dal...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 111 • MERCOLEDI' 22 MAGGIO 1991 – SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dal...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 021121, FAX 655300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA OMBONA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 354.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USPS: LA STAMPA (USPS 664-830) PUBLISHED DAILY EXCEPT SUNDAY AND HOLIDAYS PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 900 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFC NY AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. POSTMASTER: SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 37th STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 9; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.200; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO (mm 45x30): FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); ECONOMICI FERIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.800 (1.000.000); RICERCHE DI PERSONALE: VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 1.300.000 (1.600.000); NECROLOGIE 1.300; LA PAROLA (FAMIGLIA) 2.600; ANNIVERSARI/RINNOVAMENTI 10.000; ECHI DI CRONACA 22.000; ECONOMICA 1.300; LA PAROLA (PARTICOLARE

Incalzato dai ribelli, «tradito» da Washington, lascia il potere al vicepresidente

Menghistu, il giorno della caduta

Il «Negus rosso» in fuga per lo Zimbabwe o Israele
Piano per sgomberare gli italiani, ma la capitale è calma

ROMA. Il colonnello Menghistu Hailé Mariam è fuggito ieri mattina in aereo da Addis Abeba, si dice diretto in Zimbabwe, quattordici anni dopo aver conquistato il potere con un colpo di Stato e instaurato una feroce dittatura marxista.

Ma il regime per ora non cambia: il nuovo capo dello Stato è il generale Tesfaye Gabre Kidane, già vicepresidente e attuale comandante supremo delle forze impegnate a contrastare l'offensiva dei due fronti ribelli: l'Ethiopian people democratic revolutionary forces (Epdrf), un'organizzazione-ombrello dominata dalle forze tigrine, e l'Eritrean people's liberation front (Eplf), che combatte per l'indipendenza dell'Eritrea da trent'anni. La fuga di Menghistu è stata accolta con soddisfazione nelle principali capitali occidentali, dove l'ex presidente veniva considerato il principale ostacolo all'avvio dei negoziati di pace previsti a Londra il 27 maggio. Anche la Farnesina si augura che la fuga di Menghistu faciliti «la cessazione delle ostilità, la riconciliazione nazionale e la democratizzazione che da tempo auspichiamo».

Il nuovo presidente Kidane ha proposto ieri una tregua, ma i ribelli hanno continuato la loro avanzata e ieri si trovavano a 20-25 chilometri dalla capitale. Hanno quasi completato l'accerchiamento di Addis Abeba e bloccato ogni possibilità delle forze governative di rifornirsi.

L'incubo della crisi somala - una guerra sanguinosa tra forze tribali - turba l'atmosfera a Addis Abeba, anche se per ora tutto è tranquillo nella capitale. Il coprifuoco, in vigore dal 1974, cioè da quando cadde il Negus Hailé Sélassié, è comunque stato prolungato.

L'ambasciata italiana, interpellata varie volte al telefono, ha assicurato che i circa 1400 italiani che vivono in Etiopia per ora non sono in pericolo. L'unità di crisi della Farnesina è comunque in allerta. Un piano di evacuazione è già pronto e i punti di raccolta nella capitale sono stati diffusi alla comunità italiana.

Fonti diplomatiche sostengono che l'uscita di scena di Menghistu è l'ultima chance per evitare un bagno di sangue e portare il governo e i ribelli alle trattative di pace la settimana prossima a Londra sotto l'egida degli Stati Uniti. Proprio le pressioni americane, del resto, avrebbero convinto Menghistu che non c'era più nulla da fare.

La sua ultima carta, il «negus rosso» l'aveva giocata non più tardi di lunedì. Di fronte al rapido deterioramento della situazione militare, aveva chiesto a Washington di non bloccare più il rifornimento di armi sovietiche e israeliane. Ma l'amministrazione Bush non gli ha dato ascolto e di fronte alla prospettiva di una rotta sanguinosa, Menghistu ha preferito fuggire.

Ieri sera era atteso all'aeroporto di Harare, in Zimbabwe, dove si prevede che chiederà asilo. Qualche mese fa Menghistu acquistò una fattoria in quel Paese e vi trasferì moglie e figli.

Ma circolava anche un'altra ipotesi, apparentemente caldeggiata dagli Stati Uniti: Menghistu avrebbe chiesto asilo politico non al suo amico Robert Mugabe ma al governo israeliano, con il quale l'ex presidente ha buoni rapporti da quando facilitò l'esodo di 15 mila ebrei etiopici - i cosiddetti «falascià» - nella spettacolare Operazione Mosè alla fine degli Anni Ottanta.

Ad informare ieri mattina il corpo diplomatico di Addis Abeba dell'improvviso cambio di guardia al vertice è stato il premier Tesfaye Dinka, un moderato considerato da molti come l'uomo del dialogo con i ribelli.

Dinka ha aggiunto che le trattative previste per il 27 maggio non sono affatto saltate. Anzi, l'impressione ricavata nella capitale è che il governo sia più che mai deciso ad andare avanti con i colloqui.

Rimane da vedere come reagiranno le forze ribelli. Ieri a Londra il portavoce del Fronte di liberazione del popolo eritreo, dopo aver sostenuto nei giorni scorsi che l'allontanamento di Menghistu era la prima condizione per poter avviare i negoziati, ha dichiarato che dopo la sua partenza le cose non sono sostanzialmente cambiate. E del nuovo presidente Kidan ha detto: «Un altro uomo di destra è salito al potere, ma si tratta dello stesso regime militare».

Fonti diplomatiche non escludono però che i ribelli vogliano continuare l'offensiva per arrivare più forti ai negoziati del 27 maggio.

L'Unione Sovietica è stata il principale alleato del regime di Menghistu fino a due anni fa, quando gli aiuti militari e economici furono drasticamente ridotti. Da quel momento, la posizione di Menghistu è rapidamente deteriorata, mentre i ribelli hanno conseguito una serie di vittorie che li ha portati a controllare più di un terzo del Paese.

Andrea di Robilant

Il suo successore, generale Kidane è il capo delle forze governative Ha proposto una tregua agli insorti che sono a 20 chilometri dalla capitale

L'ex presidente Menghistu in un'immagine di qualche giorno fa quand'era ancora il «Negus rosso»

I ribelli

«La guerra continua»

LONDRA. Nonostante la fuga e la caduta di Menghistu Hailé Mariam, i gruppi guerriglieri etiopi intendono continuare a combattere contro le forze governative fino a quando non sarà chiara la situazione nel Paese.

«Da trent'anni combattiamo per il diritto all'autodeterminazione», ha detto da Londra Georgis Petrosia, portavoce del Fronte di liberazione del popolo eritreo. «Speriamo che tutto questo porti un cambiamento reale in Etiopia e che il governo sia disposto a sedersi intorno a un tavolo e introdurre cambiamenti radicali». La stessa fonte ha precisato che «fino a quando le cose non saranno chiarite», i guerriglieri continueranno la loro lotta.

Anche il Fronte rivoluzionario democratico del popolo del Tigrè ha fatto sapere che la guerra non si interrompe. «Stiamo lottando contro un sistema, non contro un individuo», ha detto sempre da Londra il portavoce Assafa Mamo. «Fino a quando la sua sostituzione non comporterà una soluzione alternativa alla lotta, continueremo a combattere». Mamo ha poi aggiunto che il successore di Menghistu, Tesfay Ghebrekidane, è stato per troppo tempo legato all'ex-dittatore: «Per noi la sua fuga è soltanto l'inizio di un processo che dovrebbe concludersi con la totale disintegrazione del regime».

I due movimenti e il Fronte di liberazione Oromo dovrebbero partecipare ai colloqui di pace con il governo di Addis Abeba, fissati per lunedì a Londra sotto la mediazione di Herman Cohen, vice-segretario di Stato americano per gli affari africani. «A quanto ne sappiamo, i colloqui avranno luogo con gli stessi protagonisti seduti al tavolo, come annunciato precedentemente», ha detto la portavoce dell'ambasciata americana a Londra Charla Hatton, precisando che Cohen farà tutto il possibile affinché l'impegno sia rispettato.

Ma alle dichiarazioni di Asefa, portavoce del Fronte rivoluzionario democratico del popolo etiope, secondo cui l'uscita di scena di un uomo non rappresenta in sé un cambiamento di sostanza, sono seguite quelle meno pessimistiche del sottosegretario britannico allo sviluppo dei territori d'oltremare. Lynda Chalker ha infatti dichiarato che con le dimissioni di Menghistu si è aperta «l'unica strada per una soluzione pacifica».

(Ansa-Agi)

Un impero da spartire in troppi

La santa alleanza dei guerriglieri contro Addis Abeba

La fuga di Menghistu non chiude soltanto 14 anni di potere dittatoriale in uno dei tanti itinerari illusori del socialismo africano (e di questi itinerari rispetta comunque tutti i luoghi comuni: la intransigenza feroce nella gestione del potere; l'allignamento delle ragioni tribali come forma di Stato; la subordinazione alle scelte strategiche delle superpotenze; l'utopia della modernizzazione dietro lo sfascio dell'agricoltura; un santuario garantito appena di là dal confine). Dietro questa fuga si prepara anche la chiusura residua della decolonizzazione africana.

L'Etiopia era infatti l'ultimo impero rimasto in piedi alla partenza delle grandi potenze d'oltremare, e il principio della inviolabilità delle frontiere che 28 anni fa l'Oua aveva dovuto accettare come regola essenziale di sopravvivenza per la difficile stabilità continentale aveva finito per istituzionalizzare nel dominio del Negus anche terre e genti che la politica internazionale - più che la storia - aveva trasferito all'erede di Axum. Di questa formazione imperiale è stata prodotto anzitutto la lotta di liberazione nazionale degli eritrei, che da quasi 30 anni combattono Addis Abeba con l'obiettivo dell'autodeterminazione; e da questa lotta sono nate poi le guerriglie che si sono allargate su quasi ogni regione dell'impero, prima il Fronte di liberazione del Tigré e poi il Fronte di Liberazione dell'Oromo.

Oggi Addis Abeba era una città assediata. Muovendo da Nord, da Sud e da Ovest, gli uomini dell'Fpl eritreo e quelli del Fronte Democratico Rivoluzionario del Popolo Etiope (il supergruppo nel quale si sono fuse molte formazioni di guerriglia, attorno ai meglio organizzati militanti tigrini) hanno stretto un cerchio militare che chiude da lontano le strade per la capitale: l'Fple ha reso impraticabile la via del mare, anche se non ne ha ancora il controllo durante le ore diurne, soprattutto nelle vicinanze del porto di Assab; l'Fdrpe il giorno 18 ha riconquistato Ambo, una piccola città di sabbia e di polvere che da una settantina di chilometri tiene però la chiave strategica per ogni operazione di difesa del governo centrale. Il taglio dello sbocco sui vecchi moli del Mar Rosso e la perdita del territorio attiguo alla capitale hanno messo al muro l'esercito di Menghistu.

La caduta del muro di Berlino ha fatto un tonfo capace di scuotere anche l'intero continente africano. I socialismi tropicali vanno perdendo, uno dietro l'altro, le ragioni del loro lungo potere, e nei fallimenti di una politica intessuta di sole buone intenzioni e di qualche aiuto dall'Urss vengono giù ora anche gli uomini e i governi che questa politica l'hanno retta. Menghistu è l'ultimo nome di una lista ancora provvisoria. I 750 milioni di dollari in forniture militari e industriali che annualmente gli arrivavano da Mosca erano stati ormai tagliati via, e il dissesto di un'agricoltura portata a forza verso scelte di collettivizzazione e di esportazione diventava la concausa principale della carestia che endemicamente dilania l'Etiopia. Menghistu ha cercato di correggere la sua rotta, e ha lanciato segnali ripetuti di benvenuto all'Occidente; l'ultimo dei quali era lo schieramento accanto all'alleanza anti-Saddam (con la proposta perfino di mandare un contingente di uomini con i marines di Schwarzkopf). Questo gli è valso una buona rimessa in petrolio dall'Arabia Saudita, ma non molto di più: soprattutto, non la ripresa di forniture militari che prima gli venivano da Mosca e da Israele. Mosca, per le passate alleanze strategiche del Mar Rosso; Israele, per lo scambio di favori con la partenza dei falascià e anche per le logiche di un'alleanza antiaraba.

Ma qui il quadro si complica in maniera inestricabile. Perché, se è pur vero che ad aiutare i guerriglieri dell'Fple erano soprattutto i Paesi arabi, specialmente l'Iraq ora che l'Arabia Saudita si era defilata (e l'Fple è stato schierato politicamente a fianco di Saddam nella guerra del Golfo), è anche vero che la guerra ha rimesso in discussione l'intero equilibrio regionale imponendo nuove logiche e progettazioni politiche nuove: tra queste, il ruolo futuro di Israele, i rapporti locali con l'Urss.

Il massacro di Mogadiscio è memoria recente e drammatica, e il timore che il vuoto di potere di Addis Abeba possa riproporre anche in Etiopia gli orrori di quel massacro appare un deterrente che finora ha tenuto stabile l'evoluzione della crisi. Ma non vi sono certezze possibili. Il progetto del Fple è l'autodeterminazione, con l'obiettivo di una possibile indipendenza; gli ex stalinisti del Tigré (oggi si dichiarano genericamente progressisti e fautori del multipartitismo) e i loro alleati del Fdrpe puntano invece al riconoscimento di diffuse autonomie regionali. Non è possibile prevedere come possa risolversi il conflitto tra queste tendenze e il potere centrale, anche perché la nomina del moderato gen. Tesfaye Dinka alla sostituzione provvisoria di Menghistu assicura ragionevolezza di propositi e però nessuna concessione sull'integrità territoriale, che è da sempre la linea dell'esercito.

Gli americani avevano preparato già da tempo un'uscita morbida dalla crisi: Carter ha tentato di trovare una formula di negoziato (e nel Maryland si è fatta conoscere anche la Coalizione delle Forze Democratiche Etiopiche, un'alleanza dell'opposizione moderata che aspira a guidare il processo di democratizzazione), e un mese fa gli inviati di Bush hanno incontrato tanto Menghistu quanto i due leader dell'Fple e dell'Fdrpe. Pare anzi che proprio in quest'ultimo incontro di Addis Abeba sia stato porto con buone e convincenti maniere l'invito a Menghistu a tagliare la corda. Il giorno 27 è previsto a Londra un nuovo incontro tra il governo centrale e l'opposizione: che questo incontro ci sia ancora o no, la lunga fase dell'ultimo impero era comunque è cominciata. C'è solo da sperare che non costi molto altro sangue e molto dolore, come però finora ha sempre chiesto la Storia.

Mimmo Càndito

«Non si fa in una settimana ciò che altri hanno fatto in 2 mila anni», ammoniva Hailé Selassié: ma Menghistu volle bruciare le tappe

Quattordici anni di terrore e di fame Per «Faccetta nera» un filo di speranza

FACCETTA nera/ bell'abissina/ aspetta e spera/ che già l'ora s'avvicina...» cantavano i volontari (per bisogno) che Mussolini mandò a combattere l'ultima (sporca) guerra coloniale. La vincemmo noi gas e tuttavia il nostro colonialismo, laggiù, in Etiopia, non fu straccione né predone, fu un colonialismo dal volto umano. Tant'è che a salvare gli italiani dall'ira del vincitore britannico, fu proprio lui, Hailé Selassié, il Negus Neghesti sbertucciato dalla propaganda fascista, scacciato dal suo impero. «Lo feci per interesse e per gratitudine - mi disse nel 1961 ad Addis Abeba durante una lunga intervista -; certo ci avevate costretto all'esilio, ma quando feci ritorno in patria trovai che avevate fatto molto, innanzitutto le strade, e avevate insegnato alla mia gente a lavorare dando l'esempio». Così il vecchio re del re cercò di darci una mano durante la guerra, e poi, quando venne la pace, non riuscì difficile agli «italiani d'Abissinia» rimettersi nel giro, come usa dire.

Hailé Selassié, un vecchio signore aristocratico dalle mani bellissime e dall'ironia flagellante, non era uno stupido. I cinque anni di dominio italiano avevano dato all'Etiopia una organizzazione amministrativa che non aveva mai avuto e lui, il Negus, la conservò com'era. Diceva: «Non bisogna guardare da chi viene una cosa, me se è buona o cattiva». E sapeva che se gli italiani se ne fossero andati via tutti, non ci sarebbe stata più una nuova Etiopia. Ma l'Etiopia era rimasta vecchia e i giovani intellettuali dicevano che non sarebbe mai diventata nuova finché fosse rimasto lui a comandare, un vecchio che credeva nella Bibbia mentre loro avrebbero fatto nuova l'Etiopia in un battibaleno. L'albero va potato, non abbattuto, diceva il Negus, e ancora: «Non si può fare in una settimana quello che altri hanno fatto in duemila anni», ma i giovani intellettuali avevano letto Fanon e Marx ed erano impazienti. Davvero impazienti, e presuntuosi.

Il 16 di agosto del 1974 un gruppo di giovani ufficiali riuniti nel comitato provvisorio Derg depone il vecchio imperatore col conto in banca in Svizzera. Menghistu Hailé Mariam assume il potere nel febbraio del 1977 dopo un feroce regolamento di conti interno. Ammazza con le sue mani il generale Teferi, e da maresciallo di fureria divenuto colonnello diventa il «Negus rosso». Gli etiopi, si sa, non sono negri, ma Menghistu ha invece tratti negroidi. Viene allevato insieme col figlio del Ciambellano di Corte, Kassa, bello e distinto. Sennonché Menghistu vive negli alloggi della servitù, Kassa nel Ghebi imperiale, eppero fra i due nasce una vera amicizia: Kassa è l'uomo che dirige l'intelligence etiopico, colui che tiene la cassa, piuttosto pingue visto che Menghistu s'è fatta la villa all'estero, ha investito negli Usa e, pare, in Israele - che in questo momento sarebbe disposto a dargli un esilio politico molto più sicuro di quello che potrebbe offrirgli lo Zimbabwe.

Per scaricare il complesso d'inferiorità accumulato nella rigida società amharica, Menghistu durante 14 anni regnerà nel segno del terrore e del fasto, governando dal Palazzo del vecchio Negus dove ha mantenuto i paggi in livrea, i leoni al guinzaglio, le Cadillac e lo champagne, l'uso dei titoli: il suo è lungo 57 parole, una in più di quello di Hailé Selassié.

Subito dopo la presa del potere, Menghistu reprime nel sangue (trentamila morti) la «rivolta dei marxisti», ma quando il somalo Siad Barre invade l'Ogaden, il «Negus rosso» diventa tale mollando gli Stati Uniti e legandosi all'Urss. Allorché, nell'inverno del 1984/85, scoppia la grande siccità, Menghistu nel segno della collettivizzazione delle campagne «trasferisce» 8 milioni di contadini in «villaggi modello». Nello stesso periodo strizza l'occhio a Israele: in cambio dell'esodo degli ebrei etiopici (i falascià) riceve consiglieri militari e armamenti. Nel 1989 sventa un golpe, tuttavia il suo destino è ormai segnato. Voltate le spalle all'Urss, s'affida all'America, ma i tentativi di mediazione di Washington tra il despota ex rosso e i vari gruppi di guerriglia patriottica (gli eritrei combattono da trent'anni per la libertà) falliscono. La situazione precipita, giorno dopo giorno. Ora Menghistu è fuggito ma chi ha preso il suo posto, dicono i ribelli, «è peggio di lui». Sicché lo settore della balcanizzazione dell'Etiopia rischia di materializzarsi, prefigurando un futuro senza misericordia: guerre, massacri, carestie.

Prima la Somalia, adesso l'Etiopia: la fine del bipolarismo provoca paradossalmente guasti del genere. I due Paesi, perduta l'antica importanza strategica, vanno alla deriva. In Somalia e in Etiopia, fanalini di coda dei Paesi più miserabili, l'Italia ha sparso oltre quattromila miliardi in aiuti non sempre andati a buon fine. E c'è da dire al riguardo come quei dirigenti abbiano «energicamente creato le condizioni per arrivare alla fame», per citare l'«Economist». La stessa energia hanno impiegato in una politica di palliativi, nel migliore dei casi, e di furti sistematici nella routine del potere. Qualcuno ha scritto che abbiamo una responsabilità storica verso le nostre due ex colonie. In verità la tragedia di «faccetta nera» sigilla il fallimento della politica di decolonizzazione, ipocrita e dilettantesca, di tutto l'Occidente. Una politica che ha condannato mezzo miliardo di persone da un capo all'altro dell'Africa al nulla. Ma non ci sono soltanto i rimorsi, ci sono anche concreti interessi politici ed economici. E così in nome del profitto, «faccetta nera» riuscirà a sopravvivere. Forse.

Igor Man

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Cafiero di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
CONSIGLIERI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Maiffioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Peranti 138, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1895
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di martedì 21 maggio 1991 è stata di 537.929 copie

Esplosione tra la folla, 14 le vittime. Per i sondaggi il suo partito ha vinto le elezioni

Gandhi ucciso nel giorno della rivincita

La bomba in un mazzo di fiori, sospetti sui Tamil

NEW DELHI «Il corpo dell'ex primo ministro dell'India giace in una pozza di sangue, accanto a altri quattordici cadaveri». Così l'agenzia di New Delhi «Pti» ha avvertito il mondo della fine orribile di Rajiv Gandhi: travolto dall'esplosione, tra la folla, durante un comizio. E' finita nel sangue l'avventura della dinastia di Nehru. L'ultimo Gandhi è uscito di scena come la madre, figlia del primo leader dell'India indipendente: in un attentato, il giorno dopo le elezioni. Una bomba, nascosta in un mazzo di fiori che gli è stato porto prima del comizio, ha cancellato dalla storia il primogenito di Indira, Rajiv, 47 anni, ex-primo ministro che non si era rassegnato alla sconfitta. Ed è accaduto nel giorno che avrebbe potuto segnare la sua grande rivincita: secondo i sondaggi, il partito del Congresso «I», il suo partito, è il vincitore delle elezioni.

Erano le 22,20, le 17,50 di ieri in Italia, a Sriperumpudur, 40 chilometri da Madras, nel Tamil Nadu, uno Stato meridionale, ultima tappa del tour elettorale del leader. Gandhi stava scendendo dalla sua auto per prendere la parola al comizio, attorniato e applaudito dai suoi sostenitori, quando è salito alto il boato. Il racconto dei poliziotti della scorta è drammatico: «L'esplosione lo ha investito in pieno, la testa è saltata via». Soltanto dagli abiti è stato possibile riconoscere il cadavere dell'ex premier. I terroristi non hanno esitato a ricorrere a una strage pur di eliminarlo. Con Gandhi sono morte, secondo le prime informazioni dell'agenzia Pti, altre quattordici persone che assistevano al comizio. La moglie italiana di Rajiv, Sonia Maino, non era al suo fianco: aveva preferito non seguirlo nell'estenuante giro elettorale.

Nessuno finora ha rivendicato l'attentato. La strage è stata compiuta nel grande Stato a maggioranza tamil, ma un portavoce del Fronte di liberazione Tamil dello Sri Lanka (Ltte) ha detto ieri sera a Londra che il movimento non ha «nulla a che vedere» con l'assassinio dell'ex primo ministro. Gandhi era capo del governo quando l'India decise di inviare una forza di sicurezza nello Sri Lanka, su richiesta del governo di Colombo che lottava contro i separatisti Tamil nell'isola. I soldati di New Delhi contribuirono a stroncare nel sangue la rivolta, e tornarono in patria soltanto sei mesi dopo la caduta di Rajiv. Le violenze politiche dei giorni scorsi nel Tamil Nadu vengono attribuite proprio a attivisti Tamil fuggiti dallo Sri Lanka.

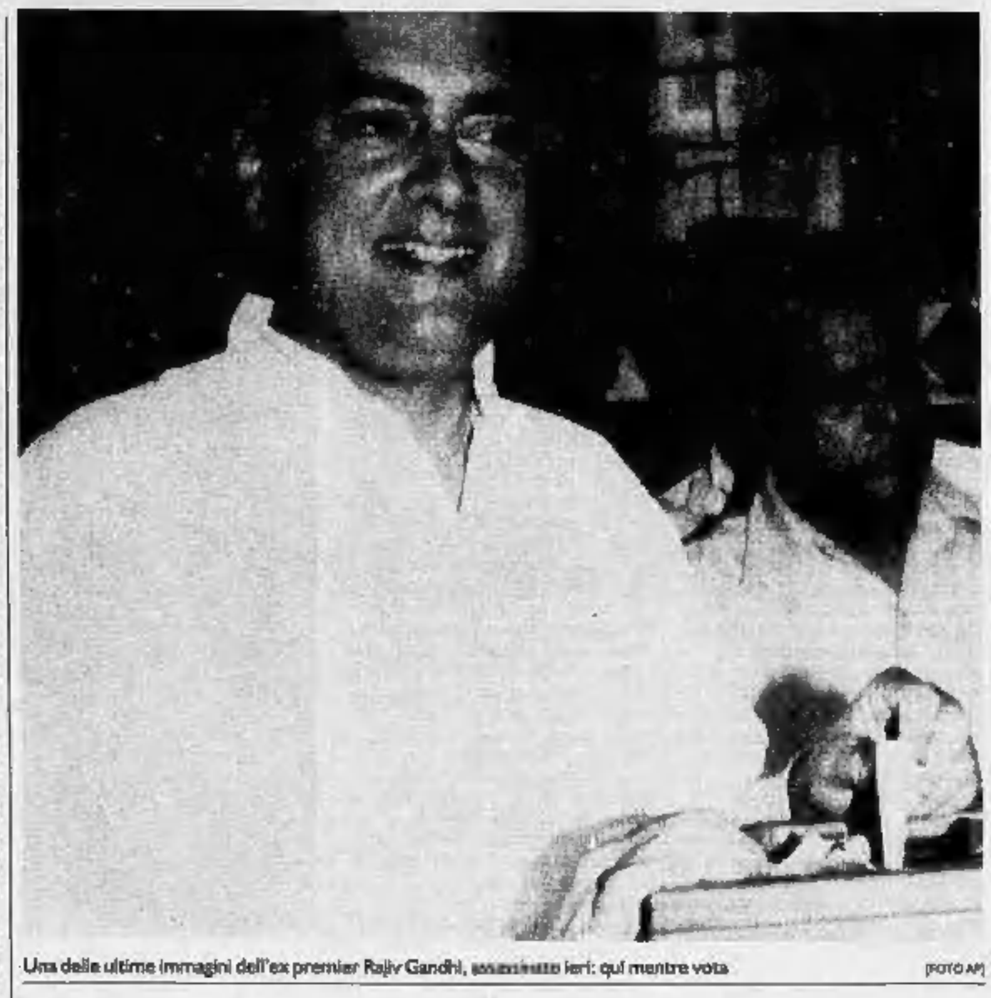
Ma i sospetti si puntano anche sui sikh, la setta che ha voluto, sette anni fa, la morte di Indira. Gandhi era già stato bersaglio di attentati terroristici degli indipendentisti sikh del Punjab, Stato dell'India settentrionale; ma non risulta che i sikh siano pericolosi anche nel Tamil Nadu.

Lo scoppio della bomba è stato probabilmente telecomandato, secondo prime informazioni della polizia di Madras. L'agenzia Pti conferma che nel mirino degli agenti ci sono i militanti Tamil. L'attuale primo ministro Chandra Shekhar ha interrotto un viaggio a Bhubaneshwar, nello stato di Orissa, per tornare a New Delhi. In serata ha decretato lo stato d'emergenza, come ha annunciato Ram Moham Rao, portavoce del governo indiano: a Madras, subito dopo la notizia dell'assassinio, bande di teppisti hanno distrutto numerose auto.

Rajiv era arrivato nella terra dei Tamil nel pomeriggio, proveniente dall'Andhra Pradesh. Doveva incontrare gli elettori, aveva appena deposto una corona di fiori su un monumento alla madre Indira. Poi lo scoppio, la fuga della folla, le urla dei feriti, il panico. I poliziotti hanno subito isolato il luogo della strage, da dove i feriti sono stati portati via da una lunga fila di autoambulanze. Degli attentatori nessuna traccia. Ma l'allarme rosso è scattato in tutta l'India: gli agenti presidiano le città per cercare di impedire altre esplosioni di violenza.

L'assassinio di Gandhi è infatti l'episodio culminante di elezioni svolte nel segno del terrore. Sono 92 le persone uccise in India negli incidenti avvenuti durante il primo turno, tenutosi domenica. Ma almeno duecento sono le vittime dall'inizio della campagna elettorale, sei settimane fa, mentre indù e musulmani si sono scontrati in tre città dove è in vigore il coprifuoco. L'agenzia di stampa «Uni» riferisce che truppe sono state inviate nella città settentrionale di Kanpur, dove sei persone sono state assassinate ieri e dove alle forze di sicurezza è stato dato l'ordine di sparare a vista su chi tentasse di violare il coprifuoco. Altri scontri sono segnalati a Meerut, città dell'Uttar Pradesh, 60 chilometri da New Delhi, e a Benares.

Le prime reazioni dell'Occidente alla morte del leader sono sdegnate. «Rajiv Gandhi aveva molti amici nel Commonwealth e in Gran Bretagna che sentiranno molto la sua mancanza». E' il commento del primo ministro di Londra John Major, pochi minuti dopo essere stato informato della morte dell'ex premier indiano, «un uomo molto coraggioso e di rara qualità». «Il nostro pensiero - ha aggiunto Major - va alla sua famiglia e alle famiglie delle altre persone uccise nell'attentato. E' un grave rischio che i politici corrono nei Paesi democratici». Major ha però detto di non ritenere che l'uccisione di Gandhi comporti la fine della democrazia in India. «La democrazia è una pianta molto sicura e non ho dubbi che sopravviverà». Per il leader dell'opposizione Neil Kinnock, Gandhi «aveva una vera visione di un'India moderna e democratica e ha fatto di tutto per farla diventare una realtà. Era un uomo di grandi capacità, che ha saputo unire il coraggio alla gentilezza». [a. st.]



Una delle ultime immagini dell'ex premier Rajiv Gandhi, assassinato ieri: qui mentre vota [FOTO AP]

Sette anni fa, Indira

Assassinata dalla sua guardia Era la vendetta dei sikh

E' il destino dei Gandhi: morire in un attentato. Come il Mahatma, padre dell'India, ucciso il 30 gennaio del 1948. La stessa tragica fine, sette anni orsono, il 31 ottobre 1984, toccava ad Indira Gandhi, madre di Rajiv, figlia del Pandit Nehru, nata il 19 novembre del 1917.

Venne stroncata da una raffica di pallottole sparate proprio dagli uomini della sua guardia del corpo, dei nazionalisti Sikh. Volevano vendicare così la sanguinosa repressione ordinata nel giugno precedente dalla stessa Indira, che aveva fatto intervenire l'esercito nel loro «Tempio d'oro» di Amritsar, causando migliaia di morti.

La rappresaglia dei Sikh non si fece attendere. Quel giorno la «Signora dell'India» stava per recarsi al palazzo del Governo. Aveva gran fretta, a causa di un' intervista televisiva che l'aveva intrattenuta più del dovuto. Erano le 9,18 e ad aspettarla nell'atrio della sua residenza c'erano gli uomini della scorta. Fra loro anche l'ispettore Beant Singh. E' lui a sparare per primo, con il mitra, all'improvviso, appena la vede arrivare.

Spara anche un altro poliziotto di guardia, Satwant Singh. La signora Gandhi cade a terra, colpita da ventitrè proiettili, al petto, all'addome, alle gambe, mentre il sangue arrossa il suo sari giallo. In sua difesa rispondono al fuoco i poliziotti che la seguivano. Uccidono Satwant Singh e immobilizzano Beant Singh. Indira viene trasportata al «Al-India Institute for Medical Science», il più grande ospedale di Delhi, dove 12 chirurghi cercano inutilmente di strapparla dalla morte, che ha il sopravvento alle 12,30.

Poche ore dopo giunge all'agenzia stampa Associated Press una telefonata: «La nostra vendetta è compiuta. Lunga vita alla religione sikh». L'India si ferma attonita. Enormi folle si assembrano per le vie di tutte le città. E da Delhi a Calcutta, da Bombay a Bangalore si scatena la caccia ai Sikh, mentre la polizia cerca di presidiare tutti i punti dove l'odio potrebbe scatenare una guerra civile. Nel pieno dell'emergenza giunge Rajiv Gandhi, rende omaggio alla salma della madre e prende rapidamente il suo posto.

Il Delfino suo malgrado

In politica «solo per dare una mano a mamma»

Quando domandavano a Indira Gandhi: «Sarebbe felice se suo figlio un giorno occupasse il suo posto, primo ministro della più vasta democrazia del mondo?», la signora - che pur era fortemente attratta dalla dinastia - si nascondeva immancabilmente dietro ad una frase di prammatica: «Sarà il partito, sarà la nazione a decidere». Un presentimento l'accompagnava, la maledizione che accomunava la sua famiglia ad un'altra potente e sventurata, la Kennedy. Rajiv è morto come la madre, assassinato nel 1984, a undici anni dopo la tragica fine del fratello minore Sanjay, che nelle intenzioni di Indira era il vero Delfino.

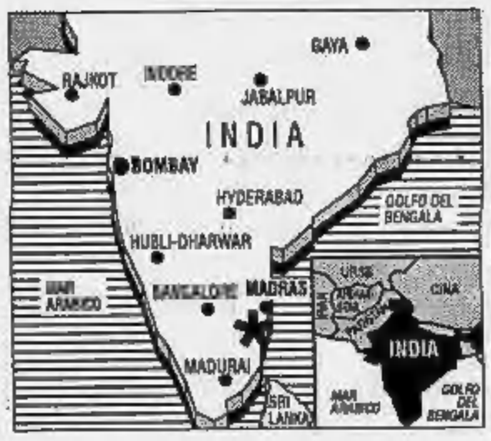
Rajiv, infatti, fino a quando il destino non lo obbligò ad assumere responsabilità politiche, si era dedicato solo al lavoro e alla famiglia: pilota della Indian Airlines, padre di Prijianka e Rahul, avuti dalla moglie italiana Sonia, compagna di studi a Cambridge. Una vita tranquilla.

Ma morto il turbolento e promettente Sanjay (in tutto simile al padre Feroze Gandhi, leader sindacalista), schiantatosi col suo piccolo biplano vicino al Delhi Flying Club, Indira Gandhi inizia una paziente e tenace opera di convinzione di quel primogenito restio, che non vuole saperne di cariche pubbliche e di giochi di corridoio, al punto di nascondere il suo cognome. Come quando salutava i passeggeri con un modesto: «E' il capitano Rajiv che vi parla..».

A 37 anni, nell'aprile 1981, Rajiv cede, entra in politica («Io faccio solo per dare un aiuto a mamma»). E il successo giunge immediato, e inaspettato, visto che fino a pochi mesi prima pochi in India conoscevano l'esistenza del maggiore dei figli Gandhi. Rajiv conquista con ampio margine il seggio di Amethi, nello stato dell'Uttar Pradesh, lo stesso di Sanjay: siede in Parlamento al posto del fratello.

Il nipote di Nehru vince presto occhiate maliziose e sussurri velenosi sull'esiguità della biblioteca personale, ricca di riviste di aeronautica e vuota di saggi storici. Si rivela un buon deputato, attento, preciso, con uno stile misurato. Non è certo un grande oratore, ma piuttosto le arti del seduttore nel contatto personale, lontano dalle grandi folle. Il secondo esame Rajiv lo supera il 2 febbraio 1983, quando viene eletto ad uno dei cinque posti di segretario generale del partito del Congresso-I, formazione di governo. E' la svolta verso la carica di presidente del partito, e di primo ministro.

Il suo motto: «Nessuna pietà per i pigri, i corrotti e gli incapaci» piace agli imprenditori e a chi vuole proiettare il Paese verso il Duemila. Ma l'India è una società feudale, con regole rigide e lotte etniche, e Rajiv - da buon apprendista premier - intraprende una maratona attraverso il Paese, per spiegare quel suo credo così lontano. Scopre villaggi sull'orlo della fame, povertà indicibile, capisce l'ampiezza degli sforzi da fare per portare l'India alla modernità. Si pronuncia per riforme della giustizia, dell'amministrazione pubblica, per il controllo delle nascite e lo sviluppo dell'iniziativa privata. Bolla le «guerre sante», e si fa nemici i fanatici integralisti di ogni religione, che cominciano sprezzantemente a chiamarlo «l'inglese di Delhi».



Non disdegna attacchi agli Stati Uniti, lui così attratto dalla tecnologia: «Non capisco l'attitudine degli americani: in teoria sostengono la libertà e la democrazia, nei fatti appoggiano le dittature». Un riferimento al nemico Pakistan del generale Zia, che contraccambia organizzando diversi attentati, falliti, usando terroristi sikh e musulmani kashmiri. Come Indira, manifesta avversione verso il comunismo ma sottolinea la necessità di buoni rapporti con l'Urss. Si impegna nel partito e in Parlamento per mettere ordine nell'enorme macchina di un potere fortemente centralizzato.

«Mister Clean», signor-manipulite, sale al potere nel novembre 1984, pochi giorni dopo l'assassinio della madre. Ha ormai in pugno l'apparato del partito del Congresso, si fa apprezzare all'estero. Ma il Paese è in subbuglio, Rajiv spende i primi anni di governo nel tentativo di riconciliare le fazioni.

Nelle elezioni del novembre '89 il partito del Congresso non ottiene la maggioranza, Gandhi si dimette, diviene capo del gruppo parlamentare. Un anno dopo gli chiedono di formare il governo, rifiuta. Ieri era di nuovo in campagna elettorale, nelle strade di quell'India così lontana «dall'inglese di Delhi».

Paolo Poletti

«E' un altro dramma per Sonia»

Sono ore di angoscia per la moglie italiana La famiglia: «Non ha chiamato, aspettiamo»

TORINO. In casa è rimasta solo Anuska, la sorella maggiore. Nella prima cintura di Torino ad Orbassano, in via Bellini 14, abita la famiglia di Sonia Maino Gandhi, la donna che nel marzo 1968 ha sposato Rajiv e che ieri, fortunatamente, non era al comizio in cui il figlio di Indira Gandhi è rimasto ucciso.

Questa casa di Orbassano è una villa su due piani immersa nel verde di un ampio giardino, i gerani fioriti sui balconi. Ieri sera, dopo la notizia dell'attentato a Rajiv, le persiane marroni si sono chiuse. A ricevere i giornalisti è rimasto soltanto il cane lupo sul balcone.

Qui, dopo il matrimonio in India, Sonia è tornata solo per brevi periodi. L'ultima volta tre anni fa, in occasione dei funerali del padre. La madre, Paola Prededon, vive sola nell'alloggio al primo piano, ma in questi giorni è a Roma, a casa di un'altra figlia, Nadia. E la terza sorella Maino, Anuska Vinci, dal suo alloggio sopra quello della madre, ora non vuole commentare l'omicidio del cognato.

Al telefono tronca subito la comunicazione: «Non me la sento, sono sconvolta, un fatto incredibile». Implora di essere lasciata tranquilla: «Noi siamo bombardati dalle telefonate dei giornalisti. Non sappiamo nulla, aspettiamo anche noi di conoscere i particolari». Ha parlato con Sonia? «No. Spero che mi chiami al più presto». Al citofono non risponde più. Fa parlare un uomo: «In casa non c'è nessuno. Io sono il giardiniere. Non so nulla».

Pochi giorni fa, la moglie del premier indiano aveva telefonato a casa. «Chiamava spesso», racconta una cognata della madre. «Con la mamma di Sonia ci siamo sentite la scorsa domenica. Mi ha detto che Sonia stava bene. Era a Nuova Delhi, con i suoi due figli». Il più grande, Rahoul, ha 23 anni; l'altra, Pryanka, ne ha 21. E il marito di Sonia era «in giro per l'India a far la campagna elettorale».

Una famiglia disperata, quella dei Gandhi. Il 31 ottobre del 1984 morì Indira. Pochi giorni dopo, una camionetta di sikh aveva sparonato l'auto sulla quale viaggiavano i due figli di Sonia e di Rajiv, nominato primo ministro alla morte della madre.

A Orbassano si vissero momenti di terrore, anche per lo stretto legame tra la famiglia Maino e i Gandhi. La nomina di Rajiv a capo dell'India aveva portato un grande turbamento a Orbassano.

Stefano Maino, il padre di Sonia, scomparso tre anni fa per un infarto, in quei giorni, settantenne, aveva commentato: «So che Rajiv è un ragazzo benvoluto da tutti in India per il suo impegno. Ma per governare lì occorre fare i conti con il fanatismo religioso che spesso sfugge a ogni controllo».

«Una grande tragedia»

Bush: gli ero davvero amico Islamabad: siamo scioccati

LONDRA. La Gran Bretagna, che non dimentica gli stretti legami con l'India, il più importante dei Paesi del suo ex-impero coloniale, ha reagito con cordoglio alla notizia dell'uccisione di Rajiv Gandhi. «Aveva molti amici nel Commonwealth e in Gran Bretagna che sentiranno molto la sua mancanza», ha detto il premier John Major, definendolo «un uomo coraggioso e di rare qualità». Major ha anche detto di non ritenere che l'uccisione di Gandhi comporti la fine della democrazia in India: «Non ho dubbi che sopravviverà».

«Io e Barbara eravamo davvero amici di Rajiv Gandhi e di sua moglie. Non so proprio dove stia andando il mondo». Il presidente americano George Bush ha reagito con queste parole alle prime notizie sull'assassinio del leader indiano. Per il capo della Casa Bianca è «spaventoso» che in un Paese democratico come l'India ci sia gente che ricorre alla violenza. Alla notizia dell'attentato, la Camera dei rappresentanti ha subito interrotto i lavori: ha voluto onorare lo statista ucciso con un minuto di silenzio. Il cordoglio di Bush e del Congresso esprime una paura profonda: Washington teme che nel «nuovo ordine mondiale» l'India si unisca alla lista già lunga dei Paesi sull'orlo della disintegrazione etnica e politica, con effetti destabilizzanti per tutta l'Asia. Nessuna reazione, invece, è arrivata dall'Urss, Paese che ha sempre contato sull'India per estendere la propria influenza in Asia.

Il Pakistan, nemico tradizionale dell'India, ha subito espresso la propria indignazione. Il primo ministro, Nawaz Sharif, si è detto «scioccato» per l'attentato e ha aggiunto che Islamabad condanna ogni forma di terrorismo e deplora la violenza.

«Dopo Indira Gandhi, suo figlio... Un assassinio è sempre qualcosa di orribile», ha commentato il primo ministro francese Edith Cresson. [Ansa]

Il governo respinge le quattro interpellanze di Occhetto sulle dichiarazioni del Presidente

«Su Cossiga non risponderò al pds»

Rodotà: agire in tal modo vuol dire chiudere il Parlamento
Negli ultimi sei mesi il Quirinale può sciogliere le Camere

ROMA. Ormai partiti e Parlamento sono occupati a tempo pieno dalla questione Cossiga. Ieri, per esempio, è stata una giornata parossistica, nella quale è apparso chiaro solamente che il Presidente della Repubblica sta conducendo il gioco con apparente facilità obbligando tutti, volenti o nolenti, a seguire le sue indicazioni e i suoi desideri.

Elencando in ordine, ieri Cossiga ha aperto la sua giornata pubblica lasciando trasparire dal Gr1 delle 6 la sua simpatia per il modello presidenziale francese. Alle 11 ha invitato al Quirinale i massimi dirigenti dc, escludendo il presidente del partito De Mita e scatenando un terremoto nello scudo-crociato.

All'ora di pranzo ha ricevuto Andreotti, che gli ha comunicato quel che voleva sentire, e cioè che sarebbe sua intenzione non rispondere alle interpellanze del pds che hanno scatenato i fulmini di Cossiga contro Occhetto «gnomo». Poco dopo pare abbia inviato una lettera ad Andreotti e alla Iotti, sempre a proposito delle interpellanze del pds.

Alle 18 smentisce di avere dato appoggio al presidenzialismo alla francese, affermazione che era apparsa imbarazzante perché identica a quella quasi contemporanea del socialista Amato. Infine, alle 19,30, arriva l'ultima notizia attesa per tutta la giornata dal Presidente: la Camera è riuscita ad approvare l'abolizione del «semestre bianco», così come aveva chiesto a suo tempo Cossiga, e senza escludere la possibilità di rieleggere il Presidente scaduto.

«Se i deputati non approvano subito l'abolizione del "semestre bianco" vuol dire che dicono al presidente della Repubblica che se ne vogliono andare a casa in anticipo. Magari, ad ottobre», aveva spiegato il democristiano Francesco D'Onofrio, annoverato tra i costituzionalisti consiglieri di Cossiga. Tanto che tutti hanno preso le sue parole per un avvertimento del Quirinale, una secca pressione sui deputati renitenti al voto che non si erano presentati alla votazione del mattino, facendo mancare il numero legale. Insomma, quasi un ultimatum.

Ora deve votare il Senato. Poi dovranno passare tre mesi e, in settembre, si passerà al secondo giro di votazioni. Forse si farà in tempo per dare mano libera a Cossiga nell'ultimo semestre del suo mandato.

All'ostacolo delle interpellanze del pds ci sta pensando Andreotti. Ieri ha comunicato al Consiglio dei ministri che vorrebbe non rispondere. Il da farsi lo deciderà un prossimo Consiglio di gabinetto. Il sottosegretario Cristofori ha addirittura definito «irricevibili» i documenti del pds.

Se fosse questa la risposta del governo, sarebbe inevitabile lo scontro con la presidente della Camera, Nilde Iotti, che ha invece ammesso alla discussione le quattro interpellanze contestate. Pare, però, che Andreotti potrebbe anche accettare la soluzione di discutere i vari documenti separatamente, in sedute diverse dedicate a specifici argomenti.

Insomma, si è fatta affannosa la corsa, da parte dei partiti di governo e specie dc e Andreotti, per cercare di accontentare le richieste sempre più esigenti del presidente della Repubblica.

In cambio, se nel pds i «miglioristi» accennavano a differenziarsi dagli occhettiani sul problema delle interpellanze, ora tutti sono costretti a fare fronte unico contro l'attacco violentissimo di Cossiga.

I dubbi sulla linea da seguire sembrano superati: il pds va diritto allo scontro. Se il presidente della Repubblica ritiene che vengono violate sue competenze sollevi il conflitto di fronte alla Corte Costituzionale, «ma non può far giungere messaggi o esercitare in qualche modo pressioni sul parlamento e sulle forze politiche» ha annunciato ieri il presidente del pds, Rodotà. Ed ha ricordato che in passato erano state presentate interpellanze simili a quelle presentate ora, anche a proposito di comportamenti di Saragat e di Pertini. E non era successo nulla.

Se il governo decidesse di non rispondere alle interpellanze, aggiunge Rodotà, «sarebbe un fatto gravissimo sotto il profilo politico e istituzionale. Sarebbe come chiudere la Camera di fronte ad un problema di grande entità».

Sembra che il pds abbia deciso di non cedere su questa linea di difesa dell'autonomia del Parlamento, ben sapendo che monta impetuosa nella dc una voglia di dire basta a Cossiga.

Ieri, nei conciliaboli di Montecitorio, gruppetti di democristiani recriminavano contro la da «debolezza» di Forlani nei confronti di Cossiga. Diceva il presidente della Commissione Esteri, Flaminio Piccoli: «Quelle di Cossiga? Sono bestemmie, non esternazioni. Ma è pazzesco andarsela a prendere con il pds dicendo che erano meglio quelli di prima. Non si può far passare una cosa così». Questi sono gli umori di tanti democristiani che non sanno, però, come trasformarli in atti politici. Pannella dava voce al loro mugugno: se Cossiga vuol comportarsi come fa, invece di fare il garante della Costituzione, si dimetta da Presidente e «si metta responsabilmente e democraticamente alla testa di un nuovo partito».

Alberto Rapisarda

Per Giulio Andreotti una sofferta decisione sul Quirinale

DALL'ITALIA

Processo Calabresi Chiesta nuova perizia

MILANO. Rinviati, al processo di appello per l'omicidio del commissario Calabresi, gli interrogatori di Bompressi, Marino e Pietrostefani. Domani sarà ascoltato un perito per verificare la possibilità di riprodurre gli effetti su di un proiettile, come quello usato per uccidere Calabresi, dello sparo con una Smith & Wesson a canna corta e a canna lunga. Quello originario non è più disponibile e la pistola non fu mai trovata. Leonardo Marino ha sempre detto che la pistola era un'arma a canna lunga. Ma sul fondo del proiettile c'erano particelle di polvere da sparo incombuste, che secondo una perizia fatta eseguire dai legali di Bompressi restano sul proiettile solo se questo sia esploso da una pistola a canna corta. [AdnKronos]

«Casson complotta contro Cossiga»

ROMA. La sentenza di archiviazione dell'inchiesta sui nastri del piano Solo dimostra che i giudici veneziani Casson e Mastelloni «si sono inseriti nel partito trasversale che ha complottato per far dimettere il Presidente della Repubblica». Lo ha detto l'ex presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul Sifar Alessi. Casson replica intanto ai sostituti procuratori della Repubblica di Roma Nitto Palma e Ionta: per i giudici Casson e Mastelloni avrebbero dovuto ascoltare l'ex capo del Sid Labruna non come teste ma come indagato, e non avrebbero dovuto inviare copia degli interrogatori alla Commissione stragi, incompetente sulla vicenda. Per Casson «ognuno le indagini le fa come ritiene di doverle fare ovviamente seguendo le norme del codice». [Ansa-Agi]

Wojtyla nominerà venti nuovi cardinali

CITTA' DEL VATICANO. Forse domenica prossima il Papa annuncerà i nomi di una ventina di nuovi cardinali, tra cui esponenti delle Chiese dell'Est e dell'Urss. Quasi certi i nomi del pro segretario di Stato Angelo Sodano, del pro vicario di Roma Camillo Ruini e del pro-prefetto dell'educazione cattolica Pio Laghi; probabile quello dell'arcivescovo di Torino Giovanni Saldarini. [Agi]

Muore di infarto l'avvocato di Gelli

ROMA. Maurizio Di Pietropaolo, legale di Licio Gelli e noto penalista romano, è morto ieri per un infarto che lo ha colpito nella propria abitazione. Di Pietropaolo oggi avrebbe compiuto 60 anni. [Agi]

Primo sciopero sul Colle

Fermi i dipendenti del Quirinale
Non era mai accaduto in 45 anni

ROMA. Lassù, nel palazzo dei re, dei papi e dei presidenti della Repubblica una cosa del genere non si era mai vista. Al Quirinale l'incantesimo si è rotto alle 8 e 20 di lunedì 13 maggio: circa la metà dei 570 dipendenti di ruolo della Presidenza non si è presentata al lavoro. Uno sciopero che i sindacati hanno indetto (e gestito) sottovoce, senza fragori, senza proclami di guerra. E così, quasi per un miracolo, fino ad oggi, fuori del palazzo, nessuno ne ha saputo nulla. Ma lo strappo è forte e il 13 maggio 1991 è destinato a passare alla storia: in 45 anni di Repubblica i dipendenti del Quirinale non avevano mai incrociato le braccia. «E se lo abbiamo fatto, se abbiamo fatto ricorso a questa arma estrema - dice Aldo Comes, leader del sindacato autonomo - non è per soldi, ma per ristabilire le relazioni sindacali interrotte da oramai tre anni».

Saletta delle riunioni sindacali, in una delle tante palazzine nella cittadella del Quirinale: accanto a Comes, responsabile dell'agguerrito sindacato autonomo (275 iscritti) ci sono Pier Paolo Capelli, della Uil (135 iscritti) e Raul Antonelli della neonata Cgil. Prima di accettare di parlare, di raccontare nei dettagli la vertenza Quirinale, i tre sindacati che hanno voluto lo sciopero si sono consultati, hanno soppesato pro e contro, hanno chiesto al giornalista di poter tenere accesi i registratori durante le interviste: «Siamo restati scottati - dice Antonelli - dal modo approssimativo col quale la stampa ha seguito nel passato la precedente vertenza, puntando i riflettori sui nostri stipendi».

Brucia - e i sindacati lo sanno a memoria - quell'etichetta di privilegiati che i dipendenti del Quirinale si portano addosso da almeno sei anni, da quando Sandro Pertini decise di equiparare il personale della Presidenza della Repubblica a quello del Senato, anche se nella misura del 90 per cento. Una corposa elargizione: le retribuzioni lievitarono mediamente del 25-28 per cento. E così, per esempio, dopo 20 anni di servizio, un impiegato esecutivo (cioè un dattilografo o un archivista) può arrivare a guadagnare quasi 80 milioni lordi all'anno e un funzionario fino a 160. «Stipendi sicuramente più alti della media della pubblica amministrazione - dice Capelli - ma lo scandalo non siamo noi, è il milione e duecentomila del pubblico impiego. E poi, stavolta, non si discute di soldi, ma della *possibilità stessa di una contrattazione sindacale*».

Fin dall'inizio, i rapporti tra i sindacati e il capo dell'amministrazione del Quirinale, il segretario generale Sergio Berlinguer, non sono stati idilliaci. Cinquantasei anni, diplomatico di carriera, nove anni all'ambasciata italiana di Londra, Berlinguer è diventato il primo «Grand Commis» della Repubblica senza seguire il cursus honorum dei predecessori, quasi tutti prefetti o ex segretari generali di una delle due Camere. Amante della discrezione («Il segretario generale - ha detto una volta - non ha volto, deve essere sempre anonimo»), Berlinguer ha voluto segnare il suo mandato all'insegna dell'efficienza della «macchina Quirinale». Sua anche l'innovazione che i sindacati non riescono a digerire: quella di trasferire, dal segretariato generale al governo, la vertenza sindacale con i dipendenti del Quirinale.

Fino al 1987 la contrattazione economico-normativa è stata gestita (attraverso «protocolli d'intesa» triennali) dal segretariato generale, ma quando nell'ottobre 1988 i sindacati hanno proclamato uno sciopero (poi revocato), la risposta di Berlinguer, d'intesa col governo, è stata: «I rapporti con il personale» devono essere tenuti «da una delegazione formata da rappresentanti della Funzione pubblica, del Tesoro, del Segretariato generale». Risponde Capelli della Uil: «Per i dipendenti della Camera, del Senato e della Consulta la controparte restano le rispettive amministrazioni. Perché vogliono farci rientrare nel quadro più generale del pubblico impiego? Perché non si intende più far valere, per la Presidenza della Repubblica, l'autonomia prevista dalla Costituzione?».

Intanto i super-stipendi sono fermi da tre anni e mezzo (da quando è scaduto l'ultimo accordo sindacale) e soprattutto tra l'amministrazione e i cinque sindacati del Quirinale (Cisl e indipendenti non hanno aderito allo sciopero) il dialogo resta difficile, anche perché, dice Comes, «l'atmosfera resta nervosa, come dimostrano alcuni episodi che hanno preceduto lo sciopero». Per ora il Quirinale si è attestato sulla linea del «no comment», mentre i sindacati sono rosi da un dilemma: che fare dopo lo storico exploit del 13 maggio?

Fabio Martini

La lezione del Capo dello Stato

Al Gr1 parla di Repubbliche ed è subito polemica

ROMA. «Le mie affermazioni sono sempre manipolate». Ieri mattina Francesco Cossiga ha smesso i panni del Presidente della Repubblica per tornare ad indossare quelli del professore, sia pure dai microfoni della radio. Ma anche così le polemiche non sono mancate.

Secondo qualcuno, infatti, la «lezione» con la quale il Capo dello Stato ha inaugurato la lunga «non stop» del Gr1 sul tema delle riforme istituzionali non sarebbe stata del tutto imparziale: la panoramica che Cossiga ha tracciato dei vari sistemi costituzionali, a partire da Carlo Alberto, è stata interpretata come una dichiarazione di preferenza per il modello francese.

Più tardi, però, lo stesso Presidente ha smentito questa versione, ripresa dall'agenzia Italia: «Certo che ho le mie idee - ha detto al Tg1 -, ma non vado certo a rivelarle in un dibattito pubblico. E poi ho espresso concetti da educazione civica, non certo da università...».

Sollecitato dalle domande di Livio Zanetti, il Capo dello Stato si è comunque soffermato a lungo sulla Quarta Repubblica francese: «L'elezione diretta - ha detto tra l'altro Cossiga - produce un effetto: tenendo ferme le altre bocce, il Capo dello Stato eletto direttamente dal popolo può dire al leader della maggioranza che gli indica la soluzione della crisi di governo: "Amico mio, sei depositario di una parte importante della sovranità popolare, per deleghe successive, ma io sono formalmente rappresentante dell'intero corpo nazionale e sostanzialmente di tutti quelli che hanno votato la maggioranza, per cui ho tutti i titoli di legittimazione per una prevalenza del mio parere"».

Nel dibattito, durato oltre sette ore, sono intervenuti anche i presidenti delle due Camere. Giovanni Spadolini ha respinto «quella specie di tendenza all'autoflagellazione che caratterizza in qualche momento la vita italiana e che fa parlare di anno zero». Poi ha detto un fermo «no» all'ipotesi di abolire il Senato: «Una soluzione - ha commentato - tipica dei Paesi dell'Est».

Nilde Iotti ha sostenuto invece la tesi dell'alternanza. «Una delle cose che rendono estremamente difficile la vita politica italiana - ha detto - è il fatto che le forze politiche che governano lo Stato sono sempre le stesse».

Il Gr1 ha concesso largo spazio anche ai partiti. Giuliano Amato, vicesegretario del psi, si è schierato per il modello francese, sia pure con gli adattamenti necessari al nostro Paese. «Se davvero si vuole che i partiti tornino ad occupare lo spazio in cui sono nati e non siano più visti come un pezzo di Stato - ha detto Amato - si deve creare un rapporto diretto tra chi governa e la gente».

A favore delle riforme si sono espressi anche il segretario liberale Renato Altissimo (collegi elettorali uninominali, elezione diretta del Sindaco e del Capo dello Stato), e Pino Rauti. Per il leader del msi, la Seconda Repubblica consentirebbe ai missini di entrare a pieno titolo nella nuova fase costituente: «In questo modo - ha detto Rauti - si chiuderebbe per sempre la pagina del dopoguerra».

L'ipotesi presidenzialista è stata decisamente respinta da Antonio Cariglia. Il segretario del psdi ha sostenuto che nella repubblica presidenziale verrebbero accresciuti «i pericoli politici che si riscontrano nel Paese». Cariglia si è poi detto favorevole all'introduzione di una soglia di sbarramento che favorisca le alleanze elettorali.

Piuttosto perplesso Giorgio La Malfa: «I veri problemi non sono istituzionali - ha detto il segretario del pri -. Piuttosto dovremmo pensare al debito pubblico ed alla criminalità».

Il «filo diretto» del Gr1 prevedeva anche un sondaggio tra gli ascoltatori: la maggior parte degli intervistati si è detta favorevole all'elezione diretta del Presidente, ma non ritiene che che questo passo sia di per sé sufficiente per uscire dalla crisi delle istituzioni.

Il 49,6 per cento ha detto «sì» all'elezione popolare del Capo dello Stato, il 33 per cento preferirebbe votare per la coalizione di maggioranza. Il 6,2 non vuole innovazioni.

Guido Tiberga

Insegnanti e amministrativi: da troppo tempo aspettiamo il contratto

Scuola, l'anno finisce nel caos

Sabato scioperano i Cobas; il 5 giugno i confederali

ROMA. Il prossimo weekend sarà più lungo per insegnanti e studenti. Infatti, gran parte delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado resteranno chiuse sabato 25 maggio per lo sciopero generale deciso dal sindacato autonomo Snals, dall'associazione sindacale Gilda e dai Cobas con un nutrito elenco di proteste e rivendicazioni. E, per sottolineare il significato dell'iniziativa, oltre 100 mila docenti delle elementari, delle medie inferiori e delle medie superiori sfileranno per le vie di Roma insieme a studenti e familiari.

Sarà solo l'inizio di una nuova fase cruciale per la scuola italiana. Gilda e Cobas hanno già deciso il blocco degli scrutini e degli esami, nonostante la legge vieti lo sciopero nei servizi pubblici essenziali lo vieti tassativamente. Anche lo Snals minaccia agitazioni nello stesso periodo e, se il governo dovesse attuare misure eccezionali come in passato, si pensa di ricorrere a sofisticate forme di protesta per non incappare nelle maglie della legge. Inoltre, il 5 giugno sospenderanno il lavoro gli insegnanti, i presidi, i dipendenti amministrativi e il personale ausiliario, aderenti a Cgil-Cisl-Uil. Anche la Cisnal preannuncia agitazioni.

L'anno scolastico rischia così di finire in una atmosfera di grande confusione e con notevole anticipo sul calendario. Già si prevedeva che la stragrande maggioranza degli istituti chiudessero il 6 giugno per il referendum. Ora, la decisione di Cgil-Cisl-Uil accorcia ancora di un giorno e contribuisce alla sospensione degli scrutini «fatte salve, in coerenza con i codici di autoregolamentazione, le operazioni relative a quelli per le classi con esami».

I motivi della protesta sono differenti a seconda delle organizzazioni sindacali. Cgil-Cisl-Uil contestano il «comportamento elusivo» del governo di fronte alla richiesta di proseguire in modo concreto il negoziato sul contratto di lavoro della scuola. Le scadenze contrattuali, sostengono, vanno rigorosamente rispettate, né il 1991 può essere ritenuto un «anno sterile». Snals e Gilda aggiungono alla questione contrattuale numerose altre ragioni, fra le quali: 1) netta opposizione all'accordo tra il ministro della Funzione pubblica Gaspari e i sindacati confederali sui «servizi minimi» da assicurare in caso di sciopero; 2) secco «no» alle misure ventilate per la riforma delle pensioni e, comunque, la necessità di «precise e inequivocabili garanzie sulla intangibilità dei diritti acquisiti dal personale della scuola»; 3) «no» alla «privatizzazione» del rapporto di lavoro nel pubblico impiego, considerato «piatto forte confederale».

Gian Carlo Fossi

Prosegue l'incontro tra governo e sindacati

I medici sospendono il blocco delle visite

ROMA. E' stato sospeso lo sciopero generale dei 200 mila medici pubblici proclamato per domani da tutti i sindacati autonomi di categoria, tranne che dall'Associazione nazionale dei primari ospedalieri.

In un incontro svoltosi ieri a Palazzo Chigi tra governo e sindacati, sono state discusse alcune modifiche al testo di riforma del ministro della Sanità De Lorenzo, ma un esame ulteriore è stato rinviato ad oggi per consentire una immediata consultazione dei rappresentanti della maggioranza.

La situazione è molto delicata e rischia di avere contraccolpi all'interno del governo e nei partiti che lo sostengono. Il ministro De Lorenzo (molto irritato per l'affissione a Napoli, la sua città, di manifesti molto offensivi), ha precisato che «per variare il testo è indispensabile il consenso della maggioranza: non si può immaginare che il governo proceda a modifiche di sua iniziativa, e in ogni caso la scelta non può essere mia o di un altro ministro, ma deve essere collegiale».

Un comunicato sibillino, diramato dalla presidenza del Consiglio, sottolinea che fra i problemi affrontati c'è quello del ruolo medico, anche con riferimento al quadro pubblico e della gestione del servizio, «al fine di giungere a coerenti soluzioni, tenuto conto del dibattito parlamentare in corso». D'altra parte, i medici - rileva il loro leader, Aristide Paci - considerano irrinunciabili un ruolo più qualificato del medico, un nuovo rapporto università-ospedali, un diverso modello contrattuale e un'area di negoziazione specifica gestita dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative. [g. c. f.]

Nuovo incidente tra Cossiga e la dc. Piccoli: qui dovrebbe andarsene lui, non Ciriaco

De Mita non è invitato al Quirinale

Il presidente dc era pronto a dimettersi

ROMA. Scuro in volto, con la voce roca per il troppo parlare, ieri Francesco Cossiga alla fine di una mattinata che lo ha visto nuovamente in rotta con il suo ex-partito, ha spiegato a Paolo Del Mese, uno dei tanti democristiani saliti al Quirinale, i motivi di questo ennesimo scontro con i capi democristiani: «Io la smetterò - gli ha detto - quando tutta la dc, dico tutta, mi esprimerà una vera solidarietà».

Dodici ore prima era scoppiato l'ennesimo incidente tra il Capo dello Stato e il vertice di piazza del Gesù. A provocarlo, ancora una volta, è stato lo stesso Cossiga: la sera di lunedì scorso, infatti, il segretario generale della presidenza della Repubblica, Sergio Berlinguer, con un rapido giro di telefonate ha convocato tutti i membri della delegazione dc, tutti tranne Ciriaco De Mita che fa parte come presidente del Consiglio nazionale. E alle richieste di spiegazione di Nicola Mancino e di Antonio Gava ha risposto secco: «Il motivo è semplice: si sono raffreddati i rapporti tra il Presidente e l'on. Ciriaco De Mita».

Così, ancora una volta, il vertice dc si è trovato di fronte un dilemma che lo perseguita da settimane: far capire a Cossiga che deve cambiare atteggiamento e, contemporaneamente, salvaguardare l'immagine del partito solidale con il Presidente della Repubblica democristiano. La questione più passa il tempo e più si aggrava seguendo quasi una logica esponenziale: il moltiplicarsi degli «incidenti» con Cossiga, infatti, è accompagnato dall'aumento dell'insofferenza dc verso questo stato di cose.

Quello che è successo in quelle 12 ore ne è la prova più lampante. Nella serata di lunedì Forlani, Gava, Mancino e De Mita hanno tentato in tutti i modi di evitare l'incidente. Ma invano: il Quirinale non è tornato sulle sue decisioni, costringendo quindi l'«escluso» a reagire. Alle 22 di lunedì scorso, infatti, De Mita ha telefonato a Forlani mettendolo di fronte ad un'eventualità che potrebbe rendere ancora più drammatico il confronto tra Cossiga e il suo ex-partito: «Se sono di ostacolo nei rapporti tra il Presidente e la dc - gli ha detto -, sono pronto a dimettermi». Alla stessa ora Nicola Mancino ha cominciato a scrivere una lettera con la quale ha spiegato al Capo dello Stato la sua decisione di disertare l'appuntamento al Quirinale: «Quando si vuole conoscere la valutazione di un partito su una questione di rilevanza politica e istituzionale e non basta solo il segretario politico - vi è scritto tra l'altro - è inevitabile ascoltare tutti quelli che hanno responsabilità di vertice».

Così, quando ieri mattina, alle 9 e trenta, la lettera di Mancino è stata recapitata al Quirinale, il mondo politico è stato messo al corrente del nuovo dissidio. A quel punto il compito di salvare almeno le apparenze se lo sono dovuti caricare sulle spalle Forlani e Gava. I due, appena alzati, si sono consultati: il segretario non ne ha voluto sapere di salire al Colle da solo. E alla fine Gava si è lasciato convincere, ma prima di andare all'appuntamento con Cossiga ha promesso agli esclusi, cioè a De Mita e a Mancino, che avrebbe difeso le loro ragioni.

Il colloquio ha rispettato la liturgia dc. «Un incontro tra vecchi amici» lo ha definito Arnaldo Forlani. Ma in quell'ora di faccia a faccia, Gava è stato anche estremamente franco con il presidente: la dc - gli ha detto in sintesi - è pienamente solidale con te, ma tu non puoi trattarla in questo modo; ed ancora, noi siamo pronti ad evitare il dibattito sulle interpellanze presentate dal pds ma tu devi stare attento anche nell'esercitare il tuo diritto di esternazione. Insomma, al solito, c'è stato un chiarimento apparente che non convince né il Presidente, né il suo ex-partito.

La conferma è venuta nel pomeriggio da tutti i protagonisti della vicenda. Il Presidente ha invitato a colazione il fido Francesco D'Onofrio per negare ogni addebbito sull'incidente: «Io - gli ha spiegato - non ho invitato al Quirinale la delegazione della dc, ma solo alcune persone. Posso provarlo in qualunque momento». E, un altro dei suoi fedelissimi, Giuseppe Zamberletti, ha solcato ininterrottamente il Transtlantico di Montecitorio per accreditare questa tesi: «Il non aver invitato De Mita non è certo una tragedia - ha spiegato per ore - e Mancino si è comportato da bambino».

Parole che non hanno convinto le «vittime» del giorno del Presidente. De Mita si prepara a far sentire la sua voce (forse già oggi alla presentazione di un libro dello stesso Mancino), mentre il capogruppo dei deputati dc si è sfogato con tutti quelli che ha incontrato durante la giornata. «De Mita - ha spiegato Mancino nella bouvette di Palazzo Madama - può essere emarginato, messo da parte, ma questo lo può fare solo il suo partito, non un terzo. Se accettiamo un andazzo del genere oggi la cosa può capitare a Ciriaco, domani a me e magari dopodomani a Gava. Ma che vuole Cossiga, che gli portiamo la testa di De Mita su un piatto d'argento?». Parole dure, di chi si sente impotente, di fronte ad una situazione piena di incognite e di pericoli. «In questi casi - ha aggiunto Mancino, quasi interpretando la condizione della dc posta nell'impossibilità di reagire per non colpire un Capo dello stato democristiano - bisogna soffrire perché la questione riguarda il Presidente della Repubblica. Un sindaco che ruba lo puoi cacciare, ma quando si parla del vertice delle istituzioni, specie in un momento così difficile, bisogna armarsi di pazienza e prudenza. Sono stati costretti a farlo anche i comunisti». In altre parole bisogna far finta di niente.

Ma non tutti ci riescono. Ieri a Montecitorio più di un dc ha perso la calma. «Francesco sta proprio dando i numeri» si è lasciato sfuggire il sottosegretario Angelo Picano, mentre anche un uomo cauto come Flaminio Piccoli ad un certo punto non ce l'ha fatta più a trattenersi: «Ma quale dimissioni di De Mita! - è sbottato in uno dei corridoi della Camera - Qui le dimissioni le deve dare Cossiga».

L'unico che ha dimostrato ancora una volta le sue doti di «pompiere» è il segretario Forlani. «E' stato un colloquio tra vecchi amici, volete che vi spiettelli tutto?» ha detto serafico al suo arrivo. «Non è un caso politico - ha aggiunto con lo stesso tono - ma di galateo e Cossiga, comunque, mi ha detto che non era un invito rivolto alla delegazione dc».

Augusto Minzolini

I protagonisti della polemica: da sin. Francesco Cossiga, Ciriaco De Mita e Nicola Mancino, presidente dei senatori dc

IL CASO

L'EX PCI CON FORLANI O CON CRAXI?

ROMA

QUESTO sondaggio è inutile come un concorso di formaggini», ha sentenziato un anonimo compagno, uno dei 628 che hanno telefonato al centralino dell'*Unità* per dire la propria opinione sulle possibili alleanze del pds in tema di riforme istituzionali. Se il direttore del quotidiano Renzo Foa avesse seguito il consiglio, si sarebbe risparmiato un treno di critiche. La più cocente di tutte gli è arrivata da dove, forse, non se lo aspettava. Da Botteghe Oscure. «Tale iniziativa giornalistica è del tutto contraria all'interesse del pds», fa sapere una nota ufficiale del partito. E in redazione, dove i giornalisti sono tutti o quasi ex-militanti, cala il gelo.

Ma perché mai l'idea di un sondaggio - promosso per conoscere gli umori del popolo pidiessino, se cioè preferisca andare con Craxi o con Forlani - desta tanto scandalo al vertice del pds? Innanzitutto per i risultati: a sorpresa, soltanto il 18 per cento dei pidiessini che ha chiamato il giornale appoggia Craxi; mentre il 57 per cento sceglie il «conservatore» Forlani.

E poi perché - sono sempre le parole della nota ufficiale di Botteghe Oscure - «l'interesse del pds è quello di far emergere con sempre maggiore chiarezza la propria autonoma posizione sulle riforme istituzionali».

Il sondaggio, invece, - si sottolinea dal partito - è un'iniziativa del giornale. E Occhetto fa sapere di considerarla «assai discutibile», perché basata su un metodo per nulla scientifico e poi perché in qualche maniera appiattisce fino a far scomparire le proposte del pds.

Se le critiche lo hanno scosso, però, Renzo Foa non lo dà a vedere. Preferisce non commentare. «La nostra è un'iniziativa editoriale», si limita a dire.

Il fatto è che ne ha già parlato a lungo, durante tutto il mattino. Nella redazione dell'*Unità*, infatti, stava per iniziare la prima riunione tra direttore e principali collaboratori quando le agenzie di stampa hanno diffuso il comunicato di Botteghe Oscure. E subito si è aperto un dibattito sull'argomento.

Due ore di discussione assai aspra. Il direttore ha difeso la sua iniziativa. Come già due giorni fa, s'è detto «soddisfatto» per la possibilità offerta ai lettori di esprimersi sui grandi fatti del giorno. Ma gli è stato rinfacciato che «l'iniziativa editoriale», in questo caso, aveva un dirompente valore politico, che non era la stessa cosa del regalo di un libro. Insomma, che forse non era il caso.

Ma intanto la questione esce dalle stanze della redazione e finisce in Parlamento. I socialisti sono furenti, perché, secondo loro, il sondaggio rivela la «voglia matta» del pds di allearsi con la dc.

Ma non c'è solo una simpatia verso la dc. Ci sarebbe l'odio per Craxi. «La formazione neocomunista - sostiene il portavoce del psi, Ugo Intini - ha ereditato l'antisocialismo e la cultura dell'odio personale contro l'avversario politico tipica della tradizione». «Persino la teoria del socialfascismo ha lasciato le sue tracce - prosegue Intini - e bisogna dire che i nuovi dirigenti, con campagne condotte contro di noi, talvolta con lo stile di sempre, non hanno certo contribuito a rimuoverle».

C'è imbarazzato compiacimento, invece, tra i democristiani. Bene o male, sono loro i vincitori della competizione. Il quotidiano del partito, quindi, ha bollato a caldo il sondaggio come un «tentativo di seminare zizzania» tra dc e psi.

Eppure il segretario della dc Arnaldo Forlani fatica a nascondere la soddisfazione: «Mi fa piacere che ci sia una certa riflessività alla base del pds». Poi, incontrando Occhetto in un corridoio della Camera, gli stringe la mano e non gli risparmia una battuta: «Attento, ti insidio la base, del resto mi sembra più riflessiva del vertice».

Nei corridoi di Montecitorio, infatti, si sprecano le battute tra i democristiani. «Nulla di nuovo sotto il sole», secondo Pierluigi Castagnetti, deputato della sinistra. «Lo sapevamo già», dice Michelangelo Agrusti. «La proposta di riforme della dc è più aderente al nostro sistema costituzionale e alla nostra tradizione parlamentare: naturale che abbia maggiori consensi nel pds», sostiene Tarcisio Gitti, *vicepresidente del gruppo alla Camera*.

Ma il compiacimento si accompagna anche a critiche feroci. Gitti nega qualsiasi tentazione di compromesso storico. «E' un partito in preda alla confusione. Insieme si può solo andare a fondo». E Bruno Ferrari, deputato dc d'ispirazione forlaniana: «I risultati del sondaggio sono espressione dello sbandamento del pds, un partito che ha ormai perso la bussola e la cui base cede a spinte irrazionali».

Il risultato del sondaggio non meraviglia neppure Francesco D'Onofrio, sottosegretario alle Riforme Istituzionali, costituzionalista e grande amico del presidente Francesco Cossiga. «In materia di politica istituzionale - commenta - è noto che ci sia maggiore affinità tra dc e eredi del pci (pds e Rifondazione). Certo, l'entità del consenso alla proposta dc spaventa un po'...». D'Onofrio non ha chiarito però chi si sia spaventato.

Francesco Grignetti

Tra Achille Occhetto e Bettino Craxi è di nuovo guerra fredda

Occhetto tira le orecchie all'Unità

«Un sondaggio contrario agli interessi del partito»

GLI «ESTERNI»

«Il pds si allei solo sul programma»

ROMA. Gli ex «esterni» sottolineano che il pds «è un partito di programma», e premono perché le alleanze «future» del partito vengano decise, appunto, dalle «affinità di programma», prima che dalla contiguità politica. Un ordine del giorno con questa richiesta è stato presentato nella riunione della direzione di ieri pomeriggio.

Nel documento - firmato da Paolo Flores D'Arcais, Michele Salvati ed altri - si definisce «decisivo per la democrazia italiana il principio dell'autonomia dei magistrati» e si rifiuta la tesi della subordinazione del pubblico ministero al potere politico. Sul referendum del 9 giugno per la preferenza elettorale unica gli «esterni» parlano di «demagogica campagna di disinformazione che punta al non raggiungimento del quorum e alla conservazione dei peggiori aspetti del malcostume e della prevaricazione partitocratici». Improrogabilità della riforma elettorale e dilagare della criminalità organizzata sono gli altri due temi sui quali il documento sollecita il confronto tra tutte le forze riformiste.

Antonello Falomi, segretario regionale del Lazio per il pds, ha lamentato, conversando con i giornalisti al termine della direzione, lo scarso rilievo dato nella relazione di Reichlin al referendum del 9 giugno. Falomi solleciterà un dibattito nella prossima riunione. [Ansa]

In una battuta del leader tutte le tensioni tra la Quercia e l'ex organo di partito

«Fatevi pagare da Gramsci»

L'UNITA', giornale fondato da Antonio Gramsci: «E adesso i soldi ve li fate dare da Antonio Gramsci». Achille Occhetto trova molto divertente la sua battuta, coniata all'indomani del congresso di Rimini e dell'ultimo cambio della testata. In realtà all'ex «organo», poi giornale del pci, i soldi continua a darli il pds, cioè Occhetto. Che per lui siano spesi bene, dopo l'ennesimo incidente politico, c'è da dubitarlo.

Alla scherzosa (ma quanto?) concezione proprietaria del leader pidiessino, il direttore Renzo Foa e un po' tutti i giornalisti ribattono per mesi con briosa indifferenza. L'episodio più colorito avviene poco prima del congresso, quando da Botteghe Oscure, esasperati per le continue proteste delle varie correnti, ventilano l'idea di una speciale «commissione politica di tutela» da insediare all'*Unità*. «Bene, - risponde Foa - mandateci pure la commissione: la chiudiamo a chiave in una stanza e poi chiamiamo il 113».

E' lunga, sempre più lunga per il pds la lista nera degli «infortuni» di un quotidiano che dopo anni e anni di monolitica disciplina scopre il gusto dell'indipendenza con la furia del neofita. Frutto ben maturo di un conflitto strisciante che anticipa e accompagna il travaglio comunista con polemiche ormai famose: l'editoriale dissacrante «C'era una volta Togliatti e il comunismo reale», il tormentone satirico di *Tango* e poi di *Cuore*, la pubblicazione di un appello a pagamento di dp che invita apertamente alla scissione. Si rintraccia un numero quasi incalcolabile di precisazioni, smentite, invettive nei lunghi mesi del «congresso pemanente», da Bologna a Rimini. Ma il peggio arriva adesso, con la pubblica e ufficiale reprimenda del partito al giornale di Foa, che è il primo vero direttore giornalistico dell'*Unità*.

Tormentata e a lungo rinviata la sua nomina. Un bel pezzo di partito non lo vuole: «E' un provocatore», «un liquidazionista», «un anticomunista». In ogni caso Foa la spunta, nel luglio scorso, con 128 sì, 72 no e 10 astenuti. Per Occhetto è una vittoria, però, vista l'aria, al momento della nomina mette le mani avanti: «Potranno esserci, e ci saranno, anche in futuro motivi di divergenza». Ben detto. E infatti di lì a poco sull'*Unità* non si abbattono più solo gli strali dell'allora presidente Tortorella o dell'ex segretario Natta (che dà del «killer» al resocontista ufficiale del segretario). A dare le notizie sul partito il giornale ci ha ormai preso gusto. E per Occhetto, apprendista stregone, finisce per diventare scomodo. E' (anche) l'*Unità* che lo intervista nel *dies irae* che segue la mancata elezione, e così il segretario è costretto a fare marcia indietro. Non tardano le ripicche. «Non faremo più i resoconti del Comitato centrale» annunciano con gioia i redattori, freschi di festa d'addio del «giornalista comunista». Ma quando Occhetto sta per essere eletto, alla Fiera di Roma, trovano la sala sbarrata dagli addetti alla vigilanza: «Embè? Voi ormai siete come tutti gli altri».

Però allora, come tutti gli altri, scrivono che nella divisione degli incarichi il neonato pds utilizza il «manuale Cencelli» e indicano anche le varie percentuali. «L'*Unità* informi con serietà o taccia»: stavolta l'intemerata che devono subire a via dei Taurini è del miglioristo Umberto Ranieri, che di Occhetto è un alleato fondamentale. «Dispiaciuto» si dichiara il segretario.

A marzo, come presidente della società editrice ma soprattutto come temuto «commissario-controllore», arriva Emanuele Macaluso. Ma ormai la macchina non si ferma più. Dai, facciamo un bel sondaggio telefonico...

Filippo Ceccarelli

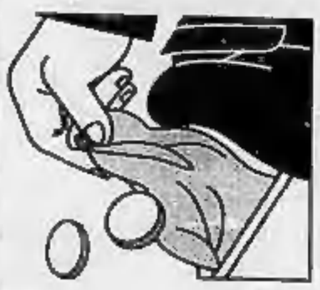
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Libreria Internazionale del Salone	*Tel. 534.914*

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*



La proposta nella manovra economica discussa dal Consiglio dei ministri

Ritorna la mutua indiretta?

Formica: non ci saranno nuove tasse

ROMA. Almeno sulla carta, il governo ha dichiarato guerra alla sanità. Cessione degli ospedali-fantasma, passaggio volontario all'assistenza indiretta, sono alcuni dei provvedimenti a cui i ministri economici stanno pensando, nel tentativo di giungere nei prossimi tre anni al risanamento dei conti pubblici. Nulla di nuovo: ormai di riforma della sanità si parla da dieci anni, insieme con la riforma dell'equo canone e le pensioni. Ancora una volta, dunque, il governo ripropone uno dei suoi migliori cavalli di battaglia.

Le linee di questa rivoluzione nel settore sanitario sono annunciate nel documento di programmazione economica presentato ieri al Consiglio dei ministri che contiene le previsioni del governo su quel che sarà l'azienda-Italia nei tre anni che vanno dal '92 al '94. Oltre alla sanità, la scure dei ministri si abbatterà sulla previdenza, che entro il 15 giugno dovrebbe essere riformata, e sul fisco, su cui la promessa è che non ci saranno nuove tasse.

Il documento, però, è già partito con il piede sbagliato. Proprio ieri sera la commissione Affari costituzionali del Senato ha bocciato tre articoli del decretone approvato due settimane fa. Se la bocciatura dovesse essere confermata questa mattina dall'aula, la manovra di rientro dal deficit dovrà fare a meno di 900 miliardi nel '91 e altri 3200 nel triennio '92-'94, che il governo intendeva recuperare attraverso il taglio dei mutui che la Cassa Depositi e Prestiti eroga agli enti locali.

Sanità. Si sta lavorando già in queste ore, ha annunciato il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino. Si parla di passaggio volontario a «forme controllate di assistenza indiretta». «Siamo, però, alla ricerca di un diverso equilibrio», ha spiegato Pomicino. I cittadini, prosegue il documento, potranno recedere, a richiesta, da una quota dei contributi se si vuole rinunciare all'assistenza medica di base e, cioè all'assistenza fornita dal medico di famiglia, dagli specialisti, nonché dalla concessione gratuita dei farmaci. Coloro che sceglieranno questa forma di assistenza, dunque, pagheranno meno contributi. «Questo punto andrà negoziato con le organizzazioni sindacali, non mediche, ovviamente, nel momento in cui, dopo l'approvazione del documento da parte del Parlamento, faremo il provvedimento. Anche in questo caso, però, saranno fatte salve alcune condizioni: l'assistenza ospedaliera e forse la generica. Ne parleremo domani (oggi, per chi legge, *Ndr*) nell'incontro con i sindacati medici autonomi», ha chiarito Pomicino.

Il governo, poi, prevede la revisione della «struttura di produzione dei servizi» e l'introduzione di «forme di concorrenza tra il settore pubblico e quello privato». Sarà anche necessario «mettere in liquidazione le strutture non concorrenziali». E' il caso, ad esempio, degli ospedali dove solo una percentuale dei posti letto vengono occupati. L'ultimo provvedimento nel settore sanitario riguarda le regioni: se spendono di più dovranno accollarsene gli oneri.

Pensioni. Sarà il primo banco di prova del documento presentato ieri. La promessa del governo è di un disegno di legge di riforma del settore entro il 15 giugno che prevederà l'omogeneizzazione dei trattamenti pensionistici pubblici e privati, l'elevazione graduale dell'età pensionabile, l'elevazione del periodo minimo di contribuzione, l'allungamento del periodo di riferimento ai fini del calcolo delle retribuzioni pensionabili. «Chi prende un impegno deve cercare di rispettarlo: per questo, anche se il tempo è poco, presenterò per la metà di giugno il disegno di legge sulle pensioni», ha affermato in tono rassicurante il ministro del Lavoro, Franco Marini. D'altra parte, Carli insiste: anche ieri ha ribadito che se il governo non metterà mano al sistema pensionistico, la manovra economica varata due settimane fa è destinata a fallire.

Fisco. Nei prossimi tre anni gli italiani non saranno chiamati a pagare nuove tasse. Il ministro delle Finanze ha lanciato ieri questa importante promessa. «Lavoreremo piuttosto intorno alle cosiddette aree di erosione in cui rientrano tutti i trattamenti speciali che sono stati introdotti nell'ultimo decennio», ha detto Formica. La pressione fiscale dovrebbe diminuire, arrivando allo 0,6%-0,5% del pil nel '92 (dall'attuale 0,7), fino allo 0,3 nel '94. Si sta lavorando, infine, anche alla soppressione dell'obbligo di presentazione dei modelli di dichiarazione dei redditi per gran parte dei contribuenti.

I conti. Gli obiettivi del governo sono di arrivare nel '94 ad una crescita del Pil pari al 3,5%, ad un calo dell'inflazione al 3,5% e della disoccupazione al 9,6%. Obiettivi «ambiziosi», come sottolinea Carli, ma necessari, che verranno ottenuti con manovre da 49 mila miliardi nel '92, da 90 mila nel '93, e 130 mila nel '94.

Flavia Amabile

IL GOVERNO

«Fiducia sul decreto Iva»

ROMA. Acque agitate per il decreto legge sull'Iva, che tra l'altro fissa le nuove imposte sui contratti di Borsa. Il governo infatti non intende accogliere modifiche ed anzi ha minacciato di porre la fiducia in aula sul provvedimento. Il nuovo braccio di ferro tra esecutivo e maggioranza si è svolto alla commissione Finanze della Camera ove ieri il provvedimento era in discussione ed era in programma l'esame di una cinquantina di emendamenti «tecnici», di tutti i gruppi. Il relatore del provvedimento, il socialista Carlo D'Amato, ha infatti riferito ai giornalisti che il sottosegretario alle Finanze, il socialista Domenico Susi, ha chiesto la conversione del testo senza modifiche sostenendo che il governo è «indisponibile» a discutere gli emendamenti. Non solo. Lo stesso sottosegretario ha detto che se fossero passate le modifiche richieste, sarebbe stata posta la questione di fiducia. [Agi]

Il ministro del Bilancio Cirino Pomicino (a sinistra) vuole negoziare con i sindacati. E Franco Marini, ministro del Lavoro presenterà a metà di giugno la riforma delle pensioni

La Confindustria rilancia i fondi

Abete: «Per le pensioni intervenga il mercato»

ROMA. La Confindustria presenterà un disegno di legge per l'inserimento dei fondi pensione sul mercato finanziario. E' stato il vicepresidente dell'associazione degli imprenditori, Luigi Abete, ad annunciarlo. «L'ingresso di strumenti come i fondi pensione favorirebbe un ampliamento del mercato finanziario e costituirebbe un contributo nel cammino della privatizzazioni», ha spiegato poi Abete ieri durante la presentazione di un libro sull'argomento. L'intenzione degli industriali, ha proseguito il loro vicepresidente, è quella di proporre una riduzione di parte della retribuzione soggetta ai contributi».

Ma chi gestirebbe i fondi pensione? E' qui che inizia la battaglia. La Confindustria dice di no all'Inps. «Non è pensabile che l'ente possa avere una priorità. Al di là delle sue norme statutarie, ha già un cappio perché è una struttura che fa previdenza obbligatoria». Il no all'Inps è arrivato anche dal sottosegretario all'Industria, Paolo Babbini, e dall'amministratore delegato della Fondiaria, Alfonso Scarpa, il quale ha ipotizzato che, al massimo, l'Inps crei una compagnia assicurativa e, tramite questa, si confronti con il mercato. Deve essere il mercato, invece, secondo Abete, che opererà «attraverso chi avrà i requisiti previsti dalla legislazione». Per quel che riguarda le assicurazioni dovrebbero avere «un ruolo importante ma non esclusivo. Penso infatti anche a società finanziarie e soprattutto imprese come potenziali azionisti».

Di tutt'altro parere, invece, il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto. Discutiamone a giugno nell'ambito della trattativa sul costo del lavoro, ha proposto Benvenuto ieri. Poi, rivolto alla Confindustria: «Quello che mi preoccupa e che trovo molto pericoloso è la loro idea di ridurre la parte della paga sottoposta a contribuzione. Spero che questa idea si chiarisca», ha aggiunto, sottolineando comunque che «Abete non può parlare di economia di mercato e poi diventare monopolista, escludendo l'Inps dai fondi pensione». Per Benvenuto, infatti, va difeso il possibile ruolo dell'istituto nella previdenza complementare, in nome del pluralismo e della massima partecipazione dei lavoratori alla gestione di una ricchezza in gran parte creata da loro. Secco anche il no della Cisnal che ha bocciato la proposta di riduzione di parte della retribuzione. «Simili proposte - ha commentato l'organizzazione sindacale - calpestano i più elementari principi di solidarietà sociale». [f. ama.]

Stato civile di Torino

13 MAGGIO 1991

NATI — **Fabruzzo** Gabriele, **Guarnieri** Federico; **Cumba** Matteo; **Madri** Jawad; **Mario** Edoardo; **Butto** Fabiana; **Ciccarone** Sara; **Basile** Francesca; **Di Santo** Fabio; **Fecchio** Stefano; **Inglese** Adele; **Vittone** Elisa; **Riconda** Giorgia; **Laddomada** Gian Matteo Veronica; **Basilico** Andrea; **Pariano** Serena; **Selaro** Fabio; **Schiavone** Luca; **Carra** Samuele; **Genovesio** Federica; **Armigliato** Chiara Piera Carla; **Cziania** Federica; **Sardo** Luca; **Dessi** Matteo; **Dessi** Alessandro; **Sirolan** Giulio; **Mossetto** Pietro Maria; **Paparella** Antonio; **Scalola** Giulia; **Cosenza** Daniela; **Franzone** Federica; **Quartese** Francesca Giusy; **D'Antuono** Alessandro; **Cascino** Chantal; **Balcredi** Stefano; **Terribile** Alessia; **Perazzetti** Valerio; **Riccati di Ceva e di San Michele** Michela; **Nocera** Andrea; **Boria** Umberto; **D'Emilio** Francesca; **Micali** Lilia; **Ligali Ali Mayory** Johana; **Bocchi** Sabrina; **D'Angelli** Giampiero Michele; **Bartolino** Desirée; **Alessio Cal** Alessia; **Monaco** Alessandra; **Crestetto** Stefano; **Bocasso** Alberto; **Bonaudo** Silvia; **Alciati** Matteo; **Meli** Serena; **Clarietta** Andrea; **Avancini** Cristina; **Brunello** Dana; **Zaccaro** Marco; **Fresaini** Giulia; **Osolli** Mattia; **Pronesti** Michela; **Macri** Maurizia; **Lemma** Elena; **Guglielmino** Roberto; **Guglielmino** Fabio; **Ambrogio** Alessio; **Fragale** Emanuela; **Gulia** Vito; **Valenza** Marco; **Ballarin** Simone; **Capadura** Alessandro; **Rosetto** Claudio; **Chiola** Stefano; **Giacomazzo** Paolo; **Francesio** Alessandro; **Pulcher** Gian Maria; **Cacciolatti** Giorgia.

MORTI — **Prelo** Anna, di anni 90, nata a Fossano, pens., abitante in via Camandona 22; **Santagata** Carmela ved. Merlo, a. 81, Genova, pens., via S. Giulia 1; **Chiesa** Orsola, a. 86, Settimo T se. str. Comunale Val S. Martino; **Airale** Giorgio, a. 69, Baldissero d'Alba, pens., via S. Marino 68; **Cibrario** Maria Maddalena, a. 88, Torino, pens., c.so Rosselli 91 bis; **Nikolic** Bisa, a. 36, Trebouljani Bosanska Gradiska, cas., str. Aeroporto 235/25 Campo Nomadi.

Decedute in ospedale: **Piera** Maddalena ved. Morselli, a. 72, Torino, pens., Molinette; **Min** Rita in Marchetto, a. 73, Venezia, pens., Molinette; **Cassa** Albina, a. 82, Torino, pens., c.so Svizzera 154; M. Vittoria; **Magnesi** Maria ved. Bernardon, a. 71, Loreggia, pens., via C. Capelli 84 (M. L.); **Zerbone** Giovanni, a. 88, Lignana, pens., C.I.O.; **Chiotto** Pietro, a. 70, Brandizzo, pens., Martini; **Traversa** Roberto, a. 50, impiegato, Molinette; **Cognetta** Domenica, a. 75, Lauriano di Borello, pens., M. Vittoria; **Maffei** Giuseppe, a. 53, Borgaro, pens., Maurizano; **Tavaro** Elena in De Palma, a. 35, Palermo, cas., Giovanni Bosco; **Pittari** Maria Antonia in Borga, a. 85, Iseo, pens., Giovanni Bosco; **Nadari** Andreina in Abrile, a. 65, Torino, pens., Martini; **Bignelli** Angela in Tribaudino, a. 57, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Fissore** Giovanni, a. 41, Torino, magazziniere, Maurizano; **Califri** Mario, a. 47, S. Cipriano Piacentino, pens., Molinette; **Toppino** Rina ved. Mogliè, a. 65, Guarene, pens., Molinette; **Semione** Antonio, a. 87, Spinazzola, pens., c.so Casale 56; **Bottalico** Tommaso, a. 45, San Severo, M. Vittoria; **Birolo** Marco, a. 61, S. Sebastiano Po, pens., Molinette; **Casteri** Giovanni, a. 49, Canosa di Puglia, Molinette; **Preziosa** Vera ved. Argentino, a. 88, Roma, Giovanni Bosco; **Doghera** Virginia ved. Secco, a. 98, Castelletto Merli, pens., c.so Casale 56; **Coppo** Giuseppina ved. Varetto, a. 82, La Chiusa di Fondo, pens., Martini; **Sparo** Angela ved. Alampi, a. 88, Motta San Giovanni, pens., Giovanni Bosco; **Presi** Luigia in Tasso, a. 69, Torino, pens., Martini; **Sanzananne** Luigi, a. 52, Torino, pens., Molinette; **Garrione** Lorenzo, a. 80, Bricherasio, pens., Molinette; **Bajetto** Tullia in Rastello, a. 52, insegnante, Molinette.

Nati 77 - Morti 34

14 MAGGIO 1991

NATI — **Di Tella** Elena, **Dramnis** Erika, **Parrino** Salvatore, **Varini** Giorgia, **Gianeti** Gianmarco; **Meloni** Francesco; **Perino** Francesco Maria, **Forelli** Gaetano, **Bertola** Claudio; **Roga** Fabio Roberto; **Digiovanni** Samanta **Regina** Ludovica; **Mastrogasqua** Alice; **Nicastro** Carlo; **Dellorusso** Marco; **Grasso** Giuseppe; **Gustolisi** Nicola; **Franco** Mattia; **Supino** Sara; **Medugno** Aurora; **Gargiulo** Maddalena; **Massimi** Filippo; **Tronnolone** Alessio; **Cudia** Eleonora; **Donadio** Carlo; **Radosavljevic** Danica; **Casimassima** Michele Pierino; **Criscuoli** Nicola.

MORTI — **Della Santa** Giovacchino, di anni 76, nato a Mannheim (D), pens., c.so Cesare 25; **Minuti** Matilde in Ceglia, a. 52, Pellaro, pens., via Zumaglia 46; **Mellano** Ines Anna, a. 90, Torino, pens., via Bava 29; **Cane** Maggiorino, a. 86, Mango d'Alba, pens., c.so Racconigi 111; **Ferraris** Fernando, a. 78, Robbio, pens., c.so Raffaello 6; **Codegone** Cesare, a. 87, Novara, pens., str. del Tadini 23/11; **Benicelli** Giovanni Battista, a. 84, Torino, pens., c.so Trapani 111; **Lonardo** Antonio, a. 67, Moschito, pens., via Indurio 14.

Decedute in ospedale: **Dotoli** Maria in Santoro, a. 67, Ariano Irpino, casalinga, Molinette; **Capra** Margherita in Bosso, a. 76, Guarnaldo, pens., G. Bosco; **Mazzeo** Ciro Antonio, a. 85, Rocchetta S. Antonio, pens., Molinette; **Nicolotti** Luigia in Busai, a. 58, Bubbio, pens., Molinette; **Bizzi** Maria Vittoria in Battibba, a. 71, Cuneo, pens., Martini; **Cibrario** Domenico, a. 62, Exilles, pens., G. Bosco; **Cirelli** Milena, a. 79, Casalnuovo Monterotaro, pens., M. Vittoria; **Palmas** Lavinia in Cucca, a. 71, Perdasdefogu, pens., Molinette; **Fogliatti** Giuseppe, a. 83, Torino, pens., M. Vittoria; **De Vatti** Carmen in Tricarico, a. 58, Nichiara, pens., Molinette; **Pevesi Negri** Gianfranco, a. 78, Milano, pens., Molinette; **Maritano** Margherita ved. Chiapella, a. 90, Nisteri (CN), pens., G. Bosco; **Cellerino** Margherita in Busano, a. 43, Solero, casalinga, Cellerino, **Bruno** Giovanni, a. 20, Foggia, Studente, G. Bosco; **Fabbiano** Renato, a. 73, Casarano, pens., M. Vittoria; **D'Arco** Maria in Napoli, a. 51, Fiscano, casalinga, Molinette; **Arrigone** Ester in Riccardi, a. 47, Torino, impiegata, Sant'Anna; **Peretti** Giuseppe, a. 76, Gassino, sacerdote, Vecchia Astanteria.

Nati 29 - Morti 21

I **Giornalisti** de **La Stampa** partecipano commossi, con solidarietà resa più intensa dal comune lavoro e dall'amicizia, al lutto del direttore Paolo Mieli per la morte del padre

Renato Mieli

— **Torino**, 21 maggio 1991

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, l'**Amministratore delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** dell'**Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Paolo Mieli per la morte del padre

Renato Mieli

— **Torino**, 21 maggio 1991

Le **Ued, Amministratore delegato** e **Collaboratori tutti**, prende viva parte al dolore del dott. Paolo Mieli per la perdita del padre signor

Renato Mieli

— **Torino**, 22 maggio 1991

Presidente, Amministratore delegato, Direttore generale, Dirigenti e Personale tutto di **Publikompass**, prendono sincera parte al dolore del dott. Paolo Mieli e della sua famiglia per la perdita del padre

Renato Mieli

— **Milano**, 21 maggio 1991

Giovanni Agnelli partecipa al dolore del dott. Paolo Mieli per la scomparsa del padre

Renato Mieli

— **Torino**, 22 maggio 1991

Cesare Romiti prende parte commosso al dolore del dott. Paolo Mieli per la perdita del padre

Renato Mieli

— **Torino**, 22 maggio 1991

Francesco Paolo Mattioli partecipa con sincero cordoglio al lutto del dott. Paolo Mieli per la scomparsa del padre

Renato Mieli

— **Torino**, 22 maggio 1991

Elio e Valeria Maura sono vicini a Paolo con affetto, in questo momento di dolore per la scomparsa di

Renato Mieli

— **Torino**, 21 maggio 1991

Lorenzo Mondo è vicino a Paolo con un forte abbraccio.

— **Torino**, 21 maggio 1991

Luigi e Vittoria La Spina partecipano, con molto affetto, al dolore di Paolo per la scomparsa di

Renato Mieli

— **Torino**, 21 maggio 1991

Pierangelo Cocchi partecipa con affetto al lutto di Paolo per la scomparsa del **PADRE**.

— **Torino**, 21 maggio 1991

Vittorio Sabadin e **Roberto Ballata** sono vicini a Paolo.

— **Torino**, 21 maggio 1991.

Gaetano Scardocchia partecipa commosso al lutto di Paolo per la perdita del padre

Renato Mieli

— **New York**, 21 maggio 1991

Marcello Sorgi partecipa al dolore di Paolo per la scomparsa del padre

Renato Mieli

— **Roma**, 21 maggio 1991

Emilio Pucci partecipa commosso al lutto di Paolo Mieli per la scomparsa del **PADRE**.

Cesare e **Silvia Mariotti** sono vicini a Paolo.

Marinella e **Mimmo** sono affettuosamente vicini a Paolo.

— **Torino**, 21 maggio 1991.

Furio Colombo partecipa con affetto e amicizia al grande dolore di Paolo per la scomparsa del padre

Renato Mieli

— **New York-Roma**, 21 maggio 1991.

La **Direzione** e la **Redazione** di **Stampa Sera** partecipano al lutto che ha colpito Paolo Mieli per la morte del **PADRE**.

Carlo Rossella è vicino a Paolo in questo momento di grande dolore per la scomparsa del padre

Renato Mieli

— **Torino**, 21 maggio 1991.

Paolo Paloschi è vicino a Paolo nel dolore per la perdita del **PADRE**.

Umberto Cuttica partecipa al dolore di Paolo per la morte del **PADRE**.

Giovanni e **Liliana Giovannini** sono vicini a Paolo per la scomparsa del **PADRE**.

Prendono parte al dolore di Paolo Mieli
Antonino Cavalletto
Giuseppe Ciarico
Silvio De Giau
Gianni Dotta
Antonio Felicella
Enrico Greco
Gianluigi Montresor
Giuseppe Strada.

Alberto Nicolello partecipa commosso al dolore dell'amico Paolo Mieli.

Giancarlo Degola, **Dario Dal Zotto**, **Francesco Rossi** partecipano al dolore del dott. Paolo Mieli per la scomparsa del padre

Renato Mieli

— **Milano**, 21 maggio 1991

Beppe Pascatto partecipa commosso al dolore dell'amico Paolo Mieli per la scomparsa del padre

dott. Renato Mieli

— **Torino**, 22 maggio 1991

Gli **Amici** dell'**Ufficio Stampa FIAT** si uniscono al profondo dolore del dott. Paolo Mieli per la scomparsa del padre

dott. Renato Mieli

— **Torino**, 22 maggio 1991.

Il **Reparto Sorveglianza** partecipa al dolore del direttore, dottor Paolo Mieli.

— **Torino**, 21 maggio 1991.

Il **Reparto Usclerl** partecipa al dolore del direttore, dottor Paolo Mieli.

Il **Reparto Centralinisti** è vicino al direttore, dottor Paolo Mieli.

Cristianamente è mancato

Emilio Boccardo

Addolorati lo annunciano: la figlia **Emiliana** con **Martino** e le affezionate nipoti **Mariabarbara** e **Alessandra**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 maggio ore 8,15 nella Parrocchia N. S. S. Sacramento (via Casalborgone). E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 maggio 1991.

Le famiglie: **di Sapio, Cimino, Meli** affettuosamente partecipano.

Sorella Iraieli di **Sapio** e famiglia partecipano al dolore di Emiliana.

Miss Anna Paola Valeria affettuosamente partecipano.

I **Vice Presidenti**, i **Consiglieri** e **tutti** i **Soci** del **Club della Comunicazione d'Impresa** sono affettuosamente vicini al loro presidente dr. Giuliano Lonardi per la perdita del padre

Walter Lonardi

— **Torino**, 21 maggio 1991.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed il **Segretario** della **Cassa di Previdenza per il personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano al lutto del sindaco rag. Franco Schimizzi per la scomparsa del padre signor

Pasquale Schimizzi

— **Torino**, 22 maggio 1991.

Gli amici di

Giovanni Carretta

Paolo Boccardoro
Gianpaolo Bocchetti
Rocco Esposito
Igino Macagno
Ci mancherai per sempre.

— **Torino**, 22 maggio 1991.

Gli **Amici del Lunedì** partecipano alla scomparsa di

Giorgio Zangara

— **Cuneo**, 21 maggio 1991.

E' mancata

Tina Trattaro in Caron

A funerali avvenuti, lo annunciano il marito **Delio**, sorelle, cognati, nipoti.

— **Torino**, 21 maggio 1991

E' mancata

Caterina Ricardino ved. Gribaudo

L'annunciano il figlio **Natale** con **Jose**, il genero **Luciano Pontaccione**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 23 alle ore 15 Parrocchia S. Francesco.

— **Venaria**, 21 maggio 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 13-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 33

Tutti i giorni compreso il sabato (ore 8.30-12.30, 14-21. Domenica dalle ore 10.30

E' mancato

Uberto Pepino

anni 78

L'annunciano moglie, figlia, generi, nipote, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Canzano giovedì 23 maggio alle ore 15.

— **Torino**, 22 maggio 1991.

Virginia ed **Enrico** con le rispettive famiglie partecipano al dolore della sorella Lidia per la scomparsa del caro **UBERTO**.

Le famiglie **Rainelli** e **Russo** profondamente partecipano al dolore degli amici per l'improvvisa scomparsa del caro **PAPA'**.

La mia mamma non c'è più.

Luisa Teppati ved. Fenoglio

Lo annunciano la figlia **Annamaria**, cognata, nipoti. Funerali venerdì ore 10 - cappella ospedale Maurizio.

— **Torino**, 21 maggio 1991.

Le cognate **Nuccia** con **Aldo** e **Anna** ricordano zia **LUISA**.

Franca e **Pierluigi** affettuosamente vicini alla cara Anna.

Partecipano al dolore della figlia i **Condomini** gli **Inquilini** e l'**Amministratore** di **c.so Agnelli 80**.

Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati
figli di Dio. Matteo 5,8.9

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Paris ved. Fea

anni 86

Ne danno il triste annuncio il figlio **Lorenzo**, il genero **Riccardo Novara**, la nipote **Carla** con **Giuseppe** e la piccola **Stella**, il fratello **Ettore** con la moglie **Elena**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in San Carlo Canavese giovedì 23 corrente ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.

— **Cirié**, 21 maggio 1991.

Alberto Fazio, Enrico Pozzo, Roberto Piga e i **Colleghi** dell'**A.G. Studio** si uniscono al dolore dell'ing. Vergnano per la prematura scomparsa di

Valentina Vergnano

— **Andezeno**, 22 maggio 1991.

La famiglia **Gervasio** partecipa sconvolta all'immenso dolore della famiglia Vergnano per la perdita di **VALENTINA**.

Lo **Studio Avvocato Tosetto** partecipa al grande dolore che lo colpito l'ing. Vergnano per la perdita della figlia **VALENTINA**.

I **Condomini** della stabile del **Condominio Conca d'oro (str. del Nobile)** partecipano con commozione al grande dolore della famiglia Vergnano per l'immatura scomparsa della figlia **VALENTINA**.

L'impresa di costruzioni edili **Esedil S.p.a.** di **Mondovì** partecipa con grande commozione al vivo dolore dell'ing. Giovanni Vergnano a famiglia per la scomparsa della figlia

Valentina Vergnano

— **Mondovì**, 21 maggio 1991.

La zia **Maddalena**, i cugini **Giuseppe** con **Gianfranco** e figli, **Piersegelo** con **Anna Maria** e figli, ricordano con grande affetto

Pigy Balzardi

e sono profondamente vicini alla mamma, al figli e al marito.

— **Torino**, 21 maggio 1991.

Condomini Amministratore di **via P. Micca 18-18 bis** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della dott.ssa **NICOLA**.

Cristianamente è mancato

Salvatore Agrò

anni 79

Ne danno annuncio: la moglie **Zenaide**, la figlia **Annamaria** con **Michele** e **Francesca**, fratelli, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 24 maggio ore 11,45 parrocchia San Giorgio (via Barrili 12).

— **Torino**, 21 maggio 1991.

«Signore sei tu il mio
Pastore...».
Improvvisamente ci ha lasciati

Pietro Mussetta

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie **Giulia**, la figlia **Elisabetta**, parenti tutti. Benedizione salma giovedì ore 8,45 ospedale Molinette; funerali ore 10 nella parrocchia di Lombardore. Grazie papà per l'amore immenso che mi hai donato e per l'esempio di rettitudine che sei stato e che continuerai a essere per me. Tua **Betty**.

— **Torino**, 21 maggio 1991.

Cognati e nipoti **Rizzolo** e **Di Piero** sono vicini al dolore di Giuliana ed Elisabetta.

E' mancata

Maria Elvira Chanoux ved. De Cicco

Lo annunciano: sorelle, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti. Funerali giovedì 23 ore 8,15 ospedale Maria Vittoria.

— **Torino**, 21 maggio 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Scenga In De Nucci

L'annunciano con immenso dolore: il marito **Modestino**, i figli **Paolo** e **Lorenzo** con la moglie **Laura**. Funerali mercoledì 22 alle ore 10 parrocchia S. Maria della Scala in Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 maggio 1991.

Assunta e **Luciano** sono vicini con tanto affetto a Modesto, Lorenzo, Paolo per la perdita della carissima **ENZA**.

I nipoti **Rita, Vanna, Luciano, Marco, Elena**, partecipano al grande dolore della famiglia.

Cognati, cognate e nipoti tutti si uniscono al grande dolore dei famigliari della cara **ENZA**.

Laura e **Umberto** sono vicini a Renzo e Laura.

Serenamente è mancata

Isabella Bottale (Tota Isa)

anni 95

Lo partecipano i nipoti **Franco, Elda, Ottavio, Mario**, parenti tutti e le affezionate amiche **Teresa** e **Martina**. Funerali giovedì 23 ore 11,45 parrocchia Madonna degli Angeli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 21 maggio 1991.

Si è riunito alla sua amata Bina il

rag. Luigi Giordano

Le piangono sconsolati la figlia **Cristina**, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno in Brosso Canavese giovedì 23 c.m. partendo dalla cappella dell'ospedale Mauriziano alle ore 13.30.

— **Torino**, 21 maggio 1991.

E' mancato

Guido Azeglio

Lo annunciano la moglie **Paola Richiardi**, i figli **Giuseppe** e **Silvio** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 15,30 in parrocchia

— **Villanova Canavese**, 21 maggio 1991.

La **U.D.M. srl** partecipa al dolore di Giuseppe Azeglio per la scomparsa del padre

Guido Azeglio

— **Balusso**, 21 maggio 1991

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Volontè nata Banfi

Ne danno il triste annuncio i figli: **Giorgio** con **Maria, Marilisa** con **Franco**, la nipote **Federica**, la sorella **Ines**, cognati e parenti tutti. Rosario parrocchia San Giovanni Vianney 22 maggio ore 18,30. I funerali avranno luogo giovedì 23 ore 10 parrocchia San Giovanni Vianney. Indi la mesta salma proseguirà per Rivalba Torinese.

— **Torino**, 21 maggio 1991.

L'amministratore delegato **F. Rezzini**, i **Dirigenti**, i **Colleghi** tutti della **SKF Tools-Trazzano S/Naviglio** e **SKF Utensili-Givoletto** prendono viva parte al dolore di Giorgio Volontè per la morte della cara **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Savino Flumeri

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 alle ore 11,45 parrocchia S. Caterina.

— **Torino**, 20 maggio 1991.

Improvvisamente è mancato

Federico Merula

anni 61

Lo ricordano la cara **Primina**, il figlio **Marco** con la moglie **Luciana** ed i nipoti **Federico, Carlotta, Michela, Lidya** e tutti che gli volevano bene. Funerali giovedì 23 c.m. ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente.

— **Torino**, 21 maggio 1991.

I **Dipendenti** della **Ditta Merula** si uniscono al dolore del sig. Marco Merula e famiglia per la scomparsa del padre **FEDERICO**.

— **Bra**, 21 maggio 1991.

Felice e **Bea** partecipano al dolore di Marco e famiglia.

Il **Presidente**, il **Consiglio Nazionale** del **Sindacato Medici Odontostomatologi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Pier Andrea Rosso

primo Presidente

— **Torino**, 22 maggio 1991.

Partecipano al dolore di Stefano e Vera per la scomparsa del caro **PAPA'**: **Caterina, Elisabetta, Andrea, Raffaella, Sabrina, Giacomo, Damiano, Maurizio, Emanuele, Guido, Paola.**

Lalla e **Gabriella Bona** con **Cristina, Emanuela, Raffaella** ed **Eugenio** partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia Rosso.

Stefano, ti sono vicina, con amore, **Raffaella**.

Beppe Antonella Elbija Lazzaro Garella partecipano affettuosamente al dolore di Isa e famiglia.

ANNIVERSARI

1990 — 1991

Antonio Ternavasio

Rimani sempre nell'amore e nel pensiero di ogni giorno. S. Messa 24 maggio ore 18,30 Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 88.

1985 — 1991

Massimo Fertini

Luciano, vicino, [illegible]

1989 — 1991

prof. Daniele Ricchiardino

Ciao amico **Fritz**, arrivederci a Casal

1984 — 1991

Remigio Massucco

Con amore **Maria**. Messa 26 maggio 10,30, Cappella cimitero Sud

Presenti Gorbaciov, Eltsin e Dubcek, interverrà Craxi. Elena Bonner attacca il potere

Il bel mondo a Mosca ricorda Sacharov

Congresso sui diritti umani in memoria del dissidente

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

C'era Mikhail Gorbaciov, con Raissa, nella loggia delle autorità, assieme al presidente portoghese Mario Soares. E Boris Eltsin, con la moglie, nella quinta fila di platea. C'era, sul palco, Aleksandr Dubcek, attorno ad un tavolo rotondo e semplice, assieme a Elena Bonner, a Yuri Orlov, al fisico di Stanford Sidney Drell e all'accademico dell'Urss Leonid Keldish. A gremire la splendida Sala Grande del Conservatorio, sulla via Herzen, decine di deputati dell'Urss e della Russia, personalità della cultura, della politica, della scienza mondiale: da Max Kampelman, che guidò la delegazione americana nelle trattative sul disarmo nucleare ai tempi di Ronald Reagan, agli storici Robert Conquest e Igor Kljamkin, ai politologi Robert Stariet e Ernst Orlovsky, ai fisici Adolf Birkhofer e Toshiyuki Kumatori.

Tutti riuniti per celebrare Andrei Sacharov. Il primo congresso internazionale in sua memoria - dedicato a «Pace, Progresso e Diritti Umani» - si è aperto ieri a Mosca, nel settantesimo anniversario della nascita, mentre la stampa sovietica, all'unisono (inclusa la Pravda), ne esalta la figura morale e i colossali meriti scientifici e politici. Un «padre della patria» che, cinque anni fa, era ancora prigioniero nell'esilio di Gorkij per aver voluto dire tutta le verità che il regime non poteva tollerare. E che è stato l'ispiratore principale dell'«opposizione leale» a Gorbaciov. L'uno consapevole che la perestrojka non sarebbe stata né possibile, né credibile con quell'uomo in catene. L'altro che sapeva che la lotta sarebbe stata lunga e difficile e che nemmeno i promotori del cambiamento avrebbero potuto condurla fino in fondo se non fossero stati spronati e criticati da forze indipendenti e autonome.

Non c'era da aspettarsi una celebrazione enfatica. E Gorbaciov sapeva che non sarebbe venuto ad ascoltare lodi. La vedova di Sacharov, Elena Bonner - cui è toccato il compito di aprire i lavori - ha ringraziato lui e Eltsin per aver accettato l'invito, ma ha poi svolto una requisitoria politica di estrema durezza, che non ha risparmiato né l'uno, né l'altro. «Vogliamo essere ascoltati - ha detto - da chi prende decisioni che riguardano tutti. Oggi e non domani». L'eredità di Sacharov si difende continuando la sua battaglia da posizioni di assoluta indipendenza rispetto al potere, a tutti i poteri. «E questo Congresso - ha sottolineato - è del tutto indipendente da ogni organizzazione statale». Tra i patrocinatori ha elencato tre giornali della sinistra radicale («Ogoniok», «Argumenti i fakti» e «Moskovskie Novosti»), insieme a finanziatori esteri, gli italiani Consiglio nazionale delle Ricerche, Enea, i Comuni di Roma, Milano e Ispra, il Banco di Roma, l'Alitalia.

Per quattro giorni si discuterà di due grandi temi: «Unione Sovietica ed Europa dell'Est nel passaggio dal totalitarismo allo Stato di diritto» e «Implicazioni globali del disastro di Cernobil e il futuro dell'energia nucleare». L'una e l'altra questione troppo aperte per ammettere una facile o unanime conclusione. Sul Sacharov strenuo difensore dei diritti dell'uomo non c'è disputa se non con l'estrema destra conservatrice, che continua a difendere i residui dello stalinismo.

Ma Elena Bonner ha messo sul tappeto tutta intera l'eredità di Sacharov, anche quella più controversa. «Fondatore della bomba atomica? Ma questo altro non è che un cliché giornalistico, da dimenticare - ha esclamato -. Andrei Sacharov fu un sostenitore convinto dell'uso pacifico dell'energia nucleare». Per poi tornare e difendere il progetto di nuova costituzione che l'illustre fisico formulò e propose al Primo Congresso dei deputati dell'Urss, nell'estate del 1989: una intransigente visione delle sovranità repubblicane come «movimento progressivo, antidoto unico all'idea imperiale su cui si è fondata l'Unione Sovietica». «E' ben vero - ha detto la Bonner - che, ad esempio in Georgia, la riacquistata sovranità si traduce in nuove violazioni dei diritti dell'uomo e delle minoranze nazionali, ma anche di questo è responsabile la politica del centro e l'eredità culturale e politica di decenni di illibertà». «Solo una confederazione di Stati sovrani è la giusta soluzione» ai conflitti nazionali ed etnici - ha insistito Elena Bonner - mentre ogni ipotesi di ricostituzione di uno Stato unitario, rinnovato quanto si vuole, altro non sarà che la «continuazione del vecchio dominio».

Gorbaciov, da una parte, Eltsin dall'altra, ascoltavano con volti di pietra. Il patto che hanno siglato con le altre otto repubbliche, il 23 aprile scorso, non piace alla sinistra radicale, di cui Elena Bonner si fa portavoce. L'accordo 9+1 - esclama la vedova (contro Eltsin) - ha «tradito» la lotta dei minatori. E - scandisce sferzante (contro Gorbaciov) - la clausola della «nazione più favorita», riservata alle repubbliche che firmeranno il patto, darà modo al centro di strozzare quelle che non firmeranno esigendo l'indipendenza.

Poi l'attacco duro al pcus: «Fino a che il vertice agonizzante del partito comunista non restituirà al popolo le sue proprietà, lo stalinismo non potrà essere distrutto». E l'emigrato ex dissidente Yuri Orlov le ha fatto eco subito dopo: «Comunisti, il vostro treno è ormai partito per sempre. Andatevene in pace all'opposizione». Aleksandr Dubcek e Sidney Drell, ovviamente, hanno evitato intromissioni negli affari interni sovietici. Oggi si entra nel merito. Dovrebbero parlare, sul «ruolo di Sacharov nel villaggio globale», Mario Soares, Bettino Craxi e Vittorio Strada.

Giulietto Chiesa

Un'immagine dei 10 mila manifestanti davanti al Cremlino in onore di Sacharov (FOTO AFP)

La congiura di Cernenko

Gorbaciov erede di Andropov fu «scavalcato» grazie a un falso

MOSCA. La scalata di Mikhail Gorbaciov al vertice del potere fu ritardata di 14 mesi a causa di una congiura di palazzo. Il retroscena - confermato da autorevoli personalità sovietiche e anticipato da La Stampa il 12 febbraio scorso - viene raccontato dalla Bbc, la televisione pubblica britannica, in un documentario sull'era gorbacioviana: «La seconda rivoluzione».

Secondo le testimonianze raccolte dalla Bbc, negli ultimi giorni di vita Juri Andropov dettò un testamento politico in cui demandava a Gorbaciov, suo delfino, il compito di presiedere le riunioni dell'Ufficio politico e della Segreteria del pcus.

Quando l'allora leader sovietico morì, agli inizi dell'84, con l'aiuto del ministro della Difesa Ustinov e del primo ministro Tikhonov, Cernenko riuscì a far cancellare dal documento le parti più importanti e a farsi eleggere al posto di Gorbaciov. Cernenko esercitò il potere per 14 mesi, poi anch'egli seguì la sorte di Andropov, lasciando via libera a Gorbaciov che ebbe la meglio su Viktor Grishin per la carica di segretario generale del pcus.

I particolari sulla mancata assunzione del potere da parte di Gorbaciov alla morte di Andropov sono stati forniti da Arkady Volsky, che fu vicino a quest'ultimo negli ultimi giorni di vita. Viktor Cebrikov, rimosso da Gorbaciov nell'88 dalla carica di presidente del Kgb, ha confermato alcune informazioni inedite contenute nel documentario della Bbc ma ne ha messo in dubbio altre. Secondo il portavoce presidenziale Ignatenko la ricostruzione degli eventi fatta dalla Bbc «è corretta».

Cebrikov ha detto di aver appreso della modifica del documento dal filmato della Bbc. Ma incalzati dai giornalisti, né lui né un altro ex componente dell'ufficio politico, Vitaly Vorotnikov, hanno confutato la versione secondo cui furono i conservatori a cambiare la volontà di Andropov. **(e. st.)**

Via al duello per la poltrona di Russia

Si apre il Congresso, cinque candidati per bloccare Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La Russia ha già fatto molto per costruire un sistema di potere democratico, per liberalizzare la sua economia e per rafforzare la sua indipendenza. Anche altre Repubbliche dell'Urss si stanno muovendo nella stessa direzione e il potere centrale, finalmente, lo ha capito. Ha cominciato a modificare il suo atteggiamento. E' passato dal confronto alla cooperazione. Ma molto resta ancora da fare». Dalla tribuna del Congresso dei deputati che lo ascolta in silenzio, Boris Eltsin parla con la tranquillità di chi si sente già saldamente sul trono della Russia. Le elezioni si terranno il 12 giugno, in lizza ci sono altri cinque candidati, ma Eltsin si rivolge direttamente a Gorbaciov, ne giudica benevolmente il comportamento e rivendica per sé il merito del compromesso raggiunto con il Cremlino.

Sin dalle prime battute della riunione del massimo organo legislativo della Repubblica russa, il leader radicale ha scoperto, così, la sua strategia: non esasperare lo scontro, dimostrarsi sicuro di vincere. «Per continuare il processo di trasformazione della nostra società e della stessa Unione», ha detto Eltsin che ha chiuso il suo intervento tra gli applausi con un omaggio politico ad Andreij Sacharov. «Questo grande cittadino della Russia e del mondo oggi avrebbe 70 anni e, se fosse ancora con noi, sono sicuro che ci sarebbero meno errori e meno zig-zag nel nostro cammino verso la democrazia»: un cammino che ha bisogno, secondo il leader radicale, di «riforme coraggiose», ma anche di un esecutivo autorevole».

E' per stabilire le regole del nuovo «esecutivo autorevole» della Russia che i 1240 deputati della Repubblica federativa sono riuniti da ieri nel Palazzo grande del Cremlino. Lavoreranno fino a sabato per fissare i poteri del Presidente - il primo scelto direttamente dal popolo - e i meccanismi delle elezioni del 12 giugno. Lo scontro si accenderà sui problemi delle maggioranze necessarie per conquistare la presidenza perché i conservatori del pcus vorrebbero modificare il progetto di legge già elaborato dal Soviet supremo (il Parlamento ristretto) che prevede una maggioranza del 50% più uno dei votanti.

I conservatori vorrebbero imporre la maggioranza del 50% più uno degli aventi diritto al voto con l'obiettivo di costringere, forse, il grande favorito Eltsin almeno a un turno di ballottaggio con il più forte dei suoi avversari. Qualcuno vorrebbe anche tentare di rinviare di tre mesi la data delle elezioni. E i più ortodossi del pcus annunciano battaglia anche sui poteri del nuovo Presidente che considerano troppo estesi. Ma il relatore della legge presidenziale, Sergheij Shakhraj, ha già difeso il testo dalle prime critiche e il blocco radicale-centrista che si è manifestato durante il Congresso straordinario dei deputati russi dell'aprile scorso sembra in grado di contrastare tutte le manovre dei conservatori.

Nei corridoi del Parlamento gli eltsiniani si mostrano tranquilli come il loro leader. Secondo Michail Bociarov, «l'unica incertezza è il margine di vantaggio con il quale Eltsin sarà eletto». Sicuro è anche il colonnello Alexandr Rutskoj, l'eroe della guerra in Afghanistan che Eltsin ha scelto come suo futuro vicepresidente. Raggiante, il colonnello Rutskoj si concede volentieri alle intervista-lampo: «Se avessi rifiutato l'offerta di entrare nel ticket presidenziale, sarebbe stato quasi un tradimento». Tradimento del nuovo impegno politico progressista che il colonnello ha avviato creando il gruppo «Comunisti per la democrazia» e che lo stesso Eltsin gli riconosce con una battuta: «Ho scelto Rutskoj perché è comunista, ma non come gli altri».

Il vantaggio della coppia Eltsin-Rutskoj nella corsa alla presidenza della Russia è confermato anche da tutti i sondaggi che circolano su foglietti ciclostilati tra le mani dei parlamentari. Ma gli altri candidati rifiutano il ruolo di comparse. Nikolaij Ryzhkov, ex-primo ministro del governo centrale, contesta il primato di Eltsin: «Se mi sono presentato è perché spero di vincere». Ryzhkov ha raccolto più di due milioni di firme per la sua candidatura contro le 560.044 che hanno depositato i sostenitori di Eltsin e questo successo, per ora, lo conforta. «Senza questo appoggio non avrei nemmeno cominciato la campagna elettorale», ha detto l'ex-premier che ha scelto come suo vice il generale Boris Gromov, altro eroe afghano, che ieri girava per i corridoi del Parlamento in alta uniforme.

La coppia Ryzhkov-Gromov può contare anche sull'appoggio del pc russo che, tuttavia, è diviso. La componente centrista del pc è tutta per un altro concorrente: Vadim Bakatin, ex-ministro dell'Interno, comunista-liberal. Bakatin - che ha scelto come suo vice lo eltsiniano «pentito» Ramazan Abdulatipov - potrebbe erodere una parte dell'elettorato del leader radicale. Secondo il «toto-elezioni» nel quale si lanciavano ieri i deputati, Bakatin potrebbe anche raggiungere un 10% dei voti. Con il 20% concesso dai sondaggi a Ryzhkov, il margine di vantaggio di Eltsin rimane incolmabile. Almeno nelle previsioni e nella speranza del leader radicale.

Enrico Singer

Cercasi parola buona da Andreotti

Dall'ospite italiano appoggio per l'invito al G-7

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'aeroporto di Vnukovo-2, riservato alle massime autorità sovietiche ed ai leader stranieri, Giulio Andreotti è stato accolto ieri in tarda serata dal ministro degli Esteri Aleksandr Bessmertnykh, per poi raggiungere subito dopo una residenza governativa sulle colline Lenin, da dove si domina tutto il centro di Mosca. Gli incontri inizieranno stamane: prima il capo del governo Valentin Pavlov poi, alle undici, il Presidente Michail Gorbaciov, assieme al quale Andreotti terrà nel pomeriggio l'ormai tradizionale conferenza stampa congiunta.

Si parlerà naturalmente di relazioni bilaterali, dei nuovi crediti italiani all'Urss, ma soprattutto della possibile partecipazione del leader del Cremlino al vertice che i Sette Grandi dell'economia mondiale terranno a Londra a metà del luglio prossimo. Qualche sorpresa è attesa però anche nel campo delle crisi politiche regionali: non riguardo il conflitto jugoslavo, che pure verrà discusso, ma sull'Etiopia. Infine, è atteso un accordo «minimo» per l'attivazione di una «linea rossa» tra Mosca e Roma.

«Accoglieremo a Mosca Giulio Andreotti come un dirigente il cui contributo alla nuova situazione in Europa e nel mondo è indiscutibile e considerevole», ha detto il portavoce di Gorbaciov, Vitalij Ignatenko, aggiungendo che Mosca intende mantenere con Roma il «contatto che c'è stato durante la guerra nel Golfo». E' chiaro, tuttavia, che lo scopo principale è ottenere l'appoggio dell'Italia per la partecipazione di Gorbaciov al vertice dei Sette. Dopo aver resuscitato l'alleanza con le sinistre, Gorbaciov sembra nuovamente disposto a lanciare una riforma radicale dell'economia, ma ha disperato bisogno dei crediti occidentali.

Grigorij Javlinskij, uno dei più prestigiosi economisti progressisti dell'Urss, è attualmente a Boston dove, assieme ad un gruppo di sovietologi e di esperti americani, sta elaborando un programma di riforme da sottoporre ai partecipanti del vertice dei Sette, e ha ottenuto l'appoggio dichiarato di Evghenij Primakov, consigliere di Gorbaciov e membro del Consiglio di sicurezza dell'Urss. L'idea di Javlinskij è di mettere a punto un piano di riforma economica con la partecipazione diretta, e quindi l'assenso, dei sette Paesi più industrializzati.

Secondo gli esperti americani e sovietici, il programma, paragonabile per dimensioni al «Piano Marshall», dovrebbe garantire all'Urss investimenti di 30 miliardi di dollari all'anno, per cinque anni, un «supporto tecnico» per la formazione del personale e la limitazione del debito estero, l'applicazione della clausola di nazione più favorita nel commercio con gli Usa, la partecipazione di Mosca al Fondo monetario internazionale ed alla Banca mondiale. In cambio, Mosca dovrebbe dar prova di intraprendere decisamente la strada delle riforme, lanciando una campagna di privatizzazioni e aprendo il proprio mercato alle imprese occidentali.

E' chiaro che la missione di Javlinskij non può piacere al premier conservatore Pavlov, ma ad affiancare l'economista radicale, lunedì prossimo, giungerà a Washington Primakov, accompagnato dal vice di Pavlov, Vladimir Scherbakov. Primakov spera di convincere il presidente George Bush della necessità, anche per l'Occidente, di appoggiare la riforma sovietica, ma a giudicare dalle dichiarazioni di questi giorni, il suo compito non sarà facile. Proprio per questo, agli occhi di Gorbaciov, la buona parola che Andreotti potrebbe posare sul piatto della bilancia, ha oggi un'importanza tutta particolare.

Fabio Squillante

«L'Urss apra al mercato»

Bush e Kohl dettano le condizioni

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gorbaciov batta un colpo e anche bello forte. Allora si vedrà. E' questa la conclusione emersa dal colloquio tra George Bush e Helmut Kohl, forse partiti da posizioni diverse ma poi accordatisi su una prudente attesa. Entrambi i leaders hanno espresso apprezzamento, attenzione e solidarietà per il Presidente sovietico, ma non hanno voluto impegnarsi su un suo invito al vertice dei 7 Paesi più industrializzati dell'Occidente, che si terrà a Londra a metà luglio. L'invito - hanno fatto capire - ci potrà essere se Michail Gorbaciov lancerà un convincente e coraggioso piano per riformare la disastrata economia del suo Paese. Dovrà trattarsi di un'inequivoca apertura alle regole del mercato.

Anche se dalle dichiarazioni ufficiali non è emerso nulla che lo confermi, la stampa americana congettura che la posizione di Kohl fosse, al riguardo, più morbida di quella di Bush. Tuttavia l'orientamento del presidente degli Stati Uniti non sembra essere di preventiva chiusura, quanto, appunto, di disponibilità condizionata. «Se Gorbaciov verrà a Londra, non potrà venire senza nulla in mano», aveva dichiarato nei giorni scorsi. Ma Bush scruta attentamente verso Est per vedere se arriva una novità nella quale spera. Non ha alcun interesse a puntare su una rottura con Gorbaciov, ma, nello stesso tempo, non vuole sbilanciarsi troppo senza avere ottenuto chiare assicurazioni.

Parlando a una delegazione del Congresso sulla nuova legge adottata dal Soviet Supremo per liberalizzare l'emigrazione, il presidente Usa ha detto: «E' un progresso, ma noi stiamo analizzando attentamente il testo della legge e vi faremo avere la nostra valutazione». Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, non si è voluto sbilanciare fino a dire che la legge consente di applicare all'Urss la clausola della «nazione più favorita» negli scambi commerciali. E il segretario di Stato, James Baker, ha dichiarato: «Avevamo detto l'anno scorso a Gorbaciov che questo era un prerequisito essenziale per prendere in considerazione un'estensione della clausola, ma occorre dell'altro, a cominciare da un accordo commerciale». In ballo, per adesso, c'è un prestito di un miliardo e mezzo di dollari per acquistare grano americano. Poi potrebbe esserci dell'altro.

Gorbaciov ha bisogno di molto denaro a breve termine. Si parla di 30 miliardi di dollari. Per questo vuole essere presente a Londra. E sembra intenzionato a fornire ulteriori garanzie di riforma agli Usa. Non è un caso che un gruppo di economisti sovietici sia arrivato a Harvard per discutere nuove idee per un piano di riforme assieme a colleghi americani.

[p. p.]

Tutti li credevano perduti, invece erano una riserva di caccia della Stasi che li usava per ricatti politici

A Berlino Est gli archivi nazisti

Dieci chilometri di carta nascosti per 40 anni

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per quarant'anni nessuno ne ha saputo niente, ma nei milioni di documenti nazisti raccolti in un vecchio palazzo della Freienwalderstrasse di Berlino Est, oltre dieci chilometri di carta, la Stasi aveva uno strumento prezioso di lavoro, quasi un archivio del ricatto o del collaborazionismo forzato con la polizia segreta del regime comunista che, alle volte, diventava anche un'occasione di giustizia.

Da quando i sovietici consegnarono quel cumulo terribile di storia al governo della Ddr, all'inizio degli Anni Cinquanta, migliaia di collaboratori del regime di Adolf Hitler sono stati costretti a cooperare con i servizi segreti dell'Est in cambio dell'impunità, come rivelano adesso lo Spiegel e Neues Deutschland, il quotidiano dei neocomunisti rinati dalle ceneri della Sed di Honecker.

Qualcuno, ogni tanto, è stato processato e condannato, e il governo comunista raccoglieva allora l'elogio della comunità internazionale per una solerzia che sembrava mancare ai tribunali dell'Ovest, alle volte.

Fu così nel caso celebre di Heinz Barth, per esempio, un venditore di tessuti insignito della «Medaglia del lavoro socialista». Nel 1981 venne smascherato dopo anni di vita operosa a Gransee, vicino a Potsdam: era ricercato dai cacciatori di nazisti di tutta Europa perché insieme al reggimento delle SS «Panzergranadier der Fuehrer» partecipò all'eccidio di Oradour nel '44. Quando, in uno dei massacri più orrendi compiuti dai nazisti nella Francia occupata, furono trucidate 642 persone, la popolazione del villaggio quasi al completo.

Questo enorme patrimonio di informazioni riservate è il più vasto archivio sugli anni dal '33 al '45 dopo quello raccolto nell'immediato dopoguerra dagli americani a Coblenza, 450 tonnellate di informazioni su dieci milioni di membri del partito e su un numero imprecisato di collaboratori.

A Berlino c'è tutto quanto mancava agli archivi americani, che entro il 1994 saranno restituiti alla Germania dopo essere stati microfilmati e spediti in copia a Washington. Ci sono documenti sugli iscritti al partito nazionalsocialista, resoconti dei contabili nazisti sulle SS, le Waffen SS e le SA, dossier dell'Ente per la razza e quelli del Tribunale del popolo di Roland Freisler, documenti sull'organizzazione di resistenza «Rote Kapelle», rapporti sulla deportazione di migliaia di persone che si credevano distrutti da tempo.

E poi documenti su medici, insegnanti, gente qualsiasi coinvolta in qualche modo col regime. Un «tesoro insospettato di materiale storico», come scrive lo Spiegel, e una fortuna senza prezzo per la Stasi, perché «le motivazioni politiche venivano prima di quelle giuridiche», come conferma adesso Dieter Skiba, che ha lavorato per anni all'archivio di Berlino. Soprattutto, un patrimonio da amministrare con cautela: «Molta gente non è stata mai arrestata né accusata perché altrimenti avrebbe detto a tutto il mondo che anche nella Ddr c'erano nazisti» dice ancora Skiba.

Accadde, per esempio, col generale Arno von Lenski, che aveva collaborato a una ventina di processi nazisti ma dopo la guerra ebbe la medaglia di «combattente contro il fascismo negli anni dal '33 al '45». Le ricerche contro di lui furono bloccate dai vertici del partito, ma molto spesso era la semplice convenienza dei servizi segreti a imporsi: «La Stasi manipolava la gente sulla base del suo passato nazista» conferma Alfred Streim, procuratore alla «Centrale di indagine contro i crimini nazisti» di Ludwigsburg.

E i collaboratori di Simon Wiesenthal, che dirige il Centro di documentazione ebraica di Vienna, hanno le prove che la polizia segreta ricattava almeno un criminale nazista ricercato per genocidio: Gerhard Thiele, rivela lo Spiegel, che il 13 aprile del '45 fece uccidere i mille prigionieri del campo di concentramento di Rottleberode poche ore prima che arrivassero gli americani. Il processo si insabbiò perché la Stasi lo proteggeva, secondo la testimonianza di Wiesenthal.

Ma, come scrive adesso Neuesdeutschland, «molte ricerche compiute negli archivi di Berlino interessarono anche i dossier di ex nazisti che avevano ritrovato dignità e onori in alte cariche dello Stato e dei partiti» all'Ovest. Quando Hans Filbinger divenne presidente regionale del Baden Wuerttemberg, per esempio, i giornali occidentali ricevettero informazioni sul suo passato oscuro, e andò così altre volte. «Dopotutto - commenta l'ex funzionario della Stasi Dieter Skiba - abbiamo contribuito anche noi allo sviluppo democratico della Repubblica Federale».

Emanuele Novazio

Willi Stoph, l'ex primo ministro di Berlino Est arrestato ieri

In cella i vertici della Ddr

Accusati d'omicidio, stavano per fuggire

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Quattro arresti eccellenti per il Senato di Berlino. Dalla riunificazione tedesca, le autorità giudiziarie sulla Sprea sono state investite del gravoso compito di occuparsi dei peccati della ex-Ddr e da allora tra Stasi, spie, truffe, il lavoro non manca.

Questa volta gli arrestati sono altissime personalità del passato regime, Willi Stoph, primo ministro della Difesa della Ddr e presidente del Consiglio dei ministri dal '64 al '73 e dal '76 fino alla caduta del Muro, il generale Heinz Kessler, ministro della Difesa di Honecker fino alla svolta e i generali Fritz Streletz e Hans Albrecht, entrambi membri del Consiglio di Difesa della Ddr.

L'accusa è la stessa per tutti: istigazione a delitto. Le vittime sono i 192 tedeschi dell'Est che sotto Honecker furono uccisi dalla temuta «Grenz Polizei», la polizia di frontiera, mentre cercavano di saltare oltre il Muro o di trovare un valico in un altro punto della frontiera intertedesca. Erich Honecker, accusato numero uno e massimo responsabile di quell'ordine che ingiungeva di sparare a vista a chi fosse colto in flagrante delitto di «fuga dalla Repubblica» è fuggito a sua volta in Urss, il 13 marzo scorso.

Per non fare il bis questa volta, essendo giunte voci che predicevano una fuga, la giustizia ha operato con celerità e nella notte tra lunedì e martedì i quattro sono stati fermati dalla polizia. L'aeroporto militare sovietico di Sperenberg a Sud di Berlino era già sotto sorveglianza da alcuni giorni. «C'erano indicazioni che Kessler intendesse scappare», riferisce la senatrice per la giustizia di Berlino, Jutta Limbach. Secondo il quotidiano berlinese «BZ», con destinazione Mosca.

Il generale Kessler insieme a Willi Stoph era stato uno dei fondatori della «Nationale Volksarmee», l'esercito della Ddr. Con il crollo del regime fu arrestato e poi messo in libertà nel febbraio '90. Anche Willi Stoph, che con i suoi 76 anni è il più vecchio dell'anziano quartetto, fu accusato di abuso di potere e corruzione, ma poi rimesso a piede libero nel maggio dell'anno scorso. Adesso i quattro dovranno rispondere ad un'accusa più precisa. Il gruppo di lavoro «criminalità di governo», creato ad hoc per questi e simili casi, ha appurato che i quattro accusati furono «corresponsabili» nel processo decisionale che portò al famigerato protocollo che dava alla «Grenz Polizei» facoltà di sparare.

Finora nessuno dei capi del regime di Honecker è in prigione a scontare una sentenza. Nel corso della giornata di martedì i fermi di polizia sono stati trasformati in arresto. C'è però chi ritiene che le autorità di Berlino non siano sufficientemente equipaggiate per la mole di lavoro che hanno di fronte. Tra questi il segretario generale democristiano, Volker Rühe, che prendendo spunto dagli avvenimenti di ieri ha chiesto di istituire una «autorità centrale inquirente», richiesta che del resto era già stata avanzata dalla commissione giudiziaria del Parlamento.

«La pace interna della nuova Germania unita porta il peso del passato della Sed», ha detto Rühe. E' meglio essere ben attrezzati per affrontarlo.

Francesca Predazzi

Scambio di visite: Cossiga andrà in Jugoslavia, Tudjman verrà a Roma

L'Italia benedice la Croazia

Il nostro ambasciatore dal presidente Mesic

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Appena Washington ha chiarito la sua linea, Roma ha rotto gli indugi e conquistato un primato di velocità. Ieri mattina l'ambasciatore italiano, Vento, è andato a Zagabria per annunciare al croato Stipe Mesic che l'Italia è il primo Stato del mondo a riconoscerlo come presidente della Jugoslavia.

A ulteriore conferma, l'ambasciatore Vento ha parlato con Mesic di un futuro viaggio di Francesco Cossiga in Jugoslavia, come annunciato ieri dalla radio croata e confermato da una fonte diplomatica.

Se e quando Mesic stringerà la mano di Cossiga non è chiaro, né se la Jugoslavia sopravviverà tanto da aspettare l'evento. Mesic infatti è il protagonista di uno scontro che spacca in due la federazione, e che già sembra dividere Mosca e Washington. Si era proclamato presidente venerdì sera, con l'appoggio di Croazia, Macedonia, Slovenia e Bosnia e malgrado il sabotaggio di Serbia e Montenegro, che tuttora considerano vacante la poltrona al vertice della federazione. La mattina seguente Mesic aveva informato le ambasciate che egli era il nuovo rappresentante supremo della Jugoslavia, mentre Serbia e Montenegro confermavano che non lo era. La diplomazia occidentale, imbarazzata, taceva. Ma tra domenica e ieri sera Washington ha inaugurato una linea dura: niente più aiuti alla Jugoslavia - annunciava in sostanza l'ambasciatore a Belgrado, Zimmermann - se Serbia e Montenegro non riconosceranno Mesic e non desisteranno dal tentativo di affondare la presidenza, il governo federale, e ogni speranza di salvare la Jugoslavia dalla guerra interna rinegoziando il patto tra le sei Repubbliche. In un'intervista televisiva l'ambasciatore americano ieri sera lamentava anche la repressione serba contro gli albanesi del Kossovo.

Il presidente federale Sejepan Mesic, sgradito ai serbi: Roma è la prima capitale a riconoscerlo (FOTO AP)

A ulteriore conferma della grande determinazione della Casa Bianca, un suo portavoce ieri sera annunciava l'intenzione di investire la comunità internazionale della crisi jugoslava. Nel darne notizia, il tg di Belgrado ha ricordato che Mesic, come ha detto la scorsa settimana, intende chiedere l'invio dei caschi blu dell'Onu in Jugoslavia.

I passi intrapresi da Washington hanno creato enorme agitazione non solo in Serbia ma anche nell'Armata. Che ieri, per la penna di un esperto militare del quotidiano Borba, lasciava trapelare l'ostilità e ingerenze americane: «La Jugoslavia non è il Kuwait». Di «ingerenza americana» parlava appunto ieri sera il telegiornale serbo, e la metteva in relazione con «la guerra speciale condotta dalle repubbliche secessioniste (Slovenia e Croazia) e al raggrupparsi di divisioni di Stati esteri intorno ai confini jugoslavi». Con sollievo, il tg riferiva poi la posizione attribuita a Mosca («Mossa controproducente», quella americana, e sospetta) e l'intenzione Cee di firmare nei prossimi giorni il protocollo di cooperazione economica con la Jugoslavia.

Ma Washington si è munita di un'arma formidabile ventilando di dare corso effettivo a ritorsioni economiche formalmente già decise. Gli aiuti americani alla Jugoslavia sono poca cosa, ma il peso di Washington nel Fondo monetario e nella Banca mondiale è decisivo. E senza la comprensione degli organismi internazionali di credito, la Jugoslavia affonderebbe in pochi mesi nei suoi debiti, 16 miliardi di dollari, di cui 3-4 in scadenza entro l'anno. Tanto grave era la minaccia agitata dalla Casa Bianca che lunedì Bush ha voluto rassicurare personalmente il premier federale, Ante Markovic, l'interlocutore dei grandi creditori internazionali: gli Usa non intendono dare un'ulteriore spinta verso la disintegrazione della Jugoslavia, ma costringere la Serbia ad abbandonare il ruolo di partito della guerra e le sei Repubbliche a risolvere una crisi che Washington segue con «grande preoccupazione». L'auspicio americano - precisavano i portavoce della Casa Bianca - è ancora quello di una Jugoslavia «democratica e unita», anche se in base ad un nuovo patto. Perciò si ammonivano le Repubbliche tentate a dichiarar defunta la Jugoslavia che gli Usa non avrebbero «incoraggiato né premiato il secessionismo».

Rispetto a questa linea, Roma si è spinta in avanti, riconoscendo il croato Mesic come presidente. Decisione molto gradita in Croazia, e molto sgradita in Serbia, in quanto ora è quasi certo che anche altre capitali, in testa Vienna, riconosceranno il presidente virtuale della Jugoslavia. Ma anche se Belgrado penserà che Roma è con la Croazia e contro la Serbia, la Farnesina potrà legittimamente rispondere di aver scelto ancora una volta la Jugoslavia: cioè di aver riconosciuto Mesic perché si ponga fine al vuoto di potere, alla scissione dello Stato provocata dalla Serbia.

Meno facile sarà spiegare a Parigi la mossa che la Farnesina sta mettendo in cantiere con Zagabria: una visita a Roma del presidente della Repubblica croata, Franjo Tudjman. In sede Cee Roma, assieme a Parigi, era stata la più determinata nell'affermare l'impegno a non ricevere i capitribù, cioè i presidenti delle singole repubbliche, perché sarebbe suonato come un incoraggiamento ai nazionalismi secessionisti. Questo fino all'altro ieri.

Guido Rampoldi

Andreotti in Cina il prossimo ottobre

Da Pechino primo sì all'accordo con la Cee

Li Peng accetta l'idea di De Michelis Ma Parigi e Londra sono perplesse

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Colti l'altro giorno di sorpresa dall'offerta italiana di un accordo di cooperazione con la Comunità europea di natura politica, i cinesi ne hanno afferrato subito dopo l'aspetto per loro più vantaggioso, cioè la riabilitazione internazionale dopo la Tienanmen. Il ministro degli Esteri Qian Qichen aveva chiesto tempo davanti alla proposta di Gianni De Michelis nel loro primo colloquio. Ieri il premier Li Peng ha espresso a De Michelis la disponibilità ad aprire trattative per giungere all'accordo.

Pur preceduta qui da altri dopo lo stemperarsi delle sanzioni per la Tienanmen, l'Italia sembra quindi avere assunto l'iniziativa nel ricucire con la Cina, a conferma di ciò che lo stesso De Michelis aveva dichiarato al suo arrivo: e cioè che la sua visita costituisce la piena normalizzazione tra Roma e Pechino mentre è venuto il momento di rapporti «di più alto profilo» tra Pechino stessa e l'Europa. E ha anche concordato la visita di Andreotti, probabilmente nel prossimo ottobre.

Il nostro ministro degli Esteri illustrerà la sua linea sulla Cina ai suoi colleghi comunitari il 3 giugno nella riunione già fissata a Dresda. Non è azzardato prevedere contrasti: il francese Dumas, venuto qui il mese scorso, dopo gli incontri aveva dichiarato che si era ben lontani da una piena normalizzazione; per Londra sono già esplosi seri problemi sulla transizione di Hong Kong; per Bonn la mossa italiana potrebbe essere un togliere le castagne dal fuoco. I tedeschi sono finora gli unici a non essere venuti a Pechino, solo perché toccherebbe a loro secondo il protocollo invitare i cinesi. Ma intanto, come i francesi, sono i più attivi sul piano economico.

Pur spingendosi più in là dei suoi partner, De Michelis ha però giocato con abilità. Da una parte ha sollevato i rapporti politici bilaterali a livello comunitario in un quadro multipolare, facendo felice una Pechino che con la fine della carta sovietica nel gioco triangolare ha l'incubo di contare sempre meno nella pax americana. Dall'altra senza dirlo ha posto davanti ai cinesi i temi di dissenso senza enfatizzarli, ma che saranno condizionanti per loro. Sul negoziato per l'accordo influirà infatti l'insieme dell'attitudine di Pechino sui problemi più brucianti: futuro di Hong Kong e Macao, diritti umani, Tibet.

Di questi temi De Michelis ha parlato con Li Peng, avendo in risposta specialmente sulle ultime due la posizione standard cinese: «Ho detto ciò che dovevo dire e ho verificato che ci sono posizioni su cui non siamo d'accordo. I cinesi vogliono approfondire i rapporti internazionali ma restano fermi al loro linguaggio. Il tuttavia ho percepito un atteggiamento di maggior disponibilità al dialogo».

Da Li Peng, De Michelis ha avuto conferma che una delegazione italiana potrà recarsi in Tibet l'estate prossima per un esame della situazione. Ma proprio l'altro giorno, in vista dei quarant'anni di dominio cinese sul «tetto del mondo», il premier ha ribadito la chiusura verso le richieste internazionali. De Michelis arriva stasera a Seul dopo un incontro questa mattina col capo del pc, Jiang Zemin.

Fernando Mezzetti

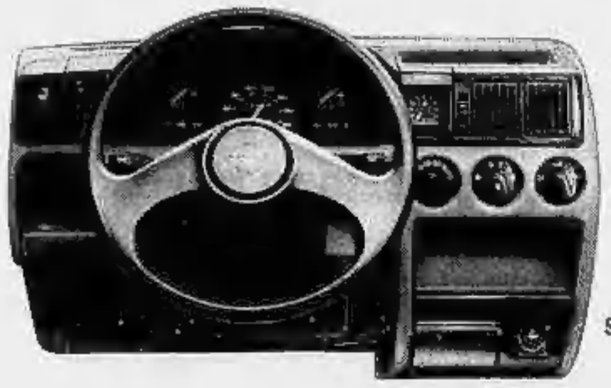
Per arrivare alla felicità, partite da un milione di supervalutazione della vostra auto.

Nuova 1.2 iniezione con catalizzatore.

Godetevi la vita con la Nuova Opel Corsa: i Concessionari Opel vi stuzzicano con una irresistibile offerta d'acquisto. Ma prima parliamo di lei. Perché Opel Corsa oggi è nuova davvero: di fronte, di profilo, dentro e fuori. Il grintoso frontale, completamente ridisegnato, vince nel modo più sportivo la sfida dello slancio. Il cruscotto è cambiato per ospitare una strumentazione più completa e leggibile. I sedili avvolgenti vestono in modo ancora più elegante. Nuova Corsa Swing, un equipaggiamento di serie che comprende fra l'altro: poggiatesta anteriori, cinture di sicurezza regolabili, specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno, tergilunotto, un vano bagagli da 845 litri. La Nuova Opel Corsa scatena la personalità con tutte le motorizzazioni che si possono desiderare: 1.0, 1.2, **1.2i Cat.**, 1.4, 1.6i, 1.5 D, 1.5 TD. E adesso fate correre l'entusiasmo: la Nuova Corsa è vostra con l'insuperabile offerta di 1 milione di supervalutazione sulle quotazioni di "Quattroruote" per l'usato accettato in permuta dal Concessionario Opel. In alternativa c'è un eccezionale finanziamento di 6.000.000 senza interessi in 24 mesi. Nuova Opel Corsa. Felice chi la guida, felice chi la compra. **Nuova Opel Corsa: City, Swing, GL, Joy, GSi.**

FINANZIAMENTO 6.000.000* SENZA INTERESSI IN 24 MESI

ESEMPIO	
PREZZO	10.714.000*
QUOTA CONTANTI	4.714.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	6.000.000
RATA MENSILE X 24	250.000



VIA LIBERA OPEL NUMEROVERDE 1678 - 29064

Il nuovo servizio GM/Europe Assistance, attivabile gratuitamente con il comune verde 24 ore su 24, garantisce per due anni all'acquirente della vettura assistenza d'immediata utilità: dalla sostituzione auto, alla spesa di albergo, telefonate previste i Concessionari Opel-GM partecipanti.

L'impegno ecologico Opel si traduce in fatti concreti: su tutte le gamme, Corsa, Kadett, Vectra, Calibra e Omega, trovate modelli equipaggiati con convertitore catalitico. Automobili progettate per il piacere di guida, la sicurezza e il rispetto dell'ambiente.

GMAC

OPEL

BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

Il procuratore scrive a Cossiga e al ministro: mancano tempo e giudici per tutte le udienze

Troppi processi a Venezia In aula solo i reati gravi

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un assegno a vuoto o una baruffa con i vicini, anche menando le mani se non si fa troppo male, potrebbero passare impuniti d'ora in poi a Venezia. Il procuratore circondariale Ennio Fortuna, pressato da 70 mila notizie di reato all'anno senza che i processi vengano celebrati in tempo, ha deciso di stilare una «lista delle precedenze» secondo la gravità della pena prevista per ciascun reato. Il risultato è che in coda alla lista ci stanno reati minori come appunto gli assegni a vuoto e le lesioni non gravi: che tanto hanno una prescrizione molto breve, appena tre anni, e normalmente finiscono in archivio proprio perché i tempi giudiziari sono eterni. Dalla notizia di reato alla sentenza definitiva passa di solito molto più tempo di quanto sia stato messo a disposizione dalla legge.

«Qui non si riesce più a processare - dice Fortuna - prima che un imputato compaia davanti al giudice è trascorso il periodo della prescrizione». Il procuratore ha scritto tre lettere preoccupate al ministro della Giustizia, al presidente del Csm (che poi è il capo dello Stato) e al procuratore generale del distretto, illustrando la situazione. E sperando che questa sua drastica innovazione rimanga un fatto provvisorio.

«Quando la casa brucia bisogna, pur spegnere l'incendio», sostiene il magistrato. Come dire che è questo l'unico rimedio possibile per tentar di salvare una situazione di inutile superlavoro dei suoi uffici. Fortuna è il capo di sette sostituti procuratori della pretura circondariale, giudici che si occupano di istruire i processi per reati che prevedono pene al disotto dei 4 anni di reclusione. E che riescono a smaltire abbastanza agevolmente il loro volume di lavoro.

Sennonché, il normale corso della giustizia si impantana quando si arriva in aula. I pretori che dovrebbero giudicare questi reati sono 17, cinque in meno della quota fissata dalla pianta organica: in più ci sono alcuni pretori onorari. E i 17 più gli onorari non bastano per portare a compimento le udienze nei termini previsti dal codice di procedura penale.

I sostituti, solidali con il loro procuratore capo, concordano con la decisione. Così pure i pretori. E gli avvocati difensori hanno ovviamente accolto con favore la «lista delle precedenze», anche perché in fin dei conti i loro clienti hanno tutto da guadagnare: sia quelli che vengono processati prima, sia quelli che si sono macchiati di reati meno gravi e che potranno beneficiare di una sorta di amnistia permanente. Per chi dovesse arrivare alla condanna prima del termine di prescrizione, c'è casomai un escamotage garantito: impugnare la sentenza e il tempo basterà per salvarsi.

«Questa specie di corsia preferenziale non significa però derogare all'obbligo di esercitare l'azione penale - corregge Antonio Franchini, presidente dell'Ordine degli avvocati - si è solo scelto di prestare maggiore attenzione ai reati che provocano un alto allarme sociale». «E' una scelta di tempi - aggiunge l'avvocato Ennio Antonucci - per tamponare le necessità più urgenti».

Una soluzione comunque rischiosa, perché potrebbe liberare i freni inibitori a chi è sempre sul punto di compiere uno di questi reati lievi: assegni a vuoto, ferimenti, guida senza patente, ingiurie, offese, minacce, e così via. «Attenzione, però, questa è una situazione provvisoria - avverte Fortuna - in attesa che si trovi una strada per far funzionare meglio la giustizia». Per esempio con l'istituzione del giudice di pace per risolvere certe controversie, l'aumento del numero dei vicepretori, un maggiore ricorso ai riti alternativi, il patteggiamento e il rito abbreviato: tutti quei passi previsti dal nuovo codice di procedura penale che hanno lo scopo di evitare la celebrazione del processo in aula. Consentendo così ai pretori di occuparsi delle cose più serie».

Mario Lollo

La mappa del disastro

A Torino è paralisi da mesi Milano: decisione inevitabile

Ennio Fortuna, procuratore alla pretura di Venezia
Nel suo ufficio le cause arretrate sono ormai settantamila
(foto Visioni)

E' la radiografia di un disastro. Manca tutto: giudici, cancellieri, segretari, aule per i processi e locali per gli uffici. A quasi due anni dall'entrata in vigore del nuovo codice che ha istituito le preture circondariali, nelle maggiori città la situazione è identica a quella di Venezia.

TORINO. Alla procura presso la pretura sono stati registrati nell'ultimo anno 40 mila procedimenti. Di questi, solo 9300 sono stati smaltiti: 5700 sono stati archiviati, 350 definiti con patteggiamenti o giudizi abbreviati, 2828 (pari al 7 per cento) si sono conclusi con un decreto di citazione a giudizio. Le denunce contro ignoti sono state in un anno 140 mila, di cui 92 mila già archiviate. A fronte di questa emergenza il procuratore capo Vladimiro Zagrebelsky ha cercato di rimediare in due modi: creando dei pool di magistrati specializzati in alcuni settori; dando la precedenza a certi reati di particolare gravità. Per questo ha inviato a metà febbraio una circolare ai procuratori in cui si dice: visto che non si possono perseguire tutti i reati, si puniscano almeno i più gravi (precedenza assoluta viene data ai procedimenti con detenuti). Per gli altri reati, scriveva Zagrebelsky, «è corretto attribuire precedenza e prevalenza a quelli che riguardano interessi costituzionalmente rilevanti»: quelli «attinenti ad interessi collettivi come la tutela dell'aria, del territorio, delle acque e degli alimenti», quelli «relativi alla tutela della sicurezza sul lavoro», quelli «urbanistici». I procuratori presso la pretura sono 18, su un organico di 25.

NAPOLI. «Siamo alla soglia della paralisi, non siamo neppure in grado di registrare regolarmente le denunce che arrivano». Così, poco tempo fa, denunciava Vincenzo Schiano di Colella, procuratore capo presso la pretura circondariale (copre il territorio delle 24 ex preture mandamentali). Il carico iniziale di lavoro era di 111 mila 267 procedimenti, cui si aggiunge il flusso medio quotidiano: 1800 «notizie di reato», poche delle quali vengono istruite in un fascicolo. A Napoli ci sono solo 34 dei 46 pretori previsti in organico, e il problema più grave è costituito dalla sede: la pretura è ospitata nei locali dell'ex caserma Garibaldi. Doveva essere trasferita nel grande palazzo del centro direzionale, poi distrutto da un incendio.

PALERMO. Una settimana fa Ugo Saito, procuratore presso la pretura, ha incontrato il ministro Martelli. Ecco il suo quadro della situazione: 100 mila procedimenti arretrati, che crescono al ritmo di 10 mila al mese. «I miei due sostituti - ha detto - hanno 40 mila cause a testa». Da tempo, poi, Saito conduce una battaglia personale per una nuova pretura: adesso gli uffici sono ospitati nell'ultimo piano di un palazzo vicino al tribunale. Ma alcuni impiegati solo letteralmente «accampati»: il 24 ottobre di due anni fa (data di entrata in vigore del nuovo codice) non c'erano infatti uffici per tutti.

BOLOGNA. Un'isola felice, almeno secondo i dati diffusi alla fine dello scorso anno. Le cause pendenti nel capoluogo sono circa cinquemila, delle 30 mila aperte da quando è entrato in vigore il nuovo codice. La situazione, in regione, è nettamente peggiore a Modena (20 mila cause da smaltire) e Parma (15 mila).

MILANO. «No, qui nessuna decisione ufficiale. Ma è fatale che, alla fine, prevalga la filosofia ora ufficializzata a Venezia». Giovanni Caizzi, procuratore capo alla pretura di Milano, non ha dubbi: «Da noi - spiega - vengono presentate circa mille denunce al giorno, 600 delle quali sono contro ignoti. Delle restanti 400 ci occupiamo subito, ma è inevitabile che l'attenzione dei miei sostituti si soffermi sui procedimenti più gravi, intendendo come tali anche quelli che hanno un determinato impatto sociale». A Milano i magistrati in forza alla pretura sono 34: «Andrebbero raddoppiati» dice Caizzi, che aggiunge però che il problema prioritario è avere locali più ampi. La pretura ora è ospitata nella vecchia sede della Fim, non lontano dal palazzo di giustizia.

[r. crl.]

Sui giudici: ingaggiano battaglie contro i mulini a vento, bisogna coprire d'ufficio le sedi vacanti

Martelli a Galloni: non faccio il notaio del Csm

«Interverrò direttamente sulle nomine dei capi nelle procure»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Un'intervista e una lettera al Consiglio superiore della magistratura. Con questi strumenti il ministro della Giustizia, Claudio Martelli, chiarisce definitivamente il suo pensiero sullo stato della giustizia, si propone di fugare «ogni polemica fuorviante», dà la sua ricetta su come risolvere i gravi problemi delle «vacanze» di organico nelle sedi giudiziarie cosiddette «disagiate» e di coordinamento dei pubblici ministeri. Ma, soprattutto, il ministro chiarisce un punto che, finora, ha costituito fonte di incomprensione coi magistrati. «Dico subito - scrive Martelli al vicepresidente del Csm, Galloni - per sgombrare il campo da polemiche fuorvianti, che non è mia intenzione proporre l'introduzione nel sistema vigente di una dipendenza del pubblico ministero dall'esecutivo, né intendo affrontare il tema della discrezionalità dell'azione penale». Una sorpresa per quanti hanno sempre dato per scontato che proprio quelli erano gli obiettivi principali del «nuovo corso» di via Arenula.

Il perché di tanta chiarezza viene illustrato in un passo dell'intervista che il Guardasigilli ha concesso all'Ansa. Martelli muove una critica, neppure troppo velata, ai magistrati che «rifiutano persino il coordinamento dei pubblici ministeri nell'ambito dello stesso ufficio», mentre poi «ingaggiano battaglie contro i mulini a vento». Come? Secondo il ministro, agitando spettri inesistenti. Cioè «temi come l'indipendenza della pubblica accusa dal potere di governo». Dice Martelli che mi rappresenta come minacciata l'indipendenza dei giudici che nessuno si sogna di sfiorare», e «la si evoca per dare spessore ad una minaccia mentre non è all'ordine del giorno, non è iscritto né nell'agenda di governo, né in quella del Parlamento». «Se mai se ne discuterà - conclude Martelli - sarà nell'ambito della revisione costituzionale demandata al prossimo Parlamento. Se proprio dobbiamo polemizzare, facciamolo su quello che è in discussione».

Il Guardasigilli, invece, va avanti con grande determinazione sul terreno del coordinamento dei Pm e della copertura delle sedi giudiziarie vacanti (Martelli conferma la volontà di aggirare il «diritto al mantenimento della sede del magistrato» ricorrendo anche a «iniziative di urgenza» e ad «incentivi economici e di carriera»). E dimostra anche una certa tendenza a stravolgere vecchie consuetudini che volevano il ministero come una sorta di notaio delle deliberazioni del Csm. Un esempio? La decisione di voler partecipare al «processo formativo» per la nomina dei capi delle procure. «La legge prescrive - conferma il Guardasigilli - che le nomine non solo dei capi delle procure, ma anche di quelli di tutti gli uffici giudiziari siano formulate di concerto dall'apposita commissione del Csm e dal ministro di Grazia e Giustizia. Viceversa è valsa la prassi per cui prima il Csm formula la proposta e poi il ministro manifesta il suo assenso o il suo veto. Penso che dobbiamo tornare alla lettera e allo spirito della legge».

Una piccola «rivoluzione» che fa il paio con un'altra grossa novità proposta dal governo in un disegno di legge che fissa i criteri e le modalità per la nomina a consigliere della Cassazione dei professori ordinari di università e degli avvocati. Il provvedimento riserva a questi «giudici elettivi» un decimo dei posti previsti nell'organico complessivo della Corte, e ne definisce lo status giuridico, le funzioni (esclusivamente di giudicanti), il trattamento economico e previdenziale, dopo la designazione del Csm.

SCOTTI

«Polemiche? No comment»

ROMA. Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti replicherà domani in Commissione affari costituzionali della Camera sul tema della criminalità organizzata. Ieri infatti il dibattito è stato sospeso. Scotti ha ascoltato per oltre due ore una prima tornata di interventi dopo aver illustrato la sua relazione sui fenomeni criminali in Calabria. «Oggi ho solo ascoltato», ha detto Scotti. Ai giornalisti che chiedevano una risposta a Martelli il ministro ha replicato con un «no comment». Ieri sono stati dodici i parlamentari che avevano chiesto la parola, ma solo alcuni, fra cui Lavorato (pds), Balestracci (dc) e Franchi (msi-dn), sono intervenuti. Lavorato ha detto di aver richiamato l'attenzione del ministro su tre punti: la necessità di sciogliere il Consiglio comunale di Taurianova; il potenziamento degli uffici giudiziari di Palmi, Locri e Reggio Calabria e l'esigenza di interventi di sostegno alle attività produttive. [Ansa]

IN BREVE

Leningrado: 5 bimbi bruciano in un cinema

MOSCA. Cinque bambini di Leningrado di dieci ed undici anni sono morti in un incendio da essi stessi accidentalmente appiccato in un condotto di ventilazione nel quale si erano infilati per entrare in una sala cinematografica senza pagare biglietto. La tragedia è avvenuta nei giorni scorsi nella «Casa del cinema» di Leningrado dove veniva proiettato un film di fantascienza di grande successo.

Pregiudicato evade fuggendo in taxi

FORLI'. Un pregiudicato, arrestato per associazione mafiosa, è fuggito dalla questura in taxi. Giuseppe Porino, 39 anni, con vari precedenti, era stato fermato in casa sua e portato in questura. Dopo aver passato la notte in cella di sicurezza, doveva essere trasferito in carcere, ma approfittando di un attimo di distrazione di chi lo sorvegliava è riuscito ad allontanarsi, con un taxi. [Agi]

Sommergibile turco «pescato» ad Anzio

ROMA. Un sommergibile turco è stato «pescato» dallo «Ischino Sferlazzo», un peschereccio di Anzio, a 14 miglia dalla costa. Subito dopo aver gettato le reti, il peschereccio è stato trascinato al largo da qualcosa - il sommergibile - che si dirigeva verso la Sardegna. [Ansa]

«La cupola non decise il delitto D'Aleo»

PALERMO. Il sostituto procuratore Pignatone ha chiesto il proscioglimento di 17 presunti mafiosi sospettati di essere killer e mandanti dell'omicidio del capitano dei carabinieri Mario D'Aleo, assassinato il 16 dicembre 1983 con i due carabinieri della scorta. La richiesta di proscioglimento riguarda anche Michele Greco.

Falcone propone i pool anticrimine

ROMA. I procuratori generali delle Corti d'Appello hanno ricevuto una lettera ed un questionario dal direttore degli affari penali del ministero della Giustizia, Giovanni Falcone. Così il ministero ha dato il via alla realizzazione del progetto di costituire gruppi specialistici per il coordinamento delle indagini anticrimine. [Ansa]

Catania: 7 arresti per estorsione

CATANIA. Sette persone, fra cui tre imprenditori, sono state arrestate per associazione per delinquere, estorsione e detenzione di esplosivi in esecuzione di un provvedimento emesso dal gip di Caltagirone. [Ansa]

Jumbo in avaria rientra a Fiumicino

ROMA. Un jumbo Alitalia con un'avaria ad un motore è rientrato a Fiumicino poco dopo il decollo. L'aereo è decollato alle 11,40 con 207 passeggeri diretti a New York. Dopo 30' il comandante Rossi, riscontrata sulla strumentazione un'avaria ad uno dei quattro motori, ha ritenuto di rientrare. [Agi]

Show in aula dell'ex sindaco di Palermo: il risanamento della città gestito dal pci, non dalla mafia

Ciancimino: ho ancora 15 miliardi nascosti

«Nessuno riuscirà a trovarli, sono soltanto un evasore fiscale»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vito Ciancimino evasore fiscale? Questo sì, l'ex sindaco di Palermo imputato di associazione mafiosa l'ammette anche perché c'è l'amnistia. Però mafioso no, mai. Soldi ne ha fatti tanti «ma con attività lecite»: oltre il doppio di quei 10 miliardi e passa - ha aggiunto - che gli sono stati sequestrati. E come mai non glieli hanno sequestrati tutti? gli hanno domandato. E lui pronto: «Ma perché non li hanno trovati. Mi pare evidente». Ieri mattina in tribunale Ciancimino ha parlato per tre ore, in un'autodifesa che continuerà domani, davanti al presidente Francesco Ingargiola. Ciancimino per la prima volta ha ammesso di aver guadagnato tra i 25 e i 27 miliardi. «Semmai sono un evasore fiscale come l'85 per cento degli italiani» ha detto. Ha riconosciuto di aver trasferito all'estero gran parte dei soldi accumulati: «Negli Anni 70 temetti l'avanzata dei comunisti» ha sostenuto.

L'autodifesa si sviluppa anche su una «Ciancimino story» ancora tutta da scoprire. Di suo padre si era saputo finora che era un modesto barbiere di Corleone. Ebbene, lui ne ha parlato come di uno che era emigrato da ragazzo negli Stati Uniti dove aveva fatto fortuna gestendo un albergo diurno e che, tornato in paese, aveva allargato l'attività con l'import-export di prodotti agricoli. Nel '43, dopo lo sbarco alleato, il padre accettò di fare l'interprete per gli americani, la cui amicizia in seguito avrebbe procurato ai Ciancimino «grandi vantaggi». E correndo in parallelo con la politica nella dc palermitana, Vito Ciancimino - è sempre lui che «si racconta» - avrebbe guadagnato parecchio prima con l'appalto dei carri ferroviari, poi con l'edilizia. Consultando una memoria di 35 cartelle dattiloscritte e vari altri documenti che ha estratto da una borsa, Ciancimino ha negato di «essere in mano ai corleonesi per la gestione del risanamento del centro storico di Palermo», accusa che gli fu girata da Giovanni Falcone sulla base di una confidenza fatta da Tommaso Buscetta.

Il risanamento è un tasto che Ciancimino ha pigiato per sostenere che è stato gestito dai comunisti e non dalla mafia. Per avvalorare questa tesi, Ciancimino ha detto che dei «quattro saggi» nominati nel 1979 dal Comune per dare finalmente il via al risanamento, Giancarlo Di Carlo era del pci, Giuseppe Samonà, sebbene indicato dalla dc, era senatore indipendente eletto dal pci, Umberto Di Cristina, psi, e Annamaria Sciarra Borzì, psdi. Anche un accenno a Leoluca Orlando: nel 1987 la corte d'assise del primo maxiprocesso a Cosa Nostra chiese all'allora sindaco dc una documentazione sul risanamento che Orlando, parte civile, consegnò ai giudici: «Se avesse trovato un solo pelo contro di me, prima di darla ai giudici quella relazione l'avrebbe resa nota ai mezzi di informazione che allora lo sostenevano (oggi non lo so), Tg3, la Repubblica e l'Unità».

E poi una «botta» al presidente del Coordinamento antimafia. Dopo minacce ricevute fra il 1968 e il 1969 e da lui denunciate in Questura, Ciancimino fu scortato da Lenin Mancuso, ucciso poi dalla mafia nel 1979 con il giudice Cesare Terranova e padre di Carmine Mancuso, il presidente del Coordinamento antimafia ora candidato della «Rete» all'Assemblea regionale siciliana. «Se Lenin Mancuso mi avesse visto frequentare mafiosi, l'avrebbe certamente rivelato», ha detto Ciancimino.

Antonio Ravidà

Lettera dei vescovi

«Qui in Calabria si stima la Chiesa ma non lo Stato»

REGGIO CALABRIA. L'arcivescovo Vittorio Mondello ha reso noto il testo della lettera inviata al ministro Scotti, in risposta alla missiva del responsabile del Viminale sull'impegno della Chiesa contro la criminalità organizzata. Mondello afferma che «in Calabria si ha moltissima stima della Chiesa, ma nessuna verso le istituzioni dello Stato. Sembra addirittura che da alcuni anni queste si siano coalizzate per starsene alla larga dai problemi scottanti della Calabria, limitandosi al più a fare tante promesse mai mantenute. Siamo testimoni di folli spese che non hanno per nulla contribuito a migliorare la situazione della nostra gente perché sono servite per la realizzazione di opere che sono rimaste "cattedrali nel deserto"... I commercianti, le imprese edili, sono taglieggiati da vere e proprie bande di rapinatori ed estorsori». [Ansa]

Consegnate alla polizia le bobine di un anonimo

Sanremo, un corvo registra la corruzione al Festival

SANREMO. Festival e tangenti, atto secondo. Dopo le dichiarazioni esplosive del marchese romano Antonio Gerini del gennaio scorso che ha accusato Adriano Aragozzini di aver usato la mazzetta per spodestare Ravera-Bixio e diventare nell'88 «patron» del Sanremo, ieri a indossare gli abiti del moralizzatore è stato il leader locale del pds Carlo Barillà. «Un anonimo - ha detto - mi ha messo nella cassetta delle lettere una bobina con dentro 90 minuti di registrazioni telefoniche esplosive».

Ci sono nomi di politici, consiglieri comunali, capigruppo, assessori di Sanremo che si sarebbero lasciati corrompere nelle fasi di aggiudicazione del festival.

Si parla anche di un ministro democristiano che avrebbe dovuto porre tutti i suoi buoni uffici per fare realizzare il progetto. Decine e decine di telefonate tra gente dello spettacolo e insospettabili. Ci sono nomi e cognomi di tutti gli interessati. Ho consegnato la bobina alla polizia».

Di Carlo Barillà, 46 anni, nativo di Catanzaro, coniugato, tre figli, dieci giorni fa si erano già interessati giornali e televisone per una lettera-bomba scritta al ministro di Giustizia Claudio Martelli. Nella missiva, inviata anche a Raitre e a Samarcanda, l'esponente pds aveva paragonato Taurianova a Sanremo chiedendo al vice presidente del Consiglio se non ritenesse opportuno, proprio come era stato ipotizzato per la città calabrese, sciogliere anche il consiglio comunale della città della Riviera. Nelle pubbliche istituzioni, secondo Barillà, a Sanremo come nel Meridione dei morti ammazzati, esisterebbero metodi e infiltrazioni malavitose intollerabili. **[r. b.]**

Giallo a Frosinone: dopo la scoperta del cadavere, fermata una «mammana»

Una donna-Erode in Ciociaria

Uccide neonato e lo getta nella spazzatura

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Stavolta Erode è donna e colpisce in Ciociaria, smascherato da un cucciolo di [redacted] che alle prime luci dell'alba scodinzola lungo i viottoli addormentati, sorreggendo fra i denti il braccio di un bimbo. Veroli, un lenzuolo di [redacted] steso sopra Frosinone, [redacted] villaggio pelasgico dimenticato dallo stress non da Dio e da Andreotti, che abitano nella stessa piazza - il duomo fronteggia il palazzo del sindaco - e godono di una solida maggioranza assoluta fra le ventimila anime pie del paese, in mezzo alle quali ha fatto improvvisamente la sua comparsa un «mostro» infanticida ancora senza nome.

Era la mattina di venerdì scorso quando il lupetto è arrivato in via Annio Paleario per depositare vicino al cassonetto della spazzatura l'insolito rifiuto, raccattato in qualche ripostiglio della [redacted] vita randagia. Proprio in quel momento tre bambini [redacted] usciti in strada: allora il cagnolino è corso incontro a loro e poi di nuovo là dove [redacted] lasciato la preda, aspettando - la lingua penzoloni - di condividere la strana scoperta con i suoi piccoli amici.

«Mamma, per terra c'è la mano di un manetto». Mirko ha otto anni e un messaggio di orrore da recapitare. La dimensione [redacted] braccio amputato, dodici centimetri, gli ha suggerito [redacted] versione che le analisi mediche rettificheranno in un'altra, se possibile, ancora più mostruosa: i [redacted] di un neonato, soppresso poche ore dopo essere venuto al mondo, fra le 6 e le 14 del giorno precedente, giovedì. Veroli precipita nel dramma: la gente si raggruma agli angoli della piazza principale e da ogni gruppetto partono occhiate oblique e parole che vorrebbero smozzicare briciole di verità. Fra di [redacted] è costretto a muoversi il brigadiere Erasmo Di Lorenzo, responsabile di quello che [redacted] il più inoperoso comissariato della zona, proiettato all'improvviso sulle piste di un delitto efferato e impensabile soprattutto qui, in un paese abituato a esportare [redacted] materno [redacted] le sue donne rigogliose, balie note e ricercate anche a Roma.

Le indagini approdano ad uno spaccio di alimentari infossato sotto l'ospedale, a pochi passi dalla via [redacted] cui il cagnolino ha parcheggiato il suo triste relitto. Il [redacted] racconta [redacted] una donna che è venuta spesso negli ultimi giorni a far scorta di pannolini. E così lunedì pomeriggio le manette scattano ai polsi di Mafalda Fiorini, una vita oscura e modesta in cui ha messo insieme cinquant'anni, sei figli e un marito più vecchio e malato di lei, ricoverato da mesi in ospedale. I mormorii di paese le hanno incollato addosso l'etichetta di «mammana», che gli avvocati difensori respingono sdegnati. E' un fatto, comunque, che nella patria delle balie lavorano anche molte ostetriche d'assalto, buone a cavar d'impiccio le partorienti neghittose [redacted] le arti casalinghe di un aborto clandestino.

La signora Mafalda oppone un silenzio feroce, da montanara, e quando apre bocca è per negare tutto, anche di aver comperato uno solo di quei famigerati pannolini. I test di gravidenza rivelano comunque che il bimbo ucciso non era suo: per lei restano in piedi le ipotesi [redacted] in omicidio, favoreggiamento e occultamento di cadavere. Il magistrato trasforma [redacted] fermo in [redacted] custodia cautelare, rimandandola a casa insieme ad un piantone.

Intanto i cani-poliziotti setacciano i cespugli scoscesi che circondano il paese, alla ricerca di un corpo mutilato di cui si teme abbia fatto scempio una [redacted] un agguerrito esercito di roditori. Si scava sotto le sterparglie e nel passato delle donne in età da parto. I registri della Usl forniscono tasselli decisivi al rompicapo del brigadiere Di Lorenzo. Ieri, ad esempio, si è potuta scagionare una vedova trentacinquenne dai trascorsi complicati, che la voce popolare indicava come l'inevitabile infanticida: «Un donnone grasso, [redacted] poca voglia di nuovi figli e tanta ciccia per nasconderci [redacted] una gravidanza». Le malelingue ammutoliscono di fronte al responso del test, che è negativo per la vedova [redacted] apre nuovi spiragli in direzione di una quarantenne, di cui - in attesa di un provvedimento giudiziario che potrebbe già scattare stamane - si può soltanto dire che è sposata e galleggia nella parte più borghese e rispettabile della gerarchia sociale cittadina, pur non disdegnando da qualche tempo le compagnie della signora Mafalda. Perché l'aiutasse a sgravarsi di un «figlio della colpa»?

Massimo Gramellini

NAPOLI

Sparatoria fra killer, grave un passante

NAPOLI. Un anziano passante è rimasto gravemente ferito e versa in fin di vita, dopo uno scontro a fuoco fra bande di malviventi avvenuto nei Quartieri Spagnoli di Napoli, a poche decine di metri dal luogo dove avvenne la «strage [redacted] Venerdì Santo» con tre morti e tre feriti. La vittima è Vincenzo Gertrude Ummarino, 64 anni, che, rimasto ferito alla testa, è stato accompagnato prima all'ospedale dei Pellegrini e, successivamente, [redacted] centro di rianimazione del Cardarelli. Il conflitto a fuoco è avvenuto intorno alle 16,30 all'angolo tra vico Sergente Maggiore, una traversa di via Toledo prospiciente la Galleria Umberto, e Sant'Anna di Palazzo. Almeno quattro killer in moto hanno sparato numerosi colpi di pistola [redacted] un'auto, i [redacted] occupanti hanno risposto il fuoco. Le vittime dell'agguato sarebbero riuscite a sganciarsi dagli aggressori ed a fuggire. A terra è rimasto, in una pozza di sangue, l'Ummarino. La sparatoria potrebbe rientrare nella guerra che vede contrapposti nei Quartieri Spagnoli il clan dei fratelli Marino, detti «i Picuozzo», e Salvatore Cardillo, noto come «Beckenbauer». [Agi]

Entro un mese la decisione sui ricorsi

La Consulta fa l'esame alla legge sulla droga

Discussa la legittimità della norma che regola la dose media giornaliera

ROMA. La nuova legge sulla droga Jervolino-Vassalli, è da ieri al vaglio della Corte Costituzionale. In udienza pubblica è stata discussa la legittimità delle norme che di fatto puniscono nello [redacted] modo (penalmente) chi consuma e chi spaccia sostanze stupefacenti per il solo fatto di detenere droga in misura superiore alla dose media giornaliera indicata in apposite tabelle dal ministero della Sanità.

In sostanza la questione si in[redacted] su queste osservazioni: la dose media giornaliera non è fis[redacted] per legge, verrebbe così violato l'art. [redacted] della Costituzione nella parte [redacted] cui stabilisce che nessuno può esse[redacted] punito se non in forza di una legge; viene violato il principio della necessaria offensività del reato poiché chi detiene per uso personale sostanze stupefacenti in quantità superiore alla dose media giornaliera viene punito penalmente per un atto rivolto solo contro [redacted] stesso. E [redacted] viene violato il principio costituzionale di uguaglianza dato che il presumere in termini assoluti che la detenzio[redacted] di una quantità superiore alla dose media giornaliera integri il pericolo di destinazione allo spaccio fa sì che situazioni [redacted] tra loro vengano sottoposte alla stessa pena.

Ad attendere [redacted] sentenza dei giudici di palazzo della Consulta (prevista entro un mese) sono prioritariamente il tribunale di Roma, il pretore [redacted] Bergamo e il tribunale di Camerino. Sono queste magistrature, infatti, [redacted] hanno sollevato [redacted] questione nel corso di procedimenti penali a carico di persone sorprese in possesso di droga in quantità superiore al consentito.

In difesa della costituzionalità della legge Jervolino-Vassalli è intervenuta l'avvocatura dello Stato (per il tramite degli avvocati Ignazio Caramazza e Francesco Sclafani) eccependo l'infondatezza delle questioni sollevate. Secondo l'avvocatura dello Stato la norma costituzionale richiamata prevede solo la «riserva di legge», la tassatività e la irretroattività delle norme penali.

D'altra parte - ha aggiunto l'avvocatura dello Stato - il [redacted] gare delle sostanze stupefacenti comporta innegabili danni [redacted] solo per i familiari dei tossicomani [redacted] anche per l'intera collettività (proliferare di associazioni criminali, scippi, rapine, diffondersi di malattie ecc.), davanti ai quali lo Stato ha il dovere di intervenire [redacted] [redacted]ne che legittimamente puniscano o al[redacted] «scoraggino» il diffondersi delle droghe. Inoltre - ha concluso [redacted] l'avvocatura - con [redacted] legge lo Stato adempie anche al dovere di tutelare la salute dello stesso consumatore di droga il quale, in caso di eventuale condanna, deve scontare la pena in istituti terapeutici e [redacted] centri socio-riabilitativi. [Agi-Ansa]

Il finanziere: la banca [redacted] quando entrai, ho lottato in ogni modo contro Calvi

De Benedetti paro tutto

Crack Ambrosiano, respinte le accuse

Carlo De Benedetti

MILANO. Se fosse il commento a una partita di calcio [redacted] potrebbe dare [redacted] «ottimo» al difensore e un bell'«insufficiente» agli attaccanti. Invece è un processo e i ruoli [redacted] più sfumati: [redacted] è certo che il difensore (di [redacted] stesso) Carlo De Benedetti ha saputo ben districarsi [redacted] le domande di pubblico ministero e avvocati di parte civile che spesso mandavano la «palla» fuori del campo. Tanto che il presidente, Fabrizio Poppi, è dovuto intervenire: «La questione è irrilevante»; «l'imputato ha già risposto», ha ripetuto più volte. E a un certo punto con un legale di parte civile ha proprio perso la pazienza: «Avvocato, adesso basta. Le tolgo la parola».

Molte domande, [redacted] esempio, si sono perse dietro al fatto se veramente ci fossero stati i contatti con l'Olivetti per la vendita [redacted] una quota Rizzoli, descritti da Bruno Tassan Din (e De Benedetti già lunedì aveva detto: «Venne da [redacted] giorno Angelo Rizzoli, molto prima che entrassi nell'Ambrosiano, [redacted] proposte, ma non se ne fece nulla»). Argomento forse interessante ma che ha poco che vedere con l'imputazione [redacted] cui deve rispondere l'Ingegnere: [redacted] in bancarotta fraudolenta per le modalità della sua uscita dal Banco Ambrosiano, in particolare per i 27 miliardi ricevuti in cambio di [redacted] pacchetto di azioni della Brioschi (società [redacted] gruppo Cabassi) che la Centrale, finanziaria dell'Ambrosiano, si era impegnata a collocare sul [redacted].

Paradossalmente proprio su questo punto le domande sono state le più scarse. Solo il pubblico ministero, Pierluigi dell'Osso, ha chiesto: «Ma chi ha voluto questa clausola negli accordi?». Risposta di De Benedetti: «L'impegno della Centrale scadeva a fine '82, ma io, per il clima di ostilità in cui venivo cacciato dal Banco, [redacted] volevo un rapporto a così lunga scadenza. Lo dissi a Chiaraviglio, che trattava per conto di Calvi, il quale accettò di chiudere subito la questione. Vorrei comunque aggiungere che per me quella della Brioschi [redacted] una buona operazione, perfettamente in linea con l'attività della Centrale».

Altra questione: quanto sapeva De Benedetti della situazione di crisi del Banco? Risposta: «Il gruppo Ambrosiano era considerato allora il più bel gruppo bancario e finanziario italiano. Del resto, [redacted] a [redacted] dopo la mia uscita ci [redacted] una [redacted] per entrare».

Il presidente, [redacted] vuol sapere fino a che punto De Benedetti si batté per convincere gli altri amministratori dell'Ambrosiano a contrastare [redacted] gestione [redacted] Roberto Calvi. Già nel pri[redacted] interrogatorio gli [redacted] chiesto: «Perché non ha aspettato la riunione del consiglio [redacted] amministrazione prima di dimettersi?». E l'Ingegnere: «Perché era inutile. Calvi controllava il consiglio. Nessuno si sarebbe opposto a lui». «Adesso - dice Poppi - le rovescio la domanda: visto l'ambiente non [redacted] meglio agire con minor fretta per [redacted] re di avere qualcuno dalla sua parte?». «Ma [redacted] sono stato io [redacted] avere fretta - ribatte De Benedetti -. Io, nonostante il clima, nonostante le minacce, [redacted] presentato [redacted] normale piano di lavoro. E' stato Calvi a mandarmi [redacted] da un giorno all'altro».

Con questo De Benedetti ha concluso. Forse. Perché il pub[redacted] ministero ha chiesto confronti con altri imputati. Ma la corte deciderà solo dopo i testimoni, tra mesi.

Susanna Marzolla

Contestato il concorso all'Usl di Pescara

Niente [redacted] per gli obiettori

PESCARA. All'ospedale di Pescara assunzione vietata [redacted] chi è obiettore di coscienza. I furbi sono avvisati: chi cambierà idea dopo aver vinto il concorso, perderà il posto. Queste limitazioni [redacted] [redacted] inserite dall'Usl [redacted] due delibere con le quali ha chiesto alla Regione «l'autorizzazione all'attuazione delle procedure per la copertura mediante concorso [redacted] un posto di primario ostetrico-ginecologo, un posto di aiuto ostetrico-ginecologo, un posto di aiuto anestesista, [redacted] posto [redacted] assistente medico». Alla stessa Regione è stata chiesta «l'autorizzazione alla utilizzazione della graduatoria di un precedente concorso per l'immissione in ruolo di un assistente anestesista». In entrambi i casi, tra i requisiti imposti, vi è quello di non essere obiettore, con la precisazione che «la perdita [redacted] requisito comporterà la decadenza del rapporto d'impiego».

Ora [redacted] caso è finito in Parlamento. Il deputato msi Nino Sospiri ha presentato un'interrogazione ai ministri della Sanità e dell'Interno. Parla di preclusioni «censurabili [redacted] piano [redacted]rale, in quanto si sostanziano in un assurdo privilegio per quanti [redacted] disponibili a procurare l'interruzione della gravidanza». Il deputato missino ritiene perciò che si [redacted] in presenza di «una incredibile discriminazio[redacted] per coloro i quali credono nel diritto alla vita e nella necessità [redacted] tutelarla fino dalle sue prime forme». Viene infine sottolineata l'incostituzionalità delle limitazioni «che determi[redacted] [redacted] evidente disparità di trattamento tra cittadini detentori [redacted] identici diritti».

Una vicenda che fa nascere dubbi e perplessità, mentre il dottor Enrico Lanciotti, segretario nazionale del Cumi per la medicina dei servizi, [redacted] [redacted] tesi della Usl di Pescara. «E' una richiesta legittima - dice - perché [redacted] all'unità materno-infantile è accorpato il servizio di interruzione di gravidanza, è ovvio che la responsabilità e la sovrintendenza debbono competere a chi pregiudizialmente non è contrario». [d. l.]

Polemiche in Usa

Eutanasia interrotta [redacted] metà

WASHINGTON. [redacted] quattro anni in coma, tenuta in vita dalle macchine. Il tribunale accoglie la richiesta [redacted] genitori e permette loro di cessare il nutri[redacted] artificiale. La donna, Sue Ann Lawrence, 42 anni, di Indianapolis, comincia lentamente [redacted] morire. Ma prima che la mancanza [redacted] cibo abbia il suo effetto definitivo il tribunale ci ripensa e ordina di riprendere [redacted] nutrirla artificialmente. Sembra il secondo tempo del caso [redacted] Nancy Cruzan, la ragazza del Missouri che qualche tempo fa fu lasciata morire dopo sette anni di vita vegetale. Allora, quando il tribunale permise ai genitori di Nancy di «staccare la spina», gli avversari dell'eutanasia cercarono di arrivare nella stanza della ragazza per «salvarle la vita». Ora è come se un membro di quel commando, vista l'inefficacia dell'azione diretta, abbia deciso di intraprendere la via legale, con successo.

La persone in questione si chiama Patti Mullins, [redacted] l'avvocato [redacted] è impegnata [redacted] un'associazione che [redacted] in favore degli handicappati. Lei non aveva mai sentito parlare di Sue Ann Lawrence, dal 1987 in coma a [redacted] [redacted] caduta e tenuta in vita grazie ai sofisticati apparati [redacted] rianimazione e [redacted] nutrimento artificiale. Ma quando ha saputo che il tribunale aveva permesso ai [redacted] genitori di interrompere il trattamento, racconta, ha [redacted] tito che «qualcuno doveva fare qualcosa». Si è così rivolta al tribunale ed ha ottenuto la clamo[redacted] marcia indietro. Non solo, il giudice l'ha anche nominata temporaneamente «responsabile legale» della vita [redacted] Sue Ann.

Come mai questo comportamento a [redacted] poco i [redacted] da parte del tribunale? Per via di [redacted] differenza importante fra il caso di Nancy Cruzan e Sue Ann Lawrence. Quella, prima dell'incidente automobilistico che la ridusse allo stato vegetale, era una ragazza «normale»; questa, fin dalla nascita, 42 anni fa, è una ritardata mentale. I genitori [redacted] Nancy ottennero il permesso di lasciarla morire dimostrando che se la rag[redacted] avesse potuto parlare avrebbe senz'altro deci[redacted] in questo [redacted]; i genitori di Sue Ann, invece, non possono dimostrare questo perché la loro figliola non è legalmente considerata capace di intendere e di volere. E poiché il giudice, per emettere la [redacted] prima sentenza, [redacted] era basato sul caso [redacted] Nancy, la differenza emersa lo ha indotto a cambiare parere. [f. p.]

Lo scandalo a corte

L'ex fiamma del principe Carlo «[redacted] revival»

LONDRA. Non c'è ritorno [redacted] fiamma tra il principe Carlo e Camilla Parker-Bowles, [redacted] donna che ha frequentato in gioventù: lo assicura la diretta interessata in una dichiarazione riportata dal *Daily Express* dopo che ieri un altro giornale, il *Sun*, aveva scritto che il matrimonio tra il principe ereditario e lady Diana è in crisi perché Carlo ha ceduto nuovamente al fascino della sua ex fiamma. *Sun* sosteneva, in particolare, che Carlo e Camilla si erano incontrati spesso durante una recente vacanza [redacted] principe in Toscana, mentre Diana [redacted] rientrata direttamente a Londra dopo la visita ufficiale a Praga. «Le insinuazioni sono una grande e completa sciocchezza», ha detto Camilla, rifiutandosi «ovviamente» di parlare dell'amicizia rimasta tra lei e il principe. Il loro primo incontro risale al 1972, quando [redacted] principe aveva 22 anni. [Agi]

In Inghilterra gli esemplari più pericolosi dovranno essere abbattuti

Major scaccia il [redacted] assassino

Vietato l'import dei pit-bull da combattimento

LONDRA
DAL NOSTRO CO[redacted]

Non è certo abituale che un primo ministro intervenga in Parlamento per annunciare il bando all'importazione [redacted] cani [redacted] battimento. Ma questo è avvenuto ieri ai Comuni, protagonista John Major, che ha fiutato la popolarità che lo avrebbe premiato cavalcando la [redacted] campagna [redacted] mobilitazione nazionale sviluppatasi negli ultimi giorni in Inghilterra, dopo il grave ferimento di due bambini da parte di inferociti esemplari [redacted] pit bull terrier.

Major, dunque, ha preso la parola nella seduta delle interpellanze sulle questioni di attualità per rendere ufficiale un provvedimento invocato dalla maggioranza dei suoi connazionali. Anzi, preteso, da quando la tv ha portato nelle case di tutti gli inglesi le immagini tragiche di [redacted] bambina di 7 anni [redacted] il volto irrimediabilmente sfregiato dalla ferocia di un cane-killer e subito dopo la notizia che un altro bimbo di un anno era stato attaccato in modo analogo da un altro esemplare di questo temibile incrocio fra terrier e mastini.

«Alt ai cani-assassini», invocavano i più diffusi tabloid popolari, [redacted] fatto subito eco la televisione. E così, in 48 ore quelli che potevano apparire banali, anche [redacted] drammatici, episodi [redacted] cronaca hanno avviato una campagna nazionale sulla sicurezza e la protezione dei cittadini da questi feroci cani.

Messo sotto pressione dall'opinione pubblica, il governo Major ha capitolato in fretta. «Da mezzanotte verrà vietata l'importazione dei pit bull terrier e dei tosas giapponesi - ha annunciato fra gli applausi del Parlamento il primo ministro -. Tutti [redacted] siamo rimasti scossi dagli attacchi feroci avvenuti nelle ultime settimane. E' chiaro che questi cani [redacted] possono trovar posto nelle nostre case».

Oggi il ministro degli Interni Kenneth Baker fornirà altri particolari sulla [redacted] legge [redacted]i[redacted] a mettere ordine in questo campo. Ma la domanda principale che tutti si pongono è que[redacted]: d'accordo sul divieto di importare nuovi esemplari [redacted] questi cani, ma cosa fare dei 10 mila pit bull terrier ufficialmente censiti in Inghilterra? Ieri [redacted] fonti governative hanno preannunciato che «i più pericolosi verranno abbattuti».

E quest'annuncio, [redacted]r più del bando all'importazione, è destinato a suscitare veementi reazioni da parte delle associazioni di protezione degli animali, che [redacted] questi giorni hanno tentato vanamente di arginare la psicosi collettiva dilagante in Inghilterra. La portavoce della «Lega Nazionale [redacted] difesa canina» Caris Price [redacted] replicato: «Siamo d'accordo sulla necessità [redacted] ridurre [redacted] popolazione dei cani da [redacted] battimento. Ma vogliamo evitare una strage indiscriminata. Al governo segnaliamo il rischio di una escalation del mercato nero che immediatamente seguirà il blocco delle importazioni».

Ufficialmente fuori legge, in Inghilterra restano diffusi i combattimenti clandestini fra cani, che alimentano un grosso giro di scommesse. Inoltre, i temibili pit bull terrier e i giapponesi tosas (i cui primi esemplari [redacted] arrivati il mese [redacted] in Europa) sono largamente utilizzati anche [redacted] cani da difesa. [redacted] spesso vengono [redacted] dai trafficanti di droga per difendersi dalle bande rivali e dalla polizia.

Coloro che però hanno fatto maggiormente le spese della aggressività di questi cani [redacted] i malcapitati postini inglesi: l'an[redacted] scorso hanno denunciato 7100 casi [redacted] «gravi morsicature» da parte dei feroci cani da guardia. [p. pat.]

Un esemplare [redacted] pit bull. I feroci cani, incrocio tra terrier e mastini, sono 10 mila in Inghilterra. Usati come animali da difesa hanno di recente sbranato due bambini (foto ap)

Dossier Siae sugli svaghi preferiti. Si spende poco per libri e riviste, boom delle discoteche

Calcio e ballo, il «pane» degli italiani

In ascesa videogiochi e cinema

ROMA. Un popolo di ballerini, di tifosi, di giocatori da bar. Questo sono gli italiani, secondo le ultime statistiche della Siae sugli svaghi nel Bel Paese. Sportivi e discoteca, guardoni del pallone, fanatici del pubblico solitario, nel 1989 abbiamo speso in discoteche, stadi di calcio e sale di videogiochi ben 29 miliardi.

Tanti quanti ne vorrebbe di rastrellarne oggi il Tesoro con le tasse sui telefonini, i fuoristrada, le aragoste e i posti barca. Altro che teatro. Altro che teatro.

Di più. Ballo e tifo calcistico sono in ascesa più di ogni altro svago. Per andare in discoteca e per guardare dal vivo la squadra del cuore spendiamo sempre di più.

Le voci stadi e sale da ballo infatti sono quelle in cui si registrano aumenti record: rispettivamente del 17 e del 18 per cento, quasi il doppio di quello registrato ai botteghini del cinema, quattro volte la crescita di teatro e musica, un genere di divertimento che appare in netta decadenza, malgrado i concerti di musica leggera. Per non parlare di libri e riviste.

L'industria dell'effimero (quella che gli economisti chiamano «consumi secondari») tira. In media, la spesa sostenuta dalle famiglie italiane per «rigenerarsi lo spirito», secondo la classificazione della Società Italiana Autori Editori, è aumentata rispetto al 1989 del 7,9 per cento, arrivando a toccare i 67.087 miliardi di lire.

Una crescita superiore all'inflazione (che è del 6,5 per cento) che dimostra, dati alla mano, che per il divertimento non badiamo a spese.

Di questi il grosso, 29.500 miliardi, se ne va nell'acquisto di televisori, apparecchi hi-fi e beni simili (+9,6 per cento). Altri 12.000 miliardi rappresentano il valore dei libri, giornali e periodici, per i quali tuttavia si tende a spendere meno, tanto che l'aumento è contenuto nel 2,8 per cento.

Per tutti gli altri svaghi «più amati dagli italiani» (sportivi e no, secondo la ricerca), spendiamo globalmente 29 miliardi. Più della metà dell'intera ultima manovra fiscale del governo. E' qui che, per voce, si differenziano i passatempi dei concittadini.

Canone televisivo a parte, che agli abbonati per forza costa la bellezza di 1636 miliardi (e dove tra l'altro nel 1989 si è avuta la minor variazione di spesa, contro i 1574 dell'88), in testa alle classifica ci sono gli 800 miliardi spesi in sale giochi. Miliardi di gettoni inseriti in milioni di videogiochi elettronici, un po' meno inseriti nei vecchi flipper, milioni di partite a biliardo o a bowling con gli amici.

Seguono a ruota le sale da ballo, vecchie belere e nuove discoteche, capannoni attrezzati, sale estive e night club aperti tutto l'anno.

Senza contare le consumazioni, assorbono 721,1 milioni di lire. Comprese aranciate e coca-cola, gin fizz e scotch si arriva all'enorme cifra di 1500 miliardi bruciati in poche ore per soddisfare la nuova sfrenata passione che ogni anno in estate.

Terzo in classifica è il cinema che, malgrado i colpi ricevuti negli ultimi anni, riesce ancora a catturare 571 miliardi con un aumento che, eccezionalmente rispetto alla tendenza calante negli ultimmi anni, supera il 10 per cento. Un timido segno di ripresa?

Non è il caso della prosa, della lirica, di rivista, varietà, operetta, concerti di musica classica e leggera la cui discesa appare inesorabile, con una diminuzione delle manifestazioni e degli spettatori: 381 miliardi di incassi con un aumento del 4 per cento che copre a malapena le maggiorazioni dei biglietti di ingresso.

Cresce invece la spesa per lo sport, se per sport si intende uno spettacolo sportivo da guardare più che una disciplina da praticare. E fra gli sport il calcio, quello «popolare» per eccellenza, a quote 500 miliardi con un aumento del 17 per cento che è secondo solo a quello delle sale da ballo.

Una passione quasi esclusiva, quella degli italiani per calcio. Pallacanestro, gare automobilistiche e cavalli seguono infatti nella spesa a grande distanza. E tutti gli altri passatempi sportivi assorbono che 39 miliardi: solo il 9 per cento degli incassi dell'amatissimo pallone.

[m. g. b.]

QUALITÀ DELLA VITA

L'Onu: Italia diciottesima nel mondo

ROMA. Sesta potenza secondo il prodotto interno lordo e sedicesima per reddito pro capite, l'Italia è addirittura diciottesima nella classifica dello «sviluppo umano», cioè dei Paesi dove «si vive meglio». Redatta dall'Undp (programma Nazioni unite per lo sviluppo), questa graduatoria è un colpo al nostro orgoglio nazionale e a quanti ritengono che l'Italia sia fra i Paesi più democratici. Il reddito pro capito (ma anche la distribuzione oltre la soglia di povertà), l'istruzione media e la speranza di vita nei singoli Paesi concorrono a determinare l'«indice dello sviluppo». Però l'indagine mette a posto anche quanti strillano che «in Italia c'è troppa libertà»: l'«indice di libertà politica», colloca il nostro Paese al 21° posto, con il Venezuela. L'Italia garantisce solo 34 delle 40 «libertà» considerate ricercatori (le nazioni più libere sono la Svezia e la Danimarca, con 38). Al di là dell'attuale interesse per le classifiche internazionali il documento dell'Onu evidenzia una tesi che creerà polemiche: «Spesso è la mancanza di iniziativa politica, non di risorse finanziarie, la causa della povertà umana». Ribadendo convinzioni radicate nel mondo occidentale, il rapporto giunge a questa conclusione dopo aver esaminato la posizione di 160 nazioni secondo l'indice di sviluppo umano e di 40 per quello di «libertà umana». [Agi]

Una discoteca affollata: in un anno l'aumento degli incassi è stato del 16%

Nuovo rapporto

«Cernobil disastro gonfiato»

Le anticipazioni di ieri sono tutte confermate: il dramma di Cernobil va ridimensionato, in questi cinque anni non si sono avuti tra la popolazione colpita dalle radiazioni più casi di leucemia e altri tumori di quelli «normali», non sono nati bambini segnati da danni genetici, acqua potabile e cibo denunciano livelli di radioattività nettamente entro i limiti di sicurezza. Lo afferma il rapporto presentato ieri a Vienna dall'Aiea, l'organismo dell'Onu per la vigilanza sull'industria nucleare.

I danni peggiori, specifica il documento, li ha fatti lo stress psicologico e ne è derivato un aumento di malattie come l'ulcera, l'ipertensione, i disturbi dell'apparato respiratorio. Le notizie sull'esplosione della mortalità per cancro e sui moltiplicarsi di nascite deformi vanno considerarsi esagerazioni di una stampa disinformata.

Notizie preoccupanti sulle conseguenze del più grave incidente nucleare della storia non sono mancate da quel 26 aprile 1986 in cui una incredibile serie di errori portò all'incendio del reattore numero 4 di Cernobil, e ultimamente anche in Unione Sovietica sono stati pubblicati documenti tragici.

Al rapporto dell'Aiea hanno lavorato esperti provenienti da 35 Paesi e sette organizzazioni internazionali, tra cui Fao, Oms e la Comunità Europea. L'indagine riguarda il territorio fino a 500 chilometri dall'incidente, tra Ucraina e Bielorussia, una popolazione di 800 mila persone. E' rimasta esclusa la zona di 30 chilometri di Cernobil, che è stata evacuata. I 130 mila sovietici che vi abitavano sono stati presi in esame dalla Commissione soltanto se ancora residenti nella regione considerata.

Secondo i dati raccolti, il 72 per cento degli adulti contaminati dalla nube radioattiva ha espresso il desiderio di trasferirsi altrove, stando agli esperti questo è essenzialmente un indizio del disagio psicologico della popolazione, disagio - si afferma - è peraltro diffuso in tutta l'Unione Sovietica. Il 10-15 per cento degli adulti risulta bisognoso di cure mediche, ma questo percentuale - fa notare il rapporto - è superiore a quella che si riscontra nel resto dell'Unione Sovietica. La grande maggioranza dei bambini è in buona salute e la frequenza dei difetti genetici è nella norma.

Rilevamento di dati e provvedimenti per la popolazioni colpite continueranno nei prossimi anni. Cernobil e dintorni stanno diventando un gigantesco laboratorio dove fisici, medici, biologi e sociologi potranno studiare le conseguenze della «sindrome nucleare». Le stessa cosa è avvenuta a Hiroshima, dove cadde la prima bomba atomica. Per inciso, anche là gli studi ufficiali, nonostante le ricorrenti drammatiche notizie della stampa, non avrebbero mai individuato le temute conseguenze genetiche del bagno di radiazioni.

Piero Bianucci

Il cantante non paga alimenti al figlio

«Pignorate l'incasso di Umberto Tozzi»

UDINE. Il cantante Umberto Tozzi in tournée ieri sera a Udine, ha rischiato di vedersi pignorato l'incasso del concerto. L'ex fiamma Serafina Scialò, 35 anni, che risiede a Udine con il loro figlio Nicola, di 8, aveva dato infatti incarico al suo legale «di agire nell'interesse del bambino», forte della sentenza della Cassazione che pochi giorni fa ha ingiunto al cantante di corrispondere al figlio due milioni al mese e quasi 40 di arretrati. Il concerto è saltato per un'indisposizione del musicista, ma quello col sequestro dell'incasso potrebbe essere solo un appuntamento rinviato.

«Il provvedimento della Cassazione è divenuto esecutivo e da questo momento useremo tutte le possibilità che la legge ci offre per far valere le nostre ragioni», ha spiegato Claudio Mussato, 48 anni, legale della ragazza. «Ogni concerto di Tozzi sarà buono per chiedere di bloccare l'incasso».

La relazione del cantante risale a circa cinque anni fa. Finita la storia d'amore con Serafina Scialò, per Tozzi è cominciata quella giudiziaria. L'ex fiamma, infatti, si rivolse al tribunale di Trieste chiedendo e ottenendo l'affidamento del piccolo Nicola. Contemporaneamente fu avviata una causa civile per l'assegno alimentare.

Nell'88 il pretore di Udine ingiunse al cantante di pagare. Tozzi presentò ricorso fino alla Cassazione, lamentando di essere stato messo nelle condizioni di vedere il figlio.

Pochi giorni fa la Corte si è pronunciata in via definitiva, riconoscendo a Serafina Scialò il diritto di ricevere l'assegno per conto del figlio Nicola.

(m. m.)

Umberto Tozzi deve pagare 38 milioni a suo figlio

Lo rivela la mamma ad un mensile: con Vittorio ci siamo lasciati prima che nascesse

C'è un altro Sgarbi che urla: Carletto

Ha due anni e mezzo il «figlio segreto» del critico

MILANO. Anche gli Sgarbi fanno bambini. Carletto ha due anni e mezzo e di cognome fa Sgarbi come il papà Vittorio (quello che tutti conoscono perché urla in tv). Non si può comunque lamentare: all'anagrafe e nella vita suona come Brenner, una delle migliori famiglie milanesi. Ha una trentanovenne bellissima mamma che s'è tutelata: lo ha riconosciuto «in ventre», modo di dire brutto ma previsto dalla legge che significa: io mamma ti riconosco come figlio mio ancor prima che tu nasca affinché nessuno ti possa dare il nome senza il mio benestare. Al giovane Carlo è andata bene: se avesse potuto decidere il padre lo avrebbe chiamato Giuseppe. E se fosse nata una femmina sarebbe stata stata Livia.

Queste e altre rivelazioni fa il numero del mensile *Vanity Fair* tra pochi giorni in edicola. A far parlare per la prima volta la mamma dello Sgarbino è Valeria Numerico che ha curato una biografia del professore in cui - lo stesso professore - raccontava tutto, tranne il figlio. Tra poche ore giustizia sarà fatta: si saprà tutto anche di Sgarbi junior.

Dunque: che effetto le fa, signora Brenner, vedere il padre del bambino fotografato, accasciato sul letto, mentre la pornodiva Petra giocherella con la cerniera dei suoi pantaloni? «Nessuno - risponde - il Vittorio che ho conosciuto io non è né così famoso né così sfacciato».

Galeotto fu Roberto Gancia che le fece conoscere nell'ottobre dell'88 Vittorio. *Vanity Fair* ricostruirà così l'incontro: «Mica male quella lì», disse il critico d'arte (Sgarbi) al padrone di casa (Gancia) che l'aveva invitato nella tenuta di Canelli. Benché fosse arrivato in compagnia di una fidanzata Sgarbi non le staccò lo sguardo di dosso e cercò di appartarsi più volte con lei. Due giorni dopo l'incontro a Canelli, Vittorio e Petrizia si telefonarono. «Raggiungimi». E lei partì.

Persino la madre del professorino sembrò contenta a vedere il figlio accompagnarsi con una contessa. «Il giovanotto s'invaghiva, a quel tempo - scriverà *Vanity Fair* - di donne poco più giovani della sua mamma... Il fatto certo è che quando Petrizia rimase incinta, anche nei mesi in cui era ancora insieme a Vittorio non mise più piede a Rho, in casa dei genitori di lui. Alcuni insinuano che Vittorio non riuscisse a districarsi tra due mamme, una presente e una futura, entrambe forti di carattere e a loro modo combattive».

Risultato: la signorina Petrizia fugge a Cortina. Torna a Milano per far nascere il bambino. E sei mesi dopo il professor Sgarbi dichiara al settimanale femminile *Annabella*: «C'è ipotetico Sgarbi padre che non corrisponde a uno Sgarbi marito. Mi sottrarrei al compito di padre se fossero capaci di non collegarlo a quello di marito. Il bambino pare che ci sia? Ma non è detto che sia mio, almeno non è riconosciuto da me». E i libri della signorina Brenner c'è una dedica, una copia di *Il sogno della pittura* (autore Sgarbi, del 1988 o della dedica): «A Petrizia che innalza e moltiplica gli Sgarbi». [f. oev.]

Il figlio di Sgarbi

Spedizione in Iran

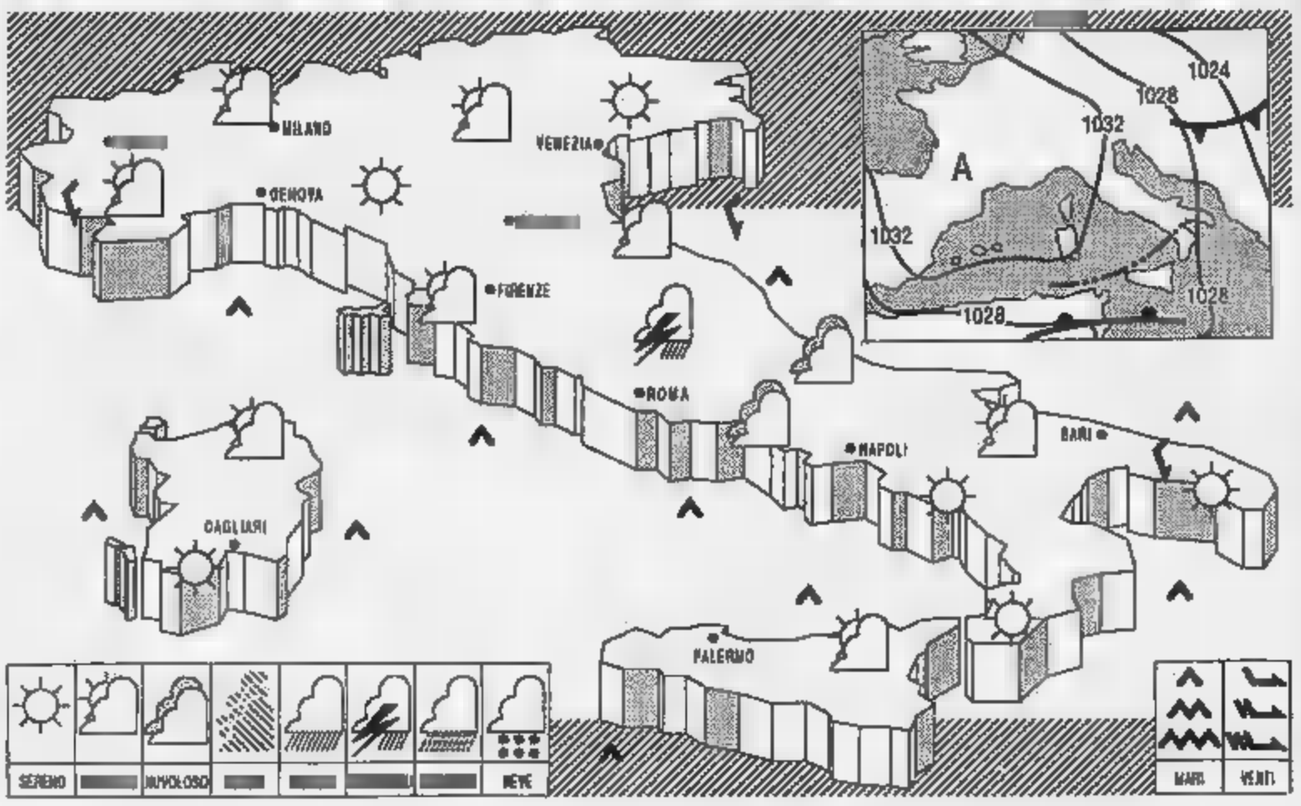
Appello ai medici per aiutare i profughi curdi

LOSANNA. La fondazione umanitaria «Terre des hommes» cerca medici e infermieri volontari di provata esperienza, disposti a partire in Iran per almeno due mesi. L'équipe, che partirà nei prossimi giorni, lavorerà presso il campo profughi di Saqquez, dove sono ammassati circa trentamila curdi, per lo più donne e bambini.

Il programma della fondazione svizzera, apolitica e aconfessionale, ha l'appoggio dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi. Gli interessati possono contattare la sede di «Terre des hommes» a Losanna (tel. 0041-21-65.36.666).

La fondazione raccoglie inoltre fondi anche per la popolazione del Bangladesh, dove è attiva dal 1974. Eventuali offerte possono essere fatte a Terre des Hommes Italia, via Dezza 30, Milano (c/c postale n. 13613203). [r. cri.]

IL TEMPO



SITUAZIONE condizioni di instabilità interessano ancora l'Italia meridionale mentre al centro-nord la pressione tende ad aumentare.

TEMPO PREVISTO: al Centro, al Nord e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza, dal primo pomeriggio, ad aumento della nuvolosità associata a qualche precipitazione e tendenza dalla serata, a miglioramento.

TEMPERATURA in aumento al centro-nord e sulla Sardegna, su valori di al di sotto della media.

VENTI moderati settentrionali, con qualche rinforzo al Centro e al Sud.

MARI generalmente poco mossi.

DOMANI: su tutte le regioni cielo inizialmente sereno e poco nuvoloso. Dalla mattinata graduale aumento della nuvolosità sulle regioni nord-orientali, in estensione verso le regioni centrali adriatiche, con precipitazioni anche temporalesche. Le precipitazioni a carattere nevoso sulle zone alpine sopra i 2000 metri. Temperatura, in leggera diminuzione al Nord, senza variazioni di rilievo altrove, su valori ovunque di poco al di sotto della media stagionale.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	np	22	Firenze	16	28	Bari	10	18
Verona	9	19	Pisa	7	20	Napoli	10	20
Trieste	11	18	Ancona	7	18	Potenza	5	12
Venezia	10	19	Perugia	8	18	S.M. Leuca	12	18
Milano	7	21	Pescara	5	17	R. Calabria	14	18
Torino	6	21	L'Aquila	2	15	Palermo	15	18
Cuneo	12	15	Roma Urbe	6	20	Catania	14	22
Genova	12	19	Roma Fium.	11	21	Alghero	7	19
Bologna	np	21	Campobasso	8	14	Cagliari	9	22

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	16	variabile	Lisbona	18	30	sereno
Atene	13	22	variabile	Londra	14	25	sereno
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	12	21	sereno
Berlino	10	19	pioggia	Madrid	10	28	sereno
Bruxelles	8	21	nuvoloso	Montreal	9	24	sereno
Buenos Aires	14	21	pioggia	Mosca	12	20	sereno
Copenaghen	9	18	nuvoloso	New York	9	23	sereno
Dublino	11	19	sereno	Parigi	8	24	variabile
Francoforte	10	21	nuvoloso	Pechino	16	28	nuvoloso
Gerusalemme	14	28	variabile	Rio de Janeiro	20	28	nuvoloso
Ginevra	4	19	sereno	Sydney	15	19	pioggia
Helsinki	3	11	nuvoloso	Tokyo	17	26	nuvoloso
Honolulu	18	30	nuvoloso	Varsavia	4	18	nuvoloso
Il Cairo	20	28	sereno	Vienna	11	18	nuvoloso

Un quarto di secolo dopo, ritorna «L'uomo a una dimensione»: la storia più recente lo rende attuale

MARCUSE la rivincita del profeta

Primo piano di Herbert Marcuse in una conferenza del '69 a Torino: il filosofo aveva allora 71 anni

L'universo politico non è certo meno chiuso di 25 anni fa

L'editore Einaudi sta per pubblicare una nuova edizione *L'uomo a una dimensione* di Herbert Marcuse, il libro più letto dalla generazione del '68 (oltre 100 mila copie vendute in Italia). Per essa Luciano Gallino, che ne curò la versione italiana (con Tilde Gallino) ed ebbe modo di discuterne negli Stati Uniti con l'autore, ha scritto un'apposita prefazione. Ne pubblichiamo in anteprima la parte finale.

SE si scava con qualche pazienza nell'insieme del libro, ci si ritrova per le mani una serie di oggetti via via più ingombranti, che non possono venire messi in disparte senza fare i conti con il presente e il nostro futuro prossimo; senza, inoltre, che la coscienza non avverta saltare la compiacenza che eventualmente l'avvolge e ritrovi, dinanzi allo stato di cose attuale, il proprio diritto, se non anzi il dovere, di essere infelice. L'attuale clima politico è forse meno chiuso di quello di venticinque anni addietro? Si vorrebbe un qualche ardire per affermarlo, quando anno dopo anno, crisi dopo crisi, gli stessi volti, le stesse formazioni, le medesime formule si susseguono sui teleschermi al fine di proporre di volta in volta un'ennesima versione di un regime politico che, quanto più ne discute, tanto meno appare capace di trovare entro di sé, o mai fuori di sé, le forze per un rinnovamento autentico quanto necessario.

Ancora, non converrebbe congedare l'analisi di Marcuse dei nessi esistenti tra razionalità tecnologica, sviluppo della scienza, dominio della natura, e dell'apparato produttivo, un residuo di mentalità pre-scientifica o di cultura anti-industriale? Si provi a farlo, chi riesca a dimenticare che nella recente guerra del Golfo tali nessi sono risultati evidenti come mai, e che in seguito di essa sono stati anzi estesi e rafforzati; o che il manto di foresta primaria - elemento vitale per l'intera biosfera - che ricopriva il mondo quanto Marcuse scriveva il suo libro è stato distrutto nel frattempo per un altro quarto all'attività combinata, e svincolata da ogni principio di responsabilità, di diversi settori dell'industria (legname, miniere, carni). E prima di negare che, come scrive Marcuse, «nel descriverci l'un l'altro i nostri affetti e avversioni, i sentimenti e i risentimenti, dobbiamo usare i termini dei nostri avvisi pubblicitari, delle pellicole cinematografiche, dei politici, dei *bestsellers*», perché non disponiamo più di alcun altro linguaggio, si presti qualche attenzione alle battute degli studenti su un autobus, alle conversazioni tra gli impiegati in pausa in un ufficio pubblico, o, meglio ancora, al modo di esprimersi dei componenti di una tavola rotonda sul linguaggio delle comunicazioni di massa.

Che l'attualità di *L'uomo a una dimensione* non è soltanto legata al persistere delle stesse distorsioni, nelle società industriali avanzate, che il suo autore intravide con lucidità un quarto di secolo addietro. E' la storia più recente che si è incaricata di restituire al libro una inquietante presa diretta.

Se si dovesse riassumere il contenuto del libro in una sola proposizione, si direbbe che una società non può continuare a incivilirsi; non può produrre individui consapevoli e autodeterminati; non può applicare la ragione all'arte di vivere, se non sa dialogare al proprio interno, o all'esterno, con qualche forma di opposizione radicale; se non sa interagire con forze che rappresentano un rischio perenne e una sfida, perché mettono in forse la sua identità, le strutture psichiche o culturali latenti che ne assicurano la persistenza, col risultato positivo che in tal modo codeste entità forzano una società a non bloccarsi, a continuare a crescere. Le società industriali avanzate hanno diluito e assorbito la propria opposizione interna, costruendo per mezzo di tale metabolizzazione un sistema economico e politico dal volto più umano di quanto non sia stato senza di essa; anche, come già ben vedeva Marcuse quando scrisse *L'uomo a una dimensione*, diventando per tal via incapaci di nuovi mutamenti.

Per decenni, l'opposizione assorbita all'interno fu rappresentata, per l'Europa occidentale e gli Stati Uniti, dal blocco orientale, i Paesi del comunismo realizzato. Le rivoluzioni dell'89 e la disintegrazione economica e politica dell'impero sovietico hanno di fatto dissolto anche tale opposizione - almeno nella forma tradizionale. In questa interpretazione Marcuse - non a caso maestro della nuova sinistra - non sarebbe forse d'accordo, perché già nel 1964 egli vedeva nell'autoritarismo, nella burocratizzazione e nel feticismo tecnologico dell'Urss null'altro che delle varianti locali della società a una dimensione. Resta tuttavia il fatto che per gran parte della coscienza europea, non solo di sinistra, l'Urss e i suoi alleati rappresentavano culturalmente e moralmente l'alternativa, la diversità, l'Altro che obbligava le società occidentali a interrogarsi sui fondamenti della propria esistenza, a sottoporre i propri valori a critica, nonché le proprie strutture sociali ad adattamenti e revisioni. E ciò si doveva fare vuoi per evitare di assomigliargli, vuoi per impedire che crescesse il numero di coloro i quali credevano quel sistema, se più libero - questo era davvero difficile credere - più vicino di quello occidentale a traguardi sempre sognati di giustizia sociale e di sicurezza del destino individuale.

Oggi gli emarginati sono i popoli dell'Est e del Sud: rappresentano l'unica speranza di rinnovamento per le nostre società industriali

Adesso l'Altro, nella sua tradizionale, non esiste più. Il suo crollo ha lasciato un vuoto denso di terribili incognite, l'esplosione dei nazionalismi regionali e l'asperrima scoperta che la libertà non porta seco immediatamente il benessere, ma, almeno per lunghi anni, soltanto un modo più insicuro e meno dignitoso di essere poveri. Si tratta di una nuova alterità che si presenta come un immenso spazio esterno da ricostruire, economico politico e sociale, che non potrà venire ricostruito se le società europee avanzate non lo assumeranno globalmente come proprio ineludibile problema interno. Intanto a Sud dell'Europa sta crescendo un diverso Altro, più grande di un continente, la cui situazione disperata, posta a sempre più quotidiano e ravvicinato con un livello di vita incomparabilmente più alto come quello europeo, sta alimentando migrazioni che potrebbero mere proporzioni bibliche.

E' su queste nuove alterità che circondano l'Europa che *L'uomo a una dimensione* ha ancora molto da dire, o, meglio, molto su cui far riflettere. I popoli dell'Est e del Sud si collocano ora, rispetto all'Europa, precisamente nelle posizione di quegli emarginati, di quei disperati in cui Marcuse vedeva la sola speranza di rinnovamento radicale delle società industriali: «il substrato dei relitti e degli stranieri, degli sfruttati e dei perseguitati di altre razze e di altri colori, dei disoccupati e degli inabili», mantenuti dal tutto al di fuori del processo democratico. E' vero ch'egli li vedeva allora masse dietro la cittadella del benessere occidentale, bensì come di lumpenproletariato interno; ma la differenza, rispetto al tempo in cui ne scriveva, sta soltanto nel fatto che tali cominciano a premere tanto dall'esterno quanto dall'interno, attraverso le immigrazioni, con forze e una dimensione che Marcuse, con tutto il pessimismo, nemmeno immaginava.

Per far fronte alla sfida posta da queste nuove alterità l'Europa dovrà innanzitutto misurarne la portata - una presa di coscienza cui appare ancora molto lontana. E poi non vorrà rinserrarsi in se stessa - decisione che sarebbe presumibilmente suicida - dovrà stabilire con un nuovo tratto, un nuovo patto sociale. Caratteristica fondante di tale contratto, per quanto necessaria, non potrà essere soltanto lo stabilirsi di nuovi rapporti con tali popoli, ai quali destinare, ad esempio, maggiori risorse per lo sviluppo, e insieme il pagare di più le loro risorse; il che imporrebbe per di grandi mutamenti, poiché si tratterebbe di la quota attuale delle nostre risorse così incanalata non di alcuni punti in percentuale, di parecchi ordini di grandezza, con di livello di vita medio dell'Europa benestante.

A ciò si dovrebbero aggiungere mutamenti ben più impegnativi, quali una nuova razionalità tecnologica, fondata, anziché sulla separazione storica tra scienze naturali e umane, sulla loro intenzionale rifusione; un diverso ordine di priorità nei consumi individuali e collettivi; la diffusione di un'etica della *responsabilità in ogni settore di attività economica e amministrativa*; una concezione innovativa di ciò cui dar priorità nella formazione dei giovani; una dissociazione tra ed essere che pur non sacrificando troppo il primo - in fondo si tratta solo di imparare, con le parole del *Worldwatch Institute*, quanto grande sia «abbastanza» - non subordini ad esso il secondo. Con un'espressione di Marcuse, l'Europa potrà far fronte alle sfide che provengono da Est e da Sud soltanto se riuscirà a operare un mutamento qualitativo e quantitativo del suo e di vita, riassumibile in una «riduzione del sovrasviluppo», con tutte le conseguenze - o per meglio dire le premesse - economiche, sociali e culturali che ciò comporterebbe. E tutti codesti mutamenti non si potrebbero imporre, ma soltanto ottenerli dai cittadini mediante forme di democrazia partecipativa, delle quali nei sistemi politici europei, e men che nel nostro, si intravede per nemmeno il presagio.

Di tutto questo tratta *L'uomo a una dimensione*, un'aderenza anticipatrice ai termini delle questioni odierne farlo apparire scritto, in molte parti, giusto in questi anni. Libro certo scomodo; sicuramente irritante; privo dell'arroganza di chi presume di possedere strumento per pensare dalle capacità diagnostiche quasi infallibili - come appaiono d'altra parte quasi le opere della Scuola di Francoforte. Ma anche un libro che come pochi altri obbliga a riflettere su ciò che dobbiamo decidere e fare, qui e al fine di trasformare noi stessi e la società in cui viviamo in direzione di un'assistenza che sia, come l'attuale, il regno di una generalizzata *zweckloser Zweckmässigkeit*, l'abile e preveggente applicazione di mezzi sempre più efficienti a scopi scelti alla cieca; un'esistenza cui sia invece la ragione oggettiva, e la sua capacità di individuare l'essenza della realtà, a suggerire i nostri scopi e le correlative . Stabilendo e interiorizzando, come causa e come effetto simile trasformazione, nuovi rapporti con società sin qui sottoprivilegiate che non sono più disposte ad accettare l'attuale diseguaglianza dei privilegi. Prima che sia la storia, se non domani forse doman l'altro, a trasformare brutalmente noi in strumenti dei suoi scopi più ciechi.

Luciano Gallino

PARLANO I SUOI SEGUACI

Capanna: Capì come il Potere usa i mass media Bellocchio: Lasciò un vuoto, che portò allo sbando

MARIO Capanna lo dice subito: «Einaudi ripubblica *L'uomo a una dimensione* di Marcuse? può che farmi piacere». Lui, che nel aveva 23 anni e fu il leader del Movimento Studentesco, di Marcuse è sempre stato un estimatore: «La sua analisi andava ben oltre la situazione contingente: i capitoli sul ruolo dei mass media nella formazione del consenso, sulla capacità del sistema di stordire l'individuo in un frenetico universo consumistico, spalancavano nuove porte alla comprensione della società che volevamo cambiare».

Ma lo moda-Marcuse furoreggiò alla fine degli Anni Sessanta e nella prima del decennio successivo. Perchè? «Per me fu una moda - replica Capanna -. E' stata l'industria culturale a tentare di farne una moda, perché Marcuse aveva rivelato una parte di verità: che l'uso dei mass media nelle società avanzate obbedisce alla logica del potere. Del resto lo abbiamo visto nella guerra del Golfo: che cosa ci hanno raccontato giornali e tv? Quel che voleva il Pentagono».

Anche Pasolini parlava di un Potere con la maiuscola. «E' vero. E infatti Pasolini interpretò gli Anni 60 la stessa chiave di Marcuse, anche se la sua analisi fu sistematica. Marcuse negli Stati Uniti e fin dagli Anni Cinquanta potè osservare il terribile potere dei mass media e il loro ruolo nella manipolazione delle idee».

Che del filosofo? «L'inno alla coscienza critica, la necessità di resistere al potere».

Secondo Aldo Brandirali, nel Sessantotto segretario dell'Unione dei marxisti-leninisti che si ispirava a Mao Tse-tung, il pensiero di Marcuse non fu tanto patrimonio degli studenti, quanto degli intellettuali. «Non diventò mai una cultura del movimento: fu piuttosto il cavallo di battaglia di quello misto - *Giovane Critica*, *Lavoro Politico*, *Quaderni Rossi*, *Quaderni Piacentini* - che diedero le basi intellettuali alla contestazione».

La prima rivista a parlare di Marcuse fu proprio *Quaderni Piacentini*, in un articolo del 1969 firmato da Augusto Vegezzi, che si riferiva alle opere pubblicate dal filosofo prima del '60, *Eros e civiltà* in particolare. «Ricordo che piacque molto a Raniero Panzieri (il fondatore di *Quaderni Rossi*, ndr)» dice Piergiorgio Bellocchio, direttore di *Quaderni Piacentini* dal '62 all'80.

Ma è vero che Marcuse con la sua analisi della «società complessa» fu uno dei padri di quella cultura rivoluzionaria che avrebbe innescato la spirale del terrorismo? «Non credo proprio - risponde Bellocchio -. L'estremismo terrorista si fondava su un grossolano e malinteso marxismo-leninismo che aveva trovato proprio in Marcuse un critico particolarmente severo».

Quali alternative offriva il pensiero del filosofo? «La sua critica alla società industriale avanzata si concludeva pessimisticamente e non apriva prospettive politiche immediate e praticabili. Il vuoto avrebbe dovuto in qualche modo essere riempito dall'avanguardia intellettuale del movimento o dalla sinistra istituzionale. Ma né l'una né l'altra seppero essere all'altezza».

E' dunque sul «vuoto» lasciato dall'analisi di Marcuse che si innestò lo sbandamento degli Anni Settanta? «Mancò una reale riflessione culturale e politica - conclude Bellocchio -. E le conseguenze non ci fu to il terrorismo, sul quale si è insisito anche troppo, ma, fatto altrettanto grave, l'appiattimento e l'esaurimento di ogni prospettiva, non solo rivoluzionaria, ma anche modestamente riformatrice».

Mauro Anselmo

Da sinistra, i leader del '68 Aldo Brandirali e Mario Capanna. Sopra, Piergiorgio Bellocchio, direttore dei «Quaderni Piacentini» dal '62 all'80

Lo scrittore e politologo morto a 78 anni: dal lavoro con Togliatti alla scelta postcomunista

Renato Mieli, la lotta ai veleni dell'ideologia

Nato in Egitto, visse un'avventura umana e politica. Dopo la rottura col pci nel '56 creò un centro di studi e ricerca contro il totalitarismo

Renato Mieli. Dopo la direzione dell'«Unità», la scelta della via più impervia nel postcomunismo italiano. Anni Ottanta avrebbero dato ragione

MILANO. E' morto ieri all'ospedale San Raffaele, dove era ricoverato per un tumore, lo scrittore e politologo Renato Mieli. Aveva 78 anni ed era il padre del direttore della Stampa Paolo Mieli. Esperto dei problemi dell'Unione Sovietica e autore di numerosi libri, fra cui particolarmente importante una monografia su Togliatti edita da Rizzoli, fu negli Anni 50 direttore dell'edizione milanese dell'*Unità*. La notizia ha suscitato cordoglio nel mondo politico e culturale. Fra i primi messaggi giunti ai famigliari, quello del segretario del psi Bettino Craxi che sottolinea «il contributo essenziale di Renato Mieli per far avanzare in Italia la causa del socialismo nella libertà», e quello del presidente del Senato Giovanni Spadolini che ricorda «i rapporti di amicizia e di collaborazione lunghi e difficili» con Renato Mieli. Funerali oggi a Milano.

RENATO Mieli era tantissime cose: era un raffinato ebreo laico e poliglotta, un lucido e vigile postcomunista, un uomo di studi e dibattiti internazionali, uno scrittore di rara limpidezza stilistica e acutezza intellettuale. Ma, prima di ogni altra cosa, era un cittadino del mondo. Non a caso Mieli era nato in quell'Alessandria d'Egitto che, fino alla vigilia della seconda guerra mondiale, era stata uno dei crocevia più cosmopoliti e caleidoscopici del Mediterraneo. Il respiro che s'avvertiva alle sue spalle, che anzi si captava in ogni suo sguardo sottile, era molto più largo e più intenso di quanto lui signorilmente non volesse lasciar trapelare.

Bastava però un niente, un suo vago, una piccola frase buttata là per caso nel flusso della conversazione, per schiudere all'improvviso davanti agli occhi dell'interlocutore un universo prezioso e ormai sepolto: antiche straducole mediterranee, odorose di spezie e di sale, che s'inerpicavano fra i tavolini dei caffè serpeggiando sdentellate fra minareti, sinagoghe, campanili copti e ortodossi, in una pacata e amalgamata confusione di civiltà e di tolleranze reciproche. I quartieri ebraici all'ombra dei palmizi che mi venivano spesso alla mente quando parlavo con lui erano quelli della borghesia ebraica alessandrina, dei mercanti greci, dei dottori islamici, dei commercianti livornesi. *I nomi che spontaneamente* mi tornavano sulle labbra erano Kavafis, Ungaretti, Enrico Pea. La memoria più nascosta di Mieli era rimasta tenacemente abbarbicata alle radici di quella koiné culturale unica e irripetibile. Era lì che fin dall'infanzia aveva formato il carattere mobile e versatile del cittadino del mondo. A me, nato a Spalato fra gli spezzoni archeologici d'ogni cultura e i suoni dei cognomi più disparati, amava dire spesso con un mezzo sorriso di rassegnazione: «Alessandria era come Odessa, Salonicco, Trieste, *come Spalato: chi non vi è nato non potrà mai capirci*».

Fino a un certo punto, Mieli avrebbe potuto essere benissimo tipico personaggio decadente da «quartetto alessandrino». Ma, al di là di un certo punto, non poteva più personaggio né decadente perché diventava un uomo drammatico, calato nella realtà contemporanea, temprato a tutte le asprezze dell'avventura e della lotta politica. Non sono mai riuscito a chiarire, né con lui che mi era amico, né con altri che ci furono amici, tanti punti della sua movimentata biografia che tuttora mi sono misteriosi.

Una certa discrezione britannica mista a una certa pigra elusività orientale nell'evocarsi e nel confessarsi, facevano parte dello stile riservato dell'uomo. Egli non mi ha mai dato informazioni più precise su quello che vagamente appreso, qua e là, da fonti altrettanto vaghe e incerte.

I suoi studi di fisica a Padova alla vigilia della guerra, il sodalizio antifascista con Curiel, il ritorno in Italia subito dopo la guerra in divisa da ufficiale inglese, il clamoroso passaggio dal ruolo di consigliere politico del comando d'occupazione britannico a quello di consigliere diplomatico di Togliatti e di direttore dell'*Unità*: tutte queste peripezie e metamorfosi, che ai miei occhi accrescevano il fascino romanzesco del personaggio, dovevano comunque restare per me indecifrabili nella loro cronologia esatta e nel loro dinamismo più intimo. Mieli non era di quelli a cui si possono chiedere notizie spicciole sulla loro vita. Bisognava accettarlo e stimarlo per com'era: un idealista avventuroso, sempre disponibile a cambiare la rotta quando essa si rivelava falsa e contraria ai suoi principi e soprattutto, al suo pensiero e alla sua sensibilità.

Il mutamento ultimo, la rottura definitiva col comunismo, che significa anche la rottura personale con Togliatti, avvengono fisiologicamente oltreché intellettualmente sul grande crinale del 1956. Anche per Mieli, che non ha mai rinunciato a pensare con la propria testa, la rivoluzione d'Ungheria, il crollo istantaneo di tutta l'impalcatura del potere comunista sotto la spallata degli insorti a Budapest costituiscono il segnale visibile del vasto fallimento all'Est. Mutata la vecchia rotta, la nuova che Mieli allora sceglie non è quella, tradizionale, dell'ex comunista che si trasforma in anticomunista deluso e militante; ma non è neppure la anfibia di coloro che nel '56 abbandonano il comunismo per incalzarlo e correggerlo «da sinistra».

La strada che imboccherà Mieli sarà la più impervia e la meno battuta: egli, primo in Italia, creerà a Milano, in corso Magenta, una specie di laboratorio radiologico che avrà per scopo di sottoporre ai raggi x le malformazioni patologiche del comunismo nazionale e internazionale. Nasce della più aggiornate accademie comunistologiche anglosassoni prenderà vita, sotto la mani sapiente studioso e del manager Mieli, l'Istituto Ceses la cui fama di serietà e di competenza valicherà presto i confini italiani.

Il Ceses sarà la prima, disinfestante scuola d'incubazione postcomunista in Europa. La novità è notevole, tenuto conto che siamo soltanto negli Anni 60, appena agli inizi dell'impero di Breznev, ancora lontanissimi da Gorbaciov e da Occhetto. Mieli ha l'audace intuizione di far convergere nel suo laboratorio milanese studiosi dell'Est e dell'Ovest, comunisti e non comunisti, slavisti d'Occidente e occidentalisti d'Oriente. Renzo de Felice e Rosario Romeo vi s'incontrano e discutono con Giuseppe Boffa e con Giorgio Napolitano. I valori liberali del mercato vi si confrontano con le deformazioni autoritarie della pianificazione. Egli fra l'altro sottrae ai giovani generazioni, quelle più avide di sapere e di conoscere, ai monopoli culturali tipo Einaudi e Feltrinelli; fa scoprire agli studenti, per i quali sponsorizza borse di studio in America e in Inghilterra, Ulam, Tucker, von Mises, Hayek, Popper, Schumpeter. Inietta negli studi italiani gli anticorpi al totalitarismo che lentamente, ma sicuramente, cominceranno a dare i loro frutti negli Anni 80 dopo la ubriacature della contestazione, del terrorismo e del compromesso storico.

La paziente opera di bonifica disideologizzante del Ceses non sarà mai abbastanza lodata per quello che ha smosso e irrobustito in un Paese conformistico e controriformistico come l'Italia. Il vero mistero del misterioso Mieli è tutto lì, in corso Magenta. Io, che sono stato per anni un collaboratore e frequentatore assiduo del Ceses, sento di poter dire oggi che la vera biografia di Renato Mieli, pur ricca intensa di fatti e di colpi di testa, si è magicamente approfondita e sublimata soprattutto nelle idee e nei progetti ideali per il futuro. Rivedo i suoi occhi celesti, che perforavano l'invisibile con la segreta purezza di due raggi laser, sento la sua voce pacata, precisa e distaccata che dice: «La biografia è relativa, l'idea è assoluta».

Enzo Bettiza

FATTI E COSE

La pietra tombale della regina Ginevra

LONDRA. Artù e i cavalieri della Tavola rotonda sono davvero esistiti? La studiosa americana Norma Goodrich ne è convinta, e nei giorni scorsi ha annunciato di avere scoperto in una chiesa scozzese la pietra tombale della regina Ginevra. Agli studi su Artù la ricercatrice, che già nel 1989 avrebbe localizzato i resti della Tavola rotonda sulle rive fiume Carron, vicino a Stirling, ha dedicato vent'anni.

La pietra, ha detto la Goodrich, dimostra che Ginevra è esistita veramente. Alta un metro e 60 centimetri, era stata trovata nel cortile di una chiesa a Meigle, villaggio nell'Est della Scozia, e conservata, insieme con altri reperti, nel piccolo museo vicino alla chiesa. Reca scolpite tre immagini: la regina Ginevra, raffigurata come un angelo, re Artù e l'immancabile Mago Merlino. Ma solo la Goodrich l'ha identificata come la pietra tombale di Ginevra. Benché alcuni esperti l'abbiano classificata come risalente al settimo secolo (secondo la leggenda, Ginevra morì invece agli inizi del sesto), la studiosa americana non ha dubbi: la parte anteriore della pietra sarebbe stata ritoccata nel settimo secolo e questo avrebbe tratto in inganno gli esperti. La Goodrich sostiene inoltre che il castello di Camelot sarebbe stato in Scozia e non in Cornovaglia. [Ansa]

per Riccardo Muti

BOLOGNA. L'Università di Bologna ha deciso di conferire al maestro Riccardo Muti una laurea ad honorem in Lettere per le discipline musicali. Il direttore d'orchestra la riceverà martedì prossimo nell'aula magna dell'ateneo, nel corso di una solenne cerimonia.

Riccardo Muti, cinquant'anni, napoletano, direttore musicale del Teatro alla Scala, direttore principale dell'Orchestra di Filadelfia, maestro stabile dei Berliner e dei Filarmonici di Vienna, è considerato tra i maggiori interpreti di Mozart e Verdi. Ma padroneggia un repertorio vastissimo, che va da Paisiello a Mahler, a Strauss, agli autori contemporanei.

LETTERE AL GIORNALE

Gli oppositori libici scomparsi nel nulla e le risse in tv

Non abbandoniamoli al loro destino

Sono membro di un gruppo di Amnesty International che sta lottando in difesa di dieci prigionieri libici, facenti parte di un centinaio di arrestati a Tripoli nel 1989, in seguito a dimostrazioni e scontri tra gruppi di opposizione religiosa e Comitati Rivoluzionari. Nessuno è a conoscenza del loro luogo di detenzione o delle loro condizioni di salute; non si sa nemmeno se sono stati processati e se esista una precisa accusa nei loro confronti.

Sarebbe molto importante veder apparire sui giornali italiani il nome di questi cittadini libici: essi sono: al-Mazdawi, Rafiq, soldato; al-Mazughi, Adil Naser, studente universitario, 23 anni; al-Mghirbi, Hussein, uomo d'affari, 22 anni; Mtiraq, 'Abdul-Hadi, 45 anni; al-Muntasir, Ridha, studente d'ingegneria, 22 anni; Nafis, 'Ali, uomo d'affari, 37 anni; al-Qadi, Fathi, 26 anni; Nasif, Salim Rajed, studente d'ingegneria; Qarji, 'Abdul Razaq Bashir, uomo d'affari, 33 anni; Qarji, Faraj Bashir, laureando in veterinaria.

Non sono persone importanti, ma sono vittime di violazioni dei più elementari diritti, e noi di Amnesty International facciamo il possibile affinché non vengano abbandonati al loro destino.

Enrica Castellani
del Gruppo Italia 4
di Amnesty International

All'«Istruttoria» si è salvato lo studente

Per puro caso ho seguito qualche sera fa in tv *L'Istruttoria* condotta (non certo «moderata») da Giuliano Ferrara; non per caso ho letto su *La Stampa* di mercoledì 8 maggio il fondo di Norberto Bobbio intitolato «Ora basta».

Pieno plauso a Bobbio: parole chiare, ferme, disinteressate, giuste. Aggiungerei a quanto detto da Bobbio che l'unica persona onesta nella trasmissione mi è parso quello studente che, applaudito, si disse desideroso di capire ma perplesso e confuso circa il modo (si fa per dire) col quale Ferrara e Sgarbi gli impedivano nei fatti di capire.

Giovanni Polzot
Verona

Bambini per strada il problema più grave

Su *La Stampa* si sta conducendo un appassionato dibattito sul capitalismo. Romano Prodi, Luciano Gallino, Enzo Bettiza, Mario Deaglio: tutti ad affannarsi a giudicare il capitalismo italiano. Anche Ronchey, con il suo libro sui limiti del capitalismo, pare che voglia attribuire solo all'Italia quei limiti, e aiutarci a correggere il sistema. Vogliamo vedere che cosa nel nostro Paese non funziona?

La famiglia che non si occupa direttamente dei figli e non si preoccupa neppure di sapere che cosa quei figli apprendono a scuola. La scuola che non educa. La televisione che coltiva l'ignoranza. L'eccesso di consumi. Le clientele di partito sorrette da uno Stato imprenditore che gestisce la politica trascurando la produzione. L'ingerenza di mediatori che si sostituiscono al Parlamento. Il congelamento delle riforme. L'assoluta mancanza di cura per il territorio affidato a speculatori legalizzati. I rifiuti lasciati marcire in una trascuratezza irresponsabile che consente all'agricoltura di produrre anch'essa rifiuti micidiali le falde acquifere avvelenate dall'atrazina. E poi c'è il fenomeno tragico di decine, continuia, migliaia di bambini che chiedono l'elemosina. Dove sono gli assistenti sociali? Che cosa fa l'Unicef? Dov'è il ministro dell'Interno che lascia che nel suo Paese i bambini vivano sulla strada, spinti all'accattonaggio, alla prostituzione e alla droga?

Quando è stata firmata la Convenzione Internazionale sui diritti dei bambini, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, l'Italia non ha sottoscritto quell'obbligo? Quest'ultimo problema è il più grave che abbiamo in Italia.

Mentre si dibatte sulla crisi del capitalismo sarebbe necessario chiedersi se questi bambini della strada non sono una provocazione. Cioè: forse con questo spettacolo si vuole invocare uno Stato cosiddetto «forte», possibilmente presidenziale, condotto da un leader arrogante e retrivo che decida di chiudere le frontiere e rimandi (perché si può solo rimandare) il problema di un'umanità di diseredati che cresce. Ci sono Paesi e uomini che i problemi non li rimandano ma li affrontano. Costi quel che costi.

Maria Pia Palmieri
Cosenza

RISPONDE O.d.B.

Ma la sembra davvero comicità quella del Gabibbo, l'orribile pupazzo di *Striscia la notizia* che non sa fare altro che gridare: «Ti spacco la faccia»? La vera comicità è qualcosa di più sottile: è fatta di urli e di insulti.

Pietro Brosio, Torino

Cosa ne pensa della querela di Onofrio Pirrotta contro *Blob*? Perché infierire contro una delle poche trasmissioni Rai veramente comiche? Si vuole abolire a tutti i costi ogni critica?

Massimo C. Ricciardi, Roma

Il gioco crudele di «Blob»

GENTILI signori, «comicità», dice il *Devoto-Oli*, è «capacità di provocare il riso, implicita in una situazione fortuita o combinata o come dote di una persona, specialmente di un attore comico: *es. la comicità di Totò*». Il concetto di sottigliezza non è prescritto. Non è neppure proscritto. Ma è difficile far ridere con il «fine umorismo». Si può far sorridere. Ma nella maggior parte dei casi non ci si riesce neppure, si estorce appena un ghigneretto da mal di pancia o da preannuncio di lacrime.

Il crepuscolo del comico l'ho messo malinconicamente in scena sull'*Unità* di lunedì scorso Sergio Staino, il padre di Bobo, identificandosi completamente nel suo personaggio. Ecco Bobo che riceve una telefonata da Giuliano Ferrara. Ferrara gli chiede a pagamento o in dono l'originale di una sua presa in giro. Bobo, pensando di essere stato feroce con Ferrara, cede, frastornato. Ma la famiglia se la prende con lui. La moglie e i figli protestano, perché vengono a vendersi loro gli originali, quando lui sarà morto. Solo la mamma cerca Bobo, per congratularsi. E' lieta che lui sia diventato socialista, e lo prega di dire a Craxi che la sua pensione è ferma al ministero da cinque anni...

Striscia la notizia non pecca davvero di «fine umorismo». La comicità, specie quando rende alla satira, finisce inevitabilmente per concentrarsi su persone e cose, dissacrandole e offendendole. Il gioco di *Blob*, sia pur teoricamente più sottile, essendo puntato tutto sulla contrapposizione di spezzoni tv, in realtà risulta più violento e lesivo della personalità di chi è preso di mira. Questi non è svillaneggiato in una comica come quella recitata da Ezio Greggio e Raffaele Pisu, mandante Antonio Ricci, ma è chiamato a partecipare a un'esecuzione, la propria, con la propria faccia e tutto il resto, dalla banda che fa capo a Enrico Ghezzi e Marco Giusti. Logico che la vittima possa contrattaccare. In particolar modo quando, come in *Blob*, i bersagli preferiti sono gli stessi colleghi della stessa azienda: Matrigna Rai.

Oreste del Buono

A scuola, libri puritani e preservativi

Dopo aver letto in questa rubrica la lettera «I giovani di sinistra e l'educazione sessuale», mi è venuto in mente l'episodio di appena due giorni fa. Stavo aiutando una ragazza di 14 anni a prepararsi la verifica d'inglese, e tra le altre cose c'era la descrizione del corpo umano. Ebbene, c'era sul libro il solito omino (vestito con gli slipi, con la descrizione molto dettagliata, perfino le singole dita, sopracciglia ecc. Peccato, che dalla «vita» si passava direttamente sulla «coscia»...! Come se i «genitali», i «glutei» fossero tabù!

Certo che, passare dai libri così stupidamente puritani ai preservativi distribuiti nelle scuole, vuol dire insegnare ai ragazzi prima il «sesso» e solo dopo «il resto». Comunque ho trovato ridicolo, anche sui preservativi in Italia si cerca di fare la solita campagna preelettorale, e immagino che questo è solo l'inizio.

Intanto, mentre si scateneranno focosi dibattiti su «preservativi a scuola sì o no?», non ci sarà nessuno, al solito, a occuparsi dei problemi seri della scuola italiana - come il materiale didattico vecchio e gli insegnanti non sufficientemente preparati dallo Stato per il proprio compito -: questi, sarebbero i temi, quali discutere seriamente!

Hana Acciardi
Alpignano (Torino)

I professori di liceo valgon meno dei giudici?

Sino a poche decine di anni fa - ma è ormai il caso di tornarci a pensare - non si cruciavano le pensioni d'annata, perché il livello del servizio pubblico, anche per quanto concerneva la quiescenza, era regolato da una serie di gradi in cui tutti erano compresi, dall'inserviente al primo presidente della Corte di Cassazione; salvo le indennità temporanee, tutte le retribuzioni erano fra loro vincolate sì da non permettere ad alcuna categoria di reclamare privilegi per sé sola.

D'altra parte, chi, razionalmente, potrebbe affermare che un professore di liceo (con gli stessi anni di laurea, con in più l'esame di abilitazione, e una base professionale fondata su centinaia di opere anche privatamente costose) vale molto meno di un giudice di tribunale? Come hanno potuto le se ne vedono le conseguenze anche nella disaffezione e nell'inefficienza) i sapienti della Repubblica farsi gli stipendi da sé, stabilire che il privilegio è legittimo solo se riferito ad alcune figure, ad onta di quanto autorevolmente afferma la nostra Costituzione? «Quis custodiet custodes?».

Giorgio Magnani
Casalecchio di Reno (Bologna)
preside a riposo

Verso un referendum costoso e inopportuno

E' già iniziata la spesa degli svariati miliardi (stanno sistemando i cartelloni) per il referendum sul numero delle preferenze.

Decisione assurda, perché si antepone il non importante problema della preferenza (i candidati sono sempre nominati dai partiti) alle decisioni del nuovo modo di votare come incominciare a fare la casa dal tetto), quando i partiti sono ancora in dissidio fra di loro per la scelta del metodo da applicare.

Con un debito pubblico che ci sta divorando, chiedo ai signori del Parlamento, non sarebbe opportuno, per risparmiare la spesa, tutta probabilità, un altro referendum (anche spostando la data di attuazione) anticipare l'incognita e abbinarli?

Gregorio Abbo, Torino

Successo di vendite dopo cinque mesi di crisi in libreria: i bilanci delle case editrici

Il Salone scaccia la paura Alla fine hanno vinto le idee

Il Salone del libro si è concluso ieri alle 14 con un grande successo di pubblico: oltre centomila i visitatori. Nell'immagine qui sopra, Guido Accornero e Inge Feltrinelli

Ultimo giorno: gli acquisti «eccellenti» di Zeri e Augias

TORINO

LO ricorderemo per la Saab decappottabile che ruggiva nella notte torinese, con a bordo Vittorio Sgarbi e Barbara Alberti intenti a dispensare autografi ai passanti, o per quello che Guido Accornero chiama lo «zoccolo duro» dei centosettemila visitatori? Per Aldo Busi che nello stand Rizzoli tuonava contro gli scrittori del «borgo natio» alludendo alla piccola autobiografia di Luigi Pintor, o per i molti, inspiegabili passaggi televisivi delle «Edizioni del gallo», stand semisconosciuto e centralissimo?

Il Salone è finito, con una grande torta e quattro candele rosse, ma per edizione; i bilanci oscillano fra il contento e l'entusiasta. I piccoli editori non si sono sentiti discriminati, nessuno ha protestato ad alta voce per il posto nel labirinto di Torino-Esposizioni, i ristoranti hanno sfornato pasti orripilanti ma ormai tutti ci hanno fatto l'abitudine: l'anno prossimo si volta pagina e si va al Lingotto.

Lo ricorderemo, questo quarto Salone, perché dopo mesi di crisi in libreria si è finalmente venduto molto, e il segnale potrebbe essere di buon auspicio per il secondo semestre d'una annata partita male. I centosettemila di Torino non possono cambiare da soli una linea di tendenza - e forse volevano mettersi in pari con gli acquisti non fatti dopo Natale - ma hanno lanciato un segnale positivo. Il Salone, spiega il presidente Guido Accornero, ha superato la prova del fuoco: «A me interessa abbattere il muro dei centomila, non per voglia di record ma per aver la conferma che abbiamo una solida base di lettori-visitatori; e poi perché gli editori fossero motivati a tornare». La Fondazione, che raccoglierà sponsor privati ed amministrazioni pubbliche, è vicina; non si parla più di andare in un'altra città? «No, ma... meglio sempre lasciare un po' di suspense».

Anche il vicepresidente Angelo Pezzana è soddisfatto: «I convegni destinati agli addetti ai lavori hanno avuto un successo superiore alle previsioni: e ciò significa che c'è un interesse verso il libro anche al di là dello spettacolo culturale». Il mondo del libro è approdato con un certo ritardo alla politica-spettacolo, i super-campioni in questa specialità sono ancora pochi, sempre gli stessi, il bilancio culturale della manifestazione può anche fare storcere il naso di loro, e dei consigli che dà Sgarbi alla Alberti: per vendere più di diecimila copie basta andare in televisione e pronunciare la parola culo.

I risultati più interessanti sono sui banchi degli editori, che nel pomeriggio di ieri smontavano in tutta fretta. Ci sono stati acquisti eccellenti, come quello concluso quasi fuori tempo massimo da Federico Zeri, che ha preso in blocco tutto il catalogo di «Iperborea». Niente paura, non ha avuto bisogno di un furgone: la casa editrice milanese, specializzata in letteratura scandinava, ha 22 titoli. Corrado Augias, invece, ha comperato due copie del «Battaglia», il dizionario Utet arrivato a 15 volumi: il camioncino sarà ugualmente necessario.

Gli editori hanno venduto, tutti, almeno un po' più dell'anno scorso: per i grandi gruppi l'incremento non è altissimo; per taluni dei piccoli ci sono percentuali da boom. Molto acquistati i tascabili e i volumi di formato ridotto e costo contenuto, come la collana «Nugae» del Malangolo, bene in vista grazie alla collocazione nello stand dell'Einaudi, che controllo la piccola editrice genovese), ma anche le opere di impegno. Alla Utet spiegano un po' stupiti d'aver venduto le copie dell'Abbagnano, il quarto volume della *Storia della filosofia* uscito postumo proprio per il Salone.

Theoria ha venduto bene i giovani narratori italiani. Duccio Troni, dell'Adelphi, spiega di aver realizzato almeno il 30 per cento in più dell'anno scorso, e tenta un identikit del pubblico: «C'erano lettori che ci conoscono bene, ma anche persone che secondo me non vanno mai in libreria. Mi chiedo: il cinquantenne torinese che entra nello stand e acquista un libro di Ceronetti, che tipo di lettore rappresenta? E' probabile che i libri li compri solo qui, ogni anno. Stesso discorso all'Einaudi: che cosa significano le copie di Primo Levi vendute a torinesi e piemontesi?

I centomila del Salone rappresentano un pubblico molto vario. Ci sono quelli che sanno andare a colpo sicuro da Costa & Nolan: «Ho venduto più dell'anno scorso, soprattutto ho visto lettori più motivati», spiega la signora Carla Costa, che guida la piccola e raffinata editrice genovese. E ci sono quelli che inseguono Crescenzo, e fanno incetta di libri e barzellette: esauritissimo, già domenica, *La fiera delle castronerie*, di Leonardo editore. E' un pubblico cui è difficile dare un volto, ma che sembra aver riscoperto la sorpresa e lo stupore contento davanti ai libri, proprio come avvenne per il primo Salone.

Qualcuno lo sopravvaluta, altri non lo ritengono l'aspetto più importante della manifestazione. Giulio Bollati, che ha avuto un grande successo di vendite con *Servabo* di Luigi Pintor (450 copie, senza contare quelle date! preferisce sottolineare «risonanza giornalistica» provocata dal Salone. «Il numero dei visitatori è confortante. Ma dal punto di vista di un editore, il risultato più utile è quello ottenuto attraverso i mass media, in particolare direi i giornali». Una campagna stampa a favore del libro. «Poi c'è per noi la grande soddisfazione del Pintor. Oltre il valore dell'opera, la risposta del pubblico mi sembra il segno che i lettori hanno capito meglio il nostro lavoro, i nessi che legano le varie scelte editoriali della casa editrice».

Il bilancio del Salone è nei libri e nelle iniziative culturali. «Gli incontri per gli addetti ai lavori sono stati molto importanti - ribadisce, da Milano, una contenta Inge Feltrinelli -. E' diventato davvero il giusto punto di riferimento per tutti noi». Le vendite sono andate molto bene, ma non è questo, spiega, l'aspetto essenziale della spedizione a Torino. «Gli editori hanno guardato in faccia i lettori, e questo non succede così spesso. E poi si è parlato soprattutto di libri. Persino gli Sgarbi e i De Crescenzo si sono un po' spenti».

Mario Baudino

IL CINEMA

Sfida tra critici e creatori

TORINO

FOLLA di cinefili, più probabilmente di lettori, l'altra sera nella sala B, per la serata dedicata al cinema. C'era la rubrica della *Stampa* con *Cinema chissà* di Stefano Reggiani e *Casa Eizenstein* di Gianni Rondolino; c'erano critici e gente legata al mezzo. E c'era, fra i due gruppi, una educata incompatibilità. «Come può un critico giudicare un film se non ha mai fatto il nostro lavoro?», si chiede Ugo Pirro, dichiarandosi «dall'altra parte del muro». Claudio Fava, Paolo Bertetto, lo stesso Gianni Rondolino devono impegnare tutta la loro dialettica per controbattere gli argomenti dello sceneggiatore. E si scopre alla fine che i critici di cinema sono marginali, tenuti spesso a distanza dal milieu, ma proprio per questo più necessari. Senza il loro lavoro, sempre a rischio di errore, il cinema non avrebbe né giudizio né storia.

TACCUINO

IN FIERA

TORINO

FALSI in serie, prove vere di successo. Eppure, il successo non si riesce mai a imitare. Altrimenti ci sarebbero tanti Saloni del libro e tanti best sellers. Semmai, un successo può spiegarne un altro. Per esempio, questa torinese ha rivelato meglio di molte ricerche di mercato il segreto dell'autore di best sellers: il fisico.

Il fisico se uno non ce l'ha se lo può dare. Ci vuole un gran fisico e un indomito coraggio per fronteggiare per cinque giorni folle di lettori con la calma esibita da Luciano Crescenzo allo stand Mondadori. Ma fosse soltanto quello. No, De Crescenzo ha solo la delusione dei 700 spettatori accorsi al convegno sul comico, pensando di trovarvi anche Villaggio, Arbore e Ferrini. Di più, ha presenziato a cinque dirette Rai, soltanto lunedì, e sopportato Roberto Cotroneo, moderato da Corrado Augias, allo spazio incontri: tutto senza mai sudare. Cotroneo gli rimproverava un ingiustificato e lamentoso complesso di inferiorità nei confronti della cultura «alta»: «Ma come, hai successo, sei ricco, bello, fortunato con le donne, e pretendi pure d'essere anche un noiosissimi saloti letterari? De Crescenzo, stoico, non ha replicato. Non ha neppure tirato in ballo l'alibi dell'anno, l'invidia. Anche perché l'aveva già fatto nelle interviste, citando i suoi maggiori consiglieri, Anassagora e Arbore. «Non far vedere che ridi. Ti invidieranno l'allegria, più del potere», diceva il filosofo. Arbore s'era tenuto su un livello più basso: «Non portare in giro belle ragazze, che dà fastidio». De Crescenzo ha dovuto trattenere le risate e fuggire le fans. Grande. Un Gaul, un Bahamondes del libro. Niente a vedere con la pedalata storta di certi giovani, gregari da traguardo volante.

Tra i velocisti record figurano altri due re del borsino, Umberto Eco e Vittorio Sgarbi. Eco, splendido show-man sull'umorismo (Campanile), protagonista del convegno sulla *Rivista del libro*, venerdì sera e sabato mattina ha distribuito il maggior numero di strette di mano tra salone e salotti, dai tempi di Jimmy Carter. Sgarbi, pallido fachiro dell'audience, ha sfiorato ritardato l'avvento in polemica con un settimanale, s'è rifatto nel week end, in compagnia delle televisioni: tutte. Singolare il record di Lara Cardella, che è riuscita a infilare tra i molti impegni, comprese le visite alle scuole, l'allattamento del piccolo, ogni quattro ore. Interessante la classifica dei mezzofondisti da convegno, guidata da Vertone e Fofi. Prima la travolgente rush finale di Giorgio Bàrberi Squarotti: quattro tavole rotonde in due giorni, delle quali tre lunedì in soli 150 minuti («Poesia al lavoro», «Città e «Cosa scrivono i bambini»). Un bailamme destinato a durare come gli 8,90 di Beamon a Città del Messico, in alture, però.

Curzio Maltese

Best sellers, ci vuole fisico

De Crescenzo vince la maratona

Eco primatista in strette di mano La Cardella parla e allatta

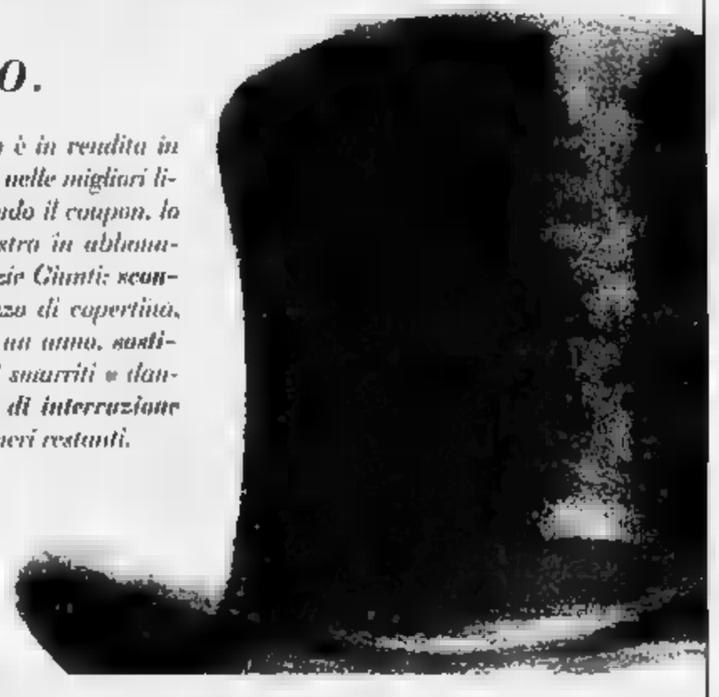
Stakanovisti del Salone: da sinistra, Giorgio Bàrberi Squarotti e Luciano De Crescenzo

IL PRIVILEGIO DI UN INCONTRO ESCLUSIVO.

CON LE ARTI FIGURATIVE
E LA CULTURA DELL'800 ITALIANO.

'800 ITALIANO è la nuova rivista trimestrale che si rivolge ad un pubblico esclusivo per una più approfondita conoscenza delle espressioni artistiche del XIX secolo in Italia.
'800 ITALIANO si articola in rubriche monografiche ed interventi critico-informativi dei massimi studiosi italiani e stranieri, per un aggiornamento puntuale e completo.

'800 ITALIANO non è in vendita in edicola. Si trova solo nelle migliori librerie: oppure, inviando il coupon, lo riceverete a casa vostra in abbonamento. Con le garanzie Giunti: sconto del 25% sul prezzo di copertina, prezzo bloccato per un anno, sostituzione dei fascicoli smarriti o danneggiati, possibilità di interruzione con rimborso dei numeri restanti.



Desidero sottoscrivere un abbonamento annuo (4 numeri) alla nuova rivista '800 ITALIANO.
Verserò la quota di L. 90.000 tramite il modulo di cep che mi invierete.

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____
Cap _____ Città _____ Prov. _____

Spedire in busta chiusa a: Giunti Gruppo Editoriale, Via Giulietti 34, 50135 Firenze.

'800 ITALIANO
La prima rivista che restituisce all'arte figurativa del XIX secolo tutto il suo splendore.

GIUNTI

ECONOMICI

avvisi si ordinano presso: [redacted], via G. Carducci 29, t. 55861 - Galleria Borello 3, t. 55961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maroncio 32, t. 56211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41760; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Trimma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52562; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.B. Cavour 1/14, t. 540164-582550; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-388485; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501550; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 9, t. 238842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 649000 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561197-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640208-645412, **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 364074, **MESSINA**, galleria Lipari v.le San Martino, t. 2930856; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Teracati 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pamela 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44627; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652206: oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale. La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 16.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o rettifiche: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (tutta quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino»; l'importo del solo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 2000** per spese di maneggio corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata senza cambiali. Telefono [redacted] 011 502.241 - 587.694 [redacted] breve via Genovesi 4, Torino.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. [redacted] milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con [redacted] singolo ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A
PRESTIAMO
subito intero valore vostro sollo camion telaio anche del tir targa anche se acquistato a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in gi[redacted] a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3 ang. c.so Re Umberto

A. PRESTIT L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 160 mila mensili, L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel [redacted]

Attenzione senza formalità ulcune finanziamenti e sconto cambiali
COMMERCIO ARTIGIANATO
10 MILIONI
interesse annuo: 2.500.000
mutui fino a [redacted] milioni in 5 giorni anche dietro mutuo banca
Informazioni. Tel. 447.7652 Finurco

BAFIN finanzia tutti da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali ai migliori tassi di mercato anche firma singola visite a domicilio. Tel. 011 741.2777
DENARO subito a [redacted] Prestiti personali, cessioni quinto dello stipendio (anche se già in corso) con erogazione diretta. Mutui per acquisto o per liquidità con durate ventennali e leasing. Procalin srl v. oltre i migliori tassi sul mercato no spese anticipate. Per un appuntamento senza impegno. Tel. 011 533.664 - 532.826
FIDUCIARI I - 50 milioni in 48 ore anche firma unica a [redacted] Mutui 15 - 200 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.

FINANZIAMO
DA [redacted] A 200 MILIONI
privati industrie e commercianti artigiani dipendenti casalinghe aperta sabato mattina
Tel. 011 597.782
599.874

FINANZIAMO subito da 2 a 20 [redacted] artigiani ex protestati. Tel. 011 771.2394

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione [redacted] costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

GILFIN EUROPA
no money no problem [redacted] una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 546.190 - 546.206.

IN 24 ORE TUTTA ITALIA
20.000.000 senza documenti
cessione V in giornata
MUTUI [redacted] GIORNI
prestiti sulla fiducia
Mill Torino 504.128 - 505.258
cerchiamo brokers

PRIVATI finanziamo tutti subito [redacted] anche senza cambiali a dipendenti protestati anche domicilio. Tel. 011 531.3885.

PRIVATO
fi[redacted]zia in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. [redacted] 669.2791.

PRIVATO
[redacted]
5 - 50.000.000
dipendenti commercianti industrie artigiani professionisti
TASSI BANCARI
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.2093

TELEFONACI
finanziamo il tuo immobile con facilità e velocità! Prestiti in contanti in [redacted] Telefono 011 436.4702/03.

230.000 [redacted]
ceo bollettini Sestanti per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Profittatori un amico ora anche a Torino. Tel. 011 461.689.

6.300.000 con 200 mila mensili e altre cifre velocissime concediamo. Fipat via Garibaldi 62. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali [redacted] in Piemonte anche 60 incrementabile purchè in posizione commerciale. Tel. 597.137.
A. S. GILLIO, vendesi attività e muri di ristorante/pizzeria, 180 mq, 50 coperti, immobiliare Fiume tel. 984.5748
ACTIVA 842.758 cede a Corso bellissimo [redacted] ristorante tabacchi zona di forte passaggio anticipo L. 80 milioni
ACTIVA 842.758 cede Barriera di Milano salumi e formaggi tabelle I VI buoni incassi anticipo L. 30 milioni.
[redacted] Moncalieri arredo eleganza 62 mq totali anticipo L. 30 milioni
ACTIVA 842.758 cede zona Lingotto intimo uomo donna locali nuovi posizione molto commerciale anticipo 80 milioni.
[redacted] 842.758 [redacted] zona S. Rita arredo [redacted] mq 5 [redacted] ottima [redacted] ne commerciale anticipo L. 100 milioni
AFFARISSIMO in prima cintura tabaccheria giornali cartoleria buon giro d'affari primissima posizione commerciale. Tel. 636.705

AZIENDE
qualsiasi settore anche in precario condizioni economiche acquistasi in contanti. Tel. 011 514.293.

BAR affare borgo S. Paolo buon incasso urge vendere sufficiente anticipo L. 30 milioni. Tel. 385.4810.
BAR a Torino centro vendo incasso L. 1 milione 500 mila al dì minimo anticipo offerta modalità affare. Tel. 557.0105.
BAR caffetteria tabacchi eccezionale punto incasso [redacted] favorevoli pagamento agevolato [redacted] Tel. 385.4810.
BAR cremeria debbo vendere motivi famiglia prima cintura Torino ampi locali incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.6268.
BAR super bollicaffè zona S. Paolo fortemente incrementabile cedesi L. 45 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BOUTIQUE abbigliamento centro Cuneo affittasi in gestione. Sono necessarie ampie garanzie economiche e morali. Asteneri senza requisiti richiesti. Scrivere a: Signor Locci Bruno, Casella postale 133, Cuneo.
BOUTIQUE L. 150 milioni utile netto L. 100 milioni anno addatto 2 persone. Studio Grosso 511.236.
CABABIANCA 531.310 - 543.872 ottima zona centro licenza commerciale cartoleria-cancelleria giochi.
CEDESI per motivi di salute albergo bar pizzeria. Telefonare 0123.53.113.
CENCO negozio tabaccheria IX XIV mq 80/100 zona centrale trattativa diretta. Tel. 236.139.
CORSO Sebastopoli punto mercato pasta fresca gastronomia L. 190 milioni. Studio Grosso 511.236.
INTERCOM 69.20 abbigliamento junior ottima clientela buon giro d'affari primissima cintura prezzo interessante
INTERCOM 69.20 coda cremeria primissima cintura incasso L. 1 milione al giorno richiesta interessante. Rif. 2/2.
INTERCOM 69.20 minimarket prima cintura ottimo giro d'affari clientela fissa alto utile prezzo interessante.
INTERCOM 69.20 negozio frutta e verdura ingresso a dettaglio zona commerciale prezzo interessante.
MERCERIA zona S. Rita cedesi attività con vasta clientela arredamento nuovo utili documentabili. Tel. 447.6507.
PIAZZA Gaboardo in eccezionale posizione di passaggio pedonale cedesi attività vendo tab. IX/XIV. Tel. 447.6507.
PIZZA 80 posti gestione ventennale su corso incasso L. 1 milione 300 mila anticipo L. 70 milioni. Castello 530.470.
PRIVATO vende bar, tabacchi, chiusura serale, vero affare. Telefonare 699.9169 escluso domenica.
RIVENDITA pane [redacted] per motivi di salute. Telefonare ore serali 650.4418
STELLA 447.4802 mercerie vicinanze mercato favolosa posizione alto giro affari cede per malattia titolare.
STELLA 447.4802 profumeria con estetica zona S. Rita adatta ad una sola persona incrementabile L. 35 milioni
STELLA 447.6208 pizzeria ristorante su corso zona S. Paolo arredamento nuovo alto incasso adatto anche a società.
TABACCHERIA buoni utili, posizione commerciale, alloggio, cedesi. Casa tel. 441.591.
TABACCHI [redacted] Corso Giulio Cesare, isola Lit. [redacted] forte passaggio, con[redacted] affitto [redacted], buoni utili incrementabili, cedesi Tel 280.802 ore negozio
UFFICIO in Milano ingrosso cancelleria avviato cedesi a fabbrica e grossista per deposito e punto vendita cfficnlo. Scrivere: Publikompass 97 B - 20123 Milano.

VENDESI provincia Cuneo rinomata Alba Hotel *** 18 camere di recentissima costruzione [redacted] giardino e parcheggio interno custodito. Ottimo affare immobiliare e gestione remunerativa. Telefonare allo 0172.426.151 Pubblisadio.
VENDESI tabaccheria in ottima [redacted] (corso Cassale). Ottimo prezzo. Per informazioni telefonare 831.908 orario negozio
[redacted] Roma cedesi punto vendita pluriennale in eccezionale posizione contratto di locazione nuovo. Tel. 447.6507.

4 Terreni

COLLINA di Torino [redacted] agricolo edificabile 30.000 mq pianeggiante vallo. Studio Previti 011 850.8037.

5 Locali e negozi

offerte

ADIACENTE piazza Bengasi locale mq 56 vetrina doppio ingresso acqua luce uso magazzino attività. Nordest 581.2760.
ADIACENTE piazza Statuto vendesi basso fabbricato con uffici ingresso via. G. R. l'immobiliare 011.320.624.
ADIACENTE via [redacted] Amendola piano 1° libero ufficio 4 [redacted] con servizi. Tel. 812.5145.
AFFARONE privato vende via Reiss Romoli capannone 600 mq cortile mq 800, 150 mq vetrina, 150 mq seminterrato cessibile fronte strada L. 950 milioni. Tel. 0377 220.786.
AFFITTASI a Beinasco zona tangenziale capannone mq 600 con uffici adatto ogni attività. Ermirabi 349.7606.
[redacted] ed [redacted] signorile [redacted] locali uso [redacted] mq 220 più volendo locali uso magazzino mq 170 Borgo Vittoria. SIS 832.080.
AFFITTASI in Torino, casa Vinaglia zona Cavatore, locale uso ufficio mq 150, 3° piano. Tel. [redacted] 812.2117 ore ufficio.
AFFITTASI in via Rosolini negozio ristrutturato pavimenti intonaci impianto elettrico e sanitario nuovi mq 50. Tel. 598.810.
AFFITTASI libero negozio 11 vetrine mq 600 a 150 metri dal nuovo palazzo di giustizia adatto banca uffici vendita pellami diversi intermediari via Cavalermaggiore 22 angolo via Vinadio rivolgersi in loco.
AFFITTASI locale industriale sopra mq 4.000 uffici cam ponte peso a ponte alloggio custode ampio svincolo TIR. Tel 011 503.058.
AFFITTASI locale uso ufficio piano seminterrato mq 400 circa in prestigiosa palazzina zona Crocetta. Tel. mattino 502.461.
AFFITTASI uso ufficio piazza Statuto 4 prestigiosi vani più archivio con insegna già installata. Tel 521.2272.
AFFITTASI via S. Donato 2 locali: 1° locale mq 80 piano terra - 2° locale mq 150 al 2° piano uso uffici - studi Tel. 473 1159.

[redacted] UFFICI
Torino di varie metrature da 100 a 600 mq anche zone centrali. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

AL centro Borgo S. Paolo magazzino libero h superiore 3 mt cortile indipendente vende. SIS 519.977 - 532.080.

ALMESE
via Rivera vendesi recenti 2 capannoni industriali mq 1320 e mq 500 h mt 4,50. Uffici mq 200. Ingresso camion area di manovra, cabina elettrica kw 150. L. 1.380.000.000. Edicasa 561.3535.

BASSO FABBRICATO
vende Brandizzo su 2 piani di mq 1000 oltre abitazione di mq 150. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

BEINASCO piazza [redacted] affittasi negozio di mq 160 con 3 vetrine e retro anche uso ufficio. Domus 011 318.5005.
BORGATA VITTORIA vendesi negozio con retro e servizio. G. R. l'immobiliare 011.329.0421.
CAPANNONE cintura Torino cod fronte stradale mq 900 uffici mq 414 piazzale mq 2500 affitto 8/d'asse. Tel. 545.574.
CAPANNONE mq 1500 zona Settimo Lairi libero subito privato vende Telefonare 011.898.0029.
CASABIANCA 531.310 - 531.008 Porta Palazzo ristrutturato magazzino commerciale 150 mq con passo carrabile.
CASABIANCA 531.310 - 531.008 S. Salvario muri negozio 65 mq con sottostante 65 mq magazzino L. 125 milioni.
CASABIANCA 543.872 - 531.008 Porta Palazzo zona di forte passaggio negozio di 60 mq
CASA di spedizioni con oltre 60 anni di esperienza nel settore trasporti collaudiamo e doperati oltre disponibilità locali in Torino (2000 mq coperti) per deposito merci ed eventuale distribuzione diretta con propri mezzi ambito Piemonte. Tel. 0141.274.645 oppure 02.645.9288.
CORSO Francia libero negozio mq 250 circa appartam[redacted] 3 vani ser[redacted] Tel. 842.3687.
[redacted] Principe Oddone angolo via Cecchi vendiamo liberi, recenti locali. Ufficio mq 177 con annesso laboratorio mq 322. L. 340 milioni possibilità [redacted] sing/mutuo. Edicasa [redacted]
CORSO Trapani ex Viberti vendesi libero in stabile signorile magazzino, passo carraio, servizio interno mq 390. L. 350 milioni. Edicasa 561.3535.
COSTA AZZURRA vendesi muri negozi liberi con previsto raddoppio capitale e medio termine. Tel. 011 318.7000.
[redacted] corso Ferraris affittasi ufficio/magazzino open [redacted] con 3 [redacted] per totali mq 350. Tel [redacted] 8.8005.
[redacted] locale seminterrato luminoso [redacted] deposito magazzino [redacted] do. Tel. 535 801.
NEGOZIO e magazzino [redacted] centro storico con posti auto e cortiletto vendo da mq 30 e mq 500. Tel. 501.919 ufficio.
NUOVO fabbricato industria commercio in Gassonaro vicinanze Casello totali 2000 mq impresa vende [redacted] 011 962.8350.

PIANEZZA
affitto uffici da 270 a 1510 mq con posti auto e servizio mensa. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

PIER DELLA FRANCESCA vendesi prestigioso locale mq 1000, 12 posti auto. Ottimo investimento reddito [redacted] pluriennale. Edicasa 561.3535.
RIVOLI cantierasimo negozio 100 mq più 150 mq al primo piano scala interna, ad[redacted] per attività commerciale/terziario. Libero subito. Telefonare proprietario 011 957.3434 Fax 011 996.8545.
[redacted] vende fabbricati industriali, 1ª cintura Torino [redacted] Ovest in prossimità tangenziale, in [redacted] produzione, in varie metrature. Tel. 011 984.2937 geometra Musso
S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 659.6918/21.
S. RITA negozio mq [redacted] circa affittasi convenientemente solo a referenziati. Tel. 512.642
STRADA Altessano vendesi locale semiarredato di 300 mq a piede unico con licenza cibi e bevande. Tel. 739.5677.
TESORIERA vendesi negozio con retro 1 vetrina più cantina e posto auto privato. G. R. l'immobiliare 011.329.0421.
UFFICIO prestigioso mq 380 su 2 piani v. Giordano Bruno fronte dogana con ingresso privato e [redacted] auto vendesi. Tel. 319.4312.
VENDE [redacted] autorimessa livello strada posizione commerciale posti auto 102 autolavaggio officina zona stadio delle Alpi L. 240.000.000. Tel. ore ufficio 216.5622.

VENDO [redacted]
commerciale zona [redacted] costruzione nuova mq 3800 parcheggi 1700 mq. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

VENDO NEGOZIO
libera mq 150, 5 luci mq 350 sottoportico [redacted] S. Donato. [redacted] Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

Via Palazzo di Città
(vicino piazza Castello)
vendiamo negozio con sottostante locale collegato mq 120
in stabile settecentesco
completamente ristrutturato
L. 275 milioni
ottima anche per investimento
EDILCASE 561.3535.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA fattorini [redacted] patente C, cerca lavoro, passaggio [redacted]. Tel. 239.982.
CONIUGI di mezza età piemontesi [redacted] figli con esperienza 11 anni, referenziati, per portineria, liberi subito. Tel. 650.9765.
[redacted]CA fissa referenziata pratica cassa, cucine, lavabiancheria cerca lavoro c/o famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.
OFFRESI [redacted] fisso referenziato qualificato per persona inabile. Tel. 011 812.3063.

impiegati

A.A.A. 19 stati viaggiante di serie azienda, per consolidanza, assistenza concessionarie franchissee, agenzie Italia/estero, ragioniere 24 anni referenziato cerca inserimento. Scrivere: Publikompass 7551 - 10100 Torino.
ASSERANTE impiegato, volenteroso, utilizzo computer, offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio anche a contratto di formazione. Tel. 561.3251
[redacted] esperienza ultradecennale, [redacted] generale, iva, banche, [redacted] nota, ibm 38, [redacted] subito passo diretto. Tel. 822.3459 ore pasti.
CONTA[redacted] ultraventennale esperienza, contabilità generale, prima nota, Pc, cassa banche, clienti fornitori, passaggio diretto offresi. Tel. 358-307 ore serali.
DIPLOMATA 22enne cerca lavoro come segretaria pratica lavori ufficio disponibile anche part-time. Tel. 625.334
DIPLOMATA 26enne con 6 anni di esperienza presso istituto finanziario pratica lavori ufficio contabilità e computer offresi, disponibilità immediata. Tel. 612.485.
DIPLOMATA 25enne referenziata pratica contabilità bilanci e generale, uso computer offresi disponibilità immediata anche part-time. Tel. 317.9220.
DIRETTORE commerciale referenziato esperienza professionale pluriennale offresi in settore vendita commerciale, passaggio diretto. Tel. 885.896.
IMPIEGATA esperienza decennale ufficiale Fiat, segreteria gestione fornitori, ordini, bolle, fatture, computer, insoluti, offresi passaggio diretto. Tel. 670.145-831.471.
IMPIEGATO quadrilingue esperienza pluriennale alberghi, offresi per stagione estiva libero da subito. Telefonare ore pasti allo 0173 213.262.
PERITO industriale 44enne con esperienza come: venditore e tecnico commerciale, coordinatore rete di vendita Italia, conduzione e organizzazione servizi di assistenza beni durevoli, ottima conoscenza disegno tecnico ed idraulico, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 6240 - 10100 Torino.
RAGAZZA 23enne seria con brave esperienza contabilità su computer offresi in Torino anche part-time. Tel 954 5401.
RAGAZZO francese ventiseienne laureato lingue applicate inglese italiano cerca lavoro luglio agosto per perfezionare italiano. Tel. 0033 762.62412 - 762 62900.
RAGIONIERA esperienza clienti e crediti pratica PC, passaggio diretto offresi. Tel. 470.4493 oppure 745.361.
RAGIONIERA 21enne esperienza un anno, cerca lavoro da impiegata. Telefonare 908 7644.
RAGIONIERA 22enne esperienza biennale pratica computer 1ª nota contatto pubblico ha banche clienti fornitori automunita offresi zona città passaggio diretto. Tel. 999.7581.
SIGNORA 25enne esperienza triennale segreteria, prima nota, elaborazione dati, computer, offresi. Tel. 327.085.
SIGNORA 44enne pratica lavori ufficio cerca lavoro come dattilografa centralinista commissioni d'ufficio. Tel. 701.362.
VENTENNE diplomata perita industriale meccanico conoscenza autocad offresi qualsiasi settore serio. Tel. 442.329.
3ŸENNE, qualifica di contabilità d'azienda e diploma su PC, ottima conoscenza macchine d'ufficio, uso computer, esperienza segretaria di direzione, esamina proposte. Richiedesi e offresi massima serietà. Scrivere: Publikompass 5402 - 10100 Torino.
3ŸENNE diplomata, ottima conoscenza lingua inglese e francese, uso PC e macchine d'ufficio, esperienza segretaria di direzione, esamina proposte. Richiedesi e offresi massima serietà. Scrivere: Publikompass 5401 - 10100 Torino.
28ENNE maturità scientifica esperienza quinquennale contabilità ordinaria partita doppia conoscenza lingua inglese offresi. Tel. 725.052.
30ENNE esperienza [redacted] pluriennale, fatturazione, magazzino, gestione clientela, Italia estero uso computers, inglese, buone capacità organizzative, offresi anche part-time, cintura Ovest, disponibilità immediata. Tel. 909.0514

tecnici

DISEGNATORE meccanico e carpenteria quarantacinquenne 7° livello, collegamento UT officina cantieri di montaggio offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8143 - 10100 Torino.
INGEGNERE decennale esperienza organizzazione e gestione materiali nel settore energetico e meccanico, inglese e francese parlati e scritti, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7852 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo 42enne lunga esperienza di gestione globale aziendale/amministrativa/fiscale/finanziaria/personale/budget/reporting, esaminerebbe offerte. Scrivere: Publikompass 8144 - 10100 Torino
DIRIGENTE 51enne esperienza pluriennale import/export plurilingue offresi. Tel. 011 329.8462.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI giovani anche 1° impiego fisso mensile liberi tutto il giorno via Borgaro 6 B. Tel. 650.3001.
A.A.A. CERCASI giovani automuniti massimo 35 anni presentarsi corso Mediterraneo 132 ore 9/12,30 ditta Romano.
AMBOSESSI offriamo parcheggiamo per impiegare cinema televisione moda. Tel. 06 325.0350.
CERCASI collaboratrice domestica referenziata residente Chieri/Pino pratica bimbi disponibile ore 14/20. Tel. 329.9968.
CERCASI coppia custodi mezza età senza figli, liberi subito disposti uomo lavori campagna, donna lavori domestici per case dintorni Torino. Si offrono alloggio e stipendio adeguati. Si richiedono ottima referenza contrattuale. Tel. ore ufficio 521.4127.
CERCASI coppia [redacted] fissi per villa collinare necessario referenze. Scrivere: Publikom[redacted] 8140 - 10100 Torino.
CERCASI [redacted] domestica [redacted] piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 050.5822.
CERCASI infermieri professionali liberi o in pensione per interessante lavoro. Telefonare 242.1904.
CERCASI operatore per autoparco disposto trasferte Telefonare 0121 25.089 ore ufficio.
CERCASI pensionata fissa 60/65enne disposta vivere in famiglia per persona sola. Tel. 011 832.789
CERCASI uomo pratico compagna a giornata per casa dintorni Torino. Si richiede [redacted] referenze [redacted]. Tel. ore [redacted] 4127.
[redacted] per lavori domestici signora seppure ad esperta con mezzo di trasporto proprio. Tel. 011 957.4440
DITTA selezione ragazzi/e età 18/19 anni lavoro retribuito ambiente ottimo. Per informazioni rivolgersi via Gecchi 54 B.
[redacted] primaria società metalmeccanica cerca, 5° livello con esperienza pluriennale C.N.C., passaggio diretto, sede di lavoro Settimo. Tel. 011 949.3427.
IMPRESA edile cerca squadra muratori paramurabili per lavori a [redacted] Settimo. Tel. 895.657.

commessi, baristi

CERCASI commessa per tabaccheria interno stazione Porta Nuova età 35 anni. Telefonare il giorno 23/5 al n. 011 531.684
IMPORTANTE negozio abbigliamento zona centro cerca vendicatrice con provata esperienza, gradita conoscenza stabilimento vetrine. Scrivere: Publikompass 7347 - 10100 Torino.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca per ampliamento organico acquisitori/trici anche primo impiego automuniti età massima 30 anni. Tel. 669.8557.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronta Baby cerca signorine/ore massimo 37enni, licenza media o diploma per serie attività. Addestramento teorico/pratico in asili e materna. Tel. 484.836
ASSUMIAMO contratto legge ragazzi/e avviare settore in separazione ottimo reddito massimo 30enni. Bimar 740.924.
AZIENDA selezione personale con diploma superiore per lavoro esterno disponibilità immediata no vendita. Presentarsi il 22 maggio dalle 9 alle 12 in via Guido Reni 98 interno 148.
IMPIEGATO commerciale tecnico max 25-enne con scuola professionale tecnica per immediata assunzione cerca società nazionale per deposito di Torino zona Barriera di Milano. Costituisce titolo preferenziale la patente cat. C. Inoltrare curriculum manoscritto a: Publikompass 6234 - 10100 Torino

commessi, baristi

CERCASI commessa per tabaccheria interno stazione Porta Nuova età 35 anni. Telefonare il giorno 23/5 al n. 011 531.684
IMPORTANTE negozio abbigliamento zona centro cerca vendicatrice/ore con provata esperienza, gradita conoscenza stabilimento vetrine. Scrivere: Publikompass 7347 - 10100 Torino.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca per ampliamento organico acquisitori/trici anche primo impiego automuniti età massima 30 anni. Tel. 669.8557.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronta Baby cerca signorine/ore massimo 37enni, licenza media o diploma per serie attività. Addestramento teorico/pratico in asili e materna. Tel. 484.836
ASSUMIAMO contratto legge ragazzi/e avviare settore in separazione ottimo reddito massimo 30enni. Bimar 740.924.
AZIENDA selezione personale con diploma superiore per lavoro esterno disponibilità immediata no vendita. Presentarsi il 22 maggio dalle 9 alle 12 in via Guido Reni 98 interno 148.
IMPIEGATO commerciale tecnico max 25-enne con scuola professionale tecnica per immediata assunzione cerca società nazionale per deposito di Torino zona Barriera di Milano. Costituisce titolo preferenziale la patente cat. C. Inoltrare curriculum manoscritto a: Publikompass 6234 - 10100 Torino

(continua a pagina 20)

CON L'OTTO PER MILLE DELLE TASSE QUALCUNO DA' CURA E PROTEZIONE AGLI ANZIANI IN DIFFICOLTA'.

Molti credono ancora che l'otto per mille sia una tassa in più da pagare. Invece non è così: è una quota parte di tutta l'Irpef nazionale, che comunque è stata già versata. Tu puoi scegliere ■ chi destinare questo otto per mille, firmando nella dichiarazione dei redditi in una delle caselle dei modelli Irpef 740, 101 (dipendenti) o 201 (pensionati), riprodotte qui sotto. Firma. Non costa nulla in più. Ma la Chiesa cattolica potrà fare molto. Per tutti.

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
	Carlo Rossi		

FIRMA PER DESTINARE L'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF.

LA CHIESA CATTOLICA ITALIANA.

Conferenza Episcopale Italiana

ECONOMICI

(segue pagina 16)

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

PRESS assume impiegato/a pratica paghe e contributi, segreteria, possibilmente passaggio diretto. Dett. gliare curriculum a: Publikompass 2115 - 10100 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica in Torino cerca magazziniere pratic magazzino su elaboratore S Publikompass 8237 - 10100 Torino.

OFFRIAMO impiegatizia bramite addestramento su computer vi deoscrittura, contabilità, Cad. Garanzia di inserimento regolato da contratto. Tel. 530.147.

tecnici

AERMACCHI aeronautica ricerca personale tecnico per lavorazioni meccaniche per assemblaggi e per attrezzatura do po le ore 21 al 319.3250.

AZIENDA stampaggio materie plastiche di cerca capo turno e operatore veramente capace con buona conoscenza dei macchinari e materie prime. Solo se veramente interessati, no perditempo. Tel. 986.0089 ore ufficio.

FOTOLITOGRAFO con esperienza indu in Piobesi-Vinovo, ricerca Tel. 965.7557

Rappresentanti

A. SOPRAN ups operante in tutta Italia per filiale di Torino 2 agenti di vendita. Offre: assistenza aziendale ottimi guadagni reali garanzia di carriera chiede disponibilità immediata entusiasmo e volontà di affermazione. Per appuntamento: Tel. 340.7965

AFFERMATA azienda operante da anni a livello europeo nel settore astucci per profumeria ricerca per potenziamento rete vendita, rappresentanti introduttori preferibile/gradita per Piemonte Liguria assicuriamo inquadramento, mandare curriculum a: Casella postale 135 - 10078 Venaria (To).

AFFERMATA industria tessile presente sul mercato nazionale ed estero seleziona 5 collaboratori/trici alla vendita e 2 responsabili di zona per ampliamento propria rete nella provincia di To Al No Cn e Ima. Si richiede per tutti 22/30 anni auto propria bella presenza massassimo disponibilità immediata. Tel. ore ufficio 011 223.8035.

AZIENDA affermata settore E.D.P. cerca agenti per clientela e inserimento portafoglio esistente zona Torino e provincia. (esclusione C.C.I.A.A., interessante trattamento economico, minimo mensile garantito. Si richiede serio e reale motivazione ed operare in un'azienda ed in espansione. Tel 424.0443.

AZIENDA esclusivista prodotti per odontoiatria ricerca venditori To/Ao Al/Al. Offresi corso formativo, provvigioni, premi, Enasarco, propaganda retribuita. Tel. 02 5521 1960.

operante settore pubblicita- o oggettistica promozionale cerca per zona limitrofa. Tel. 011 470.2830.

AZIENDA operante settore tessile abbigliamento ricerca venditrici/ori per TO/VC/NO/AL. Offre formazione professionale, concorso spese, alte provvigioni, premi. Richiede età 20/30, auto propria, ambizione. Telefonare 011 748.725.

AZIENDA produttrice articoli profumeria regalo cerca per To Vc Ao esperto rappresentante anche plurimandatario cui affidare portafoglio clienti esistente, provvigioni pronti inchiesta. Telefonare ore 051 777.202.

AZIENDA settori sempre forte in Piemonte venditori esperti anche part-time. Provvigioni interessantissime. Te allo 019 825.556.

BEST Engineering, Gruppo Bellucci, cerca un agente per distribuzione IBM RISC 5000. Telefonare 539.138 ing. Di Napoli.

GRUPPO Bellucci Srl cerca un agente per distribuzione linea cosmetica Nashui e prodotti Phisys e un agente per P.C. IBM e Toshiba. Portafoglio clienti, base, provvigioni, premi, Telefo- 581.1882 (7 linee).

PRIMARIA Concessionaria d'Automobili franco giapponese ricerca per propria sedi venditori militanti o richiesta esperienza di vendita di almeno 2 anni nel settore inquadramento Enasarco più provvigioni. Per informazioni telefonare al 818.0872.

RAPPRESENTANTI plurimandatari introdotti negozi/erie farmacie cercasi provvigioni elevate. Tel. 0171 692.020.

RICERCHIAMO abili venditori/trici nel settore medico-odontoiatrico per propaganda e vendita per Cuneo-Torino. Contratto nazionale Enasarco, alte provvigioni, premi, aggiornamento professionale costante, rimborso viaggi. Scrivere o telefonare a: Denti viale Zara 52 - 20124 Milano, tel 02 668.00669.

SOCIETA' affermata settore monouso seleziona venditori per To - Al - At - Ao, con esperienza vendita. Tel. 011 293.391

SOPRAN SpA cerca agenti vendita anche senza esperienza. Offre training e lavoro zone residenza elevati guadagni ottime possibilità di carriera. Richiede disponibilità tempo pieno e reale volontà di crescere professionalmente nell'ambito di una azienda giovane e dinamica. Telefonare alla filiale più vicina per residenza. Torino: 011 346.7965, Asti 0141 354.055, Cuneo 0171 696.316.

TEKNOFIX snc cerca agenti introdotti autofficine per Torino e provincia Cuneo, Ivrea ed Aosta. Offresi fisso più provvigioni e premi. Tel. ore ufficio 707.0812.

UFFICIO rappresentanza moda con marchi conosciuti seleziona per vendita su camperario. Scrivere: Publikompass 8231 - 10100 Torino.

10 Prestazioni consulenze

AVENDO in Torino funzionale capannone, uffici computerizzati, fax, automezzi furgonati, ricerchiamo incarichi di deposito merci, consegne, anche rapide per pichi e colli piccoli, in Piemonte e Liguria. Svolgiamo pure lavori d'ufficio e recapito telefonico per conto di ditte e rappresentanti. Tel. 011 3a7.2043 ora ufficio.

Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 R6 205 Golf Fiesta corso Regina 187/B. Tel. 437.5282

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone O'Ella corso Orbassano 241, Tel. 011 351.328.

AUTOMERCATO via Tunisi 41 auto usate selezionate di tutte le marche garantite. Tel. 318.8122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 071.843.

HONDA Prelude 4 ruote sterzanti anno 1989 con Abs aria condizionata tetto apribile colore antracite pochi km. Autoaziendale vende tel. 818.0272.

JAGUAR Lk2 cc 3.4 perfetta di meccanica e carrozzeria colore bianco. Autoaziendale vende tel. 818.0272.

MERCEDES 300 E 24, 15 mesi, full optional da amatore, perfetta, privato vende. Tel. 553 150 - 540.529 - serata 812.3650

RANGE ROVER 'Vogue So' anno 89 colore titoni green metallizzato km 44.000 full optionals con radiotelefono interno pelle. Tel. 0172 55.994 - 55.041.

VENDESI furgone Volkswagen Transporter gruppo blu veicolo anno 1985, Tel. 317.4317.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purchè casa dispo- Tel. 650.9204.

A. ACQUISTO appartamento libero in Torino casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 546.555.

A. ACQUISTO privatamente in zona signorile alloggio di mq 130/170 riservatezza pagamento contanti. Tel. 741.2785.

ADEGUATO libero subito 2/3 camere 2 bagni quotasi zona casa recente pagamento contanti. Tel. 539.218.

ACQUISTASI 2 camere tinello spazioso gradito piano alto anche senza ascensore tinello L. 170 milioni Tel.

ACQUISTERei monolocale o piccolo alloggetto uso pied-à-terre libero prezzo di- 70 milioni. Tel. 532.409.

ACQUISTIAMO per investimento appartamenti in Torino in stabili non popolari. Tel. 581.2697.

ACQUISTO contanti mq 120 anche da ristrutturare. Tel. 3681.

BANCARIO acquista da privato salone camere servizi piano alto signorile Piazza Francia. Tel. 726.681 pasti.

COMMERCIANTE astigiano acquista in Torino causa trasferimento appartamento prestigio mq anche in costruzione indipendente massima serietà. Tel. 0141 354.031.

acquistiamo entro agosto tinello bagno in Torino casa recente pagamento veloce. Tel 437.4248.

HOLDING guipponese acquista scopo investimento appartamenti di prestigio in Torino iniziativa riservata massima serietà. Tel. 557.6015.

PERSONALCASE 329.0041 agenzia S. Rita via Barletta 68 ricerca appartamenti in zona massimo valutazione.

PRECOLLINARE Gran Madre privato acquista alloggio dignitoso. Tel. ore ufficio 337.985 ore serali 771.1733.

VUOTO alloggio da ristrutturare acquisto immediatamente 1/2 camere massimo investimento L. 95 milioni. Tel. 437.4248.

19 Vendita alloggi

A.A.A. 65.000.000 Nizza (corso Spezia) camera cucina servizi libero subito signorile. Medim 650.9051.

A. CENTRALE corso Vittorio in stabile epoca signorile 3 camere tinello cucinotta balconi. Medim 650.9051

A. CENTRO STORICO adiacente tribunale libero ristrutturato piano 4° ascen- salone/ino 2 camere servizi Tel. 504.949.

A. CORSO Tassoni (adiacente) libero signorile ufficio o abitazione 140 mq circa salone/no 4 camere bagno. Tel. 506.606.

A. FL PORTICO libero adiacente corso Vercelli soggiorno camera cucina bagno ristrutturato mutuo. Tel. 835.544.

A. FL PORTICO libero signorile Piazza Strada salone studio 3 camere cucina ristrutturato mutuo. Tel. 835 544.

A. IL PORTICO libero S. Mauro signorile living soggiorno 2 camere cucina balconi box auto mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO S. libero mera cucina bagno parzialmente mutuo. Tel. 835.544.

A. OTTIMO investimento in Lanzo in recente complesso appartamento di 60 mq più mansarda di 50 mq e posto auto. Richiesta L. 83 milioni Tel. 912.5056.

A. UTIP

515.986 A Collegno corso Francia libero a 1 anno ampio recente e luminoso ingresso camera tinello cucinino bagni terrazzino minimo accordo.

A. UTIP 515.986 Samone Milano libero casetta indipendente su 2 lati con 2 alloggetti abbinabili cortile passo carraio cantina vendesi permuta.

A. UTIP 515.986 libero immobile via Cernaia ottimo stabile d'epoca termoascensore ampio ingresso 2 camere cucina bagno da ristrutturare vendesi.

A. UTIP 515.986 libero zona Torino Nord panoramicissimo attico 2 tinello cucinino bagno e terrazzo.

A. UTIP

515.986 zona S. Rita piano alto libero grandissimo salone (divisibile) camera tinello cucinino bagno ampia metratura ottima casa vendesi.

ADIACENTE corso Re Umberto libero signorile piano 4° ampio salone 2 camere cucina riservizi. Tel. 722.434 - 723.426.

ADIACENTE Palazzo Lavoro 3 camere cucina bagno piano alto posto auto giardino condominiale.

ADIACENTE Parco Ruffini 2 alte con ingresso 2 camere cucina bagno posto auto mutuo. Nordest 561.2760.

ADIACENTE Bengasi alloggio libero ingresso 2 camere cucina e bagno 2 arie. Nordest 561.2760.

ADIACENTE piazza Bengasi totalmente ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 80 milioni. Tel. 669.0013.

ADIACENTE piazza Carducci libero camera cucina ampolo cottura bagno ultimo piano termoascensore. Tel.

ADIACENTE via Cigna libera ristrutturata 2 camere cucina e bagno 2 arie minimo tipo e mutuo. Nordest 561.2760.

ADIACENTE via Garibaldi via Mercanti 2° piano libero ingresso cucina camere bagno L. 48 milioni. Tel. 011 541.603.

Adiacente

LARGO G.CESARE

via Monterosa 87
In rinnovato stabile d'epoca
termoascensore
2/3/4 vani e servizi

PREZZI INCREDIBILI

visita sul posto ore 10/12; 15/18

AFFARE Potenza prossi ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 150 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE Settimo recente signorile 2 camere cucina riservizi box giardino condominiale dilazioni. Tel. 530 163.

AFFARE 2 tinello cucinino bagno e box liberi termoascensore nord L. 185 milioni 550.4096.

AFFARONE corso Montecucco vendesi appartamento libero di ingresso salone 3 camere cucina servizi richiesta L. 330 milioni. Tel. 812.5056

AL centro residenziale Zara signorile 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo attuale inviatemi lire alla consegna mutuo permute all'interno di Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74 visite in loco anche festivi GIS 519.977 - 532.080.

AL ponente con S. Mauro in recentissimo complesso residenziale appartamento di ingresso living su salone 3 camere cucina riservizi possibilità doppio box più posto auto vero affare. Tel. 812.5056.

ALLOGGIO a Orbassano signorile salone 2 camere cucina bagno box auto L. 187 milioni dilazionabili. Tel. 437 4248

ALLOGGIO nuovo appena terminato via Sospello 3 camere cucina signorile adatto sposi mutuo. GIS 519.977 - 532.080.

ALMESE centro paese, vendesi vecchio mulino ad acqua con casetta rustica da ristrutturare corte 3 box Tel. 790.872.

ALPIGNANO (corso Belvedere) vendiamo recente alloggio piano 3° mq 105 di soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 011 630.218 Area 3.

A L '98 milioni 2 camere tinello a 10 minuti Torino sue servitissimo di mezzi pubblici casa 1972. Tel. 669.0013.

A Marafion libero ampio appartamento con box e giardino condominiale prezzo interessante. Tel. 669.0013.

A S. Rita libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 197 milioni possibile mutuo 1° casa. Tel. 650.4698.

ATTICO libero corso Agnelli ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo mq 40 L. 285 milioni Tel. 518.487.

ATTICO

S. Salvario via Ormea libero living camera cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ATTICO via Tripoli ultimo stabile ingresso soggiorno cucinotta camera bagno ampio terrazzo. Tel. 565.214.

BALDISSERO T.se impresa vende direttamente tre villette tipo a schiera mq 260 e lire 410.000.000 cadauna Tel. 436.7243 ore 8/13 - 14/16 (escluso intermedian).

BARCA (strada del Pascolo) vendo alloggio 2/4 vani magazzino sottost 180 cortile 2 box. Tel. 569 6918/21.

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo. Nordest vende 561.2760.

BORGATA PARADISO libero signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno ingresso riposti glio Tel. 561.1758.

BORGO VITTORIA ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina dilazioni. Tosetti immobili 546.463.

in palazzina recente 4 camere tinello cucinino bagno box L. 145 milioni. Tel. 402.918 - 483.453.

CASABIANCA 531.310 Settimo appartamenti stessa casa 2 e 3 camere alla cucina servizio box.

CASABIANCA 531.310 - 531.006 presso Chieri villa unifamiliare 300 mq calpestabili giardino box ottima struttura.

CASABIANCA 531.310 - 531.006 S. Paolo 2 cucina servizio posto auto L. 150 milioni.

531.310 - 543.672 Gt Turin in stabile di prestigio ultimo ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi.

CASABIANCA 531.310 - 543.672 prestigioso via Garibaldi ingresso soggiorno 3 camere letto con servizio più posto auto.

CASAMERCATO 65.441 A Cernaia in stabile d'epoca ristrutturato libero ingresso ampia camera cucina abitabile bagno cantina giardino privato dilazioni.

CASAMERCATO 65.441 B Cernaia ristrutturato salone soggiorno 2 camere bagno 2 giardino privato.

CASAMERCATO 65.441 C Aurora/Rosselli alloggio da ristrut compos. ta ingresso camera tinello cucinino bagno.

CASAMERCATO 65.441 D via Stroppi (Borgata Nizza) alloggio ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno.

CASAMERCATO 65.441 E Mirafiori Nord luminoso libero camera tinello cucinino bagno buono stato interno.

CASAM 65.441 F Piazza Strada in stabile medio signorile splendido camere cucina riservizi terrazzino.

CASAMERCATO 65.441 G Parella stabile di 35 anni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 H Madonna di Campagna in stabile decoroso. Ingresso camere cucina bagno. L. 73 milioni.

CASAMERCATO 65.441 I Madonna di Campagna in stabile di 30 anni con ter- Camera cucina bagno.

CASAMERCATO 65.441 L di lano ristrutturato libero ingresso camera cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 M Madonna del Pilone in stabile ben mantito ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno.

CASAMERCATO 65.441 N Mirafiori Sud in stabile medio signorile luminoso salone 4 camere cucina bi

CASAMERCATO 65.441 O Traforello in stabile signorile salone 2 cucina abitabile riservizi. Terrazzo.

CASAMERCATO 65.441 P signorile ingresso tinello cucinino ri bagno giardino condominiale

CASAMERCATO 65.441 Q Settimo Torinese in stabile di 20 anni ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Posto auto.

CASASTANDAR 548.344 libero corso Montegrappa 2 camere cucina bagno ingresso terrazzo ascensore mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 548.344 S. Rita libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ingresso terrazzo mq 130 mutuo.

CASASTANDAR 547.666 Cittadella libero miniattico soggiorno bagno ingresso terrazzo solaio minimo anticipo.

CASASTANDAR 547.886 libero ottimo Lucento 1/2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio box minimo anticipo.

CASASTANDAR 561.1758 libero corso Unità presso salone/no 3 camere cucina 2 bagni ingresso mq 130 mutuo 75%.

CASCINE VICA corso Francia libero ingresso camere tinello cucinino bagno terrazzo/ascensore. Tel. 752.660.

CASCINE VICA via Arno libero 2° piano 2 camere tinello cucinino servizi L. 170 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.

CASETTA a 30 km da Torino (Crescentino) salone camere cucina bagno giardino possibili altre 3 camere L. 87 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

CASEUROPEA libero corso Cosenza signorile soggiorno 3 camere cucina riservizi volendo box. Tel. 599.940 - 598.633.

CASEUROPEA libero S. Salvario ristrutturato 2 camere cucina bagno ascensore. Tel. 599.940 - 596.633.

CENTRALE libero signorile panoramico (piazza Statuto): salone/no 2 camere cucina doppi servizi volendo box auto nella adiacente. Capitolo 885.014.

CENTRALISSIMI

Impresa vende direttamente mansardati ristrutturati finizioni di prestigio 81 a 150 mq. Tel. 436.3609.

CENTRO (corso Cesare) libero tutto salone camere cucina bagno 2 arie L. 115 milioni. Tel. 517.591.

CENTRO EUROPA Pubblio libero soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore L. 185 milioni. Sam 566.483

COLLEGNO libero recentissimo soggiorno 2 camere tinello cucinotto bagno cantina possibilità mutuo. Tel. 059

CORSO Bramante ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 170 milioni dilazioni. Tel. 942.3667.

CORSO Brunelleschi presti ampio ingresso 2 camere tinello cucinino 2 bagni libero subito 2 arie. Nordest 561.2760.

CORSO Francia (Collegno): Taylor's casa d'arte immobiliari vende appartamento 2 camere da letto, soggiorno, piccola cucina, bagno ampio,capace ripostiglio, per circa 85 mq 4° piano con ascensore in stabile signorile. Prezzo base d'asta L. 150 milioni minimi 5 milioni. Per visite tel. 861.1049.

CORSO Francia libero ingresso 4 camere tinello riservizi ampio terrazzo giardino condominiale. CST 780.0023 - 789.170.

CORSO Giulio Cesare nuova costruzione libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ascensore. Sam 566.483.

CORSO Lecce libero camera tinello cucinino 2 arie bagno nuovo bella casa 1° piano L. 69.500.000. Tel. 517.591.

CORSO Molinori adiacenze vendo libero casa d'epoca signorile 2° piano mq 150 L. 450 milioni. Tel. 403.4041 - 403.4367.

CORSO Montecucco (parco Ruffini) libero recente 2 camere tinello servizi no 65. - Tecnimmobili 561.073.

CORSO Montecucco via Marsigli libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Sam 566.872

CORSO Montegrappa presti ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore Nordest 561.2760.

CORSO Novara ampio ingresso 2 camere cucina e bagno ben tenuto 2 arie libero subito. Nordest 561.2760.

CORSO Peschiera recente piano alto salone 2 camere cucina riservizi completamente ristrutturato a nuovo portineria L. 360 milioni. La Cittadella 436.6402.

CORSO Peschiera recente piano alto salone 2 camere cucina riservizi completamente ristrutturato a nuovo portineria L. 360 milioni. La Cittadella 436.6402.

CORSO Potenza stabile signorile appartamento libero ottimo stato di ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 812.5056.

CORSO Sebastopoli libero appartamento signorile di 200 mq con doppio ingresso possibilità box doppio. Tel. 812.5056.

CORSO Tassoni presti 3 camere salone/no cucina e doppi servizi ristrutturato terzo piano. Nordest 561.2760.

CORSO TRAIANO

Libero in gio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli vende/permuta. Ufip 618.996.

CORSO Traiano in stabile signorile appartamento di 90 mq libero subito possibilità mutuo e permute. Tel. 812.5056.

CORSO Traiano Mirafiori libero salone 2 camere cucina bagno piano alto recente L. 280 milioni. Tel. 514.498

CROCETTA corso Rosselli libero ampio monolocale con cucinotta e servizi in d'epoca. Bignamini 338.416.

CROCETTA

via Pigafetta in casa d'epoca soggiorno 2 cucina ba Gabetti vende. Tel.

D'EPOCA corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina riservizi ristrutturato. Tel. 514.488 - 546.282.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero a Settimo Torinese recente ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Garibaldi/via Misericordia ottimamente ristrutturato terzo piano/no ingresso soggiorno 3 camere cucina riservizi L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via S. Ambrogio ingresso 3 camere cucina bagno più giardinetto privato L. 223 milioni dilazionabili.

FIRIM
Centrale (corso Peschiera) libero ampio salone 3 camere cucina riservizi pertinenza in ottimo stato. Permute con acquisto diretto. Tel. 566.637.

FIRIM 504.333 Regio Parco (corso Verona) fine trasferimento 1/2 camere cucina bagno anche liberi da L. 40 milioni anche senza anticipo con rate mensili.

FIRIM 504.333 S. Paolo (via Boccaccio) libero ben ristrutturato camere cucina/bagno L. 20 milioni contanti e mutuo.

FIRIM 566.637 Semione Nizza (via Varazze) libero economico da ristrutturare camere cucina bagno. L. 55 milioni con L. 5 milioni contanti e mutuo. Permute.

FIRIM 566.637 Crocetta (corso Turati) libero 3 camere cucina bagno terrazzino 5° piano termoascensore. Permute.

FIRIM 566.637 Mirafiori (via Barbera) libero panoramico 6° piano 2 camere cucina bagno termoascensore L. 144 milioni con 40 milioni contanti e mutuo.

FIRIM 566.637 S. Donato (corso Tassoni) libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni con 40 milioni contanti.

FURBATTO 540.909 corso Vittorio corso Racconigi signorile piano alto 2 alloggi attigui uno libero mq 145.

FURBATTO 540.909 vende alloggi signorili stessa casa via S. Tommaso via Barbaroux 2/3 camere cucina servizi.

FURBATTO 544.565 vende alloggio recente libero luminoso corso Regina corso Svizzera 3 camere tinello bagno.

GABETTI VENDE

Tiziano libero 2 camere cucina bagno piano media casa del '70 ben tenuto. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI

corso Unità libero ristrutturato soggiorno living 2 camere cucinino bagno 7° piano. Tel. 57.67.

GABETTI

Crocetta via Marco Polo libero ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 1. Tel. 57.67.

Mirafiori Sud presti via Privata libero 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Forlì libera panoramico in casa recente salone/no 2 camere cucina bagno veranda. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via S. Quintino in bella casa d'epoca ristrutturato salone camera cucina 2 bagni terrazzo. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero corso Tassoni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e ripostiglio. Tel. 519.939.

G.E.A. vende libero via Maddalena soggiorno 2 camere cucina doppi servizi e box. Tel. 519.939

GIAVENO

villa bi/trifamiliare libera di mq 400 totali con giardino mq 1000. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GIAVENO villa indipendente nuova pronta consegna poco fuori semicentrale. Tel. 937.6227 pomeriggio.

G.S.I. 397.1767 Cascine Vica Rivoli vende libero recente camera tinello cucinino bagno minimo contante e mutuo.

G.S.I. 397.1767 Casalbe vende prestigiosa villa indipendente di 500 mq disposta su 3 piani con 1200 mq di giardino.

G.S.I. 397.1767 Orbassano recente signorile casa con giardino condominiale vende soggiorno 2 camere cucina bagno mq 115.

G.S.I. 397.1767 Piossasco vende villa indipendente disposta su 2 piani di 120 mq ciascuno e 650 mq di giardino mutuo e permuta.

G.S.I. 397.1767 presti piazza Statuto in stabile di nuova costruzione vende salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box cantina.

G.S.I. 397.1767 vende corso Grosseto libero piano alto finemente ristrutturato 2 camere cucina bagno 75 mq riscaldamento autonomo.

G.S.I. 397.1767 vende Frossasco signorile villa a schiera disposta su 3 piani con giardino privato 75 mq per piano.

G.S.I. 397.1767 vende libero via Garibaldi salone 3 camere cucina 2 bagni mq 140 ristrutturato mutuo dilazioni.

G.S.I. 397.1767 via Accademia Albertina in signorile stabile d'epoca vende 2 saloni 5 camere servizi mq 300 ottimo uso ufficio.

G.S.I. 397.1767 via Arnaldi Venaria in stabile di nuova costruzione vende salone camere cucinotta bagno mansarda box cantina.

G.S.I. 397.1767 via Grepallo in signorile stabile d'epoca vende salone 3 camere cucina bagno e box mq 120 mutuo dilazioni.

G.S.I. 397.1767 via Lesegno S. Rita vende in casa con termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 mutuo e dilazioni.

G.S.I. 397.1767 via Luzzati vende libero signorile piano alto di camere tinello cucinino bagno cantina e soffitta mutuo e dilazioni.

G.S.I. 397.1767 via Montepani vende alloggio occupato con diritto in corso 3 camere tinello cucinino bagno mutuo e dilazioni.

IDEALCASE 434.3437 libero in casetta nuova via Chiesa della Salute soggiorno 2 camere cucina bagno box mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero in casetta nuova via Chiesa della Salute soggiorno 2 camere cucina bagno box mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero largo Cibrario in casa liberty soggiorno camera cucina bagno posto auto ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero largo Cibrario in casa liberty soggiorno camera cucina bagno posto auto ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Guala soggiorno 2 camere cucina bagno panoramico piano alto ascensore mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Guala soggiorno 2 camere cucina bagno panoramico piano alto ascensore mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero subito Torino Esposizioni minialloggio mansardato 4° piano ascensore mutuo agevolato.

IDEALCASE 434.3437 libero subito via Madama Cristina 2 camere cucina bagno da ristrutturare prezzo interessante.

(continua a pagina 24)

Guardatela bene. Con il suo prestigioso Catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda la 460 è già nel futuro: un futuro più pulito, sempre più Volvo. Inoltre: servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzato, vetri azzurrati, 102 cavalli di potenza pulita. Siate sinceri, quale altra 1700 a iniezione vi offre oggi tutto questo a solo 22.900.000 chiavi in mano a IVA inclusa?

VOLVO Qualità e Sicurezza

VOLVO 460

CON CATALIZZATORE LAMBDA, SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA.

CATALIZZA L'ATTENZIONE

L. 22.900.000

Milano, Sting apre la tournée

Parte questa sera dall'Arena Civica di Milano l'attesa tournée di Sting (nella foto qui accanto), che dopo tre anni riappare su un palco italiano. Accompagnato da tre ottimi musicisti come David Sancious, Vinnie Colaiuta (già Joni Mitchell) e Dominic Miller, Sting riproporrà anche i pezzi storici del periodo «Police». Loquace, i capelli arruffati e una disponibilità a parlare, il cantautore Newcastle ha risposto di buon grando alle critiche sulla qualità del suo ultimo album. «Da quando mi sono permesso di rifare una canzone nella vostra lingua - ha detto -, tutti mi chiedono di spiegare questa scelta. E' molto semplice. Le sonorità mediterranee quel brano si prestaveno perfettamente a riedizione in italiano. Per la traduzione ho chiesto l'aiuto del mio amico Zucchero in poche ore abbiamo cambiato "Mad about you" in "Muoio per te" , e secondo me è stato un bell'esperimento».

Sotto la tenda con Red

Un progetto musicale ambizioso che ha obiettivo appuntamento annuale per i più giovani. Il maggio arriva a Torino, in Piazza D'Armi Bop a Lula sotto la tenda»: un tour che da Savona (domani) fino a Perugia (12 giugno) porterà la nuove canzone italiana in 10 città (Milano, Mestre, Napoli, Bologna, Firenze, Pescara, Roma). La struttura è quella già collaudata dai tour sotto la tenda con Morandi: un po' talk show, un po' concerto, giochi e intrattenimenti condotti da Red Ronnie. Il tremila persone. I nuovi talenti avranno dei «padrini», cantanti già collaudati che cambiano di volta in volta. A Torino Gino Paoli, Maurizio Vandelli ed Enrico Ruggeri (foto). Insieme con loro calciatori, piloti e tennisti. Chi si presenterà alle cassa con il coupon pubblicato da Stampasera (tutti i giorni fino a sabato) avrà uno sconto di L. 5000 sul prezzo del biglietto.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì Maggio 1991

Giulio Rapetti parla del suo mestiere e di Battisti con cui scrisse i più bei motivi degli Anni 70

Mogol, combattente con emozioni

In lotta contro Berlusconi che non paga i diritti

DAL NOSTRO INVIATO

Sul treno Milano-Bologna delle 11,55, lunedì 27 maggio, ci sarà una carrozza riservata a cantanti e autori di musica leggera. Hanno scelto questo modo di viaggiare, loro un poco cantrico, per la nascita nel pomeriggio a Bologna di associazione sindacale che li unirà. Fra i primi obiettivi c'è la Fininvest, che una cifra simbolica di diritti per le usata sue 24 ore su 24. Quante facce note viaggeranno su quel treno non si sa; di sicuro ci sarà Giulio Rapetti in arte Mogol, presidente dell'Associazione Autori. Cinquantaquattro anni, 4 figli, è il più noto nell'ormai sparuta categoria fagocitata dai cantautori e dal lento declino dei testi italiani. Sono suo di là», «Una lacrima sul viso», settembre». E' lui che ha scritto per Battisti, a cavallo fra i '60 e i '70, le parole che an- tutti cantano, di «Emozioni», «La del sole», «Una donne per amico» e «I giardini di marzo».

Tramontato da tempo il sodalizio, Mogol lavora con Cocciante, Lavezzi, Bella. Ma negli ultimi mesi ha poco tempo per suo mestiere: è più pressante l'impegno come presidente della Nazionale Cantanti, la squadra calcio di volti famosi che giocando raccolgono fondi per i bambini che soffrono (quasi miliardi in 10 anni); ed è lui il punto di riferimento nella lotta in corso per i diritti d'autore. Una specie di Catone della musica, che suo posto di combattimento tuona anche pericoli più sottili.

E' sempre un combattente?

Per reazione e non per voglia. Tutta la vita mi trovato sotto le ie a raccogliare l'armata bastonata. Nel nostro ambiente non sembrava essarci capacità di reazione; ma ora ho capito che chiami la gente spieghi le cose, metti una forza. E' un ideale di difesa di una categoria, ma è anche un fatto giustizia.

A Bologna scorso 9 aprile, lei, Modugno, Dalla, Vasco Rossi, la Vanoni, Arbore e tanti altri avete chiesto Berlusconi di pagare i diritti d'autore, funzionato?

Sta nascendo la nuova associazione fra autori e interpreti. Dobbiamo difenderci: la cultura popolare, che è il gradino più largo dal quale si accede a cultura più qualificata, è in pericolo. I mezzi d'informazione e il potere economico la stringono sempre più. Oggi i diritti d'autore non pagati ci rendono fragili, il Parlamento si occupa di perché mettiamo in crisi nessuna seggiola: in Italia non si paga neanche sulla setta vergine, che in qualche modo ci risarcirebbe della pirateria. Ma se gli autori non possono vivere decorosamente, si estinguono e tutta la società degrada: nascono gli improvvisatori, c'è un abbassamento terrificante. La gente prima assimilava i testi delle e voleva saperne significato; ora fra quiz, risatine, scollate, c'è mondo fatto di plastica.

Però i testi continuano ad ascoltati: il sini insegna.

Ci sono parole e parole. C'è stata una tragica scivolata verso il basso di cultura, la gente più a teatro e vede certo cinema: perché c'è volontà di conquistare il pubblico a tutti i costi, di sfruttarne la mentalità. Come dirgli: vuol la rivoltella? A me non importa spari sulle ginocchia, io le dò. Si scarta a priori tutto che può un senso, una vita.

Il meglio della musica italiana è ancora più buono.

Il livello medio è alzato ed è molto migliorata la parte tecnica. Ma c'è ancora molto da fare.

C'è un autore che lei riconosce suo possibile successore?

Quando io sono uscito dalla con- avevo base su cui cominciare, un campo seminare. Oggi vita degli autori è più difficile. botta finale sono i diritti: non è solo un gruppo di reti che paga poco, l' che Se uno paga, gli altri tendono a non farlo.

canzoni scritto?

Oltre duemila. Ma quelle vive, che cantano tutti, sono

Dopo tempo, non c'è il rischio della routine?

A me mi fanno i rapporti umani. Quando sono belli, puliti, vivi, l'unica che ci stimola e consola. Quando vuol sempre vincere, è complesso.

Come vi siete conosciuti, lei Battisti?

S'è presentato accompagnato da mia amica. Ricordo che tutti e due eravamo d'accordo sulla modestia delle sue opere, mi ha colpito la sua umiltà e mi sono convinto a dargli una . Facciamo un esperimento, gli dissi, scriviamo tutto quel che ci passa per . Fu subito un .

Come storia d'amore?

Gli autori bravi molti. Battisti riusciva a radunare tutto: arrangiamenti, interpretazione, tecnica. Poi è sempre stato molto diligente, tedesco. E' andata bene finché c'è stata la volontà positiva di fare.

Anche con lui, solo con Berlusconi, c'è in piedi una questione diritti.

Una è chi la scrive. Non mi vuole riconoscere la parità diritti, e io non scriverò mai più con lui.

Com'è nata Nazionale Cantanti?

Dieci anni fa, a mio amico della Croce Verde Sempione si rotta l'ambulanza. «Devi escogitare qualcosa per poterne acquistare una nuova», mi disse. Così inventai su due piedi una partita di artisti contro cantanti: allenamenti, fu un disastro, ma vennero 30 mila persone. Pian piano la cosa cresciuta, Fondazione. Più avanti pensiamo di fare la Città del Bambino con un'idea molto ambiziosa: adottare degli orfani per educarli a una vita sociale diversa, studiare una nuova educazione da portare a scuola. Nessuno insegna ai bambini che cosa proveranno nella vita, quali le loro fragilità; vengono tutti con il mito dei soldi, poi si prendono delle stangate. grande uomo uno che tutto.

A 54 anni, lei in campo una falcata perfetta e un bello scatto. Come fa?

Faccio razz'ora di e ginnastica ogni giorno, gioco un paio di partite la settimana a calcio a cavallo. ha molto aiutato il Centro Engel Forlimpopoli, dove mi hanno impostato un'alimentazione corretta e un modo diverso di vivere. Mi aiutano sport, dieta e soprattutto una cosa sentire a battermi per una giusta.

Marinella Venegoni

Lunedì in viaggio con i cantanti verso Bologna per formare un nuovo sindacato

Conobbi un Lucio umile e mediocre, gli dissi: «Proviamo a scrivere e fu un successo enorme»

Qui sopra: Riccardo Cocciante. Nelle foto qui accanto, da sinistra verso destra: Lucio Battisti Ornella Vanoni e Giulio Rapetti, in arte Mogol

«Prima la gente voleva i testi: ora i brani sono di plastica»

Polemiche

De Gregori canto libero?

Cantare o no sulle reti Berlusconi, nel momento caldo della di equo pag dei diritti d'autore? La domanda debbono essersela posta tutti gli artisti coinvolti nell'annosa vicenda. Finisce che i cantanti si sorvegliano l'un l'altro, visto che è anche sempre più difficile trospazio decoroso dove esibirsi, in Rai e in Fininvest.

Per lo show dei Telegatti su Canale 5, un'ovattata sorpresa ha suscitato nell'ambiente note la presenza Gino Paoli Francesco De Gregori, ambedue impegnati da sempre, seppure su fronti assai diversi, nella difesa della Il primo ce di d'accordo sull'impostazione della battaglia: «Ci vuole la trattativa, bisogna ottenere in Parlamento riconoscimento della musica leggera». Avaro di apparizioni tv, Francesco De Gregori rivendica invece la separazione fra scelte artistiche e adesione alla lotta: «La posizione di Berlusconi rispetto al pagamento dei diritti rasenta l'illegalità. Ne sono convinto ma questo non tocca le mia disponibilità a partecipare a un programma: quando vado a cantare su Raiuno mica sposo la politica cicale della rete». (m. v.)

Ricky Gianco, il rock all'italiana

Ha riportato il genere alla freschezza originaria

Ricky Gianco ieri e oggi. Con lui hanno suonato Jeff Porcaro dei Toto, e il chitarrista di Elvis Presley

MILANO. «Visto che la musica italiana ha ripreso quota, è sembrato giusto dedicarle alcune vecchie canzoni, e di altri, che mai più è riuscito a sentirea». Con il viso ancora raggiante per gl'incontri americani con gli idoli rock della vita, Ricky Gianco racconte la nascita di «E' rock'n'roll», il suo ultimo delizioso disco già nei negozi: una raccolta rock italiani scritti fra il '58 e il '62, che lui ha reinciso con spirito freschissimo a Los Angeles, nello studio Scott Page sassofonista dei Pink Floyd.

Suonano e cantano insieme lui il batterista dei Toto Jeff Porcaro, il chitarrista Bob Glaub che sta lavorando al nuovo lp di Springsteen, il tastierista Michael Finnigan già collaboratore di Jimi Hendrix, il chitarrista della Steve Miller Band Kenny Lee Lewis e infine Jaburton, altra chitarra leggendaria degli States cui si deve parte del successo di Elvis Presley: da bravo fan, Ricky Gianco lo ha rintronato a lungo, raccontandogli tutta la della sua propria vita, anche episodi che Burton non ricordava, son diventati come fratelli.

Ricky Gianco ha fatto quel che nessuno aveva ancora pensato ma che nessuno poteva fare meglio lui: ha riportato alla sua freschezza originarin un genere di cui è stato protagonista, esistito da noi con dignità, poi dimenticato mentre tutti dicevano che il rock in Italia può scrivere né fare.

Ha rischiato proprio, è partito un contratto discografico, ha chiesto mutuo cogliendo un segno destino: mentre il amico Armando Gallo telefonava a Jeff Porcaro per parlargli del suo progetto, quest'ultimo togliendo dalle mani del figliolet- tamburo che proprio Gianco gli aveva regalato, fa: «Non ho mai creduto alla fortuna, ho sempre pensato che se uno vuole ottenere deve produrre, darsi da fare».

La fortuna infatti c'entra solo in parte. La selezione che Gianco ha compiuto, dopo una lunga ricerca fra i propri dischi e quelli degli amici, è quasi una raccolta di inediti porta firme prestigiose di Gino Paoli («Due ombre lunghe»), Luigi Tenco («Vorrei sapere perché»), Giorgio Gaber («Una fetta limone», «Geneviève», «Rock della solitudine»): facevano rock anche loro, chi l'avrebbe mai detto: «Rock demenziale, e tutti ignoravano»; c'è il pop leggero di Pino Donaggio («Il cane di stoffa»), scatenata «Il ribelle» di Celentano, un omaggio ad alcuni grandi autori come Mogol («Precipito precipito») e Beretta («Teddy Girl»). C'è, naturalmente, anche il Gianco autore: ballate «Te ne vai» e l'assai famosa «Sei rimasta sola» scritte con Del Prete, la scatenata «Camicia blu» con Pioretti; mentre la novità, «E' rock'n'roll», è un brano simpatico e ironico scritto con un Gianfranco Manfredi in gran forma, in cui si racconta mentalità giovanile ben viva anche : «E' rock'n'roll/che se lo incontri pianti tutto/ e gli vai dietro come con Gesù/ E' rock'n'roll/ che ti entra nella pelle ci fa tano e esci più».

«Vorrei riuscire a comunicare allegria», dice Gianco ben conscio esserci riuscito. La musica è strepitosa, il suo timbro musicale perfetto. Fa piacere la sua felicità, che sprizza da un largo sulla faccia di scoiattolone. In studio Italia, hanno sovrapposto le loro voci Giorgio Gaber, Paoli Donaggio, hanno dato al tutto il giusto colore nazionale. Perché non c'è Celentano? «Sono riuscito a parlargli prima del disco dopo vent'anni: mi aveva sempre bloccato Claudia Mori, lui aveva paura che gli parlassi del Clan. Abbiamo passato una mattinata insieme ma non gli ho chiesto di cantare, mi bra che in suo mondo». [m.ven.]

CANNES 1991

Festival di Cannes, parlano i vincitori dei premi per il miglior attore e la migliore attrice

Giovani e uniti dalle Palme

Protagonisti di «Barton Fink» e «Veronica»

Un doppio ruolo per Irène Jacob

John Turturro

Un talento serio e silenzioso che brucia come un fiammifero

NEW YORK. «Non è divertente?» chiede stizzito John Turturro, in stretto newyorchese. «Divertente cosa?» gli ritorce subito la moglie Katherine Borowitz, attraverso il tavolo di cucina. E' un esercizio di recitazione, quello che fanno, ma la tensione cresce rapida e intensa. E' facile pensare che litighino sul serio.

«Divertente?» riprende lui, un po' più aggressivo.

«Cosa?»

«Hai detto divertente».

«E' divertente», dice lei impassibile, ma solo per un attimo. Poi i due scoppiano a ridere. E', in effetti, abbastanza divertente. Soprattutto perché questo gioco, una specie di patata bollente verbale in cui, come dice lui, «non si lascia passare liscia nessuna espressione dell'altro», illustra bene come Turturro, premiato a Cannes come miglior attore, è stato educato. «Casa mia era un posto brutalmente onesto - spiega Turturro - nessuna barriera, nessun senso».

Avendo fatto una dozzina di film negli ultimi 5 anni - inclusi «Barton Fink» dei fratelli Coen e «Jungle Fever» di Spike Lee, entrambi a Cannes - Turturro è diventato, a 34 anni, uno degli attori più impegnati di Hollywood. Lui ammette che le lezioni che ha imparato in famiglia, come ribattere prontamente e cavarsela sempre da soli, sono state molto utili. Con i suoi lineamenti scuri, mediterranei e il modo di parlare nasale da newyorchese, Turturro è stato spesso scelto per ruoli urbani ed etnici - da giovane ebreo o italiano. La parlantina veloce lo facilita. Fin dal 1984, quando ha fatto il suo debutto sulla scena newyorchese con «Danny and the Deep Blue Sea» di Patrick Shanley, ha portato dovunque quel tipo di aggressività - segreta, febbrile, a mala pena compressa - che serve a cavarsela nel cinema.

Quando recita, Turturro è come un fiammifero. I suoi personaggi hanno sempre un lato oscuro, una frustrazione perenne che impedisce scoppi di ira o violenza. I critici hanno lodato molti suoi ritratti - come il pizzaiolo razzista di «Fa' la cosa giusta» di Spike Lee. Uno solo è stato in parte criticato: il proprietario ebreo di un club jazz in «Mo' better blues», considerato troppo stereotipato. Chi ha lavorato con lui dice che è intenso e concentrato, che riflette e prova in continuazione. Dal vivo è affabile e un po' timido, e spesso batte sempre per trovare la giusta espressione. Suo padre era un temperamento molto drammatico - dice - era infantile ma anche...». Non finisce mai una frase, ma si capisce quel che vuol dire. C'è una sorta di dolcezza e ingenuità in lui, che probabilmente deriva, come la sua abilità di attore, dalla sua educazione. Nato a Brooklyn e cresciuto nel Queens, era un bambino tranquillo in una casa rumorosa, secondo di tre figli. Suo padre, Nicholas, faceva il costruttore. Sua madre Catherine era stata una cantante jazz. Dei tre figli, quello che tutti credevano avrebbe fatto cultura nello spettacolo era il più giovane, Nicholas, che da piccolo cantava e adesso è attore. «Ma io sono che era John che aveva il talento - dice la madre -. Non si faceva notare. Era tranquillo, scriveva benissimo. Guardava i vecchi film e amava tutte le star. Kirk Douglas era il suo preferito. E scriveva, scriveva, scriveva...».

Aggiunge il fratello: «Era sempre serio. E mi dava molti consigli. "Fai le cose per te stesso. E' a te che devi piacere"». Dopo aver insegnato per un anno, John si inscrisse alla Yale School of Drama, dove incontrò sua moglie, Katherine, con cui ha un bambino di otto mesi, Amedeo.

«E' bello lavorare con John - dicono i fratelli Coen, che lo hanno diretto in "Barton Fink" -, andiamo naturalmente d'accordo. Lavora come noi. Parla a lungo, ascolta, prova e riprova». «Vado d'accordo con molta gente - aggiunge Turturro - ma solo quando si lavorare in sintonia con qualcuno, ti accorgi di come raramente gli uomini siano onesti e sinceri gli uni con gli altri: anche se urli e ti agiti sulla scena, in realtà non ti dici nulla».

John Turturro in una scena del film «Barton Fink», trionfatore a Cannes

Bruce Weber

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Irène Jacob

La grazia antica e luminosa di una piccola donna di ferro

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

E' giovanissima, luminosa, timida e quasi impacciata, l'attrice rivelazione del Festival. Nel ritirare il premio per l'interpretazione in «La doppia vita di Veronica» di Krzysztof Kieslowski, Irène Jacob, 24 anni portati con una grazia insolita e un po' antica, ha faticato molto per non mettersi a piangere. I giornalisti francesi le hanno già dedicato aggettivi e definizioni entusiastici: «evanescente», «magica», «viso di cristallo». Qualcuno ha scritto che in lei si combinano la grazia di Ingrid Bergman e quella di Juliette Binoche». Ma il vero segreto di questa ex allieva dei corsi di recitazione della Rue Blanche, è proprio nell'aspetto di ragazza qualunque, nella sua assoluta semplicità. Una purezza e una spontaneità che hanno colpito Kieslowski e che le hanno permesso di calarsi completamente, senza filtri, nel doppio personaggio del film: Véronique francese e Weronika polacca.

«Ho affrontato i due ruoli come se si fosse trattato di due persone diverse - spiega l'attrice con voce sottile -; bisognava mettere in luce le differenze, fin dall'inizio: far vedere qual era il modo di apprendere delle due ragazze, la loro maniera di amare e di fuggire. Weronika guarda in faccia la vita, segue le sue scelte fino in fondo, il suo cammino è sempre dritto, deciso, fino alla fine. Lei si dona generosamente e completamente. Véronique, invece, è più ambivalente, più fragile, la sua ricerca della verità va avanti a piccoli passi. E' stato essenziale, durante il lavoro, far venire fuori questi sentimenti da tanti dettagli apparentemente trascurabili.

Già apparsa in «Arrivederci ragazzi» di Louis Malle e in «La bande des quatre» di Jacques Rivette, Irène Jacob, che ha trascorso l'adolescenza in Svizzera e ha spesso recitato in teatro, non ha avuto problemi nel lavorare con Kieslowski, notoriamente rigoroso e severo con i suoi attori. «Non credo che lo sia sempre - dice la Jacob -; trovo che lui abbia una grande forza, invece, nell'incoraggiare gli attori, nello spingerli a sviluppare il loro talento e la loro capacità di reazione. Non abbiamo avuto difficoltà nel comunicare, pur parlando due lingue diverse. Anzi: il tempo necessario alla traduzione dal polacco al francese mi serviva per riflettere, per capire meglio le richieste». Irène è convinta che il rapporto tra un attore e un regista debba essere improntato ad una grande fiducia: «Non si può capire tutto, bisogna darsi. E prendere confidenza, come quando si legge un libro: a poco a poco si entra nella storia, non è necessario sapere ogni cosa, subito. Anzi, è meglio sbagliare, esitare, chiedere consiglio». Sulle prime il lavoro con Kieslowski era apparso difficile: «Temevo di non essere all'altezza - confessa - e per farmi passare la paura mi sono messa a lavorare duro: ho cominciato a studiare il polacco e ho anche imparato a cantare. Così ho vinto i miei timori».

Prima di recitare in «La doppia vita di Veronica», Irène aveva lavorato in una commedia americana, diretta da Cindy Lou Johnson: «Un'esperienza tutta diversa - dice -; in quel caso abbiamo provato i ruoli per molte settimane, prima dell'inizio delle riprese, come se si trattasse di uno spettacolo teatrale». E al teatro la piccola attrice di ferro tornerà molto presto, appena digerita la grande emozione del premio ottenuto al Festival. «A settembre - spiega - devo riprendere la parte di Celimene nel "Misantropo" messo in scena all'Athenée di Parigi da Christian Rist. So bene che la celebrità si guadagna ogni giorno e non è mai completamente acquisita. Questo è un mestiere lungo e difficile: bisogna lavorare, rimettersi sempre in discussione e molto, molto coraggio».

Fulvia Caprara

Alla De Sono fino al 25

Stravinskij e il Vangelo di Pulcinella

TORINO. Invitato dalla «De Sono» Associazione per la Musica, il Gran Teatrino di Marionette «La Fede delle Femmine» da tre primavere migra da Venezia a Torino con tutta la sua allegra e pittoresca attrazzeria; nella Casa Aurora di corso Emilia 9, in una serata a inviti (con repliche fino al 4 maggio), ha fatto conoscere il suo nuovo lavoro, «Questo è il vero Pulcinella», coreografia originale, musiche originalissime, del Pulcinella di Stravinskij, trapiantato in una mediterraneità astratta alla fisica e vociante realtà napoletana.

Al grido di «questo è il vero Pulcinella!» un predicatore napoletano del 1642, agitando e indicando un crocifisso, cercava di portare con sé il pubblico che ancora indugiava ai lazzi carnevaleschi delle marionette lì vicino; in una sorta di prologo in teatro, Donna Sara Cimino, in nera tonaca e vermiglio collarino, passeggia e salmeggia, il dito per segno al breviario, come quel padre Scipione Paolucci che ha tramandato l'episodio; poi si spalanca il teatrino, e l'intera partitura stravinskiana, assai più lunga della nota suite orchestrale, svolge la storia simbolica di un Cristo-Pulcinella con le sue radici nelle religiosità popolare italiana.

Rispetto alla lirica immobilità di «Hölderlin» presentato la scorsa stagione, qui Leda Bognolo, Margot Galante Garrone e Paola Pilia (le tre «femmine» del gran teatrino) hanno da fare con un ritmo incalzante che accumula immagini e le fa esplodere e ricadere a pioggia, in perfetta sintonia con una partitura che è già rappresentazione sonora, teatro nel teatro di puri suoni; per cui l'ingranarsi di musica e coreografia mi è sembrato più riuscito e necessario che altrove, non solo in pezzi di bravura, come la tempesta di mare, ma nel ritmo delle piccole cose dell'esistenza, incarnato dalla musica di Stravinskij con ilarità e tenerezza. In un finale irresistibile, con l'immortale «'s Wonderful» di Gershwin e note spiegate, appare al proscenio lo stesso Stravinskij, unisonante di tante prodezze.

Giorgio Pestelli

Bella novità di Ezralow per «Maggio Danza»

Una Ferri bianca e felina fra le braccia di Daniel

FIRENZE. Strana, stranissima coppia quella formata al Maggio Musicale Fiorentino da Alessandra Ferri e da Daniel Ezralow. Lei proveniente dall'empireo del balletto accademico; lui dalle scanzonate formazioni di atleti americani della danza.

Eppure l'inedito duetto si è rivelato funzionale e la novità presentata «White Man Sleeps» ha ricevuto accoglienze trionfali. Non altrettanto si può dire degli altri due sportelli del trittico denominato alla Vittorini «Americana» e affidati rispettivamente a Louis Falco e a Charles Vodez.

Quest'ultimo, per la verità, è svizzero, ma ha impostato la sua creazione «Kitchen Story» su composizioni del profeta della musica Usa Charles Ives e vagamente si è richiamato a certo cinema muto hollywoodiano.

In un interno post-moderno, ma anche surrealista come nuova alla Milli, un acquario e una fila di camerini che potrebbero essere da parrucchiere per signora, si muovono una strana fanciulla e tre uomini ancora più singolari. L'impianto scenografico e i costumi di Stefania Battaglia richiamano comunque un'avanguardia che sempre Ives ha scarsi punti di contatto. Semmai, come abbiamo detto, c'è Rodolfo Valentino, ci sono clowns delle comiche del muto, si cerca di imitare gli sberleffi di Satie e della danza d'avanguardia francese, corretta con un po' di grottesco espressionista.

Tutto, ovviamente, con un notevole ritardo e con scarso significato, anche se qualche guizzo di ironia riesce a perforare il confuso cumulo di invenzioni. Per fortuna gli interpreti sono parsi validi, soprattutto Camilla Pistilli che ha conferito al non stralunato personaggio irresistibile simpatia, bene coadiuvata dai tre compagni Peter Malmsjo, José Luis Magakbaes e Antonio Colandrea.

In tutt'altro clima la nuova realizzazione di «Black and Blue» di Falco, che abbiamo visto in Italia già una decina d'anni or sono con la compagnie del coreografo italo-americano.

I ragazzi di Maggiodanza non hanno ovviamente dimestichezza con lo stile particolare dell'autore e «Saranno famosi», ma nel complesso hanno restituito plausibilmente questa storia di ordinaria violenza e sopraffazione nel mondo della boxe.
Soprattutto apprezzati Bruno Milo e Rachel Fabre.

La doccia scozzese stilistica del trittico eseguito al Teatro della Pergola ha portato la compagnia diretta da Evgheni Polyakov nel mondo dei Momix e degli I.S.O., lontanissimi dunque dalla loro formazione classico-moderna. E in «White Man Sleeps» è stata notata qualche esitazione nel corpo di ballo, impegnato massicciamente nella novità di Ezralow. Non così i due primi ballerini, ritrovatisi con estrema naturalezza dagli antipodi artistici dai quali provengono.

All'inizio anche i costumi paiono sottolineare la profonda diversità: lei tutta in bianco, sembra una gattina delle «Demoiselles de la nuit» o di «Cats». Lui è un diavolaccio nero con capelli crespi e grossi orecchini come Otello. Ma poi il nerofumo si trasforisce, in un avvolgente passo a due, da lui a lei, finendo quasi per omologarli.

Trovata che può venire letta come apologo sull'integrazione tra bianchi e neri contro il razzismo, in un passaggio ecologico di liberi e felici destrieri che tagliano in salti diagonali il palcoscenico, suggestivamente nudo, del teatro.

La Ferri ha una morbidezza felina e una sensualità certamente ignote alle atlete americane che agiscono solitamente accanto ad Ezrulow.

Che, a sua volta, sembra addolcire l'acrobatismo e il dinamismo consueti per integrarsi con la nuova partner.

La musica del sudafricano Kevin Volans, tra minimalismo e assimilazioni etniche, commenta convincentemente questa riuscitissima creazione.

Luigi Rossi

Curriculum Vitae

Un'idea luminosa per il tuo curriculum.

Il tuo curriculum potrebbe rivelarsi la tua carta vincente.
L'ENEL, ti dà la possibilità di arricchirlo proponendoti la partecipazione a stage formativi. Perché il futuro è nell'energia, una realtà che è importante studiare approfonditamente. Soprattutto quando ci si prepara a entrare come ingegneri nel mondo del lavoro.
80 studenti della Facoltà di Ingegneria avranno quindi la possibilità di partecipare a uno stage presso le nostre strutture. L'occasione potrà consentire agli interessati di conoscere la realtà organizzativa e tecnologica dell'ENEL e di cogliere spunti e opportunità volti ad approfondire gli aspetti significativi dei loro studi. Gli stage, della durata di due settimane, si effettueranno nel periodo 26 agosto/14 settembre e si articoleranno in momenti d'aula e visite presso Unità ENEL di particolare interesse. Possono presentare domanda di partecipazione gli studenti iscritti almeno al 4° anno del corso di laurea. Tali domande saranno oggetto di preselezione sulla base del curriculum scolastico posseduto da ciascun candidato. L'individuazione degli assegnatari degli stage avverrà tramite colloquio. Per gli studenti prescelti è previsto il seguente trattamento:
- sistemazione alberghiera (pernottamento e prima colazione) e pranzo;
- rimborso viaggi d'andata e ritorno dalla località di residenza;
- corresponsione di L. 1.000.000 per i rimanenti oneri e spese a carico di ciascuno studente.

Le domande dovranno essere presentate entro il 15 giugno 1991 utilizzando un apposito modulo disponibile presso le Segreterie delle Facoltà di Ingegneria*.
Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente al Servizio Sviluppo Risorse dei Compartimenti ENEL ai numeri telefonici:

011/57.77.85.19	Torino	02/85.47.73.50	Milano
040/62.07.111-7137	Venezia	055/27.77.38.88	Firenze
06/54.82.33.07	Roma	081/78.24.117	Napoli
091/377.282-484	Palermo	070/60.72.210	Cagliari

* L'offerta è rivolta agli studenti degli atenei che hanno stipulato apposite concessioni con il nostro Ente: Politecnico di Milano e di Torino; Università degli Studi di Ancona, Bari, Basilicata, Bologna, Cagliari, Calabria, Catania, Firenze, L'Aquila, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Trento, Trieste, Udine.

STAGE FORMATIVI

ENEL
Professione Energia

Torna su Raiuno il programma condotto da Giuseppe Consolo

La giustizia fa notizia

Sei puntate da venerdì per analizzare e discutere i problemi più complessi
Primo argomento il nuovo processo penale, fra gli ospiti Giulio Andreotti

ROMA. Avvicinare il cittadino alla legge e rendere l'universo della giurisprudenza più accessibile e comprensibile. Questo l'obiettivo di «Dentro la giustizia», che torna su Raiuno, a partire da venerdì 24 maggio alle 23. Esperti e cittadini discuteranno le leggi più attuali con il conduttore, Giuseppe Consolo, avvocato e professore universitario alla «Luiss» di Roma, che già aveva curato la passata edizione.

«Lo scorso anno il programma - ha detto il capostruttura di Raiuno Brando Giordani - ha ottenuto un ascolto medio di un milione e mezzo, segno che evidentemente certi problemi non interessano soltanto il pubblico degli addetti ai lavori». Così è nato il nuovo ciclo, che continua nella sua analisi della giustizia in Italia, con l'aiuto di politici, magistrati, avvocati e protagonisti di casi giudiziari.

Giuseppe Consolo

L'argomento della prima puntata è il nuovo processo penale, a quasi due anni dalla riforma. Ospite in studio il presidente del consiglio Giulio Andreotti, che ha varato il nuovo codice. Due protagonisti delle aule giudiziarie si confronteranno su tesi opposte: l'avvocato Manfredo Rossi, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma, e il pubblico ministero Elisabetta Cesqui. In studio saranno presenti anche molti magistrati, che ogni giorno si trovano a dover applicare concretamente la legge.

Altri argomenti affrontati via via in studio saranno la legge sulla droga, il trapianto degli organi, la legge sull'accesso in Italia degli extracomunitari. E' prevista la partecipazione, tra gli altri, del ministro degli Interni Scotti, l'on. Gava, il ministro della Sanità De Lorenzo, il ministro di Grazia e Giustizia Martelli.

«Ci rendiamo conto - ha detto Consolo - che il programma affronterà temi che oggi sono al centro di accese polemiche politiche. E' importante chiarire che noi parleremo di questi temi esclusivamente da un punto di vista giuridico, mentre oggi gli argomenti inerenti alla giustizia sono oggetto solo di interpretazioni in chiave politica». Consolo ha concluso: «Di solito il cittadino di fronte alla giustizia ha un atteggiamento di diffidenza: noi speriamo di vincerla spiegando in modo chiaro i meccanismi giuridici».

«Dentro la giustizia» prevede inoltre un sondaggio demoscopico in diretta, sui differenti temi affrontati nel corso delle puntate. I telespettatori potranno esprimere il loro «voto» telefonando durante la trasmissione. Il programma è a cura di Gisalda Gagliardi; la realizzazione è di Tiziana Arlstarco. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Se Gassman fa il tigre

UN RAGAZZO SULLA TRENTINA
1987, Raiuno alle 20,40; dur. 90'

Per il ciclo «Teledisney, avventure in tv», la commedia per famiglie girata nell'87 da Paul Schneider. La storia è fantastica ed ingenua: un ragazzo s'innamora della insegnante. Decide così di provare l'invenzione geniale del suo più caro amico, sperimentata sulle piante, capace di far crescere a tempo di record. Una volta diventato adulto, il protagonista spera di essere corrisposto. Daphne Ashbrook è la donna amata, Gabey Ols è il protagonista e Adam Carl l'amico inventore. Nel cast c'è anche Patrick Duffy, il Bobby Ewing di «Dallas».

IL TIGRE
1987, Raidue, alle 0,10; dur.

Dedicato ai «Quattro colonnelli della commedia all'italiana», Dino Risi, dopo il «Sorpasso» tornò di nuovo a dirigere Vittorio Gassman per questa commedia agrodolce sulla crisi esistenziale di un quarantenne di successo che rifiuta l'idea di invecchiare. Il protagonista prende una sbandata per una ragazza, compagna di scuola di sua figlia, e per lei diventa quasi ridicolo. Poi però metterà la testa a posto. Ann Margret e Eleanor Parker sono bravissime protagoniste del film.

FURORE DI STALLONE BIANCO
1985, Italia 1 alle 20,30; dur. 115'

Film in prima visione per il piccolo schermo, interpretato da Mickey Rooney, un protagonista d'eccezione, uno stallone bianco. E' una classica storia avventurosa per un pubblico familiare. Rooney è possidente terriero che è ridotto in miseria. Da lui lavora uno stalliere che deciderà di rubare lo stallone preferito di Rooney. Nel cast della commedia diretta nell'86 William A. Levey figurano anche Isabel Lorca, Susan George e Emmett Fallon.

Ann Margret con Vittorio Gassman ne «Il tigre» su

UNA SPINA NEL CUORE
1986, Canale 5 alle 20,40; dur. 120'

Drammatico di Alberto Lattuada dal romanzo di Piero Chiara. La vicenda si svolge in un paesino sul Lago d'Orta dove Guido, un ragazzo pigro e annoiato, s'innamora di Caterina, una donna piuttosto misteriosa e dal passato oscuro. Guido riesce ad accettare le ombre del passato di Caterina e le sue precedenti storie d'amore. Caterina sarà trovata morta nel lago, lasciando all'ex dubbi e ricordi. Il film, con Anthony Delon e Sophie Duez, non è perfettamente riuscito, anche risente della sensibilità di Lattuada per le giovani e, in generale, per la perfezione della bellezza.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 22,20 su Raidue

Il conflitto arabo-israeliano, la comunità ebraica italiana di Gerusalemme e la convivenza i palestinesi sono gli argomenti della puntata di «Mixercultura», il programma di Aldo Bruno, Giovanni Minoli e Giorgio Montefoschi condotto da Fiamma Nirenstein. La troupe del programma è entrata nella sinagoga comunità ebraica italiana di Gerusalemme per filmare un confronto tra l'architetto David Cassuto e i rabbini Eckert e Sermoneta.

DA

Alle 22,40 su Raitre

«Criminalità, leggi eccezionali e giudici ragazzini» è il titolo della puntata di «Cartolina illustrata». Il programma condotto da Andrea Barbato sarà dedicato a una analisi della situazione della magistratura italiana e alle critiche in questi giorni più parti ai giudici in seguito al dilagare della malavita organizzata.

DIOGENE

Alle 13,15 su Raidue

Sarà dedicato ai temi delle pensioni e dei rimborsi «drpef». Verranno proposti esempi di disservizio e di rapido espletamento di pratiche di erogazione di pensioni e di concessione di assegni di rimborso fiscale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
6,55-10,15 Unomattina
10,15 stazione di posta. Sceneggiato. *Sangue, sudore e fango*
11,05 Gli occhi del gatto. Telefilm
11,55 Che tempo fa
12,05 Occhio al biglietto
12,30 Piacere Raiuno: Pordenone. Con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

POMERIGGIO
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark. Di Piero Angela. *Abitari del Mari Polari*
14,28 DSE - Scuola aperta. Di Alessandro Felicioni. Regia di Siro Marcellini
15 — DSE - Opera: Dietro le quinte. Prod Rai-DSE - Banca del Monte di Parma
15,30 L'albero azzurro, per i più piccini
16 — Big!, con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgi Passeri. 1ª parte
16,30 e Barbera Bazar
17,20 Big, 2ª parte
17,55 Oggi al Parlamento

SERA
18,05 Alfred Hitchcock presenta. Telefilm. *Luna di miele col morto*
18,45 Paolo Frajese conduce **30 anni della nostra storia.** Un programma di Carlo Fuscagni, Paolo Frajese e Pierlorgio De Torrentis. *Verso i nostri giorni: 1982.* 2ª parte. Regia di Antonio Moretti
19,40 ...ecco del giorno po
19,50 Che tempo fa
20,40 Teledisney - Avventure in tv. **Un ragazzo sulla trentina** (1987) Regia di Paul Schneider. Con Eckholdt, Daphne Ashbrook, Adam Carol. Prod. Walt Disney
22,10 Dall'Università di Bologna, **Repubblica.** 5ª. *I nodi della democrazia.* Un programma di Franco Cangini. Coordinato da A. Bruni. Regia di Walter Licastro
23 — Mercoledì sport - Pallavolo: Bay off, 2ª finale
0,20 Oggi al Parlamento
0,25 Appuntamento al cinema
0,35 e dintorni

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15; 1,30
7 — Oliver Mezza, telefilm
8 — L'albero azzurro
8,30 Mr. Belvedere, telefilm
9 — L'ascesa della famiglia Hardy (1939). Film. Regia di George Seitz. Con Mickey Rooney, Lewis Stone, Cecilia Parker
10,20 - Storia, anni di cinema (1968-1977)
10,50 Destini. Serie tv

POMERIGGIO
11,55 I fatti vostri. Conduce Giancarlo Magalli
13,15 2 - Caro Diogene
13,30 Tg 2 - Economia
13,45 Tribuna del Referendum. Diretta da Nuccio Fava
13,55-15,25 Supersoap
13,55 Beautiful. Serie tv
15,25-16,30 Detto tra noi
15,25 Tua - dintorni. Con V. Antonini
15,35 Detto tra noi. *La*
16,30 Tutti per La Tv degli animali
17,05
17,10 Spaziolibero
17,30

SERA
18 — TGR. Incognita giornalistica di attualità e satira. Con la compagnia del Buon Umore
18,20 Tg 2 - Sportsera
18,30 café. Di Andrea Olcese
18,45 Moonlighting. Telefilm
20 Roma. Calcio: Roma-Inter. Coppa UEFA. Finale. Con esclusione della di Roma
22,20 Aldo Bruno - Giovanni Minoli - Giorgio Montefoschi presentano. **Mixercultura.** Produttore esecutivo A. Durante. Conduce F. Nirenstein. Regia di C. Rispoli. *Alla scoperta della comunità ebraica italiana che vive a Gerusalemme. Ospiti il presidente David Cassuto, il rabbino Eckert, il filosofo Manuel e l'ufficiale Ruven Bassani*
0,10 Cinema di notte. I quattro colonnelli commedia all'italiana. Di Gian Luigi Rondi. **Il Tigre** (1987). Film commedia. Regia di Dino Risi. Con Vittorio Gassman, Ann Margret, Eleanor Parker

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,25; 23,40
12 — DSE - Il circolo delle 12. *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* Regia di Maria Maddalena Yon. Condotto da Romano Battaglia e Francesca Topi. 1ª parte
14,30 Tg 3 - Pomeriggio

14,40 DSE - Il Circolo 12. Condotto da Romano Battaglia e Luciana Damiano. parte
15,40 Hockey pista: Campionato
15 — Legnano. Coppa del Spada maschile
16,40 Intre: **Campionato europeo 5 birilli**
17,45 La rassegna: Giornali e tv estere. In studio Giancesare Flesca
18 — Speciale Geo. Di Luigi Villa, Gigi Grillo. *La riserva di Manas.* Di A.

18,35 Schegge di radio e colori
18,45 Tg 3 - Derby
19,45 Aspettando un terno al lotto
19,56 BlobCartoon
20,05 più. Di E. Ghezzi, M.
20,25 Una spedita A. Barbato
20,30 Mi manda Lubrano. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli.* 21ª puntata. *La puntata di oggi è tutta dedicata al fisco, nell'approssimarsi del termine per la consegna dei mod. 740 e 101. Si parla di dichiarazione dei redditi, di fatture mancate, di piccole e grandi evasioni fiscali. Per partecipare si può telefonare al numero 0369/50035*
22,40 illustrata. Un programma di Andrea Barbato. Regia di Daniela Giambarba
fuori: **Campionato europeo 5 birilli**

CANALE 5

8 — La famiglia Brady.
8,25 Premiere
8,30 La mia vita, film Bing Crosby, Barry Fitzgerald, gia di Leo McCarey
10,25 Premiere
Gente comune, conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi
12,35 Tris, condotto da Mike Bongiorno
12,55 Canale 5
13,20 Ok il prezzo è giusto. dotto Iva Zanicchi
14,20 Il gioco delle coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 —
15,55 Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,55 Ti amo parliamone, conduce Marta Flavi
16 — Bim Bum Bam, cartoni
18,15 I Robinson, telefilm, *frutto grillo*
18,45 Il gioco dei 9, gioco condotto da Garry Scotti. Regia Paolo Zenatello
19, Canale 5 news
19,35 Tr e conduce Marco Columbro. Regia di Roberto Managhin
20,15 Londra, news, conduce Giuliano Ferrara **notizia,** voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Sergio Attanio
20,40 Una spina nel cuore, film con Anthony Delon, Sophie Duez, regia di Alberto Lattuada (Italia-Francia 1986, drammatico)
Scene da matrimonio, show condotto Davide Mengacci (4ª puntata)
23,10 Costanzo show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 —
1,10 Premiere
1,15 notizia, la voce dell'incoscienza (replica)
1,35 Marcus Welby, telefilm
2,30 Premiere

ITALIA 1

6,30 aperto, news
7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,30 Studio aperto, news
8,45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
9,50 Premiere, news
10 — La donna bionica, telefilm
11 — California,

12 — T.J. Hooker, telefilm: *La minorenni*
12,50 Premiere, news
13 — Happy Days, telefilm: *No grazie*
13,30 Ciao ciao, cartoni
14,30 Urka!, quiz-gioco, conduce Paolo Bonolis
15,30 dire baraza!, gioco (replica)
16,10 Premiere, news
16,15 Simon Simon, telefilm: *Tale padre figlio*
17,20 si, telefilm: *Belli morire*

18,30 Studio aperto, news
19 — MacGyver, telefilm: *compleanno*
20 — Scuola di polizia, cartoni: *A tutta rock*
20,30 Fulmine lo stallone bianco, film (1ª tv) con Mickey Rooney, Isabel Lorca, regia di William A. Levey (Usa, 1986, avventura). *Un giovanotto si fa assumere come stalliere nella fattoria di un miliardario. Il suo sogno è possedere cavallo.* — Alla fine del primo tempo **Studio Aperto**
22,25 Topventi, musicale, conduce Emanuela Folliero
23,10 Premiere,
23,15 Jonathan reportage, news con Ambrogio Fogar, replica
24 — Chi cin , telefilm: *Drake che dorme non morde*
Studio aperto, news
Kung Fu, telefilm: *I razziatori*
1,45 Samurai, telefilm: *si lupo*
2,45 Premiere,

RETE4

vivere, teleromanzo
gira il mondo, teleromanzo
8,35 Premiere, news
8,40 Signorita Andrea, telenovela
10,10 Per Elisa, telenovela
11 — Senora, telenovela
11,45 Premiere, news
11,50 Topazio, telenovela

12,45 Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti, comprende:
12,50 telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
15,15 Piccola Cenerentola, telenovela
15,45 Stellina, telenovela
16,15 La valle dei pini, teleromanzo
16,45 Hospital, telero-
17,15 d'amore... tre anni dopo, tele
18,20 minuto al cinema, news

Cari genitori, gioco quiz condotto corti
19,10 C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
19,40 Marilena, telenovela
20,35 donne ci io, con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, regia di Bud Yorkin (Usa 1963, brillante)
22,45 speciali National Geographic, condotto da Lea Massari. *Il grande Grizzly*
23,45 Premiere,
Ultimo spettacolo:
23,50 Un tranquillo week-end di paura, con Jon Voight, Burt Reinolds, regia di John Boorman (Usa 1972, drammatico). *Quattro amici partono per week-end insieme. Ma la loro escursione in canoa si trasforma in un incubo*
2 — Love boat, telefilm. *Amore a una certa età*
3 — Premiere, news

ALLA RADIO

RADIOUNO
Giornale radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
6,11 Oggi è un altro giorno; **7,20** Gr Regione; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radio anch'io; **10,30** InOnda; **11,18** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Tra poco Stereorai; **1** Gulliver; **13,52** La diligenza; Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,30** La scienza ha sempre ragione?; **16** Il Pagnone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **18,08** Radioboy; **19,30** Venti d'Europa; **19,25** Audiobox 1991; **20,20** Note di piacere; **20,30** Calcio. Da Roma: Roma-Inter. Coppa UEFA; **22,44** Bolmaro; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE
Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30**
6-7,26 Il buongiorno Radiodue; **8,30** 2 Primamattino; **8,06** Radio presenta; **8,46** Il sangue la luna; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,30** Radio 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Impara l'arte; **14,** Programmi regionali; **15** L'altrone; **15,30** Gr 2 Economia; **15,49** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Zitta che si sente; **18,35** Il fascino discreto melodia; **19,57** Dentro la storia; **20,45** La della sera; **21,30** ore della (1ª); **22,41** La ora della notte (2ª); **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE
Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 20,45; 23,15**
6 Preludio; **7,18** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10** di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (2ª); **12** Il Club dell'Opera; **13,05** Il Pirgatorio Dante; **14,05** Diapason; **15,45** Gr 3 flash; Orione; **17,30** Dse - Educazione e Società; **17,50** Scatola sonora (1ª); **19,15** Terza pagina; Scatola sonora (2ª); **21** I Concerti di Milano; **22,30** Personaggi di romanzo: coscienza, progetto e destino; **23** Il racconto sera: **23,20** Finestra sul mondo; **23,35** Blue note; **23,56** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
13,30 Tv donna, condotto da Carla Urban
15 — La 3 K, di Stuart Heisler, con Ginger Rogers, Ronald Reagan
16,45 Tv donna, 2ª parte
18,10 Autostop per il cielo, telefilm *Il dono della*
18,15 Corto circuito
20,30 La pensione, prima visione tv, di Stuart Margolin, con Stockard Channing
22,30 Festa di compleanno, con Loretta Goggi
23,50 Top sport

ODEON TV

13 — New transformers Ghostbusters, cartoni animati
14 — Cavalieri co, cartoni animati
14,30 Il segno di Zorro, film
16 — Il di Morena,
17,50 ragazze, film
19,30 Cavalieri zodiaco - Ghostbusters, cartoni animati
20,30 Solo per il tuo amore, film
22,15 Il ritratto della salute, rubrica di medicina
22,45 Paura in città, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 22,15
13,15 Sport
15,40 Il ristorante cinese, film
17,15 Bigbox
18 — A come animazione
18,55 L'arca del dottor Bayer, telefilm
19 — Il quotidiano
20,25 Hong Kong: Dipartimento di polizia
21,20 Sulle tracce americane: Verso il Pacifico disperatamente
Jazz in concerto: Sigi Schwab
23,35 Mercoledì sport: Calcio - Coppa

TELE +1

12,30 Mariti su misura, film trovatore, film
17,30 castagne buone, film
19,30 Hat's Hollywood
20,30 Mariti su misura, film
22,20 Apocalypse Now, film V. M. 14 con M. Brando
1,10 L'uomo ingannò la morte, film

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, : **Perché uccide un magistrato?,** con F.Nero, F. Fabian. Di Damiani

TELE +2

12,30 Campo base
13,30 Racing
14,30 Use sport
15,30 Calcio - Campionato spagnolo
17,15 Eroi
17,30 Campo base
18,30 Wrestling spotlight
19,30 Sportime
20,15 Eroi
20,30 - World League
22,30 Calcio - «Speciale» finale Coppa Uefa ma-Inter
23,30 Basket - Campionato Play

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in Regione, attualità
12,30 Sport mare, settimanale
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
18,30 E' proibito ballare, sceneggiato
20,30 sciacalli, film con Rory Calhoun, Julie Adams, Ray Danton
22,45 A tutto jazz, rubrica
23,15 Concerto jazz: Jazz Alley

ITALIA 7

14 — Incatenati, teleromanzo
14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste
17,15 Superastte, cartoni
18,15 Usa Today, news
19,30 Barnaby Jones
Franco, Ciccio e il pirata film di Mario Amendola con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Qualcuno tradito, film Franco Prosperi con Elsa Martinelli, R. Webber. V. M. 14
0,55 Colpo grosso, quiz
1,45 Joe Forrester, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19
Telecluib, programma del inatti
15 — La mia vita per te, telero-
16 — Il segreto, teleromanzo
17 — Gloria e Inferno, teleromanzo
18 — I Gobots, cartoni
20,25 La mia vita per te, teleromanzo
21,15 Il segreto, teleromanzo
22 — e Inferno, teleromanzo

AZ verde Fluor Protection Difende dalla carie. AZ verde Fluor Protection

PRINCIPE CONFESSA: "L'HO FATTO PER UN NATURALE ISTINTO DI CONSERVAZIONE"

Principe lo ha ammesso pubblicamente: ora i suoi würstel sono senza polifosfati.

Una dichiarazione che non ha sorpreso nessuno. Da anni leader nella produzione di prosciutti San Daniele, Principe ha sempre sostenuto una politica basata sull'equilibrio tra antiche ricette tradizionali e ricerca d'avanguardia.

La qualità superiore dei würstel Principe è l'ennesima conferma di quest'impegno che si è tradotto nella scelta costante di carni selezionate e di metodi di conservazione naturali.

Una regola che non ha risparmiato neanche i prosciutti cotti Visavi, oggi garantiti dal marchio esclusivo impresso su ogni pezzo.

"Finalmente un linguaggio chiaro, basato sulla sostanza" ha dichiarato un nutrito gruppo di estimatori che manifestavano a favore della buona tavola.

Principe

Puoi dirlo a voce alta.

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

19 Vendita alloggi

IMPRESA piazza Crimea ultimi alloggi in costruzione salone 2 camere cucina servizi box giardino. B.L.

corso Cesare finalissimi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Tel 740.834

IMPRESA VENDE
alloggi signorili 3/4 camere disponibili pre-collina no mediatori. Tel 882 488.

IMPRESA vende direttamente via indipendente ai (via Calusco 6) salottino 3 camere cucina servizi taverna seminterrata box. Tel. 541.856

INTERCASE confino tra Torino e S. Mauro libertà 168 ingresso su salone 2 camere cucina biservizi posto auto. 506 646

corso ingresso salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato vendesi signorile. Tel.
Sommeiller piano alto ingresso sala 3 camere cucina
Tel

INTERCASE prestigioso ufficio salone 3 camere cucina biservizi Tel. 506.646

INTERCASE Settimo libero recente ingresso sala 2 camere cucina servizio box giardino condominiale. Tel. 506.646.

INTERCASE S. Rita su corso stabile decoroso salone 4 camere cucinotta biservizi piano alto Tel. 506 646

LA CASA corso Agnelli presso corso senza piano alto ampio 3 camere libero servizi Tel.
Giachino adiacenze libero 2 camere libero cucinino bagno ascensore L. 175 milioni. Salmi 508.872

vendiamo appartamenti anche liberi di 1/2 camere cucina bagno box e magazzino. Gabetti tel. 57.57.

LARGO Orbassano libero appartamento con ingresso 3 camere cucinotta bagno dilazioni Tel 851.869

L.B.A. 748.396 alloggio libero di 153 mq in piccolo condominio con pertinenza a parco di 20 mila mq.

L.B.A. 748.396 a S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare di costruzione con 1500 mq di giardino.

A Borgaretto signorile 2 libero cucinino bagno 5° piano L. milioni mutuo TCTRE 351.436

LIBERO A corso Cincinnato Lucento camera libero cucinino bagno panoramico L. 70 milioni e mutuo TC 473 0656

LIBERO a corso Matteotti centralissimo 4 vani cucina da ristrutturare L. 75 milioni e TC 473 0656.

LIBERO altura Grugliasco salottino 2 camere cucina servizi box auto L. 235 milioni. 534 124

LIBERO A salone 2 cucina 2 bagni box auto casa '70 L. 190 milioni e mutuo TC 473 0656

LIBERO A Nichelino ingresso libero cucinino bagno ampio ingresso ascensore L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0656.

LIBERO A Pozzo signorile libero cucinino bagno box auto occasione L. 40 milioni e mutuo TC 473.0656

Venaus Carducci 2 camere bagno box casa da ristrutturare libero mutuo TC 473 0656

LIBERO A via Artisti ingresso ampio appartamento 2 camere cucina bagno in buone condizioni mutuo. TCDUE 287 221

LIBERO corso Re Umberto signorile ingresso soggiorno camera bagno 2 arie mq 75 L. 165 milioni Tel 534 802

LIBERO Madonna Campagna 2 camere cucina bagno piano alto ascensore prezzo interessante Nordest 561.2760

LIBERO Parella ristrutturato 2 alto ingresso 7 camere libello cucinino e bagno ottimo prezzo. Nordest 561.2760.

LIBERO presso via Sandra ingresso 2 camere libero bagno L. 135 milioni Tel. 403 2278

LIBERO signorile corso G. Cesare, 2 camere soggiorno cucinotta servizi. Ascensore Tel 280 262 ore serali

LIBERO via Germonio Borgata Lesna recente signorile salone mq 3 cucina bagno luminoso. 403.2278.

LIBERO via Servais salonchino 2 camere libello cucinino 2 giardino condominiale Tel Sarcasa 385.481.

Galileo Ferraris recente ristrutturato signorile 240 salone 4 camere cucina biservizi con rifiniture di pregio. Tel 434.1995.

LUCIANA VOLA pozzo in casa signorile appartamento mq 80 salottino cucina bagno. Tel. 436.

LUCIANA VOLA zona Gran Madre signorile salonchino 4 camere cucina biservizi mq 170. Tel. 436.1395

DORA Agrigento ampio panoramico 2 camere cucina bagno L. 165 milioni. 534.830

MAZZE'
casetta libera indipendente in centro paese con mq di giardino. Gabetti vende tel. 7.

MONCALIERI (La Pralada) piccolo ingresso 2 camere libello cucinino bagno cantina box Tel. 385 1048

MONCALIERI recente signorile salonchino 2 camere cucina biservizi volendo box L. 250 milioni. Tel. 473 0387

ORBASSANO centrale ristrutturatissimo recente 70 mq di camera libello cucinotta bagno ripostiglio. Tel

ORBASSANO vendesi libero recente costruzione camere cucinetta 2 servizi box. Tel. 926.264

PIAZZA Carlina appartamento libero mq 230 3 alto stabile d'epoca ristrutturato L. 450 milioni. Tel. 669.2962

PIAZZA Nizza Sauro libero camera libello cucinino ripostiglio La Ginestra 447.5661.

PIOSSASCO
appartamento locato in stabile decorso camera libello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

POZZO libero via Badonecchia ingresso camera libello cucinino bagno termoscamore Tel 795.820

vila libera bitamiliare indipendente con giardino mq 450 totali. Gabetti vende tel. 57.57.

PRECOLLINA
strada Bellardo 113 nuovi appartamenti da 200 a 290 mq con giardino e box. Visite in loco. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PRECOLLINA nuova panoramizzabile prestigiosa monofamiliare panoramica giardino Cravin 584 815

centralissimo via libero piano alto mq 820 terrazzo 65 termoscamore portiera diazionamento permute.

vende in Alpignano villa in via bitamiliare cucina, tripli servizi, 2 camere mansarda, taverna box auto, agenzia Tel 966.2968

PRIVATO vende ottimo stato villa mese mq più 2000 mq terreno locanda Val Mazzapiango, 30 km Torino Tel. 838.674 ore pasti.

RECENTISSIMO libero piano alto signorili soggiorno 2 camere cucina biservizi volendo box Esani 512.012

RIVOLI Via libero zona residenziale nuovo ingresso salottino 2 camere cucina 2 bagni box. CST 0023.

RIVOLI privato vende a alloggio con mansarda signorile superficie complessiva mq 200 Tel 953.2703

SABATELLI IMMOBILI 655.359 Moncalieri d'Asti (Monferrato) grande in Mutuo permuta.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero zona Filanda ingresso 2 camere libello bagno (domani) mutuo - permuta

GILLIO
centro Druento prestigiosa villa di mq 800 totali con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.57.

SETTIMO TORINESE bilocale di recente costruzione ampia metratura ottima finitura terreno circostante. Settimo Casa vende. Tel. 800.9839

S. PAOLO libero spazioso 2 cucina bagno 3° piano no ascensore L. milioni Tel. 482.919 - 483.453.

S. via Vigone libero ingresso 2 camere libello cucinino bagno mq 95 termo L. 165 milioni Salmi 588.572.

S. RITA alloggio di ingresso 3 camere cucina bagno termo autonoma ben tenuto 2 arie. Nordest 561.2760.

S. RITA altro libero con camera libello cucinino bagno terrazzo di 20 mq centralissima. Tel. 851.863.

S. RITA libero recentissimo soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto vendesi L. 330 milioni. S.O.I. 506 171

TAIT 513.931 altro libero zona Crocetta signorile 3 camere cucina ingresso bagno ampio terrazzo.

513.931 libero presso Traiana signorile recente mansardato di 2 camerette cucinotta ingresso bagno

TAIT 513.931 libero presso piazza Castello (via Garibaldi) ristrutturato c ingresso bagno

TAIT 513.931 libero zona S. 2° piano camera cucina servizi 2 arie ristrutturato contanti L. 12 milioni.

TECNOXASA 545.582 via Guido Reni palazzina libera piano intermedio 1° laboratorio con passo carraio piano 2° alloggio 3 camere libello cucinino e mansarda. Trattativa riservata

VENDESI libero o affittasi negozio mq 38 ed alloggio sovrastante e comunicante di mq 62 posizione commerciale zona di Collegno L. 300. Tel ore ufficio 216.5978

VIA Carlo Alberto libero appartamento mq 140 signorile particolare 1° piano L. 380 milioni. Tel 669.2962.

VIA Mazzini liberi 3 alloggi sullo stesso piano abbinabili 18 camere 3 bagni 3 ingressi angolare adatto alloggi varia metrature ed uffici studi professionali buon investimento mutui dilazioni Studio Pedone 610.901

VIA Mazzini libero ingresso 4 camere cucinotta bagno ben tenuto mutuo. Studio Pedone 610.901

VIA Mazzini 2 alloggi sullo stesso piano abbinabili 14 camere 2 bagni 2 ingressi prezzo interessante. Pedone 610.901.

VIA Pigafetta libero piano 4° fermo ascensore 3 camere cucina bagno Germani 812.5145.

VILLA Castiglione splendido 3 camere cucina 3 servizi taverna box 2 auto giardino vendesi Tel 859.577

VILLA Pino Torinese unifamiliare materiali di pregio 10 vani servizi box ampio Studio Previdi 011 880.8032.

monofamiliarissima Rivalta salone 2 camere cucina biservizi mansarda taverna garage terreno, Multiservizi 534 124.

VILLA nuova Grugliasco 2 camere cucina biservizi garage taverna giardino L. 358 milioni Multicasa 534.124.

VILLA Volpiano anno '73 salone 4 camere cucinotta taverna box 4 auto giardino mq 2500. Stipulare 561.

VINOVO residenziali 'I Lauri' signorile ultimissimo 4 camere servizi box giardino privato. Studio Previdi 880.

20 Domande affitto

A. A. A. 545 533.914 uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati anche cascine uso transitorio referenze documentabili. Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE '90 propria selezionata clientela appartamenti e ville no canone senza vostre spese Tel 434 3462 - 434 3661.

cerca vuoto, arredato, camere, bilocc. servizi. Torino e cintura sud. Tel ufficio 882-3752 Simeoli - 679.043 sera.

BANCARIO trasferta cerca transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato. Tel. 726.981 - 859.0963.

FARMACISTA residente provincia cerca in affitto un appartamento ammobiliato massima riservatezza. Tel. 740.489.

MEC CASE 633.025 ricerca per selezionata clientela alloggi apposi per i proprietari.

a Cumiana abbisogna appartamento in Torino uno case Tel. 918 808 - 0337 805.446.

Varese cerca alloggio mq 50/60 in zona decorosa. Tel. 218.419.

21 Offerte affitto

A. ABBA alloggio vuoto ampio ingresso 4 camere libello cucinino 2 bagni casa recente Tel. 332.407

BIANO accoglienti alloggi arredati monolocale 1/2/3 camere case comode Centro attiva Rubiolo Immobili 751.826.

AFFITASI uso ufficio piazza Cavour 5 locali doppi servizi mq 130 più terrazzo. Tel. 511.875.

a studenti stanza casa sofista L. 150 mila mensili di mila L. 350 mila uso transitorio. Tel. 882.4950.

AFFITTASI settembre ufficio 350 mq. zona predomalo Crocetta. Telefonare ore ufficio 598.418.

AFFITTASI ufficio 3 camere servizio in prestigioso via Settembre. Telefonare 538.

AFFITTO a propalmi acquistando i mobili in contanti al contratto alloggi ad equo canone vicino a Lanzi stessa 319.

AFFITTO corso Giamboino ufficio a/o foresteria doppi servizi prestigiosa.

AMMINISTRATORE in zona semicentro appartamenti varie metrature in stessa casa astenersi agenzie. Tel. 545.570.

varie metrature proponiamo doppiamente anche studenti stessa casa. Tel. 587.103.

III corso URSS angolo via Asuncion, 2 camere bilolo 000 palazzetto 309.3670.

543.872 - affitta Vittorio 2 camere cucina servizio ristrutturato.

543.672 - affitta prestigioso via S. Quintino 5 vani cucina biservizi doppia ingresso.

543.672 - affitta via signorile 4 camere possibilità box.

CENTRALISSIMI
uffici stessa sede con parcheggio, recapiti, telex, fax, segreteria, sale riunioni, videoborsa. Tel. 315 7111

affitta ufficio-studio mq 100 1° piano libero, in stabile signorile Tel. 773.0220

CROCETTA privato affitta signorile cittadino. Tel. 505 240.

ufficio signorile salone 3 vani servizi solo a referenziatissimi. Tel 512.642.

LUCIANA VOLA affitta recentissimo negozio zona pedonale angolare appartamento mq 120 volendo box. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA affitta Vittoria salone camera cucina bagno vuoto o arredato Tel 436.1555.

LUCIANA VOLA affitta precollina splendido appartamento 290 box in grande parco. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA Duca degli Abruzzi signorile ottimi stato ampio 3 camere cameretta tavernetta box 4 auto giardino mq 2500. Stipulare 561.

TECNOXASA corso Montegrappa affittasi foresteria 4 camere cucina 2 bagni piano 5°

Volpiano affittasi palazzina uffici mq 16.3 su 3 piani sulla strada grande parcheggio

centralissimo e prestigioso adatto privati e alto rappresentanza. Tel. 512 642.

VALENTINO affittasi signorile 3 cucina 3 servizi box Rubiolo Immobili 751.826

VIA Pastrengo splendido Re Umberto affittasi negozio su due piani di mq 100 circa con soppalco soprastante di mq circa. Tel. ore ufficio 538.017 - 545.069.

ZONA verde mezz'ora centro residenze stile eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, servizi. Tel. 749.2821.

33 Matrimoniali

signorile professionista educazione signorile sposerebbe affettuosa Scrivere! Publikompass 6230 - 10100 Torino.

divorzio, sano relazionabile signora max 45enne matrimonio. Scrivere: Publikompass 6139 - 10100 Torino.

30ENNE simpatico intraprendente buona posizione socio/culturale conoscerebbe scopo matrimonio nubile requisiti. Scrivere: Publikompass 6232 - 10100 Torino.

36 Nautica

MONTECARLO Rafaeli Quargen 1989 meglio che nuova 300 ore imbarcazione in produzione accessoriatissima bandiera Montegasca e posto barca Monaco. Ben Agency 0033 93 508.555.

POSTI barca (Savarino - Imperia) mt. 10 - 12 - 14 ultima disponibilità nuovo porto turistico attrezzatissimo. Il Metro 0184 484.821 - 02 290.02551.

37 Campeggio e sport

BORGIO VEREZZI vendiamo affittiamo bellissime piazzuole urbanizzate. Telefonare allo 019 696.233. Fax 696.239.

43 Filatelia,

lotti e collezioni di e monete aggiornando giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Raimondo 47.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

struttura di cascina indipendente con tettoia 3000 mq di terreno recintato L. 60 milioni. Medim 650 9051.

A. CASA indipendente Morlondo presso Chieri. 220 mq coperti giardino recintato 1000 mq permuto. Tel. 505.000.

(presso Mandria) bellissima villa schiera tettoia privato affare. 921.1433.

A. PARCO in Mandria (interno) stupenda villa terreno mq 8000 cintato. Casamercatocritti 921.1433.

A. ingresso camere cucina servizi posto auto libero salone altezza. Medim 650.

A. 164.000.000 Chieresa (Moncucco) panoramica 4 lati con 3000 mq prato. 482.

A. 68.500.000 Monferrato Cocconato) rustico mq 180 porticato e giardino. 'La Borsa' 328.482.

cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti Tel. 550.235 - 688.303.

ALASSIO Agenzia 0182 640.154 alloggio vicino mare 2 camere soggiorno doppi servizi.

ALBA MONTELUPO villa ingresso salone 2 camere cucina terrazzo taverna giardino. CST 785.300.

impresa vende e prenota appartamenti nuova costruzione. Tel. 0182 51.779 - 50.951 - 542.707.

ANTIBE collina, bilocale con giardino e mare in complesso piscine e tennis costruzione vendo. Tel. 011 318.7003.

A Valle 85 alloggi camere cucine bagno riscaldamento giardino L. milioni pezzioni. Tel. 0121 72.494.

ASTIGIANO 40 Tonno casetta indipendente cantina 5 locali terrazzo coperto portico mq 200 L. 68 milioni. Tel 0141 948.342.

casa di mq 250, non isolata con cortile e giardino, forno, portacelo Lire milioni. Rif. 780.0052.

70 mt. da mare ampio uso con giardino privato o vista mare prezzo costruttore. Tel.

BORDIGHERA, 300 mt. mare, vista splendida, appartamenti varie metrature, prestigiosa struttura. IVA 4% costruttore. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

CASA a km Torino 4 vani e servizi terreno circostante 2600 mq L. 70 milioni a L. 75 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASCINA con 300 mq orto nel Canavese 5 camere cucina stalla fienile L. 30 milioni a L. 45 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

COL del Lys di montagna 200 mq 5 camere salone, cucina, bilello, 3 bagni, parco 270 milioni. Alp tel. 835.

CORSICA appartamenti villette sulla golfe Imperdibile impresa vende. Forco tel. 02 480.11823.

COSTA AZZURRA San fronte mare villette a da L. 150 milioni. Tel 011 761.591.

COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia pronti giugno mono L. 42 milioni, bilocali L. 75 milioni. Mutuo. Tel. 011 761.591.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel.

villa indipendente nuova pronta consegna poco terreno Tel 937.8227 pomeriggio.

IMPRESA vende alloggi arredati a Morgex (AO) in mt 900. Telefonare ore ufficio al 545.863.

IMPRESA vende alloggi varie metrature arredati in Andrate (Ivrea) in mt 850. Telefonare ore ufficio al 545.863.

IMPRESA vende alloggi varie metrature arredati in Val di Rhemes ai piedi del Gran Paradiso in mt 1700. Telefonare ore ufficio al 545.863.

vende alloggi metrature arredati a Le Salle (AO) in mt 1400. Telefonare ore ufficio al 545.863.

INV. IMM vende azienda agricola composta di 60 centro lopico e zona Lanzo L. 1 850 000 000. Tel. 516 283.

LAIGUEGLIA Agenzia Buono 0182 640.154 fronte mare sala cucina stanzino doppi servizi

MONCHIVELLO bilocale indipendente recente finitura pregio terreno mq 3000, no agenzie Tel. pasti allo 0161 401 163.

MONGINEVRO sulle piste esposizione sud arredato soggiorno 2 camere terrazzo. Nazionale Immobiliare 561.2668.

contro vicino al mare, 2 locali, 3 locali. Prezzo interessante.

PRAGELATO
a 19 km dal Sestriere appartamento libero di mq 80 L. 70 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PREMENO vista lago Maggiore signorili trilocali termoautonomi, giardino privato L. 80 milioni 400 mila mensili, dilazioni. Tel. 02 345.2092.

RAPALLO residence piscina tennis vendo multiproprietà estiva confort vista mare. Tel 166 57.679.

vende Berghinera v. Pastour stupendo alloggio nuovo mq 110 in lavanderia. Tel. 743.971 -

RECOMA vende Via stabile su 8 piani, saloncino cucina 4 box bar taverna e giardino. Tel. 743.971 - 619.2830.

LIGURE, Stolano, (IM), vista mare, zona mite, disponibilità monolocali, bilocali, trilocali, ville. Il tm 0184 484 821 - 02 02551.

RUSTICO da ristrutt. a 50 km Torino 4 vani fienile e tettoia L. 20 milioni e L. 25 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

SANREMO da stabile con mq terreno vicinanze Albo 3 cucina tettoia con soprastante fienile L. 20 milioni e L. 5 milioni mutuo.

SANREMO appartamento arredato, eretto architetto: soggiorno, cottura, due camere, bagno, 185 milioni Il Metro - 02

SANREMO golf vita recente finiture signorili 2000 mq giardino L. 1 miliardo vista e dintorni. Tel 02 481.06179.

S. SICARIO liberi stesso complesso bilocali con box arredati accettasi permuta Edilmercato 687.934

VAL Torgnon impresa vende nuovi bilocali garages uniti adiacente. Tel. 0165 45.933.

VILLA 5 vani 2 bagni cantina garage 1000 mq giardino 2° cintura Torino vendesi. Tel. - 650.226.

140.000.000 casetta di campagna ristrutturata 4 vani bagno riscaldamento a termo vendesi. Tel. 650.25 - 858.303.

Villeapp., per vacanze, affitto

Lido Ferrarese affittasi villette appartamenti da mesi, settimanali Tel. 0533 33418.

ALASSIO Agenzia Bono 640.154 affittasi alloggi per mesi estivi centrali.

A L. 12.500 giornaliere affittasi monocamere Bordighera Sailorlimone Entraque. Tel. 0171 690.504

Rimini Milano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 87.096.

A Bartolomeo Mar affittasi alloggio 20 maggio - 15 giugno parco piscine campi tennis. Tel. 011 63.6788.

BELLAMARE affitto villette, appartamenti da L. 120 mila settimanali. Telefonateci inviamo fotografie. Telefonare allo 0431 430.426 - 439.251.

CERIALE affittasi appartamento vicino mare mesi estivi 3/6 posti letto anche 15 giorni. Tel 0182 90.237.

GRATIS spiaggia piscina Ido Classe (Ra) affitti settimanali da L. 17 mila, giugno settembre, L. 324 mila luglio agosto, settembre gratis. Catalogo Tel. 0544 909.101 - 939.05.

RAPALLO piazza affitto ottimamente giugno settembre appartamento vista mare. Tel 0185 57.678.

RAPALLO vicino mare appartamento ammobiliato 6 posti letto giugno e agosto, immediati tel. 010 322 93 - 332.358.

SARDEGNA Palau S. Teresa affittiamo ville villette appartamenti confluenti mare prenotazioni inghetto. Immobiliarde 0789

SARDEGNA Porto Rotondo affitto mesi estivi graziosi monolocali arredato per 2/3 posti letto. Tel. 0789 51.094.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale Santamaria (19 892.360 servizi parcheggio fino al 6/7 L. 240 mila settimana, week-end L. 58 mila.

ALASSIO Roma tel. 01 50 mare menù scelta superdieta: -15 giugno L. 35.000 dal 15/8 45.000.

ALBERGO pensione mezza montagna 35 km da Torino camere 2 letti tutti servizi condizione familiare. Tel. 934.9125.

CALABRIA Jonica Montepsoni Hotel Pescalore affitta camere appartamenti 2 più posti brevi periodi, 0967 578.303.

albergo 50 mt camere con servizi - TV - balcone vista mare, menù scelta per lunch pensione completa maggio L. mila, giugno L. Spiaggia privata. Tel. 0183 403.014 - Fax 402.752.

LIDO DI CLASSE Ravenna Hotel King Maria Tel. 939.906, nella pineta moderni comfort, parcheggio giardino sala lettura tv gioco sarala pony vista scelta menù, giugno L. mila/47 mila, luglio L. 55 mila, agosto L. 65 mila.

RIVIERA LIGURE Nadia sul mare ottima cucina, specialità pesce, camere servizi, controllo. Tel. 019 616.162.

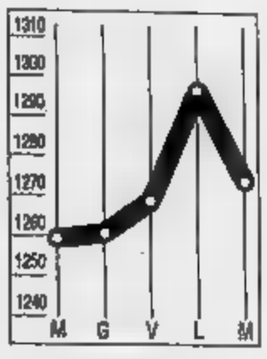
51 Occasioni

AFFARONE sala in tipografia vendesi metà prezzo. Telefonare 0141 919.211.

52 Varie

A.A. ORGELLERIA compra vende organi antichi monete piccoli magami pratici. Corso Inghilterra 181, tel. 334.832.

A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi 900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.548 Arte Antica.

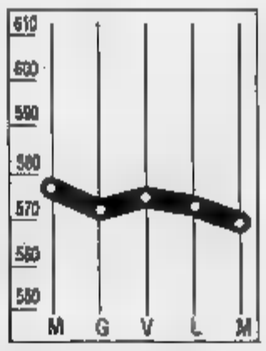


DOLLARO
1274,250

Battuta d'arresto nella marcia del dollaro. La moneta Usa è stata quotata in Italia 1274,250 lire contro le 1286,795 di lunedì. A Francoforte è passata invece dagli 1,7030 marchi di venerdì a 1,7157 marchi.

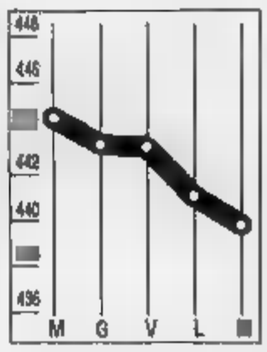
MARCO
742,325

Il marco si indebolisce rispetto alla lira. La moneta tedesca è stata fissata ieri sui mercati italiani a 742,325 lire rispetto alle 742,55 lire segnata al termine della precedente quotazione ufficiale.



COMIT
-0,60%

Un'altra seduta povera di spunti in Borsa, l'indice scende a 569,92 punti. La giornata in Piazza Affari è finita dopo appena tre ore, con scambi molto limitati e una chiara prevalenza delle vendite.



RISTRETTO
-0,34%

Ristretto ancora in discesa, con l'indice a quota 439,54. La nuova battuta d'arresto di Pop. Novara (-1,23%) e di Cred. Berg. (-0,23%) oltre ai ribassi di Ifis (-1,61%) e di Fratte (-1,52%) frenano il listino.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Cala l'utile netto (1613 miliardi) ma non cambia la remunerazione ai soci, varato un nuovo buy back

Dalla Fiat un dividendo pieno di fiducia

Il fatturato consolidato a 57 mila miliardi (+ 10%)

TORINO. La Fiat sfida la crisi e dà segnali di grande fiducia in se stessa. In un momento difficile per l'economia mondiale e per il mercato dell'auto in particolare, il Gruppo torinese lancia un nuovo buy-back di 626 miliardi di lire; mantiene invariato (370 lire per le azioni ordinarie e privilegiate e 400 lire per la risparmio) il dividendo rispetto all'89, che era stato un anno record; annuncia un utile di 1.613 miliardi (3.306 nell'89) e un utile operativo di 2.129 miliardi con una redditività del 4,3% (9,3% l'anno prima) che resta, comunque, una delle più elevate fra le aziende automobilistiche mondiali (solo PSA e Toyota sono superiori); aumenta a 1.417 miliardi l'utile della Capogruppo Fiat Spa (1.211 nell'89); porta a 2.250 miliardi gli investimenti in ricerca e sviluppo, interamente spesati, con un incremento sull'anno precedente di circa 1.200 miliardi (+23%) e con incidenza sul fatturato dell'11%; registra un saldo attivo tra importazioni ed esportazioni di 10.266 miliardi, con un significativo contributo alla bilancia commerciale del Paese che nel '90 ha chiuso con un passivo di 14.000 miliardi; apre nuovi stabilimenti nel Mezzogiorno per la produzione di automobili.

Questi, in sintesi, i risultati del Gruppo Fiat nel approvati ieri dal Consiglio di ministrazione presieduto da Giovanni Agnelli che saranno sottoposti all'esame degli azionisti all'assemblea indetta per il 27 giugno in prima convocazione e per il 28 in seconda.

Gli altri principali risultati sono rappresentati da un fatturato consolidato di 57.209 miliardi (+10% sull'89) dovuto, in particolare, al controllo nella Toro e nella Rinascente; da un autofinanziamento di 5.081 miliardi (6.429 l'anno prima) che ha comunque consentito di coprire interamente le spese per massicci investimenti; da una posizione finanziaria netta per 570 miliardi; da un patrimonio consolidato di Gruppo per 20.725 miliardi e da un patrimonio di competenza aumentato di 678 miliardi a 16.639.

Al miglior risultato della Fiat Spa hanno zialmente i dividendi percepiti dalle società partecipate (1.061 miliardi contro 777 nell'89) e i proventi della gestione finanziaria per 292 miliardi (375 nell'89). Le disponibilità finanziarie nette della Capogruppo ammontano, a fine 1990, a miliardi (866 nell'89).

Nel 1990 e nel primo trimestre '91 sono proseguiti e si sono esauriti gli acquisti di azioni proprie autorizzate dalla delibera del giugno '89. L'investimento complessivo è stato di 816 miliardi, rappresentato da 60 milioni di azioni ordinarie, 20 milioni di privilegiate e 20 milioni di azioni di risparmio cui vanno dedotte milioni azioni ordinarie per un valore di 4 miliardi cedute a fine '90 controllate Sicind e destinate ad essere acquistate dalla controllata Alcatel-Alsthom per l'accordo del novembre 1990. Dopo tale operazione rimane nel portafoglio Fiat azioni proprie per complessivi 374 miliardi. Con il nuovo buy-back (ai se ne aggiungeranno, se l'operazione sarà approvata dall'assemblea, altri 626 per un totale di 1.000 miliardi) la Fiat ricostituirà un nuovo serbatoio di capitale a cui poter attingere per eventuali accordi internazionali.

Esaminando le singole voci, il comunicato dell'azienda fa notare che il calo di redditività si è manifestato in particolare nella seconda parte dell'anno per il rallentamento dell'economia internazionale dovuta anche alla crisi del Golfo. La forte concorrenzialità tra produttori automobilistici ha sacrificato per tutti i margini di redditività. Il Gruppo Fiat è stato poi ulteriormente penalizzato -si fa notare in una nota - dal rapporto di cambio della lira sopravalutata rispetto alle altre monete europee e da una dinamica del costo del lavoro superiore a quella dei principali concorrenti. Altro fattore molto penalizzante è stato il negativo andamento delle società brasiliane, colpite dalle misure antinflazionistiche adottate dal Governo locale all'inizio '90.

Il minore attivo della posizione finanziaria netta, ora a 570 miliardi, circa 1.500 in meno rispetto all'89, è dovuto zialmente alla crescita del capitale di funzionamento e al sensibile rallentamento mercati. Tale izione è costituita da disponibilità per 10.751 miliardi (10.189 nell'89) e da debiti finanziari, al netto dei crediti, per 10.181 miliardi (8.068 l'anno precedente).

Il è dunque chiuso con risultati positivi. Essi - si sottolinea - sono una dimostrazione di il Gruppo Fiat abbia saputo reagire alla situazione economica e di mercato sfavorevoli, avviando una serie di programmi per migliorare l'efficacia e l'efficienza interne, per affinare ulteriormente i livelli tecnologici e qualitativi dei prodotti e per rafforzare la propria presenza internazionale anche attraverso accordi e acquisizioni.

Da ricordare, in particolare, l'acquisizione della Ford delle «Ford New Holland» che consente alla Fiat di raggiungere dimensioni di leader mondiale nel settore delle macchine agricole e movimento terra; l'acquisizione in Spagna di Enasa-Fegaso, con la quale Iveco allarga il suo ruolo nel settore dei veicoli industriali, rafforzando la sua posizione in Europa; l'accordo tra Magneti Marelli e Nippondenso, che apre importanti prospettive nell'area componenti per veicoli; la collaborazione tecnologica produttiva di FiatAvio con Westinghouse e Mitsubishi campo delle turbine a gas; infine l'accordo con Alcatel-Alsthom, di particolare importanza strategica, che consente di realizzare rilevanti sinergie per lo sviluppo di iniziative ad alta tecnologia. Questo accordo prevede scambio partecipazioni azionarie a livello delle Capogruppo e la razionalizzazione delle attività industriali nei settori telecomunicazioni componentistica.

Renzo Villare

Giovanni Agnelli e Cesare Romiti Dal dividendo un segnale di fiducia

L'anno grigio dell'auto

Ma in Europa il gruppo ha tenuto

Automobili (Fiat Auto). Ricavi netti per 27.657 miliardi (28.424 nel 1989) e investimenti per 1.999 miliardi (1.444 nel 1989). L'utile netto è pari a 761 miliardi (1.909 nel 1989), le spese di ricerca e progettazione a 1.067 miliardi (821 nel 1989). Il settore auto, con i marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo, ha venduto nel 1990 2.131.500 unità, contro 2.284.200 nel 1989. In Europa, 1.931.900 immatricolazioni il gruppo Fiat ha conquistato una quota di mercato del 14,3%, riconfermandosi tra i leader. In Italia la quota del gruppo è stata del 52,8%. Risultati brillanti per il marchio Lancia, che ha venduto 306.400 unità, con incremento 22,2% rispetto 1989.

Veicoli industriali (Iveco). Ricavi netti per 7.773 miliardi (8.158 nel 1989) e investimenti per 569 miliardi (647 nel 1989). La caposettore Iveco N. V. (Olanda) ha conseguito un utile netto di 23 milioni di fiorini (15 miliardi di lire contro miliardi del 1989). Nel 1990 sono state vendute 125.000 unità e la quota di penetrazione in Europa occidentale è stata del 20,5% (20,1% nel 1989).

Trattori e macchine movimento terra (FiatGeotech). Ricavi netti per 2.577 miliardi (2.931 nel 1989). Investimenti per 132 miliardi (129 nel 1989). Per la caposettore FiatGeotech il 1990 si è chiuso una perdita di miliardi un utile di 16 miliardi nel 1989. Sono stati stanziati 50 miliardi per ammortamenti e 45 per ricerca e sviluppo. La quota di mercato trattore Fiat è stata del 33% in Italia e del 14% in Europa. Nelle macchine movimento terra il gruppo Fiat ha una quota del 12% in Europa e del in Italia. Durante l'anno Fiat e Ford hanno concluso un accordo per la creazione di una società (80% Fiat e 20% Ford) in cui sono confluite le rispettive attività in questi settori.

Prodotti metallurgici (Teksid). Ricavi per 1.244 miliardi (1.496 nel 1989). La Teksid Spa, che ha registrato riduzione cosegne del 10,3% rispetto allo anno, ha chiuso l'esercizio un utile netto di 18,6 miliardi (68,2 nel 1989). Gli investimenti ammontati a miliardi (141 nel 1989).

Prodotti veicolistici (Magneti Marelli). Ricavi netti per 3.809 miliardi (3.864 nel 1989). Investimenti per 285 miliardi (288 nel 1989). Il settore ha chiuso in perdita per 35 miliardi (contro un utile di 51 nel 1989) dopo ammortamenti per 220 miliardi e spese di ricerca e sviluppo per 185 miliardi). Investimenti e attività di ricerca e sviluppo hanno rappresentato circa il 12% ricavi.

Componenti industriali (Gilardini). Ricavi netti a 2.029 miliardi (1.637 nel 1989) e utile netto 71,6 miliardi (84,8 nel 1989), dopo ammortamenti per 110 miliardi e di ricerca e sviluppo per 80 miliardi. Gli investimenti ammontati a 86 miliardi (76 nel 1989). Nel dell'anno la Gilardini ha completato la trazione in due settori di attività: componenti di prodotti automotoristici e sistemi di difesa e spazio.

Sistemi di produzione (Comau). Ricavi netti per 1.054 miliardi (1.008 nel 1989) e investimenti per 22 miliardi (25 nel 1989). L'utile netto della Comau Spa è di 0,4 miliardi, gli investimenti ammontano a 12,1 miliardi e la spesa ricerca e sviluppo a 37 miliardi. Il portafoglio ordini del settore è di 1.278,2 miliardi 30% dall'estero).

Ingegneria civile (Fiatimpresit). Fatturato totale in quota di partecipazione 2.430 miliardi (2.208 nel 1989), mentre gli investimenti assommano a 83 miliardi (65 nel 1989). Dal primo gennaio 1990 è operativa la fusione tra Cogefar Impresit. L'utile Fiatimpresit Spa è stato di 30,4 miliardi (11,5 nel 1989), quello di Cogefar-Impresit di 29,1 miliardi (30,3 nel 1989).

Prodotti e sistemi ferroviari (Fiat Ferroviaria). Ricavi per miliardi (325 nel 1989) e utile netto della capogruppo di 14,4 miliardi. Il settore acquisito ordini per miliardi. Gli investimenti ammontano a 17 miliardi (12 nel 1989).

Aviazione (FiatAvio). Ricavi per 963 miliardi (907 nel 1989) e investimenti a quota 71 miliardi (42 nel 1989). FiatAvio Spa ha conseguito utile netto di 24,7 miliardi (11,6 nel 1989). Il settore ha registrato crescite sostenuta dei programmi commerciali e un rallentamento quelli militari.

Telecomunicazioni (Telettra). Ricavi per 1.710 miliardi (1.620 nel 1989) e utile netto della capogruppo 100,5 miliardi (91,6 nel 1989), dopo ammortamenti per 55,1 miliardi. Gli ordini settore hanno raggiunto i 1.748 miliardi, in linea con l'anno precedente. Il 49% del fatturato è stato conseguito sui mercati esteri.

Editoria e comunicazione (Itedi). Ricavi per 399 miliardi (370 nel 1989) e utile della capostettore a 3,7 miliardi (4 nel 1989).

Snia Bpd. Ricavi per 2.483 miliardi (2.456 nel 1989) e utile netto di 43,3 miliardi (68,2 nel 1989). investimenti del settore sono 290 miliardi (150 nel 1989).

Servizi finanziari (Fidis). I ricavi ammontano a 2.529 miliardi (1.977 nel 1989); e gli utili netti a 179 miliardi (183 l'anno scorso). Investimenti a 29 miliardi (46 nel 1989).

Assicurazioni (Toro Assicurazioni). Ricavi netti a 1.555 miliardi, utile di 291 miliardi (119,5 nel 1989). La raccolta premi ha raggiunto livello consolidato 1.885,2 miliardi (+13,4% rispetto al 1989).

Grande distribuzione (La Rinascente). Vendite lorde (comprensive dell'Iva) per 4.181,9 miliardi, in crescita del 13,2% rispetto al 1989. Utile netto miliardi (89 nel 1989).La Rinascente consolidato la sua posizione di leader nella grande distribuzione.

Nomura dice: comperare

Il colosso di Tokyo consiglia i titoli del gruppo torinese

TORINO. Per gli analisti della Nomura, il gigante finanziario giapponese, non ci sono dubbi: «La forte posizione finanziaria della Fiat consentirà all'azienda di raggiungere certamente l'obiettivo di un forte recupero degli utili intorno al '93-94». Ma lo studio della Nomura non si basa soltanto su considerazioni di solidità finanziaria.

«Per il 1993-94 - si legge nel giudizio degli analisti - il lancio di nuovi prodotti insieme al rafforzamento dei mercati consentirà alla Fiat di recuperare i livelli di profitto degli anni 1988-89». Queste valutazioni spingono la Nomura a consigliare l'acquisto di titoli Fiat che offrono, agli attuali livelli, «notevoli possibilità di crescita». «Riteniamo - continua lo studio - che la fase di discesa degli utili della Fiat stia per concludersi; si considera poi l'impressionante forza finanziaria della società a suggerire agli investitori di guardare con molto interesse a questo titolo».

Il consiglio di comprare, insomma, si basa su più considerazioni: il probabile rovesciamento del ciclo auto; la buona politica industriale del gruppo per prepararsi al rimbalzo; la solidità finanziaria del gruppo e, infine, il prevedibile cambio di atteggiamento degli investitori, appena percepite le potenzialità di reddito del '93/94. «Il azionario - si legge infatti - si rifocalizzerà sul potenziale Fiat per gli anni 1993 seguenti».

Il denaro caro, inoltre, dovrebbe accelerare il recupero mercato. «La recente riduzione del tasso sconto - sottolineano alla Nomura - dovrebbe rafforzare la probabilità di un'inversione di tendenza nel ciclo dell'industria automobilistica, avvantaggiando in modo particolare la Fiat».

Primi consensi dalla City

A Londra salgono le quotazioni Rendimento in linea con i Bot

MILANO. Le notizie in arrivo dal consiglio Fiat hanno avuto un'immediata risposta negli scambi pomeriggio a Londra, sul circuito Seaq. Il titolo ordinario Fiat ha guadagnato fino a 235 punti (ovvero il 4%) nel corso della seduta dopo il comunicato del consiglio d'amministrazione.

Alle 17,15 il titolo, sul circuito telematico londinese, indicato a 5700 lire lettera (5750 la domanda) contro le 5466 della chiusura odierna a Milano, dove le azioni del gruppo erano state oggetto di vendite insistenti. Va rilevato che anche in Piazza Affari si era registrata una discreta reazione sul finire della mattinata, e l'ultimo prezzo di dopo-listino si attestato a quota 5555 lire. Anche negli scambi fuori Borsa del pomeriggio a Milano il titolo è stato richiesto fino a lire, in denaro.

«La decisione di mantenere invariato il dividendo - dichiarato il presidente della Borsa Attilio Ventura - dimostra la solidità della Fiat e il buy back è una grande prova di fiducia sul gruppo da parte degli amministratori». Gli operatori sembrano quindi apprezzare le decisioni Fiat. Il dividendo è un indicatore di estrema importanza per i gestori internazionali alla caccia buona redditività e molto sensibili a una politica di utili che non penalizzi gli azionisti. E, a questi prezzi, i rendimenti delle Fiat sono più che appetibili.

Rispetto alla chiusura di ieri in Piazza Affari, il rendimento dei titoli ordinari è pari al 6,77%. Per le privilegiate la remunerazione sale al 9,27% mentre per le risparmio arriva all'8,81%. Si tratta di cifre che possono fare concorrenza ai Bot soprattutto se si tien conto che lo stacco della cedola previsto tra due mesi circa.

Più lontani i quattrini della Lazio

Gascoigne, il menisco fa tremare la City

L'ombra del crack sul Tottenham
Il club inglese è quotato in Borsa

L'asso del Tottenham Gascoigne

LONDRA. Passerà alla storia come la frattura più costosa nella storia del pallone e della finanza. Non è solo il ginocchio di Paul Gascoigne, stella della squadra di calcio londinese Tottenham Hotspur, ad essersi rotto, ma quello che ora rischia di incrinarsi è la delicatissima situazione finanziaria del club britannico. E non solamente i tifosi della Lazio - fino a sabato destinata ad accogliere il campione sotto i suoi colori - a piangere sul brusco stop alla trattativa di «Gazza», ma anche qualche banchiere nella City londinese ha avuto un sussulto alla notizia dell'incidente che gli è occorso sabato, durante la finale della Coppa d'Inghilterra.

Gascoigne, piede d'oro ma scarsa devozione alla disciplina di squadra, con una spiccata predilezione per il cioccolato che lo porta spesso sopra il peso forma, è infatti l'ultimo nella manica della squadra - una delle pochissime ad essere quotate in Borsa - che sta cercando disperatamente di evitare il fallimento. Con la vendita del giocatore alla Lazio, il Tottenham contava di intascare oltre 15 miliardi di lire e ridurre drasticamente i suoi debiti: 30 miliardi da pagare alle banche. In prima fila tra i creditori la Midland Bank che ha prestato alla squadra 8 miliardi. I 5 per il rimborso sono scaduti alla fine del '90 e da allora la banca potrebbe esigere la restituzione dell'intera somma in qualsiasi momento. Per ora si accontenta dei 70 milioni di interessi settimanali, ma presto potrebbe chiedere a un tribunale di dichiare il fallimento e mandare un ufficiale giudiziario a sequestrare i cartellini dei giocatori.

Adesso, con «Gazza» bloccato a letto è assai poco probabile che la Lazio sborsi i 15 miliardi o anche una sola lira per aggiudicarsi il campione che potrebbe *non essere mai più tale*. Ieri un rappresentante della squadra biancazzurra è volato a Londra con un Rolex d'oro per Gascoigne e sembra che gli italiani chiederanno di tenere il giocatore vincolato fino a Natale, quando si capirà quali sono le possibilità di ripresa. Una soluzione che piacerebbe al Tottenham, ma che non soddisfa i creditori. Così la squadra inglese dovrà escogitare un nuovo metodo per rastrellare denaro contante o rassegnarsi a portare i libri contabili dal campo di calcio ai tribunale.

Certo, ci sono gli altri giocatori: Gary Lineker, capitano della nazionale, potrebbe essere venduto a 2 milioni di sterline, Paul Stewart, autore del gol della vittoria nella partita per la Coppa d'Inghilterra, ha un valore di mercato superiore al milione e mezzo di sterline pagate per lui dal Tottenham. Ma nessuno può eguagliare la performance finanziaria di «Gazza»: acquistato nel 1988 per 1 milioni di sterline ha quadruplicato il suo valore in due anni. E anche il ricorso al *mercato, ad esempio un* aumento di capitale, rischia di essere un clamoroso fallimento ora che una buona parte del capitale sociale è immobilizzato e improduttivo. **[f. man.]**

Lo stilista ridisegna l'impero: mega aumento di capitale

Trussardi spicca il volo

E la «griffe» va in Borsa

Lo stilista Nicola Trussardi

MILANO. Sarà la Manifattura Rotondi, quotata in piazza Affari, la nuova holding del gruppo che fa capo all'imprenditore bergamasco Nicola Trussardi? Lo stilista del levriero (il suo marchio) non ha voluto aggiungere una sola parola allo scarno comunicato con il quale è stato ieri ufficializzato il prossimo aumento di capitale della Rotondi (da 1,9 a 158,4 miliardi), ma proprio questa operazione è la conferma che sarà proprio la Rotondi la società attorno alla quale presto le attività del gruppo.

Da tempo impegnato in una vera e propria diversificazione: dopo la moda (il fatturato ha toccato i miliardi altri 700 di indotto), la finanza (la tentata scalata al Credito Bergamasco e poi l'acquisto della Rotondi), il settore immobiliare (l'acquisto con la Uno holding, dove Trussardi è uno dei partner, Beni Stabili), Trussardi con l'operazione Rotondi sembra adesso pronto a ridisegnare il suo piccolo impero. Per farlo, per trasformare la vecchia manifattura Rotondi in holding finanziaria a tutti gli effetti (non a caso, nella prossima assemblea, verrà ampliato l'oggetto sociale), ecco l'imminente ricapitalizzazione che, viene detto, «porterà nelle casse della società cifra oscillante tra i e i miliardi.

A confermare il ruolo di futura holding della Rotondi, è l'obiettivo dichiarato dell'aumento di capitale. I miliardi che Trussardi, azionista al 58,2% della Rotondi, si è già impegnato a versare per la sua quota i miliardi che verranno sborsati dagli azionisti di minoranza, spiega una nota, «serviranno per acquistare da Trussardi e la importante edificio nel centro di Milano» che è subito stato individuato nell'ex albergo Marino Scala e «una società industriale che opera nel settore della moda». La griffe, insomma, entra nel listino.

Non dichiarato, per ora, l'esborso della Rotondi per far i gioiellini di Trussardi. Già tutti definiti, invece, i termini della ricapitalizzazione dell'ex Manifattura. L'operazione avverrà in due tranche precedute frazionamento delle azioni che porterà il valore nominale da 3 mila a 1000 lire. Dopodiché partirà la fase uno: l'aumento gratuito da 1,9 a 19,8 miliardi (grazie all'utilizzo delle riserve) con l'offerta agli azionisti di 17,82 milioni nuove azioni, 9 ogni vecchie posseduta. Tutta a pagamento la fase due che porterà il capitale, se la proposta del consiglio verrà accettata dall'assemblea, da 19,8 miliardi a 158,4 con l'emissione di 138,6 milioni di azioni da mille lire da assegnare ai soci in ragione di 7 titoli nuovi ogni vecchio posseduto dopo la parte gratuita. Ancora in sospeso, infine, è per ora il prezzo di emissione dei 138,6 milioni di titoli. Verrà stabilito dal consiglio di amministrazione su delega dall'assemblea. è già stato anticipato che «in relazione alle condizioni del mercato presenti al momento dell'esecuzione, potrà oscillare da 1200 a 1800 lire, compreso il sovrapprezzo». **[a. a.]**

Cresce l'utile Pininfarina

Deciso un aumento di capitale
In vista acquisto in Germania

TORINO. La Pininfarina Spa aumenterà il capitale sociale da 14,52 a 16,94 miliardi mediante emissione di 2,42 milioni di azioni di risparmio convertibili del valore nominale di mille lire e con un sovrapprezzo di 11 mila lire. Lo ha deliberato il consiglio di amministrazione della società, in virtù della facoltà concessagli dall'assemblea del giugno scorso, precisando che le nuove saranno offerte ai possessori azioni Pininfarina in ragione di nuova ordinaria di risparmio *ogni sei* possedute. Il consiglio, precisa una nota, ha anche preso in esame i dati di bilancio relativi all'esercizio '90 nel quale si evidenzia un utile netto di 11,4 miliardi che permetterà la distribuzione di un dividendo unitario di 400 lire per le ordinarie e di 440 lire per le risparmio, invariato rispetto all'89.

A livello consolidato, il gruppo presieduto da un fatturato di 479 miliardi (+29%) e un utile di 20,88 miliardi (+39%). Le spese di ricerca e sviluppo passate dai 10,76 miliardi dell'89 a 17,54 miliardi del '90. Il gruppo Pininfarina ha in corso definizione trattative per l'acquisizione in Germania di una attività industriale sinergica e *sta inoltre per avviare* il piano di investimenti nelle principali società operative italiane per il rinnovo della gamma produttiva che si completerà in tre anni.

La Dea sfida i giapponesi

Al via fornitura per la Toyota
Nuovo impianto a Grugliasco

PARIGI. Il contratto ottenuto da Toyota per la fornitura di 11 macchine di grossa portata destinate al controllo qualità delle carrozzerie delle auto ha confermato la determinazione del gruppo (Finmeccanica), di accentuare presenza sul mercato giapponese in concorrenza con il gigante Mitutoyo. Lo ha detto ieri l'amministratore delegato della società torinese Gennaro presentando la strategia del gruppo. «Oggi la Dea (Digital electronic tion) ha 15% del mondiale, il 20% di quello europeo, delle macchine di misura tridimensionali. Vogliamo arrivare al 20% del mercato mondiale» ha spiegato De Gennaro aggiungendo che tale dimensione sarà raggiunta solo realizzando nuovi obiettivi di qualità e competitività ma anche mediante l'acquisizione di ditte del settore. Dato il contesto di «esasperata competitività» e di politica di aggregazione condotta dagli altri tre grandi del settore (oltre al gruppo giapponese, la tedesca Zeiss, che ha rilevato Numerex, e la Brown and Sharpe Usa che ha acquisito la Leitz) la dovrà procedere a consolidare la propria presenza sui mercati internazionali mediante una politica take-over e joint-venture locali. Dopo il take-over società Prima Mesure il gruppo sta effettuando investimenti di 7 miliardi per il nuovo stabilimento di Grugliasco.

FLASH

La Buton taglia i dividendi

La Buton ha chiuso l'esercizio '90 con un utile netto di 5,8 miliardi (6,2 nell'89). Il calo del risultato inciderà sul dividendo: il consiglio d'amministrazione proporrà ai soci, il 7 giugno, un riparto di 110 lire per azione, contro 170 dell'89. In calo anche l'utile consolidato: 5 a 2 miliardi. Il risultato è stato influenzato dal trend negativo dei consumi del settore alcolico e dagli oneri finanziari conseguenti le necessarie diversificazioni.

L'effetto cambi pesa sulla

Il cambio sfavorevole (soprattutto dollaro e yen), ha inciso sui risultati '90 della Saes Getters, la società quotata attiva nel settore dell'«alto vuoto» e controllata dall'Ifi e dalla famiglie Christillin, Della Porta e Canale. L'utile netto è ammontato a 1,9 miliardi (3,2 nel 1989) e i hanno quota 37,1 miliardi (-2,4%); agli azionisti, il 28 giugno, sarà proposto un dividendo unitario di 120 lire per le privilegiate e di 100 per le ordinarie, contro rispettivamente 350 e lire dell'esercizio precedente.

Ratti vende di più ma fa meno utili

La Ratti, la società serica comasca quotata in Borsa e controllata dall'omonima famiglia, ha chiuso l'esercizio '90 con un utile netto di 20,2 miliardi (23,5 nel 1989). Agli azionisti sarà proposto un dividendo di lire per azione contro le 130 dell'89. Sempre nel 1990, il fatturato ha raggiunto i 206 miliardi, contro i 191,1 miliardi del 1989. A livello consolidato, l'utile netto ha toccato i 23,1 miliardi (25,7 nell'89).

La Saiag incorpora la Gallino Gomma

La Saiag spa, holding del gruppo industriale che fa capo a Cornelio Valetto operante nei settori gomma-plastica cavi quotata alla Borsa di Milano e Torino, si appresta ad incorporare la Gallino Gomma, già controllata al 100%. L'operazione di fusione per incorporazione dovrà essere approvata dall'assemblea straordinaria fissata per il 28 giugno prossimo.

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI GARA

E' indetta una licitazione privata per interventi urgenti per l'ordinaria manutenzione degli impianti sportivi della Città per l'anno .

Importi
LOTTO I - Circ. 2-9-10 Lire 406.000.000;
LOTTO II - Circ. 3-4 Lire 254.000.000;
LOTTO III - Circ. 5-6 Lire 220.000.000;
LOTTO IV - Circ. 1-7-8 Lire 220.000.000.

Finanziamento bilancio.
Durata dei lavori: 300 giorni.
La licitazione verrà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14, nonchè dell'art. della Legge 26/4/1989, n. 155, con applicazione del correttivo di 7 punti percentuali.
I concorrenti potranno presentare offerta per uno o più .
Sono ammesse le associazioni temporanee di impresa ai sensi degli artt. 20 e seguenti della L. 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni e integrazioni.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2 e per importo adeguato ai sensi dell'art. 8 della Legge 10 febbraio 1962 n. 57 e successive modificazioni, possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domanda **in duplice copia di cui una in bollo**, con la seguente intestazione, **da riportarsi integralmente così sul di qui di seguito evidenziato:** PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO (per il SETTORE TECNICO XI IMPIANTI SPORTIVI) piazza Palazzo di Città 1, **per raccomandata postale**, entro giugno 1991.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi giorni dall'aggiudicazione.
Le imprese non iscritte all'A.N.C. sede in uno stato della CEE saranno ammesse alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della Legge 584/1977.
Telefono Fax: (011).
Torino, maggio

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Lorenzo Circosta

AGLI AFFARI
prof. Francesco

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

Dal 7 maggio al 30 giugno

E' possibile effettuare inserimenti di materiale pubblicitario (dépliants etc.) su La Stampa edizione Torino e provincia.

Per informazioni: tel. P.K. 011/652.1414 - 652.1437

SOCIETÀ PER AMMINISTRAZIONI FIDUCIARIE
"SPAFID"
Società per Azioni - Sede in Milano - Via Filodrammatici, 8
Capitale L. 200.000.000, interamente posseduto da Mediobanca
Riserve L. 14.000.000.000
Tribunale di Milano n. 31162/1155/212

Comunicato ai portatori di
« BUONI DI ACQUISTO »
emessi dalla SPAFID S.p.A.
validi per acquistare azioni ordinarie SAIPEM

Ultimo periodo valido per l'esercizio facoltà acquisto

Si ricorda ai portatori di « BUONI DI ACQUISTO » di azioni ordinarie SAIPEM che il 1° luglio 1991 scadrà improrogabilmente il termine ultimo valido per acquistare dalla Spafid S.p.A. azioni ordinarie SAIPEM, godimento 1° gennaio 1991, in ragione di una azione per ogni Buono presentato, al prezzo di Lire 2.695 per azione.

Le richieste di acquisto dovranno essere presentate, a pena di decadenza, nel mese di giugno 1991 ad una delle seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA

Il controvalore delle azioni acquistate ed il costo del relativo bollato dovranno essere versati all'atto della presentazione della richiesta.

Trascorso il termine ultimo del 1° luglio 1991 i « Buoni di acquisto » diverranno nulli ad ogni effetto e saranno privi di qualsiasi valore.

COMUNE DI LIVORNO FERRARIS
(PROVINCIA DI VERCELLI)

Pubblicazione e deposito del Progetto Preliminare relativo alla 1ª Variante Generale del Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

rende noto che con deliberanza odierna è pubblicata all'albo comunale, la deliberazione consiliare n. 17 in data 7/5/1991, relativa all'adozione del progetto preliminare relativo alla 1ª variante generale del Piano Regolatore Comunale.
Il progetto di piano in variante è da oggi 13/5/1991, e per la durata di trenta giorni consecutivi (11/6/1991), depositato in libera visione presso la Segreteria Comunale, l'Ufficio Tecnico, e, pubblicato per estratto all'albo comunale.
Chiunque può prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico durante il seguente orario d'ufficio:
DAL LUNEDI' AL VENERDI' dalle ore 10 alle ore 12.30
SABATO E DOMENICA dalle ore 9,30 alle ore 11.30
Chiunque potrà presentare osservazioni o proposte redatte in carta da bollo e due copie in carta libera, nel periodo dal 13/5/1991 al 11/7/1991, presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune.
Dalla Residenza Municipale, il 10/5/1991

IL SINDACO
Torazzo dr. Piero

CITTA' DI TORINO

Avviso di asta pubblica

Appalto n. per la costruzione di un fabbricato per 2008 loculi e 1740 cellette ossario Campo L/2 nella VII Ampliazione del Cimitero Monumentale. **Il esperimento.**
LOTTO 2 - Fornitura e assistenza alla posa di tutte le pietre e marmi nei vari tipi.
IMPORTO Lire 564.600 d'asta:
Lire 544.280.000 opere a corpo;
Lire 20.520.000 opere a misura.
FINANZIAMENTO: Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. del D.L. 55/83.
TERMINI:
a) ultimazione lavori: 480 giorni;
b) ricezione offerta: entro le ore 9 di martedì 2 luglio 1991 per raccomandata postale, in plico sigillato.
Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.
Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile;
c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 3 luglio 1991 in una sala del Palazzo Comunale si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.
Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, il Sindaco o chi per esso procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed alla conseguente aggiudicazione;
d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione.
Gli elaborati progettuali, l'elenco prezzi ed il Capitolato Particolare sono in visione presso il Civico Ufficio Tecnico, Settore Tecnico I.L.PP. (piazza S. Giovanni n. 5, Torino, telefono 011 5765-3160).
Gara ad offerte segrete, a norma dell'art. 73 lettera c) e 76 del R.D. 23.5.1924, n. 827, con aggiudicazione alla ditta che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per la Città sul prezzo posto a base di gara. Sono ammesse offerte in aumento.
In presenza di una sola offerta ammissibile non si procederà all'aggiudicazione.
I concorrenti hanno facoltà di presentare offerta ai sensi degli artt. 20 e seguenti della Legge 8.8.1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'offerta, in lingua italiana, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata.
L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con suggelli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa suggellata, recante l'indirizzo: «UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO (APPALTI), PIAZZA PALAZZO DI CITTA' N. 1».
Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «CONTIENE OFFERTA per la costruzione di un fabbricato per 2008 loculi e 1740 cellette ossario Campo L/2 nella VII Ampliazione del Cimitero Monumentale. Lotto 2 - Il ESPERIMENTO».
Nella seconda busta devono pure essere inclusi:
1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «SINDACO DELLA CITTA' DI TORINO» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale, a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:
a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:
— natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonchè le generalità degli amministratori di ruoli tecnici;
— codice fiscale;
b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 27 della legge 3.1.1978, n. 1;
c) inesistenza delle cause ostative di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);
ed inoltre:
d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere preso conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;
e) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;
f) **indicazione delle che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende in subappalto;**
2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5F/2» per importo adeguato ai sensi dell'art. della Legge 10 febbraio 1962 n. 57 e successive modificazioni, di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;
3) per le associazioni temporanee di impresa:
a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;
b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza, risultante da atto pubblico.
E' ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.
Ciascuna delle imprese associate dovrà inoltre produrre la documentazione indicata ai punti 1) e 2).
Dichiarazione e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.
La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera f), comporterà l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della Legge 19 marzo 1990, n. 55.
L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.
In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.
L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non si trovi in alcuna delle cause ostative previste dalla legge 19 marzo 1990, n. 55, contenente nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso.
Ai sensi della Legge 29.2.1956, n. 41, art. 33, comma 3° si procederà alla revisione prezzi.
Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni.
Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti sono a carico dell'
Il verbale di aggiudicazione, terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18.11.1923, n. 2440.
Le imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno Stato della CEE, saranno ammesse alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della Legge 584/1977.
Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al telefonico (011) 5765-2439, (011) 636.662.
Torino, dal Cimo Palazzo, il 14 maggio 1991

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Lorenzo Circosta

L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti

Esplode la mina dei debiti facili; vertice all'Abi per affrontare l'emergenza

Federconsorzi, paura in banca

Bnl vanta crediti per 430 miliardi
Alcune casse rurali possono saltare

ROMA. Povere banche. Sono nei guai a causa della Federconsorzi. Istituti grandi e piccoli avanzano somme paurose. La più esposta appare la Banca nazionale del lavoro che è anche l'unica ad aver comunicato dati ufficiali: vanta crediti non riscossi per 430 miliardi, cifra che salirebbe considerando i rapporti di società partecipate.

Da una parte all'altra dell'Italia, le banche tentano di raccapezzarsi nel disastro. Alcune piccole casse rurali, ben collegate alla Federconsorzi, rischiano perfino di saltare. Su altre grosse banche fioriscono le illazioni: è davvero pensabile che il Monte dei Paschi di Siena sia esposto per oltre 400 miliardi? E il Banco di Napoli, l'Istituto San Paolo e il Banco di Roma per oltre 200? «La esposizione è piuttosto contenuta» assicura Marcello Tacci, amministratore delegato del Bancoroma.

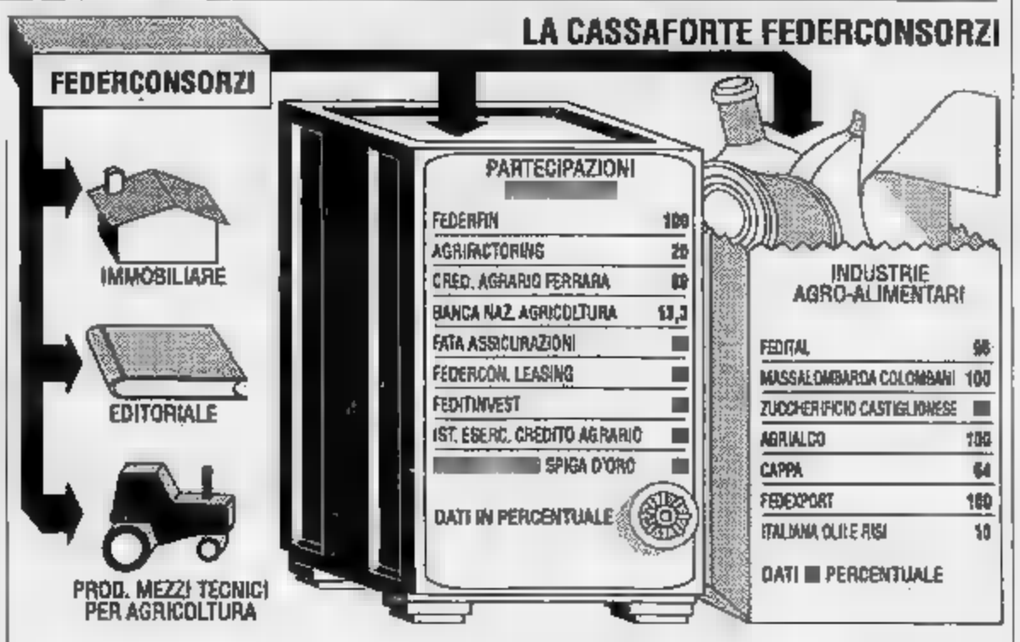
Il colpo per le banche è duro. La Federconsorzi è stata commissariata dal ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, per i suoi 4.163 miliardi di debiti più quelli dei 73 consorzi provinciali. Le banche hanno difficoltà a fare calcoli per i rischi di duplicazione: la Federconsorzi ha concesso fidejussioni per finanziamenti controllate.

Goria cerca di tranquillizzare: «L'esposizione esiste, ma ci sono anche a fronte di questo, cespiti che consentono di far fronte ai debiti almeno in linea di capitale». I cespiti sono aziende o le partecipazioni finanziarie (come la quota della Bnal che devono vendere i commissari Giorgio Cigliona, Pompeo Locatelli e Agostino Gambino. Goria ha ipotizzato di spalmare i debiti della Federconsorzi alle banche e di abbattere gli interessi: gli istituti ci rimetterebbero circa 700 miliardi l'anno ma non è detto che siano d'accordo. Alcuni di loro non hanno ancora dato il consenso all'operazione. Dopodomani i responsabili credito delle banche interessate si incontreranno con il presidente dell'Abi Piero Barucci. Mercoledì 29 gli istituti parleranno con i commissari.

Dare l'okay al piano Goria? I suoi collaboratori sono convinti che non ci sia alternativa. Le banche sono scottate: non avevano ricevuto segnali dei rischi dal ministro dell'Agricoltura che vigila sulla Federconsorzi. Giovedì, alla vigilia del commissariamento, l'amministratore delegato della Bnl Pier Domenico Gallo e il capo del servizio crediti Franco Medugno si sono incontrati con Luigi Scotti e Silvio Pelizzoni, presidente e direttore generale della Federconsorzi. Avevano ricevuto dal comitato esecutivo della banca il compito di verificare la situazione. Scotti e Pellizzoni dissero che tutto era a posto e che i cespiti garantiscono i debiti. Invitarono perciò a stare sereni.

Ora, invece, la Bnl (che si è appena ripresa dal caso Atlanta) si trova a fronteggiare un sorprendente buco. In base a una nota, ai 430 miliardi si arriva in questo modo: «esposizione diretta della banca» di 190 miliardi oltre circa 40 miliardi accordati da parte di enti controllati; altri 200 miliardi sono «l'esposizione diretta nei confronti di Agrifactoring». Si tratta della società per il recupero crediti per metà in mano alla Bnl che ha il 26% più il 14% tramite Efibanca (di cui ha appena preso la maggioranza assoluta) e il 10% attraverso la partecipata Ifibanca. Altri soci dell'Agrifactoring sono incredibilmente la stessa Federconsorzi con il 20% più Santo Spirito (20%), Banca del Cimino (5%), Popolare di Lodi (2,5%) e Banca Agricola Mantovana (2,5%). Il particolare più singolare è che presidente dell'Agrifactoring è addirittura Scotti: lo stesso uomo quindi guidava la Federconsorzi indebitata e la struttura che doveva recuperare i crediti vantati a suo carico. Il caso di Scotti, in carica prima della mina di Giampiero Cantoni al vertice Bnl, è rivelatore di un intreccio fra banca e affari. Nè manca l'intreccio con la politica: la Federconsorzi è legata alla dc ed è stata gestita dal braccio democristiano nel mondo agricolo, la Coldiretti. Ieri il segretario dc Arnaldo Forlani ha difeso la Coldiretti mentre il suo presidente, Arcangelo Lobianco, parla di malafede dei critici perchè la Federconsorzi avrebbe mezzi per risanarsi. Il socialista Franco Piro, presidente della commissione Finanze della Camera, ha però promosso un'indagine sulle banche.

Roberto Ippolito



Un rapporto degli industriali europei. Presto il libro bianco della Cee

Accuse all'Europa dei trasporti

Umberto Agnelli: auto gialla, meglio dialogare

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un approccio integrato europeo, nelle infrastrutture dei trasporti, è l'unica possibile risposta a un'emergenza già alle porte; ed è l'invito, arricchito da proposte operative, lanciato ieri degli industriali europei e presentato a Bruxelles un rapporto della European Round Table, la «tavola rotonda» a cui partecipano i nomi più illustri del mondo imprenditoriale. L'approccio nazionale non basta più, anche perché i trasporti sono ormai parte integrante della catena di produzione, di quella strategia del «just in time» che consiste nel far convergere gli elementi del sistema produttivo al momento giusto, senza sprechi di tempo o immobilizzi.

Occorre quindi un approccio sistemico, come ha sottolineato il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, che presiede il gruppo di lavoro sulle infrastrutture: «Non siamo di fronte a un problema di semplice inadeguatezza, ma anche di saturazione». Con tutte le conseguenze che ciò comporta in termini di costi diretti e indiretti sull'intero sistema economico: «I sistemi produttivi moderni devono poter operare just in time, ma la congestione delle comunicazioni lo rende impossibile».

E' una preoccupazione condivisa dalla Cee; e alle parole di Agnelli ha fatto ieri eco il commissario Karel Van Miert, responsabile dei trasporti nell'ambito dell'esecutivo comunitario, il quale ha annunciato per la fine dell'anno un «libro bianco» sulla situazione, in particolare sui costi della «non-Europa» dei trasporti. Il rapporto presentato ieri propone, anzitutto, la creazione di un piccolo e flessibile «Centro europeo per l'analisi prospettica delle infrastrutture». In secondo luogo un'analisi delle «reti mancanti» dà l'avvio a un'analisi incrociata: 5 modi di trasporto e comunicazione (strada, ferrovie, vie d'acqua, telecomunicazioni) analizzati da 5 visuali (hardware, software, istituzioni, finanziamenti e ambiente) al fine di individuare le aree critiche. Terzo problema i costi e l'ipotesi di una più attenta applicazione del principio «chi usa paga».

Commentando la visita dei commissari Cee a Tokyo, Umberto Agnelli è augurato che «Jacques Delors illustri alle autorità giapponesi le esigenze del sistema industriale europeo che auspica la definizione di periodo transitorio». «La fase di transizione - ha spiegato Agnelli - è indispensabile per permettere una crescita regolata dell'industria comunitaria prima della totale liberalizzazione del mercato automobilistico». Sul problema produzione «transplants», Agnelli ha detto che spetterà al Giappone scegliere come bilanciare la sua penetrazione sul mercato Cee fra transplant e importazioni dirette.

Secondo il vicepresidente della Fiat la posizione dell'Acea (l'associazione dei produttori auto europei) nei confronti auto è ancora compatta. A avviso le dure posizioni del presidente della Peugeot, Jacques Calvet, unico grande escluso dall'associazione dei costruttori europei, sono di natura negoziale. «A nostro parere - ha però specificato Agnelli - è più utile avere un dialogo costruttivo le commissioni». [f. gal.]

PENSIONE SENZA PENSIERI.

Vi piacerebbe una pensione senza tanti pensieri? Oggi il Banco di Roma aggiunge tante comodità alla vostra pensione INPS. Comunicando dalla vostra IncomeCard, personale e gratuita, per ritirare la pensione quando volete in una o più volte, presso qualsiasi sportello del Banco di Roma e tramite le reti Bancomat in tutta l'Italia.

Poi, sempre gratis, c'è una speciale polizza assicurativa su scippi, furti e rapine, fino a 5 000.000. E se a tutto questo unite una certa quantità di operazioni gratuite e gli interessi di conto corrente, capirete che non c'è da pensarci troppo su. Per la vostra pensione scegliete un pensiero, anzi molti. Ci pensa il Banco di Roma.

BANCO DI ROMA

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827:

— Fornitura ricambi per motrici tranviarie - suddivisa in n. lotti: n. nuclei per pattini elettromagnetici - n. 50 settori di sostegno per giostre e articolazione
— Fornitura ricambi per rettifilatrici motori per autobus Fiat 421: canne e stantuffi - a rif. IVECO
— Rettifica, equilibratura e prova metalloscopica n. motori per autobus Fiat 421

I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Giovanni

PRESIDENTE
Giorgio Perinetti

PROVINCIA DI TORINO

Estratto di bando di gara

E' indetto appalto-concorso, ai sensi dell'art. 4 del R.D. n. 2440/1923, dell'art. 40 del R.D. n. 827/1924 e con le modalità di cui alla Legge 30.3.1981 n. 113, per la «Fabbricazione e fornitura del Sistema Informativo Comunale» importo presunto a base d'appalto: Lire 525 milioni.

Copia integrale del bando di gara è pubblicata sul B.U.R. Piemonte n. 21 del 22.5.1991.

Gli interessati devono far pervenire richiesta d'invito in bollo alla Segreteria Generale di questo Comune - P.zza Alfieri n. 7 - 10032 Baresco (TO) - entro il 10/6/1991.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
dr. M. Rizzo

IL SINDACO
G. Massimino

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827:

- Fornitura ed installazione di condizionatori d'aria
- Manutenzione di condizionatori vari
- Fornitura di biglietti magnetici per parcheggi a pagamento
- Fornitura di tovagliati in carta, asciugamani in carta in rotoli e carta igienica.

I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio

TRIBUNALE DI TORINO

Immobili con incanto

che nel Fallimento n. **117/90** di **BASSANO Alberto curatore avv. Giorgio Minieri** - via Sacchi n. 40 - TORINO - Tel. 50 08 49 il Giudice delegato dott. G. Balla ha disposto la vendita con incanto per il giorno **7/6/1991** alle ore 11 dei seguenti beni:

Lotto unico - In comune di Moncalieri - via Genova n. 08 - Alloggio composto da ingresso, piccolo ripostiglio, due camere da letto, cucina, n. 2 servizi, soggiorno, n. 3 balconi di cui uno molto ampio adiacente a veranda ed una cantina al piano interrato.

Prezzo base L. 215.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000
Depositi per Cauzione e Spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno **4/6/1991**, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al «CASSIERE PROVINCIALE PP.TT. DI TORINO CDL CONCORSO DEL CONTROLLORE». VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni **60** dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

CITTA' DI TORINO

Avviso pubblica ai sensi della legge n. successive modifiche

Appalto n. 50 per la costruzione di un fabbricato per 2008 loculi e 1740 celletle ossario Campo L/2 nella VII Ampliazione del Cimitero Monumentale. **Il esperimento.**
LOTTO 1 - Opere murarie ed affini, impianti elettrico e di ascensore.
IMPORTO Lire 1.538.832.000.
A.N.C. categoria «2» (categoria prevalente).
Opere scorporabili - categorie A.N.C.:
50 Lire 143.910.000;
50 Lire 48.500.000.
FINANZIAMENTO: Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio po, Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 D.C. del D.L. 55/83.
Per le modalità di pagamento si fa riferimento al capitolato particolare d'appalto, art. 17, nonché alla normativa vigente in materia.
TERMINI:
a) ultimazione lavori: 480 giorni;
b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 2 luglio 1991 per raccomandata postale, in plico sigillato.
Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.
Il recapito del plego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;
c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 3 luglio 1991 in una sala del Palazzo Comunale si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plachi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.
Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;
d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione.
Gli elaborati progettuali ed il Capitolato Particolare sono in visione presso il Civico Ufficio Tecnico, Settore Tecnico I (L.L.PP. (piazza S. Giovanni n. 5) telefono (011) 5765-3160.
Gara offerte segrete, a norma dell'art. 24, lettera a), punto 2 della legge 584/1977, con aggiudicazione alla ditta che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per la Città sul prezzo posto a base di gara. Sono ammesse offerte in aumento.
Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della Legge 584/1977.
L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi condizionata.
L'offerta, in lingua italiana, in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con suggelli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa suggellata, recante l'indirizzo: «UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' TORINO (APPALTI), PIAZZA PALAZZO DI CITTA' N. 1».
Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il o la ragione del concorrente, l'oggetto gara e scritta «**CONTIENE OFFERTA per la costruzione di un fabbricato per 2008 loculi e 1740 celletle ossario Campo L/2 nella VII Ampliazione del Cimitero Monumentale. Lotto 1 - Il ESPERIMENTO**».
Nella seconda busta devono pure essere inclusi:
1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «SINDACO DELLA CITTA' DI TORINO» a firma legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio pubblico ufficiale, a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:
iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:
— natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;
— codice fiscale;
b) inesistenza cause ostative di cui all'art. della legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);
ed inoltre:
c) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;
d) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti pei piani di sicurezza;
e) **indicazione delle opere che, caso di aggiudicazione, l'impresa intenda affidare in subappalto;**
2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» (prevalente) per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della Legge 10 febbraio 1962 n. 57 e successive modificazioni, di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;
certificato del Casellario Giudiziale del titolare della ditta (ovvero in caso di società, degli amministratori aventi potere rappresentanza) nonché dei direttori tecnici;
4) certificato della Cancelleria del Tribunale Fallimentare in cui ha sede l'impresa, di data non anteriore a mesi rispetto a quella della gara, da cui risulti che la non si in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente;
5) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante in possesso dei requisiti di cui agli art. 17 a) e c) e 18 lettere a), b) e d) della Legge 584/1977 cioè:
Indicazione degli istituti bancari che possano attestare la solidità della ditta;
b) dichiarazione della cifra d'affari annua media riferita agli ultimi tre esercizi che dovrà risultare di importo almeno pari a 1/2 dell'importo a base d'appalto;
c) possesso del diploma di laurea in ingegneria o architettura da parte dell'imprenditore, del direttore tecnico o responsabile conduttore dei lavori;
d) elenco dei lavori più significativi regolarmente eseguiti negli ultimi cinque anni con relativi importi, periodi e luoghi di esecuzione;
e) organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti, con riferimento agli ultimi tre anni;
ed inoltre, con riferimento all'ultimo quinquennio:
f) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) e d) del D.M. 9.3.1989, n. 172, almeno pari all'importo a base di gara;
g) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto f);
6) **per le associazioni temporanee di imprese:**
a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;
b) procura con quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.
E' ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.
Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste.
I requisiti finanziari e tecnici devono essere posseduti per almeno il 50% dalla capogruppo, per la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto un minimo del .
E' consentita la partecipazione di associazioni temporanee costituite ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della Legge 18 ottobre 1984, n. 687, ditte iscritte alle diverse categorie A.N.C. sopra indicate.
I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla Legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 13 e 14 della Legge 584/1977.
Dichiarazione e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.
La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera e), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della Legge 19 marzo 1990, n. 55.
L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.
In particolare dovrà dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria a norma dell'art. 17 lettere a) e c) con idonee dichiarazioni bancarie; nonché i requisiti di capacità tecnica, a norma dell'art. 18 lettera a) della Legge 584/77, mediante copia dell'idoneo diploma posseduto dall'imprenditore e dal direttore tecnico o comunque dal responsabile della conduttta dei lavori; certificazioni dei committenti per i lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, indicati nella dichiarazione di cui al punto 5 d).
I requisiti di cui alla dichiarazione della lettera f) e g) del punto 5, saranno dimostrati, con riferimento all'ultimo quinquennio, con le modalità previste dall'art. 4 del D.M. 9.3.1989, n. 172.
In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.
L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria si trovi in alcuna delle cause ostative previste dalla legge 19 marzo 1990, n. 55, contenente nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di malioso.
Il verbale di aggiudicazione, terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 R.D. 18.11.1923, n. 2440.
Ai sensi della Legge 28.2.1986 n. 41, art. 33, comma 3° si procederà alla revisione prezzi.
Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 5.1924, n. e successive modificazioni.
Le spese contrattuali, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.
In presenza sola offerta ammissibile non si procederà all'aggiudicazione.
Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) -2439 fax: (011) 539.892.
Torino, Civico Palazzo, li 14 maggio

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.

L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti

Il Terzo Mercato

Alinor 1850-1690; Bai 11400; B.P.Sondrio ex d 61200; Bco Marino 3550; Bavarie 1330-1360; Cs. Risp. Bologna 36300; Cibifin ex 1580-1590; Cofige ord 1700; Cofige priv 1550; Cofind priv 1470-1490; Cred. Romagnolo 16800-18900; Every Fin 26300; Fin. Galileo 2200-2220; Fincomid ex opt 2350-2400; Gifim ord f.m. 4030-4050; Gifim priv f.m 2645-2660; Ifitalia f.m. 2400; Intermobiliare 3060-3300; Metalmapelli 2290-2300; Nordit. priv 310; Raggio Sole 1375-1390; S. Gem e S. Prosp. 153800. WARRANT. Alitalia pr 64-66; Cofind ord 530; Gaic risp 410-425; Italgas 675-690; Italmobiliare 53500; Merone risp 2800; Parmalat 3350-3430; Pop. Brescia 1400; Pop. Cremona 220; Repubblica 210-212; Saffa nc 1040; S. Spirito a 625-645; S. Spirito b 232-260; Unicem rsnc 2300-2350.

Le Borse Estere

Amsterdam 93,30 (+0,65%); Francoforte 1617,40 (+1,16%); Hong Kong 3829,88 (-2,23%); Londra 2482,70 (+0,64%); New York (ore 16) 2908,99 (+0,58%); Parigi 1833,09 (+0,32%); Tokyo 25481,2) (-0,17%); Zurigo 539,40 (+0,40%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11 000	11 350
Tomo	11 250	11 750
Cash	11 000	11 375
TN	10 875	10 425
SN	11 000	11 375
[illegible]	11 125	11 375
2 Settim.	11 375	11 500
1 mese	11 375	11 500
3 mesi	11 375	11 625
6 mesi	D 375	11 750

Il tasso dell'ecu: Lettera Tan Pacini

ORO: CHIUSURE

Prezzi da accettare in Lire (ecu ed Unità Valuta = gr. di Oro fino)

	21-05-1991	20-05-1991
Milano	21 05 - 21 [illegible]	20 05 - 21 [illegible]
Londra	356 85	356 85
Zurigo	355 10	355 10
Parigi	356 80	356 80
New York	356 40	356 40
Milano $/gr	145 [illegible]	145 [illegible]
Hong Kong	356 20	356 20

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6,06	6 mesi	6 25

QUOTAZIONI BOT

Scadenza Godim.	Cedola	Prezzo	Tasso
29-08-91	3m	98,378	11,908
30-07-91	6m	97,602	11,500
30-08-91	9m	96,520	11,600
15-09-91	11m	95,445	11,880
30-09-91	[illegible]	96,035	11,588
30-10-91	6m	95,121	11,700
29-11-91	6m	94,215	11,800
31-12-91	2m	93,251	11,800
28-01-92	2m	92,408	11,900
28-02-92	2m	91,557	11,900
31-03-92	3m	90,670	12,000
30-04-92	3m	89,868	12,000

MONETE E METALLI

Sterline n.c.	1[illegible]
Sterline v.c.	1[illegible]
Marengo a.	1[illegible]
Marengo sv.	[illegible]
Marengo b.	$1000 - 1[illegible]
Marengo b.	$[illegible]
20 fr. bel.	4[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	1[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, lor esclusa.

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Valuta: Quotazione		Banconote		Media Uic		Variazione %	
	Odierna	Precedente	Odierna	Precedente	Odierna	Precedente	Settim.	Mensile
Dollaro Usa	1274 [illegible]	[illegible]	1275 00	1292 00	1274 2500	[illegible]	0 05	—0 31
ECU	1525 552	—	—	—	1535 [illegible]	1538 [illegible]	—0 29	0 25
[illegible]	[illegible]	742 450	743 00	742 00	742 3050	742 3350	—0 05	0 47
Franco francese	216 780	216 120	218 00	218 00	216 7800	216 1350	—0 03	0 [illegible]
Sterlina	2265 850	2256 000	2279 00	2239 00	2265 7500	2255 7500	0 15	0 [illegible]
Fiorino olandese	658 910	656 570	660 00	659 00	[illegible]	[illegible]	—0 13	0 46
Franco belga	36 [illegible]	36 [illegible]	36 [illegible]	36 [illegible]	36 [illegible]	36 [illegible]	0 12	0 [illegible]
Peseta spagnola	11 [illegible]	12 [illegible]	12 00	12 10	11 [illegible]	[illegible]	0 71	0 [illegible]
Corona danese	184 [illegible]	184 [illegible]	185 00	185 00	184 [illegible]	184 [illegible]	—0 02	0 [illegible]
Lira irlandese	1967 750	[illegible]	2515 00	2000 00	[illegible]	[illegible]	—0 11	0 57
Dracma	8 [illegible]	8 [illegible]	8 80	8 20	8 [illegible]	8 [illegible]	2 37	—0 [illegible]
Escudo [illegible]	8 508	8 515	8 00	8 20	8 [illegible]	8 [illegible]	1 04	—1 17
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0 [illegible]	—0 54
Yen	8 [illegible]	8 333	8 15	8 50	8 [illegible]	8 [illegible]	0 [illegible]	—1 03
Franco svizzero	877 [illegible]	878 [illegible]	[illegible]	878 00	877 [illegible]	878 [illegible]	—0 08	0 [illegible]
Scellino austriaco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0 04	0 [illegible]
Corona norvegese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0 [illegible]	—0 [illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0 11	—0 [illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0 [illegible]	—0 [illegible]
Dracma greco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0 [illegible]	—0 [illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

	21-05	20-05
ITALIANI		
Adriatic Bond	12 408	12 [illegible]
Adriatic Fin.	[illegible]	[illegible]
Adriatic Equity	[illegible]	[illegible]
Adriatic Ge.Fin.	[illegible]	[illegible]
Adriatic Global	[illegible]	[illegible]
Agos Bond	[illegible]	[illegible]
Agrifutura	[illegible]	[illegible]
Ala	[illegible]	[illegible]
Alcuni	[illegible]	[illegible]
Alca BB	[illegible]	[illegible]
Alca Mid	[illegible]	[illegible]
Alca PA	[illegible]	[illegible]
Alca Tri	[illegible]	[illegible]
Alca Worldwide	[illegible]	[illegible]
Arcobaleno	[illegible]	[illegible]
Arca	[illegible]	[illegible]
Aurea	[illegible]	[illegible]
Aureo Fav	[illegible]	[illegible]
Aureo Rei	[illegible]	[illegible]
Azimut	[illegible]	[illegible]
Azimut gestimo	[illegible]	[illegible]
Azimut glob. mkt	[illegible]	[illegible]
Azimut glob. op.	[illegible]	[illegible]
Azzurro	[illegible]	[illegible]
B.N.Cash Fondo	[illegible]	[illegible]
B.N.Mediterraneo	[illegible]	[illegible]
B.N.Repubblica	[illegible]	[illegible]
B.N.Sicurezza	[illegible]	[illegible]
Capitalgest	[illegible]	[illegible]
Capitalgest	[illegible]	[illegible]
Capitalgest sv	[illegible]	[illegible]
Capitalgest world	[illegible]	[illegible]
Centrale	[illegible]	[illegible]
Cash Money	[illegible]	[illegible]
Centrale Capital	[illegible]	[illegible]
Centrale Global	[illegible]	[illegible]
Centrale Money	[illegible]	[illegible]
Centrale Reddito	[illegible]	[illegible]
Cisalpino M. Americhe	[illegible]	[illegible]
Cisalpino Mercati Emerg.	[illegible]	[illegible]
Cisalpino Azionario	[illegible]	[illegible]
Cisalpino Obbl.	[illegible]	[illegible]
Cisalpino Reddito	[illegible]	[illegible]
Cisalpino Tesoreria	[illegible]	[illegible]
Comit Monetario	[illegible]	[illegible]
Comit Risparmio	[illegible]	[illegible]
Comit Valore	[illegible]	[illegible]
Consorfondo	[illegible]	[illegible]
Convertibile	[illegible]	[illegible]
Corona Investimenti	[illegible]	[illegible]
Crediop Bond	[illegible]	[illegible]
Crediop Cash	[illegible]	[illegible]
Crediop Fondo	[illegible]	[illegible]
Dante M. Americhe	[illegible]	[illegible]
Dante Merc. Emerg.	[illegible]	[illegible]
Dante Azionario	[illegible]	[illegible]
Dante Merc. Emerg.	[illegible]	[illegible]
Dante Reddito	[illegible]	[illegible]
Duca d'Este	[illegible]	[illegible]
Duca di Genova	[illegible]	[illegible]
Duca Mercati Emerg.	[illegible]	[illegible]
Duca Mercati Usa	[illegible]	[illegible]
Duca Reddito	[illegible]	[illegible]
Duca Tesoreria	[illegible]	[illegible]
Duca Valore	[illegible]	[illegible]
Ducato	[illegible]	[illegible]
Ducato Azionario	[illegible]	[illegible]
Ducato Crescita	[illegible]	[illegible]
Ducato Reddito	[illegible]	[illegible]
Ducato Tesoreria	[illegible]	[illegible]
Ducato Valore	[illegible]	[illegible]
Epta Bond	[illegible]	[illegible]
Epta Capital	[illegible]	[illegible]
Epta Max	[illegible]	[illegible]
Epta Reddito	[illegible]	[illegible]
Euro Alabarda	[illegible]	[illegible]
Euro Andromeda	[illegible]	[illegible]
Euro Arcturus	[illegible]	[illegible]
Euro Aurora	[illegible]	[illegible]
Euro Vega	[illegible]	[illegible]
Euro Cap Fund	[illegible]	[illegible]
Euromob. Reddito	[illegible]	[illegible]
Eurorisk Fondo I	[illegible]	[illegible]
Eurorisk Fondo II	[illegible]	[illegible]
Europrogetto	[illegible]	[illegible]
Fondersel Bond	[illegible]	[illegible]
Fondersel Cash	[illegible]	[illegible]
Fondersel Equity	[illegible]	[illegible]
Fondersel Global	[illegible]	[illegible]
Fondersel Money	[illegible]	[illegible]
Fondersel Reddito	[illegible]	[illegible]
Fondersel Tesoreria	[illegible]	[illegible]
Fondersel Valore	[illegible]	[illegible]
Fondicri 1	[illegible]	[illegible]
Fondicri 2	[illegible]	[illegible]
Fondicri 3	[illegible]	[illegible]
Fondo Centrale	[illegible]	[illegible]
Fondo Fiduciario	[illegible]	[illegible]
Fondo Primario	[illegible]	[illegible]
Fondo Primario az.	[illegible]	[illegible]
Fondo Primario mist.	[illegible]	[illegible]
Fondo Primario mon.	[illegible]	[illegible]
Fondo Trading	[illegible]	[illegible]
Genercomit	[illegible]	[illegible]
Generconsult cap.	[illegible]	[illegible]
Generconsult ob.	[illegible]	[illegible]
Generconsult az.	[illegible]	[illegible]
Generconsult mon.	[illegible]	[illegible]
Genergest 1	[illegible]	[illegible]
Genergestiras	[illegible]	[illegible]
Gestielle	[illegible]	[illegible]
Gestielle Bond	[illegible]	[illegible]
Gestielle Cash	[illegible]	[illegible]
Gestielle Equity	[illegible]	[illegible]
Gestielle Money	[illegible]	[illegible]
Gestielle Reddito	[illegible]	[illegible]
Gestielle Tesoreria	[illegible]	[illegible]
Gestielle Valore	[illegible]	[illegible]
Gestifondo	[illegible]	[illegible]
Gestimoney	[illegible]	[illegible]
Gestiras	[illegible]	[illegible]
Gestiras 2	[illegible]	[illegible]
Gestiras 3	[illegible]	[illegible]
Gestiras Bond	[illegible]	[illegible]
Gestiras Cash	[illegible]	[illegible]
Gestiras Equity	[illegible]	[illegible]
Gestiras Money	[illegible]	[illegible]
Gestiras Reddito	[illegible]	[illegible]
Gestiras Tesoreria	[illegible]	[illegible]
Gestiras Valore	[illegible]	[illegible]
Gestirend	[illegible]	[illegible]
Gestitalia	[illegible]	[illegible]
Gestitalia az.	[illegible]	[illegible]
Gestitalia mon.	[illegible]	[illegible]
Gestitalia ob.	[illegible]	[illegible]
Gestitalia Tesoreria	[illegible]	[illegible]
Gestitalia Valore	[illegible]	[illegible]
Gestnord	[illegible]	[illegible]
Gestnord Bond	[illegible]	[illegible]
Gestnord Cash	[illegible]	[illegible]
Gestnord Equity	[illegible]	[illegible]
Gestnord Money	[illegible]	[illegible]
Gestnord Reddito	[illegible]	[illegible]
Gestnord Tesoreria	[illegible]	[illegible]
Gestnord Valore	[illegible]	[illegible]
Gestricerca	[illegible]	[illegible]
Gestricerca Bond	[illegible]	[illegible]
Gestricerca Cash	[illegible]	[illegible]
Gestricerca Equity	[illegible]	[illegible]
Gestricerca Money	[illegible]	[illegible]
Gestricerca Reddito	[illegible]	[illegible]
Gestricerca Tesoreria	[illegible]	[illegible]
Gestricerca Valore	[illegible]	[illegible]
Gestvalor	[illegible]	[illegible]
Gestvalor Bond	[illegible]	[illegible]
Gestvalor Cash	[illegible]	[illegible]
Gestvalor Equity	[illegible]	[illegible]
Gestvalor Money	[illegible]	[illegible]
Gestvalor Reddito	[illegible]	[illegible]
Gestvalor Tesoreria	[illegible]	[illegible]
Gestvalor Valore	[illegible]	[illegible]
Giardino	[illegible]	[illegible]
Giardino Azionario	[illegible]	[illegible]
Giardino Obbligazionario	[illegible]	[illegible]
Gioiello Bond	[illegible]	[illegible]
Gioiello Cash	[illegible]	[illegible]
Gioiello Equity	[illegible]	[illegible]
Gioiello Money	[illegible]	[illegible]
Gioiello Reddito	[illegible]	[illegible]
Gioiello Tesoreria	[illegible]	[illegible]
Gioiello Valore	[illegible]	[illegible]
Gioiello Valore	[illegible]	[illegible]
Gioiello Valore

FINALE DI COPPA VIETATI ALCOLICI

BARI. In occasione della finale della Coppa Campioni fra Olympique Marsiglia e Stella Rossa Belgrado, il Prefetto ha disposto il divieto della vendita e della somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche negli esercizi pubblici di Bari dalle 16 del 28 maggio alle 12 del 30 maggio.

MANCINI A PARIGI CON LA WILD CARD

PARIGI. Sarà concessa all'argentino Alberto Mancini, costretto a ritirarsi per infortunio nella finale degli Internazionali d'Italia, la wild card per l'inserimento nel tabellone principale del Roland Garros parigino inizialmente riservata a Yannick Noah, che ha invece deciso di partecipare.

OGGI IN TV

11,30 Pattinaggio. Da Siena, Grand Prix a rotelle	Raitre
12,30 Campo base, replica	Tele+2
13,15 Sport News	
13,30 Motori. Racing, replica	Tele+2
14,30 Usa sport	Tele+2
15,30 Basket. Playoff Nba, rep.	Tele+2
15,40 Hockeyghiaccio. Camp. italiano	
18,00 Scherma. Da Legnano, Coppa del mondo spada masch.	Raitre
17,30 Campo base	Tele+2
18,20 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30 Wrestling. I giganti	Tele+2
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15 Eroi, profili di grandi campioni	Tele+2
20,25 Calcio. Da Roma, Roma-Inter, 2ª finale Coppa Uefa	Raidue
20,30 Hockeyghiaccio, Pittsburgh-Minnesota, Stanley Cup Nhl	Tele+2
22,00 Motonautica. G.P. d'Italia F1	Tele+2
22,30 Calcio. Speciale Coppa Uefa	Tele+2
23,00 Pallavolo. Sint. Maxicono-Messaggero, seconda finale playoff	Raiuno
23,30 Sport parade	Tele+2
23,55 Atletica. Meeting S. Paolo; Pugilato, rep. Holmes-Van Horn	Tmc

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 22 Maggio 1991 29

I bianconeri hanno individuato il terzo straniero e proveranno Boban nella tournée Usa

Savicevic nel mirino della Juve

Haessler, Detari, Alemao: caccia aperta

Dejan Savicevic è l'obiettivo immediato della Juventus. Si tratta di un 24 che milita nella Stella Rossa, un elemento estroso, dribblomane e con un carattere difficile. E' considerato il miglior talento del calcio jugoslavo. Poiché è un rifinitore con inclinazioni offensive, il suo eventuale arrivo comporta rischi e va analizzato attraverso queste soluzioni: o Trapattoni propone una squadra che ricordi la Juve di Platini e Boniek (il polacco rispetto a Savicevic comunque una maggiore disponibilità al sacrificio) che agivano dietro due punte (Rossi e Bettega), oppure rinuncia ad attaccante (Schillaci, però a noi risulta incedibile) e dispone Roberto Baggio lo slavo a sostegno di Casiraghi, con l'innesto di un robusto centrocampista supplementare.

La prima soluzione è molto ischiosa, la formula adottata quest'anno con Baggio, Haessler, Schillaci e Casiraghi. In tal caso, il blocco che sta dietro dovrà essere di granito e presentare almeno due robusti e dinamici centrocampisti (Crippa e Marocchi e Dino Baggio), marcatore (Gregucci o Carrera), fluidificante Agostini) e difensore duttile, che sappia fare bene l'una e l'altra cosa (Reuter). Julio Cesar il libero davanti a Tacconi. Sempre in Jugoslavia, la Juve ha chiesto di utilizzare il centrocampista Boban (Dinamo di Zagabria) nella tournée negli Usa.

Gli stranieri tengono dunque banco. La Samp rappresenta in questa chiave un'eccezione. Pur non essendo squadra autarchica, è quella che ha fruito meno dell'apporto degli stranieri. Con il rispetto per loro, Cerezo, Katanec e Mikhailichenko non hanno offerto alla Samp lo rendimento che Maradona, Careca, Alemao, Gullit, Van Basten, Rijkaard, Brehme, Klinsmann e Matthaeus hanno dato a Napoli, Milan e Inter negli anni dello scudetto.

Savicevic, lo jugoslavo della Stella Rossa (foto Guerin Sportivo)

La legione straniera comunque una realtà, si cambia città ma non Paese. L'Italia è un paradiso che nessuno vuol perdere, una bella bistecca da spolpare. Parliamo allora degli stranieri che cambieranno potrebbero cambiare la maglia, senza trascurare la lievitazione oppure il deprezzamento del cartellino. Innazitutto i Detari, Haessler e Caniggia. Il primo, lunatico quanto creativo, è richiesto da molte squadre, fra cui il Napoli e soprattutto il Milan ne farebbe l'erede Gullit nel un suo to e tardivo recupero. Bloccato da un serio infortunio, Detari ha offerto sprazzi di un talento indiscutibile. Lascerà Bologna, dice che la B non fa per lui. Ha ragioni da vendere. Haessler lo vogliono in molti, finirà alla Roma.

Caniggia il chiodo fisso che Lazzaroni ha conficcato nella testa di Cecchi Gori. Insieme con Mazinho (altro affare fatto) l'argentino rinforzerà la Fiorentina, che si mossa con molta sollecitudine sulla piazza.

Per Skoro le vie non sono infinite, ma ce sono... Oggi ad Haris piace parlare in francese, visto che ha avuto offerte dal Paris Saint Germain. Poi c'è l'Ascoli, sempre che in serie A. Dalla città marchigiana in arrivo al Toro Casagrande, che contende a Balbo il titolo di cannoniere in

Dei romeni è fallito Lacatus, Reduciou piaciuto nella prima parte del torneo. Mantovani ci ha fatto sopra più di un pensierino. Fra i brasiliani posizioni dubbie e sicure: Alex prima corteggiato e poi rifiutato dalla p (che si tiene Mikhailichenko), ha acquirenti in Spagna. Dinamico e ricco di sapienza tattica ha una carta d'identità (trent'anni) che lo tradisce un po'. Joao Paulo è corteggiato da più di un club, però il clan Matarrese intende confermarlo per un Bari che non più rischi di

Alejnikov, del '61 Alex potrebbe accettare B e restare a Lecce un anno ancora. Il meno che non trovi una collocazione presso delle squadre che dalla B saliranno in A e che hanno bisogno di pezzi esperti a accettabile.

Corteggiato è l'uruguagio Ruben Sosa (lo voleva il Real Madrid), però Calleri finirà confermarlo, soprattutto dopo l'indisponibilità di Gascoigne. Per quanto riguarda i tedeschi Berthold e Brehme, il primo torna in Germania (Bayern di Monaco), il secondo, turbatissimo dall'arrivo di Sammer, è in attesa di essere girato ad una delle quattro squadre italiane che lo desiderano. In Germania, del resto, dove troverebbe altro albero della cuccagna?

Angelo Caroli

CHI PUO' CAMBIARE MAGLIA

GIOCATORE	ANNO DI ARRIVO	PAESE DI PROVENIENZA	SQUADRA	PREZZO D'ACQUISTO	PREZZO ATTUALE
ALEINIKOV	1989	Urss	Lecce	3.700	
ALEMAO			Napoli		2.000
BALBO	1989	Argentina	Udinese	2.000	
BERTHOLD		Germania	Roma	1.700	1.700
BRANCO			Genoa	4.500	4.500
BREHME	1988		Inter	1.700	1.700
CANIGGIA		Argentina	Atalanta	2.000	4.500
		Brasile	Ascoli	1.200	2.000
DETARI		Ungheria	Bologna	5.000	5.000
DUNGA		Brasile	Fiorentina	450	2.500
EVAIR			Atalanta	1.200	1.000
FONSECA	1990	Uruguay	Cagliari	2.500	3.500
HAESSLER		Germania	Juventus	13.000	12.000
JOAO PAULO	1989	Brasile	Bari	1.400	2.500
LACATUS		Romania	Fiorentina	3.000	1.000
MAZINHO	1990		Lecce	2.000	
	1990	Romania	Bari	3.000	3.000
		Uruguay	Lazio	1.300	3.000
SKORO		Jugoslavia	Torino		1.200

(N.B.: il prezzo del cartellino alla data dell'acquisto è espresso in lire-milioni.)

Lajos Detari un ungherese che non vuole giocare in serie B e che piace al Milan: Berlusconi ne vorrebbe fare l'erede di Gullit se l'olandese non recupera

Haessler con molta probabilità verrà ceduto: la Roma è la squadra avvantaggiata nella corsa tedesco Juventus per affiancarlo a Rudi Voeller

Caniggia è sul mercato: Lazzaroni ha convinto Cecchi Gori ad acquistarlo. La Fiorentina con l'argentino e Mazinho conta di tornare competitiva

Bari mercato

Salvemini resta e arriva Hagi

MILANO. La permanenza del Bari in serie A ha portato alla conferma di Salvemini, annunciata dal presidente Vincenzo Matarrese che aveva già bloccato Radice. La stessa regola non valsa per Joao Paulo, candidato all'Atalanta, dove prenderà posto di Caniggia, destinato a Firenze. Ieri il d.g. Roggi, si è incontrato con i dirigenti bergamaschi per rifinire la trattativa.

Al invece dovrebbe arrivare il romeno Hagi, scaricato dal Madrid che chiede tre miliardi. A proposito del Real, i giornali spagnoli scrivono che, oltre Lineker e Prosinecki, Mendoza è vicino a prendere Matthaeus. Peccato che il tedesco sia legato all'Inter per altre due stagioni e Pellegrini non intenda disfarsene.

Il Toro è tornato in pole position per il centrocampista reggiano De Agostini, nonostante il rilancio del Napoli. I granata offrirebbero Cois, Pinognari e soldi. La società partenopea, che ha strappato un'opzione al libero della Stella Rossa di Belgrado Belodedic, si sta interessando romanista Giannini, che piace anche alla Samp. Domenica il padre del giocatore, svincolato, si è incontrato a pranzo il d.s. napoletano Perinetti.

Il Milan continua a sfoltire la rosa: è stato ceduto alla Lucchese il centrocampista Marta, in rientro dal prestito al Monza. Il portiere Pazzagli sta per finire al Bologna. Ha posto Castagner: andrà alla Salernitana, decisa confermare Ansaloni. [n. sor.]

CRITICHE INGIUSTE

AL TORINO E' VIETATO PAREGGIARE

Caduto di essere caduto ultimamente nel «mai di pareggio», da qualche tempo il Torino oggetto di critiche pesanti e lutamente fuori luogo. Un paio giornali milanesi avrebbero voluto in sostanza che i granata si fossero gettati allegramente all'attacco, Parma a Firenze o contro la Sampdoria, per e da poveri fessi lo sport. Che invece in determinate situazioni è anche intelligen prudenza, calcolo. E dunque, secondo i severi censori, i giocatori granata per viltà non meritano voti in pagella, meritano semmai l'uscita di voci assolutamente (vedasi anche «Il processo del lunedì») come quella di possibile inchiesta federale dopo lo zero a zero di Firenze. Alla Federcalcio anziché smentire si sono messi semplicemente a ridere...

E' l'ora davvero di smetterla con questo linciaggio. La squadra che con Genoa e Parma ha più onorato il campionato portando entusiasmi nuovi merita davvero un trattamento del genere. La storia del calcio è piena di questi episodi, dei quali soltanto ora qualcuno mostra di accorgersi con pruriginoso senso moralismo. Senza troppo scavare citiamo un paio di esempi non lontani. Quando al termine campionato 1987-88 Como e Milan fecero 1-1 all'ultima giornata, con un pareggio che dava alla prima la salvezza matematica e alla seconda lo scudetto altrettanto (leggere nelle cronache di allora anche il resoconto dei gol), chi scandalizzò a Milano? Venne scritto qualche «corsivo» sull'antisportività? Quando il Torino scese in serie B due anni fa perché lo a zero preventivato scontato fra Ascoli e Lazio gli vietava ogni speranza a Lecce, qualcuno si meravigliò?

No, il Torino invece deve fare diversamente dagli altri. A Firenze, dove non vince ormai dal 1976, avrebbe dovuto gettarsi all'attacco compromettendo il suo scudetto personale, che è zona Uefa. Oppure avrebbe dovuto giocare al suicidio la Fiorentina, che con tutti i suoi problemi riesce a fare undici uomini?

C'è sportività fra due formazioni troppo prudenti che non giocano a farsi male oppure nelle squadre che avendo più stimoli regalano punti alle avversarie falsando il torneo? Citiamo un paio di risultati recentissimi: Genoa-Inter 3-0, Bari-Milan 2-1. Si più in questo modo, lo sport? Sono davvero gli zero a zero più o annunciati i veri scandali del calcio?

Oggi improvvisamente qualcuno scopre che i grossi interessi in gioco, come i miliardi in ballo nella Coppa Uefa, possono condizionare certe partite. Ma non succede così in tutto il mondo da molto tempo? Non è per questo che in certi Paesi vie nuove, l'assegnazione dei tre punti in vittoria oppure il regolamento playoff tipo basket, proprio per evitare che il pionato si addormentasse nelle ultime giornate?

Il Torino in questo campionato non ha ottenuto favori speciali dalla sorte, ha avuto i suoi problemi con gli arbitri ribellandosi soltanto dopo quella partita casalinga con Milan diretta a unico da Lanese, ha fatto la sua strada con dignità. Gli si vuole negare la possibilità centellinare il cammino finale? Forse perché al banchetto delle «grandi» nuovi commensali danno fastidio?

Gianni Romeo

Record d'incasso all'Olimpico (oltre 4 miliardi) per la partita di ritorno della Coppa europea

Roma-Inter, sfida Uefa in clima Mondiale

I giallorossi convinti di rimontare la sconfitta (0-2) di S. Siro

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra rivivere clima Mondiale. Sarà per via del pullman dell'Inter con scritta «Italia 90»; oppure a ragazzini che cantano «alé oo, alé sulla falsariga della Nannini passaggio dei nerazzurri; oppure per il ritorno nel ritiro alla Borghesiana, lo stesso della rmania, l'ambiente nel quale Matthaeus, Klinsmann e Brehme prepararono gli ultimi dettagli per l'assalto al titolo.

Non coincidenze: Pellegrini e Trapattoni hanno già divorziato, ma per ora esibiscono il sorriso delle circostanze. Il presidente finge indifferenza: «Il nuovo allenatore non ci serve, abbiamo Trapattoni». come, l'avvocato Agnelli non le ha annodetto niente? Nulla da fare: il catenaccio di Pellegrini bra solido come il sistema difensivo che stasera l'Inter esibirà all'Olimpico. Per un pubblico record (oltre 4 miliardi d'incasso) anche per Sven Goran Eriksson, candidato alla panchina nerazzurra, fra gli ospiti della tribuna d'onore. Sembrano tramontate le speranze Orrico, il tecnico Lucchese: troppo inesperto per la serie A, sussurrano alcuni dirigenti, e poi in B ha vinto appena partite infilando tanti pareggi.

Altri guardano altrove quando si chiede conferme dell'arrivo Gigi Radice, il cui nome è stato inserito sorpresa fra i pretendenti alla mano della «Beneamata». Un altro ex rossonero, un «sergente» che ha già vissuto con l'Inter, prendendo posto Marchesi. L'ha raccomandato Trapattoni, ma fino a che punto Pellegrini accetterà consigli un «traditore»? Altri continuano a battersi per Bigon: ha già vinto uno scudetto, gestendo bene Napoli in pieno caos. Attendiamo, dunque, lo sprint per la panchina in attesa di vedere chi solleverà stasera la Coppa Uefa.

Alle scaramanzie dell'Inter, Bianchi ha risposto con il classico «coup de théâtre»: fine dell'allenamento è rimasto a conversare coi giornalisti, lui così allergico al dialogo. Lo fece anche a Napoli alla vigilia di una clamorosa rimonta in Coppa Italia la Juventus. «Il calcio bello - ha detto - perché può sempre succedere di tutto. L'importante da parte sarà non commettere errori e non avere fretta segnare». Sembra disteso Giovanni Trapattoni: ha gran fretta di chiudere la stagione e di alzare verso il cielo il trofeo europeo. Poi comincerà la vita da pendolare fra Torino e Milano perché la famiglia rimarrà a Cusano, non seguirà nella sua nuova avventura.

Trapattoni ha confermato che l'Inter saprà «autogestirsi, perché è maturata, sa quello che vuole: non ci riesce significa che non è vaccinata abbastanza. Insomma, sa come comportarsi: sarà necessario interverrò io. Questo è l'ultimo esame, mi aspetto una risposta della squadra. Purché ci si dimentichi del 2 di San Siro: la vera finale in questi 90', il resto non conta. Guai se ci facciamo condizionare dal risultato dell'andata. Ripeto: è una gara singola, come le altre finali che ho affrontato vincendo e perdendo. Faremo un bilancio al momento opportuno ma è indubbio che in questi cinque anni avremmo potuto vincere di più: cominciare dalla prima stagione quando perdemmo Altobelli e Rummenigge nel finale; per dire dell'anno quando troppi infortuni dizionarono il nostro cammino. Ecco perché dobbiamo vincere: siamo in credito con sorte».

A nome di tutti, ha parlato Walter Zenga. Una lunga chiacchierata: «Io mi auguro che sia una partita brutta e noiosa, a 0, purché l'Inter la Coppa Uefa. Il nostro slogan dovrà essere "grinta e cuore". Giochemo paura col dovuto rispetto verso la Roma. Pizzi? Anche a Parma giocava avanzato, se sbaglio segnò 14 gol e fu una buona spalla per Melli». Come a dire: sua giusta da parte di Trapattoni per sostituire Serena mentre Bianchi ha da tempo risolto i suoi problemi schierando Nela libero posto di Comi.

arriveranno tifosi che dalla Germania: 500 tedeschi che vorranno rivivere verso le prodezze di Matthaeus e compagni il ricordo del Mondiale In tribuna, grandi firme: da Matarrese ad Agnelli, da Berlusconi Nizzola.

Giorgio Gandolfi

Bianchi, a fianco, e Trapattoni avversari in panchina all'Olimpico: per il nuovo tecnico dell'Inter spunta anche il nome di Radice

DVD ORE 20,25

Roma		
CERVONE	1	
PELLEGRINI	2	BERGOMI
GEROLIN	3	
BERTHOLD	4	BATTISTINI
ALDAIR	5	R. FERRI
NELA	6	PAGANIN
	7	BIANCHI
DI MAURO	8	BERTI
VOELLER	9	KLINSMANN
	10	MATTHAEUS
RIZZITELLI	11	PIZZI
Arbitro: QUINOU (Francia)		
		MALGIOGLIO
TEMPESTILLI	13	TACCHINARDI
PIACENTINI	14	MANDORLINI
SALSANO	15	STRINGARA
MUZZI	16	KORIO

ALBO D'ORO

1958 e 1959 Barcellona; 1961 Roma; 1962 e 1963 Valencia; 1964 Zaragoza; Ferencvaros; 1968 Barcellona; 1967 Dinamo Z.; 1968 Leeds; 1969 Newcastle; Arsenal; 1971 Leeds; 1972 Tottenham; Liverpool; 1974 Feyenoord; 1975 Borussia M.; Liverpool; 1977 Juventus; 1978 Psv Eindhoven; 1980 Eintracht F.; Ipswich Town; 1982 Ifk Göteborg; 1983 Anderlecht; 1984 Tottenham; 1985 e Real Madrid; Ifk Göteborg; 1988 Bayer Leverk.; 1989 Napoli; 1990 Juventus.

L'ex juventino, oggi bandiera dei tifosi granata, ha prolungato il contratto sino al '93

Bruno, da una firma la nuova carica

«Pronti a misurarci in Europa»

Pasquale Bruno, 29 anni, visto da Franco Bruna è difensore del Torino vuole chiudere il campionato davanti alla Juventus

TORINO. In pinocchio, sull'erba del Delle Alpi, le braccia alzate, i pugni chiusi, sul volto l'esaltazione della vittoria nell'ultimo derby. E' l'immagine di Pasquale Bruno, stampata in migliaia di magliette con la scritta «Grazie Toro», che sono vendute a 10 mila lire.

Hanno scelto proprio lui, l'ex juventino, e come tale odiato all'inizio, per simboleggiare la stagione granata che sta per concludersi con il sogno europeo a due passi dalla realtà. Bruno è entrato in tackle nel cuore dei tifosi. «Per uno che non è Maradona o Platini, la soddisfazione è enorme: mi ritengo un uomo e un professionista fortunato», confessa. Il 19 giugno compirà 29 anni ma l'entusiasmo di un ragazzo.

«Incredibile! Se penso alla diffidenza con cui sono stato accolto. Mi avevano persino contestato e, per la voglia di strafare, venni espulso alla prima giornata con la Lazio: adesso sono tranquillo, se commetto qualche "cappellata" la gente mi perdona e sono migliorato tecnicamente. E' la stagione più bella da quando gioco al calcio».

Cos'è rimasto della sua esperienza bianconera? «La Juve mi ha dato qualcosa, mi ha fatto vincere due Coppe e al grande pubblico e la ringrazio per non aver ostacolato il mio trasferimento: il capitolo è chiuso e al Torino ho davvero un tesoro», risponde senza esitazioni e senza rimpianti.

Quando stava alla Juve era uno dei tanti. Per farsi sentire, per reclamare un posto di titolare, doveva... urlare e, qualche volta, passando in sede a piazza Crimea trovava lo stipendio decurtato dalle multe. Salato. Avrebbe potuto restare alle dipendenze di Maifredi, ma sopportava l'idea di fare la riserva a Luppi o a De Marchi. Sapeva, invece, che Mondonico lo stimava. Erano stati insieme al Como. Duro in campo, simpatico fuori, Bruno era un personaggio e i compagni lo chiamavano «O' animale». Lui non se la prendeva, ci scherzava su.

Un anno dopo sembra altro. Gira con il telefonino cellulare, sempre elegante e compito. Ma, quando gioca, è toro. «La maglia, che lo svincolo non conta più, al Torino conta, eccome. Per me è la seconda pelle. Il pubblico granata considera la squadra come un figlio. Succede anche da altre parti, qui il feeling è più marcato, un amore morboso che si avverte anche nelle amichevoli. E mi sento di loro».

E vuole ringraziare i tifosi. «Battere l'Atalanta, arrivando davanti alla Juve e rendendo più prestigioso il ritorno in Coppa Uefa dopo quattro anni di attesa». L'Europa è l'unica che gli è mancata cambiando società. «Ha un'atmosfera unica: che si giochi in Turchia o a Cipro è sempre emozionante, per noi con per i tifosi. Avrei pagato per essere a Rotterdam e vivere da vicino Manchester United-Barcellona. Sogno la Coppa Uefa. E' la più lunga e difficile perché alli- compagini arrabbiate e potenziate dalla man- conquista dello scudetto e candidate a vincerlo nella stagione successiva. penso che ci saranno Real Madrid, Amburgo e altre di questo calibro, mi esalto. La nostra difesa è buona, Marchegiani è un portiere validissimo e, se il Torino, dopo Scifo e Casagrande, azzeccherà un altro acquisto giusto, è in grado di puntare in alto. Anche per questo dobbiamo fallire la qualificazione».

Contro l'Atalanta, Mondonico ripresenterà Sordo al posto di Dino Baggio. E conta di recuperare Policano e Martin Vazquez, che ridurrà al minimo la prepa- per non riacutizzare il problema muscolare. E' un To- ridotto all'osso, ma Bruno dice che in campo andranno undici leoni: «Con le buone o con le cattive il successo non ci sfuggirà. Già nel sottopassaggio la gara dovrà essere... finita. I bergamaschi capiranno subito che aria tira».

Un tipo simile non poteva non conquistare Borsano. E il presidente gli ha offerto di rinnovare il contratto al '93. Bruno ha firmato: «E' un premio, una dimostrazione d'affetto. Debbo ricambiarlo con l'Europa».

Bruno Bernardi

STADIO

TORINO. Curva Maratona esaurita, via di esaurimento anche l'altra. Grande successo dell'iniziativa promossa dal Torino di offrire il biglietto gratuito ai tifosi anziani, che abbiano compiuto i 65 anni. I tagliandi andati a ruba, come quelli da 10 mila lire per coloro che hanno dai 60 ai 65 anni.

Domenica anche la tribuna Est sarà gremita. E, se si considerano gli oltre mila abbonati, è probabile che Delle Alpi, per la sfida con l'Atalanta decisiva per l'ammissione del Torino alla Coppa Uefa '91-'92, si sfolleranno i 50 mila spettatori.

Ieri, intanto, il papà di Scifo si è recato in sede per conoscere la società cui giocherà figlio Vicenzino. Stamane, el Filadelfia, i granata riprenderanno la preparazione. Ancora indisponibili Skoro e Mussi. Mondonico, che porterà in ritiro la squadra venerdì sera, conta di recuperare sia Policano (contusione) che Martin Vazquez (dolore agli adduttori). Con Sordo al posto Baggio, sarà Toro più aggressivo rispetto a Firenze. Un Toro per vincere. **[b. b.]**

Con gli inglesi

I sovietici sconfitti a Wembley

LONDRA. L'Inghilterra ha battuto l'Urss 3-1 in una partita amichevole disputatasi ieri sera nello stadio londinese di Wembley che ha riaperto le porte al calcio internazionale per un torneo triangolare al quale partecipa anche l'Argentina vice campione del mondo.

Il successo dei bianchi «leoni» porta la firma di David Platt. Il centrocampista dell'Aston Villa, che recente ha rifiutato le allettanti offerte del Bari trasferirsi nel campionato italiano, ha segnato due delle tre reti.

E' stata l'Urss, che è la grande favorita nel girone dell'Italia per le qualificazioni alla fase finale degli europei, a portarsi in vantaggio un'autorete difensore Mark Wright al 9'. Ma gli inglesi hanno subito pareggiato con Smith al 16'. E, sul finire prima tempo (44'), Platt ha raddoppiato, rigore concesso per un fallo commesso ai suoi danni.

Nella formazione sovietica si batteva con impegno il sampdoriano Mikhailichenko, fresco della laurea di neo campione d'Italia. Ma, a due minuti dal termine, ancora Platt, un tiro da lontano, ha fissato definitivamente il risultato.

Il secondo incontro del triangolare si disputerà domani sera a Manchester tra l'Urss e l'Argentina, il terzo e ultimo match previsto sabato a Wembley tra Inghilterra e Argentina.

JUVENTUS

Ieri il tecnico ha lavorato per l'ultima volta a Orbassano, e intanto è arrivato l'annuncio di Corioni

Maifredi all'addio, il Bologna lo aspetta

Oggi a La Spezia test per Genova

Tacconi, incanto, ammesso «lo fuori dalla Nazionale»

TORINO. Sono arrivati anche i dipendenti della Upim, gita sociale, per salutarlo. Ma lui fatto vedere. Firmati una decina di autografi ai soliti irriducibili. Maifredi ha affidato a Bergamaschi e Sorrentino la guida dell'allenamento, trascorrendo nello spogliatoio la sua ultima giornata ad Orbassano. Forse nella gran confusione (anche una rissa tra arbitro e giocatori termine di una partita tra dilettanti giocata nell'impianto isporti) nessuno ha fatto caso all'importanza dell'evento.

Oggi la Juve parte per La Spezia, dove nel pomeriggio gioca amichevole con squadra locale, poi da domani sarà in ritiro a Rapallo per preparare la partita-Uefa il Genoa. Quando farà ritorno ad Orbassano, Maifredi sarà già un e avrà la valigia pronta, sempre che non ci sia in programma uno sparegio. Infatti è difficile che segua la squadra nella tournée negli Stati Uniti ed in Messico all'inizio di giugno, dove la Juve disputerà tre partite su invito della Fifa. Il futuro di Maifredi sarà a gna. Lo ha ammesso ieri il presidente Corioni che ha spiegato: «Entro la prossima settimana spero di annunciare la sunzione. Gigi tutti gli stimoli giusti per riprendere da Bologna. Se non verrà, resterà fermo un anno».

Dopo il campionato, in panchina dovrebbe andare Cuccureddu, che si occuperà della squadra fino al momento delle vacanze estive. Il raduno precampionato è fissato a Torino il o 22 luglio, poi la squadre partirà per Vipiteno. Dopo il soggiorno in Alto Adige, gli allenamenti proseguiranno ad Orbassano da dove la società non intende più traslocare dopo aver ricevuto l'assenso Trapattoni.

L'assenza Maifredi sarà comunque l'unica novità del viaggio oltre Oceano. La Juve dovrà sostituire i giocatori impegnati con la nazionale e ri- quindi ad alcuni prestiti. Negli States ci sarà di sicuro Tacconi, che ha capito di aver terminato la propria avventura in nazionale. Vicini sceglierà Pagliuca Zenga per le partite in Norvegia e Svezia. Stefano non drammatizza: «Non mi convocheranno, lo so. Con la nazionale, per il momento, io ho chiuso».

Baggio, invece, spera di convincere Vicini a puntare ancora lui. In una stagione tra le meno brillanti, Roberto ha comunque messo a segno ventisette gol, anche se proprio quelli che avrebbero potuto essere determinanti per la Juve. Ammette: «Momenti difficili ne ho vissuti, ma non credo che il mio bilancio sia totalmente negativo. Tutto però sarà stato inutile riusciremo ad acciuffare l'Uefa. Io spero che sia possibile farlo senza spareggi, ma realisticamente dico che abbiamo soltanto cinquanta probabilità conto di raggiungere il traguardo già domenica. A Genova ci attende compito difficile. Con il Pisa abbiamo vinto la partita più importante per restare in corsa. Ora siamo alla resa dei conti».

La Juve è nella condizione di poter speculare sul risultato: «In questa situazione - spiega ancora Baggio - i calcoli sono impossibili. Bisogna vincere e basta. Il Genoa però è un'ottima squadra, ha fatto straordinario. All'andata vinse al Delle Alpi e fu proprio da quella finta che prese il via la nostra crisi». Maifredi non ha chiarito, e neppure lo farà nei prossimi giorni, quale squadra manderà in campo contro gli uomini di Bagnoli, è prevedibile che ritorni ad formazione offensiva, sul modello di quella di Napoli. Commenta Baggio: «Le sue scelte sono difficili, ora non può più sbagliare. Ma a questo punto il calciatore tutto, all'ultima partita il tecnico ha ormai detto quello che doveva dire». Insomma trionfa il modello di autogestione proposto da Trapattoni in vista delle finale Uefa di stasera all'Olimpico.

A La Spezia (inizio ore 15,30), Maifredi dovrà rinunciare a Corini, che a causa di una distrazione muscolare non sarà disponibile neppure domenica, ed a Schillaci, che ieri è stato sottoposto ad una ecografia muscolare per un risentimento alla coscia destra. Nessun problema invece per Napoli, Julio Cesar e Luppi. Dei tre, soltanto il brasiliano oggi dovrebbe restare ancora a riposo precauzionale. campo quindi scenderanno: Tacconi; Galia, Luppi; Alessio, Fortunato, De Agostini; Haessler, Marocchi, Casiraghi, Baggio, Di Canio.

Fabio Vergnano

SPORT

IN GIAPPONE
Zico (per 3 miliardi) torna a giocare

TOKYO. Zico ha deciso, a un a dal ritiro, tornare al calcio. Lo farà in Giappone, in una squadra di 2ª divisione sponsorizzata dalla Sumitomo Metal Industries, quarta industria siderurgica del Paese. Il brasiliano ha firmato un contratto triennale. Guadagnerà due milioni e mezzo di dollari (oltre tre miliardi lire).

campionato finito

MILANO. distorsione ginocchio destro Ancelotti, rimediata domenica a Bari, si è rivelata più grave del previsto: i medici lo hanno fermato per 15 giorni. Oltre a saltare l'ultima gara con il Parma, rischia di non poter partecipare alla tournée in Usa.

AMICHEVOLE
«italiani» per Brasile-Bulgaria

JANEIRO. Sei calciatori brasiliani «stranieri» sono stati convocati da Falcao per l'incontro con la Bulgaria in programma la settimana prossima. Sono il portiere Taffarel, i difensori Julio Cesar, Mazinho e Branco, le punte Joao Paulo e Careca.

BASKET
Nuovi allenatori a Trapani e Varese

Giancarlo Sacco, anni di Pesaro, è il nuovo tecnico della Birra Messina Trapani che, nella prossima stagione, disputerà il campionato di A/1. A volta, Varese ha ingaggiato Virginio Bernardi che nelle ultime due stagioni ha allenato la squadra di Forlì.

ATLETICA
Africa, un altro passo

La confederazione africana atletica leggera ha deciso di accordare una affiliazione provvisoria alla Federazione sudafricana Sasa creata recentemente a Johannesburg. Lo ha annunciato il presidente della confederazione, il senegalese Lamine Diack.

FORMULA 1
Ferrari, i nuovi capi oggi a

IMOLA. Nel corso del primo dei tre giorni di prove programmati nel circuito romagnolo, Patrese ha ottenuto ieri il miglior tempo in 1'25"07. Il padovano ha fatto giri e ha rotto nel finale il motore della sua Williams-Renault. Alesi con la Ferrari ha girato solo nel pomeriggio, compiendo 43 giri, il più veloce in 1'25"08. Il francese ha detto di non voler entrare nel merito delle vicende di questi giorni, che lui pensa solo a correre. Oggi potrebbero arrivare in pista Piero Ferrari e Claudio Lombardi, nuovi responsabili del team.

AUTO
per Lancia-Alfa

Il comitato di coordinamento delle attività sportive del gruppo Fiat si è riunito ieri: all'ordine del giorno sarebbero le nomine relative alla sostituzione dell'ing. Claudio Lombardi per la responsabilità squadra Lancia nei rally e dell'Alfa Romeo per la Formula Indy e le altre discipline. Le decisioni dovrebbero essere rese note entro domani.

Gli specialisti della pista a Torino

TORINO. Ritorna al Motovelodromo torinese grande ciclismo pista. Tutti i più forti specialisti italiani, capeggiati dagli iridati Brugna (mezzofondo professionisti), Paris-Capitano (tandem dilettanti), dal vicecampione del mondo Colinelli (velocità professionisti) e dagli azzurri di tutte le categorie daranno vita ad una riunione che avrà inizio alle 14 e, dopo una pausa nel pomeriggio, riprenderà alle 19,45. L'ingresso è gratuito e fra i ragazzi che assisteranno alla fase pomeridiana, sarà sorteggiata una mountain bike.

a Bologna

BOLOGNA. Agli Internazionali tennis saltate ieri altre due teste serie: l'australiano Fromberg, battuto da Gunnarsson e Clavet sconfitto dall'argentino Masso. Eliminato anche Pat Cash dal sudafricano Ferreira. Buona prova Cancellotti che ha superato il francese Benhabiles.

Acquistato fra gli altri dal padrone di Gardaland

Verona, crisi finita

E la squadra si prepara alla A

VERONA. Ieri mattina è stata posta la parola fine alla tormentata vicenda giudiziaria del Verona, che ha finalmente un padrone. La società «Verona Football Club», che fa capo ad un gruppo di imprenditori veronesi ai quali si potrebbe aggiungere nei prossimi giorni qualche industriale bergamasco, si è aggiudicata infatti all'asta per 11 miliardi 533 milioni e 500 mila lire, la «Verona Hellas», che era stato dichiarata fallita il 23 febbraio scorso.

Le società intenzionate all'acquisto del Verona erano cinque, ma soltanto due hanno presentato al giudice per le istanze fallimentari, Massimo Fabiani, i titoli necessari per concorrere: tra gli esclusi c'è anche il procuratore Caliendo che aveva raggruppato nella «Generali Finanziaria» un pool di imprenditori romani e vicentini. Il prezzo iniziale d'asta era stato fissato in 11 miliardi 233 milioni e 500 mila lire, con una base di rialzo di trecento milioni al quale ha risposto solo la «Verona F. C.», rappresentata dal presidente Sergio Maraja, che era assistito dagli avvocati Righetti e Donella.

Il giudice Fabiani ha dato atto che la società acquirente intende chiedere alla Federcalcio trasferimento del titolo sportivo, passo obbligato per mantenere i diritti acquisiti dal vecchio club. La risposta della Federazione sarà positiva non appena verranno saldati i debiti, ingentissimi, della passata gestione. Dunque il Verona giocherà prossimo anno in serie A, se, com'è ormai probabilissimo, verrà promosso. Il gruppo acquirente è composto da Eros Mazzi (edilizia), Bruno Ferretto (commerciante ittico), Paolo Vicentini (concessionario Volkswagen) e Flavio Zaninelli (uno degli azionisti del parco per divertimenti Gardaland).

DOPING

Caso Peruzzi-Carnevale

Oggi Matarrese si presenterà dal magistrato

ROMA. Oggi mezzogiorno il presidente della Federcalcio, on. Antonio Matarrese, sarà ascoltato dal sostituto procuratore della Repubblica Salvatore Vitello che conduce l'inchiesta sulle presunte violazioni della legge sugli illeciti sportivi segnalate dal pm Silverio Piro nell'ambito dell'inchiesta sui casi di doping di Maradona, Carnevale e Peruzzi.

L'audizione spontanea era stata chiesta dallo stesso Matarrese per accelerare le procedure d'inchiesta in quanto, in base al codice di procedura penale, l'interrogatorio di un deputato potrebbe svolgersi solo dopo l'autorizzazione a procedere del Parlamento.

Vitello sta indagando sulle mancate segnalazioni alla magistratura, in base alla legge 401 sugli stupefacenti, dei casi di doping con sostanze elencate nella stessa legge accertati dalle federazioni sportive.

IPPICA

Presentata ieri a Roma una nuova iniziativa

La corsa tris si giocherà al bar e in tabaccheria

ROMA. La scommessa Tris, la più popolare puntata sui cavalli da corsa, esce venerdì dalle fumose agenzie ippiche per proporsi anche bar, nelle tabaccherie, nelle ricevitorie.

I punti di accettazione possono così, in un colpo solo, da 350 a 1000 e saliranno a entro l'anno ed a 10 mila (la totalità delle ricevitorie Totip) entro la metà del '93. Venerdì si comincia da 14 capoluoghi di provincia ma già fra poche settimane sarà possibile giocare la Tris in un centinaio di comuni.

E' la prima, importante, iniziativa del Consortris, il consorzio nato tra la Sisal (che gestisce il Totip) e lo Snai (il sindacato delle agenzie ippiche). Con il radicale incremento di punti gioco, la Tris si avvicina finalmente al gemello Tierce, che in Francia ha le dimensioni del nostro Totocalcio ed un monte premi settimanale superiore ai 10 miliardi. In Italia, ogni settimana, vengono giocate oltre due milioni di combinazioni (per un movimento di due miliardi) da circa 200 mila scommettitori. L'obiettivo è raddoppiare questo movimento, andando a raccogliere soprattutto le piccole puntate effettuate anche da scommettitore con poca esperienza ippica.

Le prospettive di una vincita possono essere interessanti: sono già stati superati i 50 milioni, in occasione di risultati particolarmente inattesi. E le vincite possono già essere incassate il sabato, senza formalità.

La nuova Tris è stata presentata ufficialmente ieri a Roma: il presidente dell'Unire, on. Giuseppe Zurlo, l'ha descritta come «il modo vincente per avvicinare la gente all'ippica prima ancora che alle scommesse». Che sono comunque in netta ascesa: sui cavalli gli italiani punteranno, quest'anno, quasi 4000 miliardi. **[a. c.]**

Primo storico scudetto per la Phonola che a Milano batte la Philips in un partita turbata dai teppisti

Caserta è la reggia del basket

Dell'Agnello leader in una squadra di leoni

Esplode nel finale la gioia dei giocatori casertani

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Lo scudetto scende meritatamente a Sud, a Caserta, e si appiccica sulla maglia una squadra che, un po' come la Sampdoria nel calcio, ha vinto il suo primo tricolore contando soprattutto sugli italiani. Gentile, Dell'Agnello ed Esposito, chiedendo agli americani di mettersi, umilmente e generosamente, al servizio del collettivo. A Milano l'onore delle armi per i giocatori e la vergogna per i soliti teppisti che, dopo aver investito lanci di monete i tifosi casertani prima dell'inizio della gara, negli ultimi minuti hanno sfogato il loro livore frantumando e gettando le aste delle bandiere e poi, in crescendo, lanciando in campo fumogeni e bottiglie, fino a servirsi degli estintori per completare la loro battaglia. Inutile, quasi dannosa, la carica della polizia per sgombrare il campo, quando non erano state prese, né da parte delle forze dell'ordine né dalla società, adeguate misure di prevenzione, e anche sotto questo aspetto Caserta ha vinto, in precedenza, la sua finale.

Peccato soltanto per l'epilogo: la Phonola avrebbe meritato una festa completa per questo scudetto che corona anni di duro lavoro, col coraggio di valorizzare gli uomini di casa o comunque acquistati quando erano ben lontani dall'essere campioni affermati. E un monumento merita Sandro Dell'Agnello, autentico gigante in queste finali, addirittura stupendo nell'ultima due sfide. Il ragazzo livornese che scoprì il basket a 18 anni e che a 30 sa accoppiare un buon bagaglio tecnico alle doti fisiche e all'invidiabile grinta, è forse l'unico campione del nostro basket. Anche ieri, superati i primi momenti di smarrimento per l'importanza della posta in palio, ha firmato la riscossa della sua squadra quando la Philips sembrava aver preso in mano il match ed è stato il mattatore della ripresa, il primo a reagire alla sfortuna che ha privato Caserta di Esposito (distorsione al ginocchio destro).

Con un esempio come quello di Dell'Agnello, la Phonola non poteva arrendersi. Shackleford ha continuato a dominare i tabelloni, Frank ha gestito palloni importanti e, alla fine, anche Gentile, che aveva lasciato a desiderare, ha ritrovato per incanto l'incoscienza e il tiro: la stoccata finale del matador contro una Philips che ormai viveva solo della furia di Riva, autentica belva scatenata, l'ultimo ad arrendersi.

Ma in questa finale contavano gli uomini veri. E nella Philips troppi hanno tremato. Inguardabile Montecchi, subito bambola al punto da scagliare a canestro incredibili mattonate; poco sostanzioso Pittis; e gli americani hanno viaggiato a corrente alternata: McQueen ha fatto la sua parte a rimbalzo ma ha dovuto alzar bandiera bianca Shackleford, Vincent, troppo prevedibile, non ha sempre avuto la lucidità necessaria. Più squadra, insomma Caserta, mentre la Philips, non ha mai sentito le briglie di Montecchi, ha vissuto sugli spunti individuali.

La Phonola h[illegible] subito mille: 6-9 in 3', mentre Milano, lentissima, pasticciava. Il primo della Philips dopo ben sette tentativi. Caserta pareva prendere il volo: 2-15, ma D'Antoni ordinava la zona, Gentile sbagliava e rallentare e Riva propiziava il controbreak: 12-0 in 3', prima che fosse inspiegabilmente richiamato in panchina. Deva spettacolo Shackleford, gli arbitri lasciavano che il gioco diventasse durissimo. Ambrassa, una bomba e un assist, propiziava il sorpasso (29-25), Dell'Agnello ci stava: se Gentile Esposito avevano le polveri bagnate, era lui a far partire un palo di missili che mandavano ancora Caserta avanti: 43-39 al riposo. I sembravano gravare sulla Phonola, ma Marcelletti gestiva bene i suoi, mentre D'Antoni si decideva a richiamare un Montecchi annebbiato. Il gioco scadeva: tiri folli, errori, Philips sempre a inseguire, con Riva a testuggine, ma puntuale Dell'Agnello replicava, anche quando Vincent rimetteva i suoi avanti. E il Gentile (4 15 a quel momento) dimenticava la logica e pescava due tiracci dei suoi, di quelli che lasciano i rivali a braccia abbassate. Ecco cho è accaduto alla Philips.

Guido Ercole

ALBO D'ORO

1920 Costanza Mi; 21-22 Assi Mi; 23 Intern. Mi; da 24 a 27 Assi; 28 Ginn. Roma; 30: Ginn. Ts; 31 Ginn. Roma; 32 Ginn. Ts; 33 Ginn. Roma; 34 Ginn. Ts; 35 Ginn. Roma; da 36 a 39 Borletti Mi; 40-41 Ginn. Ts; 42-43 Reyer Ve; da a Virtus Bo; da 50 a 54 Borletti; 55-56 Virtus; da 57 a 60 Simmenthal Mi; 61 Ignis Va; 62-63 Simmenthal; 64 Ignis; 65-66-67 Simmenthal; 68 Oransoda Cantù; 69-70-71 Ignis; 72 Simmenthal; 73-74 Ignis; 75 Forst Cantù; 76 Sinudyne Bo; 77-78 Girgi Va; 79-80 Sinudyne; 81 Squibb Cantù; 82 Billy Mi; 83 Bancoroma; 84 Granarolo Bo; 85-86 Simac Mi; 87 Tracer Mi; 88 Scavolini Ps; 89 Philips Mi; 90 Scavolini; 91 Phonola Ca.

NON BASTANO

Philips Milano-Phonola Caserta 88-97
Philips Mi (t) 19/25): Montecchi 4 (1/8, p. perse 8), Riva 27 (8/18), Pittis 8 (4/10), Vincent 32 (10/21), McQueen 6 (3/5, rimb. 14), Ambrassa 9 (3/4), Aldi 0, Blasi 2 (1/2), Alberti 0. N. e: Burgna. Phonola Ce (t) 28/35): Gentile 28 (8/20), Esposito 4 , Dell'Agnello 30 (9/11, rimb. 5), Frank 13 (5/7, rimb. 8, p.perse 7), Shackleford (7/12, rimb. 20), Donadoni 2 (0/2), Rizzo 0, Longobardi 0 (0/1). N. e: Tufano e Fazzi. Arbitri: Zanon e Zeppilli. (voto 6,5)

Note: primo tempo 39-43. Usciti per 5 falli Pittis 31'41", Montecchi 38'59", Riva 39'13", Ambrassa 39'47". Infortuni a Esposito, distorsione al ginocchio destro, e Donadoni, contuso. Spettatori: 11.450, incasso lire 357 milioni

Pagelle - Philips: Montecchi 4, Riva 7, Pittis 6, Vincent 6,5, McQueen 6, Ambrassa 6,5, Blasi sv, Aldi sv; all. D'Antoni 5,5. Phonola: Gentile 6, Esposito 5, Dell'Agnello 9, Frank 6,5, Shackleford 7,5, Donadoni 6, Rizzo 5,5, Longobardi 5; all. Marcelletti 8.

Risultato della finale scudetto: Phonola Caserta-Philips Milano 3-2. Phonola Caserta campione d'Italia 1990-91.

Questi i 15 giocatori mandati a referto dalla Phonola nella stagione 1990-91: Francesco Longobardi, guardia, 1.97, 22 anni; Ferdinando Gentile, playmaker-guardia, 1.90, 24 anni; Vincenzo Esposito, playmaker-guardia, 1.92, 22 anni; Sandro Dell'Agnello: ala, 2.02, 30 anni; Cristiano Fazzi, playmaker, 1.84, 19 anni; Telfis Frank, ala, 2.07, 27 anni; Massimiliano Rizzo, ala, 2.03, anni; Giacomantonio Tufano, pivot, 2.08, 22 anni; Claudio Acunzo, ala-pivot, 2.02, 18 anni; Sergio Donadoni, guardia, 1.98, anni; Charles Shackleford, pivot, 2.07, 25 anni; Giuseppe Fulco, ala, 2.01, 19 anni; Virgilio Vitiello, playmaker, 1.86, 19 anni; Damiano Faggiano, guardia, 1.94, anni; Luigi Verteldi, ala, 1.98, anni.

Stasera a Parma (ore 20, tv differita) la seconda partita-scudetto tra Maxicono e Messaggero

E Ravenna sfida anche il fattore-tempo

L'allenatore Ricci: vogliamo chiudere il più in fretta possibile

Diecimila richieste di biglietti, metà delle quali rimarrà insoddisfatta: sfida-due in programma alle ore tra Maxicono e Messaggero per lo scudetto della pallavolo fa cassetta e Parma si stringe intorno alla sua squadra nella speranza di poter rilanciare, ovvero di pareggiare il conto mettendo ulteriore pepe su un confronto che già la prima partita ha dimostrato essere equilibrato.

parte c'è una squadra pressoché ideale, il Messaggero, forte in ogni reparto, che paradossalmente può soffrire unicamente per paura di vincere; dall'altra una formazione, la Maxicono, tutta temperamento, capace di arrendersi neppure quando la situazione pare disperata. Tant'è vero che sabato a Ravenna, nel terzo set, ha annullato sei match-ball, e poi ha rimontato fino al 2-2 arrendendosi soltanto nell'imprevedibile tie-break.

«Peccato non aver chiuso la prima partita in tre set - rimpiange Daniele Ricci, tecnico dei ravennati -, per i nostri avversari sarebbe molto più difficile recuperare anche se in questa finali tre una partita e l'altra passano almeno tre giorni. Noi, in ogni caso, ci presentiamo al Palaraschi decisi a cercare *la vittoria, per chiudere il playoff più in fretta possibile*».

«A Ravenna abbiamo sciupato un'occasione - sostiene sulla sponda opposta l'allenatore brasiliano Bebeto -: per compiere la grande rimonta ci siamo mossi un po' tardi. Abbiamo fatto di tutto per mettere in difficoltà gli avversari che stavano vincendo e ci siamo riusciti, non fino in fondo. Peccato, però i ragazzi si sono resi conto di potersi battere alla pari».

Al fattore campo nessuno guarda, anzi la convinzione generale è che a livello di finale molto relativamente. E questo anche se giocare a Ravenna, davanti a uno sportivissimo pubblico capace anche di applaudire gli avversari, è ben *differente rispetto alla bolgia di* Parma, dove qualche becero è sempre pronto a insultare i rivali. Le squadre in campo al gran completo: per Ricci, squalificato, il Messaggero ha pagato penale di milioni per la sospensione del provvedimento e dunque potrà essere regolarmente al suo posto, in panchina.

Nazionale. Gli azzurri sono da lunedì a Varsavia dove sostengono gli ultimi collaudi prima dell'esordio nella World League, venerdì a Leningrado contro l'Urss. Appena arrivati gli uomini di Velasco hanno giocato una prima amichevole con la nazionale polacca, uscendone battuti per 3-1. Il sestetto schierato inizialmente era formato da De Giorgi con Pasinato opposto, Martinelli e Galli centrali, Bernardi e Anastasi schiacciatori di banda.

Giorgio Barberis

Aria condizionata di serie.
Servosterzo di serie.
Chiusura centralizzata
con telecomando di serie.
Alzacristalli anteriori
elettrici di serie.
Motore 1700 da 90 cv.
La voglia di viverla è di serie.

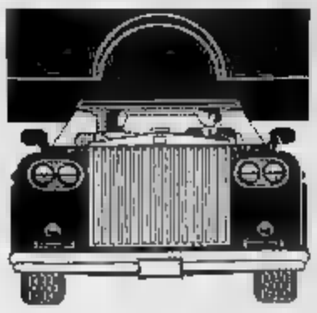
Renault 21 Limited. Serie limitata. Tutto a L. 21.140.000 (chiavi in mano)*

Renault 21 Nevada Limited. Serie limitata. Tutto a L. 22.640.000 (chiavi in mano)*
*Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

Renault scelta intelligente
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
Da Renault nuove formule finanziarie.

Anche in versione Kata
con catalizzatore a tre vie.

Renault 21. Voglia di viverla.
-L-I-M-I-T-E-D



Le vetture del segmento E e le superberline rappresentano il 10% del mercato europeo

Fiat Croma tra potenza e comodità

Ammiraglie, e l'auto viaggia in «business class»

Sicurezza, non solo lusso

LE chiamano ammiraglie, sono le berline di lusso, il fiore all'occhiello dei costruttori. Vetture da due litri in su, a benzina e a gasolio, con aspirati e sovralimentati, potenze da 100 a oltre 200 cavalli, interni raffinati e accessori di classe, come l'aria condizionata e l'impianto Abs antibloccaggio ruote. Tanta elettronica, tanto confort, prestazioni elevate. Una volta si sarebbe detto: «Le auto dei signori».

Occorre, peraltro, intendersi sul termine «ammiraglia». Così comunemente chiamati due ordini differenti di modelli. Da una parte quelli che gli esperti di mercato inseriscono nel cosiddetto segmento E e dall'altra le superberline.

Nel primo caso abbiamo vetture di prestigio, con prezzi che da circa 25 milioni si spingono sino a 70-80 milioni, nel secondo le auto «esclusive», prodotte da marchi specializzati (Jaguar, ad esempio, e Rolls-Royce) oppure versioni di vertice (è il caso della Mercedes 600 e della Bmw 750i) dai prezzi mozzafiato. Cento milioni possono essere una cifra modesta. In quest'ultimo settore i motori a 4 e 6 cilindri cedono il posto ai poderosi 8 e 12 cilindri.

Naturalmente, sono le ammiraglie del segmento E quelle che realizzano, in Europa e in Italia, i volumi maggiori. Nel 1990 queste auto hanno rappresentato circa il 10% delle vendite nel Vecchio Continente, ovvero qualcosa come un milione 300 mila unità. Una quota che è rimasta sostanzialmente stabile negli ultimi anni. Nel mercato nazionale, sempre nel '90, siamo al 6,2% (130 mila esemplari).

Lo scenario italiano, una volta dominato dalle auto straniere (Audi, Bmw, Mercedes, Saab, Volvo), si è sviluppato in chiave nazionale. Una crescita collegata al lancio, via via, di modelli Lancia (Thema), Fiat (Croma) e Alfa (164).

Lo confermano i recenti dati di gennaio-febbraio-marzo. Il Gruppo Fiat ha totalizzato il 56,6 per cento del mercato con quasi 22 mila vetture: 7.581 Alfa 164, 7.496 Fiat Croma e 6.689 Lancia Thema. Seguono la Mercedes 190 (3.891) e la BMW Serie 5 (3.200).

E' interessante rilevare come in questo segmento la percentuale del Diesel sia ancora di un certo rilievo. Mentre la media nazionale è compresa il 5 e il 6 per cento, dei livelli più bassi in Europa dopo i trionfi degli Anni Ottanta, le ammiraglie a gasolio - nella stragrande maggioranza con motori dotati di turbo - sfiorano il 17%. Ma è anche logico: ci troviamo di fronte a clientela che compie solitamente lunghi viaggi e che, in ogni caso, adopera intensamente la macchina.

Le indagini di mercato dei costruttori tracciano fisionomia precisa del proprietario di ammiraglia. Età tra i 40 e i 50 anni, con famiglia, professionista, dirigente, imprenditore, con un elevato livello culturale e un buon reddito. Quasi sempre possiede una seconda auto (per la moglie), spesso ne ha addirittura una terza, destinata ai figli. Gente che «fa opinione» e che, anche per tale motivo, è preda ambita per le Case.

In questo quadro, è chiaro, le ammiraglie costituiscono uno status symbol, il segno del successo economico e professionale raggiunto nei più diversi settori. Ma alla base della scelta di un modello piuttosto che un altro non ci sono soltanto mode o considerazioni superficiali. «Il cliente di queste auto - spiegano gli esperti di marketing - è maturo ed esperto, ama viaggiare comodamente e possedere una vettura di qualità».

Ci sono, naturalmente, varie sfumature. C'è chi desidera un modello di tipo classico (come le Lancia o le Mercedes), chi punta su una ammiraglia sportiva (ecco l'Alfa o la Maserati), chi cerca la sicurezza al livello (la Volvo), chi vuole un design originale (la Saab e la BMW), chi ama la tecnologia (la Citroën XM con le sospensioni idropneumatiche) o la praticità (la Fiat Croma).

Un mondo composito, che odora di lusso e - perchè no? - di potere. Sono in molti che sperano di arrivarci. Anche i costruttori: i giapponesi, per anni dediti alle piccole e medie vetture, sono andati all'assalto del delle ammiraglie, specie negli Usa, con marchi creati per la circostanza (Lexus, Infiniti, Accura). E la Honda, con la nuova Legend, spera di ripetere l'operazione in Europa. Ma non sarà altrettanto facile: chi compre un'ammiraglia, compra pure una tradizione.

La Croma Turbodiesel a iniezione diretta: una felice sintesi tra economicità di gestione, confort e modulabilità di carico

Più bella e più ricca, sempre pratica e funzionale. Nel panorama delle ammiraglie la Croma, completamente rinnovata dalla Fiat in gennaio, occupa un posto particolare: quello di berlina di lusso che offre, con la soluzione del portellone abbinata alla possibilità di «scaricare» il divano posteriore, capacità di carico degne di una station wagon. E il nuovo motore Turbodiesel a iniezione diretta, oltre a costituire un esempio di tecnologia avanzata, regala veloci con consumi estremamente contenuti.

La Croma nell'edizione Anni Novanta ha compiuto un balzo in avanti sotto tutti gli aspetti. Dal design agli interni, dal confort di marcia al rendimento globale, dai contenuti alla dotazione di serie. Inoltre, materiali, componenti, metodologie di sperimentazione sono stati visti e rivisti. Ad esempio, la Fiat ai consueti controlli sull'autotelaio ha aggiunto speciali e porte e plancia per eliminare scricchiolii e rumorosità.

La gamma è composta da cinque versioni, tre a benzina e due a gasolio. Si parte con la Cht, sale alla 2.0 i.e. e si conclude con la regina, la 2.0 i.e. turbo: stesso motore (1995 cc), diverse potenze (rispettivamente, 100, 119 e 158 Cv) e prestazioni (183, 192 e 215 km/h). Poi, la 1.9 Turbodiesel i.d. (cioè a iniezione diretta) e la 2.5 Turbodiesel: 1929 cc, 90 Cv, 180 km/h e cc, 118 Cv, 195 km/h. La 2.0 i.e. e turbo disponibili anche marmitta catalitica, la TD con dispositivo particolare (la valvola Egr a controllo elettronico) che di ridurre la fumosità a livelli impercettibili. I prezzi variano da a 35 milioni di lire.

In questa gamma spiccano, per ragioni differenti, la 2.0 i.e. turbo e la Turbodiesel a iniezione diretta. La prima offre controvalore davvero notevole. Nel panorame internazionale è difficile trovare un'altra berlina in grado di offrire, a milioni, le prestazioni, il confort e le dotazioni di questa Croma. Ad esempio, troviamo la selleria in pelle (in due colori, a seconda delle dalla carrozzeria), il condizionatore a gestione elettronica, che consente di mantenere la temperatura tra 18 e gradi anche in condizioni esterne estreme, i vetri atermici Solextra, che riducono l'energia solare trasmessa nell'abitacolo. In campo tecnico, motore 4 cilindri con alberi controrotanti di equilibratura, impianto frenante con Abs, correttore automatico dell'assetto fari, ruote il lega leggera a profilo ribassato.

La Turbodiesel i.d. con turbocompressore a geometria variabile offre un rendimento globale superiore 15-20% e una corrispondente riduzione dei consumi rispetto a un Diesel classico. E' la prima volta che un turbo di questo tipo viene adottato su motore a gasolio per auto. Da 1.700 a 3.100 giri la coppia mantiene al di sopra del massimo (20,4 kgm a 2.000 giri). La guidabilità è eccellente.

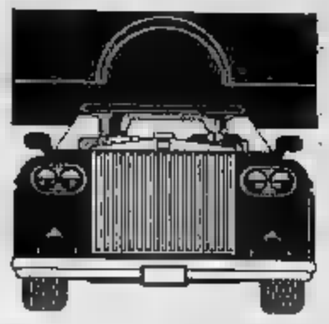
In generale, nella Croma Anni Novanta emerge un forte impegno dei tecnici Fiat per migliorare la qualità della vita a bordo. Non solo la piacevolezza e comodità degli interni, ma anche la silenziosità. I propulsori sono sospesi su tasselli viscoelastici, la paratia vano motore e abitacolo ha spesso pannello fonoassorbente e schiuma insonorizzante è iniettata negli scatolati dei montanti anteriori-posteriori e traversa sotto il parabrezza. Lusso e confort, come appunto si conviene a una vera ammiraglia.

Welcome

TECNO-ART MASERATI

2 litri, 24 valvole, Cv – È RACING, la più potente due del mondo – Il suo motore sovralimentato a 6 cilindri a V vi porta ad oltre 250 km/h; da a 100 km/h in 5,9 secondi – Dotata di elettronica a "gestione stereo", per una perfetta alimentazione in ogni situazione ed in ogni evenienza. Le sospensioni a e ad elettronica intelligente, perché possiate scegliere il giusto livello di confort e di sportività nella guida. Del differenziale Ranger (brevetto Maserati) per un viaggiare imperturbabile su qualsiasi terreno – Produrre auto come questa richiede familiarità con le più avanzate tecnologie e l'arte di ricavarne il massimo rendimento: per questo TECNO-ART è MASERATI.

MASERATI. DI TRAGUARDO IN TRAGUARDO.



La berlina a trazione anteriore della Casa di Arese è venduta in nove versioni diverse

Alfa 164, la più amata dagli italiani

«Ecco la granturismo all'italiana» Grinta e personalità a quattro ruote

Tra le ammiraglie in circolazione sulle strade d'Italia e d'Europa un particolare è stato colto in questi anni dalla 164. La berlina a trazione anteriore dell'Alfa Romeo, con il suo design firmato Pininfarina e le brillanti prestazioni, la linea la tradizione e lo spirito della Casa di Arese, è oggi la più amata dagli italiani nel segmento E.

La gamma si compone di ben nove versioni, di cui otto a benzina e una a gasolio. Alcune sono dotate di catalizzatore. Diesel a parte, si va dai 139 Cv della due litri Twin Spark «verde» ai 210 Cv della 2.0i V6 turbo, con velocità tra i 210 ei 240 chilometri orari. Motori a 4 e a 6 cilindri, abitacolo spazioso e confortevole, accelerazioni brucianti, aria condizionata e impianto Abs anti bloccaggio ruote.

Una ammiraglia che grinta e personalità che propone ai top varie versioni la 2.0i V6 turbo, presentata nello scorso gennaio. Una vettura nata anche lo scopo di aggirare la barriera dell'Iva al 38 per cento (che colpisce le motorizzazioni a benzina di cilindrata superiore ai due litri), ma subito diventata, di per sè, un best-seller.

Il prezzo sfiora i 44 milioni di lire: non sono certo bruscolini, come si suol dire, ma certo si tratta di una cifra estremamente competitiva, soprattutto considerando quanto offre questa potente berlina.

Il punto forte della 164 2.0i V6 turbo è, naturalmente, il motore. Un gioiello di meccanica raffinata, un'altra dimostrazione delle capacità della Casa milanese di interpretare felicemente un tema tecnico e commerciale insieme. «Avremmo potuto scegliere - dicono gli specialisti di Arese - la soluzione del propulsore plurivalvole, ma abbiamo preferito il turbo perché offriva una marcia più elastica e guida, comportamento in ammiraglia la 164».

Il propulsore ha una cilindrata cc: è disposto trasversalmente, basamento e in lega leggera. Alimentabile anche a benzina Eurosuper piombo (ma, in questo caso, sarebbe più opportuno scegliere la versione catalizzata), eroga, come si diceva, 210 Cv a 6.000 giri al minuto. Le coppia massima è variabile da a 30,6 kgm (con l'overboost): valori equivalenti a quelli del motore gemello aspirato che l'Alfa Romeo utilizza sulla 3.0 V6.

Le soluzioni tecniche sono tante e sofisticate. A parte i vantaggi intrinseci dei 6 cilindri (progressività e pastosità di marcia, silenziosità, regolarità di rotazione dell'albero motore, vivacità di ripresa) questo super due litri adotta un turbocompressore di ultima generazione, compatto e pronto nella risposta, estremamente affidabile in quanto dotato di sistemi di raffreddamento e di lubrificazione collegati agli omologhi impianti generali del propulsore.

Nel 6 cilindri regna sovrana l'elettronica più sofisticata. Un impianto Bosch integra le funzioni di due sistemi di controllo a microprocessore e regola accensione, iniezione, sovralimentazione e detonazione.

La pressione del turbo, normalmente non superiore a 0,8 bar, può salire sino a 0,95 bar: scatta l'erogazione temporanea di sovralimentazione (l'overboost). Il tutto è corredato da intercooler o scambiatore di calore per la riduzione delle temperature.

Rispetto alle altre 164 non ci sono particolari differenze estetiche. La dotazione di serie comprende l'Abs, l'antenna radio incorporata nel lunotto, gli alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, le ruote in lega leggera e la vernice metallizzata. Tra gli optionals, interni in pelle, condizionatore d'aria automatico, sedili riscaldati, tetto apribile.

Guidare una vettura del genere è piacevolissimo. Le prestazioni sono superbe (da a l'ora in 7''7, il chilometro da fermo in 27''8, 240 l'ora: andate in Germania, dove le autostrade non hanno limiti di velocità, potete togliervi anche questo sfizio), la tenuta di strada tipicamente Alfa. Nello stesso tempo i perfezionamenti apportati nell'autunno scorso all'intera gamma sulla base delle esperienze negli Usa hanno reso l'ammiraglia di Arese più affidabile e qualitativamente in linea con i modelli della concorrenza.

Ci riferiamo, in particolare, alla geometria ottimizzata dell'avantreno e allo sterzo con l'Hydro Reacting System per il pieno controllo della motricità.

«Una granturismo all'italiana», dicono con una punta di orgoglio all'Alfa Romeo. Una granturismo che riconcilia con il piacere della guida e che permette di mantenere medie elevate in sicurezza e prudenza. Come sempre si vorrebbe che fosse.

Con la 164 Turbo a 6 cilindri l'Alfa Romeo è riuscita a prestazioni super ed

SETTANT'ANNI DI STORIA

Nel '21 la prima «Superfiat» Lancia e Alfa seguono a ruota

Anche l'industria automobilistica italiana ha le sue vetture «ammiraglie», in genere (ma sempre) imponenti e come certi modelli americani o inglesi o tedeschi, ma di classe, e in più di un caso tecnicamente all'avanguardia, sovente di estrema eleganza grazie all'apporto dei famosi carrozzieri e stilisti italiani: un binomio tutt'ora molto attuale.

Storicamente, la prima ammiraglia italiana si può «Superfiat» del 1921: prima unica) vettura con motore a 12 cilindri disposti a V, cilindrata di 6.800 cc e cavalli di potenza, lunga oltre metri e con peso attorno alle tonnellate. Carrozzata berlina o «torpedo» (era il che si dava alle macchine aperte e mantice ripiegabile, qualcosa come parenti poveri dei moderni cabriolet), raggiungeva la velocità massima di 120 km/h. Ma modello costruito in pochissimi esemplari, perché troppo costoso per un mercato come il nostro, appena Grande guerra e profondamente scosso da agitazioni sociali.

Molto miglior fortuna ha avuto invece la Fiat «519», presentata nel 2. Il era a sei cilindri di circa 4.800 cc, raggiungeva i 115 km/h e costava, con berlina a sei posti, più di 90 mila lire: circa milioni di oggi. Eppure conobbe un buon successo: e vendettero oltre 2.400, anche se per lo più all'estero.

In quello stesso 1922 la Lancia usciva con la sua ammiraglia: il modello Trikappa, dotato di un motore a 8 cilindri disposti a V stretta (il primo di una lunga serie) di 4.600 cc, delle più veloci automobili dell'epoca: raggiungeva i 130 km/h.

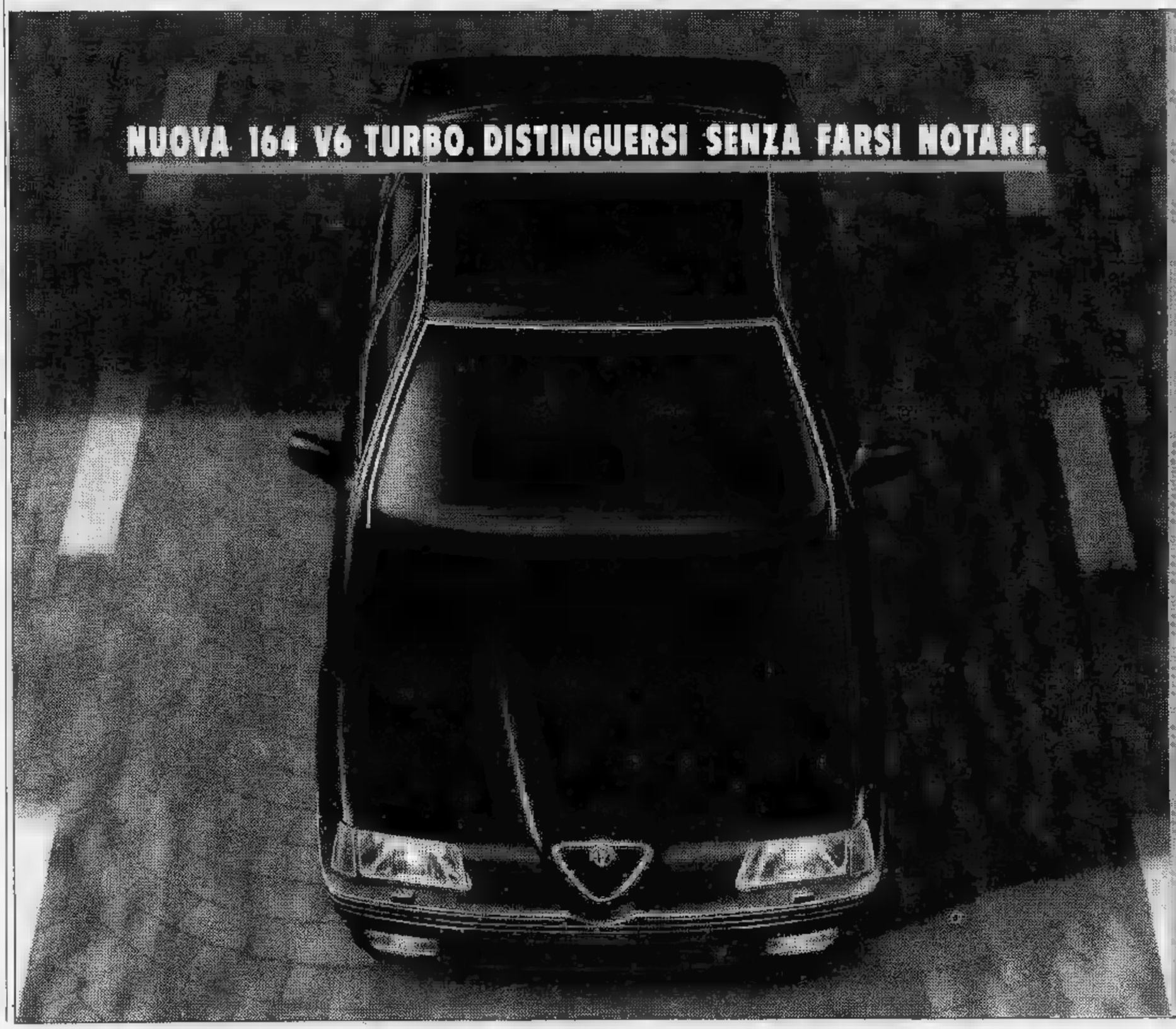
Ma è nella seconda metà degli Anni Venti le italiane, influenzate dalla moda americana, inseriscono in catalogo il maggior numero di modelli di lusso: nascono alcune vetture con motore a 8 cilindri, imponenti e in qualche caso addirittura sontuose. La più famosa di tutte è la Isotta Fraschini nelle versioni «8 A», «Asa», «Ss», e . Macchine di sogno, in con i mostri sacri dell'epoca: Rolls-Royce, Hispano-Suiza, Packard, Cadillac. Le Isotta furoreggiano specialmente negli Stati Uniti, e in particolare a Hollywood e dintorni. I giovani ricorderanno probabilmente il viale del tramonto», il film Gloria Swanson, Herich Von Stroheim, William Holden e un'imponente cabriolet Isotta Fraschini.

All'incirca nello stesso periodo poi la Lancia «Lambda», sempre a 8 cilindri ma disposti a V stretta, di litri cilindrata, il era fra i preferiti dai carrozzieri; e poco dopo l'«Asturia», sempre costruita dalla Lancia, vettura preferita dai membri di Casa reale; poi le 8 cilindri prodotte da marche scomparse, come Ansaldo e Bianchi. Poco più tardi la Fiat ha nella «525» a 6 cilindri la sua ammiraglia, e l'Alfa le 8 cilindri 2.300 e 2.900, però non in versione berlina ma unicamente sportiva e due posti. Poco più tardi appare in casa Fiat la 6 cilindri «2.800», berlina di rappresentanza usata anche dalla Reale ma prodotta pure in versione Torpedo militare.

Nel secondo dopoguerra si ha di nuovo presente nel mercato nazionale qualche vettura che si può meno considerare ammiraglia. 1959, dopo la Lancia Aurelia, la «Flaminia», su uno speciale esemplare della quale accolti nel 1961 la regina d'Inghilterra e il principe Filippo in visita a Torino per le celebrazioni centenario dell'Unità d'Italia. E a sua volta la Fiat presenta la Berlina 6 cilindri «1.800-2.100».

Infine, all'oggi, le ammiraglie italiane: in ordine di apparizione, la Lancia «Thema» (specie nelle con motore a 6 e a 8 cilindri), la Fiat «Croma», l'Alfa «164».

Attualmente, e forse più di ieri, le auto ammiraglie hanno una connotazione sintetizzabile in immagine, qualità del prodotto, livello delle prestazioni, personalità, prestigio. Sono qualificazioni che nel loro insieme corrispondono a precise aree di clientela, in cui nell'acquisto dell'automobile sono preminenti che privilegiano la percezione di «status», l'attaccamento a una certa tradizionalità, la volontà di distinguersi, la certezza del controvalore del bene acquistato. Sta fatto che la penetrazione nel mercato italiano delle ammiraglie - estere comprese - è passata dal 5,74% del 1985 a oltre il 7% l'anno scorso. Nonostante l'occhio del Fisco.



DUE LITRI
SEI CILINDRI A V
CV DIN

Nei luoghi più prestigiosi, da oggi è facile incontrare la nuova 2.0 V6 Turbo: il top di gamma della 164. 164 V6 Turbo dispone di contenuti tecnologici straordinari, con valori prestazionali che trovano riscontro in categorie oltre il tre litri. Il suo potente motore sei cilindri, dalla raffinata architettura a V, sovralimentato con overboost, eroga 210 CV DIN con sorprendente elasticità: la coppia max è di 30,6 Kg.m a 2.750 giri/min. La perfezione e l'equilibrio di ogni parte meccanica consentono di viaggiare nel silenzio e nel comfort a qualsiasi andatura. Allo stile di una berlina così evoluta si integrano, naturalmente, tutti i tradizionali contenuti di sicurezza attiva Alfa Romeo, per una guida senza confronti. Nuovo 164 V6 Turbo. Il piacere esclusivo di distinguersi, senza farsi notare.

Potenza max. (CV DIN) 210 a 6000 g/min.
Coppia max (Kg.m) 30,6 a 2750 g/min.
0-100 Km/h (s): 7,7
Velocità max. (Km/h) oltre 240
Disponibile anche l'esemplare disinquinato a norme U.S.A.

ALFA ROMEO

164. UNA MARCIA IN PIÙ.

Nata nell'84, la berlina targata Lancia si è imposta su un mercato dominato dagli stranieri

Thema, il trionfo del «made in Italy»

Le cifre del record: oltre 300 mila esemplari venduti
Un'auto ricercatissima in Germania, Svizzera e Francia

Marca d'élite nel panorama italiano fin dal primo Novecento, la Lancia ha sempre brillato nel particolare segmento delle berline di rappresentanza, contraddistinte da notevoli dimensioni, meccanica avanzata e raffinate rifiniture. All'Astura [illegible] 1931, all'Aurelia del 1950, alla Flaminia [illegible] 1957, alla Gamma del 1971 si è aggiunta, nel 1984, la più moderna e tecnologicamente avanzata ammiraglia della Casa torinese: la Thema che, rinnovata nel 1988, rappresenta oggi la berlina di gran [illegible] della produzione italiana, della quale ne [illegible] state vendute oltre 300 mila unità, di cui quasi la metà esportate. I mercati principali della Thema sono [illegible] Germania, [illegible] nel 1990 [illegible] state vendute 4 mila vetture, la Francia (2.700) e la Svizzera (1.600).

E' stata proprio la Thema ad invertire la tendenza delle vendite [illegible] Italia nel segmento E quello [illegible] [illegible] l'ammiraglia Lancia si pone. Nel 1984, infatti, le marche [illegible] detenevano [illegible] 60% del segmento. Oggi le quote si sono invertite ed il 60% [illegible] mercato è coperto dalle marche nazionali, grazie anche agli altri due modelli [illegible] Gruppo Fiat, la Croma e l'Alfa [illegible] 164. Questo segmento ha rappresentato l'anno scorso in Europa [illegible] 9,8% del mercato totale [illegible] 1.283.000 vetture vendute e il 6,2% in Italia con 146 mila unità.

Il progetto Thema ha sviluppato concetti che hanno modernizzato il modo di intendere una berlina di classe superiore [illegible] In particolare la vettura si è imposta [illegible] per la linea, i propulsori e il concetto di prodotto. La Linea è classica nei suoi tre volumi e nella sobrietà del disegno, [illegible] sviluppata su dimensioni importanti per privilegiare l'abitabilità, moderna nella compattezza delle proporzioni, nella profilatura aerodinamica dell'insieme [illegible] nel trattamento dei particolari.

I propulsori sono sportivi, [illegible] senza esasperazioni, con prestazioni che [illegible] sposano al confort e alla sicurezza con una potenza mai arrogante, ma sempre disponibile qualora venga richiesta. In particolare i motori a benzina 2 litri turbo [illegible] 1,5 litri turbodiesel hanno stabilito dei primati per prestazioni nelle rispettive categorie. I motori, a 4,6 e 8 cilindri, con due o quattro valvole per cilindro, aspirati o sovralimentati, hanno potenze, da 118 a 215 Cv e velocità da 195 a 240 km/h (benzina) e potenza di 118 Cv e velocità di [illegible] km/h (turbodiesel).

Il [illegible] riguarda principalmente i propulsori, fra i quali i 16 valvole Lancia, i primi multivalvole dell'industria italiana [illegible] una vettura di questo segmento. Sono state poi adottate particolarità tecniche di rilievo quali il sofisticato propulsore 2 litri turbo con alberi controrotanti di equilibratura, iniezione elettronica, overboost [illegible] intercooler; rinnovati la meccanica, il design esterno, l'abitacolo adesso ancora più raffinato e confortevole. Inoltre è stata ampliata l'offerta di optionals, arricchita con novità tecnologiche qualifi[illegible] quali le sospensioni ad assetto costante, l'Abs, il condizionatore e riscaldatore automatici, i sedili regolabili elettricamente.

A testimonianza della potenzialità del progetto, [illegible] modello originale si sono affiancate la Station wagon che porta la firma di Pininfarina e la «8-32», esclusiva granturismo che monta un motore [illegible] cilindri, [illegible] valvole. L'evoluzione «8-32» ha significato, tra l'altro, l'adeguamento dell'intera meccanica [illegible] più elevate prestazioni con componenti [illegible] alta tecnologia, quali, ad esempio, l'idroguida Servotronic e le sospensioni a smorzamento controllato.

Anche lo stile interno è ora ancor[illegible] più raffinato. Inserti in legno pregiato (rosa africana) sono stati collocati sul profilo superiore dei pannelli porta, sportello, posacenere e vano radio; i sedili sono più avvolgenti, rivestiti con tessuti rinnovati per qualità, disegno e colori; [illegible] volante e plancia con grafica migliorata; sportello comunicante con il bagagliaio per il trasporto di oggetti lunghi come, ad esempio, gli sci. [illegible] confort è oggi [illegible] top sia come insonorizzazione, sia [illegible] taratura delle sospensioni, sia [illegible] climatizzazione. Questa è la Lancia Thema, moderna erede di vetture che, [illegible] questo marchio prestigioso, hanno portato nel mondo [illegible] più alta e sofisticata tecnologia italiana.

Maserati spazia fra veloci berline (una 424) e «mostri» come la 450S del 1958

Il fascino del «Tridente»

Maserati, a tutta velocità dal 1914

Gli storici dell'auto fanno risalire la nascita della Maserati al 14 dicembre 1914. Quattro fratelli, Alfieri, Ettore, Bindo e Ernesto avevano cominciato a Bologna [illegible] una officina di riparazioni e preparazioni sportive. Dodici anni dopo, in un capannone presso il Ponte Vecchio, veniva costruita la prima Maserati, una vettura che avrebbe esordito alla Targa Florio, vincendo nella classe 1.500. Era il debutto del marchio che ancora oggi contraddistingue la Casa: il Tridente stilizzato. Da allora le vicende di questa piccola industria che ha saputo imporsi all'attenzione generale sono [illegible] molteplici. Dai trionfi nelle corse con Borzacchini, Varzi, Nuvolari, Villoresi, Farina e Fangio, alle rivalità con Mercedes, Alfa Romeo, Ferrari, ai momenti di crisi.

Lo spostamento a Modena, l'uscita di scena di Bindo, Ettore [illegible] Ernesto Maserati per dare vita a un'altra fabbrica, l'Osca. L'interruzione dell'attività sportiva nel 1957 dopo la conquista [illegible] titolo mondiale [illegible] F1 [illegible] Juan Manuel Fangio, alla produzione di vetture granturismo [illegible] alta classe con [illegible] collaborazione di famosi carrozzieri, fino all'acquisto nel [illegible] da parte della Citroën, la messa in liquidazione dell'azienda nel 1975, il passaggio ad Alejandro De Tomaso, la collaborazione [illegible] la Chrysler e infine l'accordo del [illegible] con il Gruppo Fiat, entrato nella Maserati al 49% dell'azionariato.

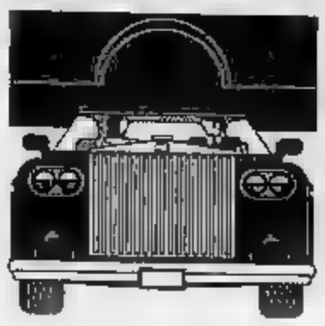
Da qualche tempo, con la produzione della Biturbo, nata nel 1982, [illegible] Maserati [illegible] tornando al vertice. Ora il listino della Casa del Tridente offre al mercato 12 modelli, spaziando dalla «222», più piccola e meno costosa (46 milioni e 900 mila lire) alla «Shamal» un bolide da 326 CV [illegible] motore 6V di 3.2 litri turbo [illegible] prezzo di [illegible] milioni.

Siamo nel campo di automobili al top delle loro singole categorie destinate a una clientela particolare che ama [illegible] brivido dello sportivo unito al confort, [illegible] prestazioni, al gusto dei particolari. E la Maserati ha anche una prerogativa, quella di confezionare motori eccezionali.

E' proprio sulla tecnologia che la Maserati ha puntato per il suo programma di sviluppo per gli [illegible] Duemila. Prendiamo [illegible] modello Racing, berlinetta cinque posti. Il motore 6V di 90°, [illegible] tutto [illegible] alluminio, di 1996 cc, dotato di quattro alberi a[illegible]e [illegible] testa, 4 valvole per cilindro e due turbocompressori, eroga [illegible] CV, facendo della Racing stessa la più potente e forse anche veloce vettura stradale del mondo nel settore dei due litri, con una potenza specifica [illegible] [illegible] 145 CV litro, [illegible] autentico record.

Ma non basta: i tecnici dell'azienda emiliana hanno anche studiato [illegible] modo per valorizzare al massimo le prestazioni con la maggior sicurezza, fornendo la vettura [illegible] un sistema di regolazione elettronica a quattro valori di rigidità (il comando è situato accanto alla leva del cambio). I freni dispongono di pinze flottanti e di dischi anteriori autoventilanti ovviamente adeguati [illegible] prestazioni (256 km orari, da 0 a 100 kmh in 5"9). Interni in pelle, finiture in legno. In[illegible] un [illegible] «gioiello» dal prezzo relativamente contenuto (circa [illegible] milioni) se si considera il livello della Racing e si fa il confronto con le vetture [illegible] grado.

Entriamo invece nel campo delle supercar con l'ultima nata, la «Shamal», che la Maserati consegna [illegible] poco tempo, direttamente a ogni cliente. Qui saliamo ancora [illegible] gradino per una coupè «due porte», quattro posti, dalle caratteristiche sportive nella quale la ricerca tecnologica ha fatto da padrona. Il motore 8 cilindri a V di 80x80 superquadro raggiunge la potenza di 326 CV a 6.000 giri grazie anche [illegible] due turbocompressori. [illegible] il [illegible] gno dell'elettronica e della tecnologia: sospensioni attive e intelligenti indipendenti sulle quattro ruote, gestione del motore tramite due centraline che lavorano in colloquio fra loro, una trasmissione (Ranger) particolarmente adatta alla guida sportiva, cambio Getrag ad alta precisione, scocca insonorizzata, una linea insieme aggressiva [illegible] armoniosa, prestazioni [illegible] «figlia del vento», con 270 km/h di velocità [illegible] accelerazione da [illegible] 100 km/h in 5"3.

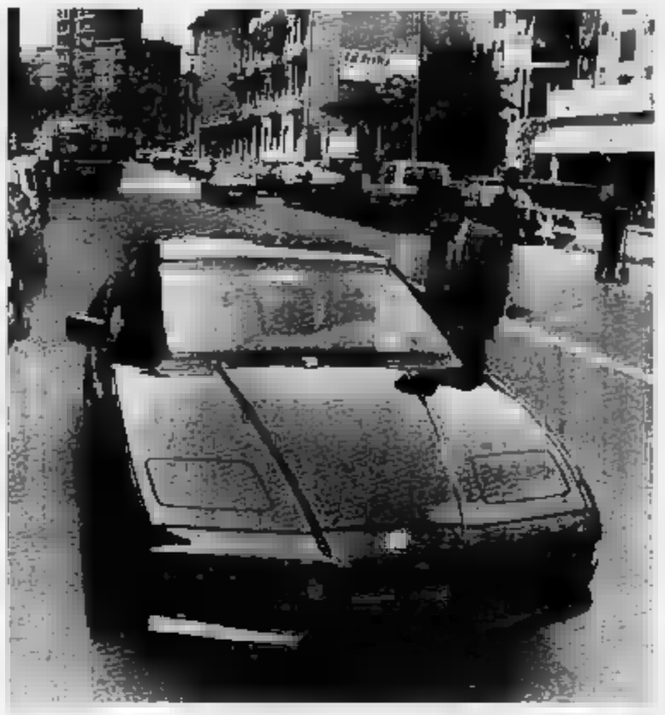


Imponenti, preziose, esclusive e sicure: le «ammiraglie» piacciono a chi sa di piacere

Lo «status symbol» di chi ama viaggiare

La carta vincente è la tecnologia
Tutti i segreti del mercato straniero

Fra i sogni (non impossibili) di molti automobilisti si collocano la Jaguar e la Bentley (a sinistra), eredi della migliore tradizione britannica e la sportiva e velocissima (ma comoda) Bmw 850



Con la sua serie S Mercedes probabilmente inaugura una nuova categoria di berline di prestigio in cui prestazioni di grande rilievo si uniscono a inedite soluzioni per migliorare il confort

Le «ammiraglie» vanno forte, in tutti i sensi. I motivi del successo di un certo tipo di berline, imponenti, preziose, esclusive, sono abbastanza semplici. Queste vetture sono da sempre, l'emblema di uno *status symbol*, offrono il massimo del confort per chi preferisce o utilizza l'auto piuttosto dell'elicottero. E negli ultimi anni sono diventate - fatto da non sottovalutare - anche l'espressione della tecnologia automobilistica più avanzata.

Il mercato italiano - come i costruttori nazionali ed esteri, sia con gli importatori paralleli per i quali tutto è possibile - permette una scelta quasi totale nel panorama internazionale delle «ammiraglie».

In certi Paesi - ad esempio tipo Stati Uniti, Giappone e Emirati Arabi - il fiorente, malgrado le difficoltà economiche del momento, anche il modo dei trasformatori, delle vetture speciali. Ma, senza invadere la zona delle stranezze, come quella delle incredibili *limousine* americane o le pazze vetture ordinate da sceicchi con famiglie d'oro e divani-letto, si può spaziare tra diversi modelli di grande lusso i cui prezzi possono variare da un minimo di circa 60 milioni di lire, fino al mezzo miliardo.

Tenendo anche conto che alcuni costruttori specializzati nella produzione di vetture di grande serie si muovono in questo particolare settore per ragioni di prestigio e di immagine e con risultati che sono sovente molto interessanti per il rapporto qualità-prezzo-prestazioni. Vediamo le proposte più attuali del prodotto internazionale. Anche se si tratta di un mercato ridotto e riservato a una élite, si può sempre sognare per qualche minuto di essere al volante di una di queste «ammiraglie».

Audi - E' entrata da poco nel «club» delle Case che dispongono di motori plurifrazionati, il comune denominatore delle grandi berline che di questo senso si avvicinano sempre più alle «sportive». La «V8» dotate appunto di un propulsore di 3562 cc da 250 CV con marmitta catalitica, berlina a trazione integrale permanente, dal costo di circa 100 milioni, segna l'ingresso di questa marca ad alto livello. Una vettura dalla linea moderna ma anche discreta, dalle prestazioni (vicine ai 250 chilometri orari) elevate nelle quale è stata privilegiata anche la sicurezza.

Bentley e Rolls Royce - Sono da sempre un simbolo, le vetture dei sogni. Sul mercato italiano sono disponibili cinque modelli della prima e tre della seconda. Si parte da un minimo di 213 milioni per arrivare a 417, senza contare eventuali allestimenti speciali, nel qual caso si sale ancora di molto. Alla tradizionale cura dei particolari e al look di superlusso, si è aggiunto in questi ultimi tempi anche un innesto di tecnologia: la Bentley Turbo R (i motori sono tutti V8 di 6750 cc, potenza effettiva mai dichiarata) raggiunge i 235 km orari il che è notevole per una berlina che supera i 2400 kg di peso.

Bmw - La Casa tedesca si divide tra sport e lusso. In questo ultimo settore la serie 7 (730 e 750) è ormai affermata. Sulle vetture maggiori viene montato un motore 12 cilindri di 4988 cc da 300 CV che offre prestazioni esaltanti nel pieno rispetto di una filosofia che guarda nello stesso tempo alle performances e al confort.

Cadillac - E' una delle pochissime vetture americane importate ufficialmente. Il nome evoca il mito di Hollywood, i divi dello spettacolo. Pur essendosi aggiornata nelle stile, linee più morbide e meno bizzarre, mantiene le caratteristiche classiche delle berline e una guida soft, volante leggero e silenzio assoluto. Il motore V8 di cinque litri infatti sviluppa una potenza molto ridotta (182 CV) che non permette di superare i 200 km orari.

Jaguar - Altra Casa inglese (acquistata dalla Ford) che fa della tradizione la sua forza. Ma, anche in incanto per i suoi legni pregiati, per i metalli ormai ancora utilizzati a profusione, la Jaguar nei suoi diversi modelli (alcuni dei quali della divisione Daimler) continua a proporre il lusso mescolato alla sportività. Impegnata anche nel mondo delle corse con motori dai 3 ai 5 litri, dai 6 a 12 cilindri, che hanno come denominatore comune prestazioni notevoli.

Mercedes - Pur essendo arrivata a una produzione decisamente più popolare con il modello «190», la marca tedesca continua a essere la preferita da un tipo di pubblico che chiede nel contempo lusso, affidabilità e anche tecnologia avanzatissima. La Mercedes ha recentemente presentato la nuova serie S che nei prossimi giorni sarà in vendita in Italia. Al vertice di «600 SE» con motore di 5987 cc dodici cilindri da 408 CV che è il compendio di tutto ciò che si può volere in una «ammiraglia»: linea moderna, soluzioni d'avanguardia per quanto riguarda la climatizzazione, controlli elettronici e sistemi idropneumatici per le sospensioni, dimensioni dell'abitacolo (ampissimo), agilità, sicurezza. Insomma un cocktail di tutto ciò che l'automobilismo può offrire oggi a chi desidera il massimo.

Lancia Thema.
Bello sceglierla. Bello restarle fedele.

Chi ha provato una Thema, chi ne ha scoperto l'assoluta precisione e prevedibilità di guida in ogni situazione, anche la più critica, ed ha condiviso il suo stile e il suo fascino discreto, difficilmente può rinunciarci.

La Thema 16 valvole, nella versione aspirata da 150 CV e turbocompressa da 185 CV, è oggi la massima espressione del pensiero Lancia. Potente e con prestazioni ai vertici europei la Thema accelera con progressioni esaltanti, ma è sorprendentemente facile da guidare. Bastano pochi chilometri e si ha la sensazione di averla sempre guidata, godendo di quella tranquillità psicologica che dà la certezza del controllo totale.

La Thema può contare sulla superba tenuta di strada dell'equilibratissima trazione anteriore Lancia. Tutte le Lancia, da decenni, sono "tutto avanti", ed hanno anticipato quella che sarebbe stata la più grande innovazione dell'auto del nostro tempo. La Thema, nella versione turbo, realizza un valore di coppia che si commenta da solo, 32,6 kgm a soli 2500 giri, per garantire una progressività ed elasticità di marcia ideali.

Ma per certe persone la Thema non è solo maturità e sofisticazione tecnica, è totale sintonia con il proprio stile di vita. Uno stile raffinato, sicuro, solido anche autorevole, ma mai esibito o peggio ostentato. Per queste persone la Thema è un'auto insostituibile, perché non riuscirebbero a vedersi con nessun'altra auto.

Lancia Thema turbo 16v	- 1995 cm³	- 185 CV DIN
Lancia Thema V6	- 2849 cm³	- 150 CV DIN
Lancia Thema i.e. 16v	- 1995 cm³	- 150 CV DIN
Lancia Thema i.e.	- 1995 cm³	- 119 CV DIN
Lancia Thema turbo ds	- 2499 cm³	- 118 CV DIN

Le vetture previste in Servizio Assistenza rientrano nella garanzia Scudo Lancia. Informazioni disponibili sul Listino Prezzi Lancia con Selespeed. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte Finanziarie Leasing e Rateazione.

Essere Lancia.

STIEVANI

SEMPRE PIU' FORTE

PHILIPS

"SPLIT" L'AUTORADIO ANTIFURTO

Uscita 2 x 11W - Sintonia manuale/elettronica. L. 2[illegible]00
SUPERSCONTO 35% L. 135.000

PHILIPS

2 x 10 W - Analogica - Autostop - Avanzamento veloce Loudness - Completa di estraibile. L. 16[illegible]00
SUPERSCONTO 40% L. 99.000

PHILIPS

2 x 10 W - Analogica - Autoreverse - Avanzamento veloce - Loudness - Completa di estraibile. L. 21[illegible]
SUPERSCONTO 40% L. 128.000

PHILIPS

2 x 16W - Digitale - Autoreverse - Loudness - Toni separati - Autostore - Completa [illegible] estraibile. L. 41[illegible]
SUPERSCONTO 35% L. 266.000

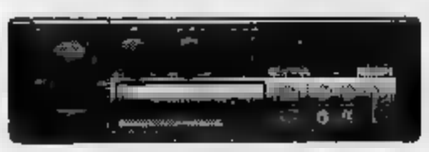
PHILIPS

2 x 25 W - 20 preselezioni - FM - OC - OL - OM - Autoreverse - Automemory - Toni separati. L. 7[illegible]
SUPERSCONTO 25% L. 535.000

PHILIPS

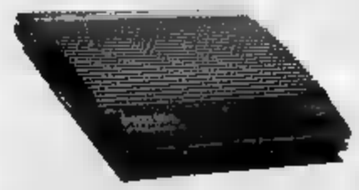
2 x 25 W - Equalizzatore - Dolby B - Toni separati - Autoreverse - Automemory - Loudness. L. 4[illegible]
SUPERSCONTO 25% L. 300.000

PHILIPS



4 x 5 W - Loudness - Fader - Autostop - 16 preselezioni. L. 2[illegible]
SUPERSCONTO 25% L. 197.000

PHILIPS



Amplificatore 2 x 55 W - Ingresso regolabile da 100 mx a 2 volt - Connettori RCA dorati - Risposta in frequenza da 5Hz a 70KHz. L. 3[illegible]
SUPERSCONTO 15% L. 272.000

Panasonic

Autoreverse - 25+25 W - Dolby - Toni separati - Preout - 18 preselezioni - Automemory - Loud . L. 5[illegible]
SUPERSCONTO 35% L. 330.000

Panasonic

16W - Toni separati - Autoreverse - Automemory - Loud. L. 40[illegible]
[illegible] 35% L. 260.000

Panasonic

Sintoriproduttore - 4 x 25 W - Doppia illuminazione 24 memorie - Cerca brani - Dolby B - Loudness - Toni separati - CD input. L. 72[illegible]
SUPERSCONTO 25% L. 540.000

Panasonic

Sintoriproduttore - 2 x 25 W - Telecomando a raggi infrarossi - Loudness - Toni separati - Dolby B - Comandi per CD multiplo. L. 1.1[illegible]
SUPERSCONTO 25% L. 850.000

AIWA

Potenza uscita 25W x 4 - Dolby B/C - Preout - Loud 12 Preselezioni - Toni separati - Autoreverse - RDS. L. 7[illegible]
SUPERSCONTO 25% L. 570.000

AIWA

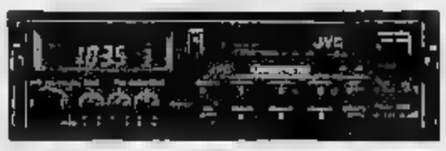
Potenza uscita 25 + 25W - CD input - Loud - Toni separati - 18 Preselezioni - Preout - Doppia illuminazione - Autoreverse. L. 45[illegible]
SUPERSCONTO 25% L. 340.000

AIWA

Potenza uscita 16W - Toni separati - CD Input - Doppia illuminaz. - 16 Preselezioni - Autoreverse. L. 40[illegible]
SUPERSCONTO 35% L. 260.000

JVC

(22 W + 8 W) x 2 MAX



Comando del **Subwoofer** e presa uscita per subwoofer - uscita totale 60W - Autoreverse - Dolby. L. 6[illegible]
SUPERSCONTO 25% L. 495.000

MONTAGGIO CELERE CON ELETTRAUTO IN SEDE

E... SE VUOI AVERE FINO A L. 4.000.000 DI FIDO BANCARIO

(SOTTOPOSTO AD APPROVAZIONE BANCARIA)

RICHIEDI SUBITO LA TUA STIEVANI CARD

EFF. CON. LEGGE 80

SOLO STIEVANI PUO' TANTO

STIEVANI Largo Giachino 93-Torino-Tel. 011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

Camurati
Il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
PUNTO VENDITA nº 2

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 22 Maggio 1991 no 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci
Orario continuato
INGROSSO E UFFICI
Via

Un quadrilatero nel centro storico è l'emblema dell'incuria pubblica

Quel «desolato» San Liborio

I cantieri sono fermi da otto-dieci anni
Centinaia di siringhe davanti all'asilo

San Liborio»: antica denominazione dell'isolato compreso fra le vie Bellezia, Chiara, Sant'Agostino e San Domenico. «Meglio chiamarlo "desolato"», osserva con triste umorismo uno suoi pochi abitanti, ora fuggito.

In realtà è il «museo degli orrori» storico, un plesso edifici cadenti non demolibili per la Sovrintendenza, ristrutturazioni interdalle fallimenti, punti d'incontro per tossicomani e spacciatori, rifugi extracomunitari disperati.

L'«isola San Liborio» sembra essere la vetrina - emblematica situazioni - di quel che il Comune è riuscito a fare nel ri- del Centro storico: una raccolta steccati precari, di impalcature approssimative, di cartelli di cantiere rimasti alle intenzioni. Su numeri civici solo 3 appartengono a : il resto è degrado. Quel che è strano è che l'area a meno di cento dal municipio, dall'Ufficio d'igiene, sedi Giustizia (tribunale, pretura, procura). Come dire che i tanti pubblici ufficiali che frequentano quest'area compiono ogni giorno un'omissione d'atti d'ufficio. Perché nell'isolato si consumano reati, civili e penali.

L' degli abitanti rimasti è palpabile: spontaneamente è nato un comitato per il «quadrilatero Il vicepresidente, Franco Di Natale: «La gente deve a vivare qua, nel cuore della città: ma vivere non deve significare rifugiarsi nei tuguri o bucarsi fra le macerie». Spiega: «Noi al 12 di via San Domenico siamo stati a rifare la facciata e ci è costato 64 milioni: , al 10, e in altri edifici, il proprietario Comune non fa nulla da anni». Il 10 è la «casa dell'impiccato» per via marocchino che usò questo metodo, su ballatoio pericolante, per farla finita con le vita impossibile San Liborio. E l'orrore dello spettacolo è negli occhi degli inquilini del 12: la scala a destra è abitata, quella a sinistra tutta murata dopo ripetuti incendi. Santamato, altro esponente «quadrilatero romano» lamenta che i ponteggi zona tutti del Comune: «Tutti lavori mai fatti o lasciati a metà: al 10 di via San Domenico la Sovrintendenza ha bloccato nell'83, per salvaguardare le antiche volte: peccato che nel frattempo stiano crollando».

Il lato su via Sant'Agostino comprende un edificio privato risanato, al 20 tra un cantiere comunale dal 22-24 (che ha 10 anni) e un rudere al 18, forse acquistato da un ente pubblico: «Chi avrà voglia di venire ad abitare in una casa che, pur ben ristrutturata, si affaccia su questi orrori, dove i topi sono gli inquilini più numerosi?», si domanda Di Natale. Vuota è anche casa via Bellezia 19, comunale. Vale lo discorso; la vuole nessuno.

Edificio fatiscente in via Bellezia, angolo via Domenico

In via Santa Chiara, al 14, c'è l'asilo-nido «Il melograno», ricavato nel complesso (una delle poche ristrutturazioni por- a termine, peraltro tecnica- discutibile): ma davanti c'è lo steccato, valicabile, di un edificio sventrato e mai finito di risanare (l'impresa è fallita). A a pochi dove passmamme e bambini, ci sono centinaia di siringhe. «Ieri l'altro qui davanti c'era tossicomain coma l'ago ancora infilzato», lamenta una madre che esce dal «Melograno» con un bimbo in braccio. L'Ufficio tecnico lavori pubblici, in lettera alla Circoscrizione, dopo elenco discutibili «giustificazioni sulla situazione del San , interventi need urgenti «per rendere controllabile l'isolato». realtà che palliativi (steccati, reti, muretti) per «impedire i travalicamenti abusivi». Nulla di più. Le parole «risanamento» non è entrata nel dizionario Palazzo Civico?

Gianni Bisio

Strade e scuole, Comune al lavoro

La «media» Antonelli via Filadelfia uno degli edifici da rattoppare: l'intervento costerà 235 milioni. I lavori interesseranno 110 scuole, spesa di 10 miliardi

Trenta miliardi per rattoppi

Il Comune spenderà nei prossimesi quasi trenta miliardi per rattoppare strade ponti, sistemare edifici scolastici e rive dei fiumi. «E' un tentativo disperato fronteggiare l'emergenza», l'assessore ai Lavori pubblici Sergio Deorsola (dc). Negli anni scorsi, secondo l'assessore, l'amministrazione si comportata un cattivo padrone casa: brandelli di Torino si sbriciolavano l'implacabile azione di smog, pioggia, neve: e nessuno interveniva.

Le manutenzioni che si dovevano fare tre fa sono diventate straordinarie, da ordinarie che erano. Costeranno di più, soprattutto non entreranno in un disegno organico: «*La programmazione di* questa opera è fondamentale: ha senso lavorare in breve tratto di via Bligny e, tra un costretti a intervenire sui trenta metri successivi. Si dovrebbe chiudere la via e rimetterla in sesto una volta per . Risparmieremun sacco di quattrini», dice l'assessore.

Il suo ufficio di piazza San Giovanni è ingombro di pratiche: muratori impiantisti entreranno in 110 delle 550 scuole, gli operai delle imprese lavoreranno in decine di strade. I piani finanziari sono già approvati: adesso il Comune dovrà contrarre i mutui con le banche, quindi affidare opere a licitazione privata. Se tutto va bene, si inizierà in agosto, quando i cantieri dovrebbero creare il minor disagio possibile. «E sarebbe grossa fortuna per dicembre tutto fosse finito», sostengono i tecnici.

Strade e scuole, che costituiscono il piatto forte degli interventi, sono divisi in lotti, in pratica uno per circoscrizione. Nella sola zona del Centro e della Crocetta si prevedono lavori diversi. Tra gli altri, il rifacimento della pavimentazione in porfido in tratti di piazza Vittorio Veneto, Porta Palazzo via della Consolata. Opere microchirurgia urbana, che il linguaggio tecnico classifica come «asportazione dello strato superiore», «ribitumazione», «rimozione dei tappeti d'usura», «ricollocamento pietre».

Due, tre giorni per cantiere, al massimo una settimana. Ma totale di 174 cantieri. C'è il rischio di strangolare il traffico? «Qualche disagio ci sarà, inevitabile. Ma i lavori no scaglionati in modo da non bloccare interi isolati», promette Deorsola. Già che ci sono, le *imprese «smisseranno»* anche decine di marciapiedi, per consentirne l'uso agli handicappati in carrozzella.

Anche per le scuole non si prevedono radicali interventi. Tetti da riparare piccoli impianti da mettere a fanla parte del leone. I casi come quello media Antonelli di via Filadelfia 123 (236 milioni di spesa) si sulle dita di mano.

Il pacchetto portato in Sala rossa da Deorsol è piaciuto alle opposizioni: «Ci troviadi fronte a un elenco che dimostra soprattutto improvvisazione», hanno denunciato da destra sinistra. Ma poi così difficile la «manutenzione programmata»? «In teoria è facilissimo - risponde l'assessore -. A mancare sono sempre i soldi. Negli anni si si era data precedenza ad altre opere, tagliando proprio questo capitolo. E i risultati si vedono: le strade di Torino sembrano una groviera, le forti piogge dei giorni scorsi hanno dato il colpo di grazia».

Giampiero

Aumentano le aggressioni ai sacerdoti che operano contatto con gli emarginati nelle difficili

Vita di parroco, in trincea per il prossimo

Storie di violenza: un prete picchiato e rapinato a Porta Palazzo,
altro affrontato con coltello a Porta Nuova, terzo malmenato

Un editoriale del settimanale «La Voce Popolo» fa il punto sulle aggressioni ai sacerdoti sulle loro «solitudine». Chiesa, oggi, convivono fede e paura, impegno e scoramento. Società della strada Chiesa cambiate insieme nel tempo. La parrocchia vive in frontiera.

Don Sergio Pedrigo è il parroco di San Gioacchino, Giulio Cesare, dov'è stato aggredito don Paolo Resegotti, sacerdote giovane, colto disponibile alla trincea, tenace nel al suo posto i segni di quelle mattine. Don Sergio guarda i fatti pacato e senza remore: «La parola assedio sbagliata. Si vive così. Le aggressioni tante, e sempre per denaro: maleti di mente, sbandati dal bicchiere La tristezza, il dubbio non vengono dagli episodi, dalla risposta sociale: «Chiedono come va, non che cosa si può fare».

In città si compatisce, ci si scandalizza, ma ci si ritira. Un entrato in un oratorio l'è col dote che portava punti di sutufreschi un'altra esperienza. Un giovanotto in soprabito bianco puntato il coltello alla gola di un prete Porta Nuova si arreso quando l'altro ha imbracciato panca.

Don Sebastiano Bonifetto è parroco ai Santi Pietro e Paolo, in via Saluzzo. Dice che ci sono luoghi uni («si pensa agli extracomunitari, soprattutto i nostri»), che si prosegue fatica in una missione («così si può andare avanti»), che c'è abbandono perché «non c'è in giro chi potrebbe incutere timore». Allude a volanti gazzelle.

Vent'anni fa la parrocchia seguiva le famiglie. Ai disperati ci pensava don Luigi Ciotti, sulle panchine dei Giardini Reali. Oggi disperazione e speranza arrivano a i campanile, don Ciotti alterna al suo impegno pratico quello di migliere sul disagio e sulla fiducia.

Don Andrea Parcivalle, parroco di San Remigio, via Millelire, Mirafori Sud: hanno rubato proiettore e videoregi- che usavo per i ragazzi. Vandalismo e furti di tossicomani nelle private. Il drogato vuole i soldi, non guarda dov'è. Mai nulla di personale. Rientro a mezzanotte e gli chiedo che combinando. Non mi aggrediscono. Non c'è anticlericalismo, c'è rispetto».

Don Ottaviano Pizzamiglio, parroco di Nostra Signora della Pace, in corso Giulio Cesare, chiede cautela: «Siamo esposti come tutti. Abiti in un condominio, ti puntano un coltello e ti portano via tutto. Vengono in chiesa aggrediscono parroco. E' lo stesso».

Dunque «frontiera» inattesa gonfia tensioni. Ne parla il provicario generale della Curia, monsignor Franco Peradotto, che accanto a monsignor Pellegrino affrontò la Torino dei grandi mutamenti: «La parrocchia è fonte di speranza, i diseredati percorrono la strada della chiesa, ma non sempre il loro equilibrio regge. Allora invito alla calma porta fino alla violenza».

E la solitudine? Peradotto: «Ci sono non credenti che sono vicini davvero. Altri, specchiosi, sono irritati al punto da consolarsi dicendo ai preti: siete voi a favorire questi fenomeni». Ma il messaggio è la fiducia. Don Ciotti: «L'episodio San Gioacchino avvenuto lì perché lì c'è solidarietà Siamo tutti in gioco».

Don Sergio Pedrigo, parroco di San Gioacchino: «Viviamo in stato di assedio, ma è la nostra missione occuparci di chi ha bisogno»

Marco Neirotti

Viaggia tu con
PEUGEOT 405 S.W.
a partire da L. 19.480.000
IVA INCLUSA
Completa di:
antifurto con telecomando - autoradio stereo
specchi retrovisori esterni - orologio elettrico
volante regolabile in altezza - tergilavalunotto
10.000.000
UN ANNO
SENZA
UN'ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE
NUOVA CAVALLERI
sia
C.SO TURATI, 33/37A/49
TORINO
TEL. 503933
C.SO SIRACUSA, 33
TORINO
TEL. 3290081
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

Con «Va' pensiero», dal Velodromo Umberto al Delle Alpi: come lo sport si è spostato in città

Quando allo stadio erano in 100

E d'inverno si pattinava sul campo ghiacciato

La scoperta, quanto meno l'inannotazione. professor Carlo Alberto Piccabiotto, grande studioso della città: sino alla costruzione dello Stadio delle Alpi, zona Valletta, lo sport di Torino, quanto a impianti, ha trascinato la città verso Sud-Ovest. E chissà se adesso la tendenza Nord-Ovest è vera irreversibile: ché per certificarla lo stadio delle Alpi non basta, ci vuole ben altro. Ci vogliotutti gli stadi gli impianti sportivi che per un secolo nati Torino accompagnando, mano mano che la città si grandiva, lo spostamento la periferia delle piazze d'armi, che sono almeno tre: la prima alla Cittadella, la seconda in borgo San Secondo, la dove adesso.

«Va' pensiero» regala oggi anche una fotografia dell'impianto torinese per ciclismo, calcio e alldetto Velodromo Umberto. Era fra quelle ché ora sono via Torricelli via Vespucci, aveva una pista ciclistica in legno, doveva lunghissima, perché intorno al campo di calcio e nell'anello per le biciclette c'era un trotter per le corse dei cavalli (e nella foto, centro, si vede una torretta che doveva servire da «palco» per l'affissione degli ordini d'arrivo).

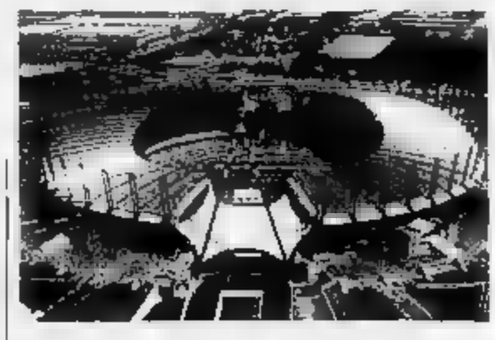
Nato nel 1896, l'impianto vide la disputa, sola giornata, l'8 maggio 1898, presenti un cento spettatori per un di 197 lire, primo campionato italiano di calcio: al mattino le semifinali, Internazionale Torino-Football Club Torinese 1 a 0, Genoa Cricket and Football Club-Ginnastica Torino 2 a 1, al pomeriggio la finale fra le vincenti, vittoriosi i genoani a 1 dopo i tempi supplementari. D'inverno per il calcio veniva allagato e ci andavano i pattinatori: la città non era calda di tanti gas combusti. Il ghiaccio si formava subito.

Torino piena di impianti sportivi. C'era, nato nel 1898, l'ippodromo detto già Mirafiori, dove corso Sebastopoli, allora era Villa degli Amoretti. Poi i cavalli sarebbero stati dati correre «più in là», nel secondo ippodromo di Mirafiori - sull'ex campo volo Gino Lisa - smantellato quando è l'impianto di Vinovo: sempre a Sud-Ovest. C'era in l'immenso Stadium progettato Vittorio Eugenio Ballatore Rosana, architetto liberty, costruito per l'esposizione del 1911, demolito 20 anni dopo, con pista per l'atletica, pista per i cavalli, grande prato per carosalli festaioli, intorno sino a 70 mila spettatori.

Sempre da quelle parti il campo di football di Marsiglia, dove giocava la Juventus, poi quello di via Filadelfia, dove giocava Torino. Ma non basta: sulla stessa ipotetica direttrice sportiva c'era anche, dal 1904, la palestra Sassone De Rossi, lì dove poi sorse la palazzina della famiglia Frassati, la in cui nacque Pier Giorgio: siamo in Peschiera angolo corso Re Umberto. Annesso palestre pure uno sferisterio, per il popolarissimo gioco del pallone elastico. E pressappoco dove adesso è corso Dante c'era un ciclodromo.

E poi, dal 1934, lo Stadio Comunale detto Mussolini, nonché lo stadio del Parco Ruffini, lo stadio Viberti, lo stadio Cenisia fin fase di ristrutturazione, a fianco Vittorio Emanuele, vero impianto del centro cittadino), lo abbastanza recente Palasport.. Tutti impianti nel «passaggio a Sud-Ovest» città. Due sole le deroghe: lo Stadio delle Alpi, appunto, cento anni prima, addirittura verso l'Est della città, Motovelodromo corso Casale, l'ingresso di Ballatore Rosana, un bel liberty parigino.

Torino ha fatto nascere lo sport in Italia, disciplina dopo disciplina, partendo da foto abbiamo con la mele cliniche ostetriche della multiforme creatura, così quando era piccola.



Uno dello stadio Delle Alpi che è costruito nella zona Nord-Ovest della

Gian Paolo Ormezzano

Ieri si è chiusa la quarta edizione del Salone del Libro

Arrivederci al Lingotto

Oltre centomila i visitatori paganti: altri trentacinquemila sono entrati con biglietti falsi. Dal prossimo anno la rassegna nell'ex stabilimento

Ore 14, finisce la grande festa del Libro. A Torino Esposizioni la tivù riprende Guido Accornero che taglia [illegible] torte alla frutta, circondato dalle ragazze che sorridono nelle loro magliette fucsia, simbolo di questi cinque giorni a [illegible] Salone. Allo Spazio Incontri, dopo la duecentesima presentazione letteraria, sono rimasti sette irriducibili dell'autografo: gli uomini dell'impresa di pulizia [illegible] costretti a cacciarli via. Euforia agli stand: gli editori avevano portato a Torino intere casse di libri e ora ripartono con gli imballaggi mezzi vuoti. Fiumi di champagne per festeggiare.

Le ragioni [illegible] tanto entusiasmo [illegible] nel bilancio finale di questa quarta edizione. L'ufficio stampa comunica le cifre pochi minuti dopo la chiusura, con la nota numero sette: 8 mila visitatori il primo giorno, 10 mila venerdì, 25 mila sabato, 31 mila domenica, 23 mila lunedì e 3600 ieri. Totale: 106.600 persone passate per le biglietterie, 22 mila in più rispetto all'anno scorso, appena 8 mila in meno in confronto a quelle del 1989, l'anno del boom. Cresciute anche le presenza degli addetti ai lavori: 8831 contro 7200.

Ma più che nei conti ufficiali, il grande successo del Salone che s'è appena chiuso sembra stare nell'incredibile serie di reati consumati [illegible] padiglioni di Torino Esposizioni: dalla falsificazione degli ingressi, ai furti, [illegible] commercio clandestino degli accrediti. Gli addetti stampa di Accornero parlano anche di questi episodi, ma [illegible] limitano a definirli «singolari fenomeni di costume». Il gran numero [illegible] infiltrati («il 30 per cento in più rispetto ai paganti», [illegible] quasi compiaciuto Accornero), in fondo non dispiace: la cultura [illegible] diventata un fatto popolare. Sulla nota, dopo le considerazioni sul «fe[illegible] di costume», si legge: «I risultati globalmente raggiunti [illegible] la risposta più confortante a un piano di iniziative che il Salone ha sviluppato».

Il presidente [illegible] Salone del Libro, **Guido Accornero**: [illegible] prossimo anno, controlli più severi agli ingressi per ridurre gli infiltrati

Con gli infiltrati la cultura è diventata un fatto popolare

Torino Esposizioni come lo stadio, il Libro come la Juventus dell'ultimo scudetto. Pare che nei padiglioni [illegible] Valentino sia successo di tutto. Due giorni fa, [illegible] funzionario ha raccolto da terra quello che gli sembrava l'accredito di un espositore. E ha così scoperto che [illegible] trattava di un falso, una fotocopia a colori ricavata dall'originale di uno standista compiacente. Quanti ne [illegible] circolati? Mistero. Come i falsi tagliandi d'ingresso stampati in fretta [illegible] furia in qualche tipografia: Accornero dice che quelli sequestrati erano «tanti così», e [illegible] mette che probabilmente molti altri sono sfuggiti al controllo delle casse.

E ancora: giornalisti (1500 gli accreditati, un record) che passano il tesserino a parenti e amici, espositori che fanno filtrare il loro documento attraverso uno spioncino, standiste che fanno incetta dei preziosi pass con la scusa del cambio d'abito: «Il mio l'ho lasciato nell'altra giacca».

C'è da preoccuparsi? Macché. Era un prezzo da pagare. Però Guido Accornero assicura che dal prossimo anno i controlli saranno «molto più rigorosi». Arrivederci al Lingotto, dal 21 al [illegible] maggio 1992.

Gianni A[illegible]

Parlano industriali e sindacalisti

Il presidente dell'Unione Industriale **Bruno Rambaudi** (a sinistra) e **Beppe Aghemo** (sotto) dell'Associazione piccola industria: «La Lega solleva problemi reali»

Il sindacato non teme i leghisti in fabbrica, dice [illegible] **Panero** (a sinistra), segretario Cisl. «Vogliono frantumare, [illegible] costruire»

L'effetto-Lega sull'economia

In gran segreto, dagli inizi dell'anno, ricercatori universitari fanno la spola tra le Federpiemonte e la sede della Lega Nord in via Leinì. Hanno avuto l'incarico, dalla federazione che rappresenta il mondo industriale subalpino, [illegible] indagare il fenomeno leghista. Dopo alcuni [illegible] si, l'indagine ha dato corpo a un dossier, che [illegible] per dati e tabelle [illegible] cammino compiuto dal Carroccio a Torino [illegible] in regione. Lo studio sarà presentato a giugno, e il presidente della Federpiemonte, Giuseppe Pichetto, non vuole anticipare valutazioni. Ma, [illegible] fatto, la [illegible] sindacato leghista e dell'associazione dei liberi imprenditori autonomisti (ieri sera c'era [illegible] tutto esaurito al Teatro Torino) po[illegible] subito domande alle quali il mondo economico non può sottrarsi.

Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale, [illegible] che anche [illegible] «sistema Piemonte» deve fare i conti con l'effetto-Bossi. «La Lega solleva problemi grossi, veri, ma anche grandemente complessi». Le linee [illegible] seguire? Attenzione, disponibilità ad approfondire le tematiche leghiste oltre gli slogan, ma senza «innamoramenti». «L'equidistanza dalle forze politiche è una nostra caratteristica: la strada giusta è [illegible] confronto [illegible] idee e fatti».

Fin qui la grande industria. E i piccoli, l'universo frastagliato delle mini-aziende che rappresenta un portafoglio di 10 mila miliardi? E' lì che puntano gli uomini [illegible] Farassino. «Nessuno sbandamento oggi - dice Beppe Aghemo dirigente della Confapi - e nemmeno domani. I nostri [illegible] associati sanno di poter contare su una gamma di servizi che non s'inventa da [illegible] giorno all'altro. Non ci nascondiamo che le istanze della Lega possano incanalare consenso [illegible] gli imprenditori, [illegible] sul piano politico. Semmai il problema potrà riguardare il sindacato: non vorremmo trovarci [illegible] fronte un Cobas che parlando di cogestione gioca invece a destabilizzare».

La sfida sindacal-leghista, [illegible] radossalmente, preoccupa più gli industriali che le confederazioni. Giancarlo Panero, segretario regionale Cisl, non teme l'onda d'urto del Carroccio nelle fabbriche. «Un co[illegible] [illegible] sbraitare contro Roma, un altro ragionare [illegible] problemi concreti con i lavoratori. Vogliono contrattazioni [illegible] base regionale? Ma l'articolazione dei contratti [illegible] una nostra conquista. Vogliono cambiare il collocamento e chiudere la porta a chi arriva da fuori? Ma stiamo andando in Europa, alzare steccati [illegible] follia. Sindacato vuol dire solidarietà complessiva, non frantumazione».

Amedeo Croce, segretario regionale Uil, si dice colpito dal fatto che ieri sera, al Teatro Torino, Farassino abbia voluto [illegible] insieme «questa sorta di nascente Confindustria locale» con il sindacato della Lega. «E' peggio delle vecchie Corporazioni fasciste, quando tutto si decideva a tavolino. Noi [illegible] minimizziamo [illegible] problema delle Leghe, ma non riteniamo che le difficoltà [illegible] cui si dibatte il Paese basti a legittimarle».

In [illegible] Cgil, dove Cesare Damiano sostiene la necessità [illegible] «capire prima di giudicare», l'analisi [illegible] calda è svolta dal segretario regionale Emanuele Persio. «A livello politico, per fare dell'interclassismo [illegible] vuole qualcosa di più della Lega: ci vorrebbe un'altra dc, la Chiesa e altre cose parecchio sofisticate. A livello sociale siamo, invece, all'utopia, certamente apprezzabile come l'autogestione dei produttori, cioè [illegible] superamento del lavoratore dipendente e del manager capitalista. Ma rimane, appunto, un'utopia. Riteniamo più utile puntare ad aumentare la democrazia in fabbrica e misurarsi sul [illegible] [illegible] lavoro».

Fiorenzo Cravetto
[illegible]

Il sostituto procuratore De Crescienzo ha consegnato al presidente del Torino un avviso di garanzia

Borsano coinvolto nell'inchiesta sull'Ipifim

Il finanziere ha concordato 7 miliardi con il curatore fallimentare per chiudere i conti della società. Resta l'accusa di concorso in bancarotta

Anche il presidente del Torino calcio, Gian Mauro Borsano, è coinvolto nell'inchiesta sulla Ipifim, la finanziaria torinese di [illegible] Giovanni Lanza 101, dichiarata fallita il 14 novembre scorso, con un deficit stimato intorno ai settanta mili[illegible]. Il sostituto procuratore Ugo De Crescienzo l[illegible] ha convocato l'altro ieri pomeriggio nel suo ufficio [illegible] via Tasso e, alla presenza dei difensori, avvocati Francesco Dassano e Lorenzo Mazzola, gli ha consegnato [illegible] informazione di garanzia. Le ipotesi di reato sono concorso in bancarotta per distrazione, documentale e falso in bilancio.

Il coinvolgimento del presidente del Toro nell'inchiesta è legata alla cessione, avvenuta nel settembre dell'87, del pacchetto azionario della Ipifim all'industriale Marco Sobrito, ex presidente del[illegible] società di basket Auxilium.

Sembra che Sobrito (già colpito per questa vicenda da mandato di comparizione assieme agli organi societari) non avesse le liquidità necessaria per condurre in porto l'operazione, e che abbia prelevato la somma dalle casse della stessa Ipifim. Borsano sarebbe stato al corrente della situazione e sarebbe così diventato «complice» nell'affare.

Il curatore del fallimento, dottor Enrico Stasi, aveva proposto al tribunale un'azione [illegible] responsabilità civile nei confronti di Borsano, pretendendo la restituzione [illegible] poco meno di venti miliardi (compresi gli interessi nel frattempo maturati).

Nel marzo scorso, a conclusione di una complessa trattativa condotta dallo studio Grande Stevens, il finanziere torinese aveva proposto [illegible] rimborsa[illegible] 7 miliardi e trecento milioni. Il curatore fallimentare aveva accettato l'offerta e le condizioni di pagamento: un miliardo e trecento milioni in contanti, subito, e [illegible] semestrali [illegible] un miliardo p[illegible] tre anni, coperte da una fidejussione della Banca Popolare di Novara.

Ma quella transazione non ha cancellato il risvolto penale della vicenda. E l'altro ieri è arrivata l'informazione di garanzia. Il presidente del Torino calcio ha dichiarato al cronista: «Era un atto dovuto, perché do[illegible] il deposito della relazione del curatore fallimentare, nel gennaio scorso, il giudice aveva soltanto [illegible] mesi di tempo per chiudere l'inchiesta. Ho gestito l'Ipifim per pochissimi mesi [illegible] l'ho venduta senza nemmeno chiudere il bilancio».

E ha aggiunto: «Quanto al sospetto che io fossi [illegible] conoscenza della [illegible] liquidità [illegible] Sobrito al momento dell'acquisto [illegible] società, posso solo dire che avevo altri acquirenti, [illegible] quindi potevo scegliere [illegible] correre rischi. La mia conoscenze con Sobrito risale all'epoca del Consorzio costituito da [illegible] ventine di industriali per agevolare [illegible] esportazioni di parti di ricambio per veicoli in Algeria. Sono molto dispiaciuto [illegible] sia capitato proprio adesso, [illegible] pochi giorni dall'uscita in edicola [illegible] mio giornale. Sono un po' demoralizzato [illegible] credo di poter spiegare tutto al magistrato».

Gian Mauro Borsano convocato dal sostituto procuratore [illegible] Crescienzo

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 22 Maggio

PREVISIONI

[illegible] prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: [illegible]. Visibilità buona con riduzioni al mattino per locali foschie e brezza. Venti deboli settentrionali.

IERI

[illegible]

MASSIMA	27,6
MINIMA	9,6
MEDIA	18,7

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	26,4	MINIMA	7,5
PRESSIONE			1025 hPa
UMIDITA'			[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 m[illegible]	1945
MINIMA	1,4	4 maggio	1987

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	67,8
Normale in questo mese	145,8
Totale di questo anno	420,4

UN ANNO FA

MASSIMA	22,9	MINIMA	16,9

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 53 minuti (normale alle ore 20 e 59 minuti)

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 0 minuti; cala il giorno successivo alle ore 3 e 0 minuti

- Ultimo quarto 7 maggio ore 3
- Luna nuova 14 maggio ore 7
- Primo quarto 20 maggio ore 22
- Luna piena 28 maggio ore 14

[illegible] sorge in direzione Est-Nord-Est (60 minuti prima del Sole)

[illegible] all'telescopio si presenta come la Luna poco dopo il primo quarto

MARTE: è nella direzione che unisce Castore a Polluce, a Sud di quest'ultimo

GIOVE: a 843 milioni di km dalla Terra, [illegible] in aumento

SATURNO: osservabile nella seconda parte della notte a Sud-Ovest

IL [illegible] un buon strumento è osservabile [illegible] tornea Meteor-Brewington (1991...) nella costellazione di Orione

Specchio dei tempi

L'Aem: «Ecco perché un intero quartiere è rimasto al freddo» - Importante è che le leggi nuove siano [illegible] difesa del cittadino [illegible] [illegible] viceversa - Beffato e multato - «Gli ambulanti non sono tutti evasori»

Il direttore dell'Azienda Elettrica Municipale ci scrive:

«Con riferimento alla lettrice Pinato abitante in corso Cincinnato, vorrei esprimere la mia comprensione per i disagi che negli ultimi giorni di fredda e bizzarra primavera ha dovuto sopportare insieme a tutta l'u[illegible] del quartiere Vallette Lucento, [illegible] seguito dell'interruzione del servizio calore. Tale sospensione si è resa necessaria per attuare una serie [illegible] lavori (installazione di un impianto di post-combustione e di nuove caldaie in luogo di quelle in servizio dal 1961, ormai obsolete) che permetteranno di migliora[illegible] il servizio per l'utenza [illegible] stente e raddoppiare la potenza della centrale di cogenerazione per soddisfare [illegible] numerose richieste [illegible] parte degli abitanti della zona. La complessità dell'intervento richiede l'utilizzo dell'intero periodo [illegible] formato dagli impianti di riscaldamento (15 aprile-15 ottobre), tuttavia l'Aem ha provveduto a rinviare la fermata dell'impianto al 22 aprile scorso, data in cui d'accordo con i rappresentanti della circoscrizione e sulla base di previsioni meteorologiche, risultate purtroppo errate, ha interrotto il servizio calore all'utenza del quartiere. La lettrice tema che a ottobre i lavori in [illegible] possano non [illegible] ultimati e che si ripeta l'inconveniente primaverile. In proposi[illegible] posso assicurarle che da parte dell'Aem e delle ditte interessate all'insieme delle opere si sta lavorando alacremente [illegible] con tutto l'impegno possibile».

Giovanni Burzio

Un lettore [illegible] scrive:

«Ogni volta che avvengono degli assassini violenti e numerosi si crea un allarme sempre [illegible] l[illegible] la prima volta. Sempre le autorità si preoccupano come se fossero prese alla sprovvista. Ignorando quanto era avvenuto poco prima, sembra che siano esplose violenze che non [illegible] potevano non dico prevedere, [illegible] addirittura immaginare.

«Ogni volta le autorità di Roma parlano di mettere più uomini a vigilare e proteggere i cittadini, di aumentare i giudici e aggiungono proposte per leggi speciali e leggi straordinarie. Questa volta anche il Capo dello Stato ha parlato [illegible] provvedimenti eccezionali.

«Ma l'impressione di gran parte dei cittadini onesti è che le leggi nuove non servano purtroppo a mettere ordine e a portare giustizia, ma siano sempre in favore dei delinquenti come si è visto nelle assoluzioni a scarcerazioni facili che si [illegible] rese possibili grazie a queste ultime modifiche della legge vigente».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive [illegible] Milano:

«Mi ha sorpreso il comportamento di un vigile urbano [illegible] Vinovo che mi ha elevato una contravvenzione, perché avevo parcheggiato al di là di un segnale di divieto di sosta con la scritta "Fine". Affermando che qualcuno doveva aver "girato il cartello" con l'intenzione di trarre in inganno l'automobilista, che comunque per lui tutto era "a posto lo stesso". Tutte le auto erano [illegible] [illegible] nello stesso tratto in cui avevo sistemato la [illegible]. Il vigile mi ha anche istruito sul fatto che prima di parcheggiare si devono controllare i segnali anche all'altro capo della [illegible] perché vi sarebbero casi [illegible] cui i cartelli mostrano delle discordanze: l'uno consentirebbe cioè nello stesso luogo o sullo stesso lato della strada ciò che l'altro vieta. Ho [illegible] di esporre le mie ragioni, ma sono stato bruscamente zittito con un perentorio "se ha qualcosa [illegible] ridire faccia un esposto"».

Pier Giulio Taino

Un lettore ci scrive:

«Ho visto la lettera firmata Olga Manetti e volevo dire la mia visto che sono uno di qui contestati ambulanti. [illegible] ho ben capito noi ambulanti s[illegible] tutti [illegible] i stando alla lettrice perché [illegible] siamo muniti di quelle strutture fiscali di cui è dotata la vendita a punto fisso. Faccio osservare che l'evasione esiste anche tra coloro che questi apparecchi hanno in bella vista nei loro negozi. Mi sembra che questi dati vengano resi pubblici anche molto spesso.

«Non che io sia contrario al famoso registratore [illegible] cassa anche in piazza, ma faccio notare che spesso noi operiamo in condizioni non facili sia come clima sia come situazioni; molti operatori, come d'altronde il sottoscritto, esercitano [illegible] professione o da soli [illegible] in due addetti; [illegible] non mi capita [illegible] rado che perdo delle vendite perché [illegible] trovo l'articolo in pochi secondi [illegible] qualcuno ne approfitti per rubarmi qualcosa appena [illegible] distraggo [illegible] attimo. Provi ad immaginare la lettrice cosa succederebbe se si venisse costretti ad utilizzare una calcolatrice fiscale dove ogni piccolo errore verrebbe punito con multe salatissime».

Santino Banzato

Convegno su «L'autonomia nell'Università»: il Politecnico ha già lo Statuto

Il preside sgrida la «Pantera»

Gli interventi di Bravo e Bonanate: «Ci sono troppi insegnamenti-doppioni». Le posizioni di Dianzani e Zich

Per tempestività nella «conquista» dell'autonomia dal potere centrale, i due [redacted] torinesi battono tutti. Il Politecnico s'è già dato lo Statuto e anche se [redacted] l'«imprimatur» ministeriale, prossimo ad arrivare, si può considerare quasi definiti[redacted]. L'Università è la prima in Italia ad aver eletto il Senato accademico integrato (ai docenti si sono aggiunti rappresentanti degli studenti e del tecnico-amministrativi) che dovrà ora scrivere [redacted] proprio Statuto, cioé la [redacted] carta costituzionale. Ogni ateneo sceglierà la propria.

Il mondo accademico è alla vigilia [redacted] una vera rivoluzione a sentire quelli che credono nella promessa autonomia dal ministero. [redacted] sarà proprio così? Veramente le università italiane potranno autogestirsi, far scelte autonome per l'organizzazione, reperire risorse, incrementare i rapporti di collaborazione [redacted] il mondo esterno? Veramente gli apparati burocratici centrali molleranno poteri consolidatisi nei decenni?

Dalle risposte dipenderà il futuro dei nostri atenei che potranno agganciarsi [redacted] [redacted] europeo che in altri Paesi marcia rapidamente oppure perdere altro terreno nel preparare, in quantità e qualità, i professionisti del domani (nella Cee siamo fra gli ultimi per numero di laureati in un anno). Su questi temi prioritari la Cgil ha in corso un convegno - «L'autonomia nelle Università» - che si chiude [redacted] in via Pedrotti [redacted].

Fin dalla prime battute si sono delineate due tendenze: quella di chi (rettore Dianzani [redacted] prorettore Conte in testa) la vede con le lenti [redacted] dei pessimisti («I contorni della legge non sono chiari, la gestione delle risorse rimarrà in gran parte ministeriale»); quella di chi (ad esempio il rettore del Politecnico, Zich) preferisce guardare il tutto con le lenti rosa, non s'aspetta regali dall'alto ma lavora da subito per conquistarsi spazi d'autonomia.

[redacted] al [redacted] là delle contrastanti visioni sulle potenzialità del disegno di legge approvato dal Senato, non ancora dalla Camera (fra gli intervenuti il segretario Cgil Università Piemonte, Giovanni Garbarino, [redacted] Edoardo Vesentini, direttore amministrativo dell'Università, Franca Fisicaro, prof. Valentino Castellani), il convegno ha vissuto ieri una giornata scoppiettante per le prese di posizione di alcuni relatori su altri temi scottanti del pianeta-università.

Non è andato per il sottile, ad esempio, il prof. [redacted] Mario Bravo, preside [redacted] Scienze politiche, [redacted] giudicare gli studenti della «Pantera», mobilitatisi l'anno scorso contro la cosiddetta Legge Ruberti sull'autonomia. Che cos'ha detto Bravo, da [redacted] vicino [redacted] pci? Che questi studenti «animati talore più da obsoleto fervore polemico che non da ponderata analisi dei fatti» hanno sbagliato clamorosamente [redacted] accusare l'Università [redacted] «sottomissione» e «asservimento» ai committenti esterni. Questa «visione retriva e assistenzialistica, tipica del Movimento» ha condotto a una «rappresentazione erronea, [redacted] non falsificata tanto dell'Università quanto dell'incidenza che hanno le committenze esterne, private [redacted] pubbliche». Per Bravo, semmai «il problema reale è sempre stato quello di un troppo leggero influsso esterno [redacted] bilanci universitari».

Il preside di Scienze politiche Gian Mario Bravo ha lamentato l'esiguità dei contributi privati agli atenei

In sala, durante la filippica di Bravo, pronunciata con pacatezza, c'erano un centinaio [redacted] ascoltatori, docenti, sindacalisti, politici, studenti, impiegati: [redacted] ha avuto da ridire. Solo Gianni Vattimo, nel suo intervento, ha difeso il «movimento» degli studenti [redacted] torto demonizzati».

Silenzio in [redacted] anche quando un altro docente, Luigi Bonanate, direttore del dipartimento di Scienze politiche, «di casa» alla Cgil, non ha esitato ad andar controcorrente e a spifferare alcune «verità scomode». Ad esempio: «A Scienze politiche ci [redacted] [redacted] d'insegnamento, 38 etichette. Ma lo consentano i colleghi: è una vera stupidità, è la stupidità al potere. Sapete quante ne basterebbero? Tre, dico tre. Pensate, c'è anche chi insegna "Sistema politico italiano"; scusatemi, ma possiamo considerarla davvero una scienza?».

Una seconda provocazione [redacted] l'ha lanciata a proposito di un altro tema solitamente tabù: le tasse pagate dagli studenti universitari. «Io non capisco - ha detto senza giri di parole - perché gli iscritti paghino così poco di tasse. Con il populismo non si risolvono i problemi». Bonanate aspetta repliche: verranno oggi?

Guido J. Paglia

COMMENTO

Piemonte una cenerentola

Poveri Piemonte e Valle d'Aosta. Hanno il dieci per cento del prodotto interno lordo (pil), il 9,5 della superficie, l'8,1 della popolazione ma per quanto riguarda iscritti universitari, laureati, docenti, non docenti e strutture, le due regioni [redacted] sempre al di sotto della media nazionale. Secondo i dati forniti ieri al convegno [redacted] Guido Fiegna, del Politecnico, negli unici due atenei di quest'area, c'è il 6,6% di iscritti, il 6,3 di laureati, il 3,8 di tecnici-amministrativi, 4,1 di ricercatori, 5,8 di professori ordinari. Ancor più amaro [redacted] confronto tra gruppi di regioni. Quelle del Nord-Ovest (Piemonte-Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria) con un milione 192 mila abitanti fra i 20 e 24 anni hanno 11 atenei [redacted] 65 facoltà contro 11 [redacted] 76 del Nord-Est (Veneto, Friuli, Trentino, Emilia: 841 mila abitanti); poi 15 e 96 del Centro (Toscana, Marche, Umbria, Lazio: 876 mila abitanti); infine 15 e 80 del Sud (un milione [redacted] 200 mila abitanti).

GITA SUL PO

Una breve vacanza in barca

E' quasi estate: ieri in [redacted] è [redacted] registrata una temperatura [redacted] 26 gradi. E le previsioni dicono che il caldo è in progressivo [redacted] mento. Così, [redacted] un piccolo assaggio di vacanza, in mattinata i bambini dell'asilo Jean-Jacques Rousseau hanno approfittato del sole per una gita sull'acqua. Sono saliti sul battello Atm all'imbar[redacted] del Murazzi e hanno risalito [redacted] fiume. Solo [redacted] domanda, alla fi[redacted] del viaggio: «Ma domani lo facciamo di nuovo?».

Discussa in Consiglio regionale la polemica col ministero

Acna, è lite con Roma

Tutti solidali con il capogruppo dc Picchioni. Era stato rimproverato da [redacted] dirigente dell'ambiente. Lettera del ministro Giorgio Ruffolo

Sulla questione Acna, Regione e ministero per l'Ambiente sono ai ferri corti. [redacted] aperto l'ostilità [redacted] giorni scorsi il direttore responsabile [redacted] [redacted]tore inquinamento Corrado Clini con [redacted] lettera nella quale lamentava che il capogruppo dc Rolando Picchioni aveva, in un suo intervento sui problem[redacted] della Valle Bormida, mosso pesanti accuse all'operato dei tecnici ministeriali. Il gruppo [redacted] replica[redacted] con un'interpellanza chiedendo quale atteggiamento la giunta intendeva [redacted] per rispondere ad un intervento «limitativo» della autonomia [redacted] [redacted] pubblica istituzione.

Ieri, il consiglio regionale di questo ha discusso, e [redacted] poco. Tutti solidali con Picchioni [redacted] decisi a rivendicare il ruolo autonomo dell'assemblea. Tutti concordi [redacted] denunciare come [redacted] fatto il 7 maggio [redacted] il capogruppo dc, alcune palesi inadempienze ministeriali e del governo, specialmente per quanto concerne l'insediamento dell'impianto Re-Sol.

Una domenda insistente: chi ha inviato l'intervento di Picchioni [redacted] ministero?. Il presidente della giunta Brizio e l'as[redacted] per l'Ambiente Garino sciolgono i dubbi: c'era l'intesa di informare subito il ministro e così è stato fatto.

Da Roma si è fatto vivo anche l'on. Ruffolo con una lettera a Brizio (giunta tardi per [redacted] inserita nella discussione) nella quale il ministro giudica «grave la versione fornita sul ruolo del ministro, presentato come asservito agli interessi dell'Acna; [redacted] [redacted] infondata è l'accusa rivolta ad un funzionario di avere manipolato una relazione tecnica per favorire la realizzazione dell'impianto Re-Sol». Ed anche il «funzionario» fa sapere «che se i politici fanno bene a difendere [redacted] proprio ruolo istituzionale, non hanno tuttavia il diritto di calunniare impune[redacted] un tecnico».

In che consisterebbe la presunta e lamentata manipolazione? Spiega Picchioni che nella bozza di relazione tecnica sulle località segnalate idonee per l'installazione del Re-Sol, a titolo puramente indicativo appariva anche quello del distretto Millesimo-Cengio contrassegnato con altri due della Valle Bormida [redacted] asterischi proprio per distinguerli [redacted] quelli non previsti dal mandato parlamentare: quegli asterischi nella relazione definitiva sono spariti e ciò [redacted]bbe facilitato l'orientamento della scelta «verso il comprensorio [redacted] Cengio mentre se la redazione fosse stata quella originale Cengio avrebbe mantenuto funzione esclusiva[redacted] [redacted] informativa».

In consiglio, i verdi annunciano di «autodenunciarsi sottoscrivendo la relazione di Picchioni» e chiedono che il dottor Clini venga a spiegare le sue ragioni in assemblea. Alla fine accolto, con alcuni emendamenti, un ordine del giorno proposto dai missini Majorino [redacted] Zacche[redacted] nel quale è espressa le «protesta per le inammisibili censure dirette al consiglio regionale» e sollecita un incontro [redacted] il ministro Ruffolo.

Pier [redacted]

In Piemonte pochi i contratti: il [redacted] della Cascami [redacted] di Pomaretto

Solidarietà, la fabbrica dice no

Non piace l'accordo per evitare i licenziamenti

Alla Cascami seta macerazione Valchisone, azienda tessile di Pomaretto, [redacted] dipendenti (tutte donne) su 108 usufruiranno del contratto di solidarietà per due anni, a partire dal primo settembre. In base a tale accordo, disciplinato dalla legge 863 dell'84, l'Inps versa ai dipendenti che accettano di ridurre il proprio orario di lavoro, evitando [redacted] licenziamento di colleghi, [redacted] metà della cifra persa in busta paga.

«L'accordo - spiega Luigi Velo, amministratore delegato della fabbrica di Pomaretto che ha investito un miliardo e mezzo in tecnologie - non comporta rischi ed è vantaggioso per il personale. Presuppone, però, serietà [redacted] fiducia reciproca». Secondo il responsabile dei tessili Cgil di Pinerolo, Pier Luigi Ortu, si tratt[redacted] di «un meccanismo semplice e senza controindicazioni».

Eppure i sostenitori sono pochi: l'anno scorso, in Piemonte, è stato adottato in 4 sole aziende e per numeri marginali di addetti; dal gennaio '91 fino ad ora, all'Ufficio regionale del lavoro sono giunte [redacted] richiesta di proroga da Cuneo e 2 domande, oltre a quella della Cascami [redacted]. Aumenta invece [redacted] ricorso alla cassa integrazione, sia ordinaria sia straordinaria.

Perché tanta diffidenza verso [redacted] contratto [redacted] solidarietà? [redacted]isponde il dottor Giuseppe Gherzi, responsabile dei rapporti sindacali dell'Unione Industriale: «Crea enormi difficoltà di gestione e risolve il problema degli esuberi soltanto a breve termine». Ma ci sono altri aspetti che gli imprenditori giudicano importanti: il lavoratore in cassa integrazione è «fuori» del processo produttivo e spronato, quindi, a cercarsi un altro impiego; inoltre, si creano tensioni tra colleghi a tempo pieno e parziale, poiché gli uni e gli altri finiscono con il guadagnare quasi la stessa cifra. Infine, chi rientra in fabbrica dopo 1-2 anni di turni ridotti trova difficile scrollarsi di dosso le abitudini acquisite.

Nulla di scontato neppure sul versante sindacale. Così, [redacted] la Cisl, come sottolinea Antonio Manfredi dalla segreteria regionale, continua a sostenere [redacted] contratto di solidarietà «pur incontrando qualche difficoltà tra i lavoratori», Amedeo Croce (Uil) afferma: «Non siamo contrari in linea di principio, ma di solito non piace proprio a chi dovrebb[redacted] utilizzarlo, [redacted] [redacted] all'Aurora, dove è stato bocciato. E, credo, non [redacted] [redacted] problema di egoismo, piuttosto di necessità». Conclude: «Io preferisco un sistema [redacted] mobilità esterna, con un'attenzione particolare [redacted] orari più articolati e a una flessibilità comoda sia per la gente che per le imprese.

Carlo Novara

Regione, ordine del giorno degli ambientalisti

Avvertimento dei verdi «Il nucleare non passerà»

I verdi ribadiscono il loro secco [redacted] all'energia nucleare e lanciano un avvertimento: il Piemonte sta per essere trasformato in una «discarica» di scorie nucleari con tre depositi [redacted] Saluggia, uno a Trino Vercellese [redacted] un altro a Bosco Marengo in provincia di Alessandria. «Lo denunceremo in tutte le sedi, metteremo la Regione [redacted] fronte alle proprie responsabilità», promette Loris Colombati, rappresentante verde nella commissione regionale per [redacted] risparmio energetico, sventolando un ordine del giorno che il gruppo ambientalista presenterà nei prossimi giorni all'assemblea di Palazzo Lascaris.

Ma la maggiore preoccupazione dei verdi [redacted] espressa da Gianni Mattioli, deputato in Parlamento, sostenitore dei progetti per l'energia alternativa, approvati dalle Camere. E' il timore che, nonostante la vittoria referendaria, dopo le affermazioni del presidente della Fiat, Agnelli, e dell'Iri, Nobili riprendano consistenza discorsi e programmi a favore del nucleare.

«Nei giorni scorsi - ha confidato Mattioli - [redacted] vissu[redacted] un breve entusiasmo: il Papa, nell'ultima enciclica, la "Centesimus annus", ha stabilito il collegamento fra profitto, [redacted] degrado ambientale e ribellione della natura. Ci [redacted] addormentati [redacted] gendoci nel sogno: anche Giovanni Paolo II stava parlando un linguaggio verde, il nostro linguaggio. Ma è durato poco, ci siamo subito svegliati alla lettura di un articolo comparso su "Civiltà cattolica" che [redacted] accusa di aver portato avanti campagne che non soltanto sono state inutili, ma addirittura "gravemente dannose", ad esempio contro l'impiego in Italia dell'energia prodotta in centrali nucleari».

Serfana Viaggi

TURISMO - SOGGIORNI - CROCIERE IN TUTTO IL MONDO
Via Juvarra 18 - 10122 Torino - Tel. 011 - 547.008 / 512.630
Orario agenzia: dal lunedì al venerdì, mattino 9-12,30; pomeriggio 15-19 - Sabato 9-12

LA QUALITA' A PREZZI ECCEZIONALI

Tutti i nostri viaggi in Europa vengono effettuati con autopullman gran turismo, servizio bar, aria condizionata, c.t., dove previsto, toilette a bordo. O[redacted] hotels selezionati di 1 o 2 categoria, pensione completa, partenze con accompagnatori da Torino, assistenza completa durante tutto il viaggio, tutte le escursioni incluse, visite con guide locali parlanti italiano ed ingressi inclusi.

TOURS: PROVENZA E CAMARGUE - PARIGI - PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA - PARIGI E NORMANDIA - MONACO E CASTELLI DELLA BAVIERA - OKTOBERFEST - 4 GIORNI IN SVIZZERA - MADRID E CENTRO SPAGNA - SPAGNA E PORTOGALLO - VIENNA - VIENNA E SALISBURGO - LONDRA - INGHILTERRA, GALLES E SCOZZIA - CAPITALI NORDICHE - CAPO NORD E FIORDI NORVEGESI - DOLOMITI - UMBRIA E TOSCANA - COSTIERA SORRENTINA - TREMITI E GARGANO - TOUR DELLA SICILIA.
Mesi di effettuazione: [redacted], LUGLIO, AGOSTO, SETTEMBRE.

Alcune date di partenza:
BELGIO OLANDA E RENO
8 gg. - dal 13/07 al 20/07, dal 10/08 al 17/08, dal 18/8 al 25/08 dal 31/08 al 07/09, dal 21/09 al 28/09 - Hotels di 1 cat. - visite di: BRUXELLES - ANVERSA - LE FIANDRE - GAND e BRUGES - ROTTERDAM - AMSTERDAM - L'AIA - VOLENDAM - MARKEN - NAVIGAZIONE SUL RENO. L. 1.260.000
9 O 15 GIORNI IN ANDALUSIA
9 gg. - dal 22/06 al 30/06, dal 07/08 al 15/08, dal 17/08 al 25/08, dal 21/09 al 29/09 - visite di [redacted] DRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE L. 1[redacted]
15 gg. - dal 3/08 al 17/08, stesso itinerario, + 7 giorni di soggiorno mare a Salou. L. 1.690.000.
TOUR DELL'AUSTRIA
6 gg. - dal 19/06 al 24/06, dal 23/7 al 28/07, dal 13/08 al 18/08, dal 27/08 al 01/09, dal 24/09 al 29/09, dal 22/10 al 27/10 - hotels di 1 cat. - visite di: VIENNA - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - SCHONBRUNN - [redacted] - SALISBURGO. L. 940.000
BRETAGNA E NORMANDIA
8 gg. - dal 13/08 al [redacted] 21/09 - visite di: TOURS - ANGERS - NANTES - QUIBERON - BREST - PERROS GUIREC - [redacted] - BRIEUC - MONT ST. MICHEL - CABOURG - DEAUVILLE - ROUEN - FONTAINEBLEAU - DIGIONE. L. 1.160.000.
POTETE RITIRARE I PROGRAMMI DETTAGLIATI DI TUTTI I VIAGGI PRESSO DI NOI

TURISMO [redacted] CAUCINA
Via Cernaia 18 (4° piano) - Tel. 011 548.854 - 534.451
Orario non stop 9-12,30; sabato 9-12,30

PARIGI in treno TGV: partenze giornaliere da Torino. Hotels 2ª [redacted] Durata da 3/7 gg. da L. 298.000; giovani inferiori 26 anni L. 268.000.
[redacted]I: Palma ogni lunedì. L. 393.000 8 gg.; L. 596.000 15 gg.
CANARIE: ogni [redacted] L. 699.000 8 gg.; L. 919.000 15 gg.
NEW YORK: viaggio aereo A/R + hotel 8 gg. L. 1.100.000.
BAHAMAS: viaggio aereo + hotel 1ª cat. 10 gg. L. 1.290.000.
KENYA: ogni lunedì L. 1.190.000 8 gg.; L. 1.418.000 15 gg.
TUNISIA: in aereo ogni lunedì. L. 499.000 8 gg.; L. 780.000 15 gg.
AGOSTO:
Bangkok/Phuket 15 gg. L. 2.168.000 - Tour Cina 3/[redacted] agosto L. 3.460.000. Pechino solo volo A/R/ L. 1.390.000 - Florida 2 agosto L. 1.680.000 - Kenya 15 gg. L. 1.530.000 - Canarie 8/15 gg. da L. 849.000 - Baleari 8/15 gg. da L. 669.000 - Creta/Rodi 8/15 gg. da L. 849.000 - Turchia 8/15 gg. da L. 989.000.

VIAGGI FURNO
Autopullman Granturismo, Hotel 1ª-2ª cat. Assistenza nostro accompagnatore. Partenze da Torino e dalle principali città del Piemonte.

ITALIA NOSTRA 1/5-1/6	L.	795.000
LOURDES 2/5-2/6	L.	598.000
PARIGI 2/5-3/5	L.	565.000
VIENNA 2/5-3/5	L.	635.000
TOUR DELLA PUGLIA 3/5-8/5	L.	565.000
TOUR AUSTRIA 2/6-8/6	L.	970.000
BENELUX NAV. RENO 2/6-8/6	L.	1.[redacted].000
SPAGNA 10/6-16/6	L.	1.063.000
FRANCIA ATLANTICA 10/6-16/6	L.	990.000
LOURDES 17/6-21/6	L.	598.000
DOLOMITI 17/6-21/6	L.	575.000
PARIGI CASTELLI 17/6-22/6	L.	880.000
GERMANIA E CASTELLI 17/6-22/6	L.	890.000
SVIZZERA 21/6-24/6	L.	358.000
DOLOMITI 21/6-24/6	L.	330.000
ISOLA D'ELBA 22/6-24/6	L.	335.000
NAPOLI CAPRI SORR. 26/6-29/6	L.	670.000
CORSICA 25/6-29/6	L.	620.000
TOUR MERAVIGLIE 21/6-24/6	L.	550.000
PARIGI 21/6-24/6	L.	470.000
GERMANIA MINICROC. 21/6-24/6	L.	570.000
SALISBURGO 22/6-24/6	L.	415.000
BARCELLONA 25/6-30/6	L.	625.000
CAPITALI NORDICHE 25/6-5/7	L.	1.[redacted].000

Informazioni programmi dettagliati e prenotazioni presso la Vs. agenzia di fiducia oppure presso VIAGGIMONDO VIAGGI CIRIÈ - Tel. 920.40.66 - 920.54.76.

LA FIONDA [redacted]
2/5 Chagall a Martigny
7-9/6 Isola del Giglio e Maremma
16/6 Domodossola e le Cento Valli
21-24/6 Dolomiti d'autore
23-24/6 La Svizzera con i treni: Fromage express
23/6 Elva e la Val Ma[redacted]
Speciale Musica: Ravenna Festival
30/6-1/7 Zubin Mehta
12-13/7 R. Mati io [redacted]
[redacted]-7/4-8 Islanda: montagne e [redacted]
Via Morosini, 11 - Torino
Tel. [redacted] 53.32.34 r.a.

CANARIE
Speciale Tenerife maggio/giugno
Volo + 8 giorni Hotel 4 stelle
mezza pensione da Lit. 760.000
[redacted]DS
Corso Dante 50 - Torino
Tel. 67.38.63 (3 linee r.a.)

IL [redacted] DELLA [redacted]
«un'isola nel mondo»
Partenze previste: [redacted] mag./7 giu./20 [redacted] 8 giorni, voli aerei da/per Torino, intero tour dell'isola con guida locale, pensione completa, pasti in ristorante, ingressi inclusi, europ ass. L. 1.450.000.
Informazioni ed iscrizioni nelle migliori Agenzie Viaggi

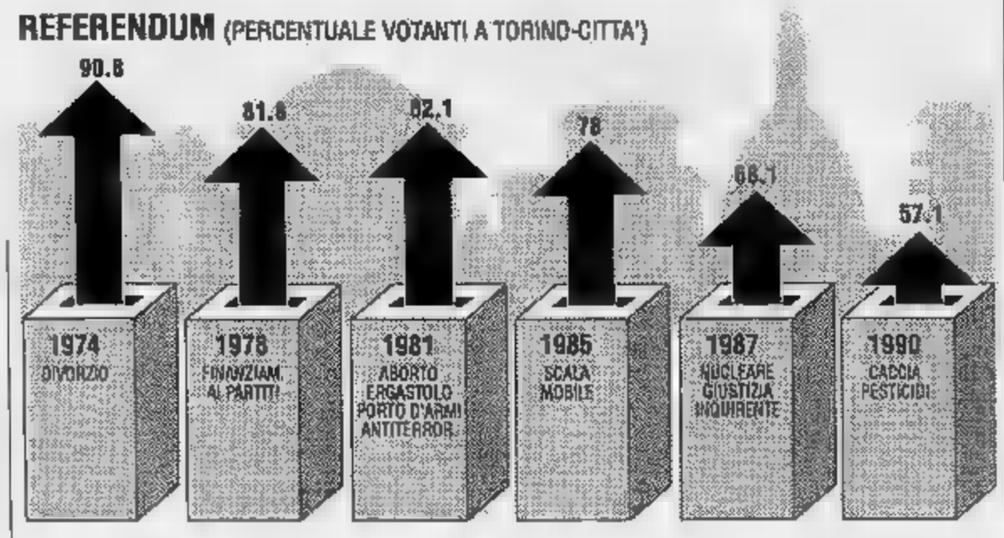
dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Pasticerie

Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di [redacted] Roma 80 e presso la sede di [redacted] [redacted] 32 - Torino
PK
publikompass spa

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA
95 FM 95.000
RADIO MANIA FM [redacted]
[redacted] FM 93.000
[redacted] FM 96.600
RADIONOTIZIE

Il 9 giugno si vota sulla legge che consente di dare più di una preferenza



E' un referendum da cinque miliardi

Sono comparsi i primi manifesti sui tabelloni centocinquanta luoghi città. Pochissimi. Si disperdono nel grande azio assegnato ai partiti rappresentati in Parlamento e ai gruppi «fiancheggiatori» per la campagna referendaria. Non solo. Per ora, a Palazzo civico, è arrivata neanche una richiesta per organizzare comizi in piazza. Da Roma non sono giunte le schede, non si conosce neppure la domanda che sarà posta, anche se il senso dovrebbe essere: «Volete abrogare la legge che consente di dare più di una preferenza nel voto elettorale?».

Se il «mattino» è questo, quello del 9 giugno non sarà un «buon giorno», e la percentuale dell'affluenza alle urne sembra destinata a scendere nella classifica che mette a confronto le già numerose consultazioni svoltesi dal '74 in poi.

Eppure la macchina comunale è già in movimento da settimane. In tutta Italia macina 700 miliardi. A Torino, almeno 8 miliardi, in gran parte per il personale incaricato del servizio, per presidenti e scrutatori, per materiale stampato, per il sistema videoterminale che consente di raccogliere dati e di elaborarli fino al risultato finale. Una spesa vana? Il rischio che non si raggiunga il quorum è forte.

«Una cinquantina di gruppi hanno chiesto di affiggere manifesti - spiega il dirigente Angelo Repetti, del gabinetto del sindaco -. 16 spazi sono loro riservati. Per i partiti i posti sono 286. Quest'anno essendo scesi sotto il milione gli abitanti, i tabelloni sono stati ridotti da 400 a 300».

La campagna si è iniziata il 10 maggio, scade alle 24 del 7 giugno: ebbene, a 16 giorni dal voto i «muri» del referendum sono pressoché illibati. E di comizi neanche l'ombra. In vista solo qualche dibattito. Se non c'è attivismo da parte delle forze politiche si può sperare nella mobilitazione dei cittadini?

L'assessore ai servizi demografici, Beppe Lodi, si fa in quattro per cercare di mettere in condizione i torinesi di votare. «E' il mio ruolo istituzionale a richiederlo - dice Lodi -. La grande novità che abbiamo introdurre è: dare la possibilità alle persone con handicap di votare in qualunque seggio, scelgano loro quello che ritengono più comodo. Per raggiungere questo traguardo di civiltà ho contattato l'Ordine di medici, i medici legali delle 10 Usl affinché i sanitari rilascino gratuitamente apposita documentazione che attesti l'handicap. Mi daranno una risposta venerdì».

Presidenti e scrutatori ci sono? «Il Comune ha scritto al prefetto che non li trova - risponde Lodi -. Noi siamo stati previdenti, abbiamo un albo di mila nomi da cui poter estrarre le persone preposte ai seggi. Si stanno presentando regolarmente, a oggi solo due hanno risposto "no". A eventuali carenze supplireme attingendo dall'albo dei volontari».

Il capo ripartizione del servizio elettorale, Luigi Paglia, aggiunge che quest'anno i seggi sono 1684, più 39 speciali (ospedali e carceri). Tre scrutatori e un presidente per sezione: esercito di circa settemila persone, che percepiranno un'indennità globale di lire 116 mila scrutatore, di 146 presidente. Da una decina di giorni, i vigili stanno distribuendo i certificati elettorali (già consegnato il 27 per cento): gli aventi diritto al voto sono 831.738 (di cui 392.865 maschi e 438.873 femmine). Circa seimila elettori in meno rispetto al referendum sulla caccia di anno fa. Chi non riceverà il certificato a casa, lo avrà smarrito, può rivolgersi dall'1 giugno agli uffici del servizio elettorale di corso Valdocco, orario 8,30-20 e durante l'apertura dei seggi nei giorni votazione, domenica (ore 7-22), e lunedì 10 giugno (7-14). Già nelle prime del pomeriggio del 10 si conosceranno i risultati di Torino.

Le scuole sedi di seggio chiuderanno dal 8 all'11 giugno. Gli scrutini saranno pubblicati entro il 15. In sede provinciale Sovrintendenza e Provveditorati hanno deciso che in questi istituti le lezioni possono essere concluse dall'1 giugno compreso, e che gli esami di qualifica professionale possono essere anticipati 27 maggio.

Borghesan

Rivoli, 24 anni

E' morto nello schianto

Stavano svoltando, sono stati tamponati e finiti contro l'auto che arrivava in senso opposto: un ragazzo di 24 anni è morto, altre due persone sono gravi all'ospedale. Illeso l'automobilista che ha provocato l'incidente. Lo scontro è avvenuto l'altra pomeriggio a Borgaro Torinese, strada Lanzo e via Tre Re: ha perso vita Mario Delussu, anni, via Adamello 17, Rivoli; il datore di lavoro, Rocco Vaccaro, anni, via Gatti 33, Rivoli, è in prognosi riservata al Martini. Grave anche Guglielmo Triscio, via Balbo 2, Torino.

I fatti. Il Vaccaro alla guida della Uno, su cui c'era anche Delussu, stava viaggiando strada Lanzo, da Torino verso Borgaro, e ha deciso di voltare a sinistra; a centro strada, quando è arrivato un furgone Renault guidato da Giancarlo Gribaudo, via Villini 8, Beinasco, dipendente della Mauv di Caselle, che ha tamponato Uno e l'ha spinta sulla corsia opposta; qui giungeva Golf di Triscio: una frenata, poi l'urto violento che ha fatto ribaltare l'altra auto. Sul posto sono accorsi i carabinieri di Caselle e l'ambulanza: il giovane è stato estratto dalle lamiere, ma era già morto. Gli altri due automobilisti stati trasportati all'ospedale, dove sono ricoverati con gravi fratture.

Mario Delussu viveva a Rivoli con i genitori e altri due fratelli e quattro sorelle; lavorava come muratore. Ieri si stava recando a Borgaro per terminare alcuni interventi nella zona industriale. Alla notizia della morte del giovane, la famiglia Delussu è rimasta sconvolta: alcuni anni fa avevano perso un altro figlio, annegato all'età di sei anni durante vacanza in Sardegna.

Processo per il crack da 180 miliardi

L'ira dei truffati contro Aldo Bersano

Il finanziere si è presentato in aula
Le accuse dei piccoli risparmiatori

Aldo Bersano, il finanziere torinese processato per un crack da 180 miliardi, in aula affrontato l'ira dei clienti truffati. In un intervallo dell'udienza, dedicata all'interrogatorio di Mauro Biglino (uno principali imputati), una piccola folla di risparmiatori si è accalcata alla gabbia detenuto.

Una donna: «Ci restituirà i nostri soldi?».

Bersano: «Sono in gabbia otto mesi».

Una pensionata: «Si ricorda quando mi telefonava a casa per propormi di investire i miei nelle fiduciarie?»

Bersano: «Fino all'ottobre dell'87, cioè quando io ero a capo della società, tutti sono stati pagati».

Una pensionata: «I miei soldi li ho dati nella primavera 88».

Bersano: «Io non c'ero più, ceduto le mie azioni, glial'ho appena detto».

Un giovane alto, con la barba: «Ci conosciamo bene noi; se uscirai dal carcere suremo lì».

Un cassaintegrato la moglie ammalata: «Mettiti una mano sulla coscienza, restituisci quello che hai rubato».

Bersano: «Lo sapete come è nata questa storia? La procura della Repubblica mi ha mandato la Guardia di Finanza, un esercito agenti i mitra in pugno, che hanno tenuto bloccati gli uffici per mesi. L'ispezione è poi finita con un milione e mezzo di multa. Ma intanto io sono stato costretto a cedere le mie società. Mi hanno sequestrato 5 miliardi in titoli».

I carabinieri allontanano la folla e si riprende l'udienza. Davanti ai giudici, Mauro Biglino recita alla perfezione il ruolo del tecnocrate. Spiega come lui e Roberto Procopio (l'altro responsabile della rete di vendita degli agenti) costituirono l'Istituto servizi fiduciari.

in aula

Biglino: «Il sogno di qualsiasi agente è poter dire al cliente: "Qualsiasi cosa di cui lei abbia bisogno io ce l'ho"».

La frase suscita mormorii di perplessità tra i legali di parte civile e divertito stupore sui volti degli stessi giudici. Biglino si corregge: «Il desiderio, non il sogno». Si rilancia nelle spiegazioni tecniche ma uno dei giudici a latere lo interrompe: «Quando cominciaste a raccogliere denaro dai privati per conto di Isf con il sistema porta a porta avevate l'autorizzazione della Consob?».

Biglino: «No, certi che sarebbe arrivata».

Oggi sarà interrogato Procopio; il maggio Bersano.

Claudio Carasuolo

KORO
CALZATURE SPORTIVO

FONTI S.Bernardo

LA STAMPA
Joyful promotion
A FAVORE DI
Specchio dei tempi

INFORMAZIONI A CURA DEL MARKETING DELL'EDITRICE LA STAMPA

STRATORINO NEWS

IN REGALO A TUTTI I PARTECIPANTI UNA MEDAGLIA FIRMATA DA GIUSEPPE TARANTINO E SPONSORIZZATA DALL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO

Giorno dopo giorno l'esercito degli iscritti alla Stratorino edizione '91 aumenta sempre di più la consistenza. L'esperienza degli anni scorsi consiglia tuttavia di non aspettare l'ultimo momento: si eviteranno noiose code e perdite di tempo.
E poi, diciamoci la verità, anche quest'anno mancano certo i buoni motivi per correre iscriversi: la quota di lire comprende una borsa in tela contenente il programma ufficiale, il pettorale, la cartolina partecipazione per concorrere all'estrazione di numerosi premi in palio, l'adesivo ricordo e articoli promozionali delle aziende sostenitrici. Per non parlare possibilità di concorrere all'estrazione della FIAT «TEMPRA 1.4.» messa in palio dalle Concessionarie e dalla Succursale FIAT di Torino.
Con la cartolina partecipazione, consegnata all'arrivo, al diritto, ogni anno, a ritirare la medaglia ricordo ideata scultore Giuseppe Tarantino. Grazie al offerto dall'Istituto Bancario San Paolo, saranno le medaglie che realizzate e regalate partecipanti al momento del loro arrivo in p.za San Carlo.
Un oggetto da conservare, per la sua validità artistica e per il valore simbolico, testimonianza della propria personale partecipazione 15ª Stratorino e agli scopi benefici che essa si propone attraverso «Specchio dei tempi».
Ricordiamo le modalità di iscrizione alla manifestazione: fino a sabato 1° giugno anche all'ultimo momento, la domenica mattina, in piazza San Carlo via Roma 80.
Per la competitiva, invece, iscrizioni si potranno effettuare solo presso Salone La Stampa via Roma 80 alle 18 mercoledì maggio.
La partenza fissata per le ore 8,45 da piazza Castello angolo via Po per la competitiva e alle ore 9 da piazza San Carlo per la non competitiva.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

DOMENICA
2 GIUGNO 1991
ORE 9

Poggiolini, presidente dei medici e deputato, accusa i partiti sulle Usl

«Riforma? No, spartizione»

«Manager e medici saranno lottizzati, quasi rimpiango i baroni»
«Ho chiesto la nomina di garanti-tecnici: mi hanno riso in faccia»

Sono 360 gli aspiranti manager delle Usl piemontesi. Entro il 15 giugno, scegliendo tra i nomi proposti dai «comitati di garanti» recentemente eletti in ciascuna delle unità sanitarie, la giunta regionale dovrà scegliere i 63 amministratori straordinari che gestiranno il passaggio verso la nuova riforma.

Per partecipare alla competizione, i candidati devono essere laureati ed avere svolto il ruolo di amministratori per almeno cinque anni. Super-tecnici al di sopra delle parti, incaricati di raddrizzare il traballante edificio della sanità? «Questa era l'illusione. In pratica accade proprio il contrario» sostiene Danilo Poggiolini. Deputato repubblicano, consigliere del ministro De Lorenzo, presidente dell'ordine dei medici piemontese Poggiolini accusa: «Inutile nasconderlo: i manager saranno lottizzati. E la sorte si prepara per i medici».

Onorevole, ciò significa che per fare strada negli ospedali sarà necessaria la tessera di partito?

Esattamente. In futuro saranno i manager, o amministratori delegati che dir si voglia, a scegliere per chiamata i primari. Se il manager è lottizzato, è ovvio che si comporti in un certo modo. C'è quasi da rimpiangere i tempi delle baronie: almeno il primario-barone teneva a far sì che i suoi pupilli facessero bella figura.

Lei parla di lottizzazione. Con quali prove?

Frequento gli ambienti politici, ascolto i discorsi dei colleghi. E' in atto in tutta Italia una gigantesca spartizione. Tra l'altro io ho molti dubbi su questi elenchi: quali garanzie manageriali possono dare un preside o un primario di dermatologia in pensione? Sarebbero necessari concorsi per titoli ed esami. Ma questo significherebbe togliere poteri ai partiti.

Queste cose le dice come rappresentante dell'Ordine dei medici o come deputato e consigliere comunale repubblicano?

Come Danilo Poggiolini, se vuole. Non escludo che il pri partecipi alla spartizione. Cerco di evitarlo, a Torino vi sto facendo tutto il possibile. Nella conferenza dei capigruppo comunali ho chiesto che almeno un terzo dei «garanti» fosse nominato dagli ordini professionali, come è accaduto a Milano. Mi hanno riso in faccia.

Anche la Lega nord aveva avanzato la stessa proposta.

E aveva ragione. La Lega sbaglia quando vuole fondare la Repubblica del Nord-Italia, non quando propone un metodo meno condizionato dai partiti.

Molti sostengono che questa è una fase transitoria, sarà la riforma a mettere le cose a posto.

Tutto lascia pensare che i principi ispiratori della riforma saranno traditi. Pensi che in questa legge i partiti volevano nominare al posto di manager un esercito di portaborse: siamo riusciti a limitare i danni ponendo lo steccato della laurea, garantendo a tutti i cittadini la possibilità di candidarsi e prevedendo il parere di una commissione di esperti estranea ai «garanti». Non è bastato. [g. pav.]

Danilo Poggiolini, pri

La rapina in via Borgaro, colpiti il titolare e la moglie: non sono gravi

Sparano nel market, due feriti

Banditi all'assalto con fucile a canne mozze

Il supermarket dopo l'assalto

Due persone sono state ferite ieri sera nel corso di una rapina in un supermercato in via Borgaro. Il fatto è accaduto poco dopo l'ora di chiusura, intorno alle 20. Osvaldo Muratore, 64 anni, titolare del negozio Crai al numero civico 45/C, stava riordinando le merci negli scaffali insieme alla moglie, Carla Allerino, 54 anni. Due persone, col volto coperto da un passamontagna, sono entrate in negozio. Una donna diretta verso i proprietari, hanno spianato due fucili a canne mozze: «I soldi della cassa», hanno chiesto. Muratore ha aperto il registratore e ha consegnato il denaro. Poi uno dei due rapinatori ha fatto fuoco: un colpo solo, sparato da distanza ravvicinata. La rosa dei pallini, diretta verso terra, ha colpito e rimbalzo i due rapinati.

I banditi sono fuggiti facendo perdere le loro tracce. Un passante ha dato l'allarme. I due feriti sono stati trasportati al pronto soccorso del Maria Vittoria: Muratore è stato colpito a un ginocchio, la moglie a una caviglia, ma le ferite non sembrano gravi. Le indagini sono in mano ai carabinieri della compagnia Oltredora.

Blitz e manette

Nascondeva la droga in cantina

Il marito da due anni è in carcere (furti, rapine, armi) e lei lo scorso aprile era stata condannata a 8 anni (ma, in attesa che la sentenza sia definitiva, è rimasta a piede libero) per una brutta storia di violenza, botte durante un litigio con un'altra automobilista per un sorpasso. Ieri Lucia Fedele, 27 anni, corso Brunelleschi 28, due figli, è stata arrestata dalla polizia: nella cantina di casa gli agenti della volante di Porta Nuova hanno trovato 140 grammi di eroina, in un sacchetto di nailon, nascosto dietro uno scatolone.

«In casa di quella donna troverete delle pistole», aveva detto qualcuno alla polizia. L'altra sera gli agenti hanno bussato alla porta della Fedele: nell'appartamento nulla, ma nella cantina, tra scatoloni e vecchi mobili, il sacchetto con la droga. «Non è roba mia»: gli agenti non le hanno creduto, è stata fermata e denunciata per detenzione di sostanze stupefacenti; sarà ora il magistrato a valutare la sua posizione.

Nell'aprile scorso Lucia Fedele era finita in Pretura per una vecchia storia. L'8 ottobre '89, un'impiegata di banca, Silvia Cimino, 23 anni, stava rincasando con il fidanzato, a bordo di un'auto. In via Trapani si fermò al semaforo rosso. «Alle nostre spalle c'era una Renault, il conducente ci superò e ci insultò». Era il marito della Fedele, Michele Tattoli, oggi di 31 anni. Seguì un violento litigio, la Fedele si tolse una scarpa e colpì Silvia Cimino.

Un perito poi disse che il tacco a spillo della scarpa aveva causato «un danno permanente al canale lacrimale dell'occhio destro». Lucia Fedele venne condannata a 8 anni di reclusione, il marito fu invece amnistiato.

BIANCA & [illegible]

Saldarini cardinale a giugno

Giovanni Paolo II dovrebbe annunciare, già domenica prossima, i nomi dei nuovi cardinali che entreranno a far parte del collegio. Fra questi è quasi certa la presenza dell'arcivescovo Giovanni Saldarini.

Spacciatori vicino alla scuola

Gli agenti del Nucleo operativo di prevenzione della questura hanno arrestato due giovani, uno minore, per spaccio di droga. I due, Livio Marrese, 19 anni, via Bonzo 4 e Mario B., 17 anni, sono stati fermati nei giardini di via Lanzo mentre vendevano hashish vicino alla scuola Vian.

Tenta di rapinare [illegible]

Con un coltello ha minacciato e tentato di rapinare una minore: Luigi Carlisi, 22 anni, via Grosseto 361/7 è stato stato arrestato dagli agenti di una volante. L'episodio la scorsa sera, in piazza Villari. Carlisi ha bloccato uno studente, Franco C., 17 anni, voleva il suo ciclomotore, è stato però costretto a fuggire per l'accorrere di alcuni passanti.

Falsi funzionari dell'imposte

Alcuni sconosciuti, spacciandosi per funzionari dell'imposto, si presentano a casa dei contribuenti e pretendono il pagamento di tasse. Si tratta di truffatori.

Si elegge il preside di Ingegneria

Oggi i docenti della facoltà di Ingegneria, al Politecnico, si riuniscono per la presentazione dei candidati alla presidenza. Molti hanno già firmato una lettera per invitare l'attuale preside, Enrico Antonelli, ad accettare un nuovo mandato.

La Regione per la Sagat

Il consiglio regionale ha autorizzato ieri la giunta a sottoscrivere per la seconda volta, 60 mila nuove azioni della Sagat alla quale partecipa con una quota societaria del 15 per cento. L'importo è di 1.200.000 lire.

Collegno, migliora il [illegible]

Migliorano le condizioni di Pietro Chiaberge, 44 anni, dipendente della General Marmi di Collegno ricoverato al Maria Vittoria, ferito da alcune lastre di granito che stava scaricando.

Venaria, ladri a Città Mercato

Sono tornati i ladri a Città Mercato: la notte scorsa, hanno spaccato uno dei lucernari del tetto, calandosi con una corda nel reparto hi-fi. Il bottino è di 70 milioni di lire in apparecchi radio, occhiali e telecamere.

Piromane alle Vallette

Enzo Poltronieri, 42 anni, ha dovuto risarcire l'amministrazione carceraria per i danni provocati durante una delle tante orgie mentre era in cella, nei mesi scorsi, alle Vallette. Adesso è stato trasferito al manicomio giudiziario di Reggio Emilia.

KORO
CALZATURE E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
by de Tomaso

LA STAMPA
Joyful promotion

S.Bernardo

DOMENICA 2 GIUGNO 1991
PIAZZA S. CARLO
ORE 9

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

STRATORINO 15

A FAVORE DI
Specchio dei tempi

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti indirizzi:

CENTRO
Salone Lo Stampo - Via Roma 80
La bottega dello sportivo - Via Carlo Alberto 55
Bori sub - Via dei Mille 10
Invicto negozio - Corso Siccardi 4

SAN SALVARIO - VALENTINO
Jolly sport - Corso Dante 79

CROCETTA - SAN SECONDO - SANTA [illegible]
Conti - Corso Turati 19
Mirabell sport - Corso De Gasperi 18

SAN PAOLO
Conti - Corso Adriatico 26
Conti - Via Monginevro 61

CENISIA - CIT TURIN
Conti - Via Cesana 78
Willy sport - Via Frejus 118
Dischetto video club - Via Di Nanni 65

[illegible] - [illegible] DONATO
Conti - Via San [illegible] 11

VANCHIGLIA - [illegible]
Conti - Corso Cadorna 43
[illegible] sport - Corso Belgio 96

NIZZA - MILLEFONTI
Silvano gelati d'altri tempi - Via Nizza 142

LINGOTTO - MERCATI GENERALI
Super[illegible] - Corso Turati 75
Conti - Via Arnaldo da Brescia 3/5

SANTA [illegible]
Conti - Via Belmeizzo 8/12

PO[illegible]RADA
Milanesio - Corso Pescliera 274

[illegible]
Manfrotto sport - Corso Bernardino Telesio 87
Radio centro 95 - Via Ivrea 20

LE VALLETTE - LUCENTO
Conti - Via Boni 121/123

BORGATA VITTORIA
Conti - Via Chiesa della Salute 132

BARRIERA [illegible]
Pesce sport - Corso Vercelli 121
Togo calzature - Corso Vercelli 117

FALCHERA - REBAUDENGO - VILLARETTO
Conti - Piazza Derna 218/B

BARCA - BERTOLLA - [illegible]
Conti - Via Cravero 51/F

BORGO PO - CAVOURETTO
[illegible] 2841 - Corso [illegible]
Moriondo sport - Corso Marcolieri 261

M[illegible]I SUD
[illegible]a sport - Via Onorato Vigliani 184

COLLEGNO
Maxi è - Cavalcavia Corso Francia

RIVOLI
Nardelli sport - Via Fratelli Piol 41

[illegible]
Conti - Strada Lanzo 120

[illegible]
Conti - Viale Garibaldi 8

CHIVASSO
Supercenti - Strada Torino 46

ORBASSANO
Supercenti - Via Alfieri [illegible]

RIVALTA
Conti - Via Gioberto 59/D

PINEROLO
[illegible] - Via Solaro [illegible]

[illegible] CANAVESE
Conti - Strada Nuova 11 Spinerono B

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino

ACCORNERO

SAI

C'è un giorno più vantaggioso per il vostro conto.
E un conto più vantaggioso per [illegible] i giorni.

CONTO STIPENDIO
BANCA SELLA

Conto Stipendio è il nuovo conto corrente della Banca Sella, che offre per voi e per la vostra famiglia, un pacchetto completo, comodo e sicuro, di servizi bancari, finanziari e assicurativi tra cui:

- Tasso base garantito particolarmente vantaggioso.
- Fido pari al doppio dello stipendio disponibile in ogni momento.
- Polizza Malattia e Polizza Capofamiglia a condizioni molto vantaggiose.
- Servizio pagamento bollette automatico e gratuito (SIP, ENEL, gas, acqua, ecc.).

Scoprite in tutte le Filiali Banca Sella questi e gli altri grandi vantaggi di Conto Stipendio: il conto corrente che pensa a voi, ogni giorno del mese.

In più, a tutti coloro che richiederanno informazioni, IN [illegible] l'OROLOGIO SVEGLIA da viaggio.*
*Senza obbligo di sottoscrizione fino ad esaurimento scorte.

Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi di docenti per la maturità in città e provincia

Licei scientifici, periti aziendali

Galileo Ferraris, Segrè, Gobetti, Rosa Luxemburg

Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi con i nomi dei professori che dal 19 giugno dovranno [illegible] ra i 18.412 candidati alle prove degli esami di maturità.

Maturità scientifica

I Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Scientifico Einstein. [illegible] A, B. **Leg. R. Faà Di Bruno.** Sez. A. Presidente: Vittorino Abrami (Liceo class. Michelangiolo, Firenze). Commissari: Rolando Paesani (Liceo Scient. U. Dini, Pisa), ital.; Loredana Grabbi (Ist Mag G. A. Rayneri, Pinerolo), matem. e fisica; Flora Incoronato (Ist Tec Ind., Pozzuoli), inglese; Pietro Gervasio (Liceo Scient Benedetto Croce, Roma), storia.

II Commissione - [illegible] pr. Torino. [illegible] Scientifico [illegible]. Sez. C, D. **Leonardo Da Vinci** Sez. C. Presidente: Francesco Cagossi (Liceo Scient Avogadro, Cossato) Commissari Teresa Azzarello (Liceo Scient. Cannizzaro, Palermo), ital.; Alfonsina Manucci (Liceo Scient Fermi, Vallata), matem. e fisica; Antonio Trainito (Liceo Class. Eschilo, Gela), inglese; Edoardo Angelino (Liceo Scient F. Vercelli, Asti), storia.

III Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Scientifico Einstein. Sez. E, F. **Leg. R. Rosmini** Sez unica Presidente Rita Punzi (Liceo Class. Tito Livio, Martina Franca). Commissari: Fulvio Allegramente (Liceo Scient Leonardo [illegible] Vinci, Torino), ital.; Antonia Giorgi (Liceo Scient Aldo Moro, Rivarolo Canavese), matem. e fisica; Dolores Cubeddu (Liceo [illegible]. D. A Azuni, Sassari), inglese; Anna Girgenti (Liceo Class. Michelangiolo, Firenze), storia.

IV Commissione - Sede pr. Tori- [illegible] Liceo Scientifico Ferraris. Sez A, F, G. *Presidente:* Ercole Siciliano (Liceo class. Mamiani, Roma) Commissari: Paola Turchetti (Ist Mag Contessa Tornielli Bellini, Novara), ital.; Valeria Silva (Ist Mag Berti, Torino), matem. e fisica; Domenica Restuccia (Liceo Class Pasquale Galluppi, Tropea), francese; Paolo D'Ambrosio (Liceo Scient., Rende), storia

V Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Scientifico Ferraris. Sez. C, D, E. Presidente: Giovanni Viale (Liceo class. Tito Lucrezio Caro, Sarno) Commissari: Anna Margherita Fiorillo (Liceo [illegible] Einstein, Torino), ital.; Massimo Caldarone (Liceo Class. Giuseppe Saracco, Acqui Terme), matem. e fisica; Luisa Chiolini (Ist. Mag. Regina Margherita, Torino), inglese; Giorgio Bardi (Liceo Class Doria, Genova), storia

VI Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Scientifico Ferraris Sez B, H Leg. R. Carlo [illegible] Sez unica Presidente Francesco Zoccali (Liceo Scient E Fermi, Bagnara Calabra). Commissari Angiolina Di Santo (Liceo Scient A. M Enriques Agnoletti, Sesto Fiorentino), ital.; Maria Petrungaro (Ist. Prof femm III.P.F., Torino), matem. e fisica; Silvana Garetti (Ist. Prof Alberghiero, Mondovì), inglese; Emanuela Buscaglia (Liceo Classico Beccaria, Milano) storia.

VII Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Scientifico Gobetti. Sez A. **A. Monti**, Chieri Sez. B, F. Presidente Enzo Fedeli (Liceo Scient. Tommaso Fiore, Gallipoli) Commissari Giuseppa Cascone (Liceo Class Umberto I, Ragusa), ital.; Gabriella Gorini (Liceo Scient. Avogadro, Vercelli), matem. e fisica; Marilena Beltramini (Liceo Scient., Carvignano del Friuli), inglese; Filippo Motta (Liceo Class Gorgia, Lentini), storia

VIII Commissione - [illegible] pr. Torino. Liceo Scientifico Gobetti Sez. B, C, D. unica Presidente: Giovambattista Croce (Liceo Scient., Battipaglia). Commissari Marisa Lembo (Liceo Scient Galilei, Napoli), ital.; Massimo Coluccini (Ist Mag., Camalore), matem. e fisica; Sandra Pantellini (Ist. Prof. femm Jean Piaget, Roma), inglese; Sergio Ioria (Liceo Scient., Vairano Patenora), storia

IX Commissione - Sede pr. Torino Liceo Scientifico Segrè. Sez. A, [illegible] **Leg. r. Socrate** Sez A, B. Presidente. Paride Vergari (Liceo Scient., Maglie) Commissari: Maria Addolorata Ragone (Liceo Scient. Aldo Moro, Rivarolo Canavese), ital.; Giorgio Daziano (Liceo [illegible] Majorana, Torino), Matem. e fisica; Giordano Biancolini (Ist Tec. Comm. Elio Vittorini, Grugliasco), inglese, Anna Demicholis (Liceo Scient A. Monti, Chieri), storia

II Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Scientifico Segrè Sez B. **Leg. r. Faà Di Bruno.** [illegible]. B, C. Presidente: Angela Genovese (Liceo Scient. Vittorini, Gela). Commissari: Angela De Chiara (Liceo Scient. Volta, Torino), ital.; Francesco Giarratana (doc. e riposo), matem. e fisica; Anna Cossu (Ist Tec Comm. e Geom Don Gavino Pes, Tempio Pausania), inglese; Gino Annarelli (Ist. Mag. Regina Margherita, Torino), storia.

III Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Scientifico Segrè Sez. C. **Leg. r.** [illegible] A, B, C. Presidente. Teresa Gravina (Liceo Scient. Emanuele De Deo, Minervino Murge) Commissari: Renato Biondi (Liceo Scient Galilei, Catania), ital.; Antonella Blaio (Ist. Mag. Diodata Rosso Saluzzo, Alessandria), matem. e fisica; Bruno Peverati (Ist Tec Ind Torricelli, Milano), inglese; Maria De [illegible] (Liceo Scient., Mola di Bari), storia.

XII Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Scientifico Segrè. Sez. D, E, F. Presidente: Vittoria Gallina (Liceo Class. Tasso, Roma) Commissari: [illegible] Caterina Streito (Liceo Class. Carlo Botta, Ivrea), ital.; Carlo Carpenito (Liceo Scient Niccolò Copernico, Torino), matem. e fisica; [illegible] Enrico Saracca (Ist. Tec. Comm., Corsico), inglese; Tommaso Figliuzzi (Liceo Class. Visconti, Roma), storia.

XIII Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Scientifico Volta [illegible]. A, E, H Presidente: Leone Saya (Liceo Class. La Farina, Messina). Commissari: Mariagiuseppa Dettori (Liceo Scient. E. Fermi, Alghero), ital.; Antonella Ronco (Liceo Scient. Maria Curie, Pinerolo), matem. e fisica; Elena Vietti (Ist. Tec. Ind G. [illegible] Pininfarina, Moncalieri), inglese; Laura Pucci (Ist. Tec. Mag. [illegible] Peacoli, Firenze), storia.

XIV Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Scientifico Volta. Sez. C, F, I, Est **Buttigliera Alta - Liceo Scient. leg. r. E. F. Bonglovanni** [illegible]. unica. Presidente: Michele Alferrante (Liceo Class. Socrate, Vico del Gargano) Commissari: Concetina Costadura (Liceo Class Spedalieri, Catania), ital.; Carlo Bongiovanni (Liceo Class G. B. Beccaria, Mondovì), matem. e fisica; Carmelo Bagnato (Liceo [illegible] Tommaso Campanella, Reggio Calabria), francese; Antonia Bongiovanni (Liceo Scient. Ferraris, Torino), storia.

XV Commissione - [illegible] pr. Torino. Liceo [illegible] Volta. Sez. B, D, [illegible] Presidente: Bruno Chiesa (Liceo Class Gioberti, Torino). Commissari Vivalda Dies (Liceo Scient Enriques, Roma), ital.; [illegible] Ippita [illegible] (Liceo Scient. Piero Gobetti, Omegna), [illegible] e fisica; Maria Luigia Panaro (Ist [illegible]. Alberg [illegible] Perotti, Bari), inglese; Giuseppe Bellavia (Ist. Mag Regina Margherita, [illegible] ser., Torino), storia.

XVI Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Majorana. Sez A, B, E Presidente: Santa Impellizzieri (Liceo Class G. B Impallomeni, Milazzo). Commissari: Eugenia Forni (Liceo Scient. Nicolò Copernico, Torino), ital.; Mario Rossi (Liceo Scient. [illegible] Ancina, Fossano), [illegible] e fisica; Anna Montanaro (Ist. Prof. femm. Ada Gobetti Marchesini, Torino), inglese; Mario Giannici (Liceo Class. Garibaldi, Palermo), storia.

XVII Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Scientifico Majorana. Sez C, D. Est. **Leg. r. Newton** Sez unica. Presidente. Salvatore Vicari (Liceo Class. Secusio, Caltagirone). Commissari: [illegible] Scillo (Liceo Scient Leonardo, Linguaglossa), ital.; Clara Seminario (Liceo Scient. Galilei, Palermo), matem. e fisica; Lidia Vottero (Ist Mag. Giacomo Soleri, Saluzzo), francese; Anna Maria Ruggiero (Liceo Classico Aldo Moro, Manfredonia), storia.

XVIII Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Scientifico Carlo Cattaneo. Sez A **Leg. r. Max Planck.** Sez. A, B. Presidente: Gaetano Maruca (Ist [illegible] Giuseppe Richichi, Polistena) Commissari: Giovanni Falletti (Liceo Scient Fermi, Torino), ital.; Antonello Boero (Ist Mag Regina Margherita, Torino), matem e fisica; Fernanda Tassoni (Ist. Mag. Tommaso Campanella, Lamezia Terme), francese: Renato Scimi (Liceo Scient Ferraris, Torino), Storia.

XIX Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Scientifico Carlo Cattaneo Sez [illegible]. E, G Presidente: Salvatore Morabito (Liceo Class Ivo Oliveti, Locri) Commissari Anna Maria Foti (Liceo Scient Pacinotti, La Spezia), ital ; Sara Antonella Reale (Liceo Scient., Agri), matem. e fisica; Rosalia Eleonora Novielli (Ist. Prof Ind e Artig N Chiarulli, Acqua- [illegible] Fonti), inglese; Carmela Stampa (Liceo Class Leonardo [illegible] menes, Trapani), storia

XX Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Scientifico Carlo Cattaneo Sez C, D, F [illegible] - **Liceo Scient. leg. r. R. Lagrange** [illegible]. [illegible] Presidente: Michelangelo Trillo (Liceo Class. T. Tasso, Salerno). Commissari: Piera Anna Casalino (Liceo Class. Cesare Balbo, Casale Monferrato), ital.; Pietro Cam- [illegible] (Ist Mag Contessa Tornielli Bellini, Novara), [illegible] e fisica; Giovanni Oberto (Liceo Class. Alfieri, Torino), inglese; Ada Scotti (Liceo Scient. Giambattista Vasco, Mondovì), storia

[illegible] Commissione - [illegible] pr. Torino. Liceo [illegible] Leonardo da Vinci. Sez, A, B, D. Presidente: Paola Milano (Liceo Scient. Da Vinci, Genova) Commissari: Barbara Ronchi della Rocca (Liceo Scient. Volta, Torino), ital.; Donatella Curiberti (Liceo Scient Carlo Cattaneo, Torino), matem. e fisica; Giuseppina Miletto (Liceo Scient Tassoni, Modena), inglese; Nicola Imbimbo (Liceo Scient. Alberti, Cagliari), storia.

XXII Commissione - Sede pr. Torino. Liceo [illegible] Torino. Sez. A, B, C. Presidente: Antonio Nasuti (Liceo Scient. Galilei, Mantredonia) Commissari: Gemma Celenza (Liceo Scient C. da Procida, Salerno), ital.; Angela Sciuto (Liceo Scient Leonardo, Linguaglossa), matem e fisica; [illegible] Anna Ghisu (Liceo Scient G Marconi, Sassari), francese; Nicola Lisanti (Liceo Scient. Fermi, Murro Lucano), storia.

XXIII Commissione - Sede pr. Torino. Liceo Niccolò Copernico. Sez A, G, I. Presidente: Alberto Mario Campus (Liceo Class. D. A. Azuni, Sassari). Commissari: Marisa Ragazzone (Ist. Mag Regina Margherita, Torino), ital.; Pietro Candice (Ist. Mag. Matilde Serao, Pomigliano d'Arco), matem. e fisica; Claudia Anna Maria Vaiz Spurel (Ist Mag. Margherita di Castelvi, Sassari), francese; Paolo Chiari (Liceo Class Dante, Firenze), storia

XXV Commissione - Sede pr. Torino. Liceo [illegible] Copernico. Sez. B, E, F Presidente: Antonio Taddeo (Liceo Class. Sannazzaro, Napoli) Commissari Laura Zagnoli (Liceo Scient. Leonardo [illegible] Vinci, Torino), ital.; Nicoletta Eletto (Liceo Scient. Scacchi, Bari), matem e fisica; Giuseppe Lo Grasso (Liceo Scient Cannizzaro, Palermo), inglese; Bruno Betto (Liceo Scient. Avogadro, Vercelli), storia.

XXIV Commissione - Sede pr. Torino. [illegible] [illegible] Copernico. Sez. C, D, H. Presidente: Elena Paolini (Liceo Scient., Giulianova) Commissari; Paolo Capitanio (Ist. Mag. Marco Belli, Portogruaro), ital.; Eugenio Chisari (Liceo [illegible] «Torino», Torino), matem. e fisica; Donatella Ricossa (Liceo Scient Carlo Cattaneo, Torino), inglese; Maria Ientile (Liceo Scient. O. [illegible] Corbino, Siracusa), storia

XXVI Commissione - [illegible] pr. Chieri. Liceo Scientifico A. Monti. Sez A, C, [illegible], unica Presidente: Carmela Pigro (Liceo Class Marco Tullio Cicerone, Sala Consilina). Commissari: Maria Filigheddu (Liceo [illegible] Scient Lorenzo Mossa, Olbia), ital.; Franco Orlandi (Liceo Scient Galileo Galilei, Cirié); matem. e fisica; Franca Cavallarin (Liceo Scient. Volta, Torino), inglese; Rosanna Sandrone (sez. stacc. di Ivrea, I. T. Ind. Camillo Olivetti, Caluso), storia.

[illegible] Commissione - [illegible] pr. Chivasso. [illegible] Scientifico Isaac Newton. Sez A/sc, B/sc **A. Gramsci**, Ivrea. Sez. C Presidente: Pina Natalia Frau (Liceo Class. D A Azuni, Sassari) Commissari: Guido Gallo (Liceo Scient. Avogadro, Biella), ital.; Gianpiero Grosso (Ist. Mag. G. A Rayneri, Pinerolo), matem. e fisica; Rita Petraroli (Liceo Scient., Caluso), inglese; Ezio Massa (Liceo Scient Galileo Galilei, Cirié), storia.

[illegible] Commissione - Sede pr. Chivasso. Liceo Scientifico Aldo Moro. Sez. A, [illegible] **Cirié - [illegible]** Sez. D. Presidente: Nicola Bauer (Liceo Scient , Nocl) Commissari: Aldo Emilio Pasquero (Liceo Scient. Isaac Newton, Chivasso), ital.; Stefano Comino (Liceo Scient. Carlo Cattaneo, Torino), [illegible] e fisica; Guido Pianfetti (sez. coord. di Caluso, I. P. per l'Agric. Ubertini, Carmagnola), inglese; Laura Pinzalarl (Ist Mag Regina Margherita, Torino), storia

[illegible] Commissione - [illegible] pr. Rivarolo Canavese. Liceo Scientifico [illegible] Moro. Sez. C, D **Caluso - Liceo Scientifico.** [illegible] unica. Presidente: Alfredo Branca (Liceo Scient., Charles Darwin, Rivoli). Commissari: Laura Cresto (Liceo Scient Galileo Galilei, Cirié), ital.; Maria Pia Rinaldi (Ist Mag Livio Andronico, Taranto), [illegible] e fisica; Ivana Matteucci (Ist Tec Ind. Faraday, Roma), inglese; Cesare Bertone (Liceo Scient. Charles Darwin, Rivoli), storia.

[illegible] Commissione - [illegible] pr. Grugliasco. [illegible] Scientifico Marie Curie Sez A, B, D, F Presidente: Paolo Rodolfo Guerra (Liceo Scient Galilei, Manfredonia) Commissari: Giorgio Mori (Liceo Scient. Donato Bramante, Todi), ital.; Pietro Terzo (Liceo Class. Emanuele Basile, Monreale), matem. e fisica; Raffaella Carbonara (Liceo Scient Majorana, Moncalieri), inglese; Francesco Fratta (Liceo Scient Maria Curie, Pinerolo), storia

[illegible] Commissione - Sede pr. Grugliasco. Liceo Scientifico [illegible] Curie. Sez. C, E, H. [illegible] **necchia - Liceo Scientifico leg. r. Frejus** Sez. unica. Presidente: Pasquale Cervo (Liceo Scient. A Diaz, Caserta). Commissari: Caterina Martino (Ist. Mag Regina Margherita, Torino), ital.; Rosetta Aiello (Liceo Scient. Luigi Costanzo, Decollatura), matem. e fisica; Filomena Pedone (Ist. Tec Comm. P. Giannone, Foggia), francese; Ferdinando Tamburro (Liceo Scient Nicolò Copernico, Torino), storia

XXXV Commissione - [illegible] pr. Grugliasco. Liceo Scientifico Matti Curie. [illegible] G, I **Torino - Liceo Scientifico leg. r. Istituto Padano.** Sez [illegible] Presidente: Vittoriano Esposito (Liceo [illegible] Alessandro Torlonia, Avezzano). Commissari: Silvia Giuaso (Liceo Scient. Carlo Cattaneo, Torino), ital.; Nadia Ciucci (Liceo Scient. Vitruvio Pollione, Avezzano), matem e fisica; [illegible] Teresa Piccinini (dot aggiunt.), inglese; Sergio Manca (Ist Tec. [illegible] Alfieri Maserati, Voghera), storia.

[illegible] Commissione - [illegible] pr. Moncalieri. Liceo Scientifico Majorana. Sez. A, B, G. Presidente: Maria Cecilia Provenzano (Liceo Scient. Enrico Fermi, Brindisi). Commissari: Roberto Viarisio (Liceo Class. [illegible] Balbo, Chieri), ital.; Pietro Trapani (Liceo Scient Giovanni Giolitti, Bra), matem. e fisica; Nicoletta Hristodorescu (Ist. Tec. Comm -Vit-, Napoli), francese; Bruno Pischedda (Ist. Tec. Comm., Bollate), storia

[illegible] Commissione - Sede pr. [illegible]. Liceo [illegible] Majorana. Sez. C, D, F. Est. Presidente: Francesco Pireddu (sez stacc di Ozieri, [illegible] Scient. Antonio Segni, Bono). Commissari: Maria Zeno (Liceo Scient Galilei, Civitavecchia), ital.; [illegible] Volpe (Ist. Magistrale, Gozzano), matem [illegible] fisica; Vera Grossi (sez. stacc. [illegible] Torino, Liceo Scient. Majorana, Orbassano), inglese; Marinella Ronco (Ist. Tec. Agrario G. Ferraris, Vercelli), storia.

XXXVIII Commissione - Sede pr. Pinerolo. Liceo Scientifico Maria Curie Sez. A, D, F Presidente: Salvatore Apicelli (Liceo Class. Manara, Roma). Commissari: Claudio Sasso (Liceo Scient. Maria Curie, Grugliasco), ital.; Maria Angela Almone (Ist. Mag. Giacomo Soleri, Saluzzo), matem. e fisica; Adele Bascherini (Liceo Scient Guglielmo Marconi, Carrara), francese; Elella Bein (Liceo Scientifico, Lagnano) storia.

XXXIX Commissione - Sede pr. Pinerolo. Liceo Scientifico Maria Curie. Sez. B, G, E. Presidente: Luigi Spalola (Liceo Scient. Archimede, Rosolini) Commissari: Otello Arban (Liceo Scient. Carlo Cattaneo, Torino), ital.; Simonetta Messina (Liceo Class [illegible] Govone, Alba), matem. e fisica: Carmine Leanza (Ist. Tec. [illegible]. Oscar Romero, Rivoli), inglese, Patrizia Truffa (Ist. Tec femm. Santorre di Santarosa, Torino), storia

XL Commissione - Sede pr. Pinerolo. Liceo Scientifico Maria Curie Sez. C, H [illegible] - **Liceo [illegible] Majorana.** Sez. E, Est. Presidente: Giuseppina Vergano (Liceo Scient Majorana, Torino). Commissari: Silvana Cerisola (Liceo Scient. Marie Curie, Grugliasco), ital.; Maria Giovanna Torrisi (Ist. Mag Giacomo Soleri, Saluzzo), matem. e fisica; Elisabetta Sicheria (Ist. Tec femm Santorre di Santarosa, Torino), inglese; Giancarlo Giovine (Liceo Scient E. Fermi, Genova), storia.

XLI Commissione - Sede pr. Rivoli. Liceo Scientifico Charles Darwin Sez. A, F. **Rivoli - Liceo Scient. leg. r. Fossati.** Sez. A. Presidente: Elio Salvai (Liceo Class Porporato, Pinerolo) Commissari Alida Stiffi (Liceo Class. Porporato, Pinerolo), ital.; Orazio Bonfigli (Liceo Scient Majorana, Moncalieri), matem e fisica; Lucia Grazia Audisio (Liceo Scient Einstein, Torino), inglese; Giuseppe Maria Iacono (sez. stacc. di Moncalieri, Liceo Scient. Majorana, Carignano), storia.

XLII Commissione - Sede pr. Rivoli. Liceo [illegible] Charles [illegible] Sez. B, D, E, I Presidente: Mario Lazzari (Liceo Scient Majorana, Moncalieri) Commissari: Alberto Falco (sez. stacc. Moncalieri, Liceo Scient. Majorana, Carignano), ital.; Paolo Tamagno (Liceo Scient. Maria Curie, Pinerolo), matem. e fisica; Agnese Catini (Ist Prof. Ind e Artig. O. Ricci, Fermo), inglese; Rita Degani (Ist. Mag. Federico Albert, Lanzo Torinese), storia

XLIII Commissione - Sede pr. Rivoli. Liceo Scientifico Charles Darwin. Sez. C, G, H Presidente: Nicola Catalano (Liceo Scient. Michele Guerrisi, Cittanova) Commissari: Ely Peyrot (Liceo Scient. Maria Curie, Pinerolo), ital.; Gabriella Volatino (Liceo Scient. A. Gramsci, Ivrea), matem. e fisica; Luciana Zacchini (Liceo Scient. Maria Curie, Pinerolo), inglese; Bianca Maria Compagnoni (Ist. Mag. Gramsci, Torino), storia

XLIV Commissione - Sede pr. Torino. Liceo [illegible] leg. r. R. Cairoli. [illegible] A, B, C Presidente: Maria Giovanna Lamacchia (Liceo Scient. Enrico Fermi, Brindisi). Commissari: Livia Tranchina (Liceo Scient. Cannizzaro, Palermo), ital.; [illegible] Turitto (Liceo Scient. Fermi, Bari), matem. e fisica; Maria Domenica Stanghellini (Liceo Scient. [illegible] Majorana, Capannori), inglese; Francesco Gianni (Liceo Scient. Isaac Newton, Chivasso), storia.

XLV [illegible] - Sede pr. Torino. Liceo Scientifico leg. r. R. Margara. Sez. A, B, C. Presidente: Pier Domenico Fiori (Liceo Class. Carlo Pisacane, Sapri). Commissari: Rosalinda Osano (Liceo Class. L. Des Ambrois, Oulx), ital.; Francesco Rombolà (sez. stacc. di Tropea, Liceo Scient., Ricadi), matem. e fisica; Luigi [illegible] (Liceo [illegible]. Francesco De Sanctis, Manduria), inglese; Corrado [illegible] (Ist. [illegible] Regina Margherita, [illegible] serale, Torino), storia.

XLVI Commissione - Sede pr. Torino. Liceo [illegible] leg. r. San Giuseppe. Sez. A, B, C Presidente: Bianca Maria Nuzzaci (Liceo Scient Salvemini, Bari). Commissari: [illegible] Lollini (Liceo Scient. Fermi, Bologna), ital.; Franco Frongia (Liceo Class. S. A. [illegible] Castro, Oristano), matem e fisica; Romano Canavari (Ist. Mag. Adelaide Cairoli, Pavia), inglese; Claudio Cavalla (Liceo Scient. F. Vercelli, Asti), storia.

XLVII Commissione - Sede [illegible] Torino. Liceo Scientifico leg. r. Istituto Padano. Sez A, [illegible] Presidente: Maria Monti (Liceo Scient., Caluso). Commissari: Domenico Pistaroli (Liceo Scient. [illegible] Croce, Roma), ital.; Rosaria Catella (Ist. Mag. Don Lorenzo Milani, Acquaviva delle Fonti), matem. e fisica; Beatrice Masci (Liceo Class. Publio Virgilio Marone, Gioia [illegible] Colle), inglese; Riccardo Ferraro (Liceo Class [illegible] B. Gandino, Bra), storia.

XLVIII Commissione - [illegible] pr. Torino. Liceo Scientifico leg. r. [illegible] Padano. Sez. B, C Presidente: Alberto Cotterchio (Liceo Class. [illegible] Rosa, Susa). Commissari: Maria Paola Repetto (Liceo Scient Galileo Galilei, Alessandria), ital., Maria Imbesi (Ist. Mag. [illegible] Maggio 1915, Castrorsale), [illegible] e fisica; Geppina Aucella (Liceo Scient. No- [illegible], Torre del Greco), inglese; Luigi Mario Ferraro (Liceo Scient. Leonardo da Vinci, Torino), storia.

Maturità Tecnica Periti aziendali

I Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «Vera e Libera Arduino». Sez. A/PA, B/PA. C/PA [illegible] **«Elio Vittorini».** Sez. A/PA, B/PA. Presidente: Oscar Masi (Ist. Tec. Comm G. Dell'Olio, Bisceglie). Commissari: Carmela Martino (Ist. Tec. Ind Grassi, Torino), [illegible] e storia; Silvana Mostallino (Ist. Tec Comm, E Mattei, Decimomannu), inglese; Teresa Marcede (Ist. Tec Comm. e Geom Medici del Vascello, Roma), tecnica profess., amm.va, organiz., operativa; Alessandro Graziato (Ist Tec. Comm. e per Geom. 25 Aprile, Cuorgnè), diritto.

II Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «Burgo». Sez. A/PA, D/PA, E/PA. [illegible] **Tecnico Commerciale «Burgo» (Corso serale).** [illegible]. A/PA Presidente: Ivetta Fuhrmann (Ist Tec. Ind Avogadro, Torino). Commissari: Luana Tognoni (Ist. Tec. Comm e per Geom. D. Zaccagna, Carrara), [illegible] e storia; Piero Ciarduli (Ist. Tec. Comm. e per Geom Teresio Olivelli, Darlo Boario Terme), inglese; Rosa Cutraro (Ist. Tec. Comm Alessandro Bermani, Novara), tecnica profess., amm.va, organiz., operativa; Rosanna Forcina (Ist Tec Comm Michele Amari, Nettuno) diritto

III Commissione - Sede pr. Tori- [illegible] - Istituto Tecnico Commerciale [illegible] «Levi». Sez. A/PA, B/PA, C/PA. Presidente Rosa Marrapodi (Ist Tec Comm Umberto Zanotti Bianco, Brancaleone) Commissari. Loredana Cutelé (Ist Tec Geom Guarini, Torino), ital e storia; Lore- [illegible] Zanti (Ist. Tec. Comm. G. C. Abba, Brescia), inglese; Maurizio Mercuri (Ist. Tec. Comm. G. Antinori, Matelica), tecnica profess., amm.va, organiz., operativa; Maria Rosa Raucci (Ist. Tec. Ind. Cassola, Ferrandina), diritto.

IV Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «Levi». Sez. D/PA, E/PA, F/PA. **Commerciale [illegible] More».** [illegible]. A/PA. Presidente: Leo [illegible] (Ist. Tec. Comm R. Valturio, Rimini). Commissari: Marina Dell'Orno (Ist. Tec. Ind. E. Maiorana, Grugliasco), ital. e storia; Fabrizio [illegible] (Ist. Tec. Com. e Geom Guglielmo Marconi, Penne), inglese; Maurilio Ghiglieri (Ist. Tec. Comm. G. Cena, Ivrea), tecnica profess., amm.va, organiz., operativa; Ciro Mortati (Ist. d'Arte, Castrovillari), diritto

II Commissione - Sede pr. Torino - Istituto [illegible] Commerciale «Luxemburg». Sez. A/PA, B/PA C/PA Presidente: Carla Franzero (Ist. Tec. Comm. e per Geom. L. Einaudi, Alba) Commissari: Giuseppina Inzillo (Ist. Tec. per geom. Comm. III, Palermo), [illegible]. e storia; Rosanna Maci (Ist. Tec. Comm. O.G.Costa, Campi Salentina), inglese; Giuseppina Anna Dedola (Ist. Tec. Comm., Olbia), tecnica [illegible] profess., amm.va, organiz., operativa; Maria Moselli (Doc. non di ruolo [illegible] titolo), diritto.

VI Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale - [illegible] [illegible] [illegible] B/PA, C/PA, D/PA Presidente: Giuseppe Robotti (Ist. Tec. Comm. Leonardo Da Vinci, Alessandria). Commissari: Livio Mura (Ist. Tec. Comm. L. Mossa, Oristano), ital. e storia; Rosalba La Torre (Ist. Tec. Comm G. Pezzullo, Cosenza), inglese; Angelo Di Vozza (Ist. Tec. Comm. e per geom Argentia, Gorgonzola), tecnica profess., amm.va, organiz., operativa; Valeria [illegible] (Ist. Tec. Comm. Elio Vittorini, Grugliasco), [illegible].

VII Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale - [illegible] [illegible] [illegible] B/PA, C/PA **Commerciale [illegible] Parini».** Sez. U/PA. Presidente: Domenica Farina (Ist Tec. Comm. Francesco Paolo Merandino, Tortorici). Commissari: Antonio Dessì (Ist. Tec. Agr Duca degli Abruzzi, Cagliari), [illegible]. e storia; Francesco Chiffi (Ist. Tec. Comm. M. Laporta, Galatina), inglese; Angiola Barbero (Ist. Tec. Comm. Vera e Libera Arduino, Torino), tecnica profess., amm.va, organiz., operativa; Franco Fiorenzano (Ist. Tec. Comm. Luigi Sturzo, Castelmmare di Stabia), diritto.

VIII Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale - [illegible] [illegible] Russell». Sez A/PA, E/PA. **Commerciale «S. Ter. D'Avila».** [illegible]. A/PA, B/PA. Presidente: Giovanni Blasi (Ist. Tec. Comm., Battipaglia). Commissari: Rosa Maria Margiotta (Ist. Tec Ind Maiorana, Martina Franca), ital. [illegible] storia; Renza Gavazza (Ist Tec. Comm. Leonardo Da Vinci, Alessandria), inglese; Graziano Lago (Ist. Prof per il Comm Boselli, Torino), tecnica profess., amm.va, organiz., operativa; Gabriella Bertola (Ist. Tec. Comm. Vittorio Emanuele II, Genova), diritto.

[illegible] Commissione - Sede pr. Grugliasco - Istituto Tecnico Commerciale «Elio Vittorini». Sez. C/PA, D/PA, E/PA. Presidente: Giacinto Trupiano (Ist. Tec. Comm. e per Geom. 25 Aprile, Cuorgnè). Commissari: Maria Elena Vanco (Ist. Tec Ind G. L. Lagrange, Rivarolo Canavese), ital. e storia; Maria Cristina Mattioda (Ist. Tec. Comm. e per Geom. 25 Aprile, Cuorgnè), inglese; Giovanni De Santis (Ist. Tec. per il Turismo, Lignano Sabbiadoro), tecnica profess., amm.va, organiz., operativa; Italo Zaina (docente a riposo), diritto.

[illegible] Commissione - Sede pr. [illegible] calieri - Istituto Tecnico Commerciale «Strada [illegible] 32». Sez. A/PA, B/PA, C/PA. Presidente: Riccardina Cusnai (Ist. Tec. Comm Ettore Carafa, Andria) Commissari: Leonardo Di Summa (Ist. Tec. Comm G Calò, Francavilla Fontana), ital. e storia, Antonina Marcone (Ist. Tec. Comm., Rende), inglese; Maria Teresa Scrimizzi (docente non di ruolo laureato), tecnica profess., amm.va, organiz., operativa; Antonio Paolozzi (Ist. Tec. Comm., Ercolano), diritto

[illegible] Commissione - [illegible] pr. Michelino - [illegible] Tecnico Commerciale «Erasmo [illegible] Rotterdam». Sez. A/PA, B/PA **Commerciale «Strada Torino 32».** Sez. D/PA Presidente: Angelo Pio Renaldo (Ist. Tec Comm L. Pinto, Castellana Grotte) Commissari: Angela Maria Serrano (Ist. Tec Ind. Panetti, Reggio Calabria), ital e storia; Lorenzo Ferrari (Ist. Tec per Geom Cangrande della Scala, Verona), francese; Paolo Carrozzo (Comm. Calò, Francavilla F.), tecnica profess., amm.va, orga- **[continua]**

Quarantacinque commissioni esaminatrici per tremila candidati alla maturità tecnica

Per gli aspiranti periti industriali

Avogadro, Pininfarina, Baldracco, Casale, Ottavo

(segue pagina precedente)

niz., operativa; Annunziata Maria Gargano (Ist Prof. per il Comm. Bosso, Torino).

XII Commissione - pr. Orbassano - Commerciale «Piero Sraffa». Sez. A/PA, B/PA, C/PA. **«Oscar Romero».** A/PA. Presidente: Camiel (Ist. Tec. Comm. P. Sarpi, San Vito al Tagliamento) Commissari: Maria Pia Miotti (Ist Tec Comm. Matteo della Corte, Cava dei Tirreni), ital. e storia; Oleta Giovanna Lay (Ist. Tec. Comm. Lamarmora, Sassari), inglese; Michele Azzone (Ist Tec Comm Giulio Cesare, Valenzano), tecnica profess., va, organiz., operativa; Michela Senna (Ist. Tec. Comm. Einaudi, Torino), diritto.

Commissione - Sede pr. Rivoli - Istituto Tecnico Commerciale «Oscar Romero». Sez. S/PA, C/PA, D/PA, E/PA. Presidente: Renato Barale (Ist. Tec. Comm E. Guala, Bra) Commissari: Cesare Luzzi (Ist. Tec. Giovanni XXIII, Roma), ital. e storia; Annamaria Bardelli (Ist. Tec Comm Eugenio Pertini, Varazze), francese; Gabriella Granda (Ist. Tec Comm Piero Sraffa, Orbassano), tecnica profess., amm.va, organiz., operativa; Delia Vennari (Ist. Tec Comm Blaise Pascal, Giaveno), diritto

Commissione - pr. Settimo Torinese - Commerciale Sez A/PA, B/PA, C/PA. Presidente: Innocenzo Capano (Ist Tec. Comm., Rende) Commissari: Barra (Ist Tec Comm e per Geom. Vittone, Chieri), ital. e storia; Teresina Lotaro (Ist. Tec. Comm., Villa San Giovanni), inglese; Rituccia Murdeu (Ist. Tec. Comm e per Geom. S. Satta, Macomer), tecnica profess., amm.va, organiz., operativa; Maria Rosa Pretti (Aldo Moro, Torino), diritto.

Maturità Tecnica Industriale

I Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecnico Industriale Bodoni. Sez A/Fot., B/Fot., C/Fot. **Ist. Tecn. Ind. Bodoni, Torino.** Presidente: Franco Comino (Ist. Tecn. Comm. per Geometri Baruffi, Mondovì). Commissari: Clara Gennaro (Ist Tecn. Ind Camillo Olivetti, Ivrea), italiano e storia; Sandro Segnalini (Ist. Prof per la Cinematografia e visione, Roma), tecnologia fotografica e cinematografica; Pierluigi Gioletta (Ist Prof per il Commercio G. Migliara, Alessandria), economia aziendale; Carlo Martino (docente a riposo), storia dell'arte fotografica e degli stili

II Commissione - pr. Torino - Ist. Tecn. Casale. Sez. A/Chim., C/Chim., D/Chim., **Ist. Tecn. Ind. Baldracco** A/Chim Presidente: Maria Pia Costantini (Ist. Tecn Ind., Terni). Commissari: Ma Pastorino (Ist. Tecn. Ind. Grassi, Torino), italiano e storia; Gianfranco Goia (Ist. Tecn Ind. Molinari, Milano), impianti chimici e disegno; Giampiero Cabella (Ist Tecn Ind., Ovada), analisi chimica generale e tecnica; Antonio Monteleone (Ist. II grado dotazione aggiuntiva, Genova), chimica industriale

Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Ind. Casale. Sez B/Chim. **Ist. Tecn. Ind. Guarella, Torino.** A/Ind., B/Ind. Presidente: Vittorio Riscolo (Ist. Tecn Ind A. Gastaldi, Genova) Commissari: Peissero (Ist. Tecn. Comm. e per geometri B. Vittone, Chieri), italiano e storia; Giovanni Spagnolo (Ist. Tecn Ind. Majorana, Brindisi), impianti chimici e disegno; re Balamonti (Ist Tecn Ind Cannizzaro, Catania), analisi chimica; Mauro Botta (Ist Tecn Ind Quintino Sella, Biella), tecnologia dei tessuti.

Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Ind. Grassi. Sez. A/Caer, B/Caer, C/Caer **Tecn. Ind. Grassi, Torino.** Presidente: Umberto Princi (Ist Tecn Ind. G Vallauri, Reggio Calabria) Commissari: Fabrizio Ferran (Ist Tecn. Ind. E Fermi, Desio), italiano e storia; Mario Zanna (Ist. Tecn. Ind. Alessandro Volta, Alessandria), aerotecnica, costruzioni aeronautiche; Adolfo Antonio Marani (Ist. Tecn Ind Panetti, Bari), macchine a fluido; Guglielmo Materi (Ist Tecn Industriale, Vercelli), tecnologie aeronautiche

V Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Ind. Grassi. Sez D/Caer, E/Caer, F/Caer **Ist. Tecn. Grassi, Torino.** Presidente: Pasquale Daprile (Ist. Tecn Comm. e per Geom Dante Alighieri, Carignola). Commissari: Angela Pappalettera (Ist Tecn Comm Vera e Libera Arduino, Torino), italiano e storia; Silvio Turello, esperto, aerotecnica, costruzioni aeronautiche; Claudio Salvato (Ist II grado dotazione aggiuntiva, Foggia), macchine a fluido; Giorgio Borgini (Ist Tecn. Ind. Omar, Novara), tecnologie aeronautiche

VI Commissione - Sede pr. Torino - Ind. Grassi. Sez C/Caer, H/Caer, I/Caer **Tecn. Ind. Grassi, Torino.** Presidente: Gianfrancesca Pascucci (Ist Tecn. Comm Di Vittorio, Roma) Commissari: Maria Vittoria Ravelli (Ist. Tecn. Ind. Guarella, Torino), italiano e storia; Manlio Tintinelli (Ist Tecn. Ind G Galilei, Roma), aerotecnica, costruzioni aeronautiche; Erasmo Spagnolo (Ist. tecn. Ind. A. Monaco, Cosenza), macchine a fluido; Paolo Panesi (Ist Tecn. Ind V. Volterra, Ancona), tecnologie aeronautiche.

Commissione - pr. Torino - Ist. Tecn. Ind. Peano. A/Elt. **Ist. Tecn. Ind. Peano, Torino.** Presidente: Giancarlo Sleiter (Università La Sapienza, Roma). Commissari: Felice (Ist. Tecn Ind Bodoni, Torino), italiano e storia; Marcello (Ist. Tecn. Ind. G.B. Pininfarina, Moncalieri), elettronica generale, misure elettroniche; Luigi Sciagura (Ist. Tecn Ind Cinisello Balsamo, Cinisello Balsamo), elettronica industr., controlli e servomeccanismi; Vladimir Di Maggio (Ist Tecn Ind G.B. Pininfarina, corso serale, Moncalieri), tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche.

VIII Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Ind. Peano. Sez. C/Elt., D/Elt. **Ist. Tecn. Ind. e Mestieri, Torino. Ind. Peano, Torino.** Presidente: Bruno Cirilli (Istituto Tecnico Commerciale e per geometri P. Cuppari, Jesi) Commissari: Sergio Rapetti (Ist. Tecn Ind. Blaise Pascal, Giaveno), italiano e storia; Carmelo Settipani, esperto, elettronica generale, misure elettroniche; Erminia Cozzi (Ist Tecn Ind Faraday, Roma), informatica generale, appl. tecnico-scientifiche; Giampiero Rolando (Istituto Tecnico Industriale, Vercelli), elettronica industriale, controlli e servomeccanismi.

IX Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Peano. Sez A/Elt, B/Elt. **Ist. Tecn. Peano, Torino.** Presidente: Maria Rosa Vi (Istituto Tecnico Commerciale e per geometri F. Borghese, Patti). Commissari: Maria Cristina Sobrero (Ist Tecn Comm. e per geometri B. Vittone, Chieri), italiano e storia; Bruno Demartini (Ist Tecn A. Sobrero, Casale Monferrato), elettronica generale, misure elettroniche; Domenico Messineo (Ist. Tecn. Ind. A. Volta, Palermo), elettronica industr., controlli e servomeccanismi; Antonio Vitrano, esperto, tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche.

X Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Ind. Vill. Sez. A/Elt, B/Elt, C/Elt, D/Elt. **Ist. Tecn. Ind. Vill, Torino.** Presidente: Cosimo Di Nitto (Istituto Tecnico Commerciale G. Marconi, Brindisi) Commissari: Maria Stella (Ist. Tecn. per Geom M. Eula, Savigliano), italiano e storia; Giuseppe Muratore (Ist. Tecn. Ind. G.B. Pininfarina, corso serale, Moncalieri), elettronica generale, misure elettroniche; Giuseppe Pinto (Ist. Tecn. Ind Pininfarina, corso serale, Moncalieri), elettronica industr., controlli e servomeccanismi; Giuseppe Rizzolo (Ist. Tecn. Ind. E. Maiorana, Grugliasco), tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche.

XI Commissione - Sede pr. Grugliasco - Ist. Tecn. Ind. E. Maiorana. Sez. I/Elt, G/Elt. **Ist. Tecn. Ind. E. Maiorana, Grugliasco.** Presidente: Giovanni Maria Po (Istituto Tecnico Industriale Severi, Padova). Commissari: Cristina Cappello (Ist. Tecn per Geom. G. Massari, Venezia), italiano e storia; Antonio Sacco (Ist. Tecn. Ind. Marconi, Torlona), elettronica generale, misure elettroniche; Michele Fossati (Ist. Tecn Olivetti, Ivrea), elettronica industr., controlli e servomeccanismi; Pierfranco Chiapponi, esperto, tecnologia gen., tecnologia elettroniche.

XII Commissione - pr. Grugliasco - Ist. Tecn. Ind. E. Maio Sez. B/Elt, F/Elt, H/Elt **Ist. Tecn. Ind. E. Maiorana, Grugliasco.** Presidente: Danilo Finco (Istituto Tecnico Commerciale Pertile, Asiago). Commissari: Emanuela Calore (Ist Tecn Comm Einaudi, Padova), italiano e storia; Alessandro Sorgente (Ist Tecn Ind Avogadro, Torino, serale), elettronica generale, misure elettroniche; Giuseppe Manuri (Ist Tecn. Ind Avogadro, Torino), elettronica industr., controlli e servomeccanismi; Antonio Maslai, esperto, tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche.

XIII Commissione - Sede pr. Grugliasco - Ist. Tecn. Ind. Sez C/Elt, D/Elt, F/Elt **Ist. Tecn. Ind. E. Maiorana, Grugliasco.** Presidente: Luisa Montesano (Istituto Tecnico Industriale F. Giordani, Caserta) Commissari: Angela Amoruso (Ist. Tecn. Comm per Geometri Ezio Vanoni, Vimercate), e storia; Antonio Cassiano (Ist. Tecn Ind. G.B. Pininfarina, Moncalieri), elettronica generale, misure elettroniche; Giuliano Mattachini (Ist Tecn. Ind. Omar, Novara), elettronica industr., controlli e servomeccanismi; Cosimo Pilego, esperto, tecnologia gen., tecnologia struz. elettroniche

XIV Commissione - Sede pr. Grugliasco - Ist. Tecn. Ind. E. Maiorana. A/Elt, B/Elt, C/Elt, D/Elt. **Ist. Tecn. Ind. E. Maiorana, Grugliasco.** Presidente: Giovanni For (Istituto Tecnico Comm. per Geometri, Senise) Commissari: Anna Zotti (Ist Tecn. femminile G. D'Annunzio, Gorizia), italiano e storia; Claudio Torielli (Ist Tecn Ind., Ligure), elettronica generale, misure elettroniche; Mauro Bozzolin, esperto, elettronica industr., controlli e servomeccanismi; Luigi Lombardo (Istituto A. Volta, Palermo), tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche.

XV Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Ind. Ing. r. E. Agnelli. Sez. A/Ein, A/Ele, A/Mecc **Ist. Tecn. Ind. Ing. r. E. Agnelli, Torino.** Presidente: Vincenza Devi (Istituto Tecnico Comm per Geometri, Senise) Commissari: Francesca Pilato (Ist Tecn. Ind. VIII, Torino), italiano e storia; Roberto Val (Ist. Tecn. Ind., Frascati), elettronica generale, misure elettroniche; Gianfranco Crema (Ist Profess. per l'Industria e l'artigianato, Finale Ligure), impianti elettrici e disegno; Angelo Facchetti (Istituto Tecn. Ind. Olivetti, Ivrea), disegno,

Ing. r. Murialdo. Sez. A/ele, A/eli. Presidente: Laura Tizzani (Ist. Tec Comm. Blaise Pascal, Giaveno) Commissari: Vilma Tribolo (Ist. Tec. Comm e per Geometri, Luserna San Giovanni), italiano e storia; Renzo Forno (Ist Prof. Ind. e Artig. A. Casigliano, Asti), impianti elettrici e disegno; Vincenzo Barbarulo (Ist. Tec. Ind. Pacinotti, Scalati), elettronica generale, misure elettroniche; Giuseppe Cuteri (Ist. Tec Ind Panetti, Bari), elettrotecnica generale.

XX Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Avogadro (corso serale). Sez. A /ele, B/ele, C/ele Presidente: Guido Rinaldelli (Ist. Tec Ind. Benedetto Castelli, Brescia). Commissari: Antonio Mancini (I. T. Comm. e Geom Don Innocenzo Lazzari, Piazzatorre), italiano e storia; Claudio Morciano C di Casarano, I. P. Industria e Artig. F. Bottazzi, Alessano), impianti elettrici e disegno; Filippo Schembre (Ist. Tec Ind. A. Volta, Palermo), elettrotecnica generale; Francesco Benzi (Ist. Tec. Ind Ascanio Sobrero, Casale Monferrato), misure elettriche

XXI Commissione - pr. Torino Ist. Ing. r. Internazionale. Sez. A/ele, B/ele **Ist. Ing. r. Internazionale (serale).** Sez Presidente: Marcello Macerola (Ist. Tec. Ind Leonardo Da Vinci, Pratola Peligna). Commissari: Mara Battaglia (Ist. Tec. Ind Grassi, Torino), italiano e storia; Domenico Furfari (S. C. di Reggio Calabria, I.P.I.A. E. Fermi, Villa San Giovanni), impianti elettrici e disegno; Agostino Ghisolfi (Ist. Tec. Ind Belle, Isernia), elettro

niche e studi fabbricazione

XVI Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Ind. Ing. r. L. Galvani. A/Ein, FS/Ein, GS/Ein **Ist. Tecn. Ind. Ing. r. L. Galvani, Torino.** Presidente: Giovanni Tasciotti (Istituto Tecnico Comm Veneto, Latina) Commissari: Giovanni Bocchimmes (Ist Tecn geometri, Cuneo), italiano e storia; Nadia Carpi (Ist. Tecn Ind Majorana, Grugliasco), elettronica generale, misure elettroniche; Giuseppe Mulone (Ist Tecn Ind C Olivetti, Ivrea), elettronica industr., controlli e servomeccanismi; Gianfranco Bonvissuto, esperto, tecnologia gen., tecnologia costruz. elettroniche.

Tecnica industriale

Commissione - pr. Torino Ist. Ing. r. Luigi Galvani. Sez. B/ein, C/ein. Presidente: Alessandro Di Domenicantonio (S. di Teramo, I. T. Comm. Blaise Pascal, Montorio al Vomano) Commissari: Teresa Palamia (Ist Tec. Comm. Levi, Torino), italiano e storia; Claudio Mosca (doc non ruolo), tronica generale, misure elettroniche; Vincenzo Carmelo Romeo (Ist Tec Industr. E. Majorana, Grugliasco), elettronica industr., controlli e meccanismi; Giuseppe Fracasso (Ist Tec Industr Peano, Torino), tecnologia gen., tecnol. costruz ironiche.

XVIII Commissione - Sede pr. Torino Ist. Ing. r. Luigi Galvani. D/ein, E/ein. Presidente: Andrea Rispoli (Ist Tec Commerc Giovanni Amendola, Salerno) Commissari: Elisabetta Forni (Ist Tec Commerc Sella, Torino), italiano e storia; Paola Maria Faletto (Ist. Tec Industr G L Lagrange, Rivarolo Canavese), elettronica gener., misure elettroniche; Giovanni Greco (esperto), elettronica industr., controlli e servomeccanismi; Nicola Colacicco (Ist. Tec. Industr E Majorana, Grugliasco), tecnologia gen., tecnologia elettroniche.

XXII Commissione - Sede pr. Torino Ist. Ing. r. Internazionale. Sez. A/met, B/met, C/mat. Presidente: Giuseppa Maria Rossetti (Ist. Tec Comm. Vittorio Emanuele II, Perugia). Commissari: Anna Maria Abbona (Ist Tec. per Geometri C A. Castellamonte, Grugliasco), italiano e storia; Carlo Farina (Ist Tec Francesco Giordani, Caserta), tecnologia meccanica; Pietro Remondino (Ist Tec Alessandro Artom, Asti), studi fabbricazione e disegno; Francesco (Ist. Tec. per Geometri, Gela), elementi di diritto.

XXIII Commissione - Sede pr. To Ist. Ing. r. Internazionale (serale). Sez AS/met, BS/met Presidente: Colombano (Ist Tec per Geometri, Torino). Commissari: Carmela Giuliano (Ist. Tec Aeronautico A. Ferrarin, Catania), italiano e storia; Renzo Cavanna (Ist Tec. Ind., Viterbo), tecnologia ca; Giuseppe (Ist. Tec Ind Cannizzaro, Catania), studi fabbricazione e disegno; Battista Falasca (Ist. Tec per Geometri Carlo Forti, Teramo), elementi di diritto

XXIV Commissione - pr. Ivrea Ist. Camillo Olivetti. Sez A/elna, B/elna, C/elna Presidente: Alma Schiesser (Università della Tuscia) Commissari: Cristina Fustella (Ist. Tec Industriale, Santhià), italiano e storia; Maurizio Paolarelli (Ist Tec Industriale 03, Mirano), elettronica Michele Cericola (Ist. Tec Ind Avogadro, Torino), sistemi automatici; Gerolamo Scorza (Ist Tec Ind Gastaldi, Genova), tecnologie, gno e progettazione.

XXV Commissione - Sede pr. Susa Ist. via L. Couvert 7. A/elna, B/elna **Ist. T. Ind. Ignazio Porro, Orbassano.** Sez A/elna, B/elna. Presidente: Graziella Ansaldi (Ist Tec. Comm A Roccati, Carmagnola) Commissari: Gianfranco Zecchini, (Ist Tec Comm. e Geometri Giacomo Floriani, Riva Garda), italiano e storia; Giuseppe De Fidio (Ist. Prof. Ind. e Artig. Meucci, Napoli), elettronica; Angelo Pilego (esperto), sistemi automatici; Maria Fara Vasilotta (Ist Prof Ind e Artig. A. Odero, Genova), tecnologie, disegno e progettazione.

Commissione - pr. Torino Ist. Avogadro. Sez. A/mec, B/mec **Ist. Ing. r. e Mestieri.** Sez. A/mec. Presidente: Pasqualucci (Ist Tec Comm Jaci, Messina). Commissari: Erminia Gallo (I. T. Femm P.ssa G Savoia, Nolo), italiano e storia; Simone Messina (Ist. Tec Ind Ruggiero d'Altavilla, Mazara del Vallo), disegno costr. meccaniche studi di fabbricaz.; Giorgio Cagliero (Ist Tec. Industriale, Fossano), meccanica applicata alle macchine; Paolo Serafini (Ist. Tec. Ind. G Segato, Belluno), tecnologia meccanica.

XXVII Commissione - Sede pr. Torino Ist. Avogadro (corso serale). Sez. A/mec, Presidente: Giampietro Manconi (Ist Tec Comm Martini, Cagliari) Commissari: Alfredo Tassone (Ist. Tec. Comm Lutemburg, Torino), italiano e storia; Francesco Russo (Ist. Tec. Ind. G. B. Pininfarina, Moncalieri), disegno costr. meccaniche studi fabbricazione; Mauro Momo Tec. Ind Giacomo Fauser, Novara), meccanica applicata alle macchine; Gualtiero Nurisso (Ist. Tec. Industriale, Susa), tecnologia meccanica

XXVIII Commissione - pr. Moncalieri Ist. G. B. Pininfarina. Sez C/mec, D/tele. **Ist. G. B. Pininfarina (corso serale).** Sez. A/mec. Presidente: Michelangelo Annunzia

elettronica.

Commissione - pr. Torino - Ist. Tecn. Industr. Peano. Sez. A/inf, B/inf, C/inf, D/inf. Presidente: Maria Luisa Marras (Ist Tecn per Geom «O. Bacaredda», Cagliari). Commissari: Luciano Biancatelli (Ist. Tecn. Comm., Bracciano) italiano e storia; Emanuela Demichelis (Ist. Tecn Industr «Avogadro», Torino) inform. generale, appl. tecnico-scientif.; Giuseppe Crisantis (Ist Tecn Industr «Righi», Taranto) elettronica; Cataldo Ferrara (Ist. Tecn. Industr «Sen. O. Iannuzzi», Andria) sistemi automazione.

XXXIII Commissione - pr. Grugliasco - Ist. Tecn. Industr. Majorana. Sez A/inf, B/inf C/inf. Presidente: Giovanna Mariani (Ist Tecn Comm. «Guala», Bra) Commissari: Alberto Coalova (Ist Tecn. Comm per Geom «Buniva», Pinerolo) italiano e storia; Alberto Focilla (Ist. Tecn. Industr «Camillo Olivetti», Ivrea) inform gener., appl tecnico-scient.; Mauro Brescia (Ist Tecn Industr «Pininfarina», Moncalieri) elettronica; William (Ist Tecn Industr «L. da Vinci» Carpi) sistemi automazione

XXXIV Commissione - pr. Grugliasco - Ist. Tecn. Industr. Majorana. D/inf. F/elt. Presidente: Giancarlo Traini (Ist. Tecn. Comm «Montani», Fermo) Commissari: Luca Ghibaudi (Ist Tecn. Comm «Erasmo da Rotterdam», Nichelino) italiano e storia; Gerardo Fariello (Ist Tecn. Industr. «Biagio Pascal», Roma) inform gener., appl. tecnico-scient.; Fulvio Guerrini (Ist Tecn. Industr «Marconi», gener., misure elettr.; Franco Capua (docente non di ruolo laureato) elettronica.

XXXV Commissione - Sede pr. Ivrea - Ist. Tecn. Industr. Camillo Olivetti. Sez. A/inf. D/inf. E/inf. (Corso serale) A/inf Presidente: Ruggiero (Ist. Tecn. Comm. per Geom «Galilei», Avigliana) Commissari: Giovanna del Priore (Ist Tecn. Industr. «Riva», Saronno) italiano e storia; Anna Maria Vario (Ist Tecn. Industr., Santhià) inform gener., appl tecnico-scient., Massimo Brusa (Ist. Tecn Industr., Vercelli) elettronica, Loredana (Ist. Tecn. Industr «Majorana» Grugliasco) sistemi automazione

XXXVI Commissione - Sede pr. Ivrea - Ist. Tecn. Industr. Olivetti. Sez B/inf, C/inf. **Torino Ist. Tecn. Industr.** A/ele. B/ele Presidente: Grazia Gabbi (Ist Tecn per Geom «Massari», Venezia) Commissari: Teresita Malinverni (Ist Tecn. Comm «Bona», Biella) italiano e storia; Bruno Repetto (Ist. Tecn «Alessandro Volta», Alessandria) inform gener., appl tecnico-scient.; Salvatore Spagnolo (Ist. Tecn Industr. «Quintino Sella», Biella) Impianti elettr e disegno; Annibale Tinnirello (Ist Tecn Industr. «Peano» Torino) elettronica.

VII Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Industr. Sant'Ottavio. Sez A/inf B/inf C/inf Presidente: Anna Russo (Ist Tecn per Geom «Masi», Foggia) Commissari: Bruno Lidia (Ist. Tecn Comm «Sommeiller», Torino) italiano e storia; Giovanni Scavino (Ist. Tecn Industr «Avogadro», Torino) inform gener., appl. tecnico-scient.; Domenico Principe (Ist Tecn Industr. «Giovanni XXIII», Roma) elettronica; Gianni Picco (Ist Tecn Industr., Santhià) sist. automazione

XXXVIII Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Industr. Internazionale. Sez. A/inf B/inf (corso serale) A/inf C/ind Presidente: Giuseppe Postonno (Ist Tecn Comm., Vila Giovanni) Commissari: Egla Bessone (Ist. Tecn per Geom., Torino) e storia; Giovanna Ricca (Ist Tecn Industr. «Avogadro», Torino) inform gener., appl. tecnico-scient., Luigi Ormodei Zorini (Ist. Tecn. Industr., Vercelli) tecnologia mecc.; Domenico (Ist Prof Industr e Artigianato, Santarcangelo del Colle) elettronica

XXXIX Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Industr. Avogadro. Sez A/ele B/ele **Ivrea Ist. tecn. Industr. Camillo Olivetti.** A/ele Presidente: Adriano Caponi (Ist Tecn Comm «Enrico Fermi», Empoli) Commissari Maria Carla Ottazzi (Ist Tecn Agrario «Umberto I», Alba) italiano e storia, Fernando Giacchello (Ist. Tecn Industr «Mario Delpozzo», Cuneo) sistemi autom.; Maria Francesca Sanna (Ist Tecn Industr «Scano», Cagliari) elettrotecnica; Giorgio Batusti Gugole (Ist. Tecn. Industr «Alessandro Artom», Asti) tecn., dis e progettazione

XL Commissione - Sede pr. Moncalieri - Ist. Tecn. Industr. Pininfarina. Artica E/tica F/tica A/ensp Presidente: Gianfranco Morboni (Ist Tecn Comm «Pitentino», Mantova) Commissari: Maria Teresa Levi (Ist. Tecn Comm. «Erasmo Rotterdam», Nichelino) italiano e storia, Alvaro Margiotta Vespasiano (esperto) telecomunicazioni; Vito Gallano (Ist. Tecn. Industr «Majorana», Grugliasco) sistemi automatici, Marcello Farinelli (Ist Tecn Industr, Teramo) tecnologie, dis e progettazione

XLI Commissione - Sede pr. Moncalieri - Ist. Tecn. Industr. Pininfarina. Sez. G/tica. H/tica. Utica Presidente: Paolo Tedeschi (Ist Tecn Comm «Pitagora», Castrovillari) Commissari: Maria Cristina Di Meo (Ist Tecn Industr., Cassino) italiano e storia; Mariano Marzo (I.P. Industria e Artig «Pocagnoni», Camerino) telecomunicazioni; Fabrizio Viviani (esperto) sistemi automatici; Agata Teresa Sgambellone (Ist. Tecn Industr. «Cartesio», Roma) tecnologie, e progettazione

Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Industr. Avoga Sez Vmerg. B/merg. **Ist. Tecn. Industr. Susa.** A/merg Presidente Ornella Brignola (Ist. Tecn. Comm «Surgo», Torino) Commissari: Silvio Viberti (Ist Tecn. Agrario «Umberto I», Alba) italiano e storia; Antonio Fabbricatore (Ist Tecn. Industr. «Vil», Napoli) mecc. appl.ta e dis., macchine a fluido, Stefano Fava (Ist. Tecn Industr «Casale», Torino) tecnologia mecc.; Biagio Sarracco Micalizzi (Ist. Tecn Industr., Barcellona Pozzo di Gotto) sist. automatici, ind.le e robotica.

XLII Commissione - pr. Chivasso - Ist. Tecn. Industr. L. da Vinci. Sez. A/merg. B/merg. C/merg **Ist. Tecn. Industr. IX. Torino.** A/merg Presidente: Giovanni Abramo (Ist Tecn Industr. «Verona Trento», Messina). Commissari: Taglialeri (Ist Tecn. Industr., Vercelli) italiano e storia; Ferruccio Odomaro (Ist. Tecn Industr «Quintino Sella», Biella) mecc appl.ta e dis., macchine a fluido; Maria Cristina Chiumello (Ist. Tecn Industr. «Ascanio Sobrero», Casale Monfer.) tecnologia mecc.; Nicolò Giammet (Ist Tecn Industr «Ignazio Porro», Pinerolo) sist. automatici, auto ind.le e robotica.

XLIV Commissione - pr. ri - Ist. Tecn. Industr. Pininfarina. Sez. A/merg. B/merg D/merg E/merg Presidente: Alessandro Barbieri (Ist Tecn. Industr «Enrico Fermi», Mantova) Commissari: Mario Esposito (Ist Tecn. Comm. «Burgo», Torino) italiano e storia; Claudio Bontempo (Ist. Tecn Industr «Lagrange», Rivarolo Canavese) mecc appl.ta e dis., macchine a fluido; Raffaele Rachetta (Ist Tecn Industr «Enzo Ferrari», Chiaravalle Centrale) tecnologia mecc.; Scalabrino Pietro (Ist. Tecn. Nautico «Marino Torre», Trapani) sist. automatici, automaz ind.le e robotica.

XLV Commissione - pr. Pi - Ist. Tecn. Industr. Ignazio Porro. Sez. A/merg. B/merg C/merg. D/merg Presidente: Sante Manghi (Ist. Tecn per Geom «Guarini» Torino) Commissari: Luigi Ferronato (Ist. Tecn Industr. «Giulio Natta» Padova) italiano e storia; Alessandro Rizzo (esperto) meccanica appl.ta e dis macchina a fluido; Antonio Domenico My (Ist. Tecn Industr «L. da Vinci», Chivasso) Tecnologia mecc.; Giulio Sordini (Ist. Tecn Industr «Enrico Mattei», no) sist. automatici, automaz. ind.le e robotica

Sperimentale

I Commissione - Sede pr. Rivarolo Canavese - Ist. Tecn. Ind. G. L. Lagrange. Sez A/mecc., B/mecc., A/eltn., B/eltn. Presidente: Piazza (Ist. Tecn Ind. Tito Sarrocchi, Siena) Commissari: Antonio Mas (Ist. Tecn Femm. Giordano Bruno, Perugia), italiano e storia; Giuseppe La Commare (Ist Tecn Ind Marconi, corso serale, Padova), meccanica applicata macchine; Francesco Delfino (Ist Tecn Ind Ferraris, Giovanni Valdarno), elettrotecnica e misure elettriche; Francesco Stefano (Ist. Tecn. Ind., Termoli), organizz industr di fabbricazione e disegno.

II Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Ind. Bodoni. Sez A/graf., B/graf. C/graf Presidente: Giancarlo De Lillo (Ist. Tecn Ind. A. Artom, Asti) Commissari Anna Caterina Minutolo (Ist Tecn Comm Geometri Fermi, San Marco Argentano), italiano e storia; Sandra Contino (Ist Tecn Ind G. L Lagran Rivarolo Canavese), tecn storia messaggio visivo; Sergio Cocchini (Ist Prof Ind e Artig Castaldi, Roma), tecnologia grafica; Andrea Russo (Ist Prof Ind e Artig Castaldi, Roma), impianti grafici e disegno

III Commissione - Sede pr. - Ist. Tecn. Comm. Pascal. Sez C/ing., D/ing., A/scien., E/scien Presidente Carolina Palladino (Ist Tecn Ind Termoli) Commissari Maurizio Pistone

(continua)

Le commissioni esaminatrici per gli studenti impegnati nella maturità commerciale

Corsi sperimentali e ragioneria

Carlo Levi, Bertrand Russell, Burgo, Aldo Moro, Sella

(segue pagina precedente)

(Ist. Tecn. Ind. Casale, Torino), italiano; Emilia (docente in riposo), francese; Carmela Maffei (Ist. Tecn. Ind. Pacinotti, Scalzi), matematica; Antonio Visone (Ist. Prof. per il Commercio L. Milani, Meda), inglese.

IV Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Femm. leg. r. Mazzarello. Sez. Soc ped., Ling., Ec. san. Presidente: Giovanni Frasia (Ist. Tecn. Ind., Fossano). Commissari: Giovanni Di Fiore (Ist. Tecn. Comm. A. Fraccacreta, San Severo), italiano; Orfeo Azzolini (Ist. Tecn. Comm Blaise Pascal, Giaveno), pedagogia; Antonia Marabello (Ist. Tecn. Ind Marconi, Messina), inglese; Doralice Belletti (Ist. Tecn. E. Fermi, Mantova), biochimica.

Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Femm. Santorre di Santarosa. Sez. A/ling., B/ling., C/ling. Presidente: Luigi Pappalepore (Ist. Tecn. Comm. A. Capriolli, San Benedetto Tronto) Commissari: Francesco Pallone (Liceo Scient. E. Majorana, Pozzuoli), italiano; Maria Clotilde Buscaglia (Ist. Mag. Diodata Rosso Saluzzo, Alessandria), francese; Maria Rosaria Ferrara (Ist. Tecn. Comm. e Geometri L. Da Vinci, Martina Franca), inglese; Vincenzo Cinnella (Ist. Prof. Alberghiero A. Perotti, Bari), tedesco.

VI Commissione - pr. Torino - Istituto Tecnico Femminile Santorre Santarosa. Sez. D/ling. **Ist. Tecn. Comm. Pascal, Giaveno.** Sez. B/amm. **Ist. Tecn. Comm. leg. r. S. Teresa ville, Torino.** Sez A/ing. gest. Presidente: Francesco Mele (Istituto Tecnico Commerciale Giulio Cesare, Bari). Commissari: Giu Alessandria (Istituto Magistrale di Alba), italiano; Maria Pedrone (Ist. Tecnico Commerciale. Parini, Lecco), francese; Caterina Francesca Mellea (Ist. Professionale per il Commercio, Vibo Valentia), ragioneria; Rosina Benvenuto (Istituto Tecnico Commerciale per Geometri, Acri), informatica generale ed applicazioni gestionali.

Sperimentale

I Commissione maturità professionale sperimentale ad indirizzo analista contabile (To) - Sede pr. Cirié - Istituto Prof. per il Comm. «T. », via Battitore 84. Sez. A1, B2, C3, D4. Presidente: Giovanni Antolini (Ist. Prof. Ind. e Attività Marinare «P. E. Barsanti», Camogli Commissari: Filippo Vaccaro (S. C. Manna di Fuscaldo, Ipia «L. De Seta», Santa del Cedro), lingua e lettere italiane; Anna Vizziello (Sez. Coord. di Matera, I. P. Femminile «Isabella Morra», Stigliano), analisi delle contabilità speciali; Giuseppa Carmela Corrado (Sez. Coord. di Salerno, I. P. per l'Agricoltura, Battipaglia), inglese; Giuseppe Serrano (Ist Mag. «Giosuè Carducci», Fano), materie giuridiche economiche.

Tecnica Agraria

I Commissione - pr. Pinerolo - Ist. Tecn. Agrario Giovanni Dalmasso. Sez. A, B, C. Presidente: Vincenzo D'Amico (Ist. Tecn. Agrario Marsico Vetere, Marsico Vetere) Commissari: Anna Pasqualini (Ist Tecn Comm. Calvi, corso serale, Padova), italiano e storia; Angelo Venaci (esperto), agronomia e coltivazioni; Domenico Vanzetti (I. P. per l'Agricoltura Ubertini, Carmagnola), estimo rurale ed elementi di diritto agrario; Fabio Romiti (docente a riposo), zootecnia.

II Commissione - Sede pr. Pinerolo - Ist. Tecn. Agrario Giovanni Dalmasso. Sez. D, E **Ist. Tecn. Agrario leg. r. Don Bosco, Lombriasco.** Sez unica Presidente: Mario Cali (Ist. Tecn. Agrario F. Eredia, Catania) Commissari: Miranda Valli (Ist. Tecn Femm. Città del Tricolore, Reggio Emilia), italiano ; Gaetano Brancato (esperto), agronomia e coltivazioni; Roberto Guerrisi per l'Agricoltura Mottarelle, Reggio Calabria), estimo rurale ed elementi di diritto agrario; Vincenzo Mattei (Ist. Tecn. Agrario G. Fortunato, Eboli), zootecnia.

Tecnica femminile

I Commissione - Sede pr. Torino Ist. Santorre di Santarosa. Sez A, D. Presidente: Francesco Manghini (Ist. Tec. Commerciale, Vetralla). Commissari: Maria Esther Paccagnini (Ist Tec Ind. Avogadro, Torino), italiano e storia; Mirella Germani (Ist. Profess. Femminile, Frosinone), economia domestica; Maria Teresa Sommovigo (Ist. Tec. Comm per Geometri Gio-

bert, Asti), inglese; Anna Maria Giagnorio (Ist Tec. Femminile, Campobasso), chimica e merceologia.

II Commissione - Sede pr. Torino Ist. Santorre di Santarosa. Sez. B, C. Presidente: Vito Acone (Ist. Tec. Commerc., Battipaglia) Commissari: Isabella (Ist. Tec. Industr. Pacinotti, Taranto), italiano e storia; Biblotta (Ist. Prof. Femminile, Bergamo), economia domestica; Graziella Pomali (Ist. Tec. Commerc. per Geometri Cavour, Vercelli), inglese; Antonia Armato (Ist. Tec. Industr. Galileo Ferraris, Moffetta), chimica merceologia.

III Commissione - Sede pr. Torino Ist. leg. r. Savoia. Sez. A, B, C, D. Presidente: Antonio Napolitano (Ist. Tec. Commerc. Galiani, Napoli). Commissari: Adalgisa Abbattista (Ist. Tec. Industr. Panetti, Bari), italiano e storia; Ada Tridenti (sez. stacc. Orte, I. T. Commerc. Fabio Besta, Civita Castellana), inglese, Paolo Della Valentina (Ist. Tec Commerc. e per Geometri C. Ferrini, Verbania), contabilità, matematica finanziaria e statistica; Marina Borasio (Ist. Profess. Alberghiero G. Pastore, Varallo), scienze dell'alimentazione.

Tecnica Commerciale

I Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Vera Sez. A, C, Presidente: Mirca Peyrot (Ist. Tecn. Comm. per Geometri, Luserna San Giovanni). Commissari: Filippo Accettella (Ist Tecn. Ind Luigi Di Savoia, Chieti), italiano e storia; Lucia Barale (Ist. Tecn. Comm. E. Tesauro, Fossano), ragioneria; Patrizia Vitale (Ist. Tecn. Comm. G. Marconi, Siderno), matematica; Gilberto Bennati (Ist. Tecn. Comm. Luxemburg, Torino), diritto.

II Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Vera Libera Arduino. Sez. B. **Ist. Tecn. Comm. Burgo.** Sez. A, B. Presidente: Emma De Giosa (Ist. Tecn. Ind. Fermi, Roma) Commissari: Giovanna Montanari (Ist. Tecn Ind Avogadro, Torino), italiano e storia; Sara Spiani (Ist. Tecn. Comm. Levi, Torino), ragioneria; Licia Marrocco (Ist. Tecn. Comm. Elio Vittorini, Grugliasco), matematica; Paolo Giannuzzi (Ist. Tecn. Comm. F. Calasso, Lecce), diritto.

III Commissione - pr. Torino - Ist. Comm. Einaudi. Sez. A, B, C. **Ist. Tecn. Comm. leg. r. Annunziata, Rivarolo Canavese.** Sez. unica. Presidente: Sandra Caramellino (Ist. Tecn Comm. Mossotti, Novara). Commissari: Matteo Orlando (Ist Tecn Comm A. Fraccacreta, San Severo), italiano e storia; Mario Olessina (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri G. A. Giobert, Asti), ragioneria; Anna Maria Gambotto (Ist. Tecn Comm Sommelier, Torino), matematica; Riccardo Fiumara (Ist. Tecn. Comm. Levi, Roma), diritto.

IV Commissione - pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Einaudi. D, E, F. Unica. Presidente: Costantino De Felice (Ist Tecn. Comm. L. Da Vinci, Cagliari); Commissari: Agatina Giovanna Comes (Ist. Tecn. ind. E. Fermi, Giarre), italiano e storia; Gianni Perosino (Ist Tecn Comm. e per Geometri G. A. Giobert, Asti), ragioneria; Carla Fantozzi (Ist Tecn. Comm. Valletta, Torino), matematica; Antonio Elia (Ist. Tecn Comm. F. Bonelli, Cuneo), diritto.

Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Levi. Sez. A, C, E. Presidente: Raffaella Maria Covello (Ist Tecn Comm. G. Costa, Lecce) Commissari: Valdo Hugon Armand (Ist, Tecn Comm e per Geometri, Luserna San Giovanni), italiano e storia; Maria Antonietta Sesia (Ist. Tecn Comm. A. Roccati, Carmagnola), ragioneria; Giovanna Demarcus (Ist. Tecn Comm e per Geometri Angelo Roth, Alghero), matematica; Patrizia Patera (Ist Tecn. Ind. a ordinamento speciale, Fornovo di Taro), diritto.

VI Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Levi. Sez. D. **Ist. Tecn. Comm. Aldo Moro.** Sez A Presidente: Giovanni Cristaudo (Ist. Tecn. Comm A Rizza, Siracusa) Commissari: Giovanna Carla Gola (Ist Tecn. Ind. Ascanio Sobrero, Casale Monferrato), italiano e storia; Anna Maria Arduino (Ist Tecn Comm., Moncalieri), ragioneria; Mario Gambero (Ist Tecn Comm Cena, Ivrea), matematica; Ettore Papa (Ist. Tecn Comm Gemmellaro, Catania), diritto.

VII Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Luxemburg. Sez C, E, F **Ist. Tecn. per il Turismo leg. r. Pyramid.** Sez. Presidente: Milena Giambastiani (Ist. Tecn Comm A Rizza, Siracusa) Commissari: Enrico Gasperi (Ist. Tecn. Comm P. F Calvi, no), italiano e storia; Anna Maria Cappuccio (Ist. Tecn. Comm Burgo, Torino), ragioneria; Gilda Della

Volpe (Ist. Tecn. Comm. G. Filangieri, Frattamaggiore), inglese; Annamaria Grisi (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri Bassi, Lodi), matematica.

VIII Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Luxemburg. Sez. A, G. **Ist. Tecn. Comm. leg. r. S. Anna.** Sez. A. Presidente: Giovanni Salomone (Ist. Tecn Galileo Galilei, Gioia Colle) Commissari: Margherita Lancia (Ist. Agr. Giuseppe Garibaldi, Velletri), italiano e storia; Loredana Parodi (Ist. Tecn. Comm. Burgo, Torino), ragioneria; Gian Piero Abbate (Ist. Tecn. Comm. e Geometri Leardi, Casale Monferrato), matematica; Pio Cozza (Ist. Tecn. Comm., Rende), diritto.

Commissione - pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Luxemburg. Sez. B. **Ist. Tecn. Comm. leg. r. el.** Sez. A. Presidente: Raffaele Bussardo (Ist. Tecn. Comm. Bruno Taliini, Castelforte). Commissari: Giovanni Cagnoli (Ist. Tecn. Comm. e Geometri C. Cattaneo, Castelnovo Ne' Monti), italiano e storia; Pierino Onesti (Ist. Tecn. Comm Bertrand Russell, Torino), ragioneria; Paola Alicata (Ist. Tecn. Comm. De Felice Giuffrida, Catania), matematica; Carla Quarello (Ist. Tecn. Comm. Sommelier, Torino), diritto.

X Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Comm. Aldo Moro. Sez. B, D. Presidente: Giuseppe Dellarole (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri Cavour, Vercelli). Commissari: Giuseppa Guell (Ist Tecn. Comm. Luigi Sturzo, Gela), italiano e storia; Ines Camusso (Ist. Tecn. Comm. Casasanta Erice, Erice), ragioneria; Luciana Vercellini (Ist. Tecn. Comm. Valletta, Torino), matematica; Milena Sabelli (Ist. Tecn. Comm. Leonardo Da Vinci, Trieste), diritto.

Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. leg. r. Massimo. A, Presidente: Giorgio Michelis (Ist. Tecn. Comm. per Geometri G. Baruffi, Mondovì). Commissari: Mario Alovisio (Ist. Tecn. Ind. Avogadro, Torino), italiano e storia); Maria Francesca Pau (Ist. Tecn. Comm. L. Da Vinci, Cagliari), ragioneria; Paola Ella Curt (Ist. Tecn. Comm. Luxemburg, Torino), matematica; Mira Benkusto (Ist. Tecn. Comm. Eugenio Montale, Genova), diritto.

Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. ler. Sez. A, A/serale, D/serale. Presidente: Domenica Balbo (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri L. Baruffi, Ceva). Commissari: Sergio Montanara (Ist Tecn. Comm. e per Geometri L. Einaudi, Alba), italiano e storia; Calogero Contino (Ist. Tecn. Comm. Giovanni Sciacca), ragioneria; Renata Vela (Ist. Tecn. Comm. e Geometri Pier Luigi Nervi, Rignano Flaminio), matematica; Pier Giorgio Lazzaretto (Ist. Tecn. Comm. X, Milano), diritto.

XIII Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Sommelier. Sez D, E. Unica. **Ist. Tecn. Comm. Sella.** Sez. D. Presidente: Salvatore Coico (Ist. Tecn. Comm. Duca degli Abruzzi, Palermo) Commissari: Carla Rolla (Ist Tecn. Comm. M. da Passano, La Spezia), italiano e storia; Piero Giorgio Pira (Ist. Tecn Comm Chironi, Nuoro), ragioneria; Sirena Forasiens (Ist. Tecn. Comm e per Geometri Enrico Fermi, Cirié), matematica; Maria Laura Falchi (Ist. Tecn. Femm., Sassari), diritto.

XIV Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Sommelier. Sez. B. **Ist. Tecn. Comm. r. Athenaeum.** D/ser., E/ser. Presidente: Michele Di Fronzo (Ist. Tecn Comm. A Capriolli, San Benedetto del Tronto) Commissari: Sandro Robiolio-Bose (Ist. Tecn. Ind. Avogadro, corso serale, Torino), italiano e storia; Anna Maria Natale (Ist. Tecn. Comm. Burgo, Torino), ragioneria; Maria Caterina Carrasino (Ist. Tecn. Comm. Eva Mameli Calvino, Cagliari), matematica; Faustina Trambusti (Ist. Tecn. Comm Valletta, Torino); diritto.

XV Commissione - pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Sommelier. Sez. C, F, E/ser., Unica/ser. Presidente: Antonino Domenico Lombardo (Ist. Tecn. Comm. e Geometri Leonardo Da Vinci, Mirazzo). Commissari: Melania Denichilo (Ist. Tecn. Comm. e Geometri Dante Alighieri, Carignola), italiano e storia; Margherita Spaini (Ist. Tecn. Comm. Bertrand Russell, Torino); ragioneria; Alessio Lofaro (Ist. Tecn. Comm. Levi, Torino), matematica; Giuseppe Trivelli (Ist. Tecn. Comm. Aldo Pasoli, Verona), diritto.

XVI Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Sommelier. Sez. er., C/ser., F/ser. Presidente: Vincenzo (Ist. Tecn. Comm. Pezzullo, Cosenza). Commissari: Grazia Spano (Ist. Tecn. Comm. Marco Polo, Verona), italiano e storia; Nunzia Pilato (Ist. Prof. per il Commercio, Andria), ragioneria; Morino (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri Enrico Fermi, Cirié), matematica; Antonia Fanelli (Ist. Tecn. Comm. Elio Vittorini, Grugliasco), diritto.

Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Comm. Sez. A, D, C. Presidente: Giuseppa Alagna (Ist. Tecn. Comm. Crispi, Palermo). Commissari: Maria Giovanna Daravignone (Ist. Tecn. Ind. Porzio Porciatti, Grosseto), italiano e storia; Augusto Togliatti (Ist. Tecn. Comm. Sommelier, corso serale, Torino), ragioneria; Valter Suman (Ist Tecn. Comm. Sommelier, Torino), matematica; Rosalma Li Volsi (Ist. Tecn. Comm. e Geometri Alessandro Volta, Nicosia), diritto.

XVIII - Sede pr. Torino - Ist. Comm. Sez. B, E, F. Presidente: Leopoldo Rodinò (Ist. Tecn. Comm., Crotone). Commissari: Gianluigi Peretti (Ist. Tecn. Femm. P. Scalcerla, Padova), e storia; Giovanni Malnero (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri Cavour, Vercelli), ragioneria; Cecilia Montaldo (Ist. Tecn. Comm. Sella, Torino), matematica; Pier Giuseppe Pogliani (Ist. Tecn. Comm. G. Cena, Ivrea), diritto.

XIX Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Bertrand Sez. A, B, D. **Ist. Tecn. Comm. leg. r. La Salle.** Sez. A. Presidente: Gaetano (Ist Tecn. Comm. Felice Giuffrida, Catania). Commissari: Giovanna Ceccarro (Ist. Tecn. Comm. Eugenio Pertini, Verazze), italiano e storia; Giuseppina (Ist. Tecn. Comm. e Geometri, Acri), ragioneria; Angela Ferreri (Ist. Tecn. Comm. Vera e Libera Arduino, Torino), matematica; Gennaro Balfa (Ist. Tecn. Comm. e per M. Buniva, Pinerolo), diritto.

XX Commissione - pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Bertrand Russell. Sez. C. **Ist. Tecn. Comm. leg. r. Certosio, Collegno.** A, Presidente: Tiziano Piraccini (Ist. Tecn. Comm. Sommelier, corso serale, Torino). Commissari: Gabriella Quaglino (Ist. Tecn. Ind. Avogadro, Torino), italiano e storia; Serafina racu (Ist. Tecn. Comm. Da Vinci, Cagliari), ragioneria; Fulvio Senore (Ist. Tecn. Comm. Blaise Pascal, Giaveno), matematica; Riccardo Soliawi (Ist. Tecn. Comm. Carlo Rosselli, Genova), diritto.

XXI Commissione - pr. Avigliana - Ist. Tecn. Comm. e per Geom. G. Galilei. A/Amm, B/Amm, C/Amm. **Ist. Tecn. Comm. P. Sraffa, Orbassano.** C/Amm. Presidente: Anna Maria Foti (Istituto Tecnico Commerciale Da Verrazzano, Roma). Commissari: Roberto Viale (Ist. Tecn. Comm. e Geom. Leardi, Casale Monferrato), italiano e storia; Alberto Ponsal (Ist. Tecn. Comm. e per Geom. Buniva, Pinerolo), ragioneria; Marina Ghisio (Ist. Tecn. Comm. Sella, Torino), e storia; Giovanni Malnero (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri Cavour, Vercelli), ragioneria; Cecilia Montaldo (Ist. Tecn. Comm. Sella, Torino), matematica; Pier Giuseppe Pogliani (Ist. Tecn. Comm. G. Cena, Ivrea), diritto.

XIX Commissione - Sede pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Bertrand Sez. A, B, D. **Ist. Tecn. Comm. leg. r. La Salle.** Sez. A. Presidente: Gaetano (Ist Tecn. Comm. Felice Giuffrida, Catania). Commissari: Giovanna Ceccarro (Ist. Tecn. Comm. Eugenio Pertini, Verazze), italiano e storia; Giuseppina (Ist. Tecn. Comm. e Geometri, Acri), ragioneria; Angela Ferreri (Ist. Tecn. Comm. Vera e Libera Arduino, Torino), matematica; Gennaro Balfa (Ist. Tecn. Comm. e per M. Buniva, Pinerolo), diritto.

XX Commissione - pr. Torino - Ist. Tecn. Comm. Bertrand Russell. Sez. C. **Ist. Tecn. Comm. leg. r. Certosio, Collegno.** A, Presidente: Tiziano Piraccini (Ist. Tecn. Comm. Sommelier, corso serale, Torino). Commissari: Gabriella Quaglino (Ist. Tecn. Ind. Avogadro, Torino), italiano e storia; Serafina racu (Ist. Tecn. Comm. Da Vinci, Cagliari), ragioneria; Fulvio Senore (Ist. Tecn. Comm. Blaise Pascal, Giaveno), matematica; Riccardo Soliawi (Ist. Tecn. Comm. Carlo Rosselli, Genova), diritto.

XXI Commissione - pr. Avigliana - Ist. Tecn. Comm. e per Geom. G. Galilei. A/Amm, B/Amm, C/Amm. **Ist. Tecn. Comm. P. Sraffa, Orbassano.** C/Amm. Presidente: Anna Maria Foti (Istituto Tecnico Commerciale Da Verrazzano, Roma). Commissari: Roberto Viale (Ist. Tecn. Comm. e Geom. Leardi, Casale Monferrato), italiano e storia; Alberto Ponsal (Ist. Tecn. Comm. e per Geom. Buniva, Pinerolo), ragioneria; Marina Ghisio (Ist. Tecn. Comm. Sella, Torino), e storia; Marisa Romeo (Istituto Tecnico Commerciale F. Foscari, Venezia); diritto.

III Commissione - Carmagnola - Ist. Tecn. Comm. A. Roccati. Sez. A, B, C, D. **Ist. Tecn. Comm. per Geom. B. Vittone Chieri.** Presidente: Guglielmina Grattoni (Istituto Tecnico Commerciale Oscar Romero, Rivoli). Commissari: Adriano Regis (Ist. Tecn. Comm. e per Geom. L. Einaudi, Alba), italiano e storia; Giuseppe Rea (Ist. Tecn. Comm. P. Sraffa), ragioneria; Anna Maria Allero (Ist. Tecn. Comm. E. Guala, Bra), matematica; Cerrina (Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri L. Einaudi, Alba; diritto.

Commissione - pr. Chieri - Ist. Tecn. Comm. e per Geom. B. Vittone. Sez. B/Amm., G. Presidente: Esterina Brero (Istituto Tecnico Commerciale E. Guala, Bra). Commissari: Domenico Rosetto (Ist. Tecn. Comm. e per Geom. Aprile, Cuorgnè), italiano e storia; Maria Domenica Bertano (Ist. Tecn. Comm. Aprile, Castellamonte), ragioneria; Silvia Guglielminotti Bei (Ist. Tecn Comm. Erasmo da Rotterdam, Nichelino), matematica; Roberto Paschero (docente a riposo), diritto.

Commissione - pr. - Ist. Tecn. Comm. e per Geom. B. Vittone. A/Amm., E/Amm. Unica. Presidente: Fiorella Trinchero (Istituto Tecnico Commerciale per Geometri G.A. Giobert, Asti). Commissari: Guido Bobbio (Ist. Tecn. Comm e per Geom 25 Aprile, Cuorgnè), italiano e storia; Sergio Puleo (Ist. Tecn. Comm. Pietro Sraffa, Orbassano), ragioneria; Pier Luigi Ferraro (Ist. Tecn. Comm. Sella, Torino), matematica; Maria Immacolata Balacco (Ist. Tecn. Comm. e per Geom. Di Tursi, Tursi), diritto.

Commissione - Sede pr. Ci - Ist. Tecn. Comm. e per Geom. E. Fermi. Sez. A/Amm., B/Amm. **Ist. Tecn. Comm. e per Geom. Fermi, Cirié.** Sez. A Presidente: Giannetti Gianna (Istituto Tecnico Commerciale F. Cesi, Terni). Commissari: Antonella Pirotelli (Ist. Tecn. Ind. G.L. Lagrange, Rivarolo Canavese), italiano e storia; Maria Muccia (Ist. Tecn. Comm. F.S. Nitti, Potenza), ragioneria; Gaetano Porcaro (Ist. Tecn. Comm. XXXI, Roma), matematica; Teresa Di Maria (Ist. Tecn. Comm. M. Pellati, Canelli), diritto. **(continua)**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La prova gratuita convince e conquista Torino

Come dimagrire e rassodare in salute

"Full service" della bellezza e consulenza di chirurgia plastica estetica nel Centro VIP Corso Vinzaglio

"Ora nessuno certo si perde peso anche leggendo con attenzione La Stampa!".

Comincio così, simpaticamente, l'intervista con Roselda Bonardi, direttrice del modernissimo Centro di medicina estetica Vip Clinique, aperto di recente a Torino Corso Vinzaglio, 29.

"In effetti - *aggiunge la signora Bonardi* - devo proprio ringraziare La Stampa per l'enorme successo di adesioni all'invito, apparso su queste colonne, a visitare il Centro e ad effettuare la prova gratuita di dimagrimento o rassodamento. Sono stati moltissimi infatti i lettori che hanno potuto provare il metodo e giudicare, fin dall'inizio, l'efficacia del trattamento che avevamo promesso".

- Parliamo un po' dell'articolo precedente: allora lei aveva lanciato un messaggio inusuale, direi controcorrente. Non solo non prometteva i soliti miracoli raggiungibili in pochi giorni; ma anzi sconsigliava, con ferma determinazione, chiunque volesse dimagrire oltre certi limiti, scendendo al di sotto del proprio peso forma.

"E' vero - *risponde la direttrice della Vip Clinique torinese* - ho parlato di un metodo che aiuta a risolvere i problemi dell'estetica in armonia la salute. Il pubblico ha risposto con grande interesse e disponibilità. Era la prima volta che una struttura la nostra diceva ai propri potenziali clienti: non venite! Ma non si trattava un paradosso. I lettori hanno capito subito che nel nostro Centro, un autentico "full service" dell'estetica, esiste la gamma più completa di trattamenti nel più rigoroso rispetto della salute; fisiologicamente, senza provocare stress e stati debilitanti. Venga, il mostro Vip Clinique".

La visita è piacevole: è sempre bello incontrare persone soddisfatte, che hanno riacquistato con gioia l'aspetto di tanti chili fa... Roselda Bonardi spiega con grande convinzione: "Per questo indichiamo come e quanto si può calare di peso, quale è la possibilità di dimagrire alterare l'equilibrio fisico. Oltre non conviene andare, se qualcuno pensa di scendere al di sotto del suo peso forma, è meglio che non venga: lo sconsigliamo perché vogliamo mantenere un'impostazione seria e scientificamente valida e alla fine la gente, come vede, è soddisfatta".

-Vuole ricordare le principali caratteristiche del metodo applicato nel suo Centro?

" Certamente. Innanzitutto si tratta di un metodo collaudato in vent'anni di attività e in oltre 400 strutture analoghe in Europa; un'esperienza che si estende anche in Unione Sovietica e in Giappone".

-Una grande tradizione dunque.

"Sì, ma inserita in un complesso modernissimo, tecnologicamente avanzato, dotato di apparecchiature all'avanguardia e, soprattutto, di uno staff specializzato. Qui il calo di peso, fino a raggiungere il valore ottimale, si ottiene fatica: basta con la ginnastica e gli sforzi debilitanti, le drastiche rinunce nell'alimentazione".

Le ultime parole di Roselda Bonardi mi fanno gustare con maggior piacere il cappuccino con brioche che mi ha appena offerto, inducendomi in tentazione: via gli incubi del sovrappeso!

"Finalmente si dimagrisce nei punti giusti - *riprende la direttrice del Centro* - proprio dove si vuole; si rassodano le parti del corpo (per esempio e glutei) che hanno perso tono elasticità; infine si trattano con successo gli inestetismi della pelle e si può far ricorso ai massaggi".

- Dimagrire va bene, quindi, non è tutto.

" Il nostro metodo si applica nei punti localizzati come viso, pancia, glutei. Ma sempre occorre dimagrire, magari è necessario solo rassodare. Pensiamo al seno, per esempio: per una donna è troppo importante! E noi trattiamo soltanto il rifassamento del tessuto alterare le dimensioni".

-E poi c'è il fiore all'occhiello...

"Appunto: il servizio di consulenza di medicina chirurgica plastica estetica. E' un autentico punto di forza cui dedichiamo particolare attenzione. Il risultato è ad altissimo livello consulenziale. Ci teniamo a dare un servizio completo. A tutto campo!"

- Ancora domanda: la Vip Clinique è riservata al pubblico femminile?

"Niente affatto - è la risposta - nel nostro Centro si riacquistano il giusto peso e il giusto tono, e ci rivolgiamo a uomini e donne, di varia età, nessuno escluso, per essere sempre in forma e presentare un aspetto sano, piacevole, attraente".

La signora Roselda mi apre il cuore alla speranza! Un'occhiata all'orologio ma anche al calendario: la mia interlocutrice si apre ad un grande sorriso.

"Lo so, siamo vicini all'estate. Prepariamoci". *-Il suo, è un invito a rinviare la sfida:* "Approfittate della prova gratuita, di dimagrimento o rassodamento. Il motto è: provare per credere, e i risultati si vedono subito". *Questa è la forza di un metodo che non ha paura del vostro giudizio. Ma la signora Roselda affretta anche ad aggiungere, rivolta ai lettori:* "Mi raccomando, telefonate per fissare l'appuntamento. Siete molti, non voglio mandare via nessuno!".

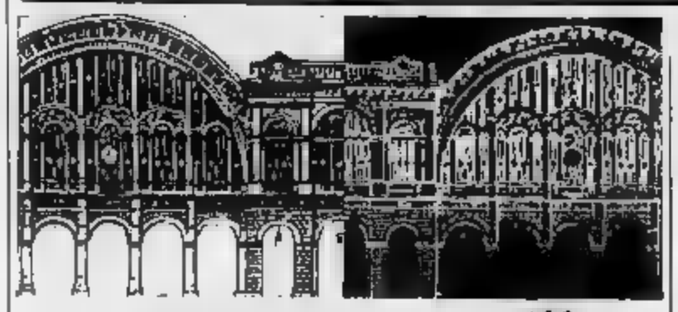
E il suo sorriso si fa ancora più luminoso.

F.R.

La graziosa "mascotte" del Centri di Medicina Estetica Vip Clinique

Per informazioni dettagliate potete rivolgervi a:

Vip Clinique,
Centro di Medicina Estetica
Corso Vinzaglio, 29, 4° piano
Tel. 011 / 5576210 - Torino
(orario continuato 9-19)



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Caldo

Questa sera, alle 21, al cinema Adua 200, in corso Giulio Cesare 67, nel cartellone «Voglia di cinema», promosso da «La Stampa» e curato dall'Aiace è in programma l'anteprima del film «Caldo soffocante» di Giovanna Gagliardo, con Christine Boisson e Ennio Fantastichini. Al termine della proiezione la regista risponderà alle domande del pubblico. Inviti in distribuzione fino ad esaurimento all'Aiace e al Salone Stampa». Tel. 53.89.62.

Pezzi

Questa sera, alle 21, al teatro Juvarra la compagnia «Parola e danza» diretta da Orazio Zacco presenterà il suo spettacolo di teatro-danza dal titolo «Cinque pezzi facilissimi». «Legati fra loro - spiega la compagnia - dagli intermezzi acrobatici e autironici di Silvia Zambon, i "cinque pezzi facilissimi" ("L'isola della fata" da Edgar Allan Poe, "Il vento e pellegrino", "Le donne di Spoon River", "La scelta" e "Simmetrie" costituiscono un esempio di come il teatro danza possa essere, oltre che fortemente narrativo, anche divertente, amabile e graffiante».

Per informazioni, telefonare all'81.23.315.

Il cinema del '43

Alle 16,30, il film «Il fidanzato e la moglie» apre oggi al Massimo 2, la rassegna «Ossessioni e desideri. I film italiani del 1943», organizzata dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza di Torino e dedicata alla produzione cinematografica di anno cruciale della storia italiana. Oggi si vedranno alle 18,30 «Ti conosco mascherina» di Eduardo Filippo, alle 20,30 «Desiderio», di Pagliero e Rossellini, alle 22,30 «Il cappello da prete» di Poggioli. Tel. 87.10.48.

Bach e Mozart

Figlio d'arte il pianista Stanislav Buslin dopo essere stato solista della Filarmonica di Mosca ha vinto nell'85 il prestigioso premio Chopin di Varsavia. Questa sera approda all'Auditorium di piazza Rossaro per concerto nel cartellone dell'Unione Musicale. Eseguirà la Corale n. 10 dalla Cantata «Herz und Mund und Tat und Leben» e la «Suite inglese n. 3» di Bach e «Rondò in la min. K. 511» e la «Sonata in re maggiore K. 576» di Mozart.

I lettori eleggono i migliori panettieri di Torino

Buoni clienti del pane

Continuano a piovere altre schede sui negozi in città e provincia
Essenziali qualità e gentilezza; parlano i negozianti del centro

Sempre più fitto il tiro incrociato delle preferenze che i lettori esprimono per il panettiere di fiducia. Nei primi giorni della sono arrivate tante schede che hanno dato conferme e, soprattutto, indicazioni nuove.

La situazione a Torino: Torrace, via Vanchiglia, Gai, corso Regina Margherita e Vaccanco, corso Casale, sono incalzati da Troncati, via Oropa, Gautero, via Nanni, Pippione, piazza Bozzolo, Monaco, via Cibrario. Stanno emergendo anche Avetta, corso Umbria, Cason, via Musinè e Arduino, via Capua.

In provincia si allarga la rosa: Pippione, Piossasco; Cagliero, Testona; Maffei, Venaria; Oliva, Moncalieri; Rapalino, Settimo; Giordanengo, Orbassano; Fresco, Beinasco; Boccardo, Nichelino; Mattiazzo, Rivoli; Peretto, Rivalta.

«Oggi bisogna offrire un pane raffinato, come le pagnotte miste per pranzi e cocktail, o le forme su ordinazione», dice Elide Bersano, del panificio di via Barbaroux 5. conta molto anche l'atmosfera del negozio, la gentilezza e la cura con cui si tratta la gente», aggiunge. «Abbiamo questo negozio da tre generazioni, siamo molto sciuti. I nostri clienti dicono che votano per noi perché ci vogliono bene e perché facciamo un buon pane». L'eccitazione per il concorso è arrivata anche qui. «Mia madre è una vera specialista dei concorsi», sorride ironico Massimo Varallo, del panificio di piazza IV Marzo 9. «L'anno scorso, durante i Mondiali di calcio, è arrivata terza nella gara per la migliore vetrina allestita. Adesso è in buttata nel concorso dei panettieri: bisogna vedere come incita i clienti, e con che foga ne parla. Con il suo carattere, ha fatto di questo il suo pane quotidiano». Nicoletta Grimal, del panificio di via XX Settembre 2, non vuole «forzare» i clienti. «Qualcuno ha già telefonato il nostro nome da mettere sulle schede», dice. «Ma io non voglio elogiarmi da sola, il voto dev'essere una spontanea. mi piace fare pressione sulle persone, ma so che i miei clienti mi amano. Vengono apposta da fuori Torino per comprare il pane da noi. Lo trovano migliore che altrove: sarà la cura e l'amore che ci mettiamo».

Tanti simpatici sorrisi per i clienti del panificio Bersano di via Barbaroux

Enza Reggio è nuova del quartiere. «Mi piace molto lavorare qui, la gente è cortese, affabile». La Reggio ha appena rilevato il panificio Lonzar di via Garibaldi 44. «Ci siamo trasferiti da poche settimane e già diversi clienti ci hanno lasciato le loro schede di preferenza perché le compilassimo», racconta. «Fa piacere, anche se io poco competitiva di carattere».

Vincenzo Luciano è stato informato del dai clienti. «Il nostro panificio, in via Mercanti 8, produce pane dal 1969», spiega. «Sono molto conosciuto proprio perché facciamo il pane come una volta, senza conservanti o preparati moderni». Sulle qualità del pane Adriana Comollo, titolare di una rivendita di San Domenico 5, la lunga: «Panini e biovetta segnano un'epoca passata: sono sapori della vecchia Torino, e qui torinesi ne rimasti pochi», spiega con buon accento piemontese. «Per questo ci siamo specializzati in pane regionale e

Ma centro storico vuole anche dire ti: «Ci avevano promesso loro voto e stati di parola», dice Silvia Eramo, del forno di via Orfano 5. «Sono loro i nostri migliori clienti. Ci stimano perché abbiamo sempre messo tanto impegno nel nostro lavoro: attorno al forno lavora la nostra famiglia al completo».

Silvia Greco

IL MIGLIOR PANE È VOTATO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(VIA) (TITOLO)

IL MIGLIOR SERVIZIO DI PANETTERIA È DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITÀ) (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE - 32 - 10126 OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA VIA 32. SARÀ COMPILATA CLASSIFICA E NO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I PANETTIERI CHE AVRANNO OTTENUTO PIÙ VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi.

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Exploited

Stasera al Centro sociale autogestito dei Murazzi di lungopò Diaz arrivano - finalmente - gli Exploited: la rock-punk band inglese avrebbe dovuto esibirsi qualche settimana fa, ma un «contrattempo» alla frontiera aveva costretto il gruppo a rinviare il suo viaggio in Italia. Il concerto comincia alle 22.

Jazz e rock

Mercoledì jazzistico, con in primo piano il quartetto del pianista Antonio Farao (Emanuele Cisi al sax, Gian Piero Prina alla batteria, Rosario Bonaccorso al contrabbasso) che si esibisce alla «Contea» di corso Sella 132 (ore 22). Alle 23 il trio del chitarrista Carletti suona al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4). Il flautista jazz Dino Pelissaro è stasera al ristorante «Hermada» (piazza Hermada 10, ore 21,30).

Per il rock, segnaliamo stasera al «Tapiro Rullante» (via Carrera 50, ore 22) il concerto d'esordio di un nuovo gruppo pop-new age, i Chicken.

Al «Blue Jeans» (via Maria Ausiliatrice 43, ore 22) musica latina Chico Moreno e Alfredo Matera.

Al bar «Ghersi» (via Tripoli 37) dalle 21 musica di sottofondo e cocktail brasiliani.

Al «Gipsy» (via San Marino 68, ore 21,30) chitarra bar con Doriano Tartarini.

Vasco e gli

Un'unica data certa, per Vasco Rossi, l'8 giugno allo stadio delle Alpi. momento, esce replica in vista: i biglietti si trovano ancora senza problemi. Tra le prevendite ricordiamo Top Music, Disco Shopping, Dischianto, Dischetto, Hot Point, Radio Veronica One, Radio Orizzonte (Avigliana), Mister Fuzz (Rivoli), Disco International (Ivrea), Rogirò (Pinerolo).

Sabato in piazza d'Armi c'è bop e lula»: dodici cantanti giovani affiancati da Gino Paoli, Maurizio Vandelli e Enrico Ruggeri. Tra le prevendite: Rock Folk, Radio Veronica One, Music Center, Birreria Marconi; Magic Bus (Pinerolo), Punto Musica (Chivasso), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè).

Alcune prevendite per Sting (29 maggio): Disco Shopping, Discolo, Music Center, Maxeva, New My Music, Top Music, Rock Folk, Birreria Marconi; Disco Shop (Settimo), Disco International (Ivrea), Magic (Pinerolo), Punto Musica (Chivasso), Fuzz (Rivoli).

E per finire, la notizia che Claudio Baglioni per non verrà a Torino: almeno, non il 14 giugno, si vociferava.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Alla Crocetta

Fra litografie vecchi cavatappi e cucina creativa

Un po' ristorantino-salotto parigino, un po' dining-room di influenze inglesi, Il Milione di Maria Antonietta Schio è una piacevole novità nel ristretto giro dei locali torinesi un tantino snob, o, se preferite, radical-chic come di modi dire qualche lustro fa.

Intendiamoci, il posticino della Crocetta permette di e a prezzi differenziati senza necessariamente punire le tasche dei clienti. La della cuoca, che è la signora Schio, è creativa, piacevole e con alcune leziosità decorative che tradiscono la sua frequanza nelle alte scuole di gastronomia sparse più che altro in Francia.

litografie di Scanavino, Baj e Pozzati, antichi e nuovi cavatappi appesi alla parete (una collezione davvero interessante), cabina telefonica tipo Londra, pianoforte bitonale della fine Ottocento, si gustano astici ai carciofi, esse di pesce finemente decorate con crosta di pane, carni cotte in colorate salsine. I vini, tutti di soddisfacente etichetta, il il giovane maître Elvio Cimelis, occhialini e capelli corti che gli dànno un simpatico look rétro. Anni Trenta.

Via Marco 38
Aperto da gennaio
Prezzi differenziati
19 e 65 mila vino
lunedì
Tel. 011/584.082

Rassegna di teatro amatoriale al Fregoli

Attori per diletto salgono sul palco

Sono attori «per diletto» e non per professione: medici, fattorini, avvocati, casalinghe, studenti accomunati passione sfrenata per la recitazione. Un tempo li avrebbero chiamati «filodrammatici», ma il termine ormai non si usa più. A loro è riservata la terza **Rassegna del amatoriale**, che si svolgerà da domani al 14 giugno (tutte le sere alle ore 21) al Teatro Fregoli, in via Santa Giulia 2 bis. Organizzata dall'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero, la manifestazione si propone ribalta privilegiata per presentare al pubblico 22 spettacoli di altrettante compagnie, nomi spesso curiosi, come «I Gabbiani Sabaudi», «Foemina Insupiens» o «+ttosto di stare a kasa» (scritto proprio così). E sarà proprio il pubblico, tramite votazione, a decretare il vincitore.

Questi gruppi, in comune hanno una concezione di teatro fondata più sulla libertà espressiva che sugli imperativi dell'estetica e dell'arte; ma i titoli in cartellone eterogenei. Si comincia con «Dieci piccoli negretti» di Agatha Christie, in scena domani con la compagnia «La Maschera». Sempre sera successiva, «Ad Dios», che il «Gruppo Teatro Zero» ha liberamente tratto «Dio» di Woody Allen. ultimo, il 14 giugno, si esibirà il «Greenwich Village Theatre», il cui regista Claudio Trapani firma anche il testo «Omicidi di borgata».

Ma saranno affrontati anche autori celeberrimi e assai impegnativi, come Tennessee Williams («Zoo di vetro», l'8 giugno) e Oscar Wilde («L'importanza di chiamarsi Ernesto», il 7 giugno). Un convegno sul «Teatro amatoriale» il 15 giugno alle 9, chiuderà la rassegna, che sarà affiancata, sempre al Fregoli, mostra di scultura, anch'essa rigorosamente «amatoriale», curata da Roberto Gramigna. Saranno presentati i lavori di Giuliano Caron, Giuseppe Pozzan, Gi Scotillo e Giuseppina Serdoz.

Silvia Francia

Nuova guida

Il Piemonte si conosce camminando

Centinaia di sentieri, gite ed escursioni. Su e giù per per Alpi, colline e montagne. Itinerari scarponi e zaino, portata di tutti. Ovvero scoprire il Piemonte nel più elementare e pratico dei modi: camminando.

E' uscito il secondo volumetto delle Edizioni Iter: **A piedi in Piemonte** di Furio Chiaretta e Aldo Molino (nelle librerie a mila lire). Attraverso queste pagine si scopre una dimensione fatta di strade per antichi viandanti, mulattiere, abbazie, piccoli villaggi, culture sperdute. Sono 128 itinerari: si dall'Appennino acquese al Roero; dalla Bessa alle Prealpi biellesi; dalle Valli del Gran Paradiso alla Val Susa alla Val Chisone. Gli autori, entrambi escursionisti, indicano tutto quello che è utile a chi vuole scoprire percorsi inediti, mosaici di territorio, ambiente, popolazioni. Dalle mulattiere agli alberghi, alle «piole», ai posti tappe e di soccorso. Quindi i parchi regionali e nazionali, dove è ancora intatta. [g. d.]

GLI APPUNTAMENTI

Genetica

Alle 14 al Dipartimento di genetica, biologia e chimica medica, via Santena 19, seminario sul tema «Mithogenic Phospholipids: Mechanism of Action» tenuto da Wouter H. Moolenaar in lingua inglese. E' organizzato dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Con Mozart

Alle 20,30, nel Palazzo della Prefettura in piazza Castello 201, l'Inner Wheel Club organizza un «Concerto Mozartiano» i Filarmonici Torino.

Foto e diapo

Alle 21 all'Associazione Studio d'Arte Pictor, via Garibaldi bis, presentazione del nuovo corso di fotografia proiezione diapositive. L'ingresso è libero.

Psicoanalisi

Questa sera, alle ore 21 alla libreria Campus in Urbano Rattazzi 4, prosegue il seminario organizzato dalla Scuola europea di psicoanalisi l'incontro «L'uomo, con l'analista, risveglia». Dirige Rosa Elena Manzetti, responsabile del Centro Agalma.

Seduzione

Sono aperte le iscrizioni al Centro Torino Regina, via XX Settembre 65, per lo stage «La seduzione» tenuto dallo psicosessuologo Gabriele Traverso. Costo 250 mila lire per tre incontri consecutivi dalle 21,30 alle 23,30. Tutte le informazioni allo 011/644.165.

Training

Si concludono domani al Centro Psicologia e Scienza della Salute, corso Re Umberto 7, le iscrizioni ai corsi di training autogeno inferiore, superiore e analitico. Per informazioni, telefonare allo 011/533.562.

Solidarismo

Alle 21 Collegio San Giuseppe in via Francesco da Paola 23, Gian Enrico Rusconi parlerà sul tema «Solidarismo, partiti e nazione». Ultimo ciclo «incontri cultura politica e sociale» organizzato dal Centro Giuseppe Toniolo.

Cinema

Alle 17,30 nel salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo in via Santa Teresa 0, conferenza sul «Da Flaubert ai Decadenti: l'invito alla rinuncia». Relatore Lionello Sozzi.

Kennedy

Alle 16, al Teatro Colosseo in via Madama Cristina 71/a, Ruggero Orlando parlerà sul tema «Kennedy, luci e ombre un presidente». E' per le conferenze mensili organizzate dall'Università della Terza Età.

Un corso

Sino al 31 maggio, dalle 15 alle 17, al Sermig di via Borgo Dora 61, corso di lingua italiana per extracomunitari. E' tipo audiovisivo, gratuito e aperto a tutti. Il ciclo di lezioni è organizzato Club Unesco di Torino. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/69.65.476.

Dal Brasile

Domani e il 24, alle 20, la birreria-ristorante Bella & Flowers in via Belfiore 38 organizza due serate di cucina brasiliana con feijoada, aji de galina e altre curiosità gastronomiche. Il prezzo è di 38 mila lire, vini inclusi. Informazioni, 011/657.850.

A confronto

Stasera, ore 21, al Circolo degli Artisti in via Bogino 9, incontro «fantastico-giallo» con due scrittori a confronto. Lorenzo Mondo presenta Giorgio De Rienzo, autore di «Caccia al ladro in Casa Savoia» (Mondadori); Giorgio De Rienzo presenta Lorenzo Mondo, autore di «Il passo dell'unicorno» (Mondadori).

Concerto

Alle 20,45 all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4/B, concerto dedicato a Maria Luisa Pacciani per il ciclo «Giovani compositori» curato da Gilberto Bosco. Laura Panti sarà la voce recitante.

I

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale
Prefettura 55.691
Vigili urbani
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Elisoambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 53961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.601.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Rossa 24.82.669
Croce verde
Croce bianca 329.01.86
Anidi 54.04.69
Avir 968.93.31
819.18.20
Aldassoro 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi
Aidai - 5499.48
Aurilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.92
Spi 242.19.04.
Casad, interm. 76.88.11.
Croce bianca 83.19.02
professionali Bm 249.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52 57-650.52.71
domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 68, 536.271
p. Massaua 1, 783.308
via Nizza 65, 669.9259

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.82.

Bartolomeo & C.
Sermig 521.37.70
Diritti sociali (19-20.30) 67.66.917
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839 54.42
Aplce-Ass. contro l'epilessia, (011) 31.80.623
Anapaca (associazione malati cancro) 436.03.52
Casad assistenza domiciliare. Tel. 788.811 - 752.665

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazioni documenti - 5765.5105

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.18
Protez. animali 54.71.32; canile, 282.03.97
Lega cane, v. Germagnano 9, 82.0
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65 87 91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEREI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Percorribili de 194

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; v. Rivoli 11; Sabotino v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Donna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

TEATRI

PICCOLO REGIO: Vendita Spettacolo con la Compagnia di Balletto del Teatro Regio di martedì 28 maggio, ore 21 a favore di Amnesty International in occasione del Trentesimo Anniversario (1961-1991). Posto unico numerato lire 30.000. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241/242.

[illegible] DRAVELLI (v. Preciosa 11, Moncalieri): sabato e domenica 26 maggio alle 21,30 la compagnia I Soggetti in Via Preciosa 11 (Cosa abbiamo fatto per essere così cretini). Regia di Michele Di Mauro. Ultima replica. Ingresso soci Arci L. 10.000. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 895.0976 del [illegible] sab. dalle 15,30 alle 19.

RITROVI

[illegible] 16 «a passo di danza».

[illegible]: 15,30 danze.

[illegible] 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi Solisti.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore «Ballo D.O.C.» Gribaudo e la sua Orchestra.

DU PARC MUSIC-HALL: apertura domani al terrazzo estivo. Tel. [illegible].5598 - 521.5275.

FORTINO [illegible] 15,30 liscio/disco Armando. Ingresso libero.

K 11 (Valperga, To): [illegible] orchestra Luana (ex di Raul Casadei).

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): 15 discoliscio. Ingresso libero.

LE ROI: 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO [illegible] (tel. 860.3443): 15,30 discomusica liscio «A passo di danza».

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, C. Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio. Ingresso libero.

TANGO sala danze classica elegante: ore 21.

DISCOTECA - MOH REVE (tel. 740.615): prenota la tua festa personalizzata.

L'EUSEE CREMERIA (Avigliana): suonano Gelo e Franki. Tel. 930.221.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTO[illegible] MACUMBA (Pinerolo): sale per pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. 0121 74.115-58.626.

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se nulla. Pron. tel. 514.496 - 436.1466.

[illegible] E [illegible]

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 6, Torino, [illegible].915.834): Rembrandt centododici [illegible]ioni. Orario 10-12,30 e 16-19,30.

[illegible] CLUB (v. dalla Rocca 39, 836.331): Franca Raccalchi.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31). Artisti da vedere 1960/90.

GALLERIA ABACO (v. [illegible] 73 bis.): prosegue sino al 30 maggio la collettiva dei pittori Bertolino, Crepaldi, [illegible] Paoli Ferracin, Gatti, [illegible], Pepino Rizzari. Or.: 16-19.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Codex poema in (K + 7) canti di Massimo Mori.

GALLERIA LA RO[illegible]A (tel. 874.644): Roberto Zanella in: «Percorsi di carte».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

GALLERIA SANT'AGOSTINO: esposizione d'asta da giovedì 30 a domenica 2/6 ore 10-23. Lunedì 3 giugno 2 tornate d'asta ore 18 e ore 21 c/o Hotel Royal, C.so Reg. Margherita 249.

HOVARIA ARTE (v. M. Vittoria 5): Ennio Onnis. Orario: 15,30-19,30.

LA LANTERNA di Moncalieri: personale di [illegible] Massero.

[illegible]EO DI ANTICHITA' [illegible] TORINO (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra [illegible] 27/3 al [illegible]. Kurgani del Caucaso sett.le. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).

RIVERA (v. M. Vittoria 31): F. Piovano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] Luciano [illegible]liano.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/b): Le grandi tele di M. Roccotelli.

BERMAN: Giovanni Loni e Gino Romiti.

DAVICO: Aspetti del realismo in Europa.

FOGLIATO: G. Mastallone.

GALLERIA SIASUTTI (v. Juvarra 15): Francesco Capello - or. 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Daniele Fissore opere recenti. Gigi Chessa: disegni per «Il fischietto».

LA GIOSTRA (Asti): Massimo Ricci.

LE IMMAGINI: Piero Martina.

NARCISO: (p. Carlo Felice 18): Wladimiro Tulli.

PIRRA (c. Vittorio 52, tel. 543.393): Edouard Chappel (1864-1944).

[illegible] [illegible]. Carlina 16): Le Tecniche.

A CANNES 15 minuti di applausi per [illegible] film dell'autore de «IL DECALOGO»

Una prestigiosa esclusiva del CENTRALE 1

★ PREMIO PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE [illegible]
★ PREMIO DELLA CRITICA INTERNAZIONALE
★ GRAN [illegible] DELLA GIURIA ECUMENICA

«... Momenti bellissimi... un'opera di quelle che stordiscono la grande platea...». IL MESSAGGERO

«Alta e terribile, fino a penetrare a fondo nei segreti [illegible] cinema puro». IL TEMPO

«...Entusiasmo KIESLOWSKI... Un capolavoro assoluto». LA NAZIONE

«...Ha incantato il Festival il film dell'autore del "Decalogo"; siamo rimasti più che emozionati, incantati, affascinati con la voglia di rivederlo». IL GIORNO

«...Merita il suo posto nella poetica [illegible] un autore unico come Kieslowski». CORRIERE DELLA SERA

«...Ci fa ritrovare la magia del maestro del "Decalogo"». LA REPUBBLICA

Orario spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

SOTTO IL PATROCINIO DELLA CITTA' DI TORINO

al TEATRO [illegible]
[illegible] 28 Maggio ore 21

ALDO LANDI
presenta
SERATA IN ONORE DI

LUCIANO SANGIORGI

"50 [illegible] DI CARRIERA" [illegible]

ROBERTO BALOCCO
"LE CANSON D'LA PIOLA"

IL BARITONO - **[illegible] ISOLA**
LA PIANISTA - **LIDIA BEVILACQUA**

QUARTETTO [illegible] di [illegible]

[illegible] POLIFONICO [illegible]
diretto da **SILVANO BERTOLO**
"RICORDO DEI BEATLES"

e la partecipazione di **LOREDANA [illegible]**

PIANISTA **RAFFAELLA PORTOLESE**
CONDUCE **ROSANNA [illegible]**

A BENEFICIO [illegible] LEGA [illegible]
PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

PREVENDITA: [illegible] S. MASSIMO [illegible] - TEL. 83.66.26
[illegible] CARIGNANO - P.ZZA CARIGNANO, 6

[illegible] *GIOVEDI' 23 - [illegible] 15-19*

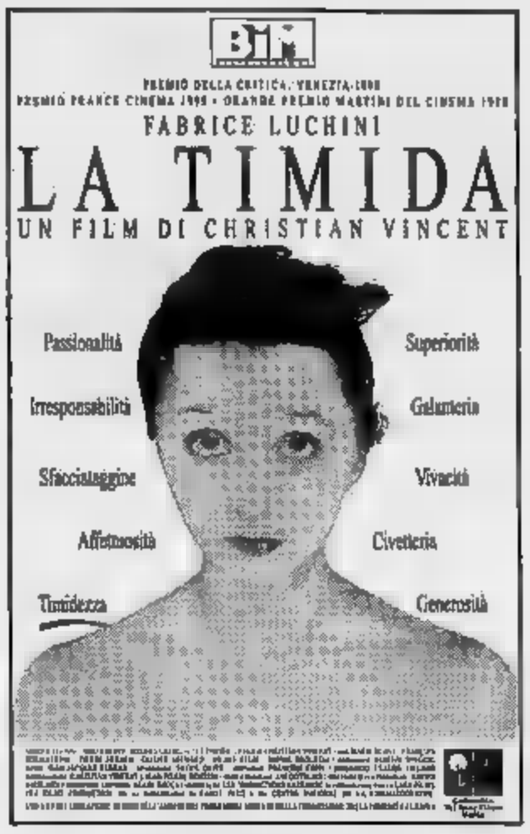
PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 184/592.580

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

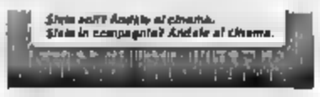
DOMANI ALL' eliseo rosso

PREMIO [illegible] CRITICA VENEZIA [illegible]
PREMIO FRANCE CINEMA 1990
PREMI [illegible] 1991:
miglior film, migliore attrice, migliore sceneggiatura

Se siete timide o [illegible] vorreste esserlo, vedete questo film



DOMANI ALL'ARLECCHINO



DA VENERDI' AL DORIA

STASERA ANTEPRIMA AD INVITI

DOMANI adua 200

La cosa più bella del film è proprio questa Roma moderna e orientale, borghese e multirazziale, cantica e deserta, violenta e sonnacchiosa.
Christine [illegible] è una Marie-Christine perfetta [illegible] controllo e furia, selvatichezza e passione. Ennio Fantastichini [illegible] bravo.
LA STAMPA

Da New York...
OUTRAGEOUSLY FUNNY FASCINATING AND PROVOCATIVE!
Da Cannes...
TUTTI NEL LETTONE DI MADONNA...

VENERDI'

adua 400 e CRISTALLO

«Il film, che dura due ore, è divertente, appassionante, commovente». LA REPUBBLICA

LA STAMPA VA' PENSIERO

AVVISO PER I LETTORI della provincia di Torino

Domenica 19 maggio, "LA STAMPA" non [illegible] in edicola. Si è quindi resa necessaria una variante al calendario di uscita dei fascicoli di

VA' PENSIERO

in modo da non alterare la sequenza di pubblicazione nei giorni successivi.

Il fascicolo di VA' PENSIERO di Torino non uscito 19 maggio [illegible]à consegnato con LA STAMPA domenica 7 luglio.

Ci scusiamo per l'inconveniente, che è [illegible] peraltro indipendente dalla nostra volontà.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Or.: 21
Ingr. 9000/Rid. 6000

[illegible] soffocante
di Giovi[illegible] Gagliardo. Anteprime ed inviti Alace - La Stampa.

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21 - Or.: 15,30
17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Americano rosso
di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un donnaiolo cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un lu[illegible] 60enne che cerca moglie. N. V. 1h40'

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
[illegible].297.197
Or.: 16/19/22
Ingresso 6000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. - Or.: [illegible]
18/20,15/22,30
Ing. 6000

Un poliziotto [illegible] elementari
di J. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07 - Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ing. 6000

Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 35'. N. V. Comm. [illegible]

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 55.71.90 - Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento [illegible] madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h[illegible]

Capitol
via San Dalmazzo [illegible]
Tel. 54.06.05.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e gallardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' Commedia

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/Alace 6000

La doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Vuller (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa melodia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' Drammatico

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
t. 54.52.45 - Or.: 15,30
17,50; 20,10; 22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' Drammatico

Cristallo
via Gotto 5
Tel. 650.7100 Or.: 15,25
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [illegible]

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22 Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41.
Or.: 14,50/18,10/21,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [illegible]

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di [illegible], assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. [illegible]

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 Or.:15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Aquila nera
di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '91) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il KGB. N. V. 1h 28' Avv.

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.542
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con [illegible] Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto C[illegible], [illegible]aliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.55.47.
Or.: 20,30/22,30
Ingresso 9000

Riposo

Faro
via Po 30 - Tel. 832.214
Ap.: 20,30
Film: 20,45/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Chiuso per riposo. Domani: **Paprika.**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.20.57. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000

Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. [illegible] libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible] Erotico

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.780.
Or.: 20,45/22,40
Ingr. 9000/Rid. 6000

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Ideal
corso Beccaria 4
T. 5214316. Or. 15,25
17.10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Pazzi a Beverly [illegible]
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles cerica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra [illegible] per l'allegra avventura. N.V. 1h 28' [illegible]

PRIME VISIONI

[illegible] Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Brian di [illegible]
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudeo a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' Comm. demenz.

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' Commedia

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.53 Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... [illegible] quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73. Or.: 15
15,45/18,30/20.30/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. [illegible] di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Nazionale II
via Pomba 7
T. 812.4173 - Or.: 15,25
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Aquila nera
di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '91) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il KGB. N. V. 1h 28' Avv.

Nuovo Odeon
via Verzolio 8
Tel. 748.23.62.
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Riposo

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.46. Or: 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Blx
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a concillare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' Musicale

Olimpia 2
via Arsenale 31
Tel. 53.24.46. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

La creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf, Stephen Macht. Viet. 14.

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Storie [illegible] amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

Studio [illegible]
via Acqui 2
Tel. 83.05.21 - Or. 16
18,10[illegible]
Ingr. [illegible] 6000

Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Vittoria
via Roma 339
Tel. 51.17.89 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/Rid. 6000

Le carni
di Marco Ferreri con F. Dellara, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 50' Grottesco

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.26.07.
Or.: 19,55/22,30
Ingr. 9000

Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 16' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
[illegible] 612.136)
Oggi chiuso.

Araldo
via Chiomonte 3
[illegible] 331.764)
Vedi teatri.

Cuore
via Nizza 56
[illegible] 687.688)
Oggi riposo. Da domani [illegible] casa [illegible].

Drive in
via Arbe 20
[illegible] 314.1616)
Prossima riapertura.

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
[illegible] 812.2312)
[illegible]

Lanterna
c. G. Cesare 80
[illegible] 264.134)
Riposo.

Massaia Borghese
v. C. Massaia 104
[illegible] 257.661)
Oggi riposo. Vedi Teatri.

Selene d'Essai
corso Belgio 53
[illegible] 674.171)
Nikita
di L. Besson, con J. Morsau, J. Hanglade. Or.: 20,15: 22,30.

Valdocco
via Saluzzo 12
[illegible] 522.49.79)

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Vendita Concerto 26/5 ore 10,30 Piccolo Regio. Il **quartetto d'archi di Torino.** Bigl. tel. 8815/241/242. Mostra **L'Arcano incanto** aino al 29-9. Ore 10-20, giov. e sab. 10-23. Lun. [illegible]. Nei giorni di spettacolo chiusura 1 ora prima [illegible] recita. Tel. 88.151.

Piccolo Regio
p. [illegible]
Tel. 88.151
Tram [illegible]
Bus 61

Ore 17,30: **Audizioni discografiche:** il nuovo Regio (1) [illegible] di Giorgio Gaslerzi e Piero Robba. Ingresso libero.

TEATRI

Idua
s. Giulio Cesare 67
Tel. 287.671 - 248.2276
Tram 4
Bus 50/51

Alfa Teatro
via Casalborgone 16/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78

Sono aperte le iscrizioni per gli stages: [illegible] dal 24 al 28-6, or. 9-13 e 15-19; **Le rane** e **Il burattino** dall'1 al 5-7, or. 9-13 e 15-19; **Le marionette** dall'8 al 12-7, or. 9-13 e 15-19. Informaz. e iscriz. tel. 812.6114; 819.3529.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14a/50/56/56a/57

Compagnia Torino Spettacoli Alfieri Primavera, s[illegible] pomeridiani per la 3ª età. Da domani a sabato 25 ore 15,30 **C'era una fonte, tesi di Cesare Pavese.** Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Ambra
v. Ch. della Salute 77
Tel. 297.197
Tram 19 - Bus 76/52

Giov. 23-5 ore 21 prev. bigl. spettacolo **Jazzdancecenter,** direttore Don Marasigan, presenta la Compagnia Jdc Dance Teatre 86.4. Per inf. tel. A.T.D. Jazzdancecenter 549.643 - 536.652.

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/18
Bus 33/42/55

Ven. 24-5 e sab. 25-5 ore 21. Dom. 26-5 ore 16,30 La comp. Canovaccio presenta **Kabarett - Atto I.** Spett. teatrale musicale, regia di M. Stante. Ingr. 15.000/18.000. Pren. tel. 471.291 ore 18-21.

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 680.74.961
[illegible] 18/19

[illegible]tronie Musicale
Serie dispari ore 21 Stanislav Sunin, pianoforte. Musiche di Bach, Mozart e Chopin. L. 20.000/13.000. Informazioni [illegible]. 544.523

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.6034
Tram 16/18
Bus 61 linea 9

Oggi ore 16, conferenza dell'Università delle 3ª età, sarà ospite il grande giornalista Ruggero Orlando. Per informazioni tel. 468.433.

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547

C.S.D. Bergamasco & Alasiàfivi **Una storia d'amore ovvero ok Silvia,** di e con Ilia Alasiàfivi, ore 21. Inter L. 25.000, rid. L. 20.000. Inf. e pren. C.S.D., v. C. Alberto 5, tel. 538.600 - 538.5563.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705

Ore 21 la Compagnia Parola e Danza diretta da Ignazio Zacco presenta per la prima volta a Torino **Cinque pezzi facilissimi.** Inf. e pren. ore 16-19, tel. 513.705.

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Dal 23-5 al 14-6, 3ª **Rassegna di teatro amatoriale** organizzata dall'Assessorato al tempo libero della Città di Torino. Abbinata 1ª rassegna di Arti visive di artisti amatoriali patrocinata dall'Assessorato [illegible] della Città di Torino.

Gianduja [illegible]
Marionette Lupi
via S. Teresa 5
tel. 530.238

Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via Paolo Sarpi 117
Torino

Città di Torino Ass. per l'istr. rassegna Scuole a Teatro. Oggi ore 10 la Compagnia del Bagatto in **Luna di miele.** Repliche nei giorni 23 e 24 maggio. Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.8127.

Teatro Ma[illegible]
v. C. Massaia 104
Tel. 257.661
Torino

[illegible]

Teatro di Torino
p.za Massaua 6
tel. 795.903
Bus 36/38/62/62bis

OGGI RIPOSO

Voltaire
via Cavour 9
Tel. 541.438

Oggi ore 21. Il Goethe Institut Turin - Il teatro di Dioniso presentano **Hölderlin - Come foresta di fiori dentro un cielo vuoto** di Hölderlin, progetto-drammaturgia-interpretazione V. [illegible]. Prod. Settimo Volteire.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.938

Exposition affiches concernantes la poésie.

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Hitchcock inglese
Ore 16,15 **The Farmer's Wife** (muto did. ingl.). Ore 18 **The Lodger** (muto did. ingl.). Ore 20 **The Skin Game** (v.o. trad. it.). Ore 21,30 **L'uomo che sapeva troppo** (v.o. trad. it.). Ore 23 **Number Seventeen** (v.o. trad. it.).

Massimo [illegible]
via Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Jean Marie [illegible] e Daniè[illegible] Huillet
Ore 18,30 e 20,30 **Rapporti di classe.** Da «America» di [illegible]. Ore 16,45 e 22,45 Non [illegible] (sott. it.).

[illegible] Tre
via Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

I film italiani del 1943
Ore 15,30 **Il fidanzato di mia moglie,** di Bragaglia. Ore 18,30 **Ti conosco mascherina,** di Eduardo De Filippo. Ore 20,30 **Il cappello da prete,** di Poggioli.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Gattine in amore.** Con Amber Lynn e Fantasie Pet. Col. Vist. 18. Ap. ore 14; ultimo ore 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 81, t. 484.821. **Spogliami ancora [illegible] più.** Con Joey Silvera, Barbara Dare. Col. Vist. 18. Ap. 16; ult. [illegible] ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Vizi privati di giovani mogli** (1ª visione). Con Tanya Linger, Erica Lover. No stop dalle [illegible]. [illegible] spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 835.834. **Eccessi erotici al meraviglio,** con Valerie Jillis. Col. Vist. [illegible]. Ap. 10,30; ult. [illegible].

MAJOR Lgo Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Intime confessioni, calde appuntamenti.** Con S. François, D. Danielle. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.79. **Marbel lo stallone.** Con Jean Jennings, Susan Mc Bain, Terri Hall. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c.so R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Marbel lo stallone** (1ª visione). Con J. Jennings, Susan Mc Bain, T. Hall. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.755. **Femmine affamate di sesso.** Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3617. **La super scolarella.** Con Lilli Carati, Peter North. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Bruzzi 9, t. 530.353. **Una femmina bollente.** Con Paola Senatore. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible] riposo

[illegible]
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CERANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Pretty woman
SPLENDOR: Mio caro dottor Grasler

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
POLITEAMA: Suore in fuga

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Il mio piede sinistro
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
BOARO: Suore in fuga
POLITEAMA: riposo

[illegible]
KING KONG C[illegible] [illegible]
non deve morire

MONTI[illegible]O
VITTORIA: Vanessa e le sue perver[illegible]

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: Con[illegible]e rock Perturbazione, Sunrise e Xmas. Ore 21,30 L.: 8000

[illegible]
HOLLYWOOD: Suore in fuga
ITALIA: Il portaborse
RITZ: E' stata via

VALPERGA
[illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Brillante,** telenovela
19,30 **Match: bocce**
20 — **Zaffiro e Acciaio,** telecomando
20,30 **Gentleman Jos... uccidi,** film
22,30 **Tv flash,** quotidiano locale
23,30 **Kodjak,** telefilm
24 — **Truck Driver,** telefilm
1 — **Notturno,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **E' proibito ballare,** st. comedy
19,20 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo,** rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Tg4**
22,45 **A tutto jazz,** musicale
0,05 **Sport e sport,** rubrica

Videogruppo
18 — **Justice,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20 — **Matt e Jenny,** telefilm
20,30 **Oudù maggiolino a [illegible]** film
[illegible] **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Fits e arena,** film

Telecity
17,15 **Superselfie,** cartoni
19,15 **Usa Today,** news
19,30 **Barnaby Jones,** [illegible]
20,30 **Franco, Ciccio e il pirata Barbanera,** film
22,30 **Colpo grosso,** quiz
23,10 **Qualcuno ha tradito,** film
0,55 **Colpo grosso,** quiz
1,45 **Joe Forrester,** telefilm

Primantenna
17,30 **Rocket Robin Hood**
18 — **Star Blazer,** cartoon
18,30 **Ken il guerriero,** cartoon
19 — **Tgg Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **I [illegible] sulla morte,** [illegible]

Erreuno Tv
18,05 **L'arca del dott. Bayer**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Hong Kong,** telefilm
21,20 **Sulla traccia americana**
22,15 **Tg sera**
22,25 **Jazz in concerto**
23,35 **Mercoledì sport**

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**
[illegible]0 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Terzo secolo,** documentario
20,30 **Anna Karenina,** film
24 — **Lo scettico di Rock Spring,** film

[illegible]P.
19 — **Rosa... de lejos,** telenovela
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
19,35 **Sanford & Son,** telefilm
20 — **Fiabe dal mondo,** cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte,** rubrica
20,45 **Bill il selvaggio,** film
22,30 **Confidenziale,** rubrica
23 — **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario
24 — **Meeting,** rubrica

Rete Canav[illegible] Videobiella
18 — **Il bandido,** film
19 — **Ranxerox la strega,** cartoni
19,30 **TG**
20 — **Viviana,** novela
21 — **Boze**
22,45 **Cilmu**
23 — **TG**
0,15 [illegible]

Telesubalpina
18,30 **Totò tifa e arena,** film
[illegible] **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati**
19,25 **Domani telelviamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La valle dei monsoni,** film
22,30 **Speciale Telesub: Al muro**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte
[illegible] — **Cartoni junior**
20,30 **Magazine viaggi**
[illegible] **Amandoli,** telenovela
21,45 **Notes,** intervista a...
22,05 **Informa 7,** notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Ad [illegible] [illegible]** film

Telestudio
12,30 **I bon bon magici di Lilly**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **Fiore all'occhiello**

Videouno
16,10 **Charleston,** telefilm
17,40 **Ricreativi,** telefilm
[illegible] **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città,** rubrica
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Gli inaffer[illegible]bili),** telefilm
0,30 **Charleston,** telefilm

Tiffe 9
19,15 **TG 9**
19,45 **Odcumentario**
20,30 **Le stelle stanno a guardare**
21,50 [illegible]
22,15 **Tg 9**
22,45 **Documentario**
23,45 **TG 9**
0,20 **Il triangolo delle Bermuda,** film
2 — **Risponde [illegible] 9**

Sesta Rete
18 — **Angie Girl,** cartoni animati
18,30 **Illusione d'amore,** telenovela
19,15 **I protagonisti della vita piemontese**
[illegible] **Viviana,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere,** novela
[illegible] **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **Il terrore corre sul filo,** film

Tele Vox
17 — **Boys and Girls,** telefilm
18 — **Consulenza Finanziaria**
19 — **Centro Panmunio**
21 — **Alleanza Monarchica**
22 — **Natura e salute**
23 — **Telefilm**

Teletime
18,10 **Calcio club - Milan**
19 — **Time notizie**
19,30 **Supermouse,** cartoni animati
20,30 **Ingresso libero**
21 — **6 nipoti e una nonna,** telefilm
22 — **Ingresso libero**
22,40 **Venere - Le scienze occulte**
23,20 **Time speciale**

Quarta Rete
18,00 **La tana dei lupi,** telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare,** telenovela
20,25 **TG 4 cronaca**
20,30 **Gran Galà**
22,55 **Sport Flash**
23 — **Doppio gioco,** telefilm
23,25 **Dolce notte**
0,20 **TG 4 economia**
0,45 **Dolce notte**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mer., ven. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 899.080): [illegible]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] [tel. 669.9372]: [illegible] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 01[illegible]. Orario [illegible]. Lunedì chiuso.

Lingotto Palazzina (via Nizza 260): «Architettura e Urbanistica a Torino [illegible]0» dal 16/4 al 26/5. Or.: 10-22. Ingresso L. [illegible]. L. 9000. Parcheggio interno gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). [illegible]: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato. Lunedì chiuso.

Museo [illegible] Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; [illegible] men. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 6, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956 7256). Mostra: «Arte & Arte» aino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

[illegible] **Egizio** (telefono 537.591): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): rimarrà chiuso sino al 19 maggio.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 6** «Un sentiero per la pace», sino al 26 maggio. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-12,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.235): aperto solo alla domenica ore 15-18.

[illegible] [illegible] **Don [illegible]** (Viale Thovilz 37, tel. 860.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Passione di Chieri (12 [illegible], tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 548.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.856): mart., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. [illegible] al 5 settembre.

Promotrice delle Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «I muri raccontano» sino al 22 maggio. Orario: giorno feriali 10-19; festivi 10-22.

UNA BICICLETTA PER ENTRARE NEL GIRO.

Per la settantaquattresima volta, il Giro d'Italia prende il via. La leggendaria sfida tra campioni si ripete: ci saranno fughe appassionanti, faticose scalate, sprint decisivi. Ma la vera protagonista sarà sempre la bicicletta, una passione di tutti che non si ferma mai, neanche dopo settantaquattro Giri. Per questo Fiat, motore ufficiale del Giro d'Italia, ha deciso di rendere omaggio alla bicicletta. Acquistando un'auto della gamma Fiat tra il 20 e il 31 maggio, avrete in regalo una bicicletta Legnano, una marca che del Giro ha fatto la storia. Scegliete voi con quale Legnano entrare nel giro: se amate le fughe solitarie, una Pluton da corsa farà al caso vostro, se invece volete far contento un figlio scalatore, preferirete una mountain bike Perses. E per chi ama pedalare in dolce compagnia, le biciclette diventano due: un'Olanda 26 per lei, e una mountain bike Thrax per lui. Se anche non vi lancerete in fuga, non scalerete i passi e non scatterete in un frenetico sprint, scoprirete lo stesso che un giro su due ruote può essere piacevole come un viaggio su quattro. Quattro ruote Fiat, naturalmente.

FIAT. MOTORE UFFICIALE DEL 74° GIRO D'ITALIA.

OFFERTA VALIDA SOLO SULLE VETTURE DISPONIBILI. L'INIZIATIVA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

Presso CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

AUT. MIN. 4/9965

Contestati i progetti di Enel e Aem

Le dighe sotto [illegible] in Alta Val Susa «Prosciugano la Dora»

I nuovi bacini idroelettrici che Enel e Aem vogliono realizzare in Alta Valle Susa provocheranno la [illegible] biologica» della Dora Riparia? A pensarlo [illegible] sono soltanto numerosi ambientalisti, ma anche i responsabili del consorzio forestale dell'Alta Valle di Susa. Osserva preoccupato il presidente Paolo Terzolo: «L'attuale livello di portata della Dora e dei suoi affluenti è [illegible] considerarsi già quello minimo indispensabile per il mantenimento di tutta una serie [illegible] ecosistemi legati al fiume. Il prelievo d'acqua progettato da [illegible] e Aem provocherebbe un [illegible] prosciugamento di tutti i corsi d'acqua».

I progetti dell'Enel e dell'Aem, presentati l'anno scorso e ormai in fase di d[illegible] tecnico-burocratica, prevedono l'utilizzazione completa di tutti i corsi d'acqua dell'Alta Valle di S[illegible] Più [illegible] dettaglio, l'Enel pensa di realizzare una prima captazione sulla Dora proveniente da Bardonecchia [illegible] seconda dal Thuras per alimentare due turbine in una centrale sotterranea che sorgerà a Malafosse Alta, frazione di Sauze d'Oulx, nel vallone del Rio Nero.

Un canale in galleria restituirà quindi l'acqua fuoriuscita dalle turbine alla Dora, a monte del ponte Ventoux. [illegible] qui s'innesta il progetto dell'Azienda energetica municipale [illegible] Torino: l'acqua rilasciata dall'Enel [illegible] ponte Ventoux verrà immessa in un canale completamente in galleria che, raccogliendo anche le acque della Clarea, scenderà fino a Susa dove nascerà una centrale da 132 megawatt.

Sul funzionamento di questi impianti pesano però le condizioni climatiche della Val di Susa, notoriamente una delle meno piovose dell'arco alpino occidentale.

«In relazione ai prelievi previsti e compatibilmente all'ele[illegible] permeabilità dell'alveo della Dora - sottolinea ancora Paolo Terzolo - è facile prevedere che per lunghi periodi gli alberi risultino completamente asciutti». E aggiunge: «Tenuto conto dell[illegible] [illegible] di apporti inquinanti lungo l'intero corso della Dora si formerebbe una grave concentrazione di sostanze tossiche con inevitabili rischi [illegible] inquinamento della falda che alimenta i pozzi dell'acquedotto di Oulx».

Tutti i corsi d'acqua dell'alta valle si troverebbero [illegible] meno dei 10 per cento della portata media di acqua, ad eccezione del tratto a valle di Salbertrand d[illegible] ne rimarrebbe il 30 per cento. Secondo i responsabili del consorzio forestale la carenza di acqua provocherebbe la sparizione di 228 ettari di bosco ripatico di pino silvestre «in una zona ad alto valore ecologico e paesaggistico». Sotto accusa anche le strade di servizio che dovrebbero essere costruite in Val Thuras e Valle Argentera: «Tutte zona di grande interesse ambientale d[illegible] la sola apertura dei cantieri per il tunnel del Roc del Boucher arrecherebbe un'offesa incalcolabile al paesaggio». In un'articolata relazione inviata a tutti i sindaci della Val Susa, il consorzio forestale esprime il parere negativo sulla realizzazione di questi due impianti: «Senza dimenticare le conseguenze sul turismo di tutta la regione - concludono al consorzio -: inevitabile la ricaduta per un settore che rappresenta la principale attività imprenditoriale di queste [illegible]a».

Fulvio Morello

Ivrea, difficoltà impreviste per finanziare il nuovo centro congressi

Un sogno chiamato Palasirio

Servono 800 milioni per iniziare il restauro del vecchio cinema «Meglio abbatterlo [illegible] allargare il parcheggio» propone il dc Buat

Rischia di naufragare prima di nascere il Palasirio, il nuovo centro congressi di Ivrea che doveva decollare due anni fa. Se il Consiglio comunale boccerà la proposta di ipotecare l'ex cinema Sirio [illegible] piazza Freguglia, il progetto rischia di essere definitivamente abbandonato. [illegible] società che ha promosso l'iniziativa, e di cui fa parte con una quota del 25% anche il Comune di Ivrea proprietario [illegible] cio, non è ancora riuscita a mettere insieme i finanziamenti necessari per aprire il cantiere. «Il tetto del vecchio Sirio sta crollando, bisogna intervenire al più presto» dice preoccupato l'editore Cesare Verlucca, uno dei principali sostenitori dell'«operazione Palasirio».

Secondo i primi calcoli occorrerebbero subito [illegible] milioni: l'ipoteca dovrebbe invece [illegible] re richiesta per circa un miliardo e mezzo, in modo da garantire un'adeguata disponibilità finanziaria per gli immancabili imprevisti. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, era stata ipotizzata la cessione dell'intero edificio ad un noto istituto di credito.

La perplessità sull'iniziativa e la richiesta di chiarimento da parte di numerosi consiglieri [illegible] convinto la giunta a rinviare l'argomento. Gli interrogativi su tutta [illegible] vicenda, dentro e fuori dal Comune, [illegible] mancano. «Sarebbe meglio demolire il vecchio Sirio, non ha nessun valore storico: in questo modo la piazza si amplierebbe» propone Rodolfo Buat, capogruppo consiliare dc. «Si potrebbero mantenere i muri perimetrali e trasformare l'ex cine[illegible] in un parcheggio multipia[illegible] aggiunge Lucio Leggero, commerciante di via Palestro. Proposte che Cesare Verlucca respinge in modo categorico: «Un centro congressi alla periferia di Ivrea non avrebbe alcun significato. Al Palasirio si lavorerà soprattutto di sera quando in piazza [illegible] sono meno macchine posteggiate».

Cesare Verlucca socio nel Palasirio

S. Maurizio, condannato operatore del Comune

Anziano è maltrattato nella casa di riposo

Si è conclusa con [illegible] condanna a 20 giorni di carcere, convertiti [illegible] una p[illegible] pecuniaria, la vicenda dei presunti maltrattamenti [illegible] [illegible] riposo «Dei Pini» a San Maurizio che ha portato, ieri mattina avanti [illegible] pretore di Ciriè Malagnino, l'operatore socio-assistenziale Paolo Bottazzi, [illegible] anni, via Fatebenefratelli [illegible] a San Maurizio. Nell'ottobre era stato denunciato dall'Usl 27 per aver ferito alla mano una delle più anziane ospiti dell'istituto Caterina Predotto, 85 anni. Bottazzi, [illegible] dall'avvocato Preve, ha preferito il giudizio abbreviato: è stato condannato per il reato di violenza privata, mentre è caduta l'accusa di lesioni volontarie aggravate. I parenti della pensionata hanno preferito infatti non presentare denuncia. Disse ai carabinieri l'operatore: «Non mi sono mai sognato di maltrattare quella donna, non so come sia potuta nascere questa incredibile vicenda». Sospeso in via cautelativa per sei mesi dal lavoro, Bottazzi è rientrato alla casa [illegible] riposo il 13 maggio, con mansioni che [illegible] lo vedono più a stretto contatto con gli anziani. «Il Comune di cui è dipendente - osserva il suo [illegible] - dovrà adesso pronunciarsi in sede di commissione disciplinare».

A Pinerolo si tornerà alle urne il 6 e 7 ottobre

Bocciato da manager Camusso sfida Calleri

Manca ancora l'ufficializzazione del prefetto, ma sembra [illegible] che a Pinerolo si voterà domenica 6 e lunedì 7 ottobre per il nuovo Consiglio comunale. Per i partiti si allungano dunque i tempi per la definizione delle liste. Intanto l'ex sindaco dc Francesco Camusso si è visto depennare dalla Regione dall'elenco degli amministratori straordinari dell'Usl: «Non mi candiderò più al Comune - aveva detto pochi giorni fa Camusso -, preferisco il ruolo di manager all'Usl di Pinerolo». [illegible] questo punto, Camusso pretenderà un posto fra i [illegible] candidati scudocrociati? «Per [illegible] ho presentato ricorso al Tar: se i miei rilievi non venissero accolti, rientrerei nel gioco politico per le elezioni di ottobre». Un rientro il suo condizionato però dalle decisioni del collegio [illegible] probiviri dc che l'hanno sospeso dal partito in seguito alla presentazione della doppia lista alle amministrative [illegible] un anno fa. Scontato il rientro nell'attività politica di Edoardo Calleri, capolista per gli scudocrociati. Parecchia frammentazione nei gruppi della sinistra con pds (forse Bontempi al numero uno) e «Rifondazione», guidata da Gianni Alasia, contrapposti, oltre al gruppo «Per l'alternativa», a dp e ai verdi.

PROVINCIA [illegible]

Susa, fuga di gas paralizza il traffico

Momenti di panico, [illegible] pomeriggio, per una fuga di metano causata da un escavatore che stava lavorando vicino al ponte [illegible] Priorale, alla periferia di Susa. La circolazione sulla statale [illegible] del Moncenisio [illegible] sulla linea ferroviaria Bussoleno-Susa è stata bloccata per quasi due ore. Verso le 16, dopo l'intervento dei tecnici dell'Italgas, tutto è tornato alla normalità.

Strambino, gommista [illegible]

Francesco Cignetti, 56 anni, proprietario di un ingrosso di gomme per auto, [illegible] stato [illegible]ndannato dal tribunale di Ivrea a 3 anni di reclusione per bancarotta fraudolenta. Avrebbe falsificato alcune fatture. Con lui sul banco [illegible]gli imputati anche la figlia [illegible] [illegible] anni, assolto invece per non aver commesso il fatto.

Chivasso, [illegible] al Collocamento

Questi i posti di lavoro che [illegible]ranno offerti domani, [illegible] 9, al Cinecittà: 1 operaio, t.i., settore metalmeccanico, per la ditta Italimpianti di Chivasso; 1 muratore e 1 carpentiere, t.i., per l'impresa C.E.P. di Brandizzo; 1 bidella, [illegible] gg e partirà dal 23 maggio, per il Comune di San Raffaele Cimena; 1 [illegible] utilografo, 45 gg, per il Comune di Cinzano Torinese; 2 aiuto decoratori, 2 mesi, per il Comune [illegible] Rondissone.

Bussoleno, la banda festeggia 175 [illegible]

La Filarmonica festeggia 175 anni di attività con [illegible] serie di concerti e manifestazioni. Stasera, ore 21, concerto delle bande di Carmagnola e Villardora; venerdì esibizione del coro «Val Susa» e della banda bussolenese. Sabato arriverà dalla F[illegible]cia il complesso bandistico di Chenove Dijon ed uno dalla Moravia (Cecoslovacchia).

KORO
CALZATURE E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
by [illegible]

LA STAMPA
Joyful promotion

DOMENICA 2 GIUGNO 1991
PIAZZA S. CARLO
ORE 9

S. Bernardo

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

STRA 15 TORINO
A FAVORE DI
Specchio [illegible] tempi

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti indirizzi:

CENTRO
Safaris La Stampa - Via Roma 80
La bottega dello sportivo - Via Carlo Alberto 55
Bari sub - Via dei Mille 10
Invicto negozio - Corso Siccardi 4

SAN SALVARIO [illegible]
Jolly sport - Corso Dante 79

CROCETTA - SAN SECONDO - SANTA TERESINA
Conti - Corso Turati 29
Mirabell sport - Corso De Gasperi 18

SAN PAOLO
Conti - Corso Adriatica 26
Conti - Via Monginevro 61

[illegible] - CIT TURIN
Conti - Via Cesana 78
Willy sport - Via Fratus 118
Dischetto video club - Via Di Nanni 65

CAMPIDOGLIO - SAN DONATO
Conti - Via San Donato 11

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
[illegible] - Corso Cadorna [illegible]
Pizzi sport - Corso Belgio 96

NIZZA - MILLEFONTI
Silvano gelati d'altri tempi - Via Nizza 142

[illegible] - MERCATI [illegible]
Superconti - Corso Turati 75
Conti - Via Arnaldo da Brescia 3/5

SANTA RITA
Conti - Via Balmetzza 8/12

POZZO STRADA
Miranda - Corso Peschiera 274

PARELLA
Mantualto sport - Corso Bernardino Telesio 87
Radio centro 95 - Via Invorio 20

LE VALLETTE - LUCENTO
Conti - Via Borsi 121/123

BORGATA VITTORIA
Conti - Via Chiesa della Salute 132

BARRIERA DI MILANO
Pesce sport - Corso Vercelli 121
Togo calzature - Corso Vercelli 117

FALCHERA - REBAUDENGO - VILLARETTO
Conti - Piazza Derna 218/8

BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
Conti - Via Cravero 51/F

BORGO PO - CAVORETTO
Gusto[illegible] - Corso Casale 62
Morlondo sport - Corso Moncalieri 261

MIRAFIORI SUD
Solo sport - Via Onorato Vigliani 164

COLLEGNO
Maxi 6 - Cavalcavia Corso Francia

RIVOLI
Nordelli sport - Via Fratelli Piol 81

BORGARO
Conti - Strada Lanzo 120

CARMAGNOLA
Conti - Viale Garibaldi 8

CHIVASSO
Superconti - Strada Torino 46

ORBASSANO
Superconti - Via Alfieri 19

RIVALTA
Conti - Via Gioveno 59/D

PINEROLO
Conti - Via Saluzzo 122/A

SAN CARLO CANAVESE
[illegible] - [illegible] Nuova di Spineranо 6

ACCORNERO
TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino
COLGATE-PALMOLIVE
SAI

C'è un giorno più vantaggioso per il vostro conto.
[illegible] un conto più vantaggioso per tutti i [illegible]giorni.

CONTO STIPENDIO
BANCA SELLA

Conto Stipendio è il nuovo conto corrente della Banca Sella, che offre per voi e per la vostra famiglia, un pacchetto completo, comodo e sicuro, di servizi bancari, finanziari e assicurativi tra cui:

- Tasso base garantito particolarmente vantaggioso.
- Fido pari [illegible] doppio dello stipendio disponibile in ogni momento.
- Polizza Malattia e Polizza Capofamiglia a condizioni molto vantaggiose.
- Servizio pagamento bollette automatico e gratuito (SIP, ENEL, gas, acqua, ecc.).

Scoprite in tutte le Filiali Banca Sella questi e gli altri grandi vantaggi di Conto Stipendio: il conto corrente che pensa a voi, ogni giorno del mese.

In più, a tutti coloro che richiederanno informazioni, IN [illegible] l'OROLOGIO [illegible] da viaggio.*
*Senza obbligo di sottoscrizione conto, fino ad esaurimento scorte.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 22 Maggio 1991 Al. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M. G. D.
di DAVID geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via G. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 440.341
15100 ALESSANDRIA
SCALA TEGOLA
Alfa Lumi
Moderne tecnologie per la vostra casa

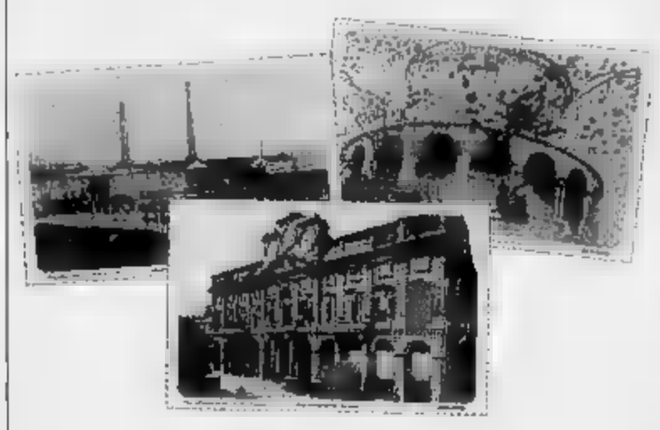
«VA' PENSIERO», VIGNALE E SPINETTA NEGLI ANNI 10

VA PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

Secondo appuntamento [illegible] il decennio 1911-1920 per «Va' pensiero», l'iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, fino al 16 giugno, regala ai lettori un inserto che comprende una prima pagina storica [illegible] quotidiano commentata [illegible] riassunta da Luciano Curino e due fotografie d'ep[illegible] raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia.

Oggi sono di scena due località minori, Vignale, nel Monferrato casalese, e Spinetta Marengo, alle porte di Alessandria. «Minori», s'intende, per quanto riguarda numero di abitanti e rilievo economico, ma non per questo meno interessanti dal punto di vista culturale e umano. [illegible] testimonia Vignale, prestigiosa sede del festival internazionale di balletto «Vignaledanza», dove il Comune non è ospitato da un edificio qualsiasi ma da un delizioso palazzo d'epoca, riprodotto nella foto in regalo oggi. Di Spinetta, borgo sorto vicino ai luoghi della storica battaglia di Marengo, e oggi importante sobborgo [illegible] striale, la foto, datata 1912, propone uno scorcio della via principale.



"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI [illegible] ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO [illegible] REGALO CON "LA STAMPA".

A PAGINA 40

Si temono altri colpi

Dopo la rapina paura nelle ville del Gavi doc

La banda che ha assaltato Villa Sparina probabilmente è la stessa che a settembre derubò l'assicuratore novese Gallini.

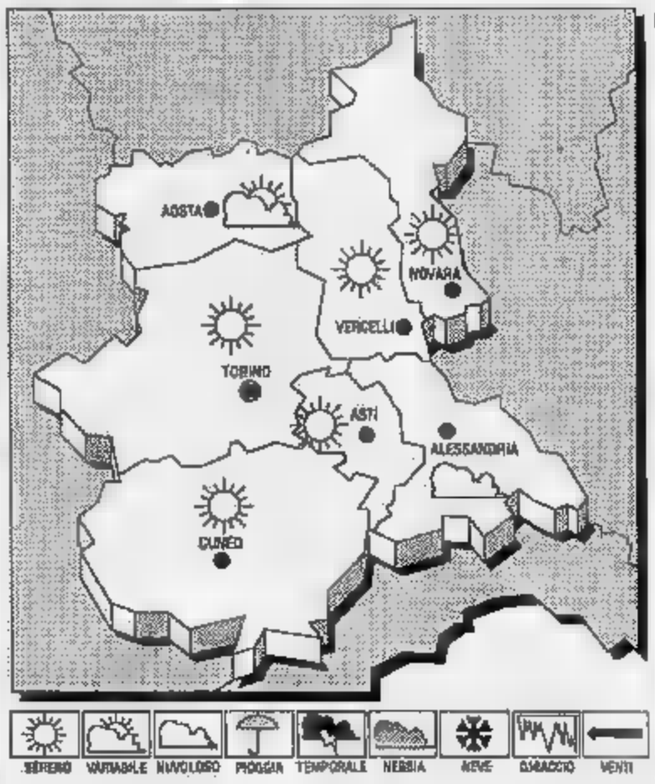
A PAGINA 41

Ospizio di Cassine

Tutti convocati attraverso un'inserzione

Devono presentarsi dal giudice coloro [illegible] hanno dichiarazioni da f[illegible] sui presunti maltrattamenti di anziani.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'afflusso [illegible] aria fre[illegible] a moderatamente instabile che [illegible] interessa l'Italia [illegible] trasferisce gradualmente al Meridione; sulle altre regioni la pressione tende ad aumentare. Sull'intera Penisola prevalenza di cielo sereno a poco nuvoloso, salvo addensamenti temporanei sul settore sud-orientale e sulla Sicilia, dove [illegible] ranno ancora possibili residui piovaschi.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo sereno a poco nuvoloso. [illegible]: deboli o temporaneamente moderati settentrionali. **Visibilità:** nelle prime [illegible] del mattino e dopo il [illegible] formazione di foschie sulle pianure e nelle valli del Nord e del Centro.

[illegible] In lieve aumento nei valori massimi.

LE [illegible]
DI IERI AD [illegible]RIA
Max: 23; min: 9; media: 15

[illegible]
Max: 21; min: 5; media: 18

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 25	Novara 23
Cuneo 24,7	Aosta 23
Asti 21	Vercelli 23

Il **Sole** sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,59. La **Luna** si leva alle 15 e cala (il giorno successivo) alle ore 3.

Allarme in provincia, i dati confermano che la piccola criminalità dilaga

In un anno 500 furti in più

Nell'89 erano 4330, lo scorso anno 4829. Aumentati i «colpi» sulle auto, negli alloggi e nei negozi. Nei primi mesi del '91 presi di mira gli uffici delle compagnie di assicurazione

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Per i livelli ormai raggiunti, per l'allarme sociale che produce, per il rilevante aumento di reati contro la persona e il patrimonio (rapine di modico conto, piccoli furti commessi anche sotto l'effetto della droga o per l'acquisto della droga) si è posta in [illegible] evidenza la microcriminalità».

Sono parole pronunciate nella relazione sulla situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica in provincia dal questore Bonsignore, il quale collega al fenomeno della microcriminalità quello della delinquenza minorile: 205 denunciati nel '90, più del doppio rispetto ai 98 del [illegible].

La preoccupazione viene condivisa dai carabinieri. «E' vero, moltissimi reati sono opera di piccoli delinquenti - dice un esperto maresciallo dell'Arma, impegnato [illegible] anni ad affrontare anche assassini e rapinatori -, un fenomeno tutt'altro che da sottovalutare, anche se purtroppo siamo spesso tentati di farlo, proprio magari per il danno minimo provocato. Il danno è destinato invece a raggiungere notevoli livelli per la grande diffusione di questo tipo di reati. Ci sono ragazzi che in una sola notte riescono a rubare [illegible] decina di autoradio, oppure uniti in piccoli gruppetti diventano [illegible] pericolosi».

Così [illegible] è sbagliato, secondo il sottufficiale, «sottovalutare le truffe (ormai sono perseguibili soltanto a querela di parte), che provocano spesso danni per molti milioni». Fortunatamente, però, secondo i dati forniti dalla questura le truffe, nel '90, [illegible] diminuite del 14 per cento rispetto all'anno precedente, scendendo da 361 a 310.

Così, purtroppo, non è [illegible] per i furti [illegible] auto (+ 9 per cento), in alloggi (+ 12,5) e in negozi (+ 19,9) e tende a crescere). Sono pure in costante, preoccupante, aumento scippi (+ 16,6) e borseggi (+ 18,3), reati tipici [illegible] [illegible] microcriminalità diffusa e della delinquenza giovanile. In totale 4.829 furti nel '90, contro i 4.330 dell'89.

Sono migliaia - ai dati della questura si devono aggiungere quelli dei vari comandi dei carabinieri - i furti sulle auto in sosta, specialmente di autoradio ma anche di parti varie o oggetti lasciati all'interno. «Numerosissimi, per i drogati sono il cavallo di battaglia» dicono i carabinieri.

I REATI MINORI IN PROVINCIA

TIPO DI REATO	1990	1989	
FURTI SU AUTO	1.887	1.730	+ 9,0%
FURTI IN ALLOGGI	2.070	1.840	+ 12,5%
FURTI IN NEGOZI	452	377	+ 19,9%
FURTI IN UFFICI	108	118	— 8,4%
SCIPPI	105	90	+ 16,6%
BORSEGGI	207	175	+ 18,3%
TRUFFE	310	361	— 14,1%

I dati vengono confermati dall'assicuratore Enzo Zambruno della «Aurora»: «I furti di autoradio od oggetti vari [illegible] [illegible] continuo aumento, così come si registrano [illegible] episodi di [illegible] vandalismo. Pochi, invece, i furti di auto, e quasi sempre i nostri assicurati vengono derubati men[illegible] sono fuori provincia. Nell'Alessandrino, al massimo, un'auto viene rubata per spostarsi in un breve percorso, quindi abbandonata».

«Poche auto rubate - conferma Fernando Cassinelli, agente di assicurazioni -, tanto è vero che le tariffe per questo rischio sono basse, anche 12 mila lire per un milione di valore assicurato».

Stando ai dati forniti dalla questura [illegible] in diminuzione, nel '90 rispetto all'89, i furti in uffici, l'8 per cento in meno, scendendo da 118 a 108.

Ma nei primi mesi di quest'anno si registra un nuovo fenomeno: il furto nelle agenzie di assicurazioni (alla ricerca di piccole somme di denaro, ma con danni gravi per la forzatura di porte e cassetti). Da gennaio sono già 15 le assicurazioni «visitate» dai ladri nel solo capoluogo.

Franco Marchiaro

Casale, tensione alla «Mazza»

Quasi rivolta fra i profughi

CASALE. Ancora tensione alla [illegible] «Mazza», dove sono ospitati quasi [illegible] albanesi. Un diverbio [illegible] due profughi, forse ubriachi, [illegible] altrettanti militari di leva ha rischiato di trasformarsi in una rivolta.

I due albanesi hanno infatti anche insultato e cercato di colpire due carabinieri intervenuti per riportare la calma e poi si sono asserragliati [illegible] locale della [illegible]. All'esterno [illegible] è radunato un folto gruppo di esuli. La situazione ha rischiato di degenerare. Solo il fatto che poliziotti e carabinieri, accorsi in gran numero, hanno scelto di non intervenire con la forza ha consentito di far rientrare l'emergenza. I [illegible] albanesi [illegible] stati denunciati per oltraggio, minacce e violenza.

Ma le pagine di vita albanese a Casale non sono tutte di colore [illegible]. Ci [illegible] anche quelle tinte di rosa: all'ospedale «Santo Spirito» è venuta alla luce [illegible] bambina [illegible] due chili e otto etti e mezzo, Marsida Domi, figlia della giovane coppia Shpresa e Besnik di Durazzo.

La famigliola albanese [illegible] trovato ospitalità [illegible] una casa messa a disposizione a Moncalvo dal Centro di aiuto alla vita di Casale.

Intanto, gradualmente, aumentano i profughi che, pur con molte difficoltà, [illegible] a trovare un'occupazione. Secondo una stima, sarebbero circa una settantina, alcuni anche con sistemazione fuori dalla caserma «Mazza».

In particolare, in alcune stanze riattate dal Comune nell'ex sede del Centro psichiatrico in via Facino Cane, troveranno alloggio una dozzina di profughi (tre si [illegible] già sistemati). Altri sei posti saranno messi a disposizione a Palazzo Trevisio, [illegible] decina alla [illegible] di riposo di piazza Battisti.

Inoltre alla Caritas diocesana di Casale, che coordina [illegible] l'attività [illegible] volontariato, sono giunte offerte da Novara e Saluzzo, con la disponibilità ad accogliere una ventina di persone, garantendo un'occupazione ai capofamiglia.

Per lo più le offerte di lavoro pervenute riguardano il mondo agricolo ed il settore dell'edilizia.

Silvana Mossano [illegible] PAGINA 41

Gli argenti trovati nel '28 alla Fraschetta finiti di nuovo in magazzino

Marengo, il tesoro invisibile

Lo sgarbo del Museo d'Antichità di Torino riapre la polemica: «Ridateci quegli oggetti»

Il busto di Lucio Vero

ALESSANDRIA. Il «Tesoro di Marengo», un insieme di oggetti in argento risalenti al secondo secolo di Roma imperiale e scoperti in un campo nelle vicinanze di Marengo nel 1928, durante alcuni lavori di scasso [illegible] terreno della cascina Pederbona, è nuovamente finito dietro le quinte del Museo di Antichità di Torino, per fare spazio ad [illegible] mostra dedicata ai Kurgani del Caucaso Settentrionale.

L'ha segnalato un lettore, scrivendo a «Specchio dei tempi» e rinfocolando la polemica degli alessandrini che non riescono a ottenere i «pezzi» per allestire una mostra a Palazzo Guasco, nelle sale d'arte della amministrazione provinciale.

«Il "Tesoro di Marengo" è il pezzo forte del Museo - dice la sovrintendente ai Beni archeologici -, se si vuole ammirare gli oggetti c'è il treno per arrivare a Torino». Sarà il «pezzo forte», ma è stato abbandonato per anni e ora è nuovamente relegato in un «sottoscala».

Dice l'assessore provinciale alla Cultura, Piarangelo Taverna: «Ogni anno rinnovo la domanda per ottenere l'autorizzazione ad organizzare [illegible] a Palazzo Guasco, ed ogni anno la sovrintendente risponde di no. E' assurdo, ma tutte le vie tentate sono state senza esito, così come le interpellanze presentate dai nostri parlamentari e l'interessamento della segreteria del Presidente della Repubblica».

«Nei prossimi giorni - prosegue l'assessore - sarò a Roma, al ministero ai Beni ambientali, e farò un nuovo tentativo».

[illegible] la risposta dovesse essere ancora negativa, l'assessore Taverna minaccia di dare battaglia, mobilitando se necessario anche la gente, per rivendicare la restituzione [illegible] «Tesoro di Marengo».

Un patrimonio che manca da Alessandria praticamente fin dalla sua scoperta. Allora si trattava di evitarne la dispersione è, pur tra molti dubbi (c'è ancora chi sostiene che alcuni dei pezzi più pregiati sparirono), l'operazione riuscì: gli argenti furono portati a Roma, al Museo nazionale, dove nel '36 vennero abilmente restaurati ed assegnati appunto al Museo d'antichità di Torino.

Il pezzo principale, e più conosciuto, è senz'altro il busto dell'imperatore Lucio Vero, «loricato», cioè [illegible] la [illegible] Fu a capo dell'Impero [illegible] dal 161 al 169 dopo Cristo. Come sia arrivato questo [illegible] nel campo della Fraschetta resta [illegible] mistero: secondo l'ipotesi più accreditata sarebbe stato salvato, durante un saccheggio, dalla città [illegible] Pavia e quindi sepolto per essere recuperato in un secondo tempo. Ma passarono quasi due mila anni.

Franco Marchiaro A [illegible]

LA CASA D'ASTE
"DAL POZZO"
Annuncia l'apertura della nuova sede ad Alessandria in Piazzetta S. Luciu 1
I nostri esperti saranno a vostra disposizione per valutazioni, consulenze su:
Mobili - Dipinti - Tappeti - Argenti e Oggetti di antiquariato in genere
Prossima ASTA mese di settembre
Case d'aste Dal Pozzo srl p.tta S. Lucia 1 (Palazzo Dal Pozzo)
Alessandria tel. 0131 232.662 fax 232.663

Dopo la rapina di domenica sera ora si temono nuovi assalti dei banditi

Paura nelle ville del Gavi doc

A Monterotondo avrebbe agito la stessa banda che il 9 settembre sequestrò e derubò un assicuratore novese e la moglie. Un abitante della zona: «Non abbiamo protezione»

NOVI LIGURE. Domenica 8 settembre 1990, ore 20,30: quattro banditi fanno irruzione nella villa dell'assicuratore novese Paolo Gallini. Armati e mascherati, tengono un'intera famiglia sotto la minaccia delle pistole, poi fuggono con un bottino di 150 milioni. La stessa scena si è ripetuta domenica scorsa a Monterotondo, nell'azienda agricola «Villa Sparina» del gaviese Mario Moccagatta. Un'azione rapida, ben congegnata da persone che conoscono alla perfezione la zona e sanno dove colpire.

Le due rapine presentano molte similitudini ed è inevitabile supporre che siano state opera di una stessa banda. Lo pensano anche i carabinieri di Novi e Gavi, che si occupano delle indagini e hanno intensificato la sorveglianza nella zona. E tra gli abitanti delle ville isolate di Novi e Monterotondo di Gavi, area collinare, lontana dal caos cittadino, adesso la gente ha paura.

C'è chi ha già acquistato un feroce cane da guardia, con la speranza che la presenza di un animale tenga lontani i banditi. Altri hanno deciso di sistemare reti e muretti di recinzione o di installare telecamere a circuito chiuso per tenere sempre sotto controllo le persone in arrivo alla villa.

«Dopo quanto è accaduto, non possiamo stare tranquilli - afferma Ornella Zerbo, proprietaria di una tenuta a Monterotondo, non distante da Villa Sparina -. I delinquenti hanno ormai preso di mira la nostra zona e tenteranno sicuramente altre rapine. In particolare, mi spaventa il fatto che i banditi non esitino a picchiare le loro vittime per farsi consegnare un semplice orologio, seppure di valore».

Villa Sparina. Domenica sera è stata il teatro del sequestro per rapina ai danni della famiglia Moccagatta (FOTO VACCARI)

Timori più che giustificati, dunque, e la consapevolezza di non poter fare nulla per fermare i malviventi: «Sarebbe persino rischioso dotarsi di un sistema d'allarme - aggiunge Ornella Zerbo -: quei banditi non hanno scrupoli e potrebbero immediatamente sparare. Domenica, ad esempio, hanno intimato a Moccagatta di non muoversi, minacciando di rapire e uccidere il figlio Massimo».

A «Villa Sparina», intanto, la brutta avventura di domenica non sarà dimenticata in fretta. «Venti minuti da incubo, nelle mani di rapinatori pronti a tutto», dicono i titolari dell'azienda agricola. Solo Tiziana, 20 anni, appare tranquilla. Non era in casa al momento dell'irruzione dei banditi. Quando è rientrata, verso mezzanotte, si è però spaventata: «Ho visto molte auto di carabinieri e polizia e ho pensato al peggio».

Nella mente di Mario Moccagatta, della moglie Bruna, di Massimo, che ha 17 anni, e della cognata Giovanna Pesce, si susseguono invece le immagini di quegli attimi, con i banditi intenti a rovistare in tutte le stanze alla ricerca di una cassaforte che non c'era.

Proprio l'insistenza con cui i ladri chiedevano l'ubicazione della cassaforte (acquistata dal Moccagatta venerdì, ma non ancora installata) potrebbe dare una svolta alle indagini. «Come potevano sapere?», è l'interrogativo ricorrente.

Per Bruna Pesce però è difficile arrivare a scoprire il numero di matricola di una cassetta blindata e il nominativo del compratore. A mio avviso, è sufficiente qualche artificio, sfruttando magari l'involontaria complicità del venditore».

I carabinieri non trascurano comunque altre piste, in particolare l'aspetto fisico di due tra i rapinatori (uno basso e tarchiato, il secondo alto e snello).

Massimo Delfino

LETTERE AL GIORNALE

L'Inps controlla e la pensione ritarda

Attraverso «La Stampa» vorrei portare a conoscenza dei lettori la mia situazione.

Sono un pensionato e devo riscuotere quanto mi spetta dal giorno 13 in poi. Ebbene oggi, mercoledì 15, mi presento all'ufficio postale per ritirare la pensione, ma l'impiegato, dopo aver controllato, mi dice che non può consegnarmela perché c'è, in quanto l'Inps deve fare un controllo.

L'Inps non poteva fare il controllo prima della scadenza della rata?

Non avevo diritto ad essere informato preventivamente e personalmente del ritardo prima di recarmi all'ufficio postale evitando i disagi di un viaggio inutile?

Quanto tempo richiede questo controllo?

Per quale ragione non mi è stato dato almeno un acconto considerato che io vivo solo con il reddito della pensione?

Vorrei ora fare una considerazione: se l'utente ritarda un giorno il pagamento di una tassa con scadenza precisa, non c'è ragione che tenga. Viene immediatamente multato. Mentre tutto è permesso agli Enti e allo Stato che vivono sulle spalle dei pensionati.

Lettera firmata, Tortona

Usl, ecco i manager ma i partiti restano

In questi giorni si parla molto dei futuri «manager» delle Unità sanitarie locali.

Le nomine sono attese in tempi brevissimi e avverranno, se ho ben capito, in questo modo: attingendo all'albo dei candidati, il comitato dei garanti di ogni Usl (cioè l'equivalente dei vecchi comitati di gestione) indicherà alla giunta regionale una terna di nomi. La Regione, poi, attraverso il suo presidente di giunta, designerà tra questi il manager di ciascuna Usl.

Sempre se ho ben capito, la figura del manager è stata istituita dal legislatore anche per limitare il peso dei partiti politici nella gestione della sanità pubblica.

Se il comitato dei garanti è espressione dei partiti, se le terne saranno designate dai partiti e, infine, se la nomina del manager avverrà da parte della Regione, cioè dei partiti, come si può raggiungere questo scopo?

Lettera firmata, Alessandria

Ozzano, sul cartello un simbolo errato

Mentre percorrevo in auto la statale Casale Monferrato-Asti, all'altezza del centro abitato di Ozzano Monferrato ho notato un cartello che ha sollevato la mia indignazione.

Mi riferisco all'indicazione riguardante il distretto sanitario numero 5, sul quale è riportata ben chiara la dicitura «A 50 mt».

Come tutti sanno, o dovrebbero sapere (visto che lo si impara sui banchi della scuola elementare), il simbolo di «metro» è «m» e non «mt», come, purtroppo, accade invece sovente di vedere (e solo ad Ozzano). Così come l'abbreviazione di «litro» è «l» e «lt», come pure a volte si legge.

Colgo l'occasione per ricordare che dopo questi (così come gli altri) simboli di misura non va indicato il punto. Ciò con buona pace di coloro che su annunci pubblicitari o su cartelli posti nei negozi si ostinano a scrivere, ad esempio, «Kg.» invece di «Kg».

G. Pesce, Arquata Scrivia

I progetti per giovani sono del «Visionario»

In merito all'articolo «Progetti per i giovani» relativo alla presentazione del «Progetto Europa» presso la sala riunioni Uil, pubblicato in data 17 maggio 1991, si precisa che i progetti «Video Confronto», «Incontro Poesia» e «Creatività pubblicitaria» sono stati ideati e curati da alcuni collaboratori della rivista «Visionario».

Gli stessi collaboratori hanno, peraltro, revocato la loro disponibilità ad ogni collaborazione al «Progetto Europa».

Redazione di «Visionario» Alessandria

In fotografia non c'era Tacchino

La presente è nome e per conto di Sonaglio Adelina, nata a Molare il 17/12/1948, ivi residente in via Vignaccio 13.

Sul numero di venerdì 17 maggio del quotidiano, nell'inserto della provincia di Alessandria alla pagina 40 e nel titolo di articolo «Una nuova verità sul bimbo scomparso» a firma Attilio Lugli, è stata pubblicata una fotografia riproducente l'immagine della mia cliente attribuita a «Nicoletta Tacchino» che nell'articolo dice sospetta di omicidio.

Avv. Rodolfo Pace, Acqui

LICENZIATI ALCUNI ADDETTI ALL'«ALPLA»

TORTONA. Mentre all'ex caserma Passalacqua, con la «19 Mostra delle attività economiche del Tortonese» si cerca di promuovere l'economia della città, a cinquecento metri di distanza ieri mattina i dipendenti della «Alpla-ICP», contenitori plastici, hanno scioperato per riaprire le trattative con la proprietà ed evitare il licenziamento di 6 dipendenti.

La protesta s'è iniziata il primo turno, alle 6 del mattino: 50 dipendenti, tra operai e impiegati, hanno sostato per l'intera mattinata accanto ai cancelli dell'azienda.

I lavoratori in sciopero avrebbero voluto anche formare un corteo, raggiungere il municipio e qui parlare dei loro problemi con il sindaco, Fabrizio Palenzona. Ma ciò non è stato possibile, perché il sindaco non era in sede, ma si trovava a Roma.

«Lottiamo - hanno spiegato i rappresentanti sindacali - per cercare di fare rientrare i 6 lavoratori licenziati. Cerchiamo di farli reintegrare almeno con un impiego part-time».

L'azienda produce contenitori in plastica ed a Tortona è presente solo da un anno e mezzo: è subentrata alla ICP, già ex Mossi Ghisolfi, e fa parte di una multinazionale che ha sede in Germania e comprende altre 18 stabilimenti in Europa: in Italia oltre a quello di Tortona ve ne uno in provincia di Como e uno ad Anzio.

Recentemente i vertici del gruppo tedesco hanno deciso di apportare radicali cambiamenti al sistema produttivo dello stabilimento tortonese. E' stata cioè fatta la scelta dell'automazione della produzione, con una conseguente diminuzione del personale.

I licenziati fanno parte della divisione imballaggio, che prossimamente sarà appunto dotata di sofisticate attrezzature automatizzate.

Da 70 i dipendenti dell'Alpla dovrebbero scendere a 50. Per questo la direzione aziendale giorni scorsi ha disposto 15 licenziamenti. Nove persone hanno accettato il provvedimento, mentre sei si sono opposte e chiedono un rientro, almeno parziale, in azienda. Per questo si è deciso di dare vita alla manifestazione di protesta di ieri mattina.

«L'azienda - dicono i sindacalisti - aveva fatto intendere una possibilità di trattativa per raggiungere il part-time. Speriamo di ottenerlo al più presto, proprio per evitare difficoltà a quei lavoratori».

«Tra l'altro - aggiungono i sindacalisti -, ad essere ancora una volta più colpite da una crisi occupazionale sono le donne».

[e. r.]

Il Comune ha deciso di procedere, nonostante le proteste

Novi, l'isola da giugno

A sostegno dell'amministrazione un'indagine indica che la chiusura del centro non danneggerà il commercio. Anche se mancano parcheggi

NOVI LIGURE. Il centro storico verrà chiuso al traffico a partire da giugno.

Lo ha annunciato ufficialmente l'assessore alla viabilità e al commercio, Rocco Muliere, al termine di un incontro con i tecnici della Ecopromo, la società alessandrina che ha curato per il Comune di Novi e per le associazioni dei commercianti uno studio di marketing utile al rilancio di via Roma, via Marconi e via Capurro, le tre zone della città che diventeranno isola pedonale.

«L'analisi capillare della Ecopromo ci ha consentito di trarre importanti indicazioni - ha sostenuto Muliere - dallo studio emerge che il provvedimento di chiusura non dovrebbe penalizzare gli esercenti. E' comunque necessario un preciso programma di intervento per stimolare la popolazione a visitare i negozi del centro storico».

Gli amministratori novesi hanno già predisposto una serie di opere, da attuare entro breve tempo.

«Svilupperemo il piano di arredo urbano di via Roma e via Marconi, e abbelliremo la zona con opere di restauro ai palazzi più antichi - ha affermato l'assessore Muliere - in seguito, renderemo più funzionali i parcheggi già esistenti nel centro storico, e ne creeremo altri. Nel gennaio scorso, infatti, la Regione ha concesso anche a Novi i fondi per la realizzazione di tali opere».

Proprio la carenza di posti macchina in via Marconi e via Roma è l'unica «nota dolente» evidenziata dallo studio di marketing della Ecopromo. Ed i commercianti ribadiscono che, senza parcheggi, l'isola pedonale avrebbe dovuto essere attuata. «Il flusso delle auto sarà dirottato da tutt'altra parte - affermano - i pedoni non transiteranno certamente nelle nostre vie».

Ma le polemiche feroci dei mesi scorsi sembrano ormai essersi sopite. Gli esercenti collaboreranno addirittura con il Comune per il rilancio della zona. Verrà istituita una «commissione di gestione del centro storico-commerciale», che avrà carattere consultivo. Sarà formata dal sindaco, due consiglieri comunali (uno di maggioranza, l'altro di minoranza), da un rappresentante di ciascuna di categoria, e da tre esperti in materia di urbanistica, marketing ed arredo urbano. Con la nascita di questo importante organo di gestione, Comune e negozianti realizzeranno iniziative a carattere promozionale (fiere, mercatini, ed altro ancora), che renderanno più vivo il centro storico novese. «E' sempre stata nostra idea fissa - spiega Rocco Muliere - ad esempio, la rassegna di antiquariato "Novantico" sta riscuotendo enormi .

L'ultimo sabato del mese, i cittadini vanno in massa in via Marconi, e l'intera zona continua ad essere parte attiva del commercio locale. «Ma - conclude l'Assessore al commercio - sarà anche compito degli esercenti proporre novità che inducano la popolazione ad affollare i negozi».

[m. d.]

STATO CIVILE

NATI. Federica Brino, Stefania Sciandrì, Francesco Panizza, Nicholas Ruvio.

MORTI. Maria Camurati, 91 anni; Rosmunda Acuto, di 77; Maria Prati, di 80; Filomena Alineri, di 83; Mazzone, di 90; Vittoria Fissi, di 91; Pierina Ivaldi, di 85; Alessandro Cepe, di 46; Amalia Forin, di 94.

ACQUI TERME

Francesca Tavarone, Sara Ghione, Virginia Tardito, Cristina Carosiello, Mirko Duffol.

MORTI. Salvatore Dileo, 73 anni; Elsa Rapone, di 78; Rosa Viotti, di 87; Maria Teresa Zunino, di 87.

NOVI LIGURE

NATI. Katia Bocca, Chiara Lenzi, Arianna Saladin, Davide Cena, Michela Sciutto, Micol Angeleri.

MORTI. Carla Massiglia, 73 anni; Angela Cattaneo, di 75; Vittorio ne, di 72; Concetta Pesaresi, di 66; Maria Garau, di 76; Antonio Merlini, di 83; Armando Bruscagin, di 62.

TORTONA

NATI. Grazia De Ligio.

MORTI. Mario Cristina, 57 anni; Attilio Lazzarini, di 78; Giuseppe Tomma, di 70; Giulia Bonadeo, di 75; Leonilde Balardi, di 81.

VALENZA

NATI. Umberto Garlando, Francesco Vitale.

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, una breccia nei bastioni ottocenteschi

Negli ultimi vent'anni del secolo scorso vennero demolite quasi tutte le fortificazioni che cingevano la città. I lavori vennero ordinati per nuovi spazi, ma anche per dare lavoro a centinaia di monferrini disoccupati

(ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 8-12 e 17-1)

AMBULANZE

Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213 838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.51
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86 51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.776
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.769
Cerrina: 943 423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 765 209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

a: 222.671 42.480/249 814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuana)
954.756 (Com. Tabor)

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

FARMACIE

Alessandria:, piazza Lega (diurna): chi, corso Acqui (notturna)
Acqui: Centrale, corso Italia
Novi Ligure: Ballardi, via Girardengo
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Comunale 2, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro Venerdì la chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, alle 9, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte di lavoro: magazziniere-collista, patente D (durata lavoro: 8 mesi), un operaio addetto all'assemblaggio e decorazione caschi (per 3 mesi). Per la prenotazione gli ti devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di giovedì, libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. Sono anche disponibili offerte di lavoro inative: 8 carpentieri specializzati; 3 ferraioli specializzati; un p d'affari; 8 baristi (17-22 anni); un elettricista. Gli interessati possono presentarsi alla Sezione dalle 8,30 alle 12,30, per informazioni e segnalare eventuale disponibilità o per altre offerte di lavoro.

Buzio e Mignone eletti i consiglio nazionale psdi

Gli alessandrini Roberto Buzio e Andrea Mignone sono stati eletti nel consiglio nazionale del partito socialdemocratico.

Casale, un diverbio ha rischiato di far divampare la rivolta tra gli albanesi

Asserragliati nella caserma

Due esuli si sono barricati in una stanza. Un folto gruppo di compagni ha fronteggiato i poliziotti ed i carabinieri. Nella comunità albanese è nato il primo bimbo: è una femmina

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un banale litigio alla «Mazza» ha rischiato di trasformarsi in una rivolta di albanesi. Forse è stato l'alcool a riscaldare gli animi di due giovani esuli che hanno avuto un diverbio con un paio di militari di leva, che da diverse settimane fanno parte dello staff di servizio al campo profughi. Per sedare la lite sono intervenuti due carabinieri, che però sono stati a loro volta minacciati. Così per oltraggio, minacce e violenza sono stati denunciati alla procura della Repubblica Nicolin Pishkashi, di 22 anni, e Jovan Bratja, di 31.

I profughi si sono irritati quando i militari di leva, nella «Mazza», hanno chiesto di esaminare i loro tesserini di identità. Il rifiuto è stato accompagnato da una serie di invettive, che hanno richiamato l'intervento dei carabinieri. Con loro gli albanesi sono stati meno delicati: li hanno spintonati e hanno tentato di colpirli con un bastone.

Quindi i due profughi si sono asserragliati in un locale, rifiutando di uscire. La situazione si è caricata di tensione poiché un nutrito gruppo di albanesi si è radunato intorno al locale presidiato, dimostrando solidarietà ai due compagni. Un atteggiamento pericoloso, che ha rischiato di degenerare, così come era avvenuto un paio di settimane fa col [illegible] ponte.

In caserma è stata subito rafforzata la presenza delle forze dell'ordine, per essere pronti a fronteggiare un'eventuale stato di tensione. Per evitare ogni provocazione, si è preferito tenere sotto controllo la situazione senza giungere a scontri diretti: la stessa tattica che era stata adottata in occasione del blocco del ponte, quando si è giudicato più saggio evitare di ricorrere agli idranti per impedire che il sit in sfociasse in una rissa tra i profughi e un folto gruppo di casalesi esasperati.

Oltre ai due albanesi denunciati per l'episodio alla «Mazza», i carabinieri hanno segnalato all'autorità giudiziaria il minore G.M., sorpreso a rubare merce alla Standa per un valore di poche decine di migliaia di lire.

Ma le pagine di cronaca albanese a Casale non sono tutte di colore nero. Ci sono anche quelle tinte di rosa: all'ospedale Santo Spirito è venuta alla luce una bambina di due chili e otto etti e mezzo, Marsida Domi, figlia della giovane coppia Shpresa e Besnik di Durazzo. La famigliola ha trovato ospitalità in una casa a disposizione a Moncalvo dal Centro di aiuto alla vita.

Intanto, gradualmente, aumentano i profughi che, pur con molte difficoltà, riescono a trovare un'occupazione. Sarebbero circa una settantina, alcuni anche una sistemazione fuori dalla caserma «Mazza». In particolare, in alcune stanze riattate dal Comune nell'ex sede del Centro psichiatrico in via Facino Cane, troveranno alloggio una dozzina di profughi (tre si sono già sistemati). Altri sei posti saranno messi a disposizione a Palazzo Trevisio, una decina alla casa di riposo.

Inoltre alla Caritas di Casale, che coordina tutta l'attività di volontariato, sono giunte offerte da Novara e Saluzzo, una la disponibilità ad accogliere una ventina di persone, garantendo un'occupazione ai capofamiglia. Per lo più le offerte di lavoro provengono dal mondo agricolo e dal settore dell'edilizia.

Spiegano alla Caritas casalese: «Abbiamo trovato difficoltà con alcuni giovani profughi che erano stati richiesti da una ditta di Trino per mansioni di carpentiere. Purtroppo l'azienda può assumere solo personale con quella qualifica, mentre gli albanesi, anche se nel loro Paese svolgevano attività specializzate, non hanno avuto il riconoscimento della professionalità e sono stati classificati come operai generici. Quindi l'assunzione, è andata a monte».

Difficoltà notevoli anche per soddisfare le richieste di lavoro femminile come colf o come aiutanti in negozi. «Le donne sole non sono dalla spiegano alla Caritas. Un caso emblematico risale ai giorni scorsi: una casalese aveva preso contatti con una giovane albanese, affidandole l'incarico di assistere la madre malata. Poiché la donna non si è presentata, come era stato concordato, la casalese si è recata in caserma per domandare il motivo. La secca risposta è stata data da un parente: «Non ne fa niente, se non c'è lavoro anche per noi uomini».

Silvana Mossano

Una sistemazione per settanta profughi. Tanti sono gli albanesi che hanno già trovato un'occupazione nel Casalese

MORÌ LA MAESTRA, CONDANNATO

ALESSANDRIA. L'idraulico Giovanni Bosio, 32 anni, abitante a Felizzano in via Padana Est, ha patteggiato in tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pm Marcello Parola) una condanna a tre mesi di reclusione i benefici di legge per omicidio colposo in seguito alla morte, per avvelenamento da ossido di carbonio, della maestra d'asilo Maria Teresa Spalla, 41 anni, sua vicina di casa.

Il 13 ottobre 1987 l'idraulico, secondo l'accusa, installò nell'alloggio della vittima una stufa allacciandole al contatore a gas metano senza controllare l'efficienza del tiraggio della canna fumaria e senza assicurarsi che i locali circolasse aria a sufficienza.

Questa trascuratezza costò la vita all'insegnante, che viveva sola al numero 7 di via Padana Est dove si era sistemata da poche settimane dopo aver ottenuto il trasferimento a Felizzano. In precedenza aveva abitato dai genitori a Borgo San Martino in via Carlo Alberto 8.

Erano state le colleghe a far trovare il cadavere dell'insegnante. Maria Teresa Spalla, molto scrupolosa e puntuale sul lavoro, il 16 ottobre di quattro anni non fu vista a scuola. Dopo un'inutile e avendo ricevuto alcune comunicazione, le maestre telefonarono ai carabinieri.

Una pattuglia si recò in via Padana Est 7, i militari suonarono a lungo il campanello e, non ricevendo risposta, decisero di abbattere la porta. La maestra, oramai priva di vita, giaceva a terra in pigiama e pantofole nell'anticamera. Il televisore così come la stufa a gas, in funzione al massimo, che aveva surriscaldato il piccolo alloggio dove le finestre erano ermeticamente chiuse.

Venne chiamato un medico il quale disse che la morte risaliva alla mezzanotte precedente e poteva essere attribuita ad avvelenamento da ossido di carbonio oppure a ictus cerebrale (le caratteristiche del decesso simili).

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ordinò l'autopsia della salma e il perito escluse l'ictus. Fu aperta un'inchiesta e incriminato l'idraulico che aveva installato la stufa. [e. c.]

Domani la prima udienza sulla vicenda della casa di riposo di Cassine

Testimoni a mezzo stampa

Convocati dal giudice tramite un'inserzione

ALESSANDRIA. Il giudice per le indagini preliminari della pretura, Enrico Ravera, testimoni per far luce sulla vicenda di «Villa Azzurra» di Cassine, l'istituto per anziani sotto inchiesta per presunti maltrattamenti agli ospiti. Domattina il maggio alle 8,30 nel suo ufficio si un'udienza a porte chiuse (in termini legali un «incidente probatorio») durante la quale devono essere ascoltati i testi, persone cioè che o hanno trascorso periodi più o meno lunghi alla casa di riposo.

Possono riferire, se lo desiderano, su eventuali maltrattamenti subiti e costituirsi parte civile nel procedimento penale a carico di Pietro Balestrino, 59 anni, abitante a Nizza Monferrato in via Acqui 176, manager di «Villa Azzurra», di cui è rappresentante legale la moglie Giuseppina Giolito.

Il numero delle «parti offese» è alto, impossibile è risultato identificarle tutte e il magistrato ha fatto pubblicare ieri sul fascicolo alessandrino de «La Stampa» un annuncio che sostituisce la normale citazione.

Chi intende riferire elementi utili alla causa deve presentarsi domattina a mercoledì al quarto piano del Palazzo di giustizia, corso Crimea 81, nell'ufficio del gip Ravera. Le testimonianze riguardano gli denunciati maltrattamenti degli ospiti di "Villa Azzurra", la gestione della casa di riposo, e quanto altro potrà essere utile a raccogliere prove del reato a Pietro Balestrino».

L'uomo, rinchiuso in carcere l'antivigilia di Pasqua - è in libertà ma il gip gli ha inibito per sei mesi l'ingresso a «Villa Azzurra» - è accusato di maltrattamenti a persone anziane.

Balestrino è finito in guai dopo un rapporto dei carabinieri del secondo i quali gli ospiti della casa di riposo, aperta nel 1986 che accoglie anziani non autosufficienti, venivano «maltrattati, percossi e subivano vessazioni e umiliazioni di ogni sorta».

Tutto appariva in regola a «Villa Azzurra» ma in paese circolavano voci inquietanti. I carabinieri hanno svolto indagini raccogliendo testimonianze contrastanti. Chi, anche fra i parenti ricoverati, difendeva l'operato di Balestrino, chi invece faceva riferimento a pasti fatti saltare a chi orinava a letto ad anziani costretti a subire punizioni corporali.

Le testimonianze 4 dipendenti e di alcuni ricoverati hanno messo in moto la macchina della giustizia. L'inchiesta è in svolgimento e il magistrato intende accertare cosa è a «Villa Azzurra» prima di decidere se prosciogliere o rinviare a giudizio Balestrino.

Emma Camagna

IN BREVE

CASTELLETTO D'ORBA

Oggi i funerali del ragazzo caduto dalla moto

Si svolgeranno oggi a Castelletto d'Orba, alle 16,30 nella chiesa di San Francesco della frazione Crebini-Cazzuli, i funerali di Massimiliano Capello, il giovane di 17 anni morto dopo caduto in moto lungo la strada Silvano d'Orba-Castelletto d'Orba.

CANTÙ

Rappresentante di latticini rapinato del portafogli

Pistole in pugno, hanno bloccato l'auto rappresentante di latticini mentre viaggiava a bordo di un furgone e lo hanno derubato del portafogli con 200 mila lire. E' accaduto ieri pomeriggio a Masio. Vittima Roberto Smariglio, 27 anni, di Torino.

FRUGAROLO

Vende merce fattura, orafo condannato

L'orafo Mauro Taschiero, 34 anni, di Valenza (via del Vivaio 5), ha patteggiato ieri in Tribunale ad Alessandria una condanna a un milione 350 mila lire di multa per evasione fiscale. di aveva venduto merce per 238 milioni senza fattura.

ACQUI TERME

Due giovani rubano pensione alle

Due anziane suore acquesi sono state derubate della pensione, alcuni milioni, che appena ritirato in banca. Il furto è stato commesso da due giovani, pare slava, che si sono avvicinate alle religiose in negozio.

ACQUI

Con il furgone un camion, ferito

Arnaldo Di Benedetto, 56 anni, di Acqui (via S. Caterina 85), ieri pomeriggio lungo la circonvallazione, all'altezza distributore del metano, alla guida di un furgoncino è scontrato con un autoarticolato. Guarirà in 25 giorni.

DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)

GIOVEDI' 23 MAGGIO
Continua il successo delle serate all'insegna della musica
anni '60
con il gruppo
«ORFEO MARCELLO E LE GARAGISTE»
la musica che diverte!

DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)

Io? Clio.
Renault Clio 16v.

Cilindrata 1764 cm³; 140 cv/DIN; velocità max 212 Km/h; 0-100 Km/h in 7,8 sec.

Auto dell'Anno 1991.

È da noi

Venite a conoscerla insieme a tutta la gamma Clio. Renault Clio 16v. L. 21.960.000 chiavi in mano. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine. Disponibile anche in versione Kata con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. 3 anni di garanzia anticorrosione.

CONCESSIONARIA IN ALESSANDRIA
V.A.R. DI SCOTTI
C.so Lamarmora 79 - Tel. 0131/252321
ALESSANDRIA

L'ostinato rifiuto delle autorità alle richieste avanzate da Alessandria

Un tesoro conteso tra due città

Da anni si cerca di esporre gli argenti di Marengo a Palazzo Guasco, ma Torino sono irremovibili. I pezzi, al Museo di Antichità, in magazzino per far posto a una mostra

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dopo aver visitato a Torino la "I tesori dei Kurgani del Caucaso Settentrionale" vorrei fare alcune considerazioni. Era proprio necessario proporla presso il Museo di Antichità? Il museo è rimasto chiuso per tanti anni e ora, per fare spazio a una mostra, ha dovuto privato di alcune stanze: povero Tesoro di Marengo relegato dietro le quinte!».

Così il lettore Felice Morano scrive a «Specchio dei tempi», riaprendo, senza volerlo, una ferita dolorosa per gli alessandrini che da anni, inutilmente, cercano di avere quanto meno per un certo periodo di tempo il «Tesoro di Marengo» esposto in città, tenuto conto che in terra mandrogna rinvenuti, nel 1928, quei «pezzi» argento legati a Roma imperiale.

«Ancora una volta di più - dice l'assessore provinciale alla Cultura, Pierangelo Taverna - resto allibito alla sorte che da troppo tempo viene riservata al "Tesoro di Marengo". Cercherò di mettermi in contatto con i responsabili del Museo di Antichità di Torino, inoltre nei prossimi giorni tornerò a Roma, al ministero dei Beni ambientali, per cercare di vincere quella assurda resistenza torinese che ci impedisce di organizzare a Palazzo Guasco, nelle nostre sale d'arte che hanno ospitato ricche e importanti rassegne, una mostra di questi importanti "pezzi". Ci dicono che sono il "pezzo forte" del Museo di Antichità, e poi finiscono dietro le quinte».

L'amministrazione provinciale, in particolare il presidente Francesco Franzò e l'assessore Taverna, si sono battuti per ottenere l'autorizzazione dalla Sovrintendenza ai Beni archeologici, dottoressa Mercando, a organizzare la mostra. «Ogni anno - ricorda Taverna - chiedo l'autorizzazione, ed ogni volta la risposta è la stessa: no. Inutili sono state alcune interpellanze dei nostri parlamentari, all'Camera ed al Senato, inutile l'intervento della segreteria del Presidente della Repubblica».

Tutto inutile, anche se è sempre stato ripetuto che verranno date tutte le massime garanzie per evitare danni al tesoro durante il trasporto e per assicurarlo contro ogni pericolo cui volto esposto a Palazzo Guasco.

«Se ci chiederanno di portarlo adagiato su un cuscino di piume faremo anche questo. Presenterò una ennesima richiesta alla Sovrintendenza», dice Taverna.

Con poche speranze, tenuto conto che la dottoressa Mercando è solita rispondere: «Ci sono i treni, gli alessandrini possono venire a Torino e vogliono ammirare il Tesoro di Marengo». Ignorando, volutamente, che il tesoro è stato scoperto alla periferia della città e che gli alessandrini vorrebbero poter organizzare loro una mostra, certi in questo modo di richiamare l'interesse in tutta Italia.

Abbiamo sempre chiesto di poter organizzare la mostra senza con questo rivendicare la restituzione del tesoro, anche se forse sarebbe giusto e corretto farlo tornare ad Alessandria - dice l'assessore Taverna -. Se una volta la risposta sarà negativa inizieremo un'azione, assieme alla gente, per far tornare quei preziosi reperti in città, predisponendo per conservarli un idoneo museo, magari accanto a quello della Battaglia di Marengo. Sarà battaglia, e allora chiederemo anche la restituzione di tutti gli altri importanti reperti che sono andati dispersi negli anni».

(f. m.)

CAMPO IL BUSTO DI LUCIO VERO

Nella primavera del 1928, durante lavori agricoli in un campo della cascina Pederbona, nelle vicinanze di Marengo sulla sinistra della statale Alessandria-Genova, venne alla luce un gruppo di oggetti d'argento di età romana, da allora entrati nella storia dell'arte antica come «Tesoro di Marengo».

Lo zelo del conte Zoppi e del professor Pettorelli, cultori di storia alessandrina, evitò la dispersione, magari all'estero, del tesoro che venne invece portato a Roma, al Museo nazionale romano.

Nel '36 gli oggetti furono abilmente restaurati dal cesellatore e scultore Renato Bozzi, quindi assegnati al Museo di Antichità di Torino dove rimasero a lungo abbandonati prima di venire esposti.

Il pezzo più importante è senza dubbio il busto loricato di Lucio Vero, imperatore romano dal 161 al 169 dopo Cristo. Poi vi è una tabula ansata con iscrizione, un disco con busto di giovane, una statuetta femminile, un vaso con decorazioni, una fascia con divinità, una testa di capro, una testa d'aquila, una fascia di ghirlande, un elemento della spalliera di un letto.

Quindi altri pezzi e frammenti meno significativi, per un totale di circa 13 chili di argento. Tutti i pezzi dovrebbero risalire alla seconda metà del II secolo. Potrebbe trattarsi di materiale proveniente da un saccheggio.

(f. m.)

L'ANNO PASSATO UN SECOLO

A Balzola sciolto il Consiglio dopo due licenziamenti contestati

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Balzola a pochi mesi dalle elezioni amministrative dell'estate 1891 era stato il fatto politico che più aveva causato discussioni nella primavera di cento anni fa. Il piccolo paese fu improvvisamente al centro dell'opinione pubblica di tutta la provincia e della classe politica che si stava preparando alla nuova scadenza elettorale.

Causa dello scioglimento del Consiglio era stata una delibera approvata alla fine dell'anno precedente. Il Consiglio aveva deciso di di non rinnovare le cariche di segretario comunale e di medico condotto, indicendo un per tali assunzioni. La decisione allora era stata impugnata dai due dipendenti licenziati.

Spiegava l'«Elettore casalese», periodico che dava ragione al Comune: «Ricorsi sopra ricorsi erano stati esposti al sig. Prefetto chiedendo anche la sospensione del sindaco. Allora il prefetto nominò un commissario regio che, dopo averli esaminati li respinge e fa eseguire la delibera». Critica ancora il periodico casalese: «Allora alcuni politici e consiglieri provinciali prima ricorsero alle amichevoli intromissioni e alle blandizie verso il sindaco, le quale però ripugnano i compromessi contrari al Consiglio. Fino a che si ottenne ciò che molti volevano: lo scioglimento del Consiglio da parte del Governo».

Di opposta opinione era «L'avvenire», il giornale della fazione politica opposta. In una lettera pubblicata e firmata «molti balzolesi» criticava la decisione del Consiglio comunale di indire i nuovi concorsi.

Secondo l'ex sindaco Giuseppe Penna la decisione di estromettere i due dipendenti era venuta da agravi mancanze che da qualche tempo erano state rilevate dal segretario comunale e conseguenze funeste di una ramificazione di parentele che invadeva ormai tutte le cariche lucrose del paese».

Secondo l'«Elettore casalese» comunque le nuove elezioni avrebbero portato novità perché «ben sappiamo che in Balzola v'è del carattere e le passate imponenti votazioni già diedero tutta la maggioranza possibile al partito del sindaco». Vennero ricordate e criticate anche alcune vertenze in paese per la cessione di beni comunali. Ma l'ex sindaco ricordava che si limitavano a una trattativa col parroco locale per l'amichevole componimento di una vertenza insorta circa la rivendicazione di una ghiacciaia». Ad un punto creò polemica anche l'affissione di manifesti anonimi in cui si accusavano politici del paese.

Ma le discussioni continuarono ancora a lungo, anche dopo le elezioni amministrative che si tennero nel luglio 1891 in quasi tutto il Monferrato e la zona casalese.

I contrari allo scioglimento del Consiglio accusavano anche il «regio commissario» di restare troppo a lungo in paese per la preparazione delle elezioni e di gravare troppo sul bilancio.

Le elezioni si svolsero poi nel novembre. Le vinsero i candidati moderati. Quelli della lista progressista ottennero solo 4 seggi della minoranza. In situazione politica probabilmente non si sarebbe ancora sistemata. Ricordavano i giornali riportando il risultato delle elezioni: «Come ognuno può vedere dalle indiscutibili cifre bastava lo spostamento di 15 o 20 voti per invertire pressocché tutto il risultato dello scrutinio».

Tino Ferrarotti

COMUNE DI TORTONA
ASSESSORATO
ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

COMITATO
ORGANIZZATORE

CITTÀ DI TORTONA
MOSTRA
DELLE ATTIVITÀ
ECONOMICHE

ex caserma Passalacqua
C.so Alessandria, 62
DAL 18 AL 26 MAGGIO

ORARIO festivo e prefestivo: dalle ore 10 alle ore 23,30
feriale: dalle ore 19,30 alle ore 23,30

TENDA CONGRESSI C.R.T.
MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI

Maggio
ore 19,30 - Musica e video
ore 20,15 - Proiezione grande schermo finale COPPA UEFA ROMA - INTER

Giovedì 23 Maggio
ore 19,30 - Comunità Montana: ASSAGGIO PRODOTTI TIPICI spettacolo musicale

Venerdì Maggio
UNICEF CIRCOLO DEL CINEMA presentano
ore 19,30 - film «Braccio Ferro contro gli Indiani»
ore 21,30 - film «Dimmi qualcosa di te»

Sabato maggio
ore 9 - Assessorato Attività Economiche - IAL CISL organizzano INCONTRO DIBATTITO «INDUSTRIA AMBIENTE FORMAZIONE»
ore 13 - AGIMUS: Concerti musica classica
ore 15,30 - incontro per progetto «LABORATORIO BURATTINI» collaborazione con l'Ass. Graphonica UNICEF
ore 16,30 - Spettacolo con i burattini con Domenico Baldi Lomello
ore 21,30 - L'atteso rientro «CANZONIERE POPOLARE TORTONESE»

Domenica 26 Maggio
ore 10 - DIBATTITO «Realtà progetti dell'Agriturismo Tortonese» dell'Assessorato A.E. e Associazione di Categoria degli agricoltori
ore 16 - Pomeriggio in musica giovane con «I PERDUCA»
ore 19,30 - Musica e video
ore 20,30 - UNICEF e CIRCOLO DEL CINEMA: proiezione video e film Cartoni Animati «Braccio di Ferro»

Servizio continuo di
RISTORANTE - BAR - GELATERIA

Vignale, sarà il tribunale a decidere quando riaprirà e chi la gestirà

L'Enoteca affidata ai giudici

Prosegue la lite tra l'ex titolare e il direttivo dell'ente, che ha affittato i locali ad un'altra ditta. Su posizioni opposte anche i Comuni consorziati. Intanto restano i sigilli

VIGNALE. La sorte dell'Enoteca regionale del Monferrato è affidata alla magistratura. E' stata fissata per i primi luglio l'udienza in cui dovrà decidere sulla riapertura del ristorante. Il locale era stato chiuso lunedì della scorsa settimana dall'ufficiale giudiziario, ultimo atto un contenzioso tra il direttivo dell'enoteca e l'ex gestore del locale, l'astigiano Beppe Sassone. Oggetto della contesa il mancato rinnovo, dopo 5 anni, della gestione del ristorante alla ditta di Sassone e l'intimazione a lasciare liberi i locali in una settimana.

E' una chiusura che ha diviso gli stessi Comuni rappresentati nell'Enoteca e che rischia di danneggiare l'immagine sia della struttura sia del paese monferrino.

Intanto per la prima volta pubblicamente il direttivo dell'ente ha reso noto i motivi del mancato rinnovo del contratto di gestione di ristorante e cantina a Sassone. E' avvenuto l'altra sera, in occasione di una riunione del direttivo, detto il presidente Luigi Quartero: «Rivedendo la gestione finanziaria del passato consiglio abbiamo notato che, su un bilancio di un centinaio di milioni, in gran parte provenienti da finanziamenti regionali, troppe erano le spese per la gestione complessiva. Nessun finanziamento era stato poi accantonato per pagare condono previdenziale dovuto ad anomalie negli Anni 80. All'aumento delle spese corrispondeva una diminuzione dei finanziamenti della Regione. Abbiamo anche notato che spesso i locali dell' enoteca venivano concessi gratuitamente a enti e aziende».

Molte critiche, poi, alla gestione del ristorante. Ha proseguito Quartero: «In diverse manifestazioni era il ristoratore a fornire i fondi per l'organizzazione. Nulla veniva concordato con l'ente e spesso erano invitate solo associazioni di Vignale, anche se l'Enoteca rappresenta i paesi monferrini. Il ristoratore ha più volte chiesto diminuzioni del contratto di affitto e altre agevolazioni che, nonostante le poche entrate, gli sono state spesso concesse. Lo stesso ex gestore però, dopo il cambio al vertice della gestione dell'ente, aveva subito accettato un aumento del contratto di una ventina di milioni».

Le spiegazioni presidente hanno sollevato critiche dai componenti del direttivo. Opposizione è venuta particolarmente dai rappresentanti del Comune di Vignale. detto Maurizio Gily, componente del Consiglio direttivo: «Ci sembra sbagliata la politica scelta dalla nuova gestione, che finora ha ottenuto solo far chiudere il ristorante e la cantina a tempo indeterminato grave danno per il turismo. Avevamo concesso sconti all'ex ristoratore per le difficoltà turismo nel periodo dell'inquinamento da metanolo che aveva fatto diminuire le presenze anche nell'enoteca». Sono poi annunciate iniziative di protesta da parte del Comune, forse manifesto che potrebbe sancire la spaccatura nel Consorzio.

Ha spiegato l'ex presidente Mauro Gaudio: «Abbiamo concesso gratuitamente i locali solo agli enti che contribuivano poi a pubblicizzare la nostra terra i nostri prodotti. Era ridicolo chiedere un affitto, né si immaginava la necessità di pagare il condono previdenziale».

Intanto si attende la prima udienza della causa intentata dalla Uil di Alessandria per tutelare i 4 dipendenti del ristorante che rischiano il licenziamento. Il terrà il 28 maggio.

Nessuna data certa è fissata invece per la riapertura di ristorante cantina. Ha spiegato Quartero: «Il tribunale potrebbe anche decidere di affidarli un'altra ditta prima dell'entrata del nuovo gestore». Tra i componenti dell'assemblea dell'Enoteca allora emerso un dubbio: «Se il tribunale darà ragione all'Enoteca l'ex gestore dovrà pagare i danni provocati dall'inattività, in caso contrario i problemi economici per il Consorzio aumenteranno ancora».

[t. f.]

pubblico. Anche alla cantina dell'Enoteca sono stati messi i sigilli

DAL MONFERRATO

CASALE

Censimento delle auto chi abita in centro

Gli abitanti del centro storico Casale riceveranno nei prossimi giorni un questionario che servirà a determinare il numero di auto di cui sono in possesso. L'iniziativa è dell'Amministrazione comunale. I risultati del sondaggio serviranno per programmare i parcheggi necessari alla zona blu (che verrà istituita tra pochi settimane) e il rilascio dei permessi di transito. Intanto in questi giorni si concludono le consultazioni del Comune le organizzazioni di categorie sull'ipotesi di chiusura del centro.

CASALE

Contributi per la sostituzione delle lastre Eternit

E' stata riproposta dal Comune di Casale l'iniziativa con cui si concedono contributi per la sostituzione delle coperture in amianto-cemento. Il Comune offre 4 mila lire per ogni metro quadrato di materiale sostituito, fino a un massimo di 4 milioni. Le richieste si possono presentare fino al 31 luglio all'assessorato all'Ambiente.

MONCALVO

Nominato il comandante dei carabinieri

Mario Zonca è il nuovo maresciallo comandante stazione dei carabinieri nelle città sieremica; sostituisce Anselmo Spinello, pensiona da poco più due mesi. Zonca, sposato padre di un figlio, lascia le stazione dei carabinieri di Agliano, dopo undici anni di comando; in servizio da un ventennio, Mario Zonca, in passato ha prestato servizio presso la polizia giudiziaria di Nizza Monferrato.

CASALE

I gestori dei cinema insieme per una rassegna

Per la prima volta tutti i cinema casalesi (sono tre: Cine Poli, Moderno, Vittoria) parteciperanno alla rassegna «Cinema sotto le stelle» organizzata dal Comune a partire dal 24 giugno. In passato tra i gestori delle sale cittadine c'erano state divergenze sull'organizzazione delle manifestazioni.

CASALE

Sarà corretta la curva all'ingresso del paese

Sarà raddrizzata la curva sulla strada che da Casale immette nell'abitato di Occimiano, considerata tra le più pericolose del Casalese. Spiega il sindaco Ernesto Berra: «L'Anas ha presentato il Comune un progetto per correggere la verso destra». In questo tratto di strada si registrati numerosi incidenti, anche mortali.

Sembra impossibile trovare un accordo soddisfacente a Casale Monferrato

«La discarica fatela altrove»

Gli abitanti della zona di San Germano protestano per la scelta della località. Sta per nascere una associazione in difesa dell'ambiente. C'è grave preoccupazione per i pozzi artesiani e le risaie

CASALE. Continuano le proteste per la individuazione del luogo in cui si dovrà far sorgere la nuova discarica del Consorzio rifiuti.

L'accordo per costruire l'impianto nella frazione San Germano, ad un chilometro circa dal bivio per Vignale, è stato siglato da tutti i comuni del Consorzio.

Il progetto prevede che un terreno di duecentocinquanta metri per lato a circa cinquecento metri dalla cascina Bazzani e dall'abitato di San Germano la località più idonea per costruire un impianto di smaltimento, e uno motivi della scelta è rappresentato dalla presenza proprio in quella di uno spesso strato di argilla nel sottosuolo.

In questo luogo inizieranno tra alcune settimane le operazioni di carotaggio che dovranno stabilire esistono effettivamente tutte le garanzie sufficienti per installarvi il nuovo impianto.

Nel frattempo però, come prevedibile, scendono in campo piuttosto compatte le popolazioni che dicono di volere il impianto.

Un gruppo di abitanti della cascina Bazzani e delle abitazioni vicine alla località dice di voler costituire una «associazione per la difesa dell'ambiente, dei prodotti e delle attività economiche» di quella zona e afferma di essere pronta anche ad intraprendere azioni legali e iniziative pubbliche contro la decisione che è stata presa dal Consorzio.

Spiega Pierangelo Daffara, uno degli animatori della protesta: «Ci opporremo alla scelta del luogo. A poche centinaia di metri dal luogo indicato come più idoneo ci sono alcune grandi industrie che si occupano della congelazione per usi alimentari, alcune aziende agricole che producono e vendono al pubblico verdura, carni e salumi ed il Centro Bianco Vallare, la nota azienda agricola di San Germano».

«Inoltre nella zona sono installati molti pozzi artesiani e vi sono centinaia di ettari coltivati a risaia. Anche l'Acquedotto del Monferrato ha alcuni pozzi di riserva proprio nella zona».

«Tutto questo potrebbe essere danneggiato con danni incalcolabili alla comunità sia dal punto di vista economico sia ambientale».

Conclude Daffara: «Riteniamo che i rifiuti inquinino e generino infezioni facendo crescere il numero di mosche, topi ed altri insetti portatori di malattie. Inoltre temiamo che possano inquinare le acque e distruggere completamente una delle agricole più fertili casalesi».

Contrario alla decisione del Consorzio anche il consiglio di quartiere di San Germano. Spiega il presidente Lodovico Sassone: «Abbiamo chiesto ufficialmente di trovare un'altra collocazione per la discarica. Riteniamo ad esempio che se fosse costruita in collina porterebbe un minore impatto ambientale e meno difficoltà. La che è stata individuata è spesso inondata torrente Rotaldo e non è proprio idonea ad un impianto di smaltimento». Della nuova discarica si occuperà probabilmente nei prossimi giorni il consiglio quartiere della frazione Roncaglia. Spiega il presidente Luigi Bozzi: «Nella prossima seduta decideremo quale posizione prendere».

[t. f.]

MONTECHIARO CONTRO ENERGEST

MONTECHIARO. Nuovo capitolo nella lunga storia che, sul progetto di allestire una discarica e un impianto per trattare reflui industriali in località Boronco, oppone da circa due anni Energest Asti una parte, sindaci e ambientalisti dall'altra.

Il Comune di Montechiaro ha firmato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro il parere dei ministeri all'Ecologia e ai Beni culturali che si erano espressi a favore della costruzione dei due impianti Energest. Il documento, sottoscritto dal primo cittadino Giovanni Conti, si propone di ottenere l'annullamento della valutazione firmata dai due ministeri, chiamati a misurare l'impatto che depuratore discarica determinerebbero sull'ambiente.

La firma di Conti appare anche in una lettera inviata nei giorni scorsi al presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, nella quale si sollecita l'organo esecutivo dell'ente a cancellare gli impianti Energest dal «programma di emergenza di smaltimento dei rifiuti industriali».

La lettera inviata a Brizio è sottoscritta anche dai primi cittadini di Castell'Alfero, Villa S. Secondo, Cunico, Montiglio, Frinco, Tonco e altri centri.

Il ricorso al Tar contro il pronunciamento dei due ministeri (che hanno disposto varie prescrizione per la costruzione degli impianti a Montechiaro) viene criticato dall'Unione industriale astigiana, che fa parte dell'Energest. «Il parere redatto a Roma - commenta direttore Fabrizio Forti - è frutto di attente valutazioni tecniche. Non a caso il nostro è uno dei pochissimi progetti approvati dal ministero dell'Ambiente».

[l. n.]

Oggi alle 15,20, su Rai2, «Detto tra noi» ricostruirà il caso Curino

Il delitto di Moncalvo in tv

Indagini difficili: nuovi accertamenti

Ettore Curino, detto «Curinet»

MONCALVO. Il caso di Ettore Curino, il pensionato moncalvese trovato morto nella sua abitazione, il pomeriggio del febbraio , sarà protagonista della trasmissione di Raidue «Detto tra noi - La cronaca in diretta», che andrà in onda oggi, alle 15,20. Sarà giornalista Piero Vigorelli ricostruire le ultime ore di vita e le abitudini Curino, da tutti conosciuto in città come «Curinet», con la collaborazione parenti, amici e testimoni della ultima giornata di vita, che interverranno al programma televisivo, trasmesso dal Bar Roma di piazza Garibaldi di cui la vittima era un assiduo frequentatore. Ettore Curino, 76 anni, vedovo, viveva solo nella sua modesta abitazione di via Conciliazione, 5 a Moncalvo. Sarebbe stato ucciso durante un tentativo di furto. Gli unici parenti sono il nipote Mario Castellano, la moglie Carla ed il loro figlio Roberto. Finora non è stata ancora stabilita la causa della morte del pensionato moncalvese, che era stato trovato steso sul pavimento, con le mani legate dietro la . Dall'abitazione mancava soltanto un libretto di risparmio e l'anello matrimoniale della moglie. Curino, del resto, «non possedeva oggetti preziosi ed in casa teneva mai molto denaro, solo lo stretto necessario per le spese quotidiane», dicono i parenti. E aggiungono: «Forse i ladri pensavano di trovare i soldi della pensione, visto che in quei giorni venivano pagate all'ufficio postale». Per ora sul fronte delle indagini tutto tace: una ventina di giorni fa, la dottoressa Nives Lorenzoni aveva depositato i risultati dell'autopsia, ma il sostituto procuratore della Repubblica di Casale Monferrato, Giorgio Reposo, che conduce le indagini aveva chiesto ulteriori accertamenti nella perizia.

[f. b.]

Nuova Audi 100.
Siamo lieti di invitarvi
a provare il risultato
dei prossimi 15 anni di
ricerca automobilistica.

Autobocca
CONCESSIONARIA PER NOVI L. - TORTONA - OVADA
V.LE REGIONE PIEMONTE 15 - TEL. 0143-79.213 NOVI LIGURE
Audi
All'avanguardia della tecnica.

LE NOSTRE OCCASIONI DELL'USATO

GOLF Cabriolet 1100	1983 azzurro metal.
GOLF GL diesel 5 p	1988 bianco
FIAT Uno Scioneri	1988 verde metal.
FIAT Uno Fire	1987 bianco
AUDI 80 1600	1988 bianco
AUDI 80 1300	1982 azzurro metal.
PASSAT 1800 GL berlina	1989 bianco
PASSAT Familcar 4x4 2000	1986 verde metal.
ALFA 33 S	1989 grigio metal.
FURGONE Transporter Vw 1600 diesel	1987 bianco

SOCIETA'
VENDITORI
in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di ALESSANDRIA, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi 1 milione fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. tel. 0125/638144.

ECONOMICI
CAMPER VENDESI Mercedes 309 diesel immatricolato agosto '88 km 18.000 ben perizzato ditta Solaris. Tel. 0143 80.055.
VILLETTE unifamiliari in corso Acqui 321 impresa vende direttamente fisso 11% di pagamento fine anno Tel. 011 568.2922 - 564.096.

Un'esistenza tranquilla, all'insegna della buona amministrazione e del volontariato

Cocconato, un esempio per il Belpaese

I consiglieri comunali rinunciano al gettone di presenza per sostenere varie iniziative e si pagano i viaggi come pubblici ufficiali. Un centro storico ordinato, ospitale con i turisti e tanta solidarietà tra i 1500 abitanti

D'ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

«Viviamo nell'Eden? Non me n'ero mai accorta», sorride giovane donna, ordinando un bel pezzo d'arrosto («quello della s, mi raccomando»), nell'antica macelleria Villa, in pieno centro storico di Cocconato. «Il paese funziona, magari accadesse altrettanto a Roma», «Qui le cose si fanno e non si promettono solo», replicano seduti due pensionati, scaldandosi al sole quieto della primavera, seduti tra vecchi amici ai tavolini del bar Italia, in piazza Cavour.

La disputa a distanza nasce da lettera che il sindaco Michelangelo Montanaro, anni, farmacista in pensione, ha inviato a un giornale milanese per dare notizia di un provvedimento preso dalla giunta comunale: i consiglieri di maggioranza - eletti un anno fa in una lista civica che per simbolo l'aquila dello stemma dei Radicati, antichi signori di Cocconato - hanno rinunciato ai gettoni di presenza (16 mila lire l'uno), facendo convergere le loro spettanze in un libretto risparmio. «Da qui - spiega il sindaco - attingiamo fondi per finanziare opere di assistenza, concerti, spettacoli teatrali altre iniziative».

Il dottor Montanaro, lanciando occhiate per controllare che negli uffici comunali tutto funzioni a dovere, ride divertito: «Non avrei mai immaginato di provocare ca. C'era scritto sui giornali, l'hanno detto anche tv: consigliere di San Benedetto del Tronto rinunciava al compenso spettantegli per legge. «Ma lo facciamo sistematicamente e, come noi, fanno decine di altre piccole giunte». Perché - aggiunge sottovoce, quasi arrossendo - «in Italia c'è molto di buono, siamo meglio di quanto non si possa immaginare».

Alto, massiccio, modi garbati, Michelangelo Montanaro ha dedicato tutta la vita alla sua farmacia, gioiello affreschi, mobili e vasellame del '700, che ha fatto da sfondo a noti spot pubblicitari. Raggiunta l'età della pensione, voleva ritirarsi, in Liguria, «per scaldare le ossa». L'hanno convinto del contrario la moglie («non voleva alle sue rose») l'affetto dei cocconatesi, che ne apprezzano la dignità, la modestia, lo spirito di servizio.

«E poi a Cocconato si sta davvero bene, buon clima brava gente», filosofeggia Peppino Villa, uno dei tanti personaggi di qui, magnificando le glorie del paese baciata: «D' Coconà le còsta la conson, rôbiola, trifole o bôn». Versi d'immediatezza cristallina che fanno esaltare Italo Chiarlo anche pace i silenzi di Cocconato, 1560 abitanti, un pugno di quota 491, da dove si spazia verso i bricchi del Monferrato.

Luigina Meda, che sfaccenda con il marito dietro bancone bar, mette in luce un'altra perla, solidarietà: 40 volontari della Cri guidati da Tino Vai, tre ambulanze, gente pronta a rinunciare al tempo libero per aiutare disiziati e persone in difficoltà. un angolo, Ettore Giachino, medico, presidente della Casa di riposo, fa cenni di assenso: «Qui la gente non esita a darsi una mano».

Esempio tira esempio. E così si scopre che Armando Sarbocaria, assessore, ex falegname, si rimesso al lavoro per restaurare le porte dell'asilo; che Gian Luigi Castello, consigliere comunale, vigile urbano Torino, la rientra si mette a imbiancare gli edifici comunali; che l'assessore all'edilizia, Gianfranco Porrà, geometra, non si tira indietro se da scopare i solai; che il bancario Claudio Casaleggio, assessore, naturalmente, al bilancio, ma con delega anche per il turismo e lo spettacolo, non esita a fare il contralinista. E tutti rinunciano rimborsi, si pagano la benzina anche per le trasferte come pubblici ufficiali.

Un suggestivo scorcio della piazzetta principale, nel centro storico di Cocconato

«Aria pulita a Cocconato», Indro Montanelli, dopo aver letto la lettera di Michelangelo Montanaro. Gli ricorda quella di Fucecchio, paese del farmacista, gli vien voglia di respirarne a pieni polmoni. «Che Paese sarebbe l'Italia se fosse tutta Cocconato».

Gli interessati reprimono, modesti, ogni moto d'orgoglio. basta la fama che il paese acquista fra i turisti, numerosi d'estate, quando per due mesi piazza Cavour si riempie dei tavoli e delle suggestioni d'un piano bar. Fra le stradine del centro storico, vigile urbano alle p con l'ordinatissimo traffico, mentre una troupe televisiva inquadra ogni angolo un prototipo giallo nero della General Motors Pininfarina, in bella mostra la sue linee futuristiche sullo sfondo degli archi settecenteschi del Palazzo comunale.

Incalzano gli avvenimenti in un paese che vive di entusiasmi e di emulazioni. Angelo Allato, presidente della Pro loco, e Nicola Giordano, responsabile del Moto club, sono reduci sopralluogo lungo il percorso della ormai tradizionale corsa in salita che si disputerà domani su itinerari che richiamino spettatori, ma che non compromettano la quiete del paese». E intanto pensano agli avvenimenti dell'estate, al palio degli asini, al raduno delle Ferrari, in giugno. Invenzioni, colpi di teatro per rinverdire più la tavolozza una leggenda un tempo legata soprattutto salami e al tartufo, al vino al formaggi. Non c'è solo del marcio in Italia.

Romanelli

Nei proverbi la saggezza popolare

«Ogni contadino cura i suoi polli»

C'E' sempre stupore quando il bambino di città scopre come fa la a fare il latte, magari occorre una «visita guidata alla fattoria», perché veda da vicino una gallina viva. Gli animali domestici, cani gatti esclusi, sono sempre più lontani dall'ambiente cittadino, anche sopravvivono nei modi di dire.

Tutti sanno esempio che *A caval donato non si guarda in bocca*, e che quindi bisogna criticare ciò che si riceve in regalo. Molti di meno ricordano però che l'età di un cavallo si apprezza dal grado di usura dei denti.

Mangiare come grillo, formica: l'appetito fa difetto a queste persone. Chi *va al pas una lumaca*, molto piano, non è certo tipo che *salta un grillo*, esempio iperattività, né facilmente gli *salta la mosca al naso*, cioè si arrabbia. Si possono avere *grilli per la testa* (pensieri fantasiosi), *una pulce nell'orecchio* *tarlo nel cervello* (sospetti), *grillo* (essere paurosi). Se il silenzio è grande si *sente volare mosca*, ma l'assenza assoluta di rumore chi è *andato a sentire i grilli*, vale a dire che è morto.

Allargando l'esame agli altri animali, iniziamo dai detti che riguardano il cane. Chi è *fortunato come un cane in chiesa*, ha sentirsi *cane bastonato* e, magari, *solo come un* . D'altra parte, ci imprese che non conviene nemmeno iniziare: *raddrizzare le gambe ai cani*, ad esempio, dimostrando così di possedere un *cervello gallina*. Le *chie volpi* (persone scaltre) sanno che non bisogna *il can che dorme*, né preda dei dubbi che uccisero *l'asino di Buridano*. infatti che l'asino del celebre filosofo francese, posto ad uguale distanza due mucchi di fieno, si lasciasse morire di fame nell'indecisione su quale foraggio assaggiare per primo.

Il *gallo del pollaio* ha ragione di sentirsi forte riverito, la *gallina dalle uova d'oro* ha nei fatti la prova del suo valore. Chi *si crede il figlio della gallina bianca* deve invece essere più umile, chi *è una mosca bianca* deve domandarsi la unicità è titolo d'orgoglio di vergogna. C'è chi si sveglia prestissimo, *al canto del gallo*, e poi per tutto il giorno *lavora come un asino*, almeno fino a quando non ha *fatto il becco all'oca*, cioè ha finito. Altri, invece, piuttosto di *prendere il toro per le corna* (affrontare di petto i problemi) sostengono che *è meglio uovo oggi che una gallina domani*, e cercano sempre *salvare capra cavoli*.

Quest'ultimo modo di dire ricorda la favoletta contadino che, dovendo traghettare su barchetta un lupo, capra e un cavolo, iniziò col portare sull'altra riva la capra (il lupo non mangia il cavolo). Tornò indietro caricò il lupo, ma quando scaricò l'ortaggio riprese la capra, che avrebbe potuto mangiarlo. Al posto del lupo, che fino quel punto non s'era mosso dalla riva, lasciò nuovamente la capra che, sola, pericoli e non poteva far danni. Dopo aver traghettato il lupo, ancora un ultimo viaggio, ed anche la capra poteva giungere a destinazione. Il contadino della favola era stato capace di *curare i propri polli*, dimostrando d'avere una *testa d'uovo*. D'altra parte, tutti sanno che *Contadino, scarpe grosse e cervello fino!*

Bassignana

22 MAGGIO MERCOLEDI

acchiappa l'affare

LA 6 GIORNI DELLE OFFERTISSIME DAL 20 AL 25 MAGGIO

Il mattino ha l'oro in bocca

N. 20
TV COLOR
GRUNDING
P 45/440
L. 688.000
490.000

N. 30
FO14
FRIGGITRICE
AUTOMATICA
L. 152.000
110.000

N. 30
MATERASSO
MATRIMONIALE
OLIMPYA
EXTRA ORTOP.
L. 228.000
170.000

N. 100
FOULARD
PIAZZE
4 FANTASIE
L. 17.000
13.000

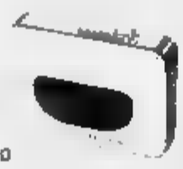
6 PARURE
BAGNO
ad
35.000

N.
SCARPA
QUEDAR
Uomo - Donna
L. 49.000

Il pomeriggio perdere

N.
CONGELATORE
ORIZZONTALE
130 LT.
L. 308.000
215.000

N. 50
VENTILATORE
A PALA
cm. 40 da tavolo
L. 60.000
30.000


N. 100
REGISTRATORE
MONO
CON CUFFIA
L. 32.000
22.000

100
COMPLETO
LENZUOLA MAT.
100% COTONE
L. 33.000
21.000

N. 100
SCARPA
TRAINING
PELLE
Uomo - Donna
L. 39.000
29.000

POLO
PETER
ad esaurimento
L. 7.500
5.000

CENTRI COMMERCIALI EMMEZETA

MERCATONE ZETA

TORTONA (AL) - Str. Com. Cabannoni

Orari: 9.15-12.30 / 15.30-19.30 - Lun. e Mart. 15.30-19.30, Domenica chiuso

Il cantautore milanese domani sera al Politeama di Asti

R. Vecchioni, per amore

Grande attesa: tutti i biglietti della prevendita sono andati esauriti. Dopo quello di Torino, è l'unico concerto in Piemonte. I suoi successi

RIDERE, ridere, ridere ancora / la morte paura non fa», cantava sul finire degli Anni 70 Roberto Vecchioni, su motivo semplice quanto accattivante, che è rimasto impresso nella memoria. E dalla favola eterna di Samarcanda a ieri, il milanese è giunto alle storie quotidiane di amori e di sentimenti familiari di oggi. Ci è arrivato con il suo recente album «Per amore mio» che proporrà, con altri successi, domani sera al teatro Politeama di Asti (via dell'Ospedale), unica data piemontese dopo il concerto torinese di lunedì. E si prevede il completo, almeno a giudicare dalla velocità con cui sono spariti i biglietti in prevendita.

E' un risultato che Roberto Vecchioni, quasi 48 anni, ha raggiunto con tenacia, senza mai rinunciare a raccontarsi in musica, in oltre vent'anni di attività artistica. E intanto incute anche un po' di timore e intima reverenza ai suoi ammiratori più giovani, quando ammette di essere insegnante di latino in un liceo classico, dopo essersi laureato in Lettere antiche all'Università Cattolica di Milano. Ma non sono declinazioni e concordanze che affascinano gli ascoltatori, quanto piuttosto i regali della poesia coltivata nelle sue ballate, che riguardano un po' tutti. D'altra parte vi si parla di amori, di cose perdute e ritrovate, di occasioni lasciate al vento, di affetti vicini e distanti, il tutto sperduto tra sogni e ricordi. Quanto di più lontano da un'ora di lezione.

Roberto Vecchioni si è descritto con pazienza in sedici album (circa un milione e mezzo di dischi venduti), conoscendo il successo nel periodo d'oro dei cantautori impegnati. «Samarcanda», ad esempio, contava sulla collaborazione di un altro nome fondamentale del periodo, quello di Angelo Branduardi. Ma mentre molte voci di quella generazione si sono affievolite o spente, quella un po' ruvida e arrabbiata di Vecchioni si è rafforzata, passando attraverso maturazioni e successi, come «Robinson» nel 1980 e più di recente con «Milady». Tutto ciò è anticipato da un importante apprendistato che solitamente viene menzionato, iniziatosi negli Anni 60 collaborando con tanti affermati come Ornella Vanoni, Iva Zanicchi e Mina. Nel 1973 partecipa anche al festival di Sanremo con «L'uomo che si gioca il cielo a dadi».

Oggi si può incontrare un Vecchioni più rilassato, che coglie le sue malinconie con una nore asprezza, affascinato da immagini cariche di suggestioni e al contempo velate da infinite sfumature. Poi, i cavalli, da sempre presenti nelle sue canzoni, creature mitiche dell'infanzia che riaffiorano in «Horses». Ma ci sono altri miti, quello letterario, Don Chisciotte, in «Per amore mio», o quello più recente dei piccoli intriganti Cip e Ciop, definiti «piccoli fastidi del mio quotidiano», in «Lamento di cavaliere dell'ordine Rosacroce».

Il Roberto Vecchioni visto da Loredano

Mentre i testi si affinano, le tematiche si sviluppano e si approfondiscono, la musica resta quella di sempre. Apparentemente semplice, la melodia si sviluppa in una sorta di folk-rock che paga pochi tributi alle idee altrui.

«La vera canzone italiana - afferma Vecchioni - è così da sempre. Poche note di strofa e poche di ritornello, che deve essere semplice. E anche gli arrangiamenti li ho voluti semplici, senza esasperazioni». Per ottenerli, il cantautore milanese ha riunito una «band» formata da Alex Battini alla batteria, Paolo Favini ai fiati e alle tastiere, Fabrizio Lamberti alle tastiere e al computer, Fabio Maggioni al basso e Walter Prandini alle chitarre.

C'è anche un'impronta astigiano nell'ultimo album di Vecchioni. E' quella lasciata dalla Andrea Mirò, al secolo Roberta Mogliotti di Calliano, seconda voce nel «Tema del soldato eterno e degli aironi». Altra voce nota, al fianco di Vecchioni, è quella di Fran Nuti in «Quelli belli come noi».

I biglietti costano 35 mila lire per le poltrone e 25 mila per le gallerie. Si possono prenotare al teatro Alfieri di Asti (tel. 0141/57.667), ad Acqui Terme da «Top Small» (0144/55.716) e ad Alba da «Discolandia» (0173/440.612).

Carlo Francesco Conti

A TORINO

CINECLUB

I film del '43

Alle 16,30, il film «Il fidanzato di mia moglie» apre oggi al Massimo 2 la rassegna «Ossessioni e desideri. I film italiani del 1943», organizzata dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza di Torino e dedicata alla produzione cinematografica di un anno cruciale della storia italiana. Oggi vedranno alle 18,30 «Ti conosco mascherina» di Eduardo De Filippo, alle 20,30 «Desiderio», di Pagliero e Rossellini, alle 22,30 «Il cappello da prete» di Poggioli. Tel. 011/87.10.48.

ANTEPRIME

Caldo soffocante

Questa sera, alle 21, al cinema Adua 200, in corso Giulio Cesare 67, nel cartellone «Voglia di cinema», promosso da «La Stampa» e curato dall'Aisce è in programma l'anteprima del film «Caldo soffocante» di Giovanna Gagliardo, con Christine Boisson e Ennio Fantastichini, presentato nei giorni scorsi al Festival di Cannes. Al termine della proiezione la regista risponderà alle domande del pubblico. Inviti in distribuzione fino ad esaurimento all'Aisce, in Galleria Subalpina e al Salone «La Stampa» di via Roma, Tel. 011/53.89.62.

MUSICA

Bach e Mozart

Figlio d'arte il pianista sovietico Stanislav Bunin dopo essere stato solista della Filarmonica di Mosca ha vinto nell'85 il prestigioso premio Chopin a Varsavia. Questa sera approda all'Auditorium, in piazza Fratelli Rosselli per un nel cartellone dell'Unione Musicale. Eseguirà il Corale n. 10 dalla Cantata «Herz und Mund und Tat und Leben BWV 147» e la «Suite inglese n. in sol minore» di Bach e il «Rondò in la minore K. 511» e la «Sonata in re maggiore K. 576» di Mozart. Informazioni al 54.45.23.

LE SERATE IN PIEMONTE

CASALE

Cineforum

Prosegue al cine Poli l'ormai tradizionale rassegna dal titolo «Maggiocinema». «Ay, Carmela!», ultimo lavoro del regista spagnolo Carlos Saura, è il film in cartellone. narrano le vicissitudini di alcuni giovani teatranti nel periodo della dittatura. Gli interpreti principali sono Carmen Maura, attrice più volte utilizzata dall'enfant prodige del cinema europeo Pedro Almodóvar, e il «nostro» Armando De Raza. Le proiezioni s'iniziano alle 20,15 e 22,20. Repliche domani sera agli stessi orari

VERCELLI

Video sportivo

Serata tutta dedicata al video sportivo, nei locali dell'associazione culturale «Sottopasso 46» di via Restano. Verranno proposti, a partire dalle 21, i filmati televisivi delle partite delle Coppe europee di calcio.

Musica soft

Serata romantica al pianobar del «Serendepi» (viale Troubezkoy 103). Da stasera e per tutto il mese si esibirà il pianista Sergio Cesarato di Feriolo. Propone il vasto repertorio imperniato su brani italiani e stranieri. La musica viene proposta dalle 21,30

BARENGO

Piano bar

I classici da pianobar vengono proposti stasera al «Cigno Azzurro» (via Santa Maria 21) dal «Caravans», un duo formato da tastierista ed un chitarrista di Biella. La loro performance comincia alle 21,30. Ingresso libero, si paga la consumazione

ASTI

Serata per Fondazione

Il teatro Politeama ospita stasera la compagnia della «Baudetta» (il significato piemontese è festa, allegria) nella commedia dialettale «L'ostu del bric». Il ricavato verrà infatti devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. I biglietti d'ingresso costano 12 mila lire per un posto in platea e 10 mila per la galleria. Informazioni al teatro Alfieri (telefono 0141/57.667).

SAN MAURIZIO

I «Natural Born Lovers»

Musica dal vivo questa sera alla discoteca «Archee». il gruppo «Natural Born Lovers», quattro ragazzi provenienti da Pavia che propongono parte del loro ricco repertorio basato sulla musica italiana, blues e fusion. programma, brani portati al successo da musicisti affermati della scena nazionale e straniera. S'inizia a suonare alle 21,30 e si va avanti sino a tarda notte

Il liscio in discoteca

Per gli appassionati del liscio, appuntamento stasera alla discoteca «Mirage» (viale Stazione). Suona l'orchestra popolare Ricky Renna.

Musica per organo

E' in programma per venerdì il quarto concerto della rassegna organistica internazionale «Achille Berruti». Alle 21, nella chiesa della Santissima Trinità, a Biella, l'organista Roberto Maria Cucinotta ed il trombettista Alberto Cazzuleni presenteranno un suggestivo programma musicale del Seicento e del Settecento.

ASTI

Concerto per flauto e pianoforte

Si terrà domani alle 21 a palazzo Ottolenghi un concerto, proposto dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Cami. Suoneranno Antonmario Semolini al flauto e Fabio Luz al pianoforte. Brani di Benedetto Marcello, Gluck, Mozart.

«L'ISOLA DI NIENTE»: IL GRUPPO RICCO DI FUNKY E JAZZ

E' il loro primo lavoro su vinile e prende il nome dallo stesso gruppo. Si chiamano «Isola di niente» con un logo ed una etichetta volutamente scontati: il mare che circonda qualche metro quadrato di sabbia, la palma che si piega al vento i tropici, il sole che tramonta sullo sfondo.

L'ellepì è interessante e premia otto anni di lavoro di una band vercellese (e dintorni), dopo gavetta nei pub, nelle birrerie, negli «hard-rock café» dell'hinterland del capoluogo, del Biellese e del Novarese, dove si fa sempre più musica dal vivo durante i weekend e si scopre la copiosa produzione giovanile locale.

L'«Isola» ha preparato, prima del disco, tanti e tanti «demo», registrazioni proposte alle maggiori case discografiche milanesi. «I risultati? Avremmo potuto cedere i diritti di alcune nostre canzoni - spiegano Antonello Rasi e Silvano Coggiola, gli autori di tutti i brani incisi -. Abbiamo invece preferito scegliere una strada forse più difficile, ma nostra e liberi. Ci siamo presentati con un prodotto autogestito».

Il disco viene fuori con un proprio rarefatto stile, permeato da venature che affondano nel funky e nella jazz-fusion, con alcune ispirazioni assorbite da Concato e Pino Daniele.

Rasi è il tastierista, Coggiola la voce (si alternano alla composizione di musica e testi, mentre nel disco si aggiunge autore Gianni Zanello in due brani). Gli altri del gruppo sono Eugenio Remus al basso, Roberto Ceresa alla chitarra, Gigi Bioleati alla batteria.

Notevole il supporto della corista Samantha Boni, che nel trentatré, in alcuni momenti importanti diventa anche solista. Come nella «Maria», dal difficile ma suggestivo fraseggio armonico. Il tema del brano affronta la storia di una donna non più giovane, che confida un finito, le sue emozioni e le sensazioni. «Maria» è stata ultimamente presentata da Samantha Boni al primo festival Città di Vercelli.

Anche il musicista Alberto Mandarini, alla tromba, ha fornito ottimo smalto per la riuscita del disco. E' stato «ospite» in pezzi con «Vai!», che tratta dei falsi miti di oggi e «Le tue mani noi», che esprime il desiderio di fermare la macchina della società.

Accattivante e molto orecchiabile il motivo «Costa Rica» che apre l'album: la repubblica centroamericana diventa ideale per la fuga di un lui che non sopporta più i lamenti della donna, che continua a ripetergli con ironia: «Come mai vuoi andare in Costa Rica, quando qui c'è movimento e vita. Perché mai vuoi andar così lontano, quando sai che qui sta bene?».

Altro viaggio, esclusivamente psicologico ed introspettivo è quello nella canzone «Cercherò», di fronte allo specchio (dell'anima) per fare bilanci. E se questo caso è un fatto autobiografico, per l'«Isola niente» il bilancio pare essere positivo.

Giovanni

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Caldo soffocante** di G. Gagliardo , Anteprima ad inviti Aisce-La Stampa
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Americano rosso** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiusa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18; 22
Ambrosio v. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. v. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San 24	**Io e zio Buck** Or.: 16; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di Veronica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Golzio 5	**Suore in fuga** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il segreti innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Aquila** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Monzalieri 241	OGGI RIPOSO
Faro p. Po 2	OGGI RIPOSO. Domani: **Paprika**
Le età di Lulù c. Trapani 57	Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18
Il portaborse v. C. Colombo 31 bis	Or.: 20,45; 22,40
Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story) corso Baccarini 4	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - di** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Aquila** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo Odeon via Verdi 8	OGGI RIPOSO
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Regio p. Castello 215	**Il quartetto d'archi di Torino** Prevendita per domenica 26 ore 10,30. Tel. 5815/241/242
Piccolo Regio p. Castello 215	**discografiche** A cura di Gualerzi e P. Robba. Ore 17,30. Ing. libero
Alfieri p. Solferino 4	**C'era fonte.** Testi di Cesare Da domani a sabato 25. Ore . Biglietti 9/13 - 15/19
Auditorium piazza Rossaro	**Unione ale** Sala dipp. Ore 21. S. Bunin pianoforte. Inf. tel. 544.523
Colosseo v. M. Cristina 73	**Conferenza Università 3ª età** Ore 16. Ospite Ruggero Orlando
Erba C. Monzalieri 241	**Una storia d'amore ovvero** Ore 21. Interi L. 25.000; rid. L. 20.000
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Jazzdancenter** Giov. 23/5 ore 21. Per inf. tel. 548.843-536852.

LE TV PRIVATE

Telestar

18.30 **Brillante**, telenovela
Match: bocce
20 — **Zaffiro e Acciaio**, teleromanzo
20,30 **Gentleman Joe... uccidi**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Kodjak**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18,00 **E' proibito ballare**
18,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Tg4**
22,45 **A tutto jazz**, musicale
0,05 **Sport e sport**, rubrica

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Dudù maggiolino e tutto gas**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Fils e arena**,

Erreuno Tv

18 — **A come animazione**
18,05 **L'arca del dott. Bayer**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
— **Telegiornale**
20,25 **Hong Kong**, telefilm
21,20 **Mille tracce americane**
22,15 **Tg sera**
22,35 **Jazz in concerto**
23,35 **Mercoledì sport**

Telecity

19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Franco, Ciccio e il pirata Barbanera**, film
22,30 **Colpo grosso**,
23,10 **Qualcuno ha tradito**, film
0,55 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna

18,30 **Ken il guerriero**,
19 — **Tgg Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **I diamanti della morte**

Quinta

18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **Anna Karenina**, film
24 — **Lo scarpone di Rock Spring**, film

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
— **Fiabe dal mondo**
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Bill il selvaggio**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal Tribunale di Torino**
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Meeting**, rubrica

Rete Canavese Videobiella

16 — **El bandido**, film
18 — **Ramolo la strega**, cartoni
19,30 **TG**
20 — **Viviana**,
21 — **Boxe**
22,45 **Cilmu**

Telesubalpina

16,30 **Telò fils e arena**, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
La valle dei monsoni, film
Speciale Telesu: Al muro
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

7 Piemonte

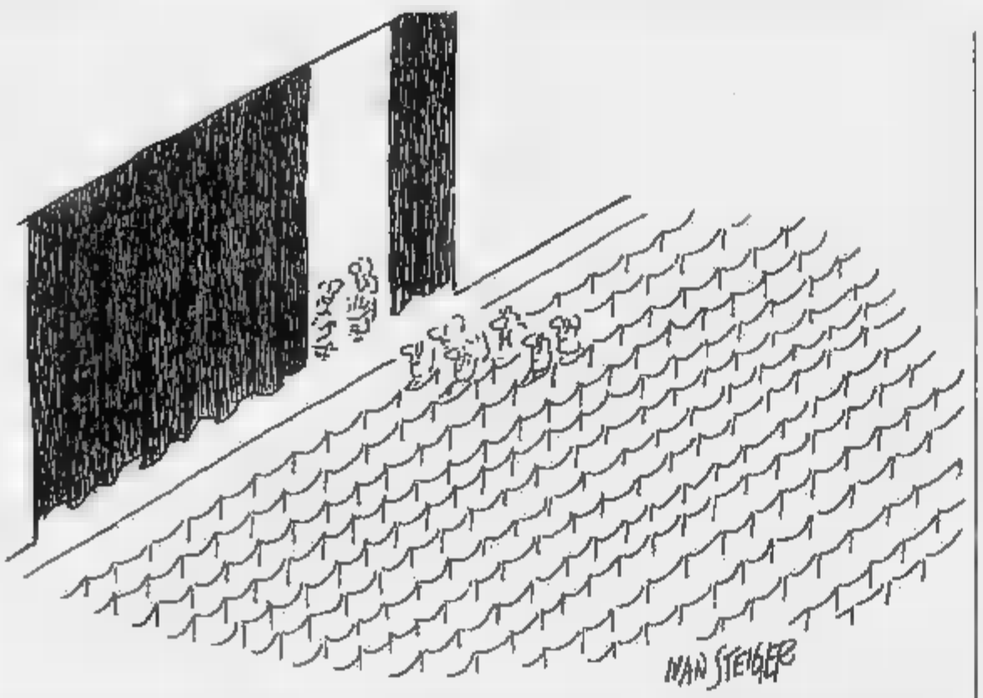
20,20 **Magazine viaggi**
20,55 **Amandoli**, telenovela
21,45 **Notes**,
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Ad uno ad uno spietatamente**, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Stanno per giungere gli inviti a rinnovare gli abbonamenti al «Municipale» di Casale

Repliche a teatro, pomo della discordia

Di recente due spettacoli (con Proietti e la Moriconi) hanno fatto registrare ampi vuoti nella seconda serata
La prossima stagione è ancora tutta da progettare. E' sicura soltanto la partecipazione di Ottavia Piccolo



CASALE. I 450 abbonati del Teatro Municipale riceveranno in questi giorni una lettera con l'invito ad esercitare, se vogliono, il diritto di prelazione, confermando il posto per la prossima stagione.

E' un acquisto a scatola chiusa visto che del cartellone 1991/92 non si sa, al momento, quasi nulla: fanno eccezione lo spettacolo di Ottavia Piccolo, coprodotto dal municipale con il Festival di Spoleto e il Veneto Teatro e probabilmente, «Cyrano bugiardo» con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer, sospeso qualche settimana fa per un'improvvisa indisposizione dell'attrice.

Ma, visti i successi raccolti nella stagione appena conclusa, è probabile che in breve saranno riconfermati tutti i posti, compresi quelli destinati alle aziende. Il direttore artistico Franco Gervasio, insieme all'assessore alla Cultura Davide Sandalo, hanno già in mente il programma di massima per il 1991/92, ma per ora c'è molto riserbo. Non è escluso che su una dozzina di spettacoli, per un terzo potranno essere previste repliche. Non per tutti però.

L'argomento tornerà a sollevare polemiche, come era già avvenuto all'inizio della stagione conclusa. I casalesi, che hanno ritrovato il gusto di andare a teatro dopo quasi mezzo secolo di chiusura, hanno più volte lamentato la difficoltà di fruire del Municipale, imputandola soprattutto alla prevendita degli abbonamenti, accompagnata dal diritto di prelazione per le stagioni successive. E' un principio che viene attuato in tutti i teatri del mondo, anche a Casale sta un po' stretto per il numero esiguo dei posti del Municipale (680 effettivi).

«Visto che non ci sono posti per tutti, l'unica soluzione è promuovere repliche ad ogni spettacolo, in modo da raddoppiare le possibilità per gli spettatori. Perché non si è pensato a questo?», si lamentò da più parti, innescando anche accese polemiche. Gervasio titubante a mettere in cartellone delle repliche perché, si sa, si ha la certezza di raddoppiare il tutto esaurito, si rischiano perdite.

Ma i più ribatterono che la voglia di teatro da parte dei casalesi avrebbe certamente consentito di riempire il Municipale in debutto e in ripresa di qualsiasi spettacolo.

Alla recente replica del «Edmund Kean» interpretato da Gigi Proietti, però, mancavano coloro che tanto animatamente chiesto di bissare gli spettacoli. In sala si contavano infatti circa 250 spettatori, cioè meno della metà dei posti disponibili.

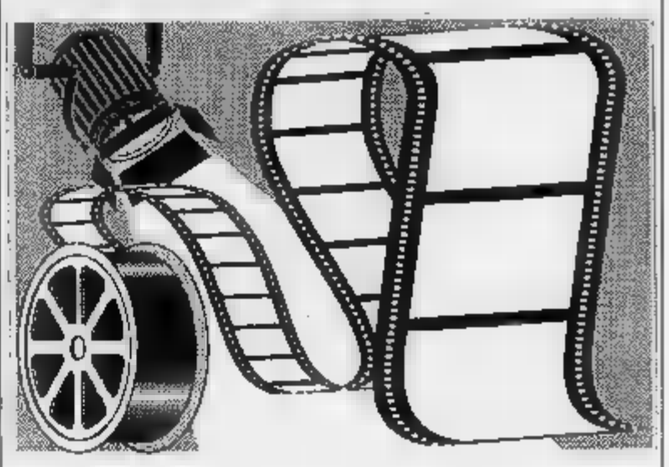
Quasi altrettanto era avvenuto alla replica della Moriconi con 300 presenze. L'unico spettacolo che ha consentito di riempire il Municipale per due serate consecutive è stato il recital inaugurale di Paolo Conte, ma non va dimenticato che il cantautore aveva destinato una buona parte dei posti a propri amici e ospiti provenienti da fuori città.

Le polemiche sollevate nell'autunno scorso alla vigilia dell'apertura di stagione al Municipale richiamano altre campagne accorate sollevate dai casalesi. Una decina di anni fa sembrava impossibile che la città fosse sprovvista di una piscina comunale. Quelle private, si diceva, servono un certo tipo di clientela, ma la maggior parte deve rivolgersi a impianti sportivi fuori città. Dopo l'entusiasmo iniziale, l'interesse andò a poco a poco scemando. Analogo destino per la pista ciclabile realizzata al Ronzone, che più che per appassionati atleti è ora soprattutto meta di animali randagi.

E altrettanto non è escluso che avvenga per il Palasport in costruzione: un'impresa megagalattica che i costi d'affitto renderanno proibitiva per la maggior parte delle società sportive casalesi.

Silvana Mossano

LA STAMPA AL CINEMA



Alessandrino
Tel. 0131/42.644
Orario: 20

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ciinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. drammm.**

Ambra
Tel. 42.079
Orario: 20
Lire 5000

Sotto shock
di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45'

Comunale
Tel. 449.127
Galleria: 6000
Platea:

Sala Grande: fino alle ore 20.
Sala Ferraro: chiuso per riposo.

Corso
Tel. 58.080
Orario: 20
Lire 9000/7000

Edward mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40'

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/6000

Film ai minori anni

Galleria
Tel. 42.112
Orario: 20
Lire 9000/7000

Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Dalli incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino una replica. Nella parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno
CHIUSO PER RIPOSO

Film vietato ai minori di 18 anni

Ariston
Tel. 0144/52.885
Galleria 6000
Platea 5000

Cristallo
CHIUSO PER RIPOSO

Ay, Carmela!

Cine Poli
Tel. 0142/2081
Orario: 20
Posto unico lire 5000

di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 40' **Commedia sfrenam.**

Moderno
Tel. 2616
Orario: 15,30
8000/6000

Fantasia
produzione Walt Disney (Usa 1940 reedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h
animati

Vittoria
Tel. 2291
Orario: 15,30
Lire 8000/6000

Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h12' **Drammatico**

Film vietato ai minori di anni

Cristallo
Tel. 0143/75.438
Lire

Iris
Tel. 2097
Posto unico lire 7000
Orario:

Zandalee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico lire 7000

Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Comunale
CHIUSO PER RIPOSO

Tre scapoli e una bimba

Lara
Tel. 0143/62.695
Orario: 20,30
Posto unico lire 5000

di Emilio Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Brown (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma. N.V. 1h 45'

Film vietato ai minori di

Moderno
0131/961.427
Posto unico lire 6000

Sociale
Orario: 20
Tel.
Posto unico lire

Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

CHIUSO PER RIPOSO

I MERCATINI

a cura di Gino Defrancisci

CASTELLETTO

Curiosità dei nonni

Sabato via Marconi a Novi Ligure ospita «Novantico», gran mercato di piccolo antiquariato. E' proposta una vasta gamma di oggetti antichi e curiosità. Il mercatino offre ampie possibilità di acquisto, dai pezzi più pregiati e importanti dell'antiquariato ai semplici ricordi del tempo andato. E' aperta la ricerca al pezzo raro, alle piccole preziosità. Mercanti d'arte e collezionisti espongono articoli svariati, dall'oggettistica agli orologi, dalle stampe ai libri antichi, dalla biancheria alle radio e mille altre cose.

ACQUI TERME

Shopping d'antico

In corso Bagni Acqui Terme è aperto domenica il tradizionale mercatino dell'antiquariato. E' prevista un'esposizione molto vasta che comprende vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti, ceramiche, ferri, dipinti, stampe, manifesti, francobolli, carte moneta, sculture, giocattoli e vecchi monili. E' un'occasione di scambi tra collezionisti e antiquari. Il mercatino è aperto dalle 8 alle 19,30. Possono esporre soltanto i venditori ambulanti muniti di licenza.

SEBASTIANO

Largo alle fragole

Domenica, a San Sebastiano Curone, si svolge la «Giornata della fragola biologica» allo Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 produttori della zona. Le fragole sono prodotte nella zona di Volpedo. A tutti i visitatori sarà offerto un assaggio gratuito di fragole. Lo Spaccio è aperto anche sabato. Tutti i prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi e miele. E' un'occasione per acquistare frutta e verdura per un'alimentazione più naturale ed è fornita una corretta informazione ai consumatori su ciò che acquistano. Intanto, il gruppo «La strada del sale» sta organizzando per il 9 giugno un'esposizione dedicata al vino biologico.

GABIANO

I prezzi alla Piagera

E' possibile acquistare prodotti genuini ogni pomeriggio a Gabiano, al mercato ortofrutticolo di Piagera, a fianco della statale per Crescentino. E' prevista la vendita a cassette. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo. A causa delle recenti gelate, proposti soprattutto i prodotti a lunga conservazione o coltivati in serra: abbondanza di patate (600 lire al chilo), zucche gialle (500), mele e pere (1000/1500 lire), noci (3500), mirtilli (9500). Le insalate e le coste sono vendute a circa 1400 lire al chilo. Scarsi i prodotti primaverili: fragole e asparagi (4/5000 lire al chilo).

BASALUZZO

Bancarelle in piazza

In piazza 25 Aprile, a Basaluzzo, funziona domenica mattina il tipico mercato ambulante. Una simpatica occasione per fare shopping tra le bancarelle che espongono anche prodotti ortofrutticoli, abbigliamento, casalinghi e giocattoli.

VALMACCA

Sagra degli asparagi

A Valmacca, a una decina di chilometri da Casale, si svolge domenica in piazza Bisio la 16ª Sagra degli asparagi, su iniziativa del Comune e della Pro Loco. In uno stand, accanto alle bancarelle del mercato ambulante, saranno in vendita gli asparagi prodotti dai contadini della zona. Sono esposti anche i vini della Cantina sociale Rosignano e dei fratelli Contardi di cascina Pervasino. E' possibile gustare panini a base di frittata o la torta asparagi confezionate dalle donne del paese. Nel pomeriggio musica e danze con «Patty e i Revival».

GLI APPUNTAMENTI

a cura di Carla Reschia

INIZIATIVE

Un'estate da vivere a Casale

Sono aperte fino a martedì prossimo al Comune di Casale le iscrizioni a «Vivi l'estate» un'iniziativa rivolta agli alunni delle scuole elementari e che permette, al costo di 50 mila lire, di partecipare, dal 17 giugno al 26 luglio, alle iniziative didattiche, formative e sportive che si tengono (dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17) alla Biblioteca ragazzi, nelle scuole casalesi e nei campi sportivi. In Comune sono anche aperte le iscrizioni alla «Settimana verde» organizzata al centro equestre «Il castagneto» di Conzano. Consente, per cinque giorni, di partecipare a lezioni di equitazione al costo di mila. Per informazioni telefonare in Comune, 0142/332206) o al Centro d'aggregazione, 0142/71632).

CINEFORUM

Saura, i video, e le balene

La rassegna «Maggiocinema» al cine Poli di Casale prosegue stasera e domani, alle 20,15 e alle 22,20, con «Ay, Carmela!», regista spagnolo Carlos Saura, noto per aver firmato la pellicola «Carmen». E' la storia, ambientata ai tempi della guerra civile spagnola, di tre giovani che vengono catturati dai franchisti. Prosegue al Centro di aggregazione comunale di via Verdi la rassegna di video realizzati dagli allievi delle elementari cittadine. Oggi, alle 17,30, tocca agli allievi della II B della scuola elementare «XXV aprile». Ad Alessandria stamattina alle 10, nella sala grande del Teatro Comunale, la Cinema-Scuola conclude con il film «Quando vennero le balene». Proiezione per gli allievi delle elementari. Alla stessa ora, in Sala Ferrero, ultima replica di «Mississibi», spettacolo di burattini proposto dalla compagnia Gino Balestrino di Genova.

CENTRO

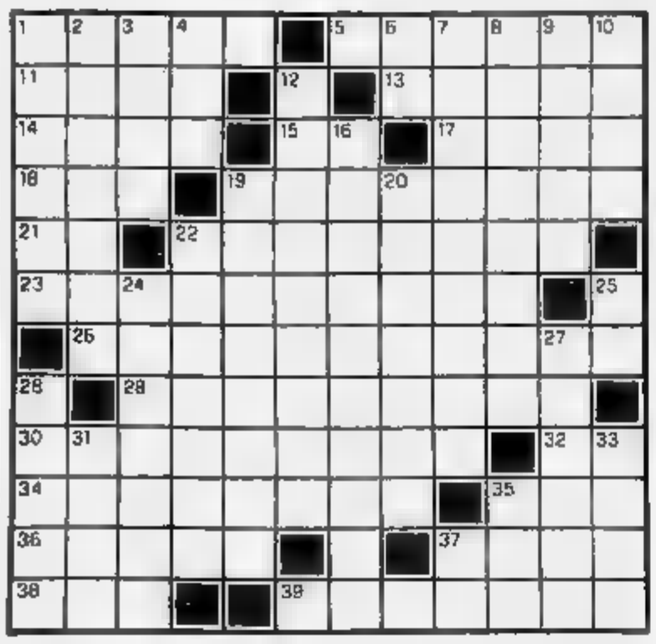
La Liguria secondo natura

Oggi, alle 15,30, nell'aula magna della scuola media Vochieri di Alessandria, per il corso di scienze naturali dell'Unitrè, il dottor Roberto Cabella parlerà degli «Ambienti costieri naturali e antropizzati della Liguria».

Verso l'esame di maturità

Il ciclo di conferenze «Verso l'esame di maturità», organizzato dal circolo Bachelet e dal Centro studi Marcora di Casale, si conclude oggi, alle 17,45, al salone S. Bartolomeo di piazza Baronino, con una lezione di Daria Carenzi, docente all'Università statale di Milano, su «Il tema di italiano».

PAROLE INCROCIATE



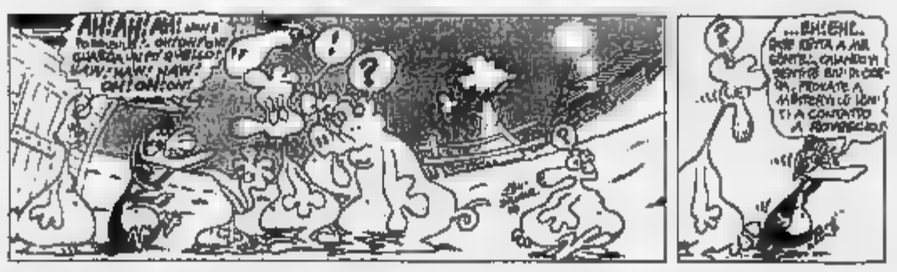
ORIZZONTALI. **1.** Utilizzo eccessivo o sbagliato. **5.** Sommo pittore fiammingo. **11.** Canalicoli epidermici. **13.** La vittima di C. Corday. **14.** Il nostro satellite. **15.** La fine degli sprechi. **17.** Tutt'altra che garbati. **18.** Componimento poetico. **19.** Fanno... propendere per certe persone. **21.** Modena sulle targhe. **22.** Per le auto c'è anche quella catalitica. **23.** Veicolo a ruote. **26.** Rimediare una brutta figura **28.** Dicesi di voce possente. **30.** Derivare, aver origine, procedere. **32.** Articolo maschile. **34.** Incoraggiare, stimolare. **35.** Punto cardinale. **36.** Strumenti affilatissimi. **37.** Formano il perimetro. Piante erbacee fenose. **39.** Il «reparto donne» greca.

VERTICALI. **1.** Disinvoltura, spigliatezza **2.** Salottino privato, per lo più riservato signore. **3.** Accolgono... suffragi. **4.** Particella correlativa. **6.** La... scadenze l'ultimatum. **7.** Scambiare una cosa con un'altra. **8.** Verbo... vulcanico. **9.** Nome di donna. **10.** Gabbia di polli. **12.** Corona floreale. **16.** Entrare, introdursi. **19.** Sono falsi . **20.** la tavolozza. **22.** Enigma insolubile. **24.** Lo erano occhi della biblica Lia. **25.** Preposizione semplice. **27.** Un bene supremo. **28.** Pianta rampicante. **31.** Bagna Monaco di Baviera. **33.** Il massimo dell'antipatia. **35.** Titolo ecclesiastico (abbr.). **37.** Articolo femminile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI

A	T	E	A		C		A	E	A	M	E	
S	E	M	I	N	A	R	I	S	T	A		
S	A	M	O		T	I	V	O	L	I		
O	N	E		C	A	P	O			A	U	
L	O		C	A	R	O	L		E	L	I	
O		O	E	V	A	S	T	A	R	E		
	R	E	O	A	T	O	R	E		C		
		C	O	L	T	I	S	S	I	M	A	
	C	O	L	L	E	G	I	O		O	N	
C	O	R	E	A		L			I	S	T	
A	S	S			D	I	F	E	T	T	O	
T	E	O	R	I	C	O		E	T	O	N	

Pallone elastico, ancora una sconfitta: Balocco non ha giocato perché infortunato

Un naufragio per la Gaiero

La squadra monferrina battuta 11-1 da Novaro. Il capitano non sarà in campo neppure oggi pomeriggio nel recupero con Aicardi. Situazione difficile anche per la Pro Spigno, che domenica affronterà in casa Rosso II

Capitan Balocco visto da Ghigliorre

VIGNALE. Il morale in casa Gaiero è a terra. La Pallonistica Monferrina non è ancora riuscita a mettere a segno il solo punto del campionato di pallone elastico.

Ancora una volta i problemi della squadra sono stati provocati da un infortunio a capitan Balocco. Lo strappo muscolare che si era procurato durante un allenamento il 6 aprile gli ha impedito domenica di scendere in campo ad Andora contro il Don Dagnino di capitan Novaro. Al suo posto ha giocato Garbarino e l'epilogo è stato alquanto deludente: la Gaiero ha incassato 11 punti, riuscendo solo a mettere a segno il punto della bandiera. Balocco non giocherà neppure nel recupero di oggi pomeriggio a Vignale, alle 17, con Aicardi: è la gara d'inizio stagione che era stata sospesa a causa del maltempo.

Che la Pallonistica dia forfait a tavolino o decida comunque di far scendere in campo i giocatori non fa molta differenza. Lo scontro con il campione d'Italia in carica Ricky Aicardi sarebbe una prova particolarmente pesante già per un esperto come Balocco: è impensabile che un giovane, pur bravo, come Garbarino possa spuntarla.

Lunedì Balocco si è sottoposto nuovamente ad una visita medica specialistica a Torino. Gli è stato suggerito di riprendere gli allenamenti con molta gradualità. Ieri e oggi il battitore della Monferrina ha seguito i consigli e domani lo specialista lo rivedrà per controllare le condizioni fisiche dopo queste prime prove di sforzo.

Non è escluso che Balocco possa essere pronto per domenica, per il confronto con Dogliotti a Cortemilia, che ha cominciato magnificamente la stagione portandosi in vetta alla classifica con quattro punti, a pari merito con Molinari (Albese) e Dotta (Caraglio).

Le speranze di vittoria per Balocco e compagni (Solferino, Cirillo e Assolino) sono tuttavia più legate all'ottimismo e alla buona volontà che a reali possibilità. Infatti il battitore della Monferrina Gaiero, di fatto, è praticamente fermo da mesi: prima per la mano sottoposta a intervento chirurgico, poi per lo strappo muscolare nel momento in cui la squadra stava entrando nel vivo della preparazione atletica.

Anche per l'altra formazione alessandrina, la Pro Spigno Galpro-Liguria Gas di Acqui, la posizione in classifica non è particolarmente soddisfacente. Capitan Rosso I è riuscito a mettere a segno un solo punto. Contro Aicardi ha ceduto per 11 a 3. Domenica l'aspetta in casa la prova con l'Astor Ceva di Rosso II. [s. m.]

TAVANTUELLE: ORA IL VIGNALE E' SECONDO

Il Vignale Zanussi, nel sesto turno del Torneo a muro, ha battuto il Moncalvo, sorpassandolo e attestandosi in seconda posizione. Gioco equilibrato e, fino al 9° gioco, le squadre erano appaiate. Poi il Moncalvo ha accusato la fatica, e ne hanno approfittato Natta e Cussotto, chiudendo sul 19 a 15. Il Montemagno, con il successo a Rocca d'Arazzo, ha consolidato la sua posizione in vetta prima delle trasferta a Moncalvo.

Nel Torneo delle Colline, turno favorevole al terzetto di testa. Il Solonghello ha surclassato il Montechiaro, il Gabiano ha vinto nettamente a Callianetto. Facile anche l'impegno del S. Giorgio, opposto al Villadeati.

Tutti risultati scontati nel Torneo dei Castelli. Bene Basaluzzo che è tornato alla vittoria superando il Capriata.

Da sottolineare, infine, per la Figt, il successo del Francavilla ad Asti, che si è visto sfuggire il primato. La squadra capolista, Chiesa, Scattolini e Zimarro, ha i numeri per fare più di quanto ha fatto finora.

Muro: Calliano - Faenza 19 - 7; Montechiaro - Portacomaro 19 - 13; Rocca d'Arazzo - Montemagno 17 - 19; Vignale - Moncalvo 19 - 9. Classifica: Montemagno 12; Vignale 9; Moncalvo 8; Montechiaro 7; Rocca d'Arazzo, Portacomaro e Calliano 4; Faenza 0. **Torneo Colline:** S. Giorgio - Villadeati 16 - 13; Byem Cerrina - Cocconato 16 - 8; Alfiano - Mombellese 16 - 13; Solonghello - Montechiaro 18 - 8; Callianetto - Gabiano 10 - 16; Tonchese - Cerrina rinviata. Classifica: Solonghello 22; Gabiano 20; San Giorgio 18; Cerrina, Callianetto e Montechiaro 15; Tonchese 14; Byem Cerrina 12; Alfiano 11; Cocconato 8; Villadeati 4; Mombellese 0. **Castelli:** Basaluzzo - Capriata 19 - 12; Croce Verde - Acqui 19 - 10; Cremolino - Ceramica Ovadese 11 - 19; Grillano - Tagliolo 5 - 5; Castelferro - Castello Cremolino 19 - 14. Classifica: Croce Verde 16; Castelferro, Ceramica Ovadese e Grillano 14; Basaluzzo 9; Capriata 8; Acqui 6; Tagliolo 4; Cremolino 3; Castello Cremolino 1. **Serie B Figt:** Asti - Francavilla 6 - 16; Revigliasco - Vigliano 12 - 16; Castell'Alfero - Settime 16 - 11; Antignano - Cerrese 11 - 16; Cinaglio - Camerano 16 - 13. Classifica: Vigliano e Cinaglio 11; Antignano e Asti 10; Camerano 7; Revigliasco e Francvilla 6; Castell'Alfero 4; Settime 3; Cerrese, 2. [r. bo.]

ARTI MARZIALI

Judo, solo al terzo e al quarto posto le due formazioni schierate dal Ginnic club cittadino

Gli inglesi campioni a Valenza

La città dell'oro ha però trionfato in campo femminile. La squadra britannica ha vinto il trofeo internazionale battendo i francesi del Dijon. Al Palazzetto dello sport erano in lizza dodici schieramenti in rappresentanza di otto nazioni europee

VALENZA. I judoka inglesi di Kent hanno vinto il «19° Trofeo internazionale di Judo Città di Valenza», manifestazione di punta dello sport valenzano, che ha richiamato al Palazzetto i più qualificati tecnici italiani e stranieri e un pubblico numerosissimo. I britannici hanno superato nella finalissima i francesi di Dijon, per 4-1. Le due rappresentative italiane, schierate dal Ginnic Valenza, club organizzatore, si sono piazzate al 3° e 4° posto.

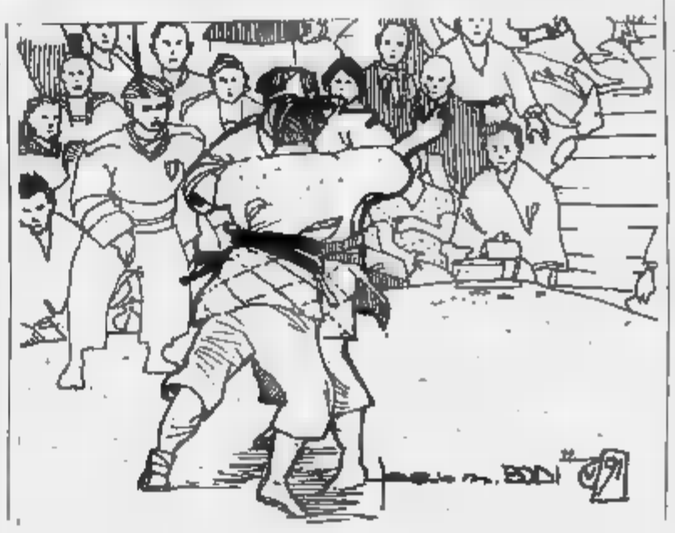
Erano in lizza 12 squadre, in rappresentanza di otto nazioni europee. Non si sono presentati i polacchi di Wroclaw, trionfatori di due edizioni del torneo, i francesi di Besançon e gli ungheresi di Paks. Ma erano presenti due club della Ddr.

La fase eliminatoria ha visto prevalere il Valenza A (composto da Saporito, Pulice, Caimero, Curci, Vettori, Guido, Baglioni, Esposito), che ha piegato sia i tedeschi di Constructorul sia gli svizzeri di Basilea; gli inglesi di Kent, a spese di Barcellona (Spagna) e Erfurt (Germania); Valenza B (Ughini, Cappelli, Malki, Branella, Domenino), che ha avuto ragione dei tedeschi di Konstanz e degli austriaci di Zell; i francesi di Dijon, vincitori su Leoben (Austria) e Freiburger (Germania).

In semifinale, il Valenza B è stato superato 6-0 dagli inglesi; il Valenza A ha ceduto ai francesi. L'unica affermazione è stata del novese Luigi Guido, in nazionale italiana, che non ha trovato avversari in grado di impensierirlo. Mentre le squadre valenzane hanno rinunciato allo scontro per il 3° e 4° posto, inglesi e francesi si sono presentati sul «tatami». I britannici si sono portati subito sul 2-0, grazie a «ippon» di Graham e Colin; inutile è stata l'affermazione del francese Gille su Lee: Stephen e Bil hanno portato il punteggio sul 4-1.

Sconfitto in campo maschile, il Ginnic club Valenza si è preso la rivincita tra le donne: Cristina Cirillo, le gemelle Sabrina e Cristine Fiore, Caterina Carrà e Claudia Pieraccini hanno dimostrato carica da surclassare le rivali tedesche (Konstanz) per 5-0, con il massimo dei punti combattimento (50).

E' stato un trionfo che ha consolato l'istruttore Mario Giardi, dalla mancata partecipazione alla finale della formazione maschile. [r. c.]



SPORT FLASH

CALCIO

Ha aggredito l'arbitro Squalificato per 5 anni

Cinque anni di squalifica per Danilo Lugano tesserato del Montegioco (Terza categoria, Comitato di Alessandria). Il giudice sportivo ha inflitto la sanzione in quanto il giocatore, al 15' della ripresa della partita Gravese-Montegioco del 12 maggio, ha colpito più volte l'arbitro al volto ed al corpo, impedendo il regolare svolgimento del match. La squalifica fino al 12 maggio 1996 è aggravata in quanto Lugano oltre che calciatore ricopriva anche l'incarico di allenatore del Montegioco. La gara è stata vinta a tavolino per 2-0 della Gravese.

PALLAVOLO

Le ragazze del [illegible] in Piemonte

La squadra di ragazze del Derthona si è classificata al terzo posto nella finale regionale del campionato di categorie disputata a Riverolo Canavese. Le tortonesi, sconfitte per 3-0 in semifinale dalla Sammartinese Novara, si sono imposte con identico punteggio sulle atlete torinesi.

Valenzana sconfitta a Bra Domani gioca ad Acqui

La Valenzana è stata sconfitta in amichevole a Bra per 5-3. Per i rossoblù hanno segnato Taschieri, Binelli e Schiavone. Domani alle 20,30 gli scorfis saranno in scena ad Acqui nell'ultima gara stagionale.

L'Arquatese vince nel torneo provinciale

L'Arquatese Erg (Bisio-Vanwyngaardt) ha vinto la quarta prova del campionato provinciale di bocce a coppie per la categoria A. Al secondo posto si è classificata la formazione del Costa d'Ovada (Sciutto-Vignolo), che ha preceduto nell'ordine Marchelli Ovada (Gollo-Lanzavecchia) e Novese (Bisio-Orfanol).

Debutto vittorioso della River con il Cuneo

La River Eureka, prima classificata nel girone A d'Eccellenza Uisp, ha disputato il primo incontro della fase regionale, sconfiggendo (3-0) il Tarantasca Cuneo. Le reti sono state segnate da Nicola Introvaia (2) e Antonio Bello. Domenica alle 10,30 è in programma la partita di ritorno.

PER CHI DI TRATTORI SE NE INTENDE
PER CHI VUOLE UN MARCHIO PRESTIGIOSO

Landini

8880
• Trasmissione power-flow
• Sollevatore Elettronico tandempoise

7560F
ground effect

PRATO PRESENTA ALLA FIERA
DI **SANTA CROCE** A TORTONA
DAL 18 AL 26 MAGGIO
LA NUOVA SERIE LANDINI

La Ditta Prato rimarrà aperta con personale a disposizione nei giorni 25 - 26 (sabato e domenica)
VISITATECI ***VASTO MERCATO DELL'USATO***

PRATO
MACCHINE AGRICOLE E MOTOCICLI INDUSTRIALI TEL. 862.970 TORTONA

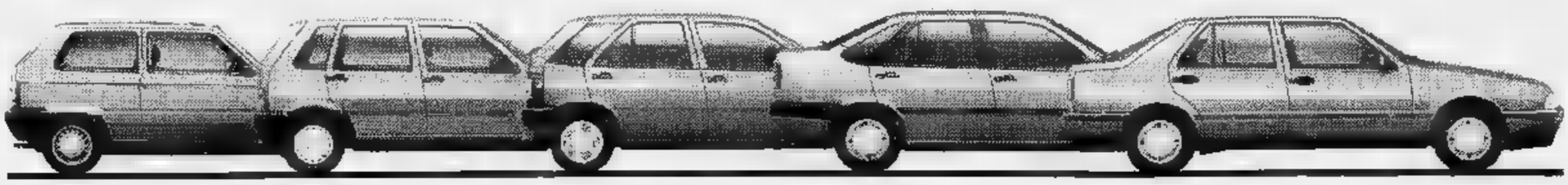
trekker 85 STD
Sterzo idrostatico: hi-driver

PRATO - S.S. GENOVA [illegible] - TORTONA (AL) - Tel. 0131 [illegible] - 861.970 - Fax 863.586

UNA BICICLETTA PER ENTRARE NEL GIRO.

Per la settantaquattresima volta, il Giro d'Italia prende il via. La leggendaria sfida tra campioni si ripete: ci saranno fughe appassionanti, faticose scalate, sprint decisivi. Ma la vera protagonista sarà sempre la bicicletta, una passione di tutti che non si ferma mai, neanche dopo settantaquattro Giri. Per questo Fiat, motore ufficiale del Giro d'Italia, ha deciso di rendere omaggio alla bicicletta. Acquistando un'auto della gamma Fiat tra il 20 e il 31 maggio, avrete in regalo una bicicletta Legnano, una marca che del Giro ha fatto la storia. Scegliete voi con quale Legnano entrare nel giro: se amate le fughe solitarie, una Pluton da corsa farà al caso vostro, se invece volete far contento un figlio scalatore, preferirete una mountain bike Perses. E per chi ama pedalare in dolce compagnia, le biciclette diventano due: un'Olanda 26 per lei, e una mountain bike Thrax per lui. Se anche non vi lancerete in fuga, non scalerete i passi e non scatterete in un frenetico sprint, scoprirete lo stesso che un giro su due ruote può essere piacevole come un viaggio su quattro. Quattro ruote Fiat, naturalmente. FIAT

FIAT. MOTORE UFFICIALE DEL 74° GIRO D'ITALIA.



OFFERTA VALIDA SOLO SULLE VETTURE DISPONIBILI. L'INIZIATIVA NON È CUMULABILE CON ALTRE

Presso CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

AUT. MIN. 4/5965

In occasione della rassegna economica '91 ha debuttato un nuovo ente, l'«S.s.t.»

Alla Mostra tortonese entra il tessile

Dodici delle maggiori aziende del settore, le associazioni artigianali e lo Ial-Cisl hanno unito le forze per affrontare le difficoltà. La fiera è già stata visitata da 14 mila persone in due giorni

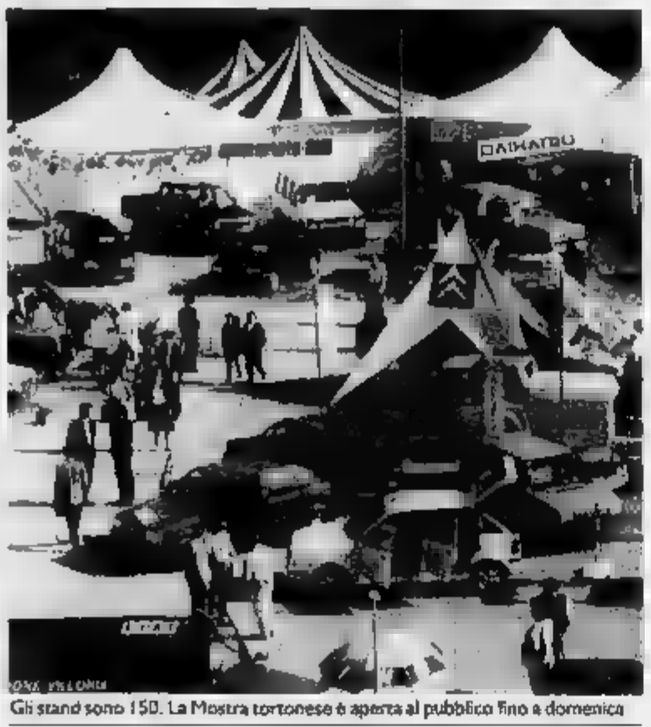
TORTONA. «S.t.t.» è l'ultima sigla nata nel mondo imprenditoriale tortonese. Significa «Si- tessile tortonese».

Il battesimo ufficiale è avvenuto nell'ambito della «19ª Mostra delle attività economiche del Tortonese», inaugurata sabato mattina e che resterà aperta al pubblico fino a domenica 26 maggio.

«La nuova associazione - spiega il presidente Gianni Gugliada - raggruppa la stragrande maggioranza delle aziende che, nella nostra zona, operano nell'ambito della produzione di corsetteria, calzetteria, biancheria intima femminile. Siamo convinti che l'integrazione e la cooperazione tra aziende e anche enti possa costituire una buona arma per fronteggiare le difficoltà del settore che possono derivare da un'innovazione tecnologica sempre più accentuata e dalla carenza di adatte figure professionali».

Le aziende che fino a questo momento hanno aderito all'iniziativa sono 12: Selene, Nigacalze, I Coordinati, Charly Confezioni, Anne Bosco, Mega, Confezioni Norma, RM Service, Campagner Maria Pia, Canobbio spa, Week-end e Corvetti Anna Maria.

Oltre a queste ditte, che sono tra le maggiori del settore, fanno parte del «Sistema tessile l'Associazione libera artigiani, l'Unione provinciale artigiani e lo Ial-Cisl; la scuola professionale che prepara, propri corsi, operatori per il settore confezioni. Il Comune di Tortona ha dato alla «S.t.t.» il suo patrocinio.



Gli stand sono 150. La Mostra tortonese è aperta al pubblico fino a domenica

«Organizzeremo percorsi formativi mirati - afferma Giuseppe Peola, direttore dello Ial-Cisl -, allo scopo di qualificare e riqualificare la manodopera no- al .

Il consiglio direttivo della «S.t.t.» è composto da cinque persone, che resteranno in carica tre anni: Gianni Gugliada, presidente, Luigi Picciotti, vice presidente, e i consiglieri Anna Bosco, Luciana Sabbadin e Giu- Peola (il quale ha pure funzioni di segretario). Il collegio dei probiviri è composto da Faustino Franzosi, Piero Frascaroli e Fausto Guerra (effettivi), Ottavio Pilotti e Ettore Piraccini (supplenti).

Nello stesso padiglione della Mostra delle attività economiche del Tortonese dove ha trovato ospitalità la «S.t.t.», ci sono anche gli stand del Consorzio di bonifica dello Scrivia, dell'a Asmt, l'azienda dei servizi cittadini, e di ditte a carattere nazionale, come la Pirelli, che potrebbero in futuro collegamenti Tortona.

La rassegna in questi primi giorni di apertura ha incontrato il favore del pubblico. Propone stand, espressione delle diverse aziende artigiane e commerciali che operano nella zona.

«Nelle prime due giornate di rassegna - spiega l'assessore Alessandro Scaccheri - abbiamo registrato 14 mila visitatori. Quest'anno il numero dei visitatori è controllabile in qualsiasi momento, in quanto l'ingresso a pagamento, costa 3 mila lire, e viene biglietto all'ingresso. Anche gli espositori, per quanto abbiamo finora potuto accertare, soddisfatti della visita a pagamento, perché la confusione è minore ed i contatti con i clienti possono avvenire con maggiore tranquillità».

Quello tortonese, quindi, rassegna che pare aver trovato il di tutti e che è valorizzata in modo particolare, in questa edizione, da una serie di appuntamenti culturali, di folclore e di intrattenimento: un incentivo in più per richiamare visitatori. [e. r.]

Anche quest'anno a S. Croce grande successo di un'iniziativa varata per la prima volta nel 1882

L'ultracentenaria tombola in piazza Duomo

Ad inizio secolo il 1° premio consisteva in un calesse con cavallo

Nacque nel . Alla tombola tortonese, Bergaglio ha dedicato un libro

TORTONA. Una delle iniziative collaterali di maggior richiamo della Mostra tortonese è la tradizionale tombola di Santa Croce, svoltasi domenica. In effetti a Tortona il gioco della tombola ha origini antiche. Venne proposto ne attrazione per la prima volta il 21 maggio 1882, in piazza Duomo, sempre nell'ambito dei «giochi popolari» previsti in occasione di Santa Croce.

Il maestro Armando Bergaglio questa tradizione svolto una serie di ricerche, pubblicate in volume, affa- le tradizioni popolari - spiega -, e perché del mio interesse per la tombola. la mia pubblicazione, oltre che breve rievocazione storica, vuole essere un atto di amore verso una manifestazipne sopravvissuta fi ai giorni no-ri, ricca di vitalità, nonostante il mutare dei gusti e delle abitudini dei tortonesi».

Quando venne introdotta la tombola per la festa patronale, esistevano altri giochi, che gli sono scomparsi: l'albero della cuccagna, la corsa i sacchi, il piano d'assalto, il trampolino. Già alla prima edizione, i premi erano ricchi: 100 lire il terno, 200 la cinquina, 300 la tombola. Durante l'estrazione dei numeri, in piazza Duomo la banda cittadina eseguiva brani musicali.

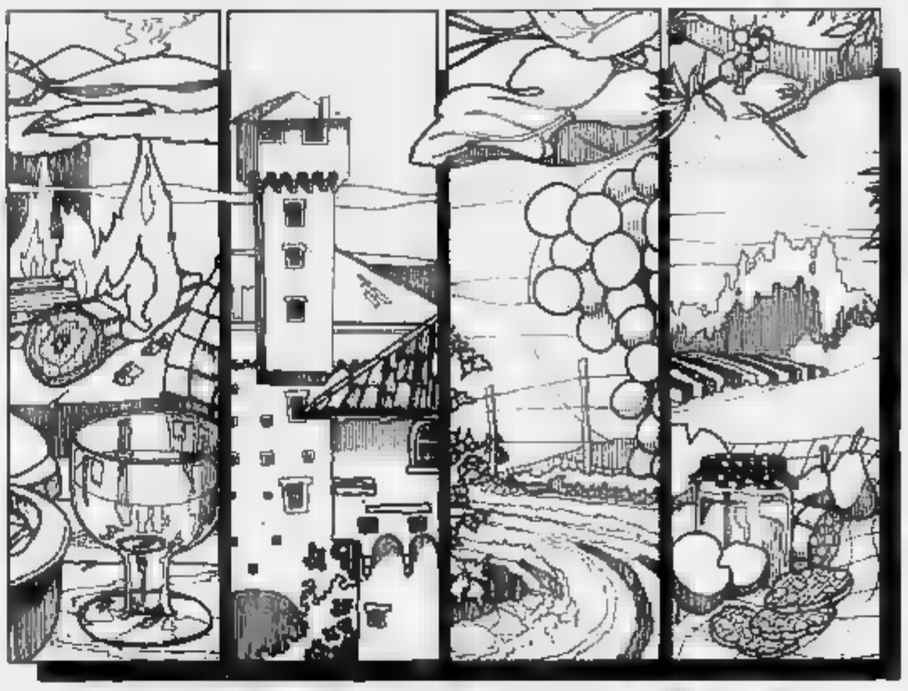
La tombola entrò a pieno titolo nei festeggiamenti di Santa Croce maggio 1902, quando le 3 mila cartelle messe in vendita andarono subito esaurite sul palco in piazza Duomo presero posto funzionari della sottoprefettura di Tortona e dell'Ufficio compartimentale del lotto di Torino, oltre al sindaco.

«I numeri da 1 a 90 - scrive Bergaglio nella pubblicazione - furono, controllati, avvolti e messi in cerchietti di metallo, quindi imbussolati in un'urna di vetro trasparente girante su un asse. Il primo numero estratto fu il 12».

Gli utili della tombola vennero devoluti all'asilo infantile «Regina Margherita», che allora aveva sede nei locali che oggi sono ibiti a biblioteca. Il primo premio un calesse con cavallo: lo vinse Gioacchino Assanelli, abitante a Spinetto Scrivia. [e. r.]

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'incanto dell'inverno e la genuinità della tavola | Il fascino della leggenda dentro la storia | La vendemmia e la sua magia | I boschi e le loro meraviglie



VIENI, ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRTI!

STUDIO GIVE A.D.

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

Berté

SPECIALI SCONTI FIERA

da L. 1.000.000 fino a L. 3.000.000

sulla gamma di vetture nuove

ALFA ROMEO 33 Berlina e Sport Vagon
ALFA ROMEO 75 TUTTE LE
ALFA ROMEO 164 CILINDRATE

BERTE' - Concessionaria Alfa Romeo
TORTONA - Via S. Pilotti - 0131/862.003 -

CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

la banca vicina

FONDATA NEL 1911
Sede Centrale: TORTONA - Piazza Duomo
Tel. 0131 8191

La **Cassa di Risparmio di Tortona** mette a disposizione dei Signori Pensionati il **conto corrente PRONTAPENSIONE**

Il servizio permetterà di poter disporre dell'importo **alcun costo,** anche se la pensione fosse trasferita puntualmente, di usufruire di conto ad un tasso di favore e di evitare disguidi, inconvenienti, code agli sportelli e perdite di tempo.

E' il momento di scegliere l'appoggio della pensione su conto corrente della **Cassa di Risparmio Tortona.**

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:

M. G. D. di **DAVIO Geom. MASSIMO C.** s.n.c.
15100 **ALESSANDRIA** - Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 443.341

Moderne tecnologie per la vostra casa

Alfa Lum — CONTROFINESTRE E CONTROPORTE IN ALLUMINIO CON ZANZARIERA ALLUMINIO

SCALA — GIORNO IN ACCIAIO

TEGOLA CANADESE — COPERTURE IN TEGOLA E AVANZATECNOLOGIE PER L'ISOLAMENTO VOSTRO TETTO

Presenti alla MOSTRA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEL TORTONESE

TELEFONI PORTATILI SIP
GARAN SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO VDA CORSO 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 22 Maggio 1991 — 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

TELEFONI PORTATILI
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

A PAGINA 41

Condannato ad Aosta
Sconterà 5 anni per un furto in un'auto

E' stato condannato a 5 mesi e 1 mesi Antonio Mesotina, 31 ni, accusato di aver rubato un borsello da un'auto.

A PAGINA 40

Deciso in Comune
Prefabbricati per ospitare gli albanesi

I profughi albanesi saranno ospitati ad Aosta in prefabbricati. Il Comune: «Ma non dovranno essere più di 15».

CONCERTO

Musica folk Usa a Courmayeur

La italiana di Jack Hardy, musicista folk statunitense comincerà il 30 maggio dal palco del Centro congressi della località ai piedi del Monte Bianco.

Giorgio A

A PAGINA 41

A Challand-St-Victor
Televisore esplode brucia la casa

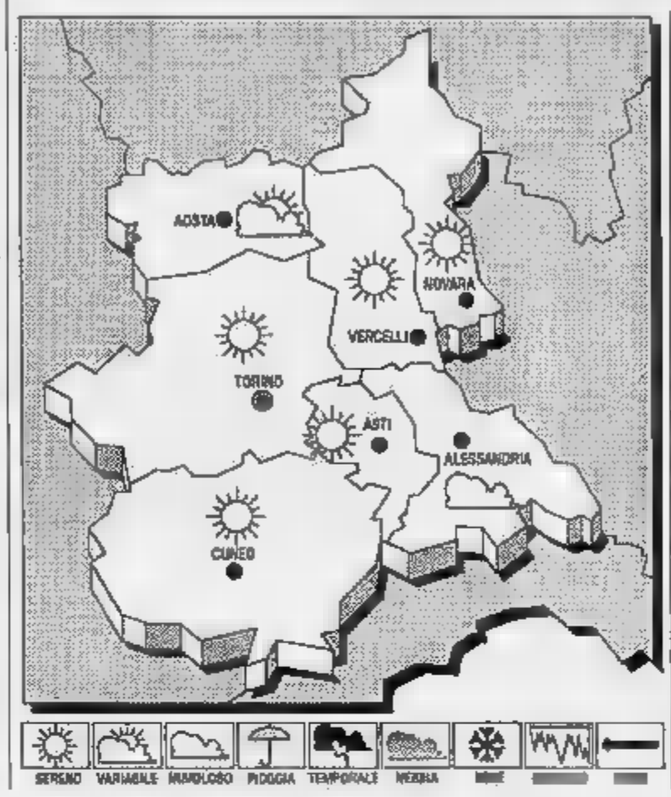
Un cortocircuito è all'origine dell'incendio dell'abitazione Battista Sibolla e Maria Sofia Sarteur, rimasti illesi.

A PAGINA 47

Per protesta
L'allenatore del Sant'Orso lascia il calcio

L'annuncio dopo la trasferta contro l'Issogne. Il tecnico Chicco Bonin denuncia «le intimidazioni degli avversari».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



L'afflusso aria fresca e moderatamente instabile che ancora interessa l'Italia si gradualmente al Meridione; sulle altre regioni la pressione tende ad aumentare. Sull'intera Penisola prevalenza di cielo sereno poco nuvoloso, salvo addensamenti temporanei sul sud-orientale e sulla Sicilia, dove anno ancora possibili residui piovaschi.

TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. deboli temporaneamente moderati settentrionali. **Visibilità:** prime ore del mattino dopo il tramonto foranee di foschie sulle pianure e nelle vali del Nord del Centro.

TEMPERATURE. In lieve aumento valori massimi.

LE IERI AD AOSTA
23; min: 7; media: 15

FA
Max: min: 14; media: 16

IN PIEMONTE
Torino — Novara 23
Alessandria — Cuneo 24,7
Asti 21 — Vercelli 23

Il **Sole** sorge 5,53 e tramonta alle 20,59. La **Luna** si leva alle 15 e cala (il giorno successivo) alle ore 3.

Nuovo appello del sindacato
Poca sicurezza nei cantieri

Il mistero della verità a due facce

GLI incidenti sul lavoro sprofondano nel silenzio. E, soprattutto, non diminuiscono. Adesso hanno perfino doppia verità, quella del sindacato e quella dell'ispettorato Usl che hanno ricostruito in modo diverso le disgrazie.

Non è tutto: il sindacato insiste nel sostenere di essere troppo solo, lancia accuse di «insensibilità» agli imprenditori. Continua il clima di disaccordo, d'incomprensione. E fra le episodiche polemiche tanto silenzio, rotto da fiumi di parole, incontri con conclusioni mute, chiuse tra quattro mura.

L'ultima è di ieri in cui si è deciso che l'Inail organizzerà un seminario regionale sulle prevenzione e sicurezza luoghi di lavoro. Deve essere il terzo in poco più di un anno. Tuttavia la domanda di fondo rimane senza risposta: chi controlla nei cantieri?

Il controllo è prevenzione, sicurezza. Nonostante i mille appelli dei mille convegni gli ispettori Usl si moltiplicano. Sono loro a dover vigilare, ma non sanno che cosa fare prima: scrivanie immerse nella carta, computer nemmeno promessi.

Devono correre da un cantiere all'altro e sovente arrivano in ritardo. L'attività edile in Valle è frenetica, estesa su tutto il territorio. Ma l'ufficio di vigilanza non è proporzionato alle esigenze. Il problema s'avvita su se stesso, pare impossibile uscire da labirinto di doveri e diritti.

E' probabile che la doppia faccia della verità sarà spezzata dalla magistratura, impegnata nelle indagini sugli incidenti. Tante, e le sentenze sono ancora lontane. Soltanto un giudice potrà bloccare questo Giano.

Enrico Martinet

AOSTA. Un incontro tra sindacato, ispettorato dell'Usl, Inail e Ispettorato del lavoro ha seguito ventiquattr'ore l'ennesima morte «bianca» in cantiere. La vittima questa volta è un ragazzo di 16 anni, Angelo Seminara, che lavorava il padre e due zii alla costruzione un stalla a Doues.

E' stato schiacciato da un «pacco» di reti di acciaio, in tutto oltre tre quintali. Le reti erano appoggiate a una delle di cinta della costruzione: mentre il ragazzo ne stava prendendo una per metterla sul pavimento, le altre si sono staccate dal muro e lo hanno travolto.

Le reazioni del sindacato non si sono fatte attendere. Come sempre gli appelli sono a una «maggiore attenzione alla pre- degli infortuni, ricordando che in Valle manca una «cultura della sicurezza da parte degli imprenditori. Tra i problemi anche il servizio non informatizzato degli ispettori Usl. La Fic ha poi aggiunto di aver nominato un legale per seguire le inchieste sulle recenti disgrazie nei cantieri edili.

Claudio Laugeri A PAGINA 41

Sale a quattro il bilancio dei morti negli ultimi due giorni sui ghiacci del Tetto d'Europa
Un'altra vittima del Bianco

L'incidente è accaduto sopra Saint-Gervais a un alpinista francese che stava ritornando a valle
Un ponte sopra crepaccio ha ceduto e la ha trascinato con sé l'uomo per una decina di metri

CHAMONIX. Cade in un crepaccio mentre scendendo sul versante francese del Monte Bianco. Rolland Meicatt, 47 anni, di Albertville, è morto ghiacciaio di Bionassay dopo aver raggiunto il «Tetto d'Europa».

L'incidente è avvenuto l'altro giorno alle 14,30. Meicatt era partito da Saint-Gervais giorno prima; dopo trascorso la notte in rifugio, aveva raggiunto la del Monte Bianco. Durante il ritorno verso Saint-Gervais l'incidente: il «ponte» di neve che copriva crepaccio ha ceduto l'uomo, dopo una caduta di vari metri è stato travolto dalla stessa neve che non aveva rotto il suo peso.

Alcuni alpinisti, anch'essi di ritorno da un'ascensione, hanno assistito all'incidente. Sono scesi valle hanno dato l'allarme. Si sono alzati in volo gli elicotteri dei «Peloton Gendarmerie d'haute montagne» di Chamonix e di Saint-Gervais che in pochi minuti hanno raggiunto ghiacciaio. I soldati specialisti soccorso alpino si sono calati nel crepaccio l'argano dopo aver scavato a lungo nella neve hanno trovato il corpo di Meicatt. Riportatolo in superficie i soccorritori non hanno potuto fare nulla: l'uomo era morto sul colpo nella caduta. Riportato Saint-Gervais Rolland Meicatt è stato riconosciuto in serata.

E' il quarto alpinista morto sul Monte Bianco da lunedì. Lo stesso giorno avevano perso vita altri tre francesi di ritorno dalla stessa ascensione. Jacqueline Gallat, anni, Fabrice Douls, 23 anni, e Philippe Caron, anni, erano saliti sulla cima Bianco altri due compagni di cordata. In vetta i tre alpinisti avevano deciso ripercorrere per la via normale ramponi ai piedi, mentre gli altri due erano scesi dalla Nord con gli sci.

Vicino al Colle della Tournette i tre sono precipitati. Difficile stabilire la causa: forse uno di loro si è inciampato e ha trascinato con sè gli altri due compagni di cordata; oppure ha ceduto la «cornice» dove stavano camminando. Il recupero dei corpi, nel ghiacciaio sotto il colle, è stato fatto dalla Protezione civile. [g. m.]

LE GUIDE: «NEVICATE MASSICCIE NELLE ORE PIU' CALDE»

Renzino Cosson

COURMAYEUR. Due incidenti sul Monte Bianco a distanza di poche ore. Coincidenza o condizioni atmosferiche del terreno che rendono pericolosa la montagna in questo periodo?

Le ripetute nevicate delle settimane passate, il vento e l'aumento della temperatura di consigliano prudenza a chi pratica l'alpinismo. per le guide non si può parlare, in generale, di particolari pericoli. «Le varie nevicate ormai fuori stagione - dice il responsabile del soccorso alpino di Courmayeur Mario Mochet - favoriscono gli appassionati di scialpinismo, mentre ritardano la pratica dell'alpinismo. Il vento dei giorni si ha formato cornici e la neve fresca è instabile, però tutto sommato la situazione è migliore rispetto agli anni passati. Bisognerà fare attenzione ai cambiamenti bruschi di temperatura, che potranno causare colate di neve qualche piccola slavina. Comunque la montagna è più sicura dell'anno scorso. E' probabile che questa estate non si ripeteranno le tante scariche di sassi che ci sono state l'anno passato».

Anche per Renzino Cosson, direttore del soccorso alpino valdostano, le attuali condizioni della montagna sono generalmente buone: «Grazie alla neve ancora abbondante la montagna è abbastanza frequentata dagli scialpinisti. Con l'aumento della temperatura ieri c'è più pericolo, ma basta osservare le "solite" regole di prudenza, come quella di percorrere zone maggiormente a rischio nelle più calde della giornata. Bisogna fare attenzione anche alle placche di neve ventata. In montagna i pericoli ci sono sempre: l'importante è tenerlo presente. E quando ci si rende conto che il rischio aumenta è meglio rinunciare all'ascensione. Purtroppo molti alpinisti la rinuncia è la cosa più difficile».

[g. m.]

Un comitato di appoggio alla candidatura olimpica
Nuovi sì per i Giochi

«Un'occasione irripetibile per la crescita della Valle d'Aosta»

AOSTA. E' stato costituito un comitato per l'appoggio della candidatura olimpica di Aosta. Manca meno di un mese al giugno, giorno in cui Birmingham il Comitato internazionale olimpico deciderà chi dovrà organizzare i Giochi invernali del . Le «truppe» pro e anti olimpiche affilano le armi per la battaglia finale. Per i primi l'obiettivo è convincere il Cio che Aosta e la Valle sono in grado di organizzare un'Olimpiade «compatta» ed «ecologica», possibilmente attivo. Per i secondi c'è il tentativo di dimostrare l'esatto contrario.

L'esercito del ha mosso recentemente in campo oltre firme per abolire la legge regionale che finanzia il Comitato promotore per «Aosta '98».

La risposta del «sì» a un attacco certamente non sottovalutabile o che non potrà avere impressionato il Cio, cui l'esito della campagna referendaria è stato sicuramente comunicato, è stata l'ufficializzazione, sabato nella sala ottagonale del caffè Nazionale, della nascita di un Comitato appoggio alla candidatura valdostana. Il comitato «è composto da cittadini, sportivi, operatori turistici e culturali favorevoli alla candidatura della città di Aosta per le Olimpiadi del '98».

A chiarire finalità contenuti del «sì» all'evento olimpico tre «garanti»: Wando Bieler, Eligio Milano, Gian Paolo Ormezzano. Il giornalista Ormezzano, veterano di innumerevoli Olimpiadi estive e invernali, non ha alimentato facili ottimismi, anche se non ha mancato di sottolineare che «delle candidate Aosta è quella che ha le condizioni naturalgeografiche migliori». Per giornalista, comunque, «Aosta non deve formarsi davanti a un possibile risultato negativo Birmingham, soprattutto se maturato dopo una bella battaglia, e guardare anche verso i Giochi del 2002».

Wanda Bieler, sciatrice gressonara con alle spalle due Olimpiadi (Innsbruck 1976 e Lake Placid 1980), ha sostenuto che «le Olimpiadi un'occasione irripetibile per la crescita della Valle d'Aosta». Infine il professor Eligio Milano: «Non accusiamo tutti e tutto volere i Giochi soltanto per fare soldi. Le Olimpiadi soprattutto portatrici di un "ideale olimpico" che noi intendiamo difendere».

Perso con Soci un avversario, «Aosta'98» rischia di perdere anche uno dei 7 componenti del Comitato promotore. Carlo Ferina (uv), con Luigi Cortese Aldor Tonino rappresentante del Comune di Aosta nel Comitato, ha annunciato ieri che nel consiglio comunale del gio dedicato ai Giochi rimetterà il suo incarico alle decisioni movimento. [a. c.]

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT
Alpi motor S.R.L.
5.000.000 in 12 mesi senza interessi
ACQUISTANDO
UN'AUTO D'OCCASIONE
DEL NOSTRO PARCO USATO
E' una proposta esclusiva Concessionaria
Alpi motor
Aosta - C.so Ivrea 128 - Tel. 0165 34.847
FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

E' pronto il programma del Comune di Aosta per accogliere i profughi

Case e lavoro per gli albanesi

Il piano è in tre fasi: la sistemazione in alberghi, lo smistamento e l'inserimento definitivo
Costruzioni prefabbricate vicino al cimitero anche per altri extracomunitari e emarginati

AOSTA. Il capoluogo regionale si prepara a ospitare i profughi albanesi, senza dimenticare però «tutti i casi sociali presenti nel Comune di Aosta: sfrattati, diseredati, emarginati, emigrati extracomunitari, apolidi». E' questo il senso della mozione presentata dall'uv, discussa e approvata all'unanimità ieri [illegible] consiglio comunale. «A condizione comunque - ha detto l'assessore ai Servizi Sociali del capoluogo Cristina Jannel - che gli albanesi che la città dovrà ospitare non siano più di una quindicina».

Nella mozione, illustrata dal capogruppo uv Guido Grimod, si chiedeva che la «casa Benedino di via Stevenin venisse adibita provvisoriamente a dormitorio per ospitare tutti coloro che si trovano in situazioni [illegible] contingente difficoltà». Altra richiesta era quella di prendere «contatti con le forze armate per conoscere se una parte degli enormi spazi vuoti all'interno del complesso caserme può essere destinata in via provvisoria [illegible] casa di accoglienza o disposizione del Comune». Infine la mozione uv chiedeva [illegible] «politica tendente a evitare un concentramento nella sola città di Aosta di tutti gli immigrati extracomunitari».

A parte un «distinguo» politi[illegible] del capogruppo dc Guido Cossard, che ha mal digerito non certo l'aiuto agli albanesi e agli emarginati, ma il «voler votare una mozione della minoranza senza preventivamente discutere il problema nell'apposite commissioni», l'assemblea ha concordato sulla necessità di adottare misure urgenti e di darsi un programma coordinato di interventi. Per Fedele Borre (uv) «l'amministrazione deve avere anche [illegible] coraggio di assumersi le proprie responsabilità, andando anche contro più [illegible] nuno giustificate petizioni di cittadini benpensanti».

La [illegible] Benedino [illegible] via Stevenin [illegible] gestita [illegible] Caritas. Vi saranno ospitati extracomunitari [illegible] emarginati (ARTEFOTO)

Le [illegible] che l'amministrazione comunale ha in progetto sono state illustrate dall'assessore [illegible] Jannel. «L'intervento a favore dei profughi albanesi - ha detto - è coordinato dall'amministrazione regionale [illegible] dovrà attuarsi in tre fasi: una prima di "emergenza" con sistemazione dei profughi in alberghi [illegible] Aosta e Sarre; una [illegible]da fase con lo smistamento degli albanesi in due [illegible] da localizzare a Cogne [illegible] a Châtillon; un terzo momento di sistemazione definitiva, che non sia solo più riferita all'abitazione, ma comprenda anche il lavoro».

Aosta dove interverrà concretamente? «Il capoluogo metterà a disposizione il centro comunale di documentazione che comincerà a operare proprio [illegible] questi giorni - dice Cristina Jannel - [illegible] potrà anche dare ospitalità a un piccolo nucleo [illegible] bambini fino [illegible] 3 anni negli asili nido comunali. L'intervento più importante ci pare comunque quello che vedrà [illegible] Comune di Aosta mettere a disposizione due aree marginali, e poco appetibili dal punto di vista edilizio, in prossimità del cimitero. In queste aree verranno sistemati dei prefabbricati, che non [illegible] però destinati unicamente agli albanesi, di cui dobbiamo occuparci per una sorta [illegible] "solidarietà imposta dallo Stato" ma anche [illegible] dare ricovero a altri emarginati».

[illegible] la casa Benedino? «Il fabbricato - ha detto l'assessore - è già stato oggetto di una prima ristrutturazione da parte dell'amministrazione regionale. Il Comune ha trovato un accordo con la Caritas, che si incaricherà di gestire la struttura sulla base di precise regole di comportamento [illegible] tutti coloro, extracomunitari [illegible] emarginati, che troveranno ospitalità nella [illegible] via Stevenin».

Alessandro [illegible]

LETTERE AL [illegible]

Grazie agli agenti [illegible] Polstrada

Dalle colonne de «La Stampa» voglio ringraziare pubblicamente due agenti della Polstrada che una [illegible] alcuni giorni fa mi hanno soccorso sull'autostrada Torino-Aosta. Sono l'assistente Zuliani e l'agente Chenal.

In [illegible] mondo dove [illegible] prevalgono indifferenza [illegible] qualunquismo, ho apprezzato moltissimo, con non poca emozione, l'intervento dei due agenti che tra l'altro avevano terminato [illegible] loro turno [illegible] servizio [illegible] stavano rientrando nella caserma [illegible] Pont-St-Martin.

Quella notte, dopo le 24, mentre stavo rientrando a St-Vincent e avevo già oltrepassato il casello di Verrès mi sono trovato con [illegible] vettura in panne [illegible] senza luci in mezzo al traffico in quel momento molto intenso.

Mi sentivo perso, solo in [illegible] a tante vettura che mi sfrecciavano accanto con il terrore che la mia auto, bloccata fuori dalla corsia di emergenza, potesse provocare incidenti.

Cercavo di fare segnali [illegible] torcia elettrica o non sapevo proprio che cos'altro fare quando dalla direzione opposta sono transitati due agenti che hanno notato i miei segnali. Dopo pochi minuti [illegible] al mio fianco e per un'ora si sono adoperati a segnalare la mia posizione in attesa che arrivasse il carro [illegible] soccorso.

Marco Macrobio,
Saint-Vincent

La [illegible] è vivissima

Mi si consenta una moderata replica al signor Enrico Clos che definirei, parafrasando il titolo del film «L'ultimo dei Moicani», [illegible] «L'ultimo degli Alpigiani».

Egli si [illegible] portavoce di tutti gli abitanti della Valle, delimitando gli interessi regionali ai fruitori di strade in quota, percorse [illegible] più che da agricoltori, da fuoristrada 4x4 ruote motrici intercollegati dai telefonini oggi tassati (forse).

Non sarò io [illegible] togliere il merito a chi lavora gli alpeggi, ma ritengo che ciò non debba porsi strumentalmente in contrasto con gli interessi degli operatori turistici e dei sostenitori della candidature olimpica della Valle d'Aosta.

Preso atto che il lupo oggi in Valle d'Aosta è estinto, così come lo [illegible] l'orso [illegible] l'avvoltoio degli agnelli, [illegible] che l'ultimo esemplare del citato rapace [illegible] immortalato in una foto esposta [illegible] Museo di Scienze Naturali databile attorno al 1906, foto nella quale si può vedere l'esemplare ucciso sovrastato dal suo cacciatore che dall'aspetto non definirei di origini venete. Questo per dire che la salvaguardia ambientale alle soglie del Duemila può e deve essere consigliata [illegible] lo sviluppo delle attività umane e non vista come elemento nostalgico e frenante tale da far gridare all'assassino ogni volta che si propo[illegible] qualcosa.

Sul fatto da lei sostenuto che saremmo mal governati, posso dirle che se intende datare la sua affermazione a prima del [illegible] giugno 1990, mi trova pienamente d'accordo, fermo restando che in democrazia è [illegible] col-lettività che si dà i governi, siano essi comunali, regionali o nazionali e non la federazione della rebatta.

E qui torniamo agli «joà» che, come ho già avuto modo di dire, [illegible] riguardano l'argomento. Mi colpisce invece negativamente la frenesia con cui si prendono [illegible] pretesto, per affermare la centralità [illegible] un'otnia che, così come lei la pone, si manifesta integralista, totalitaria e quasi islamica.

Considero quindi indispensabile per il bene democratico di questa nostra comunità lo sviluppo della Sinistra che, contrariamente a ciò che lei afferma, non è morta anzi è vivissima.

Riguardo al fatto che alcune strutture oggi [illegible] siano sufficientemente utilizzate, non sono d'accordo: non sempre tutti gli impianti possono essere gremiti di folla, come del resto capita anche al «vaccodromo» della Croix Noire.

Giorgio Migliorin, Pollein

[illegible] quei [illegible] ci hanno stufato

In più occasioni ho letto su «La Stampa» lettere [illegible] protesta per i lavori di viale Gran San Bernardo che davvero non finiscono mai. Devo dire che io, [illegible] credo moltissimi altri automobilisti, ormai sono veramente stufo.

Per percorrere meno di [illegible] chilometri si impiegano alle volte anche venti minuti: questo perché vi sono oltre ad [illegible] semaforo sulla carreggiata, [illegible] due «posti di blocco» con percorrenza a senso unico regolati dagli operai [illegible] radio e bandiere rosse.

Lettera firmata, Aosta

Cresce il dissenso nella sinistra divisa in tre aree

La «gauche» si spezza

Con l'assenza del segretario si apre una profonda crisi. Dimissioni e incarichi rifiutati. «Il rinnovamento non c'è stato». Le componenti

AOSTA. Sale il dissenso nella «gauche», [illegible] pds valdostano. La grande unità uscita dal congresso è lontana, superata da «vie» diverse: inopportuno par[illegible] di correnti, ma ormai sono molte le voci che non sono più [illegible] linea con la segreteria, né con la direzione. Le dimissioni sono quattro.

Marcello Dondeynaz ha rifiutato un posto in direzione e ora ha deciso di lasciare il lavoro di funzionario. «Finisco di organizzare [illegible] festival dell'Unità, poi me [illegible] vado». E' un dissenso sussurrato. Chi non è d'accordo [illegible] il segretario Alder Tonino che oggi torna da un viaggio in Giappone [illegible] di misurare le parole per non sollevare polveroni.

Tuttavia la «gauche» è inquieta. Non è una semplice crisi d'identità, si tratta piuttosto di anime diverse che non si riconoscono nel nuovo partito. «Il segretario ha adottato la tecnica del rinvio, non mi piace. Io sono abituato ad affrontare i problemi», commenta Dondeynaz.

Manca il dialogo, questa l'accusa. Ve n'è un'altra, quella [illegible] Giulio Fiou, consigliere comunale di Aosta che di recente ha dato le dimissioni da capo gruppo. Non condivide come il pds ha portato avanti gli incontri con l'unione prima [illegible] dopo il congresso. E' fra coloro che avevano optato per un cambio di maggioranza.

C'è poi chi alle alleanze [illegible] Regione o in Comune non pensa: Ruggero Millet parla di «antichi fantasmi» che agitano l'ex pci. Dice: «Io ero contrario al [illegible] partito, poi però l'ho accettato. Era una scommessa. Oggi riemergono vecchie [illegible] re, non esiste l'apertura e sono stati rieletti tutti gli ex compagni alla guida della "gauche", [illegible] assurdo».

Convivono così tra sguardi imbarazzanti l'area riformista che fa capo al presidente dell'assemblea della Sinistra valdostana Oddone Bongiovanni, l'area di centro del segretario Alder Tonino e l'area degli «esterni» in cui confluisce [illegible] che quella cattolica che si riconosce nella lista aostana di Città insieme.

Marcello Dondeynaz è convinto che [illegible] segretario Alder Tonino non può essere allo stesso tempo vice presidente del comitato promotore per le Olimpiadi del 1998. Lo ripete da mesi, ma adesso aggiunge: «Sembriamo appiattiti su una maggioranza. Il problema [illegible] è quello delle formule, [illegible] dei contenuti. Ho chiesto più volte di affrontare l'argomento, ho sempre ricevuto soltanto dei "sì" cui non è seguito altro».

I punti di contrasto [illegible]o aumentati durante le elezioni della presidenza della grande assemblea. «Si poteva dare un segnale di cambiamento», dicono sia Dondeynaz, sia Millet. Poi la [illegible] rezione, composta da venti persone. «Non potevo accettare di farne parte - dice Dondeynaz - mi [illegible]va un ospite. Tonino ha chiamato i suoi fedelissimi, poi ha lasciato qualche posto per gli altri, un metodo che non posso condividere». I chiarimenti? «Possibili, ma bisogna discutere», risponde Millet. **[e. mar.]**

REFERENDUM, [illegible]

AOSTA. A poco più di due setti[illegible] dall'appuntamento elettorale del 9 giugno, data stabilita per il referendum popolare indetto per limitare a uno i voti [illegible] preferenza alle elezioni, ad Aosta è nato il «Comitato dei sì». E' [illegible] organismo che «passa» trasversalmente [illegible] i partiti.

In questo Comitato si ritrovano infatti esponenti unionisti, repubblicani, verdi, cattolici progressisti, democristiani di provata fede, uomini di sinistra, intellettuali non allineati. C'è insomma di tutto.

Roberto Louvin, consigliere regionale dell'union valdôtaine, è tra i promotori dell'iniziativa. «Che non coinvolge minimamente le forze politiche in cui molti di coloro che hanno aderito al comitato militano - dice [illegible] premessa Louvin - ma unicamente le coscienze di ognuno dei partecipanti all'iniziativa. Abbiamo voluto riunirsi in comitato a dispetto dei partiti e della loro incapacità di prendere iniziative concrete per arrivare [illegible] una vera riforma dei meccanismi elettorali».

Il «manifesto» distintivo [illegible] comitato è molto duro: «I padroni dei partiti parlano molto [illegible] intanto il paese [illegible] rotoli» è una delle prime frasi di quello che diventerà un «appello agli elettori».

E la critica prosegue sugli stessi toni: «Eliminiamo il mercanteggiamento del voto e [illegible] corruzione! Impediamo il controllo delle schede! Stronchiamo le "cordate" di candidati». Nessuna tenerezza. «Impossibile essere moderati - dice Louvin - con chi delle elezioni è abituato a fare un gioco al massacro tra i candidati, con chi penalizza tutti a favore degli uomini dell'apparato e delle clientele, con chi cerca [illegible] stritolare i candidati poco malleabili».

E pensate che [illegible] questo referendum, con l'obbligo di non dare più di una preferenza, questo sia possibile? «Speriamo almeno - risponde l'esponente unionista - che renda la vita più difficile a chi non vuole favorire la trasparenza nell'elezione dei candidati, anche [illegible] sappiamo benissimo che il primo intervento [illegible] bonifica dovrebbe essere fatto sulle liste».

«C'è poi una cosa importante che ci prefiggiamo con il "comitato del sì" - conclude Roberto Louvin - ed è quella [illegible] battere la congiura del silenzio intorno al referendum che troppi cercano di mettere in atto. Noi vogliamo invece che del referendum si parli, si discuta, ci si confronti, per permettere [illegible] ogni elettore di decidere liberamente [illegible] con piena cognizione del problema, [illegible] per "disciplina di partito"». **[a. c.]**

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Francesco Mannarino, Simone Mola, Olando Russo, Edoardo [illegible].

Matrimoni. Luigi Zoppo Ronzero con Roberta Ranghiasci; Arturo Lippolis con Wilma Guichardaz; Stefano Canu con Rosanna Charbonnier; Riccardo Jacquemod con Paola Vacchina; Mario Savin con Silvana Fregni.

Morti. Rosa Dondeynaz, [illegible] anni, pensionata, Ayas; Pasquale Schimizzi, 79 anni, pensionato, St-Christophe; Armide Levy, [illegible] anni, pensionata, Avise; Silvio Blazzetti, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Maria Per[illegible] [illegible] anni, pensionata, St-Pierre; Angelo Seminara, [illegible] anni, operaio, Aosta.

PONT-ST-MARTIN

Morti. Franceschina Ponti, [illegible] anni, casalinga, Pont-St-Martin.

DALLA VALLE

[illegible]

Recinzione da [illegible] milioni per [illegible] stabilimento ittico

L'amministrazione regionale ha approvato l'esecuzione dei lavori di rifacimento della recinzione dello stabilimento ittico di Morgex. L'importo del pri[illegible] lotto è di circa 84 milioni di lire.

[illegible]

Una pista tagliafuoco per salvare i boschi

Anche il Comune di Monjovet avrà [illegible] pista tagliafuoco. Esaminata [illegible] richiesta dell'amministrazione comunale, il servizio regionale di selvicoltura ha espresso parere favorevole sul progetto al quale la Regione contribuirà con [illegible] milioni.

[illegible]

Stanziato [illegible] miliardo per lavori all'acquedotto

La giunta regionale ha assegnato oltre un miliardo al Comune per [illegible] rifacimento di alcuni tratti dell'acquedotto, [illegible] a Torgnon, sempre per la sistemazione della rete idrica interna, è stato assegnato un contributo di un [illegible] e [illegible] milioni.

FENIS

Sistemazione della strada tra Chez Sapin e Fagnan

Saranno appaltati, [illegible] breve termine, i lavori di ammodernamento [illegible] sistemazione della strada dell'Envers tra le frazioni Chez-Sapin e Fagnan in comune di Fénis. Costo 505 milioni.

Gli [illegible] della «Augusta Praetoria» sono affettuosamente vicini a Mauro [illegible] la scomparsa del carissimo papà

Giorgio Zangarà

— Aosta, 21 maggio 1991

LA FOTO DI [illegible]

Il centro di Verrès agli inizi del secolo

L'incrocio tra la via Duca d'Aosta e la via Franchetti di Verrès all'inizio del secolo. In basso a sinistra la fontana dell'acqua potabile dove [illegible] severamente proibito, sotto pena di contravvenzione, di lavare panni o qualsiasi altro oggetto». (COLLEZIONE PRIVATA)

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Pelchiairia: [illegible]65) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) [illegible] / 35655
Anas: (0165) 552510

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino [illegible]no: (0165) [illegible]
Centro Emergenza: (0166) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) [illegible]
MONTJOVET
[illegible]. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambu[illegible] (0125) 82087
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

[illegible] DI [illegible]

Domenica 26 maggio
Aosta: **Agip**, corso Ivrea; **Montesheil**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea, **Ip**, via P. S. Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, via G. S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesheil
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesheil
Fénis: Fina
Grassan: Agip (Chemonix)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S. S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S. S. 26)

Donnas: (0125) 82693 / [illegible]
St-Vincent: (0166) [illegible]
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

[illegible] **1:** Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto [illegible] Morca, via Torino (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle [illegible]; a porte chiuse dalle 22 alle [illegible] domani).
Distretto [illegible] Nus, [illegible] disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chia[illegible]
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon, [illegible] **10:** Brusson. [illegible] **11-12-13:** Verrès. [illegible] [illegible]: Gressoney-Saint-Jean.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta [illegible] Courmayeur, Fontainemore, [illegible] Martin
[illegible] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Mor[illegible]
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavil[illegible]

Aosta: (0165) 361221 / [illegible]
Breuil Cervinia: (0166) [illegible]
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) [illegible]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229 [illegible] (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

I dati degli infortuni sul lavoro nei primi mesi del '91

Cantieri, 616 incidenti

Spedite alla magistratura le ricostruzioni di quelli più gravi: sono tutte diverse da quelle dell'Usl. «Dobbiamo puntare molto sulla prevenzione»

AOSTA. Seicentosedici infortuni sul lavoro da gennaio ad aprile, di cui 430 soltanto nell'edilizia, due questi mortali. Sono cifre che la Federazione lavoratori delle costruzioni considera «allarmanti».

Ieri mattina, all'ufficio regionale del lavoro, s'è stato un incontro fra Usl, Inail, Ispettorato del lavoro e sindacati delle costruzioni per discutere della prevenzione e delle misure di sicurezza nei cantieri.

«Le imprese non hanno la cultura della sicurezza - dice Armando Zavattaro, sindacalista della Cgil -. Avremmo voluto discutere anche dei problemi dell'ispettorato dell'Usl, ma l'assessore alla Sanità non è fatto vedere. Comunque c'è poco da dire: i problemi di organico e di organizzazione. Basti dire che quegli uffici non sono ancora stati automatizzati, è facile tenere in ordine montagne di carta perdequalcosa».

Dello stesso parere anche il Savt: «Per quanto riguarda il servizio di igiene e sicurezza - si legge in un comunicato - si ribadisce ancora volta la necessità del suo potenziamento in quanto deve seguire il compito di prevenzione e non, come ora, eseguire soltanto inchieste ad infortuni avvenuti».

E ancora: «La Fic denuncia che le richieste fatte agli amministratori regionali non abbiano prodotto alcun risultato concreto, contribuendo a mantenere inalterate le condizioni di pericolosità nei cantieri».

Di qui il rammarico per il fatto che un «concreto servizio di consulenza alle imprese attraverso "Enti paritetici antinfortunistici" non ha trovato lo dovuta sensibilità sui problemi della sicurezza da parte degli imprenditori».

Ma oltre alle proposte ci anche azioni già intraprese: Il sindacato dei lavoratori nel settore delle costruzioni ha nominato un legale per seguire le indagini sulle morti nei cantieri. «E' stato il procuratore Vaudano a spiegarci come fare» aggiunge Zavattaro. Il sindacato ha cercato di ricostruire la dinamica di ogni disgrazia e ha scritto al magistrato. Sugli esiti di quelle indagini non si sa ancora nulla. Ci sono perizie che devono essere completate, altre che devono essere esaminate dai giudici prima di decidere rinviare a giudizio o archiviare i fascicoli come «disgrazie».

«Sono "casi" complessi - dice ancora Zavattaro -. Le nostre ricostruzioni sono sempre state diverse da quelle dell'ispettorato dell'Usl. Sarà la magistratura a decidere quali le più attendibili». Zavattaro non spiega quali sono le fonti con le quali il sindacato ha ricostruito gli incidenti: ma perché gli altri non le hanno utilizzate? [c. lau.]

RAGAZZO MORTO: DUE INCHIESTE

AOSTA. Una chiazza di sangue sul cemento, sotto tre quintali di reti di acciaio: il cantiere in località Dialley, a Doues, dove l'altro giorno è morto Angelo Seminara, 16 anni, è stato sequestrato. Ieri mattina i carabinieri di Valpelline e l'ispettore dell'Usl andati sul posto per gli ultimi rilievi. Sembra, comunque, che non ci dubbi sulla dinamica della disgrazia. Le reti erano accatastate in piedi contro dei muri di cinta della costruzione: mentre ne prendeva le altre cadute e lo hanno travolto.

Resta da stabilire come mai si sono scostate dal muro tutte insieme. Forse non stati tagliati i fili di ferro che legano le reti a gruppi di dieci; oppure, nonostante fossero stati tagliati, non stati spostati bene hanno tenuto lo stesso insieme le reti.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 8, appena aperto il cantiere. Angelo Seminara lavorava insieme con il padre, Fiorino, 37 anni, a due zii alla costruzione di una stalla. Il fabbricato è diviso in due parti: da un lato la costruzione a due piani che ospiterà il fienile; dall'altro il piano su cui andranno i bovini, con tanto canali di scolo per i liquami. Per delimitarli i manovali hanno assi di legno alte un paio di spanne, parallele fra loro e perpendicolari al terreno.

L'altra mattina la betoniera era appena passata a scaricare il cemento su dei pavimenti dove i muratori avevano già sistemato le reti metalliche. Appoggiate al muro ce n'erano altre 25. Angelo Seminara prendendo una quando è accaduta la disgrazia.

E' riuscito soltanto a scostarle pochi centimetri dal «pacco»: gli oltre tre quintali reti hanno schiacciato la testa del giovane contro una delle assi che delimitano il «canale» di scolo.

Il padre di Angelo e gli zii sono corsi vicino al ragazzo, lo hanno liberato dalle reti e lo hanno disteso poco distante. L'ambulanza dell'Usl è arrivata dopo pochi minuti e ha trasportato il giovane in ospedale: è morto prima di raggiungere il pronto soccorso.

«Una disgrazia più grande non mi poteva capitare» continuava a ripetere la madre, Raffa Rosa, 34 anni, mentre abbracciava il corpo del giovane nella camera mortuaria dell'ospedale di Aosta. Grida di disperazione, che si sentivano dalla strada davanti all'obitorio.

Il padre di Angelo era seduto accanto alla moglie, continuava ad accarezzare il viso, il torace del figlio: «Rispondimi, perché non sei più noi? Non rivedrò più? Come posso vi senza di te?». Parenti e amici erano sulle panche dell'anticamera dell'obitorio. Parlavano fra loro, di farsi una ragione della disgrazia, ricordavano Angelo.

«Non voleva continuare la scuola e aveva deciso di lavorare - dice lo zio, Domenico Seminara -. I genitori gli avevano detto di continuare gli studi almeno per un paio d'anni, ma lui continuava a ripetere che voleva il libretto di lavoro».

Si asciuga gli occhi dalle lacrime e riprende: «I soldi che guadagnava li metteva da parte per comprare l'auto. Era un bravo ragazzo, dava preoccupazioni ai genitori. Non andava nemmeno tanto in giro, quando tempo libero restava a casa ad ascoltare la musica».

Angelo lascia i genitori, una sorella, Katia, 8 anni, e tre fratelli Natalino, di 14, Davide, 7, e il piccolo Massimo, 3. Ieri i familiari hanno ottenuto il nullaosta per i funerali, che si svolgeranno questo pomeriggio alle 16 nella chiesa di Saint-Martin de Corléans, ad Aosta. [c. lau.]

Nel cantiere. Un carabiniere e l'ispettore dell'Usl vicino alle reti che hanno ucciso il giovane Angelo Seminara

Rimarrà in carcere il giovane che aveva rubato su un'auto a Saint-Vincent

Ruba un borsello: cinque anni

Ora è a San Vittore. Dopo il furto fuggì in moto e uscì di strada: i medici gli hanno amputato un piede Il complice sarà processato questa mattina in tribunale, i carabinieri cercano una terza persona

AOSTA. Aveva rubato un borsello da un'auto, è stato condannato a 5 anni e quattro mesi di carcere per rapina impropria: Antonio Masotina, 31 anni, di Torino, è stato trasferito a San Vittore (Milano) dove sconterà la pena in un reparto speciale: mentre fuggiva su una moto di grossa cilindrata, il giovane era rimasto incastrato con un piede tra la marmitta e il guard-rail, i medici dovuto amputargli un piede.

Masotina è stato identificato soltanto un paio di giorni dopo l'incidente: portava con sé documenti falsi, intestati a un altro pregiudicato, Eustacchio Spateri, 27 anni, di Torino. Gli inquirenti sono arrivati alle vere generalità attraverso la «soffiata» di un confidente al commissariato di Torino.

Il giudice delle indagini preliminari, Tiziano Masini, che ha svolto il processo rito abbreviato, ha condannato il giovane anche al pagamento di una multa di un milione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il pubblico ministero, Pasquale Longarini, aveva chiesto 10 anni e sei milioni di multa.

Questa mattina sarà processato anche il complice di Masotina, Ciro Corato, 26 anni, di San Mauro Torinese, arrestato dai carabinieri di Saint-Vincent nella sua abitazione una decina di giorni dopo il compagno: era a letto con una gamba ingessata, il bacino rotto e una ferita alla schiena riportate durante la colluttazione con il proprietario del borsello che aveva inseguito i due rapinatori con la sua auto sulla statale per Torino.

L'episodio è accaduto alla fine di gennaio. Carletto Borroz, 41 anni, di Châtillon, località Panorama, aveva parcheggiato la «Bmw» davanti a un bar in via Marconi ed è entrato a bere qualcosa. Aveva lasciato il borsello sul sedile accanto a quello di guida.

Masotina e Corato lo avevano seguito con una «Honda 600»: approfittando della breve sosta del Borroz al bar, hanno affiancato l'auto parcheggiata, sparcato il finestrino e preso il borsello. Poi la fuga a tutta velocità verso la statale 26.

Borroz ha sentito l'allarme della «Bmw» ed è uscito di corsa dal bar, ha visto i due fuggire ed è salito sull'auto per inseguirli. I due rapinatori sono arrivati fino alle prime curve della «Montjovetta», in località Champerioux. Masotina ha perso il controllo della moto, i due sono caduti, il giovane alla guida è rimasto incastrato con il piede tra la marmitta e il guard-rail.

Mentre il compagno era a terra, Corato è riuscito a rialzarsi e ha affrontato con un coltello il Borroz, che era dall'auto per andare a riprendersi il borsello. La lotta è durata pochi secondi: Borroz è riuscito a disarmare il rapinatore e ha scaraventato nella scarpata. Dopo rotolato per qualche metro, Corato si è allontanato zoppicando nel bosco, è risalito sulla strada un centinaio di metri più avanti è salito su una «Passat» nera targata Torino che lo aspettava.

Un paio d'ore dopo il giovane è andato a farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale Maria Adelaide di Torino. detto di essere caduto in una scarpata a causa di un incidente stradale: i medici lo volevano ricoverare, ma lui ha firmato le carte per dimesso sotto la sua responsabilità. [c. lau.]

In ospedale. I poliziotti piantonano la camera in cui è ricoverato Masotina

Challand-St-Victor, brucia l'alloggio di 2 anziani coniugi

Tv esplode in una casa

L'incidente causato da un cortocircuito. Le scintille in un attimo hanno incendiato tutti i mobili in legno. Illesi i proprietari, danni per 15 milioni

CHALLAND-ST-VICTOR. Un televisore è esploso l'altra sera sotto gli occhi terrorizzati di due anziani. Alcune scintille hanno raggiunto la mobilia, quasi tutta in legno, innescando un gravissimo incendio.

Gli anziani sono usciti illesi dall'abitazione e hanno chiesto aiuto. I volontari del paese sono arrivati dopo pochi minuti. Il rogo è stato circoscritto rapidamente. I danni ammontano a quindici milioni. Protagonisti della disavventura, Battista Gioachino Sibella, 85 anni, e la moglie Maria Sofia Sarteur, 89. Gli coniugi, figli (il parente più vicino è un nipote in Francia), vive al numero 97 in località Villa a Challand-Saint-Victor in una piccola costruzione a due piani.

La dà proprio su una delle stradine che si incuneano all'interno del paese e portano al lago. Una vita tranquilla fino allo spiacevole fuoriprogramma di sabato sera.

Sibella è di origine bergamasca. Prima di venire a abitare con la moglie a Challant nel aveva passato anni in Francia come fabbro. «Raggiunta l'età della pensione - racconta Sibella - siamo tornati nel paese dove era nata mia moglie».

I fatti. I due anziani coniugi guardando «Scommettiamo che?» su Raiuno, quando, intorno alle 22, le immagini si sono offuscate e dal televisore scaturite delle scintille. Quando il televisore è esploso una parte della mobilia ha subito preso fuoco. Il grande buffet in legno che faceva bella mostra di sé nella stanza è stato subito avvolto dalle fiamme, contribuendo a rendere più difficoltose le operazioni di spegnimento.

«Per fortuna - dice una coppia di amici degli anziani coniugi, accorsa dopo aver udito le prime richieste di aiuto - anche se la cucina si trova al secondo piano della casa ha un'uscita sulla strada. Battista e Maria subito usciti dare l'allarme. Quando arrivati erano spaventatissimi. Anche noi siamo rimasti choccati: eravamo rimasti con loro fino a qualche momento prima dell'incendio».

Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco volontari del paese che proprio quella sera erano in riunione nelle vicinanze dell'abitazione di Sibella. «In pochi minuti - continuano gli amici - il rogo è stato circoscritto. Ora bisognerà ricomprare l'arredamento e fare venire muratore per ritoccare le pareti. E' stata una fortuna che la soletta fossa in cemento armato. fiamme non l'hanno minimamente intaccata». Quanto costerà rimettere tutto a posto? «Nella denuncia fatta ai carabinieri Verrès i danni sono stati calcolati nell'ordine dei quindici milioni. Sono andati persi alcuni documenti che si trovavano nella stanza, il sindaco Mario Gianino ha assicurato che ne occuperà personalmente. L'importante comunque è che non si siano fatti niente Battista e Maria. Al resto si può rimediare».

Favre

Nuovo macchinario funziona da marzo all'Istituto radiologico di Aosta

Diagnosi facili per l'osteoporosi

In Valle la malattia colpisce migliaia di donne

AOSTA. L'osteoporosi, malattia che colpisce soprattutto le donne, può diagnosticata con un margine tempo sufficiente per controllarne l'evoluzione. A l'Istituto radiologico valdostano (Irv) ha acquistato un'apparecchiatura specifica per scoprire questa patologia dello scheletro.

Gianni Noviero, radiologo e direttore sanitario dell'Irv, promette miracoli, ma rassicura i pazienti dalla validità del macchinario: «La mineralometria ossea computerizzata (moc) - spiega - è essenziale per una valutazione della quantità di minerale di calcio nello scheletro. Ci consente di una diagnosi precoce e l'opportunità di un controllo continuo dell'osteoporosi. Con l'integrazione di esami e analisi particolari di laboratorio si ottiene una panoramica dettagliata della situazione».

La colonna vertebrale, soprattutto la sezione lombosacrale, anche e i polsi sono parti anatomiche colpite con maggior frequenza da fratture spontanee e da traumi minimi. E' una malattia subdola, con un progresso costante, non vie individuata. Per prevenire e curare è indispensabile scere. «Interessa - continua Noviero -, tranne molto rari, le donne dopo la menopausa oppure quelle a cui è stato asportato l'utero. Sarebbe utile, quindi, sottoporsi all'esame prima dell'inizio del climaterio. La tempestività consente di seguire le variazioni di quantità di calcio nelle ossa, permettendo una diagnosi attendibile».

Una statistica rileva una percentuale notevole di donne colpite dall'osteoporosi (molte migliaia in Valle). «In questi due mesi di attività con la "moc" ha visitato migliaio pazienti, il 97 per cento donne», aggiunge Noviero. L'ente ospedaliero regionale non ha, per il momento, l'apparecchiatura. «Dispone per contro di un servizio laboratoristico specializzato per l'osteoporosi molto efficente», sottolinea Noviero.

Si ripropone il problema dell'alternativa per i pazienti: contattare il privato in loco affidarsi alle di medici fuori Valle. Molte persone si rivolgono a Torino. All'Istituto radiologico una visita compresa di esami e analisi di laboratorio costa 200 mila lire.

«Abbiamo presentato una richiesta di convenzione con l'Usl - dice il direttore sanitario - constatata la notevole incidenza questa malattia». La risposta del presidente dell'Usl Roberto Vicquéry stigmatizza il problema: «Non è pensabile istituire convenzioni per ogni prestazione. Le leggi finanziarie stabiliscono limiti precisi. Le priorità ve alle emergenze e ai servizi principali». [s. l.]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONFERENZA-DIBATTITO

«TERAPIA NATURALE PER LA CURA DELL'ERNIA DISCALE»
del Prof. Jacob Thekkekara
secondo il metodo del basculamento soffice ideato dallo stesso Prof. Thekkekara
Introduzione Giulio Dolchi
Presidente del Consiglio regionale

MERCOLEDI' 22 MAGGIO 1991, ORE 21
SALONE MANIFESTAZIONI
PALAZZO REGIONALE

Inchiesta ad Aosta per analizzare la necessità di servizi di chi lavora

Accusati orari di uffici e negozi

Oltre metà degli intervistati ritiene insufficienti i tempi di apertura degli sportelli
Al Comune le maggiori critiche. I certificati potrebbero essere inviati a casa con la posta

AOSTA. Orari sotto accusa, da quelli dei negozi a quelli degli uffici pubblici. Per chi lavora è difficile fare shopping e quasi impossibile ritirare un certificato. Ma le esigenze di molti cittadini si scontrano con quelle della pubblica amministrazione e dei gestori di esercizi commerciali.

La voglia di utilizzare al meglio il proprio tempo è una delle necessità prioritarie in ogni città. Anche ad Aosta. Ma quale deve essere secondo la gente il ritmo giusto per fare la spesa, acquistare medicine e sbrigare pratiche in ufficio, e per non morire in coda all'Usl in attesa, magari, di un semplice risultato di analisi?

Grazia Molonato, di Aosta, una delle tante donne che oltre a fare la casalinga lavora anche come pubblico dipendente, dice: «Per chi ha un'occupazione diventa sovente difficile andare a fare la spesa. Non sempre i nostri orari coincidono con quelli di apertura dei negozi e quando rientri a casa dal lavoro sei già sempre di corsa. Io vedrei bene, per esempio, un prolungamento di orario serale degli esercizi pubblici».

L'idea della Molonato è condivisa da molti altri cittadini. A seguito di una rapida indagine telefonica «a campione» tra gli abitanti del capoluogo, è emerso che il 61 per cento degli aostani giudica insoddisfacente l'orario di apertura dei negozi di alimentari, mentre soltanto il 27 per cento si lamenta degli altri esercizi pubblici (abbigliamento, profumerie, ferramenta).

«Certo che può far piacere trovare aperti anche gli altri negozi - continua Grazia Molonato -, ma è evidente che non è così importante come per gli alimentari. Ritengo però che una città come Aosta dovrebbe tenere più aperti anche quegli esercizi perché possono diventare un momento di evasione per i turisti e per chi nei giorni di festa non può andare in altri posti. Passeggiare per Aosta facendo la spesa potrebbe diventare la classica unione tra l'utile e il dilettevole».

Ornella Casagrande è, invece, uno coloro (35 per cento) che giudicano buoni gli orari dei negozi. «Probabilmente perché lavoro sempre al pomeriggio avverto molto meno i disagi di altri cittadini. In compenso vedrei bene l'estensione degli orari di apertura al pubblico, almeno a mezzogiorno, degli uffici comunali».

Dalle risposte della gente è che nei nostri ritmi di vita il tempo diventa sempre di più una risorsa scarsa da utilizzare nel miglior modo possibile. Anzi, proprio la frenesia del tempo, paradossalmente, fa perdere ancora più tempo. Nel timore e nell'angoscia di non poter fare tutto molti finiscono per disperdere questo bene prezioso in lunghe code agli sportelli degli uffici, negli ingorghi del traffico e nelle lunghe attese che caratterizzano il modello attuale dell'organizzazione della città e dei suoi servizi.

I VALDOSTANI E GLI ORARI DI UFFICI E NEGOZI

AMBULATORI USL	54,54%	INSUFFICIENTE
	27,30%	DISCRETO
	18,16%	BUONO
UFFICI COMUNALI	[illegible]	INSUFFICIENTE
	[illegible]	DISCRETO
	—	BUONO
UFFICI REGIONALI	53,54%	INSUFFICIENTE
	36,34%	DISCRETO
	10,12%	BUONO
NEGOZI ALIMENTARI	53,56%	INSUFFICIENTE
	10,20%	DISCRETO
	36,24%	BUONO
ALTRI NEGOZI	27,30%	INSUFFICIENTE
	18,10%	DISCRETO
	54,60%	BUONO

Per quanto riguarda gli uffici pubblici le maggiori lamentele si concentrano sul Comune di Aosta. Quasi il 64 per cento degli interpellati (rispetto al 36 per cento delle risposte su Regione e Unità sanitaria) ha dichiarato di ritenere «assolutamente insufficienti» gli orari di apertura al pubblico del municipio.

Anche le organizzazioni sindacali sostengono le stesse argomentazioni. Negli ultimi contratti di lavoro hanno insistito molto sulla necessità di garantire un modello sociale e di organizzazione dei servizi a misura delle esigenze dei singoli cittadini, cercando di conciliare i bisogni individuali con quelli della collettività.

Ma i giudizi critici non riguardano soltanto le strutture pubbliche. L'uso del tempo libero interessa tutti. Gli orari dei negozi diventano sempre più importanti.

Una volta questa esigenza era, forse, meno avvertita perché delegata quasi esclusivamente alle donne, molto più dedite rispetto ad oggi alle sole attività domestiche. I cambiamenti sociali, il massiccio ingresso femminile nel mondo del lavoro hanno creato bisogni diversi.

Così i suggerimenti raccolti tra la gente possono essere sintetizzati soprattutto in una richiesta di maggiore flessibilità e articolazione degli orari. Si va dalla proposta di apertura pomeridiana e del sabato mattina degli sportelli pubblici all'orario continuato negli esercizi pubblici.

«Attualmente lavoriamo otto o nove ore al giorno con apertura dalle sette e mezza del mattino e chiusura alle sette e mezza di sera - afferma Clotilde Grange, proprietaria di una latteria nel centro di Aosta -. A pranzo chiudiamo dalle una fino alle quattro. Non mi dispiacerebbe un tipo di orario continuato che preveda la possibilità di chiudere prima alla sera».

Ma coloro che giudicano insufficienti gli orari dei negozi ad Aosta, il 61 per cento suggerisce come rimedio «il prolungamento serale almeno fino alle venti». Soltanto il 10 per cento accoglierebbe a favore il «continuato a pranzo», come già avviene alla Standa, mentre più del 27 per cento degli interpellati gradirebbe dei «turni di chiusura differenziati».

Un ulteriore 18 per cento vedrebbe di buon occhio, almeno nella bella stagione, «l'apertura degli esercizi pubblici dopo cena in alcuni giorni della settimana».

Luciano Distrotti, titolare di una macelleria, è scettico di fronte a queste proposte. «Prolungare ancora i nostri orari - sostiene - diventerebbe eccessivamente gravoso, almeno per chi gestisce piccole strutture come la mia, perché significherebbe dietro al banco dodici ore al giorno oppure assumere nuovo personale. Posso concordare, invece, sull'idea di proporre dei prolungati a pranzo».

Giampiero Framarin, dell'omonima panetteria, dice: «Noi abbiamo già anticipato questa esigenza degli utenti ampliando l'apertura del mattino fino alle 13 e anticipando l'apertura pomeridiana alle 15,30. Ma non è facile trovare un orario che riesca ad accontentare tutti».

Sandra Scarlatta è più o meno dello stesso avviso e aggiunge: «Per quanto riguarda gli uffici pubblici credo che sarebbe una buona soluzione prevederne un'apertura prolungata a mezzogiorno».

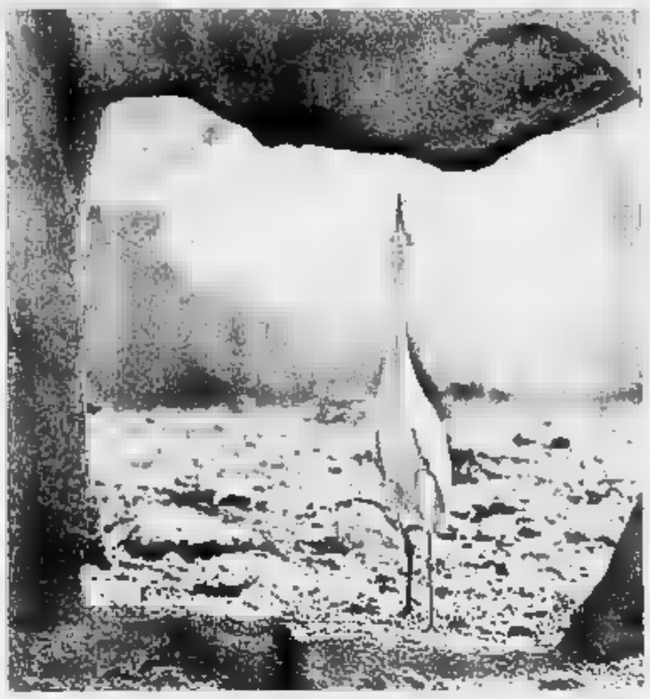
Sempre per quanto riguarda gli uffici, altre proposte (17 per cento) indicano come possibile soluzione alle code agli sportelli dell'Unità sanitaria locale la possibilità di fare delle prenotazioni telefoniche, mentre qualcuno (9 per cento) suggerisce di inviare a casa i risultati per posta.

Altre indicazioni (36 per cento) si riferiscono alla possibilità di maggiori aperture al pomeriggio e (35 per cento) aperture al sabato mattina.

Enzo

EDITORIA LOCALE

Fotografie di natura e un poeta-impiegato



L'airone guardabuoi fotografato da Francesco Piga vincitore del premio Oasis

FOTO di grande effetto: non soltanto animali e natura, ma aspetti particolari, atteggiamenti curiosi. E' «Naturalia '91» (Musumeci Editore, 35 mila lire) che è stato presentato al Salone del libro di Torino.

La copertina è dedicata a quattro martin pescatore fotografati su un ramo da Roberto Antonini. Il libro è l'annuario della Borsa di studio del Comune di Busto Arsizio. L'opera ha il copyright dell'Afni (Associazione fotografi naturalisti italiani). Il presidente, Paolo Fioretti, scrive: «Da questo annuario emerge chiaro un messaggio di speranza, di stimolo e di sfida».

Francesco Piga è il fotografo della prima immagine del libro: un candido airone che onora il suo soprannome di guardabuoi fissando a becco in su il ventre di un bue. La foto ha vinto il premio Oasis.

L'animale più piccolo ritratto è una mosca in volo (fotografo Gabriele Somenzi) verso un rametto: l'immagine ha vinto il premio Kodak. Fra le foto più suggestive la cascata di Lillaz (Cogne) firmata da Antonello Provenzale che con un medio teleobiettivo ha ripreso l'inizio del grande balzo isolandolo dal resto della cascata.

Fra i fotografi anche il valdostano Luciano Romires, guardaparco del Gran Paradiso, che ha sorpreso una marmotta mentre si fa largo nella neve all'uscita della tana del letargo. Il roditore si vede soltanto la testa in mezzo a una spianata bianca. Nella didascalia gli interessanti dati scientifici sul lungo sonno invernale della marmotta.

«I battiti cardiaci scendono a 5-15 al minuto, gli atti respiratori fino a 12-20 al minuto, la temperatura dell'animale da 35 a meno 10 gradi centigradi. Addirittura le sostanze coagulanti scompaiono dal sangue dell'animale infatti con il rallentare della circolazione provocherebbero la coagulazione di conseguenza la morte».

Da libro di fotografie alle poesie di Claudio Gallo, ragioniere, impiegato regionale. Rime e sonetti comparsi nei libri che raccolgono i premi letterari. E proprio ieri Claudio Gallo ha ricevuto l'ottavo alloro, il premio internazionale «Venere d'oro».

E' il terzo di quest'anno dopo il «Passaporto Duemila» nell'ambito del premio Fedor Dostoevskij e quello della rivista genovese «Virgole». Il primo riconoscimento è del 1976 a Villar Perosa; nel '78 le poesie di Gallo sono premiate a Salice D'Ulzio e Mede Lomellina (Pavia); nel 1990 a La Spezia e ad Aulla (Massa e Carrara).

Autodidatta, il poeta-impiegato ha cominciato come tanti altri, riempiendo di pensieri i versi gli angoli dei quaderni fin dalle medie. Scrive di getto e molti suoi versi sembrano cronache particolari. Passa da uno stile classico quando si occupa di storia a uno semplice e scarno quando parla di grandi sentimenti. **[e. mar.]**

Il sindacato Cna ha chiesto alla Regione di istituire un centro di raccolta per tutelare l'ambiente

I rifiuti tossici non hanno discarica

In Valle nessuno li raccoglie. Per le aziende artigiane lo smaltimento è molto costoso. «Hanno grandi problemi gestionali»
Allo studio una mappa delle ditte che producono scorie inquinanti. Sarà stampato un libretto informativo per gli artigiani

AOSTA. L'istituzione di un «centro di smaltimento», oppure di un «centro di raccolta» dei rifiuti tossici prodotti dalle aziende artigiane: la proposta è stata prospettata dal Cna (Confederazione Nazionale Artigiani) di Aosta, ai responsabili dell'assessorato regionale alla Sanità per contribuire a completare e qualificare il sistema di raccolta già esistente, e per raggiungere l'obiettivo prioritario della tutela ambientale.

In Valle d'Aosta esistono ditte specializzate per lo smaltimento rifiuti provenienti dalle attività artigianali. Una normativa di legge del 1982 sancisce l'obbligo per le aziende artigiane dello stoccaggio delle scorie tossiche e stabilisce la presentazione annuale di una denuncia (compilata su apposite schede ministeriali) all'amministrazione regionale delle quantità prodotte l'anno precedente.

«Le imposizioni legislative - osserva Roberto Biazzetti, responsabile regionale del Cna - comportano una serie di incombenze, la cui osservanza pone problemi gestionali all'imprenditore artigiano. Una successione di difficoltà organizzative che, se affidate all'iniziativa privata, originano risultati insoddisfacenti dal punto di vista qualitativo ed inconcludenti per ridurre l'impatto ambientale».

La distribuzione territoriale eterogenea delle imprese artigiane in Valle, inoltre, complica il coordinamento di un servizio di trasporto capillare e specifico. La stessa legge demanda al proprietario l'onere finanziario inerente al recupero dei rifiuti.

«I costi rilevanti - sottolinea Biazzetti - frenano le scelte e le integrazioni del privato che, sebbene sia disponibile ad attenersi alle regole di mercato, evidenzia come la quantità di rifiuti prodotti non sia proporzionale alla spesa da sostenere».

In una situazione di disorientamento attuale del privato, diventa indispensabile una presa di posizione dell'Ente pubblico per il futuro. I responsabili del Cna hanno richiesto alla Regione l'attuazione di uno studio dettagliato sulla tipologia delle attività generatrici di rifiuti e sulle difficoltà di smistamento. L'elenco dei settori artigiani, allegato alla relazione, evidenzia tutte le aziende in cui sussistono impedimenti oggettivi per ottemperare alle norme legislative: le tintorie, le scorie di decalite; i fanghi prodotti dalle vernicie; i diluenti delle tipografie; i sali di cianuro, emessi dagli studi odontotecnici; le soluzioni contenenti tensioattivi nella produzione dei detersivi.

«Gli incontri avuti con i tecnici regionali preposti alla tutela dell'ambiente - dice Roberto Biazzetti - hanno avuto un esito favorevole alla concretizzazione della nostra iniziativa. Sarebbe iniquo ignorare o procrastinare la risoluzione di un problema spinoso per l'artigiano ed essenziale per la salute pubblica».

E ancora: «Un corretto comportamento ambientale lo si ottiene propagandando una adeguata e continua informazione, necessaria, tra l'altro, per evitare indicazioni errate, di procedure penali per l'azienda». Conclude Biazzetti: «L'assessore regionale alla Sanità ha accolto con favore un'altra proposta del Cna di Aosta: la divulgazione di un opuscolo informativo per le aziende».

Sandra Lucchini

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre, 23
Tel. 0165/23.61.32
AOSTA - FRAZ. ENTREBIN - Vendiamo ville unifamiliari con terreno di proprietà. Progetto approvato. Prezzi interessanti.
PIERRE - Prenotiamo, su progetto, ville bifamiliari con giardino. Varie metrature.
BRISSOGNE - FRAZ. NEYRAN - Vendiamo appartamenti con giardino di varie metrature. Prezzi a partire da Lire 135.000.000.

Agenzia di Viaggio ricerca
IMPIEGATO/A
Lavoro annuale
Telefonare
0165/76.53.33

Azienda Alberghiera ricerca
Camerieri/e sala
Cuoco Capo partita
Lavoro annuale
Telefonare **0165/765903**

NOUVEAUTÉ EN LIBRAIRIE
Centre d'Etudes Francoprovençales
René Willien de Saint-Nicolas
PRÉPARÉ PAR GIORGIO VASSONEY
Le Costume de Cogne
Les enfants de Cogne présentent le costume de leur communauté

L. 35.000

Il Comune ha deciso di affidarne la gestione a un'azienda specializzata

Verrès, acquedotto ai privati

Il sindaco: «Non siamo in grado di fare tutti i controlli che le leggi sull'igiene richiedono»
Previsti aumenti medi delle tariffe del 15-20 per cento in 2 anni, ma il servizio migliorerà

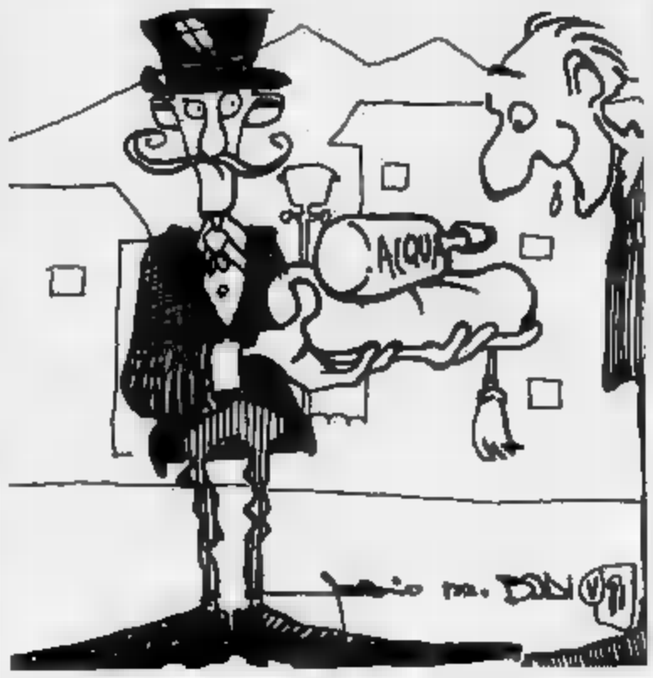
VERRES. Il Comune affiderà la gestione dell'acquedotto municipale in appalto a una ditta specializzata. Il provvedimento, preso lunedì sera nell'ultima seduta consiliare, si è reso necessario di fronte alla constatazione che non è più possibile una gestione «casalinga» in economia, basata esclusivamente sulla buona volontà di qualche amministratore.

Enrico Rovarey, sindaco di Verrès, ha illustrato i vantaggi derivanti dall'appalto del servizio: «Già molti altri Comuni ci hanno preceduto. Le recenti normative nel campo dell'igiene pubblica insistono sulla qualità dell'acqua e prevedono tutta una serie di caratteristiche e di analisi molto dettagliate per le quali siamo poco attrezzati. Di conseguenza non abbiamo più la stessa tranquillità di un tempo nel garantire il servizio a una quantità sempre maggiore di persone. L'acqua non deve essere pura soltanto a livello chimico, ma anche micro-biologico. Le ditte che si occupano della gestione degli acquedotti hanno laboratori interni e possono fare controlli ripetuti e frequenti, a differenza di noi. E' una sicurezza in più. Ci sentiamo più tutelati». Per il primo cittadino si tratta di una suddivisione di competenze.

«Per operare in maniera mirata - ha detto Rovarey -, senza interventi "tampone", è necessaria una conoscenza globale dell'acquedotto e la capacità di comprendere che cosa sta accadendo e che cosa potrebbe verificarsi a breve, medio e lungo termine. Con una simile gestione potremmo farci indicare quali sono gli interventi prioritari e quali no e, a lunga scadenza, migliorare ancora il servizio e ridurre alcuni costi. Non dimentichiamo poi che operazioni come lettura, riscossione e fatturazione sarebbero più a carico dell'amministrazione comunale».

Ci saranno maggiori costi per le famiglie? «Sì, ma contenuti. - aggiunge il sindaco - Abbiamo calcolato che nel giro di due anni, rispetto a quanto viene pagato ora, l'aumento potrebbe aggirarsi tra il quindici e il venti per cento. Per il Comune c'è però un risparmio immediato e anche piuttosto consistente. Il che significa che molti soldi che dovevano essere utilizzati per l'acquedotto potranno venire destinati ad altre iniziative, con un conseguente vantaggio per tutta [illegible]. E' poi evidente che a una maggiore qualità del servizio corrisponde inevitabilmente una levitazione dei costi».

L'assessore ai Lavori Pubblici Luigi Mello-Sartor, che si occupa attualmente del servizio, ha ribadito l'utilità della gestione privata: «Abbiamo già contattato alcune ditte per conoscere il tipo di servizio che offrono. Quasi tutte mi hanno fatto un'ottima impressione. In un caso addirittura nel giro di poche ore sono riusciti a porre rimedio a un problema su cui da alcuni giorni ci scervellavamo senza risultati. Hanno la disponibilità di attrezzature estremamente professionali. Inoltre ci assicurano la presenza di personale per tutta la settimana ventiquattr'ore su ventiquattro».



«Ricorrendo ai dipendenti comunali - conclude Mello-Sartor - per sacrosanti motivi contrattuali non sarebbe possibile la disponibilità di addetti. Soltanto che di solito l'acqua manca proprio il sabato e la domenica. Per i cittadini di Verrès con la nuova gestione ci sarà un grosso miglioramento».

Fabrizio Favre

ACQUA INQUINATA A LILLIANES

LILLIANES. Acqua inquinata in un fontanile a Lilliianes. I tecnici dell'Ufficio di igiene e profilassi dell'Unità sanitaria locale di Aosta hanno riscontrato la presenza di coliformi fecali.

Il problema della purezza batteriologica delle acque è tutt'altro che secondario. La legislazione in materia negli ultimi tempi si è fatta più severa e rigorosa.

In Bassa Valle non è la prima volta che si verifica un inquinamento analogo. Già qualche tempo fa era stata rilevata la presenza di colibatteri nella fontana della Birreria a Pont-Saint-Martin. Il sindaco Sergio Enrico aveva emesso un'ordinanza che ne ordinava la bollitura prima dell'uso. Lo stesso provvedimento è stato preso la scorsa settimana dal primo cittadino di Lilliianes Guido Jans.

Il documento indica alcune precauzioni a cui i cittadini si devono attenere per l'impiego dell'acqua erogata dall'acquedotto civile finché la situazione non ritornerà alla normalità.

Questo il testo dell'ordinanza preparata dall'amministrazione comunale: «Il sindaco, visto il referto del laboratorio di igiene e profilassi di Aosta, da cui risulta che l'acqua immessa nell'acquedotto che alimenta tutto il versante orografico sinistro, il capoluogo, nonché le frazioni di Fey, Court e Foby, presenta indici d'inquinamento e visto il vigente regolamento comunale di igiene, vieta di usare l'acqua dell'acquedotto per l'alimentazione, la lavatura degli ortaggi, la preparazione di sostanze alimentari e bevande. L'utilizzo dell'acqua per l'uso potabile è consentito solamente previa bollitura».

Ma che cosa sono i coliformi fecali? La spiegazione viene dal laboratorio di analisi dell'Unità sanitaria locale. «Sono dei germi che si trovano nell'intestino animale o umano. E' di solito un inquinamento che viene da parte del bestiame oppure è dovuto a infiltrazioni delle fogne». Quali sono i livelli di soglia? «I coliformi devono essere assenti. La legge non ne ammette neppure una minima concentrazione. Non sono pericolosi per l'uomo, ma sono primo indice che c'è un inquinamento in corso ed è necessario prendere provvedimenti. Come sono entrati questi germi, così potrebbero infiltrarsene altri più dannosi e portatori di malattie gravi». [f. f.]

DALLA VALLE

VERRÈS

Operaio rischia l'amputazione del braccio

Incidente sul lavoro ieri intorno alle 15 alla «Verrès srl» (ex Sadea). Ercole Cintori, 53 anni, di Châtillon, operaio addetto alla cernita delle monete, per cause ancora in via di accertamento ha infilato il braccio in un nastro trasportatore. L'uomo ha riportato numerose fratture ed è stato trasportato in elicottero al Cto di Torino. Rischia l'amputazione dell'arto.

AOSTA

Nuova associazione si occupa dei tossicodipendenti

Il parroco di Chesallet don Eliseo Gerbaz ha presentato nei giorni scorsi ad Aosta l'associazione di volontariato «La svolta». Si occuperà dei problemi della droga e del recupero dei tossicodipendenti.

[illegible]

Stanziato un miliardo per un ponte e una strada

Due interventi pubblici interesseranno prossimamente il Comune di Brusson. Si tratta della costruzione del ponte di Ponteille con relativa arginatura e della strada per la coltivazione della cava di pietre in località Clapey di Erbe. Per i due interventi l'amministrazione regionale ha approvato l'erogazione di un contributo di un miliardo e 140 milioni.

SAINT-VINCENT

Eletti gli ispettori volontari antincendio

L'assemblea straordinaria dei vigili del fuoco volontari ha eletto domenica gli ispettori antincendio di zona. Per la comunità montana [illegible] è stato designato Carlo Marguerettaz, per la 2 Fulvio Marguerettaz, per la 3 Emilio Peradotto, per la 5 Lorenzo Mochet, per la 5 Dante Foletto, per la 6 Flavio Amerio, per la 7 Renzo Paris e per la 8 Guglielmo Ceresa.

RHEMES-NOTRE-DAME

Il Comune discute lo [illegible]

E' convocato per domani alle [illegible] il consiglio comunale. Dopo l'approvazione dei verbali della precedente seduta, l'assemblea esaminerà la proposta di aderire all'Associazione nazionale dei Comuni turistici e discuterà sulle indicazioni e le proposte per la redazione dello statuto comunale.

[illegible]

Si riunisce il consiglio regionale

Consiglio regionale da questa mattina alle [illegible],30 e per tre giorni nel palazzo di piazza Deffeyes. L'ordine del giorno propone più di [illegible] provvedimenti, tra i quali, oltre a mozioni, interpellanze e interrogazioni, anche numerosi disegni e proposte di legge.

138 STUDENTI NELLE AZIENDE

AOSTA. Sessanta professori delle scuole superiori di tutta la Valle saranno impegnati oggi e domani in un corso di formazione all'Agenzia del lavoro di Aosta. Dovranno seguire le indicazioni di esperti del settore formazione professionale per svolgere, a luglio ed agosto, il ruolo di «tutors» (tutori didattici) degli studenti del penultimo anno delle secondarie impegnati in «stages» estivi in aziende della regione.

Dal primo luglio al 31 di agosto, con turni di quattro settimane ciascuno, 138 allievi delle 17 le scuole superiori della Valle d'Aosta saranno impegnati in «stages» in 86 aziende pubbliche e private, industriali e di servizi, tra cui vari enti e uffici regionali e dello Stato.

L'iniziativa è organizzata dall'Associazione giovani imprenditori valdostani, dall'Agenzia del lavoro di Aosta e dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Ogni azienda o ufficio indicherà una o più persone delegate alla formazione dei giovani, che li seguirà per le 4 settimane dello «stage». L'iniziativa prevede però che gli studenti siano anche seguiti da loro insegnanti, che svolgeranno il ruolo di «tutors» esterni.

Nelle scorse settimane le varie scuole hanno segnalato all'Agenzia del lavoro di Aosta la disponibilità dei docenti che adesso vengono sottoposti a due giorni di attività intensiva in cui saranno spiegati il significato del loro lavoro con i ragazzi, il particolare ruolo che dovranno svolgere e come dovranno agire.

Nelle prossime settimane i «tutors» saranno richiamato per un altra fase di lavoro; dovranno prendere i contatti con gli studenti e con le aziende per coordinare le attività. E' previsto che a settembre vengano presentate relazioni conclusive sul lavoro fatto dalle tre componenti interessate: gli studenti, i «tutors» ed i responsabili delle azienda e i «tutors» esterni, i docenti delle varie scuole.

Agli studenti che abbiano seguito con regolarità l'attività di formazione verrà corrisposto, al mese di ottobre, un assegno di studio di mila lire. Gli «stages» estivi, nati solo quattro anni fa, hanno avuto un incremento notevolissimo: si è infatti passati dai meno di 30 «stagisti» della prima edizione del 1988 ai 138 attuali.

Vi sono state alcune aziende che sarebbero state disposte ad avere in formazione alcuni studenti, non hanno presentato in tempo la domanda. E' prevedibile quindi che il prossimo anno il numero di giovani impegnati in attività estive aumenterà ancora. [b. bas.]

Protesta sindacale per la decisione di rendere obbligatorio l'aumento di lavoro

Pochi portalettere per Aosta

Il dipendente assente sarà sostituito dal collega che opera nella zona di città confinante
«L'istituzione decisa dall'amministrazione centrale dovrebbe essere eccezionale, non coatta»

Contro l'abbinamento zone. I postini aostani protestano per il troppo lavoro

AOSTA. La definizione di obbligatorietà dell'istituto dell'abbinamento zone, decisa dall'amministrazione centrale delle Poste con un recente decreto, ha sollevato le rimostranze dei portalettere della sede di via Cesare Battisti, ad Aosta, e delle organizzazioni sindacali. Alle forti riserve espresse dagli addetti alla distribuzione, i sindacati del settore ribadiscono come l'applicazione sugli abbinamenti zona senza una contrattazione locale privi il sindacato di un diritto fondamentale, in merito a una materia molto controversa, e sottolineano la possibilità di trasformazione da «scelta eccezionale in necessità quotidiana, sostitutiva della copertura di scorta».

L'abbinamento zona equivale alla sostituzione di un portalettere in caso di assoluta necessità. Un esempio. Se il postino addetto alla zona 10 è assente, la direzione affida al sostituto la distribuzione della posta anche per una parte di una zona confinante. La scorta, invece, rientra nei casi di normale supplenza, di incarico provvisorio.

«La decisione della direzione centrale lascia trasparire un'ambiguità di fondo - obietta Enrico Monti, responsabile di categoria della Cgil -. L'abbinamento diventa prestazione cottimizzata, fattibile tra l'altro anche all'interno del proprio lavoro». Dal 1985, l'orario unico è stato ridotto da 40 a 36 ore settimanali. «La riduzione dell'orario - continua Monti - promulgata dopo la discussione di tre contratti, è avvenuta a "costo zero", senza alcuna considerazione della prestazione individuale: il portalettere deve distribuire in 36 ore la stessa quantità di corrispondenza che portava in 40 ore».

«Non possiamo rischiare l'abbinamento per ottenere diritti acquisiti, quali le ferie - dicono gli addetti al recapito della corrispondenza -. L'istituzione dovrebbe essere eccezionale, non obbligatoria».

Il direttore provinciale delle Poste di Aosta, Domenico Costantini, tiene a rilevare «l'opposizione preconcetta sull'adozione dell'abbinamento» e si affretta a premettere la diatriba «sia rientrata, a seguito dell'accettazione dell'accordo». Definisce all'istituto dell'abbinamento «un fatto eccezionale» e aggiunge che le sostituzioni del personale avvengono, nei limiti del possibile, con le scorte.

«A campo nazionale - spiega Domenico Costantini - l'amministrazione postale e le organizzazioni sindacali hanno stipulato un accordo, in base al quale i dipendenti sono tenuti ad effettuare abbinamenti fino ad un tetto massimo di 24 mensili obbligatorie. In campo locale il limite di 24 ore è stato concordato in 15 ore mensili. La carenza di personale degli Uio (Uffici locali e agenzie) ha costretto la direzione a ricorrere all'abbinamento zone, dove è possibile».

Centri di notevole richiamo turistico disserviti per la cronica mancanza di addetti. In questi uffici l'istituto dell'abbinamento è una realtà consolidata da tempo. «Ad Aosta - aggiunge Enrico Monti - dove l'organico è sufficiente, la novità suscita, inevitabilmente, le remore dei dipendenti».

Conclude Costantini: «L'adozione decretata dalla direzione centrale evita il disagio della sostituzione di un dipendente, la cui assenza non è stata programmata». [s. l.]

Il Comune sta studiando un'alternativa alla vocazione agricola

Doues punta sul turismo

Tra i progetti la costruzione di piste di sci

DOUES. Da qualche tempo anche a Doues, caratteristico paese di montagna conosciuto soprattutto per la sua vocazione agricola, gli amministratori stanno orientandosi verso altre forme di sviluppo ed occupazione. Stimolato da alcune iniziative private il consiglio comunale ha affrontato alcuni argomenti di carattere turistico.

Durante l'ultima seduta è parlato di aderire al Comitato turistico della Valpelline. A rappresentare il Comune sarà Riccardo Savoye. Nel frattempo Franco Manes e Sauro Diemoz hanno coordinato i lavori di una commissione che dovrà valutare le potenzialità turistiche del Comune. Nella relazione presentata al Consiglio è emerso che anche Doues può aspirare a un ruolo turistico puntando soprattutto sul settore agrituristico, ma il Comune dovrà avere cura di non snaturare l'assetto ambientale e paesaggistico.

Il sindaco, Eugenio Isabel, è consapevole di questa nuova sfida e dice: «Naturalmente siamo lontani dal poter dire che Doues è un Comune turisticamente importante, ma siamo comunque fieri del territorio e come tale intendiamo difenderlo. Una delle nostre più grosse ricchezze è la di Champillon che potrebbe essere sfruttata in modo intelligente per la pratica dello sci alpino. Cercheremo di concretizzare queste possibilità che possono dar lavoro anche a molti giovani del posto».

E a proposito di giovani il Comune ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un'area da destinare ai giochi tradizionali in località Champ-Mort. Intanto proseguono i lavori di miglioramento dell'area sportiva.

Un altro progetto è stato esaminato dal Consiglio nella sua ultima seduta: la ristrutturazione del villaggio «La Cou». «E' l'ultima frazione alta del paese - dice il sindaco - ed è in stato di totale abbandono. Siccome anche dal punto di vista architettonico-urbanistico potrebbe diventare una frazione rivalutizzabile, abbiamo deciso di riunire i proprietari per vedere se, insieme con l'amministrazione comunale, si poteva tentare una ristrutturazione complessiva dell'intero agglomerato. Naturalmente potremo poi sfruttarlo come sede plurivalente comunale».

Al momento tuttavia non potendo disporre di altre soluzioni il Consiglio ha deciso di acquistare un fabbricato rurale vicino al Comune. Infine è stato affidato l'incarico per la progettazione del rifugio-tappa in zona Champillon (circa 40 posti letto) che diventerebbe la seconda struttura ricettiva del paese. [e. b.]

UN PITTORE «ITINERANTE»

L'ispirazione all'angolo di una strada

Non è necessario avere davanti un paesaggio di particolare maestosità per essere ispirati. Lo dimostra Nicola Trapani, 67 anni, pittore conosciuto da anni in Valle, che ha scelto di dipingere una casa all'angolo di corso Padre Lorenzo e via Guido Rey. (ARTOPOTO)

Partirà dalla Valle d'Aosta la tournée italiana (dodici concerti) del cantante statunitense

Il folk Usa di Jack Hardy a Courmayeur

Si esibirà nella sala del centro congressi accompagnato da un violinista, un bassista e un chitarrista
Il Club de musique, organizzatore della serata, ha istituito speciali tessere per agevolare gli appassionati

COURMAYEUR. Comincerà dalla Valle d'Aosta la tournée italiana di Jack Hardy. Il cantante folk americano si esibirà giovedì maggio nel salone del Centro congressi di Courmayeur, accompagnato da tre musicisti. Il sarà il primo ici che l'artista statunitense terrà in Italia quest'anno. Jack Hardy presenterà il repertorio di musica folk americana: ballate e canzoni tradizionali con qualche «riferimento» anche suoni irlandesi. I contenuti testi cantanti da Hardy riguardano i maggiori problemi sociali che interessano gli Stati Uniti, come la guerra, l'emarginazione, la droga.

palco con Jack Hardy ci saranno un violinista, un bassi- e chitarrista: musica acustica, quella che ha sempre preferito in tutta la sua carriera quasi vent'anni fa.

Il cantante americano è diventato famoso, oltre che per la sua musica, anche per l'ideatore della «Folk Coop», un'organizzazione che ha lo scopo di scoprire e aiutare a emergere i giovani talenti della musica tradizionale. La «Folk Coop», che agisce in prevalenza a New York, è stata la «talent scout» di molti artisti oggi famosi in tutto il mondo: tra gli esempi del passato Steve Forbert; più recentemente Susan Vega. Il a Courmayeur di Jack Hardy è l'ultimo appuntamento del mini-festival organizzato dal Club de Musique. Il gruppo di giovani della località dell'Alta Valle costituitosi pochi mesi fa lo scopo di creare nuove forme di divertimento serale a Courmayeur.

In fase di programmazione l'esibizione del cantante statunitense stata fissata per giugno, ma la concomitanza un'iniziativa della rassegna «Sfaccettature» ha fatto anticipare la data. I biglietti saranno in vendita all'entrata del Centro congressi di Courmayeur prima del concerto, che comincerà alle 22 del maggio. I posti sono limitati (circa 200), ma i tagliandi possono comunque prenotati anticipatamente telefonando all'Azienda soggiorno turismo della località.

Gli organizzatori approfitteranno della serata per annunciare la creazione della tessera Club de musique. La carta darà diritto ad agevolazioni per le future iniziative del gruppo, come per esempio la pubblicazione di ciclostili svariati appuntamenti musicali o l'organizzazione di pullman per andare ad assistere a grandi certi in Italia o all'estero; la tessera consentirà anche di facilitare la prenotazione dei biglietti per gli spettacoli programmati dal club.

Presieduto Gianni Passino, il «Club musique» di Courmayeur ha anche allestito il Festival del blues che si svolgerà 27 giugno in un palatenda che verrà montato sul piazzale Monte Bianco. Vi parteciperanno personaggi molto conosciuti nell'ambito del blues italiano mondiale: Guido Toffoletti con il gruppo Blues Society, il gruppo inglese Downtown (il cui batterista faceva parte dei Fleetwood Mac) con il cantante Paolo Bonfanti, la formazione italiana Tolo Marton Band, il chitarrista texano Albert Collins accompagnato da The Icebreakers, gli italiani Big Fat e i texani Anson Fundemburgh and the Rockets.

Giorgio Macchiavello

STASERA IN TV

TSR propone per questa sera alle 22,30 il film in bianco e nero *«Boy meets girls»* (Francia, 1984, 100'), di Léos Carax, con Mireille Perrier, Denis Lavant e Carrol Brooks.

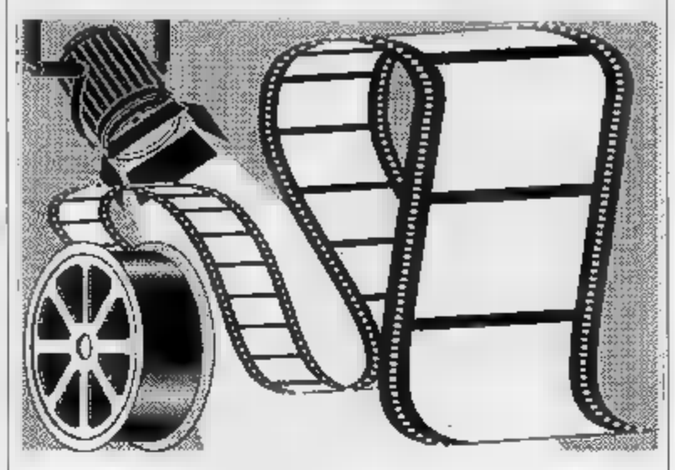
Il primo lungometraggio Carax, considerato figlio spirituale di Jean Cocteau, è un film girato interamente di notte e questo giustifica l'uso bianco e nero. E la notte la giusta atmosfera per ambientare la sofferenza Alex, che per gelosia di uccidere il suo amico e rivale Bernard, a cui rimprovera di avergli «rubato» Mireille, la giovane che amava.

Su **Raitre** alle 19,45 andrà in onda il programma realizzato da Tullio Omezzoli *«Perspective Europe: bilingues d'Europe»*.

Su **Antenne 2** alle 22,15 andrà in onda il film per tv *«Catherine des Médicis»*, realizzato da Yves-André Hubert e tratto dall'opera di Jean Orieux.

La morte del figlio di Caterina nel apre una grande crisi politica. Enrico III non ha più discendenti diretti alla sua morte la corona dovrebbe passare al cugino protestante Enrico Navarra. Una condizione che il partito cattolico potrebbe accettare. Qui entra in gioco la forte personalità Caterina.

STASERA AL CINEMA



Corso RIPOSO

Giacosa (0165) 262.220 Orario: 20; 22 Lire 9000
Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Mia Farrow (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario coppia si rivela pubblicamente reciproche in grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Il Cinematografo OGGI CHIUSO

Monte Bianco OGGI CHIUSO

Des Guides OGGI CHIUSO

Ideal Tel. (0125) 929.493 Orario: 21 Obbligo di tessera
Linea
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

CINEMA TORINO

NOVITA' VIDEOTECA

a cura di L. Barisone

«I segreti di Twin Peaks» (Twin Peaks), di David Lynch, con Kyle MacLachlan e Michael Ontkoen - Usa, 1989, 110'.

Per chi perso in tv, ma anche per chi ha visto l'inserial massacrato dalla pubblicità, si consiglia questo film pilota, l'unico realizzato interamente da Lynch: quasi identico per i suoi quarti alla prima puntata televisiva, presenta una parte conclusiva completamente inedita. Girato secondo lo stile visionario inquietante del regista americano, è compatto, incalzante e senza le pause tipiche del feuilleton. Il plot narrativo è quello noto: tutto dal ritrovamento del cadavere di Laura Palmer, una delle più belle ragazze della provinciale cittadina di Twin Peaks, un di cellophane abbandonato sulla spiaggia. Poi arriva un flemmatico e enigmatico agente Fbi incomincia a indagare: sotto ogni pietra che solleva trova marciume più completo

«Ne parliamo lunedì» di Luciano Odorisio, con Andrea Roncato, Elena Sofia Ricci e Sebastiano Nardone - Italia, 1989, 100'.

Un «noir» casereccio decisamente anomalo e dunque interessante: carico di erotismo, oscillante fra la commedia e il giallo, si rifà liberamente al classico «Il postino suona sempre due volte». Il luogo dell'azione è il Motel Nevada, una terra di posta da qualche parte nella provincia italiana. Ne movimentano l'atmosfera un'albergatrice dalla bollente femminilità, un marito meridionale, disposto a tutto pur di rendere più eccitante il menage, e un deejay sessuomane, cinico e senza scrupoli. Tutto funziona fino a quando alla donna viene in mente di regolarizzare la relazione clandestina. In un batter d'occhio si passa dalla «pochade» alla tragedia. Che Odorisio fosse un regista dignitoso lo si : la sorpresa viene invece dalla recitazione degli attori, fra i quali si distinguono la Ricci e, incredibilmente, Roncato.

«Il più gran bene del mondo» (We Think the World of You), di Colin Grogg, con Alan Bates e Gary Oldman - Gran Bretagna, 1988, 91'.

Ancora una storia omosessualità repressa, nell'Inghilterra degli Anni 50. Un maturo gay ama un ragazzo, ma può rendere pubblico suo sentimento. Si rifugia allora in una solitudine, mitigata dalla compagnia di un cane. Quando però il ragazzo finirà in carcere, lui ad aiutarlo, con tutti i mezzi. Un melodramma a tinte crude, realizzato dall'indimenticabile autore di «Lamb».

NUOVI ARRIVANTI

a cura di Sandra Bova

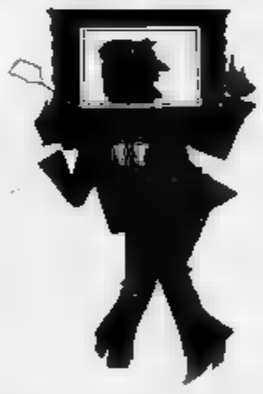
AOSTA

Espone Ester Benetti

Si concluderà domani la personale della pittrice Ester Benetti.

La mostra, allestita nella saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre, propone opere eseguite con tecnica guazzo.

L'esposizione è aperta dalle 10 alle 12 dalle alle 19,30.



SAINT-CHRISTOPHE

Il ballo liscio

Alla discoteca «Divina» questa sera musica ballo italiano l'orchestra di liscio de «I nuovi orizzonti».

Per accontentare anche gli appassionati della disco-music a mezzanotte una pausa con gli ultimi successi musicali da discoteca.

Musica jazz

Continuano le di musica jazz offerto dal «Caffè Nazionale».

Questa sera, a partire dalle 22, intratterrà i clienti del locale il «BBC jazz trio», composto da Beppe Barbera, al pianoforte, Maurizio Bucca al contrabbasso e Ilario Coccato alla batteria.

BRUSSON

Festa dei patois

Ultimo giorno domani per la festa del «Concours Cerlogne».

In mattinata, nel padiglione allestito in frazione Vollon, i bambini delle scuole materne, elementari e medie si esibiranno in spettacolo di canti, balli e brevi rappresentazioni teatrali.

Questo pomeriggio il cantautore francese Jacques Cassyan presenterà brani sugli animali.

In un altro padiglione è presente l'esposizione dei lavori eseguiti per il concorso: disegni, leggende, cassette sonore oggetti in legno.

ISSOGNE

I costumi al castello

Nella suggestiva atmosfera del castello è stata allestita la mostra «Costumi da Issogne».

Un'occasione per visitare anche l'antica dimora della famiglia Challant.

L'orario di apertura dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.

Chiuso il lunedì.

AOSTA

«In folio» di Jaccond

Alla galleria d'arte «Studio Pa- continua la personale dell'artista Marco Jaccond, dal titolo «In folio».

La mostra rimane aperta dalle 15 alle 22, fino al giugno. Chiuso lunedì.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Utilizzo eccessivo o sbagliato. 5. Sommo pittore fiammingo. 11. Canalicoli epidermici. 13. La vittima di C. Corday. 14. Il ...tro satellite. 15. La fine degli sprechi 17. Tutt'altro che garbati. 18. Componimento poetico. 19. Fanno... propendere per certe persone. 21. Modena sulle targhe. 22. Per la auto c'è anche quella catalitica. 23. Veicolo a due ruote. 26. Rimediare a brutta figura. 29. Dicesi di una voce possente. 30. Derivare, aver origine, procedere. 32. Articolo maschile. 34. Incoraggiare, stimolare. 35. Punto cardinale. 36. ...menti affiatatissimi. 37. Formano il perimetro. ..., Piante erbacee velenose. 39. Il «reparto donne» la casa greca.

VERTICALI. 1. Disinvoltura, spigliatezza. 2. Salottino privato, per lo più riservato alle signore. 3. Accolgono... suffragi. 4. Particella correlativa. 6. La... scarsezza dell'ultimatum. 7. Scambiare una cosa con un'altra. 8. Verbo... vulcanico. 9. Nome di donna. 10. Gabbie di polli. 12. Corona . 16. Entrare, introdursi. ... Sono falsi eruditi. ... Lavora con la tavolozza. 22. Enigma insolubile. 24. Lo erano gli occhi della biblica Lia. 25. Preposizione semplice. 27. bene . 28. Pianta rampicante. 31. Bagna Monaco di Baviera. ... Il dell'antipatia. 35. Titolo ecclesiastico (abbr.). 37. Articolo femminile.

La soluzione cruciverba pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

A	T	E	A		C		R	E	A	M	E			
S	E	M	I	N	A	R	I	S	T	A				
S	A	M	O			T	V	O	L	I				
O	N	E		C		P	O			A	U			
L	O		C	A	R	O	L		E	L	I			
O		D	E	V		S	T	A	R	E				
	R	E	O	A	T	T	O	R	E		C			
		C	O	L	T	I	S	S	I	M	A			
	C	O	L	L	E	G	I	O		O	N			
C	O	R	E	A		L			I	S	T			
A	S	S			O	I	F	E	T	T	O			
T	E	O	R	I	C	O		E	T	O	N			

BETTE MIDLER WOODY ALLEN
STORIE DI AMORI E INFEDELTA'
WARNER BROS ITALIA

Al cinema si a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Seconda categoria, polemica dopo Issogne-S. Orso

Bonin se ne va

L'allenatore aostano: «Domenica ci hanno intimidito prima e durante la partita. Il calcio non fa più per me»

AOSTA. L'incontro di cartello [illegible] a quart'ultima giornata [illegible] campionato di Seconda categoria tra l'Issogne [illegible] il Sant'Orso ha consentito alla squadra della Bassa Valle [illegible] tornare in corsa nella lotta per la promozione, ma il successo per 4-2 della squadra di Perrocca ha scatenato polemiche in [illegible] aostana.

«Non discuto il risultato perché visto quanto è successo a Issogne il verdetto del campo [illegible] ha alcuna importanza - dice l'allenatore del Sant'Orso, Chicco Bonin -. Ho assistito a [illegible] che mi hanno lasciato stupefatto: ci hanno intimidito prima e durante la partita. Non voglio colpevolizzare tutti i giocatori e i dirigenti granata, ma di sicuro alcuni atleti [illegible] responsabili [illegible] sodalizio della Bassa Valle hanno tenuto un comportamento che con il calcio non ha nulla a che fare».

«A fine primo tempo l'arbitro ha chiesto l'intervento della forza pubblica - aggiunge il tecnico degli aostani - cambiando completamente il metro di valutazione dell'incontro. Il direttore di gara ha concesso due rigori inesistenti ai nostri avversari. Dopo quanto successo a Issogne ho deciso di smettere con il calcio: finirò la stagione perché ho assunto un impegno [illegible] Sant'Orso e intendo [illegible] rarlo, però al termine del campionato non mi occuperò più [illegible] vicende calcistiche. Non intendo più vedere giocatori che a fine primo tempo piangono negli spogliatoi per le botte ricevute. Il calcio non perderà nulla con il mio abbandono, [illegible] la mia famiglia ne guadagnerà».

Chicco Bonin visto da Ghiglione

Anche il presidente [illegible] San-t'Orso non nasconde l'amarezza per quanto successo a Issogne. «Non è stata [illegible] partita di calcio, ma una battaglia - spiega Enrico Rollandin -. Per fortuna i ragazzi hanno saputo mantenere la calma, [illegible] rispondere alle continue provocazioni degli avversari. All'andata tutto si era svolto all'insegna [illegible] regolarità pertanto [illegible] c'erano motivi per ricevere un'accoglienza così assurda. [illegible] sarà anche la denuncia, a livello personale, da parte di un nostro dirigente che svolgeva le funzioni di guardalinee perché a fine partita hanno colpito suo figlio».

La lotta per il passaggio in Prima categoria è sempre più appassionante. La sconfitta della capolista a Issogne (4-2) ha permesso [illegible] Tavagnasco (vittorioso per 3-0 nel derby con l'Ivrea) di portarsi [illegible] un punto di distacco dagli aostani con i granata della Bassa Valle [illegible] due lunghezze dalla vetta. Le prime due classificate [illegible] promossa, la [illegible] in graduatoria dovrà partecipare agli spareggi.

Difficile fare previsioni: [illegible] il Verrès sia l'Aymavilles possono ancora inserirsi nella lotta per la promozione. La formazione [illegible] Farina è riuscita [illegible] imporsi per 1-0 sul campo del Coumba Freide. L'Aymavilles ha conquistato due punti preziosi contro il Morgex.

Nelle altre quattro partite si sono registrati tre pareggi (Quart-Charvensod 0-0, San Bernardo-Gressan 1-1 e Bellavista-Pont Donnaz 0-0), mentre il Cogne ha superato per 2-0 il Saint-Pierre. [s. b.]

In Promozione mezza battuta d'arresto casalinga per il Fénisnus

Pareggio a sorpresa

Adesso per la squadra di Statti l'accesso all'Eccellenza diventa molto più difficile Lo Châtillon/Saint-Vincent vince in trasferta [illegible] raggiunge il terzo posto in classifica

CHAMBAVE. In Promozione [illegible] Fénisnus vede allontanarsi la possibilità di occupare uno dei sette posti tra le promosse in Eccellenza dopo il mezzo passo falso casalingo contro il Montanaro che a Chambave ha invece raccolto [illegible] punto forse determinante per la salvezza. Il 3 a [illegible] casalingo è stato determinato da un primo tempo inconsistente dei padroni di casa (privi di Perruquet, Pellissier e Grangel [illegible] cui è seguita una ripresa nella quale, [illegible] il rientro di Serravalle (due mesi [illegible] sosta per incidente) [illegible] Cusano, i padroni di casa hanno assediato [illegible] porta di Peracino esponendosi però al contropiede.

Oltre ad alcuni errori di un segnalinee, che non ha ravvisato alcuni fuorigioco, è mancata anche la fortuna se si pensa che subito dopo gli ingressi in campo di Serravalle (ha colpito un palo dopo 2 minuti ed [illegible] andato a rete dopo 10 minuti) [illegible] Cusano, si è infortunato Antonin [illegible] Fénisnus [illegible] [illegible] in dieci per 26 minuti. L'allenatore Nando Statti è amareggiato: «A questo punto è necessario vincere domenica a Mathi per agganciare i piemontesi al 7° posto [illegible] recuperare i 2 punti di distacco; non sarà facile. Non [illegible] spiegabile il nostro primo tempo; nello spogliatoio ci siamo guardati in faccia e nella ripresa abbiamo giocato meglio, ma un clamoroso [illegible] errore di [illegible] segnalinee ci ha penalizzati; poi in contropiede abbiamo subito il 3 [illegible] 1».

FENISNUS		3	MONTANARO		3
[illegible]	[illegible]		PERACINO	6,5	
ANTONIN	6		SCARMIGNAN	6,5	
[illegible]	6,5		CONTERIO	[illegible]	
SACCAVINO	[illegible]		LUZIETTI	6	
VALLET L.	[illegible]		CRAVERO	6	
BOSONIN	[illegible]		CERATTI	5	
[illegible]	6		BASE	5,5	
FRACHEY	5,5		MILANESE	6	
(55' CUSANO)	5,5		PEDRON	6,5	
FLORIO	5		MAINARDI	sv	
(47' SERRAVALLE)	7		(7' ALPATON)	5,5	
GORRAZ	6,5		MARCO	6	
VALLET V.	6,5		(81' ZANETTI)	sv	
All.: STATTI	6		All.: PIANA	6	

Arbitro: BELLATI di Brescia 5

Reti: 29' Milanese, 57' Serravalle, 69' e 73' Marco, 76' e 88' De Tommaso (rigori)

Spettatori: 150

Condizioni atmosferiche: buone

Le sorti dell'incontro sono state ristabilite nel finale da due penalty trasformati da De Tommaso (10 reti quest'anno): «I due rigori erano nettissimi - sostiene Statti -. [illegible] il direttore di gara già in precedenza ha sorvolato su almeno due episodi dove ci doveva essere accordato il penalty su un fallo del portiere [illegible] Vilmo Vallet e su un atterramento di Serravalle in area». Anche l'allenatore ospite Piana, felicissimo per il risultato conseguito, non è stato tenero con la classe arbitrale: «I rigori per il Fénisnus potevano già esserci prima di quelli assegnati; dello [illegible] arbitrali bisogna accettare di tutto. Noi quest'anno abbiamo visto cose ben peggiori». Sulla strada sempre più in salita verso l'Eccellenza (meno 2 punti da Mathi e Gassino ancora in corsa) diventa decisiva per il Fénisnus la partita [illegible] domenica a Mathi; poi ci saranno il Rivarolo in casa e la trasferta a Torino con un Pertusa ormai retrocesso.

Successo esterno per lo Châtillon/Saint-Vincent. I biancoazzurri si sono imposti per 1-0 (gol di Beppe Anile) sul campo del San Mauro portandosi [illegible] terzo posto della classifica a quota 34, [illegible] [illegible] Venaria, alle spalle della capolista Ivrea e del Borgaro. Sbloccato il risultato [illegible] metà del primo tempo i castiglionesi [illegible] hanno trovato eccessive difficoltà a controllare la reazione dei padroni di casa che si è fatta pressante soltanto nel finale quando lo Châtillon/Saint-Vincent si è trovato in inferiorità numerica per l'espulsione di Bonin per [illegible] [illegible] ammonizioni.

«Abbiamo fatto un altro passo avanti [illegible] il passaggio in Eccellenza - dice l'allenatore Piero Ciri -. La partita non era proibitiva, però il campionato vive all'insegna dell'equilibrio [illegible] tutte le domeniche di [illegible] guono risultati a sorpresa a conferma delle difficoltà del girone. Siamo riusciti a sbloccare il risultato abbastanza presto conservando poi il comando del gioco. I ragazzi hanno dimostrato di essere sempre puntuali all'appuntamento [illegible] la vittoria nei momenti più importanti del campionato».

A dare vivacità alla [illegible] ha contribuito in modo determinante il rientro [illegible] Anile che [illegible] dovuto saltare l'incontro precedente per un attacco influenzale. La sagacia tattica del centrocampista ha permesso [illegible] tutta la squadra di esprimersi al meglio con Cramerossa che ha sostituito positivamente Pinet. Unici nei l'espulsione di Bonin e l'ammonizione rimediata da Prola (già diffidato) che priveranno domenica lo Châtillon/Saint-Vincent della coppia centrale difensiva nell'importante sfida interna contro il Venaria. [r. s.]

Prima divisione, la squadra di Moro supera anche l'ostacolo Aosta Volley. Sabato affronta il Csi

La Valcar a un passo dal titolo

Il sestetto può finire il campionato imbattuto. Per la società del Cral Cogne sarebbe il quarto successo regionale su cinque «scudetti» in palio. In Seconda sfida decisiva tra Vallelabor di Aosta e lo Châtillon. Il Trofeo delle Regioni

AOSTA. Finiti i campionati di serie superiore le attenzioni degli appassionati di pallavolo [illegible] rivolti ai tornei [illegible] Prima e di Seconda divisione femminile che si stanno avviando alla conclusione. Manca [illegible] solo turno al termine e saranno proprio le sfide in programma sabato ad assegnare i titoli valdostani. La penultima giornata [illegible] campionato di Prima non ha riservato sorprese. L'impegno più delicato spettava alla capolista Valcar Cral Cogne. La squadra di Giorgio Moro non ha sbagliato nulla e ha superato [illegible] anche l'ostacolo rappresentato dall'Aosta Volley mantenendo la vetta a punteggio pieno. Soltanto nel primo set le biancoazzurre hanno sofferto per piegare la resistenza della compagine di Eugenio Morrone.

Vinto il parziale iniziale per 17-16 la Valcar ha poi agevolmente conquistato il successo per 3-0 (15-3 e 15-9 nel secondo e nel terzo set). L'Aosta Volley ha tenuto testa alla capolista per tutto il primo set, ha invece ceduto alla stanchezza nel secondo, quindi ha avuto un buon recupero nel terzo, senza peraltro riuscire a strappare neppure una partita al sestetto di Moro. Scontati i successi del Csi Châtillon sull'Aymavilles (3-0) e del Nus Autoprestige sull'Anspi Saint-Vincent, [illegible] le termali che sono comunque riuscite a strappare un set alle avversarie.

[illegible] giornata

RISULTATI: Anspi St. Vincent-Autoprestige [illegible] 1-3; Aosta Volley-Valcar Cral Cogne 0-3; C.S.I. Châtillon-Volley Aymavilles 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	G	V	P	SV	SP	PT
VALCAR C. COGNE	9	9	0	27	3	18
C.S.I. CHATILLON	9	8	1	25	6	16
AUTOPRESTIGE NUS	9	5	4	16	15	10
AOSTA VOLLEY	9	4	5	16	15	[illegible]
ANSPI ST. VINCENT	9	1	[illegible]	4	25	2
VOLLEY AYMAVILLES	9	0	[illegible]	1	27	0

PROSSIMO TURNO: Valcar-Châtillon; Nus-Aosta; Anspi-Aymavilles.

Sabato la Valcar affronterà il Csi Châtillon [illegible] l'obiettivo di bissare il [illegible] ottenuto all'andata sul parquet delle castiglionesi. La partita dovrebbe essere interessante dal punto di vista tecnico con la squadra di Moro che cercherà di assicurarsi la vittoria così da chiudere imbattuta un campionato che ha riservato grandi soddisfazioni al sodalizio aostano. [illegible] sestetto, oltre allo «scudetto», vuole anche il record.

«Non eravamo i favoriti per la conquista del titolo regionale - dice il dirigente Carlo Peila -, però la squadra è andata oltre ogni più rosea previsione. L'ottimo lavoro svolto dall'allenatore Moro ha dato i suoi frutti. Ci siamo aggiudicati i campionati Under [illegible] e Under 16 perdendo la finale dell'Under 18. Se riusciremo a prevalere in Prima [illegible] in Seconda divisione avremo conquistato quattro dei cinque titoli valdostani».

In Seconda divisione sarà ancora la sfida tra il Vallelabor Cral Cogne [illegible] [illegible] Csi Châtillon a decidere le sorti del torneo. Anche in questa categoria le aostane si presentano all'ultimo incontro con due punti di vantaggio.

«Il movimento del volley femminile in Valle - sottolinea Peila - è soddisfacente dal punto di vista quantitativo. Per quanto riguarda la qualità è invece necessario curare maggiormente l'aspetto tecnico».

Annuncia: «Dopo la conclusione dei campionati ci dovremo occupare dell'organizzazione del Trofeo delle Regioni che, con ogni probabilità, si svolgerà ad Aosta dal 22 al 26 luglio. Ospiteremo le 21 rappresentative che si presenteranno con le migliori promesse del volley nazionale». [s. b.]

SPORT FLASH

CANOA

Comincia la stagione agonistica

Comincerà domenica la stagione agonistica della canoa in Valle d'Aosta. La prima gara, uno slalom, si disputerà sulla Dora in località Chavonne. L'11 agosto secondo appuntamento per la gara regionale di discesa, con partenza dal ponte della ferrovia di Verrès e arrivo a monte del ponte di Arnad.

[illegible]

Terzo posto per Pellissier a Parma

Paul Pellissier (Cagiva 125), centauro del moto club Augusta Praetoria, si è [illegible] al 3° posto nella gara disputata sul circuito di Varano de' Melegari (Parma) valida per [illegible] Campionato Italiano «sport production». Nella stessa gara Giovanni Bussei (Honda 125), compagno di squadra di Pellissier si [illegible] piazzato 9°. Per il sodalizio aostano è arrivato anche un eccellente 2° posto di Valerio Destefanis (Ducati 851). Nella gara di velocità in salita Porno-Milani nel Canavese, il pilota dell'Augusta Praetoria Stefano Pagnozzi (Yamaha 800 bicilindrica) si è classificato 2° nella «formula Bol», stesso piazzamento che ha ottenuto Stefano Cecchi (Honda 125) nella classe «Grand Prix».

[illegible]

Tris [illegible] bronzi per i valdostani

Tre medaglie di bronzo per i judoka valdostani nei campionati italiani dell'Uisp disputati a Torino. I tre piazzamenti [illegible] stati conquistati da Raffaele Duguet nella categoria esordienti maschile fino a 75 chili, da Mikaela Vignati nella categoria cadette fino a 61 chili e [illegible] Maria Piera Tagliaro nella categoria seniores femminile fino a 52 chili. Alla competizione erano presenti oltre 400 atleti.

CALCIO GIOVANILE

L'Aosta vince il quadrangolare [illegible] Biella

La squadra esordienti dell'Aosta ha vinto il [illegible] quadrangolare Comune di Ponderano (Biella) battendo al primo turno la squadra Gratosoglio di Milano e in finale la Pro Vercelli per 2-0. Marcatori Stella e Levi.

MOUNTAIN BIKE

Organizzato un ricco calendario di manifestazioni in 12 Comuni

Campionato con 6 gare

Il titolo verrà assegnato a Fénis il 27 ottobre

AOSTA. Il boom della passata stagione della mountain bike aveva interessato anche [illegible] Valle d'Aosta. Per questo gli organizzatori delle varie gare hanno operato quest'anno una scelta molto importante collaborando tra loro e allestendo un calendario regionale.

Le gare in programma saranno 13 dislocate in 12 Comuni (le due ultime a Fénis) per l'organizzazione della Polisportiva Sarre Chesallet (a Sarre il 26 maggio, a Valgrisenche il 7 luglio, a Pila il 19 agosto e a Saint-Nicolas l'8 settembre), degli Amici del Pedale di Aosta (a Ollomont il 9 giugno), dell'ACSI MTB di Aosta (a Champorcher [illegible] cronometro il 23 giugno, a Etroubles la [illegible] [illegible] coppie il 15 agosto, a Rhemes-Notre-Dame il 14 settembre), del Veloclub Quart (a Saint-Rhemy il 28 luglio), del Gruppo Sportivo Nus Fénis (a Châtillon il 29 giugno, a Valsavarenche [illegible] [illegible] agosto, a Fénis fondo il 22 settembre e discesa [illegible] 27 ottobre).

Il campionato valdostano abbinato al Memorial Piero Bonjean si assegnò lo scorso anno a Fénis in una unica prova vinta da Paolo Riva e Sonia Vierin. Quest'anno le [illegible] saranno sei (cinque di fondo ed una di discesa) con sede a Ollomont il [illegible] giugno, Valgrisenche il 7 luglio, St-Rhemy il 28 luglio, Valsavarenche il [illegible] agosto, Rhemes-Notre-Dame il 14 settembre e Fénis il 27 ottobre.

Il campionato valdostano patrocinato dalla Regione e sotto l'egida di FCI, UDACE e UNLAC viene organizzato da un comitato che è composto da Teresa Marquet, Claudio Nicco, Albino Voyat, Giuseppe Dindo e Romano Ranghiasci, presidenti dei cinque sodalizi organizzatori, dalle rappresentanze delle Pro Loco di Ollomont, Saint-Rhemy Bosses, Valgrisenche, Valsavarenche, Rhemes-Notre-Dame e Fénis mentre l'organizzazione tecnica è curata da Maria Teresa Giglielmino, Antonio Zema, Silvano Bovo, Giancarlo Bonato, Natale Dodaro, Massimo Ferrero e Romano Menegazzi.

Per il campionato valdostano saranno valide cinque gare [illegible] sei (si potrà scartare il peggior punteggio) nelle [illegible] categorie maschili (15-16 anni, 19-27 anni, 28-35 anni e 36 anni ed oltre) ed una femminile. Alle gare potranno partecipare tutti gli atleti tesserati alla Federazione [illegible] agli enti della Consulta [illegible] per la classifica del campionato valdostano (punteggio ai primi dieci) saranno interessati solo i tesserati [illegible] sodalizi della regione. Il primo appuntamento è a Sarre per domenica 26 maggio con una gara regionale di «fondo», due settimane dopo ad Ollomont scatterà il campionato regionale.

Cesarino Cerise

CALCIO A CINQUE

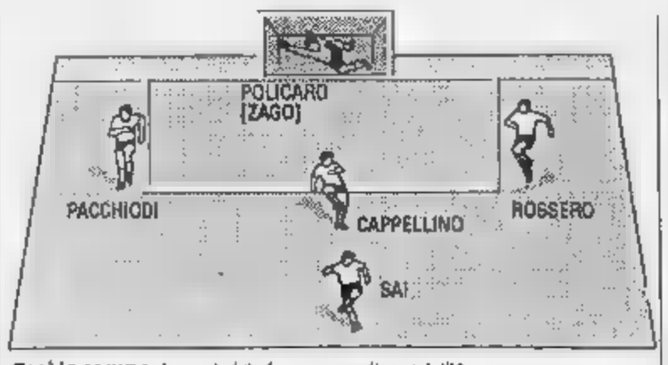
La squadra allenata da Sai, sempre in lotta per non retrocedere, perde sul campo di casa

L'Aosta sconfitta dai suoi errori

Due sbagli di Rossero e Sai hanno compromesso la partita

VERRES. Non è cominciato nel migliore dei modi l'importantissimo trittico di partite per l'Aosta nel massimo campionato di calcio a cinque. Nella difficile gara interna con il Gesa è stato sconfitto [illegible] misura [illegible] 30" dalla conclusione (1-2). Un vero peccato perché tutte le altre squadre coinvolte nella lotta per la salvezza sono rimaste al palo.

La partita con i temuti romani ha messo in evidenza i limiti caratteriali di alcuni elementi su cui il tecnico contava molto a inizio stagione. Entrambe le reti [illegible] giunte per altrettanti errori: [illegible] primo gol dopo 17' [illegible] gioco quando il capitano Rossero «scambiava» il numero [illegible] avversario per un compagno servendogli un ghiotto assist, mentre il secondo a pochi secondi dal termine quando Sai invece di girar palla all'indietro si avventurava in un improbabile dribbling non riuscito che avviava il fatale contropiede.



Così in campo. La probabile formazione di oggi dell'Aosta

[illegible] questa circostanza [illegible] sottolineare anche l'euforia collettiva suscitata dal gol siglato un minuto prima proprio da Sai, che con i compagni ha forse creduto di fare bottino pieno. L'esperienza però insegna che in gare come queste è sufficiente accontentarsi di un punticino, che alla luce degli altri risultati avrebbe fatto comodo.

Oggi alle 16,15 nel Palazzetto di Verres si giocherà [illegible] recupero della gara non disputata con l'Udine, sempre che questa volta si presenti all'appuntamento dal momento che nell'ultimo turno ha rinunciato alla trasferta di Roma con il Camel (in questo caso [illegible] certa la sconfitta a tavolino). Tra i valligiani non è certa la presenza in campo dell'argentino Policaro, che sabato ha rimediato la terza ammonizione. Solo questa mattina si saprà [illegible] il giudice sportivo appiederà l'estremo difensore per questa gara o la prossima.

Non c'è dubbio che esiste un solo risultato utile all'Aosta, grazie al quale raggiungerebbe al terz'ultimo posto il Viterbo a [illegible] lunghezze da Ascoli e Cagliari.

Il presidente Simonetti si augura di poter contare su [illegible] buona presenza di sostenitori anche se il giorno infrasettimanale e l'ora d'inizio non sono certo l'ideale.

Maurizio Introna

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 22 Maggio 1991 nr. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PAGINA 41

Ragazza di Calosso
Sempre grave dopo la caduta da cavallo

Restano gravissime le condizioni di Silvia Passavanti, anni, la ragazza di Calosso caduta domenica da cavallo.

PAGINA 41

Stroncata dall'eroina
Morta a 24 anni oggi i funerali a Nizza

svolgeranno oggi alle 16 a Nizza i funerali di Esterina Spertino, 24 anni, stroncata da un'overdose di eroina.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Roberto Vecchioni, per amore

milanese domani sera sarà in concerto al Politeama di Asti. C'è grande attesa: dopo la tappa di Torino, è l'unica esibizione in Piemonte. SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A PAGINA 45

PAGINA 43

In vista del congresso
Polemiche nella Cgil astigiana

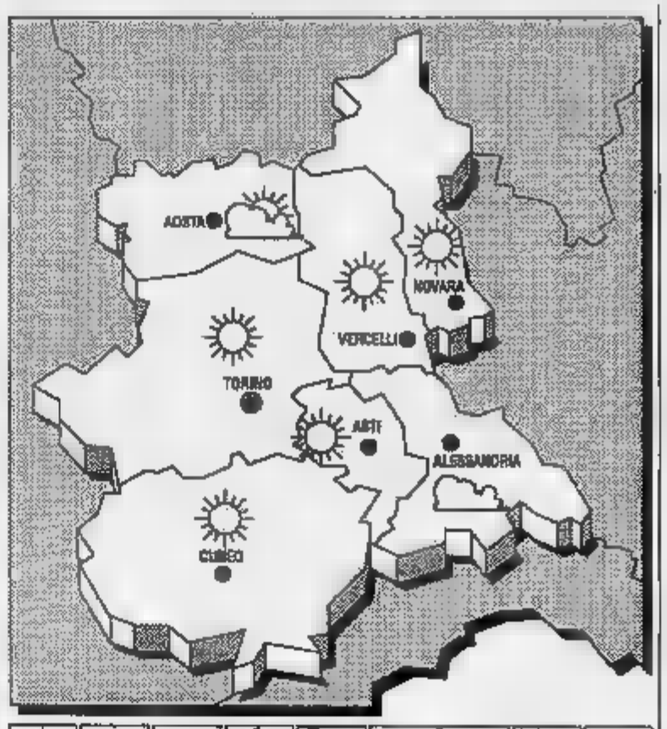
C'è polemica sulle due mozioni che dividono la Cgil, il maggiore sindacato astigiano, che conta 14 mila iscritti.

PAGINA 47

Campionato basket
La Tubosider verso la promozione

Domani sera a Lucca gioca l'incontro fra Tubosider e Luccart, primo della finalissima play off per la promozione in B1.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. di aria fresca e moderatamente instabile ancora interessa l'Italia si trasferisce gradualmente al Meridione; regioni la pressione tende aumentare. Sull'intera Penisola prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti temporanei sul settore sud-orientale e sulla Sicilia, ranno ancora possibili residui piovaschi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. **Venti:** deboli e temporaneamente settentrionali. nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto formazione di foschie sulle pianure e nelle valli del Nord e del Centro.

TEMPERATURE. In nei valori massimi.

DI OGGI AD ASTI:
Max: 21; min: 7; 14

UN ANNO FA
Max: min: 8; media: 13

TEMPERATURE IN
Torino Novara
Alessandria 23 Aosta
Cuneo 24.7 Vercelli 23

Il **Sole** sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,59. La **Luna** si leva alle 15 e cala (il giorno successivo) alle ore 3.

La giunta ha varato alcune varianti al piano regolatore

Asti, 500 nuovi alloggi

Edilizia popolare e convenzionata in corso Venezia, corso Alba Trincere
Si potranno anche recuperare vecchi cascinali. Lunedì dibattito in Consiglio

ASTI. Cinquecento alloggi di edilizia popolare e convenzionata, possibilità di recupero ad uso abitativo di cascinali anche per chi non è agricoltore, risistemazione delle destinate ad cogliere gli insediamenti produttivi: su questi tre filoni principali si muove il piano urbanistico che la giunta municipale porterà la prossima settimana (in calendario tre giorni di discussione a partire lunedì) in Consiglio comunale.

Una serie di provvedimenti anticipano il nuovo Piano regolatore, pronto per ottobre, dando prima risposta ad genza e problemi che trascinano anni.

«Asti ha un piano regolatore che risale al 1974 - spiega l'ass all'Urbanistica Gianni Bertolino illustrando le pratiche che saranno portate in Consiglio - uno strumento ormai inadeguato che ha imbrigliato lo sviluppo della città in questi ultimi anni».

Gli esempi eloquenti: alcune cooperative di inquilini hanno da tempo finanziati i progetti per la realizzazione di alloggi in zona «peep» (piano per l'edilizia economico-popolare), ma non potevano avviare i lavori in quanto non c'erano aree disponibili; industrie che nate in che non sono inserite nelle aree produttive, possono ampliare i propri stabilimenti; domande di intervento fatte per il piano del 1981, ancora risposta.

«La manovra è ampia e coinvolge la città - spiega Bertolino - dalle frazioni al centro storico, dall'aspetto residenziale a quello degli insediamenti produttivi».

Le varianti che saranno portate in approvazione lunedì riguardano in particolare la realizzazione di 552 alloggi di edilizia economico popolare e convenzionata, in tre zone: sul lato destro del prolungamento di corso Venezia (164), nella zona quartiere di corso Alba (306), in località Trincere (82). I tre nuovi insediamenti disporranno aree verdi e servizi. A proposito di servizi, nelle prossime settimane partiranno i lavori per costruzione del Centro commerciale a Praia.

Uno dei punti più importanti riguarda la possibilità interventi sui fabbricati agricoli. Nelle frazioni o nelle zone di campagna sarà permesso a tutti (anche chi non è coltivatore diretto) di ristrutturare i cascinali recuperando ad uso abitativo anche le parti di pertinenza agricola (fienili, granai), toccare i «profili» e cubatura degli edifici. Un'altra possibilità viene data solo agli agricoltori che possono inalzare l'ultimo piano cascinali, fino a 2 metri e 70 per adeguarli alla abitabilità sanitaria. «Il recupero delle zone periferiche passa anche la previsione dell'insediamento di servizi e attività artigianali compatibili con l'ambiente e cioè inquinanti - annuncia l'assessore - Nostra intenzione è di far tornare campagna abitabile, salvaguardando nel contempo l'ambiente».

C'è poi il discorso delle industriali. Ci sono decina di domande di aziende che vorrebbero insediarsi: una, la Bosco di Torino (produce contatori per l'acqua), ha già avviato i lavori. Conclude Bertolino: «Stiamo riordinando aree, per creare nuove possibilità per quegli imprenditori che scelgono Asti».

Fulvio Lavina

Cantieri nella zona di corso Venezia: qui saranno costruiti 164 nuovi alloggi

Domani incontro a Torino azienda-sindacati

Weber più europea

La fabbrica astigiana farà parte di nuovo gruppo
Riconversione produttiva dai carburatori ai fanali

ASTI. Riprende domani all'Unione Industriale di Torino la trattativa sul futuro della Weber.

A distanza di circa un mese dal primo incontro, la riunione di domani, alle 17, servirà a scendere nei particolari del progetto annunciato dalla Magneti Marelli per procedere alla riconversione produttiva dell'azienda corso Alessandria. Intanto state confermate le voci che danno per certo l'ingresso della Weber di Asti in un nuovo gruppo europeo destinata a diventare il leader nella produzione di fanaleria per auto.

A giugno lo stabilimento astigiano cesserà le lavorazione di carburatori e le linee produttive sostituite nuovi impianti da usciranno fanali per auto. L'operazione riguarda la Magneti Marelli (gruppo Fiat) che ha siglato una ipotesi di accordo ancora in fase di definizione la Selma di Tolmezzo, già specializzata nella fanaleria per auto. La Weber astigiana verrebbe staccata dalle aziende di Bologna e Bari e passerebbe sotto la gestione di una nuova società formata dalla Selma e dalla Carello di Torino (fabbrica del gruppo Magneti Marelli).

Secondo i piani previsti, infine, i nuovi azionisti entreranno in possesso di uno stabilimento con 200/250 dipendenti (la Weber impiega oggi).

La cessione dell'azienda astigiana vie guardata con attenzione dal sindacato, allarmato per il calo occupazionale che la Weber dovrà sopportare. Nuove notizie sulle prospettive finanziarie e produttive dell'azienda astigiana conte in una lettera inviata alla Fiom Asti dal Consiglio di fabbrica della Selma di Tolme e sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil.

«Nel documento, redatto probabilmente al termine di un incontro con la direzione aziendale - spiega Piero Coltella, delegato Weber - si segnala che la Selma entrerebbe in possesso del 70 per azioni della nuove società. Più in generale, l'accordo con la Magneti Marelli coinvolgerebbe anche altre società set (la francese Axo, spagnola Yorks, la Inaucom tedesca, l'ex Carello inglese) creando un gruppo con 2.500 addetti che avrà il primato europeo nella produzione di fanali per auto».

La Selma potrebbe decidere lo spostamento di alcune linee produttive nell'azienda astigiana.

Qualcosa di più chiaro si potrà sapere domani al termine dell'incontro all'Unione Industriale di Torino cui sono stati invitati anche i dirigenti dell'azienda Tolmezzo. Da parte sindacale ci saranno i vertici regionali.

Intanto alla Weber le maestranze operaie (circa 590 addetti) sono collocate in cassa integrazione fino al 2 giugno. Poi la fabbrica chiuderà per complesso processo di riconversio-

Laura Nosenzo

Continua il successo dell'iniziativa de «La Stampa»: come ottenere i fascicoli arretrati prenotare la copertina

Scoprire come eravamo con «Va' pensiero»

Oggi le due foto d'epoca in regalo mettono confronto il mondo dello sport (i pionieri del tennis) con quello del lavoro: la trebbiatura

Ecco una delle foto d'epoca data omaggio con «Va' pensiero»: una partita a tennis al circolo antiche

IL fascicolo di «Va' pensiero» oggi in edicola «La Stampa» propone l'immagine di partita a tennis, giocata nel secondo decennio del secolo, quando questo sport arrivò anche ad Asti. I primi campi furono ricavati nei pressi delle antiche mura romane, dove ancora oggi esiste circolo comunale. Particolari le divise delle e posizione dell'arbitro, quasi al centro del campo di gioco.

La seconda fotografia l'epoca offerta oggi da «Va' pensiero», scattata a Canelli, propone invece un importante della vita contadina, la trebbiatura.

In aggiunta, come ogni giorno, un commento di Luciano Curino sul periodo storico contemporaneo alle immagini (1911-1920) e una prima pagina d'epoca de «La Stampa».

«Va' pensiero» sarà in edicola ogni giorno, escluso il lunedì, fino a domenica 16 giugno.

Ricordiamo ai lettori che il fascicolo le fotografie storiche 47 (l'«Alta» di piazza Alfieri) e 48 (i canottieri del Tanaro) verrà distribuito con «La Stampa» di domenica 23 giugno. Domenica scorsa, infatti, il giornale uscito per uno sciopero dei poligrafici.

Lo speciale contenitore per raccogliere le 96 foto storiche e le 48 prime pagine del giornale costa 5 mila lire e può essere richiesto all'edicolante di fiducia, al quale bisogna rivolgersi anche per richiedere eventuali arretrati.

Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio «Stampa In» ricevono invece i «quartini» di «Va' pensiero» a posta. La seconda serie di fascicoli verrà inviata nei prossimi giorni.

Le immagini di «Va' pensiero» sono già state scelte, le fotografie d'epoca che i lettori desiderano proporre potranno trovare spazio un'altra rubrica quotidiana de «La Stampa» «La foto dei ricordi». E, a questo proposito, sono numerosi i lettori che hanno già aderito all'iniziativa. Il successo ottenuto da «Va' pensiero» nell'Astigiano, conferma dunque che riscoprire i fatti e i personaggi dell'ultimo secolo non è più retaggio quasi esclusivo di studiosi e appassionati di storia, ma è ormai passione a molti.

Dagli studenti astigiani che hanno partecipato all'iniziativa per il riciclaggio dell'alluminio

Raccolta una tonnellata di lattine

Il record è di un allievo delle medie di Castell'Alfero che ne ha accumulate 9800: la sua scuola è ora quinta nella speciale classifica nazionale. Hanno aderito un centinaio di ragazzi. Magliette e orologi in premio

ASTI. Agli studenti astigiani piace «riciclare»: se n'è avuta conferma domenica mattina alla tappa, in piazza Alfieri, della «Lattina-Trophy», la campagna nazionale organizzata per pubblicizzare il riciclaggio dell'alluminio.

Ammonta a 20.735 il numero di lattine (pari a una tonnellata e 130 chilogrammi di peso) consegnate al Gruppo di ricerca ecologica di Roma (organizzatore dell'iniziativa) dagli studenti delle medie «Brofferio» di Asti e «De Rolandis» di Castell'Alfero e dei bimbi della materna «Parini» di via Ferrero.

I contenitori sono stati depositati nelle macchine «mangia lattine» dai ragazzini, intrattenuti, prima e dopo il conferimento, alle slot-machine sistemate sulla piazza dagli organizzatori. A consegnare il maggior numero di lattine nella tappa astigiana della campagna per il riciclaggio dell'alluminio è stato Andrea Viano, studente alle medie di Castell'Alfero: il giovane ha raccolto 9.800 lattine, classificandosi al primo posto della graduatoria provvisoria nazionale composta dagli organizzatori. Se si manterrà nei primi dieci classificati, il ragazzo vincerà una mountain bike. Altri premi previsti dagli organizzatori a fine tour: computer, videoregistratori e lavagne luminose.

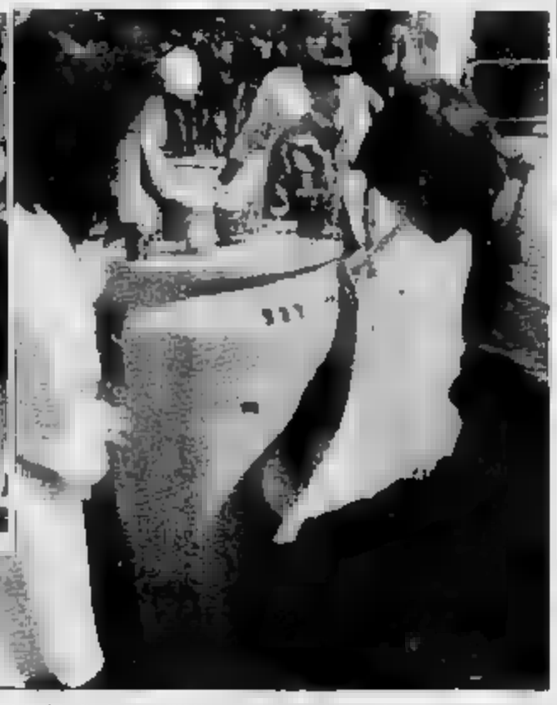
Dietro allo studente di Castell'Alfero si è classificato Gianni Battaglino, iscritto alla «Brofferio»: nella macchina «mangia-lattine» ha depositato 4.700 contenitori di alluminio.

In base ai risultati ottenuti, la «De Rolandis» di Castell'Alfero risulta attualmente quinta nella classifica nazionale provvisoria riservata alle scuole; nella graduatoria dei Comuni, quello di Asti si è invece attestato sulla sesta posizione (guida la classifica Sirmione sul Garda).

Alla manifestazione di domenica, che ha avuto l'adesione dell'assessorato all'Ecologia del Comune, hanno partecipato circa cento ragazzini; a tutti, gli organizzatori hanno distribuito magliette, orologi o radioline, partendo poi alla volta di Alassio.

Le finalità della campagna nazionale per il riciclaggio dell'alluminio sono state illustrate dai rappresentanti del Gruppo ricerca ecologica dinanzi ad un pubblico molto interessato: «Quella astigiana è la sessantesima tappa del nostro giro, che toccherà i 92 capoluoghi di provincia e altri centri minori - è stato ricordato - Finora abbiamo raccolto 476.787 lattine, pari a 8.782 chili di alluminio recuperato. In questo modo abbiamo ottenuto un risparmio di 116.813 chilowatt, equivalenti a circa 10 tonnellate di petrolio e a circa 116.813 chilowatt: la stessa quantità di energia elettrica che una famiglia di quattro persone consuma mediamente in 79 anni».

La tappa di «Lattina-Trophy» è tenuta domenica verso le 10 quasi in contemporanea con la partenza dei ciclisti partecipanti ad «Asti pedala»: un altro appuntamento ecologico, mentre il Comune si appresta ad avviare un'articolata raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili. [l. n.]



Gli studenti della Media di Castell'Alfero, e a destra la macchina «mangialattine»

AGENDA ASTIGIANA

INCONTRO

Questa sera si parla di trapianti di organi

Dopo il primo trapianto di cuore sul cinquantaduenne astigiano Bruno Munara, eseguito nei giorni scorsi all'ospedale torinese «Molinette», si ritorna a parlare di «Problemi della donazione e trapianti di organi» questa sera alle 21 al Centro culturale San Secondo. L'iniziativa è dell'Acos (Associazione cattolica operatori sanitari). Relatori saranno don Luigi Prato, cappellano dell'ospedale, che parlerà di «Valore etico morale delle donazioni di organi», e Massimo Franco, aiuto del servizio di Rianimazione, che interverrà su «Trapianti di organi in Piemonte. Diagnosi di morte e caratteristiche del donatore».

CONCORSO

Si assaggiano i vini del premio «Douja d'or»

Venerdì, 24 maggio, proseguirà all'Expostone di piazza Alfieri il lavoro delle 40 commissioni dei maestri assaggiatori dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) per assegnare il riconoscimento della «Douja d'or». Gli assaggiatori si riuniranno anche il 29 e il 30 maggio. Sono 950 i vini in concorso, giunti ad Asti da ogni parte d'Italia. I nomi dei vincitori verranno resi noti a fine giugno, la premiazione si svolgerà invece il 1° settembre.

[illegible]

Aperte le iscrizioni al raduno degli aviatori

Si svolgerà il 1° giugno in frazione Loreto a Costigliole il raduno regionale dell'Associazione nazionale Arma Aeronautica. Per informazioni e adesioni, rivolgersi alla sede astigiana dell'associazione, in via Rossini 40, tel. 32.102.

[illegible]

La giornata della sclerosi multipla

Sabato, 25 maggio, sarà la giornata nazionale dedicata alla lotta contro la sclerosi multipla. I volontari astigiani dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) saranno in piazza San Secondo con i pionieri della Croce Rossa per raccogliere fondi e sensibilizzare la popolazione sulla malattia.

Alessandro Gioanola confermato presidente del sodalizio

Elezioni alla Viticoltori

L'associazione raggruppa 28 cantine sociali. Vicepresidenti Scagliola di Calosso e Giordano di Vinchio. Sinergie con il Consorzio del barbera

ASTI. Si è svolta l'assemblea ordinaria dell'Associazione Viticoltori Piemonte, l'organismo cui aderiscono 28 cantine cooperative.

Presidente è stato confermato Alessandro Gioanola, socialista, presidente della Cantina cooperativa di Nizza Monferrato; confermato anche un vicepresidente, Mario Scagliola di Calosso, affiancato dal perito agrario Lorenzo Giordano di Vinchio.

La nomina dei nuovi dirigenti è arrivata al termine di un dibattito sofferto che - si legge in un comunicato dell'associazione - è stata occasione di confronto sui temi strategici della viticoltura contemporanea e sulle scelte operative dell'associazione.

Il presidente Gioanola ha ribadito che «oggi non c'è alternativa alla scelta della qualificazione massima della produzione; se ne avessimo avuto bisogno, ne abbiamo avuto conferma il professor Fregoni, presidente del Comitato nazionale vini Doc, al nostro recente convegno "Minor produzione maggior reddito"; secondo i dati dell'Istat sono in netto declino i consumi dei vini mediocri mentre tendono alla crescita i consumi dei vini di qualità e origine».

«La Viticoltori Piemonte - continua Gioanola - ha imboccato decisamente questa strada, indicando alle cantine associate che i pregiati vigneti collinari non possono essere indirizzati ad altro che alla produzione di vini di livello elevato e che soltanto questa scelta nel tempo può dare l'adeguata remunerazione del lavoro viticolo, come del resto è già confermato».

Rivolgendosi al neopresidente il Consorzio di tutela del Barbera d'Asti e del Monferrato, Giovanni Garavello, Gioanola ha sottolineato che occorre ricercare la massima coesione la realizzazione di tutte le possibili sinergie operative nella promozione culturale ed economica del vino di Asti e del Monferrato».

[r. a.]

Alessandro Gioanola, riconfermato alla presidenza della «V. P.»

LA FOTO DEI RICORDI

Scampagnata di fine secolo alla «Cassina bianca»

Un'immagine di un giorno di festa alla «Cassina bianca» di Mombaruzzo, sul confine con l'Alessandrino. La fotografia risale alla fine del secolo scorso (ARCHIVIO STORICO MOMBARUZZO)

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: (dalle 20 alle 24)
Informazione giovani disoccupati: via Cotti Cerea 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni di Asti:

TAXI

stazione 32.722; piazza 52.605. Banelli: 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 955.
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 809.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato:
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.
Villafranca: 933.777
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.556 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

: 353.558
7821
832.525
Bormida:
Rocca d'Arazzo:
techiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 981.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.
Montemagno:
Castelnuovo Don
: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna *S. Caterina*, corso Torino 81; notturna: *Centrale*, corso Alfieri 269
Canelli: *Bielli*, v. XX Settembre.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento 113, **Questura:** 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356. **Nizza:** 721.704. **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 351.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761. **Nizza:** 721.448. **Canelli:** 833.571. **Costigliole:** 966.477. **San Damiano:** 200.184. **Castagnole Lanze:** 878.276. **Moncalvo:** 916.093. **Montegrosso:** 953.192. **Villanova:** 937.144. **Montiglio:** 994.200

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89. **Agip:** c. Torino 475. **Ip:** p. Primo Maggio 28. **Q8:** c. XXV Aprile 27. **Agip:** fraz. Valtenza 63. **Erg:** p. Leonardo da Vinci

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centerana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.665
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

[illegible]

Asti: via De Gasperi 2, 322.68; fax 50.224
Concessionaria pubblicità: Publikompass Asti, A. 3, 32.222
Pi., strada Valmanera 66, tel.

LETTERE AL GIORNALE

Quel [illegible] dell'assessore

Con riferimento all'articolo comparso su La Stampa pagina di Asti del 17 maggio intitolato «Quelle domande erano complesse», mi sia consentito di replicare alle affermazioni dell'assessore Bertolino che lamenta il grado di esaminare tutta la posta in arrivo in Municipio e dell'ufficio stampa che (a che titolo?) sostiene la non configurabilità del reato di omissione di atto di ufficio perché «... non vi è stato esplicito rifiuto». Ritengo tali affermazioni superficiali, e per nulla aderenti ad una corretta interpretazione della normativa giuridica. La stessa (art. 328 II c. C.P.) recita: «... il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che entro 30 giorni dalla richiesta di chi vi [illegible] compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito... Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di 30 giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa».

Questo perché i cittadini non debbano attendere secoli. Quanto all'assessore Bertolino, pretende che vagli tutta la posta in arrivo a palazzo civico, si pretende invece, ex lege, che esamini quella a lui indirizzata. Pur condividendo il giudizio che le richieste fossero di natura complessa, si doveva fare pervenire allo scrivente almeno una risposta interlocutoria nei tempi previsti dalla legge. Rilevo infine che ho ricevuto in data 17/5 una lettera dell'assessore Bertolino, il quale, scusandosi per il ritardo, sostiene che gli impegni della struttura urbanistica non hanno permesso di ottemperare alle richieste nei tempi indicati dalla norma. Accetto le scuse sotto il profilo umano e personale, tuttavia sia chiaro che, accanto ad un grave nocumento perpetrato nei confronti del gruppo consiliare di cui faccio parte, si è verificata una palese violazione di norme giuridiche a tutela dei cittadini.

Enrico Bastente, consigliere comunale rifondazione comunista-dp

Acna-Val [illegible] risultato positivo

Con rincrescimento leggiamo su «La Stampa» di Asti del 16 maggio una lettera di Rosario Ragusa tesa a mettere in evidenza presunte incertezze dei Verdi sulla vicenda Acna-Valle Bormida. Per chi ha seguito da vicino la discussione in Consiglio regionale che ha portato alla bocciatura del piano Ruffolo, la succitata lettera non può che apparire incomprensibile ed anche sconclusionata. Per i lettori de «La Stampa» è utile, invece, ribadire come l'aver ottenuto la subordinazione del piano di risanamento alla chiusura dalla fabbrica di Cengio e al «no» all'inceneritore Re-Sol rappresenti «un risultato positivo, portato a casa con fatica, ma per questo ancor più importante», per riprendere le testuali parole del sindaco di Cortemilia e di Italia Nostra pubblicate su «La Stampa» di Alessandria dello stesso 16 maggio. Quel risultato positivo lo rivendichiamo ancora con motivate ragioni, sa chiunque abbia letto il testo di ordine del giorno approvato il 7 maggio, che raccoglie integralmente quanto da noi proposto fin dall'avvio della discussione a proposito della chiusura dell'Acna. Rattrista che ci sia ancora chi, come l'estensore della lettera in oggetto, si dimostri soltanto preoccupato di agitare banderuole.

Anna Segre, Igor Staglianò e Mario Miglio, consiglieri regionali Verdi

Impossibile mettere altrove i cassonetti

In riferimento alla lettera della signora Camilla Fogliato, pubblicata sulla Stampa nella pagina locale nell'edizione dell'11/5/1991 ed avente per titolo «Cassonetti dei rifiuti al posto delle auto», vorrei precisare quanto segue. L'estensione del servizio di raccolta a cassonetti in corso Dante, via Bosco e vie adiacenti, è il completamento di un piano di ristrutturazione del servizio iniziato alcuni anni fa e che, periodicamente, prevede l'inserimento di nuove zone della città. Tale ristrutturazione viene effettuata «per complicare la vita ai pendolari», ma per motivi di economicità nella gestione del servizio. I cassonetti dell'Asp sono pubblici e pertanto devono essere posizionati sul suolo pubblico, in luoghi facilmente accessibili agli automezzi adibiti alla raccolta: risulta pertanto impossibile posizionare, come indicato dalla signora Fogliato, i cassonetti all'interno dei cortili dei condomini.

Giovanni Poriale
direttore generale Asp

STATO CIVILE

NATI:

MORTI: Luciano Cerutti, anni 59; Maria Simoni in Girardi, 59,; Giuseppina Surra ved. Stocco, 92, San Damiano d'Asti; Vincenzo Roberto, 87; Olga Nalin ved. Finessi, 61; Ernesta Artuffo ved. Colombaro, 86, Castagnole Lanze; Andrea Palumbo, 64; Francesca Risone ved. Marocco, 77; Francesco Musso, 89; Giuseppe Visconti, 82, Vaglierano; Maria Serra ved. Pavesio, 60, Villafranca d'Asti; Virginio Bogino, 67, Robella; Elvira Quartetto, Ernesta Tartaglino ved. Panagini, 87; Rina Spagnotti ved. Paletto, 83; Piera Terzuolo, 81; Lelio Bosia, 70, Antignano; Delfino Dezzani, 76, Frinco; Adele Conti, 80, Castell'Alfero; Angela Platti, ; Maria Mazzocato in Boano, 75, Sessant; Aldo Mauco, 47; Maria Foresto ved. Terizzo, 71, Rocchetta Tanaro; Assunta Marali ved. Paviglianiti, .

MATRIMONI: Alberto Ugaglia, impiegato e Angela Voglino, impiegata; Pietro Masi, muratore e Claudia Zucconelli, operaia; Roberto Marello, impiegato e Scotto, casalinga; Claudio Parise, argentiere e Lucia Schisvinato, collaboratrice domestica; Vincenzo Tosetto, impiegato e Erminia Zurlo, impiegata; Franco Ferraro, operaio e Rita Alumo, operaia; Claudio Feo, aulista e Marinella Delpero, commessa; Vito Colucci, impiegato e Silvana Barberis, operaia; Giovanni Dangelo, operaio e Marisa Tiemo, ; Gianni Freschi, impiegato e Simona Ferretti, attesa lavoro; Pierluigi Manzocco, impiegato e Giuliano, impiegata; Rocco Grisco, impiegato e Angela Rotunno, attesa lavoro.

SI SPOSERANNO Costanzo Coppo, impiegato e Paola Domenica Maria Giaretto, casalinga; Luciano Gorrasi, carrozziere e Franca Gervasi, operaia; Mauro Mancone, operaio e Patrizia Rusolo, attesa lavoro; Giuseppe Giovanni Mussa, operaio e Fernanda Torralla, impiegata; Saluzzi, impiegato e Maria Elisa Antoniazzi, impiegata; Roberto Gino Pieracci, pizzaiolo e Luisa Mafalda Faussona, barista; Domenico Graniello, tornitore e Luciana Cavagnero, operatrice esercizio; Franco Tessitore, operaio e Loredana Lina Romagnolo, attesa lavoro; Severino, poliziotto e Maria Farinaro, casalinga; Piero Matis, tornitore e Violetta Lucia Gassi, collaboratrice domestica; Davide Marco Cerrato, commerciante e Laura Esposito, Giuseppe Willy Walther Venturini, studente e Silvia Stabile, gerente negozio; Sergio Secondo e Claudia Maria Kristina Ruedi, impiegata; Francesco Tinebra, commerciante e Jaqueline Allegracia Marte, casalinga; Rodolfo Ravastelli, operaio e Mara Salvatore, operaia; Claudio Gian Giuseppe Bellé, ferroviere e Elena Varrone, ferroviera; Romano Pierludovico Maria Franchini, architetto e Fausta Maria Foglietti, impiegata; Piero Ernesto Pelluchino, operaio e Alina Antoniuk, infermiera; Roberto Sabatini, odontotecnico e Paola Merlotto, impiegata; Fabrizio Bertoldi, agente polizia e Michela Borelli, impiegata.

Torino, non ha ripreso conoscenza Silvia Passavanti

E' ancora in coma

La ragazza, 16 anni, caduta da cavallo domenica sera ■ Calosso
Il dolore dei genitori, che gestiscono un agriturismo e degli amici

CALOSSO. Per quest'anno non tornerà più ■ scuola. Silvia Passavanti, 16 anni, residente a Calosso, in Piana del Salto 5/b, ■ ancora ricoverata in gravi condizioni al Cto di Torino.

Domenica sera è caduta ■ cavallo alla fine di via Nuova. Ha battuto violentemente il capo ■ terra, sull'asfalto.

Ora è in un lettino del reparto di rianimazione, assistita dal papà Carlo, 50 ■ni, e dalla mamma Marina Sorba, ■ anni. Non ha ■■■■ ripreso conoscenza.

«Ma i medici dicono che sta lentamente migliorando» dice la madre. E i d■■ genitori si ■■■■■ ■ queste parole e sperano.

A Nizza, all'istituto tecnico per ragionieri «Pellati» dove andava a scuola Silvia, ieri mattina non si parlava d'altro. I compagni di classe chiedevano notizie della loro amica.

■■■■■ mattina - dice la preside dell'Istituto Cesira Antonucci Tarolla Serra - ha telefonato lo ■■■■■■ di Silvia e ha detto che la figlia non finirà l'anno scolastico. Speriamo che si riprenda. E' ■■■ ragazza diligente e studiosa, recupererà in fretta ■ tempo perduto».

L'incidente che ha gettato nella disperazione i genitori Passavanti è avvenuto domenica ■■■.

I coniugi gestiscono l'agriturismo «Da Silvia» a Piana del Sa■ o 5/b. «Un ■■■■ ■ - ■ papà Carlo a raccontare - abbiamo deciso di prendere quattro cavalli e un pony. Un'attrattiva in più per i clienti. Da allora Silvia ha incominciato a cavalcare. Ha imparato da sola, ■ un'autodidatta».

Accompagna i turisti in giro per le colline di Calosso.

A sinistra Silvia Passavanti, 16 anni, abitante a Calosso, rimasta gravemente ferita, domenica pomeriggio, in una caduta da cavallo. Sopra Carla Colla, che le ha prestato i primi soccorsi ■■■■

Domenica un cliente, dopo pranzo, ha preso a noleggio l'argentino pezzato. «Un cavallo molto docile ■ tranquillo che non ci ha mai dato problemi - racconta Carlo Passavanti - Verso sera ho accompagnato Silvia a riprenderlo.

Le sono stato dietro p■■ un po' con la macchina, poi lei ha preso una stradina sterrata e io ■■■ tornato direttamente a casa».

Manca poco all'agriturismo, poco più di due chilometri. Eppure Silvia tarda ad arrivare. Dopo circa mezz'ora ecco arrivare l'argentino pezzato, ■■ solo. Carlo Passavanti intuisce che ■ successo qualcosa e ritorna sui suoi passi. Pochi minuti ed è in via Nuova, appena in tempo per vedere l'ambulanza che portà via Silvia. L'incidente non ha avuto testimoni. Pare comunque che il cavallo sia scivolato, forse ■ ■■■■ della ghiaia che in quel punto ricopre l'asfalto. La ragazza è stata sbalzata dalla sella ed ha battuto violentemente il capo a terra.

«Ho sentito un gran botto - racconta Carla Colla che abita lì vicino e che per prima ha so■■■■ Silvia - ■■ sono precipitata fuori dal cancello e ho visto il cavallo andare via e la ragazza a terra. Si lamentava piano, poi è svenuta. Perdeva sangue dalla testa».

Dall'ospedale ■i Ni■■ viste le sue gravi condizioni, è stato chiamato l'elisoccorso che l'ha trasportata al Cto, dove è attualmente ricoverata in rianimazione.

Intanto i carabinieri di Canelli hanno compiuto i rilievi per accertare la dinamica dell'incidente.

Tutto il pa■■ è ■■■■■ per la disgrazia. Silvia ■ molto conosciuta, grazie all'attività del papà, al quale dà una mano appena ha un momento libero. Ha anche molti amici. A Calosso ■ tra i compagni di classe e d'Istituto a Nizza.

«Ha anche un fidanzato - aggiunge l'amica del cuore ■■rb■ Ciriotti - Si chiama ■■rco, ■■ 18 ■■■■ ed abita a ■■zza».

Domenica ■ ■■■■ una stupenda giornata di sole. «Troppo bella per morire - commenta Barbara Ciriotti - Silvia si sveglierà».

Antonella Torre

Nizza, le indagini sulla morte di Esterina Spertino

Una vita «bruciata»

La vittima, 24 anni, da tempo tossicodipendente, aveva cercato di uscire dal tunnel della droga. Oggi alle 16 i funerali

NIZZA. Si svolgeranno oggi, alle 16, nella parrocchia ■ ■■■ Siro, i funerali ■ Esterina Spertino, ■■■■ domenica pomeriggio, probabilmente per ■■■ overdose di eroina.

Ieri mattina, nella camera mortuaria dell'ospedale ■ Nizza, ■ stata compiuta l'autopsia sul corpo della giovane.

Non ■■■ ■■■■■ stati resi noti i risultati dell'esame necroscopico, ma restano pochidubbi sulle cause della morte di Esteri■■■.

La ragazza, ■■ anni, disoccupata, viveva con la madre Giuseppina Onesti ed i due fratelli Roberto ■ Luigi, in piazza Marconi 34.

Il suo dramma si è consumato proprio in questa casa, al ■■■■ del quartiere popolare, che si affaccia sul piccolo parco giochi per i bambini.

Il corpo della giovane, ormai privo di vita, è stato trovato dalla madre, rientrata a casa alle 16 ■ domenica, dall'ospedale nicese dove lavora come infermiera.

La ragazza da qualche anno era tossicodipendente: aiutata dai familiari e da vari medici, aveva tentato ■ smettere, ma senza riuscirvi.

La notizia della morte di Esterina, si è rapidamente diffusa in città, destando emozione: è il secondo caso ■ overdose, in due anni a Nizza. ■■■ giugno dell'89, Roberto Baldassarre, 22 anni, venne anch'egli stroncato dall'eroina. Era ■ prima vittima ■■■ ■■ delle drammatica piega che ormai coinvolge tanti giovani anche a Nizza o Canelli, divenute terreno «fertile» per gli spacciatori.

Sulle indagini per la morte della ragazza c'è il massimo ri■■■■ i carabinieri di Nizza e Canelli, in collaborazione con la Procura ■ Acqui Terme, stanno conducendo l'inchiesta in tutta la zona.

La palazzina di Nizza dove é stata trovata morta Esterina Spertino (nel riquadro)

L'Usl 69 da tempo ha allestito ■■ servizio per aiutare i tossicodipendenti, ■ Canelli, in via Roma 3. Secondo le statistiche fornite dall'Unità sanitaria sarebbero una trentina i casi di tossicodipendenti seguiti direttamente dalle strutture del centro ed altrettanti sarebbero i giovani ritenuti probabili ■■■sumatori». «In realtà - spiega il dott. Lorenzi ■■ servizio di medicina di base di Nizza - stimiamo che si rivolga ■ noi non più del venti per cento dei tossicodipendenti». A volte ■ la Prefettura di Asti ad «inviare» i ragazzi al Centro per intraprendere il programma di recupero. «Notiamo che negli ultimi tempi l'età ■■■ pazienti si è abbassata drasticamente - dicono al Servizio - sempre ■■■ spesso ■ arrivano in cura giovani di 17-20 anni».

Enrica Cerrato

DALL'ASTIGIANO

PRET■■■

Superperizia ■■ un ■■■■ è di epoca etrusca?

Il pretore Emilio Giribaldi, ha nominato ■ perito che dovrà confermare ■ meno l'autenticità della «cista», ■■■ vaso che si presume di epoca etrusca sequestrato all'antiquario Giovanni Rubini, 45 anni, ■ Reggio Emilia. Quest'ultimo sostiene di averla acquistata da un'altro antiquario, Secondo Bellone, 55 anni, di Asti. L'incarico della perizia (dovrebbe essere compiuta il 30 maggio) ■■■■ affidato al professor Follo ■ Bologna.

■■■■■■■

Auto rubata: ■■■ condanna ■ un'assoluzione

■■■■ stati processati ieri in pretura, ■■ Asti, i due giovani accusati di aver rubato la «Uno» 45 di Pierino Cravanzola, 60 anni, abitante in via Sant'Evasio, che aveva parcheggiato sotto ■■■■. Ciro Del Prato, 22 anni, abitante ad Asti, via Malta ■■ e Gregorio Maino, ■■ anni, di Bagnolo Torinese, ■■■■■ accusati di furto aggravato e danneggiamento. La «Uno» era stata intercettata da un'auto dei carabinieri e inseguita per alcune centinaia ■ metri, andando poi a schiantarsi contro ■■■ «Mercedes» in sosta. Il pretore Di Camillo (p.m. Paone, difensore Avidano) ha condannato Maino a 4 mesi (pena patteggiato, con i benefici ■ legge) ■■■■■ ha assolto Del Prato. Quest'ultimo ha ■■■■■■■ di essersi ■■■■■ coinvolto casualmente nella vicenda: «Avevo chiesto un passaggio, mentre rientravo a casa. Ero appena salito sulla Uno quando ■■■■ arrivati i carabinieri ■■ è incominciato l'inseguimento» ha raccontato il giovane. Il pretore lo ha assolto perchè ■ fatto non sussiste.

ASTI

Banda degli slavi: incontro tra magistrati

Martedì 28, ad Asti, si incontreranno il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola e il sostituto procuratore ■ Saluzzo, Pietro Capello, per fare il punto sulle indagini riguardanti il delitto di Cortazzone d'Asti (vittime don Guglielmo Alessio) e il duplice omicidio di Crissolo, in provincia di Cuneo, (vittime Aldo Bruno e Felicina Bruggiafreddo, uccisi in un camper. Si sospetta che i due delitti sia■■ opera della «banda degli slavi» autori ■ altri omicidi.

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'

Cavagnero nuovo direttore dell'Utea

E' Sergio Cavagnero, ■■ anni, professore di lingua e letteratura francese e p■■■ide del liceo scientifico «Vercelli», il ■■■■ direttore dei corsi all'Università della terza età di Asti (Utea). La nomina ■ ■■■a deliberata dalla giunta provinciale ieri mattina. Cavagnero, che è tra i fondatori dell'Utea, succede a Franco Zago.

■■■■■■

Furto ■■ mobili d'epoca dalla sacrestia

Proseguono le indagini per cercare di individuare gli autori ■■■ furto ■ mobili d'arte, compiuto nella chiesa parrocchiale di Cisterna d'Asti. Il parroco, don Carlo Bordone, ha denunciato ai carabinieri la scomparsa di ■■■ armadio ■■ noce, ■■■ guardaroba, stile '800 ■■ un inginocchiatoio del '600, trafugati dalla sacrestia o dal retro dell'altare. ■ valore dei mobili rubati si aggira intorno ■ 12 milioni. Altro furto di mobili d'epoca ■ stato denunciato da Angelo Borgogno, abitante ■■ Antignano, ■■ ■■■ Alba, 21.

VILLAFRANCA

In Consiglio il piano per ospitare gli albanesi

■ problema della distribuzione nell'Astigiano degli albanesi alloggiati alla caserma «Colli ■ Felizzano» è stato discusso dal Consiglio comunale di Villafranca, favorevole ■ ospitare «un nucleo familiare ■ un piccolo gruppo ■ profughi» a condizione che lo Stato garantisca i fi■■■■■■■■■ per la loro sistemazione. In un ordine del giorno, appro■■■ ■■■ 11 voti favorevoli ■ ■ astensioni, si sottolinea la disponibilità ad accogliere gli immigrati a condizione che non abbiano commesso reati ■ possano dimostrare «concreta possibilità di occupazione» in ■■■■ Se arriveranno i finanziamenti, il Comune destinerà agli ospiti l'ex scuola elementare ■■ frazione Sant'Antonio che dovrà ■■■■ ristrutturata.

Riscuotere la pensione standovene comodamente a casa vostra?

Oppure facendo una passeggiata, ■ andando al circolo?
È un ottima idea, ■ da oggi è anche realizzabile.
Infatti al ritiro della vostra pensione presso l'ufficio postale
vi è già stato o vi verrà consegnato uno stampato in cui l'INPS vi suggerisce,
per evitarvi i disagi ■ le code, la possibilità di pagarvi la pensione
direttamente su un conto corrente.

Se già non lo avete, apritene uno al Sanpaolo:
potrete ritirare la vostra pensione quando vi fa più comodo, ed in tutta sicurezza.
E in più potrete approfittare di tutti i vantaggi che vi abbiamo riservato.

Ottima idea, ci pensa il Sanpaolo

Il personale delle nostre Filiali di Zona è a vostra disposizione per spiegarvi
"come si fa" e per aiutarvi a compilare il modulo INPS.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

Si stanno svolgendo le assemblee in vista del congresso provinciale di giugno

Cgil, separati in casa

Polemica sulle 2 mozioni che dividono il maggiore sindacato astigiano (14 mila iscritti)
Tornano a scontrarsi le anime dell'ex pci. Il ruolo dei metalmeccanici, l'incognita pensionati

Da sinistra: Mauro Arato e Fausto Cavallo, protagonisti dello scontro in casa Cgil

ASTI. La tregua, c'è stata, è durata pochi mesi. Spentisi i clamori di un difficile congresso provinciale impegnato a decidere sul futuro del pci (anche ad Asti diviso tra pds e rifondazione comunista), tra «vecchi» e «nuovi» comunisti astigiani erano altre tensioni.

Questa volta le polemiche percorrono la Cgil, che il 20 e 21 giugno andrà a congresso. In questi giorni dirigenti e delegati sono impegnati nelle assemblee delle varie categorie che compongono il maggiore sindacato astigiano (circa 14 mila iscritti).

Nella casa comune di piazza Marconi (dove ha sede la Cgil) è tornata a spirare la brezza della divisione. Rappresentanti del pds ed esponenti di Rifondazione comunista dopo mesi di difficile convivenza sotto la bandiera rossa del sindacato, sono tornati a misurarsi con particolare diffidenza. In gioco c'è anche la poltrona di segretario provinciale.

Da una parte stanno i sostenitori del pds che in Cgil appoggiano le tesi della maggioranza sottoscritte da Bruno Trentin e Ottaviano del Turco; dall'altra ci sono gli esponenti di Rifondazione comunista, con in testa il segretario provinciale Claudio Caron, che si riconoscono nelle posizioni di Fausto Bertinotti.

Il quadro di forze sul piano nazionale appare ribaltato ad Asti: fino a domenica scorsa ad essere in testa come numero di voti erano gli esponenti di Rifondazione comunista, che in Cgil hanno un peso forza nella Fiom, il sindacato dei metalmeccanici (circa 2.100 iscritti) guidato da Fausto Cavallo. A darne notizia è lo stesso Caron: «Su 1.062 voti, la mozione Bertinotti ha ottenuto 741 preferenze, quella di Trentin 282, il resto sono astensioni e nulle».

Ribatte sull'altra sponda il segretario organizzativo Gianni Pisu, che approva la svolta di Occhetto: «Le assemblee precongressuali hanno coinvolto soprattutto le fabbriche metalmeccaniche: finora l'andamento del voto appare dunque scontato». Ma le cose, aggiungono altri sostenitori del pds, potrebbero cambiare a partire dalla prossima settimana, quando scenderà in campo la Funzione pubblica, 1.500 iscritti in rappresentanza di Comune, Provincia e Usl, i suoi massimi dirigenti (il segretario Rossano Gambino affiancato da Mauro Arato) schierati sulle posizioni di Occhetto e sulle tesi di Trentin/Del Turco. Atteso anche il pronunciamento dei pensionati, che compongono la categoria più numerosa della Cgil (oltre 6 mila iscritti) e sono guidati da Luigi Viola, pds.

Nel frattempo, Caron ricorda che «anche nei congressi dei tessili e della scuola la maggioranza dei voti è andata alle tesi che sosteniamo noi, quelle di Bertinotti». A guardare, con un certo distacco, l'affannarsi dei «compagni» di Rifondazione comunista e pds, il Giovanni Contursi, unico esponente socialista ad aver scalato i vertici della Cgil astigiana (ricoprì da qualche anno la carica di segretario provinciale aggiunto, in sostituzione di Angelo Alzzi, divenuto presidente dell'Asp).

«Effettivamente in Cgil gli animi sono piuttosto caldi - ammette Contursi, che appoggia le tesi di Trentin e Del Turco - A prescindere da chi vincerà al congresso, penso che la Cgil avrà comunque bisogno di un certo periodo di assestamento per ritrovare tranquillità».

Ma intanto la tensione non tende a diminuire: il maggio la commissione dei probiviri esaminerà l'episodio denunciato da Mauro Arato, che sarebbe stato colpito da Fausto Cavallo con un pugno, durante un diverbio, poco dopo lo sciopero provinciale sull'occupazione del 10 aprile. Poi sarà la volta della magistratura, a cui Arato si è rivolto firmando una denuncia contro il segretario dei metalmeccanici astigiani.

[l. n.]

PSDI, PETTALI LA LINEA VIGNA

ASTI. Il nuovo direttivo del partito socialista democratico si riunirà la prossima settimana per eleggere il segretario provinciale e le altre cariche previste dallo statuto.

E' data per scontata la riconferma a segretario politico per la provincia di Asti dell'avvocato Gian Piero Vigna (ex sindaco di Asti) che è stato designato nel recente congresso nazionale di Rimini a far parte, per la quarta volta, del Consiglio nazionale del psdi.

Al suo rientro da Rimini, Vigna (anche consigliere regionale), ha dichiarato di essere stato pienamente soddisfatto nel veder confermare dal comitato di controllo nazionale del psdi, la regolarità delle procedure seguite nello svolgimento delle assemblee precongressuali e anche del congresso provinciale e quindi la piena legittimità delle elezioni dei delegati all'assise nazionale e degli organi di partito.

Alla vigilia del congresso provinciale l'avvocato Vigna e il geometra Mario Longo era scoppiata una vivace polemica. Longo (sostenitore dell'ex ministro Nicolazzi) ha accusato il segretario uscente di irregolarità nel tesseramento. Il gruppo che fa capo a Vigna (vicino al segretrario nazionale Cariglia), ha risposto a Longo ribaltando le accuse di comportamento.

Longo altri aderenti al psdi hanno disertato due domeniche fa il congresso provinciale, riunendosi in un locale pubblico di Castagnole Lanze, per eleggere i delegati al congresso nazionale.

A Rimini la commissione di controllo ha confermato la regolarità del congresso astigiano e delle procedure seguite e quindi la nomina dei tre delegati (Bosia - Romagnolo - Trotta) regolare.

Ieri, Vigna, ha lanciato un appello ai contestatori socialdemocratici dicendo: «Mi auguro che, finito il tempo delle polemiche strumentali, vi sia la volontà di rimboccarsi le maniche e lavorare per ridare credibilità e consensi al psdi specie nella realtà astigiana in cui l'evidente inadeguatezza del bicolore dc-psi rispetto alle della gente è sotto gli occhi di tutti e conferma prevalere puri accordi di potere sia privo di organiche strategie amministrative e di un disegno politico di ampio respiro».

Nessun commento invece da parte di Longo che si trova fuori Asti per alcuni giorni.

[v. ma.]

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Michele Arri, barbiere cronista che racconta la Asti del primo '800

Il caso di un barbiere-cronista appare del tutto insolito nella cronachistica italiana, soprattutto nella prima metà del secolo XIX. Insolito è il caso di Michele Arri, nativo Antignano (dove la sua nascita fu registrata un corretto latino del prevosto Baldassarre Borgna, il settembre 1769) e parrucchiere ad Asti nel borgo Santa Maria Nuova, dove possedeva una casa in contrada dell'Ospedale, e dove morì il 25 ottobre 9.

Fu vita semplice la sua, da buon cristiano praticante e scapolo; divideva il suo tempo tra taglio capelli e raccolta di notizie dai clienti, dai postiglioni del «Velocifero di Piacenza» in sosta, dal «Mastro di Posta Brignolo» all'Albergo Reale, ma anche attingendo alla «Gazzetta Piemontese».

La sua «Cronaca astigiana» rievoca la storia cittadina al 1849, quasi giorno per giorno, salvo un tra il 1814 ed il 1820, probabilmente per la perdita delle carte: le 276 carte rimanenti sono rilegate in un volume conservato nella Biblioteca del Seminario, dove forse le portò il parroco di S. Maria Nuova, Santanera.

Oltre ai personaggi noti e meno, di passaggio ad Asti (principi, re, ministri, prelati), ricordati fiere e mercati, patronali e le del Palio, la meteorologia e i fatti più sorprendenti tratti dalle gazzette del tempo. Nel luglio 1841, ad esempio, ci fu un tentativo di viaggio aereo in mongolfiera che da Torino doveva raggiungere Parigi e invece fermò alla Madonna del Pilone: «...da Torino è partito un fisoco con un balone e va per dentro un castello di gora (vimini) e va a Parigi... è andato alla Madonna del Pilo».

L'inizio della cronaca, nel 1805, è dominato due fatti eccezionali per Asti, le visite di Pio VII e di Napoleone a un giorno di distanza (il 27-28 aprile il Papa, il 29 aprile-1° maggio Napoleone). Ma l'episodio che desta nel cronista maggior commozione è quello della Repubblica Astese del 1793, ricordato ripetutamente molti anni dopo, nel 1833 e nel '46: «...ànno fatto rivolosione e durò giorni e ànno fatto mettere le cocarde a tutti fino alle donne poi si è fatta la contra rivolosione dai realisti... vi è gionta la truppe e ànno fatto li arresti e ànno fatto morire cinque sulla piassa d'arme, fusiliati». In realtà i fucilati furono 17. Quando il testimone oculare Arri raccoglie le notizia dalla piazza e le sue informazioni non sono sempre esatte.

L'anno delle rivoluzioni europee, il 1848, s'inizia con la caduta di Luigi Filippo in Francia, ma è anche l'anno dello Statuto: «...ànno pubblicato la Costituzione del re Carlo Alberto e ànno il Te Deum alla cattedrale», annota Arri.

Quando la guerra del '48 sta per finire con la sconfitta Car-

lo Alberto, il cronista annota: «Alli (luglio) vi è gionta 4 vitture uffiziali allemani, prigionieri e ànno pranzato all'oberge Reale e poco dopo, il 5 agosto: «Vi è gionto della cavalleria di feriti e piedi, cento al giorno». Gli ufficiali austriaci, prigionieri, giungevano Asti e carrozza e consumavano colazione comodamente al Reale, mentre i soldati piemontesi ritornavano a piedi, laceri e feriti, sbandati per le vie della città, ospitati nel convento S. Giuseppe. E' un'osservazione che storico del Risorgimento ha mai considerato.

Giuseppe Crosa

L'assemblea del Consorzio ha affidato l'appalto ad un gruppo di imprese di Santo Stefano Belbo

Discarica a Camerano, c'è il progetto

L'impianto verrà a costare poco più di quattro miliardi e mezzo. Cinaglio e Monale contrari all'area di Valle delle Noci
Forse un ricorso contro l'ordinanza della Regione che ha imposto di accogliere i rifiuti dei Comuni del Sud Astigiano

ASTI. Mentre la Regione ha imposto, con un'ordinanza al Consorzio smaltimento di accogliere nella discarica di Valle Manina i rifiuti provenienti dai comuni della Valle Belbo (provvedimento che discutere e contro cui non è escluso che il Consorzio presenti ricorso), l'iper la costruzione una nuova discarica è giunto ad una prima tappa.

L'assemblea Consorzio, lunedì sera, ha affidato al raggruppamento di imprese guidato da Francesco Bellora di Santo Stefano Belbo l'appalto per la costruzione della discarica consortile a Camerano Casasco che deve sostituire quella ormai satura di Valle Manina. Il costo dell'impianto è di miliardi e 750 milioni: avrà la durata massima di cinque anni ed una capienza di 560 mila metri cubi. E' stata una commissione composta, oltre che dal presidente del Consorzio Berzano e dal suo vice, Favrin, anche dagli ingegneri Capitolo, Bianco, Sodano, Mogliotti, Viviani e dagli avvocati Venturino e Zuccaro, a prendere in esame i progetti-offerta pervenuti al Consorzio.

Ha spiegato l'ingegner Capitolo, direttore del Consorzio: «Abbiamo tenuto conto della completezza del progetto, l'affidabilità dell'impianto: il valore economico e i tempi di esecuzione dell'opera. E' risultato che il progetto presentato gruppo Bellora era il più completo».

Ad ogni aspetto preso in esame è stato assegnato un punteggio, somma si è arrivati alla graduatoria finale. Alle spalle di Bellora (119 punti) si piazzato il gruppo Ruscalla di Asti, con 99,6 punti, la cui proposta aveva un costo di realizzo di miliardi.

Aperta la discussione sul punto, l'assessore Giorgio Marchiò di Monale, sito di Camerano, ha mostrato dalle dispositive a Valle delle Noci (il territorio Camerano scelto per ospitare la discarica e che confina con i comuni Cinaglio e Monale), dicendo, con rammarico, rivolto ai colleghi amministratori: «Ora vi faccio vedere il bel posto che con il vostro verrà distrutto». Alcune di queste dipositive hanno messo in evidenza che la falda acquifera della si trova ad centimetri di profondità. «Questa è la nostra grande preoccupazione - ha aggiunto il sindaco di Cinaglio, Egle Cariola - la falda molto ricca e poco profonda, come potremo certi che non verrà inquinata?».

Il presidente Giuseppe Berzano ha assicurato che «questo problema è stato superato con l'abbassamento della falda di metri in profondità e l'innalzamento del piano della discarica di altri 4 metri, consistente riporto di terra». La risposta non ha però soddisfatto il sindaco di Cinaglio.

L'assemblea ha anche eletto segretario Consorzio stesso (per un periodo di sei mesi) Luigi Arcuno, funzionario del Comune di San Damiano, che andrà a sostituire l'ingegner Capitolo a cui è rimasto l'incarico di direttore.

[r. s.]

CANELLI: I RIFIUTI AD ASTI

CANELLI. Almeno sino al 30 settembre, l'«emergenza rifiuti» in Valle Belbo è scongiurata. L'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino lunedì pomeriggio ha firmato il decreto che permette ai 19 comuni della Valle di utilizzare per altri quattro mesi la discarica del Consorzio Astigiano di Valle Manina.

ha dato notizia ai sindaci dei comuni del Consorzio per lo smaltimento della media Valle Belbo (comprende Canelli, Nizza, S. Marzano, Calamandrana, Incisa, Castelnuovo Belbo, Castel Boglione, Bruno, Rocchetta Palafea, S. Stefano Belbo e Cossano), riuniti a Canelli nel tardo pomeriggio di lunedì, Carlo Formica, presidente del Consorzio stesso e sindaco di Castelnuovo Belbo.

Il provvedimento della Regione riguarda anche altri sette comuni dell'Astigiano che non fanno ancora parte dell'ente, ma che hanno già chiesto di poter essere Fontanile, Montabone, Cortiglione, Maranzana, Castelletto Molina, Castel Rocchero e Quaranti. I centri interessati, però, dovranno sottoscrivere una convenzione con il Consorzio di Asti, che parte integrante del provvedimento emanato dalla Regione. Tale accordo prevede che sia l'Aimeri, l'azienda che ha in appalto il servizio di raccolta gran parte dei paesi del Sud Astigiano, a pagare le spese di smaltimento, anche se i costi di gestione dovessero eventualmente lievitare.

Inoltre, con l'esaurimento della discarica di Valle Manina (prevista per fine ottobre), il Consorzio della Valle Belbo, quando avrà a disposizione un proprio impianto, si impegna ad accogliere i rifiuti del comprensorio astigiano per il periodo necessario a superare l'emergenza.

Si risolve, così, la vicenda iniziata a fine aprile, quando l'Aimeri inviato ai Comuni una lettera con cui avvertiva l'intenzione di sospendere il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La decisione era motivata con l'impossibilità di utilizzare l'impianto di Salmour, ormai saturo.

Al termine dell'incontro, i sindaci Astigiano erano soddisfatti di come sono andate a finire le cose. «E' un buon accordo - dice Carlo Formica -, che ci permette di tirare il fiato per qualche tempo. Sappiamo che è la soluzione definitiva, in questi quattro mesi lavoreremo per trovare le soluzioni. Il sostegno della Regione, in questi frangenti, è stato importante, e solo grazie alla mediazione siamo riusciti a trovare un punto di incontro».

Per il sindaco di Canelli, Roberto Marmo, «Valle Manina è soluzione tampone, che non ci deve fare abbassare la guardia. Dobbiamo impegnarci per trovare un nella nostra dove costruire una discarica ed iniziare, a tempi brevi, la raccolta differenziata».

A fine intanto, scadrà la proroga concessa dal Consorzio della media Valle Belbo alla Termomeccanica (la scadenza era prevista per il 18 maggio), l'azienda incaricata di individuare un'area adatta a realizzare una discarica. Al non conoscono le indicazioni dei tecnici della ditta ligure, che stanno ultimando, in questi giorni, i rilevamenti anche nei territori alcuni comuni non compresi nel Consorzio.

[r. s.]

LITE FATALE, PROCESSO A CUNEO

CANALE. Sarà rievocato oggi corte d'assise Cuneo un episodio accaduto Canale il 15 novembre del che suscitò molto scalpore.

Due uomini, un marito separato e l'amico litigarono per una donna e poco dopo il marito morì improvvisamente. L'amico, Orlando Caré, di 42 anni, abitante a Villanova d'Asti, in via Vittorio Veneto 21, è stato rinviato a giudizio dal magistrato del tribunale di Alba, Luciano Tarditi, per omicidio preterintenzionale per la morte di Pietro Barbero, 54 anni, di Canale, marito separato Maria Macrì, 41 anni.

Quella sera il Barbero, agricoltore, che abitava nella frazione San Defendente, si era recato a della moglie nel centro di Canale, in via S. Andrea 31, per vedere i due figli.

In della donna c'era il Caré che da qualche tempo le faceva sovente visita. Tra i due scoppiò una violenta lite. Si picchiarono nel cortile. Il Barbero, risalito sulla sua «Panda», tornò a casa in frazione San Defendente guidando per circa due chilometri. Giunto nel cortile stramazzò a terra e morì. Era trascorso un quarto d'ora dal litigio. Dalle indagini si accertò che il Barbero sofferente di cardiopatia dilatativa.

Subito dopo il fatto Caré, autista, sposato, tre figli, fu arrestato e poi rimesso in libertà. Il difensore del Caré, avvocato Aldo Mirate, commenta: «E' una vicenda tutta da discutere. Il mio assistito ha agito in stato di legittima difesa perché era stato aggredito dall'altro contendente che si era armato randello e l'ha colpito. Da discutere anche il nesso casualità tra il litigio e la morte».

I due uomini non si erano risparmiati pugni e calci, sotto gli occhi della donna. I bambini erano in casa. Stavano cenando quando è arrivato il padre.

Il litigio nel cortile aveva richiamato l'attenzione dei vicini. I coniugi erano separati da anni e i figli vivevano la madre, nata a Chiaravalle, in provincia di Catanzaro. A Canale trovato lavoro come inserviente in una casa di riposo.

[g. f.]

Asti, rievocata in tribunale una vicenda che risale al gennaio del 1989

Condanna per tentata violenza

L'ex fidanzata denunciò vigilante troppo focoso

ASTI. Un'ex guardia giurata, cintura nera di karatè, è stata condannata dal tribunale ad 1 anno 2 mesi di reclusione, più il risarcimento di 6 milioni alle parte civile; ha ottenuto i benefici di legge e la non menzione. E' Giuseppe Armato, 40 anni, residente ad Asti: era accusato di violazione di domicilio e tentata violenza carnale. I fatti risalgono ad oltre due anni fa si sono svolti nell'alloggio di L. I., 35 anni, infermiera dell'ospedale di Asti, abitante in Lamarmora.

Poco prima dell'inizio del dibattimento l'infermiera, rappresentata dall'avvocato Marco Venturino, si è costituita parte civile chiedendo condanna dell'imputato e il risarcimento dei danni.

Il presidente tribunale, Giancarlo Capirossi, ha fatto una breve cronistoria della vicenda giudiziaria. L'ex guardia giurata e l'infermiera avevano avuto una relazione sentimentale. Dopo circa sei mesi i rapporti tra i due si erano però deteriorati, ma l'imputato, secondo le risultanze istruttorie, non aveva alcuna intenzione di troncare rapporto.

La sera del 17 gennaio 1989, Armato è andato della donna dopo avere cercato di farsi aprire, ha sfondato una persiana: una volte entrato nell'alloggio tentato di violenza alla donna, dopo averle strappato i collant.

L'infermiera in tribunale ha detto: «Dopo sei di convivenza aveva deciso di farla finita con questa relazione, lui ha continuato a telefonarmi e perseguitarmi».

Capirossi ha invitato l'infermiera a rievocare quanto era successo nell'alloggio. La donna ha aggiunto: «Quella sera Armato attraverso il citofono mi disse di aprire portone della casa dove abito. Io rifiutai dicendo più volte che doveva andarsene. Con un pretesto - ha proseguito l'infermiera - mi fece aprire da un vicino di casa. Poi scavalcò balcone e ruppe la saracinesca a pugni e calci, entrando nell'alloggio: qui mi aggredì».

Secondo il racconto dell'infermiera, il suo ex spasimante tentò subito dopo usarle violenza. Le grida della donna vennero però udite da vicino di casa che avvertì telefonicamente polizia. agenti arrestarono Armato; qualche giorno dopo l'ex guardia venne rimessa in libertà.

Sia durante la fase istruttoria che in tribunale, Armato (difeso dall'avvocato Mirate) ha ammesso di entrato nell'abitazione dell'infermiera, di aver cercato di chiarire i loro dissidi, ha negato ogni tentativo di violenza.

[v. ma.]

COMUNE DI ASTI

Avviso di avvenuta adozione variante relativa all'individuazione di area per insediamento campo nomadi

Il

che presso la Segreteria Generale del Comune viene depositata la variante, relativa all'individuazione di per insediamento di campo nomadi», adottata dal Consiglio Comunale n. del 14 febbraio .

Il deposito avrà durata di (trenta) giorni interi consecutivi giorno 22/05/1991 al 20/06/1991; gli Enti e i privati potranno prendere già atti della variante depositata.

Entro i successivi 30 (trenta) giorni, dal al 20/07/1991, gli Enti e i privati avranno la possibilità di presentare le proprie osizioni ed opposizioni.

Asti, li 20/05/1991.

IL SINDACO
Giorgio Galvagno

Questa sera al teatro Politeama sarà di scena la compagnia amatoriale astigiana

Nella comica osteria della «Baudetta»

Il testo è di Elio Leotardi e Giulio Berruquier, elaborato in gruppo. La commedia narra una vicenda degli Anni 60, con personaggi caratteristici e colpi di scena. L'incasso sarà devoluto alla ricerca sul cancro

ASTI. E' per questa sera alle 21,15 il teatro Politeama l'appuntamento con la compagnia della «Baudetta». Il gruppo presenterà la recente commedia dialettale «L'ostu del bric», scritta a quattro mani da Elio Leotardi e Giulio Berruquier, in una serata dedicata alla solidarietà: il ricavato sarà difatti devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

La «Baudetta» (in piemontese significa festa, allegria) è nata nel marzo otto anni fa, «in un bugigattolo di Baldichieri - ricordano gli attori -. Eravamo un gruppo di amici, affiatati e il desiderio di continuare esperienze teatrali fatte singolarmente. Dopo un la formula si è stabilizzata».

Continuano i teatranti: «Ci siamo dati un nome che vuol un programma, divertimento prima di tutto. E dal nostro divertimento cerchiamo di quello degli altri». E il divertimento della «Baudetta» nasce con il testo. A parte una parentesi costituita da «Droiario», testo primo '900 del torinese Fulberto Alarmi, tutti gli spettacoli gruppo originali, dalle quattro commedie alle scenette, che ormai hanno raggiunto la dozzina, contando anche alcune farse brevi. Alcuni titoli: storia drola», «Quand el destin a fica el becca», «Per colpa toa», per citare le commedie e «L cont 'd Racula», «Astamio Lapin», «Megereide», per le farse.

Animatori autori testi sono Giulio Berruquier, 36 anni, geometra, ed Elio Leotardi, 34 anni, nato Dusino San Michele, consulente aziendale, entrambi sulle scene dagli Anni 70. Con loro ci sono le rispettive mogli, Franca Ramello, 35 anni, e Cinzia Bianchi, 31 anni. Al gruppo si poi aggiunto il caratterista Mauro Bello, 38 i, impiegato, sposato con Anna Mondo, 37 anni, che lo ha trascinato nella compagnia. Completa il «cast» Dorina «Dodi» Gai, anni, geometra, nella «Baudetta» dalla fondazione.

«Il lavoro di tutti è essenziale - spiega Giulio Berruquier - i testi non sono definitivi, li facciamo nascere e insieme, provandoli. Se una funziona la cambiamo o la togliamo, di noi pretende di arrivare al risultato sperato al primo colpo. Cerchiamo di fare qualcosa che rispecchino la nostra personalità». Puntualizza Leotardi: indole ridanciana e giullaresca».

Una componente dello stile della «Baudetta» è l'improvvisazione. «Spesso i personaggi ci piacciono al punto da svilupparli in scena - dicono gli - così nessuno ci tiene più». Dice Leotardi: una storia scegliamo dei personaggi caratteristici, che ogni attore sviluppa. Prima di tutto c'è trama, che fa da guida, e altre sotto storie, che formano l'intreccio». Confessa Berruquier: «Nostro sogno quello di fare spettacolo in cui la gente rida dalla prima all'ultima battuta, che non riesce neppure più a vedere dal gran ridere».

Intanto gli attori «Baudetta» hanno anche incominciato a cimentarsi con la difficile arte del cabaret, un apprendistato che ritengono importante per la loro missione comica, che si può incontrare in alcune serate al pub «Robin Hood» di piazza Astesano. Tra i progetti di c'è anche quello di costruire uno spettacolo varietà completo. Nell'attesa di assistere all'evento, potrà stasera il la «tradizionale» della compagnia con le vicende eroicomiche di Talin, figlio un astigiano degli Anni 60. Un'ora e mezza colpi di scena battute che non mancano di regalare allegria.

Il biglietti costano 12 mila lire per le platea 10 mila per le gallerie; prenotazioni oggi dalle 15 alle 19,30 alla biglietteria del teatro Alfieri (tel. 57.667).

Carlo Francesco Conti

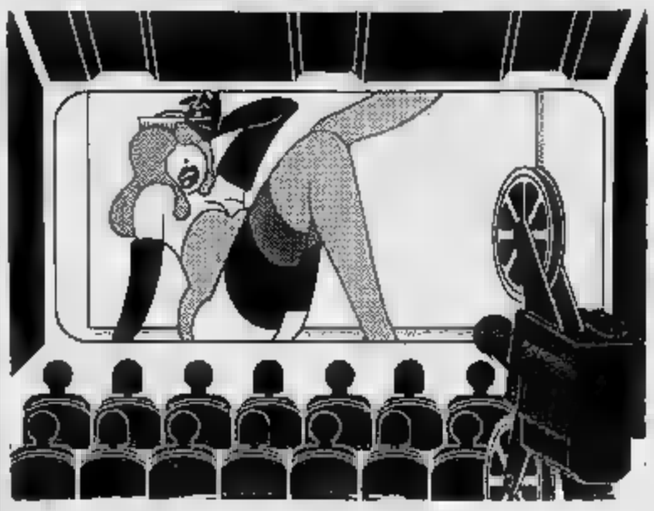
CONCERTO

CANELLI. Terzo appuntamento stasera alle 21 nella chiesa dell'Addolorata, per la Stagione musicale organizzata dal Comune e dall'Ente concerti di Belveglio. Saranno scena due giovani musicisti canellesi, la flautista Simona Scarrone e il chitarrista Giuseppe Robba, che si esibiranno con il «Sismyc Art Ensemble», quintetto di giovani diplomati al servatorio «Vivaldi» di Alessandria.

programma diviso in due parti. Nella prima, Simona Scarrone Giuseppe Robba presenteranno una Sonata Haendel, Mouvements perpetuels di Poulenc, la Sonatina di Castelnuovo Tedesco, Danza Venezuelana ed Entr'acte di Ibert. Il duo Scarrone-Robba ora alla direzione corale polifonica di Nizza; entrambi insegnano all'associazione culturale «Ars Musica».

La seconda parte, riservata al «Sismyco art ensemble», prevede due brani di Mozart, Divertimento n. 8 K 123 e K 124, un brano di Stamitz Bozza. Il «Sismyco art ensemble» è formato Claudia Luvio, canellese, flautista, Simone Aimone all'oboe, Alessandro Gianola al clarinetto, Marco Galliano al fagotto, e Maurizio Favaro al corno. L'ingresso è libero. [gi. v.]

STASERA AL CINEMA



Lux — Brian di Nazareth
Ore: fer, 18/20/22,30 Fest. 15,15/17,40/20/22,30 L. — Felico
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudeo: distanza, temporale e spaziale, nascita Gesù, vicine alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma il riordeno N.V. 31' Comm.

T. - Film: fer. 18,16 . Fest.: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30 Polt. 6000; gall.
Spettacolo Teatrale le Ore 21.

Ritz — Bix
Tel. 50.088 Orario non comunicato L. 8000 (posto unico)
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. 1h 55' Musicale

Nuovo Splendor — Fuoco neve e
Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,25 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)
di Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una sportcontata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 48' Azione

Don Bosco — NON PERVENUTO

Balbo — PERVENUTO

Aurora — NON PERVENUTO

Lux — CHIUSO

Sociale — Film a luci rosse
Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30

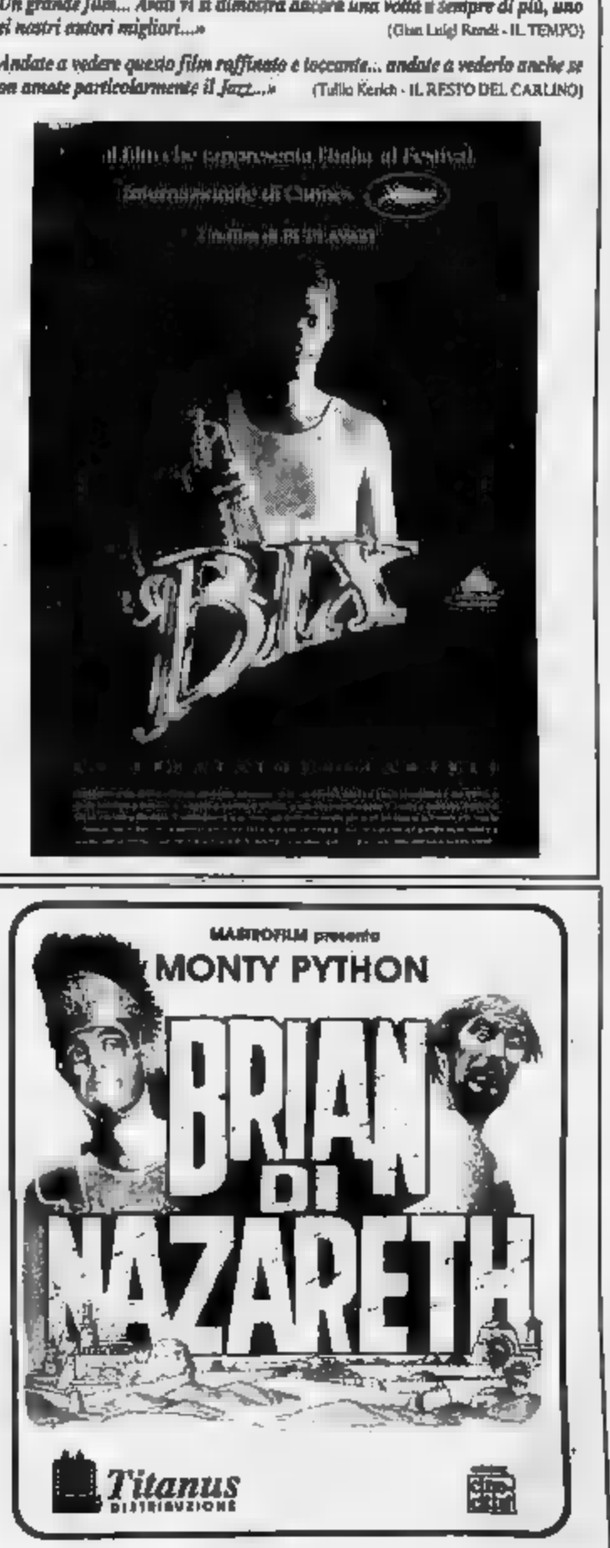
Verdi — NON PERVENUTO
Tel. 701.459

CHIUSO

CINEMA RITZ ASTI

«Un grande film... Asti vi si dimostra ancora una volta e sempre di più, uno dei nostri autori migliori...» (Gian Luigi Rondi - IL TEMPO)

«Andate a vedere questo film raffinato e toccante... andate a vederlo anche se non amate particolarmente il jazz...» (Tullio Kezich - IL RESTO DEL CARLINO)



LA STAMPA

a cura di C. F. Conti

Iris Nalin

Pur essendo sulle scene della musica leggera, si fatta notare quasi subito per sua voce piena e sua personalità spigliata. E' Iris Nalin, nata ad Asti 17 anni fa; lavora come segretaria in uno studio legale e dedica il suo tempo libero alla canzone.

Come molte cantanti e vocalist, anche Iris ha incominciato a cantare circa quattro anni fa nel coro della sua parrocchia, San Pietro: «A dir la verità - Iris - all'inizio avrei voluto fare la ballerina. Poi però ho preferito dedicarmi alla canzone, dato che ci sono più portata. D'altra parte mi sempre piaciuta musica, l'ascolto a lungo».

Da tre anni Iris Nalin si propone come solista, partecipando a serate e a concorsi canori, ottenendo anche alcuni riconoscimenti. Tra i si possono contare il Nastro d'Argento, la Chiave d'Argento, il Festival Mesola a Ferrara, il Cantapiemonte (edizione '90), il Cantagiro e recente «Born to sing» ad Asti, dove è giunta al secondo posto con la canzone «Un cielo nuovo» (con un distacco appena una trentina voti vincitori, che ne hanno ottenuti 178).

Iris Nalin vista da Ghiglione

«I premi sono indubbiamente degli incoraggiamenti importanti - dice Iris - che permettono di proseguire per questa strada e combattono la sfiducia. Alle volte tentata di abbandonare tutto, i riconoscimenti mi fanno ritornare ».

Iris Nalin entrata a far parte del gruppo di giovani interpreti guidati dalla paroliera Sandra Lo Monaco, in arte Lomsandy, che contribuisce alla formazione dei giovani cantanti seguendoli in prove settimanali, una sorta di lezioni di In questo modo Iris ha in repertorio alcuni brani editi e tre inediti, «Piemonte tua», «Domani è altro giorno» e «Un cielo nuovo», tutte firmate da Lomsandy per i testi e da Mauro Panattoni e Nosenzo per le musiche. La giovane cantante si propone in una versione classica per «Domani è altro giorno», mentre riesce trasformarsi in un perfetto stile rock per «Un cielo nuovo», con tanto di jeans chiodo.

«A me piace di più l'aspetto aggressivo del rock - confessa Iris - anche se non farei mai del rap, che pure è una musica che ascolto e ballo volentieri. Però anche in altri abiti riesco a trovarmi a mio agio». Prosegue: «Interpretare canzoni significa dare emozioni al pubblico con un pizzico di se stessi e qualcosa di diverso da tutti gli altri. Tra le artiste preferite ci sono Mina e Whitney Houston».

Ora Iris Nalin preparando alcune sorprese piuttosto consistenti. Sarà inoltre possibile ascoltarla martedì maggio alle 17 durante la trasmissione Onde Rock dalla emittente astigiana Rete 9 Tai.

APPUNTAMENTI

ASTI
Concerto per flauto e pianoforte

Si terrà domani alle 21 a palazzo Ottolenghi un concerto, prop dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Cami. Suoneranno A. Semolini al flauto e F. Luz al pianoforte, brani di B. Marcello, Gluck, Mozart, Beethoven, Schubert, Debussy, Ravel, Ibert e Joplin. Ingresso libero.

ASTI
I programmi Rete 9 Tai

9, 23,30 e 0,30: Sulle della poesia; 11,50: telefilm; 12,40; 20,15 e 23,20: Asti racconta, 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: film; 15: telenovela; 16: Il fascino della sica; 18: telenovela; 19: Parliamone insieme (con don Pietro Mignatta); 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21: film; 22,30: Alessandria domanda; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

NIZZA
«Sapori primavera»

Prosegue la egna gastronomica «Asti sapori di primavera», organizzata dall'azienda Promozione Turistica di Asti in collaborazione con l'associazione «Tipico Monferrato». Stasera si tengono cene al ristorante «Capo Nord», a Nizza, Spalto Nord, t. 793.269 alla «Vecchia locanda Romeo» a Castagnole L., via Bettl- 23, t. 878.118.

COCCONATO
Serata dedicata allo spettacolo

Sabato 25 maggio il salone comunale in via Rosignano a Cocconato ospiterà alcuni spettacoli. Alle 9 gli allievi delle scuole medie terranno saggio fine anno. Alle 21, la compagnia dei «Gava sagrin» proporrà al- farse in piemontese. esibirà anche la Corale dell'Amicizia. Ingresso libero.

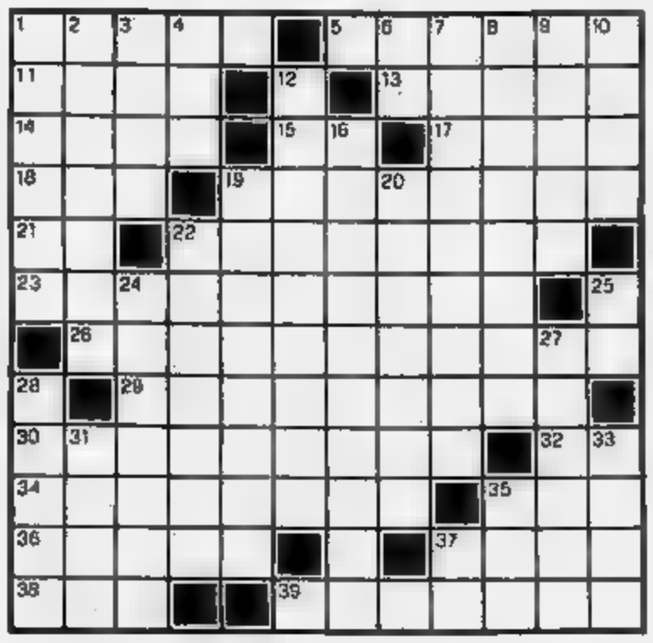
[illegible]
Commedia in piemontese

Sabato 25 maggio nel salone della Pro loco sarà di scena la compagnia astigiana dei Nuovi di Paolo, guidata A. Ingrosso. Il gruppo rappresenterà la commedia «Desvije Torolo» di Alberto Rossini. Ingresso libero.

ASTI
«Vita e musica nel chiostro»

Si terrà venerdì 24 maggio alle 21 nella chiesa di S. Caterina lo spettacolo «Vita e musica nel chiostro», con musiche di padre Burroni. Lo spettacolo, organizzato dal Comitato Palio del borgo e dalla parrocchia, sarà proposto dal gruppo corale dei Polifonici della Rocchetta, diretti da G. Elos. Ingresso libero.

PAROLE INCROCIATE



1. Utilizzo eccessivo o sbagliato. 5. Sommo pittore fiammingo. 11. Canalicoli epidermici. 13. vittime S. Corday. 14. Il nostro satellite. 15. La fine degli sprachi. 17. Tutt'altro che garbati. 18. Componimento poetico. 19. Fanno... propendere per certe persone. 21. sulle targhe. 22. Per le auto c'è anche quella catalitica. 23. Veicolo a due ruote. 26. Rimediare a una brutta figura. 29. Dicesi di una vo- possente. 30. Derivare, aver origine, procedere. 32. Articolo maschile. 34. Incoraggiare, stimolare. 35. Punto cardinale. 36. Strumenti affilatissimi. 37. Formano il perimetro. Piante erbacee velenose. 39. Il «reparto donne» della casa greca.

VERTICALI. 1. Disinvoltura, spigliatezza. 2. Salottino privato, per più riservato alle signore. 3. Accolgono... suffragi. 4. Particella correlativa. 6. La... scadenza dell'ultimatum. 7. Scambiare una con un'altra. 8. Verbo... vulcanico. 9. Nome donna. 10. Gab- di polli. 12. Corona floreale. 16. Entrare, introdurre. 19. o eruditi, Lavora con la tavolozza. 22. Enigma insolubile. 24. Lo erano gli occhi biblica Lia. 25. Preposizione semplice. 27. Un bene supremo, . Pianta rampicante. 31. Sagna Monaco Baviera. 33. Il massimo dell'antipatia. 35. Titolo ecclesiastico (abbr.). 37. Articolo femminile.

cruciverba pubblicata domani

LUPO ALBERTO

1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

A	T	E	A		C		R	E	A	M	E	
S	E	M	I	N	A	R	I	S	T	A		
S	A	M	O		T	I	V	O	L	I		
O	N	E		C	A	P	O			A	U	
L	O		C	A	R	O	L		E	L	I	
O		D	E	V	A	S	T	A	R	E		
	R	E	O	A	T	T	O	R	E		C	
		C	O	L	T	I	S	S	I	M	A	
	C	O	L	L	E	G	I	O		O	N	
C	O	R	E	A		L			I	S	T	
A	S	S			D	I	F	E	T	T	O	
T	E	O	R	I	C	O		E	T	O	N	

Basket, si disputa domani sera il primo incontro della finalissima play off

Tubosider, assalto alla B1

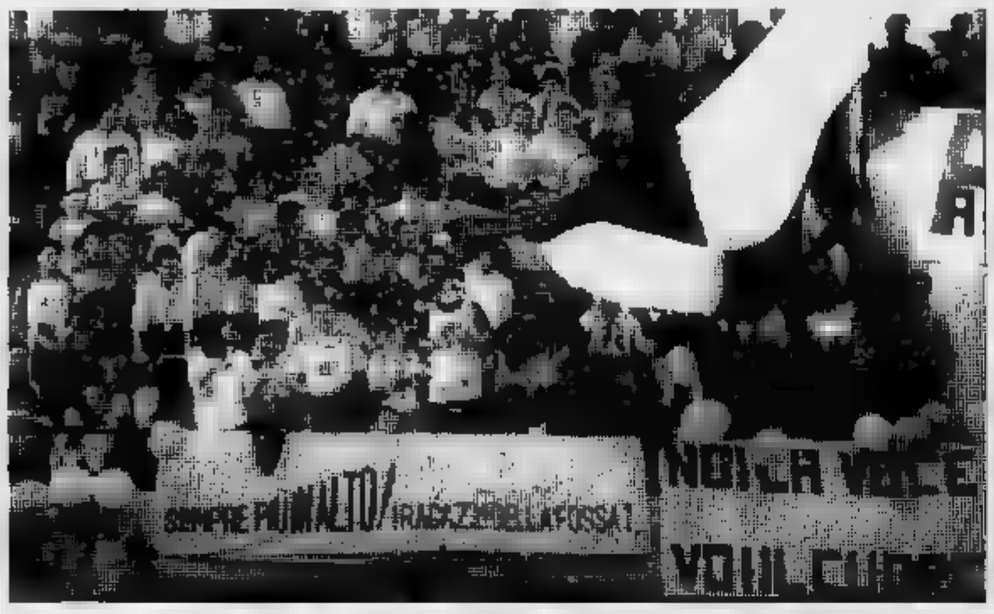
Gli astigiani giocheranno a Lucca. Nel quintetto base non ci sarà Patrizio Bratti infortunato. Si è iniziata la prevendita dei biglietti per il ritorno, domenica, al palazzetto

E' arrivata l'ora dell'attesa finale. La Tubosider giocherà domani sera (inizio alle 21) in trasferta a Lucca contro il Luccart che ha eliminato dai play-off il Piombino (85-77 e 65-64 il punteggio).

La partita in terra toscana è di vitale importanza: chi vincerà la doppia sfida (ritorno domenica ad Asti) salirà in B1. E se la Tubosider dovesse compiere il grande salto sarebbe necessaria una grande riforma a livello societario. La B1 infatti sarà molto costosa e difficile: ne sa qualcosa la Cagiva Varese che l'anno scorso non è riuscita a tenere il passo con il ritmo della serie superiore ed è retrocessa in B2.

La squadra allenata da Guido Tassone è tranquilla e si è preparata con scrupolo all'incontro. Manca all'appello solo Patrizio Bratti che non giocherà domani per le conseguenze dell'infortunio riportato in campo, a causa dell'intervento falloso di Coerezza nella partita di ritorno contro il Varese. Bratti era stato ricoverato all'ospedale astigiano per problemi alla cornea.

La Tubosider, che nei play-off ha entusiasmato il pubblico riaccendendo la passione degli amanti del basket, tenterà giovedì la penultima di quella serie di «grandi imprese» che l'hanno portata sino a questo punto. Commenta Giorgio Bassignana, dirigente della società: «Il nostro obiettivo è ora quello di salire in B1 anche all'inizio del campionato non pensavamo di riuscire nell'impresa. Ironia della sorte: giochiamo a Lucca, proprio sul campo che regalò vent'anni fa la promozione dalla serie C alla B a Saclà. Speriamo che sia di buon auspicio anche per la nostra avventura sportiva».



La «festa dei leoni», i sostenitori della Tubosider al palazzetto di Asti nell'ultima vittoriosa sfida con Varese; accanto il play Persico — FOTO MORRA

Il Lucca sarà comunque un avversario molto ostico: la squadra toscana può contare su una società attiva che ha serie intenzioni di puntare alla serie maggiore. A Lucca infatti non manca nulla: il palazzetto c'è ed ha una capienza di mila posti. La formazione allenata da Alfredo Grasselli ha disputato un ottimo girone di ritorno e i giocatori sono molto caricati, soprattutto dopo la vittoria sul Piombino.

Il ritorno è in programma domenica al palazzetto astigiano di via Gerbi: l'inizio è fissato alle 19. Per il big match astigiano si è già scatenata la bagarre per i biglietti. Sono già molte le richieste dei tifosi del Lucca e per questo i dirigenti Tubosider invitano i supporters astigiani ad affrettarsi nelle prenotazioni. I biglietti (12 mila i parterre e mila le gradinate) sono in vendita al bar del palazzetto.

Daniele Cotto

SPORT FLASH

... VINCE E TORNA IN ... PER LA POULE

... vince e torna in ... per la poule

Vittoria scaccia-crisi per il Castellero-Campia che, domenica, sul campo dell'Arcene (Bergamo) ha ritrovato la sua forma migliore, battendo per 16-3 i padroni di ... nel campionato di serie A. Il quintetto astigiano, ... Silvina, Marello, Gianpietro Arata, Bertone e Lanzoni, ha offerto un ... spettacolo ed ha chiuso l'incontro in sole due ... Con questo ... gli astigiani hanno riconquistato il sesto posto in classifica utile all'... ai play off.

SERIE B ...

Antignano e Asti ko; Cinaglio e Vigliano nuovi leader

... due capolista del campionato interprovinciale di serie B Figt, Antignano ... Asti, hanno perso entrambe in casa e lasciano la piazza d'onore al Cinaglio e al Vigliano. Domenica l'Antignano ha addirittura ceduto il passo al fanalino di coda Cerrese (11-16), che ha conquistato i primi due punti. I risultati: Asti-Francavilla 6-16; Revigliasco-Vigliano 12-16; Castell'Alfero-Settime 16-11; Cinaglio-Camerano 16-13. Classifica: Cinaglio, Vigliano 11 punti; Antignano, Asti 10; Camerano 7; Revigliasco, Francavilla 6; Castell'Alfero 4; Settime 3; Cerrese 2.

... C FIGT

Coalvi Tigliole sconfitto, ma non perde il primato

Battuta d'arresto in serie C per la capolista Coalvi-Tigliole che si arresa, in casa, al Cunico di Richi Durando; passo falso anche del Valtiglione-Monale, squadra seconda in classifica, ... al pareggio dal Viarigi. I risultati (undicesimo turno): Cocconato B-Cinaglio 12-16; Coalvi Tigliole-Cunico 11-16; Programma Monale-Club Tigliole 16-2; Viarigi-Valtiglione Monale 16-16; Torino-Coc... A 14-16; recupero della nona giornata: Settime-Cinaglio 4-16. Classifica: Coalvi Tigliole 17 punti; Valtiglione Monale 16; Cu... 15; Cinaglio, Cocconato A 11; Programma Monale, Viarigi 9; Torino, Club Tigliole 6; Cocconato B, Settime 0.

... E ... FIPT

Il Castelferro «corsaro» ad Aldeno

Grande vittoria del Castelferro-Grafoplast che riesce espugnare il campo della capolista Aldeno (Trento), nella settima giornata del campionato italiano di serie A Fipt. Il quintetto alessandrino, formato da Bonanate, Petroselli, Riccardo Dellavalle, Luca, Cavagna, che ha giocato in svantaggio la prima dell'incontro, è riuscito a mettere a segno sei giochi di fila, portandosi in netto vantaggio e non ... più spazio agli avversari. La partita si è chiusa sul 13 a 8 per Castelferro.

... E FIPT

Monale bloccato in casa dal Capriano

Il Monale è stato fermato in casa dalla capolista Capriano (Brescia), che si imposta per 13-9, nel torneo di serie B. Il quintetto astigiano, forse condizionato dalla paura di sbagliare, non ha ... puto imporre un gioco efficace ed i bresciani hanno dovuto faticare ben poco per ... la meglio.

TORNEO DELLE COLLINE

Le alessandrine spadroneggiano, astigiane in crisi

Nessuna sorpresa nella seconda giornata di ritorno del ... delle Colline; il Sologhello ed il Gabiano hanno vinto senza ... e mantengono le ... posizioni di ... classifica. ... Villadeati-San Giorgio 13-16; Byem Cerrina-Cocconato 16-8; Alfiano Natta-Mombellese 16-13; Sologhello-Montechiaro 16-6; Callianetto-Gabiano 10-16; rinviata all'8 giugno Tonchese-Cerrina Valle. Classifica: Sologhello 22 punti; Gabiano ... Giorgio 18; Cerrina Valle, Montechiaro, Callianetto 15; Tonchese 14; Byem Cerrina 12; Alfiano ... 11; Cocconato 8; Villadeati 4; Mombellese 0.

BOCCE

Ad ... selezioni per gli «Italiani» giovanili

... bocciodromo del circolo «Nosenzo», in ... Filippo Corridoni, si svolgerà domenica la 3ª selezione del campionato italiano di società, categoria ragazzi. Parteciperanno venti società bocciistiche di tutte le province piemontesi. Scenderanno in campo oltre ottanta giovani che si cimenteranno nelle prove con incontri individuali, a coppie, tiro tecnico, punto-tiro obbligato e tiro veloce in ... con la staffetta.

... JUNIORES

Campaner ... nella Milano-Varzi

Il giovane corridore astigiano Luigi Campaner, portacolori ... Veloce Club Tortonese Serse Coppi 1887, ... ottenuto un brillante ottavo posto nella Milano-Varzi ... 130 km, classica del ciclismo juniores, vinta da Luisi del Gs Serenità Coca Cola. Campaner ha regolato ... volata un gruppetto ... inseguitori.

... PRIMA DIVISIONE

I «Teneroni» ospitano il Pontecurone

Domani sera i «Teneroni» affronteranno alle 21, al Giobart, il Pontecurone, nella seconda fase del campionato di Prima divisione. La squadra astigiana ... a punteggio pieno avendo sconfitto, nella prima giornata, i Falchi San Damiano e nella seconda il Tortona, gara ... a tavolino per il mancato arrivo della formazione tortonese. ... prima classificata verrà ammessa al campionato Promozione.

... CAMPIONE DI TENNIS ... DI 14

Carbone, 14 anni, visto da Ghiglione

ASTI. Un risultato d'eccellenza nel panorama tennistico astigiano: Alessandro Carbone, gio... atleta ... per il Dlf, ha vinto la fase regionale dei Giochi della gioventù. Il giovane tennista, che frequenta la scuola media «Martiri ... Liberazione», si era imposto nella fase provinciale e ... ha avuto problemi a bissare il successo nella fase regionale che si è disputata al circolo torinese del New Little.

Alessandro Carbone ha sconfitto in semifinale l'alessandrino Marco Manzo con il punteggio di 6/3 7/6. In finale invece ha avuto la meglio sul vercellese Giovanni Barbonaglia per 6/0 3/6 6/2.

La vittoria di Alessandro Carbone, che ai nazionali rappresenterà il Piemonte, è un risultato di prestigio per un atleta che ha nel duro allenamento sulla terra rossa il ... punto di forza. Il tennis astigiano spera di ritrovare nuovi campioncini e nuovi talenti: da tempo ... Asti infatti giovani leve in grado di farsi rispettare in campo nazionale.

Intanto al Dlf fervono i preparativi per il consueto appuntamento con il tennis dei giovani. Domenica 26 maggio s'inizia la sesta edizione della Coppa Città di Asti, inserita nel programma ... Maggio Sport. Il torneo è riservato agli atleti Under 12 e Under 14. La Coppa Città di Asti è ... delle tante passerelle che il tennis usa per scoprire giovani talenti. Il torneo si gioca sui campi ... Dlf ogni giorno dalle 9 alle 20.

Intanto, mentre l'interesse del Dlf è puntato sui giovani, alla Cassa di Risparmio si pensa ai giocatori classificati. La società ha organizzato il secondo Gran Premio C.s.ain. Torna dunque nell'Astigiano, sino al 28 maggio, il tennis di buon livello con i giocatori di categoria «C». Alla rassegna partecipano 11 giocatori C1, otto C2, tre C3 e quattro C4. Si gioca ogni sera, a partire dalle ... sui campi della Cassa di Risparmio in corso Dante. Il giudice arbitro ... torneo è Valerio Rosmino. La testa ... serie numero uno è stata asseg... ad Andrea Chicco, C1 delle Pleiadi, la ... due all'astigiano Mauro Gerbi, C1 maestro di tennis alle Pleiadi, la numero tre a Tommaso Barberi del Green Park Rivoli e la quattro ad Alberto Bovone (Canottieri Tanaro Alessandria).

Sono già state disputate le partite del primo turno. ... sono qualificati Pagliano, Parola, Bovone, Margarone, Cimini, Renzetti e Leonardi.

Dopo la fatica del torneo di classificati che dà prestigio alla società si disputerà, a partire dal 15 giugno, un torneo di singolare e di doppio maschile di non classificati. Si giocherà sempre ... campi di ... Dante: la tradizione dei non classificati che alla Cassa hanno sempre trovato ... fertile» ... Intanto la Cassa di Risparmio continua a mietere successi in Coppa Italia: la formazione dei bancari ha un ricco bottino di vittorie. La squadra deve ancora disputare due partite di cui una ... trasferta e ha molte chances di passare il turno. **(d. cot.)**

Successo della quarta cronoscalata Rocco-Cocconato

Evoluzioni in sidecar

Un'ottantina i piloti al via che hanno dato spettacolo sui tornanti La classifica assoluta vinta dal lombardo Truffa su Ducati. Astigiani ko

COCCONATO. Il lombardo Claudio Truffa in sella a una Ducati 750, con il tempo di 1'50"40, alla media di 94,565 chilometri orari si è aggiudicato la quarta edizione della cronoscalata motociclistica «Rocco-Cocconato».

La gara organizzata da U.C.T. (Centauro Club Torino) ... il patrocinio del Comune di Coc... e della Pro Loco di Cocconato è stata inserita da quest'anno nel calendario del Campionato Italiano di Cronoscalata. Un'ottantina di centauri, suddivisi nelle sette classi previste ... regolamento, (125 SP, 125 GP, 500 GP, 600, oltre 600, B.O.T. e sidecar) ... sono dati battaglia a suon di secondi sul tracciato ... gara. I tre chilometri di strada tortuosa (già famo... sia per gare di slalom in automobile che per corse di vetture storiche), che da ... Rocco salgono a Cocconato, ha regala... momenti di avvincente tensione agli oltre quattromila spettatori: un pubblico composto in particolare ... giovani e giovanissimi. Come sempre la classe che ha regalato maggiori emozioni agli appassionati assiepati lungo il percorso è stata quella del sidecars. In modo particolare sono le evoluzioni che il navigatore deve compiere per compensare la «macchina» in ogni ... a tenere gli spettatori con il fiato sospeso. Un continuo saltellare ... una parte all'altra della moto, rischiando a volte di prendere delle vere ... sull'asfalto fanno ... passeggeri del sidecar ... veri funamboli della strada tanto da renderli protagonisti forse ancor più del pilota che deve dosare ... con il gas oltre che con i freni l'andatura e deve inoltre rifinire le posizioni del suo secondo per non rischiare pericolose uscite di strada. Il più bravo, il più veloce di tutti in que... categoria è stato l'equipaggio Ozimo-Tamagno (Suzuki). Belle ed avvincenti sono state le categorie riservate alle moto di ... cc e quelle oltre i ... e la classe B.O.T. riservata alle potenti bicilindriche.

Il competente pubblico ha molto apprezzato le pieghe al limite dello scivolamento che questi centauri hanno offerto in sella ai loro bolidi. Nelle loro mani le moto di grossa cilindrata si piegavano come fuscelli e, anche se non ... è ... lotta gomito a gomito che solitamente si vede nei circuiti, la gara è stata molto piacevole e incerta e ... fine si è risolta sul filo dei centesimi di secondo. Piero Cigolini con la Yamaha ha vinto la classe 600, il torinese Renato Ruo Rui, gran conoscitore delle strade astigiane, con la Suzuki ha primeggiato nella classe oltre 600 cc mentre Claudio Truffa con la Ducati oltre a vincere la propria classe è risultato il vincitore assoluto della gara. Nelle classi più piccole, ma non per qu... ... spettacolari, Claudio Larocca su Honda si è imposto nella 125 GP mentre, sempre nelle quarto di litro, ... tegoria SP, Pietro Chiello in sella ad ... Aprilia ha imposto la sua legge. Nella classe ... GP ha dominato Moreno Rollero in sella ad una Suzuki.

Giorgio M. Gianazzi

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

ANTIGNANO-ASTI

Vince Fermo

Antonio Fermo (Gs Santostafanese) ha vinto, con il tempo di 10'33", la corsa ciclistica a cronometro individuale, da Antignano ad Asti, organizzata dal Circolo sport cultura ed ambiente di corso Alba e dalla ... Mediolanum. Nella prima fascia delle seconda categoria, secondo posto per Armando Milanese (Pedale Canellese), terzo per Gabriele Ercole (Gs Alpini). Seguono Bruno Argenta (Sca Mediolanum), Sandro Gatti (Gs Alpini), Franco Cappellino (Weber), Piero Rosso (Malvasia di Casorzo), Piero Musso e Claudio Piccatto (Sca Mediolanum), Maurizio Lunghi (Alpini). Tra i veterani e gentlemen successo di Renato Segnini (Gs Alpini) che con il tempo di 11'17" ha preceduto Lu... Cerrato e Giancarlo Strocco (Way Assauto), Giuliano Maritan (Cra), Elio Dezani (De Nadai), Donato Cillis (Santostefanese), Giovanni Migliassi (Cra), Giancarlo Nebiolo e Giancarlo Cerritelli (Alpini). Nella terza categoria affer... di Vittorino Amerio (Cicli Rabino) ... Strocco (Way Assauto), Walter Cravanzola (Weber), Pietro Vogliotti (Alpini), Renato Genta (Acsi). Tra le donne Rosa Morando (Sca Mediolanum) ... preceduto Marilena Bottino (Santenese) e Teresina Longo (Alpini).

... E ...

Weber ancora primo

... Gc Weber si è aggiudicato il ... ro del Borbore, Trofeo Sarachet, di cicloturismo, organizzato dal Circolo Sport, Cultura e Ambiente di corso ... e dalla Sca Mediolanum. Seguono Way Assauto, ... Alpini, Sca Mediolanum, Gate, Prima Visione, Pedale Sandamianese, Rielio, Cicli Rabino e Dlf. Nel 5° Trofeo Weber, pro... di campionato regionale Uisce, cui hanno partecipato 205 corridori, la vittoria è andata alla Sc Aeritalia di Torino a pari merito con il Gc Weber. Seguono Velo Club Isef, Way Assauto, Gc Alessandrino, Gs Alpini, Sca Mediolanum.

MOUNTAIN BIKE

I Cren quarti

La coppia astigiana formata ... Pierangelo e Franco Cren della Sc Edilcren Cicli Aries si è piazzata al quarto posto nel Trofeo Kastle, gara di mountain bike a cronometro su percorso segreto, organizzata dal Gs Bican e disputata a Candia Canavese sulla distanza di 40 chilometri. Dodicesimi Laura Ferretti e Maurizio Bagnasco, quindicesimi Giancarlo Campaner e Giuseppe Nettini. Intanto in una gara di mountain bike disputata a Fubine (Al), l'astigiana Antonella Nettini (Cicli Aries) si è imposta nella categoria donne.

«BELLA NAPOLI»

C'è anche Saronni

Si corre domani ad Asti il 4° Trofeo Piazzeria Bella Napoli, corsa ciclistica a livello nazionale, aperta agli enti della Consulta e organizzata dall'Acsi nell'ambito delle iniziative del Maggio Sport. Il ritrovo è fissato per le 17 in piazza Leonardo da Vinci. Alle ... partirà la terza serie, alle 19 la seconda e alle 21 la prima. Il percorso è sul circuito cittadino: corso Felice Cavallotti, corso Fratelli Rosselli, viale Vittoria, via Pietro Chiesa, via Vigna, cor... Cavallotti. Alla manifestazione presenzieranno l'ex campione ... mondo Giuseppe Saronni e alcuni assi del ciclismo piemon...

ATLETICA

a cura di Daniela Cotto

PANATHLON

Larocca super

Si è disputato domenica, al campo scuola di via Gerbi, il primo «Trofeo Panathlon Asti» organizzato dalla Virtus Cassa di Risparmio, nell'ambito del Maggio Sport. Sui 100 metri femminili vittoria per la torinese Sara Bechis, Ina Torino, che ha corso in 12"3. Al terzo posto si è classificata Antonella Giulivi (Alfieri) che con il tempo di 12"8 ha stabilito ... record personale. Nella gara dell'alto femminile medaglia d'argento per Francesca Zappa, che ha superato l'asticella a 1,60. L'atleta della Virtus si è classificata alle spalle della novarese ... Bozzola che ... vinto con 1,66. NEI 100 metri maschili Boris Prebenna (Virtus) ha fatto segnare 12"0. Alla gara ... 100 ha partecipato anche Fabio Fantuzzo (Vittorio Alfieri) che ha corso in 12"2. Ha fatto segnare lo stesso tempo, 12"2, anche il compagno di squadra di Fantuzzo, Fausto Gulino. Vittoria nei 1500 ... Mirko Mischietti (Vittorio Alfieri) che ha fermato il cronometro ... tempo di 4'06"9. Nella gara del lungo maschile medaglia d'oro per Giosuè Larocca che ha saltato a 6,89. Nella staffetta maschile 4x100 allievi la Virtus Cassa di Risparmio ... Barone, Prebenna, Galiano e ... ca ha stabilito il tempo di 45"6. La Vittorio Alfieri con Sarboraria, Fantuzzo, Gulino e Cirio ha stabilito il tempo di 47"2. ... 300 metri femminile alla campionessa Daniela Ferrian è sfuggito il primato italiano. La Ferrian, che gareggia per l'Ina Torino, ha ... (in 38"2. Nella gara dei 5 chilometri di marcia vittoria, come da pronostico, di Rossella Giordano, la fuoriclasse astigiana tesserata per la Sisport Fiat, che ha fatto segnare il tempo di 23'57"6. Nella gara del disco femminile si è imposta Maria Marello, Sisport Fiat, che ha lanciato a 53,46. Al secondo posto si è piazzata Silv... Binello, atleta della Vittorio Alfieri, che ha lanciato a 29,16. Negli 800 metri maschili Luciano Picasso (Virtus) ha disputato una buona gara correndo in 1'56"0. Vincenzo Ippolito (Vittorio Alfieri) ha chiuso la gara in 1'57"8. Nel lancio del disco maschile ottimo risultato di Antonio Iacocca (Vittorio Alfieri) che ... difeso egregiamente i colori astigiani lanciando a 43,30. Iacocca si è classificato terzo. Una curiosità: la gara del disco maschile ha registrato il maggior numero di atleti astigiani, tutti tesserati per la Vittorio Alfieri. Con Iacocca (medaglia ... bronzo) hanno gareggiato: Giacomo Zanotti, Davide Poggi, Angelo Colasuonno, Luciano Marocco e Fabio Tosatti. Il triplo femminile ha visto l'exploit della Virtus Cassa di Risparmio con Simona Secoli con 11,26, Manuela Valente con 11,12 e Francesca Juri con 10,80. Nella staffetta 4x100 femminile la Vittorio Alfieri con Giulivi, Fresia, Binello e Duino ha vinto con 49"3 (nuovo primato provinciale). Al secondo posto la Virtus con il tempo di 50"...

...

Gianotti quinta

Si sono svolte a Montecatini le fasi nazionali dei campionati studenteschi di atletica leggera. Nella gara dei 5 km di marcia Lucia Gianotti si è piazzata quinta in 20' 08"61.

Nel lancio del disco Antonella Billi si è classificata dodicesima ... 26,32. Negli ostacoli Elisa Ricagno è giunta ... in 14"91.

Negli ultimi dieci anni il mercato del settore ha registrato clamorose impennate

E' di moda l'auto a trazione integrale

Anche in provincia di Cuneo le vendite di fuoristrada e di vetture 4x4 sono notevolmente aumentate
In tutta Italia circolano oltre settantamila veicoli. Qualità e affidabilità i segreti del forte successo

CUNEO. Dieci anni fa i loro dati di vendita erano quasi insignificanti. Adesso si sono assestati su cifre decisamente confortanti: il del fuoristrado e dalle 4x4 ha conosciuto un'impennata senza precedenti. Nel 1980 i numeri davvero irrisori: quasi 4500 i modelli fuoristrada venduti, nemcento quelli a trazione integrale. Poi, improvvisamente, scoppiato il «boom». Nel 1990 c'è stata un'esplosione della domanda: quarantacinquemila vetture fuoristrada (dieci volte di più del passato), ventisettemila 4x4 (trecento volte di più rispetto ai dati di dieci anni or sono). In tutta Italia circolano quindi oltre settantamila mo-

quali possono essere i segreti «Moda, qualità affidabilità». Il mondo concessionari non ha dubbi. Questi tre requisiti sono molto ricercati dalla clientela il segmento di mercato delle vetture a trazione integrale unisce perfettamente.

Negli ultimi tempi la forte domanda ha conosciuto una fadi leggera stanchezza. Ma la soltanto rallentata, pronta a riprendersi grazie all'iniziativa dei colossi giapponesi e della Fiat.

Proprio l'azienda torinese investendo molto nel settore 4x4: (la più venduta della categoria), Delta (campionissima nei rally), Dedra integrale, 33 Permanent (con trazione integrale sempre inserita), Tempra station wagon 4x4: cinque proposte vincenti che hanno incontrato (e incontreranno) i favori del pubblico.

Le vendite dei fuoristrada, da alcuni anni in costante crescita, nei primi mesi del 1991 hanno denunciato un calo di circa il sedici per cento rispetto ai dell'anno passato. Ma proprio 1990 l'anno record del settore, con i quasi quarantacinquemila esemplari venduti. A livello europeo, sia per vetture 4x4, per fuoristrada, l'Italia è seconda soltanto alla Germania.

Fra le del rallentamento vendita del settore c'è sicuramente la proposta governimposte richieste sui fuoristrada, estendendole addirittura a tutte le auto con trazione integrale. E' una decisione fondamentale, che non può non influenzare il mercato. «Si rischia di tornare ai tempi delle forti tasse sulle vetture diesel - afferma Ilario Gino, titolare delle concessionarie Mercedes con sede a Cuneo e filiali a Savona, Imperia e Asti -; in poco tempo si assistito ad un deciso calo di vendita, quasi del cinquanta per cento. Adesso sicuramente ci sarà una fase di attesa. forti richieste per le vetture di queste genere potrebbero ripartire da gennaio».

Ma il mercato di fuoristrada e 4x4 rimane comunque in fer. Anche perché non soltanto richiamo della moda a convincere i clienti nella scelta. C'è anche il fattore sicurezza. Sulla tenuta strada i veicoli del settore non concorrenza. Ghiaccio, asfalto, sterrato: per 4x4 e fuoristrada non c'è differenza. adattano perfettamente ad ogni superficie e garantiscono a chi sta al volante una guida sicura.

Su cento famiglie italiane, posseggono tre auto, no delle metà ne hanno soltanuna. E' media, che, con le debite proporzioni, rispecchia anche in ambito provinciale. Rispetto a Spagna Francia, notoriamente i con i quali esiste più concorrenza, il italiano regge confronto con autorità. Ed il merito, anche se con percentuali non molto rilevanti, è anche settore auto 4x4 e fuoristrada.

«Non vorrei che le prospettate misure economiche penalizbisogno sicurezza». Giuseppe Oberti, titolare di Punto Auto, concessionaria Subaru di Cuneo, ha le idee chiare. «Mentre può essere giusto cercare di colpire i beni di lusso alricerca finanze per risanare il debito pubblico, sembrerebbe scorretto applicare le forti tasse di cui si parla su tutti i veicoli a trazione integrale. C'è chi in loro ricerca sicurezza, la tenuta strada: per motivi economici sarebbe costretto a rinunciare».

Nel Cuneese l'esigenza fuoristrada e 4x4 è molto sentita, soprattutto nella stagione invernale, quando le strade ghiacciate (o innevate) richiedono un'attenzione guida particolare. Ecco quindi l'esigenza inseguire il mercato con iniziative che, magari, possono suggerite dai concessionari direttamente alle produttrici.

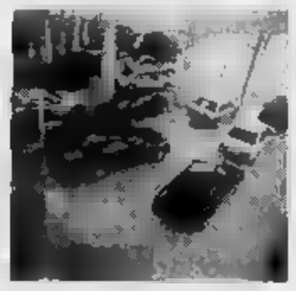
«Quello del mercato trazione integrale è un patrimonio che non va scalfito - aggiunge Oberti -; sono state toccate cifre quasi sbalorditive, aumenti che fino a pochi anni fa sembravano irraggiungibili. Bisogna credere nel settore, anche perché la clientela ha dimostrato saper apprezzare non soltanto l'estetica del veicolo, ma la sua predisposizione tutti i percorsi. Può essere utilissimo disporre un modello capace di affrontare le insidie quotidiane sulle strade che diventano sempre maggiori».

La moda fuoristrada delle vetture 4x4 è quindi destinata a rimanere tale. «Anché perché affidabilità e qualità certi livelli non hanno prezzo - afferma Oberti -. Il settore sta conoscendo un momento di stasi, immediatamente successivo uno di straordinario splendore. però tutte le prepreché ritorni una forte richiesta. La domanda destia come la sicudei veicoli».

[L. t.]

Sicurezza garantita. Fuoristrada e vetture a trazione integrale sono adatti a ogni percorso (TELEFOTO CUNEO)

GINO s.p.A.



CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ

MERCEDES-BENZ 500 SEC	'87	
MERCEDES-BENZ D	'89	
MERCEDES-BENZ 230 E automatica		Full Optional
MERCEDES-BENZ E	'87	Full Optional
MERCEDES-BENZ 200	'87	Full Optional
MERCEDES-BENZ 200 D	'88	
MERCEDES-BENZ 190 E	'86	
MERCEDES-BENZ 190 E	'87	
MERCEDES-BENZ 190 E 16V 2.5	'89	
MERCEDES-BENZ 190 D	'88	
LANCIA THEMA 8.32	'89	
ROMEO 164 T.D.	'88	

Vendita, Officina, Magazzino Ricambi e Carrozzeria

VIA TORINO - CUNEO DELL'OLMO
TEL. 0171 411.777 - TELEX 215.863
TELEFAX 0171 412.740 - MAILBOX 012070053

V. D. Sturzo, 8 - ASTI
Tel. 0141 - 274.912 Fax 0141 - 274365

RIVER
ricambistica di verti
AFFILIATO SIP RADIOMOBILI
CB AUTORADIO Panasonic Car Audio

ANTIFURTI
cobra
CAR TECHNOLOGY

CUNEO - C.SO KENNEDY 13 - Tel. 0171/517.39/51.638

SUBARU. LA QUALITÀ GIAPPONESE FAMOSA NEL MONDO.

: il record mondiale dei 100.000 km appartiene a SUBARU LEGACY: quasi tre volte il giro del mondo a 223 km/h media nel deserto dell'Arizona.

SUBARU: la tenuta strada eccellente garantita dalle quattro ruote motrici; dal 1972 SUBARU leader mondiale della trazione integrale.

tecnologia gamma SUBARU è studiata prodotta Fuji Heavy Industries Tokyo (componenti spaziali, aviogetti, motori e precisione).

SUBARU ITALIA, importatrice ufficiale dei modelli **Legacy, Leone, Justy, Libero** ed **Van**, garantisce l'intera gamma per tre anni, senza limiti chilometraggio.

Per entrare nel mondo qualità rivolgetevi all'organizzazione ufficiale vendita SUBARU.

SUBARU
LA SCELTA DELLA QUALITÀ

Potete gamma completa
PUNTOAUTO
Via 6 - Cuneo
Tel. /346039 - 402002
GARANZIA 3 ANNI

CONCESSIONARIA
PIERO BELTRANDI
SALUZZO: P Settembre - Tel. (0175) 42.013/41.978
SAVIGLIANO: Togliatti - Tel. (0172) 715.471 (SS. 20 To)

VETTURE & FUORISTRADA IN PRONTA CONSEGNA
TUTTA LA GAMMA LANCIA MODELLO 1991
CON SAVALEASING e RATEAZIONI FINO A 48

E full optionals 1989
250 TU DS ABS listo apribile
fuoristrada 240 GD
NISSAN autovettura TU DS 1990
TOYOTA autovettura TU DS
SUZUKI cc 1300 anno &
SUZUKI VITARA
RANGE TU DS con aria condizionata 1989
FIAT CAMPAGNOLA 9 posti anno 1985 & 1986
FIAT CAMPAGNOLA autocarro diesel
750 IE full optionals anno
BMW 520 24 valvole nuovo anno 1990
VOLKSWAGEN 1987 &
GOLF RALLY 4V. integrale colore rosso anno
DUETTO SPIDER 1.6 anno 1988
FERRARI full optionals
FERRARI MONDIAL 3.200 full optionals
LANCIA THEMA SW TU con aria condizionata anno 1990
LANCIA INTEGRALE ABS apribile anno 1990
FIAT CROMA TU anno
740 TU intercooler anno
VOLVO 240 DS GLE SW autocarro anno 1988

MARISA
TORINO MILANO
CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì Maggio 1991 — 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

A PAGINA 40

Un referendum

Cuneo difende lo sferisterio di piazza

Solo il dieci per cento degli abitanti che hanno risposto all'iniziativa due insegnanti è favorevole alla demolizione.

A PAGINA 41

Madonna dell'Olmo

Chiude l'asilo i genitori protestano

Cartelli il provvedimento in Consiglio comunale. La Giunta: «Decisione dolorosa, ma necessaria».

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Roberto Vecchioni, per amore

Il milanese domani sarà in concerto al Politeama di Asti. C'è grande attesa: dopo tappa di Torino, è l'unica esibizione in Piemonte. di Carlo Francesco 45

A PAGINA 42

Operata a Roma

Saliceto, muore una bimba di trenta giorni

Era nata una malformazione congenita, la coartazione aortica. Ieri mattina i funerali.

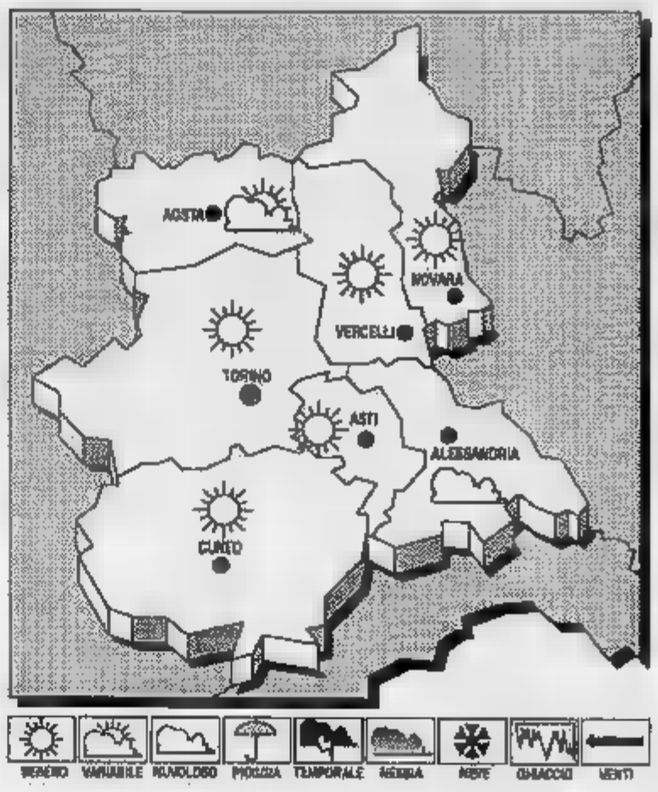
A PAGINA 43

Via Vittorio Emanuele

Paura a per il crollo di un cornicione

Nell'edificio davanti a un ex convitto (che ospita tre scuole), ha sede l'Ufficio del registro. Transenne in un'altra zona.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



L'afflusso di aria fredda e moderatamente instabile interessa l'Italia si trasferisce gradualmente al Meridione; regioni di pressione . Sull'intera Penisola prevalenza di poco nuvoloso, addensamenti temporanei settore sud-orientale e Sicilia, dove residui piovaschi.

PREVISTO Cielo sereno o . **Venti:** deboli o temporaneamente moderati settentrionali. **Visibilità:** prime del mattino e dopo il tramonto foschie sulle pianure e nel dal Nord e Centro.

In aumento nei valori massimi.

DI IERI A CUNEO
Max: 24,7; min: 16; media: 19,5

UN ANNO FA
Max: 18,3; min: 12,1; media: 15,5

Torino 25	Novara 23
23	Aosta
Asti 21	Vercelli

sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,58. La **Luna** si leva alle 15 e cala (il giorno successivo) alle ore 3.

Lavori fermi al viadotto Soleri, in grave ritardo il raddoppio sul Gesso

A Cuneo bloccati due ponti

L'Anas ha stanziato i miliardi necessari ma non c'è l'autorizzazione della Soprintendenza del ministero ai Beni culturali. Interrogazione parlamentare: «Si dovrà spendere di più»

Gli ostacoli che si devono rimuovere

DA anni la necessità di fare qualcosa per liberare il Cuneese dall'isolamento viario in cui è imprigionato monopolizza il dibattito fra le forze politiche ed economiche. Finora, però, non si è andati molto al di là delle parole.

Nessun passo avanti per il collegamento del capoluogo con la rete autostradale italiana. La mancanza di unità di intenti tra chi vorrebbe una superstrada e quanti sostengono, invece, l'opportunità di un percorso - anche autostradale - compromette l'iter della richiesta.

Anche le divisioni sui progetti di circonvallazione per il capoluogo - esterna alla città, sul lato Stura, oppure in sottopasso, con un tunnel che fori l'altipiano - corrono il rischio di indebolire e di rendere poco attendibile l'opera di pressione degli amministratori e dei cittadini sul Governo. Non sappiamo se le promesse fatte dal ministro dei Lavori pubblici Prandini al sindaco di Cuneo abbiano già avuto un seguito

Intanto molti utenti dell'unica autostrada - incompiuta - che attraversa la «Granda» hanno visto aumentare, con rapida decisione, le tariffe di pedaggio. Ma i lavori di raddoppio del Ceva-Carcare procedono a rilento.

Ora i cantieri alla testata del viadotto Soleri e sul ponte che supera il torrente Gesso, fondamentali vie di accesso e uscita dal capoluogo, sono fermi. La mancata autorizzazione della Soprintendenza comporterà un notevole aumento dei costi.

I parlamentari usano l'arma delle interrogazioni. Basterà a rimuovere gli ostacoli?

CUNEO. I lavori di sistemazione della testata del viadotto Soleri e del raddoppio del ponte sul Gesso, all'inizio della statale per Mondovì, sono bloccati. Da due anni, ormai, l'Anas ha stanziato i fondi per queste due opere, assolutamente essenziali per migliorare la caotica situazione del traffico in entrata e in uscita dal capoluogo provinciale.

Anzi, per la testata del viadotto Soleri l'Anas ha già effettuato parte dei lavori e avrebbe proceduto speditamente - come dimostra il primo tronco dello svincolo che sottopasserà la statale per agevolare l'inserimento di chi proviene dal viadotto nella statale della Valle Maira - se il ministero dei Beni culturali non avesse bloccato tutto.

Come pure da tempo fermi i lavori per il raddoppio del ponte sul Gesso, in frazione Borgo San Giuseppe, che consentirebbero anche di razionalizzare e rendere meno pericolosi gli attigui incroci con la stazione ferroviaria Cuneo-Borgo Gesso e la strada che agli impianti sportivi comunali di Parco della Gioventù. Da due anni l'Anas è in attesa, anche in questo caso, del parere del ministero dei Beni culturali.

Borgo Gesso. I lavori all'incrocio della strada che arriva a Mondovì

Insomma, tutto bloccato e parlamentari come i senatori Natale Carlotto e Franco Mazzola, hanno rivolto due interrogazioni urgenti al ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini.

Per quanto concerne il viadotto Soleri, la Sovrintendenza di Torino, dopo aver chiesto e ottenuto dal Comune ulteriori documentazioni, anche fotografiche, fin dall'ottobre 1990 ha dato il parere favorevole. Ma poi ha nuovamente bloccato i lavori «poiché trattasi di intervento che cancella tratti e configurazioni caratterizzanti il paesaggio fluviale e interno».

Per il ponte sul Gesso, invece, l'Anas non ha potuto procedere all'appalto dei lavori (per circa 8 miliardi) perchè il ministero dei Beni culturali ha ancora rilasciato il prescritto parere, richiesto fin luglio 1989.

«Come si può giustificare un ritardo che genera altri ritardi e che provoca maggiori costi per molti miliardi? E quali condizioni richieste per poter realizzare queste due opere indispensabili?», chiedono nell'interrogazione a Prandini i due parlamentari cuneesi.

[g. r.]

Rapinatori nel deposito Conad

Saluzzo, colpo a un market

Rapina nella tarda mattinata di ieri a deposito all'ingrosso di alimentari della città. Erano le 12,40. Al magazzino Conad di via Bodoni 89 sono arrivate quattro persone, di cui una armata di pistola, a viso scoperto.

I sconosciuti hanno prima minacciato e poi immobilizzato con del nastro adesivo i sei dipendenti, sorpresi e spaventati dalla fulminea azione.

I malviventi si sono quindi fatti consegnare i portafogli dei lavoratori del deposito e successivamente hanno prelevato l'incasso: un milione e mezzo di lire.

Ultimata l'«operazione», che si è protratta per pochi minuti, i rapinatori si sono dati alla fuga, probabilmente a piedi, nel cortile lungo la via Manta Vecchia, dove si presume li stesse attendendo un'auto, forse con un complice a bordo.

Il bottino ammonta complessivamente a circa due milioni e seicentomila lire. Una cifra non molto elevata, spiega il direttore del deposito, Ercole Daviero, «perché poco prima era stato fatto il versamento in banca».

I dipendenti sono stati liberati da una collega che stava rientrando in sede dopo aver svolto alcune commissioni. E' subito scattato l'allarme. Al magazzino di via Bodoni sono giunti i carabinieri della compagnia di Saluzzo.

Gli inquirenti hanno sentito la del personale Conad. «Anche se abbiamo visto i rapinatori - prosegue Daviero - siamo però in grado di fornire precise indicazioni, che di identificarli agevolmente».

Le indagini sono tutt'altro che agevoli anche perché nessun abitante della zona ha visto i malviventi, né ha sentito rumori sospetti.

La Conad è un'associazione che raggruppa nella sua oltre centocinquanta esercizi commerciali al dettaglio e il deposito saluzzese, che è ospitato in una vecchia fabbrica, dispone di una ventina di dipendenti fra impiegati, rappresentanti, manovali ed operai.

Possiede inoltre una capillare per la distribuzione di prodotti alimentari. [g. ne.]

Savigliano, spariti i registri di diciassette insegnanti

Rubati i brutti voti

All'Istituto per geometri si dovranno ripetere le interrogazioni

DALL'Istituto per geometri di Savigliano sono stati rubati i registri di diciassette insegnanti, con voti e giudizi che riguardano tutti i 357 iscritti. Approfittando della notte uno o più studenti, entrati da una finestra «dimenticata» aperta, o fattisi chiudere all'interno dopo le lezioni pomeridiane, raggiunta l'aula professori, con meticolosità hanno aperto i cassetti di gran parte dei docenti trafugando esclusivamente i registri.

In mattinata, dopo l'amara sorpresa gli insegnanti hanno reagito. Di fronte agli allievi hanno espresso «delusione» e «amarezza» per l'accaduto. Quindi si sono riuniti per decidere come arrivare a formulare un giudizio che sia «lecito», oltre che dal punto di vista didattico anche legale, sulla preparazione degli studenti, sulla loro idoneità ad accedere all'anno successivo e all'esame di maturità. La decisione non è piaciuta alla maggioranza degli studenti: da oggi a fine anno gli insegnanti intensificheranno interrogazioni, compiti scritti, verifiche, prove, questionari. Scopo dichiarato è ottenere il «congruo numero di prove» che una legge del 1925 indica come necessario per arrivare al voto di fine anno scolastico.

Dell'accaduto sono stati informati i carabinieri di Savigliano che stanno tentando di identificare gli autori. Il furto che dal punto di vista giuridico e scolastico è particolarmente grave. Per la legge si tratta di «furto con scasso di documenti», per la scuola di una mancanza così grave da prevedere l'«espulsione a vita dalle scuole di ogni ordine e grado». Ovvero se i responsabili saranno identificati oltre ad essere processati non potranno ottenere un diploma. «E' un fatto gravissimo che non ha attenuanti - commenta il preside Giuseppe Orlanda -. Quello che si sta concludendo è stato un anno scolastico sereno, senza episodi gravi. Il furto rischia di creare uno spiacevole clima di sfiducia».

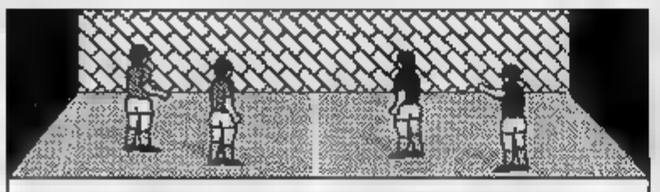
La speranza è che, trattandosi di un'inutile bravata, si risolva nel modo meno traumatico: i registri potrebbero «misteriosamente» ricomparire così come sono stati trafugati.

Martini

La maggioranza dei cuneesi vuole mantenere l'impianto in piazza Martiri

«Lo sferisterio non si tocca»

Solo il 10 per cento degli abitanti che hanno risposto al referendum promosso da due insegnanti è favorevole alla demolizione. Il Comune intenzionato a realizzare un parcheggio sotterraneo



I RISULTATI DEL REFERENDUM

		4.164 schede firmate / 4.667 non firmate	
MANTENERE LO SFERISTERIO E RISISTEMARE PIAZZA			79,9
MANTENERE LO SFERISTERIO E FARE PARCHEGGIO	1.881	338 / 743	
DEMOLIRE LO SFERISTERIO	1.231	239 / 992	10,6
NULLE			5,3

spoglio. Le operazioni di controllo delle schede (foto Arduino)

CUNEO. Oltre il 75 per cento degli abitanti che hanno risposto al referendum promosso dagli «amici dello sferisterio» vuole che l'impianto sportivo per il «balon» sia trasferito da piazza Martiri della libertà (ex piazza Regina Elena). Il professor Mario Gallarato (molto noto anche come atleta e dirigente di varie società agli appassionati di sport) e l'ingegner Mario Ambrogio di Cuneo sottolineano che l'unico interesse ad averli mossi nell'organizzare la consultazione popolare è l'amore per il pallone elastico.

«Abbiamo voluto assicurare la massima regolarità e trasparenza dello spoglio - dice Gallarato -. Ecco perché abbiamo scelto di astenerci da tali operazioni, delegando il tutto a cinque persone di comprovata onestà, che ci sono offerte di trascorrere sabato pomeriggio fra le schede raccolte».

Roberto Tassone, Antonio Avagnina, Edmund Cantilli, Giampaolo Rigoni ed il presidente della commissione elettrice Salvatore Talamo hanno lavorato per diverse ore nella sede della federazione calcistica. Le cassettine-urna distribuite in tutta la città e nelle frazioni erano un centinaio. La distribuzione è stata fatta in negozi, bar, pizzerie e luoghi di pubblico ritrovo.

Gli 11.769 cuneesi che si sono pronunciati sulla «questione sferisterio di piazza Martiri» sono in larghissima maggioranza contrari al suo trasferimento altrove. Il 75,03 per cento ha optato per la prima soluzione proposta: vuole che l'impianto sia mantenuto e che la piazza antistante sia risistemata a giardino o a parcheggio. In numero assoluto le schede in cui è stata espressa questa preferenza sono 8831.

Il 9,18 per cento ha, invece, scelto la seconda alternativa, pronunciandosi a favore dello sferisterio, ma auspicando la predisposizione di un maxi parcheggio sotterraneo: 1081 le schede raccolte a favore della seconda soluzione.

Il 10,46 per cento di coloro che hanno compilato la scheda si sono pronunciati a favore dell'ultima possibilità, cioè la demolizione dello sferisterio: 1231 le schede. Seicentoventisei, infine, le schede nulle.

Che faranno ora i promotori di questa singolare consultazione? «Siamo intenzionati a sottoporre i risultati all'Amministrazione comunale - dicono - e a render noto al pubblico quanto abbiamo ricavato da questa consultazione».

Il risultato pare testimoniare l'interesse dei cuneesi alla pratica sportiva del «balon», ma anche alle esigenze cittadine di traffico e viabilità. In maggioranza sono favorevoli alla conservazione dello sferisterio; sono molti, ugualmente, coloro che chiedono la elaborazione di valido progetto per allestire un parcheggio, sulla piazza o sotterraneo.

Prima del referendum i due promotori già si erano attivati per la raccolta di firme. Entrambe le iniziative non vogliono essere vincolanti per il Comune, ma faranno discutere, sportivi e non.

Enrica Roddolo

LETTERE AL GIORNALE

alla casa di riposo

Compaiono spesso su «La Stampa» casi di anziani soli e incapaci di vivere dignitosamente la propria situazione. Tali difficoltà a volte portano a tragici avvenimenti. La residenza sanitaria assistenziale «Giovanni XXIII» di Genola gestita dall'Usl 62 di Fossano in convenzione con la cooperativa «Fiordaliso» non vuole far corrispondere questa immagine con la propria realtà.

Il servizio è rivolto ad anziani non autosufficienti portatori spesso di patologie molto gravi che diminuiscono notevolmente le loro capacità fisiche, psichiche e mentali. Su 35 ospiti la maggioranza ha necessità di ausili come girelli, sedie a rotelle per muoversi e molti hanno perso la capacità di parlare. Eppure non si è persa la voglia di sorridere e di vivere.

Si è tentato di mutare il concetto di «casa di riposo» inserendo animatori con un preciso mandato: «Stimolare l'interesse degli ospiti per le proposte fatte che dovranno avere caratteristiche di concretezza, semplicità e coerenza».

Grazie alla buona collaborazione tra il personale dell'Usl e i soci della Cooperativa «Fiordaliso» oggi, dopo due anni, i risultati sono evidenti. Chi usufruisce questo servizio non può non notare l'ambiente luminoso, pieno di verde, ricco di colori, con fotografie e disegni. Non può non notare le scritte con nomi degli ospiti e le loro fotografie in ogni camera. E' difficile non vedere come ogni assistente tutelare parli con l'ospite, come l'anziano non è più oggetto di attenzioni, ma soggetto attivo. E' importante sottolineare quanto è alto il grado di non autosufficienza di molti ospiti: spesso sfiorano l'incapacità del 100 per cento.

Molte le attività proposte: dalla ginnastica dolce in gruppo, all'ascolto della lettura del giornale con il commento delle notizie insieme. Si ha anche voglia di ballare e cantare.

Gli operatori Cooperativa Fiordaliso Fossano

Non altre discariche

Salmour è un Comune di circa 500 abitanti sulla riva destra dello Stura, che in questi ultimi anni ha raccolto nella cosiddetta «mega discarica» di Aimeri buona parte dei rifiuti del Piemonte. Questa massa di detriti ha colmato il suddetto lago in soli 8 anni, anziché in 10 come preventivato nel progetto iniziale, e ha reso improrogabile la chiusura in data 30 aprile '91. Per 5 giorni è stato esposto alla popolazione di non dover subire l'incessante transitare in ore diurne, notturne e festive dei pesanti mezzi di raccolta rifiuti.

Immediatamente ci è stata riservata un'amara sorpresa: due nuovi progetti di discarica. Uno in pieno territorio salmouresa (regione Canara) richiesto dalla ditta Rifind; l'altro proposto dall'appena costituito consorzio di Fossano in regione Castello della Nebbia (a metà strada tra Salmour e Fossano). La concentrazione di discariche, precedente a questi due progetti era tale che il territorio compreso tra i fiumi Ta- e S è denominato «Triangolo delle discariche».

A Salmour, infatti, oltre alla maxi pattumiera di Aimeri, trovano ubicazione tre laghetti il materiale della Ramel e il deposito di rifiuti di fine lavorazione della Michelin; a Bene Vagienna, distante da Salmour solo due chilometri, è situata la discarica della società smaltitrice Ispa. Se contiamo solo i rifiuti di Aimeri e Ispa disponiamo già in questa zona di 1.500.000 di rifiuti. Comprendiamo che i rifiuti da qualche parte devono essere stoccati; perché sempre a Salmour o nelle sue immediate vicinanze?

Siamo forse noi cittadini di serie B? Una discarica, si sia permesso dirlo in quanto viventi e sopravvissuti, depaupera economicamente i territori circostanti, determina lo spopolamento. Queste parole sono dettate dall'esperienza; abbiamo imparato a nostre spese che chi chiude gli occhi per non vedere e le orecchie per non udire dovrà anche imparare a tappare il naso per non sentire.

Comitato difesa, Salmour

Coppia di uccide gli uccellini

Una coppia di gazze si è installata da alcuni giorni sulla pianta di piazza Europa. Purtroppo questi uccelli uccidono passeri e fringuelli per nutrirsi. E' urgente catturarle perché stanno facendo razzia da viale Angeli a corso Monviso, praticamente in tutte le zone di Cuneo alberate. La Lipu e i vigili dovrebbero cercare di catturarle per evitare una strage di piccoli uccelli.

Carla Santo, Cuneo

URANIA CUNEO

POSTE

«Attenzione ai raggiri dei falsi funzionari»

La Direzione Provinciale delle Pt, allo scopo di impedire i raggiri che sempre più frequentemente vengono tentati da malviventi si spacciano per funzionari postali, precisano che molto raramente i funzionari contattano direttamente l'utenza e quando questa circostanza si verifica si fanno accompagnare da personale postale del luogo, oppure esibiscono un'apposita credenziale rilasciata dall'Amministrazione Pt.

NOMINE

Dalla provincia nel consiglio nazionale pli

Undici cuneesi, nominati durante il congresso nazionale, faranno parte del consiglio nazionale del partito liberale. Sono: Raffaele Costa, Giuseppe Fassino, Marcello Dattrino, Stefano De Lucis, Achille Motta, Giacomo Paire, Vincenzo Pennuzzi, Attilio Bravi, Gianni Ferrero, Gianni Rabbia e Franco Civallero.

CONVENZIONE

può fare l'obiettore col Cenasca-Cisl

Il Cenasca Cisl ha stabilito una convenzione con il ministero della Difesa in base alla quale può ottenere obiettori di coscienza. I giovani si interesseranno del mercato del lavoro, informazioni a extracomunitari, volontariato in cooperative di solidarietà sociale. Per informazioni rivolgersi in viale Angeli 11 a Cuneo.

[illegible]

Avvocati francesi a scuola di diritto «italiano»

Otto avvocati francesi, provenienti da Digne e Gap, sono stati ospiti dei colleghi del consiglio forense di Cuneo. Hanno partecipato a una serie di incontri di aggiornamento sull'ordinamento giudiziario italiano, sulle procedure civili e penali ed in particolare le caratteristiche del nuovo processo, sul diritto di famiglia e del lavoro. Gli avvocati transalpini hanno assistito alle udienze civili e penali in pretura, tribunale e venerdì scorso anche in corte d'assise. I legali ricambiavano una analoga visita di lavoro degli avvocati cuneesi.

Fossano, condannato dal pretore a tre mesi per minacce

Cacciò moglie e figli

La sera del 27 maggio '90 l'uomo (36 anni) tornato a casa non ha trovato il suo piatto sulla tavola. La donna allontanata dall'alloggio con i 7 ragazzi

FOSSANO. Rosario Prato, 36 anni, abitante in via Sacco 21, è stato condannato ieri dal pretore Paolo Perlo a tre mesi di reclusione per avere minacciato con uno specchio usato come clava la moglie Maria Lovetro, 33 anni, durante un litigio scoppiato perché l'uomo tornato a casa non aveva trovato il suo posto a tavola. Il fatto risale alla sera del 27 marzo 1990.

L'imputato, in quel periodo disoccupato, è padre di sette figli, il maggiore dei quali, Angelo, ha 17 anni e lavora come garzone panettiere. Quella sera, infuriato perché la moglie gli avrebbe [illegible] rispetto non ponendo sulla tavola anche il suo piatto, Rosario Prato aveva spaccato tutte le stoviglie, poi aveva cacciato di casa la consorte e i sette figli che avevano trovato rifugio dai parenti.

Solo una settimana dopo la famiglia era riuscita a rientrare nell'alloggio.

L'uomo era stato denunciato dai carabinieri per violenza privata, danneggiamento e minacce. Ieri mattina la prosecuzione del processo cominciato alcuni mesi fa è poi sospeso per sentire la testimonianza dei due figli maggiori della coppia.

Nella prima udienza l'imputato, difeso dall'avvocato Mauro Mantelli, aveva spiegato il suo comportamento con la mancanza di lavoro che lo affliggeva in quel periodo. La moglie, che oltre a occuparsi dei numerosi figli lavora in fabbrica, aveva però ritirato la querela e ripreso la convivenza.

Ieri mattina sono stati ascoltati i due figli, Angelo e Calogero che, visibilmente turbati, hanno con mezze parole confermato quanto era accaduto quella drammatica sera durante la quale furono cacciati di casa con la loro [illegible] in lacrime.

Ha quindi preso la parola il pubblico ministero Claudio Demaria che ha chiesto la condanna a tre mesi per le minacce e l'assoluzione per il danneggiamento in quanto le stoviglie rotte erano di proprietà dell'imputato e quindi il danno era solo suo. L'avvocato Mantelli ha chiesto il minimo della pena segnalando che Rosario Prato ha trovato lavoro e l'armonia è quindi tornata nella famiglia.

Per il ferimento avvenuto sul lavoro di un detenuto sono stati processati in pretura per lesioni colpose il direttore della casa penale, Reginaldo Ansidei, 40 anni, e la guardia addetta quel giorno al reparto falegnameria Franco Reimi, 44 anni, abitante in via Monfalcone, difesi rispettivamente dal procuratore legale Daria Boriosi e dall'avvocato Enrico Barbero. La causa è stata però rinviata all'11 giugno per la nomina del perito che dovrà accertare la gravità delle lesioni subite il 7 aprile 1989 dal recluso Maurizio Nucido.

Il detenuto era stato incaricato di riparare gli armadietti del carcere ma era dotato degli occhiali e dello schermo antischeggia. Il frammento di mola lo ferito all'occhio destro. Il pm Claudio Demaria ha chiesto la perizia medica, accolta dal pretore Paolo Perlo. **[g. d. m.]**

STATO CIVILE

maggio

NATI. Casetta Valentina (Monta); Rosso Daniele (Monteiaido Roero); Papandrea Gianluca (Alba); Brussi- Davide (Alba); Riesio Giacomo (Pezzolo Valle Uzzone); Salomone Elena (Alba); Costa Adriano (Montalupo Albese); Stra Paolo (Novello); Masone Mattia (Alba); Tallano Simona (Monta).

Sanna Elia, 52 anni, casalinga (Monta); Giacosa Giuseppe, 85 anni, pensionato (Alba); Demarie Maria Adelaide, 87 anni, pensionata (Alba); Bianco Matilde, 88 anni, pensionata (Alba); Bruno Antonio, anni, pensionato (Priocca); Voghera Carolina, anni, pensionata (Baldissaro d'Alba); Stroppiana Teresa, 94 anni, pensionata (Alba).

CHIUSA PESIO

21 maggio 1991

NATI. Baudino Alessandro; Bessone Veronica; Mauro Luisa; Vitolla [illegible].

MORTI. Miraglio 87 anni, pensionato.

DOGLIANI

21 maggio

Travaglio Manuela; Alessandria Cristian Saul.

PEVERAGNO

20 maggio

MORTI. Macario Giovanni, 92 anni, pensionato.

BEINETTE

maggio 1991

Claudio

Fausto Galaverna, 29 anni, (Beinette) operaio, Fantini Antonella anni, (Beinette) operaia; Bellino Ugo, 29 anni, (residente a Beinette) operaio, con Luchino Michelangela, 25 anni, (residente a Beinette) impiegata.

BENE VAGIENNA

maggio 1991

NATI. Massimino Flavio (Saluzzo).

Panero Paolo, anni, pensionato.

CANALE

20 maggio 1991

Cavallo Caterina, 80 anni, pensionata (Canale); Abbà Domenica, anni, pensionata (Canale); Pasquale Rocca Gemma, anni, pensionata (Canale); Nallino Romano, 53 anni, pensionato (Canale).

[illegible]

20 maggio 1991

Solla Riccardo, anni, pensionato (Monta).

BOSSOLASCO

maggio 1991

Travaglio Ernesto, 78 anni, pensionato (Bossolasco).

Viglino Giacomo, impiegato (residente a Grinzane Cavour), con Rinaldi Silvia, impiegata (residente a Bossolasco).

BOVES

maggio 1991

Gaetani Maurizio.

MORTI. Pellegrino Pietro, 73 anni (Boves), pensionato; Musso Giovanni, anni (Boves), pensionato.

Corino Vittorio, anni (residente a Cuneo), operaio, con Rollero Paola, 22 anni (Boves), casalinga; Sironi Fabio, 27 anni (residente a Boves), geometra, con Pepino ria, 24 anni (Boves), impiegata.

LA FOTO DEI RICORDI

Partenza per la gita al santuario

L'immagine fu scattata nel 1946 a Monforte d'Alba. La parrocchia aveva organizzato la gita dei bambini e dei ragazzi alla fine dell'anno di catechismo. Per il trasporto un autista del paese aveva messo a disposizione il proprio camion e rimorchio (Albino Galleno, Alba)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
(011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.83.33
Bra 42.01
Cava 72 22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.
Saluzzo 40.21
3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 56.444, 23.23
Alba 31.51
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.58, 94.64.55
Caraglio 61.91.02
Cava 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.053
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Pevragno 33.95.56
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Cava 72 22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Cava 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Moretto di Cher. 49.56.00
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.56.00

VIGILI URB

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 6.77.77
Alba: 3.36.64
B. S Dalmazzo: 2.61.81
Bra: 4.37.44
Ceva: 72715.23
Fossano: 63.44.42
Mondovì: 4.22.22
Racconigi: 8.54.11
Saluzzo: 4.55.51
Savigliano: 2.23.22

AEROPORTO

gi: 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/a
Bra: *Fiora*, via Cavour
Fossano: *Abrate*, via Roma 92
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 3
Saluzzo: *Rabo*, Italia 105
Savigliano: *Albertini*, piazza

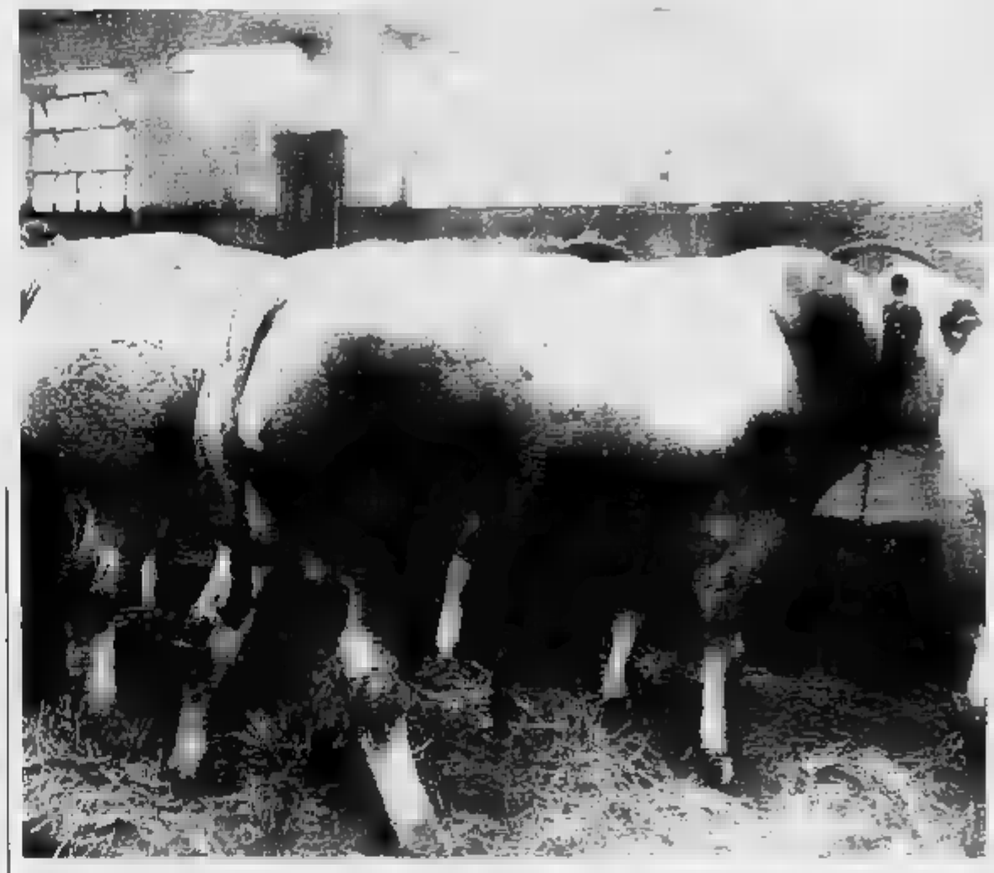
PER UN AIUTO

Telef. amico: tel. 893.332, v. Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: tel. 0171
Caritas: 0171 54.184/55.483, v. Meucci 38, Cuneo
pronta accoglienza maschile: tel. 0171 693.534, corso IV Novembre, Cuneo
Centro accogl. femminile: tel. 0171 66.023, via Meucci 38, Cuneo
giovani: tel. 0171 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Antea: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: tel. 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 66.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.898, via Oriolo, Madonna
e **Gufo:** tel. 0171 260.126, Monsignor Riba 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
(011) 513.151
Croce Rossa B 423.370
Croce Rossa di S. (Mondovì): 0174 322.500
Croce Rossa Niella Tanaro: 0174 326.356
V.D.S. Croce di raizzo: 0171

Già macellati e venduti 61 vitelli sotto sequestro

PAURA ESTROGENI

Allevatore di Caraglio è condannato a 13 mesi. In provincia 30 denunciati



Severi [illegible] i veterinari [illegible] Usl preleveranno campioni [illegible] bovini per verificare l'utilizzo di estrogeni nelle stalle

CUNEO. Lo scandalo delle [illegible] stanze estrogene utilizzate da allevatori con pochi scrupoli per ingrassare artificialmente i vitelli [illegible] preoccuparsi delle conseguenze per la salute dei consumatori si arricchisce quasi ogni giorno [illegible] nuove [illegible] tanti vicende penali e sanitarie.

Davanti [illegible] p[illegible] di Cuneo Paolo Perlo l'allevatore Aldo Isaia, 26 anni, abitante a Roccabruna in via Tetto Rosso, [illegible] fesо dall'avvocato Vercellotti ha patteggiato [illegible] il pm dottor Ferrero un anno e un mese di reclusione [illegible] 7 milioni e mezzo [illegible] multa [illegible] i benefici di legge. Il giovane era imputato di ave- [illegible] utilizzato in tre allevamenti anabolizzanti a base [illegible] «testosterone» ed «estradiolo» su cinque vitelli risultati positivi alle analisi.

I fatti erano stati accertati il 26 marzo a Caraglio, (un vitello estrogenato), il [illegible] aprile [illegible] Tarantasca (uno) [illegible] il [illegible] maggio [illegible] Dronero (tre). In quest'ultima stalla erano stati sottoposti a seq[illegible] sanitario altri 61 vitelli affidati in custodia allo [illegible] allevatore fino a quando la vicenda sanitaria non fosse conclusa. Aldo Isaia aveva allora presentato istanza al sindaco di Dronero per ottenere il dissequestro e dopo dieci giorni, non avendo ricevuto la risposta, aveva strappato gli orecchini che i veterinari dell'Usl di Dronero avevano apposto ai vitelli sospetti, avviandoli al macello. La risposta [illegible] sindaco era poi arrivata ed era ovviamente negativa, il sequestro degli animali non poteva cioè [illegible] revocato.

Per questa vicenda l'Isaia [illegible] stato denunciato per sottrazione di cose pignorate [illegible] per «falso per soppressione». [illegible] pena patteggiata comprende comunque tutti i vari reati addebitati all'allevatore. Se ancora fosse stato necessario, la conferma delle grosse difficoltà per carenze di strumenti scientifici adeguati che incontrano i servizi veterinari nello stanare e portare davanti al magistrato gli avvelenatori della salute lo [illegible] è visto ieri mattina nel pro- [illegible] celebrato davanti al pretore di Fossano Paolo Perlo contro l'allevatore Claudio Graglia, abitante a Busca in via Umberto, e Giovanni Dao, socciarlo, abitante a San Sebastiano di Fossano, entrambi imputati di [illegible] ere somministrato l'«estradiolo 17 beta» ad una vitella abbattuto l'8 maggio 1990 nel macello privato di Luigi Vallino di San Albano Stura.

Il veterinario dell'Usl [illegible] Fos- [illegible] Mario Pagliero chiamato a certificare la sanità dell'animale si era insospettito e aveva quindi prelevato un campione [illegible] sangue e urina che all'esame [illegible] laboratorio aveva confermato l'uso da parte degli allevatori di [illegible] tanze anabolizzanti. Gli imputati, difesi dall'avvocato Giancarlo Oppio, erano però ricorsi all'Istituto superiore di sanità dove era invece risultato che la presenza dell'estradiolo era nella norma.

Tutto regolare quindi? Affatto, come è emerso [illegible] processo di ieri mattina. Il campione [illegible] sangue era stato inviato [illegible] Roma non congelato, e quindi l'esame non [illegible] regola- [illegible]. Il pm Claudio Demaria ha quindi chiesto, [illegible] ottenuto, una superperizia e intanto ha contestato agli accusati anche un nuovo reato, la frode [illegible] commercio, per avere venduto per sano [illegible] animale che non lo era. Nel dibattimento figurava anche come parte lesa il movimento cosumatori [illegible] Cuneo. Dopo l'interrogatorio dei testimoni [illegible] dibattimento [illegible] stato quindi rinviato al [illegible] luglio.

Claudio Graglia, che nel pro- [illegible] di Fossano figura titola- [illegible] della società «Allevamenti piemontesi» [illegible] sede a Busca, era stato denunciato il [illegible] aprile scorso dall'Usl di Ivrea per un vitello risultato positivo alla prova del «nandrolone». Dai verbali del servizio veterinario l'azienda di Claudio Graglia risulta però [illegible] nel frattempo cambiato nome: ora [illegible] chiame «Il Cervo», ma la sede è sempre a Busca in via Umberto.

Intanto i dodici allevatori denunciati per avere portato alla mostra zootecnica di quaresi- [illegible] di Cuneo bovini che erano poi risultati essere [illegible] puntu- [illegible] con il nandrolone, il cui uso è severamente vietato perché cancerogeno, hanno ricorso tramite i loro difensori avvocati Mazzola, Vercellotti, Oppio contro le risultanze delle analisi svolte dall'istituto zooprofilattico di Torino [illegible] hanno chiesto un nuovo controllo che sarà svolto dall'Istituto superiore di sanità di Roma.

E' quasi sicuro che la causa, qualunque sia l'esito dell'accertamento romano, slitterà [illegible] almeno [illegible] anno, perché questo è il tempo che l'istituto superiore di Sanità impiega per far pervenire la risposta. Secondo il servizio veterinario regionale in almeno tre stalle degli allevatori denunciati le prove sugli animali sotto sequestro sanitario hanno però confermato l'u- [illegible] [illegible] «nandrolone» anche [illegible] alcuni bovini non portati alla mostra zootecnica. Comunque i nomi dei presunti responsabili non sono stati ancora divulgati. Fra gli allevatori però circolano da tempo, e i sospetti [illegible] stati alimentati dall'assenza improvvisa dai [illegible] degli agricoltori coinvolti nell'uso di so- [illegible] estrogene.

Spiega il dottor Mario Valpreda, responsabile del servizio veterinario regionale: «Da gen- [illegible] a fine aprile abbiamo denunciato alla magistratura quaranta allevatori di tutto il Piemonte. Di questi almeno due terzi, una trentina, vivono e operano nella provincia di Cu- [illegible] Il [illegible] sforzo è quello di perseguire tutti i responsabili, che [illegible] [illegible] poi molti rispetto alla massa. Molti nomi ricorrono più volte [illegible] verbali, sono cioè recidivi. Quando si tratta di allevamenti industriali, dopo la denuncia spesso cambiano il nome della società e riprendono a estrogenare fino a quando non vengono [illegible] nuovo scoperti».

[illegible] De [illegible]

DALLA PROVINCIA

PIASCO

Ragazzo cade dal motorino e si frattura un polso

Un pedone ha attraversato improvvisamente la strada, nella zona limitrofa al campo sportivo, causando un incidente: il conducente di un motorino si è visto il passante davanti inaspettatamente, ha frenato bruscamente ed è caduto malamente a terra. Trasportato della Croce verde al Pronto soccorso dell'ospedale di Saluzzo, e Fortunato Battaglia, 17 anni, pizzaiolo, residente a Piasco in via Dante [illegible] stato riscontrata la frattura di un polso.

MONDOVI'

Corto circuito, incendio in cucina

Un incendio si [illegible] sviluppato ieri nell'abitazione [illegible] di Gianni Merini, via Bona 10, nel rione Breo. A causa di un corto circuito la cappa [illegible] aspirazione [illegible] cucina [illegible] [illegible] bloccata [illegible] ha preso fuoco. I vigili [illegible] fuoco di Mondovì hanno domato le fiamme in pochi minuti.

[illegible]

Il Tar [illegible] ragione al sindaco

E' stato accolto dal Tar [illegible] Torino, un ricorso proposto da Elio Ribotta, sindaco di Bagnolo, contro [illegible] decisione del Coreco [illegible] Saluz- [illegible] di non approvare la nomina di un consulente legale per la stesura dello Statuto comunale.

[illegible]

Nasce l'edificio degli uffici finanziari

Si stanno svolgendo i lavori di scavo per la realizzazione [illegible] nuovo palazzo degli uffici finanziari. L'edificio sarà strutturato su dodici piani fuori [illegible] e due nei seminterrati. Per tutta la durata dei lavori rimarranno chiuse al traffico via Giovanni Bosco, e via Gobetti, nella parte adiacente all'isolato della nuova costruzione.

FOSSANO

Anziano industriale condannato a quattro mesi

L'industriale Giuseppe Bongioanni, 89 anni, titolare della Fomb, è stato condannato ieri dal pretore Paolo Perlo con [illegible] rito del patteggiamento a [illegible] mesi di arresto e un milione [illegible] ammenda (con i benefici di legge) per violazione della normativa sullo smaltimento [illegible] rifiuti tossici [illegible] nocivi. La denuncia era stata presentata il 20 febbraio [illegible] dagli ispettori ecologici della Provincia. Il pm Claudio Demaria aveva proposto 4 [illegible] e 20 giorni di arresto; i difensori Festa e Griva avevano chiesto all'inizio del dibattimento il patteggiamento, respinto per motivi procedurali dalla pubblica [illegible] e invece accolto, [illegible] conclusione del processo, dal pretore. L'industriale non [illegible] presente.

MONDOVI'

Arrestato per furto e resistenza [illegible] carabinieri

[illegible] marocchino Assan El Fryekh, [illegible] anni, abitante in via Prato 5, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa [illegible] furto, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Il giovane nordafricano ha rubato degli oggetti dell'automobile di un altro extracomunitario, parcheggiata in piazza Ellero.

SALUZZO

Domani Tg regionale in diretta dalla città

Il Tg delle 14, sulla Terza rete Rai, domani sarà interamente trasmesso in diretta da Saluzzo. E' il primo esperimento del genere in Italia. I conduttori - Battista Gardoncini [illegible] Gianfranco Bianco - proporranno due «schede»: una sulla realtà economica del Saluzzese, l'altra sulla Mostra nazionale dell'antiquariato. Per la diffusione del segnale in [illegible] [illegible] Piemonte si farà ricorso al satellite.

A Cuneo il Consiglio comunale (dopo ore di dibattito) ha deliberato la soppressione del «nido»

Chiude l'asilo di Madonna dell'Olmo

I genitori dei bambini hanno protestato con numerosi cartelli in municipio. Secondo l'amministrazione il provvedimento «è doloroso [illegible] necessario per il deficit di bilancio». Le opposizioni: «Si può risparmiare in altri settori, ad esempio lo sport»

Decine di genitori lunedì [illegible] hanno sfilato davanti al municipio e assistito al dibattito in Consiglio (FEDOCO)

CUNEO. Doveva essere [illegible] grande «festa di primavera» quella organizzata alle 16,30 di sabato prossimo, 25 maggio, dai genitori dei piccoli ospiti dell'asilo nido comunale numero 5 a Torrette di Madonna dell'Olmo.

Sarà invece una mesta «festa d'addio», perché il Consiglio comunale ha deciso, a maggioranza, la chiusura di questa struttura che ospita una trentina di bambini (ma la capienza è di 48 posti).

La decisione, proposta dalla Giunta, è scaturita dopo [illegible] di aspre discussioni che l'altra sera hanno impegnato quasi tutta la prima [illegible] [illegible] Consiglio [illegible] durante le quali si sono fronteggiati gli opposti schieramenti (non sempre coincidenti tra quelli politici di maggioranza [illegible] minoranza): tra quanti, pur riconoscendo il grande valore sociale degli asili nido, [illegible] sono dovuti «arrendere agli inesorabili motivi di bilancio» e quanti, invece, hanno manifestato [illegible] propria, decisa opposizione alla chiusura [illegible] una [illegible] tre strutture, chiedendo che i circa 200 milioni di disavanzo siano trovati risparmiando altrove, per esempio - è stato ripetuto più volte - nello sport.

Le votazioni [illegible] scrutinio segreto (cui ha fatto da cornice un folto pubblico [illegible] genitori con bimbi in braccio che manifesta- [illegible] contro la chiusura dell'asilo) hanno dato questi risultati: [illegible] 38 presenti, 27 hanno votato per la chiusura dell'asilo, dieci hanno votato contro, uno ha votato scheda bianca. Secondo le dichiarazioni [illegible] voto, si sono schierati per la «dolorosa ma inevitabile soppressione» dell'asilo n. [illegible] (e per il trasferimento dei bambini, dalla prossima stagione, nelle altre due strutture che resteranno in funzione), i democristiani, i liberali, i socialdemocratici, i repubblicani e i due assessori socialisti (Boselli [illegible] Lemmuth).

Contro [illegible] tanto discusso provvedimento hanno dichiarato [illegible] votare i consiglieri del pds, dei verdi, della Lega Nord Piemont [illegible] tre consiglieri socialisti. Ovviamente [illegible] è possibile individuare il consigliere che ha votato scheda bianca.

Prima della votazione, l'assessore dc Sebastiano Dalmas- [illegible] aveva spiegato la situazione nei tre asili nido: quello n. 1 (via Silvio Pellico) ha [illegible] capienza di 75 posti, [illegible] [illegible] iscritti e 54 frequentanti; l'asilo n. 2 (via Bruno di Tornaforte) ha [illegible] posti, [illegible] iscritti e 45 frequentanti; quello destinato alla chiusura, il n. [illegible] (località Tor- [illegible] della frazione Madonna dell'Olmo), ha una capienza di 48 posti, [illegible] iscritti [illegible] [illegible] media [illegible] 24 frequentanti.

«Il costo di gestione delle tre strutture in questione - ha detto l'assessore Sebastiano Dal- [illegible] - può [illegible] mediamente quantificato in [illegible] presuntiva [illegible] 1 miliardo [illegible] 600 milioni, a fronte di un recupero di 770 milioni e, quindi, con un costo netto per utente [illegible] circa 6 milioni e 770 mila lire, sempre che - ha sottolineato l'assessore - la Regione continui ad assicurare i contributi già erogati negli [illegible] anni. L'asilo 5 presenta uno sbilancio [illegible] 167 milioni».

«Nessun bambino sarà [illegible] stretto [illegible] restare a casa - ha detto l'assessore repubblicano Ernesto Algranati - poiché saran- [illegible] tutti ospitati negli altri due asili, sia pure [illegible] evidenti sacrifici per [illegible] famiglie che abitano nella zona di Madonna dell'Olmo».

E' [illegible] una discussione molto imbarazzante per tutti: per gli esponenti della Giunta e della maggioranza («A nessun amministratore può far piacere decidere di chiudere una struttura di così elevato valore e significato sociale», hanno ripetuto sindaco, assessori e consiglieri) e per quelli, anche [illegible] maggioranza, che hanno criti- [illegible] il provvedimento [illegible] ciando il voto contrario.

[illegible] consigliere Alberto Sciandra della Lega Nord ha chiesto che la delibera fosse ritirata, congelando la situazione attuale per [illegible] anno, per poter studiare più a fondo il problema, anche mediante un Consiglio comunale aperto.

«Non è possibile risolvere i problemi di bilancio senza operare tagli nei servizi importanti? Ci sono pesanti disavanzi, per esempio, negli impianti sportivi», ha detto Mauro Mantelli del pds. Successivamente, sottolineando [illegible] spaccature tra consiglieri del pentapartito, ha chiesto che la delibera fosse ritirata «affinché sia possibile fa- [illegible] chiarezza politica [illegible] chi è veramente nella maggioranza oppure ne [illegible] praticamente fuori».

[illegible] repubblicano Elio Rostagno ha dichiarato: «Una decisione così impopolare è stata gestita molto male, [illegible] modo peggiore. Tuttavia di fronte alle cifre pare che non possa esserci altra scelta e pertanto, sia pure con molte riserve, voterò [illegible] favore della delibera, reclamando, però, che [illegible] decida subito che cosa si intende fare per il futuro». Il capo gruppo del psi, Alessandro Vertamy, contrario alla delibera, ha manifestato «perplessità notevolissime», precisando che «anche all'interno del nostro gruppo ci sono sensibilità diverse [illegible] questo argomento», lasciando, pertanto, ai singoli consiglieri la scelta del voto.

Molto incisivi gli interventi di Gianfranco Donadei, dei verdi, che ha invitato più volte la Giunta a ritirare la delibera: «Si fa terrorismo finanziario per chiudere [illegible] struttura utilissima come [illegible] asilo nido allo scopo di risparmiare qualche decina di milioni - ha detto tra l'altro - e poi si continua ad elargire milioni [illegible] milioni a società sportive agonistiche: al calcio, alla Cuneo Sportiva, [illegible] regalano luce, riscaldamento, telefoni, sgombero neve; per il riscaldamento del Palatenda si pagano bollette del metano di 46 milioni, mentre alla pallavolo per l'affitto del Palatenda si fanno pagare solo 500 mila lire».

Giorgio [illegible]

Saliceto, cordoglio per la neonata morta dopo l'operazione al cuore

Addio piccola Gabriella

Ieri i funerali della bimba di 30 giorni figlia di un imprenditore di Carcare trasferitosi in Venezuela. Aveva una grave malformazione cardiaca

SALICETO. Centinaia di persone hanno partecipato ieri mattina ai funerali di Gabriella Delfino, la bimba di trenta giorni morta sabato scorso a Roma dopo un'operazione chirurgica al cuore. La bimba era nata con una malformazione cardiaca congenita, la coartazione aortica. Si tratta di una malattia estremamente grave: fra le malformazioni cardiache (colpiscono in Italia l'8 per mille dei neonati) è fra quelle che più frequentemente causano la morte. Se la bimba non fosse stata operata sarebbe morta pochi giorni dopo. E l'operazione stessa ha percentuali di esito negativo che raggiungono il 5 per cento.

I genitori, Alfredo Delfino e Lorenza Mazzone, entrambi di 40 anni, originari rispettivamente di Carcare e di Saliceto erano emigrati in Venezuela quattordici anni fa. Di lì si erano poi trasferiti nella Repubblica Domenicana, dove la famiglia Delfino abita tuttora e è proprietaria di un'impresa di costruzioni di strade e ponti.

I Delfino hanno altre due figlie: Raffaella, di 18 anni, ed Emanuela di 15, studentesse. Ad avvisarli della malattia della piccola Gabriella era stato un pediatra di Santo Domingo, la capitale dell'isola, dove risiede la famiglia, il quale s'era accorto della malformazione dopo quattro giorni dalla nascita.

Dopo aver compiuto gli opportuni esami presso gli ospedali della capitale domenicana ed assensi accertati che Gabriella doveva essere operata, i coniugi Delfino hanno deciso di portare la bambina in un centro specializzato italiano.

«L'ambasciata italiana di San Domingo - spiega Alfredo Delfino - ci ha prenotato a tempo di record un posto al "Bambin Gesù" di Roma. In due giorni abbiamo preparato i documenti necessari per venire in Italia e siamo immediatamente partiti. A Roma siamo giunti tre settimane fa. Durante il ricovero i sanitari del "Bambin Gesù" hanno svolto su Gabriella una lunga serie di esami clinici e poi, venerdì 17, l'hanno operata».

L'operazione è stata effettuata dal primario di cardiochirurgia dell'ospedale romano, il professor Marcelletti (l'équipe che dirige è considerata in assoluto una delle migliori del mondo) ed è perfettamente riuscita. Il fisico della neonata ha subito reagito bene all'intervento. La piccola ha trascorso in modo tranquillo la notte tra venerdì e sabato e la mattinata del giorno prefestivo: nulla lasciava presagire quanto sarebbe accaduto poche ore dopo.

«Alle 11 di sabato mattina - aggiunge il padre della bimba - i medici ci hanno ancora assicurato che Gabriella stava bene. Poi, improvvisamente, intorno alle 12,30, la situazione è precipitata: la bambina è stata colpita da collasso cardiocircolatorio ed è morta in pochi minuti. E' successo tutto così velocemente che, al momento, non ce ne siamo quasi resi conto».

Le spoglie della neonata sono giunte a Saliceto direttamente da Roma ieri mattina alle 9. Alle 10 si sono svolti i funerali e subito dopo la salma di Gabriella è stata portata al cimitero e tumulata nella tomba di famiglia dei Mazzone.

In paese la morte della bambina ha suscitato profonda commozione. I coniugi Mazzone, nonni materni di Gabriella, risiedono in frazione San Michele, nei pressi della stazione ferroviaria, e sono molto conosciuti a Saliceto e nei paesi vicini. Lo stesso si può dire per la famiglia Delfino, originaria di Carcare. Folla di salicetesi ha partecipato al dolore dei genitori delle bambina.

«Vogliamo ringraziare di cuore il paese di Saliceto - conclude Alfredo Delfino - per la straordinaria dimostrazione di solidarietà e affetto offerta nei nostri confronti in occasione di questo triste momento. Non voglio dimenticare, però, anche i sanitari del "Bambin Gesù" di Roma per l'accoglienza e i servizi che hanno riservato, non soltanto alla nostra bambina, ma a noi tutti, in occasione della nostra permanenza nella capitale. A loro va la riconoscenza per aver fatto in ogni modo di salvare mia figlia».

L'IMPIEGATO SCOMPARSO

E' stato visto a Fossano

Piergiorgio Allamandi, il trentunenne impiegato dell'Enel allontanatosi da Cuneo il 14 aprile, sarebbe stato visto a Fossano. La segnalazione è di un camionista che lo conosce personalmente

DALLE SUBITO

A Cuneo dieci giovani raccontano come si esce dal tunnel della droga

La sede in cascina, data in uso dall'Usl 58, composta da un edificio rurale, ben riattato, due capannoni adibiti a officina meccanica e falegnameria, un terreno «lavorato» a orto e a giardino: si tratta della Comunità «Luca e Fabio», centro per il recupero e reinserimento sociale di tossicodipendenti, situata in via Bodina 149.

Vi abitano sedici ragazzi che hanno deciso di venir fuori da quella mortale abitudine che ormai li stava divorando: la droga. In maggioranza provengono dal cuneese, da Torino, Asti, Alessandria, anche da altre città fuori Piemonte.

Sabato scorso Roberto, un giovane della Comunità ha ricevuto il sacramento della Cresima. Questa settimana, invece, Adelino e Roberto lasceranno il centro: dopo due anni di impegno per loro la droga non è più nulla, anzi confidano ai loro amici che faranno di tutto per far uscire dal «giro» i loro recenti. Roberto andrà a lavorare in un albergo a Chiappi di Castelmagno; Adelino ha scelto il lavoro a contatto con la natura: è stato assunto in una fattoria d'allevamento di cavalli a Trinità di Demonte. Per loro questa «rinascita» è un successo, un traguardo che soltanto due anni fa pareva un'utopia. In lista d'attesa ci sono 10 ragazzi, che stanno affrontando i colloqui preliminari.

«Quando decidono di voler smettere - dice Gino Saba, un volontario - vengono a un primo colloquio, dove si presentano la loro tremenda esperienza; successivamente viene proposto a ciascun giovane lo spirito della comunità, e ciò che viene richiesto per la convivenza e il cammino di recupero». Dopo quattro o cinque incontri i tre operatori-educatori a tempo pieno (due dei quali, essendo degli «ex», hanno un'esperienza che più li accomuna a chi decide di smettere), i giovani vengono accettati nel gruppo, per un periodo non inferiore a ventiquattro mesi.

«La ricetta per riportare questi ragazzi - dice padre Aldo Cappello, direttore e sacerdote della Comunità - è una vita normale e dignitosa è soltanto una: lavoro e preghiera». Impegno nell'apprendimento di un mestiere (dalla falegnameria, alla saldatura, dal lavoro nei campi al giardinaggio), costanza nello studio per conseguire un diploma. «Preghiera per dare forza alla vita di tutti i giorni: parecchi giovani - dice padre Cappello - quando entrano in comunità, magari da diversi anni sono lontani da un rapporto con Dio, ma ritrovata la gioia della preghiera, buttano in essa sempre più approfondita quel Cristo in ogni loro gesto li segue stando al loro fianco».

La positiva esperienza maturata dalla Comunità ha spinto i 25 volontari a cercare nuovi locali e il personale per un secondo centro di recupero. «Non appena abbiamo saputo che un'anziana coppia - racconta il prete della comunità - aveva lasciato alla curia una cascina nei pressi di San Bernardo di Cervasca, subito siamo andati dal vescovo per chiederne la destinazione a nostra comunità. Monsignor Aliprandi si è detto disponibile a dare risposta per questi giovani in difficoltà».

Sabato i ragazzi ospiti racconteranno la loro esperienza (alle 21 nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria a Cuneo). «E' un modo - dicono - per farci conoscere: ci sentiamo cuneesi e vogliamo essere parte attiva della città».

Gianpaolo Marro

Sanfront, trovata da un agricoltore nei campi vicini al Po

Una bomba in cortile

L'uomo (67 anni) ha trasportato l'ordigno sull'aia di casa un carretto Le indagini dei carabinieri: chi ha tolto la spoletta e la polvere esplosiva?

SANFRONT. Ha trovato una bomba, residuato della seconda guerra mondiale, sia pure innocuo, e ha deciso di tenersela in cortile. A quasi cinquant'anni dalla conclusione del conflitto accade ancora sovente «Grandea che sia rinvenuto materiale bellico; meno frequente è il fatto che sia trasformato in «souvenir».

L'episodio è accaduto a Giovanni Bonansea, agricoltore di 67 anni, celibe, abitante in frazione Rocchetta di Sanfront. Qualche tempo fa, mentre lavorava in prato vicino al greto del fiume Po, il contadino aveva dissepolto un grosso ammasso di ferro, in cui si era imbattuto zappando la terra. Dopo una rapida ripulitura, il lungo fuso rivelava la sua vera natura: un proiettile, forse di artiglieria, lungo quasi un metro e 20 centimetri, con un diametro di quasi 40, per fortuna senza spoletta e quasi completamente senza polvere da sparo.

Sconcertato, ma non impaurito, Bonansea, dopo un attimo di perplessità, aveva caricato l'ordigno sul suo carretto e l'aveva depositato nel cortile della cascina in cui abita, senza peraltro avvertire nessuno del ritrovamento.

Cosa sia successo dopo non è ancora chiaro. Si sa per certo che molte persone del paese sono venute a conoscenza dell'avventura successa all'agricoltore. Forse qualcuno ha ritenuto opportuno avvertire i carabinieri di Paesana.

I militari hanno accertato che quanto loro riferito fosse vero ed hanno disposto le opportune misure di sicurezza anche se le precauzioni sembravano superflue, vista la sostanziale innocuità della bomba, ormai inefficiente e quasi sicuramente in condizioni tali da non poter scoppiare, neanche se maneggiata imprudentemente.

Quale sarà la destinazione dell'ordigno - che da un primo esame sembra essere appunto un residuato della seconda guerra mondiale, forse di fabbricazione tedesca - non è ancora stato stabilito.

La sezione dell'Ana (Associazione nazionale alpini) di Sanfront sembra essere disposta, dopo che la situazione sarà chiarita, a richiedere la bomba per disporla nel parco della Rimembranza.

Restano comunque gli interrogativi su come il proiettile possa essere giunto lì, visto che nella zona ci furono combattimenti e, soprattutto, su chi - e quando - lo abbia svuotato e reso innocuo. [p. l. r.]

Vittima del raggiro il titolare del supermercato di piazza San Rocco

«E' spumante per il sindaco»

Revello, paga il conto con un assegno rubato

REVELLO. «Mi prepari una confezione di spumante, perché devo fare un omaggio al sindaco; mi raccomando, non bado a spese». Così un distinto signore di mezza età, elegantissimo, bella presenza, «lingua sciolta» si è presentato l'altro giorno al titolare del supermercato Conad, di piazza San Rocco 15 a Revello.

Una rapida scelta, il conto (circa novantamila lire) e nessuna ulteriore richiesta. «Per cortesia mi metta da parte la confezione - ha detto il distinto signore -. Passerà nel pomeriggio un mio incaricato a ritirarla e a consegnarla all'interessato». «Naturalmente - ha continuato lo sconosciuto - il conto glielo saldo ora. Con un assegno, se lo accetta».

Il commerciante, per nulla insospettito, acconsente immediatamente, e il «signore», disinvolto e sicuro di sé, si avvicina alla cassa. Porge all'impiegata un assegno, dicendo che è già d'accordo con il proprietario: «Me lo cambi e si tenga il dovuto.»

C'è ressa nel negozio e alla cassa: l'impiegata chiede comunque conferma al proprietario che, pressato dai clienti, acconsente. Così l'assegno (oltre settecentomila lire) viene girato e cambiato in contanti. Lo sconosciuto, sempre tranquillo, senza dar segni di nervosismo, intasca il resto, ringrazia, accenna un saluto e passeggia nel suo incaricato nel pomeriggio, esce dal supermercato e si allontana senza che in piazza nessuno lo noti.

Nel pomeriggio, dopo l'apertura, nessuno si presenta e richiede la confezione in regalare. Passano un paio d'ore e qualche dubbio inizia a farsi strada nel commerciante: un rapido giro di telefonate e controllo con la filiale e l'istituto di credito interessato e c'è la conferma che l'assegno è stato rubato qualche giorno prima.

Naturalmente il sindaco di Revello, Egidio Fino, non sa di omaggi che avrebbe dovuto ricevere e non conosce il «distinto signore» a cui avrebbe fatto un favore.

Allo sconsolato titolare del supermercato di Revello resta altro da fare che denunciare il raggiro di cui è rimasto vittima ai carabinieri, per le indagini di rito.

Pier Luigi Rudari

GGK

IBM+UNIX=Σ Agenti RISC/6000.

È la nuova formula per risolvere i problemi di progettazione e disegno. Gli Agenti RISC/6000 IBM vi aspettano con le loro soluzioni.

Il Sistema RISC/6000 IBM offre l'architettura più flessibile e la potenza più adeguata per risolvere i problemi di progettazione e disegno, grazie anche all'avanzatissimo sistema operativo AIX, versione IBM di UNIX.

GIOVEDÌ 23 MAGGIO

Ore 15.00: Progettazione e disegno

Agenti presenti:

TECNOCIM SYSTEM s.r.l.
Via O. Vigliani, 89
10135 Torino
Tel. 011/6197679

PRAXI SISTEMI s.p.a.
Via D. Bertolotti, 2
10121 Torino
Tel. 011/5612026

IBM SEMEA
Filiale Territorio I.C. N/O
Via Belfiore,
10125 Torino
Tel. 011/6525.600

IBM

Presso: Unione industriali Cuneo - C.so Dante, 51 - Cuneo

«Pioggia» di pezzi d'intonaco da un edificio di via Vittorio Emanuele

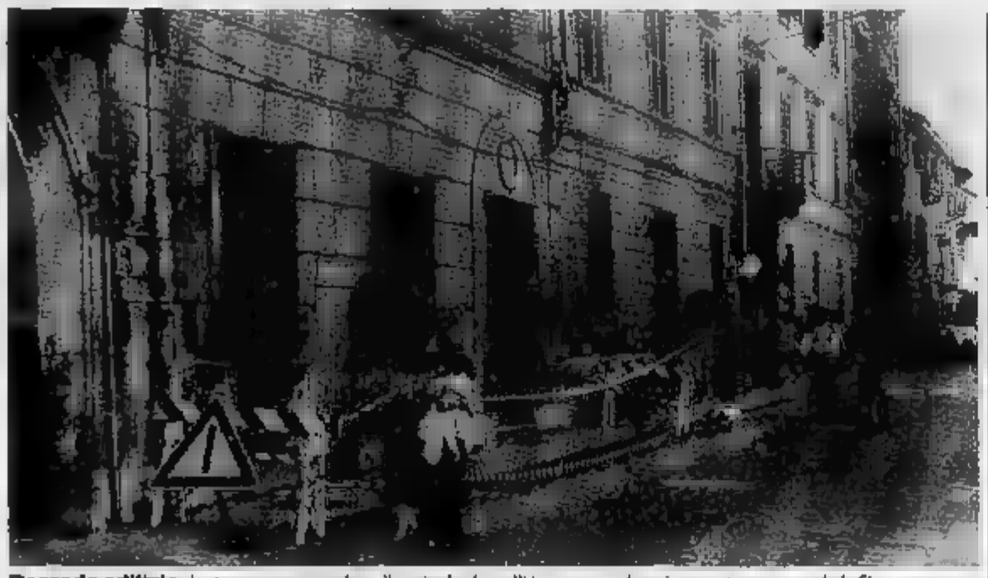
Crolla cornicione, paura a Bra

Nello stabile davanti a un ex convitto (che ospita tre scuole) ha sede l'Ufficio del registro
Transennata l'area vicina alla chiesa dei Battuti Neri. Timori per l'incolumità dei passanti

BRA. Pioggia di pezzi d'intonaco dall'edificio di via Vittorio Emanuele angolo via Provvidenza, dove ha sede l'Ufficio del registro; transenne davanti ad un altro stabile di via Vittorio, vicino alle scuole elementari, dove la «pantalera» del cornicione minaccia di staccarsi, precipitando in una delle strade più frequentate, affollata ogni ora del giorno da pedoni e automobilisti.

Sono due esempi di degrado edilizio, in una città dove pure negli ultimi anni molti cantieri sono stati aperti nel centro storico, con risultati estetici variabili ma che in generale hanno reso più confortevole il soggiorno degli abitanti e più sicuro il transito degli utenti delle strade. Ci sono però delle eccezioni, tra cui le due registrate quasi in contemporanea negli ultimi giorni.

A metà di via Vittorio, nel tratto centro, a due passi dalla chiesa dei Battuti Neri e dall'isola pedonale di via Cavour, le transenne hanno fatto la loro comparsa ieri mattina, per segnalare il pericolo di crolli del cornicione della casa, dove ha sede la Sip. «Da anni l'edificio è abbandonato e in pessimo stato - rileva casalinga che ogni giorno accompagna il figlio alle elementari del plesso centrale -. Finora mi aveva colpito soprattutto la sporcizia accumulata davanzali delle finestre prospicienti la strada: a parte la polvere e le gettato maleducati, c'erano ancora i coriandoli dei carnevali della mia giovinezza. Adesso, vedendo le transenne, ho pensato al rischio che corriamo tutti, adulti e bambini, passando di qui».



Degrado edilizio. Le transenne segnalano il pericolo di crolli in una casa dove in passato aveva sede la Sip (FOTO)

Un pericolo che si è già manifestato qualche centinaio di metri più in là, nel quartiere «della Croce», dove negli ultimi mesi le carrozzerie di due sono state danneggiate da frammenti di intonaco e di cornicione precipitati dall'edificio all'angolo con via Provvidenza, davanti all'omonimo convitto gestito dalle suore giuseppine che ospita tre scuole: una elementare, una materna e l'istituto magistrale.

«C'è da ringraziare la Provvidenza che nessuno sia stato travolto - dice una nonna in attesa della fine lezioni -. L'ultimo pezzo è venuto giù lunedì, con grande fracasso e spavento di chi in quel momento passava nella strada. Non bastano le minacce del traffico, molto intenso in questa zona e a volte caotico e indisciplinato: bisogna guardarsi anche da ciò che può cadere!».

Per giunta il pericolo di crolli non è segnalato: tempo fa al avevano appoggiato due bastoni allacciati dalla solita fettuccia biancorossa, ma pare siano stati rimossi dai teppisti che la notte si aggirano quartieres».

Nel frattempo gli automobilisti le cui vetture sono rimaste «ammaccate» nei crolli hanno citato in giudizio la società di Racconigi subentrata agli eredi dell'avvocato Mortara nella proprietà dell'edificio. Ma questo è nuovo per «passare di mano»: l'atto di vendita dovrebbe essere perfezionato entro l'anno, consentendo finalmente un intervento di manutenzione straordinaria, se di totale ripristino.

Oltre agli abitanti del quartiere e ai frequentatori delle scuole giuseppine, attendono con impazienza il cambio di proprietà gli impiegati e gli utenti dell'Ufficio del registro, che è sacrificato all'inverosimile nei fatiscenti locali di via Vittorio.

Per l'ufficio - quelli delle Imposte diretto e della Guardia di Finanza - si prospetta un trasloco nell'ex caserma Trevisan, dove i lavori di recupero dell'ala di proprietà statale sono cominciati in questi giorni: non sarà soluzione a breve termine.

Novellini

LANGHE ROERO

ALBA

Operaio ubriaco prende a calci carabiniere

E' costata cara una sbronza all'operaio Giovanni Freisa, 50 anni, abitante in corso Langhe 65. E' condannato dal tribunale a un anno di reclusione con la condizionale per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni a un carabiniere. Il Freisa è stato arrestato al mercato di piazza Rossetti. Giunto in mezzo alle bancarelle con la sua auto, intralciando il traffico, reagì quando i carabinieri lo invitarono a spostarsi. Mentre lo portavano in caserma sferrò un calcio al carabiniere Ambrogio Spitaleri fratturandogli un polso. Il Freisa che in quel momento era ubriaco, ha detto di ricordare nulla.

BORGHI ANTICO

Le migliori vetrine della cittadina

Il Comune con gli esercenti ha organizzato un per premiare le migliori vetrine cittadine. E' diviso in tre categorie: alimentari, abbigliamento e varie. Domani le vetrine saranno esaminate da una giuria composta da un esponente dell'Ascom di Bra e da tre architetti. Le vetrine resteranno allestite fino a domenica. Le premiazioni si terranno il 10 giugno nell'ambito della festa patronale di San Marcellino.

BRA

Dieci milioni al «Comitato delle frazioni»

L'Amministrazione comunale ha concesso al «Comitato tre frazioni» un contributo di dieci milioni per le spese (per un totale di 58 milioni) per lavori nella borgata di Riva. Sono stati illuminati i campi da bocce e pallavolo, piantati alberi intorno al campo da calcio e installato un peso pubblico automatico davanti alla scuola.

ALBA

Morì una ciclista: commerciante è condannato

Domenico Calligaris, anni, commerciante, abitante a Sommariva Bosco, in via Torino 168, è condannato dal tribunale di Alba a 6 mesi di reclusione con la condizionale per omicidio colposo. Con la sua «Croma» aveva investito, in località Bandito di Bra, la ciclista Agnese Gandino, di 69 anni, abitante a Bra, in via don Orione 50 che morì per le gravi ferite riportate.

ALBA

Disponibili i bollini per i vini doc e docg

La Camera di Commercio di Cuneo comunica che sono disponibili nei Comuni della provincia, le ricevute frazionate (bollini) per i vini doc e docg che vengono rilasciate in base alle denunce delle uve presentate durante la vendemmia. La vendemmia ha fornito in provincia 580 mila ettolitri di vini doc e docg.

Oggi a Cuneo il processo all'amico (42 anni) della vittima

Morì dopo un litigio

L'episodio che destò molto scalpore avvenne il 15 novembre 1989 a Canale
Botte tra i due: il contadino di 54 anni tornò a casa e fu colpito da infarto

CANALE. Sarà rievocato oggi in corte d'assise a Cuneo un episodio accaduto a Canale il novembre del 1989 che suscitò molto scalpore. Due uomini, un marito separato e l'amico litigarono per una donna e poco dopo il marito morì improvvisamente. L'amico, Orlando Caré, di 42 anni, abitante a Villanova d'Asti, in via Vittorio Veneto 21, è stato rinviato a giudizio dal magistrato del tribunale di Alba, Luciano Tarditi, per omicidio preterintenzionale per la morte di Pietro Barbero, 54 anni, di Canale, marito separato di Maria Macrì, 41 anni.

Quella sera il Barbero, agricoltore, che abitava nella frazione San Defendente, si era recato a casa della moglie nel centro di Canale, in via S. Andrea 31, per vedere i due figli. In casa della donna c'era il Caré che da qualche tempo le faceva sovente visita. Tra i due uomini scoppiò una violenta lite. Si picchiarono nel cortile. Barbero risalito sulla «Panda», tornò a in frazione San Defendente guidando per circa due chilometri. Giunto nel cortile stramazzò a terra e morì. Era trascorso quarto d'ora dal litigio. Dalle indagini si accertò che il Barbero era sofferente di cardiopatia dilatativa.

Subito dopo il fatto Caré, autista, sposato, tre figli, fu arrestato e poi rimesso in libertà. Il difensore del Caré, avvocato Aldo Mirata, commenta: «E' vicenda tutta da discutere. Il mio ha agito in stato legittima difesa perché era aggredito dall'altro contendente che si era armato di randello e l'ha colpito. Da discutere anche il nesso di casualità tra il litigio e la morte».

I due uomini si risparmiati pugni e calci, sotto gli occhi della donna. I bambini erano in casa. Stavano cenando quando è arrivato il padre. Il litigio nel cortile aveva richiamato l'attenzione dei vicini. I coniugi erano separati da anni e i figli vivevano la madre, nata a Chiaravalle, in provincia di Catanzaro. A Canale aveva trovato lavoro come inserviente in una di riposo.

[g. f.]

Un anno e mezzo fa. Da sinistra Orlando Caré (l'accusato) e Pietro Barbero

Sceso nel bar della «Contea» di Neive ha sentito rumori e dato l'allarme

Giapponese sventa un furto

I ladri che stavano portando via argenteria e pezzi antichi per un valore di oltre cento milioni di lire
hanno abbandonato il ristorante. Il locale di piazza Cocito è uno dei più prestigiosi dell'Albese

NEIVE. Uno chef giapponese sceso in piena notte nel bar a bere, ha casualmente messo in fuga i ladri che stavano portando via argenteria e pezzi antichi per un valore di oltre cento milioni al noto ristorante «La Contea» di Neive, in piazza Cocito.

E' accaduto verso le 2 di ieri. Kaname Ogi, di anni, che in questo periodo sta seguendo uno stage nel locale di Tonino e Claudia Verro, per portare la cucina delle Langhe in Giappone, appena sceso dall'alloggio al piano superiore, dove è ospitato, ha udito i passi di alcune persone che si stavano allontanando dal salone, ma non è riuscito a vederli.

Resosi conto che si trattava di ladri, ha avvertito i Verro che abitano nelle vicinanze, in vicolo dell'Asilo 3. I proprietari sono subito accorsi, poco dopo sono arrivati anche i carabinieri.

Dalle sale erano scomparsi una quarantina di candelabri d'argento, la posateria pure in argento, media e specchiere antiche, i cassetti del mobile del Settecento, specchiere, tovaglie, bicchieri di cristallo. Dopo un controllo nei locali Tonino Verro è uscito ed ha avuto la sorpresa di trovare quasi tutta la refurtiva ammucchiata ai piedi di una pianta alloro nell'orto dietro il ristorante.

I ladri, disturbati dal cuoco inaspettatamente nel bar, sono fuggiti abbandonando quasi tutto (mancherebbero solo alcune suppellettili). I malviventi sono entrati dalla parte posteriore del ristorante segando le in legno e forzando una porta-finestra che dà un ballatoio e raggiunge con una scaletta una stradina privata con due direzioni: una verso Neive Borgo, l'altra Alba. Si suppone che disponessero di parcheggiato nelle vicinanze per la merce.

Commenta Tonino Verro: «Siamo stati davvero fortunati. Se lo chef giapponese non fosse nel ristorante, ci avrebbero portato via il meglio dell'arredamento. Non ci aspettavamo di ritrovare quasi tutto. Dopo questa esperienza prenderemo dei provvedimenti, delle misure di sicurezza che rendano più difficile l'accesso al locale».

«La Contea» è in mezzo ad altre case, nel centro del paese, ma nessuno si sarebbe accorto di nulla. L'alloggio al piano superiore è sempre abitato dal personale e dagli ospiti. In questo periodo vi sono altri due giapponesi ed una danese impegnati nello

A proposito del cuoco che ha involontariamente sventato il furto, Tonino Verro dice: «Prima di venire da noi era già stato in numerosi ristoranti italiani per imparare a cucinare i nostri piatti. Sta per tornare in Giappone perché è stato messo capo cuoco in uno dei migliori alberghi, l'Hotel Kawakyu a Wakayama, vicino ad Osaka. Porterà nel Sol Levante le specialità langarole, come i tajarin».

Il ristorante «La Contea» di Neive (una stella Michelin), è uno dei più prestigiosi dell'Albese. I coniugi Verro, anche aiutati dalla figlia Elisa, di 13 anni, sono stati molte volte all'estero a portare la cucina delle Langhe, dagli Stati Uniti, al Giappone, oltre che in tutta Europa, ottenendo numerosi riconoscimenti.

[g. f.]

«PREMIO GRINZANE» A GIORGIO CALCAGNO E MICHEL TOURNIER

Al castello. La premiazione dei supervincitori (FOTO BRUNO MURIALDO)

GRINZANE CAVOUR. A tenuta al castello la consegna del premio letterario «Grinzane Cavour» che ha visto supervincitori Giorgio Calcagno de «La Stampa» con «Il gioco del prigioniero» (Rizzoli) e il francese Michel Tournier con «Mezzanotte d'amore» (Garzanti), rispettivamente per la narrativa italiana e per quella straniera. Al secondo posto Ferruccio Parazzoli con «1994-La nudità e la spada» (Mondadori) e l'inglese McEwan con «Lettera a Berlino» (Einaudi). Terzi Roberto Mussapi con «Tusitala» (Leonardo) e l'irlandese Edna O'Brien con «La ragazza dagli occhi verdi» (Edizioni E/O).

A proclamare i supervincitori i voti congiunti della giuria dei critici e di quelle scolastiche cui faceva parte l'istituto per ragionieri «Einaudi» di Alba. A salire sul palco per leggere il risultato della votazione della giuria albese gli studenti dell'«Einaudi» hanno incaricato una compagna vietnamita di 4ª ragioneria, Le Thi Thu Hang, di 17 anni, che abita a Canale. Con un po' di emozione ha comunicato il responso degli studenti albesi: 8 punti a Perazzoli, a ciascuno a Calcagno, McEwan e alla O'Brien; a Tournier e nessuno a Mussapi.

Alla premiazione, nonostante i 91 anni, è intervenuto il romanziere francese Julien Green per ritirare il premio «Una vita per la letteratura». Presenti i rappresentanti di tutte le giurie scolastiche che oltre ad Alba erano state istituite a Lecce, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Roma, Sacile (Pordenone), Torino, Udine e Urbino (Pesaro).

[g. f.]

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.265
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.086

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI

PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173

12042
V. Verdi 7
Tel. 0172

12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171

Il paese dell'Alta Langa ospiterà sabato sera la sedicesima edizione della rassegna

A Bergolo ritorna il «Cantè magg»

Gruppi folcloristici provenienti da sei nazioni si sfideranno amichevolmente davanti al pubblico fino all'alba «La Ciapa Rusa» di Alessandria e gli «Xangò» di Napoli rappresenteranno la tradizione popolare italiana

. Anche quest'anno nel cuore dell'Alta Langa si rinnova l'appuntamento con «Cantè Magg», la rassegna internazionale musica e canti popolari organizzata dal Comune e dalla Pro loco di Bergolo, in collaborazione con l'Arci Nova.

La sedicesima edizione di «Cantè Magg» si terrà sabato sera nel più piccolo comune dell'Alta Langa, che per una notte intera sarà amichevolmente invaso da appassionati che sfideranno la temperatura solitamente piuttosto rigida, per ascoltare i suoni, i canti e i ritmi della tradizione popolare.

Nato per ricordare l'antica usanza langarola del canto itinerante, portato cascina in cascina per salutare il risveglio della natura dopo i invernali, rassegna di Bergolo si è trasformata, con il passare degli anni, in un vero festival internazionale della musica folk.

Un festival fortunatamente senza giurie, classifiche e polemiche, con tanta musica da il mondo. L'usanza di celebrare con canti balli il ritorno della bella stagione fa parte del patrimonio culturale tradizionale di quasi tutti i Paesi caso l'edizione «Cantè Magg» sarà animata da otto gruppi in rappresentanza di sei nazioni e di tre continenti.

La tradizione musicale nostro paese sarà proposta dal gruppo «La Ciapa Rusa» di Alessandria dagli «Xangò» di Napoli. Questi ultimi, nel 1989 con il nome Mediafro, si rifanno in parte alla tradizione napoletana in parte alla musica afro-mediterranea, cercando di fondere la musica etnica con il genere beat.

«La Ciapa Rusa», gruppo fondato nel 1977, attinge, invece, direttamente dal patrimonio musicale appenninico, monferrino e padano con ballate ritmate e coinvolgenti. gruppo ha tenuto concerti, seminari e tournées in Svizzera, Francia, Spagna, Inghilterra, Germania e Austria.

Anche in rappresentanza della Spagna suoneranno due gruppi. Il duo «Els trobadors» di Gerona, proporrà canti popolari catalani occitani, mentre il di Barcellona «Primera Nota» eseguirà brani tipici dell'area Pirenei storie caresche, tratte canzonieri popolari frutto di un notevole lavoro ricerca etnica musicale.

Il gruppo straniero forse più vicino alla nostra tradizione musicale quello francese de «Le Talvera» che in una veste rinnovata, bruni del repertorio popolare occitano, con sonorità brillanti che invitano il pubblico alla danza. Il gruppo è molto attivo Oltralpe, dove predilige esibirsi in vecchie stradine, cortili angoli suggestivi di piccoli villaggi, in un ambiente quindi non molto diverso quello che troverà sabato sera in Alta Langa.

«Cantè Magg» segnerà anche il debutto nel nostro paese dei londinesi «Outback», capaci di passare disinvoltura da composizioni di origine arubo-mediterranea a musiche di altri continenti, con l'uso anche di strumenti rarissimi come l'australiano «didgeridoo», suonati grande abilità tecnica.

La cultura andina sarà invece portata festival «Kimantù», cileni San Antonio, con la loro ritmica festosa di stampo latino-americano, fatta da strumenti tipici come la quena, il charango, le rampanas e il tiple.

La grande tradizione africana, dalla quale discesi in modo più o meno diretto moltissimi generi musicali, verrà proposta dai senegalesi «Le Mal d'Afrique», molto spettacolari musiche danze sostenute da strumenti percussione che attingono direttamente agli antichi rituali sacrificali propiziatori dell'Africa nera.

piccolo le valli Bormida e Uzzone attendo l'arrivo, sabato sera, un pubblico molto proveniente da tutto il Piemonte dalla vicina Liguria, come per le passate edizioni del «Cantè magg».

La rassegna (ingresso mila lire) si terrà nella piazza del paese e s'inizierà alle 21, per concludersi a notte inoltrata.

Corrado Olocco

Ecco la vignetta che illustra la manifestazione folkloristica dell'Alta Langa

STASERA AL CINEMA

Ambra OGGI RIPOSO

Fiamma OGGI RIPOSO

Italia a
Tel. 862.951
Orario: 16/17,30/19,30/22

OGGI RIPOSO

Monviso **Balla coi lupi**
Tel. 51.771
Orario: 19/22
1ª tessera per 4 persone
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Don Bosco

Eden OGGI RIPOSO

Moretta CHIUSO PER

Comunale OGGI RIPOSO

Moderno OGGI RIPOSO

Don Bosco OGGI RIPOSO

Impero OGGI RIPOSO

Vittoria **Mediterr**
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Lire 7000/9000
di G. Salvatores, con D. Abantantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' drammatico

Lux OGGI RIPOSO

Ferrini OGGI RIPOSO

Galateri OGGI RIPOSO

Iris OGGI RIPOSO

Politeama

Excelsior OGGI

Lux OGGI RIPOSO

Bertola OGGI RIPOSO

Ariston OGGI RIPOSO

Robilantese OGGI RIPOSO

Civico OGGI RIPOSO

Italia a luce rossa
Tel. 42.606
Orario: 20/22
Lire 6000/8000

Roburent OGGI RIPOSO

Aurora OGGI RIPOSO

LIBRI LOCALI

a cura di Gianni Martini

DISERTATO dalla maggioranza delle case editrici della «Granda», il «Salone del Libro» di Torino è comunque per presentare vasta rassegna di volumi cuneesi. La parte leone l'ha fatta l'«Arciere» che in uno stand allestito con altre due editrici ha in un centinaio di volumi, ovvero il catalogo delle «disponibilità» del ricchissimo magazzino della che ha la sede in via Roma a Cuneo.

La parete di volumi offerti alle migliaia di visitatori presentavano le diverse collane: «Album», «Almanacchi», «Antropos», «Athena», «Bagatto», «Centosentieri», «Cooperazione e autosviluppo», «Documenti», «I ciottoli», «Il Rondò», I Paralleli», «L'Altra Storia», «Le Granabbazie del Piemonte», «Riviste», «Medievalia».

Una gamma molto vasta che tocca variegati interessi culturali. Qualche esempio. Esposti al Salone di Torino c'erano alcuni dei volumi «Centosentieri», ovvero la fortunata collana «guide per turismo misura d'uomo», si legge nella presentazione sul catalogo distribuito al pubblico. «Invito alla conoscenza dell'ambiente con il sussidio che le carte topografiche corredano a sostegno di un dettagliato ed essenziale testo descrittivo».

I volumi (formato 11 per 17 centimetri, copertina in plastica, indice dei nomi delle località cartine dei sentieri alpini estremamente dettagliate) già diciassette.

Riguardano gran parte delle valli della «Granda». Ecco alcuni titoli: «Alti sentieri dal Mongioie al Monviso» (160 pagine, 12 cartine, fotografie, realizzate da Piera e Giorgio Boggia), in vendita a 14 mila lire. «Le valli monregalesi dal Maudagna al Mongia» (168 pagine, 7 cartine, 8 foto, curato dal Cai di Mondovì), in vendita a 14 mila . Gli altri volumi (stesso prezzo) presentano le valli Tanaro, Rois, Stura, Pesio ed Ellero, Gesso, Maira e Grana.

Una collana che, soprattutto l'avvicinarsi dell'estate, ha suscitato l'attenzione dei visitatori «Salone del libro» come, sempre per la stessa collana, i tre volumi dedicati «Turismo in bicicletta» scritti Aldo Ticky, in vendita ognuno a 14 mila lire. Ogni libro propone itinerari percorribili con rampichino. Si inizia con le valli «Tra Pesio e Stura», quindi «Tra Maira Langhe» e in ultimo «Langhe e Roero». I tre volumi dotati di cartine «profili altimetrici» e numerosi disegni. Sempre per questa collana l'«Arciere» ha anche presentato «Cuneo, una guida attraverso la città», 276 pagine curate Mario Cordero con cartine di Antonio Duvina, prospetti di Daniele Parasacco, disegni di Aldo Tichy, fotografie di Giorgio Olivero e cenni storici di Piero Camilla; il di copertina è di 20 mila lire.

Mentre cala il sipario sul Salone libro di Torino si moltiplicano le iniziative culturali legate all'editoria. tempo il primo appuntamento è per venerdì alle libreria «Crocicchio», in via Fratelli Carando 8 .

Saverio Vertone, a partire dalle 18, presenterà il libro «Langhe», antologia edita dall'Einaudi, da Ugo Roello, che ha raccolto decine testimonianze di scrittori contemporanei e del passato. L'introduzione stata affidata a Piero Praire.

Lunedì 27 maggio, a Borgo Dalmazzo, nella discoteca Notorius (in via Attilio Fontana), a partire dalle 21, in programma una serata-incontro «Gastronomia è cultura» durante quale sarà presentato il «Gran dizionario della gastronomia del Piemonte» Sandro glio, storico giornalista. Interverranno l'assessore regionale alla Cultura Giuseppe Fulcheri giornalista scrittore Cesare Pillon.

La serata è stata organizzata dallo «Zonta club» a favore dell'Associazione «La Cascina» di Cuneo.

GLI APPUNTAMENTI

CUNEACO
Il fascino delle auto d'epoca

Sono aperte in questi giorni le iscrizioni al «Cabrio Weekend», due giornate per appassionati di vetture convertibili, cabriolet e spider, d'epoca e moderne, in programma per il 15 e 16 giugno. Già 200 sono le adesioni pervenute all'ufficio Turismo. La quota d'iscrizione è di 20 mila per vettura. I due giorni prevedono: esposizione, prove di guida, tours con degustazioni gastronomiche, premiazioni e concerti in piazza.

ALBA
Festa

Per la «Festa del Piemont '91», oggi, alle 18, nel cortile della Maddalena sarà inaugurata la mostra itinerante della Regione su «Il Piemonte e la sua storia». Si potrà visitare fino al 31 maggio. Stasera alle 21, nella chiesa di San Domenico, si terrà un concerto con il gruppo «Ensemble L'Astrée», che eseguirà musiche di autori piemontesi del XVIII secolo.

Una giornata fumo

Domani alle 10, nel salone Provincia, si terrà il sesto con- scolastico «Grazie, fumo; un ambiente dove bello vivere», bandito Provveditorato agli studi di Cuneo, dalla Lega italiana per la lotta i tumori (sezione provinciale) dall'assessorato all'Ambiente. La rimarrà aperta fino a sabato 26 maggio.

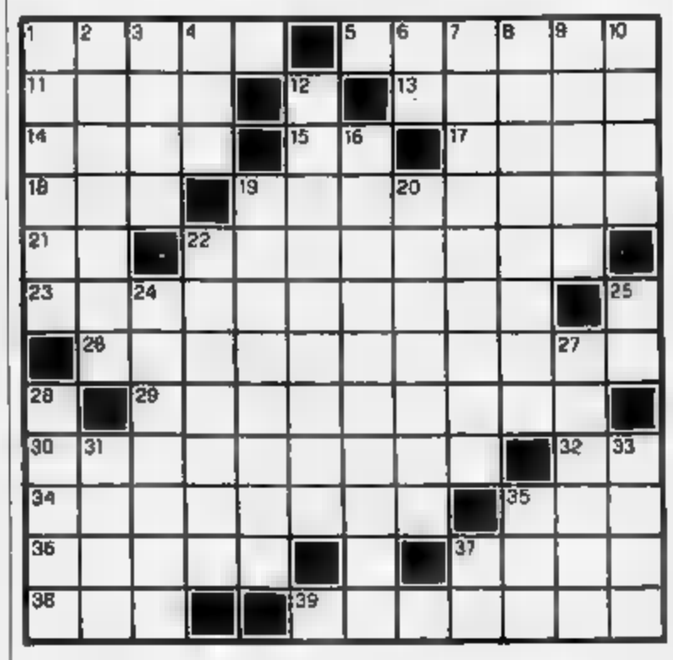
Immagini del passato

L'Azienda promozione turistica ha indetto intitolato «La storia dalle nostre valli le immagini d'epoca», per riscoprire usi e costumi della . Le fotografie dovranno essere presentate all'Associazione Pro tur, ufficio turistico, piazza Vittorio Veneto 30, entro il 15 novembre non dovranno essere posteriori al .

BRONDELO
Per le piante

Stasera alle 21, nei locali del cinema teatro Iris, si terrà il secondo appuntamento del corso di erboristeria, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con la Biblioteca Civica. Durante la serata verrà trattata la prima parte del tema «Piante senza confine». Interverrà il dottor Guido Ricaldone, farmacista, giornalista ed esperto di fitoterapia. La seconda parte della lezione sarà trattata mercoledì 29 maggio.

MANDALE INTRECCIATE



ORIZZONTALI. 1. Utilizzo eccessivo o sbagliato. Sommo pittore fiammingo. 11. Canalicoli epidermici. 13. La vittima di C. Corday. 14. Il nostro satellite. 15. La fine degli sprechi. 17. Tutt'altro che garbati. Componimento poetico. 19. Fanno... propendere per certe persone. 21. Modena sulle targhe. 22. Per le c'è anche quella catalitica. 23. Veicolo a ruote. Rimediare a una brutta figura. 29. di una voce possente. 30. Derivare, aver origine, procedere. 32. Articolo maschile. 34. Incoraggiare, stimolare. 35. Punto cardinale. 36. Strumenti affilatissimi. 37. Formano il perimetro. 38. Pianta erbacea lenosa. 39. Il «reparto donne» della casa greca.

VERTICALI. 1. Disinvoltura, spigliatezza. 2. Salottino privato, per più riservato alle signore. 3. Accolgono... suffragi. 4. Particella correlativa. 6. La... dell'ultimatum. 7. Scambiare sa con un'altra. 8. Verbo... vulcanico. 9. Nome di donna. 10. Gabbie di polli. 12. Corone floreale. 16. Entrare, introdursi. 18. Sono falsi eruditi. 20. Lavora la tavolozza. 21. Enigma insolubile. 24. Lo erano gli occhi della biblica Lia. Preposizione semplice. 27. Un bene supremo. 28. Pianta rampicante. 31. Bagna Monaco di Baviera. 33. Il massimo dell'antipatia. 35. Titolo ecclesiastico (abbr.). 37. Articolo femminile.

soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

A	T	E	A		C		R	E	A	M
S	E	M	I	M	A	R	I	S	T	A
S	A	M	O		T	I	V	O	L	I
O	M	E		C	A	P	O		A	U
L	O		C	A	R	O	L		E	L
O		D	E	V	A	S	T	A	R	E
	R	E	O	A	T	T	O	R	E	C
		C	O	L	T	I	S	S	I	M
	C	O	L	L	E	G	I	O		O
C	O	R	E	A		L			I	S
A	S	S			D	I	F	E	T	O
T	E	O	R	I	C	O		E	T	O

WAKE-UP LA STAMPA
SCONCERTANDO
CITTÀ DI FOSSANO ASS. E SPETTACOLO

Trasmissione radiofonica Rassegna Musicale locale in onda martedì e giovedì dalle ore 21 alle 22,30 sul 101-100 di Wake-Up Radio.

Vota il gruppo o la canzone preferita.

Gruppo (nome) _____

Canzone (titolo) _____

Compila e spedisci a Sconcertando Wake-Up Cooperativa produzione radio e TV - Viale degli Angeli, 9 - 12100 Cuneo entro il 2 luglio 1991.

Ieri a Crissolo il campione ha provato il tracciato del Giro d'Italia '91

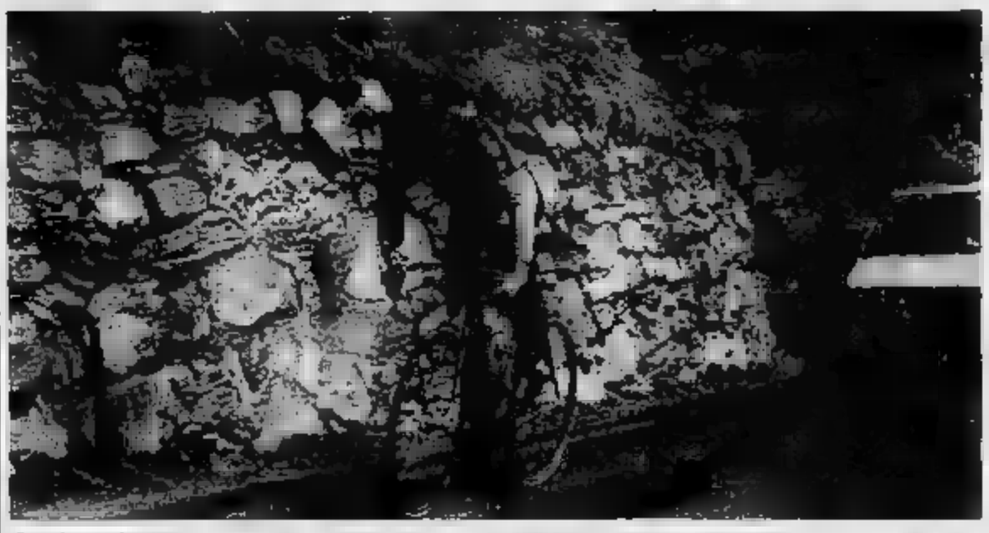
Bugno: «Tappa durissima»

La Maglia rosa del '90 sulle strade della Savona-Monviso con il direttore sportivo Claudio Corti «Salita impegnativa, ma non deciderà tutta la corsa perché i distacchi saranno contenuti»

CRISSOLO. Dopo Claudio Chiappucci, ecco Gianni Bugno. In rapida successione il ciclismo azzurro si dà appuntamento nel Cuneese per provare la «Savona-Monviso», una fra le tappe più insidiose del prossimo Giro d'Italia. Il vincitore della Milano Sanremo '91 si era presentato due anni fa. Ed anche il campione in carica della corsa rosa non s'è fatto attendere.

Il ritrovo a Mondovì, dove Lorenzo Tealdi - «patrono» delle due ruote cuneesi - a fare gli onori di casa. Seguito come un'ombra dall'ammiraglia guidata dal direttore sportivo Claudio Corti, Gianni Bugno ha cominciato a pedalare sul serio da Paesana. Al traguardo del Pian del Re (s'è fermato ottocento metri prima perché sulla futura linea d'arrivo c'è ancora neve) ha esordito così: «Sarà durissima». E' lo stesso commento che prima di lui aveva già fatto Chiappucci.

L'atleta della Gatorade Chateux d'Aix non è entrato molto nei particolari nel descrivere la sua esperienza. Ma è comunque apparso tranquillo dopo la fatica. Anche perché ad accompagnarlo, oltre al «fedele» Corti, il gregario Busnardi (un asso in salita», assicura Lorenzo Tealdi) ed il Perona, il «prof» della Carrera targato Cuneo, c'era una straordinaria cornice di pubblico.



Caccia al bis. Sulle strade cuneesi il 7 giugno Bugno cercherà di ripetere l'impresa dello scorso anno (FRA. CUNEO)

Dopo l'impresa nella cronodello scorso anno - infatti - in molti si sono ricordati di lui, delle sue amabili dichiarazioni sugli sportivi cuneesi. E loro - puntuali - hanno ricambiato il favore. «E venerdì 7 giugno faremo ancora di più - afferma un tifoso -; lo inciteremo fino all'ultimo, perché Bugno lo merita. Sui pedali è un campione di stile, nella vita è un esempio da seguire».

Il ventisettenne corridore lombardo (risiede a Monza, anche se in realtà è nato a Brugg, in Svizzera), professionista dal 1985, è stato colpito da tanto affetto. «Non mi aspettavo davvero un calore simile». Prima di confidare qualche giudizio tecnico sul percorso, Bugno parla dell'aspetto naturale: «Ho avuto la fortuna di correre in una giornata stupenda, ammirando questo favoloso paesaggio». In cuor suo spera che anche il 7 giugno il sole sia con lui.

All'arrivo Gianni Bugno era affaticato, ma felice. «Sono contento di aver provato la tappa - spiega - perché c'è sempre da imparare qualcosa. Gli ultimi chilometri da Crissolo a Pian del Re sono davvero molto difficili. Ma anche prima, nel tratto che va da Oncino e Ostana, non si scherza».

La maglia rosa del '90 s'è fatta un'idea precisa: «La salita è impegnativa, ma abbastanza breve e soprattutto costante. Non credo che favorirà grossi distacchi fra i corridori sul traguardo». Sull'argomento interviene anche Claudio Corti: «E quindi potrà essere decisiva per il successo finale». Bugno fa un cenno d'assenso, ma ammonisce: «Comunque non si potrà sbagliare. Anche soltanto un attimo di distrazione potrebbe essere fatale».

In pochi giorni Lorenzo Tealdi ha seguito in diretta le prove di Chiappucci e Bugno, i due azzurri più gettonati per la vittoria finale al Giro d'Italia. Chi è quindi più indicato di lui nell'esprimere un giudizio e soprattutto nell'indicare il più agile sulle rampe del Monviso? «Non è corretto parlare adesso - afferma Tealdi -. Chiappucci e Bugno hanno fatto in condizioni meteorologiche troppo diverse. Il primo con la pioggia, l'altro in una splendida giornata di sole. Sarà soltanto il 7 giugno a dare il verdetto definitivo il mio non conterebbe nulla».

Lorenzo Tealdi spende invece una parola per Perona. «L'ho visto aggredire la salita con molta grinta. Si correrà in questo modo anche nel giorno della gara potrà regalare soddisfazioni a raffica. Ha pedalato da campione tenendo testa con disinvoltura all'ospite rosa».

Lorenzo Tanasciato

GRANDA SPORT

CICLISMO

Presentata la «Tre giorni piemontese»

E' stata presentata ieri la «Tre giorni ciclistica piemontese», gara internazionale a tappe riservata a corridori dilettanti juniores. La manifestazione è unica nel suo genere in Italia e raggrupperà i migliori specialisti della categoria. Alla presentazione è intervenuto l'onorevole Vincenzo Scotti, ministro dell'Interno, vicepresidente nazionale della Federazione ciclistica e presidente della Lega professionisti.

PALLAVOLO E BASKET

Serie A, si giocano quattro recuperi

La classifica del campionato di serie A riprenderà da stasera un aspetto reale. Oggi si giocheranno infatti quattro recuperi. A Cuneo (ore 16) Bollanti (Subal-Dis Gros) affronterà Novero (Don Dagnino Andora), alla stessa ora a Taggia il giovane Dotta (Caragliese) Pirero. Alle 17 Balocco riceverà a Vignale la Canalese campione d'Italia Ricky Aicardi. In serata infine (ore 21) a Spigno Rosso I sarà opposto a Tonello.

CALCIO

Mondovì prova tecnico argentino

Dopo la deludente stagione in serie B1, il Vbc Mondovì sta già pensando al futuro. La società presieduta da Nino Manera proverà in settimana il tecnico argentino Fernando Guillermo, 38 anni, primo candidato alla panchina. L'allenatore ha guidato quest'anno la Polisportiva Roma in B2.

TENNIS

Triangolare a squadre a Casalgrasso

Il Tennis club Casalgrasso organizza per i primi giorni di giugno un torneo triangolare a squadre al quale parteciperanno gli iscritti dei circoli di Torre San Giorgio e Moretta. Le gare si disputeranno sul campo comunale di Casalgrasso.

TRIAL

I risultati delle gare regionali a Pagno

Si sono comportati bene i piloti cuneesi alla seconda prova del campionato regionale di trial a Pagno, alla quale hanno partecipato 150 concorrenti. Nella i senior s'è imposto Alessandro Barale (Condor Borgo Dalmazzo), che ha preceduto il verzuolese Erik Bonaventura (Trial Alba). Daniele Bertola (Val Varaita) ha vinto invece la prova riservata ai cadetti fino a 125 cc. Fra i promozionali esperti Silvano Ferro (Trial Alba) ha conquistato un onorevole terzo posto. Il buon curriculum di risultati cuneesi si completano con la quinta posizione di Bruno Landra (Val Varaita) nella categoria promozionale amatori e la seconda di Aldo Dalmasso - sempre del Motoclub Val Varaita - fra gli esordienti.

CONSORZIO PER L'ACQUEDOTTO DELLE LANGHE ED ALPI CUNEESI CUNEO

Ai sensi dell'art. della legge febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo e al conto consuntivo 1989 *(1)*:

1) Le notizie alle e alle spese

ENTRATE *(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI DA BILANCIO ANNO 1991	ACCERTAMENTI CONSUNTIVO ANNO 1989	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO	DA CONTO
Contributi e Trasferimenti	10	5	Correnti	1.770	1.363
di cui dai consorziati L. 10)			Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento	57	47
(di cui dallo Stato L. ...)					
(di cui dalle Regioni L. ...)					
Altre entrate correnti	1.917	1.817			
Totale entrate di parte corrente	1.927	1.822	Totale spese di parte corrente	1.827	1.410
Alienazione di beni e trasf.	1.596	578	Spese di investimento	23.096	164
(di cui dai consorziati L. ...)					
(di cui dallo Stato L. 1.000)					
(di cui dalle Regioni L. ...)					
Assunzioni prestiti	20.000	—			
Totale entrate conto capitale	21.596	578	spese conto capitale	23.096	164
Partite di giro	329	203	Rimborso prestiti diversi da quote capitali per mutui	—	—
			Partite di giro	329	
Disavanzo	1.400	—	Disavanzo	—	—
	25	2.603	TOTALE	25.252	1.777

2) La classificazione principali spese correnti e in capitale, desunte dal consuntivo, l'analisi economica, è la seguente:

- Personale	L. 481
- Acquisto beni e servizi	L. 172
- Interessi passivi	L. 82
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L. 164
- Investimenti indiretti	L. —
Totale	L. 899

3) La finale a tutto il 31.12.1989 è la seguente:

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1989	L. 2.873
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989	L. 37
- Avanzo di amministrazione al 31.12.1989	L. 2.836
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno (L. —)	

4) Le principali e spese per sono le seguenti:

Entrate correnti	L.	**Spese correnti**	L. 2.402
di cui:		di cui:	
- contributi e	L.	- personale	L.
- altre entrate correnti	L.	- acquisto beni e servizi	L. 315
		- altre spese correnti	L. 1.296

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
Roberto Botta

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

CITATI AD ESEMPIO

Per l'assortimento di oltre 10.000 esemplari unici che viene costantemente rinnovato.

Per il servizio impeccabile che prevede l'ambientazione del tappeto a domicilio.

Per la chiarezza sui prezzi che può essere controllata sul rovescio di ogni tappeto.

Per la formula di pagamento esclusiva in 12 rate mensili senza cambiali nè interessi.

Per l'eventualità sempre aperta di ricorrere al cambio del tappeto scelto.

Per il rapporto di fiducia reciproca con ciascuno dei suoi 32.000 clienti.

Per la tradizione di un marchio che da 20 anni offre una garanzia totale di qualità e serietà.

Moltiplicate. Risultato: CITO. Potevate immaginare che così corto si nascondessero tante virtù?

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti
MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10100 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 55.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 22 Maggio 1991 cv 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
C.so G. Marconi 3/5
Tel. (019) 819/811.182

SAMP, FINITA LA FESTA E' TEMPO DI PAGELLE

Dopo la festa, le riflessioni e le classifiche. C'è stato di tutto attorno alla Sampdoria, vittoriosa e per questo eletta a magico balsamo per i problemi di tutta la città. Un modo sicuro, questo, per rovinare una [illegible] sportiva. Basta farla andare oltre a quello che è: nel caso, una bella corsa di testa di un gruppo di ragazzi splendidi (prima che bravi calciatori), guidati da [illegible] allenatore che sa ascoltarli e da [illegible] presidente che sa accompagnarli con una simpatia [illegible] fratello maggiore. Il tutto incorniciato da un pubblico che sa gioire senza andare oltre. Adesso che i giustificatissimi entusiasmi stanno lentamente sfumando [illegible] lasciar spazio alla riflessione, nelle voglie [illegible] capire il domani blucerchiato, si può tentare [illegible] ripercorrere la corsa di testa attraverso l'apporto dei protagonisti. Esaminare il ruolo che gli «eroi» di Boskov hanno recitato, è un po' come rivivere la trionfale marcia dei blucerchiati. Un'analisi dedicata ai principali interpreti, ricordando però anche il contributo dato da Invernizzi, Branca e Ivano Bonetti nei momenti di emergenza.

Bruno Perucca [illegible] 44

A PAGINA 44

Sulle linee liguri

Tutte le novità del nuovo orario delle Ferrovie

E' stato presentato ieri mattina a Genova l'orario estivo delle Fs con i [illegible] treni per la provincia e il Levante.

A PAGINA 41

Lungo il torrente

Incendio [illegible] distrugge [illegible] barche

L'episodio nei pressi di via Balbi. Sono andate in fiamme anche una lancia di plastica e un'altra imbarcazione.

INCIDENTE SUL LAVORO

Operaio travolto da un masso

L'uomo, 37 anni, stava lavorando alla costruzione di un terrapieno che è franato all'improvviso. L'infortunio è avvenuto in località [illegible] Giulia nell'entroterra [illegible] Lavagna.

SERVIZIO A PAGINA 41

A PAGINA 47

Chiavaresi lanciati

Calcio giovanile Entella regina del Tigullio

Dopo aver conquistato altri tre titoli, biancocelesti a [illegible] passo anche da quello dei Giovanissimi: [illegible] Rapallo ultimo ostacolo.

A PAGINA 47

I campionati dei baby

Pallanuoto basket e volley in primo piano

Chiavari e Pro Recco, Alcione Rapallo e i «Giochi di Maggio» al centro dell'attenzione negli sport giovanili [illegible] Levante.

Soltanto in un caso su dieci si riesce a identificare i responsabili

Furti d'auto, business a Genova

Il mercato è in mano a organizzazioni internazionali con base nel Nordafrica e nei Paesi arabi. Mercedes e Bmw vengono pagate dieci volte il loro valore. In città cento colpi al mese

Se il cittadino è una vittima indifesa

ALLA metà degli Anni Cinquanta, quando decollò il boom dell'automobile, era un'abitudine prenotare il garage addirittura prima di acquistare la vettura, poco importava se usata [illegible] immatricolata nuova di zecca.

I garage non mancavano ed erano, tutto sommato, a buon mercato. Il personale era preciso e professionale: la vettura veniva, tutti i mesi, oltre che lavata, anche ingrassata e grafitata, si procedeva alla «messa [illegible] punto» del motore in modo che non surriscaldasse oppure [illegible] tenesse il minimo.

Poi, anche i seminterrati destinati a garage entrarono nella spirale della speculazione edilizia. Si chiusero le rimesse. Quelle sopravvissute alzarono i prezzi a livelli vertiginosi. Il popolo degli automobilisti aumentava, mentre l'edilizia lavorava a pieno ritmo, senza guardare troppo per il sottile nel rapporto tra vani realizzati e posti-macchina.

Da vent'anni le strade di Genova, del centro come della periferia, brulicano di vetture. Sono dei garage informali, «en plein air», una tentazione per il popolo - anche questo in crescita - dei ladri e dei «topi». Molti fenomeni si sovrappongono: i furti delle auto di grossa cilindrata, soprattutto Mercedes e Bmw, vengono rivenduti ai ricchi possidenti dei Paesi arabi e del Nord Africa ad un prezzo dieci volte superiore a quello di listino in Europa. Le utilitarie vengono smontate e i singoli pezzi riciclati su altre auto.

Il mercato è in mano a organizzazioni internazionali. Nei [illegible] scorsi è stato scoperta l'esportazione di auto, con documenti di circolazione contraffatti, verso Marocco e Libia. Il traffico era nelle mani di nordafri[illegible] Uno degli espedienti per disfarsi dell'auto senza suscitare sospetti è quello di intestare l'auto ad [illegible] società [illegible] leasing [illegible] da complici dell'organizzazione e denunciarne il furto al ritorno da un viaggio in Africa. In questo modo, il guadagno sarà doppio.

L'assicurazione pagherà il premio alla società fantasma ed il prestanome intascherà la percentuale sulla vendita del veicolo. Il numero dei furti aumenta durante [illegible] periodo estivo e le manifestazioni fieristiche. Nel mirino dei ladri finiscono le auto con targa straniera o di altre città, parcheggiate nei pressi dei terminal d'imbarco ai traghetti o nelle vie vicino alla Fiera.

Negli ultimi dieci anni i furti di ciclomotorisono aumentati del 60 per cento circa. Le possibilità di recuperare la refurtiva non sono neppure quantificabili. «Quasi nessuna - commenta laconico un funzionario di polizia - perchè i ladri sono molto abili nel contraffare il libretto di circolazione delle Vespe, mentre per i motorini il gioco è ancora più facile».

Nel [illegible] [illegible] aprile [illegible] [illegible]ati denunciati al servizio volanti della questura 103 furti, tra auto e motocicli. Solo in sette casi si è riusciti a trovare i responsa[illegible]i. A marzo erano stati denunciati 110 furti, di cui 10 scoperti. A febbraio, 98 i furti denunciati e solo 7 quelli scoperti.

Gli acquirenti di un motociclo [illegible] possono cautelare solo controllando che il [illegible] di telaio e quello sul libretto [illegible] circolazione corrispondano [illegible] numero sul certificato [illegible] omologazione rilasciato dalla Motorizzazione.

L'aumento dei furti ha fatto salire i prezzi dei box e dei posti auto. In media, il posto auto all'interno di un garage costa sulle 150 mila lire al mese. In molti ricorrono all'installazione [illegible] [illegible] antifurto per scoraggiare [illegible] ladro. Tuttavia, è [illegible] che il ladro si dimostri più interessato al sistema d'allarme che all'auto. Dicono in questura: «Una volta ci è capitato il [illegible] di un antifurto molto sofisticato e anche [illegible] che è stato asportato, secondo noi, per studiarne le caratteristiche. Era l'unica [illegible] che mancava sull'auto».

Possono tirare un sospiro di sollievo i pochi possessori rimasti di «600», che sino a qualche [illegible] fa erano molto richieste dai ricettatori. Gli esemplari in circolazione sono notevolmente diminuiti e il prezzo di mercato è dimezzato, scoraggiando i potenziali topi d'auto. Un altro problema sono i furti sulle vetture in sosta. Ad aprile ne [illegible] stati denunciati 151, ma solo in 15 casi si sono trovati i responsabili.

Paolo Lingua

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Un centinaio di auto vengono rubate in città ogni mese, ma solo [illegible] dieci per cento dei furti viene scoperto. Il giro d'affari è di svariati miliardi. Fuoristrada e auto di grossa cilindrata, soprattutto Mercedes e Bmw, vengono rivenduti ai ricchi possidenti dei Paesi arabi e del Nord Africa ad un prezzo dieci volte superiore a quello di listino in Europa. Le utilitarie vengono smontate e i singoli pezzi riciclati su altre auto.

Si intensificano i controlli della polizia per fe[illegible] i furti di auto e motocicli

Sequestrati 9 etti di droga

Eroina in casa tre arrestati

GENOVA. In casa di un anziano in [illegible] De Stefanis era nascosto quasi un chilo [illegible] eroina pu[illegible]. La droga è stata scoperta la notte [illegible] durante un controllo casuale della polizia. Sono finiti in carcere Antonio Buzzurro, di 77 anni, abitante nell'appartamento a Marassi, e i fratelli Rosario [illegible] Maurizio Tantillo, rispettivamente di 36 e 26 anni.

L'operazione si è iniziata poco prima della mezzanotte di lunedì. Gli agenti di una volante in servizio nei pressi dello stadio «Ferraris» hanno visto i fratelli Tantillo aggirarsi con fare sospetto in [illegible] De Stefanis. I due erano stati segnalati per spaccio di droga nel [illegible] storico, dove risiedono. Rosario Tantillo abita in via Stradone di Sant'Agostino, [illegible] fratello vive da qualche tempo in una camera dell'albergo «San Gottardo».

I fratelli Tantillo sono stati pedinati mentre [illegible] recavano all'appuntamento con l'anziano. Gli agenti li hanno visti entrare nel portone del civico 25 in corso De Stefanis. Hanno preferito attendere prima d'intervenire perché non sapevano con esattezza con chi dovevano incontrarsi i due. I sospetti sono comunque caduti su Buzzurro, anche lui con precedenti specifici, che abita all'interno 5.

Quando i Tantillo sono usciti, sono stati bloccati e accompagnati in questura per essere interrogati. All'inizio hanno negato l'incontro [illegible] Buzzurro poi, messi alle strette, sono caduti in contraddizione.

Il funzionario di turno ha disposto un controllo nell'appartamento dell'anziano. L'arrivo della polizia lo ha colto di sorpresa. Il pacchetto con la droga era [illegible] un armadio. Dentro c'erano 9 etti di eroina purissima.

Per il terzetto è scattato l'arres[illegible]. Nei confronti dei Tantillo l'accusa è di detenzione [illegible] trasporto di droga. Rosario Tantillo è stato denunciato anche per il possesso di una Smith & Wesson 38 con matricola abrasa. La polizia ritiene che la consegna dell'eroina sia avvenuta durante la visita notturna in casa dell'anziano. La droga probabilmente sarebbe passata ancora di mano tra piccoli spacciatori prima di essere [illegible] sul mercato.

(p. c.)

Dalla violenza sessuale alle percosse in famiglia, ogni anno in Liguria mille richieste d'aiuto

«Sos Bambino»: cinque anni dalla parte dei più deboli

Bilancio dell'attività del servizio della Croce Rossa per l'infanzia in pericolo

GENOVA. Compie cinque anni di attività il servizio «Sos bambino» del comitato provinciale della Croce Rossa, creato per fornire [illegible] [illegible] casi [illegible] maltrattamenti e violenze contro minori. Chiamando il numero 010-363.636, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18 risponde un operatore della Cri che ascolta e consiglia che [illegible] fare. Al sabato l'orario è dalle 9 alle 13. Nelle altre ore è in funzione la segreteria telefonica.

Circa 500 bambini all'anno hanno bisogno di essere seguiti, ma le richieste di aiuto che giungono al centralino sono almeno [illegible] doppio. Entro breve il servizio [illegible] potenziato. Sta per essere conclusa la trattativa per l'ampliamento dei locali del centro di accoglienza in via Maggio, dove vengono ospitate madri e figli vittime di violenze e le famiglie dei bambini ricoverati negli ospedali genovesi.

Nelle situazioni più gravi scatta immediatamente la segnalazione al Tribunale dei minori. Negli altri casi [illegible] consiglia il colloquio con uno degli esperti del servizio. Sono a disposizione le consulenze di psicologo, psichiatra, avvocato, pediatra, ginecologo.

Spiega Velia Galati Tessiore, presidente del comitato della provincia di Genova: «Spesso a chiamare è la madre o un [illegible]rente del minore. Il problema più grave è la violenza psicologica sui minori, in particolare quando i genitori sono separati. Il bambino si trova al centro [illegible] una disputa, che ferisce la sua sensibilità. Quando la perma[illegible] in famiglia non è possibile offriamo il pernottamento nel nostro centro di accoglienza. Adesso abbiamo 44 posti, di cui 2 fissi per soccorrere questi casi. Stiamo trattando con la Provincia la possibilità di estenderci al piano superiore, nei locali che sono occupati dalla Usl 16».

Gli abusi sessuali rappresentano [illegible] 5 per cento dei [illegible] [illegible]gnalati. Sono frequenti anche gli episodi [illegible] adolescenti che si allontanano da [illegible] dopo una lite con i genitori. «Anche per questi casi - prosegue Tessiore - dobbiamo potenziare il nostro servizio. Gli adolescenti hanno difficoltà di dialogo con i genitori, quasi sempre superabili [illegible] l'aiuto di uno psicologo, o di una persona che ristabilisse il rapporto interrotto. Abbiamo avuto la soddisfazione di riportare la serenità in famiglie che l'avevano perduta».

Al progetto di «Sos bambino» lavorano una trentina di perso[illegible], quasi tutti volontari. Le chiamate arrivano da tutta la Liguria. Per continuare a offrire [illegible] servizio, che è completamente gratuito, la Croce rossa si autofinanzia con i proventi di manifestazioni a sfondo benefi[illegible].

(p. c.)

Incidente sul lavoro ieri mattina a S. Giulia nell'entroterra di Lavagna

Operaio travolto da un masso

L'uomo, 37 anni, stava lavorando alla costruzione di un terrapieno che è franato all'improvviso
E' ricoverato in gravi condizioni. Per liberarlo i vigili del fuoco hanno impiegato speciali attrezzature

LAVAGNA. E' rimasto per oltre mezz'ora [illegible] masso del peso di alcuni quintali, schiacciato contro il muro di una ca[illegible]. Gravemente ferito, un ope[illegible] di 37 anni, Gino Sanguineti, abitante a Lavagna nella frazione di Santa Giulia, in via Rigone 12, è stato soccorso dai militi della Croce Rossa di Chiavari. E' stato trasportato all'ospedale [illegible] Lavagna, dove [illegible] stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

L'incidente [illegible] è verificato attorno alle 11 di [illegible] mattina, a Santa Giulia, in via Rigone all'altezza del civico numero 24. Gino Sanguineti [illegible] impegnato, assieme ad altri operai, nel consolidamento di un terrapieno destinato [illegible] sostenere una stradina, carrozzabile, di collegamento a una [illegible] in ristrutturazione. La strada poggia su un terreno costituito da terra frammista a grossi massi, di natura friabile.

Mentre gli operai erano all'opera, [illegible] [illegible] verificato uno smottamento: un pesante masso si è staccato dal terrapieno e ha travolto Sanguineti. Questi [illegible] ha potuto opporre alcuna resistenza al macigno. E' stato trascinato per alcuni metri, fino ad arrivare [illegible] ridos[illegible] [illegible] uno dei muri maestri dell'abitazione [illegible] Lorenzo Dasso, proprietario della casa in costruzione. Il corpo dell'operaio è rimasto incastrato tra la parete e il blocco roccioso.

E' scattato l'allarme. In [illegible] Rigone sono giunti due automezzi dei vigili del fuoco di Chiavari e un'autoambulanza della Cri di Chiavari. Non è stato facile liberare Sanguineti. Racconta Michele Pioli, caposquadra dei vigili del fuoco: «Non abbiamo potuto impiegare l'autogru, né sollevare il macigno a forza di braccia. Abbiamo utilizzato alcuni cuscini pneumatici, [illegible] quelli in uso anche nelle operazioni di [illegible] corso in montagna, che abbia[illegible] sistemato [illegible] [illegible] macigno».

Continua Pioli: «Poi siamo entrati [illegible] rustico e, prima con il martello pneumatico e quin[illegible] con mazza [illegible] scalpello, abbiamo forato le parete, in corrispondenza del punto dove [illegible] schiacciato l'operaio. Abbiamo aperto un foro [illegible] circa un metro, attraverso il quale siamo riusciti a far passare l'uomo».

L'uomo perdeva molto sangue dalla [illegible] addominale. E' stato adagiato su una barella a cucchiaio e trasportato dai militi della Cri all'ospedale di Lavagna, dove è stato operato. I medici gli hanno riscontrato una frattura alla gamba e al polso e lesioni interne. Le sue condizioni, nel pomeriggio di [illegible], erano gravissime.

Fabio Pozzo

I primi soccorsi all'operaio: in primo piano il macigno che l'ha travolto

INCENDIO DI [illegible] A SESTRI

SESTRI LEVANTE. Un incendio [illegible] distrutto l'altra notte sette pedalò, [illegible] lancia in plastica e un'altra imbarcazione in legno sistemati lungo il torrente Gromolo di Riva Trigoso, nei pressi di via Balbi. Gli scafi erano di proprietà [illegible] un chiavarese, Massimo Mascardo, che d'estate noleggia i mezzi ai turisti che affollano la spiaggia rivana. Le fiamme sono divampate attorno alle 2.30. L'allarme è stato dato da alcuni finanzieri, in servizio nella caserma situata [illegible] poca distanza dal luogo dell'incendio. «Abbiamo visto i bagliori delle fiamme - hanno detto - e abbiamo avvertito i vigili del fuoco di Chiavari». E' intervenuta una squadra [illegible] autobotte che ha avuto ragione delle fiamme dopo circa un'ora e mezza di lavoro. I danni ammontano a circa 15 milioni.

Si è trattato quasi sicuramente di un incendio voluto e [illegible] accidentale. Anche i carabinieri [illegible] hanno escluso la matrice doloso. «In [illegible] di [illegible] incendio d'auto - commentano i carabinieri - bisogna sempre andare cauti. Può trattarsi di un corto circuito. Nel [illegible] di scafi privi [illegible] motore, però, anche questa eventualità decade». A prendere campo è stata soprattutto l'idea dell'atto vandalico: [illegible] imbarcazioni sarebbero state cosparse di benzina a cui è [illegible] appiccato il fuoco. I carabinieri [illegible] Sestri Levante, però, non hanno trovato conferme [illegible] questa ipotesi, come per [illegible] taniche o lattine che avrebbero potuto contenere il combustibile.

Oltre a quella di un atto teppistico, gli [illegible] stanno verificando anche un'altra ipotesi: l'incendio potrebbe [illegible] divampato anche per volontà di un concorrente [illegible] Mascardo. Non [illegible] episodi precedenti, nell'ambito portuale di Sestri Levante. Nel novembre scorso, per esempio, era stata affondata un'imbarcazione da pesca: il «Marilina», di 12 metri, di proprietà del pescatore Gianfranco Podestà.

Anche in questo caso si era parlato di origine dolosa. Qualcuno aveva staccato nottetempo le tubazioni di «presa [illegible] nella parte inferiore dello scafo e aperto le relative valvole di sicurezza. Un'operazione da professionisti che aveva fatto inabissare il «Marilina» in pochi minuti. Lo stesso proprietario, Giancarlo Podestà, [illegible] [illegible] formato l'ipotesi dolosa. Aveva affermato: «Qualcuno è sicuramente entrato nella barca prima che affondasse. Ho scoperto che i fili dell'impianto elettrico erano stati strappati e che il tubo della nafta collegato [illegible] motore era stato tranciato in due. Il gasolio aveva invaso lo scafo rovinando gli interni». Un danno di circa trenta milioni.

Podestà però non aveva saputo fornire spiegazioni valide ai carabinieri. Aveva escluso l'ipotesi di [illegible] racket all'interno dell'ambito portuale [illegible] del mercato del pesce. E anche [illegible] gesto [illegible] un concorrente poco incline alla pacifica convivenza commerciale. Un'aspetto, questo, che per l'episodio dell'altra notte solo Massimo Mascardo potrebbe chiarire. [f. p.]

[illegible]

PROTESTA

[illegible] *Genova manifestazione degli operai dell'Expo*

Gli operai edili che lavorano nei cantieri dell'Expo, in seguito all'ennesimo incidente nel [illegible] del quale è rimasto ferito un loro compagno di lavoro lunedì pomeriggio, hanno inscenato [illegible] manifestazione di protesta, bloccando piazza Caricamento e interrompendo [illegible] traffico diretto in centro. Il sindaco Romano Merlo ha ricevuto una delegazione [illegible] lavoratori e di sindacalisti, ha visitato il ferito all'ospedale Galliera e s'è impegnato per un maggior controllo sulla sicurezza nei cantieri.

[illegible]

Muore a 27 anni per un'overdose [illegible] eroina

Vincenzo Guglielmucci, 27 anni, un tossicodipendente di Matera, conosciuto delle forze dell'ordine, è stato trovato privo di vita in un palazzo fatiscente di vico S. Cristoforo. In mattinata una telefonata [illegible] al centralino di Liguria Emergenza aveva avvertito della presenza di un giovane agonizzante nell'edificio. Quando i volontari sono arrivati, il giovane era già morto. Nel braccio aveva [illegible] [illegible] siringa usata per iniettarsi l'eroina.

INCIDENTE

Riattaccato [illegible] pollice a [illegible] operaio di Sestri Levante

Un giovane di Sestri Levante, Graziano Mirto, [illegible] anni, operaio in uno stabilimento di Casarza Ligure, si [illegible] tranciato il pollice destro mentre tagliava tubi nell'officina. Trasportato a Savona nel reparto di Chirurgia della Mano, il giovane è stato operato [illegible] prof. Ren[illegible] Mentero, che [illegible] riuscito a riattaccargli il frammento di pollice.

GENOA

Il presidente Spinelli annuncia: «Nel '93 lascio»

«Alla fine del [illegible] lascerò il Genoa perchè [illegible] stanco [illegible] ritengo [illegible] aver compiuto [illegible] mio lavoro». Lo [illegible] dichiarato ieri sera, nel [illegible] d'una trasmissione televisiva di «Primocanale» il presidente del Genoa, Aldo Spinelli. Dopo aver criticato la politica della Culmv [illegible] denunciato i ritardi del porto, Spinelli ha detto «d'essere felice per lo scudetto della Sampdoria, perchè si tratta d'un successo di tutta la città», ma di ritenere al tempo [illegible] «il quarto posto del Genoa il risultato più clamoroso di tutto il campionato».

[illegible]

Anziano orefice muore nel porto di Chiavari

E' morto ieri, colpito da un malore, Marco Raffo, 75 anni, conosciuto orefice [illegible] Chiavari. L'uomo aveva raggiunto la diga foranea [illegible] porto di Chiavari, nel primo pomeriggio, e si [illegible] steso al sole sugli scogli. Un malore improvviso lo ha fatto precipitare lungo la massicciata: Raffo ha sbattuto più volte il capo contro la roccia. Il corpo è stato recuperato dai militi della Croce Verde di Chiavari.

[illegible]

Ritrovati a Nervi due ragazzi romani scappati di casa

Una pattuglia di carabinieri ha fermato ieri mattina [illegible] Nervi due minorenni, Fabio B. e Vanessa V., entrambi di 17 anni, che vagavano in viale delle Palme. Dopo alcuni accertamenti si è scoperto che i due ragazzi, che abitano [illegible] Roma, erano fuggiti da casa alcuni giorni fa. Il padre di Fabio B., avvertito dai militari, è giunto nel pomeriggio per riportare a [illegible] il ragazzo [illegible] la sua compagna.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La centralità dell'azienda per la gestione delle nuove strategie comunicazionali

Nell'esperienza di PIERRE, agenzia per la comunicazione pubblicitaria,
"il messaggio è il risultato di una opportuna sinergia fra consulenza, pianificazione e creatività"

Tra le diverse funzioni di un'azienda moderna [illegible] dotata di [illegible] struttura orientata al marketing, la comunicazione riveste un'importanza fondamentale in grado di esprimere autenticamente il ruolo dell'azienda stessa, [illegible] suo modo di agire e di confrontarsi con il pubblico obiettivo di riferimento.

In sostanza la comunicazione si caratterizza per la capacità di stabilire un rapporto genuino. [illegible] casuale con gli interlocutori che possono ritrovarsi all'interno e all'esterno dell'azienda.

Come ben sappiamo, comu[illegible] è [illegible]' esigenza e una volontà: si può comunicare tanto o poco, bene o male, con facilità [illegible] [illegible] difficoltà, ma anche l'azienda che, per assurdo, pensasse di non comunicare comunicherebbe comunque il suo modo di essere: la sua intenzione di non far sapere. In ogni caso, la comunicazione non è a senso unico: presuppone un'invio di messaggi e un flusso di ritorno, un'analisi dei contatti stabiliti, una serie di verifiche e un nuovo messaggio.

La comunicazione, infine, sembra ovvio ma non lo è più di tanto, presuppone i contenuti veri, reali, dietro il messaggio aziendale.

Comunicare non può essere un alibi o un bell'involucro che cerca di nascondere la mancan[illegible] di sostanza.

In questo ambito si comprende quanto la "funzione-comunicazione" debba essere attentamente considerata, da parte dell'azienda, in sinergia con le altre funzioni operative, per contribuire al massimo livello al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Non sempre, peraltro, l'azienda è in grado di esercitare un'efficace comunicazione, vuoi per mancanza di risorse umane specializzate al suo interno, vuoi per obiettiva consapevolezza a [illegible] poter vedere, "da dentro", le problematiche del servizio.

Da qui l'esigenza di rivolgersi a strutture esterne, particolarmente qualificate ad agire in sintonia con l'azienda, interpretandone con proprietà le svariate esigenze comunicazionali.

PIERRE, agenzia per la comunicazione pubblicitaria, opera in questo contesto, a fianco delle aziende per il migliore utilizzo delle risorse ed il raggiungimento di più alti livelli di produttività. PIERRE si avvale dei mezzi più moderni per la produzione e la gestione del messaggio pubblicitario; la sede della società è a Genova ed è dotata di ampi locali che ospitano i vari settori operativi (grafica, pianificazione, relazioni pubbliche, sviluppo, ecc.); vi sono inoltre un'area video ed una sala di rappresentanza, adatta anche allo svolgimento di corsi di formazione e di conferenze stampa.

I servizi PIERRE si svolgono principalmente nei tre settori della consulenza, della pianificazione e della creatività.

In particolare, viene avviata da principio, tramite un contatto diretto con [illegible] cliente, un'approfondita indagine conoscitiva su un complesso di fattori (situazione di mercato, prodotti/servizi propri e della concorrenza, punti di forza e di debolezza, consumatori, distribuzione, ecc.) che servono a determinare il quadro completo della realtà aziendale.

Strumento fondamentale in questa fase del rapporto con [illegible] cliente è la check-list, un documento originale che fornisce un'esatta radiografia dell'azienda cliente e del suo posizionamento nel mercato specifico.

Questa fase, cui PIERRE dedica un'attenzione particolarmente approfondita, costituisce il momento più delicato e importante del servizio offerto all'azienda cliente: un'efficace comunicazione [illegible] realizza solo ed esclusivamente se viene preceduta da una completa verifica della realtà aziendale e da tutta una serie di interventi specifici volti a modificare e correggere quanto si riveli necessario.

PIERRE [illegible] si limita ad applicare regole generali, potenzialmente valide per tutti e quindi non rispondenti, se non [illegible] grande approssimazione, al caso specifico considerato. PIERRE va oltre: verifica passo dopo passo, sistematicamente, la situazione e le potenzialità delle risorse umane e tecnologiche, del personale [illegible] delle attrezzature; infine suggerisce interventi.

Tutto questo cammino è svolto a fianco dell'azienda, per ottimizzare al massimo e più rapidamente i risultati.

Occorre perciò completare la radiografia aziendale, coinvolgendo nel procedimento, all'interno di un'equipe operativa appositamente costituita, la direzione ed il management.

Una volta portato a [illegible] questo compito, vengono studiati e pianificati, in sintonia con il cliente, gli opportuni interventi che possono essere: [illegible] progettazione di un marchio/logotipo, lo studio dell'immagine coordinata, la vera e propria "comunicazione", che può essere caratterizzata da pubblicità radiotelevisiva, manifesti, depliant, [illegible] di mailing, telemarketing, relazioni pubbliche e quanto altro necessario per raggiungere gli obiettivi comunicazionali dell'azienda.

In questa fase, PIERRE è in grado [illegible] attivare direttamente le proprie risorse interne per la scelta dei mezzi più idonei (pianificazione) e dei segni più adeguati alle necessità di comunicazione dell'azienda. PIERRE segue costantemente l'evoluzione della strategia, apportandovi, se necessario, gli opportuni correttivi in relazione all'eventuale mutamento di [illegible] o più condizioni precedentemente rilevate.

Essenziale, in questo ambito, per [illegible] [illegible] complessivo della strategia, risulta il coinvolgimento dell'intera compagine aziendale, sensibilizzata mediante azioni di informazio[illegible] e/o incentivazione (comunicazione interna).

Si realizza, pertanto, quel servizio nel campo della comunicazione, in grado di corrispondere alle reali esigenze dell'azienda cliente, che ha contraddistinto l'attività [illegible] la crescita di PIERRE fin dalla fondazione. Un cammino che ha ricevuto il riconoscimento degli organi associativi del settore (ACPI, ADPP, AIPAS).

L'obiettivo attuale di PIERRE, molto concreto, è quello di continuare ad offrire, forti della pluriennale esperienza, servizi adeguati e in linea con le esigenze di un mercato sempre più competitivo: PIERRE attraverso [illegible] [illegible] staff [illegible] con il concorso di primari consulenti associati è a disposizione [illegible] tutto il [illegible] impegno e la sua professionalità.

F.R.

L'immagine della campagna PIERRE illustra la diversificazione del servizio

Domenica In e Piacere Raiuno faranno tappa a Genova il prossimo autunno

Più Liguria nei programmi della Rai

Samarcanda, Mixer-cultura e altre trasmissioni, grazie all'appuntamento colombiano, guarderanno con più attenzione alla Regione. L'inaugurazione del nuovo Teatro Carlo Felice in diretta tv

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Qual è la ricetta Rai per rastrellare maggiori introiti pubblicitari anche in Liguria? Non sempre il criterio di dare «di tutto, di più» è semplice da mettere in pratica. È così a viale Mazzini, al fortunato slogan aziendale hanno aggiunto idealmente «dappertutto». Sì, perché stando a quanto accadrà in autunno sulle tre reti Rai, l'obiettivo sembrano essere le realtà regionali. Liguria compresa, ovviamente.

E' quanto è emerso l'altra sera a villa Spinola, alla presentazione del palinsesto Rai del prossimo autunno curato dall'ente in collaborazione con la concessionaria di pubblicità, la Sipra.

Più regioni, dunque, a cominciare dai programmi di maggiore ascolto come «Domenica In». Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno, nel filmato presentato a Genova, conferma che la trasmissione sarà condotto da Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno e che sarà itinerante in giro per i teatri italiani. A novembre «Domenica In» sarà ospite del Teatro Margherita di Genova e sempre il Comunale ospiterà per una settimana «Piacere Raiuno» condotto da Gigi Sabani.

Le località e i centri della Liguria finiranno sul piccolo schermo anche attraverso la cosiddetta televisione di servizio e l'informazione dei vari programmi di Raitre. Sia «Samarcanda» di Michele Santoro che la nuova trasmissione di Gad Lerner sbarcheranno nella nostra regione nel prossimo autunno. Genova in prima linea anche su Raidue con Arnaldo Bagnasco saldamente alla guida di Mixer-cultura, come conferma Gianni Minoli nel filmato presentato a Genova.

Il palinsesto autunnale delle tre reti Rai è comunque ancora suscettibile di cambiamenti e, soprattutto, di integrazioni che potrebbero riguardare Genova e la Liguria. Si riferiscono ovviamente all'«Ottobre colombiano» ricco di eventi culturali e spettacolari che certamente godranno di un «ritorno» televisivo di una certa rilevanza, all'interno dei telegiornali e altri programmi.

Uno di questi «eventi» su cui Genova punta moltissimo è, ad esempio, l'inaugurazione del nuovo Teatro Carlo Felice, l'avveniristico tempio della lirica genovese che dovrebbe essere inaugurato il 12 ottobre con un grande galà e la partecipazione di molti artisti e ospiti famosi. Meno certa, invece, la presenza delle «griffe» colombiana nei grandi varietà di Raiuno, «Fantastico» e «Scommettiamo che...», condotto da Fabrizio Frizzi sabato sera.

L'idea di abbinare le celebrazioni colombiane genovesi alla più importante produzione Rai non è nuova, ma finora non è mai concluso alcun accordo.

A rilanciare la proposta è stata la presidenza della Regione Liguria, preoccupata dalla lentezza con cui procede la promozione degli appuntamenti del 1992. La novità è che oggi, ad un anno dalle Colombiane, qualcosa si stia muovendo davvero e che il decollo dei festeggiamenti per il quinto centenario della scoperta dell'America possa avvenire in tranquillità.

Del resto, la maggiore presenza televisiva su quanto si sta mettendo in cantiere a Genova e in Liguria sarebbe utile a fugare i dubbi che ancora aleggiano nel nome di Colombo anche a Montecitorio dove i deputati liguri lamentano «frecciate» sui miliardi che il governo ha destinato all'Esposizione di Genova.

«La Genova sul mazionale», sia pure solo con le canzoni di Fabrizio De André, anche grazie a Radiodue. Ieri va in onda, alle 8,50 una soap-opera intitolata «Il sangue e la luna» che ha come colonna le nuove canzoni di Fabrizio De André dell'album «Le nuvole». Massiccia la presenza musicale in questa inconsueta trasmissione: oltre a De André i curatori del programma hanno scelto brani di musica jazz, classica e leggera e diversi brani del compositore americano Nyman, autore di moltissime colonne sonore.

Mauro Boccaccio

Gigi Sabani, che in autunno sarà a Genova con «Piacere Raiuno», visto da Bruna

SPETTACOLI IN PROVINCIA

GENOVA
Torna il cabaret al Nessundorma

Serata di musica, cabaret e di lettura di giornali in chiave ironica, questa sera, a partire dalle 22, al «Nessundorma Café», nella nuova sede di via Porta d'Archi, sotto Ricordi.

GENOVA
Grande festa per i bambini

Spazio aperto per i bambini fino a sei anni, organizzato dagli Asili nido comunali, nella sala attività culturali della Coop Liguria, oggi dalle ore 16 alle 18. Ingresso libero. Sono previsti giochi e attività ricreative.

GENOVA
Torna la serata «Discorevival»

Musica Anni Sessanta e revival, questa sera, alle 22, al disco club «Coccodrillo» di Sampierdarena, nell'ambito della rassegna «Discorevival», i migliori dischi degli ultimi trent'anni.

DISCO
Festa Anni e Dolce Vita

Alla Dolce vita è in programma per sera festa dedicata agli Anni Sessanta. Sul palco si esibiscono alcuni dei gruppi più promettenti della provincia. In scaletta i brani che hanno fatto ballare intere generazioni.

CAMOGLI
Musica dal vivo al bar La Loggia

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale con vista sull'intero golfo Paradiso e di Genova offre un servizio di cocktail e drink di alto livello. Mentre le serate musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che si esibisce con brani Anni Sessanta, revival, ma anche con musica a richiesta del pubblico. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

GENOVA
Soul e fusion al «Cotton club»

Questa sera, alle 22, al Cotton Club di via Cesare Cabella, musica italiana, soul e fusion con Sergio Chiappa e la sua band. Intervalli a cura di dj e specialità gastronomiche. Una serata diversa dal solito fatta di sapiente alternanza tra l'animazione e la musica, rigorosamente dal vivo, proposta dalla band di Chiappa.

CHIAVARI
Musica classica al Caffè Defilla

Musica classica, revival e i successi «evergreen» questa sera al Gran caffè Defilla di corso Garibaldi a Chiavari. Ad allietare la serata di uno dei più prestigiosi locali della Riviera di Levante sarà Franco Sivori. Ottimi i cocktails. L'appuntamento è, come sempre, per le 21,30.

Ultimi appuntamenti per la Giovine Orchestra Genovese

Il Borodin al Margherita

Nelle prossime settimane un recital del violinista Pierre Amoyal con lo Stradivari da poco recuperato, e il concerto di Vladimir Ashkenazy

GENOVA. La stagione della Giovine Orchestra Genovese volge ormai al termine. Mancano infatti due soli appuntamenti alla chiusura: lunedì prossimo ci sarà il violinista Pierre Amoyal che per l'occasione suonerà lo Stradivari recentemente recuperato dai carabinieri, mentre il 17 giugno arriverà il pianista Vladimir Ashkenazy.

Lunedì sera, per il terz'ultimo incontro, si è esibito sul palcoscenico del Margherita il Quartetto Borodin. Creato nel 1946, rinnovato per metà nel 1976 con l'ingresso dei violinisti Michail Kopelman e Andrej Abramenkov accanto ai due fondatori Dmitri Scebalin (viola) e Valentin Berlinskij (violoncello), il Quartetto Borodin costituisce indubbiamente una delle più belle realtà del concertismo internazionale.

Un complesso formidabile che alla inappuntabile tecnica dei singoli, tutti magnifici strumentisti, unisce un affiatamento perfetto, una coesione e compattezza di suono rare. L'esperienza ha inoltre consentito di raggiungere vertici assoluti sul piano della sensibilità musicale e della maturità interpretativa.

Tutto ciò è emerso, lunedì sera, in un programma dedicato interamente alla produzione russa. Straordinario il Quartetto n. 8 di Prokofiev, scritto durante la seconda guerra mondiale, quando il musicista fu costretto ad un lungo soggiorno nella Kabardia, una regione del Caucaso. Lì Prokofiev entrò in contatto con il folclore locale che gli ispirò una pagina di affascinante colore, nella quale l'elemento popolaresco è ricorrente, dal ritmo di danza incisivo del primo tempo, all'elegiaco canto d'amore dell'Adagio al festoso finale in cui il compositore sfrutta a fondo le risorse timbriche dei quattro strumenti.

Il Quartetto Borodin ha assicurato una interpretazione magistrale per eleganza e gusto espressivo. Ancora parzialmente legato al folclore il lavoro successivo, di Stravinski, i «Tre Pezzi» risalgono al 1914 e in una scrittura contenuta, essenziale, attingono ad esperienze diversificate, dalle tradizioni slave (rivissute dall'autore con originalità e fantasia inventiva) a suggestioni visive.

Sotto quest'ultimo aspetto è segnalato il brano centrale che, secondo quanto dichiarato dallo stesso Stravinski, nacque dall'impressione suscitata nell'artista dai movimenti di un clown, Little Tich. In effetti la pagina ha movenze clownesche con ironia e divertimento da Stravinski a restituito con garbo e verve dai quattro strumentisti del Borodin.

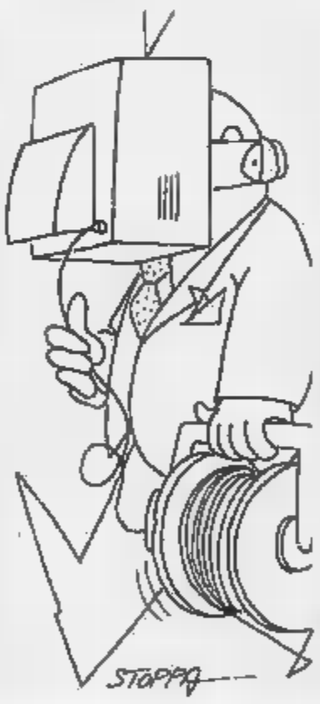
Infine, il Quartetto n. 2 di Ciaikovski, il momento meno interessante della serata. Il Quartetto, privo di quell'enfasi romantica, di quello sfogato lirismo che si rimprovera soprattutto al Ciaikovski sinfonico, appare globalmente povero di contenuti, prolisso nel primo tempo e felice solo nell'Allegro giusto. La lettura del Borodin, raffinata ed equilibrata, ha potuto tuttavia esaltare i pregi del Quartetto e mascherarne i difetti.

[r. i.]

Sono già in vendita le apparecchiature grazie alle quali si potrà ricevere «Tele + 1»

Dal 31 maggio pay-tv anche in Liguria

Il film «Blade Runner» di Ridley Scott inaugura la programmazione. Gli utenti pagheranno 150 mila lire per i decodificatori, più un canone mensile. In arrivo altre due stazioni: è già polemica



GENOVA. Arriva la pay-tv. Anche a Genova e provincia, in numerosi negozi di «hi-fi», sono in vendita i cosiddetti «decoder», apparecchi simili a videoregistratori in grado di cogliere il segnale della prima tv tricolore a pagamento, «Tele + 1», di decifrarlo e tradurlo in immagini.

L'appuntamento per il decollo della pay-tv via etere è per la mezzanotte del 31 con in programma il film «Blade Runner» di Ridley Scott. E' una prima visione che inaugura una serie di 38 pellicole mai approdate sul piccolo schermo. Un biglietto di presentazione che potrebbe creare seri problemi, oltre che alla Rai e agli altri network privati nazionali, alle emittenti locali e regionali.

Gli esempi non mancano. Negli Stati Uniti la televisione a pagamento, è una realtà. In questi ultimi dieci anni è espansa a raggiungere il 60% delle case e l'introito pubblicitario netto per queste stazioni è salito a 528 milioni di dollari nell'85, all'1,8 milioni di dollari stimati per il 1991. Parallelamente l'ascolto globale sui tre principali network (Abc, Cbs, Nbc) è sceso dal 95% del 1981 al 63% di oggi.

Sono pochi ma significativi dati, che servono a soppesare il valore commerciale e l'impatto nell'ascolto che ha conquistato e conquistando negli Usa la pay-tv. Un successo che non manca anche in Europa: «Canal plus» francese può contare oggi, dopo sette anni di vita, a tre milioni di abbonati; in Gran Bretagna, la «Sky Television» e la «British Satellite Broadcasting» si dividono una platea di quasi un milione di persone. Infastidendo non poco i network.

Come funziona la pay-tv italiana? Per sintonizzarsi occorre essere dotati dello speciale «decoder», che costa 150 mila lire, e abbonarsi: 36 mila lire di canone mensile, che si può sottoscrivere nei negozi di elettrodomestici selezionati. Si parte con «Tele + 1», che offre solo film a cassetta. Seguiranno tra poco tempo «Tele + 2» (sport) e «Tele + 3» (cultura).

A Genova, la Tv con decoder è vista con preoccupazione da Maurizio Rossi, presidente del network «Primocanale». Non per quanto riguarda le interferenze di audience, ma per ragioni di spazio frequenze. Spiega Rossi: «La pay-tv non creerà grossi problemi alle emittenti regionali: le programmazioni di quest'ultime sono diverse e hanno una funzione che non concorre con quella della pay-tv. Chi vorrà vedere un film si potrà sintonizzare su "Tele + 1", ma chi vorrà informazione e sport regionale non potrà fare a meno delle emittenti locali. La pay-tv, invece, ci preoccupa per il discorso degli spazi di frequenza: in pratica si aggiungono tre nuovi canali nazionali che copriranno determinate frequenze. Il pericolo è che si può andare incontro a che il ministero delle Poste, nel varare il piano delle concessioni dei canali, privilegi i network nazionali penalizzando le emittenti regionali».

Fabio

AL COVO FESTA CON IL GABIBBO

SANTA MARGHERITA. E' scesa con due splendide «veline» da Milano, per strisciare qualche notizia e prendere in giro qualche personaggio del Tigullio, ma è stato un po' snobbato.

Il Gabibbo, pupazzone rosso con faccione e forte accento da portuale genovese, ha inaugurato l'altra sera la stagione estiva del Covo di Nord Est a Santa Margherita. Cinquecento invitati a cena. Tutti personaggi della Genova «bene» che conta, Gadolla e Cameli, e rampanti giovani rampolli delle antiche famiglie cittadine, intervenuti al vernissage organizzato dal patron del Covo Lello Liguori e dai suoi collaboratori: Massimo Albasini, Gianni Bianco, Maurizio Gregorini e Stefano Rosina.

All'elegante buffet preparato al centro della pista da ballo è subito preso d'assalto dai vip invitati, è seguito un fuori programma che ha suscitato più attenzione e ottenuto più applausi del Gabibbo «Made by Berlusconi». Dalla gigantesca torta finale a cinque piani, è uscita una ragazza della scuderia di «Colpo grosso» quasi completamente nuda.

La giovane ragazza «pon pon», che indossava soltanto un piccolo tanga, si è esibita in un veloce balletto. Una manciata di minuti e poi gli applausi finali e gli sguardi dei maschi che l'hanno seguita fino in camerino, sono stati il finale di questa ciliegina sulla torta offerta da Liguori.

A questo punto sono uscite dalla cabina dischi le due «veline» di Striscia la notizia in tutù e seno dirompente. Hanno cominciato a cantare, ma qualcuno si aspettava qualcosa in più. Almeno dopo lo spettacolino precedente. Un po' freddina, quindi, l'accoglienza dei vip genovesi al Gabibbo, che è entrato in pista saltellando al ritmo della sua «Ti spacco la faccia». Dopo un paio di battute, il Gabibbo si è però arrabbiato e ha cominciato a dare dei «besughi» al pubblico indifferente e snob. Risultato: una manciata di applausi dopo qualche minuto, ma nulla di più. Il Gabibbo non fa per i «vip» genovesi, che alla fine hanno chiamato il bis preferendo andare a ballare disco music e rap.

[f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
9,45 **Anche nel West c'era una volta Dio**, film
11,30 **Amichevolmente con**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brilhante**,
14,30 **Lo sceriffo del Sud**
15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoli**, telenovela
18,50 **provinciale**, telefilm
19,40 **Brilhante**, novela
20,30 **Joe... uccidi**, film
22,15 **Tg**
23,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
23,55 **Lo sceriffo Sud**, telefilm
1,30 **Hotel pacific**, film

Azzurra
8,15 **Terra dei lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
17,30 **Immobiliare**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I 1000 volti di...**

Telecupole
8,35 **Leonela**, novela
9,30 **Mattinata in allegria**
11,30 **proibito**
12 — **Sport mare**, rubrica
12,40 **Tg4 notizie**
13 — **Buon compleanno trattoria dei ricordi**
14 — **Tg4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **sciacalli**, film
22,30 **Tg4 notizie**
22,40 **A tutto jazz**, rubrica musicale
24 — **Sport e sport**
1 — **Tg4 notizie**

Telesetar
11 — **Tv Shop**
12,25 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
15 — **12° in campo**, replica
15,30 **Tv shop**
18 — **Lotta per la vita**, telefilm
Marron Glacé, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Elached**, telefilm
— **Barney Miller**, telefilm
23,30 , attualità

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Finché vita non ci separi**
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
Bill Cosby Show
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
Fiore all'occhiello
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
15,30 **Superclassics cartoon**
17 — **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**, rubrica sportiva
20 — **Tg Liguria**
20,20 **Il richiamo della sfinge**, film
— **Bill Cosby show**
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**
0,45 **Andiamo al cinema**

Primantenna
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisana mia**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della**
14 — **Studio rock**
15 — **English of Course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tpg**
19,30 **Sanford and Son**, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **I diamanti della morte**, miniserie
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno
8 — **Il piccolo dactilo**
8,30 **Maria**, telenovela
Spazio commerciale
Viviana, telenovela
13 — **M**
13,35 **Il piccolo**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Maria**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good Times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Mikefasto**
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Cara Sardegna**
23 — **Sardegna giornale**
23,20 **Il punto** a cura di A. Franchini
24 — **Più donna**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs
14,30 **Aspettando il**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv Market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**,
20,30 **Film**
22,15 **Colpo grosso**
23,05 **Film**

Telesanremo
9 — **Marron Glacé**, telenovela
11 — **Cartoni ani**
13,30 **Faccia a faccia**
14 — **Barney Miller**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto regione**
20 — **Barney Miller**
Film
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto**
23,30 **Automobili: prezzo, qualità, fiducia**, proposta
1 — **Telefilm**

Telearcobaleno
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **Film**
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
Telefilm
22,40 **Belle si diventa**
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,45 **Il grande agguato**, telefilm
0,30 **Telefilm**

Telegenova
7 — **Junior Tv**, cartoni
11 — **Magia carimentale**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Gli sciacalli**, film
22 — **Incontro con Pazzuto**
22,50 **L'opinione**
23 — , r
1 — **Diretta magia con Otelma**

Giovanissimi: nell'unico campionato ancora in corso, il titolo viaggia verso Chiavari

L'Entella respinge il Rapallo

I biancazzurri resistono in vetta, conservando un punto di vantaggio sui bianconeri a due giornate dalla fine
Travolti Carasco e Lavagna, la Caperanese balza al terzo posto. Risultati completi, classifica e prossimo turno

CHIAVARI. Il girone più bello, almeno in Liguria, ha ripreso il suo cammino: nella categoria Giovanissimi c'è nella regione un torneo più interessante, stando a quanto suggerisce il trofeo «Mascetti» che mette a confronto le selezioni di categoria dei 5 comitati locali, e che negli ultimi due anni è sempre stato dominato dalla squadra del Comitato di Chiavari.

In dirittura d'arrivo (giocata tra sabato e domenica la 24ª giornata, ne mancano solo due alla fine) le «grandi» non sbagliano più nulla: Entella e Rapallo mantengono invariate le distanze tra loro, mentre allungano nei confronti delle inseguitrici. Tagliato fuori il resto del mondo, a cominciare dal Sestri Levante sorpreso del Casarza al «Sivori», si prospetta la cosa ai dirigenti biancocelesti questi si affrettano a toccar ferro, ma pare proprio che l'Entella abbia in mano il titolo: il Rapallo di Monti è a un solo punto di distacco ma la sicurezza con cui i chiavaresi si sono sbarazzati del Carasco lascia pensare che lo manterranno fino alla fine del campionato.

L'Entella deve andare a S. Salvatore e poi ospitare il Casarza: non sembra credibile che i ragazzini di Massimo Lupi si facciano sorprendere. I Giovanissimi ruentini hanno comunque dichiarato di non voler lasciare nulla di intentato per tentare il controsorpasso proprio in extremis: il 2-0 con cui hanno eliminato il Lavagna di Angelo Semprevivo, terza forza del campionato, lo testimonia.

La sconfitta dei lavagnesi e del sestresi ha consentito al verdeblù della Caperanese di piombare al terzo posto, grazie al successo nettissimo sulla Carlo Grasso: la truppa di Rodio ha ripetutamente bucato la difesa rapallese, una delle migliori del campionato. Tripletta di Garibaldi, fresco del titolo di capocannoniere al «Mascetti», centri singoli per Rossi e Gruosi. Ora i chiavaresi possono superare in volata le avversarie e aggiudicarsi un posto sul podio: martedì, posticipata rispetto al turno normale, è in programma Lavagna-Caperanese mentre il Sestri Levante osserva il turno di riposo.

La partita Pro Recco-Sammargheritese è stata intanto rinviata a data da destinarsi a richiesta della società arancione. Risultati 4ª giornata: Caperanese-Carlo Grasso 5-2; Rapallo-Lavagna 2-0; Pro Recco-Sammargheritese rinv.; Entella-Carasco 5-0; Spartak-Villaggio Sport 1-1; Sestri Levante-Casarza 2-0. Ha riposato la Riva Trigoso.

Classifica: Entella p. 37; Rapallo 36; Lavagna, Caperanese e Sestri Levante 32; Carlo Grasso 29; Villaggio Sport 17; Casarza 16; Sammargheritese 15; Carasco 14; Riva Trigoso 12; Pro Recco 8; Spartak 5. Sestri Levante e Carlo Grasso una partita in più; Samm e Pro Recco una in meno. Prossimo turno: Carlo Grasso-Riva Trigoso, Sammargheritese-Rapallo, Villaggio Sport-Entella e Casarza Spartak (si giocano sabato 25 maggio); Lavagna-Caperanese e Carasco-Pro Recco (si giocano martedì 28).

Danilo Sanguineti

BOGLIASCO HA VINTO GLI JUNIOR

Nell'aria c'è profumo di anche nei Giovanissimi Junior (classe '77) si respira un clima da «liberi tutti»: l'ultima giornata del girone ha visto solo 3 partite sulle 9 previste svolgersi regolarmente. La vincitrice del girone e le altre posizioni erano definite. Il Bogliasco Pontetto è sceso in campo per festeggiare l'ammissione alle finali provinciali e ha sconfitto la S. Fruttuoso. Anche la damigella d'onore Sampierdarenese ha voluto terminare il calendario per potersi preparare anch'essa alle finali: il Villaggio di Blasi ha potuto fare poco contro lo strapotere degli avversari.

Intanto è scattato il trofeo «Città di Sori» dedicato alla categoria. Durerà sino a domenica 9 giugno e interessa 8 società: Sori, Bogliasco Pontetto, S. Fruttuoso, Biga, Emiliani, Albaro, Rosario, Borgoratti. Due gironi da 4 squadre all'italiana, con partite sola andata e semifinali tra le prime due qualificate di ogni raggruppamento. Si gioca sul campo «Comunale» 17 e 18,15.

Ecco infine i risultati dell'ultima di campionato: Sampierdarenese-Villaggio 4-0; Bogliasco Pontetto-N. S. Fruttuoso 2-1. Non disputate Rapallo-Entella; Baiardo-Sori, Goliardica-Emiliani. Riposava il Sestri. Classifica: Bogliasco p. 34; Sampierd. 33; Baiardo 29; Entella 25; Emiliani 20; Rapallo e Sestri 18; S. Fruttuoso 15; Villaggio 10; Sori 9; Goliardica 1. [d. s.]

ECCO CHI FESTEGGIA NEL TIGULLIO

provinciale	Albaro Athletic (2ª e qualif. per le finali Pro Recco)
provinciali	Sammargheritese
provinciali	Entella Calcio e Rapallo
Giovanissimi junior	Bogliasco Pontetto (4ª Entella Calcio)
	Entella Calcio
	Entella Calcio

RECCO SOGNA IL TITOLO UNDER

RECCO. Succede raramente che una squadra levantina riesca a farsi onore, a livello giovanile, contro le genovesi: nel campionato Under provinciale la Pro Recco Calcio ci prova. La prima partita della fase finale a otto squadre, a eliminazione diretta, ha visto i biancocelesti allenati da mister Mazzini superare la Sampierdarenese, vincitrice (anzi dominatrice, con 7 punti di vantaggio sulla seconda) del girone B.

Moretti e compagni non han badato alla classifica degli avversari: hanno pensato solo a giocare, consapevoli che un conto è un campionato fatto di molti alti e bassi, un altro una partita secca dove tutto si decide in 90 minuti. Ecco quindi il trionfo: 2-1 sul campo, qualificazione alle semifinali ottenuta a pieno merito. I giovani della Pro Recco hanno vinto grazie anche alla generosità e all'umiltà, armi che forse sono mancate ai genovesi: passati in vantaggio intorno alla mezz'ora, i «lupi» hanno cominciato a pensare di aver partita vinta.

Invece Radatti allo scadere del primo tempo (gran tiro dal limite che si insacca a fil di traversa) e Martini a metà ripresa (punizione di Barbieri sulla traversa, più rapida di tutti l'ala del Recco nell'inserirsi e superare il numero uno della Sampi) hanno capovolto il risultato. Questa la formazione del Recco scesa inizialmente in campo: Moretti; Chiesa, Daniele; Puggelli, Germinni, Pozzo; Martini, Barabino, Radatti, Cappelletti, Giordano. Nella ripresa è subentrato Piccardo a Giordano.

Neppure il tempo per gioire del successo, che il Recco deve nuovamente scendere in campo: l'eliminazione diretta non concede pause, sabato prossimo al campo Lagaccio (ore 16,45) i recchelini affronteranno l'Arenzano che ha eliminato il Ligorna con il punteggio di 2-1. Nell'altra semifinale (campo Borzoli ore 16,45) si sfideranno Molassana (5-5 ai rigori con il Masone) e S. Olcese (5-4 sempre ai rigori alla S. Fruttuoso).

Prospettive? «Giunti a questo punto puntiamo a vincere il campionato Under, anche perché sarebbe assurdo non provarci, nella rosa ci sono e con i giovani che progrediscono con passione ad allenarsi. E' un premio che meritano: speriamo veramente di portare a Recco questo ambitissimo trofeo» afferma il dirigente Barabino. [g. s.]

Panoramica su tutti i campionati giovanili di pallanuoto

Chiavari promosso

Gli Juniores e i «Ragazzi» della società verdeblù si sono già qualificati per le finali di categoria. Pro Recco in vetta agli Allievi nazionali e regionali

Proseguono a pieno ritmo i campionati giovanili di pallanuoto con alcune squadre, nelle categorie juniores e ragazzi ormai già qualificate per le fasi finali.

Juniores nazionali. Vittoria del Bogliasco nel match col Recco (15-14) e bogliaschini che affiancano i «cuginì» sul primo gradino. Più staccate le altre. Altro risultato: Arenzano-Savona 9-13. Classifica: Bogliasco e Recco p. 14; Nervi 9; Savona 7; Camogli 2; Arenzano 0.

Allievi nazionali. I due gironi Nord hanno osservato un turno di riposo, queste le classifiche. Girone I: Recco p. 14; Como e Savona 10; Mameli e Triestina 1. Girone II: Nervi p. 14; Pescara e Bogliasco 13; Camogli 12; Florentia 2; Sori 0.

Juniores regionali. Ultimo turno, ormai noti i nomi delle qualificate al girone finale. Fra queste il Chiavari, nonostante la sconfitta col Nervi per 10-9 (le altre sono Quinto, Sori, Mameli, Andrea Doria e Sturla). Altri risultati: Lerici-Sori 5-17 (recupero); Lavagna 90-Rapallo Nuoto 15-10; Lerici-Venere Azzurra 8-6; Quinto-Sori 10-6. Classifica: Quinto p. 24; Chiavari 22; Sori 20; Lavagna 19; Lerici 10; Rapallo 9; Venere Azzurra 6; Nervi 2.

Allievi regionali. Ancora un big match, in questo caso vittoria della squadra prima in classifica (il Quinto), in trasferta contro il Chiavari (8-4). Altri risultati: Marina Militare-Rapallo 9-8; Nervi 87-Entella 83 5-0 per rinuncia; Sturla-Lerici 19-6. Riposavo il Lavagna 90. Classifica: Quinto p. 28; Chiavari 24; Sturla 22; M. Militare 18; Rapallo 14; Nervi 8; Lerici 6; Lavagna 4; Entella 0.

Ragazzi regionali. Chiavari promosso alla seconda fase insieme a Camogli, Savona, Arenzano, Bogliasco e Nervi. Nell'ultimo turno i chiavaresi hanno vinto il derby contro il Rapallo con il punteggio di 11-10. Ecco gli altri risultati: Camogli-Venere Azzurra 30-1; Lavagna-Erg Recco 9-9. Classifica: Camogli p. 18; Chiavari 17; Lavagna 12; Rapallo 6; Recco 5; Venere Azzurra 0. [g. s.]

Di Bartolo (Lavagna) visto da Ghiglione

La categoria Allievi continua gli impegni anche dopo la fine del campionato

Riva e Samm verso la finale

Le due compagini rivierasche sono in vetta ai gironi eliminatori nel «Dallorso» organizzato dalla Figc
Il «Città di Recco» ha emesso i verdetti delle qualificazioni: ecco tutti gli accoppiamenti dei quarti

Due gli appuntamenti in corso per la categoria Allievi: il torneo «Guido Dallorso» post-campionato organizzato dalla Figc di Chiavari, e IX Trofeo Città di Recco, curato dalla Pro Recco Calcio.

«Guido Dallorso». Solo il girone B è quasi completato, nell'«A» molti sono ancora i recuperi da effettuare. Due sono attualmente le squadre leader: Riva Trigoso e Sammargheritese, che potrebbero scontrarsi in finale (semifinali incrociate tra prima classificata contro seconda). Girone A: alla Samm il derby contro il Rapallo (1-0, gol di Dalmasso), vittoria di misura anche del Villaggio S. Salvatore contro l'Uscio (1-0), ma la classifica finale, ricordando che Samm-Villaggio verrà recuperata sabato prossimo: Samm p. 10; Rapallo 7; Villaggio 5; Uscio 0.

Girone B: un solo incontro effettuato, il recupero fra la Caperanese e il Riva Trigoso, con vittoria (2-0) dei rivani. Classifica molto incompleta, oggi si recupera Riva Trigoso-Entella e sabato ci sarà Sestri Levante-Entella. La graduatoria: Riva Trigoso p. 6; Entella 5; Sestri 3; Caperanese 1. L'Entella ha tre partite in più il Sestri Levante e le Caperanese due, il Riva Trigoso una.

Città di Recco. Sabato si sono conclusi i quattro gironi eliminatori e sono ormai noti gli accoppiamenti dei quarti di finale. Girone A. Prima l'Edera Pra Palmaro con 4 punti, seguita da Sestrese e Nuova Fruttuoso con 3, Borgoratti a 2. Qualificata anche la Sestrese, per il 2-0 nello scontro diretto con la Nuova S. Fruttuoso.

Girone B. Primo posto deciso, a parità di punti (4), in base allo scontro diretto: 8-1 del Multedo con il Follo, primi i genovesi e secondi gli spezzini. Fuori Albaro (2) e Pro Recco (2). Girone C. Facile successo del Pontedecimo con 8 punti davanti a Canaletto (3), Riva Trigoso (2) e Ligorna (2). Girone D. Arrivo in volata fra Sori e Sestri Levante (6 punti ciascuno) con primo posto per i soresi grazie al 2-1 nello scontro diretto. Qualificati anche i rossoblù corsari, eliminate Busalla (2) e Angi Casassa (2).

Sabato prossimo i quarti di finale: alle ore 15,30 Edera Prà Palmaro-Follo (A); alle 17,15 Pontedecimo-Sestri Levante (B); alle 19,15 Sestrese-Multedo (C); alle 21 Canaletto-Sori (D). Giovedì 30 maggio le semifinali: alle 19,15 fra i vincenti gli incontri A e B; alle 21,15 fra quelle delle partite C e D. Sabato 1° giugno le finali: alle 19,30 per il 3° e 4° posto, alle 21 la finalissima. [g. s.]

RIVA, SCUOLA CALCIO FEMMINILE

SESTRI LEVANTE. La Scuola calcio del Riva Trigoso si sdoppia. Sotto la direzione di Renzo Uzecchini, e assistiti da parecchi qualificati istruttori, decine di giovani e giovanissime accostati con profitto al calcio (sotto tutela i bambini dagli 8 ai 13 anni, ossia dai Pulcini agli Esordienti) in questi tre anni di attività. Ma da qualche settimana ha preso il via una struttura parallela rivolta al gentil sesso: la prima Scuola calcio femminile è ormai realtà. Il Riva Trigoso è la prima società in Liguria ad averci pensato. Il presidente Adriano Pastorino ha messo a disposizione spazi e orari, il resto lo farà l'entusiasmo delle due «maestre» di calcio, Maristella Muzio e Laura Bixio, giocatrici in attività: sono titolari nella Rossiglionese che si appresta a salire in B dopo aver dominato la C. Bixio ha il regolare patentino di istruttore per giovani calciatori rilasciato dalla Figc. Possono iscriversi tutte le calciatrici in erba che non abbiano più di 13 anni. Due allenamenti settimanali al Sivori C, il nuovissimo campo di Sestri Levante, il terreno di gioco in erba: mercoledì e venerdì dalle 16,30 in poi. [d. s.]

Basket: nei tornei giovanili buona stagione per le squadre del Tigullio, anche se non ci sono stati autentici acuti

Alcione e Tigullio, manca l'ultimo guizzo

Secondo posto in campo regionale per Cadetti e Allievi dei club rivieraschi

Ultime fasi dei tornei giovanili di basket, con le squdre del Tigullio tutte fuori dalle fasi finali. Nel complesso, però, si è trattato di una stagione positiva a livello giovanile, con in particolare il buon comportamento dell'Alcione Rapallo nel campionato italiano Cadetti e della Polisportiva Tigullio nei tornei minori, con anche qualche positiva sorpresa.

Cadetti nazionali. Secondo posto dell'Alcione Rapallo allenata da Giancarlo Modaffori (vice-coach Luca Peccerillo) nel campionato italiano di categoria. Nell'ultimo turno l'Alcione ha vinto in trasferta col Riviera Savona (72-65), giocando una partita quasi perfetta e sprecando poco in fase realizzativa.

Mancava però lo stimolo in più, quello della possibile qualificazione alla fase nazionale gestita dal Comitato attività giovanile di Napoli: a questa fase è stata infatti promossa l'Imperia (che nel doppio scontro con l'Alcione ha ottenuto due successi: quindi una qualificazione meritata), ai rapallesi rimane il secondo posto e una pizzico di rammarico per una partita, quella di Lerici.

«In quell'occasione si può parlare di autentico furto, poiché meritavamo di vincere e invece siamo usciti dal parquet sconfitti. Se consideriamo che abbiamo perso il primato per due soli punti, il quadro è completo. Comunque importante far giocare un buon numero di giovani che poi stabilmente nella rosa della prima squadra, come Ruscica, Bucchioni, Siragusa e Fronzoli» affermano i dirigenti dell'Alcione.

Questi gli altri componenti della rose: Rovesti, Orio, Sogliani, Guariola, Fiorentini e Musso. Classifica finale: Imperia p. 32; Alcione e Elab Cus Genova 30; Lerici 15; Sestri Levante 13; Cogoleto, Riviera, Ceristica Savonese e Gabbiano Andora 12; Sanremo 10.

Allievi d'Eccellenza. Si ferma alla finale il sogno del Tigullio S. Margherita di conquistare il titolo regionale. Impegno in campo neutro (a Savona) e sconfitta contro l'Imperia per il punteggio di 79-65. Rimangono comunque i buoni risultati di semifinale, con il doppio successo contro Lerici (74-70) e Andora (86-74).

I minori. Nel Propaganda maschile stop alle fasi di semifinale nel cammino del Tigullio, dopo la vittoria contro l'Uisp Rivarolo, la sconfitta contro i probabili vincitori del campionato, l'Athletic Genova. Sconfitta anche per i Ragazzi dell'Alcione Chiavari contro lo Spezia (81-72): in entrambi i casi, però, è stato centrato l'obiettivo primario della formazione rivierasca, che quello di disputare le finali.

«GIOCHI» DI VOLLEY, UN TRIONFO

RIVAROLO. L'edizione del decennale ha funzionato esattamente come le nove che l'hanno preceduta: a gonfie vele. L'Amatori Navalcavi Rivarolo ha imposto il suo torneo di pallavolo giovanile, i «Giochi di Maggio» all'attenzione di tutte le società del Nord Italia e le adesioni per partecipare alla finale di domenica sono fioccate.

«Per fortuna - ha sospirato il d.s Gianluigi Ivaldi - da qualche anno abbiamo istituito tappe di selezione durante l'inverno: in caso contrario basterebbe tutte le palestre e le piazze della circoscrizione per ospitare le centinaia di vollisti in erba delle decine di società che chiedono l'iscrizione».

L'edizione '91 ha visto il dominio delle società «forestiere». Nel minivolley (nati nell'81-82) il Buggiano Pistoia ha dominato seguito da Libertas Cuneo, Rapallo, Tommaseo Torino, Bicocca Novara e Cella Sampierdarena. Nel superminivolley (nati nel 79-80) il Cifra Vigevano ha vinto lasciandosi alle spalle Cella Sampierdarena, Alta Val Bisagno, Liburnia Livorno, Buggiano Pistoia e Valenza Po. Per la prima volta si è introdotta la specialità della palla rilanciata, pensata per partite all'aria aperta: il Genova 92 ha preceduto il Tommaseo Torino e il Cella Sampierdarena. Oltre a dare appuntamento all'undicesima edizione, l'Amatori ha dato notizia che il 9 giugno organizzerà un grosso torneo per festeggiare la promozione in C1 della femminile. [d. s.]

SPORTLEVANTE

GIOVENTU'

Ecco i migliori nel nuoto e nel sincro

Alla A. Tempo di selezioni per i Giochi della Gioventù anche nel sincronizzato: domenica scorsa nella piscina del Lido di Chiavari le finali regionali sono iniziate con la disputa degli obbligatori. In evidenza le atlete della Pro Recco e dello Sturla. In testa con p. 24.767 c'è Laura Massa (Erg Recco), seguita da Michela De Francisci (Andrea Doria) con 24.620 e Silvia Maggi (Sturla) con 23.967. Più staccate Alessia Rabaglia e Laura Giusti (Sturla), Giorgia Torre (Pontedecimo); Irene Paracchino (Sturla), Chiara Cattaneo e Federica Cipriani (Recco). Passando al nuoto, da segnalare che nella seconda eliminatoria del campionato regionale Esordienti B, Davide Fiori del Rapallo ha vinto nella piscina di S. Pietro Novella i 100 rana. Domenica è in programma un meeting per Esordienti A, Ragazzi, Junior e Assoluti: è il trofeo «Città di Arenzano» organizzato dalla Rn Arenzano nella vasca.

UNIVERSITARI

Tennis d'oro, atletica di qualità

GENOVA. Messe di successi per il Cus Genova agli Italiani universitari di Chianciano. Nelle ultime giornate tre le medaglie d'oro conquistate e due d'argento, tutte nel tennis, e una di bronzo nel calcio a cinque. Inoltre, altre medaglie dall'atletica leggera. Oro per Federica Riccadonna nella finale del singolare, seconda la compagnia di studi Erika Giunio (le due ragazze hanno conquistato anche l'oro nel doppio. Terzo oro nel tennis grazie al doppio misto, Cristiano Boschiroli ed Erika Giunio (netto 6-1 6-3, secondo argento per l'altra coppia cussina formata da Riccardo Esposito e Federica Riccadonna). Una sola medaglia per il Cus nel calcio: bronzo per la squadra a 8 giocatori, con sconfitta in semifinale con i campioni del Cus Salerno (2-1). Anche dall'atletica venuti risultati positivi e medaglie: argento per Adriano Rodrigo nel martello m. 61,20; bronzo per Francesca Carbone nei 400.

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

baldeschi
TENDE
PERGOLATO
PANNELLI
PLASMATTATE

Mercoledì 22 Maggio 1991 ■ 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

«STAMPA IN», IL PIACERE DI SVEGLIARSI INFORMATI

«Stampa in» arriva a San Martino. Oggi è il turno di via della Repubblica, via Val d'olivi e di buona parte della zona a Levante della città. Nei giorni scorsi gli omaggi del giornale sono stati preceduti da ■ volantinaggio ■ da ■ lettera personale inviata a tutti gli abitanti dei palazzi interessati. Già oggi molti di loro hano trovato sull'uscio di ■ la gradita sorpresa del mattino: una copia de La Stampa da leggere appena svegli, sorseggiando il primo caffè della giornata. Gli omaggi continuano domani e dopodomani, poi, passeranno ■ «hostess dell'informazione» per dare tutte le informazioni su «Stampa In» e raccogliere le adesioni dei lettori. Se ci fosero dei problemi o semplicemente per saperne di più è possibile rivolgersi all'ufficio di «Stampa In» di via Padre Semeria ■ telefonando ■ numero 61.333. La distribuzione del giornale sulla porta di ■ è completamente gratuita; si paga solo il costo della copia. Aderire ■ facile, non bisogna firmare nulla, basta rispondere «sì» alle hostess e già dal giorno seguente il giornale sarà sullo zerbino di casa vostra entro ■ 7,30.

A PAGINA 44

La squadra tricolore

Le pagelle della Samp campione

I voti agli uomini che hanno contribuito alla conquista del primo scudetto per la formazione blucerchiata.

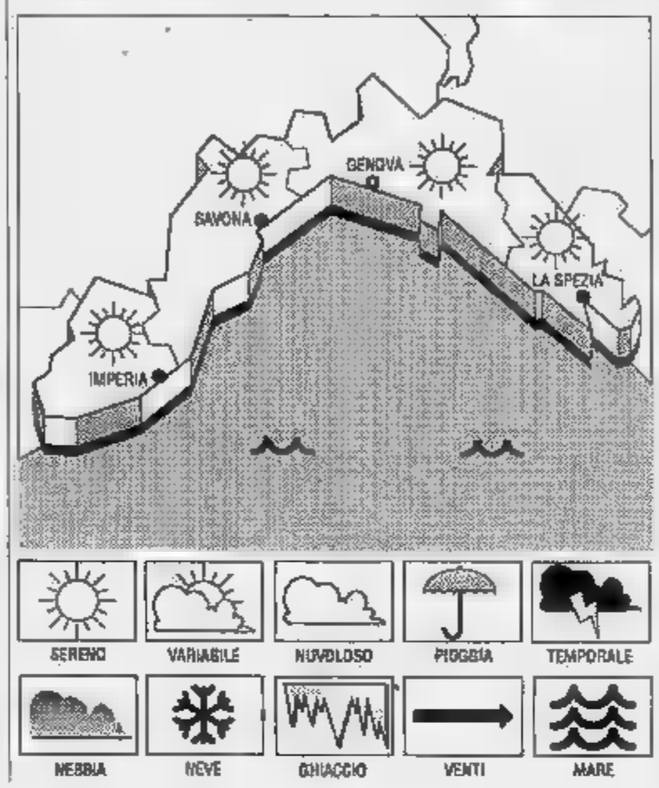
A PAGINA 44

Sulle linee liguri

Tutte le novità del nuovo orario delle ferrovie

E' stato presentato ieri mattina nella Sala disco verde di Genova l'orario estivo delle Fs con i nuovi treni per il Ponente.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO ■ OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi e domani: cielo poco nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento debole-moderato, mare leggermente ■. **Tendenza ulteriore per venerdì:** peggioramento per il transito di ■ perturbazione da Nord Ovest.

■ DI ■. Temperatura ■ ■ mare 17° C, ■ relativa 70%, vento Sud Est 10 km/h in mattinata; Sud Ovest 12-15 km/h nelle ■ pomeridiane, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica ■ mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	22	16
Savona	23	16
Imperia	21	13

UN ANNO FA ■ IMPERIA
■ 24; ■: 20. Temperatura del mare 21.

Il **Sole** sorge alle 5,58 e tramonta alle 20,53. La **Luna** si leva alle 14,39 e cala alle 2,37 (*fase crescente*).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Rivelato il contenuto della bobina sul Festival '88

«Politici fra i corrotti»

Carlo Barillà ha parlato delle manovre illecite per organizzare il «Sanremo». Mancano solo i nomi. «Non posso violare il segreto istruttorio». Le voci

SANREMO. Tangenti ■ Festival. Carlo Barillà nell'attesa conferenza stampa di ieri non ha rivelato i nomi di politici sospetti. «C'è il segreto istruttorio - ha detto - però ho dato alla polizia. Al sovrintendente Siccardi ■ consegnato la bobina con circa 90 minuti di registrazioni scottanti».

Quando Barillà ha parlato con i giornalisti aveva ■ ■ fianco Alessandro Grappiolo (psi) ■ Raffaele Canessa (pri). A molte domande ha dato risposte c■ Chi ■ i presunti politici coinvolti nell'affaire festival? Barillà ha detto: «Nelle varie registrazioni telefoniche si fanno sette, forse ■ decina ■ nomi. Ci sono consiglieri comunali, capigruppo, assessori. Diversi ancora oggi ■ in ■ Fatti e telefonate risalgono all'autunno 88, quando si doveva decidere chi dovesse fare il Festival». Nella bobina anonima ■ parla di tangenti precise? Barillà ha detto: «Non si fa riferimento a una somma imprecisata che però doveva essere divisa in sette. A telefonare ■ a ■ telefonate ■ sempre un professore. La polizia ha nome ■ cognome. ■ un accento toscano». Secondo Barillà sarebbe ■ proprio questo misterioso personaggio a registrare le varie telefonate e poi a preparare l'esplosivo collage. Perchè? «Forse - ha detto - si tratta del grande corruttore. Forse è stato bidonato».

Alla domanda ■ ha riconosciuto la ■ di qualche pubblico amministratore sanremese Barillà ha detto: «Solo una, quella di un capogruppo di maggioranza. Molte telefonate sono tra il professore e gente dello spettacolo. Tra loro parlano di Festival, ■ politici contattati per averlo, di chi ci sta e chi no. Si menziona anche un ministro dc che avrebbe dovuto convincere ■ Sanremo chi ancora tentennava».

Ha riconosciuto ■ voci? «No comment», la risposta. ■ paura? «No, perchè? Ho fatto soltanto il mio dovere». La conferenza stampa di Barillà ■ durata ■ circa un'ora.

SERVIZIO A PAGINA 41

Carlo Barillà alla conferenza stampa di ieri mattina a Palazzo Bellevue (TEL. GATTI)

Dopo i due attentati a Sanremo e Ventimiglia

Paura in Riviera

Commercianti nel mirino: un numero verde servirà a segnalare ■ tentativi di estorsione. Un'inchiesta

SANREMO. Trentamila miliardi il fatturato dell'industria nazionale della «mazzetta». La denuncia è della Confesercenti, lo stesso organismo che, in un «Libro bianco» sull'attività del racket nel 1990 pubblicato di recente, pone la Liguria ■ secondo posto nella poco invidiabile graduatoria dell'estorsione, con un aume■ ■ 191% rispetto all'anno precedente.

Dopo gli attentati di Sanremo ■ Ventimiglia, la Confesercenti ha deciso di istituire un numero verde per raccogliere in modo anonimo eventuali segnalazioni. Un sos contro i taglieggiamenti. «■ minimizza troppo» dicono preoccupati alla Confcommercio di Imperia.

L'elenco degli attentati degli ultimi cinque anni ■ lunghissimo: discoteche, ristoranti, birrerie, negozi, aziende floricole, cantieri edili, depositi, mezzi meccanici, concessionarie d'auto, yacht. Incendi ed esplosioni a Sanremo, Taggia, Ventimiglia, Bordighera, Vallecrosia. E sempre senza colpevoli.

SERVIZIO A PAGINA 42

Escalation di attentati tra Sanremo e Ventimiglia: un aumento del 191 per cento

Cronaca di una nottata passata insonne in Costa Azzurra: si chiede una normativa

Il concerto dei sistemi antifurto

A Monaco e Nizza c'è una concentrazione di auto di lusso e spesso le sirene suonano per ore

MONACO. E' ■ assistere involontariamente ad ■ ■rto improvvisato, dove non si paga il biglietto e lo spettocolo è esasperante. Teatro dell'esibizione la Costa Azzurra. Sirene, clacson e trombe collegati ai sistemi antifurto di automobili e negozi scattano spesso in fun■ improvvisamente, non sempre «sollecitati» dalle incursioni dei ladri ed il risultato è un martellamento acustico quotidiano.

Nel Principato, ad esempio, in una regione particolarmente ricca, dove la qualità della vita ■ alta, la difesa dei propri beni impone m■ di sicurezza speciali. Le auto di grossa cilindrata e, da qualche tempo, anche le piccole, vengono dotate di antifurto. E così la Costa Azzurra è diventata un palcoscenico dove l'orchestra, con i suoi elementi, le auto, è sempre pronta, notte e giorno, a scate■ non appena subisce la benchè minima sollecitazione.

■ fenomeno ha raggiunto il limite della sopportazione anche a Nizza, dove non esiste quart■ che non abbia vissuto ore di sirene soliste o clacson corali.

Una e trenta del mattino: da ■ minuti la sirena d'allarme di un'auto lacera ■ silenzio della notte. Il ladro, se c'era, è sparito ma le luci delle abitazioni della zona si accendono progressivamente. Il proprietario del veicolo dorme sonni tranquilli. Dopo ripetute chiamate la polizia ■tra in ■, si fa per dire. Sì, perchè l'unica c■ legalmente possibile per gli agenti è lasciare sul parabrezza del ■ una multa, in quanto qualsiasi altro tipo di intervento diventa infrazione.

Sta per giungere l'alba e, improvvisamente, il sofisticato congegno ■ antifurto ■ un negozio nella zona del porto si mette in funzione. Arrivano gli agenti, mentre si sveglia bruscamente il vicinato. Numerose persone si raccolgono in prossimità del locale. Sfortunatamente il proprietario ■ partito la sera prima. Viene appurato che l'allarme ■ ■ accidentalmente. Dopo quattro ore le sirene vengono disinserite, grazie a un permesso straordinario che ha autorizzato l'intervento dei pompieri. Un cittadino, esasperato, si era offerto di risolvere la questione con un'arma della sua collezione privata.

I sistemi di allarme sono omologati e rispettano norme precise, ma una cattiva regolazione ■ impedisce il buon funzionamento. In ■ dei ritocchi tecnologici è meglio mantenersi a distanza di sicurezza dalle auto in sosta quando si è a piedi, e parcheggiare evitando ■ appoggiarsi sui paraurti altrui.

Andrea Munari

Trappola per 5 chili

S. Bartolomeo nuove indagini per la cocaina

IMPERIA. Poteva portare a risultati ancora più brillanti l'operazione antidroga compiuta dalla polizia a San Bartolomeo, con l'arresto di 4 persone e il sequestro di 1 chilo e 300 grammi di cocaina.

L'agente «infiltrato» tra le maglie dell'organizzazione sgominata dalla squadra mobile, aveva infatti chiesto di avere ben 5 chili di stupefacente. Un particolare che testimonia la consistenza del traffico di droga nel Ponente. Intanto, proseguono le indagini per cercare di scoprire i collegamenti ■ i 4 arrestati ■ i loro fornitori.

Sempre nell'ambito della lotta contro gli stupefacenti, a Diano da registrare duo denunc■ dei carabinieri del nucleo operativo nei confronti di altrettanti giovani turisti che avevano alcune dosi di cocaina ed eroina. Uno di loro, era ancora sotto l'effetto della droga.

[m.v.]

Lavori a Imperia

Una scogliera per difendere Borgo Peri

IMPERIA. Nuove prospettive di sviluppo urbanistico e turistico per il lungomare di ■ Peri a Imperia: il Genio civile opere marittime ha, infatti, approvato i lavori per la costruzione di scogliere, per un totale di circa un miliardo, che oltre a dare sicurezza contro l'erosione ad opera del mare allargheranno le superfici sabbiose nei pressi dei bagni «Sogni d'estate» a levante del porto di Oneglia.

Con una prima serie di lavori, di ■ milioni, già in atto, sarà creata una serie di scogliere parallele alla costa più al largo di quelle già ■, in parte già semisommerse dalle onde, e che verranno demolite: si tratta di un'opera che aumenterà l'estensione degli arenili. La seconda serie di lavori per 600 milioni, riguarda il rafforzamento della scogliera che protegge la passeggiata della chiesa della Madonna ■ Loreto.

[b.v.]

La sanità di Imperia al centro di un nuovo caso: interviene la magistratura

Esami in ritardo, inchiesta all'Usl

Si indaga sui tempi lunghi nell'effettuazione delle radiografie alla mammella. Altro caso, un paziente denuncia: «I medici hanno sbagliato una diagnosi». La replica dei responsabili

IMPERIA. Sanità imperiese nell'occhio del ciclone. La magistratura ha aperto un'inchie- ri ritardi che si accumulano nell'effettuazione delle radiografie alla mammella. Nessuna replica per il momento da parte dell'Usl. Dicono al comitato di gestione: «Prima di esprimere giudizio preferiamo esaminare situazione in maniera approfondita».

Intanto, altro caso viene segnalato Alberto Paolini, un lettore di Roma, con una lettera-denuncia presunti errori diagnostici compiuti danni di un paziente affetto da ernia iatale, la cui identità non viene però rivelata.

Mammografia. Quali i tempi di attesa? Per sottoporsi si raggi bisogna aspettare in media sei mesi. In caso limite, una paziente che si è presentata agli sportelli dell'Usl nel novembre scorso, ha ottenuto un appuntamento per agosto. Sottolineano i sindacati: «L'alternativa, per sveltire l'iter, è quella di rivolgersi agli stessi medici dell'Usl durante le ore pomeridiane, pagando però la prestazione. Gli specialisti possono utilizzare strutture pubbliche in base a un'apposita legge, la quale riserva il dieci per cento del compenso alla stessa Usl».

Il sostituto procuratore della Repubblica, Giampiero Scoppa, ha deciso di prendere in esame il caso. Dopo aver ascoltato decine di pazienti, che si lamentavano per i disservizi, ha deciso di passare la pratica al Tribunale. Ad occuparsi della delicata questione è ora la procura della Repubblica. Il magistrato, Bruno Novella, deve però ancora esaminare i fascicoli. Tra i reati ipotizzabili, quello di «abuso d'ufficio»: nel codice procedura penale viene così definito il reato che in precedenza era considerato interesse privato in atti d'ufficio (come recita il testo dello specifico articolo, «si verifica un abuso quando l'incaricato di un pubblico servizio arreca un danno ingiusto agli altri»).

L'ospedale di Imperia inchiesta: per i raggi attese anche di sei mesi

Dice Novella: «Non è detto comunque che l'indagine non torni ad essere affidata alla Procura presso la pretura. In questo caso, l'episodio varrebbe ridimensionato».

Da diversi mesi, le organizzazioni sindacali avevano denunciato l'inadeguatezza del servizio di mammografia. Nonostante le continue proteste, che intendevano sensibilizzare opinione pubblica e addetti ai lavori, non stati presi provvedimenti. Molti imperiesi, per non essere costretti ad attendere troppo a lungo, hanno preferito rivolgersi agli ospedali genovesi, dove ci si può sottoporre agli esami mammografici, e conoscerne i risultati nello spazio di una giornata.

Affermano Francesco Vallone e Giuliana Raineri, della Uil sanità: «Molti questi ritardi sono dovuti alla scarsa programmazione. Se l'intero reparto di radiologia fosse più organizzato, i disagi per gli utenti potrebbero ridursi notevolmente».

L'anno scorso, per verificare il grado di funzionalità del servizio di radiologia, il comitato di gestione dell'Usl aveva deciso di rivolgersi a una società specializzata di Genova. Si trattava di compiere indagini e stilare un rapporto sui mali che affliggevano reparto. Costeco, tuttavia, aveva bocciato la delibera e il progetto non era andato più in porto.

Diagnosi errata. Disfunzione o semplice errore? E' quanto si chiede il romano Alberto Paolini, che segnala un caso verificatosi all'ospedale di Imperia lo scorso febbraio. Racconta Paolini: «In un primo tempo, il primario aveva diagnosticato signor B. grave forma di artrosi toracica. Sei giorni seguenti, gli specialisti avevano stabilito che si trattava invece di ernia iatale, ben diversa dal precedente riscontro medico».

E aggiunge: «Mi sembra che il fatto, che per fortuna non ha avuto effetti deleteri sulla salute del paziente, evidenzi l'incompetenza e la superficialità del personale». Marco Benedetti, vice presidente dell'Usl cerca di stemperare i toni della polemica: «Potrebbe essersi trattato di un errore. Può capitare a tutti, non solo ai medici, ammesso che si possa ravvisare un effettivo sbaglio».

Non sarebbe però la prima volta che si registrano analoghi episodi. «In passato, infatti, diversi pazienti si erano lamentati per presunti errori diagnostici, che avrebbero portato anche ad accidentali scambi di cartelle cliniche o analisi di laboratorio», affermano i sindacalisti.

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLASH

ASSUNZIONI

Tre nuovi impiegati all'Automobile club

Sarà finalmente potenziato l'organico dell'Ufficio provinciale di Imperia dell'Aci. La direzione nazionale ha infatti deliberato assegnare alla sede del capoluogo tre nuovi impiegati con contratto a tempo determinato per la qualifica operatore al videoterminale. Ciò per sveltire il lavoro agli sportelli.

Convocato per oggi il Consiglio comunale

Torna a riunirsi oggi (ore 17,30) il Consiglio comunale di Imperia, per proseguire l'esame nutrito ordine del giorno, che comprende fra l'altro i progetti per il completamento estetico-funzionale e per il rifacimento dell'asfalto di alcune strade, oltre al piano per il potenziamento del parco mezzi dell'igiene urbana.

Uno studio della Camera commercio

La Camera di Commercio ha avviato le procedure di revisione quinquennale della raccolta degli «usi e consuetudini» della provincia di Imperia. Per rendere le modifiche più aderenti alla realtà è richiesta un'ampia collaborazione di tutte le categorie, che potranno esprimere pareri e valutazioni sino alla fine di giugno.

CONVEGNO

La scuola e l'inserimento degli handicappati

«Scuola e handicap: quale integrazione?»: è il tema del convegno organizzato a Imperia dalla Federscuola-Cisl. L'appuntamento è fissato per ercoledì e sabato all'hotel Corallo.

Violenza due sorelle, inflitti due

Il Tribunale Imperia ha condannato Giuseppe Cannuli, anni, abitante ad Imperia, salita De Ferrari, a due anni reclusione, interamente condonati, perchè responsabile di atti di libidine violenta e violenza carnale compiuti nel ai danni di due sorelle. Cannuli, che chiesto di patteggiare tramite il difensore avv. Delbecchi, ha ottenuto che le parti lese non si costituissero parti civili mediante il pagamento dei danni, circa 65 milioni.

Rinnovate le cariche alla Federalberghi

Il sanremese Dario Valle stato confermato presidente della Federalberghi Riviera dei Fiori. L'assemblea ha anche distribuito le altre cariche direttivo: vicepresidenti Giulio Bertolini e Ettore Gagliardi; presidente onorario Colombo Bianchi; tesoriere Elio Nisi; segretario Giuseppe Scinbbo.

A Imperia molte proteste legate all'emergenza traffico

Senso unico contestato

La circoscrizione di Castelvecchio critica la nuova viabilità in via Andreoli. Ambulanza intrappolata in via Trento. Ecco le strade a rischio

IMPERIA. Inattese modifiche alla segnaletica, cantieri po' ovunque, ingorghi in centro: a Imperia l'emergenza traffico si fa sempre più acuta. Cresce anche la protesta degli automobilisti, stanchi sopportare i continui disagi, legati ai lavori per il potenziamento e la ristrutturazione delle reti dei servizi primari (gas, fogna, acqua, luce, telefono).

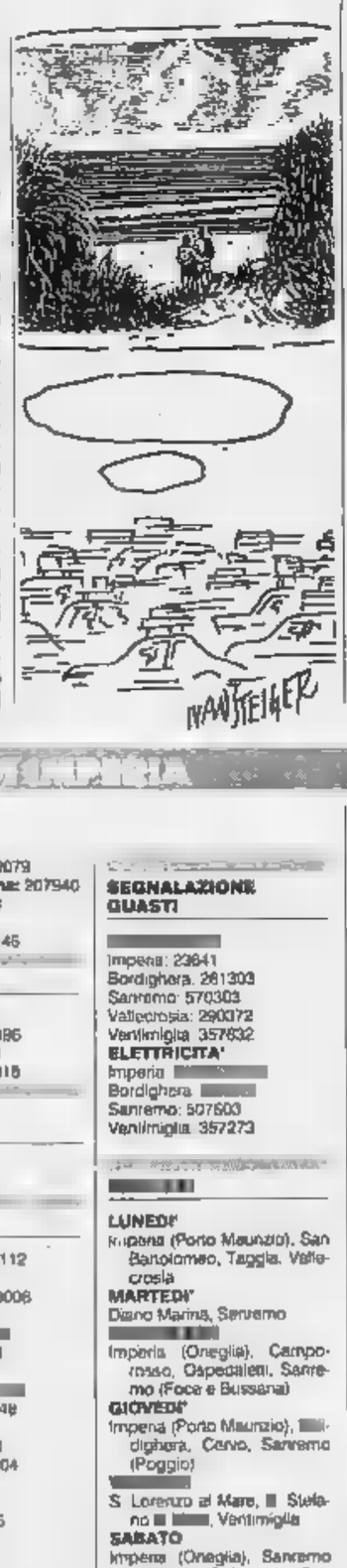
La gente chiede interventi più razionali, meglio distribuiti, in modo da evitare quella concentrazione di veicoli nelle «zone calde» che provoca gli intasamenti. Intanto, a Castelvecchio è scoppiato il caso del istituito sorpresa in Andreoli. La Circoscrizione contesta la scelta, anche perchè si sente scavalcata. La questione sarà discussa domani in una riunione urgente.

Sottolinea il presidente Gianfranco Castellano: «Il senso unico stato introdotto senza richiedere il parere della Circoscrizione, come accaduto invece per via Cesare Battisti, dove, però, la modifica alla circolazione non è ancora scattata, nonostante i ripetuti solleciti».

Le prime reazioni al provvedimento sono contrastanti: soddisfatti gli abitanti della via Andreoli, perchè il traffico è più scorrevole: tenti quelli di regione Barcheto e IV Novembre, costretti compiere un lungo giro in auto.

In centro, i problemi maggiori si registrano lungo via Trento (dove ieri persino un'ambulanza diretta al vicino ospedale è rimasta intrappolata nell'ingorgo provocato da un cantiere), via Alfieri (a causa dei lavori di demolizione dell'ex stabilimento Renzetti), corso Roosvelt, viale Matteotti, Cascione, dove confluisce buona parte del traffico corso Garibaldi, aperto solo verso levante.

In piazza Mameli è stato invece scoperta casualmente vecchia cisterna interrata dove, abusivamente, finiscono i liquami di abitazioni della zona, col pericolo di inquinamento. Il Comune ha subito avviato un'indagine. **(g. mi.)**



La composizione delle commissioni che giudicheranno gli studenti imperiesi

Maturità, 1437 sotto esame

Prosegue la pubblicazione dell'elenco reso noto dal Provveditorato. I nominativi e la provenienza dei professori. La prima prova scritta è prevista metà giugno: Tra i candidati anche 95 privatisti

Prosegue la pubblicazione delle commissioni per gli esami di maturità. In provincia sono 25: 150 commissari da ogni parte d'Italia che dovranno giudicare 1437 candidati, fra cui 95 privatisti. Gli esami cominceranno alla metà giugno.

Professionale

III Commissione per l'Istituto per l'agricoltura sezioni A di Sanremo. Presidente: Peppino Lombardi (Anzio). Lingua Lettere italiane: Luigia Masone (Benevento). Economia politica Statistica: Vincenzo Sanzo (Chiaravalle). Scienze naturali e chimica: Giovanna Abbruzzese (Bari). Agricoltivazione zootecnia: Michele Zappia (Padova).

IV Commissione di maturità analista contabile per l'Ipc sezioni F e di Sanremo, Ipc C di Ventimiglia Ipc sezioni D E di Imperia. Presidente: Marialetizia D'Avossa (Napoli). Lingua e lettere italiane: Rita Cozza (Otranto). Analisi e Contabilità speciali: Giuseppina Lombardi (Torino). Economia politica e Finanze: Fernando Cazzolla (Carmiano). Organizzazione aziendale: Anna Maria Polini (Bari).

Artistica

I Commissione di maturità d'arte applicata per l'Istituto d'arte di Imperia. Presidente: Giuseppa Cutrufo (Terni). Lettere italiane: Dina Maria Pani (Oristano). Decorazione pittorica: Vincenzo Nicola Canale (L'Aquila). Storia arti visive: Luisa Frattini (Torino). Chimica laboratorio tecnologico: Fiorella Pavari (Perugia).

Commerciale

I Commissione maturità tecnica commerciale a indirizzo amministrativo per l'Istituto tecnico commerciale «Colombo» di Sanremo sezioni A, B, C W. Presidente: Gaetano Siringo (Siracusa). Italiano storia: Maria Ferrante (Como). Ragioneria: Giovanna Gatti (Torino). Informatica generale: Antonino Olivieri Pennesi (Casalecchio). Matematica: Salvatore Traversa (Agrigento).

II Commissione tecnica commerciale a indirizzo amministrativo per l'Istituto Colombo sede di Taggia sezioni A B, e l'Istituto tecnico Sedes Sapientiae di Sanremo. Presidente: Clotilde Sandri (Genova). Italiano e storia: Adelaide Ferrari (La Spezia). Ragioneria: Domenica Brosio (Napoli). Matematica: Salvatore Callari (Agrigento). Diritto: Augusto Marabotto (Piombino).

III Commissione di maturità commerciale a indirizzo amministrativo per l'Istituto «Colombo» sezione D di Sanremo l'Istituto «Chirone» sezioni E e B di Sanremo. Presidente: Barbara Dossena (Soresina). Italiano e Storia: Olga Maiorana (Roma). Ragioneria: Camilla Tarenghi (Monza). Matematica: Raimondo Castaldo (Frattamaggiore). Diritto: Anna Toschi (Brescia).

IV Commissione di maturità tecnica commerciale a indirizzo amministrativo per l'Istituto commerciale e per geometri «Ruffini» di Imperia sezione ed E. Presidente: Michele Noce (Roma). Italiano storia: Maria Luana Schininà (Ragusa). Ragioneria: Renzo Lanzi (Viterbo). Matematica: Antonino Adragna (Palermo). Diritto: Amedeo Butini (Santo Stefano Cadore).

V Commissione maturità tecnica commerciale indirizzo amministrativo per istituto «Ruffini» di Imperia sezioni F, ed E. Presidente: Giovanni Colombo (Cantù). Italiano e storia: Waldemaro Mori (Susa). Ragioneria: Raffaella Scalfi (Tione di Trento). Matematica: Rosario Partinico (Augusta). Diritto: Guglielmo Wurzburger (San Giorgio A Cremano).

VI Commisione di maturità tecnica per Istituto «Fermi» sezioni A, B e C di Ventimiglia. Presidente: Andrea Contini (Sassari). Italiano storia: Paolo Del Vaglio (Napoli); Ragioneria: Maaurizio Riviera (Mantova). Matematica: Giampaolo Basciu (Senorbì). Diritto: Michele Lamacchia (Bari).

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Novaro*, via Bonfanti 64/66
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 - angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Menessero*, via Vittorio Emanuele 62
Carvo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbion*, via Provinciale
Ospedaletti: *Mercoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, za Bixio 42
Sanremo: *Foce*, corso Matuzia 123
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino (anche da Cervo a (Liguria) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve Teco: 38077
Pornassio: 38960
Sanremo Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 466000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 261025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore 24): odontoiatrica 61096 (8-12,30, 15-19); Marina San Lorenzo Mare); Badalucco 40100; osp. Bordighera distretto Ventimiglia (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 38444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260486
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357815

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia:
Sanremo: 505531

CARAB

Pronto intervento 112
Imperia:
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera:
Borgomaro: 54033
Cervia: 551030
Diano Marina:
Dolceacqua: 208148
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio:
S. Stefano: 466426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia:

SEGNALAZIONE GUASTI

Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia
Bordighera
Sanremo: 507503
Ventimiglia: 357273

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

21
NATI. A Imperia: Michela Garibaldi; Federico Ameglio.
MATRIMONI. A Imperia: Alessandro Mosca con Oliva.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Regione ha stabilito il programma pluriennale promozione culturale, che dovrà ora essere discusso dalla commissione consiliare. Alla provincia d'Imperia, nel '90, erano stati concessi fondi per 47 milioni. Oltre milioni saranno invece concessi Comune Ranzo, per realizzazione di strade interpoderali. I fondi, che attingeranno Piani Integrati Mediterranei, saranno concessi dalla Cee. Una strada assicurerà i collegamenti tra le borgate Aracà, Ricci e Bonfiglera, per un costo complessivo di 185 milioni. Sono inoltre previsti di ristrutturazione lungo il nodo viario che la frazione di Costa Bacelega Ranzo. Le opere di verranno a costare 140 milioni. I lavori dovrebbero essere appaltati entro la fine di maggio. Venerdì alle 20,30, si riunirà il consiglio comunale Sanremo. All'ordine del giorno, la gestione nuovo mercato dei fiori in Valle Armea, in vista della scadenza del 31 maggio, quando l'impresa Maltauro, a cui affidati i lavori, rientrerà possesso del cantiere.

GLI APPUNTAMENTI

UNITRE
Le torri in Liguria

Lezione dell'Università della terza età a palazzo Bellevue di Sanremo. L'apuntamento è per le ore 16 nella sala degli specchi. Oggi, per gli iscritti all'«Unitre», parla di storia, personaggi e vicende locali con il professor Nilo Calvini. Tema trattato: «Torri saracene nella Liguria».

CULTURA
La poesia di Dante a Sanremo

Incontro di cultura Centro solidarietà per anziani di corso Marconi, nella zona della Foce a Sanremo.

Oggi pomeriggio alle 15,30 la lezione del professor Pierangelo Beltramino analizza gli aspetti della poetica di Dante con la conferenza: «Il poeta delle stelle».

Sabato il congresso dell'Anpi

Sabato, nel salone della Camera di Commercio imperiese, si terrà l'11° congresso provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia. Inizio alle ore 9.

CONVEGNO
La storia degli indiani americani

Spostato a oggi l'appuntamento con i martedì letterari del casinò di Sanremo. Questo pomeriggio, alle 15,30, nel Teatro dell'Opera, convegno dedicato agli «Indiani d'America». Paola Clerici e Paolo Ruffili parlano della «Il popolo del grande mistero: la civiltà dei pellerossa».

Dibattito a palazzo del parco

Al palazzo del Parco Bordighera una conferenza dibattito organizzata dal «Movimento per la vita». Con inizio alle 17 il professor Carlo Lupi parlerà sul delicato tema: «Dignità vivere e del . L'ingresso è libero.

IMPERIA
corso per imparare la politica

A Imperia, proseguono le lezioni della scuola di formazione politica, a cura del Circolo Rosselli, con la collaborazione della federazione imperiese Movimento giovanile socialista e la cooperativa culturale «Mazzali». Venerdì, alle 17,30, Centro culturale polivalente di piazza Duomo ospiterà una conferenza dedicata a «L'età diritti».

Oggi un incontro a Sanremo

Oggi, alle 18, si riunisce il consiglio scolastico del secondo distretto, che comprende l'area sanremese. Durante la riunione, che si terrà nella sede di via Alessandro Volta 101, a Sanremo, si parlerà del piano annuale di attività e il presidente Marco Taverriti farà alcune comunicazioni.

L'inno del Genoa alla

L'inno ufficiale del Genoa, composto cantautore Francesco Baccini e cantato da «I ragazzi del Genoa», sarà proposto per tutta la settimana da Radio 2000, di Sanremo, come «Disco 2000». La realizzazione del lavoro è legata a un'iniziativa benefica: il ricavato dalla vendita del disco sarà destinato ai bambini affetti da leucemia ricoverati al Gaslini di Genova.

Barillà rivela il contenuto della bobina con le telefonate sul Festival

«I corrotti sono sette»

Il capogruppo del pds però non ha fatto i nomi. A tirare le fila è un misterioso professore che parla con accento toscano. «Un ministro doveva convincere i politici riluttanti». «Non ho paura»

DAL NOSTRO

Carlo Barillà, leader del pds a Palazzo Bellevue, non ha voluto fare i nomi dei presunti corrotti che popolerebbero Palazzo. Nel corso dell'attesa conferenza stampa di ieri si trincerato dietro al segreto istruttorio.

«Ho ricevuto da anonimi - ha detto - cassetta con sopra registrati quasi minuti di telefonate fatte nell'88 e tutte finalizzate a determinare la scelta dell'organizzatore del Festival. Si fanno nomi di consiglieri comunali, capigruppo, assessori di Sanremo, personaggi del mondo dello spettacolo, parla di soldi, tanti soldi. In ballo c'è anche un ministro dc che avrebbe dovuto fare pressioni per convincere politici sanremesi contrari. Ho ritenuto il materiale, interessante per le indagini già in corso sul Festival, andato in commissariato. Ho consegnato la bobina al sovrintendente Rossano Siccardi, stato verbalizzato, poi tutto è stato trasferito alla procura».

E' mezzogiorno in punto quando Barillà, come ciato, apre ai cronisti la porta della stanza riservata in Comune al partito. In mano ha diverse fotocopie di una lettera trasmessa prefetto di Imperia dove chiarisce la sparata dei giorni scorsi in cui chiedeva al ministro Martelli non fosse di sciogliere, come Taurianova, anche il Consiglio comunale di Sanremo minato da cosche.

«Non ho mai detto - precisa Barillà prima di parlare della bobina - che la città è completamente marcia, che è in mano alla mafia. Qualcuno ha cercato di strumentalizzarmi che la stragrande maggioranza dei sanremesi è onesta. Molti mi telefonano, mi incitano continuare in questa campagna moralizzatrice». Annuncia anche di aver redatto un «voluminoso dossier sul caso Sanremo» e di averlo già inviato alla trasmissione di Raitre «Samarcanda».

Poi Barillà arriva nocciolo, alle registrazioni. Al suo fianco, nel frattempo, si sono seduti il professor Alessandro Grappiolo (psi) Raffaele Canessa, capogruppo pri. Del partito, il pds, non c'è nessuno.

«Quando parlai di Taurianova - precisa Barillà - non informai il partito. Stavolta l'ho fatto. Sono certo che presto sarà al mio fianco».

La conferenza stampa sulle presunte tangenti per del Festival registra quasi un'ora di serrate domande e risposte.

Barillà: «Ho ricevuto una lettera anonima dentro una bobina. Il contenuto non posso rivelarlo perchè ci sono indagini in L'ho ascoltata e sono rimasto annichilito per il contenuto esplosivo. L'ho portata subito alla polizia».

Come l'ha avuta? Se l'aspettava?

«L'ho trovata lunedì mattina nella cassetta della posta tornando da Genova. Nessuno me l'aveva annunciata».

Cosa pensava contenesse?

«Non mi sono fatto domande. Subito mi sono procurato un mangianastri. C'è un professore, sempre la stessa persona, che parla al telefono con parecchia gente e registra tutto».

E' una persona vera o inventata?

«Per quel che ne so esiste. All'inizio della cassetta fornisce nome e indirizzo. Si tratta di un professore che organizza anche spettacoli. Per comodità chiamerò Mister X. Ha accento toscaneggiante».

Cosa dice, con chi parla al telefono?

«Ha contatti molta gente, politici di Sanremo, personaggi dello spettacolo. Discutono della corsa al Festival, cosa è stato fatto per avvicinare politici Sanremo, fa i nomi di chi è stato contattato».

E' un intermediario? Un portaborse?

«Penso di più. Ad un certo punto Mister X dice al signore con cui parla che quella che ha in mano deve dividerla in sette».

tratta di quattrini?

«Non posso dirlo, c'è il segreto istruttorio».

Secondo lei chi è Mister X?

«Credo possa essere il grande corruttore. E' quello che distribuisce. Forse prima ha ricevuto».

Perchè Mister avrebbe registrato tutto?

«Non lo so. Forse fidava, qualche accordo è saltato, forse è stato bidonato. Parla di pressioni e sue comunicazioni a un certo ministro dc perchè intervenga su Tizio e Caio che ancora ci stanno».

Da che parte? Ravera o Aragozzini?

«Non posso dirlo»

le telefonate ci sono prove certe di corruzione?

«Per me ci sono elementi importanti che la magistratura dovrebbe valutare».

Mister X è sanremese?

«No, credo sia di fuori».

Si parla chiaramente di mazzette?

«Sì».

Mister X parla direttamente politici di Sanremo?

«Sì, qualcuno».

Può più preciso?

«Molte telefonate sono tra personaggi dello spettacolo. Tra loro si scambiano notizie, fanno elenchi di nomi di politici sanremesi che sarebbero allineati golpe Festival».

Nelle telefonate dirette con i politici si parla di tangenti?

«Si parla come stanno andando le cose, tutto sotto controllo, se ci sono problemi».

Quanti i nomi dei politici?

«Sette, forse decina».

Ha riconosciuto la voce di qualcuno?

«Solo quella di capogruppo di maggioranza che lo era allora e lo è oggi. O almeno credo sia la sua».

Si parla cifre esatte?

«No, sempre di una somma che deve essere divisa in sette».

Ha un duplicato della bobina?

«Assolutamente no».

paura?

«No, perchè dovrei? Ho fatto solo il mio dovere».

Roberto Basso

Carlo Barillà, leader del pds di Sanremo, ha aperto un nuovo caso legato al Festival

PREZZI IN LIEVE DIMINUZIONE

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 21-5-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Baccarà	extra	5.000	400	300
Rosa	Red Success	extra	10.000	500	300
Rosa	Dallas	extra	20.000	800	500
Rosa	Floria	extra	5.000	800	700
Rosa	Royal Red	extra	20.000	600	500
Rosa	Sandra		5.000	600	500
Rosa	Koba		10.000	600	400
Rosa	Susan	extra	10.000	800	600
Rosa	Vivaldi		5.000	700	600
Rosa	Omega	extra	10.000	600	500
Rosa	Mercedes		15.000	400	350
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	250	200
Garofani	Multiflor	prima		200	100
		prima	15.000	400	200
Anemone	Coronaria	extra	15.000	80	60
Gerbera	—	extra	70.000	400	350
Margherita	Bianca	prima	30.000	80	50
Margherita	Stradina	prima	30.000	80	70
Statice	Sinuata	extra	50.000	400	200
Gladiolo	—	prima	6.000	800	700
Iris	Azzurro	prima	10.000	300	300
Iris	Bianco	prima	5.000	500	400
Crisantemi	Multicolori	prima	30.000	500	
Lilium	Pregiati	extra	6.000	4.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	18.000	2.000	1.000
Bocca di lupo	—	extra	50.000	600	400
Strelizia	Reginae	extra	4.000	1.200	1.000
Violaciocca	—		15.000		500
Ranuncolo	Grande	extra	80.000	400	300
Calla	Aethiopica	extra	10.000	800	600
Gypsofila	—	prima	600		18.000 (al kg.)
Eucalipthus	Staturia			5.000	
Eucalipthus	Cinerea	prima	kg. 450	5.000	(al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.200	10.000	9.000 (al kg.)

— Totale numero contrattati ieri: 1.085
— Fatturato delle contrattazioni di ieri: L. 615.350.000

Commento: — Quantità affluite in diminuzione
— Vendita lenta
— Prezzi in diminuzione o stazionari
— Rimanenze

Attorno alle case popolari mancano ancora le opere di urbanizzazione e spazi per i giovani

San Martino, quartiere di incompiute

Nella zona Levante di Sanremo è incerto il futuro del parco di villa del Sole: gli abitanti vorrebbero trasformare l'area seguendo l'esempio di Villa della Mercede. Il problema dello sbocco dell'Aurelia-bis e della microcriminalità. I progetti

SANREMO. E' stato definito il quartiere delle contraddizioni e delle «incompiute», quello dove le strutture sono state progettate, costruite poi rimaste senza i servizi necessari garantire una qualità della vita più accettabile. San Martino, vive suo ruolo di «città nella città» cosciente delle sue carenze anche di quelle strutture che ne fanno una zona esclusiva scuole, commercio, attrezzature sportive e tanti giardini.

La gente è contenta di vivere in questa zona a levante della città ricca di verde e di spazi tranquilli ma i problemi restano gli abitanti sono i primi a voler trovare delle soluzioni.

«Ci riuniamo proprio domani - dice presidente della Circoscrizione, Sigismondo Di Antonio - Un incontro con il vice-sindaco Carlo Conti e altri amministratori per chiarire diverse questioni che riguardano il futuro questa zona della città. Primo fra tutti lo sbocco dell'Aurelia-bis in questa zona».

Infatti, evitando di parlare di problemi di traffico che purtroppo una triste costante di corso Mazzini Cavallotti, gli abitanti si chiedono quale sarà il futuro del quartiere quando il flusso veicolare in arrivo da levante verrà dirottato sulla nuova arteria e, fino a che non saranno completati i successivi tronconi, avrà la sua uscita principale in prossimità di via della Repubblica. «Abbiamo bisogno di sapere quali sono le ultime decisioni prese dal Comune. - continua Di Antonio - La nostra realtà ha bisogno infrstrutture valide e di un concreto aiuto per riuscire a sanare diverse situazioni». I membri della circoscrizione si riferiscono in particolare alla questione Peep, il piano per l'espansione dell'edilizia popolare.

E' proprio la realtà delle case popolari che preoccupa tutto il quartiere. La zona dove sorte le abitazioni è stata a lungo trascurata. Mancano le strutture di urbanizzazione e carattere sociale, tanti giovani passano il loro tempo in strada o, nelle notturne, si incontrano spesso brutte compagnie. La gente di San Martino ha però accettato la «sfida alle contraddizioni» e la proposta dell'edilizia economica popolare è stata posta e accettata con piena serenità.

Adesso i problemi altri. C'è da risolvere futuro utilizzo parco di villa del Sole, proprietà comunale, vero patrimonio botanica e a pochi passi dal mare. Gli abitanti vorrebbero una trasformazione dell'area verde sullo stile di villa della Mercede. Intanto, le questioni sono quelle di sempre: «Una migliore qualità della vita, più luce sulla strada e in prossimità dei passaggi pedonali, più controlli delle pattuglie delle forze dell'ordine nelle ore notturne».

A San Martino c'è aria di grandi cambiamenti, la gente non li vuole subire passivamente ma essere partecipe e consapevole del nuovo volto che assumerà il quartiere nei prossimi anni.

[g. gu.]

A S. Martino i nodi di Sanremo: il traffico è tra i problemi principali (GATTI)

NOTIZIE FLASH

TRAFFICO

Scatto per tre giorni un nuovo unico

Cambia per giorni la circolazione nel quartiere Polo Nord. Le automobili possono infatti transitare solo senso unico in via Isonzo e via Caduti del Lavoro, causa un cantiere aperto dagli operai dell'Enel. L'intera zona diventa così per tre giorni un'area a traffico dimezzato che potrà essere aggirata dalle macchine, raggiungendo corso Inglesi dalle altre traverse o da corso Imperatrice.

POLITICA

Black out idrico al reparto Dialisi

Allarme al reparto dialisi dell'ospedale Villa Spinola, a Bussana. Ieri mattina, medici e infermieri si sono accorti che dai rubinetti non usciva neanche una goccia d'acqua. Il black-out idrico avrebbe potuto compromettere seriamente la delicata terapia alla quale sono sottoposti i pazienti emodialitici. Subito è scattato un rifornimento d'emergenza, grazie a un'autocisterna dei Vigili del fuoco. Ma intanto è scoperta la causa dell'inconveniente: è guasto un tubo, riparato nell'arco di poche ore.

INCIDENTE

Scontro motorino-bici è grave un giovane

Scontro frontale tra motorino e bicicletta. Un giovane è rimasto ferito alla testa, un altro è praticamente illeso. L'incidente è avvenuto l'altra sera in Mazzini, all'altezza della con- d'auto Ford. Il ferito più grave è Carlo Liberato, anni, corso Mazzini 240; viaggiava in direzione Arma-Sanremo in sella a una bici da sua, quando si è trovato di fronte a un giovane in motorino. Nella caduta, Liberato ha riportato un trauma cranico e la perdita della coscienza. E' stato trasferito in Ortopedia, dove resta in osservazione.

SPIAGGE

Ruspe al lavoro per spianare la sabbia

Sono iniziati i lavori di pulizia del litorale in vista della stagione estiva: le prime ruspe usate per lo spianamento delle spiagge sono comparse ieri a Bussana. Un intervento giunto in ritardo rispetto agli anni scorsi. Ma i motivi dell'attesa sono giustificati. Si è atteso infatti fino all'ultimo per valutare l'entità dei danni provocati nell'estremo ponente dall'onda nera delle scorse settimane. Danni che per fortuna si sono rivelati pressochè inesistenti.

Un altro caso a Ventimiglia: donna di 40 anni pedinata e aggredita

Violenza a una ragazza

Sanremo, accuse contro un giovane di 28 anni

SANREMO. Una minorenne violentata, una donna pedinata e aggredita notte nella abitazione. Due denunce per stupro atti di libidine, arrivate in questi giorni sul tavolo del giudice per le indagini preliminari. Sono le ultime storie violenza. Si aggiungono una serie sempre sporadica di casi scabrosi. «Le violenze carnali sono in aumento», rivelano al tribunale Sanremo.

E' accaduto a Ventimiglia, poche settimane fa. Sono passate da poco le 21. Un uomo insegue la moglie di un funzionario dello Stato, la pedina per tutto il centro della città di confine, sembra che la abbia pedinando già da tempo. La donna, sui quarant'anni, è diretta a casa. Suo marito tornerà a cena per un impegno di lavoro.

Quando l'uomo raggiunge, la signora si sente spinta verso l'interno dell'abitazione, afferrata per i capelli, spogliata. E' solo l'inizio di una lunga serie di sevizie. Più di un'ora. Un tempo più che sufficiente perchè la vittima riesca guardare bene in faccia e a riconoscere il suo aggressore. E' Raimondo Figus, 23 anni, incensurato, di Ventimiglia. Interrogato dal giudice, ha confessato. Sarà processato il luglio per atti di libidine violenta.

A Sanremo, è la madre di una ragazza 14 anni a rivolgersi alla magistratura. La donna, che ha 45 anni, accusa giovane col quale lei stessa ha avuto per anni una relazione: avrebbe violentato sua figlia. Indicato come l'autore dello stupro, è Carmelo Sansone, di anni. In una delle sue frequenti visite alla matura signora, avrebbe trovato in casa solo la figlia minorenne, costringendola un rapporto sessuale.

Sansone dovrà rispondere di violenza carnale nel processo che si terrà il 9 luglio, ma finora non c'è traccia dell'imputato. Non è stato neanche possibile interrogarlo.

Intanto procedono le indagini su Sergio Albante e Claudio Meneghello, i due operai di Ventimiglia accusati di aver aggredito e violentato il mese tre ragazze svedesi.

Nel di confronto avvenuto nella caserma dei carabinieri Sanremo, i due giovani sarebbero stati riconosciuti da altre due ragazze, una francese e una canadese, entrambe ventenni e vittime una violenza carnale in tutto simile quella subita dalle tre turiste svedesi. Aumentano le denunce per stupro. Aumentano i «casi» di sevizie, tra Ventimiglia e Sanremo: lo affermano dagli uffici del palazzo di Giustizia. E continua confermarlo l'irruzione incalzante di storie crude, sempre più frequenti, di violenza.

[m. p.]

Invasione di merce contraffatta, si intensificano i controlli alla stazione

Più vigili contro i venditori abusivi

A Sanremo in azione una pattuglia speciale

SANREMO. Quindici vigili urbani per respingere l'assalto dei venditori abusivi. Una pattuglia speciale che entra in azione soprattutto la domenica, nella zona della stazione ferroviaria Corso Imperatrice. E' la reazione alle ultime ondate di arrivi da Genova e dalla Francia: decine immigrati carichi di merce più o meno contraffatta. Tutti stipati sui treni del mattino, pronti a riversarsi sul lungomare.

L'ordine è «controllo stretto agli ambulanti»: le grandi manovre sono già iniziate. Capito così che più si avvicina il fine settimana, più la presenza vigili alla stazione si fa marcata.

Quello che accade alla domenica un sali-scendi dalle carrozze di seconda: appena arrivati a Sanremo, i gruppi di marocchini carichi merceanzie s'incontrano le divise dei vigili e risalgono di corsa sul treno.

Li intimorisce il sequestro della e buona parte degli ambulanti preferisce così rinunciare alla piazza Sanremo.

«Non è un controllo razzista», spiega il comandante dei vigili urbani Francesco Bagnoli. L'azione di forza sulla passeggiata più prestigiosa della città sarebbe solo un rimedio a quello che molti definiscono un'autentica invasione di venditori ambulanti.

Non solo. I controlli crescono sulla spinta di una tensione che sale: le extracomunitari alla stazione, le rapine, gli ultimi ferimenti. E' l'effetto di condizioni vita ancora precarie che pesano gran parte dei nordafricani. Già sono nate vere bande armate. Gli algerini rapinano i senegalesi, i tunisini derubano i pakistani. Una misera guerra tra poveri.

[m. p.]

Liguria al secondo posto in Italia, Ventimiglia e Sanremo nel mirino

Numero verde contro il racket

Sarà istituito dalla Confesercenti per aiutare i commercianti ricattati. Un libro bianco conferma l'aggravarsi del fenomeno. «Le cose sono cambiate: ora c'è davvero da aver paura»

VENTIMIGLIA. Un'esplosione squarcia il silenzio della notte. Poi divampano le fiamme. E in un attimo il fuoco distrugge il lavoro di una vita. Il copione è sempre lo stesso: paura, dolore, rabbia, impotenza di fronte ad un fenomeno che, troppe volte, è stato minimizzato, indicato in termini riduttivi «per non creare inutili allarmismi».

In due giorni due attentati incendiari, a Sanremo e Ventimiglia. Danni per centinaia di milioni, famiglie evacuate, proprio mentre da più parti si leva un coro rassicurante: «Il racket non esiste».

Forse non ha radici lontane, nessun legame con organizzazioni criminali che hanno imposto il «pizzo» a tutte le attività commerciali, imprenditoriali e anche professionali nel Sud del paese. Probabilmente sono solo mine vaganti nel panorama economico del Ponente ligure.

Ma l'estorsione esiste, subdola e pericolosa. E le bombe di venerdì e sabato notte ne sono una conferma. «Non so se il racket esiste» dice un funzionario della Confcommercio di Imperia. E aggiunge: «Tuttavia non posso non essere perplesso di fronte agli "incendi spontanei" che divampano in assenza di materiale infiammabile e ai corti circuiti troppo facili».

La Confcommercio ogni due anni organizza un sondaggio per avere il polso delle situazione: «Le risposte lasciano sempre trasparire un accentuato disagio tra i commercianti».

Domenico D'Agul, membro della segreteria provinciale della Confesercenti, accusa: «E' un fenomeno che non va sottovalutato; troppe volte si è cercato di minimizzare l'accaduto».

Secondo D'Agul ogni anno in Italia si pagano tangenti per 30 mila miliardi. La Confesercenti, ha pubblicato un «Libro bianco» con le cifre del mercato della «mazzetta»: la Liguria è risultata la seconda regione italiana (dopo l'Abruzzo) con un aumento del fenomeno del 191%. Tre le zone «calde» del ponente: Ventimiglia, Taggia e Sanremo.

Per tentare di spezzare il cerchio della paura, la Confesercenti ha deciso di istituire un numero verde, sorta di S.o.s. contro mafia, racket e tangenti. «Se non è racket è qualcosa che gli somiglia» fanno notare ancora alla Confesercenti. E ricordano come le truffe alle assicurazioni e gli attentati legati ad una esasperata forma di concorrenza si contino sulle dita di una mano.

«Pensare a un commerciante che distrugge l'azienda di un rivale per una ragione di pura concorrenza è disarmante» dice Alfredo Ballestra, presidente dell'Associazione commercianti di Ventimiglia. E soggiunge: «E' ancora più grave di una reale presenza del racket».

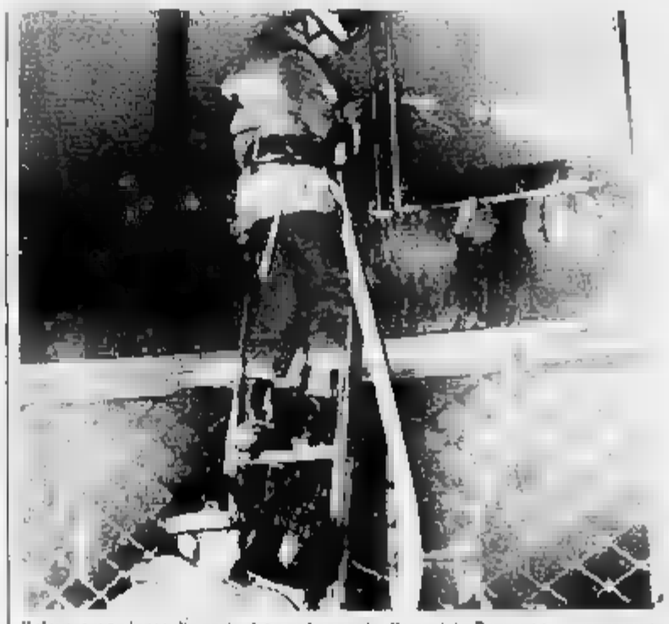
Il sindaco Albino Ballestra addebita molti degli episodi di violenza alla presenza di decine di malavitosi del Sud, a Ventimiglia in soggiorno obbligato.

A Sanremo, l'Associazione commercianti ha effettuato un sondaggio fra i suoi iscritti. Le risposte hanno tracciato un quadro confortante: «Nessuna offerta di "protezione", nessuna richiesta di tangenti, soltanto la minaccia isolata di qualche balordo». «Ora le cose sono cambiate - dice il presidente, Gastone Rossi - e c'è davvero da aver paura».

Più cauti i commercianti: «Non ho mai sentito colleghi lamentarsi per tangenti richieste o pagate - dice Beppe Greco, titolare del ristorante L'Angolo - i più esposti sono i night club, ma non ne fan parola».

Renato Giscon, proprietario dell'atelier Annamode di Sanremo, respinge l'ipotesi di una presenza di bande di taglieggiatori organizzate. Dice: «Nessun racket nel settore dell'abbigliamento; al massimo può essersi verificato qualche atto criminale ricollegabile ad una vendetta personale».

Gian Piero Moretti



Il devastante incendio scoppiato nel negozio di vernici a Sanremo (FOTO GATTI)

UNA LUNGA LINEA DI FUOCO TRA SANREMO E VENTIMIGLIA

L'ufficio incendiato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. I due attentati a Sanremo e Ventimiglia sono soltanto l'ultimo anello di una catena che ha origini lontane nel tempo. Taggia, Sanremo e Ventimiglia, i tre punti più caldi nella mappa dell'estorsione del Ponente. Presi di mira discoteche, birrerie, ristoranti, negozi, aziende floricole, imprese edili. Un elenco interminabile.

S'inizia con Sanremo: di-scoteca Nabila, inaugurata da poche settimane, è completamente distrutta dal fuoco. Danni per mezzo miliardo. Pochi giorni dopo una bomba scoppia sulla porta dell'Odeon. A Sanremo è paura. Gli attentatori spostano il tiro: una bomba provoca lievi danni al Jimmi'z di Riva; un'altra distrugge il Vittoria Club di Arma; a Taggia saltano in aria una panetteria, una pescheria, un'agenzia di assicurazioni, poi un calzaturificio e una pizzeria. Bombe, incendi, distruzione.

Una domenica mattina bruciano quattro yacht nel porto di Bordighera. E' l'inizio di una settimana di fuoco. Saltano in aria due concessionarie di auto, a Vallecrosia e Camporosso, e una grossa serra di orchidee a Bordighera.

Breve periodo di tranquillità poi il racket si riaffaccia nel Ponente: una bomba sventra la villetta del pittore Barbadirame a Camporosso; due fanno saltare in aria i negozi di articoli sanitari di Enricus Otten, a Ventimiglia e Vallecrosia; un incendio distrugge gli uffici del cantiere nautico di Francesco Vitulano sul vecchio porto di Sanremo mentre un'esplosione fa a pezzi l'azienda floricola di Stefano Asseretto.

A Bussana un rogo carbonizza le serre dell'azienda floricola «Garden Franco» di Angelo Savelli, mille e settecento metri quadri distrutti, danni per milioni.

Recentemente un incendio ha danneggiato il deposito della Valle Armea dove il Comune custodisce le auto sotto sequestro; una ruspa è saltata in aria in un cantiere edile della Valle Armea mentre un rullo compressore posteggiato in via Valdolivi è stato cosparso di benzina e dato alle fiamme.

Stessa sorte per il camion frigo della ditta di esportazioni floricole «Franca Blumenhandel», seriamente danneggiato da «molotov» e per un'azienda di fiori secchi della Villetta.

[g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

EVASIONE

Due caviglie fratturate dopo il salto del muro

Era fuggito dal carcere di Nizza lo due dicembre, insieme a due complici: Antoine Reyes, anni, soprannominato «le gros» per i suoi 110 chili, trafficante di droga, si è costituito su una sedia a rotelle alla giustizia. Il salto dal muro della prigione al momento della fuga gli ha causato la frattura di entrambe le caviglie. Già verso la fine di gennaio la polizia aveva arrestato Torello Zucchini, di 41 anni, uno dei compagni di fuga di Reyes. Solo Joseph Rodriguez, 43 anni, è ancora latitante.

SPECULAZIONE

Conferenza dei servizi riservata ai privati?

Il consigliere del pc-pds Pasquale Scibilia ha inviato un'interpellanza al sindaco di Bordighera Renata Olivo per sapere per quale ragione si è scelto di operare con i benefici della Conferenza Servizi a favore di opere pubbliche. «Perchè le pratiche relative all'abbattimento del mercato coperto, alla realizzazione della sede comunale e dall'ampliamento del porto non hanno avuto seguito dopo molti mesi dalla loro approvazione in Consiglio comunale? - chiede Scibilia -. Inoltre, perché per opere come la realizzazione Municipio non si è scelta corsia preferenziale della Conferenza dei Servizi, mentre è stato utilizzata solo da privati?».

INCIDENTE

Scontro sull'Autofiori, due feriti

Emanuele Ravano, 67 anni, rappresentante di commercio, residente a Losanna e il figlio Nicola 34, bancario, Genova, via Cinque Maggio, sono rimasti vittima di un incidente sull'Autofiori. Il primo ha subito la frattura della gamba sinistra ed è stato trasportato a Genova dopo le cure più urgenti prestategli al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. Ne avrà per 60 giorni. Il secondo ha subito lievi feriti al ginocchio sinistro ed escoriazioni. La prognosi è di pochi giorni.

COMUNE

Isolabona spende milioni per l'estate

A Isolabona, comune del centro della Val Nervia, con circa mille abitanti, è già varato il calendario delle manifestazioni estive: la spesa prevista è di 30 milioni circa. Dieci gli appuntamenti, con inizio il 20 luglio. Ha detto il sindaco, Danilo Veziano: «Abbiamo cercato di proporre serate di un certo livello, ma per tutti i gusti». Sono previsti concerti jazz e di musica sinfonica, non trascurando la commedia dialettale e balli all'aperto. «Vogliamo far e a più gente possibile il nostro entroterra e sostenere il turismo, nuova carta per evitare lo spopolamento dei nostri paesi», ha aggiunto Veziano.

LAVORI

Riaperta al traffico via Toscanini

Via Toscanini a Ventimiglia, chiusa al traffico da qualche tempo per una frana è stata riaperta. Il manto stradale, in punti molto dissestato, è stato rifatto e è stata approntata una rete di protezione a monte. La strada, oltre ad essere altamente panoramica, è anche particolarmente utile, perchè la densamente abitata ed rappresenta il collegamento più rapido con il borgo medioevale.

[redacted]

Passeur senegalese è bloccato a Latte

Myayo Gardiaga, 21 anni, senegalese, è stato arrestato dalla polizia di frontiera. E' stato sorpreso a Latte, frazione di Ventimiglia, sei connazionali clandestini mentre tentava di far loro passare la frontiera. Era a bordo di una Bmw. E' l'ennesimo episodio che si registra nella zona di Latte dove ogni mese sono molte le persone di qualsiasi nazionalità che tentano di fare espatriare clandestinamente lavoratori di colore.

LETTERE

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

A Castelvecchio l'acqua è imbevibile

I rubinetti delle case di Castelvecchio sull'Argine sinistro da un po' di tempo erogano acqua che lascia un forte sedimento terroso.

Mia moglie, per fare la pastasciutta, ha dovuto buttare via l'acqua che avrebbe dovuto essere potabile, anche in relazione al prezzo che ci viene fatto pagare, e fare ricorso a due bottiglie di minerale.

Lo scorso anno, per giustificare l'inadeguatezza dell'acquedotto, si era ricorso alla siccità, fatto d'altra parte vero. Quest'anno la siccità, fortunatamente, non c'è e le acque del torrente Impero dove pescano i pozzi dell'Amat sono ancora abbondanti.

Non si spiega quindi perchè l'acqua erogata non debba essere potabile.

Ivano Barbiera, Imperia

Servono parcheggi in via Don Minzoni

Via Don Minzoni è una delle strade dove è stato più intenso lo sviluppo edilizio alle spalle di Oneglia: purtroppo la crescita non è stata accompagnata da larghezza di vedute urbanistiche per cui i nuovi edifici sono stati costruiti a filo strada senza tenere conto della necessità di aree di parcheggio.

La conseguenza è che la strada è sempre intasata da auto in sosta che occupano anche il marciapiedi per cui i pedoni, praticamente, non hanno più spazio su cui circolare senza correre il rischio di essere travolti.

Al termine di via Don Minzoni ci sono vaste aree libere: perchè non il Comune non si adopera per realizzare qualche parcheggio che darebbe finalmente un certo sollievo all'intera zona?

Luigi Aicardi, Imperia

Ventimiglia difende l'impianto che dà lavoro a 300 persone

Autoporto anche dopo il '93

Sarà completato il motel-ristorante

Si discute del futuro dell'autoporto di Ventimiglia: in arrivo gli aiuti della Cee

VENTIMIGLIA. Consiglio comunale affollato, quello dell'altra sera a Ventimiglia. Rappresentanti dei lavoratori della fabbrica Taverna Calzature e sindacati, nonchè una delegazione di lavoratori dell'autoporto Riviera dei Fiori con striscioni, erano seduti nello spazio della sala riservato al pubblico. La seduta, cominciata con mezz'ora di ritardo e caratterizzata da molte assenze soprattutto tra le file della maggioranza (solo tre i consiglieri del partito socialista invece di sei, mancava il capogruppo della dc e il repubblicano Nazzari), è stato caratterizzato dalle dimissioni del consigliere Lorenzo Trucchi, del pds. Ha lasciato l'incarico per poter seguire meglio l'attività di consigliere regionale. «Continuerò - ha detto - a seguire soprattutto i problemi della provincia di Imperia, di Ventimiglia e della Regione».

E' stato sostituito da Roberto Ballestra, 34 anni, guardia giurata di Torri. Poi, dopo le comunicazioni del sindaco che ha confermato per dopodomani la data fissata per la conferenza dei servizi che dovrà esaminare i progetti di Ventimiglia (sono in tutto 14), si è entrati nel vivo dell'appuntamento amministrativo.

Si è parlato soprattutto del problema autoporto, irrisolto da almeno dieci anni. Le mozioni presentate da rifondazione comunista, democrazia proletaria e pds hanno animato l'atmosfera. E' stato ripetuto, in particolar modo da Paolo Boggio, capogruppo consigliare del pds, «la necessità di mettere a punto strategie giuste per non perdere una struttura che deve essere riconvertita, e necessario discuterne subito prima della caduta delle frontiere».

Il sindaco Albino Ballestra ha ribadito che «è proprio questo uno dei punti che ha nostro maggiore attenzione nel protocollo di intenti firmato con Mentone. Anzi, il 27 giugno è previsto un incontro a Nizza per esaminare, attraverso iniziative mirate, a far sì che si possa in breve fare ipotesi concrete». Esiste, infatti, un finanziamento Cee di 500 milioni per studiare e attuare progetti.

Fra questi l'ultimazione del motel-ristorante in modo da farlo diventare un punto d'appoggio fisso per i lavoratori. Se non si troveranno al più presto soluzioni tutti i progetti rischiano di naufragare. «Si deve trovare un sistema perchè questi 300 posti di lavoro non vadano perduti» è stato ripetuto da più parti.

Si è discusso molto prima di passare alle altre pratiche, che sono state approvate quasi tutte, all'infuori di quelle sugli accordi relativi alla contrattazione decentrata per i permessi sindacali, mobilità interna, rilevazioni di presenze e così via, che è stata ritirata.

Hanno avuto il benestare la sistemazione della strada comunale di Grimaldi (spesa prevista, milioni), la contrazione di un mutuo di 315 milioni circa per il completamento strada di Roverino ed opere di urbanizzazione primaria, incarico professionale per la disamina delle pratiche del condono edilizio, lo schema di gara per il piano parcheggi ed altre pratiche minori.

[l.m.]

"Timodella Club"

IL TUO CORPO PENSATO, VOLUTO OTTENUTO.

FAI DEL TUO CORPO UN'OPERA D'ARTE

PER MEZZO DI UN'ANALISI COMPUTERIZZATA PUOI STABILIRE QUALI SONO I PUNTI CHE NECESSITANO IL DIMAGRIMENTO

"TIMODELLA CLUB"

FISSA IL TUO APPUNTAMENTO GRATUITO

presso:

SANIPROF GALLERY

ISTITUTO MEDICINA ESTETICA

Via Cascione 22 - IMPERIA - Tel. 0183 60.322

Appuntamento nella discoteca di San Bartolomeo con musical e cabaret

La Corrida sbarca al Chikito

Venerdì sera la terza edizione del «Juke box show». Parteciperanno anche numerosi artisti che hanno preso parte allo spettacolo presentato al Cavour dal Cral dell'Usl. Il programma

IMPERIA. Il «Juke box show» sbarca al Chikito. Venerdì sera, numerosi artisti che hanno preso parte allo spettacolo presentato al Cavour dal Cral dell'Unità sanitaria imperiese animeranno la terza eliminatoria della «Corrida». La nuova disfida sarà presentata dal disc jockey Rudy Cavarra, affiancato dal conduttore italo-americano Little Saracino, alias Piero Saracini, telefonista all'Usl 1. La competizione riservata ai dilettanti concluderà a giugno, con finalissima che vedrà impegnati i vincitori delle serate precedenti.

Tra i protagonisti del prossimo appuntamento ci sono Prince nostrano, impersonato dal giovane Carlo Cotta, tecnico radiologico all'ospedale del capoluogo, e uno Michael Jackson. A vestire i panni della «rockstar» sarà Vittorio Ducoli Castro, che gestisce negozio di e ha una grande passione per il ballo. Al Cavour, dove aveva riproposto i passi di danza tratti dal celebre filmato di «Thrillers», stato applaudito a lungo. Anche la diciassettenne Cristina Goddi vivrà il suo «attimo di gloria», ballando ritmo di «Think», inserito anche nella colonna del film «Blues Brothers».

Le giovani promesse saranno affiancate da Roberto, Laura e Maddy, tre promettenti ballerini della scuola danza Wendy Woolf, di Porto Maurizio, e dei «fratelli Righetra», che in realtà si chiamano Antonello Gandolfo e Gianpaolo Cambiaso. Quest'ultimo ha collaborato con Giovanni Ughes, archivista del reparto di radiologia, nella preparazione del «Juke box show».

Uno spazio particolare sarà inoltre riservato a Santo Cappello, anni, di Albenga, che ha superato prime selezioni per partecipare a «Stasera mi butto», la trasmissione riservata agli imitatori in erba e presentata da Gigi Sabani.

Al Chikito, impersonerà l'indimenticabile Totò canterà una canzone alla maniera di Adriano Celentano. La sua partecipazione alla «Corrida» costituisce prova generale, in vista della prossima selezione di «Stasera mi butto», programma alla discoteca Bandiera Gialla di Rimini.

Non mancherà tradizionale siparietto dedicato al personale della discoteca: il dee jay Rudy vestirà i panni del cantante Jim Morrison, accompagnato da alcuni improbabili musicisti, che faranno rivivere il mito dei Doors con pizzico d'ironia. pezzo prescelto per l'estemporanea esibizione dal vivo sarà il classico «Roadhouse blues», tratto dal repertorio di uno dei gruppi più famosi negli Anni 60. Commentano Angelo e Pippo Manduca, titolari del «Chikito»: «Come sempre, giudizio affidato agli spettatori, che dovranno esprimere il loro parere utilizzando i fischietti, oppure applaudendo».

«Negli scorsi appuntamenti, hanno trionfato ballerina Giorgia Mesiano, del Bendy Dance club di Imperia e la giocantante Patrizia, oltre a Mina e Mario, che hanno impersonato Olivia Newton John e John Travolta. Accederanno di diritto alla finalissima anche Tony e Maria Arcieri, due ballerini di San Lorenzo che si sono sposati da poco: rientreranno in tempo per "gran finale"».

Enrico

GLI ORARI

S. BARTOLOMEO. Al «Chikito» prosegue con successo la «Spring promotion», un'originale iniziativa che prevede l'apertura anticipata alle 21.30 fino al 15 giugno. Il locale notturno lungo l'Aurelia, a San Bartolomeo, assicurerà inoltre l'ingresso gratuito a tutte le rappresentanti del gentil sesso che arriveranno in discoteca prima delle 23.

Affermano i titolari: «Il progetto intende favorire un'inversione di tendenza rispetto all'abitudine, sempre più diffuso, di arrivare nelle sale da ballo notte fonda.

I ragazzi fanno tappa in altri locali, quindi si recano in discoteca intorno alla mezzanotte, causando anche gravi problemi legati alla circolazione stradale. Alle tre, quando i locali notturni chiudono, centinaia di automezzi si riversano sull'Aurelia, creando gravi disagi. Se invece i giovani si abituassero ad arrivare prima, si potrebbero ridurre anche i pericoli. Fortunatamente, comunque, nella nostra provincia la situazione molto più tranquilla rispetto a altre zone d'Italia, e gli incidenti ra-».

(e. f.)

STASERA IN RIVIERA

NIZZA

Di scena il circo di Nando

A Nizza, è il circo. Sulla spianata Auvare, in via Massena, è stato montato il grande tendone Nando Orfei. Equilibristi, domatori e clown terranno banco fino a domenica.

SANREMO

Roma-Inter sul maxischermo

La finale di Coppa Uefa, tutta italiana tra Roma e Inter proiettata a colori e in diretta al cinema. Per i tifosi ponentini delle due squadre l'appuntamento alle ore 20 al cinema Ritz di corso Matteotti a Sanremo.

BORDIGHERA

Serata la buona cucina

Una cena da ricordare al ristorante «Dolce Vita» di via Roberto 51 a Bordighera. Per i gourmet del Ponente un prestigioso menù a base pesce e specialità liguri: insalata di salmone e rucola, burrida di rombo, spaghetti ai frutti di mare, sorbetto, sella d'agnello si profumi di Liguria e cestini di pastasfoglia.

ARMA DI TAGGIA

La chitarra Silvano Pizzorno

Al Menestrello di via San Giuseppe, a Arma di Taggia, è possibile ascoltare dal vivo.

Lo proprietario del locale, Silvano Pizzorno, si esibisce alla chitarra, presentando brani di scritti noti tori italiani.

NIZZA

Serata di cinema amatoriale

Una del cinema amatoriale a Nizza. L'appuntamento per gli appassionati cinefili è per le 20,30 museo d'arte moderna contemporanea. Saranno proiettati cortometraggi realizzati con la tecnica dei grandi suoni.

Continuano nel Ponente le esibizioni «live» nei locali

Serata concerto al «Graffiti»

Questa sera nel pub di Bordighera si esibisce il quintetto di fiati composto da giovani artisti della zona. L'incasso sarà devoluto all'Associazione contro la distrofia

BORDIGHERA. Musica «live» al «Graffiti pub» Vittorio Emanuele. Un quintetto di fiati per una serata-concerto il cui incasso sarà devoluto all'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare. Un incontro con i giovani per il ripetersi situazione sempre più presente nei locali del Ponente: il concerto vivo più strumentisti non solo una moda ma una nuova realtà serate.

«Graffiti», che ha aperto i battenti l'anno scorso a Bordighera, si è subito imposto l'attenzione della vita delle città per le iniziative benefiche e musicali. Un pub all'inglese dove «music it's just music», dove il momento di incontro diventa anche cultura voglia passare una serata in «mezzo alle sette note».

«Abbiamo voluto creare quest'occasione di spettacolo per dare un aiuto alla sezione dell'Uildm continuare la serie delle esibizioni dal vivo nei locali pr i giovani». A parlare Angelo Chiuchiolo, proprietario «Graffiti» e da anni, insieme alla moglie Angela, esercente di locali dove riuniscono i giovani per il classico bicchiere della «staffa». Chiuchiolo spiega: «Si può dire che l'idea per questa serata sia nata in famiglia. Ogni devolvo l'incasso di serata in beneficenza quest'anno si presentata l'occasione far coincidere questa iniziativa una rappresentazione musicale».

Tutto pronto per questa sera. Il palco che ospiterà i cinque musicisti è già stato allestito, sono abbattute le barriere architettoniche ed è stato to un parcheggio per auto dei portatori di handicap. Un evento importante per Bordighera. La musica dal vivo che sta «dilagando» in molti locali del Ponente ligure arriva in città in un'occasione particolare che può si a fare del bene.

Per quanto riguarda la parte musicale si è voluto mantenere l'assoluto riserbo sui nomi degli artisti che interverranno. Di certo è noto che si tratta di professionisti e che affronteranno il repertorio jazz soul. Tromba, oboe, clarinetto, sassofono e fagotto si sono uniti in un quintetto tutto di fiati per dare vita a un concerto «live» unico per la zona Bordighera. «Una tendenza nuova per i giovani - continua Angelo -. Non si solo di un' "una tantum" perché già per il mese di giugno abbiamo in programma almeno altre due serate musicali».

Lo spettacolo di oggi è stato organizzato in collaborazione con la sezione di Albenga dell'Uildm, è il presidente Dario Ruffinoni che ha approvato con entusiasmo l'iniziativa: «E' importante che ci siano di questo genere. Non c'è solo bisogno che la gente faccia offerta, ma anche che che cos'è la distrofia. I soldi possono dare slancio alla ricerca ma anche a migliorare le condizioni di chi soffre».

Questa sera, bere una Coca Cola una birra più, ascoltando il concerto fiati, può essere un modo per dare a chi è malato migliore qualità della vita.

[g. ga.]

SCEGLI IL TUO FILM AL CINEMA

Centrale
Tel. 0183/63.871
Lire 5000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Dante
Tel. 23.820
Lire 6000/5000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Imperia
Lire 6000/rid. 5000
Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del , ma la legge li costringe a convivere... V. V.1h 48' **Commedia**

Capitol
Tel. 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire
Cerri
Tel. 43.473
Orario:
Lire 4000
Film vietato ai minori di 18 anni

Olimpia
Orario: 20,30/22,30
Lire
OGGI

Cristallo
Tel. 0184/206.049
Orario: 21,15
Lire 4500/4000/3000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. V. 2h 55' **Avventura**

Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000/4000

Ariston
Tel. 0184/506.060
Or.: 15,30/ultimo 22,30
Lire 5000 rid. merc. cinema
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 08' **Drammatico**

Centrale
Tel. 507.070
Orario: 15,30/ult. 22,30
Lire 5000 rid. merc. cinema
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hemar (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 28'

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 5000 rid. merc. cinema
Six
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Orfeo
Tel. 52.333
Or.: in. 16,30/ult.
Lire 5000 rid. merc.
vietato minori di 18

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 5000 rid. merc. cinema
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a ucciderla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Taberin
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 5000 rid. merc. cinema
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

SAVONA

Chiabrera
Tel. 820.409
Ore 21
Ingresso libero
In

Iloni
Tel.
Orario: 20,30/22,30
Ieri. 16,30 - L. 6000
Bella, ... e lei sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Do- (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Ritz
Tel. 40.427
Orario: 20/22,30
Ieri. dalle 16
Lire 6000/5000
Légami!
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce a estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41'

Am
Tel. 51.419
Or.: 20,30
Roma-Inter
finale di Coppa Uefa.

Astor
Tel. 50.997
Orario: 19,30/22,30
Fest. 15,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Cristallo
Tel. 52.654
Orario: 19,30/20,50
22,15 ult. spett.
Lire 5000/4000
Le sorelline

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30 ult. spett.
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lonnese
Tel. 669.961
Orario: 19/22
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,15/22,30
ult. spett
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Comunale
Tel. 847.023
CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Il lago dei cigni di P. I. Ciaikovski; ore 20.30, lire 50.000/35.000/20.000; I due gemelli veneziani, di Carlo Goldoni, con Franco Branciaroli, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Oggi riposo.
CINEMA. Ariston 1: Il falò delle vanità; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Risvegli; **Gratacielo:** La carne; **Instabile:** Green card - Matrimonio di convenienza; **Lux:** Sirena; il libro della giungla - Pippo fa la balla; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì; **Orfeo:** Nella tana del serpente; **Paradiso:** Il portaborse; **Universale 1:** Caldo soffocante; Bbc; **Universale 3:** Conflitto di classe; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Massaggiami a quattro mani; **Centrale 1:** Transamalwendee; **Centrale 2:** Ezika, l'animale - Pissing heart throws; **Chiabrera:** Adolescenti per maschi superdotati.
PEGLI. Eden: Il letto con il nemico.
NERVI. San Siro: Oggi riposo.
CINECLUB: Amici del cinema: Oggi riposo; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumiere:** The falls; **Movie club:** Oggi riposo;

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

9,45 Anche W c'era una Dio, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Lo scarlito del Sud**
15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
18,50 **La provinciale**, telefilm
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Gentleman Joe... uccidi**, film
22,15
23,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
23,55 **Lo scarlito Sud**, telefilm
1,30 pacific, film

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
17,30 **Immobiliare**
20,30 **Rubricha varia**
22 — **I 1000 volti di...**

Telecupole

8,35 **Leonela**, novela
9,30 **Mattinata in allegria**
11,30 **E' proibito ballare**
12 — **Sport mare**, rubrica
12,40 **Tg4 notizie**
13 - compiaanno trattoria dei ricordi
14 — **Tg4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
— **Tg4 flash**
18,30 **E' proibito**
19,30 **Tg4 notizie**
— **Mondo cavallo**
20,30 **Gli sciacalli**, film
22,30 **Tg4 notizie**
22,40 **A tutto jazz**, rubrica musicale
24 — **Sport e sport**
1 — **Tg4 notizie**

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,25 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
15 — **12° in campo**, replica
16,30 **Tv shop**
18 — **Lotta per la vita**, telefilm
18,55 **Marron Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Elschad**, telefilm
22 — **Barney Miller**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Finché vita noe ci separi**
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,30 **Bill Cosby Show**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Superclassics cartoon show**
17 — Nell, cartoni
17,30 Cosby Show, telefilm
18,30 dove sei, telenovela
19 — **Replay**, rubrica sportiva
20 — Liguria
20,30 **Il richiamo delle sfere**, film
22 — **Bill Cosby show**
Fai un affare con Canale 7
23,30 **Catch**
0,45 **Andiamo al cinema**

Primantenna

10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisana mia**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English of Course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
Cartoni animati
19 —
19,30 sad Son, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **I diamanti della morte**, miniserie
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna

8 — **Il piccolo dottore**
8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**
13,35 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good Times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30
20 — Cosby Show, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Cara Sardegna**
23 — **Sardegna giornale**
23,20 **Il punto** a cura di M. Franchini
24 — donna, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs

14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv Market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Colpo**
23,05 **Film**

Telesanremo

9 — **Marron Glacé**, telenovela
11 — **Cartoni animati**
13,30 **Faccia a faccia**
14 — **Barney Miller**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
— **Marron Glacé**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto regione**
20 — **Barney Miller**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto regione**
23,30 **Automobili: prezzo, qualità, fiducia**, proposte commerciali
1 — **Telefilm**

Telearcobaleno

12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Pocasto**,
13,30 **Film**
14,15 **G. B.** rubrica
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 di serpenti, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**,
19,35 **Pagina sportiva**
20,05 **La per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 di serpenti, teleromanzo
22,10 **Telefilm**
22,40 diventa
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,45 **Il grande agguato**, telefilm
0,30 **Telefilm**

Telegenova

7 — **Junior Tv**, cartoni
11 — **Magia carimoniale**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Gli sciacalli**, film
22 — **Incontro con Pazzuto**
22,50 **L'opinione**
23 — **Gioielli**,
1 — **Diretta magia**

E' all'epilogo la stagione dell'Under: dopo il campionato, l'atto conclusivo del torneo

Argentina, sfida alla Carlin's

Rossoneri qualificati per la finale di Coppa Celani battendo ai rigori l'Imperia 87: decisiva una parata di Orengo
Domenica alle 9,30 allo «Zaccari» di Vallecrosia il match che assegna il trofeo. Guidetti punta tutto sui suoi

IMPERIA. L'Argentina Arma sarà la seconda protagonista, accanto alla Carlin's, della finale della coppa Tito Celani riservata gli Under: la sfida decisiva è fissata per domenica alle 9,30 allo Zaccari di Vallecrosia. In semifinale, gli armesi sono riusciti a imporsi sull'Imperia 87 al termine di un combattutissimo incontro, risolto solo dopo i calci di rigore. La scorsa settimana la formazione allenata da Giuliano Guidetti è stata impegnata su più fronti: oltre alla coppa post-campionato, ha disputato un torneo a Finale, conquistando la quarta posizione.

La sfida con l'Imperia 87 non è iniziata sotto i migliori auspici: dopo mezz'ora sono passati in vantaggio i nerazzurri con D'Anca. L'Argentina si è quindi lanciata all'attacco, colpendo due volte i pali della porta avversaria. Alla fine della prima frazione di gioco è arrivata la rete del pareggio, messa a segno da Luca Mela su assist di Crescente. Su questo risultato si sono conclusi i tempi regolamentari, ed è stato necessario ricorrere ai rigori.

Gran protagonista è stato il portiere rossonero, Stelvio Orengo, che è riuscito a parare un tiro di D'Anca: notevole soddisfazione, se si pensa che è stato trasferito dagli Allievi all'Under 18 solo a metà campionato. La sfida si è quindi chiusa sul 4-3.

INCERTEZZA NEGLI ESORDIENTI

Nel girone A tra posticipi, recuperi e rinvii degli ultimi recuperi, risulta difficile stilare un quadro della situazione. In attesa di riordinare il calendario, completandolo con le gare mancanti, l'Argentina ha nuovamente scavalcato lo Sc Sanremo, ma i matuziani già oggi hanno l'occasione di riportarsi al vertice. Lo Sport club scenderà infatti in campo nel pomeriggio (Pian di Poma 17,30) ad affrontare la Carlin's A in un recupero del terzo turno. La squadra di Del Gratta sarà poi chiamata a recuperare con l'Imperia 87. L'Argentina ha intanto vestito panni corsari espugnando il campo dell'Ospedaletti 2-1 grazie alla doppietta di Pitzeri. Per gli «orange» a segno Verrigni. Con gol di Magro nella ripresa, la Sanremese 1904 ha conquistato l'intera posta nel derby con la Carlin's A. I biancazzurri, con questo risultato, abbandonano l'ultimo posto.

Il girone vede la consueta altalena al vertice. Il Ventimiglia è stato fermato sullo 0-0 da un S. Ampelio determinato e privo di timori reverenziali. I giallorossi sono così superati dalla coppia formata da Ospedaletti A e S. Bartolomeo. L'Ospedaletti ha strapazzato in trasferta il Bordighera: 6-0 grazie alle reti di Siciliano (4) e Casbarra (2). Il S. Bartolomeo non è stato da meno e ha ottenuto due punti molto importanti. I giallobl Perelli han battuto 2-0 la Carlin's B con reti di Restano e Nigro. [l. a.]

LE PROTAGONISTE DELLA STAGIONE

Under provinciale	Carlin's Boys Sanremo
regionali	Ventimiglia 2ª in campionato e finalista regionale
provinciali	Sanremese 1904
provinciali	Imperia 87 o S. Ampelio
Esordienti	Sanremese 1904
Esordienti junior	Argentina Arma

Commenta Renzo De Giovanni, responsabile del settore giovanile dell'Argentina: «Abbiamo dovuto far fronte a problemi d'organico, dal momento che la rosa dei titolari è sempre più ristretta. Contro le Carlin's, dovremmo partire favoriti dal pronostico, vista l'esperienza a livello regionale: abbiamo combattuto fino all'ultimo con il Ventimiglia. Sarà necessario mantenere la concentrazione e cercare di giocare con tranquillità. In questo periodo, abbiamo dovuto affrontare molti impegni, e questo ha influito sul rendimento».

Aggiunge: «Domenica scorsa, al torneo regionale Finale, la squadra ha disputato la finale per il terzo e quarto posto con il Savona, portandosi in vantaggio con Nepita, un ragazzo proveniente dai Giovanissimi. Nel secondo tempo però gli avversari hanno dilagato, vincendo per 4-1. Si è trattato comunque di un buon risultato, considerando la preparazione tecnica delle squadre impegnate: la competizione è stata vinta dal Vado sul Pontedecimo».

Ora si pensa al prossimo importante fronte: per la finalissima della Coppa Celani, la formazione dovrà fare a meno del bomber Andrea Giuffodoro, infortunato, che durante il campionato ha segnato 18 gol in 9 partite. Anche l'attaccante Marino, che è stato espulso al termine della semifinale, non scenderà in campo. Il trainer Guidetti potrà comunque contare sull'esperienza di Crescente, che milita già in prima squadra, e del libero Marco Vito, tra i punti di forza della squadra. Domenica prossima è in programma anche la sfida per l'assegnazione del terzo e quarto posto, che vedrà opposte le «grandi sconfitte», Imperia e Sanremese 1904.

Enrico Ferrari

IMPERIA ALLIEVI VIA IN FRANCIA

E' giunto al termine il girone eliminatorio del torneo «Martino» per Allievi, dominato da Argentina e Sanremese (nel girone B comunque da disputare numerosi recuperi). Nello stesso categoria, da segnalare il trionfo dell'Imperia 87 al prestigioso torneo internazionale di Ramonville, in Francia.

Coppa Martino. Nel primo raggruppamento l'Argentina ha confermato il proprio primato, nonostante lo stop col Ventimiglia. La squadra di Giuseppe Fichera ha concluso l'incontro con i frontalieri a reti inviolate. Decisamente equilibrato anche il match tra i fanalini Taggese e Ospedaletti, finito 1-1.

I risultati più eclatanti si sono però registrati nel girone B, dove la Sanremese si è imposta in trasferta sul Riva per 7-0. Agnelli è stato autore di una tripletta. Doto ha realizzato due gol. Il bottino è stato incrementato da Chiarini e Fioriti.

Negli scorsi giorni, la formazione è stata inoltre impegnata in un torneo che si è disputato ad Alessio e ha visto la partecipazione di squadre del nord Italia. La Sanremese è giunta quarta (nella «finalina» è stata sconfitta dal Brescia 2-0), e il trofeo è andato all'Acqui.

In evidenza anche la Carlin's, che ha battuto l'Arma per 7-0. Tre gol portano la firma di Scardigno, e Polo è andato a segno due volte. La partita tra Dianese e Imperia è stata rinviata, e domenica allo Sciavi è in programma un altro recupero, Arma-Riva. La partita, due settimane fa, era stata rimandata per indisponibilità dell'arbitro.

Imperia 87. I nerazzurri si sono aggiudicati per la terza volta il torneo internazionale di Ramonville, giunto alla decima edizione, che ha visto impegnate 12 squadre in rappresentanza di 4 nazioni: Italia, Francia, Spagna e Germania. La squadra di Claudio Coppola, che ha terminato il confronto con soli giocatori, ha vinto la finale contro gli Allievi del Tolosa grazie alle reti di Savarino e Porcù (quest'ultimo, con 4 gol segnati, è stato il cannoniere della squadra, a pari merito con Calzia).

Agli imperiesi, che erano già assicurati la vittoria nell'88 e '89, sono anche andate le coppe per il minor numero di reti subite (un solo gol) e il miglior attacco (15 conclusioni vincenti). Nel girone eliminatorio, i nerazzurri superato le rappresentative di La Ciotat e Fossarbes. [f.]

Giovanissimi: giornata positiva per Ventimiglia, Camporosso e Riva Ligure

Imperia 87, c'è aria di crisi

La capolista, bloccata sul 2-2 dalla Carlin's Boys, non appare più la brillante squadra di avvio stagione
Al secondo posto S. Ampelio a 7 punti: ma deve recuperare tre gare e può ancora insidiare i nerazzurri

IMPERIA. La classifica del campionato della categoria Giovanissimi è sempre in costante divenire. I continui rinvii hanno falsato la graduatoria cosicché, ad esempio, il S. Ampelio Bordighera staccato di ben sette lunghezze dalla capolista, potrebbe in realtà trovarsi ad un solo punto dall'Imperia 87, se recuperasse con successo tutti gli incontri che ancora mancano al suo tabellino. In tal caso il campionato tornerebbe ad essere inevitabilmente riaperto.

L'Imperia non può pertanto dormire sonni troppo tranquilli. Oltre tutto i nerazzurri appaiono piuttosto provati, soprattutto psicologicamente, dalla lunga marcia in vetta alla classifica, e faticano ad esprimere quel gioco fluido e spumeggiante che ne aveva caratterizzato le prestazioni e i risultati nelle fasi centrali del torneo.

Contro Carlin's Boys l'Imperia è apparsa in affanno e, pur dominando il primo tempo, è crollata nella ripresa, rischiando pure la beffa. Passati in vantaggio con Di Pietro, i nerazzurri imperiesi sono poi rimasti in dieci a causa dell'espulsione di Di Lauro, e quindi hanno raddoppiato il solito Bella direttamente su calcio di punizione.

La squadra di Martini ha però fatto i conti con l'sole, nell'occasione senza considerare la grinta della Carlin's Boys, che nella ripresa ha prima accorciato le distanze con un gran tiro di Sanzone da venti metri, e ha poi pareggiato con Di Michele. Comprensibile, nel dopo partita, l'amarezza del tecnico imperiese, contrariato per la brutta prestazione fornita dalla sua squadra.

La formazione di Paolo Cinquepalmi, al contrario, sia pur senza dare grandi sfoggi di bel gioco, ha sfruttato le due incertezze della difesa ospite, riuscendo persino a sfiorare la quasi storica impresa di battere la capolista.

Nelle altre tre gare disputate sabato, si registrano due pareggi ed una vittoria esterna: quella del Ventimiglia sul campo del S. Bartolomeo Cervo. I frontalieri si sono imposti per 2-1 sui giallobl e, grazie a questo risultato sommato al successo ottenuto mercoledì a Taggia, raggiungono la Dianese a quota 28.

I rossobl della città degli aranci non sono infatti andati oltre il pareggio casalingo (1-1) contro un Camporosso apparso in netta ripresa, e che ha ottenuto tre punti nelle ultime due partite.

Equa spartizione della posta in palio anche ad Ospedaletti, dove la squadra di casa ha chiuso sul 2-2 l'incontro che la vedeva opposta ad un Riva Ligure tuttora ultimo in classifica, ma capace di ottimi slanci di volontà. Passato in vantaggio di due reti, l'Ospedaletti è stato poi raggiunto abbastanza clamorosamente dalle realizzazioni a segno da Domenico Gagliardi prima, e da Oliver Gagliardi poi su calcio di punizione.

Luca Amoretti

Per la società biancazzurra soddisfazioni con i più giovani

Sanremese in festa

Gli Esordienti di Di Antonio battono con un gol di Gherst la Riviera dei Fiori
e conquistano il titolo provinciale. Inutile la bella rincorsa del Ventimiglia

SANREMO. Un gol di Ghersi alla Riviera dei Fiori regala alla Sanremese 1904 la sicurezza per quel che riguarda la vittoriosa conclusione del campionato. I biancazzurri di Enzo Di Antonio sono riusciti a espugnare il «Ciccione» e salgono pertanto a quota 48, mantenendo inalterato il vantaggio di 3 punti sul Ventimiglia. I frontalieri a loro volta fanno sgambetto all'ottimo torneo fin qui disputato e ottengono due punti esterni ai danni di un S. Bartolomeo Cervo che, ultimo in classifica, è ora lontano anni luce (ben 43 punti!) dai giallorossi di Principato.

La vittoria in trasferta (4-0) del Ventimiglia è stata suggellata dalle reti di Asciutto e Lorenzi, autori entrambi di una doppietta. La tredicesima giornata di ritorno ha fatto registrare le vittorie di tutte le squadre di vertice. Oltre a Sanremese e Ventimiglia, hanno ottenuto i due punti anche l'Argentina Arma e l'Imperia 87 A.

Gli armesi hanno strapazzato nell'anticipo di mercoledì scorso il Giovane S. Biagio, insaccando ben 7 reti, senza subirne alcuna, mentre i nerazzurri di Ettore Gazzano, forti di un gioco ricco di schemi, hanno vinto di misura a Pian di Poma su una Carlin's Boys non proprio fortunata.

Staccato di 8 punti Argentina Arma e Imperia 87, continua la sua corsa verso il quinto posto il Vallecrosia. I biancorossi della Val Nervia han battuto 2-1 allo Zaccari la Taggese, grazie a due pregevoli realizzazioni di Luccisano.

La squadra di Riccardo Balestra aumenta in tal modo il proprio vantaggio sul Camporosso, sconfitto a Diano Marina da una formazione rossoblù dal rendimento alterno. Torna a sorridere il S. Ampelio che, vincendo in trasferta, si porta a quota 29, a ridosso delle «grandi», anche se molto lontano dalle posizioni di testa.

I bordigotti hanno espugnato (2-1) il campo dell'Imperia 8 grazie alle reti realizzate da De Nunzio e Puzziferri, e si apprestano a ricevere all'«Arziglia» la Riviera dei Fiori. Con un secco 3-0, infine, l'Arma 85 ha liquidato il Riva Ligure allo Sciavi e consolida così la sua posizione di classifica medio-bassa. Per il Riva Ligure questo torneo, ormai alla fase terminale, si conferma un fallimento pressoché totale dal punto di vista dei risultati. [l. a.]

DUE TORNEI A MARTINO

SANREMO. Da dopodomani al 26 maggio la città dei fiori ospiterà un'interessante manifestazione calcistica riservata al settore giovanile. Lo stadio Comunale sarà infatti teatro di due tornei che vedranno impegnati molti giovani calciatori provenienti da tutta Italia, per un autentico festival del football baby che catalizzerà l'attenzione degli addetti ai lavori e degli appassionati.

Si tratta del 5° Torneo Città di Sanremo, riservato alle rappresentative regionali di Piemonte, Liguria, Marche e Puglia, e del 6° Torneo G. Pitto, che coinvolgerà invece le rappresentative provinciali dei comitati di Genova, Savona, Imperia e Chiavari.

Il calendario della manifestazione, alla quale presenzieranno alcune delle massime autorità del calcio giovanile nazionale, prevede per dopodomani, venerdì 24, le due semifinali del torneo «Città di Sanremo»: la rappresentativa piemontese affronterà la Puglia (inizio alle 16), mentre la Liguria dovrà vedersela con la selezione marchigiana (il fischio d'inizio sarà dato alle 17,15).

Sabato 25, per il torneo «G. Pitto», la rappresentativa provinciale di Genova giocherà invece contro quella di Savona (fischio d'inizio alle 16,30), e successivamente i calciatori imperiesi affronteranno i loro coetanei del comitato di Chiavari (16,30).

Nella mattinata di domenica 26 maggio si disputeranno le finali del torneo «Città di Sanremo», mentre nel pomeriggio, sempre sul manto erboso del Comunale di corso Mazzini, luogo le finali del torneo «Pitto»: via alle 14,30 con la finale per il terzo posto, finalissima a seguire. [l. a.]

SPORTFLASH

MINIVOLLEY

Le finali allo sferisterio

TAGGIA. La pallavolo giovanile entra nel tempio del pallone elastico: domenica allo sferisterio di Taggia si svolgeranno le fasi finali del torneo provinciale maschile e femminile di minivolley e supermini. La manifestazione, organizzato dalla società Vimo Arma di Taggia sotto l'egida del Coni e della Fipav, si aprirà alle 8,30.

TENNIS GIOVENTU'

Tennis, alla Tartaglione la fase provinciale

BORDIGHERA. Elena Tartaglione (Tennis club Bordighera) ha vinto la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di tennis. In finale ha sconfitto la rivale di sempre, Elena Pioppo (Tennis Club Imperia), in tre set: 4-6 6-0 6-3.

CICLISMO

Domenica le gare di Arma

ARMA DI TAGGIA. La Ciclistica Arma organizzerà domenica due gare per Giovanissimi: alle 10 a Taggia 8° Trofeo Besio per Esordienti con arrivo sul Lungo Argentina; alle 14,30 a Castellaro campionato provinciale Allievi valido per il Memorial Bracco-Coppa Sergio Ros circuito della Basterà. Domenica scorsa il sodalizio armese si è imposto in due gare juniores: Molinari ha vinto a Borgomaro il Memorial Fornara; Actis nel Giro di Castellania.

ATLETICA LEGGERA

La Monreale due volte sul podio

VENTIMIGLIA. Patrizia Monreale dello Sc Ventimiglia si è messa in evidenza alle gare di Montepulciano, in Toscana. L'atleta ligure ha vinto sia la prova degli 800 metri (in 2'09"3) che quella sui 1500, confermandosi in un eccellente momento di forma.

La società matuziana è stata protagonista sabato scorso ad Albenga, e domenica a Genova

Un podio firmato Sanremonuoto

Sei vittorie e sei secondi posti ai regionali degli Esordienti «B»

SANREMO. Sei vittorie, altrettanti secondi posti, un buon numero di interessanti piazzamenti. E' stato ricco e nutrito il bottino dei giovanissimi atleti della Sanremonuoto alla prova del campionato regionale estivo degli Esordienti B, svoltasi alla piscina di Albenga.

I più bravi fra i sanremesi sono stati, in campo maschile, Luca Morselli che ha vinto la prova dei 100 dorso 1980 in 1'23"5, Roberto Sonaggere che si è imposto nei 100 rana 1980 in 1'32"3 e Andrea Lanteri vittorioso nei 100 rana 1981 in 1'42"4. Tre successi anche in campo femminile grazie alla scatenata Ambra Arcangeli che ha vinto i 100 stile libero 1982 in 1'26"6 e i 100 dorso della stessa categoria in 1'39"5, e a Romina D'Alessandro, vincitrice dei 100 rana 1982 in 1'51"3.

Posti d'onore per Claudio Greco (100 stile libero 1981), Federica Zedda (100 rana 1982), lo stesso Luca Morselli (100 rana 1980), Sandro Blanc (100 rana 1981), Michela Comino (100 dorso 1982) ed Ester Gazzano (50 farfalla 1982). Significativi anche i terzi posti di Michela Comino (100 stile libero 1981), Pier Vittorio Puzzer (100 stile libero 1981), Francesca Cicala (100 dorso 1982), Antonio Poggio (100 dorso 1981) e, ancora, Ester Gazzano (100 rana 1982). Complessivamente la Sanremonuoto ha ottenuto ben 41 piazzamenti tra i primi dieci. Una conferma della validità del lavoro a livello giovanile del sodalizio del presidente De Salvo.

I sanremesi in gara ad Albenga sabato sono poi stati tra i protagonisti, ventiquattr'ore dopo a Genova, del 5° Trofeo Presidente della Repubblica a squadre dove la vittoria è sfuggita d'un soffio ai matuziani che forse han pagato lo sforzo del giorno prima. Nella classifica la Sanremonuoto si è piazzata seconda dietro l'Andrea Doria di Genova, ma precedendo altre 13 società. Le squadre della Sanremonuoto era composta, oltre che dai protagonisti delle gare di Albenga, anche da Susan El Ariss, Francesca Morganella, Giada Giumelli, Chiara Leo, Sara Scoghamiglio, Sergio Da Prati, Roberto Del Corvo, Alessandro Sopo, Giovanni Crespi e Andrea Colombi. [b. m.]

BASKET: IMPERIA PIGLIATUTTO

IMPERIA. Momento magico per l'As Imperia, che ha vinto le fasi regionali Allievi e Cadetti, per la quale oggi prendono il via le semifinali del concentramento di Mortara. Nel primo caso, gli imperiesi han battuto la Polisportiva Tigullio 79-65, staccando il biglietto per il concentramento interregionale in Toscana i primi di giugno (date e partecipanti ancora da definire). Viste le buone prove fornite finora, la speranza di arrivare al girone per il titolo non è remota, anche l'Imperia pare puntare soprattutto sui Cadetti, che han già raggiunto il traguardo delle finali sul finire degli Anni 70 pur non arrivando sul gradino più alto. La prima risposta oggi, nel match di esordio del concentramento interregionale col Libertas Livorno. Successivamente i ponentini affronteranno Marr Rimini e il Trivellato Vicenza. Il girone emetterà i verdetti domenica. La vincente avrà il viaggio assicurato a Roma per giocarsi il titolo con le 7 vincenti negli altri concentramenti. [g. mi.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

pubblicità su
PA e STAMPA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.
SAVONA
Piazza [illegible] Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. [illegible], tel. 802.081

«STAMPA IN», PIACERE DI SVEGLIARSI INFORMATI

Il giornale a domicilio ogni mattina entro le 7,30? E' la proposta di «Stampa In», il nuovo servizio di recapito gratuito del giornale direttamente sull'uscio di casa, che viene presentato ad Albissola Marina a Superiore con tre giorni consecutivi di copie omaggio e la visita a domicilio di una [illegible] hostess.

«Stampa In» [illegible] a ricevere gratis il giornale a domicilio, entro le 7,30, grazie al lavoro di un gruppo di giovani che si ritrovano alle 4 del mattino in [illegible] dell'arrivo delle copie de La Stampa e p[illegible] per il rapido «tour» della consegna.

In questo modo ci si sveglia trovando il giornale sulla porta di casa, pronto per essere letto al [illegible] della prima colazione. E [illegible] bisogna dimenticare che si [illegible] di un servizio assolutamente gratuito. Si pagano, cioè, soltanto [illegible] normali 1200 lire a copia, proprio come in edicola, con il vantaggio di ricevere la copia direttamente a [illegible].

E i pagamenti? Tutto all'insegna della comodità. Il conto lo si salda posticipatamente, ogni 15 giorni direttamente all'edicola più vicina.

A PAGINA 44

Sulle linee liguri

Tutte le novità del nuovo orario delle Ferrovie

E' stato presentato ieri mattina a Genova l'orario estivo delle Fs [illegible] i nuovi [illegible] per la provincia di Savona.

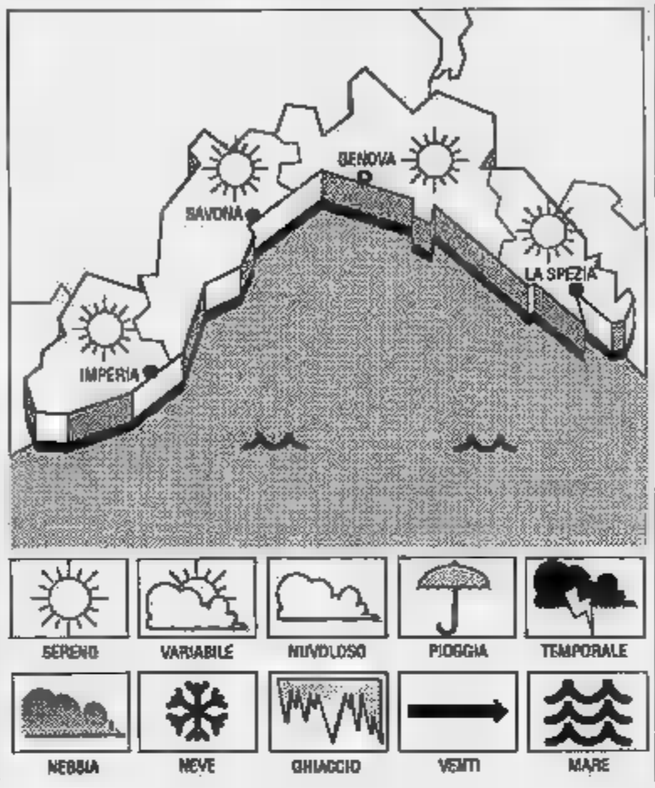
A PAGINA 44

La squadra tricolore

Le pagelle della Samp campione

Uno per uno gli uomini che hanno contribuito alla conqui[illegible] del primo scudetto per la formazione blucerchiata.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible]. Previsioni da Imperia: tendenza per [illegible] domani: cielo poco nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento debole-moderato, mare leggermente [illegible] **Tendenza** [illegible] **per** [illegible] peggioramento per il transito di una perturbazione [illegible] Ovest.

[illegible] **DI** [illegible]. Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est 10 km/h in mattinata; Sud Ovest 12-15 km/h nelle [illegible] pomeridiane, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1029 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] **IERI**

	max	
Genova	22	16
Savona	23	[illegible]
Imperia	21	13

[illegible]

Max: 24; min: [illegible] Temperatura del mare 21.

Il **Sole** sorge alle 5,56 e tramonta alle 20,53. La **Luna** si leva alle 14,39 e [illegible] e 2,37 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di [illegible].

Il colpo ieri mattina, il bottino è di circa venti milioni

Rapina a Calizzano

L'ex sindaco Roberto Cannoniero sequestrato da uno dei due rapinatori che hanno assaltato la filiale della Cassa di Risparmio di Savona

CALIZZANO. Cinque clienti e tre impiegati costretti a stare a terra [illegible] la minaccia di una pistola, l'ex sindaco che si è visto puntare la pistola alla tempia, un muratore bloccato con la sua auto da un rapinatore che gli ha spianato contro un [illegible]. Questo il drammatico susseguirsi di [illegible] rapina portata a termine nella prima [illegible]i[illegible] di ieri a Calizzano, nell'Alta Val Bormida, contro l'agenzia della [illegible] di risparmio di savona di via 4 Novembre. Un paese terrorizzato da due rapinatori, giovani e determinati, uno dei quali a viso scoperto.

Il bottino è di circa [illegible] milioni, accertamenti [illegible] in [illegible] da parte dei funzionari della Cassa di risparmio, guidati dall'ispettore Alfio Minetti, uno dei primi a giungere a Calizza[illegible] subito dopo la conclusione della rapina. Un colpo preparato con cura, opera di specialisti decisi a sparare e uccidere, se fosse stato necessario. Martedì a Calizzano è giorno di mercato. E' normale che l'agenzia della Cassa di Risparmio richiede da più denaro del solito per fare fronte al previsto grande afflusso di clienti.

Un primo particolare che gli inquirenti stanno valutando come importante. Poi l'auto. Una «Renault 21» rubata solo la sera precedente a Albenga. A meno di 12 ore dalla scomparsa della macchina era troppo presto per farla apparire come sospetta. Infine il comportamento dei due rapinatori. Quello rimasto all'interno che si copre il viso, l'altro che ha agito [illegible] nascondere la faccia. Entrambi molto determinati, [illegible] fermano i testimoni.

Hanno mostrato di muoversi con sicurezza. Da giorni, forse da mesi, avevano studiato il colpo, valutato la disposizione dei negozi e delle difese a protezione della banca, provato le vie di fuga. Non hanno mai perso la testa, [illegible] riusciti in due a compiere la rapina e a controllare che nessuno, nei due tre minuti intercorsi dall'irruzione nella banca, riuscisse a dare l'allarme.

SERVIZIO A PAGINA 45

Cannoniero vicino al telefono dal quale ha tentato, invano, di dare l'allarme

Pallanuoto: il trofeo resta al Savona

La seconda Coppa

Travolgente [illegible] (15-2) della Rari sul Volturno ieri [illegible] nel retour-match. Tremila spettatori in piscina

SAVONA. Con una travolgente affermazione (15-2) sul Volturno che [illegible] resto aveva già battuto all'andata in trasferta per 16-12, la Rari [illegible] Savona ha conquistato ieri [illegible] la Coppa Italia per la seconda volta consecutiva. [illegible] un match a [illegible] unico, giocato davanti al pubblico delle grandi occasioni (tremila spettatori), la squadra [illegible] Claudio Mistrangelo ha letteral[illegible] dominato la partita, prendendo un netto vantaggio (3-0) fin dal primo tempo. Le grandi parate di Averaimo, le prodezze di Estiarte e degli altri campioni biancorossi han trascinato all'entusiasmo i tifosi, che ieri notte hanno continuato a festeggiare con caroselli di auto e moto attraverso la città.

La splendida affermazione in Coppa sottolinea il momento magico della squadra bianco[illegible] quest'anno imbattuta [illegible] che in campionato è finora dominatrice di una «regular season» che dovrebbe portarla a partire in posizione privilegiata nei playoff per lo scudetto.

[illegible] PAGINA 48

Un grande pubblico (3000 spettatori) ha applaudito la vittoria in Coppa Italia

Gli abitanti della [illegible] chiedono da tempo maggiori controlli alle forze dell'ordine

Una folle corsa lungo i tornanti di Stella

Ragazzi di vent'anni si sfidano, il sabato sera, in spericolate gare lungo i tornanti dell'entroterra savonese

I fari alogeni fendono il buio della [illegible] sulle curve di Stella; i [illegible], quasi sempre fuori giri, assomigliano a quelli della [illegible]him da rally. Alla guida, però, non ci [illegible] esperti piloti e tanto [illegible] non c'è [illegible] trofeo in palio. Rischiando incidenti e sfidando il codice della strada, ragazzi di appena vent'anni, la maggior parte freschi di patente, si sfidano in gare di velocità lungo i rettilinei e i pericolosi tornanti della strada che da Stella scende ad Albisola Superiore.

E' diventata ormai [illegible] moda, stile American Graffiti. Un rito che si ripete ogni sabato sera. Sullo sfondo non ci sono il ponte di Brooklyn e i grattacieli di New York. Ci sono cascine, villette, casolari. I «piloti» si danno appuntamento sulla piazzetta di Stella, oppure a Sassello. Il luogo della partenza varia di settimana in settimana. Viene cambiato probabilmente per non destare sospetti. Si formano gli equipaggi. A bordo delle auto normalmente salgono in quattro: a fianco del conducente, come nel rally, c'è il navigatore che ha l'importante compito di tenere d'occhio il cronometro. I ragazzi che stanno sui sedili posteriori si limitano soltanto a incitare il pilota, con urla e grida.

Le auto si spingono lungo i rettilinei a velocità sostenuta: le lancette dell'orologio e quella del contachilometri scandiscono inesorabilmente il tempo. Le sgommate, le inchiodate dei penumatici sull'asfalto svegliano il sonno degli abitanti della zona. Per molti sono diventati un incubo che si ripete da mesi. «Come mai nessuno interviene? Aspettiamo che qualche ragazzo ci rimetta la pelle?». Si chiedono i residenti.

Qualcuno vorrebbe sporgere denuncia ai carabinieri. «Ci vuole più sorveglianza. Sembra che le forze dell'ordine si siano dimenticate di controllare l'entroterra di Albisola».

Le gare di velocità fanno paura. I rag[illegible] cercano di battere il record del mese. Chi fa il giro più veloce non ottiene la pole position come in formula uno, ma l'ammirazione degli amici e il rispetto degli avversari. Si fanno anche [illegible]: chi perde deve pagare da bere oppure offrire la pizza.

Ieri a Vado Ligure

Cade dal tetto di [illegible] grave [illegible] operaio

VADO LIGURE. Un pensionato di Vado Ligure, Ilio Carrara, 62 anni, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di traumatologia del San Paolo di Savona. I medici, che gli hanno riscontrato un tr[illegible] cranico e fratture in varie parti del corpo, si sono riservati la prognosi. L'uomo, ieri pomeriggio, è caduto dal tetto di un capannone dove sta[illegible] effettuando alcuni lavori di manutenzione. L'episodio è avvenuto poco dopo le 16 in via Piave. Ilio Carrara è scivolato e dopo un volo di cinque [illegible] si è schiantato al suolo. Soccorso dagli operai di un'officina, è stato trasportato in ospedale su un'autoambulanza della Croce rossa di Vado Ligure. Nel pronto soccorso i medici, messi in preallarme dal centralino unificato della VII Usl, hanno provveduto alle prime [illegible] Ilio Carrara è stato poi sottoposto all'esame della Tac che ha accertato il trauma cranico. [c. v.]

I funerali a Saliceto

Operata al cuore [illegible] bimba di un mese

SALICETO. Centinaia di persone hanno partecipato ieri ai funerali di Gabriella Delfino, la bimba [illegible] giorni morta sabato scorso a Roma dopo un'operazione chirurgica al [illegible]. La bimba [illegible] nata con una malformazione cardiaca congenita, la coartazione aortica.

I genitori, Alfredo Delfino e Lorenza Mazzone, entrambi di 40 anni, originari rispettivamente di Carcare e di Saliceto erano emigrati in Venezuela quattordici anni fa. Di lì si erano poi trasferiti nella Repubblica Dominicana, dove la famiglia Delfino è proprietaria di un'impresa di costruzioni.

I Delfino hanno altre due figlie: Raffaella, di 18 anni, ed Emanuela di 15, studentesse. Ad avvisarli della malattia della piccola Gabriella era stato un pediatra di Santo Domingo, dove risiede la famiglia, che s'era accorto della malformazione i giorni dopola nascita. [l. b.]

Dibattito in Consiglio comunale per una proposta dell'opposizione

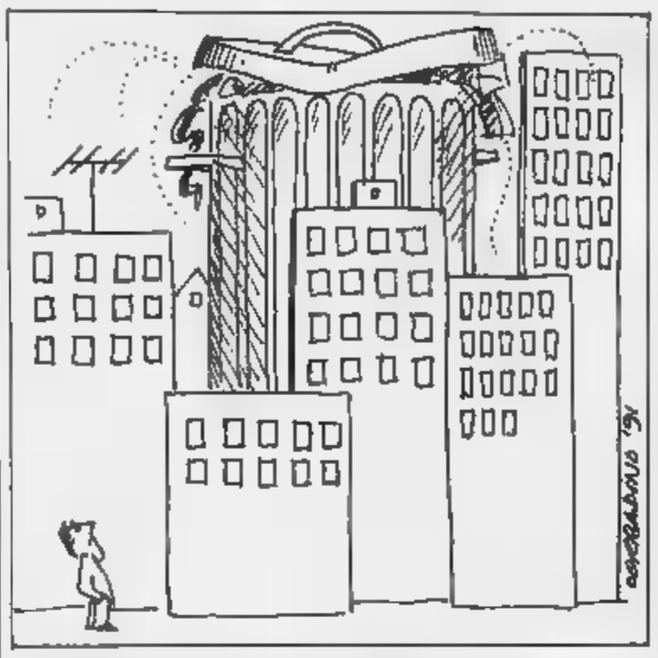
Raccolta rifiuti ai privati

L'azienda municipalizzata criticata per i costi. Quest'anno ha chiesto 8 miliardi
Nei giorni festivi il servizio è sospeso. «Strade sporche e cassonetti traboccanti»

SAVONA. L'Amnu ai privati: è la richiesta avanzata dai consiglieri di minoranza (dc, pli e Lega Nord) di fronte ai buchi di bilancio e alle carenze di servizio dell'azienda municipalizzata per la nettezza urbana. L'Amnu è stata duramente contestata in Consiglio comunale anche per i ritardi nella presentazione del bilancio di previsione.

«Il deocumento contabile e il programma dell'Amnu si è fatto attendere per cinque mesi - ha detto il capogruppo dc, Cesare Donini - e presenta gravi lacune, soprattutto per le divergenze rispetto alla politica finanziaria del Comune». Palazzo Sisto ha stanziato 7 miliardi e 200 milioni, mentre l'Amnu ne chiede 8, di fronte al rinnovo del contratto di lavoro dei 120 dipendenti.

Ma non è più solo un problema di numeri. «La città è sporca - dice Cristoforo Astengo, della Lega Nord - a fronte di costi sempre più ingenti per i cittadini. Non resta che confidare nell'intervento dei privati». Anche per il dc Carlo Cerva, l'azienda municipalizzata è arrivata al capolinea: «Le carenze del servizio sono sotto gli occhi di tutti e le abbiamo denunciate anche in commissione consiliare. E' indispensabile cambiare rotta. Il bilancio non può essere approvato senza ridiscutere tutta l'organizzazione dell'azienda». Alla fine, invece, il documento è stato approvato dalla maggioranza, sia pure per pochi voti, ma i problemi dell'Amnu, in attesa di fatti nuovi, restano.



Il servizio nelle ultime settimane è scaduto ulteriormente. La scarsa disponibilità finanziaria ha infatti costretto la direzione dell'azienda a ridurre drasticamente i turni di lavoro festivi, che vengono pagati il triplo. «Di domenica e nelle feste infrasettimanali non lavoriamo più - spiega il presidente Giuseppe Vallerino - e questo comporta ripercussioni negative anche sul servizio feriale». La raccolta dei rifiuti nei giorni festivi verrà assicurata solo d'estate e a dicembre, per non penalizzare la città nel periodo natalizio.

Sono in dubbio anche altri importanti servizi, come la raccolta delle siringhe e la pulizia di spiagge e torrenti. «Disponiamo i pochi uomini a disposizione - dice Vallerino - per garantire servizi che non ci competono. Siamo chiamati in causa per una miriade di interventi straordinari che rubano spazio ai servizi di prima necessità». Ma non può così limitato le risorse dell'Amnu? La Nettezza urbana dispone di un organico di 120 persone, di cui una novantina sono addetti ai servizi esterni e gli altri impiegati nella discarica, in officina o negli uffici.

L'Amnu può contare su una sessantina di mezzi, fra cui 9 autocarri, spazzatrici, 13 «Ape», due canaljet per il lavaggio dei tombini. Un esercito di uomini e mezzi che non riesce a garantire un servizio efficace e che ha indotto buona parte dei consiglieri comunali a chiedere il ritorno del servizio ai privati.

Per l'Amnu, invece, siamo di fronte a una «surplus» di spazzatura. «I nostri organici si rivelano insufficienti - dice Vallerino - rispetto alla quantità di spazzatura prodotta dai savonesi». Malgrado il continuo calo demografico, infatti, a Savona vengono prodotte circa 100 tonnellate di rifiuti al giorno, per una media pro capite di oltre 1 chilo e mezzo. L'unico fiore all'occhiello dell'azienda restano le campagne di raccolta differenziata dei rifiuti: il riciclaggio di vetro, carta, plastica e alluminio intrapreso solo da pochi anni ha già dato ottimi risultati. [a. b.]

A Vado e Quiliano nuove proteste per la centrale

L'Enel sotto accusa

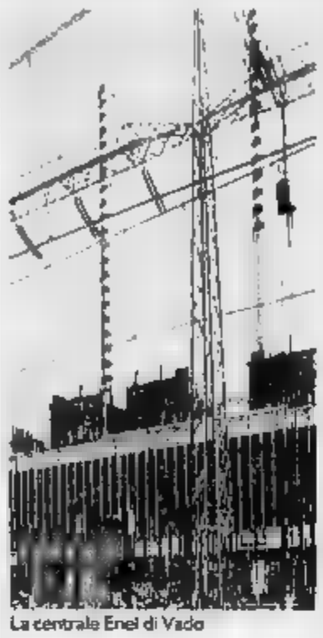
Gli enti locali pretendono garanzie sull'uso del metano
Timori anche per la movimentazione di greggio nella rada

SAVONA. La centrale termoelettrica dell'Enel tra le più grandi, nella rada, il via vai di centinaia di super-petroliere che, durante l'anno, sbarcano milioni di tonnellate di greggio: nel comprensorio di Vado Ligure non n'è abbastanza per essere preoccupati sulle sorti dell'ambiente.

Il problema è stato affrontato nel corso di un incontro tra le amministrazioni comunali di Vado Ligure e Quiliano e i rappresentanti della Provincia. «Il silenzio del ministero dell'Industria e le notizie che giungono da La Spezia non fanno certo bene sperare sugli interventi di risanamento ambientale previsti per la nostra centrale», è stato il commento unanime dei partecipanti al vertice.

Tanto la Provincia quanto i Comuni di Vado Ligure e Quiliano è tempo che sollecitano i ministeri competenti a intervenire per ridurre l'impatto ambientale della centrale Enel passando dal carbone all'uso del metano.

«A Roma non si presta ascolto - spiega Donatella Ramello, assessore provinciale all'Ambiente -. Anzi, il decreto previsto per la centrale di La Spezia, che introduceva, sia pure in maniera limitata, l'uso del metano e il concetto di depotenziamento degli impianti, risulta ridimensionato in riduzioni penalizzanti per l'ambiente».



La centrale Enel di Vado

Tutto fa pensare, alla resa dei conti, che Enel e governo intendano assolutamente rendersi conto che il mega-impianto di Vado Ligure è inserito in pieno centro abitato e che non può essere considerato una «qualsiasi» centrale termoelettrica alla quale possano essere applicati criteri standard di ristrutturazione.

«Ma il problema non è solo la centrale», è stato anche detto. L'area di Vado-Quiliano e la rada di Portovado sono interessate da movimentazione e stoccaggio di ingenti quantitativi di prodotti petroliferi. «Il recente incidente della Haven - hanno detto i sindaci - riassume, senza bisogno di altri commenti, tutta la problematica connessa con questa attività, svolta ancora in centro abitato, a Genova e a Vado Ligure».

A questo proposito sono già stati fissati incontri con le principali aziende del settore operanti nel comprensorio savonese. «Si esigono garanzie - spiega l'assessore Ramello - per impedire incidenti, si pretende sicurezza per la popolazione e per l'ambiente».

E' stato chiesto anche un incontro con il ministro dell'Industria. Lo scopo è quello di far presente una volta a chi deve decidere la complessa realtà della produzione di energia, della movimentazione e stoccaggio di prodotti petroliferi effettuati contestualmente in aree ristrette e densamente popolate.

«Non è ammissibile - si è detto a conclusione dell'incontro - accettare che le nostre zone continuino a farsi carico più del dovuto di problemi che possono essere tecnicamente affrontati con maggiori garanzie per la salute pubblica e l'ambiente». [i. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

I savonesi in Regione per il problema dei profughi

Il prefetto Rasola guiderà la delegazione savonese che s'incontrerà con il presidente della giunta regionale per sollecitare la redistribuzione dei profughi albanesi nelle 4 province liguri. E' stata rinviata a domani la partenza dei trenta profughi che hanno trovato lavoro in Val d'Aosta. Il sottosegretario Ruffino ha fatto sapere che domani a palazzo Chigi sarà convocato il Consiglio di gabinetto per procedere all'esame del «problema albanese».

RAPINA

Un terzo uomo nel colpo da 100 milioni di preziosi

Salvatore Bottone, 43 anni, Albissola Mare, via Perata, è stato rinviato a giudizio per rapina. Secondo l'accusa, insieme a due complici, Albertino Marino, di Albisola Superiore e Eraldo Alisino, di Savona (questi ultimi già processati e condannati) avrebbe organizzato l'agguato al rappresentante di preziosi Franco Micheli, 39 anni, di Arezzo, davanti all'albergo Riviera Suisse, a Savona, il 19 aprile del 1989. Il bottino, recuperato, era stato di 150 milioni.

PROTESTA

I dipendenti comunali lavorano nei corridoi

Singolare protesta degli impiegati comunali che, per denunciare le condizioni di lavoro in alcuni uffici, hanno sistemato le scrivanie nei corridoi, si lamentano, in particolare, per le condizioni climatiche dei locali che si affacciano sul cortile coperto di Palazzo Sisto, dove è stata trasferita l'Anagrafe.

ELEZIONI

Il nuovo direttivo del Lions Club Savona-Torretta

E' stato rinnovato il Consiglio direttivo del Lions Club Savona-Torretta. A Ruggero Visentin, presidente dimissionario, succede Giampiero Caimi, coadiuvato dai vice Giuseppe Martinengo e Franco Bertolini. Segretario Roberto Tarò; tesoriere, Carmine Cerino; cerimoniere, Rosario Tuvè; censore, Roberto De Marco; consiglieri: Alessandro D'Ambrosio, Roberto Fresia, Emilio Gnemmi, Luigi Trucco; revisori dei conti Marco Galleano e Claudio Pippo.

E' l'invito del prefetto di Savona ai sindaci dei Comuni della Riviera

«Discoteche aperte sino alle 4»

I problemi del sabato sera sono stati esaminati durante una riunione con i titolari di sale da ballo
Tutti d'accordo sulla necessità di uniformare gli orari e controbattere la concorrenza dell'Adriatico

SAVONA. «Occorre che gli orari di chiusura delle discoteche siano uniformi in tutta la provincia. L'ideale sarebbe che i locali tenessero aperto fino alle quattro del mattino».

Lo sostiene il prefetto, Nicola Rasola, che ieri mattina si è incontrato con i titolari delle discoteche del Savonese e alcuni sindaci della Riviera per fare il punto della situazione sugli orari di chiusura delle sale da ballo.

La stagione estiva è ormai alle porte e quest'anno più che in passato c'è un'immagine turistica da salvaguardare. L'inquinamento provocato dalla petroliera Haven ha avendo ripercussioni negative sulle prenotazioni. Molte aziende del turismo denunciano forti cali di presenze negli alberghi. Occorre, dunque, trovare le opportune contromisure; ad esempio invogliare i giovani, che sono soprattutto attratti dall'Adriatico o dalla Spagna, a scegliere la Riviera.

Attualmente gli orari di chiusura delle discoteche variano da a. A Varazze e a Celle Ligura, ad esempio, le ordinanze dei sindaci impongono che i locali restino aperti fino alle 2. Ad Alassio, invece, gli orari sono più elastici: le sale da ballo accolgono i clienti fino alle 4. Poi le discoteche della Valbormida, di Savona e delle altre località della Riviera, che chiudono alle 3.

Commenta Fabrizio Fasciolo, vice presidente del sindacato che riunisce i titolari delle discoteche e delle sale da ballo della provincia: «E' una situazione grave e siamo d'accordo con il prefetto quando sostiene che occorre uniformità negli orari. Ora succede che un sindaco comprensivo concede orari più elastici, mentre un altro più intransigente limiti l'apertura dei locali».

Aggiunge Fasciolo: «Secondo noi la soluzione ideale sarebbe quella di fare chiudere le discoteche alle quattro del mattino. L'estate è vicina e dopo il disastro della Haven, dobbiamo dare l'immagine di Riviera che non è sonnacchiosa».

Nei prossimi giorni i responsabili dell'Associazione discoteche avvieranno una serie di incontri con i sindaci della Riviera per discutere del problema degli orari. Intanto, ieri pomeriggio i rappresentanti del sindacato si sono incontrati nella sede della Confcommercio di Savona. Nel corso della riunione è stato affrontato il problema dei rumori. [c. v.]

GARANTIRE LE SPIAGGE LIBERE

SAVONA. Nella riunione di ieri mattina si è anche parlato delle spiagge e del problema del commercio abusivo. Richiamandosi a una direttiva del ministero della Marina mercantile, il prefetto Nicola Rasola si è soffermato sulla questione delle spiagge libere attrezzate. «Non è possibile - ha detto il rappresentante del governo - trasformare tutti gli arenili in aree attrezzate nelle quali i bagnanti devono pagare un biglietto di ingresso. Le aree demaniali sono un bene pubblico e i cittadini devono avere il diritto di frequentarle liberamente. Quindi bisogna che nei Comuni della provincia vengano individuate delle aree demaniali da lasciare libere».

Quanto al commercio abusivo degli extracomunitari, il prefetto ha preannunciato che anche la prossima estate verranno intensificati i controlli e l'opera di vigilanza da parte di polizia e carabinieri. «Bisogna combattere l'abusivismo - ha detto Nicola Rasola nella riunione con i sindaci - di tutti gli ambulanti che non sono in regola. Tra essi molti gli extracomunitari, ma non mancano gli italiani». [c. v.]

Per una ricevuta

Finanzieri assolti in tribunale

SAVONA. Quattro finanzieri sono stati assolti, «perché il fatto non costituisce reato», dall'accusa di omissione di atti di ufficio. Un altro loro collega, imputato dello stesso reato, due sottufficiali e un albergatore, accusati di corruzione, saranno processati il prossimo 23 agosto.

La sentenza e l'ordinanza di rinvio del processo sono state pronunciate ieri dal tribunale di Savona. I finanzieri assolti sono: Antonio e Roberto D'Amico, entrambi di 30 anni; Michele Musco, 30; e Alessandro Pinto di 33. Insieme al collega Giulio Debellis, avrebbero preteso di denunciare la presunta corruzione di cui sono imputati Santiago Podestà, 40 anni, titolare di un ristorante di Finale Ligura, e i due sottufficiali della Guardia di finanza, Antonio Di Biagio e Giuseppe Di Noia, 30 e 31 anni.

I due sottufficiali avrebbero risparmiato al ristoratore un verbale, per omessa ricevuta fiscale, in cambio di una cena. [b. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze e Spotorno)
Albenga: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 645.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Alla Torretta*, via Paleocapa 3, tel. 851.869. *Bussi*, corso Corsi, tel. 824.919. *Di Legino*, via Bove 19, tel. 862.025.
Varazze: *Barlaeva*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 40.606.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701.
Alassio: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 488.910
Borghetto: *Borgarello*, via Claravezana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellatti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 509.011.
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 83, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703.
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Sarotti*, piazza Italia 45, tel. 565.650
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Rinaldi*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Carinci*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 772.
Varazze: *Comunale*, via XXIV Maggio 11, tel. 97.290.

PRONTO SOCCORSO
Savona: 63121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno e Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio
Distretto di Cairo 504062
Distretto di
79698/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arnasco 9127306
Distretto di Cogoleto 9183458

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavoni 6/r. Tutti i giorni dalle 15 alle 18, t. 912.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 629833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 882292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 620596
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

Genova: 2411
Villanova:

AUTOLINEE

: 540155
Acts: 827413

Corso Vittorio Veneto (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: Radiotaxi 827.951/2

STATO CIVILE

21 MAGGIO

NATI. Donovan Ra. Fabio Cennamo, Bruno Falchi

MORTI. Ulisse Barazzi, di anni, residente a Savona in via Montenotte; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 direttamente al cimitero di Zinola.

ATTIVITA'

Albisola Superiore. Anche quest'anno il Comune di Albisola Superiore ha indetto il programma di stage estivi di ceramica. Ci sono quattro differenti livelli, dal modellato, alla decorazione, dall'ingobbio al tornio. In Comune è possibile raccogliere ulteriori informazioni negli uffici della pubblica istruzione. Le lezioni invece si svolgeranno nella scuola ceramisti. L'ammissione ai corsi avverrà secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande che, per valide, dovranno essere corredate dalla ricevuta di versamento della quota di iscrizione. Questa potrà essere fatta direttamente alla Tesoreria comunale della Banca Popolare di Novara oppure su conto corrente intestato al Comune di Albisola Superiore. Il corso partirà con un minimo di 15 iscritti e un massimo di 30 per ogni tipologia, escluso il lavoro al tornio, che richiederà un minimo di 8 allievi e un massimo, in tutto, di 8.

GLI APPUNTAMENTI

DIAPOSITIVE
Alla scoperta del Monte Bianco

«Monte Bianco, nel vento le voci delle ultadumo» è questo il titolo della conferenza che terrà domani sera alle 21 l'alpinista Mario Spano, presso la sala consiliare del Comune di Vado Ligure in piazza San Giovanni Battista. Saranno proiettate diapositive in dissolvenza.

BORGHETTO
Corso per agenti immobiliari

Prosegue domani sera a Borghetto il corso d'aggiornamento professionale organizzato dalla Fiaip di Savona per gli agenti immobiliari della provincia. Le lezioni, con la presenza di esperti, si terranno presso la sede dell'agenzia «La Borghettina» in piazza Libertà a Borghetto S. Spirito (ore 21).

CLUB ALPINO
Dibattito al Teatro Chiabrera

Il Cai, sezione di Savona, propone questa sera una conferenza sulla sicurezza in montagna con l'intervento di Curzio Santini, direttore della scuola alpinismo. L'incontro si terrà al Ridotto del Teatro Chiabrera alle 20,45.

STORIA
La vita di Napoleone Bonaparte

«Bonaparte et l'élite d'Elbe» il tema della conferenza che si terrà domani alle 21 presso il casinò di lettura di via Paleocapa 4 a Savona. La relazione sarà di Louise Linder.

DIOMANO MARITTIMO
Nuovo direttivo a Pietra Ligure

Gianni Vigo è stato confermato alla presidenza della Cooperativa pietrese concessionari del demanio marittimo. Nel Consiglio di amministrazione sono stati eletti: Pier Giorgio Allegri, Claudio Raimondo, Walter Rinaldi, Luciano Camurri, Ulviero Ulivieri e Lorenzo Bonello.

Bancarelle a Savona e Pietra

Doppio appuntamento per i mercatini del fine settimana in provincia. La prima manifestazione si svolgerà a Pietra Ligure in piazza XX Settembre, sabato e domenica, mentre il mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato. Ci saranno bancarelle con espositori provenienti dall'intera provincia. A Savona, invece, sabato prossimo, dalle 8 alle 18, si svolgerà «Terramica», il mercatino di prodotti biologici e naturali organizzato dal gruppo «Amici della Terra».

CITTA' SOCIALI
Una visita a Tiassano

L'istituto ligure organizza domenica 26 maggio una visita guidata a San Pietro di Tiassano (informazioni al numero 82.27.08).

Il concorso «Beppin Da Ca'»

Sabato prossimo alle 17 è in programma la tradizionale appuntamento con la poesia dialettale savonese per il XV concorso provinciale dedicato a «Beppin Da Ca'». Il concorso si è iniziato lo scorso autunno con la raccolta del materiale e sabato si svolgerà la premiazione. Le poesie vincenti verranno lette nel corso della cerimonia che avrà luogo nel Salone dell'Anziania del Palazzo del Brandale a Savona.

In città e in provincia un abitante su 14 è vittima di furti, in 4 mesi 5000 denunce

Savona nella rete dei topi d'alloggio

Il 70% delle «visite» negli appartamenti sono fatte da ladri che si improvvisano acrobati ed equilibristi
Nei negozi (20%) i colpi sono messi a segno da tossicodipendenti. Rubate però meno vetture e autoradio

SAVONA. In provincia di Savona un abitante su 14 è ogni anno vittima di furti. Il preoccupante dato emerge dalle statistiche in possesso di carabinieri polizia e registri della procure della Repubblica presso le preture. Le zone più a rischio, oltre al capoluogo, sono il Ponente, in particolare nella zona che va da Loano ad Albenga, Carcare e Cairo in Valbormida e, nel Levante, Varazze, Celle e le due Albissole. Tra il primo gennaio e il 31 maggio dello scorso anno le denunce di furto archiviate o con richiesta di archiviazione state 5000. Le statistiche dei primi mesi del '91 non si discosterebbero di molto, che se, do le forze dell'ordine, nell'ultimo mese si è registrata un'inversione di tendenza.

Osserva l'ispettore della squadra mobile, Carmine Fiorito: «Le denunce del quaranta per cento. Bisogna vedere tratta di un'effettiva diminuzione dei furti o se invece si sono ridotte le segnalazioni da parte della gente». E' l'altra faccia della medaglia. Per molti segnalare furto è un'inutile perdita di tempo. «Tanto poi - dicono - i ladri non vengono mai scoperti». Le statistiche confermano, purtroppo, questa tesi. Il per cento dei furti denunciati sono archiviati «per opera di ignoti».

Gli obiettivi preferiti dai ladri sono gli appartamenti. Su cento furti denunciati, settanta avvengono nelle case. Ladri acrobati o specialisti nello scasso forzano serrature, scardinano porte e finestre e, indisturbati, fanno razzia di soldi e preziosi. «Molte volte - dicono i carabinieri - ricevono un grosso aiuto dagli stessi proprietari che lasciano le finestre aperte. Per i malviventi è un gioco da ragazzi entrare negli alloggi e rubare». Ci sono poi i negozi e gli uffici. Il 20 per cento dei furti sono denunciati dai commercianti. mesi scorsi, le associazioni dei negozianti di Savona hanno lanciato l'allarme chiedendo maggiori controlli da parte di polizia e carabinieri. Secondo i responsabili delle forze dell'ordine, c'è una spiegazione fenomeno dei furti nei negozi. La maggior parte dei colpi (circa il sessanta per cento) portano infatti la firma dei tossicodipendenti. Hanno bisogno soldi i pochi spiccioli che i commercianti lasciano nei registratori di attirano la loro attenzione.

Le fasce della giornata più rischio, secondo le statistiche della polizia, sono proprio quelle del primo pomeriggio, quando i negozi sono chiusi per la pausa di pranzo. Recentemente il questore di Savona, Mimmo Nicolicllo, ha così deciso di intensificare i controlli da parte degli agenti delle volanti tra le 12,30 e le 16. Tre pattuglie controllano il centro la periferia. Osserva ancora Carmine Fiorito: «Da quando stata intensificata la vigilanza si è registrato un calo dei furti. Per i ladri è diventato più difficile rubare di giorno, perché corrono il rischio di essere sorpresi».

FURTI DENUNCIATI ALLA QUESTURA DI SAVONA NEL 1990

IN APPARTAMENTO	756
IN NEGOZIO	216
DI AUTORADIO	54
NEGLI UFFICI	32
DI AUTO	22
TOTALI	1080

Diminuiscono, invece, i furti di autovetture che sul totale delle denunce presentate a carabinieri e polizia, rappresentano soltanto il 2 per cento. In particolare quelli degli autoveicoli di piccola e media cilindrata. I ladri sono interessati soprattutto alle autovetture di grosso valore commerciale: Alfa, Volvo, Mercedes. Nella maggior parte dei casi si tratta però di furti commissione. I malviventi fanno parte organizzazioni che hanno ramificazioni in tutta Italia e grazie a concessionari compiacenti riescono a piazzare le auto rubate. Lo scorso anno la polizia stradale ha denunciato tre albenganesi (tutti incensurati) che acquistavano auto ridotte a rottami, perché interessati alle targhe e ai documenti di circolazione, indispensabili per il riciclo dei veicoli rubati. Sono pressoché spariti, infine, i furti di autoradio, che incidono soltanto per il due per cento sul totale delle denunce. nero dei registratori per auto ha subito negli ultimi anni un tracollo.

fronteggiare l'escalation della microcriminalità, le forze dell'ordine chiedono però leggi più severe. «Le persone rimesse in libertà - dicono in questura - o affidate ai vari istituti previsti dal codice penale (affidamento a servizi sociali, semilibertà, permessi di lavoro, sorveglianza) dopo condanne per furto sono sempre più numerose. Sono pochi quelli che usciti dal carcere abbandonano il crimine. Gli altri ritornano a rubare».

Claudio Vimercati

Uno dei frequenti controlli della polizia stradale sulla via Aurelia

LETTERE AL GIORNALE

Criminalità e controlli molti dubbi in Riviera

altro attentato: è stato incendiato il bar della Sar nei giardini di piazza del Popolo ad Albenga. Sentendo le considerazioni che aveva fatto il questore Trovato al momento del suo congedo da Savona e quelle che ha fatto il dottor Nicolicllo, attuale questore, alla festa della polizia, penso quasi di trovarmi a vivere in un'isola felice. Queste due autorità infatti avevano affermato che la criminalità in provincia di Savona sarebbe sotto controllo e che quindi i cittadini dovrebbero sentirsi tranquilli e tutelati dalle forze dell'ordine.

Leggendo invece i giornali, che riferiscono di attentati, spaccio di droga, minacce di estorsioni, aggressioni, incendi di pullman, negozi e aziende agricole, senza poi i fatti a si assiste quasi quotidianamente e lo spettacolo offerto sulla strada tra Albenga e Ceriale dalle prostitute, sono indotto a chiedermi dove vivano il questore Savona e forze dell'ordine.

Sicuramente le responsabilità anche di altri, principalmente dei vertici politici, di chi governa, ma dire che la criminalità è sotto controllo significa vivere la realtà. Stiamo attraversando un grave momento e la necessità imporrebbe proprio di scendere a contatto con la gente, sforzarsi di capire i loro problemi e intervenire di conseguenza.

Lettera firmata
Casanova Lerrone

Le Cantalupo polemiche a Varazze

Premesso che Varazze, dove siamo nati, è deturpata, dagli Anni Cinquanta, in tutte, quasi, le sue colline, precisiamo: molti di noi «espulsi» per sfratto dal centro qualcuno costretto a vivere in roulotte, andati ad abitare in via Cantalupo, perché, tra l'altro, ci era stata promessa «la costruzione della strada di collegamento del centro urbano alla loc. Brevei».

Siamo in possesso di posto macchina, e comunque tutti i condomini ne saranno, a breve, dotati. Infine, segnaliamo che l'unico passaggio pedonale esistente da sempre è stato chiuso due cancelli dal proprietario del villino adiacente, grave disagio per tutti. Dobbiamo di sensibili al miglioramento ambientale dell'area, e anzi, muovendo affinché la stessa torni meglio di prima.

Seguono firme

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Varazze, il primo cittadino ha assunto alcune decisioni che fanno discutere i suoi colleghi di giunta

Il sindaco? E' intrepido come Cyrano

Dopo aver invitato all'acquisto del pane calmierato si è opposto all'approvazione frettolosa di un progetto sul porto
Di recente ha stabilito un controllo sui posti-barca. La sua autonomia di decisione però riscuote le simpatie della gente

Sandro Gualano visto da Ghiglione

VARAZZE. Ha iniziato con l'invitare pubblicamente i consumatori a comprare il pane calmierato e ha continuato decidendo di non includere nella conferenza dei servizi il progetto dell'imprenditore Vitelli sull'ampliamento del porto, molti colleghi di maggioranza avrebbero gradito.

Sono solo alcune delle decisioni «impopolari» che il sindaco di Varazze, Sandro Gualano, ha preso quando ha assunto la carica di primo cittadino. Ma non basta, dopo la «scossa» inflitta alla coalizione relazione porto, Gualano ha pensato di emettere un'ordinanza sulla spazzatura che non è piaciuta a commercianti e albergatori. Con l'ultimo provvedimento, poi, quello che sancisce il trollo delle imbarcazioni presenti in porto che rinnovano la concessione del posto barca ogni 6 mesi, per poter stilare una graduatoria degli aventi diritto in relazione all'inchiesta sui posti «facili», Gualano ha fatto arrabbiare più concittadini, assessori segreteria del suo stesso partito che condividono la linea «decisionale».

Pane calmierato. L'ordinanza non è piaciuta ai panificatori di Varazze che hanno replicato che il calmierato non si vende e, quindi, ne producono poco. I cittadini, però, accogliendo l'invito sindaco hanno cominciato cercare il pane basso costo in panetteria protestare perché dopo le 10 del mattino non si trova più. «In certe cose bisogna essere caparbi - ha detto Gualano -. Ecco perché ho scritto un altro manifesto dove si precisa che il pane calmierato non deve avere limitazioni di orario e si dice che panettiere che non ce l'ha tenuto a dare al consumatore, allo stesso prezzo del vincolato, il pane libero di qualità immediatamente superiore».

Nettezza urb. A denunciare i disagi e i problemi della raccolta dei rifiuti, anche in relazione ad un'ordinanza del 15 marzo, sono state le associazioni di commercianti e albergatori, che hanno sottolineato come sia inefficiente il servizio. «In questi giorni - risponde il sindaco - il problema della raccol dei rifiuti e della pulizia delle strade non è ancora stato risolto. Ma è in corso un appalto per affidare a privati lo spazzamento di strade e giardini».

Ampliamento del porto. In Giunta c'era chi voleva che il progetto di ampliamento del porto p per maggiore rapidità, sotto la legge delle Colombiane che consente di approvare modifiche piano regolatore evitando lunghi iter burocratici, ma Gualano non se l'è sentita. «Il porto è importantissimo - dice il sindaco - ma ha un tale impatto ambientale che non può essere approvato alla leggera. Io non sono contrario all'ampliamento, ma vorrei che un progetto inadeguato scomparisse gli arenili, buo fonte di reddito per il paese». proprio sul porto c'è rischio che si crei profonda spaccatura all'interno della Giunta. I repubblicani, in una lettera inviata al sindaco, hanno detto che si ritireranno dalla coali entro sei mesi non sarà approvato un progetto. Ma è alle accuse di incapacità di governo Enrico Valle, presidente degli albergatori, che Sandro Gualano reagisce con forza.

«L'atteggiamento di Valle - conclude il sindaco - è talmente distorto parziale da lasciar supporre che le motivazioni delle sue debbano ricercarsi un terreno natura più politica con obiettivi che probabilmente nulla hanno a che fare con l'interesse generale della città».

Non mancano comunque anche coloro che ammirano il modo di agire del sindaco. Tra questi, gli autori anonimi di una «lettera aperta ai varazzini» che da qualche giorno circola in uffici negozi dove si dice che c'è partito di maggioranza che pensa al sindaco come un burattino. E non appena questi dimostra un «primo autonomo pensiero», viene «scaricato con disinvoltura».

Alessandra Zacco

Un convegno Savona per illustrare le tecniche dell'«artroscopia»

Medici, più cure e meno degenza

Stretta collaborazione per favorire i pazienti

SAVONA. I medici di Savona hanno deciso di sconfinare dai rigidi schemi burocratici, per impostare autonomamente stretta collaborazione fra generici e specialisti delle varie branche della medicina chirurgia. Un primo timido tentativo, relativo allo studio delle malattie e fatti traumatici del ginocchio, era stato fatto all'inizio degli Anni 80. Ora, l'obiettivo è il trattamento artroscopico ortopedico delle spalle.

Al riguardo, il presidente del sindacato provinciale medici generici, Renato Giusto, ha promosso, la collaborazione coordinatore sanitario della VII Usl, Renato Penconi, un convegno scientifico cui hanno partecipato molti medici di base e specialisti. Fra questi, dottor Franco Odella, responsabile della sezione di chirurgia della spalla dell'ospedale G. Pini di Milano, e i colleghi Franco Iacovacci e Stefano Bosio, aiuto della divisione di traumatologia del San Paolo di Savona.

tema del convegno, sollecitato dal dottor Iacovacci, «per stroncare la fuga dei pazienti verso strutture sanitarie estere» è stato: «L'artroscopia nella patologia della spalla». I relatori avvalsi di immagini filmate e diapositive, per illustrare gli accertamenti diagnostici e gli interventi per la cura della periartrite scapolo omerale, una malattia da cui sono afflitte molte persone, o dalla «spalla instabile», per lussazioni o sub lussazioni abituali o recidivanti (è il caso del calciatore juventino Pier Luigi Casiraghi).

Perché la scelta dell'artroscopia? La risposta relatori convegno, in particolare dei dottori Franco Iacovacci Ferdinando Odella: «Con questo metodo, si accorcia il periodo di ricovero in ospedale che, in parecchi casi, è ridotta ad un giorno. Quindi si può ricorrere "day hospital". Inoltre, il trattamento farmacologico è decisamente minore e la riabilitazione dei pazienti è molto più rapida».

Un esempio: «Nella periartrite scapolo omerale - spiega il dottor Iacovacci - tramite l'artroscopia, accertano le ragioni e la gravità della malattia e, in parecchi casi, si riesce ad asportare il pezzo "soffitta" della spalla che crea problemi all'articolazione fra la clavicola e la testa dell'omero».

Molti altri i vantaggi di questa tecnica: minore costo sociale, perché vengono abbattutti i costi di degenza (impiego ridotto personale infermieristico e della somministrazione di medicinali, in particolare di antibiotici) un più rapido reinserimento nei pazienti nel posto di lavoro.

Bruno Balbo

Gli allievi della media Ai martiri della libertà hanno vinto il concorso «La scuola che scrive»

Il Salone del Libro premia i ragazzi di Quiliano

Titoli attuali e severi: «La pubblicità? Un martellamento»

QUILIANO. Gli studenti della scuola media «Ai martiri della libertà» di Quiliano-Valleggia hanno vinto il primo premio del concorso nazionale «La scuola che scrive» indetto in occasione del Salone del Libro di Torino e riservato a libri realizzati, artigianalmente e nel contesto delle attività didattiche delle scuole elementari e secondarie di 1° e 2° grado.

Gli elaborati, che dovevano essere presentati entro 28 febbraio alla segreteria organizzativa del Salone del Libro, erano in tutto 47, interamente prodotti dagli alunni delle scuole quilianese su temi e materie che dello studio dell'ambiente, alle scienze, all'espressività e creatività, alla storia, ai mass media, alla prevenzione, al tempo libero, alla tecnologia, all'espressione corporea.

Tutte maturie sono trattate e approfondite dagli studenti della media Quilianese durante ciclo di studi dell'istituto.

Di questi libri, sette («Studio D'Ambiente», «La natura dalla narrativa alle scienze», «Carta dei sentieri Quilianese», «Piante medicinali», «Il popolo del grande spirito», «I ragazzi della 2°e 3°A raccontano: 1916-45 Il paese quegli anni», «La pubblicità è... un martellamento continuo») hanno avuto anche privilegio di esposti in un apposito stand delle prestigiosa esposizione libraria.

Le motivazioni premio, assegnato dalla giuria torinese maggio scorso e composta da Guido Accornero (presidente del Salone del Libro), Luigi De Rosa (provveditore agli Studi di Torino), Nico Orengo (presidente della giuria) da numerosi critici e autori di testi per ragazzi, quelle che riconoscono alle opere la freschezza e la varietà dei temi trattati, seguita dalla dimostrazione una conoscenza e di uno studio approfondito del territorio Quilianese tutti i suoi aspetti. A questo proposito, è piaciuto molto il volume «Carta dei sentieri del Quilianese» dove, oltre alla capacità descrittive, si è dimostrata anche una notevole maturità grafica.

E non neppure motivazioni che, qualche modo, hanno premiato e riconosciuto il lavoro svolto dai docenti che in quest'occasione si sono dimostrati particolarmente attivi. I membri della giuria, infatti, hanno parlato «valorizzazione delle capacità individuali dei ragazzi» impostazione di «un corretto metodo di lavoro trattato in modo interdisciplinare».

I premi che la scuola «Ai martiri della Libertà» è aggiudi consistono in cospicuo patrimonio in libri di narrativa consultazione.

[a. z.]

Il sindaco Vio: «Non vogliamo ghettizzare i venditori di colore, siamo tolleranti»

Albenga, mercato per extracomunitari

Lungo la passeggiata è stata ricavata un'area dove gli ambulanti nigeriani, senegalesi e marocchini potranno esporre i loro oggetti. Altre due zone in piazza Marconi e in lungomare Colombo accanto alla piscina

ALBENGA. Tre mercatini per extracomunitari, in totale 36 posti per altrettanti senegalesi e nigeriani che, anziché sostare lungo la passeggiata a mare, avranno a disposizione [illegible] dove potranno vendere i loro oggetti. «Non si tratta di creare ghetti per gli ambulanti di colore», specifica il sindaco Mariangelo Vio.

E la dimostrazione che i «vu' cumprà» non [illegible] emargi- [illegible] il primo cittadino spiega quali zone sono state destinate ai mercatini: «In centro città le aree dove gli ambulanti potranno vendere saranno due, [illegible] in piazza Marconi, nella zona dei giardinetti, ed [illegible] in lungomare Colombo, nei giardini adiacenti la piscina. Una terza piazzola è stata individuata a Vadino. Si tratta di tre punti centrali, vicini al [illegible]. Per i due slarghi del centro, ad esempio, basta attra- [illegible] la strada per raggiungerli dalla passeggiata. Pensiamo in questo modo di non danneggiare gli ambulanti e, contemporaneamente, di regolamentare la loro attività».

La decisione di destinare zone [illegible] commercio ambulante degli extracomunitari è stata presa dall'amministrazione comunale sull'esempio di quanto è stato fatto a Firenze. «Solo che noi non abbiamo fatto la caccia al "[illegible] cumprà". Battute a parte abbiamo studiato il problema e [illegible] sembra che la soluzione adottata a Firenze sia la migliore per garantire gli ambulanti e, contemporaneamente, evitare tensioni. Albenga si sta dimostrando una città tollerante e civile in questo campo ma non si può far finta che il problema non esista», aggiunge Vio.

Lo scorso [illegible] a sollevarlo [illegible] stati i commercianti. Nel giro di pochi giorni avevano organizzato una petizione con [illegible] firme per chiedere la creazione di spazi appositi per gli ambulanti. «La richiesta non riguardava solo gli extracomunitari ma anche gli italiani che, in estate, girano [illegible] in Riviera. Non voleva [illegible] una proposta razzista», sostengono i commercianti.

E come hanno accolto la decisione dell'amministrazione comunale [illegible] destinare tre aree agli ambulanti? «Siamo soddisfatti. Significa che quanto chiedevamo non era poi sbagliato. Tra [illegible] richieste, però, c'era [illegible] che quella di verificare [illegible] la merce che vendono gli ambulanti sia in regola con le leggi. Più che prendersela con loro, però, le autorità dovrebbero cercare di andare a monte, stroncando le organizzazioni che sfruttano il bisogno di lavorare degli extracomunitari e, trattenendogli i documenti, li fornisce di borse contraffatte e accendini di contrabbando», sostengono i commercianti.

«Per quello che mi riguarda, [illegible] esprimo [illegible] parere personale, le zone che abbiamo destinato agli ambulanti dovrebbero diventare dei mercatini di artigianato tipico dei Paesi di origine. Oltre ad avere un maggiore guadagno costituirebbero un motivo di interesse e di attrattiva turistica. Cercheremo [illegible] fare di tutto, comunque, per fare rispettare le leggi e aiutare gli ambulanti extracomunitari ad inserirsi», afferma [illegible] Vio. Molti di loro ad Albenga hanno trovato lavoro nelle aziende agricole della Piana e nei [illegible] peggi. Le difficoltà da superare, nonostante la tolleranza, sono [illegible] molte. La maggiore [illegible] la ricerca di [illegible] casa. Solo una quindicina dorme [illegible] dormitorio organizzato dalla Caritas. Gli altri si arrangiano, durante l'inverno, nei campeggi. Per l'estate resta la vecchia fabbrica dell'olio di Vadino, ribattezzata non a caso la «Pantanella» di Albenga.

Stefano Pezzini

LA SITUAZIONE [illegible] ALTRI [illegible]

[illegible] **LIGURE.** Pietra Ligure sarà con ogni probabilità la prima località del Finalese ad ospitare un mercatino dedicato ai venditori ambulanti extracomunitari. [illegible] progetto si occuperà, nei prossimi giorni, un'apposita comissione creata dal Comune per «studiare iniziative preventive in vista della stagione estiva [illegible] per contenere il fenomeno dell'abusivismo».

Affiorano già le prime polemiche da parte della Lega Nord. «Diamo prima un posto agli ambulanti locali [illegible] agli italiani poi [illegible] vedrà» [illegible] Giacomo Accame. In altre località del comprensorio non sono previste iniziative analoghe. Il sindaco di Loano, Mario Rembado precisa che «se sarà creato un mercato delle pulci dovrà essere aperto a tutti [illegible] solo agli extracomunitari».

Dice l'assessore al Commercio [illegible] Pietra Ligure, Franco Bianchi: «La proposta di un mercato per marocchini, [illegible] galessi, ex extracomunitari in genere, è stata fatta da un gruppo di commercianti. L'idea è di riunire questi ambulanti, in regola con le leggi, in una piazza. Il mercato potrebbe essere ripetuto anche un paio di volte la settimana. [illegible] comunque la commissione che abbiamo istituito, [illegible] cui fanno parte commercianti, amministratori [illegible] forze dell'ordine, a suggerirci una soluzione».

Giacomo Accame, della Lega Nord ha presentato un'interpellanza al sindaco di Pietra Ligure, Nicolò Tartarolo, nella quale si chiedono iniziative contro «l'invasione degli extracomunitari». E il mercatino?. Risponde Accame: «Questa proposta ci sembra un po' anomala. [illegible] c'è neppure [illegible] mercato per gli ambulanti residenti a Pietra Ligure e si pensa già agli extracomunitari. Non vogliamo fare [illegible] discorso razzista, ma siamo coerenti con la nostra li- [illegible]: prima il posto va trovato per chi vive a Pietra, [illegible] in zona, e paga le tasse».

Conclude: «A questo mercatino, se sarà istituito, vi dovrà es- [illegible] solo chi è in regola, a tutti gli effetti, con [illegible] legge. Siamo sicuri che gli extracomunitari accetteranno di vendere le loro cose nel solo giorno prefissato? Il timore è che poi si sentano autorizzati ad avere [illegible] posto fisso».

A Loano in problema [illegible] è ancora [illegible] posto. Il sindaco Mario Rembado ha una sua idea. Dice: «Si è parlato in questi giorni della possibilità di dar vita ad un mercatino ambulante. Il problema non [illegible] posto però per gli extracomunitari. Personalmente credo che, se si dovesse istituire una [illegible] del genere, dovrebbe [illegible] aperta a tutti coloro che [illegible] in regola. Non credo di dobbiamo fare distinzioni fra il cittadino di Brescia, il marocchino o il loa- [illegible] Ci potrebbe essere il rischio concreto di [illegible] solo per gli ambulanti di colore».

A Finale Ligure, [illegible] cittadi- [illegible] in cui la lotta all'abusivismo è in atto da anni, [illegible] problema non si pone proprio. Commenta telegraficamente il sindaco, Piero Cassullo: «Non abbiamo mai ipotizzato la creazione di un mercatino».

Lo scorso [illegible] le iniziative preventive e repressive contro i venditi ambulanti [illegible] state intensificate in tutto il Finale- [illegible] Alcuni extracomunitari sono stati trovati in regola con la legge Martelli. Altri, oltre ad essere abusivi, [illegible] stati denunciati per la vendita di merce dai [illegible] rchi contraffatti. Numerosi anche i senegalesi e i nordafricani denunciati dai carabinieri [illegible] dai vigili urbani per la vendita di sigarette di contrabbando.

[a. r.]

Una denuncia dei sindacati: nei cantieri stradali si lavora [illegible] rischio

«Subito l'autostrada gratis»

La richiesta è stata fatta dal Comune di Finale al prefetto di Savona per sopperire ai disagi cui sono sottoposti gli automobilisti pendolari dopo la frana del Malpasso

NOLI. «Dobbiamo denunciare, ancora una volta, la grave situazione [illegible] cui operano i lavoratori edili, soprattutto nella viabilità, dopo la situazione che si è verificata [illegible] la frana in località Malpasso». La Federazione provinciale dei lavoratori delle costruzioni prende posizione dopo l'incidente [illegible] giovedì scorso sulla [illegible] Aurelia, fra Noli e Varigotti, in cui [illegible] stata sfiorata la tragedia».

Intanto il Comune di Finale Ligure ha scritto una lettera al prefetto per chiedere [illegible] suo intervento per la liberalizzazione dell'accesso all'autostrada nel tratto compreso fra Finale e Savona. Crescono le proteste [illegible] pendolari. Disagi particolari ci sono per i lavoratori della «Piaggio» in arrivo da Noli, Spotorno e Savona.

Spiega [illegible] sindacato: «Si vedo- [illegible] cantieri aperti [illegible] po' dappertutto, [illegible] strettoie nelle quali i lavoratori operano in condizioni disagiate e pericolo- [illegible] come lavoro che per il traffico. Condividiamo le preoccupazioni per la stagione estiva a causa del forno al Malpasso, ma queste non possono essere prioritarie rispetto a quanto sarebbe potuto accadere ai quindici lavoratori del cantiere. A questo proposito esprimiamo gli auguri di pronta guarigione all'ingegnere Giacomo Ghigliazza, feritosi nella frana di giovedì [illegible]

Concludono alla Federazione degli edili di Savona: «Ci risulta che è stata aperta un'inchiesta [illegible] parte [illegible] magistratura, non vogliamo in questa fase dare colpe e responsabilità. Quello che non accettiamo sono i ricatti nei confronti dei lavoratori da parte di qualcuno. Invitia- [illegible] i lavoratori stessi [illegible] denunciare ogni violazione che si verifica [illegible] loro cantieri».

L'impresa «Ghigliazza», che esegue gli interventi lungo l'Aurelia per conto dell'Anas, non prende posizione. L'intervento di bonifica del tratto fra- [illegible] è in corso da sabato scorso. Per ora non c'è nessuna conferma circa i tempi necessari [illegible] ripristino della viabilità. C'è chi parla di oltre un mese di chiusura. Molti automobilisti hanno protestato per la «tassa» che devono pagare per transitare in autostrada (3 mila lire fra Finale e Savona). Sull'autofiori a Spotorno sono in corso lavori sulla corsia Nord con rallentamento del traffico.

Il sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo, conferma le iniziative del Comune.

[a. r.]

Continuano i disagi dopo la frana del Malpasso che ha diviso la Riviera

La scuola di Finale domattina sarà premiata a Roma

Vietati i ritardi a scuola

Il preside del liceo scientifico Arturo Hissel ha inviato una circolare che proibisce le assenze strategiche per evitare le interrogazioni di fine anno

[illegible] L. Insolita iniziativa del preside [illegible] liceo scientifico «Arturo Issel» di Finale Ligure, Luigi Vassallo. Da ieri sino alla fine dell'anno scolastico ha «sospeso le entrate in ritardo e le uscite anticipate, fatta eccezione dei casi gravi oppotunamen- [illegible] documentati». Intanto il liceo di Finale è risultato vincitore, [illegible] scuola del Savonese e unico istituto superiore della Liguria, di un premio per una campagna nazionale [illegible] favore dei portatori di handicap.

La circolare del preside, accolta con freddezza dagli studenti, mira a contenere [illegible] fenomeno delle assenze o dei ritardi strategici degli studenti con lo scopo di saltare qualche compito in classe o le interrogazione finale. Il preside, conosciuto per le «rigide» prese di posizione verso gli studenti, definisce «meschina furberia» i tentativi [illegible] «inquinare gli scrutini finali» con le [illegible] In fase di scrutini, oramai imminenti, sarà tenuto conto di queste mancanze degli studenti per ogni singola materia.

Le troppe assenze incideran- [illegible] sul giudizio finale anche se a questo punto è indubbio che i docenti hanno [illegible] un'idea precisa delle capacità degli allievi. Non è mai accaduto che un ragazzo preparato, pur con molte assenze, [illegible] ga rimandato a settembre. [illegible] liceo di Finale ha fama [illegible] scuola selettiva.

[illegible] liceo «Issel» è tra i vincitori della campagna nazionale «Handicap: prevenzione e diritti» promossa dal sindacato nazionale scuola della Cigl e dal patronato Inca. La scuola è entrata fra i vincitori grazie ad uno spot ideato dagli studenti. [illegible] titolo [illegible] molto esplicito: «Diverso è peggiore? Questo spot dovrebbe [illegible] inutile?».

Le riprese del video [illegible] state realizzate in collaborazione con l'Istituto «La Marinella» di Pietra Ligure. [illegible] premio, al quale hanno concorso 500 scuole, erano ammesse fotografie, film, spot, grafica e disegni. Domani mattina [illegible] Roma una delegazione dell'«Issel» ritirerà [illegible] riconoscimento.

[a. r.]

NOTIZIE FLASH

BALESTRINO

Attentato all'abitazione di un pittore

Vandali in azione lunedì notte a Balestrino dove hanno incendiato un vecchio materasso davanti alla porta di [illegible] [illegible] Pasquale Pesanello, pittore conosciuto con lo pseudonimo di «Pascal». Le fiamme, domate dai Vigili del fuoco di Albenga, hanno danneggiato la porta e la facciata del rustico [illegible] proprietà di Salvatore Messina.

[illegible]

Tre negozi visitati dai ladri

Ladri scatenati ad Ortovero. Nel giro di due notti i malviventi hanno fatto visita a tre negozi [illegible] piccolo Comune della Valle Arroscia. Ad essere derubati sono stati due negozi di alimentari ed uno di foto ottica. In totale il bottino si aggira sui venti milioni.

PIETRA LIGURE

La V Usl ha nominato i garanti

Sono stati eletti, fra molte polemiche, martedì sera, i 7 garanti delle V Usl del Finalese. I posti [illegible] occupati [illegible] esponenti di dc (4) [illegible] psi (3). Gli eletti sono: Sandro Elena (presidente uscente), Pietro Cassullo (sindaco di Finale), Ernesto Ivaldo (ex pidi Pietra), Massi- [illegible] Borugno (dc, Tovo), Giuseppe Guzzotti (ex sindaco dc di Loano), Giovanni Paganini (psi, Loano) e Alessandro Palmarini (psi, Finale). Secondo Enrico Nan (pli) «la seduta sarebbe però illegittima».

[illegible]

Ancora [illegible] nome il cadavere recuperato in [illegible]

Non ha ancora un [illegible] l'uomo trovato morto in mare martedì dall'equipaggio di un panfilo americano. Il corpo, in stato di decomposizione, sarà sottoposto [illegible] esame necroscopico. Forse si tratta di un francese, [illegible] circa 60 anni, annegato da una settimana.

L'esemplare, protetto da un brevetto internazionale, deriva da una serie di prove e manipolazioni dalla Camilla Ponticelli

Qualcuno sta tentando di rubare la margherita Veronica

L'allarme è stato lanciato dai produttori di Albenga che hanno creato in serra il fiore

ALBENGA. Si chiama Veronica ma non è una donna, è [illegible] margherita, derivata attraverso prove [illegible] manipolazioni, dalla «Camilla Ponticelli». Molto più bella, secondo gli esperti. È protetta da brevetto internazionale, [illegible] tutto quello che ne consegue davanti alla legge in caso di violazione [illegible] diritti acquisiti con la registrazione all'albo dei brevetti.

Così, per ricordare che la legge tutela chi ha investito tempo, professionalità e denaro [illegible] per creare un nuovo incrocio floreale, l'azienda «G. B. Poggi» di Albenga ha fatto affiggere per tutta la Piana un manifesto. C'è scritto che l'unica azienda che può vendere le piantine della «Veronica» è, appunto, l'azienda che l'ha inventata [illegible] la cooperativa «Ortofrutticola». [illegible] qualcuno, attraverso un'opera [illegible] taleggio (creare piantine attraverso [illegible] pianta originaria), mette sul mercato lo stesso tipo di margherita [illegible] incappare nelle pene previste dalla legge.

Domenico Pizzo, presidente de «l'Ortofrutticola», spiega il perché di questa iniziativa: «Ogni nuova varietà floricola viene brevettata in modo che chi l'ha inventata possa rientrare nelle spese sostenute per l'ibridazione. Troppo spesso, però, qualche floricoltore, non solo della Piana, pensa di evitare il pagamento dei "diritti d'autore" [illegible] produce nuove talee. Un po' quello che avviene con le cassette musicali pi- [illegible]. Si tratta, insomma, quasi di un caso di spionaggio, agricolo anziché industriale».

A preoccupare particolarmente sono i plagi che possono essere fatti all'estero. La produzione albenganese [illegible] riconosciuta come una delle migliori sotto il profilo della qualità e i produttori del Nord Europa, Olanda in testa, sembrano disposti a tutto pur di eguagliare la qualità di alcune varietà floricole. Soprattutto sono sotto osservazione le margherite, piante molto richieste [illegible] Germania e nella stessa Olanda.

«Tutto avviene perché negli ultimi anni i floricoltori della Piana, oltre [illegible] dimostrarsi ottimi produttori, si [illegible] impegnati anche [illegible] raggiungere risultati sotto il profilo della ri- [illegible] Supportata dagli studi effettuati dall'Università di Torino e dai tecnici locali nel centro orticolo sperimentale [illegible] nel centro di miglioramento varietale, la parte scientifica ha fatto passi da gigante anche ad Albenga», [illegible] Pizzo. E conclude: «Basti pen- [illegible] alla varietà di margherita. Solo quest'anno sono state brevettate la "Veronica", che è una pianta molto bella, [illegible] la "Caterina", un'altra varietà molto valida».

[s. p.]

Rivoltella alla tempia dell'ex sindaco e di un passante per evitare che diano l'allarme

Terrore a Calizzano per una rapina

Due banditi hanno assaltato ieri mattina l'agenzia della Carisa. In ostaggio cinque clienti i tre impiegati Sono fuggiti a bordo di un'auto rubata con un bottino di 20 milioni. Il drammatico racconto dei testimoni

«Tutti fermi e ricoti a terra, questa è una rapina». Un bandito, spianando pistola libro che aveva sottobraccio, ha fatto irruzione, poco dopo le 8,30 di ie- mattina, nell'agenzia di Calizzano della Cassa di Risparmio di Savona, in via 4 Novembre. Sul viso si era calato passamontagna. I testimoni h potuto solo che era biondo, molto giovane e alto circa un metro e 76.

Momenti drammatici per i quattro clienti che si trovavano nella banca. Subito dopo un complice del rapinatore entrato a sua volta nel locale, spingendo una donna, Bruna Gavioli, che si trovava all'esterno dell'istituto di credito in attesa della madre, Maddalena, entrata pochi minuti prima. Il malvivente, anche lui molto giovane, alto circa e 65, rimasto a viso scoperto per tutta la durata della rapina.

Fatti coricare a terra i clienti, oltre al direttore Gianni Cavaliere, originario di Cengio, e le due impiegate, Cristina Chierroni e Chiara Nolasco, il rapinatore mascherato ha estratto mazzetta muratore e sfondato dei vetri che proteggono gli sportelli. Poi ha scavalcato il bancone, dirigendosi verso la cassaforte, che era aperta. Ha afferrato tre valigie metalliche piene soldi, in totale circa 20 milioni e le ha infilate in un sacco, uscendo poi dalla banca.

Di fronte all'agenzia, con le portiere aperte c'era una Renault 21 grigio chiaro, rubata lunedì a una ditta di Albenga. I due banditi si allontanati a tutta gas in direzione di Bardineto.

Anche all'esterno delle banca si erano vissuti attimi di grande tensione. L'ex sindaco Calizz- Roberto Cannoniero, che ha il negozio di fronte all'agenzia delle Carisa, aveva cercato di dare l'allarme. la sua mossa non sfuggita al complice del bandito mascherato, che lo aveva raggiunto puntandogli la pistola alla testa.

Racconta Cannoniero: conto, appena ho visto Bruna Gavioli sospinta a forza dentro banca, che si trattava di rapina. Sono entrato nel negozio, ho cercato di telefonare ai carabinieri ma mi sono trovato pistola puntata alla tempia». Il malvivente ha strappato i fili del telefono, intimando all'ex sindaco di sdraiarsi a terra di non muoversi assolutamente, altrimenti gli avrebbe sparato.

Dal negozio di Cannoniero, il rapinatore ha tenuto sotto controllo l'ostaggio e la strada. A un certo punto è passata una Golf condotta da Andrea Casarini, anche lui residente a Calizzano, muratore. Pistola spianata, il ha bloccato l'auto, obbligando Casarini consegnargli le chiavi. Ricorda il muratore: «Mi sono trovato la pistola contro, un revolver esagonale, ho visto che il bandito aveva alzato il "cane" ed era pronto a sparare».

In quel momento è uscito l'altro rapinatore della banca, i due banditi sono saliti sulla Renault 21 e si sono allontanati velocemente. Aggiunge Casarini: «Carlo Nari, un guardacaccia, stava sopraggiungendo nel momento che l'auto dei rapinatori ripartiva. Gli ho urlato: "E' una rapina, avverti i carabinieri"».

Il guardacaccia non ha perso tempo ma, qualche istante prima il tabaccaio del paese, Guido Perrone, che ha il negozio a pochi metri dall'agenzia, aveva già avvertito telefonicamente i carabinieri.

Posti di blocco sono stati istituiti tutte le per la Riviera la Val Bormida. Nel pomeriggio la Renault 21 stata ritrovata lungo la provinciale tra Toirano e Borghetto. I banditi probabilmente l'hanno abbandonata sostituendola con un'auto «pulita». Le valigie di metallo state invece ritrovate alla periferia di Bardineto.

Rapinatori decisi a sparare e che hanno studiato a fondo il colpo: questa la prima impressione degli inquirenti. L'agenzia della Carisa è rimasta chiusa al pubblico tutto giorno per consentire gli accertamenti da parte degli specialisti dei carabinieri e i controlli dai funzionari della banca.

I clienti presenti in banca al momento della rapina, Giuseppe Barberis, Bruna Maddalena Gavioli, Luigina Montano Piero Marenco stati a lungo interrogati per cercare di ricostruire l'identikit dei rapinatori.

Enrico

L'esterno dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Savona, in via IV novembre, rapinata ieri mattina. A fianco, due dei testimoni: da sinistra, Giuseppe Barberis e Andrea Casarini

HOTELIERE F

CAIRO

Giovane con due grammi di eroina

Enrico Pregliasco, 26 anni, residente a Cairo in via Cairoli 33, è arrestato dai carabinieri di Cairo nella tarda serata di lunedì spacciando alcune dosi eroina a un gruppo ragazzi. Al giovane sono stati sequestrati circa due grammi di eroina. Altri sei tossicodipendenti sono a lungo interrogati carabinieri. L'arresto è avvenuto nell'ambito di una vasta operazione in corso, che tende a colpire in modo deciso il diffondersi degli stupefacenti in Val Bormida.

donne di S. Giuseppe, denunciato

Ha 40 anni, residente a Cosseria, dovrà rispondere al giudice dell'accusa di molestie. L'uomo, del quale non sono state note le generalità, stato sorpreso dai vigili urbani di Cairo mentre infastidiva con frasi oscene donne che transitavano in via Indipendenza a S. Giuseppe di Cairo. Della vicenda si sono interessati anche i carabinieri di Cairo.

Successo per i gatti «Rio Lanta»

La mostra felina internazionale che è tenuta due settimane fa ha dato la possibilità ai visitatori razze di gatti particolarmente pregiate. L'allevamento «Rio Lanta» di Carcare, che ha 20 anni di vita, ha portato in esposizione due cincillà, gatti a pelo liscio la cui particolarità consiste nel colore degli occhi verde smeraldo. Alla erano presenti soltanto quattro gatti di questa razza di cui due, appunto, dell'allevamento di Carcare che sono ammirati dal pubblico che ha visitato la .

Disagi a Piano per la nuova frana caduta sulla strada comunale

Isolata una frazione di Dego

Tempi lunghi per la rimozione dei massi

DEGO. E' sempre bloccata da una grossa frana la strada che collega il di Dego alla località Piano. Terriccio e massi si sono abbattuti sulla strada pressi del cimitero durante la notte tra domenica e lunedì. Per fortuna non c'era traffico e nessuno è stato travolto dall'improvviso distacco dei massi.

La rimozione prospetta difficile: la quantità di materiale franato è di circa metri cubi, almeno in base ai primi calcoli dell'ufficio tecnico comunale. La frazione Piano è ora completamente isolata, così come la zona dove sorge il nuovo impianto del depuratore consortile.

tardo pomeriggio di ieri si è svolto un incontro tra i componenti della giunta di Dego per valutare la situazione ed approntare una serie rapidi interventi, così da rimuovere i massi più grandi e aprire un var- . Saranno studiati anche lavori per evitare che, in futuro, si rifichino fatti analoghi.

Non è, infatti, la prima volta che cadono frane su questa strada comunale: già in passato, nella stessa zona, si erano registrati movimenti franosi che avevano impedito per diversi giorni viabilità. Gli abitanti di Dego hanno più volte protestato per qu situazione, che provoca disagi notevoli, in particolare pendolari.

«Fortunatamente - affermano alcuni amministratori comunali - la frana stavolta è caduta du notte, altrimenti avrebbe potuto avere conseguenze gravissime. Il percorso molto frequentato oltre che dagli abitanti della zona anche da chi si reca in visita al cimitero».

Per risolvere situazione è parlato di adottare un sistema di griglie che dovrebbero . altri, eventuali smottamenti. L'attuale muro di protezione, alto circa due metri, realizzato in pietra passata amministrazione, ha funzionato solo in parte, senza riuscire a contenere completamente frana.

In paese c'è preoccupazione perché sembra che la frana non abbia ancora esaurito il suo movimento. «Anche questa - il parere polemico di alcuni consiglieri - è una delle tante eredità lasciate da chi ha amministrato passato».

Le cause dello smottamento, secondo una prima valutazione dell'Ufficio tecnico, sarebbero dovute alle piogge di quest'ultimo periodo. Alcune settimane fa, sempre a Dego, la pioggia aveva provocato il cedimento di un muretto nel centro storico e numerosi massi erano caduti sulla strada in Piano, vicino al castello. **[L. b.]**

Check-up gratuito e servizio garantito. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo.
Lo che una regolare manutenzione degli apparecchi domestici metano vuol dire sicurezza e risparmio? Per questo oggi Italgas ti offre un check-up completamente gratuito ti propone il programma di manutenzione preventiva Gas Energia, Società del Gruppo Italgas, superesperta in impianti. In più, l'importo del contratto di manutenzione è rateizzato senza interessi direttamente in bolletta. Vuoi saperne di più? Telefona subito Gas Energia per il Comune di: Savona 019/853421 - 884981 - 884982.

italgas
Servizio Azzurro

Lo scudetto attraverso il rendimento e l'estro

I MAGNIFICI QUATTRO

La hit-parade dei giocatori della Samp vede in testa Pagliuca, Lombardo, Vialli e Mancini

DOPO la festa, le riflessioni e le classifiche. Di tutti i tipi, cominciando da quelle sui titoli dei giornali. Si guarda fuori di casa nostra, ovviamente. Alla stretta finale davanti a «Momenti Doria» del Corrierone, ad effetto ma scontato, poniamo il delicatissimo «Fragolino Boskov» quotidiano sportivo romano. Delizioso. Anche mi ai Castelli è già davvero tempo di fragole e i profumi aguzzano l'ingegno.

C'è stato di tutto attorno alla Samp, vittoriosa e per questo elette magico balsamo per i problemi di tutta la città. Un modo sicuro, questo, per rovinare festa sportiva. farla andare oltre a quello che è: nel caso, una bella corsa di testa di gruppo di ragazzi splendidi (prima che bravi calciatori), guidati da un allenatore che sa ascoltarli e da un presidente che sa accompagnarli una simpatia da fratello maggiore. Il tutto incorniciato un pubblico che sa gioire senza andare oltre.

Adesso che i giustificatissimi entusiasmi sfumando nella riflessione, nelle voglie di capire il domani blucerchiato, si può tentare di ripercorrere la corsa di testa attraverso l'apporto dei protagonisti. I principali, ricordando il contributo dato Invernizzi (soprattutto), Branca e Ivano Bonetti momenti di emergenza.

8,5 La prestazione migliore, senza dubbio, contro l'Inter. L'apporto sostanziale, decisivo, allo scudetto nella tranquillità che ha dato ai compagni. Chiedere a un difensore (qualunque) cosa vuol dire sentirsi le spalle copertissime. Solo 6 gol subiti *in trasferta*. Una chiave del trionfo, la prima.

MANNINI Il gol strepitoso segnato al Lecce, per quanto fortunato, è parso il botto finale di un fuoco d'artificio durato tutta la stagione. Marcatore esterno con due qualità decisive: il tempo nello stacco di testa, lo scatto nell'anticipo. Meglio lui di Vierchowod, anche perché per imporsi sull'avversario non ha bisogno delle maniere forti del «russo».

7,5 Due gol, è riuscito a farsi vedere in avanti più volte, ma senza troppa fortuna. La consueta roccia, uno dei cardini. Duro nel tackle, lui si apprezza in particolare lo scatto che gli consente recuperi spesso decisivi. E' il pezzo di bravura del suo repertorio.

Gli acciacchi secondo hanno condizionato le presenze del primo nel ruolo di libero, in una staffetta che Lanna ha completato con qualche prestazione marcatore. Lui più arcigno, Pellegrini più tecnico. E' il solo ruolo sul quale Boskov e Mantovani debbano prendere decisioni: il part-time non è a nessuno.

PARI Il diesel centrocampo, ma di quei diesel moderni, ricchi di nerbo e di scatto. Solitamente addetto al centrocampista avversario più offensivo, non ha mai rinunciato a partecipare al gioco quando Samp entrava in possesso si palla. Un giocatore completo, valido più di quanto si creda.

KATANEC 6 Piace molto a Boskov, può perdonare tecnico di cedere anche al richiamo sangue. Due jugoslavi che si stimano è molto, di questi tempi. Gli infortuni a catena lo fanno apparire come un cristallo: bello, ma fragile. Un handicap che mina le sue qualità, gioco e la scelta di tempo negli inserimenti.

L'altro cristallo dell'Est. Era partito bene, all'inizio della sua prima stagione italiana, poi è calato vistosamente pagando tutto insieme il grave infortunio della primavera '90, i cambi di ritmo rispetto al campionato sovietico, le difficoltà ambientamento. E' l'uomo in più che Mantovani aspetta per la Coppa dei campioni.

LOMBARDO 6,5 Esterno destro, il suo mestiere. Seconda punta, la capacità di essere spalla di Vialli o di Mancini so problemi. A noi piace sulla fascia, è chiaro. Ai tempi di Domenghini vedevamo altri in quel ruolo di tornante che sa fare i gol (bravo anche l'interista Bianchi, stesso cuore, ma meno fisico). Per il «pelato» scudetto e maglia azzurra nello stesso colpo. Complimenti.

CEREZO 7,5 Viene il dubbio di esaltarlo troppo. Non si è forse già costruito il romanzo attorno a un giocatore tempo, addirittura senza età? Poi lo guardi giocare, lo vedi partecipare dalla panchina, lo senti parlare Marassi e Bogliasco. E allora nessun elogio è di troppo, Toninho, un grande uomo.

DOSSENA 8 Arriva l'annata super proprio quando la vigna sembra già troppo vecchia, un po' sfruttata. Che diranno i che (li abbiamo sentiti...) gridavano «via Dossena» in qualche dell'andata? Nella carriera ricordiamo un Beppe «più bello», più brillante. Mai intelligente come nella stagione scudetto. Amministrare se stessi, per diventare indispensabili.

VIALLI 8,5 Non ci facciamo incantare dai gol, sono alla portata di una punta modernissima lui che partecipa al gioco corale prima dell'acuto. Certo, 19 reti pesano su scudetto. è piaciuta, prima di tutto, la capacità rispondere dal campo a chi perseguitava dai tempi di Italia '90. Intanto ha imparato anche a fare le capriole...

Gian Burrasca ha vinto non solo lo scudetto, il lungo match contro tutto il calcio che non è Sampdoria (dove lo conoscono bene, e da tempo). «Non è una punta, è un regista, è continuo, ritorna...». Adesso siete serviti, anche Vicini, che lo ha sempre voluto vicino, ma in sala d'aspetto. Tutto è chiaro, «Mancio» è la chiave universale per chi vuole vincere un campionato. E la goliardia - attenzione -, il modo per salvare il calcio dai rischi della pianificazione.

Bruno

Due immagini della grande che il «popolo» blucerchiato portato lungo le strade di Genova per celebrare la conquista primo scudetto
A sinistra, due protagonisti del trionfo: Lombardo (sopra) e Dossena visti da Bruna

Illustrate ieri a Brignole le caratteristiche dell'orario ferroviario valido da giugno

L'estate regala due nuovi intercity

Il treno 688 collegherà Genova a Milano fermate intermedie. Per un weekend a Venezia, istituito il «Tigullio». Decisi alcuni cambiamenti anche per i convogli locali e per i collegamenti con la Germania

GENOVA. Dal giugno Milano e Genova più vicine. Con l'entrata in vigore del nuovo estivo, infatti, le Ferrovie daranno vita a un nuovo collegamento diretto con il capoluogo lombardo. Grazie all'Intercity 688, dal lunedì al venerdì, si potrà raggiungere Milano in un'ora e cinquanta circa, senza fermate intermedie. Il treno partirà ogni mattina da Brignole alle 6,32, farà tappa a Principe alle 6,40 e arriverà a Milano alle 8,20.

E' una delle novità dell'orario estivo dell'Ente ferroviario, presentato ieri mattina a Genova, nella sala «Disco verde» della stazione Brignole, dal nuovo direttore compartimentale Carlo Rebagliati, che ha sostituito recentemente Enrico De Barbieri, chiamato compartimento Milano. Rebagliati, attorniato dai suoi collaboratori, ha illustrato anche le altre modifiche che interessano i viaggiatori liguri.

Ecco allora un nuovo collegamento diretto Spezia-Genova-Venezia con l'intercity «Tigullio», al sabato e alla domenica, che prevede la partenza da La Spezia alle 5.25, fermate a Brignole e Principe (6,58-7,05) e l'arrivo alle 11,56. Per il tragitto inverso, il Tigullio parte da Venezia alle 15,52 e raggiunge Genova alle 20,49, proseguendo per Spezia dove arriva alle 22,10. Confermato, sempre nell'ambito dei treni a lungo percorso, l'intercity «Cristoforo Colombo», più noto come «Pendolino», per la tratta Genova-Firenze-Roma. Da Firenze Rifredi a Roma il treno utilizza il circuito Alta Velocità, che consente di coprire il percorso in un'ora e 43 minuti.

Sulla linea internazionale per la Germania, due novità. Un collegamento ex , l'Espresso 382 «Herman Hesse» Genova Brignole-Stoccarda, che partirà alle 11,57 da Genova con tappa intermedia a Milano alle 13,45. Piccolo cambiamento di tracciato per l'Eurocity 6 «Carlo Magno» Sestri Levante-Dortmund, che dal 2 giugno impegnerà il valico frontiera di Domodossola (fermate a Verbania, Stresa e Arona) anziché quello di Chiasso.

Altre novità riguardano l'Intercity «Donatello» Firenze-Torino viceversa: nel tratto La Spezia-Genova è stata aggiunta alla fermata Chiavari quella, richiestissima, di Rapallo. Sulla linea Savona-Ventimiglia è stato istituito un nuovo treno estivo Ventimiglia-Albenga (21,20-22,40) e ritorno (23,11-0,30) fermate in tutte le località eccetto Cervo, Lorenzo, S. Stefano e Vallecrosia, e ripristinato il collegamento Albenga-Genova Brignole con partenza alle 9,40 e arrivo alle 11,30.

Il Torino-Genova delle 9,18 è stato prolungato fino a Sestri Levante con fermate a Recco, Camogli, S. Margherita, Rapallo e Chiavari. Variazioni, infine, per due locali: il Brignole-Voltri delle 17,59 è stato prolungato fino a Savona (arrivo alle 18,09), mentre Genova-Recco delle 7,30 osserverà anche la successiva fermata di Camogli.

Accanto alle novità e alle variazioni d'orario, il direttore compartimentale ha posto l'accento sui progetti a media scadenza delle Ferrovie in Liguria. La ripartizione organizzativa in tre grandi comparti (passeggeri, merci, traffico locale) - ha spiegato Rebagliati - da trampolino verso la riqualificazione servizio. La nostra azienda non può più fare tutto per tutti: occorre evitare di gravare sulle tasche dei contribuenti e per far questo è indispensabile ridurre i costi e aumentare i ricavi».

La «ricetta» prevede in primis battuta la progressiva riduzione del personale del compartimento: dagli 11.300 dipendenti in servizio dicembre '89 si passati in un anno a 10.115 unità; 413 dipendenti dovrebbero andare prepensionamento 1° luglio, mentre altri 650 ferrovieri liguri hanno chiesto di poter lasciare il servizio. «E' necessaria una maggior qualificazione professionale del personale che resterà - ha spiegato ancora Rebagliati -, ma al tempo stesso dovremo offrire al pubblico un servizio sempre migliore, puntando a riguadagnare una vasta fascia di traffico pendolare».

Per centrare questo obiettivo, è avviata giorni un'indagine statistica con questionario distribuito a tutti i titolari di abbonamento lavoratori. Sul versante degli investimenti, invece, continuano i lavori di quadruplicamento della linea sull'asse Sampierdarena-Brignole: serviranno a decongestionare il nodo Principe. I lavori completamento della galleria Colombo e della stazione sotterranea di Principe (costo oltre 100 miliardi) no a uno stadio molto avanzato.

Raffa

LE FERROVIE IN LIGURIA

	1989	1990
N. PASSEGGERI TRASPORTATI IN MILIONI	32,8	35,4
CHILOMETRI PERCORSI IN MILIONI	2.286	2.342
DIPENDENTI DEL COMPARTIMENTO (AL 31 DICEMBRE)	11.380	10.115
N. CONVOGLI IN TRANSITO (AL GIORNO)		450
N. PASSEGGERI PENDOLARI DA/PER (AL GIORNO)		80.000

Dati forniti dal Compartimento FS di Genova

CAFFE' CONCERTO
NUOVO
En plein
SOTTO AL CASINO'
RISTORANTE
GELATERIA
LONG DRINKS
PIZZA ....
... tutte le sere
Dalle 21.00 alle 03.00
musica e simpatia
PIANO BAR
Tel. 57.81.06

SANREMO SpA
CORSO MARCONI 81 - SANREMO (IM)
CERCA
RAPPRESENTANTI
per zone SAVONA - GENOVA
Solo se introdotti settore ristoranti alberghi
- PATENTE C
Telefonare per appuntamento al 0184/63470

la pubblicità
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
TORINO - C. Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.21.1
16121 GENOVA - V. C.R. Cesanzi 1/14
Tel. 010 542.184-582.560
18100 IMPERIA - V. Bonfiglio 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO - V. Giobert 47
Tel. 0184 561.555
17100 SAVONA - P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

Hit parade delle sale cinematografiche nei primi mesi del '91: 109 mila presenze

I lupi di Costner primi a Savona

Oltre alla grande saga sul West (18 mila spettatori), il pubblico ha scelto «Mamma ho perso l'aereo» e «Senti chi parla 2». Battuta la concorrenza di Sanremo e La Spezia: 193 milioni d'incasso

Il cinema savonese «balla coi lupi». La pluripremiata pellicola di Kevin Costner ha fatto il pienone all'Eldorado, spopolando le altre sale cinematografiche cittadine. Dalla notte degli Oscar «Balla coi lupi» ha ricavato quasi 18 mila spettatori, mentre gli altri film in programmazione in città sono riusciti a racimolare appena 12 presenze.

Nei primi quattro mesi del 1991, del resto, le sale savonesi hanno vissuto alterne fortune. A gennaio, sotto la spinta degli ultimi film di Natale in città si sono registrate oltre 31 mila presenze, scese bruscamente a 24 mila a febbraio. I film da Oscar hanno risollevato le quotazioni di marzo (30 mila spettatori) mentre aprile ha fatto segnare una caduta (24 mila).

Per quanto riguarda gli incassi, comunque, Savona ha battuto la concorrenza di Sanremo e La Spezia. Ad aprile, per esempio, le quattro principali sale di Savona (Astor, Diana 1, Diana 2, Eldorado) hanno totalizzato oltre 193 milioni d'incasso. Sanremo, con il Ritz e il Sanremese ha incassato 190 milioni, mentre le sette sale di La Spezia appena 168 milioni.

Oltre la metà delle entrate del cinema savonesi si è registrata nei fine settimana e in particolare al sabato (61 milioni). «Balla coi lupi» ha vinto il confronto diretto con tutte le altre pellicole in circolazione nel bimestre marzo-aprile, ottenendo quasi 18 mila spettatori e 49 giorni di programmazione. Dicono di Diana: «Siamo lontani i record degli Anni 70, quando si registravano anche 4 mila spettatori al giorno, ma con la diffusione di videoregistratori e cassette pirata non si può pretendere di più».

Kevin Costner regista, interprete e produttore di «Balla coi lupi»

Solo «Mamma ho perso l'aereo», nei primi venti giorni di febbraio, si avvicinato ai record della pellicola di Costner mila spettatori. Quasi 25 giorni di programmazione (fra Diana 1 e Diana per «Risvegli», ma appena seimila presenze. Meglio «Senti chi parla 2», che ha tenuto banco all'Astor fra il 28 marzo e il 18 aprile vendendo 7 mila 600 tagliandi.

Poco spazio e scarsi incassi per gli altri film. Appena 2 mila spettatori per «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta», il cartone animato programmato durante la settimana di Pasqua al Diana 1; 1826 le presenze per «Il silenzio degli innocenti» al Diana e solo 1200 spettatori per «La casa Russia» con Sean Connery.

All'Astor ha retto per quasi venti giorni «Peprike» di Tinto Brass con Debora Caprioglio, totalizzando 3 mila spettatori, anche grazie al tangibile contributo di profughi albanesi. Mentre «Volere volare» di Nichetti in una settimana ha racimolato appena 1600 presenze.

«Balla coi lupi» ha stravinto il confronto anche in Riviera, totalizzando 12 a 15 giorni di programmazione in tutte le sale, anche paesi dove la pellicola è giunta con ritardo. Al Perla di Loano, per esempio, il film di Costner ha fatto segnare il record di incassi stagionale.

Ad Alassio, tuttavia, si registrano anche i successi di «Il portaborse», della commedia «Green Card» e persino del «Padrino III», proiettato al Ritz per oltre 15 giorni.

Ermanno Branca

FILMSTUDIO

SAVONA. Sabato al Filmstudio di piazza Diaz debutta «Drugstore cowboys», pellicola in prima visione di Gus Van Sant che racconta una storia di rapine ed emarginazione di quattro drogati nella Portland degli Anni 70. Fra gli interpreti, Matt Dillon e Kelly Linch, James Le Gros e Heather Graham.

Ancora un film difficile per il circolo «Filmstudio» di Mirko Bottero che malgrado la generale crisi del cinema si permette ancora il lusso di pellicole poco commerciali. «Credo che la gente sappia ancora apprezzare i film d'autore - dice Bottero. - Non sempre gli spettatori si accontentano del cinema d'evasione».

«Drugstore cowboy», che prende il nome dall'abitudine del protagonista di rapinare i supermercati di periferia, sarà in programmazione a lunedì, con proiezioni alle 20,30 e 22,30. Domenica pomeriggio gli spettacoli s'inizieranno alle 15,30. Questa sera, ultimi spettacoli per «Sogni» di Akira Kurosawa, domani sarà in programmazione un'altra prima visione, «L'ultima luna» di Pierre Beuchot, con Fanny Ardant, Hanna Schygulla e Robin Remucci. [e. b.]

SPETTACOLI IN PROVINCIA

Suona il pianista Sandro Baldi

Il pianista Sandro Baldi sarà protagonista domani sera al ridotto del teatro Chiabrera di un recital con musiche di Beethoven e Schumann. Il recital rientra nel programma dei «Concerti di primavera».

PIETRA LIGURE

Animazione al club Vetroncro

Musica per ballare, ma senza le tendenze del momento come l'house e l'acid music. La discoteca «Vetroncro» sul lungomare Bado di Pietra Ligure propone, tutti i mercoledì, l'animazione dei migliori dj.

Stasera riapre «La Suerte»

Inaugura questa sera alle 22 la stagione estiva la discoteca la «Suerte» di Laigueglia, uno dei locali all'aperto più noti Riviera di Ponente. Entro maggio sarà aperto anche lo «Sporting club» di Finale Ligure, mentre l'inaugurazione dei «Pozzi» di Loano è in programma venerdì 7 giugno.

SPOTORNO

Si balla il liscio al Castello

Animazione, ballo liscio e revival al dancing «Castello» di Spotorno con Adelio. I pomeriggi danzanti sono riproposti al venerdì e sabato. Al venerdì «Castello» si trasforma in pista bar, al sabato invece in grande balera con presenza di orchestre spettacolo.

Filmstudio presenta Kurosawa

Il film «Sogni» di Akira Kurosawa con Martin Scorsese e Akira Terao sarà replicato questa sera (ore 20,30 e ore 22,30) al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Domani e venerdì verrà proposto «L'ultima luna».

Da venerdì domenica stage jazz con il coreografo di Madonna

A Finale un big della danza

Gene Franklin sarà ospite del Centro Studi e verrà ricevuto anche in Comune In programma per l'estate altri appuntamenti maestri internazionali

FINALE LIGURE. Gene Franklin, coreografo di Madonna e Michael Jackson, sarà il protagonista dello stage di danza jazz in programma da venerdì a domenica a Finale Ligure presso il Centro studi danza.

Gene Franklin è un personaggio notissimo. Negli ultimi anni ha partecipato alla realizzazione di video con alcuni mostri sacri della musica internazionale: Prince, Elton John, Diana Ross, Mick Jagger dei Rolling Stones, David Bowie, Lionel Ritchie. Franklin, che sarà ricevuto venerdì alle 12 in Comune dal sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo, ha creato le coreografie di «Chorus Line».

Spiega Anna Fenoglio, del Centro studi danza di Finale, che organizza lo stage in collaborazione con «Genesi studio danza» di Savona: «Presentiamo periodicamente stages con personaggi altamente qualificati del mondo della danze. E' nostra intenzione portare in provincia questi maestri e danzatori che altrimenti le nostre allieve non avrebbero modo di incontrare».

Continua Anna Fenoglio: «Mentre nelle grandi città lo stage è il grande nome è cosa di routine, noi questi incontri sono frutto di grande lavoro e dell'ambiente che però danno anche grande soddisfazione quando si riesce a portare a Finale Ligure personaggi come Steve Le Chance, Brian e Garrison, Kirk Offerle o oggi Gene Franklin».

Lo stage inizierà venerdì e terminerà domenica. Le lezioni dureranno un'ora e mezzo. Potranno partecipare al 25-30 elementi. Il costo della partecipazione è contenuto: 75 mila lire per i soci e le allieve dei due centri studi organizzatori, mila per gli esterni.

Il Centro studi danza di Finale Ligure organizza dal 7 al 20 luglio un stage di danza classica, moderna e jazz con la partecipazione di Pertti Virtanen, Kirk Offrie e Pino Alosa. Virtanen, finlandese, è oramai italiano a tutti gli effetti, studiato il metodo russo ed i balletti dal repertorio dei stri classici. Offerle è conosciuto al grande pubblico per le partecipazioni televisive e programmi «Fantastico 7», «Chi tiriamo in ballo», Show». E' stato coreografo di «Bellezze al bagno» per Canale . Pino Alosa è invece stato il primo ballerino del balletto di Raffaella Carrà.

Le lezioni estive dureranno e a 120 minuti. Il costo di questi corsi varia da 150 e mila lire. A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato.

Prosegue Anna Fenoglio: «Gli stages un'occasione importante per le allieve, per vedere danzare dal vivo personaggi che per molti giovani un mito. Queste esibizioni hanno indubbio valore anche per la conoscenza tecnidelle ragazze».

Il Centro studi danza di Finale Ligure effettua corsi tutto l'anno per bambine e ragazze dai 5 ai 24-26 anni. L'accesso ai è gratuito per bambine sotto i 5 anni e per i ragazzi di qualsiasi età.

[a. r.]

STASERA ALLA TELEVISIONE LOCALE

Telestar

9.45 Anche nel West c'era una volta Dio, film
11,30 Amichevolmente con noi
13,15 Tv
13,45 Brillante, novela
14,00 Lo scarpino del
15,45 Zaffiro e acciaio, telefilm
16,10 Cartoni animati
17,15 Amandoti, telenovela
18,50 La provinciale, telefilm
19,40 Brillante, novela
20,30 Gentleman Joe... ucciді,
22,15 Tg sera
23,25 Riuscirà la nostra carovana...?
23,55 Lo scarpino Sud, telefilm
1,30 Hotel pacific.

Rete

6,15 dei lupi, novela
11 — Rubriche
17,30 Immobiliare
Rubriche varie
22 — I 1000 volti di...

Telecupole

6,35 Leonela, novela
9,30 Mattinata allegria
11,30 E' proibito ballare
12 — Sport mare, cultura
12,40 Tg4 notizie
— Buon compleanno trattoria dei ricordi
14 — Tg4 flash
15 — Pomeriggio insieme
17,30 Leonela, novela
18 — Tg4 flash
18,30 E' proibito
18,30 Tg4 notizie
20 — Mondo cavallo
20,30 Gli sciacalli, film
22,30 Tg4 notizie
22,40 A tutto jazz, rubrica musicale
24 — Sport e sport
1 — Tg4 notizie

Telesestar

11 — Tv Shop
12,25 Marron Glacé, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Barney Miller, telefilm
15 — 12° in campo, replica
16,30 Tv shop
18 — Lotta per la vita, telefilm
18,55 Marron Glacé, novela
19,30 Zoom, attualità
21 — Etsched, telefilm
22 — Barney Miller, telefilm
23,30 Zoom, attualità

Canale 7

9 — Leonela, telenovela
10,05 Finchè vita non ci separi
11,45 Piccola Nell, cartoni
12,30 Bill Cosby Show
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Fiore all'occhiello
14 — Motor shop
14,30 Il tappeto volante
Superclassica cartoon show
17 — Piccola Nell, cartoni
17,30 Bill Cosby Show, telefilm
18,30 Felicità dove sei, telenovela
19 — Replay, rubrica sportiva
20 — Tg Liguria
20,30 Il richiamo delle sirene, film
22 — Bill Cosby show
22,30 Fai un affare con Canale 7
23,30 Calcio
0,45 Andiamo al cinema

Primantenna

10 — Sanford and Son, telefilm
10,30 Luisana mia, novela
11,30 Ken il guerriero
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
15 — English al Corso
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Tempo d'astrologia
17,30 Cartoni
19 — Tgp
19,30 Sanford and Son, telefilm
20 — Cronache piemontesi
20,30 Capriccio e passione, telenovela
21,30 Auto della
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — sport
24 — I diamanti della morte, miniserie
1 — della settimana
1,30 Buonanotte con...

Sardegna

6 — Il piccolo dactivo
8,30 Marta, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Millefiaste
13,35 Il piccolo detective
— Sardegna giornale
14,50 Marta, telenovela
Spazio commerciale
17 — Good Times, telefilm
17,30 Il piccolo detective
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,30 Millefiaste
20 — Bill Cosby Show, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21,20 Cara Sardegna
23 — Sardegna giornale
23,20 Il punto a cura di A. Franchini
24 — Più donna, rubrica
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

Tcs

14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste, novela
15,30 Tv Market
17,15 Cartoni animati
19,15 Usa today (replica)
19,30 Barnaby Jones, telefilm
20,30 Film
22,15 Colpo grosso
23,05

Telesanremo

— Marron Glacé, telenovela
11 — Cartoni animati
13,30 Faccia a faccia
14 — Barney Miller, telefilm
14,30 Multimarket
18,15 Cartoni animati
18 — Glacé, telenovela
19 — Punto sera
19,30 Punto regione
20 — Barney Miller
22,30 Punto
23 — Punto regione
23,30 Automobili: prezzo, qualità, fiducia, proposte
1 — Telefilm

Telearcobaleno

12 — Telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
13,30 Film
14,15 G. B. Bonsai, rubrica
15,30 Il segreto, teleromanzo
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario
19,35 Pagina sportiva
20,05 La mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il segreto, teleromanzo
21,50 Nido di serpenti, teleromanzo
22,10
22,40 Balla diventa
23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
Il grande sgguato, telefilm
0,30 Telefilm

Telegenova

7 — Junior Tv, cartoni
11 — Magia cerimoniale
18,30 E' proibito telenovela
Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Gli sciacalli, film
22 — con Pazzuto
L'opinione
23 — Gioielli, rubrica
1 — Diretta magia Otalma

SPETTACOLI IN PROVINCIA

ALBISSOLA

Teatro Chiabrera — Baldi in concerto
Tel. 820.409
Ore 21
Ingresso

Moderno — Moderno
Tel. 850.523

ALBENGA

Astor — Suore in fuga
Tel. 824.586
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40'

Diana 1 — Roma-Inter
Tel. 825.714
Orario: 20.30
Coppa Uefa

Diana 2 — Amleto
Tel. 825.714
18,45/19,20
22 ult. spett.
Lire 5000/6000
di F. con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. V. 2h13'

Eldorado — Le età di Lulù
Tel. 820.583
Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett.
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18

Tel. 386.322
Orario:
20,30/22,30 ult. spett.
Lire 5000
Sogni
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02'

Jolly — Insani e vizi bagnati
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18 19,30/21
ult. spett.

Salesiani
Tel. 550.542
Orario:
Ingresso libero

Col — Bella, bionda... e dice sempre sì
Tel. 40.263
Orario: 20,30/22,30
fest. 16,30 - L. 6000
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... quattro volte! N.V. 1h 57'

Ritz — Légami!
Tel. 40.427
Orario: 20/22,30
fest. dalle 16
Lire 6000/5000
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film di terrore. V. M. 18 1h 41' Grottesco

Umbra — Roma-Inter
Tel. 51.419
finale di Coppa Uefa.

Astor
Tel. 50.997
Orario: 18,30/22,30
Fest. 16,30
Lire 7
RIPOSO

Cristallo — Le sorelline
Tel. 52.654
Orario: 19,30/20,50 22,15 ult. spett.
Lire

Teatro Leone
Orario: 21
Lire 6000

Tel. 234
Orario: 20/22 ult. spett.
Lire

OGGI
Or.: 20,15/22,30 ult. spett.
Lire: 6000/5000

Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 669.951
Orario: 19/22
Lire 6000/5000

Perla — OGGI RIPOSO
Tel.
Orario: 20,15/22,30 ult. spett.
Lire 7000/5000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 564.505
Orario: 21 spett. unico
Lire 4500/3000

Comunale — CHIUSO
Tel. 847 023

Verdi 1 — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 97.249.

Verdi 2 — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 97.249.

CHIUSO PER FERIE
Tel. 861.492
Orario: 21 15/17
Lire

GENOVA

Margherita: Il lago dei cigni di P. I. Ciaikovskij, ore 20.30, lire 50.000/35.000/20.000; **Genovese:** I due gemelli veneziani, di Carlo Goldoni, con Franco Branciaroli, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Oggi riposo.
CINEMA. 1: Il balò delle nità, **Ariston** Brian di Nazareth; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Risvegli; **Grattacielo:** La carne; **Instabile:** Green card - Matrimonio di convenienza; **Lux:** Sirene; **Manin:** Il libro della giungla - Pippo fa la balla; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì; **Orfeo:** del serpente; il portaborse; **Universale 1:** Caldo soffocante; **Universale 2:** Bio; **Universale 3:** Conflitto di classe; Un poliziotto elementari; Massaggiami a quattro mani; **Centrale 1:** Transanatwendes; **Centrale 2:** Erika, l'animale - Pissing heart throws; **Chiabrera:** Adolescenti per maschi superdotati.
PEGLI. Eden: A letto con il nemico.
CAMPOMORONE: Ambra: Oggi riposo. **NERVI. San Siro:** Oggi riposo.
CINECLUB: Amici del cinema: Oggi riposo; **Lang:** Oggi Lumiere: The falls; Oggi riposo; Oggi riposo.

Il Savona ha conquistato la sua seconda Coppa Italia consecutiva

BRILLA LA STELLA RARI

Nuova notte magica per la squadra di Mistrangelo battuto il Volturno (15-2) tra cori e tuffi collettivi

DAL NOSTRO INVIATO

In una splendida serata di sport e di gente, il Savona ha vinto la seconda Coppa Italia. Lo ha fatto alla grande, battendo 15-2 il Volturno in un confronto tecnicamente improponibile non tanto per la consistenza dell'avversario quanto per la perfezione con cui è riuscito a interpretare il copione. Agile e potente, la Rari ha lasciato scampo agli avversari assecondando gol dopo gol una platea che ha preparato la prova generale per lo scudetto.

Tremila persone nella cornice forse unica di corso Colombo non hanno smesso un minuto di incitare la squadra, di fronte a una sfilata di personaggi federali e del mondo della pallanuoto per i quali quello di ieri sera deve essere stato certamente uno spettacolo inusuale.

Centinaia di bandiere biancorosse e tricolori (con qualche standardo spagnolo in onore di Estiarte) e di palloncini hanno salutato l'ingresso in vasca della banda Mistrangelo. Appena il tempo di vedere i gol di Bovo e Ferretti, poi un'accelerata in controfuga dell'asso spagnolo, assist finale per la conclusione vincente di Milat, ha praticamente decretato la fine dell'incontro.

Ma la Rari, lungi dall'accontentarsi, ha premuto sull'acceleratore e ha messo in fila il meglio del repertorio, accompagnata da un pubblico sempre grande, con una scenografia fatta di «ole», ragazze pon pon, cori e incitamenti. Tutto perfetto fino al quarto tempo, quando Claudio Mistrangelo, con la consueta abilità di conoscitore di uomini e situazioni, ha sostituito i migliori per far loro passerelle.

Un'ovazione ha accolto l'uscita di Gianni Averaimo, che ha giocato una partita magistrale sotto gli occhi dell'allenatore della Nazionale Rudic. Il portierone Savona, prima di raggiungere la panchina, è corso sotto la gradinata Letimbro (esemplare per entusiasmo e correttezza) e ha lanciato la calottina al pubblico. Poco dopo è toccato a Manuel Estiarte raccogliere l'applauso dei tremila.

Gli ultimi secondi sono stati scanditi dal pubblico, e al fischio di chiusura si sono levate decine di bandiere rosse e verdi. Il resto come da copione dei giorni più belli. I giocatori a salutare in vasca alla vasca e l'immancabile bagno collettivo al quale non sono riusciti a sottrarsi neppure Claudio Mistrangelo e il presidente Giuseppe Gervasio. Tutti gli spettatori al loro posto, sulle tribune, anche per la premiazione, con i tappi delle bottiglie di spumante che saltano, le interviste di rito, gli autografi.

Il regolamento prevede la premiazione della giuria, degli arbitri, della squadra seconda classificata (è mancato solo Trapanese, trattenuto negli spogliatoi da un'indisposizione) e dei vincitori. I biancorossi sono saliti sulla passarella ad uno ad uno, compresi Gervasio e Mistrangelo, quindi il tradizionale giro attorno alla piscina per la seconda Coppa Italia della storia della pallanuoto savonese.

Subito dopo la festa si è trasferita in città. Cortei di auto a clacson spiegati, bandiere e sciarpe dai finestrini, per salutare Savona che trova nella pallanuoto un modo forse unico per salire alla ribalta. E d'altronde la risposta del pubblico ai risultati della Rari è proprio quella che la società biancorossa si aspettava, per numero e qualità.

Ma già oggi Mistrangelo e i suoi tornano al lavoro pensando alla trasferta di sabato con il Posillipo e allo scudetto. Quella di ieri sera, pur importante - hanno promesso tutti -, è soltanto l'aperitivo in vista dello scudetto.

Sandro Chiaramonti

Una splendida inquadratura della piscina di corso Colombo, gremita di pubblico che ora sogna il primo scudetto della Rari

Luca La Cava, autore di 2 reti, è stato tra i protagonisti della notte biancorossa

Partita: risultato mai in discussione, biancorossi autori di una prova perfetta

Le mani d'oro di Averaimo

Il portiere protagonista del match: con 5 interventi nei primi minuti ha vanificato le speranze degli ospiti. Show finale di Estiarte (3 gol come Bovo), due reti di testa per Ferretti, La Cava e Milat

Ferretti, autore di una doppietta

SAVONA. Una mattanza. Per di più premeditata. Alla Rari che ha fatto a pezzi (15-2, parziali 3-0 4-1 4-0 4-1) il Volturno non è bastato vincere la Coppa Italia: ha voluto sbranarla, un antipasto di quello che nessuno in casa biancorossa nasconde di voler vedere servito sul tavolo di una di luglio: lo scudetto. I campani venivano dal 12-15 dell'andata, per un tempo e spiccioli hanno provato a tornare in partita: nulla di fare.

La mattanza l'aveva prevista a tavolino Claudio Mistrangelo, l'hanno messa in atto in vasca i suoi killer. Il più cinico nel togliere ogni illusione ai campani, Gianni Averaimo: ha parato, straparato, superparato, iperparato. Una piovra immensa, da gettare gli avversari negli abissi dell'esaurimento nervoso. Un portiere di quelli che un tecnico osa solo sognare. E un ragazzo dal cuore grande così: quand'è uscito per lasciar posto al baby Canovaro, l'ovazione del pubblico ha fatto tremare le strutture della piscina. E lui, grande sportivo e quindi grande attore in pectore, si è esibito nel «coup de theatre» più azzeccato: il lancio della calottina in curva. Un boato assordante.

La partita? Comincia e finisce da Averaimo, per il quale fa davvero piacere ci fosse il ct azzurro Rudic. Gianni nei primi 5' ha effettuato altrettante grandissime parate. In meno ancora (3'03") Bovo in superiorità (out Piccione) e Ferretti in controfuga firmato i primi due gol biancorossi. In quel momento, l'arbitro Petronilli aveva anche provato, anima buona, a tenere in corsa il Volturno: quattro espulsioni contro il Savona in 6'.

Ma c'era Estiarte in agguato: l'asso che ha eguali al mondo all'8'10" dimostra al colto e all'inclita la differenza tra un buon giocatore e un fuoriclasse. Su respinta del solito Averaimo, cattura palla sulla propria tre quarti e si auto-lancia in contrafuga, semina Allucci che osava recupero e, solo davanti a Trapanese, serve in piroetta Milat ancora più solo. Tiro e gol: il sipario può già calare.

Segnano poi, in seconda frazione, La Cava ed Estiarte, poi Borsarelli al volo con delle sue tipiche entrate. Toh, arriva anche il golletto degli ospiti: lo realizza Allucci un pallonetto, vale 1'1-6 ed è il 7'21" della ripresa. Morale: quasi 14 minuti senza gol, e il secondo arriverà solo su rigore nell'ultimo quarto. Waterloo. Anche perché nel frattempo la Rari manda al proscenio tutti i suoi migliori interpreti, e ognuno è pronto ad acuti alla Pavarotti: bomba di Petronelli in superiorità, siluro di La Cava, doppietta di Bovo, controfuga di Ferretti.

Arriva l'ultimo tempo ed è 11-1, il pubblico bada più alla «ola», ai cori e alle pon-pon girls che alla mattanza. C'è ancora il gol per gli ospiti di cui sopra (gol di Bebic), poi un rigore su Santamaria che Milat trasforma. Poi segna Sciacero e Estiarte si riserva il bolero finale: uno-due in 30", l'urlo biancorosso invade la notte di felicità e di una parola sola: campioni. [r. bg.]

«DEDICATA AI NOSTRI TIFOSI»

SAVONA. Un grande urlo esplode in corso Colombo. Sono le 21,38 di un martedì sera, quando al fischio della sirena del tavolo della giuria, Claudio Mistrangelo si alza dalla panchina e va incontro ai suoi ragazzi: alla Rari è riuscito il bis in Coppa Italia. Il tecnico, solitamente freddo, sprizza felicità. E non passa molto che finisce in acqua.

Esce e dice: «Abbiamo giocato una bellissima partita, non di quella migliore della stagione, perché ritengo che il meglio l'abbiamo dato all'andata. I ragazzi sono entrati in vasca concentrati e consapevoli di non dover fallire questo importante obiettivo. Era determinante per noi bissare la Coppa».

Fradicio dopo il volo in (opera di Ferretti e Pisano: col presidente ci vogliono i grossi calibri), ma con il sorriso volto il numero uno, Giuseppe Gervasio: «Mettiamo per la seconda volta in bacheca questo trofeo, speriamo che la grande festa non finisca qui. Puntiamo decisamente allo scudetto, non è un mistero. Lo meritano i ragazzi, e soprattutto i tifosi. Per cabala non volevo finire in vasca e ai ragazzi prima dell'incontro l'avevo detto. Ma non mi han voluto dare ascolto. Peggio per loro. Scherzi a parte, spero di tornare a mollo quando la stagione sarà più calda...».

L'allenatore Claudio Mistrangelo

Tre gol all'attivo per il fuoriclasse spagnolo Manuel Estiarte, che ha giocato grande partita in regia ha dato vita a uno dei suoi formidabili show finali, mandando in delirio i tremila di corso Colombo. Sullo spagnolo erano puntati gli occhi di molti. Ad esempio il C.t. azzurro Rudic, ma soprattutto quello iberico, Maturinovic. Manuel: «E' una vittoria che voglio dedicare a tutti i sostenitori della squadra. Savona ha il tifo più caloroso d'Italia e merita sicuramente lo scudetto».

E il pubblico lo ricambia dell'affetto: quando Dani gli ha negato un rigore sul 10-1, corso Colombo è esplosa in una protesta che non ha risparmiato nemmeno gli antenati dell'arbitro. La dimostrazione di un feeling enorme con il campione spagnolo, e anche quanta sia la difficoltà venire a vincere (magari con certi aiuti dai direttori di gara...) nella biancorossa.

Per Gianni Averaimo, che di Coppe Italia ne ha vinte quella di ieri sera già tre (una con l'Arenzano), questa forse la più prestigiosa e sentita. Perché arriva in momento in cui il portiere del Savona sta attraversando un momento al ottimo e difficile, per i problemi al pollice della mano destra. «Saracinesca» è il nuovo soprannome, contro Volturno ha dimostrato tale.

Coriandoli di gioia biancorossa: «Sono emozionatissimo, in Italia non avevo mai vinto nulla» ha detto Milat. E Pisano, in acqua a fine gara tra le pon-pon girl: «Beato tra le donne, mai stato bene». Il passerella dei soliti noti, da Eraldo Pizzo all'ex grandissimo d'Ungheria, Tamasz Farago, dal portiere del Genoa, Simone Braglia, al vicepresidente della Fin, Impronta, che ha effettuato le premiazioni a fine. [r. p.]

SPORT IN BREVE

Ecco i campioni liguri '91

CAMPOROSSO. Assegnati a Camporosso i titoli regionali Udace 91, col 2° trofeo «Papà e Lanzo». Il vincitore assoluto della corsa, disputata in Val Nervia un tracciato di km, è stato Alessandro Milani (Fassi Sport Righi Vallecrosia), che ha trionfato anche tra i Veterani. Questi gli altri neocampioni: Tiziano Manni (Romeo Savona) per i Debuttanti; Martin Aun (Fassi) tra i Cadetti; Mauro Aretuso (Sidis Imperia) fra gli Junior; Roberto Giannini (Giesse Camogli) nei Senior; Mario Punturiero (Ventimigliese) nei Gentlemen; Giuseppe Lapini (Ventimigliese) nei Supergentlemen. Nella classifica per società ha prevalso il Fassi Sport 63 punti, davanti a Ventimigliese (43), Sidis (39), Mastroianni Savona (25) a Conad Imperia (22). A Noli si è svolta invece la prova unica campionato regionale di cicloturismo Udace, percorso 50 km. Ha vinto il Sidis davanti a Velo club Olmo e Gs Vigo Costruzioni.

Le Sestrese in semifinale di Coppa

GENOVA. Oggi alle la Sestrese cerca a Mirano (Venezia) di difendere l'1-0 con cui ha sconfitto la Miranese a Borzoli 15 giorni e di conquistare la finale Coppa Italia Promozione. L'altra semifinale è Castrovillari-Ceccano.

Oggi a Taggia recupero Pirero-Dotta

TAGGIA. Si recupera oggi allo sferisterio di Taggia (ore 16, arbitri Delmonte e Vercellino) l'incontro Taggese-Caragliese valido per la terza giornata serie A, non disputato per impraticabilità campo dieci giorni fa. I padroni di capitanati Pirero, cercano il bis dopo la grande impresa domenica scorsa contro la SubalCuneo.

Baseball: i matuziani in A affrontano l'impegno che potrebbe esser la svolta della stagione

Sanremo, è l'ora della riscossa

Oggi Pian di Poma «riapre» per il recupero contro il Caserta

SANREMO. Il Sanremo torna a casa. Dopo una serie di inversioni campo e rinvii che hanno sconvolto il calendario casalingo in questo primo scorcio di stagione, il match di recupero col Caserta, fissato per oggi (ore 17 e 21, ingresso liberi), sul «diamante» di Pian di Poma, approdare la massima serie anche a Sanremo dopo la lunga attesa dovuta al completamento dell'impianto prima, e al rinvio dello stesso match col Caserta del 4 maggio per la pioggia, poi.

Al primo match interno stagionale dopo 6 trasferte consecutive, il Sanremo presenta penultimo in classifica con soli due successi su 12 partite. Bilancio a luci e ombre, negativo sul piano numerico, ma sul quale ha certamente pesato la lunga e obbligata di trasferte. Nel giro di 10 giorni la squadra avrà l'opportunità, almeno sulla carta, di migliorare la graduatoria. I sanremesi sono attesi infatti da 3 partite contro squadre di media levatura, dalle quali dovranno cercare di trarre il massimo per migliorare la loro classifica.

Il doppio match di oggi col Caserta, terz'ultimo in classifica, è la prima occasione per tentare la conquista di punti preziosi, ma non va sottovalutato perché i campani, negli ultimi turni, han dato chiari segni di ripresa: due settimane fa hanno impegnato duramente il capolista Calze Verdi a Casalecchio sul Reno, proprio com'è domenica il matuziani di Cecoli. Domenica poi hanno vinto entrambe le gare sul campo dei Black Panthers a Ronchi dei Legionari, presso Trieste. Una formazione quindi in piena crescita nonostante la classifica non proprio brillante anche se bisognerà vedere come reagirà sul piano fisico a due lunghissime trasferte (Trieste e Sanremo) nel giro di pochissimi giorni.

Dopo il doppio match di oggi con i campani, sabato arriverà a Pian di Poma il Livorno fanalino di coda; domenica successiva i matuziani faranno visita agli stessi Black Panthers, antichi avversari in tanti campionati di B, con la speranza di tornare a mani vuote dalla trasferta. «Se la squadra giocherà la stessa concentrazione e determinazione mostrata in queste ultime partite potrà buone cose, spiega Giancarlo Ruggieri, presidente del Baseball Sanremo.

Oggi è incerto Cedolin sempre alle prese con i soliti problemi fisici, anche se in via di miglioramento: Cecoli vorrebbe rischiarlo solo se gli sviluppi dell'incontro lo rendessero necessario; incerto anche il giovane Ruggieri, che potrebbe bloccato fuori Sanremo da motivi di studio. [b. m.]

Un mese e mezzo di partite, 4 categorie in campo: sono le cifre di un torneo di successo

Ecco il «Cogno» del decennale

Scatta domani sul campo della «167» la tradizionale manifestazione organizzata dal Legino: al via 38 squadre Attesa per gli Esordienti del Genoa e gli alessandrini della Boschese, i protagonisti sono soprattutto i savonesi

SAVONA. Con ben 38 squadre al via, domani sul campo della «Nuova 167» il torneo giovanile «Nando Cogno». La tradizionale manifestazione organizzata dal Legino Calcio compie anni, e per questo importante traguardo hanno dato la loro adesione società blasonate non solo della provincia, ma anche di fuori regione.

Tra le grandi società figura il Genoa, che parteciperà con la formazione Esordienti, mentre tra le «straniere» si affaccia per la prima volta la Boschese di Alessandria. Ci sarà il meglio del calcio della Liguria con, tanto per citarne alcune, la squadra Allievi del Don Varazze neocampione provinciale, il Villapiana Bosco, il S. Cecilia vincitore della Coppa Bacigalupo. Nei Giovanissimi figurano gli squadroni di Pontedecimo e Alassio, che hanno partecipato con successo ai campionati regionali. Poi il Savona negli Esordienti, Vado e Cairese nei Pulcini.

Rispetto alle passate edizioni mancano squadre Allievi di Vado, Savona e Varazze, che all'ultimo hanno dato forfait motivandolo con la stanchezza dei ragazzi. Un peccato: società avrebbero dovuto quanto meno questa decima edizione, visto lo sforzo compiuto in questi dieci anni dai dirigenti verdeblù. Ma non importa: il presidente Carella e i suoi collaboratori hanno ugualmente allestito un torneo di prim'ordine. Non per nulla questa manifestazione è l'unica passerella del calcio giovanile che dura oltre un mese e mezzo.

Sul volto degli organizzatori c'è lo entusiasmo, di dieci anni fa, quando l'allora presidente Ferrari decise assieme ai dirigenti di dare il via a questa manifestazione. Nessuno in questi anni si è mai tirato indietro, tanto meno stavolta nonostante la retrocessione del Legino in Seconda categoria. La società verdeblù punta tutto sul settore giovanile, e questo torneo è diventato il fiore all'occhiello del calcio savonese.

Sostiene il dirigente Piero Merlone: «Anche quest'anno siamo riusciti ad allestire questo torneo, e ci auguriamo la stessa partecipazione di pubblico come negli anni precedenti. In provincia non esiste una manifestazione del genere: ci sono tanti tornei, ma il "Cogno" è un'altra realtà. E' nato con lo scopo di dare la possibilità a tutte le squadre di mettersi in evidenza davanti agli addetti ai lavori».

Già, gli addetti. Negli anni scorsi, ma succederà sicuramente anche questa volta, sulle gradinate del Csi facevano passerella tutti i tecnici della provincia che seguivano i migliori giovani. «Cogno» è anche il punto di ritrovo per i dirigenti delle prime squadre, per iniziare le trattative in vista della prossima stagione. Questa imponente manifestazione coinvolgerà ogni sera oltre 150 ragazzi, che si daranno battaglia per giungere alle finali. Ancora Merlone: «Vogliamo ringraziare anticipatamente tutti coloro che con il loro contributo hanno sostenuto il nostro torneo. Un saluto a tutti i partecipanti: che sappiano confrontarsi con lealtà e spirito sportivo».

Domani, con inizio alle 18,15, saranno i Pulcini di Vado e S. Cecilia a dare il via alla manifestazione. Poi sarà la volta della categoria Esordienti con lo scontro Savona-Cogoleto (ore 19). Per i Giovanissimi la partita inaugurale, che si disputerà alle 19,50, vedrà impegnate S. Cecilia e Cogoleto. Chiusura della prima serata con gli Allievi di Albisola e Cogoleto.

Roberto Pizzorno

ECCO LE PROTAGONISTE

C[illegible]	Albisola, Cogoleto, Villapiana Don Bosco, Soccorso, Legino, Santa Cecilia, Pietra Ligure, Don Bosco Varazze, Alassio, Boschese
Categoria Giovanissimi	Santa Cecilia, Cogoleto, San Filippo Neri, Alassio, Legino, Celle 90, Borgoratti, Villapiana, Zinola Fornaci, Pontedecimo
Categoria Esordienti	Genoa, Savona, Cogoleto, Lavagnola 78, San Filippo Neri, S. Cecilia, Cengio, Don Bosco Varazze, Legino, Nolese
Categoria Pulcini	Vado, Legino, San Filippo Neri, Don Bosco Varazze, S. Cecilia, Cosmos Usve, Cogoleto, Cairese

ALASSIO VA A MILLESIMO, S. FILIPPO QUALIFICATA

Baldazzi, in piedi, e Fracchia (Alassio). I «gialli» giallorei visti da Ghiglione

L'Alassio è aggiudicato il 3° Trofeo Città di Millesimo per Giovanissimi organizzato dalla locale Polisportiva. I giallorei han sconfitto in finale la Vicese con un eloquente 5-0 grazie alle reti di Zito, Ferrari, Dodi, Ferrero e Farsone. La partita non è mai stata in discussione, con i ponentini Rinaldo Mosca padroni del campo per tutto il match. Nella finale per il terzo posto l'Aurora Cairo ha battuto il Millesimo, anche qui per 5-0. Autentico protagonista della partita Odella, autore di 4 reti.

Intanto si avviano a conclusione i due gironi del campionato provinciale, giunto alla quart'ultima giornata. Anche la S. Filippo, dopo la Loanesi, ha ottenuto nel girone A la qualificazione alla seconda fase. Tutto ancora aperto nel secondo raggruppamento, anche se al Villapiana manca un solo punto per arrivare alla finale. La compagine di Pacini ha superato il Quiliano con reti di Riggio, Staibano e Greco. Sul filo del passaggio alla fase finale anche il Varazze, passato a Camarana grazie a una rete di Scarella.

Ecco risultati e classifiche, e il turno di oggi. Girone A: Auxilium-S. Nicolò 1-1; Finale-Borgio 6-1; S. Bernardino-Legino 0-7; S. Filippo A-Zinola 8-2; Savona-Loanesi 0-1; Soccorso-Ci- 4-2. Rip. Pontelungo. Classifica: Loanesi p. 47; Savona 43; S. Filippo 38; Spotornese e Finale 30; Soccorso 28; Nicolò 27; Borgio 26 ; Auxilium 25; Pontel. 23; Legino 20; S. Bernardino 17; Zinola 14; Balestrino 5; Cisano 2. Legino e Borgio 1 gara in meno, Cisano e S. Bernardino 2 gare in meno.

Girone B: Aurora-S. Cecilia 0-3; Cameranese-Varazze 0-1; Celle 90-Letimbro 5-1; Don Bosco-Cengio 5-3; Lavagnola-Cairese 2-1; Vado-S. Filippo B 2-0; Villapiana-Quiliano 3-0. Rip. Sampor. Classifica: Villapiana p. 42; Varazze 40; Lavagnola 36; Vado 35; S. Cecilia e S. Filippo B 31; Aurora 29; Don Bosco Cairese 26; Quiliano 25; Cengio 20. Cameranese e Celle 15; Sampor 4; Letimbro 1.

Le gare di oggi. Girone A: Pontelungo-Auxilium; Zinola-Finale; S. Nicolò-Legino; Cisano-S. Bernar.; Spotornese-S. Filippo; Balestrino-Savona; Loanesi-Soccorso. Rip. Borgio. Girone B: Don Bosco-Aurora; Letimbro-Camer.; S. Filippo B-Lavagnola; Cengio-Sampor; Quiliano-Vado; Cairese-Varazze; S. Cecilia-Villapiana. Rip. Celle 90. [g. o.]

Sabato il campionato Pulcini ha emesso i primi verdetti

Sette già promosse

Auxilium, S. Filippo, S. Nicolò, Vado, Lavagnola, Legino e Varazze finaliste Traguardo vicino anche per Borghetto, Cengio, Villapiana, Loanesi e Legino

Anche il torneo riservato ai Pulcini ha i primi verdetti. Dai gironi di qualificazione sono infatti usciti i primi nomi delle squadre che daranno vita alla fase finale. Per il momento sono 7 le compagini che hanno già ottenuto il conforto della matematica: Auxilium, S. Filippo, S. Nicolò, Vado, Lavagnola 78, Legino e Varazze. A un passo dalla promozione anche Borghetto, Cengio, Villapiana, Loanesi e Legino. Sono stati giocati anche i recuperi di molte gare sospese le settimane scorse per le avverse condizioni atmosferiche.

Tour de force per la Loanesi S. Francesco, che nello spazio di otto giorni ha giocato 3 gare, totalizzando 6 punti e 31 reti. Da ricordare, nel girone A, il derby tra Alassio e Auxilium terminato con un successo della squadra granata presidente Grassi. Sempre a gonfie vele il settore giovanile della S. Filippo, iscritta ben 5 squadre a testimonianza della vitalità del calcio-baby del Ponente.

Anche nel turno giocato sabato sono emersi chiaramente i divari tra le varie formazioni partecipanti, come dimostrano eloquentemente molti risultati. Veniamo ai bomber: re della giornata Marco Marenco (Zinola) autore di quattro reti. In evidenza anche Hangerman e Fenu (Auxilium) entrambi realizzatori di una tripletta. In generale comunque viste compagini già in possesso di alcuni schemi anche se, giustamente, si preferisce lasciar spazio al divertimento sacrificando i più piccoli al tatticismo.

Quasi in dettaglio i risultati della quarta giornata. Girone A: Alassio-S. Filippo A 0-7; Auxilium-Andora 8-1; Cisano-S. Bernardino 7-1. Ha riposato Ceriale. Recuperi: Alassio-Auxilium 0-7; Cisano-Ceriale 6-0; Auxilium-S. Bernardino 2-1. Classifica: S. Filippo A 19; Auxilium 17; Cisano Girone B: Borghetto-Pontelungo 8-1; Calizzano-Loanesi rinviata; Città di Finale-Finalpia rinviata. Ha riposato il Balestrino. Recuperi: Balestrino-Loanesi 0-9; Loanesi-Finalpia 9-1; Pontelungo-Loanesi 2-13. Classifica: Borghetto 16; Loanesi 14; Città Finale 12.

Girone C: Quiliano-Vado 0-8; S. Nicolò-Nolese 8-0; Spotornese-Soccorso 2-3. Rip.: Vado-Spotornese 5-1. Classifica: Vado 17; S. Nicolò 15; Soccorso 10. Girone D: Legino-Lavagnola 0-0; Sampor-Priamar 1-0; Villapiana-Zinola 0-6. Classifica: Legino e Villapiana 14; Sampor e Zinola 6; Priamar 4. Girone E: Savona-S. Cecilia 3-1; Varazze-Don Bosco Varazze 3-1; Celle 90-Albisola 2-1. Classifica: Varazze 14; Savona 12; Don 8; Celle e S. Cecilia 6. Girone F: Cairese-Cameranese 4-0; Cengio-Aurora rinv.; Mallare-Dego 0-1. Rip. Millesimo. Recuperi: Millesimo-Cairese 5-0; Dego-Cameranese 0-3. Classifica: Cengio 16; Aurora 12; Millesimo 8; Cairese e Cameranese 7.

Girone G: Andora B-S. Filippo C 6-1; Cisano B- Auxilium 0-4; S. Filippo B- Borghetto B 9-0. Recuperi: Auxilium B- Cisano 5-1; S. Filippo B-Andora 5-2. Classifica: S. Filippo B 18; S. Filippo C 12. Girone H: Loanesi B-S. Nicolò B rinviata; S. Filippo D-Legino B 4-4. Ha riposato la S. Filippo E. Classifica: Loanesi 10; Legino B 9; S. Filippo D 8. Girone I: Aurora B-Don Bosco B 5-1; Celle B-Cairese B 3-0; S. Cecilia B-Millesimo B 6-1. Classifica: S. Cecilia B 10; Aurora B 8.

[g. o.]

La squadra di Albi imprimendo un marchio rossoblù sulle finali Esordienti

Vado, l'ipoteca su rigore

Il tiro dagli undici metri realizzato da Tino ha dato ai rossoblù la vittoria sulla Loanesi e vantaggio in classifica quasi incolmabile. Sperano ancora Varazze e Albisola, mercoledì prossimo sfide decisive

SAVONA. Il comando della classifica nel girone finale campionato provinciale Esordienti. Nella terza giornata del torneo esagonale che assegna il titolo, i vadesi si sono imposti contro la Loanesi S. Francesco (1-0) grazie a realizzazione siglata su rigore da Tino. Il dirigente Davide Ansaldo: «Grande prestazione dei ragazzi, che si accingono a mettere in bacheca questo prestigioso titolo provinciale. Dovremo stare comunque molto attenti: ci attendono ora due trasferte rischiose contro Varazze e Albisola, anche se sono convinto che squadra non deluderà e saprà superare anche questi duri ostacoli».

Il Varazze di Beppe Recagno ha invece superato il Millesimo di De Salvo per 3-1, e adesso si appresta a giocarsi tutto nella prossima sfida, in programma mercoledì 29. L'incontro è stato giocato in perfetto equilibrio e con grande determinazione da ambo le parti. Il Varazze ha realizzato con Stefanese, un ragazzino dotato di molte qualità tecniche e già osservato speciale da parte di blasonati club di categoria superiore, e con Calcagno, mentre per gli ospiti ha segnato Bianchin. Sostiene il tecnico varazzino Beppe Recagno: «Tutto dipenderà dal confronto casalingo che avremo la prossima settimana contro il Vado. In quell'occasione si deciderà il titolo provinciale».

Soddisfazione, nonostante la sconfitta, tra le file del Millesimo. Il tecnico Salvo: «All'inizio della stagione siamo partiti senza grandi obiettivi, siamo arrivati in finale e per noi è già come aver vinto il t. Cercheremo di onorarlo fino all'ultimo, dando del filo da torcere a tutte le squadre, così com'è con il Varazze».

Pareggio dell'Albisola con Panucci. I biancocelesti hanno impattato in del S. Nicolò (1-1). Hanno ralizzato Battaglini per la squadra di Panucci, Leone per i locali. Commenta il tecnico dell'Albisola: «Vedo favorito il Vado per la conquista del titolo provinciale, anche egoisticamente metterei la firma perché il big-match mercoledì finisse in pareggio. Se così fosse e se riuscissimo a battere la Loanesi, potremmo ancora giocarci proprio contro i rossoblù grossa fetta di titolo».

Questa la classifica: Vado p. 6; Varazze 4; Albisola e S. Nicolò 3; Loanesi e Millesimo 1. Mercoledì prossimo penultima giornata, con le seguenti sfide: Varazze-Vado; Millesimo-S. Nicolò e Albisola-Loanesi. Le partite avranno tutte inizio alle 18. [r. p.]

NAPOLI E BRESCIA NEI TORNEI

«Gigi Allemandi», organizzato dalla Loanesi S. Francesco e riservato alla categoria Allievi, è stato vinto dal Napoli. Nella finalissima la squadra ha battuto il Genoa ai rigori, dopo i tempi regolamentari e supplementari si erano chiusi sullo 0-0. Al terzo posto si è piazzato il Monza, che ha battuto il Modena per 4-0, Il Varazze ha dovuto cedere nella finale per il quinto posto all'agguerrito Bra, che ha rifilato ben 5 reti ai nerazzurri. La Loanesi allenata da Bartolomeo Falco si è dovuta accontentare del settimo posto. Nell'ultima partita i rossoblù si imposti 3-2 sul Casale con gol di Ferrero, Cappello e Giordano.

Per la categoria, è svolto a Cairo il «Cesare Brin». Ha vinto Brescia, che ha superato l'Acqui 5-0. Al terzo posto l'Alassio, che si è imposto sulla 1904 per 1-0: di Civero. Quinto posto per la Cairese, battendo Savona 2-1. Per gli organizzatori del torneo han realizzato Bonino e Aprea, mentre Smeca ha siglato la biancoblù. Settimo posto per l'Aurora Cairo grazie alla rete firmata da Pausano, sul Vado.

[r. p.]

Anche l'atletica leggera è pronta a tuffarsi nel vivo di una stagione ricca di appuntamenti

Gli exploit di Francesca Murialdo

L'allieva albisolese in evidenza ai regionali di prove multiple

Ric[illegible] manifestazioni pe[illegible] nili dell'atletica leggera. Sul campo scuola della «Fontanassa» si sono disputati i campionati regionali di prove multiple per società, riservati alla categoria Allievi.

In campo maschile si è registrato il successo del Don Bosco Genova (p. 10.858) davanti ad Atletica Varazze (p. 5191) e Alba Docilia (p. 3212). Nel settore femminile, affermazione dell'Alba Docilia Albisola (p. 11.043) che ha avuto in Francesca Murialdo la grande protagonista: la giovane atleta albisolese infatti stabilito nuovo record provinciale con p. 3443, realizzando l'altro 5,48 nel salto in lungo e 28,28 nel giavellotto. Ottimo anche il quarto posto di Simona Barberis del Finalpia, con 3200 punti. Nel maschile ricordare le splendide prove di Flavio Astesiano (p. 3212 un bel 5,94 nel lungo) e del varazzini Davide Zacconi e Mirko Polesi.

Meeting di Arezzo. Ancora una soddisfazione per le atlete dell'Alba Docilia Albisola che saranno presenti al meeting internazionale valido per comporre la rappresentativa nazionale che prenderà parte alle Giornate Olimpiche della Gioventù in programma a fine settembre. Alla manifestazione, disputata domenica inquadrata in una serie cinque appuntamenti comprendenti anche Savona (dove si gareggerà il giugno), parteciperanno Federica Poggiani (800), Gaia Canepa (alto), Daniela Bolla (disco), Marta Berta (giavellotto), Simona Sante (100 metri), Francesca Murialdo (lungo).

Giochi-scuola. E' programma venerdì alle 15 alla campo «Massa» di Albisola Superiore il «Gioco-atletica» organizzato dalla Fidal in collaborazione con il Csi scuola. La manifestazione, che si svolgerà contemporaneamente 40 campi di 28 province, ha come scopo principale il propagandare l'atletica leggera tra i giovanissimi.

Societari a Celle. Appuntamento di prestigio sabato e domenica prossimi a Celle Ligure, i regionale campionati italiani di società. La manifestazione, riservata alle categorie Junior Senior, vedrà la presenza di tutte le principali società liguri. [g. o.]

CICLISMO: 1° PUGLIESE [illegible]

SAVONA. Salvatore Pugliese, dell'Alassio Badano Gas, ha vinto il Giro della Provincia Savona per Allievi. La manifestazione, in 4 tappe, si è chiusa domenica con prova Albisola vinta La Falce (Fossano), con l'alassino al posto d'onore. Le precedenti tappe Ortovero, Cadibona e Cairo, avevano registrato i successi di Ardissone (Fossano Liguria), Torre (Casaccia) e La Falce. Pugliese uno dei gioielli del club alassino che, perso l'abbinamento la Zucchetti, ha da questa stagione il nuovo sponsor nella ditta Badano. I portacolori sodalizio han raccolto in questo inizio gagione altri allori: nei Giovanissimi Boffa e Nicolosi han vinto due gare della «Minisprint» al Carlini di Genova. Negli Esordienti, nella prima prova del Challenge Liguria, al comando nelle prove della velocità e dell'individuale c'è Lorenzo Pollero. [g. o.]

SPORTFLASH

[illegible]

Alla «Guidobono» i regionali di balon

SAVONA. La «Guidobono» allenata da Colla e Silvestrini è campione regionale pallone elastico leggero. I savonesi, nella fase dei Giochi della Gioventù di Pietra Ligure, han battuto in finale la media «Novaro» A per 7-4. Terza la scuola di Quiliano, che si imposta 5-3 sulla «Pascoli» Sanremo. Alla manifestazione han partecipato squadre maschili e 3 femminili. Tra le ragazze vittoria della «Pascoli» che in finale ha battuto 5-2 la «Sauro» Imperia. Le prime due parteciperanno ai nazionali di Cuneo il 1° giugno.

[illegible]

La S. Pio X promossa in D

SAVONA. Il S. Pio ha vinto la Prima divisione femminile. I punti decisivi li ha i battendo in match l'Alassio per 3-2. In Prima maschile nulla di fatto: Alassio e Albenga vittoriosi negli impegni dello scorso turno restano in lotta per il 1° posto.

EQUITAZIONE

A Ferrania vince genovese

CAIRO MONTENOTTE. Si è svolta a Ferrania, al Centro Ippico La Marcella, la fase regionale dei Giochi della Gioventù. Al primo posto Marzia Bottino su Hinner Hadden (Club ippico Busalla). Al secondo Stefania Zunino su Cyrano (Sanremo).

HOCKEY PRATO

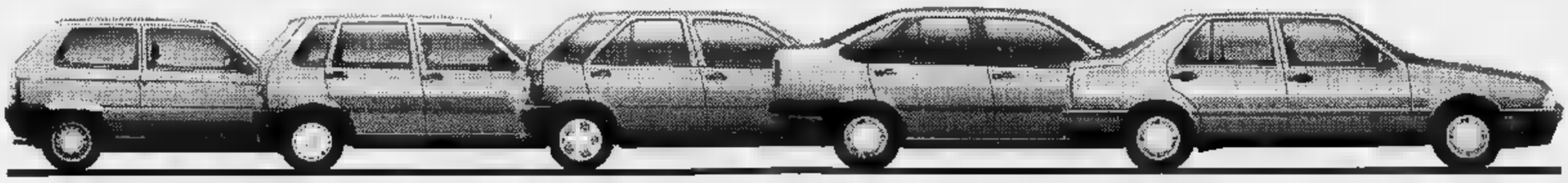
Mobilcasa Ragazzi ko con Lazio

SAVONA. Sconfitta per la Mobilcasa Liguria nella semifinale nazionale Ragazzi hockey su prato. Sul neutro di Bologna la squadra del presidente Beppe Bisi è stata battuta per 3-1 dalla Lazio ed quindi estromessa dalle finali che si svolgeranno a Roma.

UNA BICICLETTA PER ENTRARE NEL GIRO.

Per la settantaquattresima volta, il Giro d'Italia prende il via. La leggendaria sfida tra campioni si ripete: ci saranno fughe appassionanti, faticose scalate, sprint decisivi. Ma la vera protagonista sarà sempre la bicicletta, una passione di tutti che non si ferma mai, neanche dopo settantaquattro Giri. Per questo Fiat, motore ufficiale del Giro d'Italia, ha deciso di rendere omaggio alla bicicletta. Acquistando un'auto della gamma Fiat tra il 20 e il 31 maggio, avrete in regalo una bicicletta Legnano, una marca che del Giro ha fatto la storia. Scegliete voi con quale Legnano entrare nel giro: se amate le fughe solitarie, una Pluton da corsa farà al caso vostro, se invece volete far contento un figlio scalatore, preferirete una mountain bike Perses. E per chi ama pedalare in dolce compagnia, le biciclette diventano due: un'Olanda 26 per lei, e una mountain bike Thrax per lui. Se anche non vi lancerete in fuga, non scalerete i passi e non scatterete in un frenetico sprint, scoprirete lo stesso che un giro su due ruote può essere piacevole come un viaggio su quattro. Quattro ruote Fiat, naturalmente. FIAT

FIAT. MOTORE UFFICIALE DEL 74° GIRO D'ITALIA.



OFFERTA VALIDA SOLO SULLE VETTURE DISPONIBILI. L'INIZIATIVA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

Presso CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

AUT. MIN. 4/9963

Rodes
confezioni
Per le tue finestre
tendaggi di ogni tipo
con confezione su misura
a GALLIATE

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Maggio 1991 n. 30

Redazione: [illegible] della Vittoria [illegible], tel. 398.401/02 / Fax 36391

Rodes
confezioni
Biancheria per la casa
Tende
Tessuti Arredam.
a GALLIATE
Via B[illegible]i 4
Tel. 0321 861.717

A PAGINA 41

Cerano s'interroga

[illegible] sulla sorte del camionista

Nel canale Sella venne trovata solo la sua auto, ma di Eligio Moro, scomparso ormai da due settimane, nessuna traccia.

A PAGINA 42

Proteste a Novara

Nuovi divieti di [illegible] in [illegible]

Sgradita sorpresa ieri mattina per gli automobilisti che hanno trovato altri parcheggi tolti in corso della Vittoria.

[illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Roberto Vecchioni, per amore

Il cantautore milanese domani sera sarà in concerto al Politeama [illegible] Asti. C'è grande attesa: d[illegible] la tappa di Torino, è l'unica esibizione in Piemonte. [illegible] 45

A PAGINA 43

Schiarita alla Sisma

Il futuro [illegible] grigio per la fabbrica

Il contenzioso sorto fra il gruppo Lauli e l'Iri sta per risolversi. Per la Vinavil di Villadossola si è mossa la Regione Piemonte.

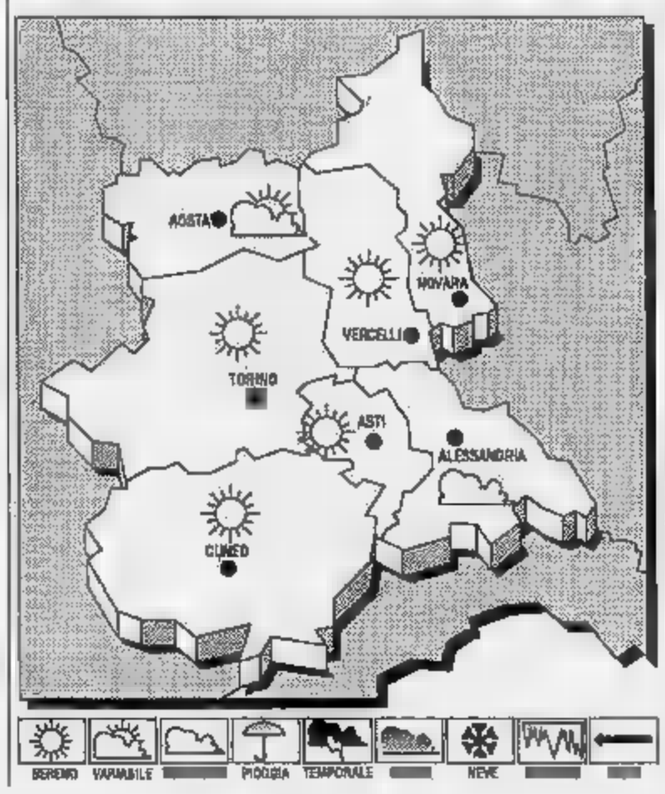
A PAGINA 43

Ragazze spacciatrici

Ad Omegna [illegible] gang [illegible] femminile

Arrestate dagli agenti della polizia due giovani cuslane che spacciavano eroina. Denunciata a piede libero una complice.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] L'afflusso [illegible] aria fresca e moderatamente instabile che ancora interessa l'Italia si trasferisce gradualmente al Meridione; sulle altre regioni la pressione tende ad aumentare. Sull'intera Penisola prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti temporanei sul settore sud-orientale e sulla Sicilia, dove sa[illegible] ancora possibili residui piovaschi.

TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Cielo sereno o poco nuvoloso. **Venti:** deboli o temporaneamente moderati settentrionali. **Visibilità:** nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto formazione di foschie sulla pianura e nelle valli del Nord e del Centro.

TEMPERATURE. In lieve aumento nei valori massimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 23; min: 9; media: 16

UN ANNO FA
Max: 20; min: 14; media: 17

[illegible] IN [illegible]

Torino 25	Cuneo 24,7
Alessandria 23	Aosta 23
Asti 21	Vercelli 23

Il Sole sorge alle 5,53 e tramonta [illegible] 20,59. La Luna si leva alle 15 e cala (il giorno successivo) [illegible] ore 3.

Appello del Comune di Novara

Sponsor cercasi per il castello

In campo i moderni mecenati

LONTANI i tempi in cui i benefattori o i mecenati, con lasciti ed elargizioni, davano lustro alle città e foraggiavano le casse comunali in difficoltà. Con i loro interventi intere comunità hanno portato avanti progetti che [illegible] sarebbero stati realizzati attraverso le finanze pubbliche.

Oggi i rapporti sono mutati e anche a Novara, città con grande voglia di cultura soddisfatta solo [illegible] parte per mancanza di spazi, c'è bisogno di aiuti.

Il Comune esce allo scoperto e non si trincera dietro falsi pudori. Non fa mistero del fatto che, da solo, non potrà mai realizzare un progetto cultura battezzato «idea forte».

Per la [illegible] collocazione geografica e gli interessi gravitan[illegible] su metropoli come Milano, Novara può aspirare a grossi traguardi: diventare [illegible] punto di riferimento [illegible] panorama artistico-culturale-musicale d'Italia. «Idea forte», insomma, che soltanto con l'intervento degli sponsor potrebbe concretizzarsi.

Il terreno fertile esiste, considerando l'alto interesse dimostrato dai novaresi per le manifestazioni culturali. Vale dunque la pena di provare. Ma sarebbe troppo semplice pensare che gli appelli si[illegible] immediatamente accolti, a scatola chiusa, da imprenditori, banche e società. Occorre offrire, innanzitutto, un progetto completo e organico, insomma un'«idea forte», programmi chiari [illegible] non casuali. Allora, e soltanto allora, gli sponsor (o i moderni mecenati), scenderanno in piazza con le loro maglie per dare un appoggio a questa Novara che vuole contare di più.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. Il Castello sforzesco potrebbe essere restaurato con la sponsorizzazione dei privati. L'idea è stata lanciata dall'assessore alla Cultura Malerba durante un convegno sul rapporto fra pubblico e privato in campo culturale.

«Novara - ha detto l'assessore - ha progetti in cantiere per venti miliardi in questo campo, [illegible] restauro del teatro Coccia a quello della Cupola di San Gaudenzio, opere destinate a riqualificare la città».

Un sogno proibito [illegible] quello [illegible] Castello sforzesco, trasformato nel [illegible] dei secoli, oggetto [illegible] progetti contraddittori da parte delle passate amministrazioni ed abbandonato [illegible] é [illegible] da ormai settant'anni.

Il recupero del Castello sforzesco è l'idea forte [illegible] cui Malerba si propone di coinvolgere gli operatori economici della provincia di Novara per [illegible] sforzo finanziario che assicurerebbe comunque un sicuro ritorno d'immagine su tutti gli sponsor coinvolti.

[m. g.]

SERVIZIO A PAGINA 40

Fa discutere la ricostruzione dell'omicidio Lamberti fatta da Mixer

Inchiesta sulla morte in diretta

L'ha disposta il procuratore di Novara dopo che è andata in onda la drammatica chiamata al 113 di Paola Fenice. La registrazione poteva dare [illegible] svolta alle indagini?

Corrado Bordoni, il ragioniere dell'Inps che ha ucciso per gelosia il sostituto procuratore Luciano Lamberti (FOTO FINOTTI)

NOVARA. «Quella drammatica telefonata non avrebbe mai dovuto andare [illegible] onda. Era un importante atto istruttorio [illegible] come tale andava tenuto segre[illegible]. Chissà, forse avrebbe potuto anche dare una svolta all'inchiesta per la morte del dottor Lamberti».

Roberto Fava, procuratore della Repubblica a Novara si riferisce alla registrazione del disperato appello di Paola Fenice, al 113, la notte del 26 aprile scorso. Corrado Bordoni, mite ragioniere dell'Inps trasforma[illegible] in assassino della gelosia, aveva appena esploso il primo colpo di fucile contro il sostituto procuratore Luciano Lamberti. [illegible] magistrato era riuscito a varcare la soglia di casa dell'amica gridando «Chiama [illegible] 113». Qui era stato raggiunto [illegible] finito. Nella telefonata si [illegible]ono, smorzati, gli ultimi colpi, il terrore della donna si avince dalle parole strozzate. Una testimonianza drammatica raccolta dal centralinista della questura, e registrata su nastro. Un nastro diventato prova importante [illegible] che, [illegible] distenza di una settimana, viene messo in onda da Mixer provocando un impatto violento sugli spettatori. La stessa sensazione hanno provato il giudice milanese Francesco Di Maggio, titolare dell'inchiesta sulla morte del magistrato, così come il procuratore Fava. Mentre il primo non vuol parlare dell'episodio, limitandosi a confermare che [illegible] registrazione era sotto sequestro, il secondo ha preso una precisa iniziativa. Ha aperto un'inchiesta per stabilire come e perché la registrazione sia finita in televisione. Fava ha dato incarico alla squadra di polizia giudiziaria di acquisire la registrazione della trasmissione. Ma ci par di capire che l'iniziativa del procuratore non si limita all'accertamento di un'eventuale rivelazione di segreti d'ufficio. Quella registrazione poteva risultare decisiva per la ricostruzione del delitto. Dopo che è diventata di dominio pubblico ha perso gran parte del suo valore di prova.

Renato Ambiel A PAG[illegible]

A Verbania cresce la protesta per le esalazioni maleodoranti

In duemila contro le «puzze»

Sant'Anna, fabbrica e depuratore sott'accusa

VERBANIA. La popolazione del quartiere Sant'Anna si lamenta per le puzze prodotte dall'«Acetati» e dal depuratore. Lezzi insopportabili, specialmente quando l'atmosfera stagna sulla zona. Dicono che l'odore provocato dall'ex Montefibre [illegible] simile alle uova marce, mentre quello del depuratore, al letame. Luca Mazzoleni, 33 [illegible], che ha un'attività commerciale [illegible] pressi del cimitero [illegible] Pallanza, afferma che l'odore è insopportabile, prende come un nodo alla bocca dello stomaco e quindici giorni [illegible] era arrivato fin sulla piazza del municipio e aveva fatto arricciare il naso ai turisti.

«Durerà, a tratti, ancora per dieci - quindici giorni - assicura l'ingegner Giovanni Bolcheni, direttore generale dello stabilimento - Stiamo mettendo a punto l'impianto che trasforma l'acido acetico in anidride acetica, prodotto che poi serve per lavorare le materie plastiche».

Anche la puzza di letame è a giorni alterni, a seconda di come gira il vento. Spiega il tecnico Alberto Bergamaschini, [illegible] anni, che il depuratore funziona [illegible] circa un anno e adesso gira 24 ore su 24. Tratta i liquami prodotti da Verbania e da Ghiffa, [illegible] 50 mila persone. Anche lui assicura che i [illegible]i cesseranno fra [illegible] paio di mesi, non appena sarà messa a punto la linea dei fanghi. Per il [illegible]momento bisogna avere pazienza «perché la m... è m...», dice con il tono di voce di [illegible] rivelazione. Non hanno invece pazienza il pensionato Cesare Carbonelli, [illegible] anni, che, indicando il depuratore giallino lontano poco più [illegible] 300 metri dal quartiere, quasi urla: «Si tratta di m... allo stato puro, co[illegible] [illegible] l'avessimo fatta in mezzo alla cucina» e un suo vicino, aggiunge: «Avvertiamo l'odore come se [illegible] appena bombardato la latrina di una caserma». Espressioni crude, ma che denunciano il disagio in cui vivono le oltre 2000 famiglie del quartiere. Sempre Carbonelli aggiunge che quando non c'è od[illegible] di fogna, arriva quello dell'«Acetati»: «E lascia addosso [illegible] odore come [illegible] si fosse magiato dell'aglio». Del problema odori si è anche ripetutamente occupata l'Usl che ha ricevuto numerose telefonate di protesta.

Gli addetti alla salute pubblica sono intervenuti più volte nello stabilimento per rendersi conto [illegible] le maleodoranti zaffate [illegible] dannose alla salute. No. Ma le tranquillante affermazione non l'abbiamo avuta degli addetti ai lavori dell'Usl: [illegible] stati «addestrati» a parlare solo dietro autorizzazione del presidente e ieri quest'ultimo non era in sede e non era raggiungibile neppure per telefono.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

L'AUTOLAGHI s.r.l. MERCEDES BENZ
BORGOMANERO-CASTELLETTO TICINO
Annuncia l'apertura della Nuova Officina Autorizzata
AUTOTOCE [illegible].r.l.
[illegible] Feriolo di Baveno - Tel. [illegible]
Per autovetture-Autocarri-Unimog
Nuove [illegible] d'occasione
Finanziamenti Merfina
Fino [illegible] [illegible] mesi senza cambiali

AUTOLAGHI Srl - Concessionaria Mercedes-Benz
BORGOMANERO - Via F.lli Maioni, 60 - Tel. 0322/844.448-9
CASTELLETTO TICINO - Via Sempione, 136 - Tel. 0331/924.107

Novara, appello agli imprenditori per il castello e altri progetti culturali

Il Comune cerca 20 miliardi

L'amministrazione non è più in grado di far fronte agli impegni finanziari per soddisfare la grande voglia di cultura. Finora non sono mai arrivati aiuti dalla Regione e dallo Stato

Il castello sforzesco, uno degli obiettivi del progetto culturale presentato dal Comune di Novara

NOVARA. Il restauro del Castello Sforzesco primo, grande progetto attorno a cui mobilitare Comune e sponsor privati. L'idea «forte», come l'ha definita l'assessore alla Cultura Antonio Malerba, è stata lanciata durante un convegno sul tema del rapporto fra privato e pubblico nel settore culturale. La città ha progetti importanti in cantiere, per la realizzazione dei quali occorrono almeno 20 miliardi: il restauro del Coccia, la creazione di un'Accademia musicale, una sorta di master post diploma da concordare con Brera e Conservatorio, la nuova sede della biblioteca comunale, il restauro della Cupola e quello del Castello Sforzesco. «Novara è giunta su un crinale delicato - ha detto Malerba - dove le risorse pubbliche non bastano più ad assecondare questi progetti, e si rende indispensabile l'apporto dei privati». L'assessore ha ricordato che Novara vanta record nazionale lusinghiero, poiché per ogni 100 lire spese per la cultura ne rientrano 86, «senza aver mai ricevuto un quattrino dallo Stato e dalla Regione». Un Comune con tutte le carte in regola quindi per chiedere uno sforzo finanziario privati, e la vecchia diffidenza novarese potrebbe essere appunto superata il progetto di un'idea vincente, come appunto il restauro del Castello Sforzesco. Malerba ha lanciato la proposta e tre big dell'imprenditoria novarese: il presidente della Banca Popolare di Novara, Roberto Di Tieri, il vicepresidente dell'Istituto Geografico De Agostini, Silvano Borioli, e il presidente dell'Associazione Industriali, Alberto Macchi. Un invito subito raccolto da Tieri, che ha ricordato i miliardi spesi dalla Popolare per Novara, a cominciare dall'intervento per la Cupola - 3 miliardi - fino ai due miliardi e mezzo destinati al Coccia. «Qualche volta - ha detto il presidente della Popolare - che i bancari hanno un'anima, la Popolare lo ha dimostrato». Macchi ha sottolineato necessità mettersi attorno a un tavolo per stabilire finalità lavoro, il Novarese ha parecchie industrie medio-piccole e per coinvolgerle in sponsorizzazione è indispensabile un'idea molto convincente, in grado il necessario consenso». Il progetto per il Castello giunge a proposito, ma c'è chi, come il vicepresidente della De Agostini, ha gettato acqua sul fuoco ricordando gli intoppi burocratici che ostacolano gli sponsor. «La legge 512, che regola il finanziamento delle aziende private - ha sottolineato Borioli - dopo nove anni non dispone del regolamento d'attuazione. Inoltre occorre mettersi d'accordo sul concetto di cultura, che non va limitato al ricupero del patrimonio esistente, ma va inteso in senso dinamico: cultura è trovare una città pulita, ordinata, che funziona un orologio. Cultura per Novara è anche poter andare in Duomo sapendo dove trovare un posto macchina».

Borioli una Novara targata Svizzera, almeno mentalità, ed anche se ha assicurato che il suo non voleva assolutamente intervento polemico, è la situazione è eguale a quella di tutte le altre città italiane, fra le righe ha sostenuto che fino a quando non verrà fatta chiarezza sulle procedure legislative non sarà facile trovare molte sponsorizzazioni fra gli imprenditori.

Marcello Giordani

DALLA CITTA'

E' polemica sulle del liberale Francini

Fa discutere la remissione della delega del consigliere provinciale Giovanni Francini (pli). Nei giorni scorsi il partito liberale aveva spiegato di voler manifestare così il disappunto per la mancata verifica politica chiesta al presidente della Provincia Roberto Negri. Ora i verdi hanno domandato l'iscrizione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio provinciale dell'avvenuto abbandono della delega e del dibattito circa le sue motivazioni. Il pds ha presentato a Negri un'interrogazione per conoscere se la verifica politica in discussione sia stata effettuata, quale esito dato e la maggioranza comprenda ancora il partito liberale.

PARTITI

Sei novaresi nel Consiglio nazionale psdi

Sono sei i novaresi eletti al Consiglio nazionale del psdi. Nel corso del congresso di Rimini sono stati nominati Maurizio Pagani, Alberto Penna, Andrea Molfetta, Pierluigi Gallarini, Aldo Globerge e Carlo Rigolone.

MANIFESTAZIONI

Scalfaro parla della Costituzione a Stampa Club

Le riforme istituzionali saranno il tema della consueta riunione di Stampa Club in programma venerdì alle 20 al ristorante «La Meridiana». Oratore della serata l'onorevole Oscar Luigi Scalfaro che parlerà su un tema di scottante attualità: il quesito sarà «Riformare la Costituzione?».

CRONACA

Rapinati due milioni alla Coop di Oleggio

Una rapina è stata compiuta ieri nel supermercato Coop di Oleggio. Un malvivente è entrato nell'ufficio del direttore, Pietro Mambrini, ha estratto una pistola ed ha ordinato di aprire la cassaforte. A quel punto il rapinatore si è fatto consegnare tutto il denaro che c'era, poco più di due milioni e mezzo. Poi è fuggito a bordo di una Fiat Uno verde metallizzata, al cui volante c'era un complice.

Esplode in Consiglio comunale la grana dei rifiuti urbani

«Assessore, si dimetta»

L'opposizione chiede un cambio all'ambiente ed alla presidenza del Consorzio di smaltimento perché l'impianto miliardario non entra in funzione

NOVARA. «L'assessore all'ambiente Alceo Orlandi si dimetta perchè ha dimostrato separ gestire una partita importante come quella dei rifiuti. Altrettanto deve fare Giacomo Fadda, presidente Consorzio di smaltimento (ed assessore comunale nonché segretario provinciale della dc n.d.r.). Il sindaco Riviera assuma l'incarico fino a quando una speciale commissione dirà l'impianto di smaltimento è in grado di funzionare così com'è, si dovrà modificare, se dovremo ricorrere all'incenerimento allo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani».

E' la richiesta formale contenuta in due distinti ordini del giorno presentati da pds e verdi che in consiglio comunale sono all'opposizione. I diretti interessati ed i componenti della maggioranza non si scomposti più di tanto. Daranno una risposta prossimo consiglio comunale. La richiesta clamore ed imprevista è maturata a conclusione di dibattito che, la settimana scorsa, aveva impegnato per diverse ore il consiglio comunale sul tema scottante dei rifiuti. Lo stesso sindaco non era stato tenero nei confronti dei responsabili di questa partita. Quando ieri sera si è trattato di formulare proposte concrete venuta la richiesta dimissioni.

Il sindaco, che aveva denunciato presenza monopolizzante di una società privata, la Sirtis, secondo i rappresentanti dell'opposizione dovrebbe essere sorta di ga. Questo fino quando gli esperti della commissione non forniranno precise indicazioni all'amministrazione. Val la pena ricordare che già qualche anno fa, il consiglio comunale votato un affidamento analogo ad commissione di esperti affinchè consigliasse l'amministrazione sulla prosecuzione dell'esperienza intrapresa con l'impianto di compostaggio. Di quella commissione non si è mai saputo nulla.

Ma ieri in consiglio, oltre che di rifiuti s'è parlato, almeno nei corridoi, della clamorosa bocciatura di tre importanti delibere da parte del Coreco. Sono quelle relative al riordini delle reti fognarie e dell'acquedotto, del teleriscaldamento l'ampliamento dell'impianto depurazione. Con quelle delibere, la maggioranza di fatto deciso di «liberarsi» della gestione di alcuni servizi fondamentali. Lo fece individuando l'istituto della concessione che consente di scegliere un interlocutore affidandogli ogni responsabilità per raggiungere l'obiettivo prefissato. Il Coreco chiese una serie di spiegazioni rappresentanti dell'esecutivo che non devono state convincenti è maturata poi la bocciatura. Le motivazioni si conosceranno solo nei prossimi giorni. Come si comporterà il comune? «Riproporremo le delibere con le opportune modifiche - risponde il sindaco Riviera -. Forse il Coreco non ha ben compreso spirito delle nostre iniziative. Forse non siamo stati in grado noi di illustrare e motivare in maniera le delibere».

[r. a.]

LETTERE AL GIORNALE

Traffico bloccato per la bicicletta

Domenica, per due volte, sono rimasto bloccato in città dalla «bicicletta». Abito a Sant'Andrea e, voglio precisarlo subito, amante della natura e dell'andare in bici. Ma, quando si esagera è bene sottolinearlo. Di mattinata, dovendo andare al cimitero mi messo in movimento di buon'ora con la mia utilitaria. Arrivato all'altezza di piazza Cavour, vigili mi blocca: sta arrivando la bicicletta. Non so quanto è durato il «blocco», certo tanto da intasare corso Della Vittoria e il cavalcavia. Passato il «serpentone» il traffico è ripreso e sono arrivato al cimitero. Ma doveva essere la mia giornata sfortunata perché al ritorno mi sono di imbattuto nella «carovana» davanti alla stazione ferroviaria. Coda e smoccolate sono state stavolta più pesanti. Ora domando: possibile non si riesca a inventare un percorso che non coinvolga i «punti caldi»? Già c'è mezza città critica con il «Piano traffico» e queste non fanno che peggiorare tutto.

Lettera firmata, Novara

Rifiuti, è urgente la raccolta

Vorrei esprimere un'esigenza di molti: per quale motivo a Novara non si procede ulteriormente con il progetto di raccolta differenziata dei rifiuti? Dopo l'introduzione delle campane per il vetro, la lo modifica volta a dotarle un pratico raccoglitore per batterie esauste, l'evoluzione sembra essersi arrestata. Sarebbe necessario predisporre al più presto la raccolta differenziata di materiali plastici, carta e lattine in alluminio.

Le iniziative di cooperative e parrocchie seppur lodevoli risultano insufficienti: il cittadino attualmente deve sottostare ad sorta di calendario di raccolta. Tale fatto lo induce ad adibire porzioni anche rilevanti della propria abitazione a «magazzino improvvisato». Questa sgradevole situazione (che non tutte le famiglie si vogliono accollare) verrebbe definitivamente eliminata se venissero create delle aree-contenitore nelle quali, opportunamente separati, il cittadino possa smaltire i rifiuti quando crede, come per il vetro.

Che dire poi di quei rifiuti un po' ma che ugualmente ogni tanto si rende necessario smaltire tipo olii di friggitura o per autotrazione esausti, materiali ceramici, batterie per auto motocicli, pneumatici? Ritengo che questo sia un settore sul quale occorre fare chiarezza senza perdere altro tempo: si dia inizio ad una campagna informativa.

Chiunque deve sapere come e dove smaltire sia i rifiuti «semplici», sia quelli più «complessi» solitamente i più inquinanti e dei quali nessuno parla.

Lettera firmata, Novara

Orta, no divieto per i natanti a motore

Nelle pagine provinciali de La Stampa del 12 aprile è apparso l'articolo «Nasce sul lago d'Orta il nuovo regolamento che sarà esteso a tutti i laghi».

Nel corso della presentazione del regolamento di cui sopra i signori Mezzucchetti e Alberti (rappresentanti delle associazioni ambientaliste) hanno illustrato, salvo errori, un documento con il quale si richiede la sospensione integrale della navigazione natanti a motore sul lago d'Orta entro tre anni.

In proposito esprimo tutto il mio disappunto sulla sconcertante richieste perché non tende a proteggere la natura ma, al contrario, esercita una violenza sulla natura stessa. E' fuori dubbio che la natura va salvaguardata, anche perché appartiene a tutti. Quindi, ad esempio, a tutti deve essere data la possibilità di ammirare i pittoreschi scenari naturali che questo stupendo lago offre, anche dal largo. Pertanto ritengo ampiamente motivata la proposta sui limiti di velocità ma non quella sulla «sospensione integrale». Tale divieto toglierà a molti la possibilità di contemplare, in tutti i suoi aspetti, l'incanto di una così stupenda opera della natura.

Guido Monferini, Missino

Quei sopralluoghi piscina di N

A proposito della riapertura della piscina comunale viale Kennedy (articolo apparso il 17 maggio) mi pare doveroso precisare che non risponde al vero che personale del Servizio da me diretto abbia eseguito sopralluoghi e interventi durante i quattro giorni blocco delle attività: un sopralluogo è stato eseguito dopo la notizia della riapertura della piscina, decisa senza consultarci, dall'Amministrazione comunale.

Emilio Jodice, dirigente del Servizio d'Igiene e Sanità pubblica

STATO CIVILE

NATI. Daniele Parmigiani, Galliate; Alessandro Salvatore Cino, via Gaggini, 2/C; Marta Bobbio, Novara; Davide Fregonara, Nibbiola; Alice Iovane, Trecate; Anna Amaduri, Cameri; Fabio Almasio, Trecate; Claudia Di Lecce, Matera; Iolanda Pawlowski, Casalvolone; Alessandra Cardani, via Ranzini, 3 T.O.

MORTI. Antonio Andorno (1956), via Cavallari, 9; M.Antonietta Meliar (1928), via Pomba, 4/I; Luigia Mantegazza (1915), via Orelli, 8; Angelo Al- (1914), via Verona, 7; Anna Monfenni (1926), Varbano, 84; Orsola Zappa (1907), via Spinetta, B/A; Antonio Giarda (1918), via Vercelli, 43; Rosa Certosa (1895), corso Vercelli, 94; Eusebia Franzon (1920), Borgo San Siro; Alberto Sarti (1940), Settimo Torinese; Angelo Crivelli (1910), Romanino, 25/D; Luigi Sacco (1909), Caltignaga; Angelo Cassano (1906), via Boggiani, 6; Ivonne Dellomo (1928), viale Volta, 112; Jolanda Lago (1923), Cascinetta D'Invrea; Antonietta Baldi (1914), via Torelli, 31; Paolo Carpani (1913), via Bello, 2/A; Giovani Sandrin (1925), via Bertona, 5; Angelo Zonca (1913), Borgomanero; Ennio Ferrian (1920), via Lazzarino, 10; Maria Tamborelli (1898), via Cascina Isarno; Maria Piera Quaglia (1937), corso 23 marzo, 153; Ines Pagliano (1909), viale P. D'Armi, 1/A.

SI Ivano Bellinetti, artigiano, vl. Volta, 70 e Roxanne Hill, casalinga, vl. Volta, 70; Mauro Pirola, operaio, via Mercandini, 14 e Elena Miele, infermiera prof., via Bologna, 14; Aniello Sala, operaio, vl. G.Cesare, 110 e Marion Ziarer, studentessa, Vienna; Roberto Mandrino, impiegato, via 23 marzo, e Maria Francesca Fornara, maestra d'asilo, Pettenasco; Giuseppe Miglioranza, operaio, Vercelli e Sabrina Lodigiani, in occupazione, via Cervi, 1; Carlos Cartora, operaio, via Tigli, 52 e Adriana Minoletti, restauratrice, via Brofferio, 3; Corrado Bondoni, operaio, Cameri e Emanuela Mariotti, infermiera prof., via Grossi, 21.

FOTO DEI RICORDI

Stresa, le residenze dei nobili sul lungolago

Il palazzo e la palazzina che appartennero alla Duchessa di Genova, sul lungolago di Stresa, oggi sono la sede del centro studi Rosminiani.

(DALL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c.so Vittoria 2, p.za Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - 36.391: via Ferraris 13, (0324) 43 702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323)

TELEFONO AMICO

Numero verde (basta un gettone) 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili Fuoco: 115
emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.798

Novara:
Arona: 0322/51.61
Borgoman.: 0322/843 083
Domodossola: 0324/46.800. 882.222
Oleggio: 93 500
Omegna: (0323) 61.900 / 63.559
Stresa: 0323/33.360 0323/45 000 51 000
Baveno: 0323/92

QUARDIA NOTTURNA, FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodossola: (0324) 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
: 0322/24. 20
Borgomanero: 0322/ .410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/50.42.50

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero: 644 862

VIGILI URBANI

Novara: 465 222
: 0322/242.267
Borgomanero: .475

Domod.: 0324/ 482.233
Oleggio: 91.706
Omegna:
Stresa:
Verbania: 504 264

BIBLIOTECA

Novara . Comunale (Negroni) Orario lun., mer. e ven 14-20,30; mar. e giov. dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 12,30.

GAS

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41 208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455 555
Arona: 32.22 (pol 243.222)
Borgomanero: 82 444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano (0163) 82.62.66

AEROPORTI

Milano Malpensa: 74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85 22.00
Casale: 011-57.78.361

Novara: 28.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.
Stresa: 30.472
Verbania: 495 037

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *San Rocco*, Largo Cantore. Ile 8,45 alle 20,15: *Agnelli*, corso Cavallotti.
PROVINCIA
Arona: Negri
C. Ticino: Gazzo
Bellinzago: Paltro
Ceraglio: Rovellotti
Borgomanero: Pezzana
Aizo: Negri
Verbania (Intra): Comunale
Cannobio: Fida a: Tricella
Carpugnino: Uberti
Varzo: Folghera
Villetto: Omodei
Villadossola: Simonetta
Pieve Vergonte: Giusti
Baceno: Marinone
Omegna: Lapidari
Ghiamma: Cassina

Con profonda commozione partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

comm. Angelo Renna

e sono vicini con la preghi gli amici:
Oscar Luigi Scalfaro
Michele Zolla
Ezio Leonardi
Lucio Benaglia
Vittorio Beltrame
Luigi Garaggia
Augusto Bollini
Carlo Berardo
Paolo Cattaneo
Gaudenzio Cattaneo
Vittorio Merlo
Adelmo Grusa
Gigi Michelangeli
Gino Radice
Piero Rizzotti
Rolando Donetti
Angelo Calmo
Maurilio Molteni
Antonio Guaretta
Gino Antonazzi
Renzo Cima
Asdrubale Colombano
Tito Manfredda
Giuseppe Mutti
Anna Rusca
Silvio.
— Novara, 20 maggio 1991.

Sarà ricostruito a Carpignano Sesia l'omicidio del dottor Lamberti

HA VISTO L'ASSASSINO?

L'unica testimone è Paola Fenice. La donna telefonò al «113» lanciando il drammatico appello

Fenice, testimone oculare dell'omicidio del dottor Luciano Lamberti

Il magistrato ucciso è stato raggiunto da un colpo sulle scale dell'abitazione di Paola Fenice. A destra il procuratore Roberto Fava

NOVARA. La registrazione della drammatica chiamata al «113» di Paola Fenice, la sera del 26 aprile scorso, quando venne ucciso il dottor Luciano Lamberti, doveva servire per un esperimento giudiziale. Il dottor Di Maggio che conduce l'inchiesta sull'uccisione del magistrato novarese è intenzionato a ricostruire tutte le fasi dell'omicidio nella villetta a due piani di via Cinque Martiri 18 a Carpignano Sesia. Così poteva risultare importante, se non decisivo, controllare i tempi di quel disperato appello ed avere un riscontro obiettivo per l'unica testimone oculare. Dopo che la registrazione è stata trasmessa a «Mixer» provocando un violento impatto su quanti l'hanno ascoltata, è evidente che adesso potrà assumere un valore probatorio relativo. Per ricostruire l'esatta dinamica dell'omicidio erano importanti anche i tempi, scanditi proprio dalla registrazione.

Quella sera, a Carpignano Sesia, Paola Fenice, rincasando dopo aver preceduto Luciano Lamberti, l'assassino, Corrado Bordoni, armato di un fucile calibro 22, attendeva la sua vittima al secondo piano, nascosto in un pianerottolo che porta in soffitta. Paola Fenice ha aperto il portoncino blindato. Lamberti sale tre rampe di scale. L'assassino esce dall'ombra e fa fuoco: un colpo che raggiunge il magistrato. Con uno sforzo entra in casa e grida alla donna «Chiama il 113». Il tempo di comporre il numero. Da questo momento è tutto registrato. «Hanno sparato al giudice Lamberti». Parte così, la telefonata. Il tono è distaccato. Poi altri tre colpi, in sottofondo. A questo punto la voce di Paola Fenice si fa più agitata, urla. L'ultimo colpo viene sparato al magistrato quando è già a terra, dentro l'appartamento. La concitazione di Paola Fenice cresce a dismisura mentre ripete l'indirizzo e il numero di telefono (che nella trasmissione è cancellato). La donna ha sempre sostenuto di aver visto solamente la canna di un'arma con il silenziatore, far fuoco attraverso il portoncino. Anche questo è un particolare tutto da verificare. E se avesse visto in volto Corrado Bordoni? Se fosse stata minacciata di morte anche lei? «Luciano è morto, il dottor Lamberti è morto», Piange, Paola Fenice. L'assassino l'ha risparmiata. Corrado Bordoni scappa giù per le scale e scompare, per tre giorni. Gli inquirenti lo sospettano subito.

Quella telefonata, a distanza di qualche settimana, ha colpito anche lei, Paola Fenice «Non sapevo quello che sarebbe andato in onda a Mixer - dice adesso - . Mi sono reso conto di quel che avevo detto solamente dopo aver sentito la televisione. Non mi hanno reso un buon servizio. Dopo quella trasmissione dov'è stato noto il mio indirizzo ha ricevuto molte telefonate di maniaci. Mi viene la pelle d'oca solamente a parlarne. La mia inchiesta? Non è nulla. Ho riferito tutto quel che sapevo al magistrato. Altro non posso aggiungere». Ma lei ha visto in volto l'assassino? «No, ho sempre detto d'aver visto solamente la canna di un'arma». Ma quella sera ha temuto per un momento che uccidessero anche lei? «Allora ero sconvolta. Non riuscivo a ragionare. Poi, ripensandoci a mente fredda, ho avuto paura». L'avvocato Fulvio Gianaria, difensore di Bordoni, è sorpreso dall'iniziativa del procuratore «perchè ragioni di competenza e buon gusto mi inducono a pensare che altri semmai dovrebbero occuparsi di questa vicenda. Se si ravvisa una possibile violazione del segreto d'ufficio, la competenza è del procuratore presso la pretura; se l'indagine potrebbe risultare utile ai fini probatori competente dovrebbe essere il giudice Di Maggio. Mi pare però che questa storia non nasconda più segreti per nessuno».

La bobina, secondo il giudice Di Maggio in giudiziale sequestro, era conservata presso la Questura di Novara.

Renato Ambiel

La sua auto fu trovata nel canale Sella, ancora nessuna traccia del corpo

Autista scomparso, un mistero

A Cerano tutti pensano che sia annegato. Ma qualcuno avrebbe dichiarato ai carabinieri di averlo visto a Vespolate. Il padre si dispera e ha difficoltà per pagare il deposito della macchina recuperata

Eligio Moro, il cerano che sarebbe annegato a Tornaco e Vespolate

CERANO. Si era riacceso un barlume di speranza per i familiari di Eligio Moro, 63 anni, il camionista scomparso due settimane fa. La sua auto era stata trovata nel canale Quintino Sella. Di lui, nonostante le ricerche proseguite per giorni, non è rimasta traccia. Qualcuno però, nei giorni scorsi, ha raccontato ai carabinieri di Trecate di averlo visto il lunedì successivo al ritrovamento della «Fiat 126» nel corso d'acqua. L'incidente era avvenuto all'alba di domenica 12 maggio.

I militari di Trecate avrebbero raccolto la testimonianza di un cittadino. Questi sosteneva di aver notato l'autotrasportatore davanti al bar di Vespolate. Proprio nel piccolo centro della Bassa Moro aveva trascorso le ultime ore in compagnia di alcuni amici.

«Era stato in caserma per sbrigare alcune pratiche - ha detto Piero Moro, 63 anni, il padre del camionista - e lì mi è stato detto che c'era chi aveva raccontato questa storia. Ho voluto sapere il nome della persona. Ma era già stato accertato che non poteva essere possibile. I carabinieri di Vespolate lo avrebbero saputo. Eligio, nel racconto di questo testimone, sarebbe stato nella piazzetta davanti un caffè. Ma c'era altra gente, in giro. Tutti avevano visto la fotografia a tanti, a Vespolate, lo conoscevano di persona».

Piero Moro abita in provincia di Pavia e dal giorno dell'incidente si è trasferito a casa dall'altra figlia, che vive a Cerano in via Novara 32. Oltre al dolore per la disgrazia, ci sono tante incombenze che gravano sulle spalle del pensionato: «Mi hanno detto che dai canali magari li tirano fuori chissà quanto tempo dopo. Intanto l'auto di Eligio è stata sequestrata. Mi hanno fatto sapere che bisogna pagare una somma al deposito dove hanno sistemato la 126. Io vivo della mia pensione. Ho già tanti guai da risolvere. Dovrò fare ancora sacrifici. Purtroppo sono praticamente minime le possibilità che Eligio sia vivo. Lo avremmo già saputo. La testimonianza data ai carabinieri, secondo me, non è attendibile». Pare che nei giorni precedenti la scomparsa, l'uomo abbia pronunciato qualche strana frase. Alla titolare del circolo Bolognino di Cerano, che lui frequentava abitualmente, avrebbe detto: «Non voglio trovarti arrabbiata e sciupata, quando ci rivedremo. Ci rivedremo».

Le ricerche del corpo di Eligio Moro si erano iniziate dal ponte tra Vespolate e Tornaco. Pochi metri oltre l'attraversamento, infatti, era stata notata la vettura del camionista. Nei giorni seguenti le squadre dei vigili del fuoco, con mezzi appositi, avevano scandagliato il Quintino Sella fino in provincia di Pavia. Le operazioni erano proseguite in Lomellina. Ora sono state sospese. I carabinieri però continuano a raccogliere informazioni. La sera dell'incidente Moro era stato con alcuni giovani di Vespolate nei locali della zona. Prima ancora, aveva incontrato una giovane del paese, alla quale pare fosse molto legato: Verso le quattro aveva deciso di tornare a Cerano, dove viveva in via Castello 1. Sulle curve delle provinciale tra Vespolate e Tornaco, all'altezza del ponte, l'auto è precipitata nel corso d'acqua. Dopo le sette un agricoltore aveva fatto scattare l'allarme. Il camionista, prima di lasciare Vespolate, avrebbe detto agli amici: «Sono stanco. Non sto bene. Magari mi fermo un paio d'ore a dormire in macchina»: queste le sue ultime parole. Domenica mattina, non appena si erano diffuse le notizie dell'incidente e della sparizione di Eligio Moro, i parenti da Cerano e gli amici della zona erano andati al canale: «Eligio sapeva guidare i camion. Non era un tipo imprudente. Con la 126, poi, non poteva nemmeno andare veloce. Forse stava davvero poco bene - dicevano alcuni giovani di Vespolate -. Ci eravamo offerti di accompagnarlo fino a casa. Era molto tardi. Lui invece era deciso a tornare da solo». Ma un dubbio era subito nato: perchè - avevano fatto osservare altri - si era diretto sulla provinciale Vespolate-Tornaco e non aveva preferito la strada che attraversa Sozzago? Avrebbe evitato di fare chilometri in più, anche se, nei tratti vicino al canale, tutte e due i percorsi sono molto pericolosi».

Maria Paola Arbeia

SNELLEZZA D'AUTORE

I centri Figurella firmano con metodo esclusivo la tua nuova linea ed il tuo nuovo benessere

OGNI ANNO PER TRE MILIONI DI DONNE IN EUROPA I CENTRI SPECIALIZZATI FIGURELLA SIGNIFICANO: • perdita dei centimetri in eccesso • un metodo scientifico con programmi personalizzati e specifici studiati su misura per le esigenze di ogni donna • assistenti specializzate che seguono individualmente la cliente durante il trattamento • risultato garantito per iscritto • programmato nel tempo. Telefona al centro Figurella più vicino e fissa una consulenza gratuita per l'analisi della tua figura.

NOVARA - P.zza Garibaldi 2/4 - Tel. 0321/20042
ARONA - C.so Liberazione 38 - Tel. 0322/47263
VERBANIA-INTRA - C.so Marneli 49 - Tel. 0323/41140

Figurella SNELLEZZA PROGRAMMATA

Da oggi a sabato al Palasport il campionato europeo di biliardo

«Stecche d'oro» in gara a Verbania

Ci sono i 28 migliori giocatori del continente

VERBANIA. Le migliori «stecche» d'Europa si contenderanno sul Lago Maggiore il titolo continentale di biliardo. Da oggi a sabato il Palazzetto dello sport di Verbania ospita infatti il campionato europeo. In gara ci saranno i 28 migliori giocatori di varie Nazioni: sovietici, svedesi, danesi, francesi, tedeschi, belgi, lussemburghesi, svizzeri, egiziani, italiani.

E proprio la rappresentativa «azzurra», che vanta autentici assi in questo sport, si annuncia tra le favorite. E' composta da: Attilio Sassa, 9 volte campione italiano, 1 volta campione del mondo e campione europeo in carica; Arturo Albrito, due titoli italiani e campione nazionale in carica; Paolo Diomaiuta, 4 volte campione italiano e vincitore di vari tornei nazionali; Nicolò Cammarata, campione italiano di biathlon (la «combinata» tra il gioco «all'italiana» e la «carambola») e vincitore di 4 titoli tricolori; Carlo Cifalà, 7 volte campione italiano, 2 campione europeo e una campione del mondo; Vitale Nocerino, vice campione europeo, vincitore di molti tornei nazionali; Giampiero Rosanna, 3 volte campione italiano e già detentore di un titolo iridato.

Sesso e compagni dovranno vedersela con un lotto di temibili avversari, tra i quali spiccano lo svedese Torbjorn Blomdahl, 4 volte campione di Svezia, 2 volte europeo e iridato a coppie e nel biathlon; il belga Leo Corin, 16 volte campione del Belgio; 8 volte europeo e con 4 titoli mondiali specialità carambola artistica; l'elvetico Giuseppe Bianchi, 4 titoli svizzeri e campione in carica; il francese Philippe Bouvier, più volte campione transalpino nella carambola a tre sponde.

Si gareggerà il pomeriggio dalle 14 alle 18 e la sera dalle 21 alle 23. Le finali sono previste per il pomeriggio di sabato 25, dalle 14 alle 19.

I biglietti d'ingresso sono in vendita a 10 mila lire, ma sono previste tessere speciali che, al prezzo di 45 mila lire, danno diritto a 7 ingressi. Nel pomeriggio di oggi, domani e venerdì riduzione speciale a 3 mila lire per i ragazzi sino ai 15 anni.

La manifestazione verrà ripresa dalla Rai, che ha assicurato 8 ore complessive di trasmissione, di cui 4 in diretta.

Rai3 si collegherà oggi dalle 16,30 alle 17,30, domani e giovedì dalle 16 alle 17. La diretta Rai1 è invece prevista sabato 25 dalle 14,30 alle 15,30.

L'organizzazione è curata dalla Umb (Union mondiale di billards) con la collaborazione della Fiabs provinciale, di cui è presidente il verbanese Lucia- Morra, e il patrocinio dell'amministrazione comunale di Verbania e della Provincia di Novara.

(a. c.)

hifi diSCOUNt

APRE A VERBANIA - INTRA
IN PIAZZA CAVOUR, 45

UN NUOVO CENTRO PER INCONTRARE GLI AMICI APPASSIONATI DI
ALTA FEDELTA' - VIDEO - CAR STEREO

Il piano del traffico del capoluogo sacrifica ancora posti-auto

Novara perde altri parcheggi

La novità riguarda il tratto iniziale di corso della Vittoria, proprio nei pressi di piazza Cavour, una delle zone maggiormente coinvolte dalla nuova circolazione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ancora un «taglio» ai già scarsi parcheggi della città. Ieri mattina i titolari di bar e negozi del tratto iniziale di corso della Vittoria hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare su un lato della strada - quello di sinistra andando verso piazza Cavour - i cartelli di divieto di sosta con la minaccia della «rimozione forzata». Lo stupore ha lasciato presto il posto alla protesta: «Già la gente non ha più dove mettere la macchina - hanno detto tutti - e c'è pressante richiesta di parcheggi. Ma invece di creare nuovi posti auto si provvede a cancellarne, come è stato fatto qui, ben sei numero. E dall'oggi al domani, senza preavviso».

Come si può dare torto alla gente? La decisione di eliminare il parcheggio su uno dei due lati del corso della Vittoria - nella parte compresa fra largo Buscaglio e piazza Cavour - mette effettivamente in difficoltà i numerosi esercizi commerciali della strada. Due bar - fra i più rinomati della città - un ristorante, una dolceria-panificio, un negozio di alimentari e via dicendo: tutti vivono già in difficoltà perché le peripezie per trovare parcheggio hanno dirottato verso altre zone parte della clientela.

«Se questi stessi pochi posti auto vengono ridotti - afferma Ugo Berotta, titolare di una delle gelaterie più note di Novara - corriamo il rischio di vedere diminuire i clienti. Ormai la gente si sposta con l'automobile. Volerlo ignorare non ha senso».

Rino, titolare dell'omonimo negozio di gastronomia, dice le stesse cose: «Protestiamo con decisione. L'eliminazione dei parcheggi ci danneggia

Ecco i cartelli che indicano il divieto di sosta e la rimozione forzata in corso della Vittoria. Sono apparsi ieri

dobbiamo! Inutile nasconderlo: la maggior parte della gente va a comperare qualsiasi cosa in auto. Bisogna tenerlo presente. Non si possono cancellare i parcheggi senza pensare al contraccolpo che subiamo noi».

E proteste di questo tipo vengono anche dal bar Faraggiana e da ogni altro esercizio di corso della Vittoria. L'abolizione dei parcheggi - una ventina di posti auto - non piace proprio a nessuno.

Al comando dei vigili urbani spiegano che i nuovi cartelli di divieto di sosta (...e di rimozione forzata) diventeranno operativi fra qualche giorno. Ma in questo caso erano andavano coperti?

Comunque sia, da oggi (come sembrerebbe logico visto che la segnaletica parla chiaro) o fra qualche giorno, gli automobilisti novaresi - sicuramente presi di mira dagli piano del traffico cittadino - avranno ancora minori possibilità nella quotidiana - e sempre più improbabile - ricerca di un posto nel quale lasciare la macchina.

Dicono al comando dei vigili che in compenso alcuni posti-auto verranno recuperati nel tratto di corso della Vittoria che va dall'incrocio con via Solferino e piazza Cavour. Viene così privilegiata (...tanto per cambiare) una zona ad alta concentrazione di istituti di credito.

Questo nuovo piccolo parcheggio, però, non allevia le pene - e non attenua le proteste - dei commercianti del tratto successivo di corso della Vittoria. A questi poco importa che i clienti delle banche abbiano comodità di fermata. Il parcheggio per i commercianti è di vitale importanza: significa l'arrivo o meno dei clienti.

Già oggi intendono rivolgersi all'associazione dei commercianti. Non è escluso che venga sottoscritta una petizione quella che stanno già firmando i commercianti di una strada vicinissima, via San Francesco d'Assisi. Il piano del traffico e la mancanza di parcheggi stanno creando grossi problemi anche da quella parte. Problemi davvero seri.

Marcello

E' PASSATO UN SECOLO

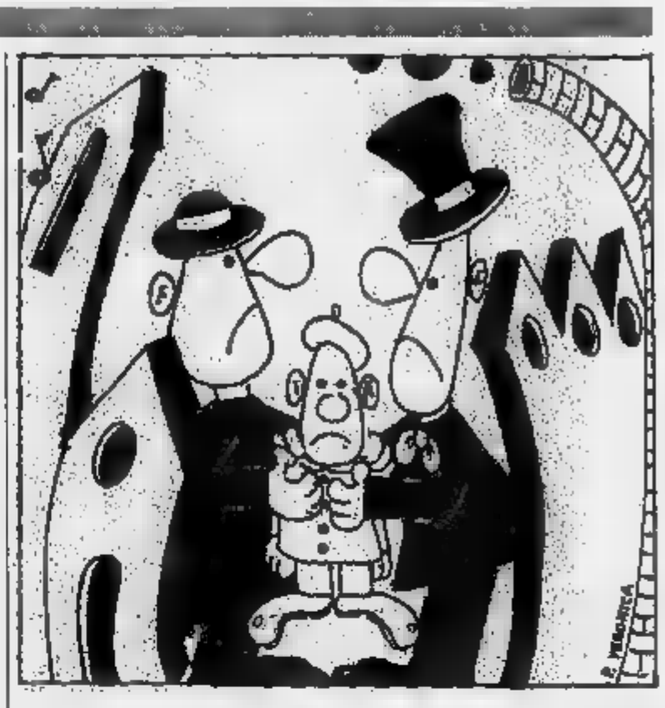
Battaglie tra clero e imprenditori per ottenere il riposo domenicale

NELLA tradizione ebraico-cristiana il riposo settimanale, corrispondente alla domenica, rappresenta un'antichissima conquista umana, o piuttosto un dono di Dio all'uomo, e per noi che ne beneficiamo senza averlo rivendicato, è del tutto normale. Non così un secolo fa. Con lo sviluppo dell'industria, nelle fabbriche e nelle officine, per utilizzare gli impianti al massimo, il riposo settimanale era del tutto soppresso. Di pari passo andava il commercio all'ingrosso e al minuto; i negozi erano aperti anche la domenica dal mattino alla sera.

Destò meraviglia quindi nel 1891 la decisione dei droghieri di Novara di chiudere i negozi alle ore 13 del giorno festivo per concedere riposo a se stessi ed ai commessi. Il plauso maggiore venne dal clero che da tempo biasimava il lavoro alla domenica in polemica con gli imprenditori in genere, senza riferimenti specifici a quanto accadeva in città e nella diocesi.

«Il Bescapè» indicava come esempio la legislazione degli Stati Uniti d'America dove il violatore della domenica era punito con dollari 10 di multa e giorni 5 di prigione, tanto che persino i teatri ed i locali pubblici restavano chiusi.

Erano interventi che ai liberali e ai massoni davano fastidio. Gli operai, i «fabrichin», erano pagati a giornata e la necessità di guadagnare li induceva a non rifiutare mai il lavoro. Ma anche gli impiegati delle aziende private, benché pagati allora mensualmente, non potevano godere la festività, perché così volevano i regolamenti interni. In quello della Banca Popolare di Novara, ad esempio si legge: «Nei giorni festivi gli impiegati



devono recarsi in ufficio la mattino pel disimpegno delle occorrenze che si possono presentare». Chi fruiva invece del riposo domenicale erano i dipendenti dello Stato e del parastato. Gli impiegati della Provincia beneficiavano anche di 15 giorni di vacanza all'anno, ed in fatto di tempo libero erano i più favoriti, se escludiamo gli insegnanti.

Era giusta quindi la campagna che il clero conduceva, benché non scopi soprattutto religiosi, citando come esempio i droghieri della città, perché chi lavorava presso gli artigiani (sarti, calzolai, parrucchieri, od altri negozi, era tenuto a lavorare quasi tutte le domeniche.

Nelle argomentazioni non era escluso, per la verità, il fattore umano e lo spunto veniva preso dal libro «Il lavoro» dell'economista Fedele Lampertico: un liberale «illuminato» che sosteneva «la necessità di un giorno consacrato tutto intero al riposo dell'impiegato in modo diverso dalle occupazioni quotidiane» per la salute fisica e morale del lavoratore.

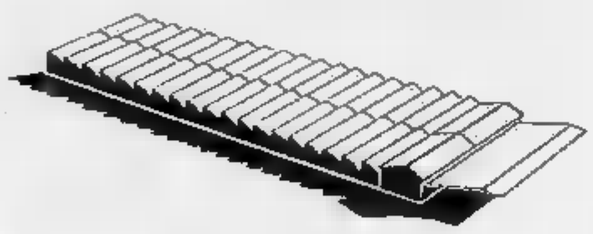
Lo stesso concetto espresso poco più di un anno fa da Giovanni Paolo II durante la sua visita ad Ivrea di fronte alle intenzioni della grande industria che, ancora per ragioni di produttività, vorrebbe instaurare un ritmo continuo agli impianti sopprimendo la domenica giorno universale di riposo.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con assegni postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

DISCO ZOF V.le Baracca - ARONA Tel.
APERTURA STAGIONE CON SERATE ALL'APERTO
BRASILIANA
TUTTE LE SERE PATATINE GRIGLIATE

SAIA
SOCIETÀ COOP. INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI
AREA EX CARTIERA
POSSACCIO - VERBANIA

CEDESI ULTIMI 2 LOTTI MQ 3000
PREZZI AGEVOLATI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
CONSEGNA IMMEDIATA
SAIA SPA P.ZZA MATTEOTTI 7 VERBANIA
TEL. 0323/53305 FAX 0323/53086

da Giovedì 23 Maggio '91, ore 10
PAOLO BORDONI ABBIGLIAMENTO
CORSO ROSSELLI, 2 - NOVARA
(di fronte al Municipio)
avrà inizio una grandiosa vendita di
LIQUIDAZIONE TOTALE
causa rinnovo locali
Autorizzata il 6 Maggio
Sconti reali fino all'80%
Marella, Persona, Motivi, Fiorella Rubino
Olmar, Siriem, San Remo, Trussardi, Leva
Berry Logan, Egon Von Furstemberg
Repubblica di Genova, Millibar, Lebole...
RICORDATE PER LA 1ª VOLTA...
DITTO ANTONIO Consulenze commerciali Organizzazione svendite e liquidazioni Telefono (011) 33 13 27 - 74 17 636

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
BORGOMANERO: vendesi negozio centralissimo di circa mq 200, modernamente strutturato, con annesso lussuoso appartamento di mq 200. Trattative riservate presso i nostri uffici.
BORGOMANERO: vendesi appartamenti di varie metrature: mq 80 (nuovo), mq 102 (nuovo), mq 135 (ristrutt.), tutti con box.
BORGOMANERO: vendesi villa a schiera in ottima posizione, varie metrature, rifinita, di lusso in pagamento, ampio giardino. Progetto e planimetrie presso i nostri uffici.
(vicinanze): ampio, ben curato rustico, ambiente elegante, soffitti rifiniti, pietre fac. sala convegni-banchetti, parcheggio.
BORGOMANERO: cedesi in centro commerciale avviato negozio TAB. 14 completo di arredamento, registratore di cassa, computer con penna ottica, magazzino. Il prezzo è veramente interessante, con pagamento dilazionabile e possibilità di finanziamento.
GATTICO: in località Bruzzaniello, vendesi importante villa di tre camere, soggiorno, tripli servizi, ampio garage, terreno mq 1600.
GATTICO: vendonsi terreni residenziali da mq 2500 a mq 3350. Vendesi terreno comm. artig. mq 3300.
LAVORIO: bellissima villa inserita in parco giardino di mq 2500: quattro camere, soggiorno, studio, cucina, triple servizi, taverna, box per 3 auto.
QUARONA: vendesi casa d'epoca con giardino pietre, giardino, frutteto. Trattativo riservato presso i nostri uffici.
BORGOMANERO
Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

villa recente con finiture accurate mq 450 su due livelli più autorimessa. Giardino piantumato. Possibilità di terreno sino a mq 4.000 ca. vendesi o affittasi.
La Domus

IN 4 ORE FINANZIAMO
Es. 10.000.000 in rate da L. 230.000 mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI
tel. 0321/393.261
Torino tel. 011/519.208
Varese tel. 0332/240.680
tel.

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Tel. 02/946.63.62

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA V.le STAZIONE Tel. 0322 242134
QUESTA SERA CENA CON
RICKY REMMA
TUTTI I MERCOLEDI' INGRESSO GRATUITO ALLE DONNE
VENERDI' 24 LISCIO CON
OSCAR DI STEFANO

A Verbania è polemica sugli scarichi della «Acetati» e del depuratore

Tappati in casa per i miasmi

Nel quartiere Sant'Anna gli abitanti denunciano gravi disagi causati dalle esalazioni
Un artigiano: «Questi odori sono diventati insopportabili». Senza risultati le proteste all'Usl

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Vi sono dei momenti che la puzza è veramente insopportabile», si lamenta Luca Mazzoleni, 33 anni, residente ad Anzola, ma con attività commerciale nella zona del cimitero di Pallanza. Dice che l'odore arriva dall'«Acetati» (ex Montefibre) ed è talmente forte che: «Che mi prende come un nodo alla bocca dello stomaco». Ha già reclamato all'Usl, le proteste sono finite con le altre, e la puzza c'è sempre, fastidiosa. «Mi hanno detto che si tratta di acido solfidrico, ma a me sembra quello di uova marce e mi viene il disgusto solo a parlarne».

L'olezzo arriva tutti i giorni, ma sempre al mattino tra le 7,30 e le 9, e sembra stagni solo sulla zona del camposanto e nel quartiere Sant'Anna. Una quindicina di giorni fa si è allungato fin sulla piazza del municipio e ha fatto arricciare il naso ai turisti. Ma è stato un caso eccezionale, favorito dalla bassa pressione e dal vento che spirava dalla montagna.

Dicono che le disgrazie non arrivano mai sole ed è così anche per gli odori. Se non ci fosse quello dell'«Acetati», sono i fumi del depuratore, che è in riva al torrente San Bernardino, una costruzione tutta gialllina. Il lezzo è talmente intenso e inequivocabile che gli abitanti del rione Sant'Anna tappano le finestre anche con il solleone. Il quartiere è tra due fuochi, dista meno di mille metri dai due impianti: «E se l'odore non arriva da uno, arriva dall'altro», sbotta il pensionato Cesare Carbonelli, 64 anni, via Belgio 47. Secondo lui il depuratore produce puzza solo in certi casi: «Forse quando viene messo in movimento, m... allo stato puro»; e un altro aggiunge: «Diciamo piuttosto che bombardato la latrina di una caserma». Un'immagine cruda, ma rivela in quale disagio si trova l'intero quartiere, 2000 e più famiglie, specialmente alla sera, quando vorrebbero tenere le finestre aperte per respirare un po' d'aria fresca. Franco Reschigian, 42 anni, via Adreani 1, dice: «Domenica scorsa, il tanfo era qualcosa di veramente straordinario».

Il depuratore funziona da circa un anno, ma non ancora al 100 per 100. Tratta i liquami di Verbania e di Ghiffa, quelli che producono 50 mila persone. Spiega il tecnico Alberto Bergamaschini, 30 anni, che l'impianto funziona 24 ore su 24 e quanto prima non provocherà più odore. «Ma bisogna aver pazienza ancora per un paio di mesi, il tempo tecnico necessario per mettere a punto la linea dei fanghi». Sorride e aggiunge: «La m...è m...».

Dove finiscono le acque depurate?

«Direttamente nel lago».

Sparirà la puzza di liquame e sparirà anche l'odore provocato dall'«Acetati». Lo assicura il direttore generale, Giovanni Bolcheni, che si rammarica dei disagi provocati alla popolazione. Spiega che stanno mettendo a punto un impianto per trasformare l'acido acetico in anidride acetica, un prodotto che poi serve per la lavorazione delle materie plastiche e altro. Il meccanismo è ancora da mettere a punto, di tanto in tanto sfuggono zaffate di gas o di liquido che non tira vento, si stemperano attorno all'impianto, altrimenti... «Come una quindicina di giorni fa che la puzza è arrivata sino sulla piazza del Municipio. È trattato di un episodio eccezionale, dovuto al vento. Comunque i miasmi non sono nocivi».

L'ingegnere assicura che entro 10 - 15 giorni gli odori dovrebbero cessare non appena le apparecchiature della lavorazione saranno messe nella giusta fase.

Sulla nocività delle zaffate fuggiasche abbiamo tentato di farcelo confermare anche dall'Usl, che più volte si è occupata del problema.

Inutile; i responsabili della salute pubblica sono stati «addestrati» a tacere. Parlano solo se li autorizza il presidente e ieri il presidente non c'era.

Aldo Popaiz

L'azienda e il depuratore sono accusa. Nella fabbrica si sta piazzando un impianto che dovrebbe risolvere i problemi

NOTIZIE FLASH

DOMODOSSOLA

Convegno per i vent'anni di «Oscellana»

Si è iniziato ieri al teatro Galletti il 1° convegno di studi ossolani. Organizzatrice dell'iniziativa è la rivista «Oscellana» che è in festa per il primo ventennale delle pubblicazione. Dopo l'introduzione del sindaco Pasquale Vicinotti, sono stati relatori nella giornata di ieri Carlo Carena, Enrico Rizzi e Luca Mercalli. Oggi con inizio alle 9 Gian Franco Bianchetti, redattore di «Oscellana», il dario Gnemmi parleranno dell'arte locale. Paolo Venturoli riferirà invece i problemi più strettamente connessi alla tutela dei beni artistici e storici dell'Ossola. Domani il convegno si aprirà con la relazione di Paola Piana Agostinetti, dell'università di Roma, sulla preistoria e protostoria ossolana mentre Filippo Maria Gambarietti riferirà sui beni archeologici ossolani.

VERBANIA

Riforme istituzionali, dibattito del pds

«Più potere ai cittadini. Riformiamo lo Stato e le istituzioni» è il tema di un dibattito che si terrà domani alle 21 a Palazzo Flaim. All'incontro promosso dal pds interverranno fra gli altri Massimo Nergarville della direzione centrale, il parlamentare Gianni Motetta, Alberto Buzio, Nadia Gallarotti ed il segretario provinciale Marco Travaglini.

OMEGNA

Oggi a scuola si parla di encicliche

Don Giannino Piana, docente di teologia morale all'università di Urbino, oggi sarà ospite delle scuole omegnesi. Il teologo, originario di Ornavasso, alle 11 nell'sula magna del liceo scientico, parlerà sulle encicliche sociali, dalla Rerum Novarum di Leone XIII alla Centesimus Annus di Giovanni Paolo II.

OMEGNA

Giovane ferito in uno scontro tra moto e auto

Guarirà in 40 giorni Filippo Regazzoni, 21 anni di Casale Corte Cerro rimasto ferito ieri pomeriggio in uno scontro tra la sua moto e un'autovettura. Nella collisione, avvenuta sulla statale Sempione all'altezza del Ristorante Romagna, il giovane ha riportato la frattura di una gamba, escoriazioni e contusioni varie.

OMEGNA

LA SISMA DI VILLADOSSOLA, RAGGIUNTO L'ACCORDO TRA LEALI E IRI

VILLADOSSOLA. Grossa schiarita per la Sisma di Villadossola. Il contenzioso sorto fra il gruppo Leali e l'Iri, relativo alle condizioni di acquisto della fabbrica, è per risolversi. A Roma, lunedì scorso, sarebbe stata raggiunta un'intesa formale che dovrà essere ratificata dal consiglio d'amministrazione dell'Iri il 29 maggio prossimo. Il gruppo Leali chiedeva circa 26 miliardi fra perdite pregresse, interventi nel settore ecologico per adeguare gli impianti alle prescrizioni dell'amministrazione comunale in materia di abbattimento dei fumi, oneri derivanti da malattie professionali contratte dai lavoratori, interessi maturati. Non si è saputo sulle base di quale cifra è stato raggiunto l'accordo.

La notizia è stata data ieri mattina dai titolari del gruppo bresciano, Dario e Alcide Leali, all'amministrazione comunale di Villadossola che ha avuto parte attiva nella vicenda, promuovendo incontri al ministero delle Partecipazioni statali per risolvere la questione. L'azienda ha avanzato per iscritto una richiesta di proroga dell'ordinanza sindacale che le imponeva di realizzare un impianto di abbattimento dei fumi dell'acciaieria per eliminare l'inquinamento atmosferico in paese. L'ordinanza era scaduta nei giorni scorsi, a causa della controversia sorta fra la nuova proprietà e l'Iri.

L'amministrazione comunale si è detta disposta a concedere la proroga se vuole subito qualcosa di concreto, come la presentazione della progettazione dei nuovi impianti ecologici. Nei prossimi giorni riprenderanno gli incontri fra azienda e sindacati sull'organizzazione del lavoro, gli organici in fabbrica, gli infortuni, l'applicazione degli accordi sottoscritti subito dopo l'acquisto della Sisma da parte del gruppo Leali.

Per la Vinavil di Villadossola, condannata a chiudere i battenti entro il 1993 dal piano Enichem, è scesa in campo ufficialmente anche la Regione Piemonte. Il presidente della giunta regionale, Giampaolo Brizio, e l'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio, hanno inviato un documento di presidente del Consiglio in cui si afferma che «la scelta dell'Enichem di chiudere la fabbrica di Villadossola, che avrà ripercussioni negative anche sullo stabilimento di Pieve Vergonte, è inaccettabile. Contraddice infatti le scelte di programmazione e gli investimenti straordinari effettuati dalla Regione Piemonte, anche con il concorso del fondo sociale europeo della Cee, in un'area soggetta a un grave processo di reindustrializzazione. Per il recupero economico e produttivo dell'Alto Novarese, la presenza delle partecipazioni statali è fondamentale».

La presidenza della Regione ha chiesto un incontro urgente alla presidenza del Consiglio, ai ministri del Lavoro e dell'Industria, al sottosegretario alle Partecipazioni statali. Alla Vinavil di Villadossola proseguono intanto gli scioperi articolati; domani ci sarà una estensione del lavoro di quattro ore. La dura reazione dei sindacati e del consiglio di fabbrica al «business plan» dell'Enichem, le prese di posizione di tutte le amministrazioni locali e delle forze politiche hanno ottenuto un primo risultato. L'Enichem ha infatti sospeso le procedure per il passaggio a una multinazionale tedesca del settore delle fibre etileniche e il trasferimento delle produzioni tradizionali a Ravenna. Tutto è bloccato, il futuro della Vinavil di Villadossola è affidato ora alle trattative in corso sul piano nazionale.

Adriano Velli

Omegna, due insospettabili ragazze facevano le spacciatrici

Arrestate per droga

Smascherate dagli agenti di polizia dopo una lunga e accurata indagine
Un'altra giovane complice è stata denunciata e piede libero

OMEGNA. Tre ragazze, all'apparenza assolutamente normali, e con attività da non destare sospetti: casa, scuola e lavoro. Tre ragazze qualunque ma con un hobby criminoso: spacciare eroina. Così ben mimetizzate nella vita di tutti i giorni che neppure gli agenti dell'ufficio anticrimine del commissariato di Omegna, diretti dal dottor Maurizio Giannuzzi, riuscivano a credere ai loro occhi una volta messe le mani addosso al terzetto: una gang tutta al femminile formata da tre giovanissime incensurate. Con tanta eroina addosso da soddisfare una bella porzione del "mercato" omegnese per lungo tempo.

Nelle mani degli agenti sono cadute Larissa Viotti di 20 anni, commessa in un supermercato, addosso alle quale sono stati trovati 5 grammi di eroina; Paola Giacomini studentessa di 19 anni, arrestata quando aveva con sé 25 grammi di eroina. A piede libero gli agenti hanno denunciato un'altra ragazza omegnese della quale non sono state rese note le generalità, E.S. di 25 anni, sposata che risulta collaborare con il padre in un'attività commerciale.

Quest'ultima era in possesso di siringhe e bilancia di precisione. Per le due arrestate il giudice delle indagini preliminari di Verbania ha predisposto gli arresti domiciliari. I trenta grammi di eroina purissima sono il più alto quantitativo mai sequestrato ad Omegna; sarebbero stati sufficienti per confezionare almeno 150 dosi di droga. Alla scoperta della piccola banda di ragazze-spacciatrici gli agenti del commissariato sono arrivati al termine di una lunga e paziente indagine. Il terzetto era infatti organizzato in maniera tale da non destare sospetti: le tre ragazze all'apparenza sembravano non avessero tra di loro alcuna correlazione. Perfettamente organizzate ciascuna aveva un compito ben preciso: una acquistava l'eroina, un'altra provvedeva a nasconderla e a preparare le dosi e la terza a spacciarla.

Quasi certamente, affermano gli inquirenti, la piccole banda riforniva un ben ristretto gruppo di tossicodipendenti di Omegna e del Cusio ed erano in attività, si suppone, da un molto tempo. L'operazione di arresto è avvenuta di notte ed è stata alquanto rocambolesca. La prima ad essere arrestata è stata Larissa Viotti che alla vista degli agenti ha tentato la fuga, infilandosi con la sua Fiat Uno nelle stradine in pieno centro storico di Omegna. Una fuga che ora una confessione in piena regola e che ha tolto agli agenti ogni dubbio: sino all'ultimo erano rimasti increduli sul fatto che tre ragazze potessero mettere in piedi un'organizzazione così elaborata. I poliziotti hanno arrestato Viotti in via De Angeli al termine di un breve raid automobilistico conclusosi, fortunatamente incidenti. Controllo e successiva perquisizione portavano a scoprire che la ragazza aveva con se i 5 grammi di stupefacenti. Poche ore più tardi cadeva nella rete dei poliziotti anche Paola Giacomini, arrestata nei pressi della sua abitazione con addosso gli altri 25 grammi di eroina e subito dopo la venticinquenne E.S. nella cui abitazione è stato trovato il materiale per la preparazione delle dosi.

[v. a.]

IN BREVE

VERBANIA

Corso professionale per industria e artigianato

Favorire l'inserimento lavorativo nel settore artigiano e industriale è l'obiettivo di un corso organizzato dal centro di formazione professionale del comune. L'iniziativa è destinata a giovani di età superiore ai 25 anni, iscritti da 12 mesi nelle liste di collocamento. Le lezioni, 300 ore totali, si terranno all'Itis «Cobianchi».

DOMODOSSOLA

Un disegno per l'ambiente, studenti

Si chiama «Un disegno per l'ambiente» il concorso dell'assessorato all'ambiente per gli alunni delle elementari e medie. I lavori, realizzati su foglio da disegno, devono vertere sull'ambiente e i suoi problemi. La consegna può essere effettuata sino al 31 maggio.

CUSIANA

Elezione dei garanti alla Usl cusiana

Eletto il comitato dei garanti nell'usl 57. Sono Gianmaria Antonini e Antonio Frattini (dc), Eraldo Beltrami e Roberto Pattoni (psi), Moreno Beltrami (psdi), Carlo Garlassi e Franco Nava (pds).

AFFARI

BARENGO - Vendesi stupendo mulino, ristrutturato, per complessivi mq 550 circa di abitazioni. Autorimesse e magazzini. Giardino, completamente recintato, di circa mq 4000. Informazioni su appuntamento.
S[illegible]O zona fondovalle - Vendesi capannone di circa mq 600, altezza 4,5 [illegible] con ufficio. Pronta consegna.
SAN PIETRO MOSEZZO: zona industriale - Affittasi capannone nuovo di circa mq 300. Pronta consegna.
VICOLUNGO - In zona urbana, su fronte strada, vendesi lotto di terreno di circa mq 2400 idoneo alla costruzione di villette.
CENTRALISSIMO - Cedesi elegante negozio calzature ed accessori. Informazioni su appuntamento.
CENTRO STORICO - Cedesi licenza bar e ristorante.
CERANO - Cedesi negozio articoli abbigliamento, tabelle IX e X.
VIA OSOLA - Affittasi, esclusivamente a referenziati, bilocale nuovo, elegantemente arredato riscaldamento autonomo. Possibilità box.
CORSO TRIESTE - Affittasi ufficio, completamente ristrutturato, composto da quattro locali disposti su due piani ed uniti da scala interna. Riscaldamento autonomo. Vetrina su fronte strada.
(0321) 399.278

SOLDI?
L. 50.000.000
RATA MENSILE DI
L. 529.000
TELEFONA ORA!
CLEAR SERVICE
0321/35.015 - 35.318

Concessionaria DANONE cerca
VENDITORI
muniti di patente C. Inquadramento Enasarco, ottime provvigioni ed incentivi.
Tel. (0323) [illegible]

VERBANIA CENTRO
VENDIAMO
PIZZERIA - [illegible]
lavoro sicuro - prezzo interessante
tel. 0323 501.932/501.825/63.015

CEAL ELETTRONICA
VIA INVORIO, 24 - GHEVIO DI MEINA (NO) - TEL. 218.521

VASTO ASSORTIMENTO TV-COLOR - HI-FI - VIDEO
ELETTRODOMESTICI - AUTORADIO - TELEFONI CELLULARI - ECC.

TVC 14 POLLICI con telecomando	**L. 349.000**
TVC 21 POLLICI stereo televideo	**L. 689.000**
[illegible] SYSTEME [illegible] DOUCHE	**L. 299.000**
FRIGORIFERO [illegible] LITRI	**L. 299.000**
[illegible] 4+2 forno elettrico girarrosto	**L. 299.000**
VIDEOREGISTRATORE	**L. 449.000**
[illegible] HI-FI	**L. 269.000**
VIDEOCASSETTE E 180	**L. 3.900**
[illegible] 300 CC	**L. 16.000**
COLTELLO ELETTRICO	**L. 21.000**
[illegible] DA CAMPEGGIO	**L. 21.000**

OFFERTA VALIDA PER IL MESE DI MAGGIO
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

AZIENDA ARTIGIANA
produzione e vendita tampadari di alta qualità zona Lago Maggiore.
CEDESI
Tel. 02/81.37.510

ARONA - C.SO [illegible]
appartamento 2 camere, soggiorno, cucinino, doppi servizi, termoautonomo, ristrutturato.
[illegible]
Tel. 02/81.37.510

CERCASI
MECCANICO
CON PATENTE C
TEL. 0321/691666

A Villadossola si è inaugurata la rassegna di concerti promossa dalla Società Filarmonica

Primavera in musica con Bach e Rossini

Aperto dal pianista Roberto Cappello, fino all'8 giugno il cartellone proporrà altri tre appuntamenti con il Quintetto d'ottoni italiano, il Civico Coro da camera di Milano e il duo Scaravaggi-Premoli

VILLADOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

«L'avvio è stato dei più promettenti. Roberto Cappello ci ha regalato una serata eccezionale», ha commentato Sandro Gori, presidente della Società Filarmonica, organizzatrice della «Primavera musicale Villadossolese». Il concerto inaugurale del pianista salentino, tenutosi sabato sera nell'antica chiesa romanica di San Bartolomeo, è stato il miglior biglietto da visita che gli organizzatori potessero augurarsi: Cappello ha proposto i 12 Studi trascendentali di Liszt, trascinando all'entusiasmo il numeroso pubblico.

La Società Filarmonica aveva varato quattro anni fa questa rassegna di musica classica. «Il successo ci ha spinti a continuare su questa strada - dice Gori -, anche perché uno degli obiettivi è di insegnare qualcosa agli allievi della nostra scuola di proprio con l'ascolto di bravi interpreti».

Così, maggio e giugno diventati i mesi della musica per il centro industriale ossolano, attraverso i concerti di solisti e gruppi affermati. Dopo Cappello, questo sabato la chiesa di San Bartolomeo, alle 21, ospiterà il Quintetto d'ottoni italiano. Flavio Bergamasco, Francesco Tamiati, Ettore Bongiovanni, Floriano Rosini, Rino Ghiretti e Gianni Arfacchia presenteranno un repertorio di musiche originali ed arrangiamenti inediti su opere di Bach, Rossini, Dukas e Horovitz.

Il primo giugno sarà la volta del Civico Coro da Camera di Milano, diretto dal maestro Mino Bordignon, un programma di musiche gregoriane, rinascimentali e contemporanee. Infine, l'8 giugno Giuseppe Scaravaggi (pianoforte) e Domenico Premoli (violino) a chiudere la rassegna pezzi di Brahms, Beethoven e Schuman.

La «Primavera Musicale», oltre al patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune, della Banca Popolare Novara, della Comunità Montana Valle Ossola, trova un inconsueto ma vitale sostegno anche da parte della Eurocolfer, la fabbrica siderurgica di Pallanzeno. Una collaborazione nata fin dall'inizio, quando direttore del complesso siderugico era Domenico Giuliani, un appassionato di musica che aveva accolto l'invito della Filarmonica a contribuire alla nascita della manifestazione. Nonostante il cambio del direttore la tradizione continua. «Ci è sembrato giusto aiutare un'iniziativa come questa - ammette il villadossolese Gianfranco Comandini, successore nella conduzione dell'azienda -. Una promozione culturale che affianca alle sponsorizzazioni di alcune società sportive della zona».

Renato Balducci

ARIE D'OPERETTA

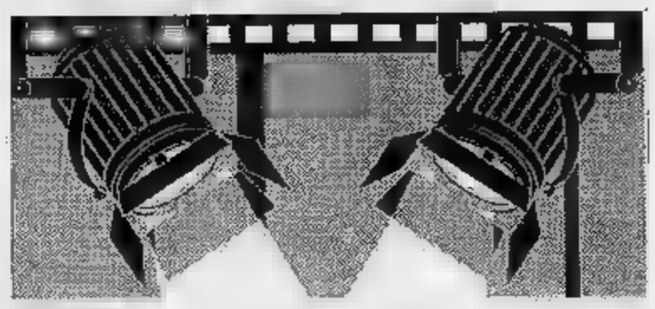
STRESA. Torna la «Belle Epoque» sul Golfo Borromeo, soltanto nei ricordi. Si tratta, infatti, di uno spettacolo dal titolo «Viaggio nel mondo dell'Operetta» che Music Center e un'emittente televisiva locale mettono in scena al Teatro dei Palecongressi, domani sera grazie al patrocinio dell'assessorato Turismo e Spettacolo del Comune.

Un recital d'eccezione in due tempi con e duetti da operette famose: da «La Principessa della Czarda» a «Scugnizza»; da «Cin-ci-la» a «Il Conte di Lussemburgo»; da «La vedova allegra» a «Al cavallino bianco»; dalla «Danza delle libellule» a «Il paese dei campanelli»; alle tante romanze. Ma anche eseguiti anche brani da opere: «Rigoletto», «Madama Butterfly», «La bohème».

Gli esecutori sono quelli della Compagnia canto «Gruppo Artistici Lirici Milano». Tra gli altri: il soprano Elena Reda, il baritono Edoardo Zini e il tenore Riccardo Ferri sotto la guida del «conduttore» Marco Graziano.

L'orchestra è quella del gruppo «I Tropicana» e il coordinamento musicale è del maestro Ettore Augelli. Il prezzo biglietto (posto unico) è di 15 mila lire. **[p. b.]**

AL CINEMA



Eldorado RIPOSO

Faraggiana — **Il silenzio degli innocenti**
Tel. 27.676
Orario: 20/22,15
Lire
Mer. fer. lire
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (90) — Per uno psicopatico che scuoia donne un'agente dell'Fbi e un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. Thriller

Vittoria RIPOSO

Vip — **Pazzi a Beverly Hills**
Tel. 25.668
Or.: 20,25/22,15
Lire 9000/6000
Mer. fer. lire 7000/5000
Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles cosica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso sentimenti cari e allegre avventure. N. V. 1h Commedia

Araldo
Tel. 474.625
Orario: 21
Lire
Lun. fer. lire 6000/4000
Per rassegna: **Alias de Marusia.** Inizio ore 21

S. Cuore — **Alice**
465.464
Orario: 20/22,15
Lire 7000/5000
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

OGGI RIPOSO

Risvegli
Tel. 46.534
Orario: 21
Lire 5000/3000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Vandoni OGGI RIPOSO

Placeri insani e vizi bagnati
Tel. 82.151
Orario: 20/22
(Film a luce rossa)

Nuovo — **Le età di Lulù**
Tel. 61.741
Orario: 20,15/22,15
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Tel. 61.741
Orario: 21
Lire 5000
Saggio di pianoforte. Inizio ore 21

Ballardini OGGI RIPOSO

Corso RIPOSO

Cine 1
MULTISALA
Tel. 42.046
Lire 8000/4000
Sala 1: RIPOSO
Sala 2: RIPOSO

Italia OGGI RIPOSO

Cine Teatro OGGI RIPOSO

Cinema Sociale OGGI

Oratorio OGGI RIPOSO

Vittoria OGGI RIPOSO

Apollo OGGI RIPOSO

Artaton OGGI RIPOSO

Vip — **Bella, bionda... e dice sempre sì**
Tel. 41.152
Orario: 20,15/22,30
Lire 000
fer. lire 5000
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia

(Intra) OGGI RIPOSO

Sociale (Pall.) — **Le Lulù**
Tel. 501.964
Orario: 20/22,15
Lire 6000-7000
Lire 5000-4000
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo fino alla e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Er

LA PADELLA E LA PAROLA

a cura di Piero Barbè

L'amico dell'Accademia della Cucina che ci aveva segnalato il ristorante aveva fatto una premessa: «Non lasciarti fuorviare dall'insegna, c'è scritto Caffè Groppi ma si gusta il pesce come capita raramente». E, infatti, questo locale di Trecate a due passi dalla stazione ferroviaria le promesse le mantiene tutte. Un ristorante dall'apparenza modesta che non può ospitare più di una trentina di commensali ma che ha una sua caratteristica e un'atmosfera del tutto particolari: dalle tovaglie alla posateria, dalle tendine «Ottocento» delle finestre alle luci soffuse degli abatjour.

A fare gli onori di casa il Rino Dessì che di ristorazione se ne intende avendo fatto esperienza a Milano in grandi ristoranti come Gualtiero Marchesi. In sala lo affianca il figlio Giancarlo, che è l'esperto dei vini (qui predominano i bianchi di classe) e in cucina c'è la moglie, la signora Rosa, una cuoca eccezionale. Una conduzione familiare, insomma, come sette anni di crescente successo.

Al «Caffè Groppi» (ma perchè signor Dessì, non si decide a cambiare l'insegna?) è pressoché inutile chiedere un piatto di carne: qui c'è pesce ed esclusivamente pesce. E se non si è prenotato per tempo, non è il caso illudersi di trovare posto.

C'è lista ma sulla facciata poche righe avvertono: «Non consultate la carta ma concedetevi il piacere di una sorpresa». Una maniera come un'altra per suggerire di lasciarsi consigliare.

Ti possono offrire la zuppetta di frutti di mare, l'insalata di astice o di aragosta, le capesante gratinate e poi tortelli di branzino, tagliolini alla polpa di granchio, pennette al ragù di astice, spaghetti e risotti in tante maniere.

Quindi, dentice in brodetto, oratine in graticola, branzino, aragosta a piacere e l'immancabile fritto misto. Rino Dessì che è di origine sarda ha amici ed estimatori per ogni dove: «Groppi» è il primo locale tutto suo e in sette anni da qui sono passati tanti «Vip» da perderne il conto. Una parete della sala ristorante è tappezzata da fotografie dei personaggi che sono passati da qui: divi del cinema della canzone, politici manager, sportivi di fama.

Un assiduo frequentatore è per esempio il presidente dell'Inter Pellegrini che sovente arriva con Facchetti; altro calciatore che viene a gustare i ménicaretti della signora Rosa è il giovane Maldini. Tra gli sportivi anche il presidente nazionale della federazione tiro a volo, Armani. Trecate è la patria di Lena Biolcati e i suoi amici, cantanti e musicisti li porta qui tanto che i Pooh in un certo senso sono di casa. Sovente arrivano attori di cinema e teatro e quanto a politici e uomini d'affari (con i milanesi in primo piano) considerano Dessì un amico tanto da confidargli giorno e ora del loro arrivo, sicuri del massimo riserbo. Ma per la cucina «tutto pesce» Groppi, si scomodano sovente anche dalla Svizzera.

CAFFE' GROPPI
Trecate, Via Manali, 22
Tel. 0321/71.154
Coperti:
Prezzi: 60 mila, vini esclusi

GLI APPUNTAMENTI

ARONA
Arte moderna Calderara

Ha riaperto il museo che ospita la collezione Calderara: fino alla fine dell'estate la mostra d'arte contemporanea è visitabile ogni giorno tranne il lunedì 10-12 e 15-18. Tel. 0322/99192.

VERBANIA
Liscio e musica «nera»

Serata dedicata alle melodie romagnole alla discoteca «Tam - Tam» di Intra dove stasera si esibisce l'orchestra Francesco Zazzaron. Alla «Playa», musica «nera» di successo degli ultimi 20 anni. S'inizia alle .

OMEGNA
Incontro con don Piana

Il teologo don Giannino Piana sarà presente al liceo scientifico per illustrare la «Centesimus annus», la enciclica Pontefice. L'incontro inizia alle 11.

GALLIATE
Trekking nella valle del Ticino

A causa del maltempo, il trekking nella valle del Ticino è stato rinviato a sabato e domenica 25 e 26 maggio. Le iscrizioni sono state quindi prorogate a giovedì maggio (costo, comprensivo di e colazione mila). Per informazioni, tel. 862712 oppure 863198.

NOVARA
In gita con Wwf

La sezione novarese del Wwf propone per sabato e domenica 26 una gita al monte Baldo, massiccio calcareo a ridosso del lago di Garda. Il costo è di 150 mila lire per i soci e 170 per i non soci. Iscrizioni la sede Wwf di via Goito 3a, tel 28841, è disponibile dal lunedì a sabato.

ARONA
Raduno ex Marcelline

Il consueto raduno annuale delle ex allieve ed allievi dell'istituto delle Marcelline terrà domenica prossima: il programma prevede il ritrovo alle 10, la celebrazione religiosa e il pranzo sociale. Per partecipare è indispensabile prenotare alla segreteria dell'Istituto.

NOVARA
Dibattito al Club dell'arte

Il professor Giumelli, responsabile della trasmissione «Diogene - anni d'argento» sarà ospite oggi club dell'Arte di via Brusati per un incontro sul tema «Verso una nuova concezione della terza età». L'ingresso è libero, s'inizia alle 15.

TEATRI A MILANO

ALLA p. Oslo . Riposo

ARISBERTO via D. Crespi 9. **Capuccetto Rosso story,** Commedia musicale di M. Amoroso. Spettacolo benefico

ARSENALE Corsoni 11. Riposo

di 63. **Aspettando Godot** di S. Beckett G. Gaber e E. Jannacci. Ore 21

CIAK via Sangallo 33. **1° Festival le percussioni. Drums & Drumming.** M. Manzi, M. Furian. Ore 21,30.

DELLA QUATTORDICESIMA via Ogilo 14. Ri

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. **Riposo per una stella** con il gruppo di danza contemp. Sosta Palmizi. Ore 21.

FILODRAMMATICI Filodrammatici 3. **Kirie-cronaca Apocrita** di Ugo Chiti con Isa Danieli. Ore 21, festivi ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lambro 14 **Mi ricordo** da G. Perec, di G. Bavco Bonino e V. Galli con V. Galli. Ore 21,30.

Greco 2. Riposo

LITTA Magenta 24. Fuoriorario presenta: **Cavalleria** e con Mario Cavallaro. Ore 21.

OUT Dupré 4. **Quadrato su fondo bianco** di Roberto Traverso con R. J. Gable. Ore 21.

MANZONI via Manzoni 40. **Lulù** di Frank Wedekind Miva. L. Pruitti, C. Regia di M. Missiroli. ore 21.

piazza Piemonte 12. **Les ces.** Coreografie Angelin Preljocaj Ore 21.

NUOVO p. Babila 37. **The Golden Mu** diretto da J. Worty con la Broadway Company New York. Ore 21.

PICCOLA via P. Reggio 6 **Woyzek** di Georg Buchner Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Riposo

PORTA ROMANA p. Porta Romana 124. **Passaggi dopo la battaglia** e con David Riondino. Ore 20,45, fest. 16,30.

FONTANA via Boltraffio 21. **Il testamento di Cioppino** di con il Castello di Milano. Ore

SALONE via Ora 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Indovina chi viene a cena?** di W. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Recital di . Ore 21

TEATRO via Rivoli 6. **Faust. Frammenti** Parte di Goethe. Or Festivi 16.

VERDI via Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30

APOLLO gall. De Cristoforis. **Bella, bionda... e dice sempre sì,** Commedia N.V. Or. 15,15; 17,50, 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Mamma, ho perso l'aereo.** (v.o. sottotitolata). N.V. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. musicale. N.V. Or.: 15; 17,00; 20; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico. N.V. : 15; 17,30; 22,30.

g. Cavour 3. **Conflitto classe.** Drammatico. N.V. : 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le Nero 84 **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40, 17,25; 19,10; 20,55; .

COLOSSEO v.le M. Nero 84. **mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. Riposo.

CORALLO l.go C. del **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22, .

EXCELSIOR gall. del Corso. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

corso Vercelli 18. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 18,30; .

MANZONI v. Manzoni 40. **Brian perso Earee.** (v.o. sottotitolata). N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Il jolì dolce vanità.** Drammatico. N.V. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

v.le Piave 24. **Le età di Lulù.** Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

a V. Emanuele 28. **carne** Grottesco. V. M. 14. Or.: ; 16,50; 18,40; ,30; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **Storie di e di .** Commedia. N.V. : 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10;17;18,50;20,40;22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Un poliziotto alle elementari.** Comm. N.V. : 15,30, 17,50; 20,10; 22,35.

2 v. S. Radegonda . **Suore in fuga.** Commedia. N.V. : 15; 16,50; 18,40; 20,30; .

ODEON SALA 3 v. Radegonda 8. **Le età di Lulù.** Erotico. V.M. 18. : 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Meraviglioso.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. Radegonda 8. **Risvegli.** N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Caldo soffocante** Drammatico. N.V. : 14,45; 18,40; 18,30, 20,25; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Volere volare.** Commedia. N. V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Nikita.** Drammatico. N.V. : 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Mamma ho perso l'aereo.** Commedia. . Or. 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30.

a V. Emanuele 28. **carne** Grottesco. V. M. 14. Or.: ; 16,50; 18,40; ,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Incontri cinematografici.** Ingresso con tessera.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N. V. 14 Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.

TIFFANY c. Aires **Zandalee.** Drammatico. V. M. 14. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Storie di amori e infedeltà.** N.V. : 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **A letto con il nemico.** Thriller. N.V. Or.: 18; 20,15; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Paprika.** Erotico. V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CINEMA TORINO

Promozione, tre turni dal termine arancioni matematicamente primi

Iris, festa anticipata

Sette punti di distacco alla Pro Vercelli rappresentano una garanzia indiscutibile Dimostrano la superiorità della squadra di Vetilio Manzetti di Erbetta

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

pensava - alla vigilia - che fosse la gloriosa Pro Vercelli a vincere il campionato di Promozione largo anticipo sulla chiusura delle ostilità. Pensate: bianche casacche l'anno prima avevano sfiorato il salto in C1. La retrocessione fra i dilettanti, quindi, non nulla a che vedere forza della squadra. E invece ecco saltar fuori l'Iris Oleggio che tre giornate dalla conclusione ha già fra se il «nobile» avversario la bellezza sette punti. La Pro? Deve del secondo posto e sperare che il suo «nomea facilità un eventuale ripescaggio.

Per i vercellesi c'è stato proprio niente da fare. Hanno fatto di tutto per rispettare il pronostico loro favorevole; anche riusciti a staccare di ben punti in media inglese squadre del calibro di Gravellona, Omegna e Trecate; di sette il Borgomanero. Ma l'Iris non l'hanno fatta: squadra del «patron» Vetilio Manzetti e di mister Erbetta in 31 partite ha vinto volte, ha pareggiato 8 volte ha accusato una sola sconfitta, proprio alla prima giornata, in casa con l'Omegna. Poi ha dimenticato anche il ricordo di quella sconfitta inanellando una serie d'oro di 30 turni, serie che potrebbe anche essere migliorata visto che mancano ancora tre giornate alla fine.

Lunedì sera giocatori, e dirigenti dell'Iris sono stati gli ospiti d'onore in trasmissione televisiva nel della quale oltre alla loro vittoria è stata festeggiata anche quella «storica» della squadra novarese di pallacanestro che è approdata - per la prima volta nella storia sportiva della città - in serie B.

Vetilio Manzetti - accanto quale c'era il figlio Carlo, presidente del sodalizio - quella occasione ha parlato senza mezzi termini di «rivincita». «La retrocessione a tavolino - ha detto - non l'avevo mandata giù anche perché mi sembrata ingiusta. Non nascondo che ci tenevo tantissimo cancellare quell'episodio. Per questo era stata approntata una forte squadra e per questo il risultato riempie soddisfazione. Ancora dobbiamo affrontare spareggi, questo vero, ma adesso vogliamo goderci il primato "matematico"».

Anche Gian Piero Erbetta o Carlo Manzetti hanno parlato in termini entusiastici della squadra. Pericolo di deconcentrazione prima di arrivare agli spareggi? Escluso entrambi, pur via dell'impegno dimostrato da Spinelli compagni fino ad ora.

Nel corso della festosa tra- me si è anche parlato dell'ultima - in ordine di tempo, sia chiaro! - vittoria della squadra, quella sul Grignasco che è valsa la «matematica certezza» del primato. A siglare il gol decisivo - visto e rivisto in replay - è stato Gioria con un tiro angolatissimo sul quale l'ottimo portiere del Grignasco Bosso - autore di una prestazione da dieci e lode - non ha proprio potuto nulla.

Tutti d'accordo cosa: questa squadra, già com'è, potrebbe figurare degnamente Interregionale. Chi Vetilio Manzetti sa però che qualche rinforzo arriverà certo se, tutti augurano, la formazione supererà quando sarà momento gli spareggi.

Ma adesso, come vuole Manzetti, lasciamo che l'Iris goda il . Per pensare alla «coda» degli spareggi c'è sempre tempo.

Nel vecchio stadio di via Alcarotti - dove sta giocando le partite casalinghe il Grignasco - si è concluso il capitolo più importante della stagione. campionato, però, è finito: c'è ancora da assegnare quel settimo posto - buono gli altri sei per l'ingresso in Eccellenza - che adesso detenuto dal Caltignaga, la «matricola» terribile formamonte decisa difenderlo tutti i costi fino all'ultima partita. (m. s.)

Moreno Sarti in azione. Il giocatore dell'Iris - l'anno scorso nello Sparta - è alla seconda vittoria consecutiva in Promozione

Terminati gli internazionali Castelconturbia

Il golf, un successo

Il «circo verde» ha portato migliaia di appassionati nel Novarese. All'ultima giornata c'erano settemila persone

CONTURBIA
NOSTRO SERVIZIO

La pace è tornata nel magnifico circolo di Castelconturbia, che ha ospitato per una settimana piena l'ambiente internazionale del «circo verde»: 150 giocatori di tutto il mondo, dirigenti, sponsor, giornalisti e moltissimi ospiti d'onore, oltre che una grandissima folla. Nella giornata conclusiva, domenica, sono arrivate più di 7 mila persone, disperdendosi sui prati rasati a puntino dei vari green per seguire i colpi dei più bravi: è stato risultato eccellente per il golf ed il club novarese, c'era più gente infatti che Monza l'anno .

«Sono ultra soddisfatto - ha dichiarato l'architetto Ruggero Tacchini, presidente di Castelconturbia -. Abbiamo qualche difficoltà all'avvio nell'organizzazione, poi tutto filato a dovere. Registriamo un successo di folla un successo sportivo. A noi fa molto piacere che un italiano, Costantino Rocca, riuscito classificarsi al terzo posto, alle spalle due campioni assoluto valore come l'australiano Craig Parry, il vincitore, di Ian Woosnam, il gallese numero uno al mondo. Abbiamo venduto circa biglietti con un incasso di 62.500.000 lire. Ciò autorizza a pensare che, compresi anche i soci ed i loro invitati, fossero presenti ai momenti conclusivi dell'appassionante gara più di 7 mila persone».

Si è una competizione molto avvincente che ha registrato situazioni sempre diverse. Sino all'ultima buca vittoria è stata in forse tra Parry, preso fuga nel terzo giro di sabato (per cui ha vinto anche il trofeo Ebell), Woosnam, che nella quarta e decisiva giornata ha messo in una rimonta che lo aveva portato addirittura al comando della classifica a tre buche dalla fine. «17» gallese ha mancato colpo che gli avrebbe dato la sicurezza, mentre Parry che seguiva riuscito nell'intento lo scavalcato.

Woosnam ha perso l'Open d'Italia proprio alla buca 17 dove, nel giro precedente, era riuscito da 176 metri di a realizzare la buca un solo colpo, impresa che gli ha fatto guadagnare uno straordinario trofeo, una Lancia Dedra Turbo del valore di 35 milioni di lire.

Ci sono stati momenti di tensione e di polemica. Prima il ritiro del tedesco Langer, uno dei favoriti, che abbandonato perché afflitto da dolori alla schiena, poi la protesta molti giocatori nei confronti del giudice del torneo, l'inglese Andy McFee, accusato aver posto bandiere in posti impossibili. Sulla questione, che sembrava gettare un'ombra sul percorso , opera più famoso architetto del golf, lo statunitense Robert Trent Jones, ha detto sagge parole chiarificatrici uno dei nostri migliori giocatori, quel Pippo Calì che però nella circostanza non è riuscito a scampare al taglio di metà gara. «Questa è na - ha affermato campione siciliano, ormai torinese di adozione - in cui si gioca quasi sempre di vento, elemento che la sua comparsa tre volte all'anno. Il costruttore ha creato dei green molto piccoli, in pendenza, tenendo conto di questo fatto: se dovesse piovere, anche molto, non si sarebbero problemi, mentre il vento fa asciugare troppo i green e li rende terribilmente veloci. Questo è il motivo delle difficoltà incontrate da tutti, certo responsabilità di McFee e tanto di Trent Jones».

Giovanni Capponi

22 MAGGIO MERCOLEDI

acchiappa l'affare

LA 6 GIORNI DELLE OFFERTISSIME DAL 20 AL 25 MAGGIO

Il mattino ha l'oro in bocca

N. 20 TV COLOR P 45/440 L. ~~688.000~~ 490.000

N. 30 FO14 FRIGGITRICE AUTOMATICA L. ~~152.000~~ 110.000

MATERASSO MATRIMONIALE OLIMPYA EXTRA ORTOP. L. 170.000

N. GRAND FOULARD PIAZZE 4 FANTASIE L. ~~17.000~~ 13.000

6 PARURE BAGNO Sconto 30% esaurimento

N. 30 SCARPA ADIDAS QUEDAR Uomo - Donna L. ~~49.000~~ 35.000

Il pomeriggio da non perdere

N. 20 CONGELATORE ORIZZONTALE POLARIS 130 LT. L. ~~308.000~~ 215.000

N. VENTILATORE A PALA cm. 40 da tavolo L. ~~50.000~~ 30.000

100 REGISTRATORE 850 MONO CON CUFFIA L. ~~32.000~~ 22.000

N. 100 COMPLETO LENZUOLA MAT. 100% COTONE L. ~~33.000~~ 21.000

N. 100 SCARPA PELLE Uomo - Donna L. ~~39.990~~ 29.000

POLO PETER ad esaurimento L. ~~7.500~~ 5.000

CENTRI COMMERCIALI EMMEZETA

MERCATONE ZETA

VERGIATE (VA) - Via Sempione, 72

Orari: 9.00-12.30 / 15.30-19.30 - Lun. e Mart. 15.30-19.30, Domenica chiuso

ILIOSPORT
Abbigliamento e attrezzi sportivi
MOSSO S. [illegible]
Via [illegible] 49 - Tel. 015/741.392
(50 metri [illegible] campanile)

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 22 Maggio 1991 vo 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

A PAGINA 40

Secondo elenco
Le Commissioni della maturità del Biellese

Completiamo la pubblicazione degli insegnanti chiamati a valutare negli esami di giugno gli studenti della provincia.

A PAGINA 41

A Vercelli
Colpi di pistola contro la sede dell'Avolare

Il palazzo [illegible] ha subito un attentato l'altra notte che però non ha allarmato i titolari della Cooperativa di [illegible].

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Roberto Vecchioni, per amore

Il cantautore milanese domani sera sarà in concerto [illegible] Politeama di Asti. C'è grande attesa: dopo la tappa di Torino, è l'unica esibizione in Pi[illegible].

SERVIZIO di Carlo Francesco Conti A PAGINA 45

A PAGINA 43

Studente biellese
Sarà processato per un pugno al compagno

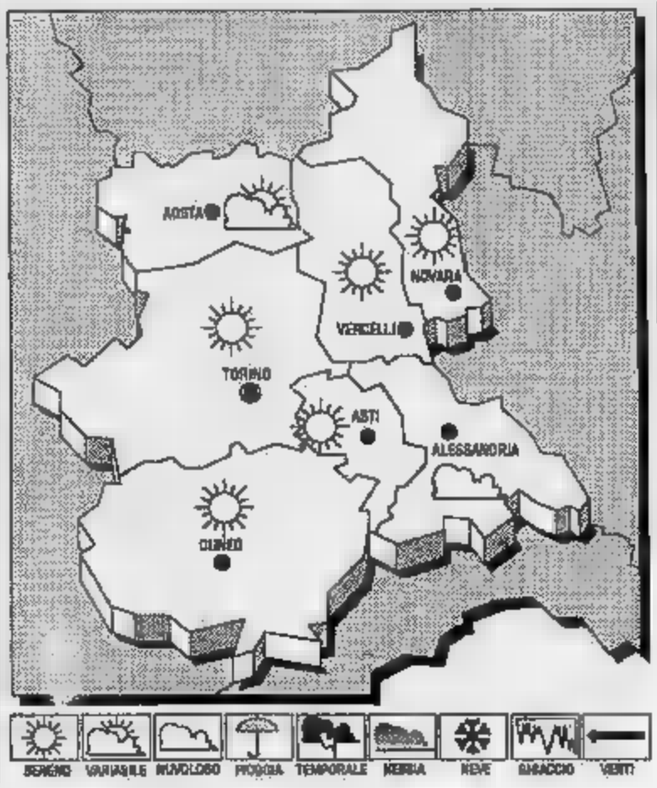
Il gip ha rinviato a giudizio un gio[illegible] che con un «montante» ha procurato a un coetaneo una lesione ad un occhio.

A PAGINA 47

Scherma a Vercelli
Il Bertinetti è tornato all'Italia

Con una grande prestazione gli spadisti azzurri hanno rivinto, dopo cinque anni, il prestigioso torneo internazionale.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'afflusso di [illegible] e moderatamente instabile che ancora interessa l'Italia si [illegible] gradualmente al Meridione; [illegible] altre regioni [illegible] pressione [illegible] aumen[illegible]. Sull'intera [illegible] prevalenza di [illegible] o poco nuvoloso, salvo addensamenti temporanei sul settore sud-orientale e sulla Sicilia, dove [illegible] ranno [illegible] possibili [illegible] piovaschi.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. [illegible] sereno [illegible] poco nuvoloso. [illegible]: deboli [illegible] temporaneamente moderati settentrionali, [illegible] nelle prime ore del mattino [illegible] dopo il tramonto formazione di [illegible] sulle pianure e nelle [illegible] valli [illegible] Nord [illegible] del Centro.

TEMPERATURE. In [illegible] aumento nei valori massimi.

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] VERCELLI
[illegible] [illegible] [illegible] 13; media: 18

UN ANNO FA
Max: 21; min: 18; media: 17

[illegible] IN [illegible]
Torino [illegible] [illegible] [illegible]
Alessandria [illegible] Aosta [illegible]
Asti 21 Cuneo 24,7

Il Sole sorge alle 6,53 e tramonta alle 20,59. La Luna si leva alle [illegible] e cala (il giorno successivo) alle [illegible] 3.

I compaesani del piccolo annegato chiederanno l'aiuto del Presidente
Appello a Cossiga per il bimbo

Francesco è scomparso ormai da 11 giorni e ieri tutti gli abitanti di San Germano hanno sfilato chiedendo la chiusura del canale Cavour. Ma gli agricoltori non sono d'accordo

SAN [illegible] A distanza [illegible] undici giorni da quando il Francesco Antuofermo [illegible] caduto in acqua per raccogliere un pallone, il canale Cavour continua a tenere stretto a sè il piccolo corpo. A nulla ieri sono servite le ennesime ricerche dei vigili del fuoco, [illegible] nulla è valso l'arrivo di un'autopompa di un'impresa privata che ha immesso [illegible] corso d'acqua un soffio d'aria a [illegible] atmosfere: il canale [illegible] ha voluto svelare il [illegible] segreto.

Ma la gente è stanca di attendere [illegible] la restituzione [illegible] Francesco [illegible] ieri [illegible] [illegible] [illegible] paese [illegible] sceso in strada per cominciare la battaglia [illegible] fianco della famiglia del bambino.

C'erano i ragazzi delle scuole elementari e delle medie, i bimbi dell'asilo [illegible] i loro genitori. Trecento, forse 350 persone hanno chiesto in coro [illegible] prosciugare [illegible] canale Cavour e di restituire il corpo del ragazzino alla sua famiglia.

«Troviamo Francesco». «Bisogna togliere l'acqua». «E se fosse stato vostro figlio?». «Gli agricoltori [illegible] San Germano non dicono di no». Cartelli e striscioni li ha[illegible] preparati [illegible] mattina i bambini, poco prima [illegible] sfilare per le vie. Ma la manifestazione [illegible] già in cantiere dall'altra sera, da quando un gruppo di mamme ha deciso di scendere in strada [illegible] attirare l'attenzione della gente.

E sempre ieri in paese qualcuno ha lanciato [illegible] proposta che via via [illegible] prendendo sempre più corpo: quella di rivolgersi al Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e domandargli un suo intervento.

«Non è possibile aspettare ancora. E' sufficiente soffermarsi per un attimo sullo strazio di questa povera famiglia che sta vivendo giornate d'incubo e chiedersi come [illegible] possibile continuare così - sussurrava la gente con un moto di stizza -. Il canale Cavour non è il mare ed [illegible] incredibile come fino ad ora non sia sia trovato una soluzione adeguata. Ecco perchè l'intervento del Presidente della Repubblica potrebbe sbloccare la situazione saltando ogni ostacolo».

Nel frattempo a Vercelli ieri pomeriggio [illegible] [illegible] svolta [illegible] riunione [illegible] [illegible] viceprefetto Renato Pisano, il comandante dei vigili [illegible] fuoco Michele Ferraro e i dirigenti delle associazioni Ovest ed Est Sesia per valutare fino a che punto sia possibile intervenire per facilitare le operazioni di recupero del corpo di France[illegible] Antuofermo.

Ma certo non è facile trovare una soluzione anche perchè i rappresentanti dei risicoltori hanno sottolineato come una minor portata d'acqua per alcuni giorni creerebbe più di un problema alle colture. Ieri Piero Cuzzotti, direttore dell'Unione provinciale agricoltori, [illegible] stato esplicito: «Capiamo [illegible] dramma della famiglia Antuofermo [illegible] vorremmo che questa tragedia terminasse nel minor tempo possibile. Purtroppo però i nostri associati [illegible] [illegible] d'accor[illegible] nel parziale prosciugamento del canale Cavour». Già il limi[illegible] abbassamento [illegible] livello nei giorni scorsi ha suscitato più di [illegible] lamentela.

SERVIZI A PAGINA 41

Il papà di Francesco misura con un'asta la profondità del canale Cavour (MANTOVANI)

Ruffolo e la discarica [illegible] Valledora
Alice 2, sì del ministro

Ancora [illegible] [illegible] vicenda delle megadiscariche Alice 2 e Cis, nell'area [illegible] Alice Castello: il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, ha risposto all'interrogazione parlamentare sottoscritta da [illegible] deputati di varie forze politiche. L'iniziativa, promossa dai deputati Ronzani (pds) e Cima (verdi), portava all'attenzione del ministro «le numerose inesattezze sia progettuali che amministrative» rilevate nella vicenda: proprio queste presunte irregolarità [illegible] fatto nascere, tra l'altro, dei comitati popolari di protesta contro la costruzione degli impianti.

Ecco dunque, quando ormai i lavori sembrano arrivati alla volata finale, [illegible] le prime risposte del ministro, sollecitate tra l'altro già a dicembre dell'anno scorso da una visita a Roma delle amministrazioni di Alice Castello e Cavaglià accompagnate dai rappresentanti dei comitati civici.

Il comunicato del Ministero ribadisce innanzitutto che le prerogative di approvazione di progetti sullo smaltimento dei rifiuti spettano alle Amministrazioni regionali e provinciali: l'intervento romano è legato esclusivamente all'ipotesi di inadempienze o «scelte contrarie alla tutela ambientale». Proprio questo primo punto sarà destinato a suscitare forti polemiche, visto che, a detta dei tecnici e dei periti consultati da sindaci e comitati, supportati tra l'altro da un p[illegible]e fortemente negativo dell'Usl di Biella, nella regione Valledora [illegible] sterebbero altissimi rischi [illegible] inquinamento.

Per quanto riguarda la «valutazione di impatto ambientale», il ministro ricorda che [illegible] prevista solo per gli impianti di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi, [illegible] per Alice 2 sono previsti rifiuti tossici urbani e rifiuti speciali e assimilabili.

Gli oppositori [illegible] progetto continuano a sostenere che in regione Valledora si sta preparando una vera piattaforma [illegible] smaltimento, di proporzioni ben più grandi [illegible] quelle attuali (sono previste vasche [illegible] una [illegible] [illegible] mila metri cubi l'una). E preannunciano risposte al documento di Ruffolo.

Lorenzo Proverbio A P[illegible] 42

Stasera [illegible] Vercelli il primo spettacolo di illusionismo
Tutti i maghi del brivido

E il 31 maggio un veggente bendato percorrerà in auto il centro

Il Centro Horus, specialista in ricerche parapsicologiche, non ha mai avuto dubbi: dopo Torino, è Vercelli la città più magica del Piemonte. Chi [illegible] ricorda le profanazioni del piccolo cimitero della frazione di Larizzate? Le messe nere (ma forse erano solo un gioco proibito di ragazzini) al chiaro di luna?

Magia nera, o almeno un innocuo succedaneo. Ma da oggi Vercelli diventa la piccola capitale della magia bianca: stasera si esibisce il «mago Sales» e il 31 maggio «mister Smith», l'illusionista del Casinò di Montecarlo, guiderà bendato per le vie della città.

Il «mago Sales» non [illegible] altri che don Silvio Mantelli, un sacerdote salesiano che prenota un sicuro successo, giocando [illegible] casa (ore 21) nel teatro del Belvedere. [illegible] può scommettere sul lindore della sua magia, in cui le parabole evangeliche faranno da supporto ai trucchi.

Ma al povero Mister Smith occorrerà davvero un pizzico di magia nera per superare tutti i trabocchetti di cui è costellato il centro storico. Auspice l'associazione dei rivenditori di auto vercellesi, l'illusionista di Montecarlo dovrà percorrere, bendato, mezza città per raggiungere la terrazza dell'Expo Drive, in piazzale Montefibre.

La speranza è che qualcuno abbia spiegato al mago la differenza fra il [illegible] monegasco, teatro delle imprese di Senna [illegible] Prost, e quello vercellese, in [illegible] anche una «126» fatica a districarsi fra sensi unici e cantieri debordanti.

Se davvero Mister Smith riuscirà ad arrivare alla mera, i vercellesi lo candideranno a futuro sindaco o, almeno, a comandante dei vigili urbani. E chissà che, con un colpo di bacchetta, egli [illegible] riesca a fare risorgere le 22 mila violette spazzate via dalla motosega e dalla burocrazia.

Qualcuno poi potrebbe portarlo al «Robbiano» per riaccendere gli estri della Pro, sulla falsariga di quanto riuscì [illegible] a fare un altro mago, H. H.

Purtroppo, dopo la performance, Mister Smith tornerà a Montecalo. E noi ci accontenteremo di Bodo e Filiberti, sperando che [illegible] guidino ad occhi chiusi.

Enrico De [illegible]

A Trino auto uccide un uomo [illegible] 34 anni che camminava alla periferia della cittadina
Un morto e quattro feriti sulle strade

Giovane di Cossato in coma nella vettura contro un palo

Un morto e quattro feriti di cui due gravissimi, in due incidenti avvenuti l'altra notte a Trino e a [illegible].

Il morto è Alfio Croce, 34 anni, di Trino. A piedi [illegible] percorrendo la statale del Monferrato. Era buio pesto, la strada poco illuminata: alle sue spalle [illegible] arrivata una «Ford Fiesta» guidata da Anna Bacchetti, 27 anni, di Saluggia. Forse, senza accorgersene, il giovane s'era sparto sulla strada: [illegible] donna ha frenato disperatamente [illegible] l'ha investito.

Quattro feriti e [illegible] isolato al buio per alcune ore [illegible] il bilancio del secondo incidente accaduto [illegible] Cossato. La Golf Gt 1800 di Ivano Battistom, 25 anni e con [illegible] bordo anche Jerry Pichetto, 21 anni, Mario Bontà, 22 anni, e Paolo Petrelli, 27 anni, tutti abitanti [illegible] Cossato, [illegible] uscita [illegible] strada finendo contro un palo della luce in via Amendola.

SERVIZIO A PAGINA 43

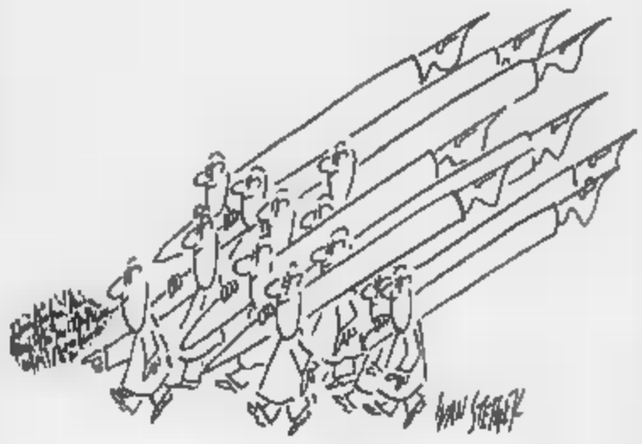
Da sinistra Alfio Croce, 34 anni, morto a Trino; quindi Jerry Pichetto e Paolo Petrelli feriti nell'incidente di Cossato

L'elenco dei docenti che saranno impegnati negli esami a partire dal 19 giugno

Maturità, le commissioni di Biella

Gran parte degli insegnanti arriva dai centri vicini, c'è anche chi si sobbarca la trasferta da Palermo. Lo scorso anno la parcentuale delle rinunce si aggirò intorno al trenta per cento

VERCELLI. Dopo l'elenco del Vercellese e della Valsesia, pubblichiamo oggi tutte le commissioni di maturità del Biellese forniteci dal Provveditorato agli studi di Vercelli. Gran parte degli insegnanti proviene dai centri delle province vicine, ma c'è anche chi arriva dalla Sicilia. Lo anno la percentuale delle rinunce fu del 30 per cento.



Magistrale

Istituto Magistrale «Santa Caterina» di Biella. Sezioni A-B-C. Presidente Nicola Famularo da Lamezia Terme. Italiano: Ave Maria Pentassuglia da Sanremo; pedagogia: Pier Paolo Boldon Zanetti da Novara; matematica: Maria Rosaria Esposito da Sorrento; psicologia: Paola Gho da Asti. Membri in i: Carla Strobino, italiano e storia; Vincenzina Fragasso, psicologia; Manuela Vellati, matematica e fisica.

Scientifica

Liceo Scientifico «Avogadro» di Biella. Sezioni A-C-D. Presidente Paolo Minoia Bari. Italiano: Clementina De da Vercelli; matematica e fisica: Luciano Righi da Novara; francese: Assunta Verbena da Lagonegro, storia: Silvia Zavattaro da Cuneo. Membri interni: Marcello Vaudano, filosofia e a; Maria Luisa Vignazia, italiano e latino; Antonino Stroscio, matematica e fisica.
Liceo Scientifico «Avogadro» di Biella. Sezioni B-E e Sezione staccata di Cossato. Presidente: Sergio Puliserti da Vercelli. Italiano: Concetta Chindemi da Novara; matematica e fisica: Carlo Guiot da Vercelli; inglese: Vincenzo Lacalandra da Monopoli; storia: Giovanni Ibertis da Novara. Membri interni: Lucia Santorsola, filosofia e storia; David Coen Sacerdotti Sears, inglese; Anna Rossi, matematica e fisica.

Alberghiera

Istituto Professionale Alberghiero di Trivero. Sezioni A-B-Operatore Turistico-Operatore Commerciale. Presidente: Carla Maria Pistarino da Lerici. Italiano: Anna Campese da Biella; organizzazione e tecnica amministrativa alberghiera: Alessandro Michelotti da Montecatini Terme; economia politica e turistica: Michele Calenda da Verona; organizzazion, gestione aziendale e mercatistica: Marisa Zanone da Torino. Membri interni: Emanuela Zanotti, italiano; Renata Davini, francese; Carla Landoni, inglese; Massimo Pollifroni, organizzazione, gestione aziendale e mercatistica.

Geometri

Istituto Tecnico per Geometri Biella. Sezioni A-B-C. Presidente: Marisa Bressa da Novara. Italiano e storia: Gabriella Giovannacci da Gorgonzola; tecnologia delle costruzioni: Piero Ferraris da Ivrea; estimo: Mauro Tolu da Santadi; topografia: Luigi Formia da Cuorgnè. Membri interni: Palmina D'Alessandro, italiano e storia; Giuseppe Antoniotti, estimo; Eridano Veneri, topografia.

Commerciale

Istituto Tecnico Commerciale «Adriano Motta» di Mosso Santa Maria. Sezioni A-B-C. Presidente: Oreste Scorrone da Biella. Italiano e storia: Galdino Pendin Thiene; ragioneria: Mariangela Solero da Torino; matematica: Lida Banino da Biella; diritto: Alfonso Molinari da Milano. Membri interni: Giovanni Dellavalle, italiano e storia; Ferdinanda Cassano, ragioneria, tecnica commerciale, economia ed organizzazione aziendale; Daniela Pavan, ragioneria, tecnica commerciale, economia ed organizzazione aziendale.
Istituto Tecnico Commerciale «E. Bonan di Biella. Sezioni A-B-C-D. Presidente: Angela Pazzana da Vercelli. Italiano e storia: Mariella Mascaro da Ivrea; ragioneria: Gabriella Balocco da Vercelli; tecnologia industriale tessile: Paolo Borgiotti Prato; diritto: Giovanni Battista Miozzi da Venezia. Membri interni: Lucia Alice, ragioneria e tecnica inistrativa aziende industriali; Carmelina Bergomi, matematica, calcolo delle probabilità, statistica; Maria Amodeo, francese; Iole Bonfiglio, ragioneria e tecnica amministrativa aziende industriali.

Industriale

Istituto Tecnico Industriale «Quintino Sella» di Biella ad indirizzo Industria Tessile. Sezioni A-B-C-D-E. Presidente: Giuseppe Buttiglieri da Ivrea. Italiano e storia: Paola Garizio da Piacenza; tecnologia dei tessuti: Riccardo Barsi da Prato; tecnologia delle macchine tessili: Gerardo Del Vicario da Prato; organizzazione della produzione industriale ed impianti: Raffaele Giugliano da Napoli. Membri interni: Lory Zanotti, italiano e storia; Silvia Moglia, disegno tessile; Roberto Bona, tecnologia dei tessuti; Luigi Comoglio, tecnologia delle macchini tessili; Graziano Minero, automazione industriale tessile.
Istituto Tecnico Industriale «Quintino Sella» di Biella ad indirizzo Elettronica Industriale. Sezioni A-B (Elettronica), A (Elettrotecnica), A (Meccanica). Presidente: Gaetano Ferraris da Canosa di Puglia. Italiano e storia: Anna aria Zarbo da Vercelli; elettronica: Franco Amateis da Ivrea; sistemi sumatici: Carmelo Barbe da Lamezia Terme; meccanica applicata disegno, macchine a fluido: Francesco Borassio da Vercelli. Membri interni: Enrico Bellincioni, sistemi atici; Guido Perrone, telecomunicazioni; Eugenio Radice Fairo, sistemi automatici; Pietro Perona, sistemi automatici, au- industriale robotica.
Istituto Tecnico Industriale «Quintino Sella» di Biella ad indirizzo Industria tintoria. Sezioni A-B-C. Presidente: Francesco Berardi da Ivrea. Italiano e storia: Maddalena Micotti da Ivrea; analisi chimica Saveria Barisano Colizza da Napoli; impianti chimici, disegno automazione: Vito Parrotta da Siderno; chimica industriale, chimica tessile: Lucio Passerelli, esperto. Membri interni: Luciano Gallotti, analisi chimica; Ermanno Marchese, impianti chimici, disegno, automazione; Teresio Ballarè, chimica, elaborazione dati.
Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato «G. Ferraris» di Biella, indirizzo tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche. Sezioni A-B (Tecnico Industriale Elettrico), A (Tecnico Industriale Meccanico). Presidente: Giulio Antonio Cosco da Capua. Italiano: Vittorio Caporizzo da Novara; elettrotecnica ed elettronica: Silvia Visin Milano; tecnica della produzione e disegno: Elso Salussolia Torino; matematica: Benia- Comin da Ivrea. Membri interni: Carla Vittone, fisica laboratorio; Corrado Ceria, elettrotecnica ed elettronica; Mariapia Capellaro, italiano.
Istituto Professionale il commercio «P. Sella» Mosso Santa Maria, ad indirizzo analista contabile. Sezioni A-B e A (Operatore turistico). Presidente: Michele Catalano da Bari. Italiano: Emanuele Battaglia da Crevalcore; analisi delle contabilità speciali: Paola Labate da Civitavecchia; economia politica e turistica: Alfredo Gilibert da Vercelli; eco- politica e scienza delle finanze: Michele Venezia, docente a riposo. Membri interni: Mario Novaretti, macchine contabili; Emanuela Colombo, organizzazione, tecnica aziendale e statistica.

Classica

Liceo Classico «G.G. Sella» di Biella. Sezioni A-B-C-D. Presidente: Marisa Gardoni Borgosesia. Italiano: Maria Claudia Mincotti da Pinerolo; latino e greco: Gianfranca Salomone da Torino; filosofia e storia: Pier Alberto Faita da Rivarolo Canavese; matematica e fisica: Serafina Ruffino Palermo. Membri interni: Maria Chiara Leone, latino e greco; Anna Carollo, latino e greco; Cristina Bonino, matematica e fisica; Giuseppe Anderi, italiano e latino.

Un convegno per ricordare la figura dello scrittore vercellese

Faccio, storico con ironia

Due giorni di incontri, venerdì sabato, al Dugentesco e un particolare annullo filatelico. Domani pomeriggio la presentazione di biografia

VERCELLI. «Porta Milano Porta Torino per il vercellese è... dove finisce Corso. Oltre questo limite i nonni dicevano di andare fuori porta». Comincia così «Vecchia Vercelli, dei libri più importanti sulla storia della città, pietra miliare cui hanno preso spunto i lavori di generazioni di studiosi cittadini. Autore dell'opera, con Giuseppe Chicco e Francesco Vola, fu Giulio Cesare Faccio, ricercatore dalla penna sottile e infaticabile.

Ora l'opera dello storico vercellese verrà analizzata e approfondita durante un convegno di studi che avrà per tema la storia, l'arte e l'architettura di Vercelli dal Medioevo all'Ottocento. La manifestazione, promossa dall'Archivio di Stato un comitato organizzatore di cui fa parte la figlia dello studioso Maria Luisa Faccio, si svolgerà venerdì sabato Dugentesco patrocinio dell'assessorato alla Cultura.

La manifestazione, presentato dal direttore dell'Archivio di Maurizio Cassetti, lo scopo di fare il punto sugli studi sulla città con particolare attenzione ai progressi sul campo conseguiti il contributo delle nuove leve storiche. Le relazioni convegno, svolte da docenti universitari e giovani ricercatori, metteranno in luce gli ultimi sviluppi indagini sulla storia della città con una forte attenzione problema del recupero e della conservazione delle fonti scritte dei beni monumenteli.

In margine alla due giorni funzionerà sportello filatelico con l'annullo speciale predisposto per le onoranze Faccio. Al banco postale, aperto al Dugentesco nella giornata di sabato, si potranno acquistare due cartoline realizzate dal pittore Guido Debianchi che raffigurano l'ingresso dell'Istituto Cavour e Giulio Cesare Faccio.

Il professor Corradino, a nome del comitato per le onoranze Faccio, ha anche proposto di intitolare allo studioso l'Istituto tecnico professionale di piazza Battisti, sinora rimasto privo di dediche a personaggi illustri che hanno onorato la città.

Il convegno sarà preceduto, domani, da una commemorazione dello storico (Salone Dugentesco, ore 18) la presentazione una biografia curata da Celso Rosso e una prolusione di Cesare Mussini. Ne uscirà anche profilo della storia scritta da Faccio, che non era mai arida. Nelle pagine, nute da una scrupolosa ricerca, scorre una piacevole ironica, un discorsivo aperto che avvicinano al lettore desideroso di apprendere senza annoiarsi. Un pregio raro, un'attitudine già diffusa dalla scuola francese dei Bloch degli «Annales».

Il raduno degli ex allievi si svolgerà invece domenica. Il programma prevede una visita all'Istituto Cavour e una serie incontri conviviali. L'associazione ex allievi anche lavorando alla pubblicazione di un «Quaderno-ricordo» con il resoconto del raduno una documentazione fotografica. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Uffici pubblici ma quanti disguidi

In questi ultimi tempi si parla molto di efficienza degli uffici pubblici del contenimento della spesa pubblica pertanto, scusandomi con molti colleghi, vorrei raccontare quanto mi accade.

Sono un dipendente del ministero delle Finanze ed ho in uso un alloggio di servizio a Biella. A fronte di una non meglio interpretata norma di legge costretto ogni anno versare conguaglio del deposito cauzionale alla Tesoreria provinciale dello Stato. Il tutto mi co- ogni anno, oltre al suddetto conguaglio di circa 33 mila lire, spese bancarie per 11 mila in quanto Biella non è sede di tesoreria. Lo Stato quasi regolarmente ogni liquida gli interessi che si maturano dal suddetto deposito.

Fino a qui tutto abbastanza normale. Il grave avviene ora. Con lettera tassa a carico (1500 lire) in data 14 maggio 1991 la Direzione provinciale del Tesoro mi richiede il codice fiscale per poter liquidare i suddetti interessi. La stessa richiesta mi era già stata formulata nel 1989. In realtà, essendo io un dipendente statale l'ufficio pagatore dal quale dipendo è proprio la Tesoreria di Vercelli. Pagando il conguaglio specifico sempre il mio codice fiscale e ancora un mese fa l'ufficio mi ha spedito il modulo richiedendomi il mio numero di codice. Posso ancora aggiungere che secondo lo degli Impiegati civili dello Stato la corrispondenza attinente ai dipendenti può anche essere trasmessa tramite ufficio: in quemodo almeno avrei risparmiato 1500 lire per ricevere la posta e 700 per restituirla.

Allora mi chiedo perché non si incomincia risolvendo questi disguidi per far funzionare in modo efficiente gli uffici pubblici? I ministri, in realtà, si riempiono solo la bocca di parolani in merito all'efficienza degli sportelli. Non c'è da stupirsi dunque se i cittadini di fronte a queste inefficienze decidono, per protesta, di votare le Leghe.

Massimo Costantini, Biella

Riscoprire l'archivio del professor

Da ex allievo del professor Treves, mi congratulo con la Famija Varleisa che, dopo anni di oblio da parte della città di questo illustre umanista, ha deciso di dedicargli una prossima conferenza che sarà tenuta dal professor Celso Rosso.

Nell'augurarmi che la nobile iniziativa della Famija faccia da volano ad altre manifestazioni, vorrei pure ricordare al Comune l'opportunità di riscoprire il prezioso archivio del professor Treves, un tesoro culturale per la città.

Mimmo Catricalà, Vercelli

Concerti stagioni singhiozzo

Sono un appassionato musica classica e vorrei esporre una lamentela nei confronti di una situazione che si verifica nella realtà biellese. Numerosi spettacoli assembiano spazio di tempo molto ristretto trascurando invece restanti serate stagione.

Durante il fine settimana, ad esempio, diverse località del comprensorio si terranno ben cinque concerti di musica classica. E' assolutamente impossibile assistere a tutti gli appuntamenti perché questi si accavallano nell'arco di due sole In altri periodi della primavera-estate invece non è previsto nessun appuntamento musicale.

Non sarebbe possibile programmare anticipatamente una stagione qui riguarda gli appuntamenti di musica classica, di spettacoli rock, e così di seguito in modo da favorire anche le esigenze del pubblico? Sicuramente, gli operatori del settore si tenessero in contatto tra di loro e realizzassero un piano meglio strutturato, anche la riuscita delle singole ifestazioni risulterebbe più completa.

Aldo Omega, Quaregna

Sip, i delle tecnologie

Prendo nota della lettera della signora Giuseppina Rosso pubblicata da «La Stampa». Devo purtroppo confermare che le moderne tecnologie non consentono di applicare forme verse quelle in uso per co- i cambi di numero degli abbonati telefono. Per il futuro avremo cura di rendere più semplici e quindi di miglior comprensione i messaggi automatici. Vorrei anche sottolineare che le telefonate dirette ad un numero cambiato, a cui risponda la «voce elettronica» che la lettrice ritiene poco comprensibile, non danno luogo tassazione, per cui pletamente gratuite.

Edgardo Mandelli, direttore Agenzia Sip Vercelli-Biella

STATO CIVILE

TI. Alessandro Cuzzotti.
MORTI. Celestino Bertucci, 77 anni, pensionato; Angelo Passarella, 75 anni, pensionato; Marisa Caprioglio, 31 anni, impiegata; Elisa Bardessano, 76 anni, pensionata.
MATRIMONI. Arcangelo Barcellona, 24 anni, meccanico, Valeria , 24 anni, imprenditrice.

MORTI. Elza Lacchio, anni, pensionata; Alessandra Ferraris, 80 en, pensionata; Amato Calciato, 77 anni, pensionato; Eugenio Crepaldi, anni, pensionato.
MATRIMONI. Gaetano Caponetto, 32 anni, grafista, con Manuela D'angelo, anni, impiegata.
SI SPOSERANNO. Alberto Boggio, 26 anni, commerciante, Marina Cortissone, 26 anni, impiegata; Agostino Minaudo, 26 anni, operaio, con Mangano, 27 anni, casalinga.

NATI. Valentina Tomari.
MORTI. Eva Canaparo, anni, pensionata; Domenico Fiore, anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Gaetano Bonfiasuto, 24 anni, autista, con Anna Maria Ripellino, anni, infermiera professionale.

COSSATO
NATI. Marta Botta, Mattia Ubertino Rosso.
MORTI. Franco Sette, 39 anni, impiegato.

VALLE MOSSO
Simona Spinella.
MORTI. Loris Drago, 69 anni, pensionato; Filippo Mura, 76 anni, pensionato.
NATI. Martina Botta.

LA FOTO DEI RICORDI

Borgosesia, in piazza Parrocchiale

La fotografia è a scattata nel 1924 e mostra un angolo di Borgosesia rimasto pressoché immutato. A sinistra si notano i tavoli di trattoria tuttora in esercizio e l'unico notevole cambiamento è rappresentato dall'edificio all'angolo di via Roma

(ARCHIVIO REGIONE PIEMONTE)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 112 e 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400)
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.888 (24 ore su 24)
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

(0161)
Alagna: 112; **Alice:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **gosesia:** (0163) 22.268; **Borgovercelli:** (0161) 92.137, **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 76.574; (015) 93.330; **Crevacuore** (015) 758.155; **nera:** (0163) **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144, **Selussola:** (0161) 99.119; (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.356; **Serravalle Sesia:** (0163) 480.113; **Trivero:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle sac:** (015) 702.600; **lo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi) tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) **gliaco:** (0161) 44 800 - 43.108; (0163) 832.600; (0161) 9291, **Trino:** (0161) 465; **ia:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.086; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

(0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgo-** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; (0163) 835.411; (0161) (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Carlo* no, piazza Cavour 32, tel (0161) 69.765.
(No): *Dott.ssa Zia* Cassina, via 49, tel (0163) 640.243
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 6, (015) 22.189 e Farmacia Piemonte della dott.ssa Maria Agata Bassotto, via 73, tel. (015)
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze tel. (0163) 21.910
Biella *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857
Mongrando Curanuova: *Dr. Renato Galina*, via Monticello 95, tel. (015) 568.888
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolo*, Libertà 100, (015) 253.60.73
Dott.ssa Giuseppina Mentasti, via Mazzini 48, tel. (015) 541.315. (turno sussidiario festivo di domenica 26 maggio dalle ore 8 alle ore 12,30)
Valdengo: *Farmacia Mongiardi-Ulivi*, via Roma 82, tel. (015) 682.015 e **Strona:** *Dr. Ruggero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, (015) 742.210
Vallemosso: *Dott.ssa Grazia Corbellini*, via (015) 194 e **Crevacuore** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel (015) 768.229
Scopello: *Dr. Renzo Barbieno*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: *Dr. Arsalmatti*, corso Umberto I 12/14, telefono 51.180

IN BREVE

NUOVO LIBRO

Siro Lombardini presenta Boggio scrittore

Stasera, alle 21, nella sede dell'oratorio San Salvatore, sarà presentato un libro del senatore Carlo Boggio edito dalle Marietti e intitolato «Politica globale: salvare risanare l'ambiente, risanare salvare la politica».

Nel volume, il parlamentare vercellese ha intervistato o riportato il pensiero di sociologi, ricercatori, parlamentari docenti universitari temi di attualità: dalle scienze avveniristiche all'ambiente, dai problemi del linguaggio quelli delle biotecnologie. Fra gli intervistati, Gianni Ambrosio, Barberi Squarotti, Carlo Prandi, Roberto Revoltella, Guido Salerno.

La presentazione della ta, a cura del giornale «Il Morgante», sarà fatta dall'economista Siro Lombardini.

Sinora Boggio aveva pubblicato un libro poesia satirica, «Teleinferno».

Tutta San Germano sfila in corteo per il bambino annegato

«TROVIAMO FRANCESCO»

La popolazione chiede di prosciugare il canale Cavour. Ancora un giorno di ricerche inutili

SAN GERMANO
NOSTRO S[illegible]

Adesso sul ponte della ferrovia, vicino al luogo in cui Francesco Antuoferno è annegato 11 giorni fa, qualcuno ha sistemato un vasetto di fiori. Ma non è un segno di rassegnazione. [illegible]ri [illegible]ti[illegible] tutto il paese è sceso in strada per cominciare [illegible] sua battaglia al fianco della famiglia [illegible] bambino. C'erano i ragazzi delle scuole elementari e delle medie, i bimbi dell'asilo ed i loro genitori. Trecento, forse 350 persone hanno chiesto in coro di prosciugare il canale Cavour e di restituire [illegible] bambino alla sua famiglia.

«Troviamo Francesco», «Bisogna togliere l'acqua». «E se fosse stato vostro figlio?». «Gli agricoltori di [illegible] Germano non di[illegible] di no». Cartelli e striscioni li hanno preparati ieri mattina i bambini, poco prima di sfilare per [illegible] vie del paese. Ancora adesso [illegible] appesi sulla cancellata delle scuole. [illegible] la manifestazione era già [illegible] cantiere dall'altra sera, da quando un gruppo di [illegible] ha deciso di scendere [illegible] strada per attirare l'attenzione della gente sul [illegible] del bimbo di San Germano.

«E' [illegible] scandalo che il corpo di Francesco sia nel canale da 11 giorni», dice Laura Boggio, una delle organizzatrici della manifestazione. «Si deve assolutamente fare qualcosa per trovare quel bambino: [illegible] Cavour [illegible] è un fiume come il Po, è un naviglio artificiale. E' incredibile che non si trovi il modo [illegible] prosciugarlo anche solo per pochissimo tempo».

[illegible] l'altra miccia che [illegible] fatto accendere la protesta [illegible] la delusione. Dice il padre [illegible] bambino, Giuseppe Antuoferno: «La Protezione civile ha promesso che avrebbe mandato mezzi [illegible] uomini. Finora non è arrivato niente, solo due forconi per fare pulizia sul canale. Sono questi i mezzi a disposizione? E poi ho constatato che la mia battaglia per far togliere l'acqua [illegible] è servita proprio a nulla. Ho l'impressione [illegible] essere stato preso [illegible] giro».

La rabbia e la delusione del padre sono state raccolte dalla [illegible] di San Germano, che tutti i giorni assiste alle ricerche. [illegible] siamo qui per curiosità - dice [illegible] donna -: la nostra [illegible] solidarietà».

Ieri mattina, alla manifestazione, c'erano anche i genitori di Francesco. Oltre [illegible] bambini, alle maestre, ai padri e alle madri che hanno voluto far sentire la propria [illegible] per lanciare un drammatico appello. «Questa famiglia ha il diritto di piangere in pace il suo bambino: bisogna restituirglielo - dice Laura Boggio -. Noi però [illegible] possiamo fare nulla, si deve muovere chi ha [illegible] potere di prendere le decisioni».

E adesso la gente del paese [illegible] pronta a continuare la battaglia: «Questa volta si[illegible] scesi [illegible] piazza, [illegible] se sarà necessario andremo a manifestare anche a Vercelli o a Torino. Vogliamo vedere qualche risultato», dice una donna. In mezzo al corteo, ieri mattina, c'era anche il padre di Francesco: «Sono contento di questa dimostrazione di solidarietà, ma sapevo che la gente era dalla nostra parte. Invece [illegible] amareggiato dalle tante promesse che [illegible] fatte e che non sono state mantenute».

Ieri, intanto, i vigili [illegible] fuoco di Vercelli hanno proseguito le ricerche vicino al ponte della ferrovia, dove [illegible] pensa che il bambino sia rimasto incastrato. I sommozzatori hanno fatto arrivare l'autopompa di un'impre[illegible] privata per pulire il sottoponte con un soffio d'aria a 150 atmosfere. Il tentativo era quello di smuovere gli oggetti [illegible] [illegible] acque per liberare Francesco.

Qualche centinaio di metri più [illegible] valle, verso Vettignè, i vigili hanno piazzato [illegible] rete metallica: «Serve per fermare tutti gli oggetti rimossi col getto d'aria», hanno spiegato i sommozzatori. La speranza [illegible] che [illegible] gli «oggetti» ci fosse anche il corpo [illegible] bambino, ma per tutta la gente [illegible] paese, che [illegible] [illegible] col fiato sospeso alle operazioni, [illegible] stata una delusione.

Giuseppe [illegible]

La popolazione di San Germano assiste alle operazioni [illegible] [illegible] sul canale. A fianco il padre e lo zio del bambino

IERI IN PREFETTURA UNA [illegible] PER DECIDERE I [illegible]

Francesco Antuoferno

VERCELLI. Ieri pomeriggio [illegible] è svolta una riunione tra il viceprefetto Renato Pisano, il comandante dei vigili del fuoco Michele Ferraro e i dirigenti delle associazioni Ovest ed Est Sesia per valutare fino a che punto sia possibile intervenire per facilitare le operazioni di recupero del corpo di Francesco Antuoferno e chiudere così una parentesi dolorosa che sta commuovendo fino alle lacrime tutta l'Italia.

Venerdì Pisani [illegible] preso una decisione [illegible] per le purtroppo ricorrenti tragedie di questo tipo nel Vercellese: ordi[illegible] la chiusura delle paratie del canale Cavour a Chivasso. L'iniziativa, oltre che [illegible] sortire effetti pratici, ha sollevato qualche malumore.

[illegible] vice-prefetto Pisani rettifi[illegible] un equivoco della prima [illegible]: «Non ho chiesto il p[illegible] delle associazioni agricole, ma solo di quelle irrigue che mi hanno confermato come l'abbassamento graduale per [illegible] periodo di tempo limitato non avrebbe creato danni [illegible] canali [illegible] alle derivazioni».

Ma i rappresentanti dei risicoltori hanno sottolineato come [illegible] minor portata d'acqua per alcuni giorni creerebbe più di un problema alle colture. Ieri Pi[illegible] Cuzzotti, direttore dell'U[illegible] provinciale agricoltori, è stato esplicito: «Capiamo il dramma della famiglia Antuoferno e vorremmo che questa tragedia terminasse nel minor tempo possibile. Purtroppo però devo aggiungere che i nostri associati non sono d'accor[illegible] nel parziale prosciugamento del canale Cavour, la colonna portante del complesso sistema irriguo che alimenta le coltivazioni risicole non solo nel Vercellese». Già il limitato abbassamento [illegible] livello nei giorni scorsi [illegible] suscitato più di una lamentela.

A posteriori [illegible] è visto che anche chiudendo del tutto le paratie di Chivasso [illegible] si otterrebbero risultati concreti nella zona delle ricerche. Spiegano alla Coutenza Canale Cavour, l'ente che riunisce le associazioni Ovest ed Est Sesia: «Più [illegible] il livello non [illegible] abbasserà mai perchè a questo punto il canale è direttamente alimentato dalle falde sotterranee. Per questa acqua riusciamo a togliere me[illegible] altrettanta per [illegible] [illegible] livello in pratica non può scendere sotto una certa quota».

Tra l'altro l'intervento deve e[illegible] graduale e gli effetti so[illegible] [illegible] tempo. Graduale perchè [illegible] brusco abbassamento della pressione esercitata dall'acqua sulle sponde potrebbe determinare crolli anche di notevoli dimensioni che finirebbero per far refluire l'acqua dalle risaie nuovamente nel canale.

Inoltre i tempi [illegible] [illegible] proporzionati all'urgenza del momento: venerdì sono state chiu[illegible] le paratie e solo nel pomeriggio di domenica la profondità dell'acqua è scesa al livello minimo possibile, all'incirca due metri.

Esiste in teoria una soluzione definitiva, ma alla Coutenza si affrettano a definirla improponibile: chiudere completamente il canale Cavour e tutti gli altri corsi d'acqua, grandi e piccoli, che da questo si diramano in attesa che si abbassi anche il livello [illegible] tuttele falde sotterranee.

Per arrivare però a quel punto [illegible] vorrebbe oltre un mese [illegible] significherebbe in pratica buttare al [illegible] tutta l'annata risicola.

[illegible] Cottini

Due colpi di pistola hanno infranto i vetri del palazzo

Spari contro l'Arciere

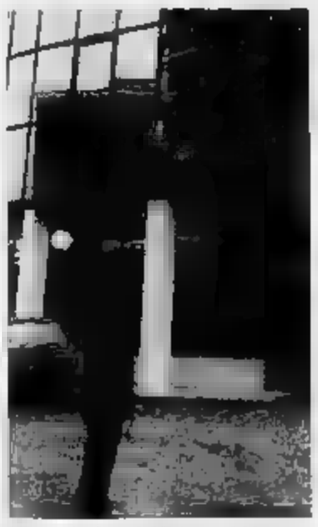
I responsabili della Cooperativa vercellese minimizzano: [illegible] il gesto di uno sconsiderato. Ma i carabinieri stanno indagando in tutte le direzioni

VERCELLI. Due colpi [illegible] pistola, [illegible] notte, contro il Palazzo di Vetro de «L'Arciere». [illegible] «avvertimento» o un episodio di teppismo? Nella sede della Cooperativa [illegible] piazza Mazzucchelli minimizzano. [illegible] il presidente, Paolo Ambrosini: «Noi riteniamo che siano stati dei vandali. Era già [illegible] la notte di Capodanno quando c'è semp[illegible] qualche sconsiderato che festeggia San Silvestro sparando».

Ambrosini ed i suoi collaboratori hanno fatto la scoperta di mattina: due [illegible] lastre [illegible] vetro speciale che ricoprono [illegible] il palazzo della Cooperativa erano state perforate. [illegible]o subito avvertito i carabinieri. Dice Ambrosini: «Gli investigatori non hanno trovato bossoli, ed è stata anche avanzata l'ipotesi che potesse trattarsi di biglie di ferro scagliate con la fionda. [illegible] a nostro avviso, ben difficilmente una fionda potrebbe provocare simili danni [illegible] vetri speciali antisfondamento».

Dunque, si ritorna all'ipotesi dei colpi [illegible] pistola sparati, forse, da un'auto in [illegible]. Ma Ambrosini esclude che si possa trattare [illegible] [illegible] «messaggio» [illegible] parte di qualcuno che, evidentemente, non vuole particolarmente bene all'«Arciere». «Mi sentirei [illegible] escluderlo - dice - nel modo più assoluto. Ripeto: per me è [illegible] una bravata».

In ogni caso, gli spari hanno danneggiato gravemente una delle lastre e, per sicurezza, i carabinieri hanno chiamato anche i Vigili [illegible] fuoco.



[illegible] particolare del Palazzo di Vetro

La Cooperativa «L'Arciere» è la più nota società [illegible] servizi del Vercellese. Partita in sordina, ha acquisito fatturati da industria di buon livello e, [illegible] i suoi 600 soci-lavoratori, è diventata [illegible] Cooperativa più potente fra le 350 che operano in provincia.

In pochi anni, «L'Arciere» (che [illegible] partito [illegible] semplice ditta [illegible] pulizie) ha sfondato in molti campi, dalla sanità alla microfilmatura, conquistando[illegible] clienti autorevoli, come la Fiat [illegible] l'Ansaldo, in tutt'Italia.

E' stato proprio «L'Arciere» [illegible] trainare tutte le altre Cooperative vercellesi che ormai contano su circa 3 mila soci-lavoratori. Fra le iniziative promozionali della società, ricordiamo la sponsorizzazione dell'Hockey Amatori, una serie di concerti di grande richiamo ed [illegible] mancato acquisto, proprio l'estate scorsa, della Pro.

[illegible] riguardi della Cooperativa si è [illegible] polemizzato, [illegible] poco, a livello politico: ricor[illegible] il famoso «libro bianco» [illegible] Gilberto Valeri sulle presunte protezioni politiche dei giovani amministratori. Questi ultimi hanno però sempre [illegible]ntito tutto dicendo: «Dietro di noi non c'è proprio nessuno».

E' probabile che le crescenti fortune dell'«Arciere» abbiano finito con lo scontentare qualcuno. Negli ultimi giorni, la Cooperativa [illegible] Paolo Ambrosini ha poi firmato un accordo «storico» con i sindacati, in base al quale i soci-lavoratori potranno appunto iscriversi al sindacato, farsi rappresentare [illegible] delegati nelle vertenze e organizzare assemblee interne.

Una parte saliente di questa intesa riguardava un punto molto importante: debellare il malcostume degli appalti «strani» vinti [illegible] tariffe stracciate e quindi penalizzanti nei riguardi dei soci-lavoratori.

Le indagini sugli spari contro la sede [illegible] trascurano anche questo aspetto: qualcuno ha perso cappello contro questo protocollo [illegible] intesa che urta gli interessi di affaristi senza scrupoli? Ambrosini non crede tuttavia [illegible] a questa eventualità.

[f. a.]

SICA _ Fincasa snc
VERCELLI - V.le Garibaldi [illegible] - Tel. 0161 56.562

Fincasa santhià snc
[illegible] - C.so B. Ignazio [illegible] - Tel. 0161 [illegible]

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

[illegible] **FIUME,** monolocali liberi, ristrutturati, [illegible] bagno, balcone e **riscaldamento autonomo.** L. 36.000.000.
VIA TRINO, [illegible] appartamento ultimo piano [illegible]: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, studio, camera da letto, bagno, balcone, terrazzino, soffitta e box auto. L. 80.000.000.
VICINANZE POLIAMBULATORIO, signorile appartamento [illegible] pato di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, [illegible] balconi [illegible] cantina. L. 65.000.000.
ZONA CLINICA ST. RITA, in piccolo stabile, signorile appartamento, libero gennaio [illegible] di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto bagno, 3 [illegible], cantina e box auto. L. 95.000.000.
[illegible] **ITALIA,** appartamento ristrutturato ultimo piano, libero estate [illegible]: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, due balconi, cantina [illegible] box auto. L. 80.000.000.
CORSO [illegible], libero stabile moderno, appartamento di: ingresso, salone, cucina abitabile, tre [illegible] da letto, doppi servizi, due balconi, cantina [illegible] due box [illegible] L. 160.000.000.
VIA AOSTA, signorile [illegible] libero [illegible]: ingresso, salone, cucina abitabile [illegible] camere, bagno, ripostiglio, due balconi, terrazzo, cantina e [illegible] auto. L. [illegible]
[illegible] **TORINO,** in stabile recente, appartamento signorile, libero fine 91 [illegible] ingresso, salone, cucina abit., 3 [illegible] da letto, doppi servizi, rispost., balcone, soffitta e box auto. **Risc. autono[illegible].** L. 135.000.000.
VICINANZE C.SO PALESTRO, libero appartamento [illegible] ristrutturare di: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere da letto, bagno, 3 balconi, ampia [illegible] **Riscaldamento** [illegible] L. [illegible]000.
ASIGLIANO, centro [illegible], [illegible]a indipendente, parzialmente il[illegible] e due piani, 4 appartamenti e negozio. Cortile con due box auto.
[illegible] **STRELLA,** [illegible]ra [illegible] indipendente [illegible] rifiniture [illegible] due piani di 4 vani, cucina abit., doppi servizi. Cortile con giardino [illegible] [illegible] auto. L. 140.000.000.
OLCENENGO, libera [illegible] indipendente [illegible] ristrutturare [illegible] due piani di totali mq [illegible]. [illegible] di circa 600 mq con rustici. L. 42.000.000.
RONSECCO, il[illegible] [illegible] indipendente ristrutturata a due piani, 4 vani, cucina, bagno. Cortile con box auto e rustico. L. 40.000.000.
[illegible] [illegible] indipendente da ristrutturare [illegible] due piani, mq [illegible]. Cortile [illegible] terreno [illegible] corredo. L. 80.000.000.

[illegible]IA' - villette in costruzione composte da: piano cantinato, piano terreno, primo piano, piano mansardato, giardino. [illegible] **riservata.**
SANTHIA' - alloggio posto al primo piano, libero, in buono [illegible] composto da: ingresso, soggiorno/tinello, angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, [illegible] [illegible] autorimessa. **L. 70.000.000.**
SANTHIA' - vicinanze via Svizzera: in piccolo stabile, alloggio libero [illegible] rogito notarile, composto da: ingresso/cucina, soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio, terrazzo. **L. 50.000.000.**
[illegible]HIA' - appartamento libero, al 2° piano, composto [illegible]: ingresso, soggiorno, [illegible] abitabile, camera da letto, bagno, balconi, cantina e autorimessa.
[illegible]IA' - in nuovo complesso residenziale prenotasi nuove unità abitative, composte da: tre vani [illegible] doppi servizi, cantina [illegible] balconi. Possibilità di autorimessa doppia e appezzamento di orto. Riscaldamento autonomo. [illegible] **solo ns. uffici.**
SANTHIA' - vendesi alloggi, uffici e negozi ristrutturati [illegible] te, uso investimento. **Reddito dimostrabile.**
SANTHIA' - c.so [illegible] Ignazio: vendesi alloggio di [illegible] costruzio[illegible] libero al 4° piano, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, balcone e cantina. **Possibilità box auto.** Riscaldamento autonomo.
SANTHIA' - vendesi terreni edificabili di varie metrature.
BOSAFARINERA - vendesi rustico da rifare con possibilità [illegible] ricavare 2 abitazioni [illegible] 229 mq [illegible] [illegible] mq.
TRONZANO - vendesi porzione immobiliare disposta [illegible] [illegible] piani, parzialmente da rifattare, [illegible] possibilità [illegible] [illegible] [illegible] mq [illegible] abitazione con [illegible] cortile e [illegible] autorimessa. **L. 77.000.000.**
NIETRO - casa indipendente [illegible] 2 piani, composta [illegible] piano terreno: [illegible] vani + servizi; primo piano: [illegible] [illegible] + servizi; giardino. **L. 70.000.000.**
[illegible] [illegible]A' - porzione immobiliare [illegible] uso investimento con locali commerciali [illegible] piano terra. Primo piano abitazione. **Infor[illegible] presso** [illegible] [illegible]
[illegible] - appartamento libero all'atto, composto da: ingresso, cucina, camera, bagno, balcone e box [illegible].
[illegible] **GERMANO** - villetta [illegible] 2 piani ristrutturata parzialmente.

[illegible] NOSTRI UFFICI OFFRONO GRATUITAMENTE VALUTAZIONI PER OGNI TIPO DI IMMOBILE

Il ministro dell'Ambiente risponde ai dubbi sul cantiere di Alice 2

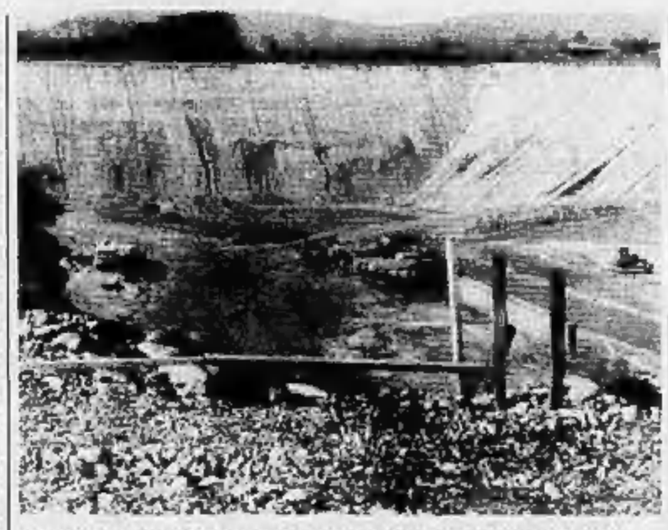
«Discarica, avanti coi lavori»

Ruffolo spiega che in materia di rifiuti l'intervento del governo avviene solo in caso di scelte contrarie alla tutela del territorio. Pronte le repliche dei comitati civici

ALICE CASTELLO. Ancora novità sulla vicenda delle megadiscariche Alice 2 e Cis: proprio in questi giorni il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, ha risposto all'interrogazione parlamentare, presentata pochi mesi fa e sottoscritta da 50 deputati di varie forze politiche. L'iniziativa, promossa dai deputati Ronzani (pds) e Cima (verdi), portava all'attenzione del ministro «le numerose inesattezze sia progettuali che amministrative» rilevate nella vicenda: proprio queste presunte irregolarità avevano fatto nascere, tra l'altro, dei comitati popolari di protesta contro la costruzione delle megadiscariche.

Ecco dunque a distanza di qualche tempo, quando ormai i lavori sembrano arrivati alla volata finale, arrivare le prime risposte del ministro, sollecitate tra l'altro già a dicembre dell'anno scorso da una visita a Roma delle amministrazioni di Alice Castello e Cavaglià accompagnate dai rappresentanti dei comitati civici.

Il comunicato del ministero ribadisce innanzitutto che le prerogative di approvazione di progetti sullo smaltimento dei rifiuti spettano alle Amministrazioni regionali e provinciali: il ministero interviene esclusivamente in caso di inadempienze e «scelte contrarie alla tutela ambientale». Proprio questo primo punto sarà destinato a suscitare forti polemiche, visto che, a detta dei tecnici e dei periti consultati da sindaci e comitati, supportati tra l'altro da un parere fortemente negativo dell'Usl di Biella, nella regione Valledora esisterebbero altissimi rischi di inquinamento tali da richiedere un drastico intervento del ministero stesso.



Il cantiere in regione Valledora, dove continua lo scavo per la maxidiscarica

Quest'ultimo precisa comunque che anche la «carta di vulnerabilità delle falde acquifere», messa a punto di recente dalla Provincia, non può avere alcuna influenza nella scelta del sito per le discariche. Allo stesso modo, secondo il ministero, il piano regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti, non essendo «piano dei siti», non può «operare nessuna esclusione o inclusione dei siti medesimi». Altro punto importante della interrogazione era quello riguardante la situazione di «prorogatio» (che si verifica in periodo elettorale, con Consiglio regionale uscente in attesa dell'insediamento di quello nuovo) durante la quale fu approvato il progetto Alice 2: il ministro respinge anche questa osservazione, visto che la «prorogatio» non impedisce l'approvazione di tali iniziative.

Per quanto riguarda la «valutazione di impatto ambientale», più volte richiesta dai Comuni interessati, il ministro Ruffolo ricorda che è prevista solo per gli impianti di smaltimento di rifiuti «tossici e nocivi», escludendo di conseguenza l'impianto di Alice che prevede rifiuti solidi urbani per metà e rifiuti speciali ed assimilabili nell'altra metà.

La risposta ministeriale ricorda infine che concessionaria della realizzazione e gestione delle due vasche è la Servizi Piemonte S.r.l, consociata della Waste Management. Non risponde invece ad un'altra domanda più volte posta da sindaci e deputati: come mai, se la capienza prevista di ogni vasca non deve superare i 500.000 metri cubi, i lavori di scavo hanno già da un pezzo superato abbondantemente questa capienza?

L'impressione da parte degli oppositori al progetto è che in realtà si stia preparando in regione Valledora una vera piattaforma di smaltimento, di proporzioni ben più grandi di quelle attuali: preannunciate quindi nei prossimi giorni le risposte al documento di Ruffolo. Intanto a Ghemme è emergenza: sarà la Regione a decidere.

Lorenzo Proverbio

E' PASSATO UN SECOLO

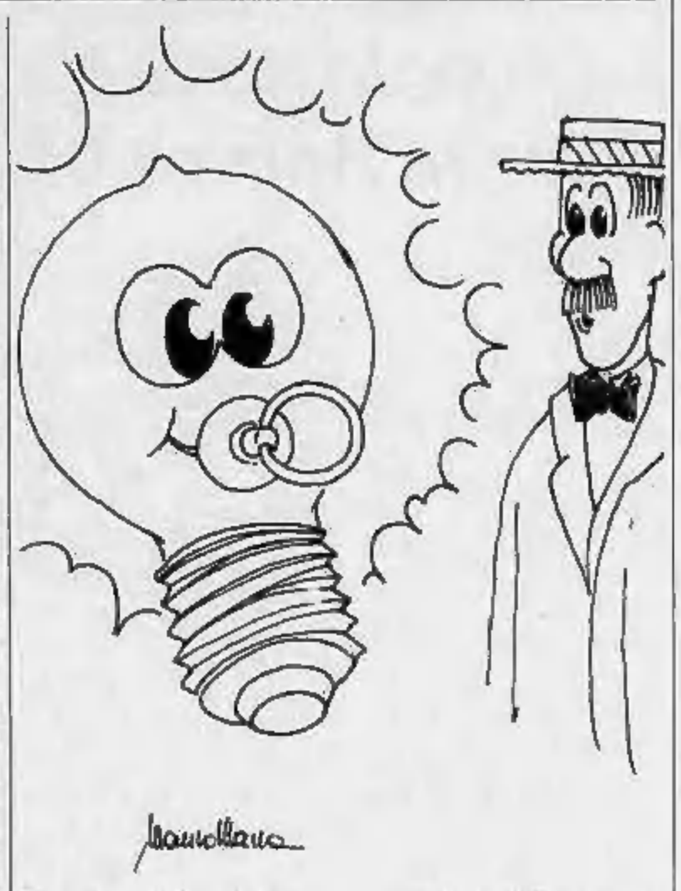
E a Palazzo comunale i vercellesi scoprirono la luce elettrica

E' stato esattamente un secolo fa che a Vercelli si è iniziato a parlare di energia elettrica. Come informano i giornali dell'epoca, in una sala del palazzo Comunale si è riunita «un'edunanza di cittadini d'ogni ordine per avvisare ai mezzi più adatti per l'impianto della luce elettrica in città»; durante l'assemblea è stata data comunicazione di un progetto presentato dalla società elettrica «Edison» di Milano.

In città intanto sono incominciati i lavori per la nuova sistemazione della «piazza dei pesci»: è l'attuale piazza Palazzo vecchio che, pur avendo cambiato nome, mai come oggi avrebbe necessità di urgenti e radicali interventi di sistemazione, ristrutturazione e restauro. E soprattutto di riuscire a nascondere in qualche modo quel contenitore di rifiuti che vi troneggia al centro.

C'era poi tanta cronaca nera, in città: in piazza del pollame due pollivendole «vengono alle mani scambiandosi busse e legnate che fioccavano come le benedizioni dal cielo». Pare che all'origine del diverbio e delle «busse» vi fossero motivi di gelosia.

All'oste Giuseppe Ferassino dei Cappuccini un ignoto ladro ha rubato un sacco di riso sulla piazza del mercato dei cereali; nel pomeriggio scoppia un principio d'incendio, comunque subito spento, nella fabbrica di zolfanelli del signor Rivolta, in via della Caserma di fanteria. Il pronto intervento dei pompieri riesce a contenere al minimo i danni.



Anche nei paesi si registrano tanti fatti: a Trino si lamentano tre suicidi. Maurilio Motta, 21 vent'anni, spara una rivoltellata alla tempia dell'amante Giovanna Ghesso «poco più che trilustre» e quindi si uccide con la stessa arma; sempre a Trino, spinto dalla miseria, il falegname Vincenzo Bassano, di 55 anni, padre di tre figli e con la moglie in attesa di un quarto, rimasto disoccupato, si annega nel Po. A Crescentino «un imbroglione, dopo aver mangiato e bevuto allegramente in un'osteria, confessò di non poter pagare: «Fu tratto in arresto, così la pensione a ufo continua; anziché procedere all'arresto, forse sarebbe stato meglio costringere l' "imbroglione" magari a lavare i piatti» commenta il giornale. A Formigliana, dal magazzino della società operaia «Lavoratori della terra» vengono rubati salami, lardo, formaggio, 20 dozzine di uova e filati di lana e cotone per un valore complessivo di 250 lire.

Tornando in città, nel Sottocomitato vercellese della Croce rossa è eletto presidente l'avvocato cavalier Francesco Patriarca, che si avvarrà dell'opera dell'ingegnere Oreste Malinverni come tesoriere e dell'avvocato Alessandro Verga come segretario. Il notaio Demetrio Ara, nonostante le «pressanti insistenze per farlo recedere dalla sua decisione», si dimette dalla carica di consigliere nella Deputazione provinciale di Novara e viene nominato per le sue benemerenze socio onorario dell'Ospizio Marino vercellese insieme con l'avvocato Paolo Depretis.

Intanto le cronache sanitarie danno conto di una «spaventevole scoperta»: questo il testo del servizio, però a sfondo pubblicitario. «Il prof. Gerhardt, sommo clinico di Wurzburg, in una sua lezione ha rivelato che una grande parte dei colpi apoplettici sono dovuti all'infezione celtica, che è una malattia acquisita» e che - si può aggiungere - all'epoca seminava lo stesso terrore dell'Aids di oggi. Continua il servizio: «Nella sua clinica, su 66 casi curati in 13 esisteva sicuramente la lue ed in altri 9 vi erano fondati sospetti. Fattore della lue è il bacillo di Lustgarten; l'apoplessia può venire dopo pochi mesi ma anche fino a 10 anni dall'infezione». Il servizio si preoccupa anche di indicare quale potesse essere il «rimedio principe»: non si capisce se riferito alla lue oppure all'apoplessia, ma tant'è. «Viene indicato - conclude il servizio - lo "Sciroppo di Pariglina", che si distingue per l'incartatura gialla filograna, con marca di fabbrica», sciroppo che viene «posto in vendita alla farmacia Operti sotto i portici di piazza Cavour».

[r. s.]

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Ciclista investito, è gravissimo

Giovanni Guggino, 61 anni, ieri mattina è stato travolto alle spalle mentre, in bicicletta, dai Cappuccini si stava dirigendo verso il centro città. Probabilmente si è spostato verso il centro della strada senza segnalare il cambio di direzione, sorprendendo così Patrizia Scaraffia, 34 anni, di Costanzana, che stava arrivando al volante della propria auto. Il Guggino è stato ricoverato al Sant'Andrea dove è entrato in coma: i medici hanno deciso di trasferirlo a Novara.

MEZZANA

Pensionato ferito nell'auto fuori strada

Giannino Mora, 61 anni, abitante in frazione Ubertino, ieri a mezzogiorno stava percorrendo la strada verso Montaldo quando ha perso il controllo dell'auto ed è finito in una scarpata, rimanendo imprigionato nell'abitacolo. Sono intervenuti carabinieri, Croce rossa e i vigili del fuoco. Le condizioni di Giannino Mora non sono gravi.

CIGLIANO

La sirena d'allarme sventa il furto in negozio

Furto con spaccata ieri notte al negozio di calzature Rozilia's in via XX settembre. I ladri a bordo di un'auto hanno sfondato il cristallo della porta d'ingresso. E' però scattato immediatamente il segnale d'allarme: il bottino è stato di sole due paia di scarpe.

VERCELLI

Borgogna, prosegue la sottoscrizione

Il totale della raccolta per salvare il museo Borgogna ha quasi raggiunto i 40 milioni: ne mancano ancora 10 per raggiungere il traguardo minimo che i promotori si sono posti. Questa volta è da sottolineare la partecipazione dell'Associazione industriale vercellese che ha contribuito con 2 milioni. Le offerte possono essere versate sul conto 050054343 della Cassa di Risparmio di Vercelli.

BIELLA

Proseguono le lezioni della Banca Sella

Si è svolto ieri mattina, nell'aula magna dell'istituto Bona, l'incontro con Paolo Comoglio, docente all'università di Pavia. Il dibattito, sul tema «Il diritto privato e il processo civile nella prospettiva europea» rientrava nel ciclo di lezioni organizzate dalla banca in memoria di Ernesto Sella, presidente dell'istituto dal 1949 al '74.

E intanto ieri è stato revocato lo sciopero nazionale

Medici, stipendi pagati

L'Usl di Vercelli è la prima in Piemonte ad applicare il nuovo contratto Barberis replica alle accuse dei sindacati e difende il comitato di gestione

VERCELLI. Sospeso lo sciopero dei medici ospedalieri e mutualistici, in programma domani, dopo la riunione tra sindacati e governo. In città però tiene banco la polemica a distanza fra le organizzazioni mediche e il vicepresidente dell'Usl Marco Barberis. L'esponente socialista, accusato di aver gestito le questioni finanziarie in modo approssimativo e provocatorio, replica con pari durezza.

Questione stipendi. «Siamo la prima Usl piemontese - dice Barberis - ad aver adeguato gli stipendi al nuovo contratto stipulato a gennaio e retrodatato al 1° luglio 1988». L'amministrazione vercellese già a febbraio ha conteggiato le spettanze secondo i nuovi parametri e, con i pagamenti di maggio, verranno saldati tutti gli arretrati. Mancano solo alcune indennità, argomento di una trattativa regionale non ancora conclusa. «Altro che amministrazione inadempiente, siamo fra i migliori d'Italia» sbotta Barberis.

Incentivazione per la produttività. I medici lamentano 3 anni di ritardo nei pagamenti nonostante la promessa di saldo entro febbraio, ma il vicepresidente precisa che «abbiamo pagato congrui anticipi: ora i medici aspettano solo più i conguagli e qualcuno dovrà addirittura restituirci dei soldi». Poi prosegue: «Nel momento in cui è entrato in vigore il nuovo contratto - spiega - abbiamo privilegiato questi conteggi che interessano tutto il personale, medici ed infermieri. Non ho mai detto che non possiamo usare il computer, ma semplicemente che non c'è un programma che possa considerare tutti i molti casi personali dei quali tener conto per i conteggi. Lavoriamo per migliorare la sanità vercellese, non certo per prendere in giro un'intera categoria».

Accorpamenti. Barberis taglia corto: «I medici ci accusano di aver deciso gli accorpamenti con dei blitz operati all'insaputa di tutti: i signori medici dimenticano però che il progetto è stato concordato con loro e con le organizzazioni sindacali che oggi ci ricoprono di improperi. Se durante le riunioni qualcuno pensa ad altro non è certo colpa nostra».

L'ultima sciabolata è per i non sempre facili rapporti fra sanità e politica. I sindacati dei medici parlano della commissione di garanti come di un tipico esempio di lottizzazione partitica quando la riforma del ministro De Lorenzo vorrebbe invece affidare la gestione della sanità pubblica a manager e medici. Con ironia Barberis si stupisce «di non trovare alcun medico nell'elenco dei candidati alla carica di commissario straordinario: i primari non avrebbero incompatibilità fra le due cariche, ma nessuno si è offerto di fare il "salvatore della patria", ruolo che invece sono molto bravi a rivendicare usando il termine "politico" in senso spregiativo».

Posizioni come si vede molto distanti. Lavare pubblicamente i propri panni sporchi non depone a favore di nessuno. Forse è meglio fermarsi a pensare seriamente, e serenamente, agli ammalati.

[f. c.]

Sul mercato di Vercelli il re dei risi a quota 910 lire il chilo

Arborio, un'altra impennata

In aumento anche tutte le altre varietà

VERCELLI. «C'è il sole anche in borsa», questo il commento lapidario a conclusione della seduta del mercato del riso. Il sole è tornato a splendere sulle risaie, a dare energia alle piantine seminate (o riseminate a causa del freddo), ma è apparso anche in piazza Zumaglini dopo tanto grigiore dei mesi scorsi.

Mai come ieri tutte le varietà di risone sono lievitate nel prezzo ad eccezione del Baldo. In aumento anche i risi lavorati, ad eccezione ancora del Baldo e del Roma. L'Arborio fa storia a sé avendo spuntato nel comparto risoni 60 lire in più il chilogrammo e nel comparto dei risi lavorati 80 lire in più portando il prezzo all'ingrosso a 1500 lire. Ormai le scorte sono ridottissime ed i produttori sono restii a vendere.

Gli aumenti dei risoni sono stati nell'ordine di 10 lire il chilogrammo per tutte le varietà, ad eccezione del Lido in crescita di sole 5 lire. Il listino è stato varato dalla commissione con un commento fatto poche volte quest'anno: «mercato attivo con prezzi in aumento». Le quotazioni, alla luce degli aumenti, si sono così attestate: Balilla 510 lire il chilogrammo (sempre nella misura massima senza Iva), Elio 490, Cripto 490, Lido 525, Padano 520, S. Andrea 530, Europa 525, Loto 525, Riva 525, Ariete 565, Ribe-Ringo 570, Roma 530, Baldo invariato a quota 550, Arborio 910.

Molte sono ormai le varietà che hanno superato il tetto delle 52 mila lire il quintale riconosciuta dalla Comunità Europea a quelle partite che i produttori hanno consegnato, dal 2 gennaio in poi, allo stoccaggio disposto dall'Ente Nazionale Risi per beneficiare del prezzo d'intervento. Quello stoccaggio ammonta (al 16 maggio) ad 1 milione e 643 mila quintali, cui si dovrà attingere per le future gare di aiuti alimentari.

E' quanto sperano gli operatori di mercato per evitare che scorte eccessive all'inizio della nuova campagna di commercializzazione 1991-'92 possano penalizzare il mercato. E' naturale che quanti sono interessati al mercato spingono verso questa politica: alcune gare importanti sono alle porte e le giacenze presso gli agricoltori sono ormai ridotte ai minimi termini. Le statistiche dell'Ente nazionale risi dicono che le rimanenze alla data del 16 maggio erano nell'ordine di 2.400.000 quintali. In effetti sono molto meno. Comunque fra riso conferito allo stoccaggio e venduto al mercato libero, sono stati commercializzati complessivamente 11 milioni e 698 mila quintali, pari all'83 per cento circa dei 14 milioni e 100 mila prodotti l'autunno scorso.

Walter Nasi

Io? Clio.

Renault Clio 16v.

Auto dell'Anno 1991.

Sabato 25 appuntamento da noi con la Clio 16v.

MOTTA CONCESSIONARIA RENAULT

COSSATO - Via Mazzini, 12 - Tel. 015 93.522 vendita; 015 925.841 officina

Trino, mentre camminava di notte lungo la statale del Monferrato

34 anni, ucciso da un'auto

La donna che era al volante non è riuscita ad evitarlo. Un altro grave incidente a Cossato: quattro giovani, al ritorno da Mottalciata, sono finiti fuori strada: uno di loro è in coma

Un morto e quattro feriti di cui due gravissimi, in due incidenti avvenuti l'altra notte a Trino e a Cossato.

Il morto è Alfio Croce, 34 anni, di Trino. A piedi stava percorrendo la statale del Monferrato. Era buio pesto, la strada poco illuminata: alle sue spalle è arrivata una «Ford Fiesta» guidata da Anna Bacchetti, 27 anni, di Saluggia. Forse, senza accorgersene, il giovane s'era sporto sulla strada: la donna ha frenato disperatamente ma l'ha investito.

E' stata lei stessa a soccorrerlo, ma Alfio Croce era agonizzante. Anna Bacchetti ha avvisato i carabinieri che, a loro volta, hanno avvertito un'ambulanza. La corsa verso l'ospedale di Casale Monferrato è stata vana: il giovane è morto.

Alfio Croce, che era un ragazzo solitario, con pochi amici, e in attesa di occupazione, lascia i genitori, Livio e Lea, pensionati, e tre fratelli: Carlo, Franco e Marilena. I funerali si svolgeranno oggi alle 15.

Quattro feriti e un isolato al buio per alcune ore sono il bilancio dell'altro incidente stradale accaduto l'altra sera in via Amendola, a Cossato.

La Golf dopo lo schianto contro il palo della luce di via Amendola a Cossato

Era da poco trascorsa la mezzanotte quando Ivano Battiston, 25 anni, figlio del titolare della stazione di servizio della Spolina, stava rientrando a Cossato alla guida della sua Golf Gt 1800.

Con tre compagni che viaggiavano con lui, Jerry Pichetto, 21 anni, Mario Bontà, 22 anni, e Paolo Petrelli, 27 anni, tutti abitanti in città, era andato a trovare un amico che da poco si è trasferito a Mottalciata. Avevano trascorso insieme un'allegra serata ma dovendo tutti e cinque andare a lavorare di buon'ora il mattino dopo, il gruppo di Cossato verso le 23,30 ha deciso di rientare.

La Golf aveva già oltrepassato lo svincolo della superstrada e stava percorrendo via Amendola quando nell'affrontare la curva che immette sul rettilineo del passaggio a livello, è uscita dalla traiettoria ideale. E' come se Ivano Battiston, che in quel momento era al volante, nonostante conoscesse molto bene la zona (il distributore di benzina del padre è a poche decine di metri da dove si è verificato l'incidente), avesse stretto troppo la curva finendo con l'auto sulla stretta striscia erbosa che costeggia il fosso.

Ormai fuori controllo, la vettura ha tranciato alla base un palo della luce che sorregge anche la linea telefonica. Mentre l'auto finiva la sua corsa una ventina di metri più avanti, il traliccio ricadeva sulla strada spezzando sia i fili della luce sia quelli del telefono.

Racconta Luigi Militello, un muratore che abita al 228 di via Amendola e che è stato tra i primi a soccorrere i quattro amici: «Stavo ancora lavorando in magazzino quando la luce elettrica ha iniziato a tremolare come se dovesse mancare da un momento all'altro. Sono uscito in strada ma il buio era fittissimo. Allora sono rientrato e ho preso una torcia elettrica. Pochi istanti dopo il cono di luce ha inquadrato prima il palo dell'Enel schiantato e la Golf accartocciata».

Dei quattro feriti il più grave è Jerry Pichetto: è in coma all'ospedale di Vercelli; Paolo Petrelli ha riportato una lesione al bulbo oculare destro ed è stato trasferito ad Alessandria per essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Mario Bontà, invece, lamenta alcune fratture e guarirà in 30 giorni mentre Ivano Battistoni ha un forte stato di choc e diverse escoriazioni su tutto il corpo.

Maurizio Alfisi
Luisella Trinchero

IN TRIBUNALE LITE TRA STUDENTI

BIELLA. Erano compagni di scuola, ma erano divisi da un astio acceso. Così il 13 marzo dell'89 se l'erano date di santa ragione, sotto i portici di piazza Vittorio Veneto non appena si erano spalancate le porte del bus che da Vercelli li aveva riportati a Biella. Ieri si sono incontrati di fronte al gip: uno dei due giovani, Massimiliano Rossin, 20 anni, residente a Mongrando, doveva rispondere dell'accusa di lesioni aggravate. Il magistrato lo ha rinviato a giudizio e il processo si svolgerà il 12 dicembre.

A sporgere la querela è stato proprio l'«avversario», Fabio Marzocca, 18 anni compiuti il 3 maggio, abitante in città, in via Sabadell. Nella «sfida» a suon di calci e pugni il ragazzo non era riuscito a schivare un colpo mancino, un «destro» violento che lo aveva centrato in pieno viso, facendolo cadere.

«Da quel giorno ho cominciato ad avere problemi alla vista - racconta Fabio -. Non era una cosa normale e in passato non mi era mai successo. Così prima mi sono recato in ospedale, poi da alcuni specialisti. Il responso e nei referti delle perizie mediche: diplopia, significa che ci vedo doppio».

All'epoca Fabio e Massimiliano frequentavano l'istituto per odontotecnici del capoluogo di provincia. E tra i corridoi di scuola è nato l'astio tra i due. Spiega Fabio Marzocca: «Tutto è cominciato quando un giorno ho visto Rossin maltrattare un mio amico, al primo anno di scuola. Il "nonnismo" non regna soltanto tra i militari e quel poveraccio era sottoposto a continue angherie. Così sono intervenuto: qualche spintone, qualche parola grossa e la situazione si era calmata. Almeno per me, la questione era finita lì».

Prosegue il giovane: «Invece Rossin ha cominciato a prendermi di mira. Mi insultava in continuazione, non perdeva occasione per stuzzicarmi e lo ha fatto anche quel "famoso" lunedì. Come al solito ci siamo incontrati sul pullman, ma non ho reagito alle sue provocazioni. A Biella, quando sono sceso dal bus, non l'ho più visto e mi sono incamminato in galleria. Invece si era nascosto e mi aspettava dietro l'angolo: mi ha colpito di sorpresa».

Massimiliano Rossin non è dello stesso parere. «Colpito di sorpresa? Ma se è stato lui ad aggredirmi - ribatte il giovane -. E' vero, insieme a dei compagni avevo preso in giro un "primino". Però io avevo fatto bonariamente senza offendere. Invece quello mi era subito volato addosso, menando le mani. Anche il giorno della rissa è successo tutto per colpa sua. Ero appena sceso dal bus quando mi sono sentito tirare per i capelli: era lui, il "salvatore degli oppressi" che voleva colpirmi con un calcio al basso ventre. Ho reagito con un pugno, certo, ed è caduto. Ma non ho fatto altro che difendermi».

[d. p.]

Senza esito le indagini per scoprire chi ha assaltato la filiale della Cassa di risparmio

Crevacuore, caccia ai due rapinatori

Gli accertamenti scagionano un giovane sospettato

La filiale della Cassa di risparmio di Biella rapinata da due banditi

CREVACUORE. Indagini a tappeto dei carabinieri per la rapina dell'altro pomeriggio alla filiale di via Garibaldi della Cassa di risparmio di Biella. Ma nonostante l'inchiesta prosegua e numerosi indizi siano al vaglio degli inquirenti fino ad ora non si registrano esiti positivi.

Anche una prima pista sorta qualche ora dopo il colpo si è rivelata via via infondata: lunedì sera i militari avevano notato un giovane che si aggirava con atteggiamento sospetto.

Così i carabinieri lo avevano bloccato, identificandolo per Nicolò Mello Grand, 26 anni, un tossicodipendente di Crevacuore. L'uomo però è subito risultato estraneo alla rapina ma è stato ugualmente arrestato in quanto i militari gli hanno trovato addosso due grammi di eroina. La rapina che ha fruttato un bottino di 50 milioni, era avvenuta verso le 13 di lunedì, orario di chiusura della banca. Il direttore Dorino Locca, 32 anni, di Santhià e altri quattro dipendenti stavano lasciando gli uffici per recarsi a pranzo. Ma all'uscita sono stati affrontati da due uomini, che hanno pronunciato la frase rituale: «State calmi e non vi succederà nulla».

Racconta Dorino Locca: «Avevano entrambi le armi in pugno e mentre uno aveva il volto coperto da una calzamaglia, l'altro si era rialzato fino agli occhi il collo di un maglione. Mi sono sembrati tranquilli, degli autentici professionisti. Ci hanno costretti a rientrare sotto la minaccia delle pistole. Quindi, individuata la cassaforte, l'hanno svuotata».

I malviventi hanno arraffato una cinquantina di milioni in banconote e assegni; poi hanno ordinato ai dipendenti della filiale di entrare nel gabinetto, hanno chiuso la porta a chiave e sono fuggiti.

«Abbiamo avuto un attimo di smarrimento - aggiunge il direttore -. Poi ci siamo avvicinati a una finestra e abbiamo attirato l'attenzione dei passanti. Quando finalmente qualcuno è venuto a liberarci i banditi erano ormai lontani». **[c. ma.]**

Il tribunale della libertà respinge il ricorso di una ditta di Verrone

Depuratore sotto sequestro

Autobotti per scaricare i residui inquinanti

VERRONE. Il depuratore della Fintes resta sotto sequestro. Il tribunale della libertà ha respinto il ricorso dell'azienda contro la decisione del magistrato che avendo rilevato delle irregolarità nelle acque di lavorazione dell'industria, aveva bloccato gli scarichi. Ora la fabbrica di Verrone, che sta potenziando l'impianto, chiederà alla procura della Repubblica che il caso venga riesaminato.

La Fintes, un lanificio di cui è titolare Giovanni Casalino, 59 anni, conta su sette dipendenti e si era trasferita nella primavera del '90 in un nuovo capannone realizzato a Verrone. Di fianco era stato costruito un depuratore dal costo di 250 milioni. La ditta lo aveva installato in attesa di allacciarsi al collettore del Cordar, per convogliare gli scarichi nell'impianto consortile di Massazza, in via di realizzazione.

Negli ultimi mesi, però, dai prelievi sulle acque reflue, era risultato che i residui di lavorazione avevano raggiunto limiti superiori a quelli consentiti dalle legge. Così, alla fine di aprile, il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Luisa Ferrari, ha ordinato il sequestro dell'impianto.

«Questo provvedimento ci avrebbe impedito, di fatto, di continuare a lavorare - spiega Giovanni Casalino -. Così abbiamo dato mandato ai nostri legali, Gian Luca Susta e Luigi Squillario, di presentare ricorso al tribunale della libertà di Vercelli. Intanto abbiamo escogitato un sistema per non interrompere l'attività. Molte commissioni le abbiamo affidate ai terzisti e le restanti le trattiamo in azienda, senza scaricare. Raccogliamo poi le acque con delle autobotti e le trasportiamo al depuratore della Spolina. Tutto questo, però, ci costa un milione al giorno».

Lunedì, intanto, i giudici vercellesi esaminato il ricorso, hanno dato ragione al magistrato, confermando il sequestro. «E' un bel problema - aggiunge Giovanni Casalino -. Avremmo potuto riprendere la produzione; invece dobbiamo ancora attendere. Comunque speriamo di poter tornare al più presto alla normalità, anche perchè abbiamo già commissionato una serie di lavori che ci garantiranno il rientro nei parametri previsti dalle tabelle. Si tratta di un'operazione che ci costringe a spendere altri 100 milioni, e quindi, a conti fatti, la depurazione delle acque graverà sul bilancio per poco meno di mezzo miliardo, una cifra considerevole anche per un'impresa sana come la nostra».

In base alle opere di adeguamento che verranno ultimate quasi certamente entro la fine del mese, gli avvocati della Fintes si rivolgeranno al sostituto procuratore della Repubblica che ha emesso l'ordinanza di sequestro, chiedendo che faccia compiere nuove analisi. In questo modo, se i risultati saranno conformi alle prescrizioni della legge sugli scarichi, il magistrato potrebbe concedere all'industria di Verrone la ripresa della normale produzione.

Cesare Maia

NUOVO CENTRO BIELLESE FUORISTRADA

STATALE BIELLA/COSSATO - CERRETO CASTELLO Via Q. Sella 19/A Tel. 015/881.381

CONCESSIONARIA MITSUBISHI MOTORS

METAL TOP

NUOVI MITSUBISHI PAJERO

Accessori di serie: 4x4 permanente disinseribile, ABS, aria condizionata, bloccaggio differenziale centrale e posteriore, impianto radio, sedili molleggiati e regolabili con memoria, doppio riscaldamento, bussola, temperatura interna-esterna, altimetro, inclinometro, lavafari, tergilunotto, cerchi in lega, regolazione fari dall'interno, servosterzo.

WAGON GLS

METAL TOP GLS

METAL TOP GLX

Anteprima, venerdì a Candelo, per «Armaghedon» in concorso alla rassegna milanese

Cinema targato Biella a «Filmaker»

La pellicola è dell'emergente Stefano Milla che ha scritturato un gruppo di attori locali: fiction e misticismo per la ricerca di un nuovo Santo Graal. Storia e arte, invece, per il documentario «Sacro Monte for you»

Stefano Milla, giovane regista biellese, visto da Ghiglione

CANDELO. Simboli sacri, atmosfere horror e misticismo sono il filo conduttore di «Armaghedon», l'ultimo video di Stefano Milla che venerdì sarà presentato dal Biella Cineclub in anteprima, alle 21,30, nella sala Verdi di Candelo prima di approdare a Filmaker, la rassegna del cinema italiano indipendente in programma dal 29 maggio a Milano. E nella stessa manifestazione lombarda comparirà anche il documentario che la regista Elisabetta Valgiusti ha girato quest'inverno a Varallo, «Sacro monte for you»: un cortometraggio che con la «fiction» di Milla ha in comune la rivisitazione di luoghi ridondanti di figure sacrali.

E' un'analogia non troppo casuale poiché il documentario ambientato in Valsesia servirà da «pre-film» per un'opera narrativa, «Aquero», anche questa imperniata sulla ricerca della verità attraverso il mondo religioso. «Sono laica - spiega Elisabetta Valgiusti - come i personaggi che popoleranno il mio racconto, ma il misticismo di questi luoghi costituisce un termine di confronto, utile nel film a risolvere la crisi esistenziale dei protagonisti».

E' quanto accade, sotto un altro aspetto, anche nel video di Stefano Milla: ventitreenne, torinese, il cineasta è considerato oggi uno dei «più promettenti» nuovi autori indipendenti. «Ho iniziato a realizzare le prime pellicole in superotto giovanissimo, appena sedicenne - dice Stefano Milla -. Ma per "Armaghedon" sono stati necessari oltre tre anni di lavoro per vederlo finito. Nell'88 ho scritto la sceneggiatura che poi ho rimaneggiato varie volte. Nella prima redazione, il racconto doveva essere uno scontro tra il bene e il male, narrato attraverso un lungo arco di tempo. Poi la storia ha preso un'altra direzione, si è animata di vita propria».

Armaghedon è un simbolo sacro forgiato nel primo secolo dopo Cristo e in grado di aprire l'ingresso alla grotta dove è contenuta la verità assoluta, una specie di Santo Graal intorno al quale si affannano i protagonisti del film, Surgant, interpretato dallo stesso Milla, e Guland, impersonato da Andrea Lioy: due cavalieri che si contendono il «trofeo» nel corso dei secoli in attesa del giorno nel quale avverrà la rivelazione della verità. «Per dare spessore alla narrazione - spiega ancora Milla - ho compiuto diverse ricerche storico-religiose, ma l'emblema del film, ideato da me, è una sorta di collage di simulacri appartenenti a diverse religioni».

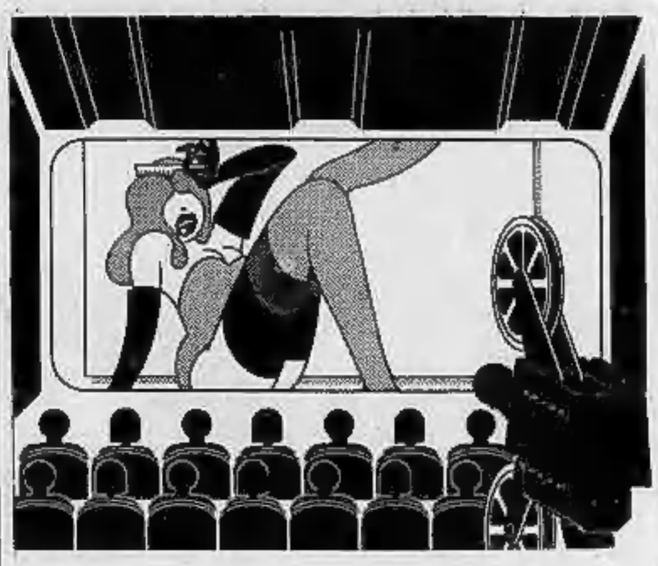
Sullo sfondo del racconto c'è quindi la rivisitazione di un genere che ha avuto fortuna negli Anni Ottanta, quello che ha portato sul grande schermo tanto le vicende di «Conan il barbaro», quanto il mondo fantastico di «Legend». In questo caso il passato e le leggende si intrecciano però con un più ambizioso disegno complessivo e qualche digressione nell'horror. «Il video comincia nel primo secolo dopo Cristo - commenta l'autore - ma per arrivare ai nostri giorni, per puntualizzare che non si tratta di un film di genere. Non ho voluto, per esempio, seguire il classico schema della lotta del bene contro il male. Qui gli aspetti antitetici convivono negli stessi personaggi, il mondo religioso e quello laico si completano a vicenda». E la stessa protagonista, una suora (il ruolo è interpretato dalla biellese Annalisa Bracco), arriverà a capovolgere le sue convinzioni.

Il film realizzato a Varallo, «Sacro monte for you», verrà invece trasmesso da Rai Uno nel mese di giugno: nel documentario la storia del Sacro Monte, dal Quattrocento ad oggi, diventa la cornice per raccontare sia le vicende dell'arte di Gaudenzio Ferrari e di Tanzio il pittori che hanno affrescato le cappelle del Santuario), sia l'ambiente circostante.

«E' un mondo che ho conosciuto per caso - spiega Elisabetta Valgiusti - durante un fine settimana con amici e che mi ha subito colpito per l'intensità dei suoi paesaggi. Fra pochi mesi torneremo con una troupe più numerosa per iniziare l'altro film».

Marco Conti

STASERA AL CINEMA



Film vietato ai minori di 16 anni

Astra
Inf. orari tel. 215.016
Lire 8000/6000

Nuovo Italia — **La carne**
Inf. orari tel. 215.016 — *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**
Lire 8000/6000

Principe — OGGI RIPOSO

Viotti — OGGI RIPOSO

Belvedere — **«La commedia magica»**, spettacolo di magia con il mago Sales
Inf. orari tel. 215.016
Ore: 21

Lux — RIPOSO

Splendor — RIPOSO

Italia — RIPOSO

Italia — RIPOSO

Ideal — RIPOSO

Orsa — RIPOSO

Lux — RIPOSO

Apollo — RIPOSO

Impero — RIPOSO

Mazzini — **Il portaborse**
Inf. orari tel. 015/22.736
Lire 9000/6000
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Odeon — RIPOSO

Sociale — **Bella, bionda... e dice sempre sì**
Inf. orari tel. 015/22.739
Lire: 9000
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Lux — RIPOSO

Verdi — RIPOSO

Radar — RIPOSO

N. Primavera — RIPOSO

Excelsior — RIPOSO

Sottoriva — RIPOSO

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Musica per organo alla rassegna Berruti

E' in programma per venerdì il quarto concerto della rassegna organistica internazionale «Achille Berruti». Alle 21, nella chiesa della Santissima Trinità, a Biella, l'organista Roberto Maria Cucinotta ed il trombettista Alberto Cazzulani presenteranno un suggestivo programma musicale del Seicento e del Settecento.

Respighi e Rossini per la lirica a Trino

Musica classica per sabato al Teatro Civico di Trino. E' in programma l'esibizione del soprano Maria Celeste Delle Grazie e del pianista Gian Andrea Agnoletto. La cantante lirica unisce alle sue attività concertistiche anche quelle didattiche. Agnoletto è invece maestro collaboratore al Regio di Torino.

Il liscio dei dancing

Domani sera si danza con l'orchestra «Roberto & Antonella» al «Faro» di Brusnengo (prenotazioni, telefono 015.985.073). Al «Globo» di Borgovercelli, zona Bivio Sesia, venerdì è sul palco il gruppo di Sandrino Piva (prenotazioni, telefono 0161.213.678).

Il week-end della «Piscine»

A Ghislarengo, alla «Piscine», il fine settimana in rock offre per venerdì il concerto di «D. & M.»: revival di musica americana Anni Cinquanta e Sessanta. Sabato sono di scena i vercellesi «Mancastroppa band», con rifacimenti da Little Richard ai Pink Floyd.

Festa di primavera al Lamarmora

La «Festa di Primavera», organizzata dal consiglio circoscrizionale del Villaggio Lamarmora di Biella, vede in programma venerdì sera alle 21 uno spettacolo di arte varia realizzato dal «Gruppo terza età» nei locali della chiesa. Sabato alle 21,15 l'appuntamento si rinnova con la corale «Monte Mucrone». «La corrida», la terza edizione di dilettanti biellesi allo sbaraglio, è invece prevista per sabato primo giugno alle 21, al campo sportivo.

Il Quartetto Rai a Gattinara

Nel cortile di Villa Paolotti, sabato sera alle 21, è in cartellone un concerto che rientra nel programma della stagione musicale di Gattinara. Il «Quartetto giovanile della Rai di Torino», composto da Paolo Giolo, Marco Lamberti, Alberto Giolo ed Ermanno Franco, propone un repertorio squisitamente mozartiano.

La rassegna «Trio... serate»

Sabato, nel teatro della Società operaia di mutuo soccorso di Villata, si terrà la seconda delle serate dedicate alla «Musica di Primavera». Il tema, dopo le esibizioni di sabato scorso dei musicisti villatesi, questa volta è l'opera lirica. Con inizio alle 21,15 saranno in cartellone arie e romanze del melodramma.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI
Parla Celso Rosso

La Famija Varsleisa organizza, nella sede sociale di via Vallotti, una conferenza su «Eugenio Treves, uomo e maestro». Oratore: Celso Rosso. Il «rendezvous» è per le 21 di venerdì.

BIELLA
Dipinti per un omaggio a Ortega

Si è inaugurata alla galleria Mercurio, in via Italia 25 a Biella, la mostra «Omaggio a José Ortega». In esposizione tempere su cartone telato dipinte dall'autore negli Anni Sessanta.

VERCELLI
Erbari in esposizione

Sarà aperta fino al 30 maggio la mostra dal titolo «Erbari, fiori e dintorni» che si tiene al numero 70 di via Foa. Orari di apertura: feriali 10-12,30 e 16-20, festivi 16-20. Chiuso il lunedì.

VALLE MOSSO
Il libro di Gamaccio

L'amministrazione comunale di Valle Mosso, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, organizza una serata dedicata alla presentazione del libro «L'industria laniera fra espansionismo e grande crisi. Imprenditori, sindacato fascista e operai nel Biellese (1926-1933)» di Teresio Gamaccio. L'incontro si terrà nel Municipio venerdì alle 21.

BIELLA
Come narrare i viaggi

Si rinnova il concorso «Racconta la tua vacanza 1991» organizzato dal servizio Informagiovani di Biella e Cossato. La manifestazione, aperta a chi ha fra i 14 e i 30 anni, ha un montepremi di un milione mezzo diviso fra due categorie: vacanza con finalità di interesse turistico e vacanze finalizzata ad interessi culturali o di volontariato.

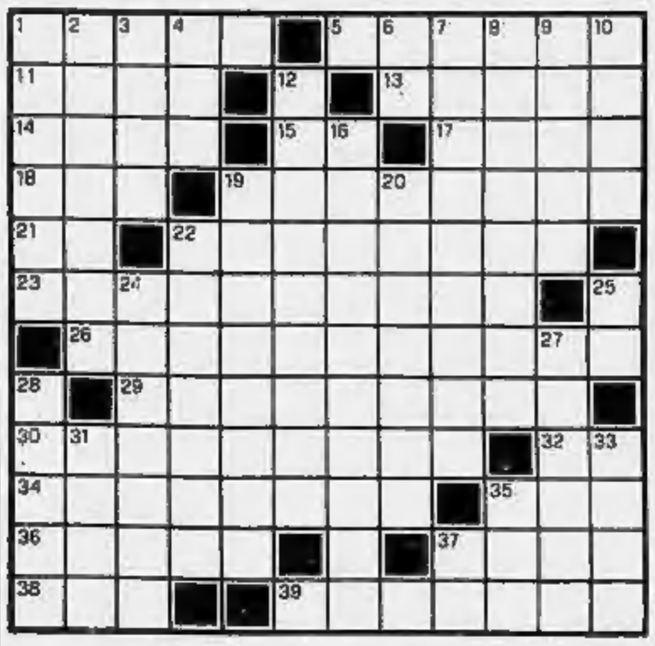
TRONZANO
Mercato e fotografia

E' prevista per domenica la tredicesima mostra mercato delle attività economiche. Alle 9: apertura. Alle 9,45: inaugurazione della mostra fotografica organizzata dal circolo fotografico trinese «L'Officina». Alle 15,30: Trio Niko in concerto.

SALASCO
Si ritorna a nuotare

Il clima caldo di una primavera avanzata favorisce un inizio promettente per i bagni: da domenica aprono le piscine del lago di Salasco.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Utilizzo eccessivo o sbagliato. 5. Sommo pittore fiammingo. 11. Canalicoli epidermici. 13. La vittima di C. Corday. 14. Il nostro satellite. 15. La fine degli sprechi. 17. Tutt'altro che garbati. 18. Componimento poetico. 19. Fanno... propendere per certe persone. 21. Modena sulle targhe. 22. Per la auto c'è anche quella catalitica. 23. Veicolo a due ruote. 25. Rimediare a una brutta figura. 29. Dicesi di una voce possente. 30. Derivare, aver origine, procedere. 32. Articolo maschile. 34. Incoraggiare, stimolare. 35. Punto cardinale. 36. Strumenti affilatissimi. 37. Formano il perimetro. 38. Piante erbacee velenose. 39. Il «reparto donne» della casa greca.

VERTICALI. 1. Disinvoltura, spigliatezza. 2. Salottino privato, per lo più riservato alle signore. 3. Accolgono... suffragi. 4. Particella correlativa. 6. La... scadenza dell'ultimatum. 7. Scambiare una cosa con un'altra. 8. Verbo... vulcanico. 9. Nome di donna. 10. Gabbie di polli. 12. Corona floreale. 16. Entrare, introdursi. 19. Sono falsi eruditi. 20. Lavora con la tavolozza. 22. Enigma insolubile. 24. Lo erano gli occhi della bellaLia. 25. Preposizione semplice. 27. Un bene supremo. 28. Pianta rampicante. 31. Bagna Monaco di Baviera. 33. Il massimo dell'antipatia. 35. Titolo ecclesiastico (abbr.). 37. Articolo femminile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

A	T	E	A		E		R	E	A	M	E	
S	E	M	I	N	A	R	I	S	T	A		
S	A	M	O		T	I	V	O	L	I		
O	N	E		C	A	P	O			A	U	
L	O		C	A	R	O	L		E	L	I	
O		D	E	V	A	S	T	A	R	E		
	R	E	D	A	T	T	O	R	E		C	
		C	O	L	T	I	S	S	I	M	A	
	C	O	L	L	E	G	I	D		O	N	
C	O	R	E	A		L			I	S	T	
A	S	S			D	I	F	E	T	T	O	
T	E	D	R	I	C	O		E	T	O	N	

Scherma: il Bertinetti si è tinto d'azzurro dopo 5 anni

FINALMENTE ITALIA

Sconfitta in finale la Svezia. E' stata la Francia l'ostacolo più difficile

VERCELLI. Italia über alles. I quattro moschettieri azzurri Resegotti, Randazzo, Mazzoni e Pantano hanno trionfalmente vinto l'edizione numero ventiquattro del «trofeo Bertinetti». In finale gli spadisti azzurri si sono sbarazzati della Svezia con un eloquente 9-5, al termine di una serie d'assalti condotti in maniera impeccabile.

Su tutti Sandro Resegotti, autentico «match winner» e trascinatore della squadra nell'unico momento critico della sfida conclusiva; accanto al milanese «l'enfant du pais» Maurizio Randazzo la cui vittoria con il francese Di Martino negli incontri preliminari ha lanciato la Nazionale verso l'ambito successo.

Alle spalle dell'Italia è arrivata la Svezia; i nordici, presenti al «Bertinetti» con il chiaro intento di bissare il successo dell'ultima edizione, hanno cullato sogni di gloria all'inizio della finalissima quando, complice un momento di «defaillance» tra i nostri spadisti, si portavano in vantaggio per 3-0 e 4-1. A questo punto, però, la «classe» degli azzurri bicampioni del mondo ha preso il sopravvento e per i «vichinghi» gialloblù non è rimasto altro che un'onorevole resa.

So la finale del «Civico» non ha riservato grosse emozioni, se non nelle battute iniziali, gli «assalti» di qualificazione hanno creato qualche problema al «quartetto» di Gianni Muzio. I postulati sportivi sostengono che quando una formazione favorita si salva da una situazione critica, e per gli azzurri il match con la Francia stava assumendo i connotati di un autentico incubo, finisce quasi sempre col vincere: regola rispettata anche in quest'occasione.

Un vittorioso assalto di Pantano nella finale con la Svezia (MANTOVANI)

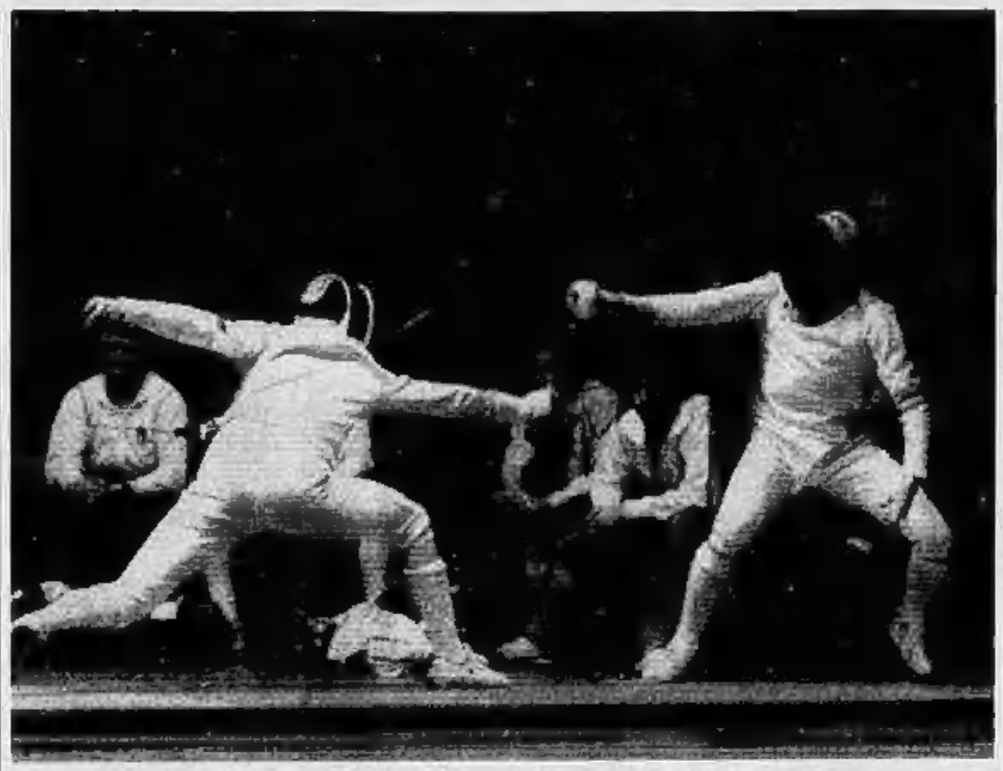
Priva di Sandro Cuomo per un infortunio ai legamenti del ginocchio, l'Italia ha sofferto nel primo match con la Svizzera: vittoria 8-6 senza troppa gloria e qualche perplessità nello staff. Intanto la Svezia superava a fatica la Francia, autentica rivelazione del trofeo. I transalpini presenti in formazione «baby» (il «mitico» Lenglet ha lasciato spazio ai promettenti Di Martino e Muratorio) dopo aver perso con gli svedesi 9-7, stoccata decisiva sui 4-4 di Delhomme, hanno sfiorato una sorprendente vittoria con l'Italia.

In svantaggio per 6-2 i «galletti» ribaltavano il punteggio. Sull'8-7 per la Francia Di Martino ha avuto sul 4-3 un «match point» che, di fatto, avrebbe consegnato il «trofeo» agli svedesi. Randazzo però «piazzava» due stoccate vincenti e tra il tripudio dei tifosi l'Italia s'imponeva grazie al maggior numero di stoccate (67 per gli azzurri contro le 61 della Francia). I «galletti» si rifacevano con la Svizzera (9-5) nell'incontro che valeva il terzo posto.

L'interesse degli appassionati era però rivolta al «Civico», i «quattro mochettieri» azzurri sarebbero riusciti ad impedire che il «Bertinetti» prendesse la via della Scandinavia? Il dilemma sarebbe stato svelato poco prima della mezzanotte quando un Resegotti «monstre», 4 vittorie su 4 assalti nella finalissima, «schiantava» con un perentorio 5-1 Ahlgren e regalava all'Italia il trofeo dopo 5 anni.

Tra lacrime di commozione e stento trattenute all'Inno di Mameli dagli azzurri, visibile delusione degli svedesi, «mots d'esprit» dei giovani spadisti francesi i quali davano «appuntamenti» a graziose fanciulle per gli imminenti mondiali di Budapest, si spegnevano le luci sul quadrangolare mentre Aldo Venè, esausto per il trionfo, profetizzava memorabili progetti per le «nozze d'argento» con il «Bertinetti».

Piermario Ferraro



L'ASSALTO DI RESEGOTTI DA' IL VIA ALLA RIMONTA

E' finita. Lo staff della Svezia non ha più neppure la forza d'incitare Mats Ahlgren quando il biondo scandinavo sale in pedana contro Resegotti per l'assalto conclusivo.

Un secco 5-1 e l'Italia è campione. Aldo Venè sprizzando gioia abbraccia i protagonisti del trionfo mentre il commissario tecnico Fini, visibilmente nervoso «assolve» solo in parte gli azzurri per lo spavento iniziale: «Contro i nordici la squadra ha "tirato" più col cuore che con la tecnica rischiando un po' troppo. Credo però che questa vittoria sia un viatico ottimale per i mondiali d'Ungheria».

Dietro le «quinte» l'euforia degli azzurri è allo Zenit. Sandro Resegotti mostra fieramente la sua prima «spada d'oro», vinta a coronamento di una prestazione da incorniciare. E' stato proprio lo spadista milanese a suonare la «diana della riscossa». Sul parziale di 0-3 Resegotti è salito in pedana per affrontare Peter Wanky, sino al quel momento lo svedese più in forma.

Un assalto «mondiale», vittoria per 5-3 e l'Italia rientra in corsa: «E' stato un momento importante, forse decisivo. Anche se Wanky non aveva ancora perso, sapevo che soltanto un successo avrebbe potuto mantenerci a "contatto" con gli svedesi. Credo, però, che il merito dell'impresa vada diviso con tutti i compagni che, negli assalti finali sono stati davvero splendidi».

Dopo la vittoria-thrilling con Di Martino, Maurizio Randazzo si è ripetuto contro il temibile Wanky quando l'esito della finalissima non appariva così scontato. Un successo «ad oltranza» 6-5 che, di fatto, ha scacciato i fantasmi svedesi: «Inizialmente abbiamo patito la stanchezza per gli assalti sostenuti al "Carroccio" - spiega Randazzo -, per questo gli svedesi, più freschi, hanno potuto prendere il sopravvento. Poi, fortunatamente, la squadra si è ripresa e, usando una maggior intelligenza tattica negli incontri, non ha concesso più nulla agli avversari».

Ancora euforico per il successo Aldo Venè ringrazia i «quattro moschettieri» e il pubblico vercellese: «Una vittoria d'altri tempi, meritata e senza nessuna apprensione, accompagnata da un grande tifo. Tutti gli spadisti sulle pedane del Civico hanno sputato l'anima, segno che il fascino del "Bertinetti" resta immutato. Quanto all'Italia credo proprio che con il rientro in squadra di Cuomo, resterà la squadra da battere anche alla prossima rassegna iridata di Budapest». [p. m. f.]

SPORT FLASH

CALCIO GIOVANILE

Trofeo Sandro secondo turno

Si disputerà domani sera sul campo sportivo di via Gersen al Villaggio Lamarmora la seconda giornata del torneo giovanile Giampiero Sandro, riservato alla categoria allievi. Alle 20 per il girone A si giocherà Chiavazzese-Borgosesia, con i granata reduci dalla vittoria nel primo turno sull'Occhieppese. Alle 21,15 si sfideranno Libertas e Villaggio Lamarmora, con i rossoverdi che in caso di vittoria guadagnerebbero matematicamente l'accesso alle finali, in programma per sabato.

PESISTICA

Biellese in finale nei Giochi gioventù

Grande risultato a Chiavari nella fase interregionale dei Giochi della gioventù per la dodicenne Micol Dal Nevo, portacolori della Pesistica Biellese e sorella della campionessa italiana Ilenia. La giovane atleta ha dominato la gara, alzando 52 chilligrammi e mezzo, e si è qualificata per la finale nazionale, in programma a Roma a settembre.

ATLETICA FEMMINILE

Tre vittorie per la Libertas

Ottime prestazioni dei giovani della Libertas Vercelli a Novara: nella riunione interprovinciale Elena Fantone si è imposta nei 200 metri con il tempo di 26"6. Sul doppio giro di pista Daniela Rosso si è aggiudicata la prova correndo in 2'42". Infine nel lancio del disco Emmarosa Tonello ha vinto la gara scagliando l'attrezzo a 28 metri e 23 centimetri. Inoltre la giovane Elisa Garberi nel salto in alto ha superato l'asticella posta a 1,30 conquistando il posto d'onore.

CALCIO IN TV

Finale Roma-Inter su schermo gigante

Il bar Principe di Vercelli e l'Interclub, in occasione del return-match di Coppa Uefa di stasera tra Roma e Inter hanno organizzato per le ore 20 la proiezione della gara sullo schermo gigante del cinema Principe. L'ingresso sarà gratuito.

TENNIS

A Massimo Pastore e Marzia Brustia il torneo Bmw-Camar

Pro, set vincenti

Il successo vercellese completato nella categoria non classificati dai posti d'onore di Paolo Torchio e di Rossella Giulianati. Gli altri risultati

VERCELLI. Mentre al Foro italico Emilio Sanchez stroncava Mancini conquistando gli «open» d'Italia, sui terreni rossi di corso Rigola si concludeva con finali spumeggianti il secondo trofeo Bmw-Camar che per quasi un mese ha visto impegnate le migliori racchette del Piemonte.

Protagonisti assoluti nella categoria «Nc» sono stati i portacolori della Pro che hanno conquistato una bella doppietta» con Massimo Pastore e Marzia Brustia; il primo ha superato il compagno Paolo Torchio in tre tiratissimi set con il punteggio di 4-6, 6-4, 6-3 mentre la giovane promessa bicciolana si è imposta per 7-6, 6-7, 6-0 su Rossella Giulianati altra tennista del circolo di patron Roberto Scheda.

Nel torneo riservato ai «C» i fuori programma non sono mancati: durante il match di semifinale disputatosi tra i favoriti Giunto e Chicco, il primo è stato costretto alla resa per «esaurimento delle racchette» in quanto il torinese aveva spezzato i tre «ferri del mestiere» a disposizione ed una quarta racchetta che gli era stata prestata da un collega. Superato l'ostacolo più impegnativo, per Chicco non sono sorte altre difficoltà nella finale con Mauro Gerbi vinta con lo score 6-4, 2-6, 6-1.

In campo femminile negli incontri «Under 14» si è imposta Cristina Gai delle Pleiadi di Torino battendo con un doppio 6-3, 6-3 la vercellese Elena Bossola autrice di ottime prove; tra i ragazzi nessun atleta della Pro ha conquistato le piazze d'onore. A salvare il nome della provincia è stato il biellese Luca Potena giunto al quarto posto di classifica.

«I 165 partecipanti hanno confermato la vitalità e l'importanza del torneo - commenta il vicepresidente Gianni Jacopino -, e soprattutto da parte nostra c'è la grossa soddisfazione di aver recitato un ruolo di primo piano in quasi tutti gli incontri».

Giancarlo Moreo

A BIELLA SFIDA IN NOTTURNA

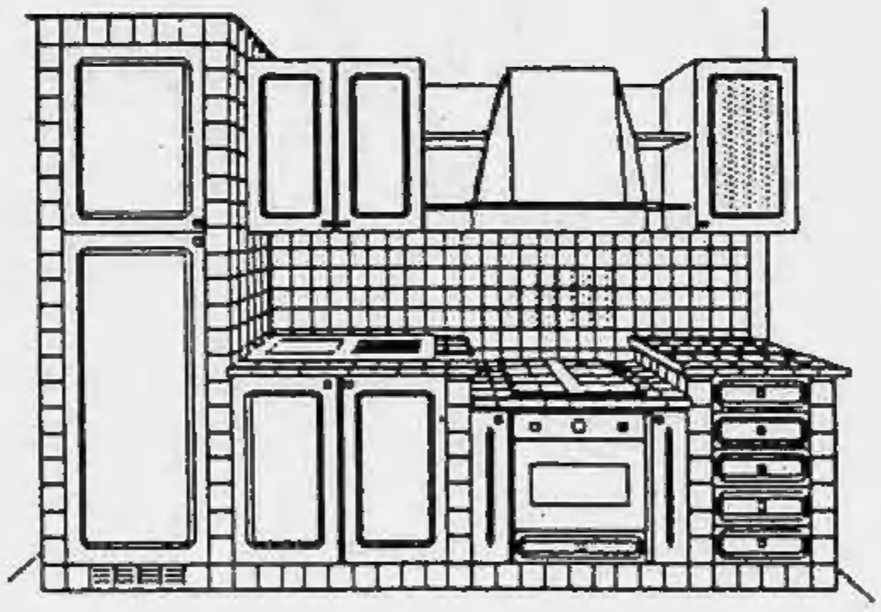
E' tutto pronto anche quest'anno per il torneo notturno a squadre «Cassa di risparmio di Vercelli», che si terrà sui campi in terra rossa del circolo tennis Biella di via Liguria a partire da lunedì 18 giugno. La manifestazione, ormai giunta alla sesta edizione, vedrà al via i più titolati club di Piemonte e Lombardia. Ma quest'anno si presenterà profondamente mutata nella struttura.

Oltre al cambio di testimone dello sponsor nel regolamento figurano interessanti novità. Al trofeo, infatti, par il quale sono già aperte le iscrizioni, potranno prendere parte squadre composte da otto giocatori, dei quali cinque dovranno risultare non classificati, due (un uomo e una donna) senza limiti di categoria, ed infine un atleta di C.

«Abbiamo cercato di rinnovare e riqualificare il torneo, accrescendo lo spettacolo - spiega l'organizzatore tecnico Vittorio Tallia -. Oltre alla possibilità, infatti, di avere formazioni con elementi di caratura superiore, abbiamo aggiunto quella di poter sostituire un giocatore in qualsiasi momento della competizione in modo da consentire una maggiore "suspence", e di dare l'opportunità alle compagini più deboli, di rafforzarsi durante la gara».

La formula della manifestazione prevede i gironi preliminari, in cui le squadre disputeranno partite di tre doppi, uno dei quali misto: ogni incontro si svolgerà al meglio dei tre set con il tie-break sul 6 pari. Le compagini qualificate dopo la prima fase si affronteranno in scontri ad eliminazione diretta.

In concomitanza con il «Cassa di risparmio di Vercelli», sempre il 18 giugno ma nelle ore pomeridiane, il circolo tennis Biella sarà teatro di una prova del campionato nazionale femminile di serie B. L'appuntamento si prospetta assai interessante, vista la presenza delle migliori giocatrici italiane di categoria. [l. s.]



SCOPRI ANCHE TU...

... LA CUCINA IN MURATURA!!!

CENTRO CUCINE

MENARDI MOBILI

Via Provinciale 9/A
CAMBURZANO
Tel. e Fax 592708

SCEGLI QUALITÀ E SERIETÀ

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Per la pubblicità su LA STAMPA. *stampa*SERA

PK publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 83.31
13051 BIELLA
Via A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-62.592